PER TENERCI IN FORMA...

LA STAMPA

ANNO 130. N. 253. SABATO 14 SETTEMBRE 1996 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

...FACCIAMO SPORT DALLA MATTINA ALLA SERA. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 011/65681. TELEX 221121. FAX 011/655305. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/4745161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6588.334/335; 011/535634. FAX 011/5627868. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT J.F.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3508 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 3000; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Lewa 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 650, CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA 1. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50, MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,25; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864361, FAX 02/86470490; 10125 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 80, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.535.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONCORSI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

BOBBIO E LA SECESSIONE

PERCHE' VOGLIO RESTARE ITALIANO

So che quello che sto per dire non servirà a niente. Per contrastare la Lega, occorrono fatti e non parole. Di fatti se ne sono visti sinora molto pochi. E poi leggo ogni giorno sul «Corriere della Sera» le interviste con le quali vengono presentati «gli uomini che hanno fatto la Padania» (veramente non l'hanno ancora fatta e la stragrande maggioranza degli italiani non la vogliono). Sono atterrito dalla povertà degli argomenti di questi personaggi e dalla volgarità del loro linguaggio. Sono sicuro che non mi leggeranno e, infatuati come sono, non si affaticano a leggere gli articoli che appariranno sui giornali in questi giorni.

A ogni modo, avendo detto tutto il male possibile della Lega sin dall'inizio, riprendo il discorso anche se si dovesse trattare dell'ultima volta. Ho detto tutto il male possibile di quell'odioso razzismo, che è stato camuffato con il nobile scopo dell'indipendenza nazionale, ma che, in questi giorni, è riapparso nella sua forma più virulenta con il progetto di eliminare tutti i professori meridionali dalle scuole del Nord. Come? Mandandoli anticipatamente in pensione, o dando loro il foglio di via come alle prostitute, deportandoli? La Padania si appresta a diventare uno stato razziale? I proponenti non si immaginano neppure che *Lo Stato razziale* è il titolo di un noto libro sul nazismo. Non è possibile tacere oggi che costoro si preparano, si agitano, si organizzano per trasformarsi in un movimento eversivo che si propone lo scopo, anziché di fare gli italiani, di disfare l'Italia.

Disfarla come? C'è qualcuno che l'ha capito? Eppure domenica sarà dichiarata l'indipendenza della Padania. Ma che cosa è la Padania? Nessuno ce l'ha ancora spiegato bene. Non ce lo hanno ancora spiegato bene, perché non lo sanno neppure loro. La Padania è soltanto un'area geografica: il bacino del Po. Ma un'area geografica, di per se stessa, non è una condizione sufficiente per formare uno Stato. Mi dispiace di dovere dire cose così ovvie, ma debbono essere dette una volta per sempre. Per costituire la base di uno Stato, un'area geografica deve essere delimitata da confini certi e prestabiliti. Una delle ragioni più frequenti di conflitti fra Stati - ancora una cosa ovvia - è la incertezza dei confini. Dove e quali sono i confini della Padania? Gli stessi capi della Lega ci hanno già fatto capire che è loro intenzione comprendere tra i confini del nuovo Stato, alcuni la Liguria, altri le Marche, che non fanno parte, né l'una né le altre, del bacino del Po. Padania o Repubblica del Nord?

Altra ovvietà: senza confini, come si fa a sapere chi e quanti sono i cittadini della Padania? E se non si stabilisce chi e quanti sono i cittadini del nuovo Stato, chi ha il diritto di votare in un eventuale plebiscito (allo stato attuale delle cose, fra l'altro, impossibile)? Problema prematuro? No, problema preliminare, affinché la richiesta d'indipendenza sia una cosa seria, e non, come si è letto sinora sin troppo spesso sui giornali, non del tutto a torto, una «pagliacciata», una «farsa», una «festa folkloristica», o addirittura una «allegra scampagnata». La Corsica è un territorio e anche un popolo. L'Irlanda del Nord pure. Così la regione basca. La Padania, no. Come si fa a conteggiare in una votazione la maggioranza, se non si conosce l'entità del tutto? Hanno un bel dire: «Noi leghisti siamo la maggioranza». La maggioranza di che cosa? Non sarà che nel loro entusiasmo identifichino i cittadini della Padania con se stessi? Degli altri cittadini, che si sentono nonostante tutto ancora italiani, che ne faranno? In uno Stato federale ognuno può avere la doppia cittadinanza. Se l'Italia diventerà uno Stato federale, io, abitante della Padania, continuerò a essere anche cittadino italiano.

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Solo poche migliaia ieri alle sorgenti del Po e al comizio. Scontri tra polizia e autonomi a Torino

Bossi battezza la Padania

«Ho compiuto un atto illecito, ma dovevo farlo»

Il leader della Lega alza l'ampolla con l'acqua attinta alla sorgente del Po

TORINO. «Ho compiuto un atto illecito, ma lo dovevo fare». Così Umberto Bossi dopo aver riempito l'ampolla alla sorgente del Po. La sfida del leader leghista è cominciata ieri alle 17,30 a Pian del Re. Poi il primo comizio, in cui ha tenuto a battesimo la Padania. «Siamo qui per prendere la rincorsa in vista di tutto quello che avverrà da domenica», ha detto, annunciando che a Venezia la Lega proclamerà la secessione. Un atto, ha ripetuto Bossi, «illecito secondo la Costituzione vigente, ma non secondo il diritto internazionale e la coscienza dei popoli della Padania». Un migliaio i presenti. In serata la carovana si è trasferita a Torino, per la festa. Qui sono accaduti incidenti. Un migliaio di giovani autonomi dei centri sociali ha tentato di disturbare la manifestazione. La polizia ha dovuto effettuare alcune cariche. Auto rovesciate e alcuni feriti.

Armand-Pilon, Bertone, Biolo Cerruti, Conti, Ferraris, Gramellini, Martinengo, Martini, Rizzo, Sangiorgio, Silipo e Tropeano

ALLE PAG. 2, 3, 4, 5 E IN CRONACA

CON AGNELLI VOLANDO SUL PO

TORINO

La curiosità di andare a vedere i leghisti alla sorgente del Po deve essergli cresciuta dentro nelle ore del mattino, una di quelle magiche mattine piemontesi che ti regalano il profilo delle Alpi come appeso nel cielo, sopra la foschia, e il Monviso spicca aguzzo e solitario come un triangolo nel nulla. Ma alla sera, quando ci solleviamo in elicottero dal parco di Villa Frescot, cioè casa Agnelli, il vento ha realizzato una trasparenza assoluta e l'Avvocato se la gode: «Certo che una giornata più bella Bossi non poteva sognarsela». Voliamo dunque con l'uomo del Grande Capitale a scrutare il Sessantotto padano della piccola borghesia nordista.

Attraversiamo subito il nastro luccicante del Po («Due volte al giorno, Dio solo sa da quanti anni, passo in auto quei ponti per andare in ufficio, e mi ricordo ancora quando da lì sul fiume, accanto al castello del Valentino, partivano gli idrovolanti per Venezia»). Oggi però il fiume è un'altra cosa, è l'acqua sacra dei padani, o meglio dei «trenta milioni di cittadini di area celtica» come ha detto il gran sacerdote Bossi. Avvocato, lei si sente uomo del Nord, se non proprio celtico? «Cosa vuole, sarà anche perché ho fatto il soldato italiano ma io mi sento un uomo mediterraneo, anche se vengo dalle valli alte che fra poco le farò vedere».

Gad Lerner

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

Fossa: «Temo che le cifre del governo siano errate». Germania, passa il piano di austerità

Prodi: «Sacrifici, per l'ultima volta»

Niente tagli a pensioni e sanità. Meno tasse dal 1999

Bufera sull'«intrigo toghe-007»

Berlusconi: giusta l'analisi di De Rita
I giudici: «E' vero, siamo ingombranti»

di Beria di Argentino, Grignetti e Tessandori A PAGINA 15

Clinton non crede a Saddam

Usa pronti a colpire le basi irachene
I petrolieri: torna a crescere il gasolio

di Franco Pantarelli e Paolo Patruno A PAGINA 9

«Cantieri insicuri con Di Pietro»

Il magistrato Guariniello accusa
«Vuole depenalizzare i reati sul lavoro»

SERVIZIO A PAGINA 6

OGGI CON LA STAMPA

Specchio, donne e pantaloni

Oggi con «La Stampa» è in edicola anche il numero 34 di «Specchio». In copertina Kojak, cane poliziotto. All'interno un servizio sulla moda: nel guardaroba della donna un punto fermo, i pantaloni.

BARI. Il presidente del Consiglio non crede in un autunno caldo. Da Bari, dove inaugura com'è tradizione la Fiera del Levante, lancia un altro messaggio rassicurante destinato soprattutto alle famiglie: la prossima legge finanziaria sarà l'ultima che comporterà consistenti sacrifici. Prodi non vuole parlare di Bossi, neppure un accenno in tutta la giornata: «Parliamo di cose serie», si limita a dire. In altre parole, il risanamento della finanza pubblica e i capisaldi della prossima Finanziaria, che escludono tagli alla sanità, alle pensioni, ma prevedono una serie di interventi «efficaci, se ben coordinati» per il Meridione e una promessa confortante: «Il carico complessivo dell'Irpef, con il 1999, comincerà a ridursi». Dalla Confindustria sono però arrivati altri dubbi sui conti del governo: «Temo che le cifre siano errate», ha fatto sapere il presidente Giorgio Fossa. In Germania intanto passa il piano-tagli di Kohl.

Lepri e Ippolito A PAGINA 7

IL PRINCIPE CARLO

IL MONDO DISTRUTTO DAI TURISTI

Uno dei vantaggi del benessere materiale è stata l'opportunità per un maggiore numero di persone di viaggiare nel mondo. Ma la crescita del turismo ha portato alla distruzione di aree ancora intatte del nostro pianeta.

Il processo di imbruttimento attraverso lo sviluppo intensivo del turismo di massa e la distruzione dell'ambiente naturale e urbano hanno dimostrato in maniera evidente i limiti della sostenibilità.

Progettisti, architetti e costruttori sensibili riconoscono che un'alternativa allo sviluppo del turismo è l'unica garanzia di poter conservare la bellezza dell'ambiente e di poterla tramandare ai nostri discendenti.

Non c'è ironia più grande di un albergo che con i propri soci cerca di farsi una buona reputazione gestendo in maniera efficiente le risorse, quando lo stesso albergo offende il paesaggio con la sua collocazione e il suo aspetto.

E' sufficiente guardare le zone intorno a Hyde Park a Londra, gli argini dei fiumi delle più affascinanti città dell'Est europeo, le belle coste mediterranee o molti altri posti in Africa, Asia o America Latina per vedere i risultati di uno sviluppo senza criterio, sviluppo che non tiene conto della storia e del contesto culturale dei luoghi.

Ogni lettore conoscerà i deprimenti esempi di alberghi costruiti senza alcuna sensibilità per un semplice sfruttamento economico a breve termine, tutti uguali in modo da massimizzare la capacità ricettiva, i cui progetti nascono senza uno studio accurato tra le quattro

Carlo, Principe di Galles

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Una ricerca: l'insonnia uccide, bisogna dormire 9 ore per notte

«Non rubatevi il sonno»

SE solo non fossero stati così stanchi, così mortalmente stanchi, gli ufficiali della «Exxon Valdez» non sarebbero andati a sbattere contro gli scogli inondando l'Alaska di greggio e gli ingegneri di Cernobil non avrebbero rischiato la sindrome cinese e i tecnici della Nasa non avrebbero sbagliato le guarnizioni del «Challenger».

Se solo non fossero così mortalmente stanchi, tanti non andrebbero a sbattere con l'auto ogni giorno, ferendosi e ammazzandosi e moltissimi incidenti, anche quelli minimali che i media ignorano, non accadrebbero.

Secondo lo psicologo canadese Stanley Coren, la scarsità di sonno uccide.

«Ladri di Sonno», ha intitolato il suo saggio controcorrente, appena uscito in Gran Bretagna. I furti - a volergli credere - colpiscono milioni e milioni di individui, in continuazione, e la beffa è che pochi se ne accorgono. Dormiamo sempre meno perché i sensi di colpa ci impediscono notti tranquille. Stare troppo a letto è da indolenti e non c'è peggiore marchio sociale di quello del pigrone. La cronaca e la storia recente si dovrebbero riscrivere come un dramma in cui si trascinano superlaureati esausti e casalinghe dallo sbadiglio irrefrenabile che fanno del male a se stessi e agli altri.

Se nel Medioevo si denunciava la senescenza del mondo, oggi Coren si dispera per la stanchezza cronica dell'umanità.

I suoi studi dimostrano che l'homo sapiens è programmato per dormire ogni notte almeno nove ore, meglio dieci. E' una legge biologica: anche i topolini a cui lo psicologo ha impedito di chiudere occhio sono morti stecchiti dopo tre settimane.

Chi si costringe a sei-sette ore è più stressato, ha il sistema immunitario indebolito e rischia di collassare di «karoshi», la morte da superlavoro.

Buona notte, ci augura Coren. Chi dorme non piglia pesci e non uccide.

Gabriele Beccaria

OGGI

di Guido Ceronetti

Quel che a noi due impedisce di vivere è la *massa*, che però arretra come un Behemòth di fronte alla manifestazione più *massiccia* di lei, di certe verità.

Antonin Artaud,
Lettera a Colette Thomas, 1946

Savona, i genitori non perdono la speranza: «Un giorno usciranno dal loro limbo»

«Rispettate quei ragazzi in coma»

Da tutt'Italia, la risposta al dilemma dei medici

SAVONA. Alessandro e Lorenza, 23 e 29 anni. Sono diventati, loro malgrado, i testimonial di un dibattito aspro, al confine tra l'etica e i tagli alla sanità. Sono in coma da mesi, e occupano due dei sette posti letto della Rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona. Malati cronici, resi invalidi da due incidenti stradali. Avrebbero bisogno di un reparto che in Liguria non c'è, dedicato ai pazienti come loro. Il cervello rivela un'attività elettrica, cioè funziona ancora. «Sono come in un limbo - spiega il medico di Rianimazione Giancarlo Gobbi -, se li facessimo trasferire, le loro speranze di vita si assottiglierebbero a poche settimane; trattenerli qui significa azzerare due posti letto». La mamma di Alessandro rompe il silenzio: «A casa non posso certo riportarmelo. Ha bisogno di terapie continue».

Ghibaudi e Numa A PAG. 13

Il leader del Carroccio a Pian del Re davanti a un migliaio di sostenitor

«Il cuore dei padani batte qui»

Bossi: siamo uomini liberi e adesso la nostra pazienza è finita

CRISSOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Meglio di così non poteva cominciare. Con Umberto Bossi che arriva puntuale a Pian della Regina, alle 17 di un venerdì 13, scende dall'elicottero bianco e mette il piede destro sulla terra di Val di Po: su una bella boassa di vacca al pascolo, pura razza bianchina piemontese. Un autentico portafortuna.

E poi, mentre un funzionario della prefettura grida ai leghisti «Chiamate le camicie verdi, fate sgombrare il piazzale», Bossi viene quasi sollevato di peso, attraversa un prato, taglia la mandria di bianchine e fa appena a tempo a vedere l'unico striscione: «Umberto alza gli occhi al cielo, è l'unica cosa più grande di te».

Gli mettono in mano un mazzolin di fiori e via, in auto fino a Pian del Re. l'avventura su a cominciare davvero e gli occhi di Bossi non nascondono una certo brivido d'emozione. In elicottero, racconta Enea, il pilota, per un'ora e venti minuti non ha detto una parola. Partito da Calcinate del Pesce, sul lago di Varese, si è rivisto gli appunti del comizio. «Tranquillo, come se fosse in treno», dice Enea. Tranquillo è salito in auto fino a Pian del Re, dove «l'acqua del Po è più chiara e trasparente». Altrettanto tranquillo è tornato a Pian della Regina. Primo discorso. Il microfono non funziona, ma Bossi neppure se la prende.

E così, con un microfono sgangherato, Bossi celebra il discorso della «Pazienza». La pazienza che ci vuole adesso per il microfono e la pazienza che da domenica non ci sarà più. Perché nascerà la Repubblica federale di Padania. Perché lo Stato italiano non è democratico. Perché abbiamo tentato in ogni modo di cambiare le cose, perché abbiamo combattuto per ottenere uno Stato più leggero ed efficiente. Perché il Risorgimento è stato tradito: dove c'era Austria ora c'è Italia, dove c'era Vienna ora c'è Roma. Mezz'ora, mentre il sole cala, con il migliaio di eroici saliti fin quassù che neppure possono applaudire: «Sennò non sentite...».

Bossi in versione sacrale. Ispirato. Padano e pagano. «Siamo qui per prendere la rincorsa in vista di tutto quello che avverrà da domenica. Qui dove nasce il fiume che ha costruito la Padania, l'acqua che è dentro tutti i canneti, gli alberi, gli animali, i bambini... I nostri avi non sbagliavano nel ritenere che l'acqua del Po fosse Dio. E' chiara e trasparente come l'atto che andiamo a compiere. Siamo qui per un atto simbolico e dovuto». Ma è un atto, e Bossi lo sa, lo dice e lo ripeterà fino a domenica, illecito, «illecito secondo la Costituzione vigente, ma non secondo il diritto internazionale e la coscienza dei popoli della Padania».

Di questo Bossi è convinto. L'altra notte era rimasto nella sede milanese della Lega fino alle tre. Tornando a casa, con la sua ombra Pino Babbini, aveva continuato ad immaginare questi tre giorni, i milioni e milioni di Padani... «La danza della pioggia di Roma non riesce - dice a Pian della Regina - e domenica sarà una bella giornata di sole. Nonostante la disinformazione l'opinione pubblica è matura. Arriveranno dalle valli, dalle città, dai paesi...». Giancarlo Pagliarini lo guarda commosso da sotto la collinetta che fa da palco: «E' una partenza ottima e abbondante. E' un bell'inizio. E' come una bella fiaba che si avvera».

Bossi, sempre ispirato, evita i toni forti e si stringe nel finto Missoni. Il «discorso della pazienza» prevede il lungo elenco di manchevolezze, ritardi, silenzi, insomma tutto quel che in dieci anni ha portato la Lega ai quattro milioni di voti al Nord. «Lo Stato democratico non è trasparente, dovrebbe essere come l'acqua del fiume. I nostri avi giustamente fecero nascere l'Italia per avere la libertà. Ma il Risorgimento, gli atti di eroismo, furono traditi fin dall'inizio dal linguaggio del potere e dell'oppressione». E adesso la pazienza sfuma: «In questo Paese non è più possibile alcun cambiamento, non c'è più niente da fare».

Di Roma, della politica di Roma, del governo Prodi, Bossi sembra non curarsi più. Però cita Massimo D'Alema, «l'uomo è di un certo valore», ed è come se riconoscesse al segretario del pds il ruolo di possibile interlocutore. E racconta una delle ultime telefonate: «Mi diceva che sarei "rimasto da solo davanti alla canna di fucile dei carabinieri, perché i tuoi padani sono bottegai". E gli ho risposto che era la stessa frase che diceva Napoleone a proposito degli inglesi. E come sapete a Napoleone andò male...».

E qui scappa un allegro «Bossi! Bossi!» subito zittito: «Non gridate Bossi, non sono mica un Santo. Gridate Padania!».

Prima di riprendere l'elicottero, Bossi carica i suoi mille: «Io sarò sempre con voi e voi con me! Tutti per uno uno per tutti!». E adesso che va a finire il discorso va a finire anche la pazienza: «Siamo stati fortunati, ci siamo salvati all'ultimo momento, abbiamo evitato l'abbattimento della nostra cultura. Noi siamo uomini liberi a casa loro. Amici di tutti i popoli, ma padroni a casa loro. Chi è qui si ricordi di questo momento, si ricordi il vicino, scattate delle fotografie e portatevele sempre con voi e guardatele nei momenti tristi o allegri. "Dalle sorgenti del Po, un pugno di uomini faceva partire una grande Rivoluzione..."».

Oggi dal Piemonte alla Lombardia, domani a Venezia. «Sarà un atto storico e politico che nessuno potrà negare e nessuna forza potrà cancellare. Ognuno, per carità, dica quello che vuole, ma è certo che alla fine parlerà il cuore. E' un popolo che si muove con la sua propria forza per la propria indipendenza. Ognuno muore come ha vissuto, Roma non sa più che la casa sta dove batte il cuore, e il cuore dei padani è qui». Padania! Padania! Bossi! Bossi! Enea accende i motori dell'elicottero, non c'è più tempo, i mille lo guardano andar via con il mazzolin di fiori. Anche Pagliarini ha il naso in su: «Umberto, che bella fiaba...».

Giovanni Cerruti

«Hanno tradito il Risorgimento Invece di Vienna adesso c'è Roma»

«Non dovete gridare il mio nome non sono un santo Gridate "Padania"»

Umberto Bossi attorniato dai militanti leghisti riempie un'ampolla con l'acqua della sorgente del Po

A PONTIDA

Venduto il prato storico, sarà un ipermercato

BERGAMO. Da lì è partita la Repubblica del Nord, lì Bossi ha raccolto migliaia di fedelissimi con qualsiasi tempo e lì è stata messa al mondo anche Padania. Ma da lì ora se ne dovranno andare. Il prato di Pontida, luogo delle adunate storiche della Lega, è stato venduto. L'ha comprato un'immobiliare che ci costruirà due palazzi e un centro commerciale. Molti leghisti sono però pronti a giurare che a comprarlo sia stato Berlusconi, attraverso una delle sue tante società che compongono la sua galassia imprenditoriale. Il segretario bergamasco del Carroccio è invece più cauto: «E' un luogo storico - ammette Daniele Belotti - e come tale deve essere valorizzato. Non certo costruendovi palazzi. Faremo di tutto per evitare questo scempio». Quel terreno però la Lega se l'è fatto soffiare. Un paio d'anni fa l'avevano offerto proprio a loro: ai leghisti che ogni anno affittavano la piana per i raduni; la richiesta era stata di un miliardo per 15 mila metri quadrati di terreno, buona parte dei quali edificabili. Ma il movimento non aveva accettato. «Abbiamo venduto l'area ad un'impresa edile - conferma uno dei proprietari, Francesco Mangili - collegata a un'immobiliare, ma non abbiamo mai fatto scomodare Berlusconi per questa terra». E l'impresa ormai è pronta a costruire: forse qualcuno prima che le ruspe entrino in azione si porterà a casa qualche zolla per ricordo. [r. i.]

I DIRITTI DEI CITTADINI PADANI

1] Ogni cittadino padano ha il diritto alla libertà, all'educazione, al lavoro, alla salvaguardia della vita privata e ad una giusta informazione.

2] I cittadini padani non possono essere costretti a servire nessuno, neppure i propri connazionali. Poiché una ordinata milizia è necessaria alla sicurezza di ogni libero Stato, essi partecipano alla difesa nazionale attraverso la volontaria adesione alla Guardia Nazionale Padana.

3] La famiglia è la prima e vitale cellula della società. I cittadini padani hanno diritto a fondare una famiglia, a vivere secondo le loro secolari tradizioni e a darsi istituzioni e regole che corrispondono ai valori in cui credono.

4] Essi hanno il diritto di autogovernarsi, di scegliere nel loro seno e di controllare le persone alle quali affidare il compito di gestire gli interessi comuni, in primo luogo gli insegnanti, i magistrati e le forze dell'ordine. Tutti i dipendenti pubblici, inoltre, verranno assunti con contratto a termine di diritto privato.

5] Hanno il diritto di rifiutare ogni onere economico e giuridico che venga loro addossato senza il loro esplicito consenso. Hanno altresì il diritto di determinare la quantità delle risorse finanziarie necessarie a gestire i pubblici servizi di cui abbisognano.

6] I cittadini padani considerano la loro comunità aperta verso tutti gli altri uomini e donne.

7] I cittadini padani riconoscono il dovere di aiutare quanti, senza loro colpa, non riescono a raggiungere un livello di vita eguale al loro. Ma questi aiuti devono essere esclusivamente incentivi a produrre ed a creare altre risorse.

8] I diritti e le libertà delle Stirpi che compongono la Nazione Padana saranno tutelati dalle istituzioni, così che l'identità di queste Etnie, Comunità Naturali e Popoli possa conservarsi e svilupparsi senza incontrare ostacoli diversi dal reciproco rispetto e dalla necessità di favorire scelte e decisioni comuni.

9] Le istituzioni della Repubblica Federale Padana saranno basate sulla inviolabilità dei diritti e delle libertà individuali.

10] La Repubblica Federale Padana riconosce ai Comuni ed ai loro Governi liberamente eletti l'incomprimibile diritto di disporre senza vincoli delle loro risorse.

Pagliarini: è come una bella fiaba che si avvera

RETROSCENA

POCHI MA «SCELTI»

CRISSOLO

E alle 17 e 15, il Baffo di Barolo, la guardia verde senza nome (con i giornalisti è vietato parlare» mormora dietro i mustacchi all'Umberta), fece finalmente un passo indietro dopo nove ore: sulla pietra sacra della sorgente del Po a Pian del Re, lambita dalle acque sante, posava il piede Umberto da Cassano Magnago. La lunga attesa, dalle otto del mattino immobile sul posto, era stata premiata.

«Fuori l'ampolla» ordinava intanto con gli occhi Remo Baudino da Saluzzo (onesto lavoratore dipendente e di più non vi dico», gran maestro di cerimonia. E si facevano avanti Ilaria e Marisa da Cuneo, sui vent'anni o poco più, bionde e ben truccate, anche loro in posizione da tempo: una delle due apriva l'astuccio, tipo confezione di Natale (ovviamente in verde), ed ecco la famosa ampolla di Murano. «Sembra la grappa Nonino» sussurrava commosso in terza fila una camicia verde di Paesana ed i vicini lo fulminano con lo sguardo. «Ecco l'acqua del Dio Po - sillaba intanto Umberto, gran sacerdote in maglione - immanente a tutte le cose, ai fiori, agli alberi, ai fanciulli della nostra pianura...». «E' fatta, siamo liberi - esulta la camicia verde di Racconigi - abbiamo trovato il nostro Graal. Che giornata...».

Eh sì, non capita tutti i giorni una scena del genere: centinaia di giornalisti da mezzo mondo (9 spagnoli, 5 della Bbc, tanti gli svizzeri e i francesi) radunati alla sorgente del Po a registrar la liturgia del leader del Carroccio, a inquadrar fin dal mattino la lapide con Alberto da Giussano (opera di Lorenzo Monge di Costigliole Saluzzo) fissata con il cemento sulla pietra. Le telecamere ad inseguire l'ampolla che corre verso la pianura grazie a due tedofori che sembran scappati da un film di Fellini mentre cala la sera sul pianoro: Nando, 72 primavere, e Beppe, 74, una gran maglietta bianca con su stampato «I love Padania». E il pubblico soprattutto; pochi curiosi, poco folclore, nessuno bancarella da sagra paesana; altro che festa, come voleva la Pivetti, questa è truppa scelta, un'avanguardia tesa, decisa, pronta a seguire alla lettera le immagini e le sfide del leader. Certo, ci sono le camicie verdi, ma anche gli altri hanno l'aria di esser arrivati a un punto importante, di aver scalato la loro montagna sacra. Con ogni mezzo.

C'è, ad esempio, chi ci è arrivato in bici. Alessandro Aiosa Bosio, che arriva poco prima del leader da Luserna San Giovanni dopo tre ore di pedalata in salita. Sulla maglia reca la scritta: «1° giro ciclistico della Padania». «Prodi - grida con il fiato che gli resta in gola - qui si pedala sul serio». Poi lascia la bicicletta, riempie la borraccia e improvvisa il suo comizio. «Mia mamma è piemontese, mio papà, e ci tengo a dirlo, è siciliano». Anche con lui, però, le camicie verdi sono inflessibili: «circolare, circolare» ripete un berretto blu alla John Wayne. «Stanotte - confida - ho dormito qui». Qui il rifugio? «Macché rifugio. Qui, proprio qui, davanti al Po». E perché? «Ho ordini precisi: alla stampa non rivelo i nostri segreti. Siamo qui per garantire la sicurezza. In silenzio».

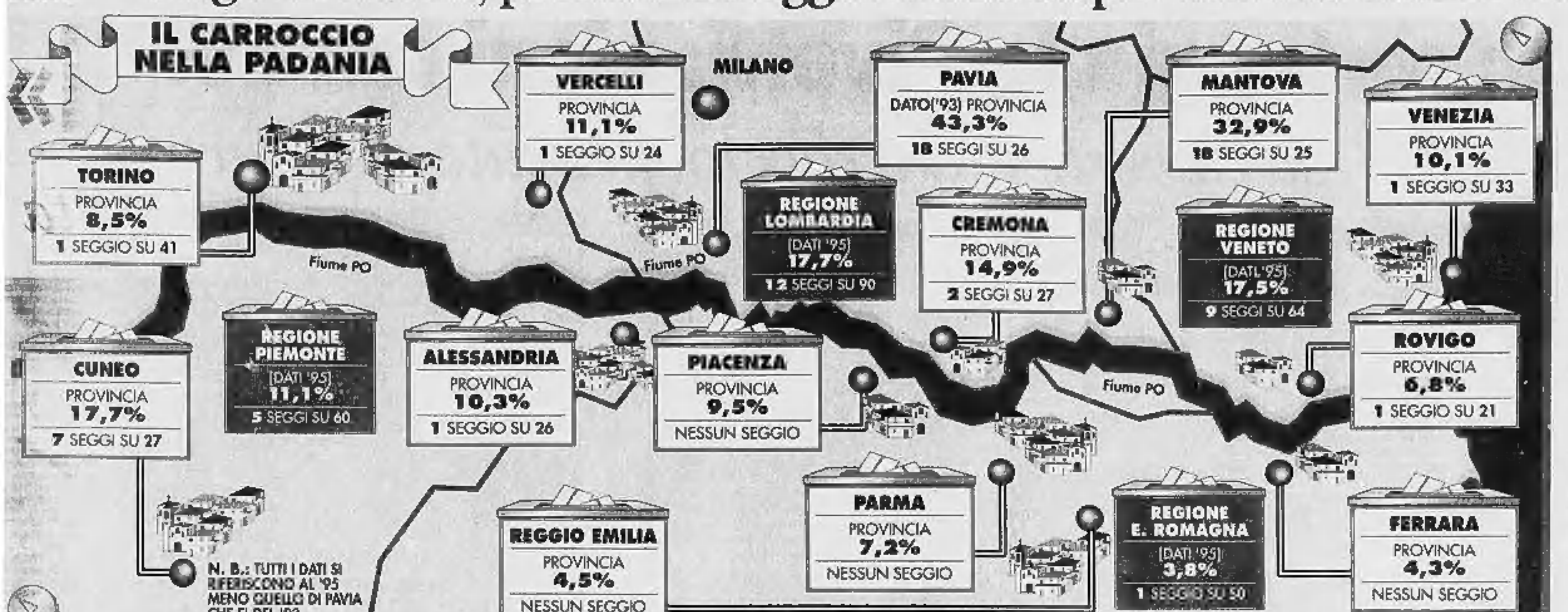
«Era importante - commenta però il parlamentare Mario Barral, almeno lui autorizzato a parlare - scongiurar sul nascere gli incidenti. E' stato facile per la collaborazione della polizia. I punti caldi sono Torino e Cremona...». Già, questa è una festa di piemontesi della montagna, anche se un tizio in braghe corte arriva da Parma. «Sono architetto - si presenta - leghista dall'89, prima ero radicale. Se voglio la secessione? Ne voglio due: una da Roma e l'altra con la rinascita di Parma e Piacenza. I nostri guai sono cominciati quando ci siamo allargati a Guastalla...».

Sulla montagna, intanto, spuntano i falò. Chi sono? Ma gli indiani

«Che giornata! Finalmente abbiam trovato il nostro Graal»

Cani «leghisti» e stendardi del Carroccio a Pian del Re Nella pagina a fianco il corteo delle camicie verdi

«Dalla sorgente del Po, prendiamo oggi la rincorsa per arrivare domenica a Venezia»



Mario Borghezio druido in paramenti di gabardine marron esclama «Ossignur» Pagliarini saluta le «repubbliche federali di Padania e Magna Grecia»

«Il Sud non ha riti, se non quelli mafiosi e risorgimentali: la 'ndrangheta fa giurare i suoi adepti davanti ai ritratti di Garibaldi e di Lamarmora»

REPORTAGE

ALLE FONTI DELLA PADANIA

La prima Messa al Dio Po

Tutti in ginocchio davanti all'Ampolla

PIAN DEL RE

GIU' il cappello, padani, passa l'Ampolla. La prima Messa pagana di rito leghista si celebra ai piedi infreddoliti del Monviso, dove il Dio Po viene alla luce nell'unico angolino d'ombra di una vallata invasa dalla Dea Sole, divinità celtica di genere femminile, da domani bandiera ufficiale della Padania (targa stradale Pdn). Sotto i suoi raggi d'alta quota sudano i carabinieri centralisti, inviati dallo Stato italiano fin alle porte del Tempio d'Ombra che la camicia verde Baudino Remo, nativa di Cuneo, sta varcando in questo momento con l'Ampolla che balla il twist fra le sue mani assiderate. «Eccolo, il nostro Santo Graal», grida un fedele in maniche corte da ore sopra una roccia: ha le braccia già viola. «Il Graal, la coppa, simbolo esoterico del cuore», interpreta l'officiante druido della cerimonia Mario Borghezio, in paramenti di gabardine marron. Più che una coppa sembra un alambicco, la bottiglia stilizzata di una grappa o un baby-dinosauro con il collo esile, la pancia larga e verdastra e la firma del vetraio di Murano che l'ha plasmata in gran segreto: «Massimo d'Este fecit».

Il chierichetto Baudino Remo la consegna a due Vestali Verdi con frangetta virginale sulla fronte che vanno a porsi ai lati del Dio fluviale. Sugli spalti acuminati del Tempio d'Ombra ci sono tutti: carabinieri, giornalisti, cameramen, persino qualche leghista, non più di duecento se si contano anche l'autorità civile Pagliarini che rende omaggio alle «repubbliche federali di Padania e Magna Grecia», quattro guerrieri celti a cavallo, un cuneese di lotta e di governo in camicia verde e cravatta e un gallo taurino vestito da ciclista, il solito pirla, che intinge la borraccia nella sorgente chiedendo: «Scusate, si può bere un po' d'acqua che non sa di mafia?». Il Dio Po, incredibilmente magnanimo, lo risparmia.

Sparito il pirla, tornano il silenzio delle montagne e l'insolita compostezza dei fedeli. C'è qualcosa di profondo, serio e anche un po' angoscioso dietro questa cerimonia di riti solenni e improvvisati, di bambini in camicia verde che inneggiano alla divinità fluviale («Tenetevi i vostri fiumetti, romani, e lasciateci il nostro Po», «Basta, Moreno», «Dai, mamma, non fare la romana anche tu»), di leghisti in divisa che presidiano le bandiere a sei raggi della Dea Sole, feticcio di una nuova religione pagana e padana che ha già i suoi riti iniziatici e persino un testo sacro irto di simboli esoterici, scritto dall'architetto novarese Gilberto Oneto, ministro della Cultura del governo padano. Vi si legge che la Dea Sole o Sole delle Alpi (Sol 'd j Alp) deriva da Sul, «termine bretone e padano che significa occhio». Sul è femmina perché «simbolo celta-germanico di fecondità e di luogo sacro (nemeton) circoscritto e difeso che benissimo si adatta alla terra padana racchiusa dai mari e dai monti e gravitante su un centro fisico e sacrale: Medionemeton, il vero etimo di Milano».

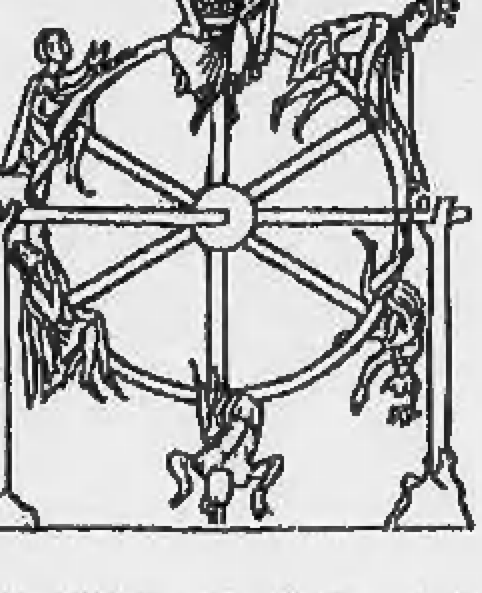
I leghisti del Monviso sono pochi e decisi, quasi i membri di una setta. Hanno camicie uguali e un estro anarchizzante che si esprime solo nei cappelli: chepì, sombreri, berretti nordisti della secessione americana. Stanno aspettando che il Gran Sacerdote Umberto Bossi salga a pregare il Dio Po e a benedire l'acqua come un pontefice guerriero. Sulle loro labbra la Padania non è un'idea politica, ma un fenomeno del mondo naturale, come un uragano, una mareggiata, un incendio. «L'acqua», ripete l'aruspice Borghezio «simboleggia lo spirito divino, presente in tutte le creature: nelle piante, nelle rocce, nelle persone. I nostri riti, che ci riportano alle origini della vita. Il Sud invece non ha riti, se non quelli mafiosi e risorgimentali: la 'ndrangheta - come si legge nei documenti segreti dell'Antimafia - fa giurare i suoi adepti davanti ai ritratti di Garibaldi e di Lamarmora. Ma ecco, arriva il Capo. Ossignur, il vestito è già un programma».

In effetti Bossi è sceso da un'automobile con il colletto sepolto di sbieco sotto il maglione e la faccia talmente tesa da sembrare spaventata. Si avvicina alle sorgenti del Dio Po con passo solenne, riceve l'ampolla dalle mani delle Vestali frangettate e si china sopra il fiume in precario equilibrio su una pietra per raccogliere l'acqua più pura. Non appena si rialza gli cede un piede e per un attimo sembra che vadano a mollo sia lui che l'ampolla: chissà se i sacerdoti druidi ne trarrebbero cattivi auspici. Ritrovata la posizione eretta, il Gran Sacerdote si rivolge solenne al suo fiume. E' la preghiera al Dio Po, forse l'atto più sorprendente della sua multiforme carriera di saltimbanco geniale. Il lirico Borghezio tramanderà ai nipotini che «le parole di Bossi si sono intrecciate col rumore dell'acqua e a un certo punto è sembrato che a parlare non fosse più lui, ma la roccia». E ascoltiamole, allora le sacre parole, pronunciate sollevando l'ampolla al cielo: «I nostri avi pensavano che quest'acqua fosse Dio. Sgorga da qui, trasparente e immanente, per dissetare tutti i bambini della grande pianura. Noi stasera ti raccogliamo, acqua pura e cristallina, e ti benediciamo: presto ti libereremo nella laguna di Venezia, come simbolo eterno della nostra libertà». I fedeli si commuovono, Gipo Farassino alza le dita a V, Bossi consegna l'Ampolla freddissima a un settantenne «dai tratti prevalentemente bergamaschi», scommette una Camicia Verde cuneese. Ha ragione. L'ampolloforo si chiama Albino Zanotti, «bergamasco dal cuore puro» e comincia a correre verso valle con il Graal fra le mani. Lo applaudono, sembra felice. Nella vallata ormai sommersa dalle tenebre rimane un enorme striscione in caratteri gotici: «Dio lo vuole».

Massimo Gramellini

I fedeli commossi, Gipo alza le dita a V e il bimbo: «Mamma non fare la romana»

Nel disegno in basso la ruota di Taranis



Nella vallata buia rimane lo striscione in caratteri gotici: «Dio lo vuole»

Il serpente che si morde la coda simbolo «dell'eterno ritorno»

di Mondovì, quelli del centro sociale capitanati dal consigliere comunale di Rifondazione Michele Baracco. Hanno fatto cinque ore di marcia a piedi passando per le montagne per evitare le giubbe blu e le camicie verdi di Bossi. Poi, a sorpresa, hanno steso uno striscione: «Per un mondo senza frontiere, né camicie verdi né camicie nere». Ci ha pensato, però, la Digos a far arretrare gli indiani di Mondovì e a far ritirare lo striscione. Sotto, intanto, bivacca la cavalleria del Nord-Ovest. Arrivano da Brossasco, da Sampeyre, da Scarnafigi («ma pensavo che fossimo di più» confessa una giubba blu) in groppa ai destrieri. «Sono leghista da sempre, volevo ci fosse anche lei» dice Enzo Comello, falegname, indicando la sua Bambi.

«Ce n'è di tutti i tipi...». Il proprietario del rifugio, Aldo Perotti, è anche il sindaco di Crissolo. In municipio una lapide ricorda una navigazione da quassù alla foce del Po fino a Venezia. Correva il giugno 1868, la barca si chiamava Maria Pia. Difficile che il Comune decida di fare il bis, perché la gente di qui non sembra tifare per la secessione. «Però ci siamo preparati per bene - commenta lui - anche se mi aspettavo più gente. Certo che Bossi ha proprio fortuna. Quando è passato il Giro d'Italia, nel '92, c'era brutto tempo. Ieri faceva un freddo terribile, oggi è una giornata magnifica».

E ringraziano i turisti, per caso spettatori della giornata «storica». Una comitiva di fiorentini ha scelto proprio questi giorni per avventurarsi sul Monviso. «Mica cambiavo i miei programmi per quello lì - commenta uno -. E adesso mi ritiro nel rifugio, perché di Bossi non ... ne fa un baffo». Poi guarda verso la sorgente e sghignazza: «Oddio, sono meno numerosi che alla Messa della domenica...».

Ugo Bertone

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

UNA LACRIMA SUL MONVISO
Sul Po (non sul Giordano) c'è un profeta
battezza la Padania irrequieta.
Mentre l'acqua va nell'ampolla,
(liscia, gassata o a media bolla?)
la neonata vuol batter già moneta.

Bloccato un tir in Romania con 25 mila pezzi contraffatti

Falsari per le camicie verdi

TREVISO. Non sarà famoso come Armani o Valentino, ma Domenico Grosoli nel mondo della moda si sta facendo strada. Le sue creazioni hanno tanto successo che hanno preso a copiargliele, proprio come si fa con i jeans di marca. Domenico Grosoli produce le camicie verdi, quelle doc, così ricercate che in certe zone le vendono persino gli immigrati extracomunitari.

«Ce n'è un tir fermo, sul confine della Romania - racconta - con 25 mila pezzi uguali ai miei, persino con i bottoni a pressione con su scritto Zippy, il nome della mia fabbrica. E io che faccio lavorare solo mano d'opera italiana, anche se mi costa molto di più. Queste cose mi fanno proprio rabbia. E' per questo che sono tanto prolifico, ogni tre giorni ne invento una nuova, perché appena esco sul mercato... Zac, mi copiano».

Le divise false hanno creato qualche imbarazzo anche al servizio di sicurezza di Umberto Bossi: «Avevano paura che qualcuno di non autorizzato si infiltrasse alla festa della Padania. Così mi telefonano, mercoledì sera, dalla Lega di Milano, e mi chiedono di creare una divisa nuova. Non c'è problema, dico io, di idee ne ho tante, ma chi le cuce poi in tre giorni? Vabbè che sono del Nord-Est... E loro ad insistere. Sulla camicia ho messo uno stemma che ha fondo bianco, con una croce rossa e quella specie di fiore (il sole celtico, ndr) verde; sul cappellino, dietro c'è scritto "security" e davanti "Senatur, guidaci tu". Le piace?».

E pensare che nacque tutto dall'ulcera: «Ero a casa perché stavo male. Lessi sull'*Espresso* un articolo su Bossi e decisi di fare qualche gadget. Feci dieci camicie verdi, le vide un mio cliente leghista e le volle a tutti costi. Da lì, fioccarono gli ordini». L'importante è che lo paghino. «Quando la Lega mi ha commissionato le camicie verdi, ho detto "Patti chiari". Niente assegni, solo contanti. Perché come diceva il mio babbo: "Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio"».

Ma Grosoli è leghista. «Io sono zippista!», taglia corto il camiciaio della Lega, un modenese di 53 anni, sue le verdi divise dei celoduristi doc, suoi i gadget, i cappellini, le bandiere, le t-shirt stampate con «Padania libera» oppure «La meta è vicina», che si vendono in questi giorni sulle rive del Po. Ma sconfessa qualsiasi appartenenza al movimento del Senatur. «Io faccio il mio lavoro, faccio guadagnare la mia azienda. Punto e basta». La Zippy ha sede a Treviso e impiega dodici dipendenti, e la sua forza sta nella produzione di abbigliamento professionale: divise, insomma, per l'esercito, la marina, l'aviazione, e pure il Grand Hotel de Paris, la Lufthansa, la Costa Crociere. «Se è per questo, negli anni scorsi, ho prodotto anche le camicie rosse, ma i giornalisti non mi hanno mai intervistato per questo». **[a. t.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Venerdì 13 Settembre 1996 è stata di 621.378 copie

Mancino attacca da Mosca: «Bossi? Un suicida politico». Berlusconi: il governo è impotente

An corteggia la Pivetti: vieni con noi

E la Chiesa avverte il Carroccio: pensate al futuro

ROMA. E ora tutti la invitano, tutti la vogliono. Irene Pivetti, appena scesa dal Carroccio, in poche ore si ritrova più corteggiata di una star del jet-set. Una [illegible] aperta da Casini, con l'approccio apparentemente più disinteressato: «Ti offriamo ospitalità tecnica». L'ex ministro Adriana Poli Bortone scrive alla Pivetti da donna a donna, con toni confidenziali: «Cara Irene, non ti dirò che An è pronta ad accoglierti, ma che in An ci sono quelli che, come me, condividono i tuoi stessi valori e il 15 vieni con noi». E la chiusa della Poli Bortone vuole essere vibrante e casareccia: «Ti abbraccio, e, come dicono al mio paese, meglio soli che male accompagnati». Al corteggiamento della Pivetti partecipa anche il presidente dei senatori forzisti Enrico La Loggia che si complimenta così con l'ex presidente della Camera: brava Pivetti, «per essere riuscita a liberarti nel migliore dei modi del "parente impresentabile"».

Ma dentro An non tutti condividono l'appello alla Pivetti a partecipare al corteo di Milano: Ignazio La Russa dice «no, non deve venire», mentre Riccardo De Corato è sprezzante con la pugliese Poli Bortone: «Di queste cose non devono parlare le parlamentari del Sud...». E la Pivetti per ora rispedisce al mittente tutti gli inviti: «Sono disgustata dalla tre giorni leghista, ma anche dalle contromanifestazioni». E parlando di se in terza persona: «Pivetti è stata buttata fuori ieri mattina e non c'è nessuna intenzione di andare a cercare casa altrove».

Ma il protagonismo di Bossi sta facendo uscire dal suo «letargo» estivo Silvio Berlusconi che ieri ha aperto le porte di Arcore ai telegiornali. E ha lanciato due messaggi. Il primo è rivolto al popolo leghista: «Siamo solidali con i cittadini che andranno domenica sul Po, con loro possiamo essere d'accordo su tutto fuorché sulla secessione». E attenzione «all'odio etnico: non basta evocare Gandhi per garantire la non violenza». E se il Cavaliere tende la mano al popolo del Po, almeno a parole sembra bellicoso nei confronti del governo: «Al governo Prodi non può essere riconosciuta l'autorità morale e politica per minacciare l'uso della forza contro Bossi». E con il linguaggio *hard* della sua stagione più fortunata: «Questo governo minaccioso e impotente - dice Berlusconi - porterà l'Italia alla rovina, in balia com'è dei comunisti e dei sindacati».

Chi prende molto sul serio Umberto Bossi è Nicola Mancino, in visita a Mosca. Mancino, che come presidente del Senato è la seconda carica dello Stato, non usa perifrasi per sparare a zero sulla Lega, una forza politica che «mantiene una propria rappresentanza parlamentare: quello di Bossi «è un suicidio politico», «una scampagnata», una battaglia che il presidente del Senato quantifica con precisione: «Un'avventura voluta da una minoranza non superiore al 7 per cento della popolazione del Nord». E il presidente della Camera Luciano Violante: «Contro la ristretta minoranza che indendesse fare la secessione, credo si debba combattere una grande battaglia ideale». Il ministro degli Esteri Lamberto Dini invece smentisce Gianfranco Fini: «Non penso che ci siano circoli non ufficiali bavaresi a sostegno di Bossi» e quanto ai partner europei «vedono la Lega come il fumo negli occhi».

E intanto, proprio oggi Berlusconi tornerà a parlare in una manifestazione di Forza Italia e potrà rispondere, oltreché a Bossi, anche alle tante insofferenze che attraversano il Polo. Proprio ieri Pierferdinando Casini gli ha spedito una lettera, invitandolo «ad uscire dalla logica di immobilismi, pigrizie, rinvii». Ma il Cavaliere non ha dimenticato le antiche abitudini: per giovedì prossimo ha convocato un vertice del Polo, l'ennesimo della serie. Con una novità: che stavolta è stato invitato anche Marco Pannella. Ed è stato proprio il leader radicale a svelare la convocazione del vertice, un tipo di incontri dal quale il solito era escluso. Ma per non smentire la fama del bastian contrario, Pannella svelando il vertice, ne ha stigmatizzato la forma: «Mi è giunto un foglio della segreteria di Berlusconi, senza nemmeno la specificazione dell'oggetto dell'incontro...».

Fabio Martini

RUINI

«Leghisti, siate responsabili»

CITTA' DEL VATICANO. Un appello all'intelligenza, alla libertà e alla responsabilità di quanti partecipano alle manifestazioni indette da Bossi è stato rivolto ieri sera dal cardinale Camillo Ruini dagli schermi del Tg1 delle ore 20. Il vicario del Papa ha espresso la preoccupazione della Chiesa italiana «per le finalità di coloro che hanno organizzato queste manifestazione. E vorrei aggiungere - ha precisato - una parola a tutti coloro che parteciperanno: non dimentichino la propria intelligenza, il proprio senso di responsabilità. Pensino al presente e al futuro». Il presidente della Cei ritiene infatti che «sia sul piano culturale sia su quello economico la divisione sia un danno per tutti. Un danno culturale ma anche pratico per un Paese che ha altri problemi davanti a sé. Un Paese che indubbiamente ha bisogno di un decentramento ma anche di vera solidarietà. Non si tratta affatto - ha concluso Ruini - di due cose alternative fra loro. Sono le cose che ho tentato di sottolineare in maggio, quando parlavo della prolusione ai vescovi italiani, di una "questione settentrionale" e di una "questione meridionale" che stanno insieme nel nostro Paese». Quanto alla posizione della Chiesa «questa è chiara, non interviene negli sconvolgimenti politici, però non può rinunciare a parlare dei vari interessi della gente alla luce del Vangelo». (Asca)

PILLOLE SULLA **LEGA**

PO INQUINATO. I veri nemici della Padania non si annidano a Roma, ma sulle rive del Po, in patria dei lumbard. Lo sostiene Legambiente che in un dossier ricco di dati e cifre, denuncia l'inquinamento, la cementificazione selvaggia, l'agricoltura intensiva, la maladepurazione che hanno trasformato il Po in un fiume di veleni. Ogni anno nel fiume celebrato dai seguaci del carroccio finiscono 757 mila tonnellate di azoto e 161 mila di fosforo, mentre le aree che attraversa sono contaminate da 91 mila tonnellate di pesticidi l'anno e da 141 zone avvelenate da rifiuti tossici.

VENEZIA A CARO PREZZO. Costerà parecchio ai cittadini di Venezia la bossiana «dichiarazione di indipendenza della Padania», dice il Sindaco Massimo Cacciari: 50 milioni per la Polizia urbana poiché tutti i vigili sono comandati in servizio; 30 milioni per la pulizia straordinaria della città; 12 milioni per i servizi supplementari di vaporetti. «Il problema è che non si sa quanta gente arriverà e che ci sono anche notizie contraddittorie sullo svolgersi della manifestazione» spiega Cacciari.

Massimo Cacciari

CALCIO ANTIRAZZISMO. I giocatori della Ternana (C/2) pagheranno il biglietto di ingresso a tutti gli extracomunitari che, da domenica prossima, vorranno assistere alle partite interne della società rossoverde. Spiega l'assessore Paolo Cicchini: «Sono molto soddisfatto dell'attenzione dimostrata verso l'integrazione degli extracomunitari nella nostra realtà. Il Comune intende proseguire su questa strada ed avere vicina la Ternana è molto gratificante».

UMBERTO? UN CLOWN. Un abile clown ma anche un virtuoso nella trasformazione del non plausibile nell'imponderabile. *The Economist* si chiede cosa sia la nascita della Padania: «Un'elaborata e al contempo stupida burla o una fiera di paese?» Il viaggio di Bossi lungo il Po ricorda al corrispondente romano della rivista più il Mahatma Gandhi sul Gange che William Wallace, il condottiero scozzese del 13° secolo caro al senatore.

Denny Mendez

MISS ANTIPADANIA. Ci sarà anche Denny Mendez, la contestata «Miss Italia '96» di colore, al concerto di stasera a Mantova contro la dichiarazione di indipendenza della Padania. Al concerto hanno dato il sostegno anche una lunga lista di artisti che, pur non potendo partecipare, aderiscono all'iniziativa. Ci saranno invece, Francesco Guccini, e Luca Barbarossa che si lamenta: «Peccato, poteva essere un'occasione per tutti di testimoniare qualcosa di importante. Ma il mondo della musica italiana ha risposto in modo deludente a questa iniziativa. Nessuno vuole schierarsi, anche nelle cause più giuste, pochissimi a dire ciò che pensano».

PROTESTA A COMO. Per protesta contro Bossi il sindaco leghista di San Fedele D'Intelvi (Como), Gabriele Lanfranconi, ha deciso di avviare un gemellaggio con il Comune di Vitulazio, in provincia di Caserta. Lanfranconi aveva già fatto parlare di sé un mese fa quando invitò alla locale festa della lega Irene Pivetti. Domenica metterà un cartello alle porte del Paese e di affiggere manifesti con la scritta «San Fedele Intelvi gemellato con Vitulazio per mantenere l'unità».

Cristina Matranga

MATRANGA DENUNCIA. «Associazione a delinquere per Bossi e concorso in associazione per Scalfaro se domenica prossima dovessero verificarsi episodi di violenza». Lo ha dichiarato il deputato di Forza Italia Cristina Matranga. «Il Presidente con il suo silenzio - ha spiegato - sta assumendo un atteggiamento di partigianeria nei confronti della Lega, agevolando così i propositi violenti di Bossi».

LE MACERIE DELLA BOSNIA. Raiuno ha mandato in onda, ieri sera, «Soldati di pace», 48 minuti di filmato sul contingente italiano in Bosnia alla vigilia delle elezioni. Quasi un'ora di sapiente impasto: scene forti; momenti di esaltazione della professionalità dei nostri soldati; accenni culturali. Ma, soprattutto, il filmato di Ennio Remondino e Stefano Curone ha lanciato un chiaro messaggio dalle macerie di una civiltà: ecco come si finisce quando s'inseguono le secessioni.

TREVISO CONTRO PALERMO. C'era un lavoro, ma non una casa per due giovani che intendevano trasferirsi da Palermo a Treviso. Il progetto di Marco Gucciardi e della sorella Elena è tramontato proprio quando stava per diventare realtà. «Le case non mancavano - ha spiegato il padre -. Ma quando i proprietari apprendevano che il loro appartamento doveva essere dato in locazione a meridionali sorgevano problemi insormontabili».

IL CASO

IL CAPO DELLO STATO A LUGANO

Il presidente Scalfaro ieri a Lugano

Scalfaro: la Svizzera ci insegna l'armonia

Il presidente parla delle statue di Sant'Agnese e del mongolo in piazza Navona ma confonde Bernini con Borromini

LUGANO La consegna era precisa: tacere sulla Lega. Ma la diga del silenzio ha retto poco più di ventiquattro ore: troppo carica l'attesa che si respira nel Paese, troppo intenso il premere delle emozioni.

E, così, in questa giornata immobile sotto l'incombenza, basta un nulla a ripopolare la scena che si voleva vuota, facendo materializzare il senatur ed i suoi progetti. E' sufficiente una piccola frase di Oscar Luigi Scalfaro sulla «necessità del dialogo», una sua volatile allusione alla Svizzera come emblema di buona convivenza», una metafora artistica che rievoca la «assoluta serenità» con cui la santa Agnese del Borromini, a piazza Navona, regge la facciata della sua chiesa a dispetto del «mongolo» marmoreo del Bernini che, dalla fontana di fronte, pare quasi invocarne il crollo. La metafora è, magari, claudicante sotto il profilo della storia dell'arte ma, se letta in filigrana, pare quasi sovrapporre alla tranquillità della santa quella «serena serietà» che Scalfaro ha invocato recentemente per sé come viatico per reggere lo Stato.

Poi, a chiudere con coda di veleno questa giornata di mezze parole giunge anche la mezza contestazione sulle ali di un «viva la Padania» lanciato tra la folla da Egidio Castelli, industriale, consigliere comunale a Tradate, «secessionista convinto». Lui che, «come presidente riconosce solo Bossi» viene identificato e portato in commissariato dopo aver mobilitato agenti di polizia e scorta del Presidente vero.

Mica poco per un venerdì 13 nel quale, come qualcuno notava sorridendo, l'unico Bossi di cui, eventualmente, si sarebbe potuto parlare era quell'Antonio Bossi, ormai diventato monumento che nel 1895 contribuì «con munificenza alla costruzione del civico acquedotto di Lugano». Bocche cucite, invece, sul suo sulfureo omonimo che nel 1996 vuole contribuire alla costruzione di un nuovo Stato.

Oscar Luigi Scalfaro inaugura, a Mendrisio, la prima università italiana fuori dai nostri confini e nella sua memoria ha, forse, impresse le roventi critiche che uno dei più illustri pedagogisti cattolici, Giovanni Gozzer, ha scritto sul Corriere del Ticino. La sua analisi della politica italiana parla di «sconcertante incertezza del potere insediato» e della «sua opaca ambiguità operativa» che si traduce in «una cacofonia di voci allarmate o riduttive o rassicuranti».

Il Presidente loda la cultura e, in particolare, «la lezione di convivenza» che essa sa darci: «Certe intolleranze nascono da un modo di pensare», dal desiderio «di escludere, di tagliar fuori qualcuno, dal ritenere che con alcuni si possa dialogare e con altri no». Alla radice di questo, un complesso di «superiorità» o, meglio, «di inferiorità» che rende impossibile instaurare un rapporto: momento di dissonanza così diverso da quella «armonia» che, invece, si respira «in una Confederazione dove vivono storie, civiltà, tradizioni e religioni diverse». Si riferisce, ovviamente, alla Svizzera il Capo dello Stato ma il messaggio alla Lega è trasparente: il federalismo è possibile e può prendere a modello questo Paese.

Di fronte agli studenti d'architettura il Capo dello Stato s'inerpica, poi, nella citazione della storica disputa tra lo svizzero Borromini e l'italiano Bernini che, se non trova il riscontro delle date, certo apre un gioco di specchi con il presente. E, allora, ecco Agnese che «con la mano sul petto, mostrando la assoluta serenità con la quale è bene rispondere alle polemiche, pare dire: caro Bernini, stai tranquillo con il tuo mongolo ché a tener su questa facciata ci penso io». Ma se la santa, in questo rimbalzare di immagini, rimanda all'inquilino del Quirinale, chi è il «mongolo»? C'è una interpretazione che, naturalmente, non trova nessuna conferma ufficiale: ci restituisce l'immagine di un uomo che insegue riti e miti di sapore barbarico e che, proprio in queste ore, guida il suo «esercito» verso il Nord-Est.

Renato Rizzo

IL CASO

LA TESTATA DEI LUMBARD

Riina testimonial del «Nord»

Il giornale di Vimercati: lui non ci vota

«O non vado sul Po, voto Berlusconi». C'è il volto non proprio mai celtico di Salvatore Riina sulla prima pagina de «Il Nord», neonato quotidiano leghista: un colpo al cerchio della secessione (per la discutibile serie «Meridione uguale mafia»), uno alla botte dell'inimicizia con l'ex alleato (e qui la serie è «Cavaliere, the dark side of Lombardia»). Poi, trionfale, il titolone di apertura: «Nasce Padania, il Palazzo trema».

Ma «Il Nord» è titolo solo provvisorio. Infatti Daniele Vimercati, probabile futuro direttore in attesa «di garanzie» (questo numero lo firma Luca Marchi), indice tra i lettori un referendum sul nome del quotidiano. «Fosse per loro - scrive nel foglietto Sergio Saviane, attaccando i nemici storici - i terroni lo chiamerebbero "La primula del Po". La Pivetti "Il khomeinista" e Berlusconi "Il corriere delle rane"». Ricorda anche, Saviane, Gianni Brera, che poco prima di morire sognava di fondare «La voix du Nord» in cui, a onor del vero, avrebbe lasciato scrivere «tutti i terroni».

Sedici pagine a cinque colonne, formato tabloid, tremila lire, editrice Alta Brianza srl, la linea politica del «Nord» la dà Vimercati, nell'articolo di fondo: «Sono i furbi di ogni genere che da anni prosperano alle spalle dello Stato assistenziale a non volere l'indipendenza della Padania - avverte -. Sono i dipendenti pubblici imboscati con la complicità dei partiti, i falsi invalidi, i forestali calabri che ricevono fondi statali senza aver mai pagato una lira al fisco, i cortigiani delle camere e quelli dei ministeri, nonché i mille pennivendoli sfaccendati della Rai di Roma e i funzionari corrotti». Per Vimercati a guidare questo «esercito di patriottici profittatori» c'è un «museo degli orrori composto da Silvio Pellico Scalfaro, Balanzone Prodi, Poliziotto Napolitano e Turacciolo De Mita». A favore invece dell'indipendenza del Nord ci sarebbe un'altra Italia, quella dei fessi. «Siamo noi che paghiamo tutto fino all'ultima lira e che vediamo sparire in tasse i nostri soldi con la benzina a duemila lire e i titoli che hanno perso il 30% in un anno».

Per i fessi che lavorano «non può esserci niente di peggio di questo stato corrotto fondato sul sopruso, sulla raccomandazione, compromesso con la mafia e lassista con gli extra comunitari clandestini. Questo lo devono capire i politici, al Nord la gente è stanca, vuole uno stato nuovo, una libertà nuova. Ci piacerebbe credere in un federalismo possibile, ma diciamo chiaro e tondo che è meglio romperlo, questo Stato, piuttosto che tenerlo così».

Seguono a pagina dieci gli esteri, a pagina undici l'economia, a pagina dodici le cronache dal meridione. Nell'economia, naturalmente, si fa il calcolo di quanto ricco sarebbe il Nord se non avesse il Sud a traino. E negli esteri si esamina la nuova Europa, quella che vede «la crisi dello Stato-nazione e del sistema centralista». «Corsica e Bosnia, repubblica Ceca, Paesi baschi e Catalogna». L'evoluzione della forma statale, ammonisce «Il Nord», «può avere esiti diversi. Dai conflitti regionali al terrorismo locale. L'importante sono le risposte». Già, concorda il solito, beffardo, «Cuore», tutto sta nel capire quanto valgono le risposte di Bossi. Il settimanale satirico l'ha già deciso. E manda in edicola un numero monografico sul Carroccio, con tanto di «Allarme mascarpone - Bossi lancia l'offensiva finale contro il Sud» in copertina e libriccino in omaggio dedicato al senatur, un'antologia di vignette e corsivi acuminati dal titolo eloquente: «E se fosse un pirla?».

Raffaella Silipo

La prima pagina di «Cuore» e, a destra, la prima pagina del «Nord»

Avvenire

Un inserto anti-divisione

ROMA. Un primo taglio lungo il corso del Po, un altro all'altezza di Roma, mentre Sicilia e Sardegna diventano barche in fuga: con questa immagine «Popotus», il «quotidiano per bambini» che ogni sabato accompagna in edicola «Avvenire», intende spiegare ai più giovani il «rischio-secessione» che in questi giorni campeggia in prima pagina su tutti i giornali. Dopo aver ricordato i precedenti storici delle tentazioni odierne, «Popotus» sottolinea le differenze tra federalismo e secessione, insistendo sul concetto di autonomia locale e, più ancora, su quello di unità del Paese, solennemente sancito dalla Costituzione. Il messaggio è chiaro: «Se l'Italia si spacca un po', è un bel guaio. Per tutti». Quello di oggi è il numero 26 di Popotus, che ospita in copertina il primo giorno di scuola nei ricordi di un nonno d'eccezione, il simpatico Bruno Gambarotta, «remigino» del 1943. All'interno, un ampio servizio sulle estorsioni ai danni dei commercianti. (Adnkronos)

Secessione

E' contrario l'85 per cento

MILANO. Oltre l'85% degli italiani intervistati per un sondaggio da Datamedia, è contrario alla secessione. E tra costoro, poco meno del 50% non ritiene sufficientemente motivate le ragioni del malessere del Nord, mentre il 41% le condivide. Il federalismo, invece, «fa presa» sul 52,9%, contro il 43,9% che si dice contrario. Il sondaggio di Datamedia, commissionato dal quotidiano «La Nazione» e reso noto dallo stesso istituto di ricerca, è stato eseguito nella giornata di giovedì attraverso un campione di 1002 persone rappresentativo della popolazione adulta italiana. Agli intervistati, Datamedia ha posto questa domanda: «In questo periodo si è parlato molto di secessione: lei è favorevole o contrario alla secessione?». L'85,6% si è detto contrario, il 7,6% si è detto favorevole, il 6,8% non ha risposto.

All'85,6% che si è detto contrario, è stata poi posta questa seconda domanda: «Lei ritiene motivato il malessere del Nord?». Ha risposto «sì» il 41,6%, ha risposto «no» il 49,6%. Pari all'8,8% i «non so». (Ansa)

Il leader leghista a Moncalieri di fronte a tremila persone: Roma non potrà fermarci

«Un anno per la separazione consensuale»

Torino, scontri polizia-autonomi

Feriti e automobili incendiate lancio di sassi e uova ai Murazzi dopo il concerto alla Gran Madre

Fiaccole e fuochi artificiali al Castello del Valentino spettatori pochi ma entusiasti

TORINO. «Certo, il capo della polizia è stato informato della vicenda. Vietare la manifestazione? Era quello che avrebbero voluto i leghisti, ma non sono un questore della Padania». E' da poco passata la mezzanotte quando Giuseppe Grassi, questore di Torino, risponde alle domande dei giornalisti. Lo fa all'imbocco del ponte della Gran Madre attorniato da poliziotti in assetto di guerra. Poco più in là i resti degli scontri tra autonomi e forze dell'ordine: un tappeto di vetri di bottiglie rotte, pietre e tracce di vernice. Negli ospedali, intanto, vengono medicati sei feriti (due poliziotti, un carabiniere, un vigile urbano e due passanti). Grassi non lo dice, ma anche il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, si è informato di persona della situazione. C'è timore per lo svolgimento delle altre manifestazioni dove sono previsti presidi degli autonomi.

Gli incidenti sono scoppiati non appena Umberto Bossi, finiti i fuochi, è salito in macchina (targata, ironia della sorte, «Roma») per tornare alla festa di Moncalieri. Poi, le forze dell'ordine si sono schierate in mezzo al ponte per impedire che gli autonomi che erano dall'altra parte del fiume in piazza Gran Madre per assistere ad un concerto alternativo, venissero a contatto con i leghisti. Di qui la prima sassaiola e la carica di polizia e carabinieri. Fino a quel momento la giornata di Bossi era trascorsa tranquilla.

Il Senatur alle 20,30, da Moncalieri, lancia l'ultimatum al governo: «Non ci sarà nessuno, e non sarà certo Roma, in grado di imprigionare il popolo che cammina». A sentirlo tremila persone. A loro spiega che cosa accadrà dopo Venezia: «Mese dopo mese, giorno dopo giorno, diamo tempo un anno a Roma per trovare un sistema di separazione consensuale. Diversamente la Padania si prenderà la propria libertà».

Poi incoraggia: «Occorre la massima determinazione». E aggiunge: «Non si lascia nulla a metà. Abbiamo aspettato il tempo opportuno per fare ciò che dovevamo con il minimo dei danni. Pacificamente. Se l'avessimo fatto anni fa, molti sarebbero caduti nel baratro. Ed ora serve la massima velocità per superarlo: adesso o mai più». Ancora contro lo statalismo e il governo di Roma. «Il regime non riesce a fare le riforme, né può mandarci contro i carabinieri. Per fermarci non restano che i manutengoli della penna e della televisione: i giornali e i mezzi di informazione banalizzano, mettendo sullo stesso piano ciarlatani riciclati e la vera politica». Il più: «I mass-media hanno insegnato ai popoli del Nord ad essere servi di Roma, piuttosto che buoni cittadini padani. Ora, però, il momento storico è giunto. Si verificherà ciò che attendevamo e attendevate e bisognerà lottare. Anche contro quelle emittenti tv che hanno minimizzato la manifestazione alle sorgenti del Po, annunciando che c'era poca gente. Ce n'era persin troppa su quegli angusti sentieri». Poi torna al leit-motiv della secessione: «Una Costituzione non può ammettere la secessione, ma la carta stessa dell'Onu prevede il diritto all'autodeterminazione dei popoli. La secessione non è neanche un problema di diritti, è un confronto di forze. Se la coscienza popolare è matura, si possono schiacciare le forze conservatrici e reazionarie».

Tra «messaggi forti» e «ammonizioni» il gran capo dei Lumbard mette in guardia un po' tutti, da Prodi a Dini, da D'Alema al centro-destra. «Alla fine della lunga corsa lungo il Po arriveremo a Venezia e non sarà - precisa - una scampagnata, come afferma il presidente del Consiglio, Romano Prodi. E' un atto dovuto. Un atto politico e di trasparenza. Domenica (domani, ndr) all'atto dell'indipendenza nascerà la Repubblica federale padana. Da lì non si tornerà indietro». E, stando al «Bossi-pensiero» alla Padania sarà buona, giusta e fedele con i suoi fedeli, ma in grado di difendersi dai nemici». Quindi «attenta Roma». Perché domani parte «il timer che darà agli "italioti" un anno, soltanto 12 mesi, di tempo per sistemare le loro cose e ridare la libertà al Nord». Chiarisce: «Prodi e il suo governo devono rendersi conto che sta finendo un'epoca. Nessuno può fermare la Lega, come nessuno può fermare le genti della Padania, né le forze dell'ordine, né la magistratura, e nemmeno i governi che fanno le riforme. Non ci sarà pietà per chi ha scambiato la Padania con l'Abissinia».

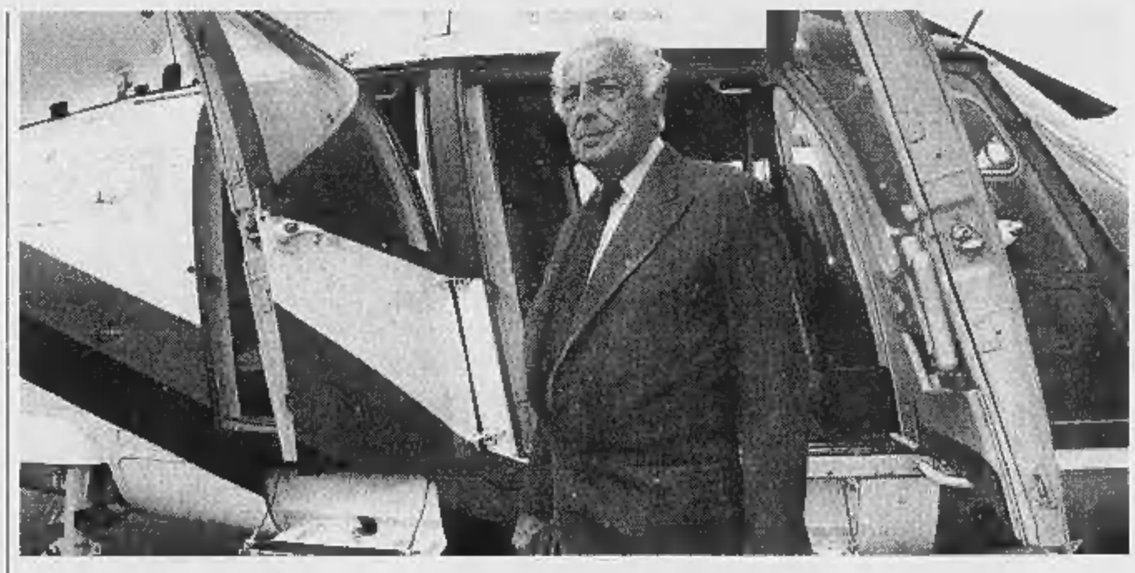
Giuseppe Sangiorgio
Maurizio Tropeano

Nella foto grande in alto gli scontri tra polizia e autonomi a Torino. Qui accanto Umberto Bossi durante il comizio di Moncalieri

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Agnelli: io sono mediterraneo

Con l'Avvocato in elicottero verso il Monviso



TORINO

TRA un siciliano e un lombardo non trovo differenze di qualità e di difetti. Ho sempre rifiutato di considerarci i prussiani d'Italia ed ho rifiutato sempre anche il tic di certi uomini d'affari che negli Usa, a chi glielo chiede, rispondono: "Sì, sono italiano, ma del Nord". Anzi, mi ricordo che a Brooklyn l'editore del "Progresso Italo-americano", Generoso Pope, una volta elogiò con sicurezza il mio bel cognome siciliano».

Sotto di noi abbiamo lasciato le fabbriche e i casermoni per sorvolare una delle campagne più intensamente lavorate d'Italia. Il Po ci accompagna esile, tutt'altro che marstoso. Come è possibile che in così breve tempo lo si trasformi in un mito pagano? «Non mi stupisce, per la verità. I fiumi questa funzione mistica nell'antichità ce l'avevano, pensi al Nilo. Lo trovo arcaico ma non illegittimo, e poi oggi i miti si costruiscono e si disfano così in fretta». Intorno al mito bossiano però ci sono simboli visibili come le camicie verdi e i fiocchi rosa, che accompagnano non solo l'ampolla battesimale ma anche l'obiettivo concreto della secessione. Lo vede, Avvocato? Su quel ponte hanno scritto Padania, sull'asfalto Indipendenza. «Già, io sto volando incuriosito dall'originalità dell'uso politico di luoghi così belli, ma siccome ho un'età per cui ho già vissuto questi giochi nell'epoca fascista, li trovo soprattutto di dubbio gusto. Quanto alla secessione, non la trovo verosimile, però non so davvero iminaginarmi quale Europa avremo tra venti o trent'anni. L'augurio mio è di avere delle desovranizzazioni degli Stati nella direzione di una sovranità superiore, e altre desovranizzazioni a favore delle realtà locali. Ma certo l'Europa sopravvive solo in dimensione continentale, altrimenti il declino sarà velocissimo... Ma guardi là, quel rilievo nella campagna è la rocca di Cavour, subito sotto c'è la casa di Giovanni Giolitti, mio nonno ci arrivava da Villar Perosa per passeggiare insieme a lui».

Paesi e storie di grandi vecchi piemontesi che ignoravano la parola Padania. Ma forse, chiediamo all'Avvocato, la questione oggi non si porrebbe se capitale d'Italia fosse rimasta Torino, qui, ben piantata nel Nord? «Certo Roma e il potere centrale suscitano ostilità, la leggo sui volti dei miei concittadini di Villar Perosa - che sta là in fondo sulla destra, guardi - dove ho fatto il sindaco per trent'anni e dove ora la Lega è il primo partito. Perdere il ruolo di capitale per Torino deve essere stato uno choc terribile, ma pensi la capacità che ha avuto di rilanciarsi pochi anni dopo come città dell'industria. E la fortuna di imbroccare il prodotto giusto in mezzo al tessile, al vermouth, al cioccolato. Bene o male l'automobile un secolo ce l'ha dato, è raro un prodotto di tanto successo e di tale durata. Ma ecco la valle del Sestriere, qui facevamo tutte le manovre della Scuola di cavalleria, a cavallo prima e in autoblindo dopo. Al momento del passaggio, era forse il '39, nostro istruttore divenne il pilota Nino Farina, che sarebbe un po' come avere oggi Schumacher in caserma».

Eccolo, il Monviso, dalla pietra scura e scoscesa come le montagne che disegnano i bambini. «Ha una sagoma così perfetta che si comprende bene perché la Paramount ne ha fatto il suo marchio». A questo punto l'Avvocato comincia a cercare i leghisti sotto di sé proteggendosi dal sole con il palmo della mano. Risultati scarsi, confessiamolo. Le auto parcheggiate al Pian della Regina, le mandrie agitate sui prati rasi dei duemila metri, ma loro, i fondatori della Padania, appaiono piccini e in gruppi sparuti. L'Avvocato è curioso, interroga me che lì sotto c'ero stato nelle ore della vigilia, gli piace l'idea dei «gauchos» a cavallo, si preoccupa che le camicie verdi non avessero né pistole né bastoni, non immaginava una tale capacità organizzativa del movimento leghista. Ma, quanto a Bossi, non riusciamo proprio a individuare il suo pullover in stile Missoni. «Una volta l'ho incontrato, Bossi, è venuto a trovarmi col suo Gipo Farassino. Che dire di lui, è un uomo che ti interessa esaminare più come tipo che per quello che dice». Lo sa, Avvocato, cosa ha proclamato Pagliarini appena giunto alla sorgente di Pian del Re? Che tra cent'anni qui saranno in migliaia a celebrare... «Già, e magari l'ampolla d'acqua raccolta da Bossi sarà venerata come il sangue di San Gennaro».

Il pilota vira, indietro alla volta del castello di Moncalieri, là dove la collina torinese declina nella piana. Da sei anni lei è senatore a vita, questo cambia il suo modo di porsi di fronte alla politica? «Vede, i miei amici al Senato erano uomini come Spadolini e Visentini, che non ci sono più. Anche se trovo sempre persone di qualità. Ma le confesso che se ho considerato molto importante nella mia vita il giorno in cui mi comunicarono quella nomina inaspettata, oggi, rispetto a quel primo giorno, mi sento più lontano». Però di fronte a sommovimenti come questo, lei prende la parola. L'avvocato-senatore si ritrae: «Parlo il meno possibile di politica. Certo, quando sono all'estero il fatto di essere senatore mi porta a esprimermi in modo diverso che se fossi solo un industriale o un finanziere. Ma il lavoro di critica al governo che talvolta tocca al presidente della Confindustria o della Fiat, oggi non lo potrei fare. Mi sento anche formalmente più solidale con chi gestisce il Paese. E dunque pure di fronte alla manifestazione leghista ho trovato giusto che si sia tenuto un atteggiamento di *low profile*».

Neanche a Moncalieri, dall'alto, si vede ancora l'ombra di un leghista, la festa comincerà all'imbrunire. Ma i capannoni industriali di Torino riportano il discorso sull'economia. Non potrebbe la recessione favorire la secessione? «Detto così, non credo. Ma vediamo. C'è rallentamento, e l'anno prossimo la crescita sarà al massimo dell'1,5 per cento. Bisognerà arrivare alla fine del '97 per verificare se l'Italia avrà dimostrato sufficiente buona volontà da ottenere l'indulgenza degli altri partners europei. Il che è molto improbabile. Se non ce la facessimo, o se decidessimo di restare fuori dall'Unione, allora quello che succederebbe in Italia è imprevedibile. Svalutazioni all'infuori di ogni rapporto con gli altri? Una fase autarchica? C'è già chi ritiene necessario per l'Italia un grande choc». Quale choc, Avvocato? «Non lo so». Eccoli, i ponti di Torino, i Murazzi ancora deserti in attesa della marcia fluviale del profeta padano. A vederla dal suo elicottero la giornata della Lega è piccolina... «Sì, ma è come il nascere di un fiume», preferisce non sbilanciarsi. E prima di rientrare in villa confida: «Qualche volta scelgo l'elicottero anche per andare a Roma, così vedo scorrere Lucca, Siena, la valle del Tevere, e penso che questo è il più bel Paese del mondo».

Non la pensavano proprio come l'avvocato Agnelli quei signori che qualche ora prima s'inerpicavano a piedi per chilometri, bandiera in spalla e macchina fotografica a tracolla, da Crissolo fin su ai 2020 metri di Pian del Re. E neppure il surreale cavaliere padano che portava in groppa il suo sguardo antico e il suo telefonino ultimo modello, lasciandosi sorpassare dalla colonna dei motociclisti e dal gippone Toyota con su la scritta «Via da Roma» guidato da una camicia verde che sembra un ranger. Al rifugio ho bevuto il caffè con una comitiva per nulla barbarica, guidata da Fosco Ujetto, capo progettista messo in mobilità dall'Ibm di Torino, e da Mario Pezzuto, venditore di capannoni industriali prefabbricati in quel di Biella. Gente dai capelli bianchi, moderata («Prego, semmai ponderata») che mica crede cambi qualcosa di sostanziale, da lunedì prossimo, nella vita associata del Nord. Loro puntano al federalismo, «purché sia vero lo accetteremmo perfino da quelli che governano a Roma, perché siamo gente che ha lavorato tanto, prodotto tanto, pagato tanto, e sa quello che vuole». Ma allora cosa c'entrate voi con questo rito pagano della secessione? «Questo è un trabocchetto. Se vuole glielo possiamo anche dire che l'ampolla con l'acqua del Po è folklore pubblicitario e che non m'interessano le storie sul popolo padano. Ma intanto l'ampolla serve ad allacciare la nostra amicizia, e poi se non ci inventassimo queste trovate voi scribacchini di Agnelli mica dareste retta alla nostra lotta».

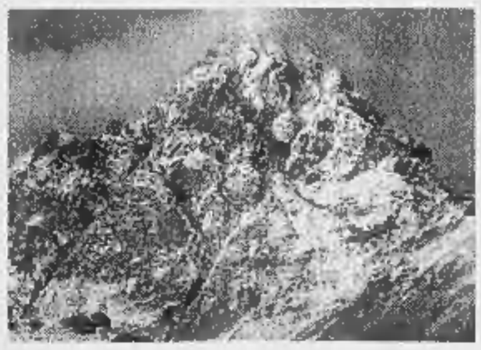
Ha ragione Rossana Rossanda: questa Padania furibonda è la proiezione sociogeografica di una nuova classe che erompe, e il paganesimo di Bossi surclassa la «rude razza pagana» che inutilmente Mario Tronti sognò potesse essere la classe operaia. Questi signori maturi con o senza la camicia verde, godono e soffrono insieme una nuova primavera. Ci pensa Bossi a dargli l'immaginazione al potere, mentre si arrabbiano e si divertono come in un Sessantotto della piccola borghesia, e della classe media visto che oggi si preferisce chiamarla così. In comune col Sessantotto dei ragazzi rossi c'è il nemico: lo Stato e i capitalisti alla Agnelli. Sapessero che lì sta sorvolando, punterebbero la contraerea. Ma solo per scherzo, perché c'è il sole ed è una grande festa.

Gad Lerner

«Bossi? Mi interessa più come tipo che per quel che dice»

Nella foto in alto Bossi durante il comizio a Moncalieri A sinistra l'avvocato Agnelli, sotto Giovanni Giolitti e il Monviso

«Dubito che l'Italia otterrà l'indulgenza dei partner europei»



«Va bene il Po, ma certi giochi li ho già vissuti in epoca fascista»

Il ministro dei Lavori Pubblici alla festa del ppi: «Mio padre sarebbe contento di vedermi qui»

Di Pietro ai popolari: questa è casa mia

Bianco lo abbraccia: sono commosso

SCANDIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Beh, come si dice quando ci si saluta. Di Pietro apre e chiude i pugni, alzandosi in piedi, e ripete uno di quei gesti che si facevano da bambini, «ciao, ciao» allora, e sembra quasi timido, un po' strano, lui che non perdona mai, che risponde con durezza anche a chi lo riempie di complimenti, che quando ha in testa una cosa diventa un pezzo di ghiaccio che non lo puoi scalfire con niente, manco con una preghiera. Si dice così quando ci si saluta, e magari si fa come lui, che china un po' la testa quasi per pudore celando il sorriso e qualcos'altro. Ma è un altro Di Pietro quello che arriva qui, festa dei popolari, i prati di Scandiano che scendono addosso alle case, la bassa di Reggio, Emilia profonda. E' un altro Di Pietro, quello che si volta un attimo verso il manifesto blu dei «Popolari in festa», e parla piegando un po' la bocca: «Oggi sarebbe contento la buonanima di mio padre. Mi direbbe: finalmente sei tornato a casa tua».

Ecco perché è un altro Di Pietro, perché anche qui c'è la gente che lo aspetta, che lo invoca, che scandisce il suo nome. Anche qui, come a Modena, come a Telese, nelle altre feste che è andato a trovare, anzi, forse meno che a Modena, e meno ancora che a Telese. Ma qui l'uomo che bene o male ha distrutto la dc e che ha incarnato tangentopoli e la sua epoca, il magistrato puro e duro che non s'è fermato davanti a niente e a nessuno, che spedì pacchi di avvisi di garanzia al poverocristo Citaristi, tesoriere un po' disgraziato della dc, proprio qui, Antonio Di Pietro è venuto a dire che «oggi mi sono messo a posto la coscienza con mio padre», raccogliendo poi i ringraziamenti di un entusiasta Francesco Merloni: «Bentornato tra i popolari, bentornato a casa nostra»; e di uno stupito Gerardo Bianco: «Che devo dire?, sono commosso, questa è una grande notizia». Ed era un altro Di Pietro, sin dall'inizio, quello che è arrivato qui, dieci minuti di ritardo e un sorriso a cuore, nella festa che lo aspettava lanciando le note di una musica di Forrest Gump, era un altro Di Pietro quello che come sempre evitava di rispondere alle domande dei giornalisti, ma anche ci scherzava insieme. Poi, sul palco, quando parlava a tutti, è tornato a fare per un'oretta il ministro che bacchetta e sgrida. Ronchi, ministro dell'ambiente, prima di tutti: «Non fare non serve a nessuno. E' vero che i soldi non ci sono e che bisogna stringere la cinghia. Ma se uno si dà da fare e un altro frena, non si va da nessuna parte. C'è chi dice che io non ho capito bene. E allora venga qui e me lo ripeta. Può darsi che hanno ragione. Anche quando faceva un altro mestiere per 10 volte ripetevo la stessa domanda. Ma alla fine mi confermavano che le cose le capivo proprio bene». Ancora per Ronchi, e per i verdi: «Bisogna rispettare l'ambiente ma anche lo sviluppo. E quando ci sono due ragazzini che strillano, non dico che non si deve ascoltarli, ma poi bisogna andare avanti». A Cesare Romiti una sola battuta: «Non sto vendendo fumo». Poi ha elencato le cose fatte dal suo ministero. A Bossi qualcosa di più: «Prima parliamo di cose serie, dopo potremo perdere tempo discutendo se domani sul Po piove o non piove: perché questo è proprio perdere tempo». Ai giornalisti, invece, non risponde del tutto. Nemmeno quando gli fanno arrivare un biglietto che gli ricorda le dichiarazioni di Guariniello, magistrato torinese. Fa un segno con la mano che sembra voler dire ma questo chi è o che cos'è? E poi sorride. Risponde ai sindaci, a Scalfaro, a Bianco, e a tutti quelli che avevano chiesto la depenalizzazione dell'abuso di ufficio: «Durante tutta tangentopoli, io non li ho mai contestati. Con Davigo ci dicevamo: l'abuso d'ufficio delle due l'una, o è una corruzione che non si riesce a provare o un bel niente. L'unica cosa da fare è cercare la ragione, per vedere se dietro l'abuso d'ufficio c'è un reato. Sono stato chiaro?»

Oh, certo. Chiarissimo. Poi, ciao ciao. E nella marea che sospinge tutti fuori dalla tenda, in mezzo alla festa, finisce per trovarsi assieme a Gerardo Bianco, che lo vede acclamato dalla gente, abbracciato dalle signore, e tutti gli dicono «allora sei dei nostri», e glielo ripetono, glielo urlano, mentre il drappello avanza travolgendo le barriere. Dove andiamo?, chiede Di Pietro. «Al ristorante», dice Bianco. Arrosti misti e patate fritte. E ancora assalti e strepiti. Uno del *Popolo* incrocia Bianco nelle cucine. «Che facciamo?», gli chiede. E Jerry Bianco risponde al volo: «Non enfatizzatelo troppo. Ricordate che suo padre era uno dei nostri. Ma non date troppa enfasi perché sembra una strumentalizzazione». Oh, magari c'ha ragione. Sono le 8 passate e Di Pietro si alza di nuovo. Ciao ciao.

Pierangelo Sapegno

LA PARENTI

«Tonino è legato ai Servizi»

ROMA. «Risulta a Brescia: la provenienza di Di Pietro è da una struttura parallela ai Servizi segreti». L'attacco viene da Tiziana Parenti, deputata di Forza Italia, la quale aggiunge che su questa sua «provenienza», «Di Pietro non ha mai fatto chiarezza». Secondo la Parenti, nella carriera dell'ex pm ci sarebbe anche «uno scoperto di un anno, un anno e mezzo, rispetto a quanto ha detto il ministro della Difesa». Tiziana Parenti interviene pure sul presunto progetto - smentito ieri dal ministero dell'Interno - di unificazione dei reparti speciali di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza: «C'è un partito sotterraneo che sta spingendo per realizzare il progetto, che è di Violante e De Gennaro; mi auguro che non si affermi, che il ministro Napolitano tenga d'occhio questa situazione. Ancora peggio sarebbe la confluenza della Dia nel Sisde, sarebbe una vera polizia politica». (r. r.)

L'ex pm replica a Romiti: «Non sto vendendo fumo» Polemica con Ronchi «Se uno si dà da fare e un altro frena allora non si va da nessuna parte»

Il ministro dei Lavori Pubblici Antonio Di Pietro

Ma Guariniello attacca il ministro

«Non si devono depenalizzare i reati contro la sicurezza sul lavoro»

TORINO. Si abbatte sul ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro l'ira del procuratore aggiunto della Pretura di Torino Raffaele Guariniello. Al Tg3 della sera, il magistrato che da anni conduce una battaglia giuridica e civile sui temi della salute sui luoghi di lavoro denuncia: dopo l'approvazione della legge che impone all'Italia di adeguarsi alla normativa europea, il ministro ha suggerito la depenalizzazione dei reati legati alla violazione delle leggi sulla sicurezza. Lo ha fatto con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Romano Prodi. Secondo il magistrato, le conseguenze di una simile decisione sarebbero disastrose: «Il rischio - dice il procuratore torinese - è che l'intervento delle istituzioni a tutela della sicurezza sul lavoro resti scritto solo sulla carta, senza garantire affatto i lavoratori». E aggiunge: «Significherebbe disarmare la nuova legge, privarla di quei deterrenti che le sanzioni penali riescono ad assicurare».

Il pretore Raffaele Guariniello

L'allarme di Raffaele Guariniello prende forza dai dati della pretura e degli uffici Inail. Gli incidenti sui luoghi di lavoro sono da sempre una delle piaghe di questo Paese. Nei cantieri si continua a morire. La conoscenza da parte dei datori di lavoro delle norme attualmente in vigore è scarsa, la loro effettiva applicazione rara. Secondo una stima della Filca - il sindacato Cisl dell'edilizia - gli incidenti mortali nei cantieri italiani sono in preoccupante aumento: nel corso del '96 sono stati in media due al giorno. Negli ultimi 5 anni, vi sono stati in tutto 3 milioni di infortuni denunciati. Per non parlare del sommerso.

L'impegno di Guariniello in questo campo è noto, quasi leggendario. Sulla sua scrivania sono ammucchiati i fascicoli che raccontano storie di violazioni delle leggi a tutela della salute dei lavoratori: incidenti, lavoro nero, ma anche test sull'Aids non autorizzati effettuati su giovani in cerca di un'occupazione e malattie contratte per la presenza di amianto. L'ultimo blitz lo ha condotto in prima persona il mese scorso: passeggiando in una Torino svuotata dalle ferie estive, il procuratore si è imbattutto in un cantiere aperto nel cortile di una fatiscente abitazione in centro. E' entrato, ha controllato come procedevano i lavori, e subito sono scattate le denunce: gli operai non rispettavano neanche le precauzioni più elementari a tutela della loro salute.

In tanti anni di attività, Raffaele Guariniello ha condotto tantissime cause pilota: i rischi del lavoro al videoterminale, i medicinali cancerogeni, le tinture per capelli e, di recente, l'intossicazione dalle carni delle cosiddette «mucche pazze». Ecco perché, ora, ha deciso di denunciare pubblicamente gli effetti legati a un'eventuale depenalizzazione dei reati legati al mancato rispetto delle leggi sulla sicurezza del lavoro. «Se ciò dovesse avvenire - conclude - per l'autorità giudiziaria vorrebbe dire non potersi più occupare di queste violazioni». Nessuna replica, al momento, da parte del ministro Antonio Di Pietro. **[r. cro.]**

IL CASO
DAL BOTTEGONE A WALL STREET

Il leader pds incontra Soros. E Amato lo «introduce» nei salotti americani

Il segretario del pds Massimo D'Alema ieri a New York

D'Alema conquista Little Italy

«Potrete votare per le prossime politiche»

NEW YORK

QUANDO quelli che lo conoscono bene nella comunità italo-americana sentono al ricevimento del consolato il signor Tibbia parlare di Piero Fassino come dell'uomo dell'anno, consegnare una targa a Massimo D'Alema e inneggiare al «polo Ulivo», non vogliono credere alle loro orecchie. Ma come, Tibbia, l'uomo che per una vita ha narrato a Little Italy i miracoli di Andreotti, adesso si è convertito? E' assurdo.

Così due dei più arrabbiati chiedono conto al sig. Tibbia del suo cambiamento e il personaggio senza scomporsi risponde: «Io sono ancora amico di Andreotti anche se ha lasciato Totò Riina, ma adesso D'Alema è diventato importante».

Niente da fare, l'abitudine molto italico di salire sul carro del vincitore è sentita di qua e di là dell'Atlantico. E' una propensione caratteriale, si può dire che fa parte del costume. Capita tra i nostri emigrati, tra i funzionari del consolato, per non parlare dei diplomatici. L'altra sera, al ricevimento all'ambasciata in onore dei politici italiani che hanno partecipato all'Internazionale socialista, il nostro rappresentante all'Onu, Paolo Fulci - anche lui andreottiano di vecchia data -, ha addirittura definito D'Alema «leggendario». Si succede alla Rai perché non dovrebbe avvenire tra le feluche o tra gli italo-americani?

Anche al ricevimento al consolato D'Alema deve stringere tante mani e farsi immortalare in centinaia di fotografie. Sono le cose che capitano a chi arriva al potere. C'è il funzionario del consolato che vuole un'istantanea da inviare al cugino che invece sta con Fini. C'è una signora bionda che si presenta con la fatidica frase: «E' la prima volta che vado ad un ricevimento politico solo perché c'è lei. Ho una sorella a Gallipoli...». E D'Alema, cogliendo la donna di sorpresa, risponde: «Conosco sua sorella ma è su posizioni politiche diverse. Io conosco gli elettori del mio collegio ad uno ad uno». Eppoi ci sono i pugliesi di ogni orientamento che per campanilismo si stringono al politico della regione che in questo momento ha più successo. Tra tanta gente sono pochi quelli che manifestano qualche disappunto. C'è un nano dai capelli grigi che se ne va in giro mostrando orgoglioso lo stemmino di Forza Italia all'occhiello e c'è Enzo Centofanti, presidente dei comitati tricolori, che impreca contro il console: «A Fini il ricevimento non gliel'hanno organizzato». Tutti, comunque, vogliono la foto ricordo con l'onorevole. D'Alema è il più gettonato, ma anche Giuliano Amato, che fa la sua comparsa, deve cedere a qualche richiesta. E dopo ogni foto il presidente dell'Antitrust mormora: «Speriamo bene. Non si sa mai. Mi ricordo che una volta a Torino una coppia di siciliani insistette tanto per avere una foto ricordo con me. Alla fine cedetti ma subito dopo mandai la scorta a sequestrare il rullino».

Sono gli inconvenienti del successo. Anche gli italiani in America hanno capito che le ultime elezioni le ha vinte l'Ulivo e D'Alema non può non essere contento di questo viaggio. Certo, all'incontro con il *New York Times* il segretario del pds ha trovato solo due giornalisti (normalmente sono 7-8), ma a lui non deve importare più di tanto. Sono altri i segnali che contano. E' sicuramente più significativo il fatto che George Soros, il finanziere d'assalto che mette in subbuglio le monete di mezzo mondo, ha voluto vederlo assolutamente. Qualcuno potrà obiettare che cosa c'entra il segretario pidiessino con un personaggio che specula sui soldi per fare altri soldi, ma quando si va al governo certe sottigliezze è meglio metterle da parte. Eppoi il segretario del pds salva le apparenze dicendo che quel colloquio (probabilmente un lunch) non c'è mai stato. Purtroppo a darne la conferma ci pensa Amato proprio al ricevimento al consolato: «Sì, Soros non ha potuto partecipare al meeting dell'altra sera e lo ha visto oggi. Deve essere stato un incontro interessante visto che Soros è un uomo che usa il cervello».

A destra Giuliano Amato Nella foto sotto Giulio Andreotti

Foto e applausi: «Adesso conta più di Andreotti»

Già, Amato, l'uomo che D'Alema vorrebbe a tutti i costi nel nuovo partito della sinistra, nella Cosa due. Sul viaggio americano del segretario pidiessino c'è l'ombra del dott. Sottile che ha molti amici da queste parti. Se il segretario del pds è bravo a stringere le mani, a distribuire sorrisi, a lusingare gli italo-americani promettendogli il diritto di voto per le prossime elezioni politiche («mi prendo questo impegno»), Amato lo protegge negli incontri con le persone che contano ed enfatizza il successo della visita. «L'altra sera, dopo la conferenza di D'Alema al Council - racconta il presidente dell'Antitrust - non ho capito l'atteggiamento degli altri perché non gli ho parlato, ma so per certo che quando venne Gianfranco Fini ci furono delle difficoltà a riempire la sala - da queste parti c'è ancora un certo rifiuto verso quelle posizioni - mentre questa volta no. Massimo ha voluto rimarcare soprattutto che questo governo è stabile. E io sono d'accordo con lui. Il centro che vuole fare la Pivetti? E che lo fa da sola? Lì, in quell'incontro, il presidente del Metropolitan Museum, che è stato ambasciatore Usa in Cecoslovacchia, ha posto il problema della ricostituzione di un'area centrale in Italia, ma Massimo ha spiegato che questa prospettiva non esiste. Anch'io credo che un'ipotesi politica del genere può venire fuori solo se l'Italia conosce una grave crisi, una nuova recessione. A quel punto, di fronte ad una radicalizzazione dello scontro, i settori moderati di entrambi i poli potrebbero spostarsi al centro. Si tratterebbe, comunque, non certo di un processo fisiologico ma di una patologia. Se entrerò nella cosa due? Questo non ve lo dico. Vi dò, però, una chicca: andate a chiedere a qualcuno che sta qui dentro cosa ne pensa del fatto che il prof. Rosenthal ha definito Veltroni il capo dei riformatori italiani».

Amato non vuole dire se alla fine accetterà di entrare nel partito di D'Alema, ma intanto è d'accordo con il segretario pidiessino su tutto, anche su Veltroni. Il carro dei vincitori è grande. Eppoi più passa il tempo e più il segretario pidiessino offre di sé un'immagine ecumenica: quella del vincitore che vuole conquistare i vinti. Così lì al consolato il numero uno della Quercia trova il tempo di spiegare al socialista Roberto Villetti perché il grande partito della sinistra va fatto subito e non dopo le elezioni amministrative e di corteggiare il prof. Sartori. Naturalmente l'alchimista delle riforme istituzionali coglie l'occasione per dire al suo interlocutore: «Avrei una nuova ideuzza per le riforme». Ma D'Alema, che lo conosce bene, gli risponde con una battuta accompagnata da un sorriso: «Professore, quando lei dice che ha un'idea bisogna andarci piano. Le sue idee sono sempre micidiali».

Augusto Minzolini

Ennio CARETTO,
Jas GAWRONSKI e Aldo RIZZO
presentano il libro di
Ennio CARETTO e Bruno MAROLO
MADE IN USA
LE ORIGINI AMERICANE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
- RIZZOLI EDITORE -
Circolo della Stampa
Lunedì 16 settembre - ore 21
Corso Stati Uniti 27 -Torino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il premier alla Fiera di Bari: «Niente tagli a pensioni e sanità»

«Ultima manovra con sacrifici»

Prodi: non parlo di Lega, ma di cose serie

Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Non sarà un autunno caldo. Ma un autunno tranquillo. Parola di Romano Prodi: si deve essere ottimisti. Perfino le stangate stanno finendo: «Il Paese - dice il presidente del Consiglio - deve sapere che la prossima legge finanziaria sarà l'ultima legge finanziaria che comporterà consistenti sacrifici». Fedele alla tradizione, come ogni settembre e come ogni predecessore, Prodi inaugura così la Fiera del Levante: con un discorso tutto teso a rassicurare, a garantire serenità: «Il messaggio di fiducia che vorrei fare arrivare - dice - è innanzitutto destinato alle famiglie».

Tutto teso a sdrammatizzare la situazione economica e quella politica, Prodi trascura deliberatamente di far riferimento alle iniziative di questi giorni della Lega di Umberto Bossi per la secessione. Prodi sceglie di non parlarne, di non dare troppa importanza alle manifestazioni di Bossi. Nel testo del discorso diffuso alla stampa non c'è nemmeno un accenno alle minacce secessioniste. Solo all'ultimo momento il presidente del Consiglio decide di aggiungere qualche parola per avvertire che il progetto economico del governo «è un progetto che vede un Paese unito e che non si lascia turbare da progetti politici che non hanno radici nel passato né prospettive nel futuro». E subito aggiunge: «Il 15 settembre? Non esiste. Oggi parliamo di cose serie».

Prodi liquida così Bossi e le sue iniziative. Come si comporterà domani il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro in occasione della sua visita alla Fiera? Il silenzio di Prodi rappresenta una strategia precisa: «Oggi parliamo di cose più serie», spiega il presidente del Consiglio a chi lo avvicina durante la visita negli stand della Fiera, dopo l'inaugurazione. E le cose serie, per lui, non sono quindi le discusse dimostrazioni di Bossi, ma il proseguimento dell'«opera di risanamento della finanza pubblica nel quadro di una politica economica rigorosa in grado di creare le condizioni di un nuovo sviluppo e di una nuova occupazione».

Per dare maggior forza alle sue parole distensive e «togliere di mezzo alcuno» preoccupazioni, Prodi ha fatto sottolineare nel discorso una serie di affermazioni, tutte di segno positivo. Per esempio, evidenzia che «la sanità pubblica non è a rischio» (al massimo sarà chiesto «qualche carico aggiuntivo alle famiglie con redditi più elevati»).

Quindi il capo del governo proclama che «le pensioni non sono attualmente in discussione»; le uniche correzioni ci saranno eventualmente nel 1998 per «le situazioni di maggior favore» mentre «non ha alcun fondamento la tesi» secondo cui non si può intervenire sui conti pubblici senza rivedere la riforma previdenziale dello scorso anno. La precisazione sembra rivolta alla Confindustria che interviene spesso sulle pensioni e che ritiene inadeguate le iniziative in cantiere per il risanamento del bilancio pubblico.

Prodi parla a lungo dell'emergenza disoccupazione, un dramma per il Sud. Spiega che «non esistono rimedi miracolosi», ma «tuttavia c'è una gamma di politiche capaci di contrastarla se combinate bene fra loro».

Un'altra affermazione tranquillizzante riguarda le tasse: «L'aumento delle imposte non è un destino ineluttabile». Prodi assicura per il 1997 e il '98 «un gettito fiscale per unità di prodotto pari a quello del 1996». Riducendo il numero delle aliquote Irpef, le tasse saranno distribuite in modo più equo. Poi arriva la promessa: «Comunque, il carico complessivo dell'Irpef, con il 1999, comincerà a ridursi».

Anche per questo motivo Prodi può dire che i sacrifici della legge finanziaria (che sarà varata entro fine mese) dovrebbero essere davvero gli ultimi. Prodi anticipa il quadro complessivo, non le singole misure della Finanziaria: «La manovra di contenimento per il 1997 dovrà essere attuata per un terzo attraverso maggiori entrate e per circa i due terzi attraverso riduzioni di spese». Le maggiori entrate (che potrebbero comprendere le vendite di beni pubblici, per evitare impennate delle tasse) dovrebbero essere pari a circa 11 mila miliardi contro 21 mila circa di tagli alle uscite, per un totale previsto di 32.400 miliardi.

Prodi è rincuorato da alcuni dati della situazione economica, a cominciare dal calo dell'inflazione che, ne è convinto, «non è né casuale né episodico». Poi il presidente del Consiglio rivendica i primi successi della sua azione e indica le prime opportunità: da fine marzo la lira si è rivalutata del 5%, c'è un «forte aumento delle riserve di valuta»; i tassi di interesse migliorano; «entro il 1997 restituiremo tutto il debito estero».

In un discorso molto pacato, Prodi ha inserito alla tribuna una battuta polemica sul costo del denaro «insensatamente diverso fra il Nord e il Sud» e «insensatamente diverso fra l'Italia e gli altri Paesi europei». Il rimprovero ai banchieri procura a Prodi l'unico applauso che interrompe il discorso. Il costo del denaro è per il Mezzogiorno una questione molto delicata.

Roberto Ippolito

ROMITI

«Un intervento completo»

BARI. «Un intervento completo senza alcun intento polemico». Questo il commento «pacificatore» del presidente della Fiat, Cesare Romiti, al discorso con cui Romano Prodi ha inaugurato la 62ª Fiera del Levante di Bari. Già nella mattinata, prima dell'intervento del presidente del Consiglio, Prodi e Romiti si erano scambiati un cordiale saluto, che dovrebbe aver posto fine alle polemiche dei giorni scorsi in merito alla necessità di rispettare i parametri di Maastricht. Come si ricorderà Romiti aveva spiegato l'altro ieri alla giunta della Confindustria le posizioni assunte recentemente su Maastricht. Ed era stato il presidente di viale dell'Astronomia, Giorgio Fossa, a riferire ai giornalisti: «La posizione del presidente della Fiat rimane fortemente ancorata al fatto che l'Italia deve centrare o avvicinarsi il più possibile agli obiettivi del trattato. Romiti dice inoltre che il Paese ha bisogno di segnali di fiducia concreti». Per la priorità occupazione, sottolineata in particolare da Romiti fin dal meeting di Cl, vi sono diverse proposte sulle quali «occorre lavorare e nei prossimi mesi porteremo un pacchetto all'attenzione del governo. La percentuale di investimenti internazionali in Italia è troppo bassa; altrove si concedono incentivi fiscali. Sono utili certamente anche i fondi comunitari - aveva detto Fossa, richiamando l'intervento del ministro Carlo Azeglio Ciampi - così come i privati devono intervenire».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi alla Fiera di Bari insieme al presidente dell'Iri Michele Tedeschi Nella foto a sinistra il presidente della Fiat Cesare Romiti «Quello di Prodi è stato un discorso eccellente»

«Il 15 settembre? Non esiste Nel '99 il carico dell'Irpef comincerà a diminuire»

«Qualche peso dovranno sopportarlo le famiglie con maggior reddito»

«Lira in sala d'attesa»

Bundesbank: nell'Uem l'Italia entrerà dopo

FRANCOFORTE. Difficilmente l'Italia farà parte del gruppo dei Paesi che sin dall'inizio parteciperanno alla fase finale dell'Unione monetaria (Uem). A due giorni di distanza dalle dichiarazioni di Karl Otto Poehl, ex presidente della Bundesbank, sull'opportunità di escludere la lira dai candidati per l'Euro, due autorevoli esponenti della Banca centrale tedesca hanno ribadito il concetto: apprezzamento per gli sforzi compiuti dall'Italia e per i risultati conseguiti, ma nello stesso tempo la convinzione che per la lira sia opportuno restare qualche tempo in «sala d'aspetto».

Hans-Juergen Koebnick e Ernst Welteke, entrambi componenti del consiglio direttivo dell'istituto di emissione, hanno rilasciato in proposito dichiarazioni insolitamente esplicite, accomunando, come Poehl, il caso italiano a quello spagnolo. In termini di convergenza verso i criteri del trattato di Maastricht, ha detto Koebnick «l'Italia è sulla strada giusta, ma ancora non ci siamo».

Ancora più esplicito il messaggio di Welteke: «Se guardo ai criteri di convergenza e alla performance di Italia e Spagna, in considerazione degli sforzi che stiamo facendo in Germania per inetterci in regola, ho una grande difficoltà a spiegare come i due Paesi potrebbero entrare nell'unione monetaria».

Più in generale, la Bundesbank sottolinea che per l'adesione all'Uem non sono graditi sconti per nessuno. Koebnick ha detto che sarebbe preferibile un rinvio piuttosto che una falsa partenza: «L'Uem non può decollare senza rispettare i criteri di convergenza. In questo caso sarebbe preferibile un leggero ritardo». Il nocciolo duro dei partecipanti, ha continuato l'esponente della Bundesbank, sarà costituito da Francia, Germania e Benelux. A questi Paesi, grazie al successo degli sforzi compiuti nel risanamento dei conti pubblici, si aggiungerà l'Irlanda.

Le reazioni degli economisti italiani alle uscite degli uomini di Bundesbank partono dall'invito a una maggiore prudenza espresso da Mario Baldassarri, docente di politica economica a La Sapienza: «Basta con questo ping-pong tra Italia e Germania per cui di fatto è come se il nostro Paese tentasse di entrare allo stadio senza pagare e i tedeschi volessero convincerci a pagare ma tenendoci fuori».

E Fabrizio Onida, componente straordinario dell'Ice, ha ricordato che «i numeri cui fanno riferimento i tedeschi sono ancora da esaminare nel '98, al momento giusto. Oggi sull'inflazione e sul deficit ci sono ampi margini per riportarsi verso i termini previsti. In ogni caso Maastricht supporrà una scelta politica basata sui criteri che i trattati prevedono».

RETROSCENA

IL PARTITO DELLA SPESA

ROMA

L'ULTIMA legge finanziaria pesante, quella per il '97? Ma come, se per il '98 il governo si è impegnato a proseguire l'opera, e raggiungere finalmente quei tanto sospirati criteri di Maastricht? Nei palazzi della capitale, il discorso di Romano Prodi a Bari (il cui testo è stato concordato con Carlo Azeglio Ciampi) trova una chiosa confidenziale ma molto importante. Si tratterebbe, in effetti, dell'ultima legge finanziaria che taglia di qua e incide di là, che colpisce a destra e a manca. Se l'operazione '97 riesce, nel '98 basterà limitarsi a una cosa difficile, però ad una sola: una nuova riforma delle pensioni.

La verifica '98 prevista dalla riforma Dini, a cui Prodi e il ministro del Lavoro Tiziano Treu non smettono di rimandare, rivelerà senz'altro che i risparmi non sono ancora sufficienti. Così occorrerà intervenire. L'impianto della riforma Dini dovrebbe consentire, se non altro, di ottenere i risparmi con modifiche meno complesse e traumatiche di quanto non sia stato in passato.

E tuttavia, perché non cominciare subito, come raccomanda il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, che di nuovo ieri ha ripetuto di «temere che le cifre del governo siano errate»? In realtà ieri Ciampi un tentativo sulla previdenza l'ha fatto. Non per modificare la riforma Dini, ma per aggiungere un gruzzolo di entrate certe alla legge finanziaria. In un pranzo di lavoro, a cui era presente anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, sono stati sondati i leader sindacali, il cui consenso su questa materia è ritenuto indispensabile. La risposta di Cgil, Cisl e Uil è stata negativa.

Lo stesso Prodi ritiene di essersi ormai impegnato a non toccare la previdenza quest'anno. Così, ai conti della legge finanziaria in fabbricazione mancano ancora un paio di migliaia di miliardi almeno (4000 secondo i pessimisti). Visco, da parte sua, non ha la minima intenzione di aumentare oltre gli 11.000 miliardi annunciati la quota della manovra da realizzare con entrate tributarie. E' smentita dal ministero delle Finanze, e pare davvero infondata, la voce di un aggravio dei «coefficienti presuntivi», ovvero «ricavometro» per il lavoro autonomo. Le associazioni degli autonomi sono tranquille.

I guai delle ultime ore hanno essenzialmente due cause. Primo, gli enti locali, ammantandosi di discorsi sul federalismo, sono riusciti a evitare una parte dei tagli a loro destinati, circa un migliaio di miliardi. Tra l'altro il meccanismo proposto, che toglierebbe di più a chi ha i bilanci in ordine e meno a chi li ha in dissesto, non ha riscosso molti consensi. Secondo, per la sanità le misure proposte dal ministro Rosy Bindi continuano a sembrare al Tesoro poco efficaci, e in grado di assicurare tutt'al più i due terzi dei desiderati 2100 miliardi di risparmi.

Per contrabbattere l'obiezione confindustriale, nonché i sospetti degli economisti specie stranieri sulla «finanza creativa» di marca italiana, Ciampi ha deciso che l'ultima parola sulle cifre da indicare vada a personaggi di serietà indiscussa come il sottosegretario Piero Giarda e il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. In questa versione, i tagli alla spesa corrente (la più difficile da colpire) ammonterebbero per ora a 13.000 miliardi. Tra questi solo 1500, contro valutazioni assai più generose, sono attribuiti alla «lotta contro gli sprechi». Duemila miliardi verrebbero dalla aleatoria vendita degli immobili pubblici; qualora manchino, una quota corrispondente di investimenti non sarà sbloccata.

Dalla effettiva serietà delle cifre dipenderà per l'appunto che si realizzi o no il pronostico confindustriale ripetuto ieri da Fossa: «Ormai è diventata un'abitudine in Italia fare una legge finanziaria in autunno e poi una manovra di aggiustamento in primavera».

Stefano Lepri

Il Tesoro cerca 3-4000 miliardi, Visco rassicura gli autonomi

Previdenza: Ciampi e Treu incontrano i leader sindacali ma la risposta è secca «La riforma non si tocca» La Bindi a caccia di risparmi

Giorgio Fossa presidente della Confindustria

Fossa: i conti non tornano

«In primavera il governo farà il bis»

EDITORIA

Liberalizzare i punti-vendita

BARI. La visita al «padiglione 92» della «Gazzetta del Mezzogiorno» è stata per il presidente del Consiglio, Romano Prodi, l'occasione per commentare le richieste di liberalizzazione dei punti di vendita, avanzate ancora nei giorni scorsi dagli editori della carta stampata. Lo scrive questa mattina il quotidiano, riportando una dichiarazione del presidente del Consiglio. «Ritengo che la liberalizzazione debba essere realizzata in tutti i settori dell'economia - ha detto Romano Prodi - e la carta stampata si gioverebbe fortemente della liberalizzazione dei punti di vendita. E' uno dei motivi per i quali la tiratura dei giornali è oggi più o meno quella del 1956». «Credo - ha aggiunto il presidente del Consiglio - che dipenda proprio dal fatto che è cambiato il Paese, sono cambiati i giornali, ma non sono cambiati i sistemi con i quali i giornali raggiungono i cittadini».

Vuol dire che sta per partire il nuovo gioco Zanichelli "COSA DICI CHE VUOL DIRE?" Dal 16 settembre al 2 novembre, tutte le settimane, dal lunedì al venerdì, proprio su queste pagine. Ogni giorno si gioca con un'opera diversa: **lo Zingarelli '97, Atlante '97, Enciclopedia Zanichelli '97, il Boch** di francese e **il Ragazzini** di inglese nelle ultimissime edizioni.

Ecco come giocare. Su queste pagine, ogni giorno, troverete il gioco Zanichelli, intitolato **"COSA DICI CHE VUOL DIRE?"** quando riguarda **lo Zingarelli, il Boch** e **il Ragazzini**, **"LO DICE CHI LO SA!"** quando si tratta dell'**Atlante** e dell'**Enciclopedia**. Il gioco propone ogni giorno una parola, o un nome, e richiede di individuare la definizione esatta tra quelle proposte. Ma attenzione! Poiché saranno molte le parole nuove, vi sarà di grande aiuto consultare le aggiornatissime edizioni delle opere Zanichelli. Trovata la definizione esatta, segnatevi la lettera corrispondente. Alla fine della settimana, unendo le cinque lettere dei cinque giorni, otterrete una parola di senso compiuto (es. A+S+I+N+O). Scrivetela sul coupon che verrà pubblicato il sabato, completatelo con i vostri dati e speditelo entro il venerdì successivo (farà fede il timbro postale) a **Zanichelli Editore, Via Irnerio 34, 40126 BOLOGNA**.

Ecco come si vince. Tra tutte le risposte esatte, ogni settimana per le sette settimane di gioco, verranno estratti tre vincitori, che riceveranno ognuno in premio le cinque opere Zanichelli in gioco: **lo Zingarelli '97, Atlante '97, Enciclopedia Zanichelli '97, il Boch** e **il Ragazzini**. Ogni estrazione verrà effettuata nella quarta settimana successiva ad ogni settimana di gioco. I vincitori saranno avvertiti tramite lettera raccomandata. Siete pronti? Sfoderate penna e abilità e preparatevi a vincere. Zanichelli vi aspetta, sempre su queste pagine.

ZANICHELLI
I LIBRI SEMPRE APERTI

La Casa Bianca rifiuta di rendere pubblica la sua cartella clinica, voci di «test imbarazzanti»

«Bill ha una malattia venerea»

Campagna repubblicana contro Clinton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Oh mio Dio - è sbottato Mike McCurry, portavoce di Bill Clinton, l'altro ieri a Fresno, in California, durante il giro elettorale che stava compiendo assieme al suo capo -, una domanda del genere non me l'aspettavo proprio!». La domanda era nientemeno se il Presidente avesse mai avuto una malattia venerea.

Questa è infatti l'ultima «finezza» che i repubblicani hanno tirato fuori in campagna elettorale. In alcuni spot televisivi hanno cominciato a insinuare che il Presidente abbia «qualcosa da nascondere» nel suo passato sanitario ed è per questo che si ostina a non rendere pubblica la sua cartella clinica.

La speranza è che la recente vicenda di Dick Morris e delle sue confidenze a una prostituta, associata alla fama di un Clinton che in fatto di donne non è mai andato troppo per il sottile, possa produrre qualche effetto.

Così, a Fresno, i giornalisti hanno interpellato direttamente McCurry con la loro domanda «scandalosa».

Che non ci siano malattie veneree, secondo McCurry, «è ovvio» perché altrimenti sarebbero risultate dal controllo clinico annuale cui Clinton si è sottoposto recentemente. Ma il problema è che la cartella clinica di Clinton non è mai stata resa pubblica. Perché? E' una questione di principio, la cartella clinica è un fatto privato, dicono i democratici, che già ai tempi del duello fra George Bush e Michael Dukakis ebbero lo stesso problema (siccome Dukakis non rendeva pubblica la sua cartella, Ronald Reagan lo bollò come un «invalido», anche se poi chiese scusa). Ma i repubblicani dicono che il vero scopo di Clinton è quello di nascondere che nel suo passato sanitario c'è una malattia «innominabile». Sul motivo di questa reticenza, ha detto Nelson Warfield, portavoce di Dole, «ho sentito spiegazioni molto colorite». «Se il Presidente - ha proseguito ridendo - può negare con tanta sicurezza di avere una malattia venerea, vuol dire che si è sottoposto a un esame specifico».

Il problema vero, ha detto Joe Lackart, l'organizzatore della campagna di Clinton, è nei repubblicani e nella loro disperazione di fronte ai sondaggi che indicano Clinton in grande vantaggio: «Vogliono usare diversivi o vogliono parlare dei problemi veri? Mi pareva che Robert Dole, nel suo discorso alla Convention di San Diego, avesse escluso il ricorso a questi mezzucci».

Ma Robert Dole, l'altro ieri, non ha fatto una grinza di fronte all'iniziativa dei suoi propagandisti ed anzi si è associato. Rivolgendosi idealmente a Clinton, ha detto in un suo comizio: «Io la mia cartella clinica l'ho resa pubblica, Mister President, perché lei non rende pubblica la sua?».

Franco Pantarelli

TUTTI I GUAI **DEL PRESIDENTE**

GENNIFER FLOWERS
L'ex amante di Clinton che rischiò di costargli l'elezione nel '92 ora torna alla carica e sta per pubblicare un libro dal titolo vagamente allusivo «A letto con il Presidente»

LA CISTI
Alla Convention tutti hanno notato la cisti di Clinton che si è subito sottoposto a un intervento. Ma Dole lo incalza «Deve dirci se è maligna»

HILLARY
Sulla first lady sempre più in difficoltà per lo scandalo Whitewater circolano voci secondo le quali sarebbe affetta da un male misterioso

SHERRY ROWLANDS
E' la prostituta a cui il consigliere di Clinton Dick Morris rivelava i segreti della Casa Bianca Morris si è dimesso ma non ha salvato il Presidente dalla figuraccia

Hollywood

Sharon e Barbra alla cena di Bill

LOS ANGELES. Sulle note di «Come eravamo» con le parole cambiate in un inno al Presidente, Barbra Streisand ha intrattenuto un ristretto pubblico di «fortunati» - tra cui Tom Hanks, Michael Douglas, Sharon Stone e Robin Williams - che hanno avuto l'onore di cenare con Bill Clinton e la First Lady sborsando 12.500 dollari a testa. La serata è stata un clamoroso successo soprattutto per le casse del partito democratico, arricchitesi di 4 milioni di dollari (oltre 6 miliardi di lire) donati dall'«establishment» hollywoodiano in una sola sera. «Dal profondo del mio cuore vi ringrazio e vi chiedo di ricordare che mancano ancora 54 giorni prima di poter celebrare qualsiasi cosa», ha detto Clinton ai suoi facoltosi sostenitori.

Vale la pena di ricordare che nello «star system» per Dole la strada è decisamente sbarrata: se lo è inimicato quando attaccò l'industria cinematografica, colpevole di «produrre incubi di depravazione». Risultato: prima della festa a Clinton, a Hollywood i democratici avevano raccolto contributi per 4,7 milioni di dollari, i repubblicani solo 890.000. [Ansa-Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

RESTARE ITALIANO

Con la secessione io, abitante a Torino, sarei soltanto un cittadino padano. Non ci sto.

Queste osservazioni, ripeto, banalissime non hanno altro scopo che quello di richiamare l'attenzione di coloro che ancora leggono un giornale, alla vigilia della Dichiarazione d'indipendenza, non voglio neppure dire, sulla superficialità e sulla disinvoltura dei capi della Lega e dei loro seguaci, ma soprattutto sulla loro irresponsabilità.

Si capisce che per sentirsi italiani, bisognerebbe alzare un po' la testa al di sopra del proprio campicello, della propria fabbrichetta o fabbricona, del proprio negozietto. Bisogna anche accantonare, nei reciproci discorsi, il dialetto. A proposito, i padani non parleranno più l'aborrito italiano, ma ciascuno parlerà il proprio dialetto. Non sarà una grande confusione?

L'Italia ha un grande patrimonio ideale da salvare, entro il quale stanno a buon diritto tanto Manzoni che Verga, tanto Gadda (il quale ha anche scritto un romanzo in romanesco) che Sciascia. Non lasciamolo seppellire sotto le faide, le risse, i vecchi e nuovi rancori.

E se accanto al referendum: «Volete diventare padani?», se ne proponesse un altro: «Non volete più essere italiani?».

Vogliamo fare la prova?

Norberto Bobbio

DALLA PRIMA PAGINA

MONDO DISTRUTTO DAI TURISTI

mura di un quartier generale internazionale.

Ci sono troppe brutture progettate come economici, informi dormitori senza alcuna attenzione a come l'edificio si inserisce nell'ambiente circostante.

Possiamo fare molto meglio. Ci sono illuminanti esempi in luoghi come il deserto egiziano, dove esperti architetti lavorano con i loro clienti per uno sviluppo sensibile e sostenibile.

Si può imparare molto dallo studio delle brutture più note come dai migliori esempi.

L'industria del turismo - ci viene detto - è il settore industriale a più veloce e forte espansione nel mondo. Comprensibilmente, il turismo viene visto da molti Stati come una fondamentale fonte di valuta straniera e un potenziale motore dello sviluppo economico.

I viaggi e il turismo crescono, così come cresce la domanda di nuovi alberghi e strutture ricettive a prezzi convenienti, in siti attraenti ed ecologicamente delicati. Collocare, progettare e costruire un albergo in maniera responsabile dal punto di vista ambientale, sociale ed estetico sono i fondamenti di un'industria a sviluppo sostenibile.

Ciò non deve essere in contrasto con un ragionevole rendimento degli investimenti, in particolare quando gli investitori vogliono ottenere utili a lungo termine da un progetto di alta qualità.

Costruire e ristrutturare alberghi può essere un'opportunità per applicare tecniche e tecnologie tradizionali e per riscoprire materiali impiegati sul posto. Gli alberghi possono essere costruiti senza sprechi per esaltare la cultura e la tradizione locali, per conservare il significato di un posto e per minimizzare l'impatto ambientale.

Consultare le comunità locali può dare buoni risultati. Possiamo imparare dalla saggezza locale le tecnologie di costruzione che hanno funzionato per secoli, improntate al rispetto del paesaggio e adatte a un clima particolare.

Risultati di rilievo possono essere raggiunti dalla conversione di edifici esistenti (mulini in disuso, vecchi ospedali, caserme o monasteri abbandonati). Non è sempre necessario costruire ex novo o ricoprire aree verdi di cemento e catrame.

Si può fare di più con meno. Si può trovare il sistema, per esempio, di ridurre l'impatto degli edifici alberghieri concependoli come villaggi piuttosto che come monoliti.

Una progettazione ragionata, sovente basata su tecniche tradizionali, può ridurre i bisogni di energia e far risparmiare denaro senza sacrificare il comfort dell'ospite. La temperatura all'interno degli edifici può essere regolata con la luce e la ventilazione naturali, piuttosto che con climatizzatori.

Negli alberghi, il consumo di acqua per piscine, bagni, lavanderia e pulizia è enorme. L'ingegnere non deve soltanto occuparsi dell'efficiente trattamento e del riciclaggio dell'acqua inutilizzata, ma anche - ove possibile - dell'utilizzo di sistemi più naturali di trattamento delle acque. Dove i canneti sono parte dell'ambiente naturale, la tecnica può aiutare i processi naturali piuttosto che sostituirli.

Questo dibattito non ammette sconti. I profitti a breve termine si esauriscono presto. Essi non sono una risposta a lungo termine per la reputazione di un'azienda né per il benessere economico, sociale e ambientale di un Paese.

I temi sono troppo importanti, il danno spesso irreversibile al pianeta troppo serio per non orientarci verso un sistema integrato e sostenuto.

Carlo, Principe di Galles
Copyright «Herald Tribune» e per l'Italia «La Stampa»

FIAT Auto S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano viva parte al lutto dell'ing. Paolo Coda per la scomparsa della moglie, signora

Gian Carla Colongo

— **Torino,** 13 settembre 1996.

Roberto con mamma e papà piangono l'irreparabile perdita di una persona meravigliosa e insostituibile

Gian Carla Colongo Coda

— **Torino,** 13 settembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Freiria
Industriale

Addolorati lo annunciano: la moglie **Edith**, i figli **Mario** ed **Enrico** con famiglie e **Simona**, la nuora **Concetta**, la sorella **Paola** ed il fratello **Fernando** e famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 15,15 parrocchia di Buriasco.

— **Buriasco,** 13 settembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Osvaldo Salico

di anni 80

Lo piangono la moglie **Maria Vittoria Canale**, i figli **Gian Ilo** con **Maria, Paola** e **Claudia**; **Piergiorgio** con **Anna, Silvia** e **Giorgia**. I funerali avranno luogo a Saint-Vincent sabato 14 c.m. alle ore 14,30. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Chieverano ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma eventuali offerte al Cottolengo di Saint-Vincent.

— **Saint-Vincent,** 13 settembre 1996.

Sono vicini al dolore della mamma e dei familiari **Adriana** con **Sandro**; i cognati **Innocente** ed **Elena Canale**; gli affezionati **Renata** e **Zaffiro Passion**; e le famiglie **Artacho** e **Baltone**.

— **Saint-Vincent,** 13 settembre 1996.

Le famiglie **Ravera, Birzi, Enrico** e **Azzario** partecipano al lutto per la scomparsa del caro **GERMANO**.

— **Ivrea,** 13 settembre 1996.

E' mancata

Lucia D'Angelo ved. Fracassi

anni 83

L'addolorato addolorati il figlio **Gian Piero** con la moglie ed i nipoti. Funerali sabato 14 ore 11,45 cappella interna ospedale Martini Torbane. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 12 settembre 1996.

L'amore non muore...

E' tornata al Padre

Italia Agnese Menon ved. Zaggia

L'annunciano la figlia **Annamaria**, i nipoti **Marco** e **Monica**, la nuora **Tina**. Funerali oggiore 14 parrocchia Giovanna d'Arco, partendo da via Gherme 9.

— **Torino,** 14 settembre 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriele Olivero

di anni 65

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Margherita Bernoco** con i figli: **Ludovica, Giuseppe, Maresa, Michelina, Paola, Carla, Anna Maria**. I funerali avranno luogo in Racconigi nella chiesa di S. Giovanni sabato 14 c.m. alle ore 15.

— **Racconigi,** 14 settembre 1996.

Melchiorre Mariateresa e figli addolorati partecipano al lutto.

La **Direzione** del **Gruppo Imation e tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dr. Egidio Basano e famiglia per la grave perdita del padre, signor

Rodolfo Basano

— **Ferrania,** 14 settembre 1996.

Il suo sorriso e la sua gioia di vivere ci mancheranno. Annunciano la morte di

Giovanni Povero

la moglie **Pilar Simonetta Angelino** con il piccolo **Pier Federico**, i genitori **Giancarlo** e **Laura**, la sorella **Paola** con il marito **Luca** e la piccola **Francesca**, la nonna **Vittoria**, la suocera **Conchita Angelino** con i figli **Gian Carlo** e **Paolo** con la moglie **Antonella** ed il piccolo **Filippo**, parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento ai medici ed al personale del reparto Ematologia del prof. Pileri ed in particolare al dottor Tarella, dottor Caracciolo e dottor Corradini, a tutto il personale del reparto Pensionanti ed alla cara amica Emma Ghioni. La famiglia ringrazia chi in memoria di **GIOVANNI** vorrà devolvere offerte alla Associazione donatori midollo osseo (Admo). Funerali lunedì 16 settembre ore 10 nella chiesa della Consolata.

— **Torino,** 14 settembre 1996.

Vivrai per sempre nei nostri cuori. **Elena** e **Pino.**

Ogni giorno il tuo ricordo ci renderà migliori.

Francesco e **Paola Peroglio**
Giulia e **Giorgio Zurletti**
Matilde e **Marco Goria.**

Jan Ijmker partecipa al dolore di Pilar per la scomparsa di **GIOVANNI.**

— **Amsterdam,** 13 settembre 1996.

Rolf de Ruijter de Wildt partecipa al lutto di Pilar.

— **Singapore,** 13 settembre 1996.

V.V. Nathan e **Meena** sono vicini a Pilar in questo triste momento.

— **Kuala Lumpur,** 13 settembre 1996.

Barry Midran si unisce al dolore di Pilar per la prematura scomparsa di **GIOVANNI.**

— **Bath,** 13 settembre 1996.

La **Decalit U.K.** partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa prematura del

dott. Giovanni Povero

— **Londra,** 13 settembre 1996.

La **Walter Wright Mammoet** con profonda tristezza ricorda il

dott. Giovanni Povero

prematuramente scomparso.

— **Singapore,** 13 settembre 1996.

La **Mabas Mammoet** partecipa al dolore della signora Povero per la perdita del marito **GIOVANNI.**

— **Jeddah,** 13 settembre 1996.

La **Decalit U.S.A.** partecipa al dolore della signora Povero per l'improvvisa scomparsa del

dott. Giovanni Povero

ricordandone le doti umane e professionali.

— **Houston,** 13 settembre 1996.

Profondamente commossi **Gino** e **Luisa** con **Alessandro** e **Claudia** si associano al dolore di Pilar per la scomparsa del marito

dott. Giovanni Povero

— **Torino,** 14 settembre 1996.

Mario e **Marisa Boldi** partecipano con profondo cordoglio al grande dolore di Pilar e famiglia.

Massimo e **Gloria Bolzi** con **Marco** e **Michela** sono affettuosamente vicini a Pilar e Pier Federico in questo doloroso momento.

Pilar, ti siamo vicini:
Fabio Gallia
Piero Gandolfi
Andrea Nasca
Paolo Olivieri
Paolo Pagella
Nicoletta Paracchini.

Elisa Sonizzi
Paolo e **Laura Forla**
Riccardo Di Gennaro
sono affettuosamente vicini a Pilar nel suo grande dolore.

La **Teone Costruzioni** con il suo presidente **P.L. Guidi**, l'amministratore delegato **Rodolfo Grasso** e **Collaboratori tutti** piange la scomparsa del suo consigliere

Giovanni Povero

— **Torino,** 14 settembre 1996.

Gigi e **Fulvia Massaglia, Amelia** e **Romano Tesini** partecipano con dolore.

Tutta l'**Intermobiliare P.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'amica e collega Pilar, per il gravissimo lutto che l'ha colpita.

Ciao **COCCO.** Ci mancherai tanto, ma il tuo dolce sorriso rimarrà nei nostri cuori. **Maurizio, Elisabetta** e **Martina.**

Franco e **Lalla Mulassano** sono vicini con affetto a Pilar e famiglia.

Gli amici dell'**Esal** sono vicini a Pilar e famiglia oggi come sempre.

Carlo Cavalieri partecipa al dolore di Pilar e famiglia per la perdita del caro **GIOVANNI.**

— **Milano,** 13 settembre 1996.

Abbracciano affettuosamente Pilar e Pier Federico e partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico **GIOVANNI**:
Alberto e **Bettina Bongiovanni**
Ezio e **Fernanda Oberti**
Secondo e **Maria Grazia Bordese**
Guido e **Nicoletta Calleri**
Alberto e **Katharina Capella.**

Pino e **Yvonne Porzio** con **Massimo** e **Daniela** partecipano commossi al dolore di Maria Pilar e della famiglia.

Alessandra, Aurora, Giovanni e **Ferruccio** sono vicini a Pilar e a Pier Federico.

Nel ricordo del carissimo **GIOVANNI** si stringono a Pilar e tutti i suoi cari con l'amicizia e l'affetto di sempre **Francesco** e **Marinella; Lalo** e **Antonella; Toni** e **Patti.**

Edoardo e **Licia,** affranti, abbracciano forte forte Pilar e Pitti, e piangono la scomparsa di **GIOVANNI** al quale un destino ingiusto ha strappato la vita. **GIO'**, la tua forza, la tua serenità, i tuoi scherzi, le tue risate ci mancheranno tanto.

Bruno e **Giuliana Argentero**
Daniela e **Sergio Griglio**
Guido, Paola, Renzo e **Vanna Ghibergia**
Paola e **Roberto Raynaut**
si stringono con commosso affetto alla carissima Pilar nel ricordo dell'amico **GIO'**.

Sandro e **Luciana Balliano** con **Marta** e **Mario** sono vicini a Pilar e Pitti nel ricordo di **GIO'.**

— **Caluso,** 13 settembre 1996.

Massimo e **Mariella David**
Massimo e **Grazia Caldi**
Pierangelo e **Nella Farinelli**
abbracciano affettuosamente Pilar, Laura, Giancarlo, Paola, Luca e partecipano al dolore della famiglia.

Edda e **Alessandra** sono vicini con tanto affetto a Pilar e alla famiglia nel ricordo di **GIOVANNI.**

Marco e **Anna** abbracciano con affetto Pilar e Pitti.

Sincera condoglianze a tutta la famiglia. **Patrizia Caretto.**

Massimo Sordella partecipa commosso al grande dolore di Pilar.

Roberto, Giovanna e **Laura** piangono l'amico **GIOVANNI.**

— **Torino,** 14 settembre 1996.

Profondamente addolorato **Giovanni Dall'Ara** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico **GIOVANNI.**

Con affetto partecipano al grande dolore i cugini:
Gianna, Caterina, Luciano, Lucia
Mavi, Domenico, Carlo
Franca, Fabrizio, Fernanda, Federico
Anna, Gianni Ghiggia e famiglia
famiglia **Angelo Pautasso**
famiglia **Andrea Tornatis.**

La **Price Waterhouse** partecipa al lutto della famiglia nel ricordo del **AMICO** e **COLLEGA.**

Franco e **Simonetta** profondamente addolorati sono vicini con tanto affetto a Pilar e Pier Federico.

Vittorio e **Adelina De Martino** con **Alessandro** e **Raffaella** sono vicini a Pilar.

Arman e **Antonella** sono affettuosamente vicini a Pierfederico e Pilar.

Franca Pinto con i figli **Massimo** e **Lucia** con il marito **Enrico Marenco** partecipano con affetto al grande dolore di Pilar e Pitti per la scomparsa del carissimo **GIOVANNI.**

Carmine, Daina, Simona e **Nicola** sono vicini a Pilar, Pitti ed al pigo. Povero per la perdita del caro **GIOVANNI.**

Luciana e **Pierluigi** partecipano al dolore dell'amica Pilar per la perdita dell'indimenticabile **GIOVANNI.**

La **Decalit** partecipa con affetto e rimpianto al dolore della famiglia Povero.

La **Mammoet** partecipa con profondo rammarico al lutto della famiglia Povero.

Con profonda tristezza si stringono a Pilar con tanto affetto:
Lodovico e **Cristina Avataneo**
Marco e **Betta Gay**
Adele Olivero
Marco e **Anna Zanella.**

Vincenzo e **Rosanna** con **Paolo** e **Ludovica** partecipano con affetto al dolore di Pilar e Pitti.

Elena e **Roberto Sacco** partecipano commossi al dolore di Pilar.

Partecipano all'immenso dolore:
Andrea e **Maria Grazia Barabino**
Enrico Barbaro
Luigi e **Giuliana Bergagna**
Luigi Bocchio
Chiara Bocchis
Claudio Lasca
Silvino Marras
Vittorino Molloni e **Maria Luisa Operti**
Fulvio Monnanni
Massimo e **Renata Stoppani**
Marco Vimercati.

Piero e **Giuliana, Maurizio, Antonella** e **Luca** con le rispettive famiglie piangono l'indimenticabile amico **GIO** e si stringono affettuosamente a Pilli e famiglia.

Sono vicini con affetto:
Pigi e **Roberta Arduino**
Cocca Aubert
Marco Garbero
Carlo Giacome
Stefano e **Luisella Honorati.**

Edoardo, Flavio e **Walter** partecipano al dolore di Pilar e Pitti.

Gli zii **Franco, Luciana, Mario** e cugini partecipano con affetto al dolore di Pilar.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo **GIO'**:
Renato, Mirella, Maria Ottavia Carlini
Fausto, Loredana Maga
Domenico, Dina, Luisella Pellerino
Giovanni, Marisa, Maurizio, Mauro Nicola
Massimo, Luciana Guaglioni
Savio, Maria Grazia Savino con **Paola, Daniela** e famiglie
Filippo, Bice Tronco

Partecipano i cugini **Giulio** e **Marina** con famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Cancellieri

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie **Isabella**, il fratello **Carlo**, i figli **Giampiero** ed **Elvio** con la moglie **Raffaella** ed il piccolo **Alessandro**. Funerali in Torino chiesa La Pentecoste, via Filadelfia 237/11 il giorno 16.9.96 alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.

— **Torino,** 14 settembre 1996.

La famiglia **Adamo** partecipa al dolore.

Fulvia e **Gesualdo Montanaro** partecipano tristemente alla scomparsa del caro socio **OTTAVIO.**

I dipendenti tutti della **Renault S.r.l.** si uniscono al lutto della famiglia Cancellieri.

La famiglia **Molaro** si unisce al dolore.

La carrozzeria Perottino e **Savarino** con i **dipendenti** partecipa al dolore.

Aldo e **Francesco Pigliene** sentitamente partecipano.

Lusrina e **Leonidas Sagditsas** partecipano al dolore della famiglia ricordando il caro **OTTAVIO.**

Presidenza e **Consiglio Nazionale F.A.I.** partecipano al lutto che ha colpito il Presidente Nazionale Onorario Joe Cardoni per la scomparsa della moglie, signora

Carla Mazzariol

— **Milano,** 13 settembre 1996.

Ha concluso la sua esperienza terrena

Giacomo Varetto (Lino)

di anni 68

Lo annunciano con infinita tristezza: la moglie **Maria Clerici**, le figlie **Rosella** e **Ornella** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Gassino lunedì 16 settembre alle ore 14,45.

— **Gassino,** 14 settembre 1996.

Rita ed **Ernesto Clerici** con **Mauro** e **Renato** e rispettive famiglie partecipano commossi.

La **Redazione Piemontese** della **Rai** partecipa con affetto al grande dolore del collega Orlando Perera per la grave perdita della mamma

Lucia Pastore in Perera

— **Torino,** 13 settembre 1996.

Guido, Jasenka, Javorka, Sergio, Isabella abbracciano l'amico Orlando.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 15,30-21

(Continua a pag. 17)

Duro colpo per Dole, spuntano i nastri del suo amichevole colloquio del '90 con il raíss

Saddam: non sparo più. Clinton: non ti credo

Stealth pronti a bombardare

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'Iraq ha promesso di non sparare più contro gli aerei impegnati nel far rispettare la «no fly zone», ma gli americani dicono di non fidarsi. Intanto perché il comunicato dell'Iraq era, come al solito, contraddittorio: indicava le 22 di ieri (ora italiana) come il momento della «cessazione delle ostilità» ma poi ribadiva di «non riconoscere le cosiddette zone di interdizione aeree». E poi perché - ha detto un portavoce della Casa Bianca - «bisogna vedere i fatti, le dichiarazioni contano poco». Conclusione: i preparativi dell'attacco continuano, ma si sono incamminati su tempi più lunghi di quanto si pensasse, quasi a consentire la verifica di ciò che Baghdad ha detto. Se la crisi del Golfo mette in difficoltà Clinton, non aiuta però Bob Dole. Ieri sono spuntati i nastri del colloquio amichevole che il leader repubblicano ebbe nel '90 con Saddam Hussein, prima che il raiss decidesse di invadere il Kuwait. «Usa Today» ne ha pubblicato alcuni brani. Era proprio Dole a guidare la delegazione di senatori americani che andò a «rendere omaggio» a Saddam.

Gli F-117 sono arrivati in Kuwait e i B-52 sono giunti a Diego Garcia, ma gli Stati Uniti non si sentono ancora «pronti». Prima che il dispiegamento sia completato «ci vorranno giorni», ha detto una fonte del Pentagono, perché molte cose devono ancora accadere. Intanto, gli F-117 e i B-52 hanno bisogno di una «revisione» dopo il lungo viaggio compiuto. Poi deve arrivare la portaerei «Enterprise», che con i suoi 81 fra aerei e elicotteri si trova nel Mediterraneo e si sta dirigendo verso il Canale di Suez per raggiungere l'altra portaerei «Vinson», già nelle acque del Golfo assieme a un sottomarino e 15 altre navi, 5 delle quali dotate di missili Tomahawk. E ancora, devono arrivare in Arabia Saudita due batterie di Patriot. Il loro invio, a quanto pare, è stato deciso dopo che al segretario di Stato Christopher erano state fatte presenti, dagli ambasciatori dei Paesi del Golfo amici, le preoccupazioni dei loro governi.

Infine, dalla base di Moody, in Georgia, sono partiti altri 18 F-16 diretti in Arabia Saudita. Il loro dispiegamento era già stato programmato come rimpiazzo di altrettanti F-16 che dovevano rientrare alla loro base di Hill, nello Utah, per «fine turno», ma la novità è che dopo l'arrivo dei nuovi, quelli che c'erano invece di tornare a casa sono stati ricollocati «nella regione». Il Pentagono non ha voluto precisare dove, ma evidentemente non in Arabia Saudita, visto che il governo di Riyad desidera restare fuori da questa storia.

Già, il problema di questo attacco «annunciato» è infatti quello del consenso. La Lega Araba, riunita ieri al Cairo, ha addirittura definito «provocatoria» l'attività militare messa in piedi dagli americani e Bill Clinton, come si sa, ha ancora serie difficoltà a far digerire agli alleati (con l'eccezione dell'Inghilterra e della Germania) la sua iniziativa. Ieri, mentre i suoi principali collaboratori (Christopher, il segretario alla Difesa William Perry, il consigliere per la sicurezza nazionale Anthony Lake e il capo di stato maggiore John Shalikashvili) discutevano nell'Ufficio Ovale della Casa Bianca i dettagli dell'operazione da compiere, il Presidente è rimasto nel suo appartamento privato, al secondo piano, a fare «alcune telefonate», hanno detto i suoi portavoce, agli alleati più riluttanti. A chi abbia telefonato non si sa, ma si pensa a Jacques Chirac, visto che in questa faccenda i «distinguo» della Francia sono stati i più vistosi.

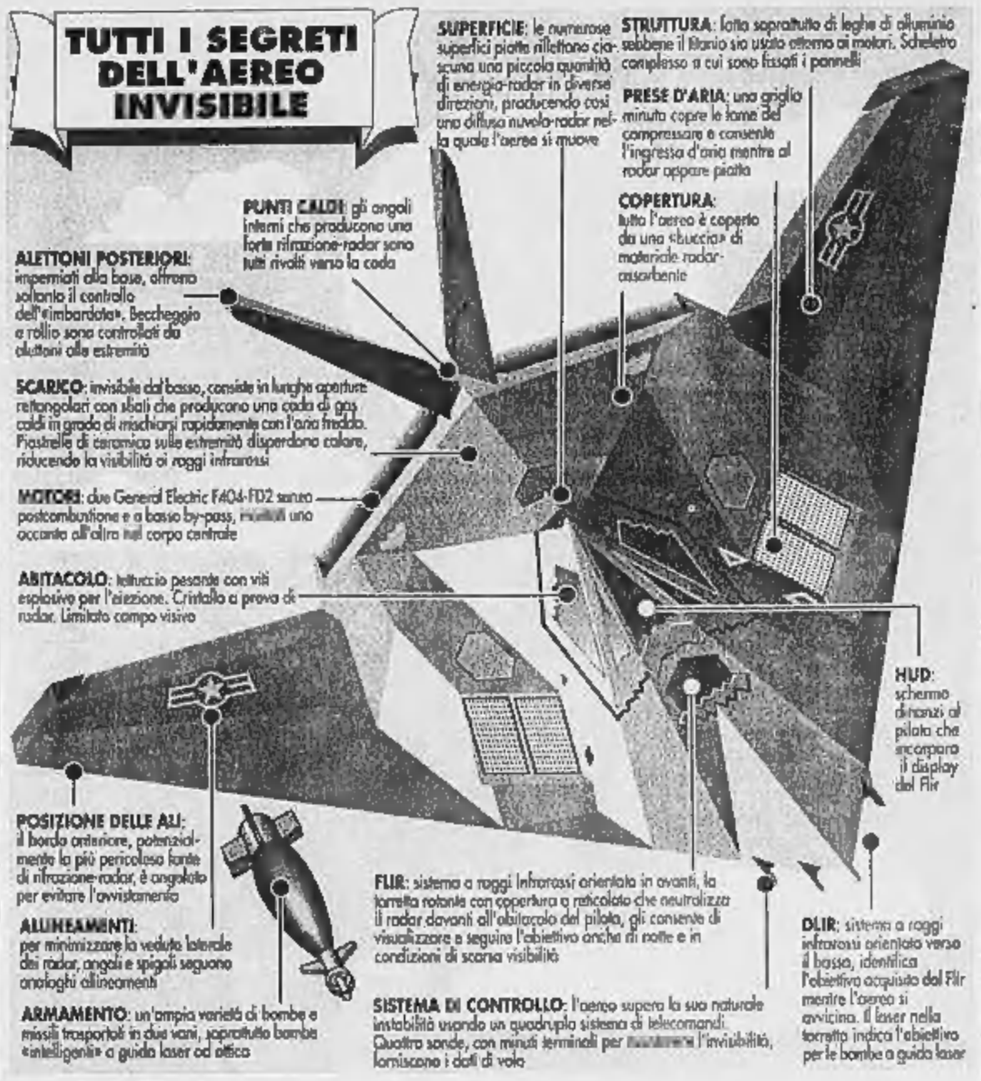
Poi, in giornata, da Parigi è partito un «monito» all'Iraq: l'attacco agli aerei impegnati nel far rispettare la «no fly zone» (che come si sa sono anche francesi, oltre che americani e inglesi) è «inaccettabile». E' stata probabilmente quell'uscita francese a indurre l'Iraq a emettere la sua dichiarazione di «tregua». Ma se e quanto funzionerà è difficile dire. Una fonte anonima della Casa Bianca ha ribadito che per l'attacco «non è questione di "se" ma di "quando"» e lo stesso Clinton lo ha detto apertamente nel suo discorso dell'altro ieri: «Non voglio ingaggiare una guerra di parole con Saddam, ma farò tutto il necessario per impedirgli di minacciare i suoi vicini e i nostri piloti».

Franco Pantarelli

ARMI CHIMICHE

I repubblicani: no al trattato

WASHINGTON. A causa di un «siluro» di Dole, il trattato internazionale sulle armi chimiche entrerà in vigore senza gli Stati Uniti. Su istigazione del candidato repubblicano, il Senato Usa ha rinviato «sine die» la ratifica dell'accordo che prevede il bando di tutte le armi chimiche nel prossimo decennio. Dole, che da leader repubblicano al Senato aveva spinto per la ratifica dell'accordo, ha fatto in extremis marcia indietro sposando la linea dura di Frank Gaffney, un funzionario del Pentagono che da mesi bombarda il Senato di fax con due argomenti chiave: che al patto non aderiscono i «cattivi» della comunità internazionale come Libia e Iraq; e che alle aziende Usa verrebbero imposte verifiche, giudicate incostituzionali, da parte di ispettori internazionali. [Ansa]



Solana: «Questa non è la guerra della Nato»

ROMA. «Quello che sta succedendo nel Golfo non riguarda la Nato. Riguarda alcuni membri dell'Alleanza. E dunque non ho commenti da fare».

Il segretario generale della Nato Javier Solana è di passaggio a Roma proprio mentre gli americani si preparano a sferrare un altro colpo a Saddam Hussein dopo il lancio di missili iracheni contro l'aviazione Usa. E così ne approfitta per chiarire con alcuni giornalisti il giallo «semantico» di cui è stato protagonista. Tre giorni fa il segretario alla Difesa americano William Perry aveva preannunciato una reazione «sproporzionata» degli Stati Uniti all'ultima provocazione di Saddam. E Solana aveva detto di «non capire la parola "sproporzionata"».

Signor segretario generale, molti osservatori hanno interpretato la sua risposta a Perry come una presa di distanza dalla posizione americana. E' davvero così?

«Ho detto semplicemente che la parola non mi era chiara. Più tardi c'è stata una precisazione del Dipartimento della Difesa americano. Tutto qui. La mia è stata una reazione spontanea».

Appunto. Proprio nella spontaneità della sua reazione molti hanno intravisto un atteggiamento di dissenso nei confronti della politica degli Stati Uniti.

«Non bisogna cercare in questa mia reazione a caldo una posizione nascosta perché non c'è. Ripeto, sulle prime non avevo proprio capito la parola usata da Perry. Poi tutto si è chiarito».

Sulla base di questi chiarimenti, qual è il suo atteggiamento nei confronti della prova di forza degli americani nel Golfo?

«Non posso che esprimere la mia solidarietà nei confronti di quei Paesi che sono stati attaccati (da Saddam Hussein, ndr) mentre erano intenti a garantire la "no fly zone" sancita da una risoluzione delle Nazioni Unite».

La sua solidarietà si estende anche alla concentrazione di forze decisa dagli Stati Uniti in vista di una possibile rappresaglia americana contro Saddam Hussein?

«Ma la Nato non è coinvolta in questo aspetto e io sono solo il segretario generale dell'Alleanza atlantica. L'unica cosa che posso dire su questo punto è che auspico un rapido ritorno allo status quo» (cioè al ripristino della zona protetta prevista dalle Nazioni Unite, ndr).

Lei ha discusso la situazione nel Golfo durante i suoi colloqui a Roma oggi con il governo italiano?

«No, non ne ho parlato con Prodi. Ma non ne ho parlato neppure con Dini e Andreatta. Del resto, ripeto, quello che sta succedendo nel Golfo riguarda solo alcuni membri dell'Alleanza, e non la Nato come tale».

Solana è ripartito in serata per Bruxelles. Trascorrerà tutta la giornata di domani al quartier generale della Nato a Mons per seguire lo svolgimento delle elezioni in Bosnia-Erzegovina.

A proposito di un prolungamento del mandato dell'Ifor dopo le elezioni - prolungamento di cui si parla con insistenza - Solana ha tenuto a precisare che nessuna decisione è stata presa, né sarà presa alla fine del mese in occasione della riunione dei ministri della Difesa a Bergen, in Norvegia. «Per adesso ci concentriamo sui compiti attuali, che sono quelli di garantire le elezioni. Poi si vedrà. In ogni caso il governo italiano mi è sembrato disponibile a un nuovo contributo qualora fosse necessario».

Andrea di Robilant

INTERVISTE

IL SEGRETARIO DELL'ALLEANZA E IL MANAGER Q8

Il segretario generale dell'Alleanza atlantica, lo spagnolo Javier Solana

A Roma ha visto Dini e Andreatta «Con Washington ci siamo chiariti»

Come sempre le tensioni nel Golfo si ripercuotono sui distributori di carburante

Il gasolio rincara di 20 lire «Mancano le scorte»

S'ACCENDONO bagliori di guerra alla frontiera fra l'Iraq e i Paesi del Golfo, e subito il prezzo del petrolio s'impenna in tutto il mondo (ieri il prezzo al barile ha toccato i 24 dollari, il livello più alto dalla Guerra del Golfo) e in Italia da lunedì aumenterà di 20 lire al litro il gasolio per auto. Una prima avvisaglia di una raffica di rincari? La situazione dei mercati internazionali è davvero così allarmante o è la speculazione che gioca al rialzo? Le domande riecheggiano anche a Porto Cervo fra gli economisti che partecipano al Forum internazionale del Ceis-Università Tor Vergata e della Q8 sulle sfide del commercio tra Europa e Paesi emergenti. Ma riecheggiano anche tra i petrolieri. Guglielmo Moscato, presidente dell'Eni, e Alfredo Moroni, numero uno dell'Agip petroli, ammettono che «se la tensione in Iraq continua, è chiaro che le preoccupazioni dei compratori si faranno sentire sul prezzo, soprattutto a causa dei problemi connessi al trasporto del greggio». Ne parliamo con l'ingegner Cristiano Raminella, presidente della Kuwait Petroleum Italia e prossimo direttore da Londra dell'intero mercato europeo.

«Per la benzina la situazione è meno grave Faremo il punto la prossima settimana»

Perché questa nuova crisi agita i mercati?

«La realtà è che le scorte in tutti i Paesi industrializzati sono molto basse, dopo l'ondata di freddo negli Usa dello scorso inverno, gli scioperi negli stabilimenti di raffinazione in Brasile e le tempeste nel Golfo del Messico dove ci sono molte raffinerie, perché si scontava l'afflusso di 2 milioni di barili al giorno di greggio dall'Iraq. Era la base dell'accordo raggiunto in sede Onu "petrolio contro cibo". Invece le cose si sono messe ben diversamente con la crisi per i curdi e la crescente tensione Usa-Iraq. Così, all'approssimarsi della stagione fredda c'è una crescente richiesta che agisce sui prezzi».

Allora ci dobbiamo aspettare un autunno con una bolletta rincarata per il petrolio?

«Non bisogna drammatizzare. C'è tensione sul prezzo del gasolio per un fattore stagionale. Ma petrolio ce n'è ancora abbastanza e per la benzina la situazione non è ancora critica anche se con tutte queste brutte notizie che arrivano dal Golfo ci stiamo avvicinando allo stadio di una possibile tensione sui prezzi. Per almeno una settimana si potrà resistere su questi livelli, poi si dovrà fare il punto. Ma non penso ad aumenti significativi della benzina».

Però sul gasolio i prezzi sono subito aumentati.

«E' un problema legato al fattore inverno. Ma per l'Italia c'è anche una situazione particolare: l'adeguamento dal 1° ottobre su una qualità migliore del prodotto».

Resta il fatto che nel momento in cui il governo lotta duramente sul fronte dell'inflazione voi avete deciso il rincaro del gasolio.

«L'incidenza del prezzo del gasolio sul paniere dell'inflazione è molto ridotta. E noi condividiamo l'obiettivo governativo di lotta all'inflazione. Ma questo obiettivo è più difficilmente perseguibile quando ci sono tensioni sui prezzi internazionali, come adesso, che aumentano i costi per le società del settore».

Voi petrolieri, comunque, siete messi sotto accusa spesso per la politica dei prezzi: come vi difendete?

«Abbiamo delle cose da spiegare, non da difenderci. Perché è un fatto internazionale che tutti hanno aumentato i prezzi più di quanto sia avvenuto in Italia. Il problema di fondo è che bisogna modificare la struttura del mercato qui da noi, sia sulla raffinazione che la distribuzione, che ha una struttura inadeguata. Il decreto allo studio va nella giusta direzione, è un primo passo verso la liberalizzazione che potrebbe consentire risparmi fra le 40-60 lire al litro».

Paolo Patruno

Nel giorno del Capodanno ebraico bloccati due terroristi kamikaze. Un sondaggio: «Peres avrebbe fatto meglio di Bibi»

Netanyahu a Arafat: l'intesa su Hebron è da rivedere

La Siria sposta truppe verso il Libano, scontri tra israeliani e guerriglieri sciiti

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Sei mesi dopo la data concordata fra Israele e i palestinesi, il premier conservatore Benyamin Netanyahu esita ancora a ordinare il ridispiegamento dell'esercito fuori dalla città cisgiordana di Hebron e insiste per ottenere dal presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat l'assenso a una revisione delle intese.

«Noi non vogliamo violare l'accordo raggiunto su Hebron - ha spiegato Netanyahu al Jerusalem Post -. Vogliamo piuttosto metterlo in atto in maniera responsabile, di modo che gli accorgimenti sul terreno possano durare e non crollare sotto i colpi di nuovi attacchi terroristici».

Il premier ha rilasciato queste dichiarazioni all'indomani della devastazione a Hebron di un ufficio del ministero palestinese dell'Informazione da parte di coloni. Secondo l'Anp, «gli atti barbari dei coloni sono stati commessi con la protezione dell'esercito israeliano e con il consenso del governo».

Netanyahu ha detto ancora al Jerusalem Post che è necessario apportare correzioni agli accordi su Hebron «affinché i membri della comunità ebraica possano godervi una vita relativamente normale». Secondo la radio dei coloni Canale 7, il premier si è impegnato con la setta religiosa Habbad ad accrescere notevolmente il numero complessivo degli ebrei che vivono in quella città, che sono oggi circa 400.

In occasione del Capodanno ebraico (iniziato ieri sera) alla tomba dei patriarchi di Hebron e in tutta la Cisgiordania sono state adottate straordinarie misure di sicurezza nel timore di attentati. Ieri, infatti, i servizi di sicurezza palestinesi hanno reso noto di aver sventato di misura due nuovi attentati-suicidi che militanti della Jihad islamica residente a Betlemme (Cisgiordania) si apprestavano a compiere durante le festività ebraiche. Ciò nonostante lo stato di allerta persiste anche perché non è stata ancora trovata traccia del caporale Sharon Edri, scomparso lunedì mentre tornava a casa in autostop: i familiari temono che il militare sia stato rapito da estremisti palestinesi mentre si trovava nella zona di Beit Shemesh, a Sud-Ovest di Gerusalemme e non lontano da Hebron.

Il premier dichiara al «Jerusalem Post» «Il nostro esercito non si ritirerà se non otterremo nuove garanzie»

Uno stato di vigilanza viene osservato anche al confine settentrionale di Israele dopo che nei giorni scorsi sono stati notati spostamenti di truppe siriane lungo l'asse Beirut-Damasco e altrove in Libano. Notizie non confermate ufficialmente parlano anche di reparti del genio siriani entrati in una zona smilitarizzata vicino al confine con Israele e impegnati da giorni a preparare nuove postazioni. «Secondo la logica - ha detto il vicecapo di stato maggiore generale Matan Vilnay - non c'è ragione che scoppi una guerra. Ma da quando il Medio Oriente si comporta secondo la logica? Talvolta la situazione può sfuggire al controllo».

Elicotteri israeliani hanno intanto compiuto un attacco con razzi contro sospette basi della guerriglia hezbollah nel Libano del Sud. Poco prima forze di sicurezza avevano scoperto e neutralizzato un gruppo di guerriglieri infiltratisi nella zona di sicurezza, e ne avevano ucciso uno.

Malgrado la tensione nei territori e al confine, gli israeliani appaiono più che felici delle loro condizioni di vita. In un sondaggio condotto dal quotidiano Yediot Ahronot 8 persone su 10 si sono dette «contente» o «molto contente» di vivere nello Stato ebraico. Guerre o attentati non li preoccupano più di tanto: il loro cruccio principale, hanno precisato, sono gli incidenti stradali. Ma, dopo tre mesi di governo di destra, gli israeliani sembrano essersi ricreduti e a grande maggioranza oggi ritengono che come premier Peres era meglio di Netanyahu. Secondo un sondaggio condotto dall'Istituto Panorama e pubblicato dal giornale Maariv, il 54% dei 1013 interpellati dà la preferenza a Peres e solo il 34% al primo ministro in carica.

Aldo Baquis

L'austerity passa per quattro voti. Annunciati scioperi e ricorsi alla Corte Costituzionale

Vince Kohl, i sindacati giurano vendetta

Sì del Bundestag ai tagli

Il Bundestag ha appena approvato il piano di austerity Helmut Kohl sorride sornione il ministro degli Esteri Klaus Kinkel e i deputati della maggioranza esplodono in un applauso

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno votato anche gli ammalati, e un deputato fresco d'operazione è arrivato in elicottero. Ma alla fine il pacchetto d'austerità messo a punto dal governo è stato approvato con il voto unanime della maggioranza: 341, appena 4 in più della soglia minima richiesta, la metà degli aventi diritto più uno. Un voto con suspense, dunque, ma soprattutto un voto che libera il cancelliere Kohl dall'incubo di una sconfitta che avrebbe avuto pesanti ripercussioni sul cammino del governo, sul risanamento delle finanze pubbliche intrapreso guardando all'Europa e a Maastricht, e sull'alleggerimento dei costi del lavoro che dovrebbe consentire - sulla carta, almeno - il rilancio dell'occupazione.

Che cosa cambierà per i cittadini tedeschi, in pratica, dopo il voto di ieri? Vediamo le misure principali. Dal primo ottobre, il salario di chi si ammalerà scenderà dal 100 all'80%. In alternativa sarà possibile - per così dire - tradurre le ferie in malattia: un giorno di ferie ne coprirà cinque di malattia. Sempre dal primo ottobre, entreranno in vigore nuove norme sui licenziamenti nelle imprese con più di 10 occupati: alcune garanzie cadranno, le decisioni terranno conto dell'anzianità aziendale, dell'età e della situazione famigliare. Cambierà, sia pur per gradi, anche l'età della pensione: per le donne passerà dai 60 ai 65 anni entro il 2005; per gli uomini, da 63 a 65 entro il 2003. Infine, non saranno aumentati per quest'anno i contributi di disoccupazione, ed entreranno in vigore varie restrizioni alle cure termali.

Intervenendo in alcuni settori chiave dell'assistenza sociale, il voto del Bundestag rappresenta un importante passo avanti del cosiddetto «Piano per il lavoro» deciso l'anno scorso dal governo, e come tale è stato difeso da Kohl e dal ministro delle Finanze Theo Waigel: aspramente contestati da un'opposizione di sinistra che denuncia - con toni eccessivamente allarmistici, e senza fornire alternative credibili alla via tracciata dal governo - «la fine del modello sociale tedesco» e la messa in crisi di un sistema assistenziale che resta, comunque, la prima voce fra le spese di bilancio. Nel '97, inoltre, saranno evitate spese pubbliche per 70 miliardi di marchi: una spinta, nella faticosa marcia verso l'appuntamento con l'Europa.

L'impressione, tuttavia, è che il voto di ieri sia stato soprattutto un voto di fiducia, un voto sul governo e prima di tutto su Helmut Kohl: numerose, nei due schieramenti, erano infatti le insofferenze nei confronti della disciplina di partito; numerosi, all'opposizione, erano coloro che avrebbero voluto votare a favore del piano, e viceversa. Se non lo hanno fatto, è stato per l'estrema importanza politica dell'appuntamento: «Il governo ha potuto dimostrare di avere la forza, oltre che la volontà, di gravare su ampi strati e di imporre rinunce», nota la Frankfurter Allgemeine Zeitung di stamane: anche se la necessità di convocare i malati attenua un poco questa forza. L'appuntamento del resto non chiude la partita: adesso, come sostiene l'Spd, la palla passa agli imprenditori, che dovranno approfittare degli sgravi appena decisi per rilanciare il mercato del lavoro: pena «regalarci una vittoria nel '98».

Il piano del resto - sostiene la maggior parte degli economisti - era indispensabile ma è stato soltanto un inizio, e come tale deve essere considerato: nuovi sacrifici sono all'orizzonte. Anche il confronto - sulle strategie di lotta al deficit pubblico e alla disoccupazione - continuerà. Nelle aule parlamentari, nelle piazze e probabilmente davanti ai giudici: ieri sera, i sindacati hanno annunciato di voler ricorrere alla Corte costituzionale.

Emanuele Novazio

AXUM

Roma restituisce l'obelisco

ROMA. Al fine di rispettare quanto previsto dai trattati firmati tra Italia ed Etiopia nel 1947 e nel 1956, sarà istituita «al più presto» una commissione tecnica bilaterale che avrà il compito di «verificare i problemi tecnici, finanziari e di reale fattibilità» legati al ritorno in Etiopia dell'obelisco di Axum. Lo ha precisato il sottosegretario agli Esteri, Rino Serri, rientrato ieri a Roma da una breve visita in Etiopia. Quello che Addis Abeba chiede, ha detto Serri, è «un pezzo della sua storia». Per quanto riguarda i tempi della costituenda commissione tecnica, che potrebbe anche riscontrare problemi tali da non consentire il trasferimento dell'obelisco («Le decisioni dovranno essere prese all'unanimità»), Serri ha affermato che «sei mesi di lavoro sono più che sufficienti per decidere». [Ansa]

Il leader del Fronte Nazionale Jean Marie Le Pen

IL CASO

LA FRANCIA MALATA DI XENOFOBIA

A Marsiglia corteo anti-immigrati, il ps: sciogliamo il Fronte Nazionale

Una legge contro il virus Le Pen

Il premier Juppé: le frasi razziste saranno reato

PARIGI

C'E' voluta una dichiarazione-choc di Jean-Marie Le Pen sull'«evidente diseguaglianza tra le diverse razze», l'inedito - o quasi - corteo antimaghrebino che il Front National ha in programma per stamane a Marsiglia, e 48 ore di polemiche feroci tra Gauche e Droite su come rintuzzare la sempre più arianeggiante xenofobia del leader Fn. Ma alla fine il premier Juppé ha deciso: nel constatare che l'attuale legislazione non consente di perseguirlo in sede giudiziaria, il governo procederà inasprendo la normativa attuale che dal 1972 sancisce la relativa impunità di affermazioni a carattere razzista qualora si guardino dall'additare esplicitamente uno o più destinatari. In altre parole, dire «sporco negro» è reato, proclamare «la superiorità della razza bianca» no. Morale: il revisionista Garaudy che mette in dubbio o meglio relativizza lo sterminio hitleriano degli ebrei, è sotto processo. Mentre Le Pen può impunemente considerare subumani, anzi sub-francesi, oltre 5 milioni di cittadini della République.

L'Esecutivo pare insomma determinato a utilizzare sino in fondo l'arsenale giuridico transalpino, rinforzandolo ove occorra, per scongiurare altre intemperanze xenofobe. Una legge anti-Le Pen? In definitiva sì. E di non farle «architettura», giacché - come argomentava ieri il presidente Fn - in democrazia legiferare sui «delitti d'opinione» significa avventurarsi su un terreno minato.

Eppure il giro di vite s'imponeva. Riassumiamo. 30 agosto. Passando in rassegna a La Grande-Motte le sue truppe giovanili - una Hitlerjugend dall'inossidabile, fanatico lealismo verso il carismatico «chef» sessantanovenne - Jean-Marie Le Pen esclama: «Non dobbiamo farci alcun complesso. Il nostro modello è ben superiore a quello degli Stati Uniti e delle orde che oggi vorrebbero colonizzarci. In 1500 anni di storia, la Francia ha mostrato che la sua civiltà dominava le altre. Ma si è giunti a rivendicare l'assurda eguaglianza delle razze. E, ultimamente, delle stesse civiltà. Cadiamo sempre più in basso. Sì, credo all'ineguaglianza delle razze. E' sicuro, evidente: l'intera storia lo dimostra». Un discorso bomba. Gli esegeti del Le Pen-pensiero rileveranno che mai il focoso tribuno dell'estrema destra transalpina si era esibito in teoremi a carattere razzista degni del suo lontano maestro de Gobineau, limitandosi a una xenofobia - per così dire - empirica. Dunque una svolta. In ogni caso, l'inattesa radicalizzazione di una latenza.

Eppure - sorpresa - sulle prime la Francia non reagisce. Complice il Grande Rientro dalle vacanze, le nubi sindacali che s'addensano minacciose sul governo Juppé promettendogli un autunno non meno caldo del torrido '95 e l'inevitabile assuefazione al provocatorio linguaggio frontista, pochi rilevano dietro quelle parole un «nuovo clima» politico. Occorreranno una dozzina di giorni per farle approdare dai notiziari interni alle prime pagine. E decisiva sarà - il 9 settembre - la morte di Nicolas.

Quattordici anni, marsigliese. Lunedì scorso lo fermano per strada due coetanei francesi come lui ma d'origine marocchina. «Dacci il giubbotto». Lui rifiuta. Ucciso a coltellate fra la relativa indifferenza dei passanti. Braccato, il complice dell'omicida si costituisce. E denuncia il principale accusato. Che finirà a sua volta in cella. Funerali domani, alle 14. Ed ecco il Front National scendere in campo. Non potendo, senza incorrere nei fulmini del codice, indire una manifestazione di piazza contro i nordafricani naturalizzati, quindi concittadini veraci, invita a scendere in piazza «contro il razzismo antifrancese». «Stranieri in patria», i transalpini autoctoni sarebbero discriminati dall'esterofila Marianne, incurante del fatto che nel capoluogo storico del Midi «70 crimini su 100» (statistica Fn) sono opera dei nuovi venuti. Il corteo - scriveva ieri pomeriggio con inabituale veemenza «Le Monde» - è un «pogrom simbolico». Ma il prefetto non ha ritenuto opportuno vietarlo malgrado la famiglia della vittima si opponga strenuamente a «qualsiasi sfruttamento politico d'una tragedia umana».

Come non avvertire nel lassismo prefettizio, amplificato dalle tracotanti esternazioni lepeniste un sentore di compiacenza dell'establishment verso l'ex parà poujadista riconvertitosi nel nazionalismo puro e duro con venature da cattolicesimo tradizionalista ma non lefebvriano? Più focoso di Lionel Jospin, l'ex segretario ps Henri Emmanuelli apre il fuoco con un «mettiamo fuorilegge il Front National». Raccoglierà non poche critiche fra i suoi stessi ranghi. Ma dopo lunga incubazione il dibattito è alfine lanciato. I socialisti chiedono al Guardasigilli di entrare in azione facendo censurare dai tribunali i sempre più frequenti blitz oratori a connotazione diffamatoria dell'irrequieto Jean-Marie. Breve consultazione di giuristi. E giovedì Jacques Toubon ammaina bandiera bianca: «Non esistono margini legali per intervenire».

Lo scandalo è al diapason. Con lo spettro d'una feroce battaglia urbana tra pro e anti-lepenisti. Occorreva un segnale forte. E in extremis, i gollisti lanciano l'iniziativa del contrattacco penale. Ci vorranno settimane, forse mesi, per distillare gli articoli del nuovo dispositivo blocca-Le Pen. E qualcuno dovrà pur interrogarsi - Alain Juppé in testa - sulla riforma elettorale (caldeggiata dalla maggioranza) che limitando il maggioritario farà entrare all'Assemblée National tra soli due anni una coorte di parlamentari ipernazionalisti. Apprendisti stregoni, attenzione: Le Pen scotta.

Enrico Benedetto

LE PAROLE XENOFOBE DI LE PEN

«I campi di sterminio e le camere a gas rimangono un dettaglio nel panorama della seconda guerra mondiale».

«E' puro artificio importare calciatori stranieri battezzandoli "Nazionale Francese". La maggior parte di loro non canta neppure la Marsigliese. Forse non la sanno».

«In 1500 anni di storia la Francia ha dimostrato la superiorità della sua civiltà. Sì, credo alla disuguaglianza delle razze. Tutta la storia lo dimostra».

«Dire che i mass media rigurgitano di ebrei è un'ovvietà».

«La profanazione nel cimitero israelita di Carpentras? Un episodio banale».

Le Monde «Sfilare contro i neri, pogrom simbolico»

Il leader del Front «La nostra civiltà e la nostra razza sono superiori»

RUSSIA

Il capo del Cremlino avrebbe dovuto essere operato al cuore a fine mese, Kohl gli mette a disposizione due chirurghi

Allarme nella notte a Mosca, Eltsin ricoverato d'urgenza

Prima l'annuncio: «Il presidente va in vacanza». Poi la rettifica: «E' in clinica»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra che le condizioni di Boris Eltsin stiano di nuovo precipitando. Il telegiornale notturno della rete privata Ntv ha annunciato laconicamente il ricovero di Eltsin nella clinica del Cremlino. Con ogni probabilità non si tratta di un fatto di routine. Infatti il giorno prima il presidente russo era venuto a Mosca - dalla dacia di campagna di Rus, a 95 chilometri dalla capitale - per visitare la moglie Naina, in degenza post-operatoria, e per sottoporsi a una visita collegiale dei medici curanti, in previsione della futura operazione al cuore.

I portavoce non avevano esplicitamente detto che Eltsin era successivamente tornato a Rus, ma se egli fosse rimasto a Mosca, in previsione di un prossimo ricovero già deciso, non vi sarebbe stata ragione per tacerlo. Al contrario almeno una fonte del Cremlino aveva precisato l'altro ieri sera che Eltsin stava «continuando la sua vacanza».

Se ne deduce che l'altro ieri sera il presidente russo ha fatto a ritroso i 95 chilometri per andare alla dacia e che ieri, in serata, seri motivi hanno convinto i medici a ricoverarlo d'urgenza. Che tutto sia accaduto a sera avanzata sembra confermato anche dal fatto che nessun telegiornale aveva la notizia in prima serata. Del resto ieri pomeriggio Eltsin - stando alle informazioni di Itar-Tass e Interfax - aveva parlato per telefono (si suppone dalla dacia) con il cancelliere tedesco Helmut Kohl per ringraziarlo della sua offerta di mettere a disposizione per i prossimi consulti due chirurghi cardiologhi tra i più rinomati di Germania.

Le agenzie avevano dato notizia di due decreti presidenziali firmati in giornata, con cui Eltsin nominava un suo nuovo aiutante e il responsabile del comitato per le proprietà statali. E nulla faceva presagire altri sviluppi. Ntv ha avuto la notizia non da fonte ufficiale. Altro elemento, questo, che sembra indicare incertezza e panico nei palazzi del potere.

Frattanto sia Mosca che Bonn hanno smentito le voci secondo le quali Eltsin avrebbe consegnato la «valigetta nucleare» russa a Kohl perché la custodisca durante l'operazione al cuore. Le autorità militari russe e il portavoce del governo tedesco hanno definito «assurde e deliranti» le dichiarazioni in proposito rilasciate dal leader comunista russo Ghennadi Ziuganov.

Giulietto Chiesa

Il capo del Cremlino Boris Eltsin è da tempo malato di cuore

Come fermare l'odio? Gauche e Droite litigano

"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti."(Henry Ford, 1907)

Ford

Fiesta

A B S

T C S

E B D

L'ABS, il TCS, l'EBD

Su tutta la gamma Fiesta è disponibile il nuovo sistema di frenata antibloccaggio a controllo elettronico di nuova generazione (**ABS** a 4 sensori), che integra un ripartitore elettronico della frenata (**EBD**) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (**TCS**). La sinergia tra questi sistemi, gestiti da un'unica centralina elettronica (Modulo EEC-V), assicura una frenata più efficace ed uniforme, un pieno controllo direzionale, aderenza ottimale e maggiore stabilità sia in decelerazione che in accelerazione.

Motori 16 valvole in alluminio

I propulsori di nuova generazione Zetec-SE 1.25 da 75CV e 1.4 da 90CV multivalvole con testata e monoblocco in alluminio sono compatti, leggeri ed estremamente silenziosi. La straordinaria erogazione di potenza (grazie alla coppia massima disponibile al 90% già a 2.000 giri) unita alla trizione a comando idraulico e al cambio B5S con leveraggio flottante, assicura un piacere di guida inaspettato, una grande risposta, elevate doti di elasticità e ripresa anche a bassi regimi, consumi contenuti e più bassi livelli di emissioni inquinanti, in anticipo con le severe normative CEE in vigore fino al 2001.

Il Sistema Hydromount

Il nuovo Sistema di ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) si avvale di supporti idraulici Hydromount posizionati sull'asse trasversale sul quale il motore sviluppa la sua forza. Questo consente di assorbire ed isolare le vibrazioni del motore dall'abitacolo per un confort di guida insuperabile.
L'applicazione della tecnica NPA (Noise Path Analysis), basata sulla riprogettazione di tutte le componenti che generano rumore, garantisce silenziosità senza precedenti.

Retrotreno Autostabilizzante

La geometria delle sospensioni posteriori è stata studiata per una tenuta di strada impeccabile grazie al retrotreno autostabilizzante, che consente una correzione automatica della convergenza. Le sospensioni anteriori, montate su un controtelaio ausiliario, permettono inoltre una eccezionale stabilità direzionale della vettura.

Il Dynamic Safety Engineering

Il progetto di sicurezza globale Ford rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e lato passeggero a doppio controllo elettromeccanico, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. *(Recenti indagini confermano che l'Airbag, abbinato alle cinture di sicurezza, riduce il rischio di gravi lesioni del 76%).*

Ford Fiesta.
Finisce l'era delle utilitarie.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.

Le previsioni danno Izetbegovic in difficoltà. Nelle liste anche nomi di criminali di guerra

La Bosnia vota, favorito il candidato serbo

Le tre nazionalità eleggeranno oggi separatamente i loro uomini alla presidenza collegiale e in Parlamento

ZAGABRIA. Sono 2 milioni e 900 mila gli elettori della Bosnia Erzegovina che oggi si recano alle [illegible] per eleggere presidenza collegiale, Parlamento e assemblee regionali delle due entità che compongono il Paese. Malgrado i 24 partiti in lizza la vittoria dei tre partiti [illegible] nali, il partito di azione democratica musulmano (Sda), il partito democratico serbo (Sds) e la comunità democratica croata (Hdz), è data per scontata. Presidente [illegible] presidenza collegiale, composta da tre membri, uno per ogni etnia, sarà il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Le speculazioni della vigilia danno al serbo Krajisnik [illegible] possibile vantaggio rispetto all'attuale presidente, il musulmano Izetbegovic. Quest'ultimo rischia di perdere i voti che andranno all'ex premier bosniaco Silajdzic e al rivale della Bosnia nord-occidentale Abdic. I serbi hanno accusato ieri il presidente bosniaco Izetbegovic di [illegible] di guerra. Per il pm del tribunale di Banja Luka, Izetbegovic «ha ordinato al suo esercito di perseguitare e uccidere sistematicamente i serbi». Intanto, secondo il presidente del tribunale penale internazionale, Antonio Cassese, i cambiamenti politici provocati dalle elezioni potrebbero portare entro dicembre all'arresto dei leader serbo-bosniaci Karadzic e Mladic accusati di genocidio dal tribunale Onu dell'Aja. (i. b.)

Il presidente del tribunale Onu Cassese: Karadzic e Mladic arrestati entro fine anno

Un musulmano prega nel cimitero [illegible] Sarajevo sventolando il vessillo dell'Sda di Izetbegovic

REPORTAGE

AL VOTO CON I CROATI DELLA CAPITALE

Alle urne con i croati «Non saremo mai uniti»

KONJC

PADRE Ivan Bender è un prete vecchio maniera. [illegible] quelli che indossano la tonaca come una corazza, se impugnano il crocefisso lo brandiscono e quando è necessario potrebbero calarlo senza problemi sulla testa dell'infedele.

Un tipo di sacerdote che ad Oriente dei confini croati si incontra con una certa frequenza. Padre Bender però è anche candidato dell'Hdz, il partito che se a Zagabria e Mostar occupa lo Stato in Bosnia occupa già le trincee.

Le sue tesi? Di una semplicità marmorea. «Qualsiasi città in cui i croati siano più di quattromila deve disporre di chiese, di scuole, di centri culturali croati e di un nucleo di polizia croata». Ma qui non siamo in Bosnia? «Siamo in una città che [illegible] molte altre in questo Paese è cresciuta grazie ai croati, è stata sviluppata col lavoro dei croati». Che la croatissima Erzegovina cominci solo cento chilometri più in là è cosa che al nostro interlocutore non interessa.

Soldato [illegible] e colonnello di Tudjman, padre Bender non coltiva dubbi, ma lancia certezze come in un sermone ininterrotto. «La federazione esisterà finché i croati lo vorranno. Un esercito comune [illegible] c'è e [illegible] ci sarà mai. I soldati dell'Hvo devono essere pronti a rintuzzare l'arroganza musulmana».

Riferendosi al verde dell'Islam, pochi giorni fa Kresimir Zubak, candidato alla presidenza collegiale, aveva urlato al microfono di un comizio: «Qui possono essere verdi solo le foreste e i prati».

Basterebbe questo a far capire fino a che punto le «elezioni di pace» in Bosnia-Erzegovina siano preludio alla frattura [illegible] nuove faglie, eppure finora si è parlato solo di spigolature. Negli ultimi giorni, attraversando città che sono bosniache ma si sentono croate s'è visto e sentito di peggio.

Ci sono luoghi che come Kiseljak appartengono a questa nazione ma adottano indisturbati le targhe automobilistiche dell'altra. Non è per dare un'idea a Bossi, ma è come immaginare le auto di Bergamo immatricolate in massa a Francoforte.

Città come Vitez [illegible] cui l'altra mattina il candidato dell'Hdz Goran Blasevic inneggiava ai caduti in guerra, la guerra croato-bosniaca, con la formula «sia loro leggera la nostra terra» (la «Nostra»). Nello stesso comizio, proprio come i serbi a Pale, i sostenitori dell'Hdz brandivano centinaia di cartelli con la foto di un eroe. L'«eroe» dei croati di Bosnia è Dario Kordic, già comandante dell'Hvo, la milizia erzegovina, responsabile di non si sa più quanti massacri durante la guerra coi musulmani ed oggi formalmente ricercato come criminale di guerra.

A metà del comizio la gente ha cominciato [illegible] applaudire e urlare ma non verso il palco: tutti [illegible] erano girati a destra, dove si alzava [illegible] specie di terrapieno. Non disponendo di foto del «criminale» non potrei giurarlo, ma tutto lascia credere che in quel momento Dario Kordic fosse lì.

Quelle organizzazioni internazionali che così giustamente (e tardivamente) bacchettano le dichiarazioni indipendentiste dei serbi, mostrano nei confronti dei croati una disattenzione strana. Meglio, rassegnata.

E' sempre più chiaro il fatto che, mentre il Nord i serbi di Pale si apprestano a sanzionare «democraticamente» la voglia di farsi Stato, sul versante opposto gli uomini dell'Hdz continuano a marciare verso [illegible] altro separatismo. La sola diversità sta nel fatto che i cattolici di Bosnia perseguono questo progetto per linee interne.

Negli immediati dintorni di Sarajevo esistono municipalità intere, come quella di Stup, che battono per un'autonomia ai limiti dell'indipendentismo.

L'altro ieri la strada fra Doboj e Testic è stata bloccata da una manifestazione di croati guidata da ragazzini in grembiule nero, la tenuta che un tempo si usava nelle nostre elementari ed anche da queste parti sembrava scomparsa. Un altro sacerdote, Ivan Pavlic ha condotto alunni e parrocchiani ai limiti della guerriglia urbana perché nella scuola di Testic all'insegnamento croato erano state destinate solo due aule su dieci.

La litania potrebbe proseguire: mentre in Bosnia si vota per l'unità, nella federata Erzegovina continuano attentati ed intimidazioni contro i pochi residenti musulmani. [illegible] l'altra notte, a Livno, un furgone ed un'auto fatti saltare, un negozio bruciato, bombe contro due abitazioni, altre violenze. I poliziotti croati hanno verificato i danni, gli estremisti croati girano in centro e sbeffeggiano le vittime.

«Noi offriamo la pace», recitano gli slogans dell'Hdz in versione frontaliera, «noi apparteniamo all'Europa». E' solo sul senso di questo «noi» che bisognerebbe intendersi. Per tutti i candidati, da Kresimir Zubak in giù, significa «noi croati di Bosnia», «noi accerchiati», «noi difensori della civiltà», «noi pronti a riunirci alla grande madre croata». Nel comizio conclusivo della campagna, Zubak ha ripetuto a chi [illegible] avesse inteso: «Non può esserci convivenza fino al giorno in cui tutti i "mujaheddin" non saranno stati cacciati».

«Mujaheddin» in questo caso, va letto esattamente come «ustascia» e «cetnick». Come trionfo degli schemi, semplificazione che vince, identità rivendicata per sottrazione. In quel che resta della Bosnia, ciascuno ormai riesce a definirsi solo in quanto diverso dall'«altro» ed è in questo clima che la terza etnia del Paese marcia trionfante verso la disintegrazione.

Fra le microscopiche opposizioni c'è [illegible] solo un certo Stanko Sliskovic, presidente dell'Hss, che abbia osato alzare la voce. Dice: «E' come se la chioma di un albero [illegible] riconoscesse le sue radici. Cinquantamila croati hanno già lasciato la Bosnia: la politica dell'Hdz punta a farne fuggire altri». Kresimir Zubak ha risposto ferreo: «Quel che fa un popolo che difende [illegible] non potrà mai essere considerato crimine».

Giuseppe Zaccaria

PROVA IL TUO SPAZIO.

Vieni a provare Fiat Marea

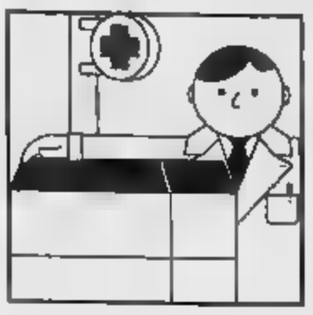
Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce FIAT MAREA, dove tutto è stato progettato pensando a te. FIAT MAREA BERLINA, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Ricca di contenuti, sicura, FIAT MAREA ti aspetta con una scelta di 14 versioni e tre allestimenti. Accomodati a bordo e scopri il tuo spazio.

PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria FIAT

SEDI COMMERCIALI

TORINO	TORINO	TORINO	TORINO	MONCALIERI	CAMBIANO	BEINASCO	CHIERI	CIRIÈ	NOVARA	NOVARA
C.SO PESCHIERA, 265	C.SO RACCONIGI, 141	VIA NIZZA, 187	C.SO R. MARGHERITA, 21	VIA M. D. LIBERTÀ, 9	STR. NAZIONALE, [illegible]	STR. ORBASSANO, 30	C.SO TORINO, 17; 76	VIA DANTE, 16	VIA G. CESARE, 211	VIA VERBANO, 88
TEL. (011) 33.27.27	TEL. (011) 385.25.34	TEL. (011) 633.30.40	TEL. (011) 88.54.00	TEL. (011) 640.72.72	TEL. (011) 945.72.00	TEL. (011) 349.89.53	TEL. (011) 942.34.44	TEL. (011) 920.77.77	TEL. (0321) 45.81.45	TEL. (0321) 47.72.37



«Devono rimanere in terapia intensiva, non esistono alternative all'assistenza»

«Non sfruttate i ragazzi in coma»

Il dramma di Savona

ROMA. Non è un problema di bioetica, quello dei due ragazzi in coma a Savona, ma di organizzazione delle strutture sanitarie e anche di moralità. Non si tratta di staccare o no la spina, interrompendo o prolungando le cure in reparto ad alto costo, ma semplicemente di gestire nel modo più logico e razionale questi reparti ad alta tecnologia nell'interesse dei pazienti e della comunità. L'assessorato alla Sanità della Regione Liguria ha sollecitato alla Usl di Savona una relazione dettagliata.

«Non casi di morte cerebrale - spiega il prof. Corrado Manni, l'anestesista del Papa -. Si tratta soltanto di pazienti in stato vegetativo persistente, uno stato dal quale può emergere la coscienza, anche se nessuno sa quando».

Mons. Elio Sgreccia, direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica di Roma, si astiene da qualsiasi commento «per non influenzare il Comitato di Bioetica della Usl di Savona, già investito dal caso». Francesco D'Agostino, presidente del Comitato Nazionale di Bioetica, vuole invece dissolvere ogni equivoco pericoloso: «Questi ragazzi sono pazienti in coma, quindi pazienti vivi che sono sostenuti, alimentati, idratati artificialmente e che possono comunque recuperare le loro funzioni vitali. Parlare di morte cerebrale e di eutanasia è quindi fuori luogo».

La bioetica, dunque, non c'entra. E allora quale decisione possiamo attenderci? Per il prof. Lucio Marcellino, specialista di anestesia e rianimazione e docente di oncologia alla Facoltà di Medicina dell'Università «La Sapienza» di Roma, la soluzione è una sola: «Quei due ragazzi devono restare in terapia intensiva, perché devono essere seguiti e monitorizzati minuto per minuto, 24 ore su 24. Qui gli specialisti abbondano, solo qui ci sono quegli apparati altamente sofisticati e computerizzati in grado di rilevare il più piccolo segnale di allarme o di ripresa. Altre alternative per l'assistenza non ce ne sono».

Quindi aggiunge: «Dal coma ci si può svegliare, anche dopo 19 anni. Credo che se uno di noi fosse al posto di quei ragazzi e avesse anche solo una probabilità su un miliardo di risvegliarsi, farebbe di tutto per concretizzarla».

Dalle cronache recenti emergono conferme straordinarie e commoventi. L'anno scorso un ragazzino ha potuto sopravvissuto ad una strage in Burundi è adottato da una coppia di italiani era caduto in coma in seguito a un incidente stradale nei pressi di Padova. A strapparlo da quel sonno senza coscienza, quindici giorni dopo, era stata una fotografia di Roberto Baggio che un'amichetta undicenne si ostinava a tenergli per ore e ore davanti agli occhi. Quasi negli stessi giorni a Modena Valerio Vasini, studente di ingegneria che diciassette mesi prima era precipitato in un coma profondo in seguito a trauma cranico riportato in uno scontro d'auto frontale è stato riportato alla vita dalla voce della fidanzata, che gli era sempre stata accanto. Le speranze di risveglio non sono dunque infondate.

«Ogni posto letto per rianimazione e terapia intensiva costa almeno 2 milioni e mezzo al giorno e spesso anche molto di più. E sotto questo aspetto posso capire le preoccupazioni degli amministratori dell'Ospedale di Savona - dice ancora Marcellino -. Ma dinanzi alla vita di due ragazzi tutto diventa secondario. Sette posti letto per un'area come quella servita dall'ospedale di Savona possono essere anche pochi ma 12 potrebbero bastare: a Roma ne sono appena una quarantina».

Il vero problema non è però tanto quello di aumentare di molto questi posti, che verrebbero comunque occupati in poco tempo, e spostare altrove i pazienti in coma prolungato. «Bisogna gestire meglio i posti che già ci sono, con lucidità organizzativa e senza cedere alle pressioni dei soliti furbi», dice sempre Marcellino.

«Circa il 20% dei posti di rianimazione sono occupati da pazienti che non hanno più bisogno di cure intensive ma che versano in condizioni tali da poter essere ospitati in reparti normali - gli fa eco Manni -. Rimangono perciò in rianimazione pur non avendone bisogno, a scapito di chi si trova in emergenza e della spesa pubblica».

Marcellino affonda ancora il bisturi: «Ad occupare abusivamente molti posti ci sono spesso i soliti pazienti "importanti", i protetti o i raccomandati. Il perché di queste preferenze è presto detto: qui vengono a beneficiare di un'assistenza sanitaria di prim'ordine».

Bruno Ghibaudi

L'ingresso del reparto di rianimazione dell'ospedale di Savona

Monsignor Elio Sgreccia del Comitato di bioetica

«Un posto in rianimazione costa due milioni al giorno»

A Bologna

E' guerra sulle «stragi rosse»

BOLOGNA. Alle polemiche e ai dibattiti su Fosse Ardeatine e Foibe, si aggiungono ora quelli sulle uccisioni avvenute all'indomani della Liberazione in Emilia Romagna. Dopo la pubblicazione sul quotidiano «Il Resto del Carlino» di una lista di 190 omicidi compiuti a Bologna dopo il 25 aprile '45, il procuratore Ennio Fortuna ha deciso di fare luce sullo scoop.

A «passare» il materiale al giornale è stato il consigliere di An Massimiliano Mazzanti e sulla lista sarebbe ben visibile la dicitura «comando dei vigili urbani di Bologna». Il pm si è già fatto consegnare la lista dal giornale e ha sentito l'autore dell'articolo come persona informata sui fatti. Inoltre, è già stato ritrovato il registro generale del 1945. Molti dei nomi citati nel documento sarebbero stati rintracciati nel registro insieme ad altri a cui verranno estesi gli accertamenti.

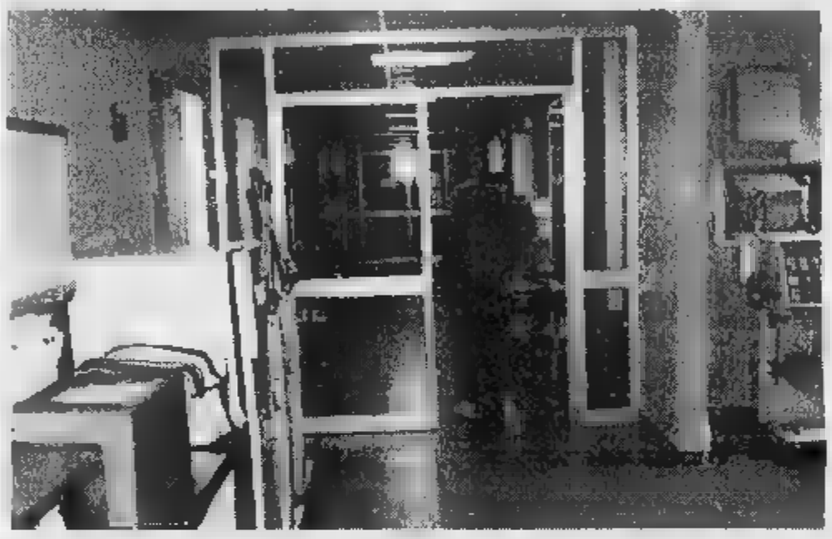
Le reazioni politiche non hanno tardato. Cdu, Fi, e Ccd hanno presentato in consiglio regionale un progetto di legge per promuovere una ricerca sulla violenza politica dal 1944 al '48.

Immediata la risposta del Pds di Bologna e del Prc dell'Emilia Romagna. «Emerge sempre più nettamente che da parte di alcuni esponenti del polo - ha scritto in un comunicato Salvatore Caronna, della segreteria Pds - questo interesse sui fatti del dopoguerra non ha altro scopo che la promozione di una becera e scalcagnata propaganda politica. Non vi è nessuna volontà di affrontare in modo serio un periodo drammatico della vita dell'Italia».

Gli ha fatto eco Leonardo Masella, segretario del Prc regionale. «E' davvero ridicolo che la magistratura indaghi su fatti del '45 dopo che non è stata capace o non ha voluto scoprire le responsabilità della strage alla stazione di Bologna. Il capoluogo e tutta la regione hanno avuto migliaia di donne, vecchi, bambini torturati e assassinati dai nazifascisti. Auspichiamo che il Pds emiliano si opponga a questo assalto alla Resistenza e che la giunta regionale respinga il vergognoso progetto di legge».

Ma il magistrato sembra intenzionato a proseguire nelle sue indagini. La ricerca si sposterà dagli archivi degli uffici giudiziari a quelli delle parrocchie per ottenere informazioni sulle persone «morte in seguito a ferita da arma da fuoco». L'autorità giudiziaria dovrà poi verificare se i presunti autori degli omicidi non siano nel frattempo deceduti, se non siano già stati celebrati i processi, se l'amnistia (quella firmata il 22 giugno '46 da Palmiro Togliatti che copriva i reati compiuti entro il 31 luglio '45 per motivi politici e quelle successive) non abbia estinto i reati. Mazzanti ha affermato in una nota di credere alla validità dei processi celebrati 50 anni dopo i fatti. «Però credo ai gesti simbolici, alle iniziative tese sinceramente a riconciliare gli italiani con la propria storia». Per questo ha proposto di intitolare una strada o una piazza «alle vittime dell'odio comunista». **(r. cri.)**

L'ATTESA



Il reparto di rianimazione dell'ospedale di Savona dove sono ricoverati i due ragazzi in coma. I medici hanno rivolto un appello al comitato di bioetica

Sopra uno dei sanitari e a destra l'ingresso della camera che ospita i due ragazzi

La mamma di Alessandro

«Che cosa devo fare, non posso certo portarlo a casa ha bisogno di terapie continue»

«Usciranno da quel limbo»

I genitori, tra dolore e speranza

SAVONA

DOPO il tunnel di plexiglass, un vetro opaco, una parete metallica. A Rianimazione è «vietato l'ingresso, reparto chiuso», dice il cartello. La porta si apre per un attimo, prima di richiudersi senza rumore; l'inserviente sta disinfettando il pavimento, ha solo il tempo di alzare lo sguardo sulle telecamere che cercano di rubare le immagini di due dei due ragazzi, distesi sul lettino, poco lontano.

Alessandro e Lorenza, 23 e 29 anni. Sono diventati, loro malgrado, i testimonial di un dibattito aspro, al confine tra l'etica e i cugli alla sanità. Sono in coma da mesi, e occupano due dei sette posti letto della Rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona. Malati cronici, resi invalidi da due spaventosi incidenti stradali. Avrebbero bisogno di un reparto che in Liguria non c'è, dedicato alle persone come loro, che stanno sul lettino con gli occhi spalancati nel vuoto e la bocca aperta; le loro mani a volte si contraggono, a volte un sospiro si trasforma in un singulto. «Ecco, ci vuol dire qualcosa», i familiari si avvicinano, spiano, cercano la conferma di un segno di vita «vera»; i medici spiano gli esiti della Tac e delle risonanze magnetiche e sanno cosa è bianco e cosa è nero. Basta voler capire. Ma il cervello rivela un'attività elettrica, cioè funziona ancora: Lorenza e Alessandro sono vivi, aggrappati al loro dolce e interminabile sonno, avvolti in una stupefazione che è poi l'enigma, il cuore del problema. La spina, a loro, non la staccherà mai nessuno. Un angolo di irrazionalità segue il ritmo ipnotico dei monitor. Lorenza è in una stanza, sola. L'assistono dall'alba alle 22 i familiari, prigionieri della speranza. Alessandro è nella cameretta assieme agli altri pazienti. Lui respira da solo, a volte apre e chiude la bocca. A volte sorride. Giorno dopo giorno, mese dopo mese; arriva il compleanno, e poi c'è il Natale, e la festa di San Silvestro con i brindisi di chi fa il turno di notte. Fuori può diluviare o, come ieri, il sole di settembre taglia la luce come una lama, disegnando ombre su letti, pareti e pavimenti tirati a lucido. Genitori e medici, genitori e infermieri, chini sui lettini; i ruoli si intrecciano, scanditi dai riti quotidiani. Alla mattina i medici fanno il visite. La temperatura, i tracciati delle macchine. Tutto a posto, la giornata può scorrere come le altre. Arrivano, sempre più rari, gli amici di un tempo, quello che fu il fidanzato o la fidanzata. Parole e gesti che cadono nel vuoto di una solidarietà, alla fine, inutile. Ogni gesto, eguale; c'è da bagnare le labbra aride, da cambiare la maglietta University of Colorado, c'è una carezza da allungare su viso che è quello di prima, guardandolo bene, ma forse no. I medici hanno imparato a dividere il tempo con i genitori di Lorenza e Alessandro. Loro hanno imparato a dimenticare gli orari, la fatica, la disperazione e - anche - il lampo inutile che sembrava preannunciare il risveglio. Dopo, fa ancora più male. Ci si risveglia con la bocca amara. Ma vinti mai.

«Sono come in un limbo - spiega il medico di Rianimazione Giancarlo Gobbi -, se facessimo trasferire in un normale reparto di degenza, le loro speranze di vita si assottiglierebbero a poche settimane; trattenerli nel dipartimento d'urgenza significa azzerare due posti letto per tempo che si preannuncia indefinito. Abbiamo sollevato il caso, bisogna trovare una soluzione» Già, quale? «Unica strada, gli istituti specializzati in questo tipo di assistenza; obiettivo, restituire ai reparti di Rianimazione la loro funzione», spiega il dottor Gobbi. Lo choc più forte lo hanno subito i genitori di Lorenza e Alessandro. Nella sala d'aspetto, un cumulo di giornali racconta l'angoscioso problema sollevato da medici e Usl. E ieri sera il primario ha convocato le famiglie nel suo studio. Ha spiegato loro che i due ragazzi non saranno certo «sfruttati» dal reparto, che saranno sempre assistiti, proprio come accade ora. Hanno capito. La mamma di Lorenza ha manifestato ai medici il suo profondo dolore. Famiglie sconvolte, quasi ammutolite, dal clamore dei media. La mamma di Alessandro rompe il silenzio: «Che devo fare, a casa non posso certo riportarmelo. Non siamo in grado di assisterlo. Quando è stato dimesso dalla Rianimazione ha avuto tre crisi cardiache e una trombo-flebite. Ha bisogno di terapie continue. E poi, quando fu trasferito alla Neuro venne ricoverato a fianco di tossicomane... Le sue condizioni precipitarono in pochi giorni». I medici del San Paolo confermano: «E' proprio così. Mancano strutture intermedie tra i settori d'urgenza e i reparti in grado di assicurare la sopravvivenza ai malati in coma vigile. Oggi le tecniche di rianimazione possono assicurare a malati cronici come Lorenza e Alessandro la vita per decenni. Nel 2000, casi come questi, saranno centinaia», dice il dottor Gobbi. E' quasi buio, il padre di Alessandro corre dal figlio. Ogni momento libero è per lui. Per quel bagnino di 23 anni che amava lo sport e la natura. Forse, una di queste notti, gli regalerà un sorriso.

Massimo Numa

IL CASO

IL GIALLO DEL BATTISTERO

Si indaga sulle importazioni dall'Est, la Giglio: è la prova che ci scagiona

«Il botulino nel latte mal conservato»

Primi risultati dalle analisi fatte dal ministero

Nuovo caso sospetto a Reggio Calabria

Il ministro della Sanità Rosy Bindi

ROMA

UNA conservazione dei prodotti a una temperatura superiore a 8 gradi: potrebbe essere questa la causa delle intossicazioni da botulino. Lo ipotizza il ministero della Sanità. E intanto c'è un nuovo caso a Polistena (Reggio Calabria): una donna di 41 anni, Maria Rosaria Fiasché, è stata ricoverata ieri per sospetto botulismo. Secondo quanto si è appreso, si esclude al momento che la donna abbia ingerito mascarpone.

Sul fronte delle analisi, in una nota il ministero spiega che «spore e tossine botuliniche sono state riscontrate nel reperto di mascarpone a marchio Giglio inviato dall'ospedale Cardarelli di Napoli». Secondo gli ultimi risultati delle analisi svolte all'Istituto Superiore di Sanità sui campioni di mascarpone prelevati nello stabilimento di produzione - aggiunge però il ministero - è stata accertata la «sola presenza di spore "clostridium botulinum"; non è stata riscontrata, invece, la presenza di tossina botulinica che causa la malattia del botulismo». Il ministero precisa inoltre che «permane il blocco della linea di produzione dello stabilimento di Reggio Emilia, l'unica a produrre il mascarpone commercializzato con marchi Giglio, Parmalat e Val di sole».

«Il comunicato del ministero della Sanità fatto scagiona Giglio da ogni responsabilità». E' quanto sostiene l'amministratore delegato della Giglio, Luigi Adorni, sottolineando che le cause del mascarpone al botulino «vanno ricercate nella cattiva conservazione del prodotto tenuto a temperature elevate sia a livello di punto vendita sia di consumo finale».

Il sequestro della documentazione sull'acquisto del latte adoperato dalla linea lavorazione Giglio-Parmalat è stato intanto disposto ieri dal pm della procura circondariale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta). Si tratterebbe, per la maggior parte, di latte proveniente da Paesi dell'Est europeo, e gli inquirenti hanno incaricato i carabinieri dei Nas di verificarne le condizioni igieniche. I pm hanno anche esaminato i dati relativi al processo di lavorazione del latte, dai quali risulterebbe che durante la pastorizzazione si sarebbero verificate variazioni «anomale» della temperatura alla quale è stato portato il latte. Non si esclude (anche se ritenuto meno attendibili) le ipotesi della contraffazione delle confezioni di mascarpone Giglio e «mascarpone dello Chef Parmalat», o il sabotaggio.

I magistrati attendono inoltre i risultati di altre analisi compiute su numerosi campioni di mascarpone con i marchi Val di sole, Giglio e Parmalat. Si tratterebbe, in tutti i casi, di formaggio lavorato negli stabilimenti di Reggio Emilia della Giglio e poi inscatolato in diverse confezioni, con i vari marchi. Il pm Vittorio Russo, della procura di Napoli, interrogherà lunedì, in qualità di testimone, il professore Raffaele Carducci, responsabile del centro antiveleni del Cardarelli. Il magistrato intende accertare eventuali ritardi o omissioni nella fornitura da parte del ministero della Sanità del siero anti-botulino agli ospedali e nella trasmissione dei risultati delle analisi.

La procura di Napoli ha anche ricostruito la vicenda riguardante le analisi compiute dopo il ricovero di Anna Penaro e Raffaele Corvino il 19 agosto scorso, dieci giorni prima della morte di Nicola Saggiomo. Tali circostanze sono state chiarite anche dal parlamentare verde Alfonso Pecoraro Scanio, che ha dichiarato di aver ricevuto dal sottosegretario al ministero della Sanità Bruno Viserta la conferma che «il 4 settembre è stato prelevato un campione di mascarpone Parmalat dal policlinico di Napoli». Il giorno seguente il campione «è stato consegnato all'Istituto zooprofilattico di Portici e il 6 settembre il referto è stato inviato al ministero della Sanità». **(r. r.)**

Convegno a Ginevra

«L'Italia una nuova legge sui trapianti»

GINEVRA. Vivere una vita intera pensando al lavoro e alla famiglia. E poi sentirsi dire che restano soltanto due, massimo tre mesi. A meno che la generosità degli altri sia più grande di quanto non sia stata la propria. E' la speranza di quanti improvvisamente si trovano in attesa di aver bisogno di un trapianto; potenzialmente, chiunque.

Se ne parla oggi a Ginevra, alla «Prima Giornata europea per il dono e il trapianto degli organi», patrocinata dal Consiglio d'Europa e inaugurata dal presidente della Confederazione elvetica.

Alla Giornata partecipa per l'Italia l'Associazione italiana trapiantati di fegato (Aitf), che a Ginevra presenta un disegno di legge sulla materia. «Introduciamo il principio del silenzio-assenso e una procedura semplicissima - spiega il presidente Aitf Carlo Alberto Maffeo - i non consenzienti al prelievo faranno apporre sulla propria carta d'identità un timbro che attesti l'obiezione». **(s. ric.)**

REPORTAGE

UN PECCATO SOTTOSANE

A Villa Literno: è un'occasione per potersi mettere in regola

Immigrati in fila per regolarizzare la loro condizione. Sopra il ministro Livia Turco

«L'Italia? Un bel premio»

I neri: sì all'aiuto a chi collabora

VILLA LITERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Per i nordafricani la piazza del paese è solo «la rotonda», uno slargo battuto dal vento e invaso dalle cartacce, circondato da case basse con i muri scoloriti dal tempo e dalla sporcizia. La rotonda è l'ufficio di collocamento degli immigrati intrappolati in un paese che mal li sopporta. Molti hanno avuto fortuna, sono fuggiti verso il Nord, fino all'Emilia, o più su, in Lombardia, dove hanno trovato uno straccio di lavoro. Loro no: sono rimasti da queste parti a vivere una vita senza speranza, ad aspettare sulla rotonda che qualcuno li ingaggi per la giornata.

«Li vede? - dice il funzionario di polizia al volante di un'auto civetta -. Li osservi attentamente: vivono in un mondo tutto loro, non hanno la possibilità e probabilmente alcuna voglia di integrarsi con la gente di qui». Il problema, continua il poliziotto, è soprattutto questo: cercare di rompere il muro di silenzio che circonda questo lembo d'Africa trapiantato in un paese del Casertano, e tentare di stabilire un dialogo tra due pianeti, uno bianco e uno nero, a stretto contatto tra loro eppure lontani mille miglia. «Lei mi chiede se le nuove norme che premiano l'immigrato che collabora con la giustizia saranno davvero efficaci. Io le rispondo di sì: il decreto va benissimo, a patto che loro, i diretti interessati, ne sappiano qualcosa. Le sembrerà assurdo, ma il nostro peggior nemico è la disinformazione o, peggio, la mancanza di informazione. Vuole una conferma? Parli con loro».

Ismalia Gionna, 32 anni, della Nuova Guinea, sgrana gli occhi e scuote il capo se gli dici che, d'ora in poi, un extracomunitario che denuncia chi lo sfrutta o decide di uscire dalla malavita collaborando con i magistrati può guadagnarsi un permesso di soggiorno per un anno e, quindi, la possibilità di trovare un lavoro: è norma diretta soprattutto a colpire il traffico della droga e il racket della prostituzione, che in Italia fattura circa cinquemila miliardi l'anno.

Ismalia cade dalle nuvole, quindi opta per la strada della prudenza: «Non lo so, non mi riguarda: non ho nessuno da denunciare, io. Non ho fatto nulla di male». Ma Ibrahim, un suo connazionale, dice che «questa legge, se esiste davvero, è una legge buona». E spiega: «Nessuno di noi è venuto in Italia per fare del male. Se lo fa, è perché non ha altre possibilità. Ma se gli offri un'occasione, una sola occasione, vedrai che si metterà subito in regola. Avevo un amico, è finito nel giro della droga. A volte lo incontro e lui mi dice: non disprezzarmi, se potessi ne uscirei fuori subito. Se sapesse di questa legge, forse potrebbe salvarsi».

Qui la prostituzione è un affare controllato quasi esclusivamente dagli africani. La statale Domitiana, un lungo nastro d'asfalto che scorre lungo la costa casertana, brulica di giovani ganiane e tanzaniane. Proprio sulla Domitiana si svolge la storia di Evelyn, una nigeriana di 20 anni approdata qui ad aprile. Se la legge che premia gli immigrati che collaborano con la giustizia fosse esistita cinque mesi fa, avrebbe risolto tutti i suoi problemi. Grazie alla sua testimonianza, infatti, la polizia ha smantellato un racket della prostituzione arrestando due sfruttatori. Ha raccontato come è arrivata in Italia, grazie ad un falso permesso di lavoro, per essere presa in ostaggio da un'organizzazione che l'aveva attirata nella trappola con il miraggio di un'attività onesta. Ha spiegato al magistrato che i suoi aguzzini l'hanno massacrata di botte, fino a mandarla in ospedale, pur di convincerla a battere sulla Domitiana. Ma la legge, a quell'epoca, era diversa, ed Evelyn è stata ingoiata nel nulla da dove era venuta.

storie come quella della prostituta nigeriana potrei raccontarne molte: un lungo elenco di occasioni perdute, di sconfitte dello Stato che non ha saputo dare risposte a chi non chiedeva altro che uscire dall'illegalità - dice ancora il funzionario di polizia -. Vuole sentirne un'altra? La protagonista è un'albanese, povera anche lei di vent'anni sbarcata sulla costa pugliese e costretta a prostituirsi in provincia di Caserta. Un giorno si è presentata allo commissariato ed ha raccontato come a da chi è stata irretita. Abbiamo arrestato il capo della banda, ma lei ha cominciato ad avere paura: diceva che aveva lasciato un figlio in Albania, temeva che qualcuno potesse fare del male al bambino. Noi l'abbiamo protetta nei limiti del possibile, le abbiamo trovato un posto in un centro d'accoglienza. Di più non abbiamo potuto fare. Com'è andata a finire? La ragazza è scappata, sparita. Non testimonierà in tribunale, e probabilmente il suo sfruttatore tornerà libero».

Fulvio Milone

IMMIGRAZIONE

Turco: non è pentitismo

ROMA. «Nel decreto immigrazione il pentitismo c'entra come i cavoli a merenda». All'indomani dell'approvazione da parte del consiglio dei ministri dell'emendamento anti-criminalità al decreto immigrazione, Livia Turco, visti anche i titoli dei giornali, puntualizza la portata internazionale del provvedimento. «Noi italiani - dice il ministro per la Solidarietà - evidentemente siamo convinti di essere l'ombelico del mondo e, di conseguenza, ci misuriamo con i grandi problemi internazionali affrontandoli con un'ottica di casa nostra. E così succede che un problema durissimo e inedito in cui sono coinvolte migliaia di persone venga affrontato come un problema di ordinaria amministrazione». «Dico che il pentitismo c'entra come i cavoli a merenda - prosegue il ministro - perché nell'emendamento proposto dal governo non sono previsti sconti di pena».

[Agi]

Asti, truffa sui fondi del dopo alluvione

Nuova bufera su Ducruet In colla il socio italiano

Gestiscono insieme una società edile Daniel si rifugia nel deserto marocchino

Franco Chiarolanza, socio di Ducruet, arrestato ad Asti

ASTI. Dopo la sbufera che ha investito quest'estate il Principato di Monaco con il tradimento, in diretta o quasi, di Daniel Ducruet, sul capo del marito della principessa Stéphanie si addensa una pericolosa tempesta giudiziaria.

A trascinare il focoso Ducruet nell'aula di un tribunale italiano non saranno le sue spettacolose esibizioni extraconiugali, ma gli affari con un commerciante astigiano, suo socio, arrestato ieri con l'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato.

L'inchiesta che ha portato in carcere Franco Chiarolanza, 49 anni, è partita dai finanziamenti da lui ottenuti dopo la disastrosa alluvione del novembre 1994 che sconvolse il Piemonte.

Chiarolanza è titolare del «Center boutique», un lussuoso negozio di abbigliamento nel centro di Asti. La zona fu completamente allagata e Chiarolanza, denunciando la perdita di migliaia di capi firmati, dichiarò un danno di almeno 3 miliardi.

Presentando perizie e fatture ottenne dal Mediocredito, grazie alla legge a favore degli alluvionati, duecento milioni a fondo perduto e oltre due miliardi e mezzo a tasso agevolato (3 per cento e con i primi due anni a tasso zero). Ma i soldi, secondo gli accertamenti degli uomini della Guardia di Finanza, guidata dal tenente colonello Claudio Pecicia a della Digos, sono finiti sotto forma di prestito alla «Armando Torri spa», una impresa edile milanese rilevata nel febbraio del 1995 dallo stesso Chiarolanza, dai fratelli Daniel e Alain Ducruet nel ruolo di presidente e consigliere di amministrazione. I legami tra Chiarolanza e i fratelli «imparentatisi» con i Grimaldi, risalgono a qualche tempo prima.

Chiarolanza, che viaggia in Ferrari, ha una boutique e vasti interessi immobiliari anche a Montecarlo, oltre che negozi a Sanpicario e Portofino. Con i Ducruet, grazie ad un vorticoso giro di società, arriva a controllare la Torri di Milano, che ha una sede di rappresentanza anche a Monaco e ottime referenze romane. La ditta è talmente ben introdotta da vedersi affidare dal Ministero dei Lavori Pubblici (prima dell'avvento di Di Pietro), tramite la Edil.Pro del gruppo Italstat, la costruzione di varie opere tra cui la nuova caserma del comando carabinieri, guarda caso, proprio di Asti. Il cantiere parte nel settembre dell'anno scorso, ma dopo pochi mesi il flusso di denaro si arresta, i dipendenti della Torri lamentano ritardi nei pagamento dei salari, i fornitori protestano. Il cantiere chiude, così come si ferma il lavoro appaltato, sempre alla Torri, all'ospedale di Acqui Terme.

Le falle pare siano tamponate con nuovi finanziamenti e prestiti bancari. Tra i soldi freschi e a basso costo, sono arrivati anche i milioni che Chiarolanza ha ottenuto dallo Stato alluvionato, grazie ad una autodenuncia che secondo il procuratore di Asti, Sebastiano Sorbello, appare clamorosamente «gonfiata» rispetto al danno realmente subito.

Tutti gli atti che si riferiscono alla Torri e ai suoi eccellenti sono stati trasmessi da Asti alla procura di Milano che dovrà indagare negli intricati bilanci della società. Intanto Chiarolanza è in carcere. Il figlio Davis indagato e la cognata Ermanna Rissone agli arresti domiciliari.

Ducruet? Attualmente si è rifugiato nel deserto marocchino. Ma per lui, passate le calde passioni estive, si profila un brutto autunno. Oltre ai guai giudiziari, potrebbe vedersi vietato per sempre l'ingresso nel Principato, che ha così gravemente offeso.

Sergio Miravalle

Estate Ford Torino
PARTI OGGI ... DECIDI
FRA 2 ANNI

MONDEO CONCEPT S.W. T.D.
NON SUPERBOLLO
CLIMATIZZATORE
DOPPIO AIR-BAG
ABS - SERVOSTERZO
1.8 cc - 90cv
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI
GARANZIA 2 ANNI
(chilometraggio illimitato)
CORSO DI GUIDA SICURA
L.34.950.000
(anziché L. 41.840.000)
L.796.860* PER 24 MESI ANTICIPO L. 7.863.750

ESCORT VILLAGE S.W. T.D.
SUPERBOLLO
CLIMATIZZATORE
DOPPIO AIR-BAG
ABS - SERVOSTERZO
1.8cc - 90cv
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI
GARANZIA 2 ANNI
(chilometraggio illimitato)
CORSO DI GUIDA SICURA
L. 28.950.000
L.660.060* PER 24 MESI ANTICIPO L. 6.513.750

MONDEO CONCEPT BERLINA
CLIMATIZZATORE
DOPPIO AIR - BAG
ABS - SERVOSTERZO
1.8 - 16v - 116cv
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI
GARANZIA 2 ANNI
(chilometraggio illimitato)
CORSO DI GUIDA SICURA
L.32.950.000
(anziché L. 38.640.000)
L.751.260* PER 24 MESI ANTICIPO L. 7.413.750

FIESTA CAYMAN CLIMA
CLIMATIZZATORE
DOPPIO AIR-BAG
VETRI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
PARAURTI IN TINTA
GARANZIA 2 ANNI
(chilometraggio illimitato)
CORSI DI GUIDA SICURA
L.17.500.000
L.399.000* PER 24 MESI ANTICIPO L. 3.937.500

FIESTA PRO
DOPPIO AIR -BAG
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI
GARANZIA 2 ANNI
(chilometraggio illimitato)
CORSO DI GUIDA SICURA
L.16.900.000
L.385.320* PER 24 MESI ANTICIPO L. 3.802.500

MONDEO CONCEPT S.W.
CLIMATIZZATORE
DOPPIO AIR - BAG
ABS - SERVOSTERZO
1.8 cc - 16v - 116cv
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ELETTRICI
GARANZIA 2 ANNI
(chilometraggio illimitato)
CORSO DI GUIDA SICURA
L.32.950.000
(anziché L. 39.840.000)
L.751.260* PER 24 MESI ANTICIPO L. 7.413.750

*ifas SYSTEM
Auto nuova ogni 2 anni.

Dopo 2 anni sei libero di: Tenerla versando il 50% residuo - Tenerla rifinanziando il residuo prezzo Sostituirla con un'auto nuova. Il tuo usato verrà valutato alle quotazioni di "Quattroruote".

È un'esclusiva delle Concessionarie Ford Torino

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22
Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 320232 VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535 CORSO MONCALIERI, 205 - TORINO TEL. 6613123 - 2922
Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9596218
Delfincar VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL. 9711873
Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353 STR. LANZO 207 - a [illegible] - TEL. 4500274
Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 179 - MONCALIERI [illegible]
ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

IFAS GRUPPO COMMUNICATION
OFFERTA VALIDA FINO AL 19/09/96 - [illegible] 20,85% - TAEG 24,94% - I.E.T. A.P.I.E.T. ESCLUSE - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

Berlusconi d'accordo col sociologo: è un apparato che controlla lo Stato. E Bianco: allarme giustificabile

«Intrigo di potere tra giudici e 007»

Ma l'attacco di De Rita scatena la protesta delle toghe

ROMA. Il sociologo Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, parlando al *Tempo*, nei giorni scorsi aveva gettato il sasso nello stagno: [redacted] Tangentopoli e dalla vicenda mafiosa stiamo uscendo con un apparato di potere costituito dall'intreccio tra pubblici ministeri, polizia giudiziaria e forse [redacted] segreti, incontrollabile [redacted] incontrollato, che ci deve preoccupare». Francesco Cossiga, sulle colonne di *Repubblica*, gli dà ragione: «E' un'analisi che ritengo esemplare. In Italia non c'è Stato di diritto. Prevale l'autoritarismo e si dà [redacted] mafioso ai garantisti». Ed è subito polemica.

Silvio Berlusconi concorda [redacted] malcelata soddisfazione: «C'è [redacted] apparato di potere che ha forza propria e si impone agli altri veri poteri dello Stato. Un potere che non trova la sua fonte in libe[redacted] elezioni, gente che [redacted] entrata nello Stato attraverso pubblici concorsi [redacted] che oggi prevarica, prevale, condiziona i poteri eletti democraticamente dalla gente».

Gerardo Bianco annuisce: «L'allarme di De Rita è giustificabile, c'è stata una cultura del sospetto. I magistrati in alcuni casi sono usciti dal semina[redacted]. Ma da parte loro i giudici, accusati di essere complottardi, reagiscono tra l'indignato e lo stupefatto. Dico, per esempio, Piero Luigi Vigna, procuratore di Firenze: «Noi che combattiamo contro i poteri occulti, ora veniamo accusati di essere un potere occulto».

E' la voce della sinistra, però, quella che lascia il segno. Pietro Folena, che nel pds di D'Alema [redacted] un ruolo importante: «Mi stupisce che De Rita abbia parlato di questo "complotto" [redacted] un'analisi tutta sopra le righe. E' un teorema da romanzo [redacted] fantascienza che non ha riscontri nella realtà. Ma Cossiga, in definitiva, richiama [redacted] necessità di costruire [redacted] condizioni per uno Stato di diritto in Italia».

Clamoroso, Folena concorda con Cossiga: lo Stato [redacted] diritto è ancora di là da venire. Folena dice ancora: «Anche se Cossiga omette di dire parole chiare sul passato, convengo [redacted] lui sul fatto che si [redacted] cre[redacted] [redacted] situazione che permette di affermare i diritti [redacted] cittadini. Si [redacted] aperta [redacted] stagione favorevole a un garantismo non estremista, sobrio, che sappia tenere conto delle esigenze di sicurezza che [redacted] molto sentite dai cittadini».

Da Botteghe Oscure sembrano insomma delineare una «terza via» tra i magistrati arrabbiati e i politici sospettosi. Il motto è: garantismo, ma con giudizio. E non c'è nemmeno da stupirsi. La svolta del pds viene da lontano, D'Alema stesso l'ha enunciata più volte, ed è portata avanti a costo anche di deludere [redacted] correnti più «amiche» della magistratura. Vedi l'irritazione del leader di Magistratura democratica, Vittorio Borraccetti: «E' inaccettabile l'inversione delle parti: non è l'illegalità il pericolo per la democrazia, ma i magistrati che l'hanno contrastata».

[redacted] però è evidente che [redacted] settimane ci sono due sinistre che si confrontano, sui temi della giustizia. Che si parli di pentitismo o di riorganizzazione della polizia, della fuoriuscita da Tangentopoli o del complotto di Brusca, le voci della sinistra so[redacted] differenziate. Al ministero dell'Interno c'è un Napolitano che bacchetta pubblicamente i suoi funzionari, sostenendo che l'emergenza è finita e ci si può avviare alla normalità. Subito il pidiessino Giovanni Pellegrino, rappresentante dell'anima garantista, applaude. Ma anche Emanuele Macaluso segnala felice un ministro «più rispettoso dell'autonomia della politica e più rigoroso nell'esigere che gli apparati si limitino a applicare [redacted] legge».

Come la pensi Napolitano, si capisce meglio leggendo il suo ricordo di Chiaromonte: «Sente [redacted] dover invocare "l'assoluto rispetto delle norme dello Stato di diritto". Lo [redacted] in un clima febbrilmente avverso... Fummo in piena sintonia anche tra il '92 e il '93».

Se invece [redacted] sente Pino Arlacchi, sociologo anche lui, senatore del pds, la reazione è opposta: «Quella di De Rita è un'opinione che non condivido. La sua analisi è sbagliata, senza prove, generica. Non merita tutto questo clamore».

Arlacchi, anche perché «padre fondatore» della legge che istituì la Dia, viene annoverato tra i giustizialisti di sinistra. Non smentisce [redacted] sua fama di duro: «Le vere patologie - dice - sono la corruzione e la criminalità organizzata, non chi le [redacted]batte. Diritti dei cittadini conculcati? Non mi risulta. Apparati dello Stato fuori controllo? Non mi risulta. De Rita faccia degli esempi e allora [redacted] parleremo».

Francesco Grignetti

Silvio Berlusconi concorda con l'analisi di De Rita

Craxi

«Tangentopoli va riscritta»

ROMA. Con una lettera, anche Bettino Craxi interviene «nel dibattito sulla eventuale chiusura o sulla evidente necessità di una chiusura della cosiddetta Tangentopoli». «Ritengo che tutte queste posizioni - scrive l'ex leader del psi - abbiano in comune un vizio di fondo. Esse si basano sul presupposto che la realtà e la verità siano state accertate in modo equo e soddisfacente e che quindi resti solo da stabilire [redacted] [redacted] debbano essere valutate e giudicate». Ma, secondo Craxi, le cose non stanno affatto così «giacché tanto la realtà che [redacted] verità non sono state affatto accertate c[redacted] avrebbero dovuto e potuto esse[redacted]. E innanzitutto la lista dei partecipanti a quella che viene definita la "città delle tangenti", una lista che è in realtà assai più lunga di quella che viene normalmente sventolata ai quattro venti».

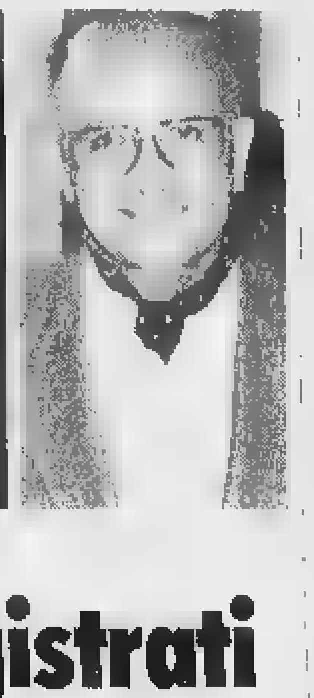
L'ex leader socialista sostiene di non riferirsi a cose minori puramente locali «per le quali la lista sarebbe addirittura interminabile, dovendo comprendere tra l'altro il finanziamento della campagna elettorale dei singoli parlamentari, molti dei quali siedono oggi non solo in Parlamento [redacted] [redacted] vertici di diverse istituzioni ma finanche, per diversi casi, sul banco dei giudici e dei moralizzatori. Mi riferisco a imprenditori e [redacted] grandi gruppi, società ed enti di primo piano e naturalmente, nel contempo, a esponenti istituzionali e politici anch'essi di primo piano. Per gli uni e per gli altri - spiega nella lettera - non vi sono state inchieste devastanti e per molti casi neppure inchieste di nessun tipo, non vi sono stati processi e condanne e men che meno persecuzioni organizzate».

La «verità» di Craxi è che tanto nel campo della politica che in quello della imprenditoria sarebbe[redacted] stati a più riprese usati due pesi e due misure. «La chiusura della cosiddetta "Tangentopoli", prima che sia stata scritta per intero la sua storia - conclude Craxi - rappresenterebbe un episodio finale di ingiustizia così come lo è l'insistente richiesta di processi. Insomma il ragionare secondo la regola del "chi c'è c'è, chi non c'è non c'è" non è altro che una ennesima disinvolta e intollerabile manifestazione di ingiustizia - piuttosto, il che è ancora più grave, di giustizia politica».

RETROSCENA

LA REPLICA [redacted]

C'è insofferenza fra i magistrati di Mani Pulite: «Altro che complotti coi servizi. E' stato accertato che erano schedati i pm del pool che indagavano sui politici». «E chi oggi ci accusa dov'era quando dilagava la corruzione?»



A destra, Piero Folena e Francesco Saverio Borrelli. L'esponente del pds e il procuratore [redacted] Milano contestano [redacted] tesi del presidente del Cnel

«In realtà noi magistrati siamo solo ingombranti»

A sinistra, il sociologo Giuseppe De Rita. Il suo allarme ha provocato aspre polemiche

MILANO

INSOFFERENZA. La prima reazione a palazzo di Giustizia [redacted] Milano alle interviste del presidente [redacted] Cnel Giuseppe De Rita e dell'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ricalca le critiche di Massimo D'Alema ai giornalisti. «Nessun commento. Basta, non [redacted] può ogni [redacted]orno inseguire ciò che [redacted] scritto sui giornali», taglia corto il procuratore capo [redacted] Milano, Francesco Saverio Borrelli. Sono le 8,30 [redacted] venerdì 13 settembre: non ci sarà [redacted] vertice del pool di Mani pulite, nessuna risposta ufficiale all'accusa di far parte [redacted] «un apparato di potere incontrollato fatto di pm, polizie e forse servizi segreti».

Al quarto piano di palazzo di Giustizia circolano ormai battute ironiche e anonime. Non tanto su Cossiga, tutti a palazzo di Giustizia ricordano infatti i suoi scontri con [redacted] Csm (a Milano solo Antonio Di Pietro non scioperò e conobbe così il presidente, un buon rapporto interrotto nel novembre '94 dopo l'invito a comparire a Silvio Berlusconi), ma su De Rita, noto per essere uo[redacted] cauto. «E' [redacted] [redacted] dc?», [redacted] chiede un pm. «Perché chi ha inter[redacted] De Rita e Cossiga non gli ha chiesto dove stavano quando dilagava la corruzione?», attacca un altro magistrato. Alle 10,30 escono dagli uffici di Borrelli i pm Ilda Boccassini e Pier Camillo Davigo. Ed è [redacted] critica ai giornali. Su un quotidiano hanno appena letto che la Corte di Cassazione avrebbe dato [redacted] nuovo torto al pool: «E' la stessa notizia pubblicata due volte [redacted] pochi giorni», sottolinea Davigo. Boccassini, famosa a palazzo di Giustizia per le sfuriate ai giornalisti, attacca: «L'unica risposta che un magistrato può dare sono i fatti». Punto e basta. Tace anche Gherardo Colombo. Francesco Greco, appena rientrato da un convegno sulla corruzione a Cambridge, saputo che la notizia del giorno è quella del complotto scherza amaro: «Un superpotere dei magistrati? In realtà siamo solo ingombranti». Greco pensa [redacted] altro. Lunedì 16 parlerà all'università Bocconi, in una tavola rotonda intitolata «Fondi neri e corruzione: dalla repressione alla prevenzione». Da tempo e anche in Bocconi il pm invocherà [redacted] regole di comportamento [redacted] strumenti di controllo in grado di prevenire l'illegalità. «La verità - dice - è che non ci sono le condizioni per un ritorno alla normalità, ma non perché non lo vogliamo noi». In assenza di nuove regole Tangentopoli [redacted] finirà mai e il pendolo, è il ragionamento del pm, non può che oscillare tra l'impunità e il giustizialismo.

Questioni serie, complesse, sempre più condivise anche fuori da palazzo di Giustizia. «E' chiaro che qualunque iniziativa per chiudere con il passato debba essere accompagnata da misure e impegni che evitino il ritorno ai medesimi fenomeni d'illegalità», scrive nella p[redacted]sentazione alla tavola rotonda della Bocconi il professor Guido Sacerdoti. Questioni che avrebbero bisogno di un dibattito serio. Eppure, proprio quando i pm di Mani pulite speravano di aver trovato degli interlocutori che, diversamente dal passato, non tentavano prove di forza né usavano l'arma della delegittimazione, la denuncia di De Rita, con tutto [redacted] accenno a rapporti con i servizi segreti, rischia di ricreare un clima di scontro. Pool e i servizi segreti? [redacted] Procura si chiedono se il presidente del Cnel e l'ex presidente della Repubblica non leggano gli atti parlamentari. Il riferimento è alle relazioni [redacted] Comitato parlamentare per i servizi d'informazione [redacted] sicurezza, datate 26 ottobre '95 e [redacted] marzo '96. Presieduto dal pidiessino Massimo Brutti, il comitato che si è occupato oltre che delle schedature trovate in via Boezio, nell'ufficio romano di Bettino Craxi, di vari oscuri episodi come la misteriosa fonte Achille, è arrivato a conclusioni nette: su Antonio Di Pietro e s[redacted] altri magistrati del pool c'è stata un'attività di dossieraggio cominciata già nella primavera-estate del '92. La denuncia è precisa: «Vi sono state da più parti manovre per intromettersi nelle indagini, per conoscere il loro svolgimento, per acquisire in tempo reale informazioni riservate [redacted] atti giudiziari... per esercitare [redacted] controllo illegittimo sui singoli magistrati e sulla loro vita, per costruire dossiers che servivano a delegittimarli». Insomma, altro che intreccio tra pm e servizi: quelli del pool Mani Pulite sono stati spiati. Ma di que[redacted] capitolo inquietante di Tangentopoli [redacted] nuovo Parlamento [redacted] ha ancora discusso.

Chiara Beria di Argentine

[redacted]

«Altre indagini su D'Alema, Occhetto e Craxi»

VENEZIA. Il pm di Venezia Carlo Nordio ha chiesto un'altra proroga di sei mesi per le indagini sul segretario del pds Massimo D'Alema, sul [redacted] predecessore Achille Occhetto, sull'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi e sull'ex vicepresidente della Lega cooperative Luciano Bernardini. Nei loro confronti, il magistrato [redacted] notificato un avviso di garanzia un anno fa per violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti e ricettazione. In aprile il gip aveva concesso la prima proroga, scaduta ieri. Le motivazioni allegate alla domanda di proroga conterrebbero nuovi elementi sull'allargamento delle indagini alla gestione del patrimonio immobiliare del pds [redacted] ai legami di questa attività con società finanziarie considerate facenti capo alla Lega delle cooperative. [Ansa]

Il procuratore di Palermo a Torino: «C'è un numero enorme di pentiti [redacted] di coloro che potrebbero pentirsi»

«Vincere la mafia? E' l'ultima occasione»

Caselli: Cosa Nostra attraversa una fase di notevole difficoltà

TORINO. Ecco, è accaduto che l'altro giorno [redacted] sociologo, Giuseppe De Rita, presidente del Cnel, abbia accusato i pubblici ministeri di fare quasi uno stato a sé. Gian Carlo Caselli, procuratore di Palermo, che [redacted] risponde? «Niente». Come niente? «Non faccio nessun commento. E' una polemica pretestuosa». Con don Luigi Ciotti il procuratore è alla festa dell'Unità di Torino per dire «A che punto è la lotta alla mafia». Se la mafia mina la democrazia, procuratore, insomma, se è, come è, un rischio per il Paese, la Lega con la sua idea di secessione è anch'essa pericolosa? «Non faccio politica».

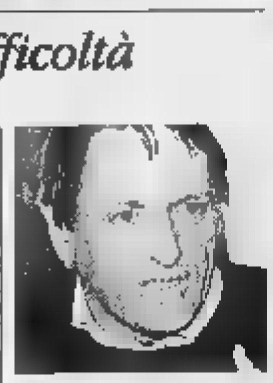
Allora, Cosa nostra, anzi, «loro». Arresti di latitanti illustri o misconosciuti, ma di continuo; uomini del disonore che si pentono, o collaborano, oppure [redacted] pensano, sul serio; individuati molti meccanismi che un tempo potevano sembrare miste[redacted] [redacted] mondo mafioso; messe in luce numerose coperture. Detto così, non mancherebbero le ragioni per essere almeno un po' ottimisti, e Caselli riconosce che sì, è [redacted] buon momento [redacted] lotta alla mafia. Ma c'è un «ma», anzi, [redacted] ne sono due. E importanti.

I rischi da evitare, sottolinea, sono da una parte un ingiustificato ottimismo e dall'altra le trame che qualcuno si affanna a sviluppare pur [redacted] mandare [redacted] picco il lavoro di magistratura, polizia e anche società civile. «Perché dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio la gente non è rimasta dietro le finestre per vedere come stavolta sarebbe andata a finire, ma si è impegnata».

E', questo, «un momento storico importante, delicatissimo». E Caselli sottolinea il superlativo, quasi a dire che sarebbe peccato mortale sprecare l'occasione e che magari un'opportunità del genere per venire a capo del problema mafia potrebbe non presentarsi più. Perché ora il ferro appare caldo e va battuto: «Cosa nostra attraversa [redacted] fase di notevole e consistente difficoltà sul piano militare, su quello del consenso sociale e sull'altro, [redacted] coperture politico-istituzionali». Non è soltanto il punto di vista del procuratore, Caselli si preoccupa di non dare impressioni sbagliate e chiarisce: «Una prova? Il dilagare delle collaborazioni. C'è un numero enorme di pentiti o di coloro che potrebbero pentirsi, un numero tale mai verificato prima. E almeno parte di questo [redacted]no può leggersi come l'interfaccia delle difficoltà che attraversa Cosa nostra. E' vero: [redacted] continuano a catturare mafiosi [redacted] rango, latitanti, non c'è soltanto Brusca, ma anche altri arrivati dopo. Eppoi, [redacted] stata fatta la ricostruzione delle stragi, sì, una sconfitta della strategia stragista è cosa che si può affermare». [redacted] c'è dell'altro, ol[redacted] a quell'esercito di criminali in rotta, alle diserzioni. «Per la prima volta, dal '92 a oggi, cioè per quattro anni, si è registrata una sostanziale uniformità nella lotta alla mafia». E l'attenzione, la tensione, quello stato d'animo che secondo il procuratore è indispensabile in [redacted] prova così lunga e difficile, sono rimasti alti. [redacted] momenti di caduta [redacted] stati superati».

Ma tutto questo non basta. I rischi sono lì, sotto gli occhi di chi sa [redacted]derli, perché già altre volte, ha aggiunto Caselli, [redacted] è vissuta l'illusione di aver battuto la malapianta: «Nel ventennio fascista, eppoi alla fine della guerra, e nel [redacted]63 e anche alla conclusione del maxiprocesso di Palermo, quello istruito da Caponnetto, Falcone e Borsellino». E la mafia attaccata aveva fatto [redacted] quel giunco che si era piegato per favorire [redacted] piena del fiume, pronto a scattare appena la corrente si fosse attenuata. Il rischio delle illusioni, forse, è il maggiore. E pensare che la mafia sia finita è ancora più pericoloso: eppure, c'è chi già [redacted] che venga modificato l'articolo 41 bis, quello sul carcere speciale per i mafiosi, [redacted]re che siano eliminati altri strumenti che si son rivelati efficaci. Un pericolo grosso, eppoi, dice Caselli, «tutte le volte che le cose funzionano "deve" succedere qualcosa. A demolire ci [redacted]o riusciti con Falcone e Borsellino. No, guai a illudersi».

Vincenzo Tessandori



A sinistra, [redacted] Luigi Ciotti. Sopra, il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli

---

Palermo: l'esponente del pci fu ucciso nell'82

Il boss dissociato confessa «Sono il killer di La Torre»

PALERMO. Nel «gruppo di fuoco» che uccise il segretario del pci siciliano, Pio La Torre, c'era il boss Salvatore Cucuzza, reggente della famiglia di Porta Nuova. Del commando avrebbe fatto parte anche il killer Pino Greco soprannominato «Scarpazzedda». E' stato lo stesso Cucuzza, che non è un pentito ma solo un dissociato, ad ammettere il suo coinvolgimento nell'agguato del 30 aprile '82, e a indicare le armi adoperate dai sicari: una mitraglietta Thompson e una pistola. Con La Torre, già componente della commissione Antimafia e promotore della legge sulla confisca dei patrimoni mafiosi, fu ucciso l'autista Rosario Di Salvo.

Il duplice omicidio è stato ricondotto a una strategia criminale attribuita ai corleonesi di Totò Riina che tra il 1979 [redacted] il 1982 mirava a eliminare dalla vita pubblica siciliana i protagonisti di un processo di cambiamento politico, fautori della «solidarietà nazionale» che implicava l'ingresso [redacted] pci nella maggioranza di governo.

Prima di La Torre erano stati assassinati il segretario della dc palermitana, Michele Reina (9 marzo '79) e il presidente della Regione, Piersanti Mattarella [redacted] gennaio '80). Per questi tre delitti politici nell'aprile '[redacted] furono condannati all'ergastolo Riina e altri sei boss della «cupola»: Bernardo Provenzano, Pippo Calò, Bernardo Brusca (padre di Giovanni), Michele Greco, Francesco Madonia e Antonino Geraci.

Cucuzza è stato arrestato nel maggio scorso. In luglio aveva provocato polemiche l'annuncio della [redacted] dissociazione: il boss si [redacted] dichiarato disposto ad ammettere, come sta facendo, solo le sue responsabilità, no[redacted] intende indicare i complici. Ma la proposta [redacted] stata ritenuta priva di interesse da parte dei magistrati. Anche il fratello di Cucuzza, Domenico, estradato in luglio da Santo Domingo, ha annunciato la sua dissociazione. [a. r.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 05 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte [redacted] Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso [redacted]lia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632[redacted]; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573888; [redacted]A; via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913833; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino [redacted], t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Ca[redacted] 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata [redacted], t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4071497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 101[redacted] Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. E[redacted] risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

[redacted] RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24[redacted]
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
[redacted]	[redacted]iliare Vendita	[redacted]
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
[redacted]	**Autoveicoli**	[redacted]
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o festivi: il doppio. Festivi urgenti, [redacted] fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. [redacted]. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [redacted] cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino**»; l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre ad rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

Affari e capitali 1

FAIT [redacted]
automezzi, immobili Srl dal [redacted] Competenza, rapidità [redacted] Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0138. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

Attività commerciali 2

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ALASSIO vendesi bar passeggiata mare con ampio dehor 50 posti affare L. 250 milioni. Tel. [redacted] 52.495.

CAUSA motivi familiari cedesi in Chivasso centro storico bar [redacted] pizzeria. Tel. 011 911.3434 ore pasti.

CENTRALISSIMO Corso [redacted] Repu[redacted] Siderno Marina (RC) vendesi: avviato show room tendaggi e tende da sole, mobili antichi, tappezzeria [redacted]istica e tappeti pregiati. Compreso macchinari e portafoglio clienti tutto il territorio calabrese. Prezzo affare [redacted] se interessati. Tel. 0964 380.646.

[redacted]**COT**[redacted] in Torino, locale mq 600, capienza 600 persone, con impianto Karaoke, licenza, sala danze, arte varia, bar, superalcoolici, ristorante. Tel. 0338 737.774.

[redacted] vendesi avviatissimo [redacted]gozio intimo [redacted] donna moda mare o società. Tel. 0565 918.749 ore pasti.

Lavoro offerte 3

OPERAI AUTISTI [redacted]

[redacted] metalmeccanica in Leinì assume operatori per macchine utensili CN e CNC 4 e 5 livello. Tel. 991.0850.

CERCASI meccanico carpentiere vicinanze Carignano pratico cave e piccola tornitura. Telefonare ore ufficio al 011 969.7749.

DITTA cerca un capace fresatore su C.N. e un fresatore attrezzista. Telefonare allo 704.916.

[redacted] meccanica costruzione attrezzature zona S. Paolo cerca fresatore veramente capace. [redacted].

PICCOLA azienda meccanica cintura nord Torino ricerca manutentore esperto impianti elettrici e idraulici. La conoscenza della saldatura e del disegno saranno titolo preferenziale. Inviare curriculum a: Publikompass 7537 - 1[redacted].

[redacted]VI

A.A.A.A.A.A.A. [redacted]ZIENDA leader cerca diplomati minimo 24enni. Per dettagliare informazioni lasciare propri dati anagrafici alla segreteria telefonica allo 011 316.5127.

[redacted]**NDA** editoriale [redacted] impaginatore uso mac part time. Tel. 319.4315.

RAGIONIERA [redacted] computer minima esperienza ufficio possibilmente disoccupazio[redacted]. Tel. 319.4315.

RAGIONIERE/A con buona autonomia nella gestione amministrativo/contabile cerca società di servizi Torino Centro per contratto a tempo determinato. [redacted]vere: Consulta Medos, via Collegno 7 - 10143 Torino (selp 1507).

STUDIO professionale cerca neodiplomat[redacted] perito aziendale corrispondente in lin[redacted] [redacted]: Publikompass 8510 - [redacted].

VALLE D'AOSTA azienda primaria vendita elettrodomestici tv hi-fi [redacted] diplomati max 35 anni per posizione di responsabilità indispensabile esperienza nel settore. Telefonare al numero 0165 765.494 ore 10,00/12,00.

[redacted]

[redacted] grafica cerca addetto con esperienza computer grafico e plotter. Telefono 011 216.0438.

[redacted] S.p.A. Sommariva [redacted]sco (Cn) ricerca manutentore meccanico, max 35enne, con provata esperienza, per inserimento nel proprio staff manutentivo, con possibilità di crescita professionale ed economica. E' gradita attestazione di preparazione specifica. Tel. 0172 561.204.

[redacted] VARI E PART TIME

[redacted] lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel via C[redacted] 16 - [redacted]. Marinella Roma.

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive selezione volti nuovi attrici/ori, modelle/i, bambini. Per appuntamento telefonare 011 397.0941 anche inesperti. E' gradita foto 1 piano non restituibile. Non facciamo corsi.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA settore alimentare cerca [redacted] anni automuniti con minima esperienza vendita. Tel. 309.9147. No perditempo.

DITTA cerca agenti plurimandatari vendita regali cestini natalizi. Zone Piemonte, Liguria, Lombardia. [redacted]. 0172 574.275.

INA ASSITA[redacted]
AGENZIA GENERALE DI RIVOLI
CERCA
persone ambosessi, vivaci e [redacted], di buona cultura e di [redacted] compresa tra i 23 e i 50 anni. Persone che devono ancora trovare il loro vero lavoro. Oppure persone che [redacted] già operato nel settore e che vogliono confrontarsi con una realtà nuova.
OFFRE
formazione, qualificazione professionale, guadagno (fisso [redacted]sile e provvigioni), ai 10 candidati che dopo un colloquio valutativo, accederanno ad un corso presso [redacted] nostra [redacted] Rivoli. Gli [redacted]ressati sono pregati [redacted] appuntamento entro venerdì [redacted] telefonando allo 011 956.5888.

MULTIGIOCHI via [redacted] 18 Como. [redacted] allo 031 273.372 - fax 031 242.273. **Società installatrice macchine da gioco [redacted] a livello nazionale acquisitori/acquisitrici punti di installazione per zone [redacted]ra. Sono preferiti gli introdotti presso: bar, pub, hotels, locali pubblici, ecc. Buoni guad[redacted] assicurati.**

Lavoro domande 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] patente DE + C.A.P. esperienza su autobus, [redacted] e autotreni, libero subito, Tel. [redacted].

AUT[redacted] 54enne [redacted] patente B, pratico Torino, Piemonte, [redacted]resi. Tel. 673.059

[redacted] esperto, capacità, responsabile, [redacted] proposte [redacted] lavoro. Tel. 011 859.365.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA [redacted] esperienza decennale tutti lavori ufficio [redacted] unica impiegata pratica contabilità generale clienti fornitori prima nota computer [redacted] part-time. Tel. 960.0450.

[redacted] contabile pratica ventennale organi[redacted] coordinamento e gestione, in [redacted]. Tel. 714.249.

DIP[redacted] 22enne qualifica professionale con esperienza iscritta collocamento [redacted] 3 anni offresi ad azienda Tel. 436.3004.

ESPERIEN[redacted] pluriennale paghe e contributi bolle magazzino uso [redacted] ragioniere offresi. Tel. 011 205.2164.

[redacted]**PIEGATA** amministrativa 6 [redacted] esperienza su PC, prima nota, bolle, fatture, disponibilità immediata. Tel. 357.511.

IMPIEGATA 20ennale esperienza ramo immobiliare e amministrazione stabili offresi full/part-time. Telefonare 335.2498.

RAGIONIERA collegiata quindicennale esperienza PC, IVA, contabilità semplificata bilanci dichiarazione redditi, offresi ditta studio, max serietà. Tel. 455.1778.

RAGIONIERE ventennale esperienza contabilità offresi anche part-time. Tel. 011 311.3716.

20enne militesente con qualifica professionale di elettronica elettromeccanica e corso di operatore CAD cerca lavoro serio. Telefonare 011 895.5977.

20 years old, diploma in languages (english, french and german), one year experience in England, first certificate and proficiency in english diplomas, applies for a job in a firm or travel agency, available now. Tel. 011 836.3921.

34ENNE diplomato ragioneria esperienza pluriennale azienda servizi offresi. Segreteria telefonica N 011 290.108.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COPPIA di sardi 40enni con ragazzo 14enne offresi per portineria. Tel. 437.7139.

[redacted] 23enne seria automunita offresi assistenza anziani o bambini. Telefonare 011 936.1595.

SIGNORA custodirebbe bimbo, oppure assistenza donna anziana. Tel. 257.926.

SIGNORA mezza età automunita brava cuoca, stiro, cucito, andamento casa, cerca lavoro per piccola famiglia. Referenze case signorili. Tel. 702.088 dalle 10,30 in poi.

SIGNORA 50enne offresi assistenza anziani anche non autosufficienti notte o giorno. Telefonare 817.0307.

[redacted] VARI E PART[redacted]

PENSIONATO cerca lavoro [redacted] esperienza pulizia giardini o portineria. Nel [redacted]ne. Telefonare 779.5488 ore pasti.

SIGNORA 50enne cerca lavoro ad ore di stiro [redacted] e assistenza anziani pratica e referenziata. Tel. 011 251.738.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] multinazionale [redacted] casa madre tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati a domicilio, ricerca per zone di Val [redacted] Susa e Torino Sud n 2 venditori. [redacted], costanza, ambizione ed operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 [redacted]. Si [redacted] di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni ed ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 [redacted].7495 ore ufficio.

Immobiliare vendite 5

[redacted]

A. NUOVA [redacted] [redacted]**ARIA** libero signorile ultimo piano salone 3 camere [redacted] biservizi piccola mansarda L. 520 milioni. Tel. 606.0209.

ALA DI STURA privato vende villa uni/bifamiliare 380 mq 3 box giardino. Telefonare ore ufficio 011 220.0205.

ALLOGGIO [redacted] Volta [redacted] piano 4° salone pranzo 3 camere cucina 2 bagni mq 175. Pizzi 562.9877.

CENTRO via S. Secondo /Stati Uniti in stabile liberty alloggio mq 95 piano 2° ristrutturato L. 200.000.000. Tel. 544.210.

CIT TURIN epoca ristrutturato 3 [redacted] cucina servizi cantina ter[redacted]. Immobiliare 0335 621.3582.

CORSO Francia in signorile palazzina, alloggio 1° piano, mq 70, in ottime condizioni, L. 150 milioni. Tel 0337 217.507.

LARGO Toscana libero 4° piano due camere cucinotta bagno ripostiglio due balconi L. 130.000.000. Tel. 544.210.

MANSARDA mq 50 centro via San Secondo su 2 livelli ristrutturata arredata 2 vani cucina bagno L. 130.000.000. [redacted] 544.210.

PALAZZO PRIOTTI [redacted] 60 mq vista collina camera [redacted] soggiorno angolo cottura bagno signorilmente arredato L. 220 milioni. Tel. 606.0209.

PRECOLLINA nuova [redacted] uni/bifamiliare terrazzo panoramico progettazione interna su misura. C.S.I. 569.1815.

PRIVATO vende corso Dante splendido alloggio salone tre camere doppi servizi. Tel. 561.2698 ore ufficio.

TAIT 562.3931 libero corso Sebastopoli (Lingotto) piano alto ottimo saloncino 2 camere cucina tinello ascensore.

TAIT 562.3931 libero piazza Pitagora panoramicissimo recente ampio 2 camere tinello ingresso bagno.

VENDESI corso Belgio primo piano alloggio libero ristrutturato a nuovo 2 camere cucinotta ripostiglio 2 balconi spazioso ingresso cantina. Tel. 545.359 ore 20.

[redacted] 17
nuovi soggiorno 1/2/3 camere servizi da L. 2.950.000 al mq. Ufficio vendite sul posto. Gabetti 57.57.

TORINO PROVINCIA

[redacted] vendo villetta indipendente libera ingresso 2 camere cucina cucinino servizi cantina garage. Giardino 600 mq ottima posizione. Tel. 789.568 ore pasti.

CASTIGLIONE collinare villetta indipendente mq 180 circa più seminterrato box terreno. Ottimo stato. T[redacted]. 650.4249.

[redacted] vendesi villa bifamiliare [redacted] ottime condizioni. Tel. 941.3845 - [redacted] ore serali.

MONCALIERI Revigliasco terreno splendid[redacted] posizione [redacted] prefabbricato tutti comforts. Ottimo prezzo. Tel. 650.4248.

PECETTO Eremo alloggi panoramici giardino garage stessa casa. Tre-Si Immobili 588.3064.

PECETTO Eremo [redacted] indipendente mq 170 (tavernetta) garage giardino mq 1000. Tre-Si Immobili 566.3064.

PINO Torinese alloggio 100 mq sala pranzo cucina arredata, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, garage, privato vende in palazzina di 6 alloggi con giardino condominiale. Tel.668.8908 pasti, sera.

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduna o minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattativa [redacted]. Tel. 011 752.245.

RIVOLI impresa vende panoramici alloggi 80/150 mq con mansarda o tavernetta o giardino. Facilitazioni. Tel. 220.5421.

PIEMONTE

[redacted]**O' PAVESE** Salice Terme panoramicissima villa con giardino privato taverna da L. 298 milioni. Alitalsa 02 799.690.

LIGURIA

A Albenga impresa Icomar costruisce e vende direttamente bi/trilocali a partire da L. 141 milioni. Tel 0182 595 507.

ALASSIO nuovi appartamenti in villa storica vista mare posto auto anche con giardino. Tel. 0182 643.480 - 0182 480.170.

[redacted] turistica a mare vendonsi piccoli appartamenti nuovi, giardino, posto auto. Pagamenti dilazionati. Numero Verde [redacted] 15.793.

DIANO [redacted] impresa [redacted] direttamente mono/bi/trilocali da L. 164 milioni. Telefono 0182 595.507.

[redacted] **LIGURE** occasione monolocale arredato completamente balco[redacted] L. 150 milioni. Globo 019 692.930.

[redacted] impresa vende bilocali con [redacted] a 100 mt mare. Telefonare allo 019 611.157 - 611.117.

LOANO [redacted] mt mare bilocale termo [redacted] ampio balcone L. 198 milioni. Agenzia Italia 019 670.353.

PIETRA [redacted] a 30 mt dal [redacted]o L. 105 milioni. Immobiliare [redacted] 9 627.626.

[redacted]**IVIE**[redacted] **PONENTE** Varigotti impresa vende in residence esclusivi prestigiosi appar[redacted] terrazzi, giardini, [redacted]. Telefonare [redacted].

SANREMO Porto Sole vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi da L. 150 [redacted]. [redacted]. 0338 815.3080 - [redacted] 52.499.

[redacted] mare in residence [redacted] piscina, ampio bilocale con terrazzo, pronta consegna L. 225 milioni. Alitalia 02 [redacted].

SANTO STEFANO al mare impresa vende in residence esclusivi prestigiosi appartamenti con terrazzi giardini box. Tel. 02 [redacted]5009.

COSTA AZZURRA

A Mentone mono/bi/trilocali 1000 [redacted] mare impresa Icomar vende direttamente da L. 105 milioni. Tel. 0182 595.507.

CAPMARTIN [redacted]ilocale fronte mare, ampio balcone, nuovo, box auto. L. 380 milioni. Tel. sera 0330 382.[redacted].

COSTA AZZURRA Cap Martin Roquebrune 400 mt mare panoramicissimo bilocale terrazzo doppi se[redacted] pronta consegna L. 256 milioni. Alitalsa 02 799.696

COSTA AZZURRA Nizza 60 mt mare centralissimo pronta consegna monolocale con soppalco ideale [redacted] posti letto L. 86 milioni tasse incluse. Alitalia 02 [redacted].

[redacted] Francia vendo appartamento o posto auto in villa d'epoca con parco vista mare. Tel. 0121 541.076.

LOCALI UFFICI [redacted]

CAPANNONE mq 1000 nuovo 28 km Torino fronte statale per Saluzzo adatto attività commerciale. Tel. 0175 249.220.

IMMOBILIARE Griglio vende vicinanze Saluzzo capannone artigianale mq 550 con annessa palazzina abitazione. Tel. 0175 41.888 - 0336 794.655.

Immobiliare acquisto 6

[redacted]INO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO in conto vendita ville casette con giardino anche da ristrutturare prima cintura. Edimarket 434.1316.

Affitti off[redacted] 7

TORIN[redacted]

ADIACENZE [redacted] Marconi in residence [redacted] minialloggi arredati [redacted] e bilocali. Tel. 540.801 - 533.986.

CORSO Agnelli signorile appartamento ingresso salone [redacted] camere tinello cucinino [redacted] bagni posto auto. Tel. 850.[redacted].

[redacted] Adriano signorile, salone, 2 [redacted]re, biservizi, cucina abitabile, ultimo piano, panoramico. Immobiliare 0335.621.3582.

[redacted]

COURMAYEUR affittasi [redacted] villeggiatura alloggio signorile da arredare, splendida posizione, vista parco, 2 camere, soggiorno, servizi e box, contratto trimestrale. Tel. 0165 846.670.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI basso fabbricato mq 120 [redacted] parcheggio privato zona Barca. Telefono [redacted].0452 ore pasti.

AFFITTASI capannone artigianale [redacted] nuova costruzione [redacted] Sanfrè [redacted]tale Carmagnola-Bra. [redacted]. 0172 564.04.

AFFITTASI in via Cassini locale mq 1.400 piano terra ingresso carraio alloggio piazzale manovra. Tel. 011 926.8005.

Affitti domande 8

[redacted]INO CITTA'

[redacted] **URGENTE!** necessitiamo di alloggi vuoti/arredati 1/5 camere servizi per clienti referenziati. Edimarket 434.1316.

A[redacted] 45/50 [redacted] o [redacted] consulente [redacted] affitto Tel. 011 897.3350.

BANCARIO cerca alloggio 80/90 mq zona Crocetta, Francia, Parella, S. Rita, precollina. Tel. 011 663.2410.

Autoveicoli 9

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini [redacted] e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, [redacted]. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione [redacted] Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 889.584.

[redacted] vendo Mercedes [redacted] e [redacted] '90 [redacted] tutti - optional. [redacted] milioni. Tel. 0338 233.814.

Viaggi e vacanze 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO [redacted] Hotel Roma tel. 0183 495.474 lungo passeggiata m[redacted] con servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

[redacted] **LIGURE** Albergo Regina [redacted]29 - mt 50 mare servizi Tv ascensore scelta menù, buffets. Dal 25 agosto L. 58 mila, dal 15 settembre L. 60 mila.

HOTEL RESIDENCE S. MAURIZIO
ideale terza età ogni comfort, collinare, clima ottimo. Pinerolo. Tel. 0121 321.415

LAIGUEGLIA (Sv) Panorama minipensione familiare settimane [redacted] L. 300 mila, sconto bimbi. Te[redacted].

[redacted] Jole tel. [redacted] 371.325 vicino mare familiare cucina casalinga, settembre L. 42/38 mila.

Matrimoniali 11

CENTRO AGENZIE [redacted] **AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni. Via Giuseppe [redacted] 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1065.

[redacted] professionista [redacted] divorziato giovanile bella [redacted] principi morali cerca compagna sensibile e affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5424 - 10100 Torino

VEDOVA giovanile laureata 65enne cerca amico sincero età cultura adeguata, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5439 - 10100 Torino

31ENNE longilineo posizionato [redacted]rebbe scopo matrimonio ragazza max 30 anni carina sensibile riservatezza reciproca. Scrivere! Publikompass 5434 - 10100 Torino

38enne divorziata senza figli bella presenza con sani principi morali conoscerebbe scopo matrimonio uomo serio e distinto. Scrivere: Publikompass 5425 - 10100 Torino

39ENNE professionista celibe posizionato relazionerebbe con ragazza carina scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5436 - 10100 Torino

Varie 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.

[redacted] **GIOIELLI** compra oro, argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro [redacted]genteria monete preziosi alto [redacted] Via Madama Cristina 42. Tel. [redacted].

[redacted]**GNORA** ottima famiglia acquista privatamente brillante vecchio taglio, dipinto '800 primo '900, cassettone specchiera. [redacted]sima discrezione. [redacted] 011 316.5572.

DAL SALOTTO ALLA CAMERA DA LETTO...

ROSTAGNO

Si, Rostagno, da 46 anni specialista in divani, esce dal salotto per entrare in camera da letto, nella sala da pranzo, nello studio... E per garantire una cornice ideale ai tuoi momenti di relax, non si ferma qui. Oggi ti offre, sempre a prezzi di fabbrica, tutto ciò che occorre al tuo divano o al tuo letto per diventare il protagonista di un interno arredato con classe.

Nel nuovo show-room, infatti, oltre a imbottiti, da oggi trovi anche tende, tappeti, tavolini, scrittoi, librerie, armadi, lampade, complementi d'arredo... in stile con [redacted] divano o il letto che hai scelto.

La qualità? Vieni a toccare con mano. I divani Rostagno hanno un cuore nobile di legno massello, molle d'acciaio, imbottitura indeformabile, rivestimenti pregiati, [redacted] linea inconfondibile, un aspetto morbido e confortevole.

I numeri? Ci sono tutti! In 4.000 m² di laboratorio e 2.000 m² di esposizione trovi proprio il tuo divano, lo vedi dentro e fuori, puoi scegliere il [redacted] "guardaroba" tra 7.000 differenti tessuti e oltre 40 coloriture di pelle.

E se tra i pezzi esposti non c'è il tuo "ideale", [redacted] lo costruiamo. **Tutto [redacted] misura a prezzi misurati.**

ANCHE IN 12 COMODE RATE MENSILI A INTERESSI ZERO

F.lli ROSTAGNO
Non solo divani.

F.lli [illegible] - Via Antonelli 44 ([illegible]) - Collegno - Torino - Tel. (011) [illegible] (r.a.) - [illegible] (011) 40.30.387 - [illegible] anche il [illegible] mattina

Le speranze affidate alla laurea per i maestri e al nuovo biennio di specializzazione dopo l'università

Persi oltre 60 mila posti in sei anni. Gli esperti: il calo continuerà ancora più forte

SCUOLA STATALE - SERIE STORICA ALUNNI, [illegible] DEL [illegible] DOCENTE

ANNI SCOLASTICI		'89/'90	'90/'91	'91/'92	'92/'93	'93/'94	'94/'95	'95/'96	'96/'97
[illegible]	ALUNNI	822.614	824.026	827.199	840.606	845.365	872.158	881.985	891.081
		74.047	75.035	[illegible]	76.172	75.085	76.540	76.698	77.519
[illegible]	ALUNNI	2.889.537	[illegible]	2.759.889	2[illegible]9.786	2.632.324	[illegible]	2.601.844	[illegible]
	POSTI	255.711	253.902	[illegible]	[illegible]	261.844	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MEDIA	ALUNNI	2.226.471	2.147.223	2.038.329	1.939.683	1.904.748	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	POSTI	[illegible]	[illegible]	227.964	222.993	212.593	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SUPE[illegible]		[illegible]	[illegible]	2.583.930	2.560.113	2.543.392	2.494.446	2.500.353	2.516.718
	POSTI	265.033	252.6[illegible]	258.466	260.790	256.389	25[illegible]	[illegible]	243.118
TOTALE	ALUNNI	8.560.396	8.302.194	8.219.347	8.045.986	7.926.826	7.851.822	7.813.564	7.791.741
		[illegible]	[illegible]	824.459	822.810	805.913	793.770	784.579	769.316

FONTE: MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE, SISTEMA INFORMATIVO

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer: deve fare i conti anche con le proteste degli insegnanti

Sotto accusa i corsi di aggiornamento «E da sei anni sono bloccati i concorsi per le secondarie»

In cattedra sale la crisi

Insegnanti, sempre meno e pagati male

ROMA. Insegnanti in ritirata. Erano oltre 835 mila all'inizio degli Anni 90, si sono ridotti [illegible] 769 mila dell'anno scolastico appena iniziato. Sono lontani gli Anni 50 [illegible] 60, quando il problema numero uno della scuola italiana era quello della «quantità» di docenti a disposizione. Oggi, sotto l'effetto [illegible] baby-sboom, gli alunni e le classi continuano a calare di leva in leva e, di conseguenza, si riducono anche i posti per i docenti.

Per la verità, non tutti gli ordini e gradi di scuola sono in flessione. Ad esempio, nelle materne [illegible] nelle elementari il numero degli insegnanti continua ad aumentare. Sono oltre 78 mila i maestri delle materne (contro i 74 mila di sei anni fa); ma qui aumentano anche gli alunni: erano [illegible] mila nell'89-90, sono quasi 900 mila oggi. Contraddittoria, invece, la situazione [illegible] livello delle elementari: si riducono gli allievi (2 [illegible] e 889 mila nell'89-90; 2 milioni e 597 mila nel '96-97), [illegible] ancora i docenti (255 mila nell'89-90; 257 mila oggi). In picchiata, i professori delle medie: quasi 270 mila nell'89-90; poco più di 190 mila oggi. Scendono, ma di poco, infine, gli insegnanti delle superiori: 245 mila all'inizio degli Anni 90, 243 mila oggi.

E c'è anche una previsione [illegible] lungo termine: la Ragioneria dello Stato stima che, nei prossimi 50 anni, il numero di docenti complessivo è destinato a crollare: meno 40 per cento, rispetto ad oggi, per scendere a 404 mila posti nel 2045. Già entro il Duemila, se non verrà innalzata l'età dell'istruzione dell'obbligo, l'Italia perderà 67 mila posti.

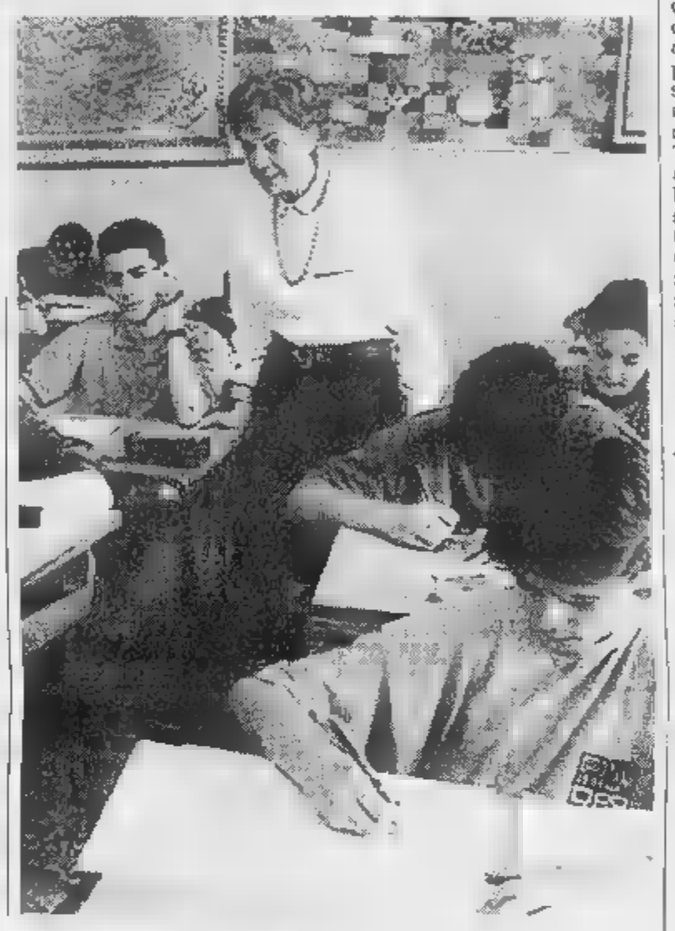
Finito l'assillo «quantità», riemerge prepotente il problema della «qualità» del personale insegnante. Non disgiunto dal disagio profondo che attraversa l'intero corpo docente e al quale ha dedicato una ampia ricerca il sociologo Alessandro Cavalli dell'Università di Pavia. «E' tra gli insegnanti della media che [illegible] calo dei posti si fa particolarmente sentire - osserva Giuseppe Bertagna, già professore, poi preside, poi ispettore ministeriale [illegible] caporedattore delle riviste scolastiche più diffuse in Italia, *Scuola e Didattica* per le medie e *Nuova secondaria* per le superiori -. Alla flessione delle cattedre, segue il timore di finire da un [illegible]o all'altro in una scuola lontana da casa, magari a 48 o 50 anni. Intanto, i professori si trovano da un lato a fare i conti [illegible] stipendi bassi (che demotiverebbero qualunque lavoratore), dall'altro con richieste di prestazioni, [illegible] solo sul piano didattico, sempre più impegnative. E il disagio diventa profondo; proprio a livello di una scuola che spesso è decisiva per il futuro dei ragazzi sul piano della maturità [illegible] del destino scolastico».

Alle nuove e crescenti incombenze della funzione docente, si cerca di rispondere, da anni, con i corsi di aggiornamento per il personale in servizio. Una prassi rispetto alla quale lo stesso ministro Berlinguer intenderebbe introdurre profonde modifiche. «Siamo arrivati all'assurdo - incalza ancora Bertagna -. Oggi, contratto [illegible] categoria alla mano, non viene premiato il docente che insegna meglio, ma quello che può documentare un certo numero di ore di aggiornamento. Poco importa se, al limite, quel docente, durante il corso, ha dormito nel [illegible] della parola; messo in tasca l'attestato di partecipazione, gli aumenti [illegible] stipendio e gli scatti di carriera arrivano egualmente».

In prospettiva, comunque, [illegible] cose dovrebbero cambiare, anche per ciò che riguarda la for[illegible] di base di maestri e professori. La *Gazzetta ufficiale* del 12 settembre ha finalmente pubblicato i decreti che consentono l'organizzazione del nuovo corso di laurea in «Scienze della formazione primaria» [illegible] delle scuole di specializzazione post-laurea per gli insegnanti di medie e superiori. «Una data storica - commenta Giorgio Chiosso, direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione all'Università di Torino -. Sono più di vent'anni che si attendono i maestri laureati (dando loro pari dignità formativa rispetto agli altri docenti) e che si insiste per superare un grosso handicap nella preparazione dei professori: d'ora in avanti, non sarà più sufficiente [illegible] laurea, ma occorrerà frequentare due anni di specializzazione pedagogica, didattica e psicologica». I primi corsi dovrebbero partire già nell'autunno '97.

E per le schiere degli attuali laureati? «I corsi abilitanti previsti dal ministro Lombardi sono lettera morta - spiega Daniela Girgenti, redattrice della rivista *Tecnica della scuola*, molto seguita dagli aspiranti docenti -. Ma, già nel prossimo novembre, il ministro Berlinguer dovrebbe bandire i nuovi concorsi a cattedra per tutti gli insegnamenti della secondaria di primo e secondo grado. Sono sei anni che non vengono effettuati i concorsi. Per l'esercito di neo-laureati potrebbe essere davvero l'ultima occasione».

Mario Tortello



Sui monumenti **Un'intesa fra governo e Vaticano**

Walter Veltroni

ROMA. E' toccato al mi[illegible]dei Beni Culturali, Veltroni, e al card. Ruini, presidente della Cei, firmare l'intesa che disciplinerà la collaborazione fra governo e Chiesa per quanto riguarda la tutela dei beni culturali ecclesiastici sul territorio italiano. Il concordato del 1984 aveva infatti lasciato una pagina bianca e ci sono voluti 12 anni per superare annose diffidenze fra Stato e Chiesa. Nemmeno il concordato mussoliniano era infatti riuscito a sanare i contrasti aperti dai tempi della presa di Roma e della pretesa del [illegible] Regno d'Italia. L'accordo firmato [illegible] non è cosa da poco. Quello della Chiesa rappresenta infatti l'80% del patrimonio artistico italiano. Il libro bianco curato [illegible] Vittorio Emiliani per il Tci parla di 100 mila chiese, 1500 monasteri, 3000 santuari, 5500 biblioteche e 26 mila archivi diocesani, parrocchiali, seminariali, 600 musei ecclesiastici e 12 mila organi. Per non parlare della sterminata quantità di arredi, dipinti, sculture, affreschi: tutti oggetti sconosciuti perché censiti in minima parte, e da sempre a rischio di saccheggio. Con l'Osservatorio che nasce, cominceranno [illegible] essere catalogati e preservati. **[m. g. b.]**

(Segue da pagina 8)

Il giorno 12 c.m. in Cavagnolo improvvisamente è mancata

Antonietta Fossarello

Lo annunciano [illegible] figlio [illegible] le sorelle **Maria** e **Rita**, i fratelli [illegible]lo e **Costantino**, cognati, nipoti, parenti tutti e **Laura Lange**. Funerali in Cavagnolo sabato 14 c.m. ore 14.30

— **Cavagnolo** 12 settembre 1996

Vittorio, Rossella Capra [illegible] Lorenza per la scomparsa

Giuseppe Andreetto

[illegible]parla, 13 settembre 1996

Roberto, Alessandra e famiglia sono vicini a Lorenza per la scomparsa del **PAPA'**.

[illegible]

[illegible] 1995

Pino Rossotto

Sotto.

1[illegible] 14 SETTEMBRE [illegible]

Pier Giorgio Zaccardi

Con noi ovunque. Ciao Zac. I tuoi cari

1990 1996

Carlo Scarlatta

Gli Amici.

15-8-1989 16-9-1995

Ing. Alberto Paschetto

Sempre nel nostro ricordo. Messa Torino, S. Barbara, domenica ore 18. Santuario Cappuccini Ismidi

[illegible] 1995

Eraldo Boero

Sempre nei nostri cuori.

1935 1995

Gina Collinelli Landriscina

Messa parrocchia del Carmine, 18 settembre, ore 18,30

«Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me, anche se muore, vivrà»
(Giov. 11, 25)

1934 [illegible]

Franca Anceschi Favini

Il marito Sandro la ricorda con amore

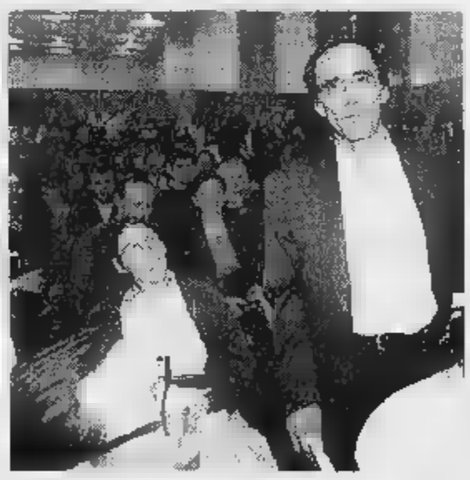
1950 [illegible]

Enrichetta Oseletto Viora

Sempre nei ricordi dei tuoi [illegible]

INTERVISTA

[illegible]
[illegible]



«Lavoratori di serie B»

Vecchioni: nessuno pensa al futuro

Roberto Vecchioni, «prof» di latino e greco, e cantautore fra i più amati

BERLINGUER mi ha chiamato. Sono stato un'oretta a colloquio [illegible] lui, a Viale Trastevere. Faccia a faccia: io, insegnante in ruolo di greco e latino; e lui, ministro in carica della Pubblica Istruzione». E' in vena di confidenze Roberto Vecchioni, il cantau[illegible] di «Samarcanda», «Luci a San Siro», «Donne con le gonne» e di tanti altri brani di successo; il professor Vecchioni, per gli studenti del Classico «Clemente Rebora» [illegible] Rho e per lo Stato.

Qual è stato il [illegible] sfogo con l'inquilino della Minerva?

«Uno sfogo contenuto... Perché sappiamo bene tutti che il futuro della scuola italiana [illegible] è solo nelle mani di un ministro. Ma ciò non toglie che il nostro sistema formativo continui a non avere una sua identità. Capita in pochi Paesi al mondo che la scuola non abbia uno scopo chiaro e prefissato, un traguardo da raggiungere, un arrivo, [illegible] gol da segnare».

Lamentela numero uno?

«Tutto [illegible] lasciato [illegible] caso. Eppure, è il nostro futuro: e l'Italia continua a non programmarlo».

C'è l'attenuante: è difficile gestire una macchina che ha più dipendenti del Pentagono...

«La lentezza della macchina ministeriale [illegible] spaventosa, [illegible] [illegible] la lentezza con la quale [illegible] Parlamento procede alle riforme nel campo dell'istruzione. Le inclinazioni dei ragazzi [illegible] diversissime, ma poche trovano corrispondenza reale [illegible] nei programmi e nelle strutture scolastiche odierne. Le risposte non sono all'altezza dei bisogni individuali e sociali».

Quali responsabilità hanno anche gli insegnanti?

«Gli insegnanti sono inguaiatissimi: 2 milioni e 200 mila lire al mese, il massimo che possono avere, [illegible] uno stipendio [illegible] fame. Eppure, maestri e professori fanno di tutto per essere all'altezza [illegible] loro compito: gli avvocati, gli psicologi... Con la paura permanente [illegible] perdere il posto e finire su un'altra cattedra. E non sono ricompensati nemmeno dalla considerazione sociale. Quello che fanno è ai vertici [illegible] un Paese che vuole guardare al futuro, ma la funzione docente continua ad essere ritenuta di serie B».

Quanti dei suoi studenti vorrebbero diventare docenti?

«Nessuno, a mio sapere».

Quanti, invece, gli aspiranti cantanti, attori, top model?

«Molti, molto spesso. Normale».

E questo[illegible]gio i «prof»?

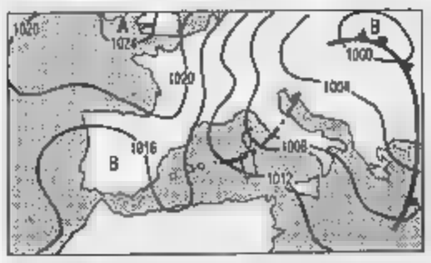
«No. Quasi mai sono gli studenti a scoraggiare i professori: per quanto i giovani siano cambiati negli ultimi dieci anni. Il disagio nasce altrove: [illegible] vivo tra insegnanti che hanno una passione straordinaria per il loro lavoro: però, a una certa età, c'è chi butta le armi nel mare, chi diventa monomaniacale e chi scappa via dalla scuola. E ci sono altri che s'arrangiano [illegible] qualche modo. Se non si trova il modo di nobilitare, gratificare [illegible] professione dal punto di vista economico [illegible] dei valori, il futuro sarà [illegible]».

Crede [illegible] nella possibilità d'una riforma delle superiori?

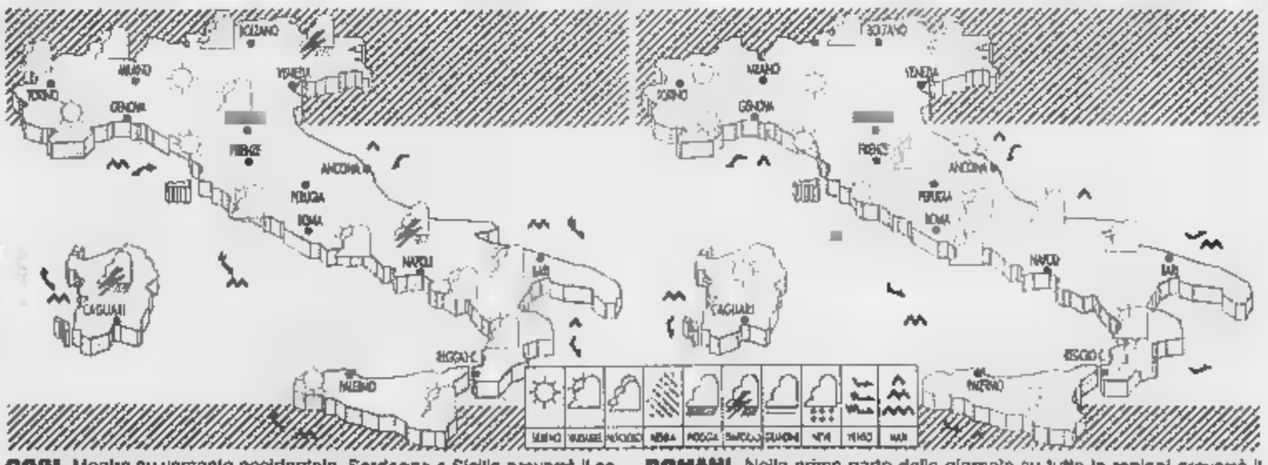
«Certo. Anche [illegible] qualsiasi riforma si fa, si [illegible] sempre metà della popolazione. Gli italiani sono dei perenni scontenti: qualsiasi cosa dai loro, il giorno dopo vanno [illegible] qualcun altro». **[m. tor.]**

IL TEMPO

a cura di Marcello Lotfredi



UN BUON WEEK-END. Tempo in miglioramento ma con temperature contenute. Dopo l'aria calda africana, ora sono le correnti settentrionali ad imporsi, orchestrate da una vasta circolazione depressionaria con epicentro sull'Est europeo. Per i prossimi due giorni quindi, resterà una certa instabilità atmosferica, motivo di annuvolamenti locali in sviluppo nelle ore centrali della giornata specialmente sulle zone alpine orientali e lungo quelle appenniniche. **Tendenza per domenica.** Sarà una giornata generalmente assolata, fatta eccezione per alcune nuvole passeggere lungo le zone appenniniche, sulle Alpi piemontesi e sulla Riviera.



OGGI. Mentre su versante occidentale, Sardegna e Sicilia prevarrà il sereno, sul resto della Penisola si avrà nuvolosità irregolare, in aumento nelle ore pomeridiane, con possibilità di qualche piovasco sulle zone montane. I venti settentrionali diminuiranno. Temperature diurne in ripresa.

DOMANI. Nella prima parte della giornata su tutte le regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvo[illegible]o, con tendenza a locali annuvolamenti cumuliformi pomeridiani sulle Alpi orientali, sulle zone appenniniche e zone costiere della Puglia e della Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	20	Bologna	14	19	Bari	17	31
Bolzano	11	24	Firenze	15	25	Napoli	20	29
Verona	11	23	Pisa	15	20	Potenza	16	27
Trieste	17	19	Ancona	18	22	S.M. Leuca	21	24
Venezia	14	[illegible]	Perugia	15	25	R. Calabria	23	28
Milano	13	25	Pescara	17	28	Palermo	25	36
Torino	10	24	L'Aquila	13	26	Catania	20	34
Cuneo	12	21	Roma Urbe	17	27	Messina	23	26
Genova	18	24	Roma Ciamp	18	27	Alghero	21	27
Imperia	19	24	Campobasso	14	24	Cagliari	22	29

[illegible]

	[illegible]	max			min	max	
Amsterdam	8	16	pioggia	Lisbona	15	25	sereno
Atene	22	32	variabile	Londra	9	17	sereno
Bangkok	26	30	nuvoloso	Los Angeles	16	28	variabile
Berlino	9	15	nuvoloso	Madrid	12	24	sereno
Bruxelles	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Montreal	15	21	sereno
Bucarest	—	—	np	Mosca	8	15	variabile
Budapest	7	18	pioggia	New York	17	22	nuvoloso
Buenos Aires	10	22	sereno	Parigi	9	17	sereno
Copenaghen	10	18	nuvoloso	Pechino	17	22	pioggia
Dublino	5	15	nuvoloso	Praga	7	13	nuvoloso
Francoforte	7	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	24	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	sereno	Sofia	10	20	pioggia
Ginevra	10	15	variabile	Sydney	10	17	sereno
Helsinki	5	11	nuvoloso	Tokyo	19	[illegible]	nuvoloso
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	1	14	variabile
Il Cairo	21	32	sereno	Vienna	[illegible]	13	nuvoloso

L'energia degli elementi.

Tiago. Quando la forza di carattere diventa stile raffinato.
Cassa in acciaio con viti in oro 18 carati, vetro zaffiro, impermeabile fino ▪ 100 metri, corona a vite.

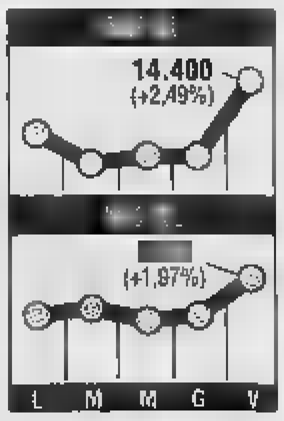
Maurice Lacroix
Switzerland

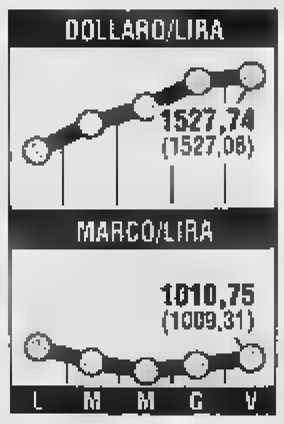
Distributore unico per l'Italia GAMMA srl – C.so Duca degli Abruzzi, 2-10128 TORINO
Tel. (011) 5623382 r. a. – Fax (011) 5621426

QUOTAZIONI BOT			
[illegible]	Giorni	Prezzo	Tasso
30-09-96	13	99.751	7.000
31-10-96	44	[redacted]9.163	7.900
29-11-96	73	[redacted]8.619	7.008
30-12-96	104	98.044	7.009
31-01-97	136	97.300	7.220
28-02-97	164	[redacted]	[redacted]
28-03-97	192	[redacted]	7.208
30-04-97	225	[redacted]	7.070
31-05-97	256	95.270	7.070
28-06-97	284	94.790	7.190
31-07-97	317	94.150	7.150
29-08-97	345	93.790	7.110

L'export tira sempre

Ancora in attivo i rapporti commerciali italiani con i Paesi del resto del mondo. Nel mese di giugno si registra un saldo positivo della bilancia commerciale pari [redacted] 6970 miliardi, a giugno '95 il saldo [redacted] stato positivo per 3950. Nei primi sei mesi del '96 si registra un saldo attivo di 28.366 miliardi (-0,7% per l'import e +6,6% per l'esport), nello stesso periodo del '95 si registrò un saldo attivo di 16.958 miliardi. In relazione alla classificazione dei beni secondo la destinazione economica, nei primi 6 mesi del '96, le esportazioni hanno presentato incrementi del 12% per i beni di investimento, del 6% per i beni di consumo e [redacted] 4% per i beni intermedi.





Btp in gran ripresa

Infiammato dalla pubblicazione di ottimi dati dagli Usa, il mercato del reddito fisso ha conquistato nuovi [redacted] al termine di una giornata caratterizzata da volumi elevati. Più stabile il mercato dei cambi, ben sostenuto dal tono apprezzato del dollaro: [redacted] lira ha chiuso a 1011,15 rispetto al marco, senza significative variazioni rispetto alla quotazione indicativa di 1010,75 (1009,31 ieri). Il dollaro ha chiuso a [redacted] lire, anche in questo caso in linea con l'indicativo di 1527,74 (1527,08). La giornata [redacted] è animata subito dopo la pubblicazione dell'inflazione e delle vendite al dettaglio Usa di agosto, risultate nettamente più contenute delle previsioni.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	133.000 - 150.000
Sterlina (n.c.)	136.000 - 160.000
Sterlina (post.74)	135.000 - 158.000
Marengo it.	121.000 - 134.000
Marengo sv.	107.000 - 120.000
Marengo fr.	105.000 - 118.000
Marengo b.	105.000 - 119.000
Marengo a.	105.000 - 119.000
20 Marchi	132.000 - 149.000
10 $ liberty	420.000 - 500.000
4 ducati Austria	255.000 - 370.000
100 corone Austria	580.000 - 635.000
100 pesos Cile	335.000 - 420.000
Krugerrand	565.000 - 630.000
50 pesos Messico	700.000 - 760.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 14 Settembre 1996

Il sindacato pessimista su uno sblocco a breve del contratto. Dalle categorie solidarietà alle tute blu

Metalmeccanici, partono gli scioperi

Prime fermate [redacted] Torino: «Prodi deve intervenire»

ROMA. Metalmeccanici il giorno dopo. La rottura sul rinnovo contrattuale si è consumata e il 27 settembre la categoria si fermerà 8 ore in tutta Italia, [redacted] intanto si incrociano commenti, valutazioni, analisi e si mandano «segnali». Mercoledì, a Milano, [redacted] terrà l'assemblea nazionale con i leader [redacted] Fim (Italia), Fiom (Sabattini) e Uilm (Angeletti) e oltre un migliaio di delegati. [redacted] già fin d'ora, in Piemonte, si bruciano [redacted] tappe: ieri mattina [redacted] sono fermati un'ora i lavoratori di [redacted] linea di montaggio dell'Iveco Spa Stura e quelli della Borgonova, mentre la Comau di Borgaretto e la Rambaudi hanno deciso di attuare, a partire da oggi, [redacted] sciopero degli straordinari.

Torino ancora una volta «laboratorio», e il sindacato [redacted] pessimista. «La situazione del contratto - ha detto ieri Gianni Italia al consiglio generale della Fim piemontese - è veramente brutta. La Federmeccanica riesce a superare le divisioni al suo interno trovando l'unità sul "no", [redacted] della contrapposizione fra aumenti salariali e costo del lavoro. Non possiamo cadere in questa trappola: il governo deve fare la sua parte».

Indirettamente risponde l'esecutivo per bocca del sottosegreta[redacted] al Lavoro, Federica Gasparini: «Il governo guarda indiscutibilmente con una [redacted] preoccupazione a questa rottura, ma [redacted] convinto che esistano ancora i margini per arrivare a un accordo in tempi non troppo lunghi». In altre parole si cerca di scongiurare in extremis lo sciopero generale. Ma dal fronte sindacale non vengono certo segnali concilianti, mentre [redacted] presidente degli imprenditori privati, Fossa, ripete che «mai come oggi c'è unità [redacted] vertici allargati di Confindustria» e ricorda [redacted] «l'accordo del '93 contiene tutto: ciò che chiedono i metalmeccanici, ciò che chiede Federmeccanica e, soprattutto, la clausola che ho prospettato ieri di applicare le norme previste in [redacted] di vacanza contrattuale».

I sindacalisti, seppure con sfumature diverse, restano fortemente critici. Forlani (Cisl) e Cerioli (Cisal), ad esempio, sostengono che gli industriali cercano di «alzare il ti[redacted] per condizionare la manovra finanziaria. Pietro Larizza, segre[redacted] generale Uil, sottolinea che le richieste salariali avanzate da Fiom, Fim e Uilm [redacted] «ragionevoli, coerenti [redacted] l'accordo di luglio».

E al fianco delle «tute blu» si schierano le altre categorie, dall'industria al terziario, al pubblico impiego. C'è anche chi non esclude la possibilità di uno sciopero gene[redacted]le qualora l'astensione dal lavoro proclamata dai metalmeccanici per il 27 non fosse sufficiente al raggiungimento dell'accordo.

Lo scontro tra sindacati e impre[redacted] appassiona anche gli economisti, pure loro divisi. «Non è un problema di chi ha ragione» ha detto Mario Baldassarri, docente di politica economica a La Sapienza. Ma poi, [redacted] Alberto Quadrio Curzio, che insegna alla Cattolica, si avvicina alle posizioni della Federmeccanica piuttosto che a quelle dei sindacati, difesi invece da Piercarlo Padoan [redacted] La Sapienza. «La richiesta del sindacato di rinnovare i contratti in termini di salari nominali all'11-12% [redacted] la vecchia vendita di illusione monetaria» ha detto Baldassarri. Di diverso avviso Piercarlo Padoan, docente [redacted] eco[redacted] politica a La Sapienza. «Dall'accordo del luglio '93 c'è stato un enorme accumulo di profitti da parte delle imprese [redacted] una redistribuzione [redacted] reddito sfavorevole per i salari per cui ora i sindacati vogliono un parziale recupero di questo squilibrio». Ma ha anche [redacted] che «siamo in [redacted] fase congiunturale peggiore per ottenere questo recupero».

Francesco [redacted]

Fossa: l'industria è compatta con Federmeccanica Il ministero del Lavoro scommette su una intesa

I CONTRATTI GIÀ RINNOVATI

CATEGORIA	DATA RINNOVO	NUMERO ADDETTI	AUMENTO MENSILE*
CARTAI	LUGLIO '95	80.000	165.000
TESSILI	LUGLIO '95	700.000	150.000
[redacted]	DICEMBRE '95	40.000	256.000
CHIMICI	DICEMBRE '95	300.000	228.000
GOMMA	APRILE '96	180.000	187.000
ELETTRI[redacted]	APRILE '96	95.000	233.000
BANCARI	APRILE '96	330.000	280.000

*[redacted] A REGIME

E QUELLO DELLE TUTE BLU

METALMECCANICI
NUMERO ADDETTI: **1.583.000**
DATA DI SCADENZA: **30/06/'96**

LE RICHIESTE
AUMENTO DI **262.000** MENSILI, DI CUI 97 MILA PER IL RECUPERO INFLAZIONE DAL '94 AL '96 E 165 MILA PER AUMENTO DAL '96 AL '98

L'OFFERTA
195.000 MENSILI, DI CUI 30 MILA PER RECUPERO INFLAZIONE DAL '94 AL '96 E 165 MILA LIRE PER AUMENTO DAL '96 AL '98
NUMERO IMPRESE: **31.500**

Operai entrano in fabbrica Dalla prossima settimana partono le assemblee nei luoghi di lavoro

A fine anno, per la crisi, undicimila miliardi di minor gettito Iva

Fiat, nuova «cassa» [redacted] ottobre

Il sindacato chiede sgravi fiscali al governo

[redacted] Fiat Auto ha comunicato il programma di cassa integrazione che verrà adottato nella seconda metà di ottobre 1996 in alcuni stabilimenti del gruppo. Il provvedimento permetterà [redacted] ridurre la produzione di 9400 veicoli e coinvolgerà 15.400 addetti nella settimana dal 14 al 18 ottobre, 15.100 dal 21 [redacted] 25 e 8500 dal 28 al 31 ottobre. Le aree produttive interessate sono Pomigliano, con le linee della 145, 146 e 155; Rivalta, con Delta, Dedra, K e Bravo; Arese, dove l'attività resterà sospesa nella terza settimana [redacted] ottobre, per le linee GTV e Spider.

Anche la [redacted] integrazione in atto fino al prossimo 11 ottobre subirà modifiche: le linee della Punto saranno escluse dagli ultimi 5 giorni del provvedimento e saranno così recuperate 3 mila vetture. Per i lavoratori addetti alla produzione della K, invece, arriveranno 2 giorni di cassa integrazione in più, per produrre [redacted] vetture in meno. Anche per la Bravo prodotta a Rivalta ci saranno 6 giorni di cassa in più. i lunedì e i venerdì, per 1450 vetture in meno.

Preoccupate le reazioni [redacted] sindacati per i nuovi tagli alla produzione in un settore toccato dalla crisi che, secondo le stime del centro studi Promotor, dal 1993 alla fine del 1996 comporterà per l'erario un minor gettito di quasi 10.700 miliardi: [redacted] differenza fra [redacted] imposte sul fatturato realizzato dalle reti [redacted] vendita [redacted] le imposte su quello stimato in base alla media dei quattro anni precedenti.

La Fiom-Cgil giudica «veramente provocatorio che l'inizio dell'aumento della [redacted] integrazione coincida con il 27 settembre, giorno dello sciopero generale dei metalmeccanici». «L'annuncio della Fiat - commenta il segretario Uilm Luigi Angeletti - conferma la crisi seria [redacted] settore e costituisce un altro ostacolo sulla strada della trattativa del contratto. A questo punto, [redacted] governo deve assumere provvedimenti in materia fiscale per l'auto. Non si tratta di fare un fa[redacted] alla Fiat, ma di affrontare una patologia tutta italiana, visto che gli altri Paesi europei assistono invece [redacted] una notevole ripresa». [r. e. s.]

Figurati: in ballo sono i salari reali

ROMA. «Lo sciopero generale è co[redacted] un sasso [redacted] contro una vetrina, quando invece bisognerebbe cercare di rimettere a posto la vetrina». Il giorno dopo lo stop alle trattative per il contratto dei metalmeccanici Michele Figurati, direttore generale della Federmeccanica, l'associazione che riunisce gli imprenditori del settore, critica le scelte dei sindacati e spiega le ragioni della rottura.

Michele Figurati

Una rottura avvenuta solo sulla parte salariale, in particolare quelle 97 mila lire mensili che per i sindacati rappresentano il giusto recupero dell'inflazione del '94 [redacted] del '95, [redacted] hanno pesato anche altri fattori?

«Noi non vogliamo distinguere tra la parte retributiva e gli altri aspetti perché il sistema di contrattazione che viene dall'accordo del '93 prevede che [redacted] una cifra complessiva coerente con gli obiettivi dell'accordo stesso. E [redacted] prima [redacted] tutto la riduzione dell'inflazione, poi l'aumento - e [redacted] la riduzione - della competitività delle imprese, la crescita dell'occupazione [redacted] il [redacted]enimento della retribuzione reale dei lavoratori».

E questo è proprio il punto su cui i sindacati vi accusano di non stare ai patti: le retribuzioni - sostengono - [redacted] resta[redacted] al palo mentre l'inflazione cresceva...

«Ma il modo intelligente per salvare i salari reali e raggiungere gli altri obiettivi [redacted] cui ho parlato prima è quello di non far crescere l'inflazione, mentre accettare le richieste dei sindacati significherebbe per noi avere nei prossimi tre anni un aumento del costo del lavoro pari al 19,6%, che salirebbe addirittura al 26-27% al Sud, rispetto a un'inflazione programmata dell'8,6%. In questo modo l'obiettivo [redacted] ridurre l'inflazione diventerebbe assolutamente irraggiungibile, con effetti negativi non solo sulle imprese ma sull'intero sistema economico italiano, e anche [redacted] aumenti salariali diventerebbero puramente nominali: sarebbero [redacted] dalla crescita dei prezzi».

Secondo molti protagonisti il clima della trattativa, come poi ha dimostrato la rottura, è peggiorato rispetto [redacted] qualche [redacted] fa. Colpa della congiuntura difficile o scelta del muro contro muro?

«Il rallentamento della congiuntura, specie nel nostro settore, sta pesando molto. Ci troviamo di fronte a situazioni di sofferenza importanti in alcuni settori come l'informatica e le telecomunicazioni, e non penso solo alla Olivetti, ma anche all'Alcatel, oppure alla cassa integrazione appena annunciata alla Cagiva e alla Piaggio».

Insomma, alla prova dei contratti e sotto il peso di un'economia in frenata l'accordo del '93 non funziona più?

«Funziona, ma bisogna accompagnarlo perché [redacted]da a regime, perché si raggiunga l'obiettivo primario della discesa dell'inflazione [redacted] poi, guardi, se fossimo stati fuori dal quadro dell'accordo non avrem[redacted] fatto ne[redacted]eno la trattativa oppure tutto si sarebbe risolto in base ai rapporti di forza».

In sostanza stato chiedendo un altro sforzo ai sindacati?

«No, [redacted] altro sforzo lo stiamo facendo tutti. Già adesso con il trascinamento del passato contratto, gli incrementi dei contributi, i passaggi di categoria e altri elementi il costo del lavoro per [redacted] aumenterà più [redacted] l'inflazione programmata. [redacted] siamo disposti a pagare qualcosa in più dell'inflazione programmata, ma non tre o quattro volte questa, come vorrebbero i sindacati. Altrimenti, lo ripeto, salta tutto [redacted] sistema economico».

Fossa ha detto che anche [redacted] il governo [redacted] fede agli impegni sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, previsti nell'accordo [redacted] '93 e finora disattesi, sarebbe impossibile accogliere le richieste dei sindacati...

«Confindustria fa egregiamente il suo lavoro, che è quello di tutelare gli interessi generali delle aziende. Per la trattativa dei metalmeccanici, che dobbiamo fare noi, è evidente che se il governo mantenesse gli impegni sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, forse non risolverebbe il negoziato, di sicuro lo faciliterebbe».

Ad ogni modo il 27 i metalmeccanici scenderanno in piazza. E dopo che [redacted] succederà?

«In questo momento non è facile fa[redacted] previsioni. Ma diciamo che di fronte a una rottura che [redacted] avvenuta su posizioni molto nette ci aspettia[redacted] che dopo lo sciopero modifichino le loro richieste».

Francesco Manacorda

Grandi manovre per le privatizzazioni. Draghi annuncia sconti ai «cassettisti»

Stet si divide e nasce Seat Spa

Tra sette giorni via alla seconda tranche dell'Eni

ROMA. Arriverà tra una setti[redacted] l'annuncio della privatizzazione della seconda tranche Eni. La Consob consegnerà il prospetto per la vendita ed il Te[redacted] potrà annunciarlo ufficialmente. Lo ha annunciato il [redacted]rettore generale del Tesoro Mario Draghi che ha anticipato qualche indirizzo sulle modalità della vendita, prevista in autunno, anche rispetto agli incentivi per il collocamento delle azioni agli investitori privati.

Il pagamento rateale innanzitutto «non è utilizzabile per la privatizzazione immediata perché non è ancora previsto dalla nostra normativa», mentre il ricorso alla garanzia di prezzo, già usato per la prima tranche Eni, [redacted] ha funzionato piena[redacted]. Un riguardo particolare, ha assicurato Draghi, sarà riservato al piccolo-medio risparmio, che nel collocamento della prima tranche partecipò «in mi[redacted] limitata».

La nuova società avrà un capitale di 264 miliardi

E' già in corso, fra l'altro, [redacted] pre-marketing, che consiste in sondaggi presso investitori istituzionali e risparmiatori per identificare la quota [redacted] azioni Eni da collocare nella seconda tranche. La holding petrolifera, ai valori di Borsa, supera i 50 mila miliardi; se fosse messo in vendita un altro 15%, [redacted] tratterebbe di [redacted] cifra attorno ai 7500 miliardi.

Ancora in tema di privatizzazioni, il consiglio di amministra[redacted] della Stet ha approvato ieri il progetto di scissione parziale della Seat. Prevede [redacted] costituzione della Seat Spa, con un capitale sociale di 264 miliardi e un patrimonio netto di 560,4 miliardi, che opererà nel settore editoriale e pubblicitario; l'assegnazione agli azionisti Stet di una azione Seat (valore nominale 50 lire) per ogni azione Stet; la richiesta di ammissione in Borsa delle [redacted] Seat.

Il progetto sarà sottoposto all'assemblea straordinaria degli azionisti fissata in prima convocazione per il prossimo 28 ottobre e in seconda per il [redacted] ottobre. Seat Spa continuerà le atti[redacted]tà tradizionali (elenchi telefonici alfabetici per Telecom Italia, Pagine Gialle, annuari, pubblicazioni specializzate), e del direct marketing (elaborazione base dati e gestione del mailing), della raccolta pubblicitaria e della stampa (produzione delle edizioni della divisione [redacted] stampa per conto terzi).

Nella nuova società confluiranno anche le partecipazioni attualmente detenute da Stet in Multi Media Pubblicità e Scs-comunicazione integrata (mercato pubblicitario); Ilte e Venturini España; Euro Directory, Euredit, Sesa Seat e Bsc Citybuch. Unica esclusa Atesia, la società per i servizi di telemarketing.

Seat Spa nascerà con un patrimonio netto pari a 560 miliardi e 405 milioni, diviso in 5 miliardi e 281 mila azioni, senza indebitamento di natura finanziaria. Il patrimonio netto sarà costituito [redacted] capitale sociale di 264 miliardi [redacted] da [redacted] Le azioni avranno godimento a partire dalla data di efficacia della scissione, prevista entro gennaio '97, quando dovrebbe avviarsi anche la quota[redacted] Borsa.

La Seat del dopo scissione sarà quindi controllata dall'Iri con il 63,08%. L'istituto metterà sul mercato solo il 61,27%; la quota restante è legata alla gestione speciale per i warrant. Secondo azionista, con l'1,93%, sarà Chase Nominees seguito, con l'1,02%, dalla Banca d'Italia. Secondo i dati sui maggiori azionisti Stet al 31 maggio, nella compagine societaria della futura matricola non mancano Mor[redacted] Guaranty Trust [redacted] New York, Prudential Utility Fund nonché [redacted] fondo italiano Arca, Eurocasse Sim, Imigest. Tra le grandi banche figurano Bank of New York e la londinese Henry Schroder Wagg. [r. e. s.]

Ernesto Pascale (a sinistra) e Mario Draghi direttore generale [redacted] Tesoro

Settembre Mercedes-Benz 1996

Le stelle hanno molto da dirvi.

Due mondi, un invito.

▪ Dal 28 settembre presso i Concessionari, saranno a disposizione del pubblico due eccezionali novità: la splendida e attesissima SKL Roadster e la Classe V, il nuovo monovolume Mercedes-Benz, unico per versatilità e comfort. Per l'occasione, tutte le vetture con la stella vi attendono, comprese le due nuove station-wagon della Classe C e della Classe E.

Pilota per un giorno.

▪ Dal 20 al 22 settembre, ad Imola, un appuntamento con tutti gli amanti della guida sportiva. SL, SLK, C 36 AMG, E 50 AMG, C 200 Kompressor, C 250 Turbodiesel Mercedes-Benz sono a vostra disposizione per una prova su pista. Prenotatevi al Numero Verde 0167-015972 dalle 9.00 alle 21.00.

Mercedes-Benz Trophy.

▸ E' in corso presso il Golf Club Marco Simone-Roma la finale italiana del "Mercedes-Benz Trophy". Partecipano i vincitori dei 42 tornei organizzati dalle Concessionarie Mercedes-Benz. I vincitori della finale nazionale disputeranno la finale mondiale a Stoccarda dal 22 al 27 settembre 1996.

3000 persone viaggiano SAFE.

▸ Ringraziamo gli oltre tremila clienti che hanno aderito al Programma Safe, l'esclusivo servizio assicurativo furto-incendio Mercedes-Benz. Per informazioni SAFE-LINE Numero Verde 167-213385.

Veicoli Industriali Mercedes.

Al servizio dell'ambiente nei Comuni d'Italia.

▸ Consegnati i primi 25 di un lotto di 50 Veicoli Industriali pesanti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti all'A.M.I.A di Palermo.

Per le nuove iniziative Mercedes-Benz, appuntamento alle prossime news.

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz. Una società del Gruppo Daimler-

L'indice di Piazza Affari guadagna l'1,97%. Olivetti ancora giù, perde il 25% in una settimana

Wall Street trascina la Borsa

Caio rinvia con gli analisti

MILANO. Wall Street ai massimi storici grazie ai dati positivi sull'inflazione ad agosto; borse estere, Fib e Btp future in salita. Questi gli ingredienti che hanno consentito ieri a Piazza Affari ■ mettere a segno un significativo rialzo dopo giorni e giorni di apatia e nonostante ■ seduta ■ «accorciata» da un problema tecnico che ha ritardato l'avvio delle contrattazioni alle 13,45. L'indice Mibtel ha registrato un progresso dell'1,97% (+2,49%), con scambi su buoni livelli (oltre 500 miliardi di controvalore) se ■ considera l'orario ridotto. Ancora in calo le Olivetti (-0,30% il prezzo di riferimento).

È ■ per le Olivetti, che ■ settimana hanno perso il 25,6%, c'è un interrogativo in più. Slitta infatti ■ fine mese l'incontro tra il vertice Olivetti e gli analisti finanziari. Caio l'aveva annunciato per lunedì 16, tra due giorni, proprio per rassicurare i mercati dopo una settimana di bufere su tutto: numeri, conti, strategie, debiti, magazzini, partecipazioni, situazione finanziaria. Ieri sera, a Borsa chiusa e a operatori in fibrillazione («Ma quando arriva la convocazione, ore e luogo, per lunedì?»), la retromarcia: niente incontro per ora, slitta tutto ■ lunedì ■. La spiegazione in una nota Olivetti: «In considerazione delle aspettative - si legge - attinenti ■ relazione semestrale, l'Olivetti ■ deciso, nello spirito di fornire al mercato la più ampia informativa, che incontrerà la comunità finanziaria in concomitanza con la messa a disposizione al pubblico della relazione semestrale che ■ prevista per il 30 settembre».

Chiede tempo, l'Olivetti. E chi, a cominciare dalla comunità finanziaria italiana ■ ■■■■ ■ aspettava un'informativa veloce, soprattutto dopo l'ultimo, esplicito invito della Consob a fornire nuove integrazioni su veri punti della semestrale (primo tra tutti: i valori delle partecipazioni messi in bilancio della capogruppo a valore di costo), non nasconde la propria delusione. «Sono amareggiato», è il commento di Luciano Pichler dell'Aiaf. Che aggiunge: «Non è mai successo che un'azienda disdica un incontro con gli analisti, per di più in un momento così difficile, è sconcertante, non so ■■■ potrà succedere lunedì».

Francesco Caio prende tempo e fa slittare l'incontro con gli analisti finanziari

L'incontro con i «gestori» rinviato a fine mese
L'Aiaf: «E' incredibile. Che cosa accadrà lunedì?»

ANALISI

Il mattone di Stato va venduto leggero

Il mattone è sempre stato il miraggio ■ l'angoscia degli italiani, ed è diventato il miraggio e l'angoscia dei governi da quando il nostro Paese ha imboccato la via della cessione dei beni pubblici. In effetti, cosa è più facile da vendere di un patrimonio immobiliare che può essere ceduto a pezzi e quindi trovare molti più acquirenti che non un'azienda o una banca? Nella realtà le cose ■on sono andate ■■■. Anzi. Non solo gli immobili di proprietà dello Stato, degli enti pubblici e delle altre società a proprietà statale non ■■■ stati ceduti al di là delle operazioni di ordinaria amministrazione. Ma alcuni enti pubblici hanno continuato a comprare e neanche tanto a buon prezzo: pare infatti che mentre i rendimenti immobiliari richiesti dagli investitori professionali privati siano oggi dell'ordine del 7%-8%, gli enti pubblici acquistino sulla base di rendimenti intorno al 5%. Un affare che, se veramente fosse così, nel migliore dei casi produrrà ingenti minusvalenze non ovvie da riassorbire nei bilanci degli enti che comprano.

Il ministro Vincenzo Visco

In questo contesto, i ministri Treu e Visco decidono di far vendere allo Stato ed agli enti pubblici immobili per 35/40 mila miliardi in 5 anni, 1500 dei quali nel 1997.

Ottima iniziativa. Solo ci si chiede, come si fa a vendere (e a chi si vendono) tutte queste case e palazzi? il mercato immobiliare è quello che ■, «'na schifezza» direbbe Totò. Solo nel 1995 l'eccesso di offerta di immobili residenziali è stato di ■ milioni di metri quadri, circa ■ 10% della domanda. E passi. Ma nel settore degli uffici l'offerta ha superato la domanda di 3,8 milioni di metri quadrati, ma quest'ultima è stata solamente di 4,2 milioni di metri quadrati: un disastro.

In questa situazione non già certo brillante il sistema bancario, così come altri settori dell'economia, nell'ansia di liberarsi del patrimonio immobiliare capitatogli in portafoglio ■ seguito delle crisi aziendali degli ultimi anni, è pronto a mettere sul mercato milioni di metri quadri. Per cui nessuna vera ripresa del settore appare all'orizzonte.

Così è da vedere se vi ■ qualche strumento che, se ben utilizzato possa mitigare lo scetticismo sul successo dell'operazione di vendita pensata dal Governo. Forse i fondi immobiliari potrebbero aiutare, ma ricordano un po' troppo le avventure truffaldine di Bagnasco e Cultrera. Mio pensando all'edilizia residenziale di proprietà degli enti pubblici (e sarebbe bene includere anche Metropolis, la società delle Ferrovie, in possesso di uno sterminato patrimonio immobiliare) anche oltre si può fare.

La prima opportunità che viene in mente è di consentire una piena deducibilità fiscale degli interessi (e magari anche di una parte del capitale) dei mutui contratti per l'acquisto di immobili ovvero per la ristrutturazio■ di immobili degradati, dando, tra l'altro, una mano al risanamento di alcuni importanti centri storici quasi diroccati, come quelli di Napoli e Genova. Al Fisco costerà un po', ma potrebbe essere un buon prezzo da pagare per far aiutare il mercato immobiliare a ritornare all'onor del mondo, ed aiutare così lo Stato ■ vendere.

La seconda cosa invece non costa nulla. Si potrebbe offrire ai dipendenti degli «■ pubblici e delle società venditrici gli immobili accettando in pagamento la quota ■ Trattamento di F■■ Rapporto accumulata dall'acquirente. Se il prezzo eccedesse il Tfr, sarebbe meno costoso per i venditori sovvenzionare parte degli interessi sui mutui necessari per completare l'acquisto che ■■■ continuare a possedere milioni di metri quadrati di solito affittati a poco prezzo quando non vuoti. Gli enti pubblici ridurrebbero il proprio indebitamento, eliminerebbero degli attivi non strategici e, *last but not least*, non dovrebbero più sostenere gli enormi costi (inclusi quelli per il personale) per la gestione di questi immobili. E sarebbe un primo, magari neanche tanto piccolo, passo nella direzione del risanamento ■ ■■ pezzo del settore storico.

Alessandro Pansa

IL CASO

LA SEMESTRALE CONTESTATA

Renzo Francesconi

Lunedì il sindacato incontra ■ Milano i vertici del gruppo

Francesconi va in procura

Sentito per cinque ore sul bilancio

IVR■■
■■■ NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso l'inchiesta della Procura di Ivrea, sui presunti falsi in bilancio alla Olivetti, entra nel vivo. Acqui■■ tra mercoledì ■ giovedì tutta la documentazione in mano alla Consob ora i magistrati che ■ occupano ■ questa indagine hanno deciso di andare più a fondo. ■ ieri c'è stato il primo passo importan■ e atteso ■■■■ da una decina di giorni: l'interrogatorio di Renzo Francesconi, ex direttore generale dell'azienda di Ivrea, uscito di scena ■ giorno dopo ■ dimissioni ■ Carlo De Benedetti, sollevando qualche dubbio sulla reale entità del disavanzo, illustrato nella semestrale. Sentito ■■■■ persona informata ■■ fatti dai sostituti Alberto Braghin e Lorenzo Fornace■ da tre esperti fiscali nominati dai magistrati eporediesi, Renzo Francesconi ha a lungo parlato dei «conti» Olivetti.

L'ex funzionario Rai era arriva■ a palazzo di giustizia dieci minuti prima delle 16. Solo, con una grossa borsa di documenti, è salito al primo piano per l'incontro con ■ magistrato titolare delle indagini, Braghin. Un'ora più tardi è arrivato in ufficio anche il secondo sostituto incaricato di seguire la questione, Lorenzo Fornace. Do■■■■, spiegazioni e ulteriori richieste di chiarimento sono proseguite fin dopo le 19 quando, dal bar vicino al tribunale, ■no stati fatti arrivare caffè e bibite per tutti. Pausa di dieci minuti e poi ancora domande fino a notte fonda.

Per ora il sostituto Alberto Braghin non commenta e preferisce mantenersi sulle generali. «Questa - dice - è ancora una fase preliminare, conoscitiva delle indagini. Scandagliare a fondo i conti di un'azienda come la Olivetti è un'impresa che richiede tempo e la consulenza ■■■■ di esperti del settore». La magistratura eporediese, infatti, ha preso in esame gli ultimi dieci anni di bilanci: dal 1986 ■■ oggi. Un lasso di tempo lungo a sufficienza per comprendere, almeno dal punto di vista fiscale, ■ declino della casa informatica eporediese». I documenti finanziari sono già negli uffici della Procura: chiesti in copia dai ■■■ tufficiali della Guardia ■ finanza alla Camera di commercio. Intanto ■■ ■ parla di altre imminenti ■■■■■■■i di testimoni a Palazz■ Giustizia. I nomi sono quelli dell'alta dirigenza aziendale di questi ultimi anni. Con loro potrebbe arrivare anche Carlo De Benedetti. Ma per ora dalla Procura arriva ■■ gelido ■■■ comment».

La settimana che si apre vedrà entrare ■ scena i sindacati. Già lunedì mattina, la segreteria nazionale dei metalmeccanici, guidata da Giampiero Castano (Fiom), Ambrogio Brenna (Fim) ■ Piero Serra (Uilm) incontrerà l'azienda all'Olivetti di Milano. Nel pomeriggio si riuniranno, sempre a Milano, gli attivi aziendali. Mercoledì, a Roma, sarà la volta del coordinamento nazionale del sindacato che si riunirà in attesa che ■ delegazioni di Fim, Fiom e Uilm, guidate dai rispettivi segretari generali, Gianni Italia, Claudio Sabattini ■ Luigi Angeletti, siano ricevute, alle 19, dal ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. Il sindacato, dopo che anche ieri l'amministratore delegato della Olivetti, Francesco Caio, ha dichiarato che «il futuro dell'azien■ è nelle telecomunicazioni», insiste per un polo informatico nazionale che veda, come sottolinea Castano, ■■■ forte sinergia tra Olivetti e Finsiel». Ma il governo ha già detto no.

Lodovico Poletto

TELEMATICA

Seleco si allea con Italtel sui decoders

MILANO. Una società italiana specializzata nel multimediale in diretta concorrenza con giganti internazionali ■■ calibro di Sony, Samsung ■ Nokia nella produzione e commercializzazione di ricevitori digitali ■ «decoders», proiettori ad alta definizione e pareti video. E' il profilo della joint-venture paritetica tra Italtel, Seleco e Friulia (la finanziaria della Regione Friuli-Venezia Giulia) presentata a Milano. Denominata Seleco Italtel Multimedia, la nuova società (30 miliardi di capitale ■ 200 addetti a regime), ha sede a Pordenone e conta di realizzare entro il '98 ■■■ fatturato di 190 miliardi, di cui oltre il 60% legato ai decoder. La società punta su questo prodotto (utilizzato per i servizi diffusi e interattivi con la Pay-tv, la Pay-per-view e la Video-on-demand), che comincerà a commercializzare dal mese prossimo (prezzo da 1,7 a 1,9 milioni). Per l'intero '96 (fatturato previsto intorno ai 57 miliardi) è prevista la distribuzione di 30 mila unità mentre nel '97 (140 miliardi di fatturato) le vendite dovrebbero salire a 200-250 mila unità.

Decisa fusione in casa Fiat

Tra l'Ipi e Attività Immobiliari Assemblee convocate a novembre

TORINO. Ipi Spa e Attività Immobiliari Spa verranno fuse: ■ progetto è stato approvato ieri dai rispettivi consigli di amministrazione ■■■ hanno anche esaminato l'andamento della gestione nel primo semestre dell'anno.

Il ■■■■■ immobiliare - spiega una nota della Fiat - è stagnante e un costo del denaro troppo alto insieme a un regime fiscale penalizzante deprimono le aspettative sui rendimenti immobiliari ■ allontanano i grandi operatori. In questo quadro, i ricavi consolidati Ipi nel primo semestre sono stati ■ 10.044 milioni contro i 10.234 dello stesso periodo '95; il risultato ante imposte è di 1715 milioni. La situazione finanziaria è positiva per 18.138 milioni (19.605 al 31 dicembre '95). Per quanto riguarda la Ipi Spa il risultato ■■■ imposte ■ di 2727 milioni (1751 nel primo semestre '95) e comprende per 1200 milioni i dividendi distribuiti dalla controllata Ipi Intermediazione srl. Per la seconda parte del '95 ■■ prevede un incremento dei volumi di attività con risultati ■■ crescita rispetto al primo semestre». La fusione per incorporazione della Ipi Spa nella Attività Immobiliari sarà presentata all'approvazione delle rispettive assemblee il 5 novembre.

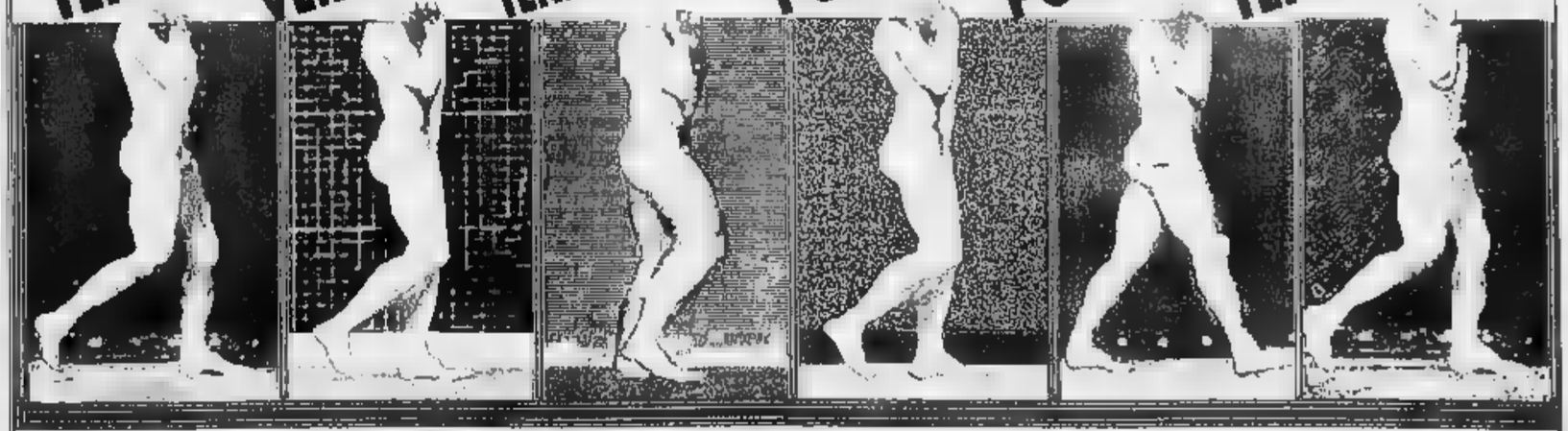
REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Cuneo
■. 125/96 R.E.S.
Il Pretore di Cuneo con sentenza 1.12.94 ■■■■■ il 19.7.96 ha condannato LAURENZA Fortu■■ n. Milano 25.7.66 dom.to in Cologno Monzese via Papa Giovanni XXIII n. 19
imputato
dei reati di cui: all'art. 2 L. 386/90 (emissione assegno senza provvista di L. 2.373.200, in Cuneo 31.1.93) ■ all'art. 1 L. 386/90 (emissione assegno senza ■■■ rizzazione del trattario di L. 1.463.000, ■ Cuneo 28.2.93), rec., alla pena di mesi tre e gg. 10 di reclusione con divieto di emettere assegni per un anno e pubblicazione sentenza ■■ La Stampa.
Estratto conforme all'originale.
Cuneo 9 settembre 1996
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
■. Gosmar

PROVINCIA ■■■■■■ DI AGRIGENTO
Avviso di gara
Si dà avviso che sulla G.U.R.I. n. 184 del 7.8.1996 parte 2ª è stato pubblicato il bando ■ gara per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa aziendale.
Importo ■ base d'asta Lire 774.420.480.
IL SEGRETARIO
dr. Giorgio Carmina
IL PRESIDENTE
avv. Stefano Vivacqua

Dal ■■■■ il ■■■■■■■■ universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME ■■■■■■■■
RICHIEDA LA DOCUMENTAZIONE GRATUITA

PROVINCIA DI ■■■■■■
Avviso di gara esperita
(Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 18.4.94, n. 573)
Il 2.8.1996 è stata esperita licitazione privata per la fornitura di stampati e prodotti affini occorrenti agli uffici ed istituti scolastici provinciali per la durata di anni ■■■ (importo complessivo a base d'asta di Lit. 200.000.000 oltre I.V.A.).
Ditte invitate: n. 21 - ditte offerenti: n. 1.
ditta aggiudicataria: Casa Editrice I.C.A.P. S.p.A. di Cuneo - p.zza Galimberti, 10 - ribasso 20%. Aggiudicazione ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76, 1° 2° e 3° c. del R. D. 23.5.1924, n. 827.
L'elenco delle ditte invitate è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo dal 5 al 20.9.1996.
Cuneo, li 9 settembre 1996. IL PRESIDENTE
dott. prof. Giovanni Quaglia

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

VIVA in CASA
TENDE INVERNALI
VERANDE e SERRAMENTI
TENDE TECNICHE e D'ARREDAMENTO
PORTE BLINDATE
PORTE INTERNE
TENDE DA SOLE

NICOLINO
NICOLINO OTTAVIO & ■■■
Via Passo Buole 21 10127 Torino
tel. 011/67.88.47 fax. 011/69.66.026

IL TERZO MERCATO

Alinor 450; Cassa Risparmio di Bologna 21000-21100; Deutsche Bank 15200; Ina Banca 800; Kariba 54.

WARRANT: Cbm Pist 993,50; Gemina 7,50-9; Sai risparmio 160; Kariba 10,50; Eurosviluppo 1,50-4; Alinor '97 22-24; Alinor '98 25-28.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 556,05 (+0,20%); Bruxelles (Bel-20) 1757,92 (+0,26%); Francoforte (Dax) 2595,96 (+0,99%); Hong Kong (Hang Seng) 11369,04 (+1,04%); Londra (Ft-se100) 3967,0 (+0,89%); Madrid (Generale) 358,00 (+1,08%); Parigi (Cac 40) 2080,37 (+0,72%); Sidney (Generale) 2252,3 (+0,70%); Tokyo (Nikkei) 20642,64 (+1,95%); Zurigo (Swiss Market) 3716,8 (+0,80%); New York (Dow Jones) 5838,52 (+1,15%).

OBBLIGAZIONI DEL 12-09-96

Titoli	Milano
Enel 85/00 Ind. a	110.80
Enel 86/00 Ind. II	111.80
Enel 86/01 Ind.	111.25
Enel 84/96 Ind. III	104.05
Enel 88/99 Ind. II	108
Enel 89/97 Ind. III	107.50
Enel 90/98 Ind. I	107.75
Enel 91/01 Ind. I	107.25
Enel 91/03 Ind. II	107.70
Enel 92/00 Ind.	107.60
Enel 93/01 Ind. I	105.60
Enel 9.60% 93/03	103
Enel 93/03 TV	105.50
IRI 93/01 TV I	104.10
IRI 93/01 TV II	102
IRI 93/01 TV III	101.55
CASSA DP 94/01 TV	101.75
CCDP 8% 15/5/2006	97
CCDP 9% 15/6/2006	100.30
CCDP Autostr. 6% 88/98 I	98.50
CCDP Autostr. 7% 78/98	100
AUTOB.FI. 93/00 TV	102.90
AZ.FF.SS. 85/00 Ind. III	116.55
AZ.FF.SS. 84/96 TV	100.10
AZ.FF.SS. 89/99 TV	102.65
AZ.FF.SS. 90/01 TV	[illegible]
AZ.FF.SS. 13% 95/98	114.05
AZ.FF.SS. 92/00 Ind.	103.85
AZ.FF.SS. 94/02 TV	101.05
AZ.FF.SS. 6.90% 94/04	[illegible]
AZ.FF.SS. 94-04 Ind.	103.70
AZ.FF.SS. 96/01 TV	101
Anas 85/00 Ind.	[illegible]
S. Paolo c.i. 5%	91
S. Paolo c.i. 6%	98
S. Paolo c.i. 8% Cum	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	92.50
[illegible] p. 6%	92.45
Mediob. 88/94 TV	100.30
Mediob. 96/05 c.c.	44.30
[illegible]	102.50
Comit 94/01 TV	97
Pirelli 94/01 TV	102.20
CONVERTIBILI	
Banca Comm. TV 93/97	99.87
B. Pop. Bergamo [illegible]	106.50
Banca Pop. Brescia 6%	120
Banca Pop. Milano 5%	146.67
CIR 93/98	92.74
Cred. Fond. 94/01 6.5%	91.04
Mediob.-Alleanza 4% 93/99	100.53
Mediob. Fin. [illegible]	[illegible]
Mediob. Ciment. 4% 93/00	95.50
Mediob. [illegible]	91.34
Mediob. Unicem 4.50% CV	96.85
Mediob. Unicem 5.50% CV	94.92
Olivetti 5.5%	97.01
Pirelli S.p.A. 5% CV	101.00
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/1/97	97.64
B.O.T. 14/2/97	97.11
B.O.T. 14/3/97	96.60
B.O.T. 15/4/97	96.02
B.O.T. 15/5/97	95.50
B.O.T. 13/6/97	94.91
B.O.T. 15/7/97	94.30
B.O.T. 14/8/97	93.92
C.C.T. 1/10/96	99.97
C.C.T. 1/11/96	100.14
C.C.T. 1/12/96	100.31
C.C.T. 1/1/97	100.61
C.C.T. 1/2/97	100.65
C.C.T. 1/3/97	100.80
C.C.T. 1/4/97	100.70
C.C.T. 1/5/97	100.70
C.C.T. 1/6/97	100.87
C.C.T. 1/7/97	100.87
C.C.T. 1/8/97	100.75
C.C.T. 1/9/97	100.68
C.C.T. 1/10/97	100.69
C.C.T. 1/3/98	[illegible]
C.C.T. 1/4/98	100.89
C.C.T. 1/5/98	100.80
C.C.T. 1/6/98	101.24
C.C.T. 1/7/98	101.23
C.C.T. 1/8/98	100.96
C.C.T. 1/9/98	101
C.C.T. 1/10/98	101.07
C.C.T. 1/11/98	101.18
C.C.T. 1/12/98	101.27
C.C.T. 1/1/99	101.35
C.C.T. 1/2/99	101.71
C.C.T. 1/3/99	101.29
C.C.T. 1/4/99	101.35
C.C.T. 1/5/99	101.30
C.C.T. 1/6/99	101.56
C.C.T. 1/8/99	101.32
C.C.T. 1/11/99	101.50
C.C.T. 1/1/00	101.43
C.C.T. 1/2/00	101.56
C.C.T. 1/3/00	101.59
C.C.T. 1/5/00	101.43
C.C.T. 1/6/00	101.87
C.C.T. 1/8/00	101.91
C.C.T. 1/10/00	100.80
C.C.T. 1/1/01	100.75
C.C.T. 1/3/01	100.67
C.C.T. 1/4/01	100.60
C.C.T. 1/5/01	100.66
C.C.T. 1/12/01	100.32
C.C.T. 1/2/02	100.30
C.C.T. 1/4/02	100.29
C.C.T. 1/6/02	100.26
C.C.T. 1/8/02	100.29
C.C.T. 1/10/02	100.30
C.C.T. 1/11/02	100.33
C.C.T. 1/12/02	[illegible]
C.C.T. 1/2/03	100.32
C.C.T. 1/4/03	100.32
C.C.T. 1/5/03	100.38
C.C.T. 1/7/03	100.21
C.T.Z. 28/2/97	94.88
C.T.Z. 29/4/97	93.34
C.T.Z. 30/6/97	92.40
C.T.Z. 29/8/97	91.57
C.T.Z. 31/10/97	90.43
C.T.Z. 30/12/97	89.52
C.T.Z. 28/2/98	88.65
C.T.Z. 30/4/98	87.75
C.T.Z. 30/6/98	86.89
C.T.Z. 31/8/98	85.83
B.T.P. 12% 1/11/96	99.81
B.T.P. 8.50% 1/1/97	100
B.T.P. 12% 1/1/97	[illegible]
B.T.P. 8.50% 1/4/97	100.10
B.T.P. 12% 1/5/97	101.63
B.T.P. 12.50% 1/6/97 ex 90	102
B.T.P. 12.50% 1/6/97	102.89
B.T.P. 12.50% 1/7/97	102.78
B.T.P. 12% 1/1/98	104.00
B.T.P. 12.50% 1/1/98	104.49
B.T.P. 11.50% 1/3/98	104.11
B.T.P. 12.50% 1/3/98	105.37
B.T.P. 10.50% 1/4/98	104.17
B.T.P. 11% 1/5/98	104.72
B.T.P. 12% 20/6/98	105.63
B.T.P. 10.50% 1/7/98	103.37
B.T.P. 10% 1/8/98	[illegible]
B.T.P. 12% 18/9/98	106.51
B.T.P. 9% 1/10/98	101.50
B.T.P. 10.50% 1/11/98	104.33
B.T.P. 8.50% 1/1/99	100.73
B.T.P. 12% 1/2/99	107.41
B.T.P. 9.50% 1/2/99	102.46
B.T.P. 8.50% 1/4/99	100.28
B.T.P. 12% 16/5/99	108.44
B.T.P. 8.25% 1/7/99	100.36
B.T.P. 8.50% 1/8/99	100.50
B.T.P. 8.50% 1/12/99	[illegible]
B.T.P. 10.50% 1/4/00	106.22
B.T.P. 10.50% 15/7/00	106.50
B.T.P. 10.50% 1/11/00	106.73
B.T.P. 9.50% 1/1/01	103.61
B.T.P. 12.50% 1/3/01	113.72
B.T.P. 8.25% 1/7/01	99.20
B.T.P. 12% 1/6/01	112.73
B.T.P. 12% 1/1/02	113.15
B.T.P. 12% 1/5/02	113.69
B.T.P. 12% 1/9/02	114.10
B.T.P. 12% 1/1/03	114.56
B.T.P. 11.50% 1/3/03	112.43
B.T.P. 11% 1/6/03	110.20
B.T.P. 10% 1/8/03	105.40
B.T.P. 9% 1/10/03	101.10
B.T.P. 8.50% 1/1/04	98.95
B.T.P. 8.50% 1/4/04	97.87
B.T.P. 8.50% 1/8/04	97.78
B.T.P. 9.50% 1/1/05	102.57
B.T.P. 10.50% 1/4/05	108.38
B.T.P. 10.50% 1/9/05	108.30
B.T.P. 9.50% 1/2/06	102.65
B.T.P. 8.75% 1/7/06	98.25
B.T.P. 9% 1/11/23	95.37
C.T.O. 12.50% 20/1/96	100.24
C.T.O. 10.25% 1/12/96	100.49
C.T.O. 12.50% 19/1/97	103.67
C.T.O. 12.50% 17/6/97	[illegible]
C.T.O. 12% 15/4/97	102.75
C.T.O. 12% 19/5/97	103.35
C.T.O. 12% 20/5/98	104.50
C.T.O. 12% 19/5/98	105.60

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Precedente
Dollaro Usa	1527.24	1527.08
ECU	1912.27	1911.99
Marco tedesco	1010.75	1010.31
Franco francese	298.02	297.77
Sterlina	2375.64	2374.91
Fiorino olandese	901.91	900.51
Franco belga	49.092	49.070
Peseta spagnola	11.971	11.956
Corona danese	262.25	261.85
Lira irlandese	2457.52	2457.07
Dracma	6.340	6.346
Escudo portoghese	9.882	9.854
Dollaro canadese	1113.27	1113.19
Yen	13.841	13.875
Franco svizzero	1234.54	1236.49
Scellino austriaco	143.64	143.43
Corona norvegese	235.74	235.44
Corona svedese	228.80	228.38
Marco finlandese	334.44	334.72
Dollaro australiano	1216.08	1219.37

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8.750	9.250
Cal	8.500	8.625
1 M	8.500	8.625
S/N	8.375	8.500
1 Settim.	8.375	8.500
2 Settim.	8.375	8.500
1 mese	8.375	8.500
2 mesi	8.375	8.500
3 mesi	8.375	8.500
6 mesi	8.375	8.500
9 mesi	8.250	8.375
12 mesi	8.250	8.375

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Medio	5100	0.00
Banca Pop. Comm. Industria	18590	-0.48
Banca Pop. Crema	61980	-0.16
Banca Pop. Cremona	9670	0.05
Banca Pop. d'Emilia-Romagna	[illegible]	0.00
Banca Pop. Intra	11130	+0.45
Banca Pop. Lodi	11000	0.00
Banca Pop. Luino e Varese	8050	0.00
Banca Pop. Siracusa	14560	0.00
Banca Pop. Novara	7110	-1.80
Banca Pop. Sondrio	25380	0.00
Banca Prov. Napoli	3130	+1.62
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	320	0.00
Italiana Ass.	15080	0.00
Napoletana Gas	2290	0.00
Condotte Acqua	18	0.00
Creditwest	—	—
[illegible]	7000	0.00
Frette	2410	0.00
[illegible]	—	—
Cibiemme	22	+3.32
Ferrovie Nord Milano	849	-0.11
Ilva pov.	675	0.00
Broggi Izar	980	+1.02
Il Edificatr	—	—
Il Edific. rnp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi ufficiali in $ per oncia. In Italia in L. per grammo)

Mercato	13-09-1996	12-09-1996
Londra	382.80	382.19
Zurigo	382.80	382.14
Parigi	382.80	382.14
New York	0.00	0.00
Milano (L/gr)	18802.00	18760.00
Hong Kong	0.00	0.00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-09-96

Le quotazioni [illegible] oggi; Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattata
A Acq. De Ferr. o	4250	—	4250	4950	n.t.
Acq. De Ferrari r	1840	5	1850	2050	5000
Acq. Nicolay	5250		5250	6100	n.t.
Acqua Marcia	479	—	479	550	n.t.
Aedes	7192	—	7000	9652	n.t.
Aedes risp	3450	-25	3450	4580	7000
Alitalia cat. A	527	-12	500	872	60000
Alitalia priv	275	+10	261	433	10000
Alitalia risp n.c.	455	—	435	611	n.t.
Alleanza Ass	11891	+413	10557	15600	27000
Alleanza Ass. risp	8417	+167	7033	11411	14000
Allianz Sub.	9620	—	8553	12100	n.t.
Ansaldo	1563	-21	1511	2644	13000
Assitalia	4521	22	[illegible]	7573	4000
Attiv. Immobiliari	1565	—	1530	1950	n.t.
Ausiliare	2720	—	2700	5000	n.t.
Autogrill	1613	+7	1500	2055	145000
Autostrade To-Mi	9100	27	8625	10880	27000
Autostrade Pri pr	2445	-22	1667	2766	[illegible]
Avir Finanziaria	11744	+137	9880	13130	87000
B Bastogi Irbs	58	+1	59	84	200000
B.ca Agr. Mantovana	11500	+49	10424	12507	39300
Banca A. Milanese	19083	-393	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.ca Brianza	11022	+23	9387	11029	5200
Banca Carige	10386	-14	10280	10890	5500
B. Comm. Ital. ord	2864	+49	2717	3729	1495000
B. Comm. It. r.n.c.	2495	+80	2256	3511	31000
Banca di Legnano	5791	+26	5050	6121	40000
Banca di Roma	1224	+35	1048	1785	680000
Banca di Roma w. 8	42	-2	42	108	270000
B.ca Fideuram	3462	+7	1782	3422	1185000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	11005	+16	10732	13178	34000
B.P. Berg.-C. Vare	23577	+137	21980	[illegible]	[illegible]
B.P. Berg. w 2000	480	+5	436	560	160000
B.ca Pop. Brescia	[illegible]	-21	8236	[illegible]	[illegible]
B.ca Pop. Milano	7345	+59	6172	7921	740000
B.ca S. Paolo Bs	[illegible]	27	3271	[illegible]	[illegible]
Banco Desio	[illegible]	[illegible]	2395	[illegible]	27500
Bnl ord	745	-7	[illegible]	1139	140000
Bnl priv	437	-	379	621	[illegible]
Bnl risp	490	21	413	680	115000
Banca Toscana	2795	+19	2847	3158	65000
B. Ambroveneto o	[illegible]	+139	[illegible]	[illegible]	378000
B. Ambroveneto r	[illegible]	+1	[illegible]	2518	560000
Banco [illegible]	2030	+22	[illegible]	3161	52500
Banco Napoli ord	569	—	544	700	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	n.r.	—	310	[illegible]	n.r.
B.co Sardegna risp	9400	—	9225	12025	n.r.
Bassetti	4953	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bayer	55020	—	46800	575000	1000
Benetton	[illegible]	-371	15882	21004	91500
Berto Lamet	3990	+40	3700	4544	[illegible]
Boero Bartolomeo	7050	—	6400	9500	n.r.
Bonifiche Ferrar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1500
[illegible]	[illegible]	+210	[illegible]	27001	44500
[illegible]	[illegible]	—	187	281	n.r.
Broggi Izar w 97	36	—	35	139	10000
Bulgari	27676	+722	13298	27026	287000
C Caffaro ord	1537	+47	1243	2126	15000
Caffaro risp	1510	—	1450	2115	n.r.
Calcestruzzi	3640	-50	[illegible]	5812	5000
Cap	5607	—	5787	6751	n.r.
Caltagirone ord	1171	—	1139	1458	5000
Caltagirone risp	863	—	843	1180	n.r.
Cantoni	2109	—	1853	2320	n.r.
Carraro	6891	-53	4155	8334	27000
[illegible]	3208	-20	3080	3917	2500
Cantoni Coton	1601	-99	1601	2850	5000
Cantoni C. risp	1995	—	1977	2530	n.r.
Cart. Sota Bosco	31	+1	28	70	800000
Cart. Burgo ord	7085	+23	6842	9536	178000
Cart. Burgo priv	10500	—	10057	11945	3000
Cart. Burgo risp	7390	—	7390	10080	n.r.
Cementir	1118	-7	1148	1562	60000
Cement. Augusta	2455	—	2283	2915	7500
Cement. Barletta	5400	—	4980	5400	n.r.
Cem. Barletta r. nc	3409	—	2500	3437	n.r.
Cem. di Sardegna	4595	—	2970	5951	n.r.
Cement. Siciliane	5145	—	2975	5565	n.r.
Ceram. A. Zanetti	100	—	95	112	n.r.
Cigahotels	574	+	573	798	430000
Cigahotels risp	675	-4	610	970	30000
Cir ord	673	-16	673	1089	450000
Cir risp nc	320	-1	320	558	1732500
Cmi	533	-18	530	798	20000
Cmi w 2000	81	—	70	109	n.r.
Cofide	397	-9	397	631	430000
Cofide risp	231	-17	231	415	295000
Comau	2017	+24	1744	2351	280000
Commerzbank	343000	—	308000	340000	100
Compart ord	[illegible]	+35	520	1051	5640000
Compart risp	309	+20	329	647	1120000
Compart w. ord	34	+2	31	58	1350000
Compart w. ord 96/1	187	-9	97	289	420000
Compart w. ord 96/2	90	+10	78	258	730000
Cond. Acq. Torino	4190	—	4040	6265	n.r.
Costa Crociere	2032	-17	2032	3854	72500
Costa Croc. r. nc	1304	-5	1304	1855	40000
Costa Croc. w 99	120	-1	120	219	60000
Credito Agr. Bresc.	10459	—	9589	10934	43500
Cr. Bergamasco	18863	-12	17307	21148	15000
Credito Fondiario	1642	-4	1642	2332	41000
Credito Italiano	1705	+18	1635	2024	3215000
Credito Ital. risp	1343	-7	1304	1680	2500
Credito Ital. w 97	235	+	232	430	2480000
Credito Romagnolo	13862	+95	8717	14974	171800
Credito Valtellinese	12405	-74	12162	14115	8300
Cred. Valt. w 97	3355	—	1350	2760	n.r.
Crespi	4809	-76	4377	6826	59000
Cucirini Cantoni	1435	—	1705	1400	70000
D Dalmine	321	+	291	417	375000
Danieli & C	9644	[illegible]	[illegible]	12161	[illegible]
Danieli & C. risp	4719	+52	4147	5291	110000
Danieli w	700	+	699	[illegible]	4800
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r.
E Edison ord	8616	+203	6799	9437	575000
Ed. La Repubblica	2920	-70	[illegible]	2688	5000
[illegible]	520	—	401	590	5000
Eni	6634	+183	5521	7877	5911000
Ericsson	15433	+121	14877	22111	23000
Eridania Beghin-Say	217400	—	210315	278678	n.r.
Esaote Biomedica	5705	+51	3320	7097	[illegible]
Euromobiliare	1500	-	1350	1832	n.r.
Euromobiliare risp	1400	—	1420	1772	n.r.
F [illegible]	3900		3560	3505	n.r.
Falck	6010	+33	3261	6289	1057500
Falck risp	5661	-34	3700	5987	2500
Fial	5100	+100	4550	5492	1000
Fiat ord	4368	+56	4322	5632	8545000
Fiat priv	2262	+37	2245	3161	[illegible]
Fiat risp	2270	+46	2224	3104	1332000
Fidis	3521	+83	2865	4577	30000
Finpar	sosp	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Finpar risp nc	sosp	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Fin. A. Futura	6695	—	6505	6695	n.r.
[illegible]	690	—	690	1240	50000
[illegible] priv	310	+8	201	560	70000
[illegible] r. nc	316	+2	167	625	190000
Fincasa	1162	—	1119	5450	10000
Fincasa 44 ord	117	2	117	279	365000
Finmeccanica ord	665	-14	665	959	63000
Finmeccanica risp	639	-16	635	860	n.r.
Finmeccanica w	66	+1	53	144	100000
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
[illegible] risp	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	n.r.
Foch Filippo	150	-10	142	500	315000
Franco Tosi	9179	+87	9001	12561	1500
Franco Tosi w	103	—	102	326	n.r.
G Gabetti	996	-63	955	1459	5000
Gemina	568	+12	556	752	2715000
Gemina r. nc	481	+	463	649	65000
Generali	34360	+648	32753	42107	654000
Generali w 91	29835	+611	27576	36666	9500
Gewiss	19315	-357	19515	25414	32500
Gilm ord	175	+2	170	383	10000
Gim ord	560	+17	505	1450	10000
Gim risp	1113	-	1113	1353	7500
Gim w. ord 97	57	—	55	73	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	163	163	n.r.
Grassetto	405	—	425	733	n.r.
I Ifi priv	11730	+317	10770	17584	195500
Ifil ord	3585	+129	3504	5458	945000
Ifil risp	2149	+78	1953	2827	925000
Ifil w. ord 96	916	+55	679	1653	468000
Ifil w. ord 99	1090	+80	815	1613	38000
Ifil w. risp 99	513	—	426	891	15000
Imi	8910	-215	8910	13589	6000
Imi Spa	11839	+216	9847	13617	668000
Imm. Metanopoli	993	-13	971	1241	40000
Impregilo ord	1406	-7	1230	1664	225000
Impregilo risp	1183	-9	850	1413	25000
Impregilo w. ord 98	402	-1	382	659	340000
Impregilo w. ord 97	421	-31	319	879	300000
Impregilo w. ord 01	450	-8	351	607	135000
Ina	2192	+35	2016	2404	1816000
[illegible] ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv.	22983	—	21000	28000	n.r.
Intermobiliare	2300	—	2300	2570	n.r.
Ipi	5770	—	5025	7890	n.r.
It-Stel warr 92/96	27252	+194	21859	35037	114750
[illegible]	370	—	370	595	10000
Italcementi ord	9717	-123	9651	13051	138500
Italcementi risp	3931	-53	3457	5550	138000
Italcementi w. ord	79	-5	79	354	620000
Italcementi w. risp	722	-11	419	1188	86000
[illegible]	30500	—	29000	31000	n.r.
Italgas	5480	+172	4459	5860	938000
Italmobiliare	20144	-106	20130	28245	18500
Italmobiliare risp	10488	-48	10488	15551	14000
Italmobiliare w. ord	185	—	185	1180	2500
J Jolly Hotels ord	5700	—	5250	5950	n.t.
Jolly Hotels risp	6000	—	6100	9000	n.t.
L L'Espresso SpA	3700	-6	2765	4409	57500
La Doria	6095	+267	4929	7484	27000
La Fondiaria Ass. Ord	5900	+149	5536	8294	766000
La Fondiaria r. n.r.	2962	+69	2856	3748	16500
La Gaiana	3100	—	2800	3600	n.r.
La Previdente	7557	-75	7240	10958	28500
Linificio ord	580	—	436	873	n.r.
Linificio risp	372	—	350	663	25000
M [illegible]	2256	+22	2200	8962	20000
Magona	4250	+250	4000	6829	7000
Magneti Marelli ord	1854	+9	1820	2567	340000
Magneti Marelli risp	1350	+54	1225	1954	17500
Manif. Rotondi	580	—	322	520	n.r.
Marangoni	5850	—	5310	6770	n.r.
Marzotto	9388	+151	8800	11423	82000
Marzotto risp	10000	—	8500	12000	1000
Marzotto risp nc	5400	—	5070	6610	n.r.
Mediaset	7037	-15	6865	7602	915500
Mediobanca	8307	+101	7900	11741	489000
Mediolanum	16065	+60	14634	16365	203000
Merloni	2596	+8	2398	3900	38000
Merloni risp	1177	-10	1096	1643	2500
Milano ass. ord.	3775	-89	3775	5732	14000
Milano ass. risp	2174	-47	2068	2869	21000
Mittel	1587	+16	1072	1587	245000
Mittel warrant	7	+	7	161	1100000
Mondadori	10976	+55	10239	14298	272000
Mondadori risp	5350	—	5256	6860	n.t.
Montedison ord	948	+17	795	1154	11244300
Montedison risp. cv	1095	+4	1001	1230	10000
Montedison risp. n.c	827	+37	682	983	1580000
Montedison w. 94/97	35	+2	32	139	6248000
Montefibre	872	+5	775	1250	890000
Montefibre risp	668	-1	643	931	125000
Montefibre w. risp 97	19	+	17	30	1225000
N [illegible]	160	-12	160	250	210000
Necchi ord	960	—	891	960	n.r.
Necchi risp. nc	1572	—	1577	1572	n.r.
O Olcese	1025	—	400	1580	n.r.
Olivetti ord	573	-13	573	1270	44267500
Olivetti priv	923	-18	923	1590	5000
Olivetti risp. nc	554	-18	537	815	672500
P Pagnossin	6761	+720	5594	9352	54800
Parmalat Fin	1905	+24	1358	2103	19185000
Parmalat w. ord 95	858	+48	560	1139	1820000
Parmalat w. ord 03	808	+24	713	987	986000
Perlier	250	-	250	355	30000
Pininfarina ord	15005	+25	12749	17311	5600
Pininfarina risp	14000	—	13310	16000	n.r.
Pirelli SpA	2675	+55	1850	2675	9415000
Pirelli SpA r. nc	1623	+19	1514	2007	290000
Pirelli & C. ord	1705	+31	1598	2319	455000
Pirelli & C. risp	1282	+5	1235	1622	25000
Poligrafici edit.	3121	—	3100	3780	n.r.
Premafin	365	+5	338	654	445000
Premuda ord	1410	+44	1282	1478	26000
Premuda risp	1380	—	1235	1330	28000
R Raggio Sole o.	sosp	—	251	438	n.t.
Raggio Sole r.	[illegible]	—	80	153	n.t.
Ras ord	13779	+184	12585	18490	125750
Ras risp	6767	+22	5516	9895	86250
Ras ord 97 warrant	3872	+143	3072	7692	738000
Ras rnc 97 warrant	1648	+27	1258	3364	333250
Ratti	3280	—	2950	3622	n.r.
Recordati ord	9831	+134	8700	10644	11000
Recordati Risp. nc	5100	+59	4935	8817	34000
Rejna ord	10700	—	10700	12000	n.t.
Rejna risp	40840	—	40840	41340	n.t.
Reno De Medici	1621	+23	1565	1980	60000
Rinascente ord.	9095	-37	9095	11081	112000
Rinascente priv	3861	+36	3925	4432	3000
Rinascente risp	3645	+10	3573	4945	21000
Rinascente w. ord	710	-13	710	1337	[illegible]
Rinascente w. risp	170	-4	170	326	148000
Risan. Napoli risp	9500	—	9100	13450	n.r.
Risan. Napoli ord	16000	—	15000	22750	n.r.
Riva Finanziaria	6232	+222	4490	6381	15000
Rodriquez	930	—	500	1250	n.r.
Roland Europe	5270	+541	4826	6489	135830
S Saes Getters o	32663	-230	28062	42611	5500
Saes Getters priv	22580	—	15350	25475	1000
Saes Getters risp	25400	+2430	20850	33037	19500
Saffa ord	2630	—	2525	4117	5000
Saffa risp. port	2660	—	2509	4185	n.r.
Saffa risp. nc	1200	+20	1180	1806	10000
[illegible] ord	38554	—	19584	39956	74000
[illegible] risp	24000	—	12300	25050	n.r.
Sai ord	12531	+280	11685	18117	19000
Sai risp	6755	—	4648	7376	31000
Saiag ord	6950	—	4580	7987	n.t.
Saiag risp	2730	+20	2130	3491	n.t.
Saipem	6799	-13	[illegible]	6923	630000
Saipem risp	3330	—	2010	3590	n.t.
San Paolo	9830	+211	8400	10549	529000
[illegible]	sosp	—	390	390	n.r.
[illegible] risp	sosp	—	79	130	n.r.
Sasib ord	4985	—	4685	6997	143000
Sasib r. nc	2488	—	2461	4019	362000
Sasib w. ord 97	196	-2	195	478	4000
Sasib w. risp 97	72	+2	65	294	190000
[illegible]	2234	+175	1869	4050	65000
Schiapparelli	133	—	132	233	50000
Schiapparelli w	5	+2		64	14350000
Sci	155	—	150	315	n.r.
Serfi	7541	+41	5400	8347	11000
[illegible]	16500	—	14000	17700	n.r.
Simint ord	4200	+49	3700	8341	65000
Simint priv	1275	—	1090	1275	5000
Sirti	9380	+56	8823	10651	63000
Sme	n.r.	—	1573	3537	n.r.
Smi ord	573	+1	498	707	129600
Smi risp	705	-2	546	722	410000
Smurfit Sisa	1500	—	1250	1759	n.r.
Snia Bpd ord	1372	+18	1133	2025	519000
Snia Bpd risp	1259	—	1230	1820	n.r.
Snia risp. nc	874	-7	814	1127	25000
Snia fibre	490	-18	490	751	85800
Sogefi	3152	—	2881	3232	90000
Sopaf ord	1795	-23	1631	2010	42500
Sopaf risp	1208	-2	1202	1491	33000
Sopaf w ord 97	15	-1	14	54	250000
Sopaf w risp	15	+	14	81	375000
Sondel	2801	+62	1934	3046	170000
Sorin Biomedica	5700	-27	3762	6670	40900
Standa ord	13300	—	13300	23500	n.t.
Standa risp	3320	+132	3320	5800	3000
Stayer	1804	—	1070	2635	369000
Stefanel	1395	+24	1371	2383	60000
Stefanel w	287	+5	781	674	40000
Stet ord	4812	—	4295	5704	5512500
Stet risp	3723	+29	3596	4453	3162500
T Tecnost	2770	-18	2434	2925	22500
Teknecomp	852	-26	847	1304	80000
Teknecomp r. nc	700	+	700	955	70000
Teleco Cavi	4202	-3	4200	5800	n.r.
Teleco Cavi r. nc	3122	-159	3041	3937	[illegible]
Telecom ord	2878	—	2264	3304	6645000
Telecom risp	2442	+36	1934	2783	537500
Telecom It. Mob. ord	2922	-72	2610	3692	7275000
Telecom It. Mob. r.	1788	-38	1514	2191	2800000
Terme Acqui r.nc	545	—	451	550	n.r.
Terme Acqui	980	—	900	1040	n.r.
[illegible]	1380	—	1300	1380	n.r.
Toro ass. ord	16950	+87	15919	23396	92000
Toro ass. priv	8874	-2	8820	16474	[illegible]
Toro ass. risp	7018	+88	6869	10220	[illegible]
Trenno	3095	—	2905	3178	n.r.
U Unicem	10895	+13	8658	12117	40000
Unicem risp	4323	-72	4008	5465	4000
Unipol ord	5088	+34	4750	6995	20000
Unipol priv	3078	+53	2965	4475	[illegible]
V Vianini Industria	817	-38	582	[illegible]	3000
Vianini Lavori	2740	-62	2267	3536	n.r.
Vittoria Ass	5490	-40	5375	7542	5000
Volkswagen	559500	—	503000	[illegible]	n.r.
W Westinghouse	3040	—	2400	3385	n.r.
Z Zignago	[illegible]	-52	7067	[illegible]	[illegible]
Zucchi	7008	—	6675	8080	n.r.
Zucchi risp. n.c	3960	—	2900	4180	3000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	12-09	11-09
[illegible]		
Adriatic Bond	20095	20231
Adriatic Americ.	21043	20955
Adriatic Europe	20100	19950
Adriatic Far East	14505	12817
Adriatic global	18856	18776
Adriatic Multi Fund	17661	17004
Agrifutura	21785	21778
Alleanza Obblig.	10212	10272
[illegible]	10295	10284
[illegible]	[illegible]	10013
Alto Azionario	10429	10404
America 2000	16865	16517
[illegible]	10530	[illegible]
Arca Az. America	20821	[illegible]
Arca Az. America $	13.64	13.58
[illegible]	11695	11813
Arca Az. Europa	13874	[illegible]
Arca Az. Far East $	8.44	[illegible]
Arca Az. Far East	11411	10951
Arca Az. F. E. Yen	793.39	792.61
Arca Az. Italia	11333	11307
Arca 27	33206	33275
Arca Bond	14664	14548
Arca B. Dol. (Lire)	10446	10482
Arca Bond Dollari	6.84	6.84
Arca Bond Ecu (Lire)	10269	10248
Arca Bond Ecu	5.42	5.42
Arca Bond Yen (Lire)	10341	10212
Arca Bond Yen	72365	[illegible]
Arca MM	18424	18425
Arca RR	13034	13034
Arca Te	17975	17903
Arca Venture	17896	17842
[illegible]	14341	14703
Armonia	15654	15607
Aureo	26252	26211
Aureo Bond	11523	11522
Aureo Gestioni	12402	12403
Aureo Global	13779	13658
Aureo Multiv.	10146	10127
Aureo Prev.	17725	17690
Aureo Rend.	22300	22911
Azimut	20435	20406
Azimut America	12259	12140
Azimut Bond Int.	12252	13167
Azimut Europa	14414	13965
Azimut Fixed Rate	11472	11371
Azimut Floating Rate	10759	10757
Azimut garanzia	17339	17326
Azimut Gar. Val.	9727	9712
Azimut glob. cresc.	14252	14230
Azimut glob. red.	16671	16666
Azimut Pacifico	10804	10762
Azimut Reddito Int.	11780	11750
Azimut Solidarietà	10635	10632
Azimut Trend	15566	15472
Azimut Trend Em.	9705	9699
Azimut Trend Italia	10705	10687
Azimut Trend Valute	10147	10142
Azimut Trend Tassi	10574	10574
Azzurro	26711	26682
B.N. Capitalvalore	9501	9514
B.N. Cash Fondo	16536	16533
B.N. Mondialfondo	15644	15545
B.N. Multifondo	11537	11535
B.N. Rendifondo	17151	17127
B.N. Sicurvita	17767	17711
B.N. Solbond	10088	10014
BPB Rembrandt	9968	9973
BPB Rubens	11185	11125
BPB Tiepolo	17140	17142
BPB Tiziano	17812	12301
Capitalcredit	16041	15894
Capitalfit	22942	22944
Capitalgest	21887	21849
Capitalgest az.	14453	14416
Capitalgest Previdenza	17776	17785
Capitalgest Monete	14652	14565
Capitalgest rend.	14856	14846
[illegible]	16642	16574
Carifondo Ala	14301	14081
Carifondo Ariete	17561	17521
Carifondo Atlante	16594	16450
Carifondo Bond	12403	12384
Carifondo Dollari Obbl.	10080	10043
Carif. Dol. Obbl. ($)	6.60	6.60
Carif. Magna Grecia	12483	12482
Carif. Marchi Obbl.	9584	9459
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9.57	9.57
[illegible]	14873	14857
Carifondo Delta	29491	29488
[illegible]	30849	30652
Carifondo Liquid.	12879	12877
Carifondo Lire	20081	20091
Carifondo P.E.	9263	9329
Carimonte Az. It.	11493	11581
Carimonte Mon.	11571	11519
Carola Blue Chips	11794	11768
Carola Strong Curr.	10458	10447
Centrale America	16467	15959
Centr. America ($)	10.52	10.49
Centrale Bond A. ($)	10.35	10.32
Centr. Bond G. (DM)	10.44	10.43
Centrale Capital	19919	19862
Centrale Cash	11795	11756
Centr. Conto Corr.	13775	13765
Centr. E. Am. ($)	7.82	7.82
Centr. Em. Asia	11941	11888
Centr. Giappone	10730	10787
Centr. Giappone (Yen)	173.33	174.50
Centr. Europa	21831	21856
Centr. Europa (Ecu)	11.50	11.48
Centrale Global	20561	20544
Centr. Gl. Blue Ch.	11721	11678
Centrale Italia	11907	11898
Centrale Money	17849	17406
Centrale Redd.	25270	25260
Centr. Cash M. (DM)	10.53	10.53
Centrale Cash D. ($)	10.55	10.55
Centr. Tassi Fisso	10085	10081
Cisalpino Azionario	12675	12607
Cisalpino Bilanc.	19193	19185
Cisalpino Cash	12184	12161
Cisalpino Cedola	10202	10201
Cisalpino Index	9805	9806
Cisalpino redd.	16813	16814
Clam Azion. Italiane	9645	9522
Clam Azion. Estere	10854	10651
Clam Liquidità	11399	11396
Clam Obbl. Estere	11183	11140
Clam Obbl. Italiane	11770	11760
Columbus Int. Bond	10211	10177
Columbus Int. Bond $	6.69	6.69
[illegible]	9528	9570
[illegible]	10834	10831
Comit Plus	10973	10973
[illegible]	10975	[illegible]
[illegible]	9873	9844
Consultinvest Az.	9975	[illegible]
Consultinvest [illegible]	10008	[illegible]
Coopinvest	10977	10973
Cr. Trieste Obblig.	10213	10214
[illegible]	9711	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credis Obbl. Int.	10075	[illegible]
[illegible]	9859	9848
Cristoforo Colombo	21373	21140
Ducato Az. Int.	[illegible]	9872
Ducato Az. Italia	[illegible]	[illegible]
Ducato Monetario	11545	11542
Ducato Red. Int.	11005	10969
Ducato Red. Italia	32126	32112
Energy Market E.F.	8864	8821
Epta Azioni Italia	10518	10468
Epta [illegible]	26180	26196
Epta Capital	15763	15722
Epta Impresa	14874	14071
Epta Money	10361	10346
Eptainternational	11986	11968
Epta 92	15591	15532
[illegible]	14863	14060
Euro Cap Fund	25663	25460
Euromob. Bond Fund	15346	15285
Euromob. Monetario	13148	13146
Euromob. Reddito	17722	17727
Euromob. Risk F.	21207	21196
Euromob. Strat. F.	18209	18215
[illegible]	12714	12632
Europa 2000	18770	18541
Fideuram Magellano	10869	10713
Fideuram azione	16687	16649
Fideuram moneta	28525	28520
Fideuram Performa	10994	10976
Fideuram Security	13625	13598
Finanza Romagest	16375	16378
Fondattivo	17565	17530
Fondersel	47756	47760
Fondersel America	13665	13614
Fondersel Cash	12173	12171
Fondersel Dollaro	9587	9564
Fondersel Europa	10366	10271
Fondersel ind.	9374	9365
Fondersel int.	16558	16517
Fondersel Italia	16257	16245
Fondersel Marco	9347	9335
Fondersel Oriente	11545	11503
Fondersel red.	17084	17011
Fondersel serv.	11654	11604
Fondicri Alto Potenz.	12567	10523
Fondicri int.	22557	22464
Fondicri 1	11461	11462
Fondicri Monetario	11484	11674
[illegible]	19416	19417
Fondicri Pr. E.	14457	14405
Fondicri P. E. (Ecu)	7.58	7.58
Fondicri S I	16256	16247
Fondimpiego	25953	25964
Fondinvest 1	13141	13136
Fondinvest 2	24484	24435
Fondinvest 3	15759	15794
Fondinvest Europa	17801	17873
Fondinvest Paesi E.	12953	12880
Fondinvest Servizi	19745	19615
Fondo Centrale	24406	24177
Fondo Genovese	10085	10084
[illegible]	10872	10807
Fondo trading	9355	9364
Fondoforte	15008	14996
Galileo	12966	12953
Galileo Intern.	15318	15250
Genercomit	20385	20344
Genercomit Az. It.	10103	10093
[illegible]	10108	10102
Genercomit cap.	12594	12570
Genercomit int.	22084	21917
[illegible]	21933	21901
Genercomit rend.	25115	24806
[illegible]	17593	17563
[illegible]	11480	11497
Genercomit Eur.	10730	10722
Genercomit Eur. (Ecu)	5.61	5.62
Genercomit Am.	9732	9691
Genercomit Am. ($)	6.38	6.38
Genercomit Pacifico	9563	9539
Genercomit Espans.	9880	9856
Genercomit O. Est.	10021	9997
Geode	15878	15801
[illegible]	9216	9282
Geode Paesi Emerg.	10591	10536
Gepocapital	15134	15088
[illegible]	10658	10666
Geporeinvest	16541	16505
Gepored	11140	11135
Gepoworld	14083	14017
[illegible]	10450	10348
Gestira Europa	10440	10384
Gestira Intern.	15339	15345
Gestira Italia	10851	10833
Gestira Pacifico	9801	9457
Gestion Monetario	15959	15982
[illegible]	11945	11987
[illegible]	9721	9697
[illegible]	10262	10149
Gestiecredit America	16546	16576
Gestiecredit az.	11836	11875
Gestiecredit Borsa	13018	12947
Gestiecredit Cash M.	11352	11348
[illegible]	16698	16545
Gestiecredit Far East	9407	9395
[illegible]	19291	19133
Gestiecredit Global	14849	14798
Gestiecredit mon.	16666	16661
[illegible]	13178	13098
Gestiecredit Priv.	11145	11129
Gestielle A	10472	10154
Gestielle B	15078	15097
Gestielle I	13251	13160
Gestielle M	13164	13142
Gestielle America	10857	10798
Gestielle B	13550	13521
Gestielle Emerg. Mark.	10086	10036
Gestielle Europa	11312	11256
Gestielle Far East	10185	10175
Gestielle Liquidità	17499	17498
Gestif. Az. Intern.	14716	14601
Gestif. Az. Italia	10142	10170
Gestif. Obb. Int.	10694	10651
Gestifondi Monetario	13888	13825
[illegible]	27033	27010
Gestiras Coupon	12446	12446
Gestivita	10944	10944
Gestnord Ambiente	10741	10704
Gestnord America $	10.36	10.28
Gestnord Asia (Lire)	20409	20320
Gestnord Banking	11458	11395
Gestnord Europa	11876	11909
Gestnord E. (DM)	11.67	11.81
Gestnord Far E. yen	1032.31	1034.48
Gestnord F. E. (Lire)	13807	13879
Gestnord Paesi Em.	10412	10743
Gestnord P.zza Affari	9355	9236
Giallo	11905	11903
Ginevra Monetario	16790	16793
Ginevra Obbl.	11326	11327
[illegible]	12557	12430
Grifocapital	10701	10741
Grifocash	11150	11143
Grifoglobal	9571	9558
Grifored	14132	14127
High Tech Equity Fund	12584	12487
[illegible]	10683	10517
Imicapital	35256	35112
[illegible]	13558	13573
Imi Europa	[illegible]	11436
Imindustria	24591	24047
Imi Italy	15811	15588
[illegible]	14237	14161
[illegible]	[illegible]	10523
Imi West	10877	10722
ING Sel. America	[illegible]	10514
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ING Sel. Azionario	[illegible]	[illegible]
ING Sviluppo Bond	[illegible]	[illegible]
ING Sv. Emerg. Markets	13537	13373
ING Sviluppo E. M. E	9339	[illegible]
ING Sviluppo E. (Lit)	9595	9581
ING [illegible]	5.42	5.02
ING Sel. Europa	15448	10537
[illegible]	15694	15576
[illegible]	16911	16254
[illegible]	12584	12000
ING Sviluppo D	14446	14080
ING Svil. Portfolio	24086	23902
ING Svil. Reddito	22107	22070
Industria Romagest	12876	12803
Interbanc. az.	21885	21767
[illegible]	29649	29630
[illegible]	15496	15462
Intermoney	13664	13049
Intern. Bond Manag.	9852	9837
Intern. Stock Manag.	10762	10715
[illegible]	22933	22430
Investire az.	14151	14136
Investire bil.	15689	15699
Investire bond	11229	11179
Investire int.	16120	16026
[illegible]	14430	14360
[illegible]	14131	14065
Investire Monetario	12811	12808
Investire obb.	27949	27931
Investire pac.	15133	15085
Italy Bond Manag.	10852	10850
Italy Stock Manag.	9451	9440
Italmoney	12644	12641
Lagest az. Italia	21592	21540
Lagest az. estero	16442	16394
Lagest mon. Italia	11363	11359
Lagest obb. Italia	23689	23683
Lagest obb. intern.	[illegible]	14820
[illegible]	11218	11215
Lombardo	14854	14798
[illegible]	11730	11728
Mediceo America	10487	10445
Mediceo Asia	9178	9123
Mediceo Giappone	9575	9514
Mediceo Mediter.	11508	11536
Mediceo Monetario	11711	11708
Mediceo Mon. Amer.	9949	9905
Mediceo America Lit	9494	9474
Mediceo Indice It.	7356	7332
Mediceo Nord Europa	10049	10019
Mediceo Reddito	12121	12120
Mediceo Monet. Eur.	11008	10996
Mida Azionario	11288	11299
Mida bil.	17525	17528
Mida Monetario	16614	16613
Mida obb.	20584	20540
Money-Time	16650	16683
Monetario romagest	17914	17904
Multiras	28145	28102
Nagracapital	20066	20050
Nagrarend	15716	15748
Nordcapital	15865	15877
Nordfondo	21116	21105
Nordfondo Cash	12782	12754
Nordfondo Area E	11.38	11.37
Nordf. Area D. (Lire)	17302	17301
Nordfondo Area DM	11.27	11.26
Nordf. Area M. (Lire)	11372	11359
Nordmix	11292	11393
Nordf. Europe Bond	10021	9986
North America Bond	10698	10632
Oasi Az. Inter.	11145	11067
Oasi Az. Italia	9344	9304
Oasi Bond Risk	11750	11697
Oasi Big Risk	12515	12413
Oasi Cr. Risparm.	11425	11432
Oasi Cr. Azionario	10690	10600
Oasi Dollaro (Lire)	5761	5763
Oasi Famiglia	10167	10167
Oasi Francoforte	13445	13405
Oasi Gest. Liquid.	11528	11519
Oasi High Risk	11941	11697
Oasi Italian Eq. Risk	11180	11097
Oasi Yen (Lire)	9777	9745
Oasi Fr. Svizz. (Lire)	8557	8535
Oasi Marco (Lire)	9450	9451
Oasi Mon. Italia	12771	12760
Oasi New York	12290	12290
Oasi Obbl. Globale	11590	11570
Oasi Obbl. Intern.	15300	15367
Oasi Obbl. Italia	16783	16794
[illegible]	12167	12007
Oasi Previdenza Int.	10587	10641
Oasi Tesoreria Imp.	11140	11145
Oasi 3 Mesi	10055	10037
Oasi Tokyo	10992	10613
[illegible]	10157	10114
Olympia Azionario	10652	10503
Olympia Bond	9971	9941
Olympia Monetario	10983	10988
Olympia Obbligaz.	11151	11116
Olympia Stock	12466	12487
Orione Romagest	10120	10076
Oriente 2000	19796	19717
Padana Bond	11804	11676
Padana Indice Italia	9251	9219
Padana Obbligaz.	12372	12370
Performance Azion.	15173	15164
Performance Italia	9569	9453
Performance Lire	12250	12258
Performance Obbl.	12314	12172
Performance Monet.	13780	13774
[illegible]	10072	10068
Personal Bond	9851	9810
Personal Lire	14138	14137
PersonalDollaro $	11.37	11.34
PersonalMarco DM	10.90	10.90
[illegible]	17576	17543
[illegible]	19313	19308
Phenixfund	17705	17850
Phenixfund 2	20689	20671
Phenixfund Top	12829	11980
Pitagora	15467	15461
Pitagora Int.	11337	11315
Prime M Am.	22453	22083
Prime M Eur.	22971	22793
Prime M Pac.	19477	19424
Primebond	14633	14475
Primecapital	42366	42271
Primecash	12880	12860
Primeclub az. It.	13033	12794
Primeclub obbl. It.	22325	22275
Primeclub az. Int.	10413	10411
Primeclub obbl. Int.	9187	9952
Prime Emerging M.	14171	14064
Primeglobal	19278	19234
Primeitaly	11106	11085
Primemoney	21742	21737
Prime Rendita Italia	11473	11473
[illegible]	28758	28784
PrimeSpecial	11798	11797
Professionale	56675	56758
Profess. Gest. Italia	17208	17225
Profess. Gest. Int.	10863	10829
Profess. Mon. Italia	11430	11415
Profess. Redd. Italia	[illegible]	15645
Profess. Redd. Int.	[illegible]	9695
Profess. Risp.	10860	10851
Prudential Azion.	11209	11201
Prudential Mixed	9971	9937
Prudential Mon.	10125	[illegible]
Prudential Obbl.	17911	17889
Prudential Sm. Cap	10380	10325
Putnam Europe Eq.	9973	9944
Putnam E. Eq. (Ecu)	5.34	5.33
Putnam Global Eq.	10097	10049
Putnam G. Eq. ($)	6.74	6.74
Putnam Global Bond	10806	10845
Putnam G. B. ($)	7.25	7.26
Putnam Pacific Eq.	9487	9396
Putnam P. Eq. ($)	6.16	6.16
Putnam U.S.A. Eq.	9637	9523
Putnam USA Eq. ($)	6.31	6.26
Putnam U.S.A. Obb.	9853	9711
Putnam USA Obb. ($)	6.08	6.31
Quadrifoglio az.	14025	13996
Quadrifoglio bil.	19646	19624
Quadrifoglio c. bond	10150	10134
Quadrifoglio int.	10580	10544
Quadrifoglio obbl.	19739	19691
Rendicredit	12401	12409
Rendifit	12859	12857
Rendiras	21376	21329
Risp. Italia az.	15418	15394
Risp. Italia Bil.	25187	25049
Risp. Italia cor.	15286	15289
Risp. Italia cs.	11383	11381
Risp. It. Monetario	10256	10253
Risp. Italia red.	26151	26145
Roloamerica	13218	13097
[illegible]	11859	11794
Roloeuropa	11809	11742
[illegible]	10559	10547
Roloitaly	22993	22977
Rolointernational	15153	15096
[illegible]	14044	14026
[illegible]	14851	10403
Rolotrend	10012	10005
Sanpaolo Azioni	10449	10379
Sanpaolo Invest Ire	10120	10137
Sanpaolo Cash	12981	12987
Sanpaolo F. Aldebar.	14094	14085
Sanpaolo F. Androm.	27210	26895
Sanpaolo F. Antares	15703	15680
Sanpaolo F. Junior	17821	17886
Sanpaolo F. Vega	12059	12097
Sanpaolo Liq. Impr.	10111	10106
Sanpaolo H. Ambient.	21864	21431
Sanpaolo H. America	11301	11237
Sanpaolo H. Bonds	10005	9992
Sanpaolo H. Ec. Em.	10531	10467
Sanpaolo H. Europe	10295	10268
Sanpaolo H. Finance	23668	23851
Sanpaolo H. Industr.	16118	16030
Sanpaolo H. Intern.	18394	18499
Sanpaolo H. Pacific	9607	9597
Salvadanaio az.	14834	14795
Salvadanaio bil.	19915	19869
Salvadanaio obb.	21137	21115
Scudo	10411	10379
Select America	14514	14441
Select Bond	10217	10201
Select Europa	10056	10059
Select Germania	10200	10180
Select Italia	9834	9813
Select Pacifico	10287	10286
Select Rispar. Italia	12550	12555
Sforzesco	13396	13395
Sicilcassa mon.	12054	12054
[illegible]	10404	10400
Sogesfit Bl. Chips	17173	17041
Sogesfit Bond	11175	10940
[illegible]	11554	10611
Sogesfit domani	[illegible]	21164
[illegible]	13382	13347
Sogesfit Liquidità	11372	11370
Symphonia Azionario	10848	10850
Symphonia Obblig.	11437	11444
Tallero	8554	8516
Vasco De Gama	10524	10415
Venetoblue	12806	12782
Venetocapital	14382	14358
Venetoventure	14115	14105
Verdecash	17219	17212
[illegible]	20138	20125
Venture-Time	14378	14378
[illegible]	12256	12234
Visconteo	20540	20503
Zecchino	8520	8504
Zeta Azionario	9786	9788
Zeta Monetario	10147	10147
Zetabond	19713	19765
[illegible]	11253	11249
Zetastock	18174	18091
Zetaswiss	25177	25119
Fondo fin. pol. d.	4397.62	4396.05
[illegible]	1642.52	1640.66
[illegible]	24022.01	24017.35

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	12-09	11-09
Capital Italia	73439	73420
Fonditalia Global	NP	148699
Fonditalia Bond Lire	NP	11733
Fondit. Deutsche Mark	NP	8944
Fondit. Dollar	NP	9850
Fondit. Em. Mark. Asia	NP	9474
Fondit. Eq. Britain	NP	9415
Fondit. Equity Europe	NP	9229
Fondit. Equity Italy	NP	9504
Fondit. Equity Japan	NP	8743
Fondit. Equity USA	NP	11467
Fonditalia Lire	NP	16863
Fonditalia Yen	NP	7366
Fonditalia Fl. N. Lire	NP	10283
Interfund	NP	75456
Int. Sec. Fund	NP	72552
Italfortune cat. a	74153	74153
Italfortune cat. b	26971	26921
Italfortune cat. c	18925	18925
Italfortune cat. d	22014	22044
Italfortune cat. e	11233	11233
Italfortune cat. f	10295	10299
[illegible]	29.69	29.69
[illegible] It. Bonds	223.180	223.411
[illegible] It. Short I	241.140	240.829
[illegible] Universal	53.090	52.980
Rom. D.M. Bond Port.	223.076	222.859
Rom. D.M. Stock T.	324.584	324.037
Rom. German Index	568.67	567.511
[illegible]	586.664	578.825
Rom. French Bonds	164.839	164.265
Rom. French St. Term	324.374	323.877
Rom. British Index	120.41	119.64
Rom. British Bonds	74.904	74.589
Rom. British St. Term	46.217	46.098
Rom. N. Am. Index	187.60	186.95
Rom. N. Am. Bonds	30.572	30.174
Rom. N. Am. S. Term	77.815	77.566
[illegible]	13.04	12.99
Rom. Japanese Ind.	28.66	28.74
Rom. Jap. St. Term	70.48	70.19
Rom. It. Eq. Index	11.306	11.187
Rom. It. St. Term	52.787	52.779
Rom. Ecu B. (Ecu)	10.14	10.13
Eureka Fund II	35.38	35.37
S.Paolo Obbligaz. Ecu	172.98	172.58
S.Paolo Mon. Ecu	168.95	168.05
[illegible]	168.49	168.40
S.Paolo Azionario FF	714.09	714.08
S.Paolo Obl. Fr. FF	[illegible]	1463.80
S.Paolo Obl. Brev. FS	11.581	11.591
S.Paolo Az. All. DM	113.84	113.58
S.Paolo Obl. B. M.	137.636	[illegible]
S.Paolo Az. It. Lit	141273	141273
[illegible] Fund Int. Ecu	1419.66	1407.34
[illegible]	1371.83	1347.88
[illegible] It. Eq. Lit.	3294	[illegible]
[illegible] I. F. I. Lit	10248	10230
[illegible] S. P. Lit	10474	10461
[illegible] Sh. T. Lit	[illegible]	10093
[illegible] C.I.C. B. E.	1070.49	1079.49
Global Bond	149.87	149.97
Global Equity	128.35	128.35
[illegible]	13.07	13.07
Inter. Secur. Bond Ecu	1005.52	1005.52
Europa F. DM (DM)	[illegible]	[illegible]
Europa Fund D. ($)	101.57	101.56

Gli Oasis non si sciolgono e continuano a fare dischi. Ma il programmato tour americano è interrotto a quello europeo, che sarebbe dovuto partire da Roma il 2 ottobre prossimo, è in forse.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 130 NUMERO 253 23

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

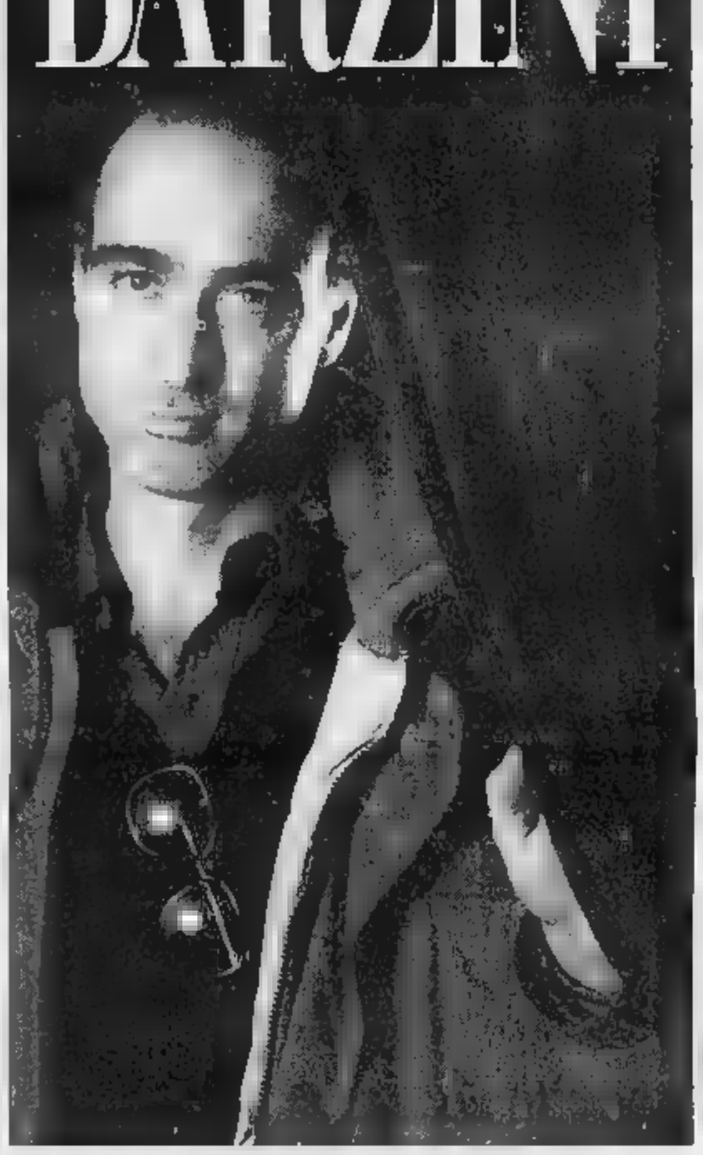
La carica di sovrintendente dell'Opera di Roma si disputerà tra Sergio Escobar (foto), Mauro Meli e Sandro Sequi, scelti tra le molte candidature giunte al Comune di Roma. La nomina entro ottobre.

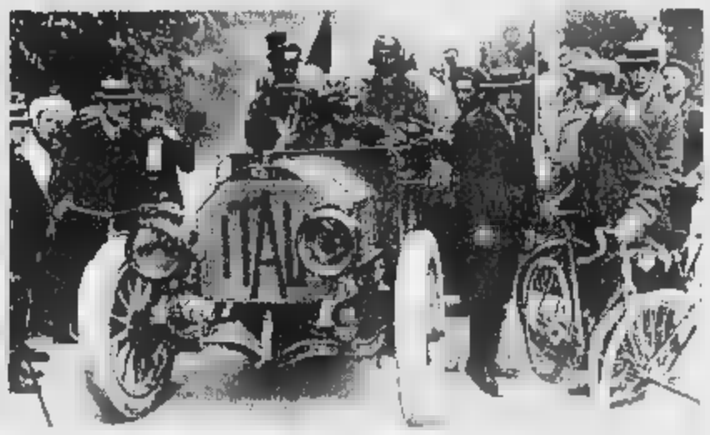
Dal raid Pechino-Parigi di Luigi senior agli anni di piombo: la saga di una dinastia narrata dall'erede ribelle

Una villa splendida dove venivano Kirk Douglas, Flaiano, Orson Welles: e una sottile inquietudine

Il regista Andrea Barzini. Sopra, Benedetta Barzini

L'importanza di chiamarsi BARZINI





L'ombra di Feltrinelli «un uomo di grande coerenza morale»

Luigi Barzini senior nel raid Pechino-Parigi. Sotto, Luigi Barzini junior e Giangiacomo Feltrinelli

LOS ANGELES

CHIAMARSI Barzini è essere un colpo di fortuna e un privilegio. Nella splendida villa sulla Cassia venivano Indro Montanelli e Kirk Douglas, Ennio Flaiano e Federico Fellini, Orson Welles e Edward Kennedy. Quando il padre di Andrea, Luigi Junior, c'era, a ricordargli l'importanza di tante famiglia restavano le foto, quelle sue e quelle del nonno, Luigi Senior. Ecco il primo al fronte in Abissinia con Ciano, piuttosto che in Mongolia alla vigilia della seconda guerra o a Hollywood ritratto sorridente accanto a Walt Disney, Charlie Chaplin, William Randolph Hearst. Ed ecco Senior, a Londra come corrispondente del *Corriere* allo scoccare del secolo, al volante della Itala nella leggendaria Pechino-Parigi del 1907 o in Messico durante la rivoluzione di Pancho Villa.

Chiamarsi Barzini può anche essere una condanna, un nome ingombrante e difficile. Invece di misurarsi con la difficile ombra del papà e del nonno, Andrea Barzini, classe 1952, ha dunque seguito le orme di tanti ragazzi della sua generazione. Lasciata la villa di famiglia a 16 anni, trasferitosi a Milano, si unì a Potere operaio. Agli inizi, era solo intervento nelle scuole e volantinaggi all'Alfa di Arese. Ma poco dopo, a cavallo tra il '72 e il '73, molti amici e compagni di Andrea scompaiono. Si era aperta la turbolenta era delle molotov e delle P 38. Erano stati cooptati a fare quello che allora si chiamava «l'», lavoro illegale. E lui? «Sei troppo esposto», gli dissero. «Hai un nome troppo conosciuto».

Il velo, ci racconta, era venuto da Giangiacomo Feltrinelli, il «fratellastro delle sue sorellastre». La prima moglie di Luigi Junior era stata infatti Giannalisa Feltrinelli, la madre di Giangiacomo che poi ebbe con Junior altre due figlie: Ludina e Benedetta. Giangiacomo era molto più vecchio di lui e Andrea lo aveva incrociato poche volte. Ma quando, a sua volta in fuga dalla polizia con un mandato di cattura sopra la testa, venne a sapere che era morto dilaniato sul traliccio di Segrate, di Andrea venne da piangere. Non per il lontano familiare perduto, ma per la sterilità, la solitudine, l'inutilità di quella morte.

Lasciati i compagni di Potere operaio abbandonata per sempre l'illusione che il terrorismo potesse offrire una soluzione, Andrea Barzini ha girovagato per un po' per il Centro e il Sud America tra rovine Maya, funghi allucinogeni e sciamani. Ne è dato al cinema, arrivando nel 1990 a realizzare *Italia-Germania 4 a 3*. Avrebbe potuto, con quel successo e con le conoscenze, restare a Roma e fare altri film. Come il padre, come il nonno. E' fatto invece prendere dal desiderio di America. Caricata la famiglia, si è trasferito a Los Angeles, dove ha scritto sceneggiature e anche un libro, *Una famiglia complicata*, che verrà pubblicato a fine settembre dalla Giunti.

Una famiglia complicata è il ritratto non di una famiglia, ma due. Da un lato c'è il singolare, difficile, cosmopolita, nevrotica, complessa dinastia dei Barzini. Poi c'è quella più allargata e altrettanto complicata della sinistra gruppettara. Nel suo libro Andrea Barzini parla delle gesta e dei tempi del padre e del nonno, ma anche dei suoi incontri con René (Curcio) e con Franco (Piperno), di Oreste (Scalzone) che «con quell'aria da uccello sotto la pioggia» gli chiede di preparare delle molotov e Toni (Negri), «col suo ciuffo elettrico», che gli fa la predica perché ha sentito che in casa sua si fumava. Ne abbiamo discusso con l'autore.

Che cosa ricorda di Giangiacomo Feltrinelli? E che cosa pensa di quelli che, come Scalzone, lasciano intendere che dietro l'omicidio Calabresi potessero esserci i Gap di Feltrinelli?

«In quei giorni, i compagni passati alla lotta armata erano pochi e il nome di Giangiacomo non ha mai circolato. E' facile, adesso, accusare un morto. E non particolarmente edificante. Anche perché, a quel che mi risulta, dei dirigenti politici che nel quel 1972 decisero che bisognasse passare ad "altre forme di lotta", Feltrinelli fu l'unico che ha pagato di persona una svolta che fu comune a tanti. Se si escludono quelli delle Brigate rosse, che almeno sono stati coerenti, gli altri dirigenti hanno preferito mandare a quel paese la manovalanza, per poi, a decennio concluso, mettersi a dissertare. Per questo la morte di Feltrinelli mantiene ancor oggi un alone quasi eroico».

Sta «proteggendo» un familiare?

«Ma io Giangiacomo l'ho conosciuto molto poco. Siamo solo cresciuti entrambi in famiglie estremamente autoritarie. Ed abbiamo entrambi avuto grandi litigate con mio padre, che lui ha avuto come patrigno da adolescente. Quando io ero bambino, nella mia famiglia Giangiacomo era "il comunista" e negli Anni 50, nella borghesia, "comunista" era sinonimo di terribili. Crescendo, questo finì per rendermelo simpatico, come anche il fatto che avesse una relazione così tempestosa con mia madre. Giannalisa Feltrinelli la conoscevo bene, era una donna terribile».

Nel libro, collega la morte di Feltrinelli a Potere operaio.

«Ero un semplice militante, ma quando lui morì sorpresi i miei capi nel panico più completo. Tra i gruppi, Potere operaio era quello che aveva il maggiore slancio intellettuale e questo potrebbe aver attratto Giangiacomo. Ascoltare gente come Toni Negri e Piperno era affascinante, e prescindere dalle conseguenze funeste delle loro teorie. Per me fu una morte tristissima. Voleva dire che il sogno del '68 stava diventando un incubo. Lasciai la militanza per sempre».

Senza avere mai varcato la soglia della violenza?

«Solo perché non mi hanno chiamato. Bisogna ricordare il clima culturale di chi faceva parte dei gruppi extraparlamentari più estremi. All'inizio degli Anni 70 si era cominciato a coltivare un vero e proprio culto della violenza. Prima era stata solo la violenza di piazza, quella delle manifestazioni. Ma poi si era cominciato a parlare di azioni militari organizzate dalle avanguardie. Il terrorismo è lì. In un clima del genere, entrare in una struttura clandestina e occuparsi di armi, esplosivi, rapine, attentati, era una promozione».

Nel frattempo aveva conosciuto Curcio.

«Conosciuto è dire troppo. Ci furono delle riunioni, nel 1971, con Scalzone e quelli di Sinistra rivoluzionaria, il primo nucleo delle Brigate rosse. Di Curcio l'ho rivisto, sempre con Scalzone, quando era già in clandestinità e si faceva chiamare René. Lo ripeto, io ero solo un piccolo militante. Ma Curcio ho imparato ad ammirarlo. Come gli altri brigatisti della prima ora, non ha mai tradito nessuno, ha ammesso i suoi errori con dignità. Mentre molti dirigenti di allora oggi continuano a parlare d'altro, a fare confusione e distinguo, come se non fossero stati loro a indicare la strada».

Si riferisce a qualcuno in particolare?

«Ma i nomi li conosciamo bene tutti. Capisco, è difficile 25 anni dopo, diventati genitori e occupate importanti posizioni nella società, venire fuori dicendo: "Ho ucciso o ho fatto uccidere qualcuno, arrestatemi". Ma se non viene fatto, quegli anni continueranno a lacerarci e a inseguirci».

E l'altra famiglia complicata, i Barzini? Una famiglia difficile. Ma che le avrà anche trasmesso dei valori positivi...

«In famiglia c'era un patrimonio quasi precettistico, che andava da come si doveva stare a tavola (i bambini non parlano mai a quale musica ascoltare (Mozart, mai Beethoven). Alla terza generazione era diventato troppo pesante continuare a seguire regole e gusti di quasi un secolo prima e io e i miei fratelli ci siamo ribellati. Pensavamo forse di liberarci di quel marchio di solitudine e, diciamolo pure, di infelicità, che ha segnato la vita sia di nostro padre che di nostro nonno. Ma questo non toglie che mio padre fosse un uomo straordinario.

«Era acuto, ironico, paradossale, con una memoria mostruosa, una cultura enciclopedica, una lucidità che mantenne fino all'ultimo minuto di vita. Mi ha trasmesso il culto dell'eccellenza, mi ha insegnato a odiare la mediocrità, quella che lui chiamava "bassezza", e tutti i fanatismi. Da lui ho anche appreso a stare lontano dai luoghi comuni, qualità che, in Italia, hanno finito per fare spesso del babbo e del nonno degli incompresi».

Lorenzo Soria

IL PADRE-SACERDOTE

Quel grande patrimonio di ricordi blindato dalle «leggi di famiglia»

Da «Una famiglia complicata» di Andrea Barzini, pubblicato da Giunti e in libreria il 24 settembre, anticipiamo alcune pagine dedicate a Luigi Barzini junior

NON ci frequentava, nostro padre, come facevano coi loro figli gli altri padri.

Erano gli anni del centrosinistra, andavano di moda i picnic sull'erba, i padri in canottiera che giocavano a pallone coi figli, a lavavano la Millecento in cortile. A scuola li vedevamo arrivare, questi padri, a prendere i nostri compagni, stringendoli per le spalle ridendo, magari con la cravatta slacciata, e il passo disinvolto.

Lui non frequentò quasi mai le nostre stanze, la nostra scuola, e i genitori dei nostri amici. [...] Finì per diventare ai nostri occhi una sorta di sacerdote, avvolto dalla sacralità attività cerebrale.

Come tutti i sacerdoti, anche mio padre aveva una sua liturgia. Era il patrimonio familiare di formule, aneddoti, giudizi, consigli, battute ereditato dal nonno e da lui accresciuto. (...) Erano soprattutto aneddoti familiari, storie accumulate in decine di anni di carriera lui e di suo padre. I visitatori che ciclicamente venivano a pagare pegno alla gloria barziniana lì erano ghiotti (...) e nostro padre, dopo una breve pausa nella quale assaporava il piacere del prossimo sfogo, iniziava a raccontare.

Aveva una memoria di ferro e ripeteva gli aneddoti sempre nello stesso modo. Avrebbe potuto fare l'attore, tali erano il controllo, le pause, il ritmo. Ancora oggi, quasi quarant'anni dopo, molti di quegli aneddoti ingombrano, con logica assurda, la mia testa. Quello di Salandra a Parigi, che rispondeva lui chi parla al telefono le con il francese significa coglione), e quello del principe Borghese che durante la Pechino-Parigi non rivolse mai la parola direttamente al nonno perché era un giornalista, categoria deprecabile, e una volta, nel Deserto del Gobi, si trovò da aprire una scatoletta di carne e a metterla su un sasso pronunciando, per evitare di parlare direttamente a mio nonno, una frase passata alla storia familiare: «Chi ne vuole la serva».

C'erano poi le leggi di famiglia. In genere partivano da un punto di vista maniacalmente formale, di stile, accademico, ma si piccavano di coprire ogni aspetto della vita, dal più frivolo al più profondo, da che tipo di casa abitare (i tappeti persiani, i mobili antichi, gli infissi di legno, le persiane) a come affrontare una festa americana (bevendo un bicchiere d'olio d'oliva prima di andare, per non ubriacarsi), dalla scelta della razza dei cani (da caccia, solo da caccia) all'amore prematrimoniale (il sesso non è ginnastica), dalla ricetta dell'aragosta (le salse ne rovinano il sapore) al disprezzo per le mode (la vera moda è la qualità, che è eterna), dalle stoffe da usare per i propri vestiti (le flanelle, i tweed, il cotone Massaua d'estate) a chi scegliere fra Mozart e Beethoven (Mozart naturalmente). Si deve baciare la mano alle principesse di Casa Reale (con un cenno di inginocchiamento che verrà bloccato dalla madama) a quale villeggiatura preferire (gli scogli, e possibilmente in un luogo irraggiungibile).

Molte di quelle formule ci apparivano anacronistiche, ma l'obbedienza veniva messa a tacere da nostro padre con una promessa: c'era un mondo nascosto che noi bambini non potevamo vedere, dove queste regole sarebbero rispettate, il mondo del Grande Mercato. Colà, se avessimo seguito le sue leggi, un giorno saremo stati chiamati. (...)

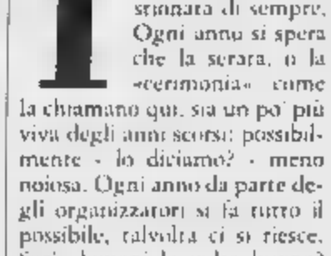
Il luogo dove le regole venivano discusse, e applicate, era, ancora una volta, la tavola. Il rito si chiamava «breve tour d'horizon». Nostro padre pronunciava la frase fatidica: «Facciamo un breve tour d'horizon» e noi avevamo il dovere di raccontare quello che ci era successo durante il giorno.

Sarebbe potuta essere un'abitudine liberale, ma in realtà era una trappola, il trabocchetto del barzinian tribunale giudicante. Fatti, libri, eventi e persone venivano infatti passati al setaccio, catalogati, collocati nella scala gerarchica a seconda loro più o meno vicina conformità alle regole. Il dato che le regole erano ferree e anche piuttosto contorte, erano pochi i fatti e le persone che si salvavano dall'inarrestabile voracità condannatoria di quel tribunale. Il resto veniva rigettato indietro e cadeva nel buio, nel vuoto, nel silenzio.

Una macchina inquisitiva terribile.

Andrea Barzini

FORMATO A RICHIESTA



CAMPIELLO PARLATE DI LIBRI

TORNA stasera il Campiello, la festa, gli scrittori. Venezia più bella o meno bella, certo quest'anno più congestionata di sempre. Ogni anno si spera che la serata, o la «cerimonia» come la chiamano qui, sia un po' più viva degli anni scorsi: possibilmente - lo diciamo? - meno noiosa. Ogni anno da parte degli organizzatori si fa tutto il possibile, talvolta ci si riesce. Sarà domani la volta buona? Quanto ai libri, non c'è dubbio che quest'anno il Campiello è molto vivo: siamo tutti leggendo, amando, discutendo - i libri sono uno più bello dell'altro. E ora siamo in attesa, se farà bel tempo saremo tutti in orario, alla Punta della Salute, si spera con qualche coperta come l'anno scorso, se piove - non si scherza - nel Seminario Patriarcale. Una cosa vorremmo sentire prima della «proclamazione»: una sintesi delle *motivazioni*, perché (e come) sono stati scelti questi libri. Poche righe ben fatte: precise, semplici, chiare. Un intervallo «serio», magari molto serio - che poi dovrebbe offrire il bandolo del Premio, le ragioni della scelta. Da anni al Campiello non si sanno (o non si sentono) le motivazioni *neanche per ubriaco*, in una cerimonia trasmessa per Tv in tutta Italia. Vero che vengono «mandate in onda» le interviste agli autori, in genere buone; però non sempre l'autore intervistato è altrettanto bravo a parlare come a scrivere. L'intervallo breve-ma-serio potrà aiutare un po' tutti i libri: gli autori a venire letti, oltre che visti, e magari confrontati discussi capiti. Di più: un intervallo come quello che speriamo, noi autori e un po' tutti (mi credano gli organizzatori), potrà perfino, per contrasto, farci digerire divi e non divi, Tv e Seminario. Insomma uno spettacolo dove vogliamo anche divertirci, e che tutti speriamo all'altezza dei libri.

Paolo Barbaro

FRA MEMORIA E **POLEMICA**

Ludina Barzini

«E' bracconaggio»

Ludina Barzini, figlia di Luigi Barzini Junior e di Giannalisa Gianzana, vedova Feltrinelli, è giornalista, saggista, manager editoriale.

«C'è del bracconaggio famigliare nel libro di Andrea Barzini. Giangiacomo Feltrinelli, figlio di mia madre Giannalisa, era il mio fratellastro. I Feltrinelli con Andrea non c'entrano. Ha sbagliato famiglia. Per di più, il libro è pieno di inesattezze, date errate, di aneddoti inventati sui due Barzini. Sono protagonisti del giornalismo italiano, che hanno avuto un ruolo fondamentale e non si può parlare di loro attraverso pettegolezzi».

Carlo Feltrinelli

«Ha solo sbirciato»

Carlo Feltrinelli, figlio di Giangiacomo, è responsabile della casa editrice insieme alla madre Inge.

«"Una famiglia complicata" ho letto solo le parti dedicate a mio padre. Si tratta di un'operazione assolutamente pretestuosa e opportunistica, dal momento che non esiste nessun legame di parentela tra Feltrinelli e Andrea Barzini. Quest'ultimo s'è autorizzato a dar giudizi sull'atteggiamento di uno che non ha partecipato di persona agli eventi, che ha solo sbirciato, orecchiato, non realmente presente. Un libro infelice che interviene su fatti molto delicati».

Lamberto S[illegible]

«Il mio maestro»

Lamberto Sechi è stato direttore dell'Europeo e di Panorama.

«Il libro? Lo leggerò. L'immagine di Luigi Barzini Junior è per me quella di un vero maestro. Ho lavorato dal '49, per alcuni anni, alla Settimana Incom diretta da lui. La mia assunzione andò così. Barzini disse a un comune amico che voleva un segretario di redazione che fosse "un rompipalle". "Ho io chi fa per te", fu la risposta. Fui convocato e mi presentai, dopo un lungo viaggio in terza classe, a Roma, al suo cospetto. Essere al fianco fu una grande scuola e un gran divertimento».

IL CASO. Dalla biomedicina alla beneficenza: il «boom» in una ricerca della Fondazione Agnelli, che compie 30 anni

Fondazioni, una bussola dove lo Stato non arriva

Il direttore della Fondazione Giovanni Agnelli Marcello Pacini

In basso, Platone: al filosofo si deve la prima «Fondazione» della storia, dotata di un ricco patrimonio

Lunedì a Torino prima convention italiana: oltre 500 manager e volontari degli aiuti al cittadino, senza fini di lucro

Pacini: i patrimoni da soli non bastano, contano il cuore dei dirigenti e il loro «ethos»

TORINO

LA prima Fondazione della storia venne istituita da Platone: la sua Accademia era dotata di patrimonio (non «platonico» ma di tutto rispetto) proveniente - si dice - dalla restituzione del riscatto pagato per liberare il filosofo dal tiranno di Siracusa. Durò mille anni e venne sciolta nel VI secolo da Giustiniano. Nell'impero romano, invece, le Fondazioni venivano spesso usate dagli imperatori per distribuire beneficenze: evidentemente preferivano servirsi del braccio rapace della pubblica amministrazione, rappresentato dai famigerati proconsoli e governatori.

Delle Fondazioni italiane, del loro impetuoso sviluppo e della necessità di un riordino del settore si parlerà lunedì e martedì, nel corso di un convegno organizzato dalla Fondazione Agnelli, che nel trentennale della sua nascita presenta sul tema la più ampia e sistematica ricerca finora svolta nel nostro Paese. Si tratterà di un'autentica «convention», cui parteciperanno gran parte delle 536 Fondazioni censite dalla ricerca. In Italia ne esisterebbero un migliaio e la Fondazione Agnelli - presieduta dal direttore Marcello Pacini - si ripropone di proseguire il check-up, per capire come mai non tutte hanno risposto all'appello.

«Le Fondazioni italiane si presentano - prosegue Pacini - per stabilire un rapporto amichevole con la società, con i cittadini-utenti». Una Fondazione per amico, si potrebbe dire: «La Fondazione - prosegue Pacini - non chiede, dà, e per il bene di tutti occorre che il suo ruolo sia sempre più riconosciuto: è il rovescio di un'associazione, fatta di persone, in cui il "cuore" riveste un'importanza decisiva. La Fondazione è fatta di patrimoni, che da soli non bastano, non hanno cuore. E allora devono averlo i dirigenti, animandola, infondendole quell'*ethos* necessario a valorizzare i risultati, nel nostro campo difficilmente quantificabili. In questo settore, insieme con la Francia, siamo i più arretrati in Europa. Loro hanno avviato con una riforma "centralistica", adesso tocca a noi: spero con soluzioni "decentrate", sulla scia dei tedeschi».

IL CONVEGNO

«Check-up» in attesa del Salone

TORINO. Marcello Pacini, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, non ama gli orizzonti angusti e già immagina un «Salone delle Fondazioni» a cadenza periodica. Ma il convegno da lui organizzato al Centro congressi dell'Unione industriale («Fondazioni in Italia. Chi sono, dove sono, che cosa fanno») è già un incontro internazionale. Il primo giorno, lunedì 16, dopo il saluto di Giovanni Agnelli e Pacini, Elisabeth Boris, dell'Urban Institute di Washington, e Rupert Graf Strachwitz di Maecenata (Monaco di Baviera) illustreranno le Fondazioni dei loro Paesi. Nel pomeriggio parlerà John Richardson, dell'European Foundation Centre di Bruxelles. Martedì mattina Marco Demarie, Marco Marzano e Marcello Pacini tracceranno l'«identikit» delle Fondazioni italiane. Seguirà una tavola rotonda con dirigenti delle Fondazioni Angelo Curella, Ibm, Rui e Teatro alla Scala. Nel pomeriggio un'assemblea concluderà i lavori. [c. g.]

Dall'arte alla sanità

«Chi sono, dove sono, cosa fanno» recita il sottotitolo della ricerca. Quasi il 30 per cento delle Fondazioni si occupa di Formazione e istruzione, circa il 18% di assistenza socio-sanitaria e l'11% di ricerca scientifica e umanistica. Il 10% di ricerche biomediche, il 6 per cento della tutela dei beni culturali, e il 7 per cento di beneficenza. Il 7,4 per cento svolge soprattutto attività di ricerca artistica. Un lavoro imponente, che coinvolge migliaia di persone ed è - una rarità, nell'era della mercificazione - senza fini di lucro. «C'è bisogno di una riforma legislativa, di agevolazioni fiscali e anche di un codice etico che garantisca la professionalità e la trasparenza del management, dei ricercatori e dei volontari, la coerenza nel perseguire i fini dell'istituzione, la sua "scelta di campo"». La Fondazione Agnelli, per favorire le relazioni anche tra gli stessi enti, metterà a disposizione 4 borse di studio e un centro di documentazione.

Altro nodo è l'aumento di elargizioni e patrimoni: le Fondazioni italiane sono giovani (il 53 per cento è stato riconosciuto tra il 1986 e il '95, quando le leggi regionali sono diventate operative) ma gracilino: il 27,4 per cento ha un patrimonio da 0

a 200 milioni, il 31 per cento da 200 milioni a un miliardo. Il 6 per cento possiede tra uno e dieci miliardi e solo l'8,5 per cento tra 10 e 50 miliardi. Nemmeno il 3 per cento ha dotazioni di oltre 50 miliardi. «Segno di un'imprenditorialità civile - spiega Pacini - che vorrebbe fare ma che è ancora penalizzata dalla legislazione italiana».

Molte Fondazioni hanno sede nelle grandi città: la prima, in termini assoluti è Milano, con 47 presenze, seguono Roma (43) e Torino (35). La loro dimensione è un limite per l'orizzonte operativo: le piccole Fondazioni in un'area metropolitana possono essere più europee e internazionali di talune più grandi. «Piccolo è grande», sottolinea Pacini.

Le Fondazioni rappresentano dunque un terreno privilegiato di incontro fra Stato e società civile. La ricerca non coinvolge le Fondazioni bancarie - come la gloriosa ed emergente San Paolo - ma anch'esse sono destinate ad avere un grosso peso per le ingenti risorse di cui potranno disporre. Giovanni Agnelli (che il convegno porgerà un saluto introduttivo), nel corso di un recente incontro organizzato dal Fondo per l'ambiente italiano aveva individuato nelle Fondazioni «uno strumento molto efficace per arrivare là dove lo Stato non può spingersi».

L'esempio del Fai

Nel definire «esemplare» l'intervento del Fai in favore del nostro patrimonio culturale, artistico e naturalistico, Agnelli ha sottolineato come le Fondazioni possono mettere sul piatto della bilancia flessibilità, indipendenza, continuità di azione nel tempo e dialogo con tutti i soggetti pubblici e privati. «Ma hanno bisogno - ha aggiunto - di molta professionalità e capacità di autofinanziarsi, due cose strettamente correlate tra loro. Questo significa avere spalle solide (cioè un buon patrimonio), grande spirito di iniziativa per valorizzare i beni di cui dispongono, capacità di comunicare e di farsi conoscere e naturalmente attirare aderenti e sponsor».

Carlo Grande

FATTI E CASI

Bertolucci si frattura mano e piede

ROMA. Piccolo incidente domestico per Attilio Bertolucci. A darne notizia è stato il figlio Bernardo, rassicurando comunque sulle buone condizioni del poeta. «Si è rotto un piede e una mano qualche giorno fa», ha detto il regista di *Io ballo da sola* ritirando a Roma il premio «Ciak d'oro» per il suo ultimo film. «Papà adesso sta meglio, abbiamo parlato e l'ho trovato di nuovo animato da un discreto buon umore. Sono certo che si rimetterà prestissimo».

Classe 1911, Attilio Bertolucci festeggerà 85 anni il 18 novembre. Con Mario Luzi e Piero Bigongiari è considerato uno dei più grandi poeti italiani del '900. [Adnkronos]

Fini alla Piaggio discorso sull'Europa

FIRENZE. Dove sta andando l'Unione Europea a poco più di due mesi dal vertice di Firenze? E' il tema del convegno con Lamberto Dini, che si è svolto ieri nel capoluogo toscano su iniziativa della Fondazione Piaggio. Nato da poco, l'istituto sta diventando un punto di riferimento del dibattito sulle problematiche europee: sono stati ospiti recentemente Umberto Agnelli, Massimo D'Alema, Gianfranco Fini. L'incontro di ieri è il ministro degli Esteri ha dato inizio a una riflessione sui rapporti dell'Europa e dell'Italia con le grandi aree regionali mondiali che dominano l'attuale fase di globalizzazione. Moderatore è stato Alfonso Jozzo, presidente del Movimento federalista europeo e direttore generale del Gruppo Bancario San Paolo.

Bigas Luna padrino dei pittori spagnoli

REVERE. Bigas Luna, il regista spagnolo reduce dalle roventi polemiche del Festival di Venezia per il film «*Bambola*», con Valeria Marini, è il padrino della mostra «España pictorica», che verrà inaugurata oggi, alle 17, al Palazzo Ducale di Revere (Mantova). Si espongono opere di maestri catalani, quali Enric Ansess, Javier Loren, Gonzalo Martin-Calero, Joan Ramic Sinev, Jaume Solé. La mostra, che rimarrà aperta fino al 3 novembre, è stata organizzata in collaborazione con l'Accademia di Spagna. [an. ta.]

LETTERE AL GIORNALE

Le avventure di scienziati-alpinisti, le illusioni delle miss

L'esatta altezza delle vette del mondo

La dott. Eva Rocchiati, in una lettera pubblicata il 20 agosto, esprime dubbi sull'«alto valore scientifico» del progetto che ha eseguito la misura precisa del K2 e altre montagne, invitando i ricercatori ad occuparsi di «... fenomeni grandiosi come la deriva dei continenti,...». Devo precisare che le misure dell'Everest (1992) e del (1996) sono dei momenti particolari di un progetto molto più ampio che riguarda «la evoluzione geodinamica delle più alte cime dell'Himalaya» e prevede il rilevamento periodico degli spostamenti della crosta terrestre su di una rete di 52 punti situati in due zone diverse e relativamente distanti della catena himalayana, usando la migliore tecnologia disponibile alle soglie del 2000.

La misura dell'Everest del 1992 è stata fatta in collaborazione con il massimo ente cinese per la cartografia e la topografia e i responsabili del progetto sono stati invitati a Washington dalla National Geographic Society per discutere le modalità della misura (alla presenza degli inviati di US Defence Mapping Agency, Cires University of Colorado, Massachusetts Institute of Technology, Boston Museum of Science e British Military Survey) imponendo uno standard per la misura delle montagne.

Per determinare con precisione l'altezza di una montagna come il K2 bisogna studiare il coefficiente di rifrazione dell'atmosfera (si ottiene mediante il lancio di palloni sonda al momento della misura), l'attrazione delle masse himalayane sul filo a piombo (*deflessione della verticale* misurata mediante osservazioni astronomiche), il livello teorico del mare sulla verticale della vetta (con l'elaborazione delle misure di gravità raccolte negli ultimi 40 anni da vari ricercatori) lo spessore della neve sulla vetta, i parametri della rete topografica del Paese ospitante e in questo caso anche i movimenti del ghiacciaio. Ognuno di questi argomenti richiede il rilevamento di dati particolari in quella zona e lunghe ed accurate elaborazioni, dando luogo ad uno studio specifico che può durare anni. Un errore su ciascuno di questi dati può portare uno scarto di decine di (non centimetri), come testimoniano diversi testi che riportano ancora il valore di 8882 metri per l'altezza dell'Everest rispetto agli 8846.10 da noi misurati.

Poiché le altezze delle montagne sono riportate su tutti i testi scolastici, su tutti gli atlanti e le carte di circolazione corrente, mi sembra affatto *accademico* fornire la loro quota con la migliore precisione possibile. E' stato così che quando i «Ragni di Lecco», per festeggiare il loro 50° di fondazione, hanno deciso di salire il K2 e si sono offerti di portare in vetta la strumentazione necessaria per la misura della montagna, abbiamo colto con piacere ed entusiasmo questa opportunità di cui siamo profondamente grati in particolare a Lorenzo Mazzoleni che è stato uno dei principali propugnatori di questo abbinamento scienza-alpinismo.

Poiché però dalla lettera della dott. Rocchiati si potrebbe desumere un rapporto di causa/effetto tra la misura topografica e l'incidente occorso a Lorenzo, posso assicurare la totale indipendenza tra i due eventi, sia per le modalità che per i tempi con cui si sono svolti.

Giorgio Poretti
Dipartimento di Scienza matematiche
Università di Trieste

Un 'no' televisione per Laura Adani

In risposta alla lettera di Francesca Portolero, rammaricandomi del comportamento dei «teatranti» alla scomparsa di Laura Adani, mi ha confortata invece la commemorazione che Rai2, sabato 7 settembre, alle ore 20, le ha dedicato. Un bel ricordo della grande artista, ed a seguire è stata trasmessa la commedia in 3 atti *L'arte di cospirare*. Mi auguro che il televisione le riservi un altro spazio, regalandoci qualche ora in compagnia di Laura Adani.

Emma Balzaretti, Torino

Caro OdB, purtroppo le citazioni del nostro Risorgimento, negletto e poco vantato fino a ieri da quanti ne tentano un tardivo recupero antilega, dimostrano l'estraneità e il distacco, anche in termini di correttà volgata, oltre che del nostro più recente passato (basta un chi era Badoglio? per mettere in crisi intere scolaresche), con [illegible] e la morte di Maroncelli e martiri di Belfiore e compagnia bella, oggi rievocati come in seduta spiritica da officianti un po' scettici che vogliono provarle tutte a uso delle sbigottite platee nostrane...

Romano Bracalini,
giornalista Rai-Milano

Con Pellico e altri fantasmi

CARO Bracalini, le sono molto grato per questo sfogo che mi conforta contro lo stridere avvertito in certi appelli patriottici sgradevolmente di circostanza o declamati senza fede e neppure comprensione come un rito superstizioso per allontanare la sospettata bufera. Pronunciano nomi che molti hanno dimenticato, altri che non hanno mai saputo, altri ricordati secondo i capricci della memoria, per allontanare l'incombere fluviale di Bossi.

Lei dice bene, caro Bracalini: «Le sbigottite platee nostrane che non saprebbero collocarli dico con approssimazione di un decennio, ma nemmeno nel giusto secolo. E che dire del povero Silvio Pellico, assurto a notorietà non per essere stato bibliotecario diligente della marchesa di Barolo, ma per opera di un mediocre e melenso libretto diventato arma formidabile di propaganda in mano dei più facinorosi, scritto non nei Piombi di Venezia, come sembra credere il presidente Scalfaro, forse più addentro alle vite dei santi, ma nel boemo Spielberg, mai onorato da una visita turistica di italiani all'estero né da una delegazione ufficiale debitrice almeno di un affranto ricordo e di un reverente omaggio postumo. Ma si sa che allora cattolici e sinistra internazionalista erano piuttosto inclini a demolire il mito borghese del Risorgimento e nei meeting di Cl si faceva a gara, auspice il pensiero del filosofo crociato Augusto Del Noce, a insegnare ai futuri difensori della fede e della pace che Mazzini era un terrorista e Garibaldi un avventuriero a capo di una banda di manigoldi.

Oggi che il Campidoglio è nuovamente minacciato dai barbari e le oche non danno affidamento si rispolvera il vecchio armamentario tornato buono in una impennata di afflato tricolore per esorcizzare, con sottofondo di Mameli, l'avventurismo secessionista del Bossi che, all'accozzaglia garibaldina del '60, si appresta a sbarcare sul Po senza la benedizione del Clero...».

Oreste del Buono

Ragazze in gara tra sogni e crisi

Per caso mi ritrovo a tu per tu con il televisore sabato sera. Italiana ma residente a Parigi, voglio cucire il tempo di una serata che risente dell'assenza di mio marito, rimasto in Brasile, per ragioni professionali. In questi casi sono sempre tentata di collegarmi con Rai1 per ritrovare un po' di me stessa, ma questa sera, il mio spirito intellettuale soffre per un non-spettacolo: l'elezione di Miss Italia.

Noi donne, però, siamo tutte uguali, la curiosità ci conquista ad ogni età. rimango incollata allo schermo fino alla fine, facendo i miei pronostici sulla 5 o la 21. Ho scartato a priori che si possa avere la fantasia contorta di far salire sul una «extra-comunitaria», ma il proprio lei, la 54, a riportare il titolo! Brasiliana, caribe o so che, non credo ai miei occhi! Fabrizio Frizzi mi rassicura: «La ragazza ha la cittadinanza italiana, perciò le carte in gioco sono in regola», ma la cittadinanza italiana è sufficiente per garantire che si tratti di un'italiana? Con i tempi che corrono, non lo so... Ciò che invece sappiamo perfettamente è che questa bella ragazza non priva di «charme» non è in nulla rappresentativa del nostro Paese, che in nessun modo potrà farsi interprete nel mondo dell'immagine italiana.

Rimangono i nove milioni di spettatori che hanno votato Denny Mendez e qui il problema è più grave e profondo. Gli italiani, scegliendo una straniera, hanno rifiutato di eleggere la loro «Miss Italia» esprimendo un no bello generale per questi concorsi banali e costosi che bloccano una rete televisiva per varie sere, che abbinano miracolose lotterie alle belle gambe di queste signorine che sfilano «marchiate» come «vaches folles».

Gli italiani dicono basta a questo tipo di manifestazione, ormai troppo diseducativo per il pacco di sogni offerti ad un pubblico che non digerisce più niente in una società in crisi. Basta con i sogni, con l'evasione dalla realtà! E' ora di rimboccarsi le maniche per lavorare sodo e ricostruire un Paese rovinato ma meraviglioso, mettendo il denaro a profitto di questa ricostruzione e dei nostri giovani che devono ritrovare il gusto del futuro ma prima di tutto quello del sacrificio.

Fabrizia Magistrini Rosset,
Paris

Casanova riabilitato

Ho letto l'ottimo articolo di Lorenzo Mondo sulla cultura che fa l'unità italiana. L'accenno a Giacomo Casanova mi ha fatto rammentare un libro, edito negli Anni 60 dall'editore Del Duca di Milano e contemporaneamente o quasi, in Francia di Marco Ramperti, autore che ho sempre considerato un Maestro, prescindendo da certe conclusioni e pur avendo mai approvato la di lui collaborazione alla rivista *Difesa della razza*. Ha per titolo *Casanova riabilitato*. Ad un certo punto vi si legge che per i reati di stregoneria, letture di libri vietati e simili capi d'accusa, ce n'era abbastanza, riguardo all'avventuriero veneziano, per esser bruciato in piazza. Avrebbe avuto, invece, una bella cella, possibilità di letture, pasti discreti e ricambi di biancheria. Vien scritto, dopo, in prima persona, che il sottoscritto aveva solo tra il 1943 e il 1946, letto e scritto qualche libro di sgarbato nei confronti dell'Inghilterra, nazione allora in guerra col mio Paese, il che gli aveva valso una condanna a vari anni di reclusione, ridotta, poi, a diciotto mesi di penitenza (clinici, manette etc.), da parte di inquisitori spietati, di uomini che si dicevano partigiani d'ogni libertà, quindi anche del libero pensiero. Ciò può valere anche solo come curiosità storico-letteraria.

dott. **Teresio Raineri,** Pinerolo (To)

Il centrosinistra c'entra

Un taglio (o un salto tipografico) ha reso criptico l'inizio del mio articolo «La pastorale antileghista» pubblicato sul giornale di ieri, secondo cui la recente lettera ai fedeli milanesi del cardinale Carlo Maria Martini potrebbe avere avuto «un ruolo risolutivo nello spostare segmenti strategici del mondo cattolico a favore del centrosinistra». Il centrosinistra, poverino, non c'entra. In realtà il riferimento era a un precedente intervento pubblico del cardinale di Milano, svolto all'inizio del dicembre dell'anno scorso, in cui Martini aveva condannato le forme di politica che tentano di «estorcere il consenso col plebiscito generalizzato» e l'uso illusionistico dei «sondaggi del desiderio», criticando inoltre il liberalismo «utilitaristico» e la politica come «luogo di scontri» e palcoscenico di personaggi vincenti». Era stato questo pronunciamento, eventualmente, a fornire criteri di giudizio che settori del mondo cattolico possono avere interpretato a favore del centrosinistra, e non gli attuali prese di posizione antisecessioniste.

Edmondo Berselli

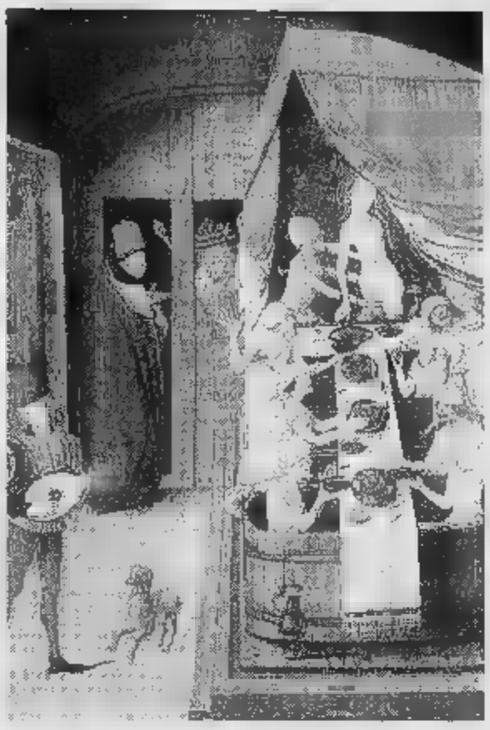
Uno storico francese analizza il rapporto col piacere fino all'anno Mille

Il Medioevo? Era edonista

L'eros era controverso, ma la buona tavola no

Prima che trionfasse l'ideale ascetico dei monaci, anche la Chiesa era indulgente

E il duca di Lancaster nel testamento rimpiangeva i baci delle ragazze venali



Nella foto bagni e banchetti nel Medioevo. Sopra, San Luigi: il re si limitava ad annacquare il più possibile il suo vino e poiché non sapeva rinunciare alla frutta, cercava almeno di non assaggiare le primizie.

IN un tempo ormai lontano, studiare la storia voleva dire per gli scolari annoiati imparare a memoria una lista interminabile di battaglie e trattati. La storiografia novecentesca, pungolata soprattutto dai francesi della rivista *Annales*, ha fatto del suo meglio per dissipare quest'immagine deprimente e aprire allo storico un campo d'indagine a trecentosessanta gradi; sicché ormai accettiamo senza batter ciglio titoli di libri e articoli eruditi che in altri tempi avrebbero sollevato soltanto ilarità, come ad esempio *L'invidia nel Medioevo*, e perfino *L'arcobaleno nel XIII secolo*. Qualcuno però si stupirà ancora, forse, all'idea che ci si possa occupare seriamente del piacere nel Medioevo: chi fonda la sua immagine di quel millennio sul *Nome della Rosa*, e pensa al film di Annaud più ancora che al romanzo di Eco, è certo persuaso che di piaceri, allora, ce ne fossero ben pochi.

La realtà, ovviamente, è un'altra. A cavallo del Mille, prima che i monaci trionfassero imponendo a tutta la società il loro ideale ascetico e penitenziale, perfino la Chiesa era capace d'indulgenza nei confronti del piacere. Non per niente Giovanni Tabacco ha potuto parlare per quest'epoca di un edonismo delle élites, e proprio delle élites clericali: in tempi in cui i laici, anche potenti, erano per lo più rozzi e violenti, la dolcezza del vivere non era affatto sentita in contraddizione con il decoro ecclesiastico. Più tardi, è vero, la morale dei preti imparò a condannare senza pietà i piaceri carnali, ma senza chiudere gli occhi di fronte alla loro onnipresenza, anzi sforzandosi di inventariarli e analizzarli con la massima franchezza: in confronto al catalogo dei sodomiti redatto da Pier Damiani, il catalogo del *Don Giovanni* è una filastrocca per educande.

Ma quali erano, alla fin fine, i piaceri del Medioevo? Poco prima di morire nella grande pestilenza del 1361, il duca di Lancaster volle dettare una meditazione morale, destinata, s'intende, a salvargli l'anima nonostante i molti peccati di cui s'era allegramente macchiato; e approfittò dell'occasione per rievocare tutti i piaceri di cui aveva goduto, secondo l'ordine aristotelico dei cinque sensi. La vista s'era compiaciuta di stoffe preziose e scintillanti armature, l'udito era stato accarezzato dalla musica di vielle e ghironde, col gusto aveva apprezzato da conoscitore infinite varietà di vini e di vivande, l'odorato aveva goduto il profumo dei fiori - ma anche l'odore delle donne. Ultimo viene il tatto, e qui l'inventario dei piaceri si dilata a dismisura: già soltanto per quanto riguarda i baci, il duca osserva la gran differenza fra quelli d'una ragazza venale, abituata a far commercio senza pudore del proprio corpo, e quelli delle damigelle di buona famiglia, e non esita ad ammettere di aver preferito di gran lunga i primi!

Fra i cinque sensi, insomma, non c'è simmetria: il piacere carnale per eccellenza, quello che si gode con tutto il corpo, è riconosciuto senza difficoltà come il piacere più grande. Ai piaceri del sesso spetta il posto d'onore anche nel libro di Jean Verdon, professore di Storia Medievale a Limoges, appena uscito a Parigi e intitolato appunto *Le plaisir au Moyen Age*. Fedele anche in questo al suo gusto per le classificazioni, il Medioevo distingueva cinque gradazioni del piacere erotico: la vista, la conversazione, il toccarsi, il baciarsi, infine «l'ultimo grado, che è il migliore». Se poi questo piacere estremo fosse da considerare sempre e comunque un peccato, ecco una questione su cui gli uomini di Chiesa non riuscivano a mettersi d'accordo. Dopo tutto, argomentava qualcuno, anch'esso è stato voluto da Dio, per una ragione fin troppo evidente: e cioè che l'uomo è troppo stupido ed egoista per ricordarsi, altrimenti, di procreare e perpetuare la specie.

L'opinione prevalente, però, era che provare piacere nel coito è comunque un peccato, anche e soprattutto fra marito e moglie, i quali dovrebbero unirsi esclusivamente per far figli a maggior gloria di Dio. Non ha l'aria di un'opinione popolare; eppure il dibattito aveva anche aspetti capaci di spiazzare un osservatore contemporaneo. Fra quel marito che esclamava rozzamente «non posso forse godere dei miei possedimenti? E perché non dovrei godere della mia donna?», e Bernardino da Siena, che gli ribatteva «non è tua, ma di Dio», chi è il meno *politically correct*?

Sui piaceri della tavola la discussione era meno cruda; soltanto i monaci dovevano sforzarsi sul serio di tenersene lontani, ciò che non impediva alla regola cluniacense di concedere a ciascuno due litri di vino al giorno. La cucina medievale, a lungo ignorata, gode oggi di una rinnovata popolarità fra gli storici, alcuni dei quali sono capaci di mettersi ai fornelli e sperimentare le proprie scoperte. L'idea corrente d'una grassa, dominata da colossali arrosti allo spiedo, risulta fuorviante; la carne si mangiava soprattutto bollita, accompagnata da salse leggere e speziate, preparate senza olio né burro.

Anche il diffuso pregiudizio per cui le spezie servivano ad occultare il sapore della carne andata a male è ovviamente un'assurdità; i regolamenti dei macelli e dei mercati, severissimi, dimostrano che la gente si aspettava di consumare carne fresca, e i cuochi sapevano dosare esattamente le spezie più adatte a ogni qualità di pesce o di selvaggina, sicché tocca ammettere che il Medioevo mangiava speziato perché gli piaceva così. Del resto le cucine nazionali erano già ben differenziate: i ricettari italiani un trionfo di ravioli, lasagne, maccheroni, vermicelli, gnocchi, da mangiare bollenti con l'aiuto di uno stecco appuntito, in attesa della forchetta che non tarderà.

Certo, la cucina dei principi non era quella dei poveri. Ma il fatto che le penitenze imposte dai confessori consistessero per lo più in digiuni a pane e acqua di venerdì che tutti, in linea di massima, si aspettavano di mangiare meglio di lunedì; ciò che non sarà sempre vero per i contadini francesi sotto il Re Sole o gli operai inglesi all'alba della rivoluzione industriale. Neppure i santi vivevano a pane e acqua: San Luigi si limitava a annacquare il più possibile il suo vino, e poiché non sapeva rinunciare alla frutta, si sforzava almeno di non assaggiare le primizie. Pochi, e soprattutto donne, si credevano obbligati a rinunce più aspre; ma qui bisogna chiedersi fino a che punto la mortificazione della carne si opponeva al piacere. Quando Angela da Foligno dichiara che leccare il pus è un'esperienza deliziosa, è chiaro che il piacere, cacciato dalla porta, è rientrato di soppiatto, e che anche senza saperlo lo spirito deve pur sempre fare i conti con la carne.

Alessandro Barbero

Diritti d'autore

Anche Eco contro le tasse

UMBERTO Eco interviene nella lunga querelle sulla tassazione dei diritti d'autore, inasprita di recente con la drastica riduzione della detrazione forfettaria. Lo fa sulla sua «Bustina di Minerva», nell'ultimo *Espresso* in nota titolo «Anche i poeti devono pagare le tasse. Ma come i salumai, di più». Cioè deducendo le spese sostenute per scrivere i libri, come accade in America.

Umberto Eco

Ovviamente Eco parla proprio di poeti, ma di scrittori in generale. Ricordando che per esempio i saggisti possono dover sostenere molte spese per documentarsi. E inoltre, aggiunge, per completare un libro possono essere necessari molti anni di lavoro.

Gli eventuali proventi arrivano invece tutti insieme, con un cumulo fiscale molto più alto che se non fossero divisi per il tempo effettivamente speso nella ricerca delle informazioni, e poi nella redazione. Un'osservazione nuova nel panorama della lunga polemica che ha visto, come ricorda Eco, «pagine e pagine di dissenso firmate da nomi prestigiosi (compresi quelli che avevano invitato a votare per l'Ulivo) nei confronti del governo. E dà loro torto. «In termine di immagine» per il governo dell'Ulivo «è stato un pessimo affare».

La via d'uscita? Intanto la possibilità di detrarre spese documentate, come i salumai, appunto. Solo chi per esempio il suo libro abbia avuto bisogno «di una sola al chiaro di luna, e dell'assistenza gratuita di un demone» paghi senza detrarre. [s. c.]

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista. Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

LA TUA SCELTA. 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaporte, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni di colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante.

167-410410

E un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 dm³ (1.350 dm³ con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

LA TUA SICUREZZA. Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antisubmarining", la struttura di protezione in caso

generoso 2.4 TD
TD100, fino
1.9 TD75. Tutti
a silenziosità.
000 km con un
rada è spazio,

Compilate e spedite in busta chiusa a: SCS, casella postale 1385 - 10100 Torino
Desidero ricevere la videocassetta informativa su Fiat Marea e Marea Weekend.

M

Cognome _____

Nome _____ Tel. _____

Età _____ Professione _____

Via _____ N° _____

Località _____

Provincia _____ CAP _____

ASSIONE CI GUIDA. FIAT

Conduce Massimo Giletti, al posto di Magalli

Si fanno i fatti nostri però con meno pianti

A sinistra Michele Guardì [redacted] Massimo Giletti. A destra Raffaella Carrà

Niente concorrenza diretta con la Carrà. Freccero esorta a evitare i toni da tv del dolore. Guardì: «Ma resteremo attuali»

ROMA. Meno tragedie e lacrime in diretta, più attenzione al mondo giovanile, rapporto sempre stretto con l'attualità: Massimo Giletti, 34 anni, giornalista professionista allevato alla scuola di Giovanni Minoli, conduce da lunedì la settima edizione dei «Fatti vostri» che quest'anno (a partire dalla seconda settimana di programmazione) avrà inizio con mezz'ora [redacted] anticipo, alle 11,30 invece che alle 12. «Se avessimo mantenuto [redacted] durata dell'anno scorso, con [redacted] coda della seconda parte - spiegano i responsabili - avremmo avuto la concorrenza diretta della Carrà su Raiuno. Era una scelta insensata, soprattutto per il pubblico, [redacted] si è deciso per l'anticipo».

Nella piazza che ha visto [redacted] gesta di Frizzi, Castagna, Magalli, si racconteranno come sempre [redacted] umani [redacted] storie di vita, ma si farà grande attenzione, come ha raccomandato il neo-direttore Carlo Freccero, [redacted] evitare i toni della tv del dolore. «Su questo fronte [illegible] di più rispetto al passato - ha spiegato l'autore, Michele Guardì - soprattutto perché altri hanno esagerato, ma l'attualità resta il nostro obiettivo, [redacted] vogliamo restarne fuori». Alla presentazione del programma, che nella passata stagione aveva raggiunto la media del 30-31% di share (nella prima parte), hanno partecipato, assente Freccero, i due vicedirettori di Raidue Nino Criscenti e Elena Balestri. «La trasmissione - ha detto Criscenti - è un regalo ereditato [redacted] passato, con il quale noi ci identifichiamo. E' un patrimonio della rete e una tv nella quale crediamo in linea [redacted] ciò che vogliamo fare». Affermazione non casuale visto che proprio negli ultimi giorni circolavano voci su presunti contrasti tra il direttore Freccero e Michele Guardì. «Tra me e il [redacted] direttore - spiega Guardì - ci sono rapporti cordialissimi, di reciproca stima. Avevamo avuto contatti quando lui era ancora in Francia e ci siamo ritrovati qui insieme, in un clima di amicizia. La questione delle operette, quella che ha scatenato la [redacted] dei contrasti, è andata [redacted]: con l'ex direttore La Porta c'era un accordo per la realizzazione delle operette, sull'argomento Freccero ha esposto delle perplessità dicendo che l'idea non rientrava nel piano editoriale. Mi ha chiesto se la cosa mi dispiaceva e gli ho risposto di no; tra l'altro per le operette [redacted] voleva una bella fetta di budget. Insomma, nessun problema: quando cambiano i direttori io resto al servizio dell'azienda, naturalmente se mi trovo bene. Fare le bizze [redacted] mi piace», Freccero aveva proposto a Guardì la serata del venerdì, [redacted] stavolta è stato il regista a dire [redacted] no: «Quest'anno ho deciso di auto-ridimensionarmi».

Intanto l'erede di Magalli affronta la prova [redacted] sereno entusiasmo: «Sarà una grande sfida - dice - un'avventura che [redacted] pronto ad affrontare sapendo [redacted] poter contare [redacted] sull'aiuto [redacted] sui consigli di un gruppo di lavoro ben temprato da un'esperienza di 7 anni». E a chi gli chiede quanto è importante [redacted] belli per avere successo in tv, risponde [redacted] rara sincerità: «Trovo ipocrita dire che in video la bellezza [redacted] non conta, è chiaro che avere un'immagine piacevole aiuta».

Fulvia Caprara

Il martedì su Canale 5 i nuovi telefilm con molti esterni (e Paola Barale)

I Vianello traslocano in cascina

Raimondo: «Io sarei rimasto tranquillo in salotto»

MILANO. Fuori dal solito tran tran e, soprattutto dalla solita casa. I coniugi Vianello traslocano, almeno nella finzione, e se ne vanno in campagna. Dal 17 settembre, ogni martedì alle 20,40 [redacted] Canale 5 «Cascina Vianello» deve abituare i fedelissimi telespettatori a un sacco di novità. Primo: non è più una sit-com, ma un telefilm, con riprese soprattutto in esterni. Secondo: lo stile degli episodi si adatta alla vita di campagna, con i soliti imprevisti ma, tutto sommato, un'atmosfera di maggiore tranquillità. E, terzo, il cast si arricchisce della presenza di Paola Barale, la bionda reginetta di Canale 5, da ottobre impegnata anche in «Buona domenica», a fianco di Costanzo, Lippi e Fiorello. In «Cascina Vianello», la Barale è Floriana Verderame, [redacted] alla Cultura del paese in [redacted] si trasferisce la celebre coppia della televisione. E' molto bello e farà girare la testa anche [redacted] Raimondo, poi, però, diventerà complice di Sandra. Cinque gli episodi di [redacted] minuti ciascuno, ambientati a Oreno, piccolo centro alle porte di Milano. Ma se la nuova serie avrà successo come le sei precedenti, Canale 5 fa sapere che ci sarà un seguito. «Fosse [redacted] per me - scherza Raimondo Vianello - sarei rimasto di là, in salotto. Ero così comodo. Tanti anni fa avevo smesso di fare telefilm proprio per i disagi. E ora [redacted] in quella situazione». Il regista di questa nuova serie [redacted] «Cascina Vianello» è sempre Paolo Zenatello. «La campagna non fa proprio parte dei miei sogni - assicura la Mondaini impegnata anche nelle riprese di "Caro maestro" - c'è troppo silenzio per i miei gusti». Felice dell'esordio [redacted] set la Barale che commenta: «Con due come i Vianello anche recitare è diventato uno scherzo».

[o. p.]

«Vota la voce»

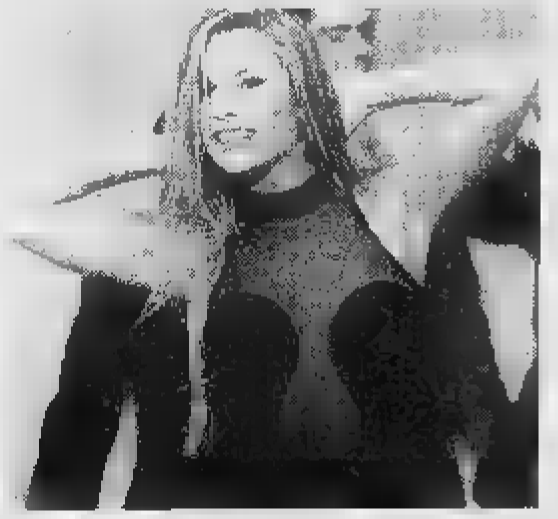
La piazza applaude Articolo 31

AREZZO. Un acquazzone spaventoso, di quelli che [redacted] ti permettono [redacted] saltare giù dalla macchina ed infilarti di corsa dentro un portone [redacted] bagnarti come un pulcino, [redacted] messo in forse la registrazione tv [redacted] show «Vota la voce» (Canale 5, mercoledì 18 alle 20,30 e «Speciale Vota la voce» sabato [redacted] alle 22,40) [redacted] Arezzo. Nel pomeriggio di giovedì tutto era andato per il verso sbagliato. Acqua a catinelle, migliaia di ragazzi in piazza Grande per applaudire i propri beniamini, in fuga sotto i portici e un Red Ronnie arrabbiatissimo, non facevano presagire nulla di buono. In ogni caso la pioggia è cessata [redacted] grazie alla forza dirompente di Rosanna Mani, condirettore di TV Sorrisi e Canzoni [redacted] inventrice [redacted] kermesse, tutto è filato liscio e gli artisti stavano tutti al loro posto. Attenzione: non gente qualunque. Stiamo parlando di Vasco Rossi, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Laura Pausini, Ligabue, Luca Carboni, Spagna, Eros Ramazzotti, Biagio Antonacci, Massimo Di Cataldo, Marina Rei, Articolo 31, Neneh Cherry [redacted] Mark Knopfler.

I presentatori invece sono gli stessi da quattro anni e se per Red Ronnie vale [redacted] competenza nel muoversi in mezzo [redacted] sette [redacted] e [redacted] suoi protagonisti, lo stesso [redacted] si può dire di Alba Parietti. Per il resto nulla da segnalare a parte la presenza [redacted] due valletto d'eccezione [redacted] nuova Miss Italia Denny Mendez e Miss Sorrisi e Canzoni Manuela Stotter. Dalla piazza gli applausi più forti [redacted] stati per Articolo 31, Di Cataldo, Pausini e Vasco. Quest'ultimo, a tarda notte, durante la cena di fine show, ha esternato a suo modo. Esternazione 1: «Alla fine della serata ho detto alla gente che deve [redacted] coraggio: [redacted] meglio è già passato. No, non è una cazzata, rifletteteci». 2: «Il mio libro sta andando benissimo ed è già pronto il secondo: "Diario di bordo del capitano 2 - la vendetta!"». 3: «So che il mio pubblico è formato da ragazzini imberbi. Perfetto, [redacted] assicurato la pensione». [redacted]: «Quello che faccio è finito nelle pagine della cultura dei giornali. Era ora che se ne accorgessero. Io sto facendo la storia».

[l. d.]

Un litigio per Laura Freddi



Laura Freddi ex fidanzata di Bonolis e motivo della rissa in discoteca. Dice il conduttore: «Non stiamo più insieme, ma non mi piace che mi chiedano di lei»

Bonolis e Papi torte in faccia

ROMA. Al [redacted] telefono [redacted] Enrico Papi risponde dopo una musichetta la segretaria privata di Enrico Papi: «E' per la torta in faccia di Bonolis? Va bene, se possibile richiameremo», dice senza fare una piega. Non è nuovo, il telepaparazzo d'Italia, a questi inciampi. Bagni involontari, abbandoni su motoscafi, rotti, spintoni, qualche minaccia. E l'ultima è dell'altra sera, una bella torta scagliata (se non proprio in faccia, quasi) nientepopodimenoché da Paolo Bonolis, sfinito dalle sue tele-insistenze.

E dire che Bonolis non sembra proprio il tipo da assalti armati, seppure di dessert. Ma che sarà successo? Ecco [redacted] è andata, momento per momento, proprio come in una Papi-cronaca.

Siamo al Tatoo di Fregene, locale «in» del litorale romano, dove i due [redacted] ospiti a una festa di compleanno, quella dello scenografo Franco Garofalo. Musica, vip, e, immancabile ormai, il frenetico cacciatore di notizie rosa shocking che si aggira tra i presenti famelico di gossip.

Ciuffo biondo e occhi di falco, Papi punta subito Paolo Bonolis. E' arrivato solo alla festa, il conduttore più amato d'Italia, [redacted] sta bevendo ignaro un drink al bancone, pensando ai fatti suoi. Enrico la peste, in cerca di materiale per «Verissimo», la nuova trasmissione che condurrà con Cristina Parodi, vi si butta [redacted] pe[redacted]. Importunare d'altronde è la sua missione, [redacted] poi Bonolis è un amico. La domanda insistente [redacted] ovvia è: «Come va la love story con Laura Freddi?».

Paolino scantona, [redacted] di scappare, [redacted] l'implacabile Papi [redacted] molla. «Non mi fa piacere parlare di queste cose, comunque, adesso io e Laura non stiamo insieme», è tutto ciò che riesce a far dire all'altro, che intanto incomincia a innervosirsi. Ma il richiamo del pettegolezzo fre[redacted] è troppo forte, poi «Verissimo» incalza, e il lavoro è sempre lavoro. Così, insistenza dopo insistenza, Bonolis passa [redacted] vie di fatto. Approfittando della torta di compleanno servita proprio in quel momento, acchiappa un piatto di dolce e lo tira addosso a Papi. La contraerea [redacted] Patrick-pettegolezzo [redacted] un bella fatta che vola: centro.

Poi, finisce a tarallucci e vino. Enrico ha schivato in parte il lancio e s'è sporcato tutta [redacted] giacca, Paolo il buono si [redacted] dell'irruenza, preoccupato d'aver rovinato l'abito [redacted] collega: i due ridono dello scontro e brindano in segno di pace.

La morale della (tele)favola? Chi la fa l'aspetti, direbbe La Fontaine, [redacted] i suoi erano altri tempi.

Cristina Caccia

LEGGETE ATTENTAMENTE QUESTO COMUNICATO WOLMER

SCONTO + RATE A INTERESSI ZERO?

Incredibile, ma VERO!

Fino al 15 ottobre ogni acquisto è scontatissimo
[redacted] inoltre è possibile finanziare l'intera spesa fino a 12 mesi

SENZA ANTICIPO A INTERESSI 0%!

IN POCHE PAROLE + GRANDE È LA SPESA + SOLDI GUADAGNATE!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

- Piumoni BASSETTI 1 piazza: **£. 89.900** - 2 piazze: **£. 119.900**
- Trapunte DAUNENSTEP e PIUMOTTA WOLMER: **50% [redacted] SCONTO**
- Coperte di lana SOMMA: **20% di SCONTO alla [redacted]**
- Materassi BIO-ORCHIDEA e BENEFIT [redacted] rivoluzionario sistema peso/altezza personalizzato - Materassi in lattice PIRELLI BEDDING
- Materassi "Collezione WOLMERFLEX" con ritiro del vecchio materasso valutato fino a **£. 300.000**
- I GUANCIALI della SALUTE: 15 tipi di guanciale lavabili in lavatrice: **20% di SCONTO alla cassa**
- Un'infinità di biancheria per [redacted] casa, dal miglior prezzo ai capi pregiati per la lista nozze
- Centro esclusivo in Piemonte per i tappeti moderni collezione "UGO NESPOLO" [redacted] d'AUTORE
- Tappeti orientali di varie misure e provenienza, anche di elevato pregio: **PREZZI SCONTATISSIMI!**
- MOQUETTE [redacted] PARQUET in legno a **[redacted] IMBATTIBILI!**

Parola di Wilma Goich

Qualità Casa
WOLMER
a Torino
in via Salbertrand 68 e in via Botticelli 25
Telefoni: 011/24 13 711 (8 linee r.a.)

Dal Lunedì al Venerdì 15-20 - Sabato-Domenica 10-23
Sala d'arte «Amleto Bertoni»
Antiche Scuderie Caserma Mario Musso, piazza Montebello, 1

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
1678-02005

Domani il via alla 10ª edizione della tradizionale Fiera commerciale

Torna il «Viale in Bancarella»

Tre manifestazioni per evitare l'isolamento

Chi ha detto che le cittadine a ridosso delle metropoli sono spente, poco dinamiche, senza identità? Sciocchezze, pure e semplici sciocchezze. Ne volete una prova? Date uno sguardo a ciò che ha presentato questa estate il Comune di Collegno: decine di iniziative culturali, ricreative e sociali. E leggete più sotto il nutrito programma che ha allestito per quello che è l'avvenimento-clou per la vita del Comune. Grazie all'agilità e al lavoro delle oltre 150 associazioni che agiscono sul territorio (e per un centro di 47 mila abitanti, credeteci, è un numero elevatissimo), Collegno è riuscito a ritagliarsi una fetta di notorietà, un angolo significativo dove crescere e far conoscere al mondo le attività commerciali e artigianali della zona.

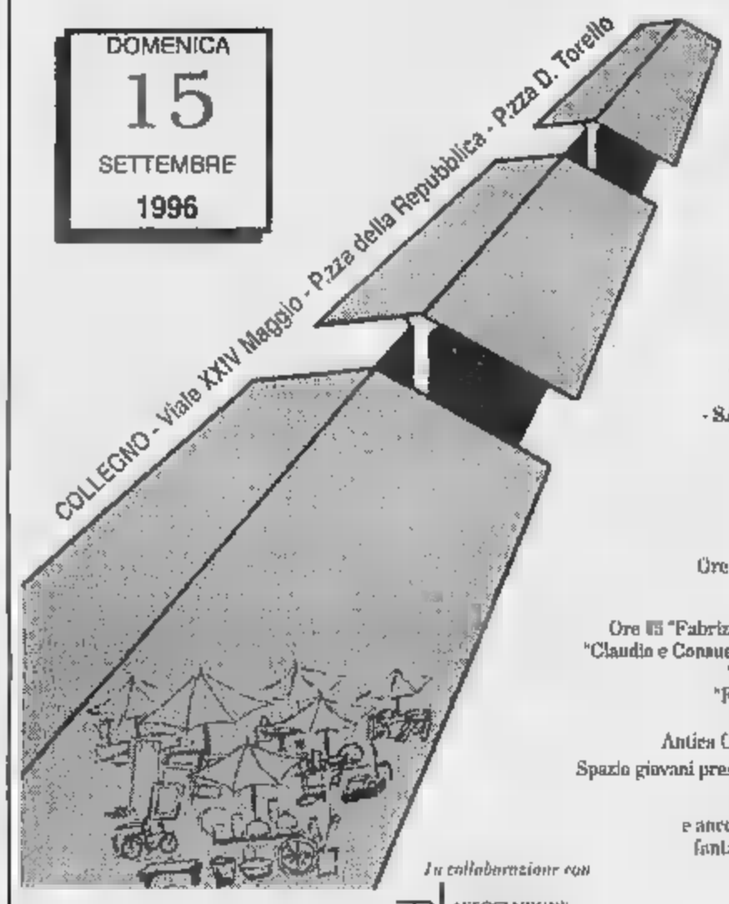
E domani avremo la prima delle tre manifestazioni che accompagneranno questo mese di settembre: si tratta della 10ª edizione del «Viale in Bancarella», diventata negli anni la «Fiera commerciale» della cittadina che quest'anno vedrà la presenza di oltre 300 espositori ma anche un «momento di festa nel vero senso della parola», come ci spiega Ezio Bertolotto, assessore alle politiche economiche di Collegno.

Ma il «Viale» lascerà il posto, domenica 22 settembre, a un'altra manifestazione dal nome chilometrico che merita però grande attenzione: «Filo lungo filo, un nodo si farà», una fiera dell'artigianato tessile che propone anche una serie di incontri, dibattiti e tavole rotonde sui problemi che assillano il settore-tema perché, occorre ricordarlo, «Collegno ha una lunga tradizione sia nel campo tessile sia in quello dolciario» tiene a precisare Bertolotto. A questa manifestazione è legato anche il terzo momento d'incontro che avverrà sempre domenica 22. E cioè «Scopri Collegno»: un'ideale caccia al tesoro che si svilupperà in una serie di zone con attori e situazioni create ad arte proprio perché turisti e cittadini vadano alla scoperta della città. E per il '97 è allo studio una settimana intera di festeggiamenti, per collegare insieme le tre manifestazioni in una grande festa. Alle porte di Torino.

CITTA' DI COLLEGNO
PROVINCIA DI TORINO
Assessorato Attività Economiche
UNIONE EUROPEA

"IL VIALE IN BANCARELLA"

DOMENICA 15 SETTEMBRE 1996



Iniziative

Ore 8 apertura area espositiva settore bancarelle e artigianali (prodotti artistici)

- Iniziative delle associazioni sportive, culturali e scuole

- Arte bianca
-Mercatino dell'usato

Stands commerciali e artigianali delle città gemellate

- NEUBRANDERBURG (Germania)
- SAROSPATAK (Ungheria)
- ANTONY (Francia)
e della città di SOFIA (Bulgaria)

SPETTACOLI:

Ore 11 Concerto dell'orchestra FIATI - Collegno

Ore 15 "Fabrizio e Samanta" Trampolieri
"Claudio e Consuelo" Cantastorie e giocolieri
"Shravan" Clown fantasista
"Felice e Celina" Cantastorie
La Banda dei Cuc
Antica Compagnia del Marciapiede
Spazio giovani presso il Parco Generale Dalla Chiesa (area VASCONE)

e ancora: clown itineranti, mimo, fantasista palloncini, danzatrici orientali

In collaborazione con
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI VIALE XXIV MAGGIO

IL SINDACO
Umberto D'Ottavio

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE ECONOMICHE
Ezio Bertolotto

DOMENICA 22 SETTEMBRE 1996

FILO LUNGO FILO UN NODO SI FARA'
Fiera dell'artigianato tessile
Presso Villaggio Leumann
In collaborazione con L'Associazione Amici della Scuola Leumann

Il programma di manifestazioni per una festa che dal prossimo anno durerà 7 giorni

Tra i banchi, con mimi e cantastorie

E domenica prossima grande mostra dell'arte tessile

Una Fiera commerciale che si rispetti non può prescindere da un nutrito programma di festeggiamenti. «Una delle due grandi novità di quest'anno - ci dice ancora Bertolotto - è che abbiamo invitato le delegazioni delle nostre città gemellate e cioè Neubranderburg per la Germania, Sarospatak per l'Ungheria e la cittadina francese di Anthony, mentre è molto probabile che sia presente anche una rappresentanza di Sofia. Con loro - continua Bertolotto - stiamo cercando di vedere se ci sono le condizioni per creare insieme iniziative di import-export per le nostre attività artigianali e commerciali. Abbiamo dato loro la possibilità di presentare i prodotti così come noi siamo stati invitati a fare lo stesso nei loro Paesi».

Al di là di una iniziativa puramente culturale, quindi, a Collegno si vuole che il gemellaggio con le città europee riesca a offrire occasioni di sviluppo economico anche perché, non bisogna dimenticarlo, la nostra zona è quella che ha il più alto tasso di disoccupazione di tutto il Piemonte».

Ecco quindi che, nella prossima primavera, c'è la volontà di far incontrare, in terra d'Ungheria, i singoli assessori alle attività economiche con i rispettivi responsabili delle Camere di Commercio per organizzare una sorta di summit e vedere di far decollare il discorso economico.

«La seconda novità - continua Bertolotto - è la sede: piazza Dante Torello non sarà più sede delle bancarelle, ma l'area attorno al centralissimo viale XXIV Maggio sarà allargata alle via Roma e Cimarosa e a corso Papa Giovanni».

Il costante aumento degli espositori fa indubbiamente piacere, e questo nonostante la drammatica situazione congiunturale che sta vivendo l'Italia, dove la contrazione dei consumi è evidente. Ma la giunta del sindaco D'Ottavio ha deciso di intervenire proprio nella speranza di dare uno scossone positivo all'economia di un piccolo centro come Collegno.

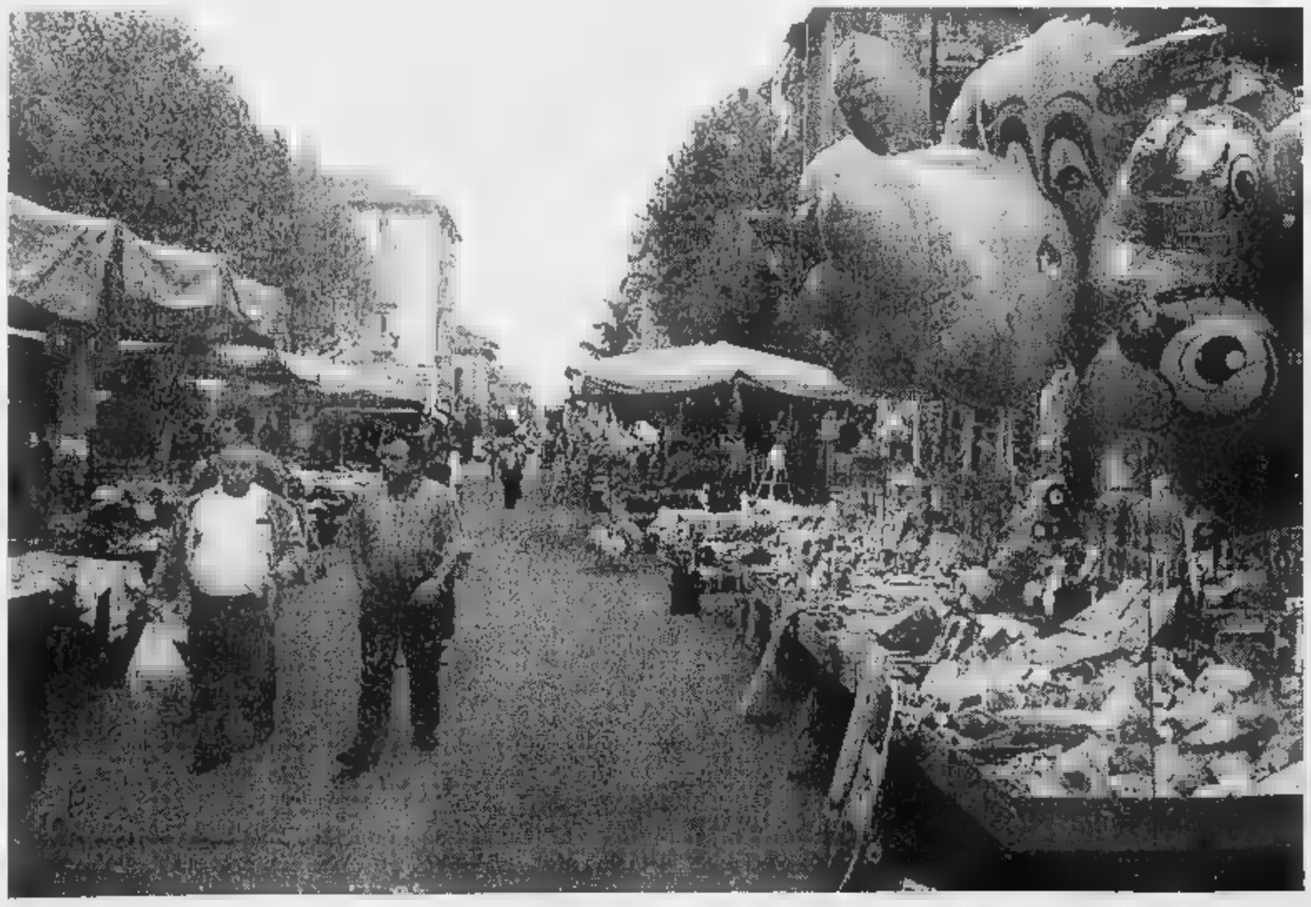
Ecco perché l'idea (che si tradurrà in pratica nel '97) di una settimana di festa, in modo da unire le manifestazioni come «Il Viale» e «Filo lungo filo», merita grande attenzione. Il programma degli spettacoli del «Viale in Bancarella» è di tutto rispetto: s'inizia alle 11 con il concerto dell'Orchestra Fiati, poi alle 15 irromperanno trampolieri, cantastorie, fantasisti e giocolieri e ancora clown itineranti, mimi e danzatrici orientali, mentre continueranno le loro esibizioni anche la Banda del Cucù, l'Antica Compagnia del Marciapiede mentre ci sarà anche uno spazio giovani presso il Parco generale Dalla Chiesa (area Vascone).

Immancabile la presenza di un mercatino dell'usato, così come le iniziative delle associazioni sportive, culturali e sociali e i prodotti dell'arte bianca.

Sette giorni dopo, invece, il 21 e 22 settembre, al villaggio Leumann, per «Filo lungo filo un nodo si farà», si rileggerà la storia con le sue leggende e si potrà dare uno sguardo ai prodotti dell'artigianato tessile.

La mostra (per merito dell'associazione Amici della Scuola Leumann) vede la partecipazione di artigiani provenienti da molte città italiane e straniere, vuole valorizzare il lavoro della tessitura, come elemento essenziale nella storia del villaggio e vuole essere un contempo una premessa per la realizzazione di un museo che possa documentare il cammino duro e faticoso che l'uomo ha compiuto sino all'industrializzazione.

Convegni e dibattiti faranno da cornice all'esposizione di prodotti dell'artigianato tessile, alla festa-spettacolo e ai numerosi intrattenimenti in piazza. Che la festa cominci. Auguri, Collegno



servizi TECNOCASA®
RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING
OLTRE 1300 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA IN PROPRIO UNA CITTÀ AUTONOMA

LE MIGLIORI OFFERTE IMMOBILIARI A COLLEGNO

Affiliato Tecnocasa Leumann
C.so Francia 298, tel. 4156999

Leumann libero ingresso in cucina camera bagno cantina. Metanoautonomo. RISTRUTTURATO L. 98.000.000
V. Lamarmora libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato. Piccola palazzina. Ottimo. L. 123.000.000
Borgo Nuovo libero ingresso tinello camera bagno ripostiglio cantina. Ristrutturato. Zona tranquilla. Panoramico. L.
Terracorta in piccolo condominio alloggio composto da ingresso cucinotta 2 camere bagno cantina. Parzialmente ristrutturato. L. 150.000.000
Terracorta in piccola palazzina alloggio di ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio. TOTALMENTE RISTRUTTURATO L. 205.000.000
B.go Nuovo libero ingresso living soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina. Box auto incluso. RECENTE. L. 195.000.000
B.go Nuovo in piccolo condominio alloggio di ingresso living in soggiorno cucina abitabile 2 camere disimpegno bagno. Box auto doppio. Metanoautonomo. DUE ANNI DI COSTRUZIONE. L. 274.000.000
Terracorta libero ingresso soggiorno cucina 2 camere lavanderia bagno. Totalmente ristrutturato. Piccola palazzina. L. 285.000.000
Terracorta porzione di villa bifamiliare di 140 mq con ampio giardino. Box auto. Buono stato. Zona tranquilla. L.
Lesmanna porzione di villa bifamiliare di 200 mq disposta su 2 livelli con triplo posto auto, giardino, cortile. Salone di 50 mq. OTTIMO stato. L. 800.000.000

Affiliato Tecnocasa Collegno
Viale XXIV Maggio 6, tel. 011 4052835

S. Maria libero ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio. Zona ben servita. L. 118.000.000
R. Margherita libero ingresso living soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato interno. Recente. L. 139.000.000
S. Maria libero ingresso living in soggiorno cucinino cameretta bagno cantina. TOTALMENTE RISTRUTTURATO. L. 150.000.000
S. Maria libero ingresso cucina 2 camere bagno. Parzialmente ristrutturato. Panoramico. L. 169.000.000
S. Maria libero in piccolo condominio ingresso tinello cucinino 2 camere bagno. Ampia mansarda. Zona ben servita. L. 177.000.000
R. Margherita libero ingresso living soggiorno cucinotta 2 camere bagno cantina. ottimo stato. Zona comoda ai servizi. Recente. L. 189.000.000
Zona V.le Cimarosa libero ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina. Metanoautonomo. RISTRUTTURATO. Zona centrale. L.
R. Margherita libero ingresso living in salone 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio. Posto auto doppio. Ottimo stato. Ampia metratura. L. 259.000.000
S. Maria piccola palazzina ingresso ampio salone cucina 2 camere bagno ripostiglio. Mansarda di 30 mq collegata internamente. Ottime rifiniture. L. 279.000.000
R. Margherita casa indipendente su 4 lati di 120 mq disposta su due livelli con taverneta. Box auto. Giardino. ottimo stato. L. 430.000.000

Affiliato Studio Paradiso
C.so Francia 15, tel. 4110731

S. Paradiso libero mini alloggio di ingresso cucina camera bagno cantina a cortile. Ristrutturato Termoautonomo L. 80.000.000
S. Paradiso libero di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio e cantina. Ristrutturato Termoautonomo. Panoramico. L. 110.000.000
S. Paradiso libero di ingresso tinello camera bagno e cantina. Panoramico. L. 125.000.000
S. Paradiso libero di ingresso tinello cucinino camera bagno e cantina. Ultimo piano. Panoramico. L. 130.000.000
S. Paradiso libero di ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio e cantina. Ristrutturato. Milano. L. 169.000.000
S. Paradiso libero di ingresso cucina 2 camere bagno ripostiglio e cantina. Termoautonomo. L. 187.000.000
S. Paradiso libero di ingresso living su salone cucina abitabile camera bagno ripostiglio cantina e box auto. Recente. Termoautonomo. L. 250.000.000
S. Paradiso libero; ingresso tinello cucinino 3 camere bagno ripostiglio e cantina. L. 228.000.000
S. Paradiso c.so Antony in stabile di nuova costruzione alloggio di ingresso living soggiorno cucina camera bagno 2 ripostigli e cantina. Panoramico. L. 250.000.000
S. Paradiso disponiamo di alloggi da 80 a 130 mq. in palazzina completamente ristrutturata. Prezzi a partire da: L. 199.000.000

PRIMI CINEMA

Dopo tanto battage arriva nelle sale il lavoro di De Palma

Per Cruise inseguimenti mozzafiato ma anche interminabili primi piani L'attore debutta come produttore e si rivela molto incline al risparmio

Sopra Emmanuelle Béart, sotto Vanessa Redgrave, due fra le attrici del cast internazionale scelto per realizzare il film annunciato

Tom, missione fallita

Un film che pare già visto

Nella foto grande Tom Cruise in una scena di «Mission: Impossible». Cruise è anche il produttore del film ormai diventato un film perché troppo atteso. E spesso i risultati non sono pari alle aspettative

LA pubblicità crea attesa, ma crea pure sazietà: «Mission: Impossible», prodotto e interpretato da Tom Cruise, diretto da Brian De Palma, sembra d'averlo già visto da un pezzo, non si sa quante volte. Sembra di conoscere benissimo la scena già famosa in cui Tom Cruise si libra a mezz'aria sostenuto da una ingegnosa imbracatura, oppure la sequenza sensazionale del film: inseguimento tra un elicottero assassino e un treno supervelocе (è il TGV francese) sul cui tetto Tom Cruise sta aggrappato squassato dal vento, una caccia che seguita sin dentro un tunnel, incalzante e realizzata magnificamente. Sembra di sapere già tutto sulle atmosfere nebbiose di Praga, di Londra o di Kiev così perfette per lo spionaggio di trent'anni fa, ma la storia ispirata a un serial televisivo americano Anni Sessanta-Settanta ideato da Bruce Geller, andato in onda in Italia anche questa estate senza suscitare particolare interesse, non potrebbe far rivivere clima, rimpianti e modernariato di James Bond: i film di 007 continuano a venir trasmessi in tv tutti i minuti, come si potrebbe avere nostalgia d'un cine-passato perennemente presente?

Finita la guerra fredda, adesso la Cia, privata del classico avversario sovietico e cinese, ha da temere altro nemico che se stessa. Tom Cruise, componente d'un gruppo d'élite di spie americane, è incaricato di recuperare una lista con i veri nomi e recapiti degli agenti segreti migliori del mondo, di evitare che una spia russa ne venga in totale possesso per venderla a chi paga di più. Quasi tutta la sua squadra viene sterminata subito, all'inizio: l'azione era un inganno, un modo sanguinoso per identificare una talpa all'interno della Cia. La prosegue dunque nel cuore blindato del quartier generale della Cia a Langley, con una nuova squadra e con avventure, esplosioni, pericoli, sparatorie, ricerche al computer e interventi di altri cacciatori, più confusi che eccitanti. Nonostante lo sforzo per aggiornare le situazioni, il vecchio spionaggio rimane vecchio, senza passioni né sesso né umorismo: il film, presentato da chi non l'aveva visto o dalla pubblicità un kolossal irresistibile, risulta fiacco, e si capisce che quando Brian De Palma confessò d'averlo diretto su commissione per soldi non mentiva, lui resta un gran regista e «Mission: Impossible» è forse la sua opera personale.

Tom Cruise, protagonista che debutta come produttore in società con la sua agente Paula Wagner, si rivela in questo nuovo ruolo molto portato all'egocentrismo e al risparmio: sono troppi i suoi primi piani, normali e sghembi; è troppo, per un film d'azione, il tempo che passa seduto alla scrivania davanti al computer diteggiando e inviando messaggi, anche se simile staticità è compensata in altre scene dalla sua bravura atletica e dai recentissimi bicipiti gonfi; sono troppi i bellissimi sorrisi, l'arma vincente del fascino dell'attore si trasforma in un tic quando càpita che sorrida di continuo, persino parlando con avversari matricolati; sono troppo spesso evidenti sovrapposizione degli interpreti su sfondi pre-girati e altri espedienti di basso costo.

Sarebbe dire che vedendo «Mission: Impossible» non ci si diverta affatto, l'esito modesto del film incoraggia almeno due ipotesi. Prima, soltanto i produttori dilettanti immaginano di poter regolare, addomesticare, creare il successo, mentre bastano i progetti astuti che presumono di condensare la formula della fortuna: resurrezione d'un vecchio hit popolare; storia avventurosa, nuova per i giovani, famigliare per i meno giovani; una star assoluta, un bravo regista, un bel gruppo d'attori internazionali (Jon Voight, Emmanuelle Béart, Vanessa Redgrave, Kristin Scott Thomas, Ving Rhames, Jean Reno). Seconda ipotesi, la pubblicità può non essere l'anima del commercio quando è esagerata, martellante, eccessivamente anticipatrice e trionfalista, quando logora il desiderio e fa passare la voglia, quando produce aspettative sproporzionate e delusioni fatali.

Lietta Tornabuoni

MISSION: IMPOSSIBLE
di Brian De Palma
con T. Cruise, J. Voight, E. Béart, V. Redgrave, K. Scott Thomas
Spionaggio. Usa, 1996.
Cinema **Fiamma, Reposi** di Torino; **Arcobaleno, Corallo, Corso, Maestoso** di Milano; **Adriano, Atlantic 2, Broadway 1, Capitol, Ciak 1, Empire, Excelsior 1, Golden, Induno, New York, Savoy 3, Universal** di Roma

Torrido film con Raul Bova, regista Lavia

«La lupa rappresenta i miei lati oscuri»

Monica Guerritore nel ruolo che fu della Magnani e che la Loren rifiutò

ROMA. Una distribuzione di lusso per «La lupa», il film che Gabriele Lavia ha tratto dalla omonima novella di Verga: la Twentieth Century Fox che se l'è assicurata, infatti, non solo ha tappezzato l'Italia del manifesto che, come in fotoromanzo d'epoca, ritrae Monica Guerritore tra le braccia di Raul Bova, ma ha anche lanciato una martellante campagna televisiva a base di spot ed ha previsto centoventi sale per la prima uscita, una cosa che le pellicole italiane succede solo a Natale. Perché la coppia Guerritore-Bova trasuda passione e peccato, perché la firma di Gabriele Lavia garantisce nobiltà all'operazione, perché la storia drammatica promette amore e morte, perché si immagina che per contrastare lo strapotere americano, le esili «melencomedie» all'italiana non bastino più e il «minimalismo» giovanilista abbia fatto il suo tempo. Il festival di Venezia di Gillo Pontecorvo, che pure ne aveva visto una copia in lavorazione, non lo aveva voluto. Farlo uscire qualche mese fa, in tarda primavera, quando la gente va meno al cinema, non piaceva ai produttori. Da qui la decisione di giocare il tutto per tutto e puntare forte, aiutati anche dal cast del film che comprende Giancarlo Giannini, Michele Placido e la giovanissima Alessia Fugardi, la ragazza de «il grande cocomero».

L'idea di girare queste «Lupe», sfidando la memorabile interpretazione teatrale di Anna Magnani e un precedente anche non memorabile film firmato da Lattuada, a Lavia è venuta sei anni fa, quando Berlusconi della Fininvest era alla ricerca di una storia da affidare a Sofia Loren. Lei voleva riproporre «La Ciociara», loro erano perplessi; Lavia pensò alla «Lupa» e ne scrisse una prima sceneggiatura. La Loren, però, pur trovandola buona, preferì tirarsi indietro: questa donna talmente affamata di sesso da rubare il marito alla figlia, era troppo in contrasto con le madri coraggio portate da lei sullo schermo. Il progetto naufragò. Ma a Lavia la storia era rimasta dentro: gli erano ritornati in mente i racconti dei nonni su una Sicilia che non c'è più, e gli era rinato il desiderio di far cinema in coppia la compagna Monica Guerritore, una voglia che si porta dietro dal suo primo lavoro, quello di aiuto regista. «La mia intenzione - dice - era raccontare la tragedia di una donna che non si rassegna a invecchiare e a rinunciare alla sua sessualità, ma anche di raccontare una Sicilia agreste, scandita dai ritmi della terra e accompagnata da una religiosità pagana, violenta e repressiva». Parlato in siciliano stretto, accompagnato dalla musica di Ennio Morricone, fotografato da Mario Vulpiani, il film alterna quindi di massa come la raccolta del grano, la spremitura delle olive, la processione rituale, la cena in cortile, a scene intimistiche con due o tre personaggi. Su tutto, naturalmente, domina Monica Guerritore alle prese con un ruolo che considera un regalo per un'attrice, una parte per cui ogni preparazione tecnica era inutile, giacché, dice, si trattava di scendere nelle proprie anime e tirarne fuori i lati più oscuri.

[si. ro.]

Monica Guerritore

Come si fa a moltiplicare lo spazio dividendolo?

Scoprilo all' IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lunedì 14 - 20, Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.

Per stupire non c'è bisogno di tanti anelli.

Audi A3. The New Extravagance. Dal 21 settembre.

Audi
All'avanguardia della tecnica

TIVU' & TIVU'

Mason vince anche senza Mason Allora esistono i divi del video?

A proposito di gialli: il programma più visto, l'altra sera in tv (5 milioni 550 mila spettatori) è stato su Raidue «Poker di streghe», un film per la tv della serie di Perry Mason. Solo che Perry Mason non c'era, in quanto già morto. C'erano la segretaria Della e il suo assistente, ma lui non c'era. Raymond Burr, l'attore che interpretava il celebre avvocato, si era ammalato di tumore mentre si stavano svolgendo le riprese di due telefilm contemporaneamente. Allora la sceneggiatura lo ha trasferito per l'occasione a Washington, chiamando a sostituirlo Anthony Caruso, un altro principe del foro, un collega italo-americano (Paul Sorvino, italo-americano davvero). Un celebre fotografo viene realizzando un bizzarro servizio di moda con le sue quattro mogli precedenti più quella regnante, tutte top model. Questa quinta moglie vede la nuova assistente del marito che esce dalla camera oscura con la camicetta sbottonata, gli fa una scenata poi si lascia consolare da lui, che nega l'evidenza. O almeno pare convinta. Il fotografo viene ucciso con un stiletatata in cuore, e noi sappiamo soltanto che la stiletatrice è proprietaria di due lunghissime gambe. Il vice Mason dovrà difendere la quinta moglie, principale accusata. Cambia dunque un personaggio come Mason, conosciuto e amato da decenni, particolare, proprio lui: eppure, il pubblico non ha dubbi e segue come se niente fosse. Su divi e divismo, ogni tanto, si prendono dei begli abbagli.

Alcuni appuntamenti sollecitano la curiosità del telespettatore: in testa alla piramide c'è il programma di Michele Santoro, passato clamorosamente alla Mediaset. Che delusione, quindi, la presentazione in pompa magna dell'altro giorno, che non ha comunicato nulla di nuovo. È parlato del problema della pubblicità che infarcisce le tramissioni e ne spezza il ritmo, si è parlato di libertà e «sguardo oggettivo» quando si descriveranno (perché si descriveranno, è ovvio) i fatti di cronaca, non hanno ancora fatto sapere come tutto questo si materializzerà. Probabilmente Santoro e la sua équipe, mezzo vecchia e mezzo nuova, ci stanno lavorando, il momento è delicato, tutto il pubblico sarà lì ad aspettarli al varco. Da un lato gli affezionati di Santoro che si sentono traditi dalla partenza; dall'altro i berlusconiani che si sentono traditi dal suo arrivo. Ma se non altro cosa avrà fatto la presentazione ufficiale che pure non ci ha detto niente: ha troncato le voci che davano la pelle dell'orso per non ancora venduta, se nessuna concreta firma fosse stata apposta sotto il contratto. Invece non ci resta che aspettare. È un altro «momento topico» che aspettiamo è capire come le reti Rai si dividono i compiti, che cosa Freccero farà di Raidue, come Tantillo, della struttura dell'ex Raitre, condurrà la famosa corazzata che è Raiuno; chi Minoli sarà in grado di riciclare per Raitre, e chi accetterà di farsi riciclare, visto che Ferrara, per esempio ha gentilmente declinato l'invito. Due punti: c'è mistero.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una donna da sogno

LA SIGNORA IN
1984, alle 20,30 su Raitre; dur. 90'

Di e con Gene Wilder, con Kelly LeBrock. Teddy è un tranquillo impiegato pubblicitario di San Francisco, la cui vita viene sconvolta da una visione: una splendida ragazza vestita di rosso, che poi si ritrova in ufficio. Per averla farà follie e si caccerà in una serie di guai.

1989, alle 20,30 su Italia 1; dur. 105'

Di John Flynn, con Sylvester Stallone, Donald Sutherland. Sly è un detenuto modello che sta per scontare la sua pena: ma viene trasferito in un carcere il cui direttore lo odia, e si mette a perseguitarlo.

LA SIGNORA NEL
1968, alle 22,30 su Retequattro; dur. 90'

Di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Raquel Welch. All'investigatore privato Tony Rome, che ha una grande passione per le immersioni subacquee, durante un'escursione su un basso fondale vicino alla costa capita di imbattersi nel cadavere di una giovane donna assassinata. Rimane così invischiato nelle indagini

MORTE A MIAMI
1994, alle 20,50 su Raidue; dur. 90'

Di Carlo Roli. Affidato il figlioletto alle cure della nonna, Susanne e Michael Evers partono per una vacanza a Miami con una coppia di amici; ma la felicità di Susanne dura poco, perché in lei sorge il sospetto che il marito la tradisca con l'amica. La vacanza si trasformerà in una vera e propria tragedia quando Michael verrà ucciso accidentalmente in strada.

NOME IN CODICE:
1990, alle 22,30 su Italia 1; dur. 90'

Di Mehrt, con Lorenzo Lamas. Il diplomatico Victor Mahler si è impadronito di un supermicrochip che, volta decodificato, gli permetterebbe di tenere in pugno il mondo. La Cia, per costringere la giovane amante di Mahler, Alex, a collaborare al piano per recuperare il prezioso oggetto, le rapisce la figlia.

LO SCOPONE SCIENTIFICO
1972, alle 23,40 su Canale 5; dur. 120'

Di Comencini, con Sordi, Silvana Mangano. Ogni anno una vecchia miliardaria americana viene a Roma per sfidare a scopone scientifico Peppino e sua moglie Antonia, borgatari poveracci. Finalmente i due riescono a vincere duecento milioni che però poi la vecchia rivince.

Watt Radio
LA TUA SQUADRA IN
TELEPIU'calcio
AL MESE
INCLUSO ABBONAMENTO
A TORINO in Corso Giulio Cesare
APERTO LA DOMENICA a RIVOLI in via Vittorio Alfieri, 4
Tel 011/397.27.67

OGGI

Gabriella Ferri torna a cantare in televisione (*Non ho mai perso la Bussola, premio Sergio Bernardini*, Raidue, ore 22,30), *Linea Blu* visita il mercato del pesce di Venezia (Raiuno, ore 14), Claudia Koll seduce un idraulico in piscina (*Così come siamo*, Rete 4, ore 17). *Intersat* trasforma in fiction storie veramente accadute su Internet (Raitre, ore 22,55), Red Ronnie e Elisabetta Gardini presentano *Galà Roma verso il Giubileo* (Tmc, ore 20,30), *Kon-Tiki* (Radiotre, ore 14,30) dedica la puntata al Giappone.

TMC
Dal 14 settembre e poi ogni sabato *Flash*, il tg di mezzanotte di Tmc2 diretto da Marco Giudici, avrà la rassegna stampa estera. A curarla è stato chiamato Geminello Alvi, economista e scrittore. Sempre domani, alle ore 19,45, parte *Conto alla rovescia*, un settimanale realizzato con il contributo dell'ufficio italiano dell'Unione europea. La prima puntata si occupa del «Bossi Day», si parlerà di nazionalismi con lo storico inglese Denis Mack Smith.

CINEMA
Per girare il film sulla storia d'amore di Liz Taylor e Richard Burton i produttori cercano un'attrice che abbia la voce di Winona Ryder, il talento di Emma Thompson e somigli a Helizabeth Burley. Lo Taylor ha detto che, comunque, l'ultima parola sulla scelta spetterà a lei

CROCIERA
La Nobisco ha organizzato un concorso per i consumatori di biscotti Saiwa: i vincitori sono andati in crociera sulla Victoria Costa in compagnia di un plotoncino di vip. Le due più desiderate, Valeria Marini e Simona Ventura, hanno però lasciato la nave prima della fine del viaggio. Sono rimasti a bordo fino all'ultimo Gabriella Golia, Gerry Scotti, Stefano Tacconi, Natalia Estrada, Martina Colombari, Miriana Trevisan.

CINEMA
Stanno finendo le riprese della prima soap opera palestinese: si intitola «I pescatori», è ambientata a Gaza e racconta le vicissitudini di diverse famiglie, le donne sono velate come pretende la legge islamica e non sono permessi baci

Prima di fare l'attore Kabir Bedi, figlio del santone Baba Bedi, era un regista di spot pubblicitari (ne ha girati 75) molto famoso in India, dove è nato nel '46. Bedi ha 4 ex mogli (una indiana e una americana) e 3 figli, la terza consorte si chiama Nikki ed è anglo-indiana. L'attore, che parla quattro idiomi indiani, l'inglese e un po' di italiano, da buon orientale è molto paziente e giura che nulla riesce a trasmettergli ansia, nega di aver flirtato con Carole Andre ai tempi di *Sandokan*, racconta di aver lavorato meglio con Kenina Power, sua partner nel *Ritorno di Sandokan*, in onda l'anno prossimo su Canale 5, ed è perseguitato da un'ammiratrice italiana convinta che lei e lui siano la reincarnazione di una coppia di sposi

Giorgio Dell'Arti
Foto: Ferri Bedi

RAIUNO

Telegiornale: 12,30; 13,30; 18; 20; 0,20
7 — **La banda dello Zecchino sabato e...**, varietà
9 — **L'albero azzurro**, varietà. *Il castello di Skeletrus*
9,30 **Popeye**
9,50 **Virginia, dieci in**, film musicale di Gordon Douglas (Usa, '53). Con Virginia Mayo
11,20 **Maratona d'estate**, varietà
12,25 **Che tempo fa**
12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Esplosioni al Nord*. Con Angela Lansbury
13,25 **Estrazioni del Lotto**
14 — **Linea Blu**, attualità con Puccio Corona
15,20 **Ricominciо con sei**, telefilm. *Scuola privata*
16,05 **Oggi a Disney Club**, varietà
16,10 **Gargoyles**, cartoni. *Promassa*
16,30 **Disney Club**, varietà
16,45 **Il topo volante**, cartoni
17,10 **Aladdin**, cartoni. *Il cristallo di Iutaiah*
17,45 **Una vacanza**, cartoni
17,55 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Settimo giorno: le ragioni della speranza**, attualità
18,30 **La Piovra 6 - L'ultimo segreto**, film tv-drammatico, di Luigi Perelli (Italia, '92). Con Vittorio Mezzogiorno, Patrica Millardet. 7ª puntata
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Tg1 - Sport**
20,45 **Festa del circo**, varietà
23 — **Telegiornale**
23,45 **Cerimonia di assegnazione del Premio Campiello 1996**, attualità da Venezia
0,20 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**
0,40 **Dracula il vampiro**, film orrore di Terence Fischer (Gran Bretagna, '58). Con Peter Cushing, Michael Gough, Melissa Stribling
2 — **Studio Uno**, varietà
3,35 **Dieci minuti Diego Valeri**
3,45 **Mi ritorni in mente - Replay**, musicale
Calcio. Corsa allo scudetto Anno

RAIDUE

Telegiornale: 9 (23646); 10 (69646); 13 (83608); 20,30 (77801)
7 — **Paradise Beach**, telefilm (3021462)
8,20 **Ombre del passato**, film drammatico di Gabriel Pelleter (Germ., '91). Con Erika Anderson (7383882)
10,05 **Caporale giornata**, film commedia di Carlo Ludovico Bragaglia (Italia, '58). Con Nino Manfredi, Maurizio Arena (8946559)
11,40 **Ho bisogno di te**, attualità (5013601)
11,55 **Tg2 - Mattina** (7345375)
12 — **La grande vallata**, telefilm, *Waldo* (81582)
13,20 **Dribbling**, sport. - **Moto 2** (3457648)
14,05 **Ragazze nel pallone**, commedia di Sidney J. Furie (Usa, '92). Con Rodney Dangerfield (6604795)
15,35 **Estrazioni del Lotto** (8930337)
15,40 **Cercando cercando**, attualità con Ilaria Moscato (6330995)
15,55 **Il commissario Navarro**, telefilm. *Vecchi rancori* (3555172)
16 — **Sereno variabile**, attualità (83207)
16,35 **Un caso per due**, telefilm (2765004)
18,45 **Go-Cart**, varietà. Con Maria Monsè (814191)
20,50 **Morte a Miami**, film tv thriller, con Iris Berben, Peter Sattmann (822646)
22,30 **Non ho mai perso la Bussola**, varietà con Gianni Minà, Rosita Celentano. Regia di Andrea Soldani
— — **Meteo II** (8153207)
0,50 **S.O.S. Scotland Yard, film poliziesco di Roy Boulting (G.B., '51). Con André Morell** (3818509)
2,15 **Séparé**, musicale. Con Patty Pravo, Johnny Dorelli (383631-96)
2,50 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (61362467)
6,40 **Videocomic**, varietà (52524080)

RAITRE

Telegiornale: 12 (51066); 14 (1643-714); 19 (7578); 22,30 (60424); 23,55 (1894191)
6,10 **Il poeta e il contadino**, varietà (2610609)
7 — **Canne al vento**, sceneggiato (3024559)
8,15 **I giardini della scirocco**, documenti (7305627)
8,55 **Campionati italiani, canoa. Da Milano** (84089424)
11 — **Un animale, tanti animali**, documenti (87820)
12 — **Oredodici** (0)
12,15 **Rubrica regioni**, attualità (889801)
12,45 **La freccia nera**, film avventura, di Gordon Douglas (Usa '48) con Louis Hayward, Janet Blair (4811820)
14,50 **Tgs Sabato sport** (648801)
15,00 **Rally Rai**, sport (4147172)
15,15 **Golf** P.G.A. italiano (6774511)
15,50 **Pinerolo, equitazione internazionale**
16,40 **Equitazione** da Pinerolo (9830511)
17 — **Milano-Vignola**, ciclismo (31269)
17,00 **Atletica leggera** da Torino (7102559)
18,02 **Campionati italiani su pista**, ciclismo (8240)
20 — **Scheggia**, varietà (207)
20,30 **La signora in rosso**, film commedia, con Gene Wilder, Kelly LeBrock (71358)
22,55 **Inter.Sel.**, attualità (8691117)
Tgs notte sport (2718738)
1,10 **Fuori orario**, varietà (35863370)

CANALE 5

Tg5: 6 (47159375); 13 (3849); 20 (61135); 23,15 (933530); 24 (74318)
8,20 **I due sergenti del generale Custer**, film commedia di Giorgio Simonelli (Italia, '65). Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Aroldo Tieri (77717375)
11,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm. *La corda del cuore* (9288)
12 — **Norma e Felice**, telefilm. *Il resto del Carletto*. Con Gino Bramieri (9707)
12,30 **Casa Vianello**, telefilm. *Fantasmi in casa*. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini (5820)
13,30 **Lezioni private**, attualità con Vittorio Sgarbi (60269)
13,40 **Beautiful**, soap opera (579207)
14,10 **Sisters**, telefilm. *Un nuovo lavoro - Campagna elettorale* (4712356)
16 — **C'era una volta Pollon**, cartoni. *Il vaso di Pandora* (55375)
16,20 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, con Roberto Ceriotti (8105627)
16,30 **Un flocco per sognare, un flocco per cambiare**, cartoni. *Il sogno di Hermes* (3066)
17 — **Siamo quelli di Beverly Hills**, cartoni. *Le grandi occasioni di Nikki* (10153)
17,25 **Sorridi c'è Bim Bum Bam** (8273601)
17,30 **L'isola della piccola Flo**, cartoni (7682)
18 — **Pappa e ciccia**, telefilm. *Il bello del dopobalio Case e casi*. Con Roseanne Barr (10646)
18 — **Vinca il migliore**, quiz, Gerry Scotti (5240)
20,25 **Estatissima sprint**, varietà con Il Gabibbo. (6196827)
20,40 **Profumo di «Rose Rosse»**, varietà Pippo Franco, Valeria Marini, Lorenza Mario. Regia Pier Francesco Pingitore (9307424)
23,40 **Lo scopone scientifico**, film commedia di Luigi Comencini (Italia, '72). Con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Bette Davis (0)
1,30 **Lezioni private**, attualità Vittorio Sgarbi (6661973)
1,45 **Estatissima sprint**, varietà. Con Il Gabibbo (7482283)
2,20 **Un papà da prima pagina**, telefilm. *Nemico per la penna* (5659134)
3,30 **La strana coppia**, telefilm. *Il giocatore professionista* (7165324)
4 — **Tg5** - (5715383)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5859172); 18,30 (35424)
6,10 **Mister Ed, il cavallo parlante**, telefilm
— — **Ryo, un ragazzo contro un impero**, cartoni
— — **Muppet Babies**, cartoni
— — **Tutti svegli «Ciao Ciao» mattina**
— — **James junior**, cartoni
— — **Il regno magico per Sally**, cartoni
— — **Sorridete «Ciao Ciao» mattina**
— — **Tutti in campo con Lotti**, cartoni
— — **Jem**, cartoni
— — **La posta di «Ciao Ciao» mattina**, cartoni
— — **Un avventure**, cartoni (19576269)
9,45 **Gli amici di papà**, telefilm (2110917)
10 — **I limiti realtà**, varietà (73337)
10,20 **A-Team**, (4859559)
11,35 **Mac Gyver**, telefilm (3304849)
12,20 **Secondo noi**, attualità (2934882)
12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (3717511)
12,50 **Studio sport** (528882)
13 — **Vola mio mini pony**, cartoni (56066)
13,20 **Ciao Ciao parade**, varietà (8835530)
13,30 **I fantastici viaggi di Fiorellino**, cartoni. *Le segrete stelle* (4578)
14 — **Conte Dracula**, cartoni (5207)
14,30 **Festivalbar**, finale, parte. Replica del 3 settembre (2695337)
17 — **Benny Hill Show** (45171)
17,15 **Bayside School**, telefilm. *L'ultimo giorno di scuola* (345172)
17,55 **Helen e i suoi amici**, telefilm. *L'ammiratore segreto*
— — **Meteo** (777917)
18,55 **Studio sport** (9052901)
— — **Alta marea**, telefilm. *Gara mortale* (3992)
20 — **Primi baci**, telefilm. *Il trasloco* (9085)
20,30 **Sorvegliato speciale**, film drammatico. Con Sylvester Stallone Donald Sutherland (57288)
22,30 **Nome in codice: Alexa**, film tv di Joseph Merhi. Usa, '90). Con Lorenza Lamas (5220530)
0,40 **Italia 1 sport. sport** (5576283)
1,50 **Venerdì 13**, telefilm. *L'albero della vita* (3704283)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (2104085); 13,30 (8462); 18,55 (57714)
6 — **Un amore eterno**, telenovela (6270202)
6,35 **La famiglia Bradford**, telefilm (5187207)
7,20 **Love Boat**, telefilm (2305658)
8,10 **A cuore aperto**, telefilm (4125240)
9 — **Wings**, telefilm (9917)
9,30 **Casa per casa**, attualità (6539095)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (1878550)
12,25 **La ruota della fortuna**, varietà (2519882)
14 — **Casa dolce casa**, telefilm (9191)
14,30 **L'omicidio corre sul filo**, film tv-thriller di Tony Wharmby (Usa, '89) con Lori Anderson (3675066)
16,15 **Agenzia**, attualità (9838153)
17 — **Così come siamo**, attualità (81559)
17,45 **Ok, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (7180337)
19,25 **Game Boat**, varietà (277846)
19,35 **Calimero e il papero Piero**, cartoni (901269)
19,55 **Sailor Moon e il cristallo cuore**, cartoni. *La scrittrice* (695707)
20,20 **I Puffi**, cartoni (2136172)
20,40 **Giuro che ti amo**, film commedia con Nino D'Angelo, Bombolo (598040)
22,30 **La signora nel cemento**, film giallo di Gordon Douglas. (Usa, '68). con Frank Sinatra (8136530)
0,35 **Kojak**, telefilm. *Il complotto* (7476776)
1,15 **Rassegna stampa** (8502950)
1,30 **L'uomo da sei milioni dollari**, telefilm, *Una scorta per il ministro* (1533318)
2,20 **Mai dire sì**, telefilm (2929776)
3,10 **Mannix**, telefilm. *Bersaglio grosso* (3584047)
4 — **I Ropers**, telefilm (8368115)
4,30 **Giudice di notte**, telefilm (4014841)
5,10 **Kojak**, telefilm Telly Savalas. *Il complotto* (62997486)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (43627); 19,30 (6998); 22,30 (5546)
6 — **Con**, attualità (30462)
7 — **Buongiorno Zap Zap**
— — **Cartoni an il** (7173375)
8,55 **Euronews / Televendita / Cartoni animati** (1883-0733)
12 — **Automobilismo. Campionato Italiano Velocità Turismo**
13,15 (2242511)
13,30 **Gli antenati**, cartoni (10-04)
14 — **Film** (967285)
15,30 **Nata libera**, telefilm (15-191)
16,30 **Ellery Queen**, telefilm (26-207)
17,30 **Hitchcock**, telefilm (2578)
18 — **Zap zap**, varietà
— **Cartoni animati**
— **Tmc Sport** (45172)
20 — (6511)
20,30 **Galà: Roma verso il Giubileo** serata speciale condotta da Elisabetta Gardini e Red Ronnie (44714)
Film (930998)
0,10 **Tmc domani** (7004221)
1,15 **Ellery Queen**, telefilm (72-71047)
2,25 **Tmc domani** (1010301)
2,45 **Con** (88740689)

TELE +1

14,05 **vincere**
16 — **Prestazione straordinaria** (07530)
18 — **In fretta con la morte**, film thriller (83021022)
21 — **The Flintstones**, film commedia (967733)
23 — **Il tiranno Banderas**, film drammatico (74943849)

TELE +3

118 — **Mtv Europe**
21 — **La Traviata. Opera Giuseppe** (93459375)

TELE +2

14,45 **Motociclismo**
15,15 **Preparitalia** (4551707)
15,30 **partita di campionato tedesco** (2658917)
17,15 **Una partita campionato inglese** (6885714)
19 — **Coast to coast** (180337)
19,30 **Telesport** (982259)
20,30 **Calcio: Cremonese-Genoa**, 2ª giornata, andata (968462)
22,30 **Equitazione. Campionati mondiali di quadriglia** (r) (94842240)

VIDEOMUSIC

11 — **I miti di Paola**
12 — **Italia** (487288)
14 — **I miti di Paola** (801579)
15 — **E...state con Videomusic** (234882)
16 — **Con Beppe Fiorellino** (92582882)

RAI DUE

19,45 **Cartoon Network** (3029240)
20,45 **Flash - News** (6102288)
21 — **Calcio** (4575530)
23,20 **Tmc2 Sport** (998153)
24 — **Flash - News** (72538399)

CANALI & SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dichiara del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 21; 22; 24
6,05 Radiouno musica. Con Cataldi; 6,15 Italia, per l'uso; 6,45 Bollettino; 7,20 Regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Giochiamo insieme; 10,30 Est-Ovest; 11 Tutti per uno; 13,30 Radio Gala della canzone; 14 Estrazioni del Lotto; 14,05 Uno per tutti. Con A. Lauritano. Regia di F. Libonati; 15,30 Non solo Di Massimo Todde; 19,25 Ascolta si fa; 19,30 Radiouno musica; 20,25 Calcio: Cremonese-Genoa, anticipo campionato B; 22,20 Radiosport; 23 Piano Con M. Remigi e L. Simonetti.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8 Coriandoli; 9,15 Radio lupo. Con G. Sammarchi; 10,30 Stessa spiaggia. Con M. Predolin e A. Soldani; 11,35 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Gelato. Con Charlie Gnocchi e Joe Violanti; 13,40 Consigli per gli acquisti; 14,30 Radiogrammi; 15 Volare 15,30 Duetti al sole; 16 Brivido; 16,30 La giostra del nuovo mondo; 17,35 Hit Parade; 20 I maestri della radio. «Penelope» e «Un ragazzo chiamato Ariele»; 21,35 Incontro con... 9,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Terza 10,30 Festival del Festival; 12 Uomini e profeti; 12,45 Grandi violinisti; 13,30 Scaffale; 14 I luoghi storia; 14,30 Kon-Tiki; 17,40 Vedi alla 19 «I malati», di Rocco Cardone; 19,30 Radiotre suite; 20,30 «Amleto», opera in 5 atti di A. Thomas; 23 Audiobox.

PER TENERCI IN FORMA FACCIAMO SPORT DALLA MATTINA ALLA SERA.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

A Vicenza il Salone Internazionale con 70 espositori

Scegliamo l'orologio

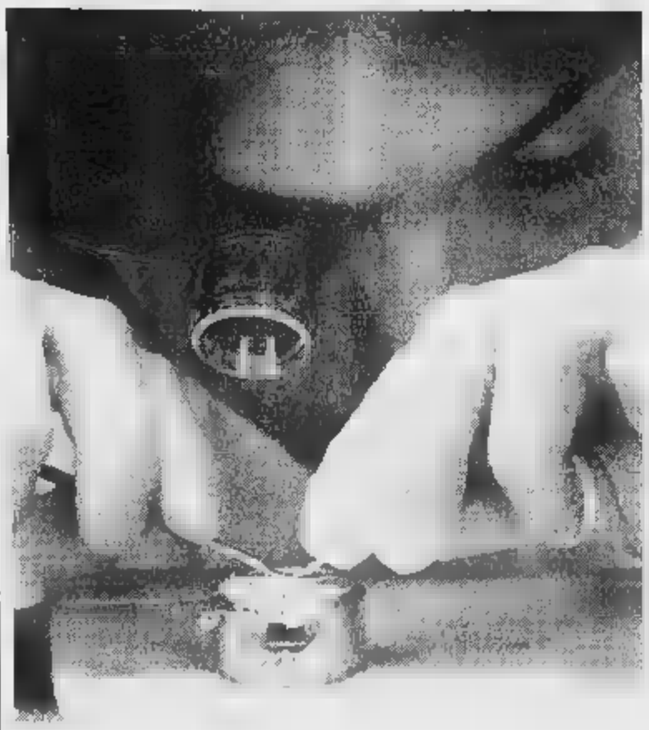
Tra i marchi di maggior prestigio

Da oggi al 18 settembre si tiene alla Fiera di Vicenza, nell'ambito di Orogemma, la 15ª edizione del Salone Internazionale dell'Orologeria, l'unica rassegna italiana completamente dedicata agli orologi. Con 70 espositori e 140 marchi, anche quest'anno il Salone di Vicenza si presenta completo nell'offerta. E' ovviamente l'alta gamma il fiore all'occhiello della mostra vicentina. Ma oltre alla presenza dei marchi più noti e prestigiosi, tradizionalmente concentrati subito dopo l'ingresso del padiglione F, al cui interno trovano posto marchi «di successo», di tendenza che, supportati da azioni marketing coerenti e da una distribuzione organizzata, trovano a Vicenza un importante momento di contatto.

Massiccio è l'attività promozionale svolta dall'Ente Fiera di Vicenza che affronta l'appuntamento investendo cospicuamente sia in comunicazione che nell'allestimento di prestigiose manifestazioni collaterali: la mostra storica sui modelli della Jaeger Le-Coultre, il concorso Top Watch, che premia gli orologi più votati dai lettori della rivista l'«Orologio», la mostra della ETA, le Giornate Professionali Orologiere, ovvero i corsi di aggiornamento tecnico-commerciale per operatori del dettaglio.

In piena coerenza con la vocazione orafa della Fiera di Vicenza è prevista la presenza all'interno del Salone di aziende produttrici di casse e bracciali in oro per orologeria e ciò crea un collegamento concreto con il grande tema espositivo di Orogemma: l'oreficeria e la gioielleria.

Per l'intero settore, il Salone Internazionale dell'orologeria di Vicenza è l'evento commerciale per eccellenza, come sempre ricco di opportunità. In questa pagina presentiamo alcune tra le più importanti Case produttrici di orologi nel mondo, con le novità e gli allestimenti più preziosi.



Dalla Raymond Weil un felice connubio di moda e tradizione

Al polso c'è un capolavoro

«Parsifal», una linea d'avanguardia

Linee eleganti e prezzi interessanti: gli orologi Raymond Weil si posizionano all'incrocio tra moda e tradizione, sposando semplicità delle forme, bellezze dei materiali e cura dei dettagli. Agli amanti della letteratura, di attualità e di estetica Raymond Weil ha dedicato la collezione «Classic»; ai giovani in carriera la «Parsifal Evolution» (nella foto), agli sportivi, avidi di evasioni e di tempo libero, la «Parsifal Sport».

Parsifal Evolution disponibile nel modello per uomo e per signora è identificabile per la sua lunetta in oro 18 carati «clous de Paris» in rilievo, per la sua elegante protezione della corona e per il suo bracciale che sposa con armonia l'acciaio levigato e satinato e l'oro.

Da sottolineare il suo elegante quadrante dalla delicata «nuance» rosata. Tutti i modelli sono dotati di un fondo a vite e di un movimento al quarzo, il vetro zaffiro è inalterabile e la Casa garantisce l'impermeabilità sino a 50 metri.

Dai Blue Angels della Marina Usa alla Patrouille de France alle Red Arrows inglesi

Breitling con le pattuglie acrobatiche

Cronografi in oro, titanio e acciaio in serie limitate

I bellissimi cronografi Breitling con l'emblema delle pattuglie nazionali d'acrobazia aerea sono realizzati in serie limitata, d'intesa con le pattuglie, ognuna delle quali indica a quale iniziativa benefica intende devolvere un contributo. Ecco in dettaglio le caratteristiche.

E' toccato nuovamente a Breitling l'onore di realizzare l'orologio ufficiale dei Blue Angels (a sinistra) dell'US Navy, che per la prima volta sarà un cronografo d'oro 750 (18 carati). Il modello scelto è il Navitimer Motbrillant, un cronografo automatico d'oro rosa con quadrante argentato. Questo serie è limitata a mille esemplari per tutto il mondo.

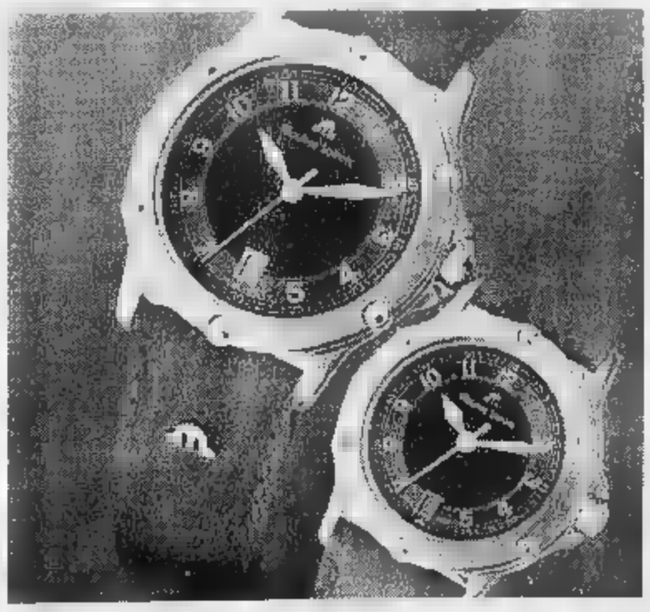
Al centro della foto, Breitling propone, in collaborazione con la Patrouille de France, una versione speciale del suo cronografo multifunzioni Aerospace, dotato di quadrante blu cui spicca il famoso logo della PAF. Questa versione è prevista in 1953 esemplari, per ricordare l'anno di nascita di questo corpo di élite. Cassa e bracciale sono di titanio bicolore.

Infine a destra vediamo che le Red Arrows britanniche hanno scelto come orologio ufficiale il Chronomat versione ancinio, con un particolarissimo quadrante di colore rosso. In onore di questi piloti eccezionali Breitling produce questo modello in una serie di 1965 esemplari per ricordare l'anno del primo volo della pattuglia.

La nuova collezione Tiago della Maurice Lacroix, compagno fedele per ogni occasione

Quando l'eleganza diventa uno stile di vita

Un condensato di materiali nobili per una grande affidabilità



La nuova collezione Tiago, decisamente dinamica e nello stesso tempo ricca di classe, è una produzione dell'universo Maurice Lacroix, dove l'eleganza è una costante anche nei modelli più sportivi.

Tiago, senza alcun dubbio, saprà sedurre tutti coloro per i quali l'eleganza sportiva risponde a uno stile di vita. Robusto, impermeabile, raffinato, è il compagno fedele di ogni occasione.

«Orologio per il lavoro e per il tempo libero» vi lascia mai, in riunione, in viaggio, durante una partita a tennis o una gita in barca.

Impermeabile a 100 metri, non esita a sfidare qualsiasi pericolo.

Fedele, vi dà sempre la data e l'ora esatta in qualunque parte del mondo voi siate.

Un orologio creato per far piacere ai nomadi dei tempi moderni.

Segni particolari?

Per prima cosa la sua lunetta con sei viti in oro o acciaio. Il suo quadrante offre una grande leggibilità sia di giorno che di notte grazie alle cifre fluorescenti.

Infine la sua cassa estremamente sottile che rende piacevole il polso.

Tiago è concentrato della filosofia Maurice Lacroix: materiali nobili, abbigliamento classico, eleganza, affidabilità, precisione e robustezza.

Le cassa: acciaio inossidabile, lunetta con viti in acciaio o oro 18 carati, corona avvitata, vetro zaffiro, impermeabile a 100 metri.

Il bracciale: acciaio inossidabile o acciaio/placcato giallo con la chiusura a pulsante.

Il movimento: a seconda del modello, quarzo indicatore esaurimento pile o automatico.

Ogni quattro anni Girard-Perregaux ricorda l'appuntamento sportivo

Segnando il tempo delle Olimpiadi

Per il 1996 solo 999 «pezzi» per veri intenditori

La Girard-Perregaux ormai fin dall'inizio del secolo ha l'abitudine di proporre, ad ogni appuntamento «olimpico», un cronografo le cui linee e caratteristiche divengano poi parte integrante della storia dell'azienda.

Nel 1996 si è scelto il modello «Laureato» per realizzare questo simbolico cronografo. La selezione dei quadranti conferma l'eccezionale personalità di questo modello, in cui le linee fortemente identificabili, sia della cassa che del bracciale integrato, ne fanno un vessillo della collezione Girard-Perregaux.

Il modello «Olimpico» sarà prodotto, come tradizione, in serie limitata di soli 999 pezzi, con cassa e bracciale in acciaio.

Maradona rischia

BUENOS AIRES. «Maradona ■ volte controlla, altre no i suoi problemi ■■ la droga. Dobbiamo darci da fare perché faccia gli ■■■ necessari. Potrebbe avere un incidente fatale in campo». Lo sostiene il presidente ■■ Boca Juniors, Mauricio Macri: «L'ultima cosa che vogliamo è che un giorno, per un guaio fisico o per carenza di allenamento, ■■■ giocando con la maglia numero 10 del Boca». Maradona (foto) ha sospeso il viaggio ■ Londra dove, su invito del suo sponsor, avrebbe dovuto assistere alla finale mondiale di calcetto. «Devo sottopormi ad esami clinici con mia moglie per poter avere finalmente un figlio». Sulle frasi ■ Macri ha commentato: «Ha parlato a vanvera».

Manchester accusa

MANCHESTER. I tifosi del Manchester United hanno chiesto l'intervento dell'Uefa denunciando di essere stati vittime di violenze durante la partita ■ mercoledì sera a Torino contro la Juventus valida per la Champions League. Parlano di assalti della polizia con manganelli e gas lacrimogeni e contestano le perquisizioni subite prima di entrare allo stadio durante le quali sarebbero stati ■■■ sequestrati (e non più restituiti) oggetti personali come accendisigari e chiavi. ■ presidente dell'associazione tifosi, Johnny Flecks, ha detto inoltre che i tifosi bianconeri hanno sparato razzi contro la zona dove si trovava■■ i sostenitori del Manchester United.

OGGI IN TV

8,55	**Canoa.** Camp. italiani olimpica	Raitre
12,00	**Auto.** Camp. Civl (prove)	Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
13,20	Dribbling	Raidue
14,50	Sabato sport	Raitre
15,00	Rally Rai	Raitre
15,15	**Golf.** Da Alberella: PGA italiano	Raitre
15,30	**Calcio.** Bundesliga: Borussia Dortmund-Stoccarda	Tele+■
15,50	**Equitazione.** Da Pinerolo: Concorso internazionale	Raitre
16,40	**Ciclismo.** Milano-Vignola	Raitre
17,00	**Atletica.** Da Torino: Meeting Internazionale	Raitre
17,15	**Calcio.** Premier League: Newcastle-Blackburn	Tele+2
18,20	**Ciclismo.** Camp. italiani pista	Raitre
18,55	Studio sport	Italia 1
19,30	Telesport. Tg sportivo	Tele+2
19,55	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Calcio.** Serie ■ (2ª giornata): Cremonese-Genoa	Tele+2
21,00	**Calcio.** Campionato spagnolo: Zaragoza-Valencia	Tmc2
24,00	**Pugilato.** Mondiale Wbo Leggeri Jr. Tuuli-Grimmos	Tele+2
0,05	**Basket.** Italia-Victoria Bc	Raitre
0,30	**Ciclismo.** Camp. italiani pista	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Sabato 14 Settembre 1996 31

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

A tre mesi dalla figuraccia agli Europei Sacchi torna a parlare e difende i propri errori

L'irriducibile Arrigo non si pente

«Ho perso a testa alta, perché dovrei cambiare?»

■■■
DAL NOSTRO INVIATO

Sua intensità è di nuovo fra ■■, «commercianti di parole», ottantacinque giorni dopo l'omelia di Alsager, sconsolato suggello di un Europeo cominciato fra squilli di trombe e concluso da una porta secondaria dell'aeroporto di Linate. L'Arrigo Sacchi che per un'ora e quattordici minuti offre il petto ai cronisti, e ■ loro petulante sadismo, non è un pentito. Ora imbarazzato, ora scocciato, ■■■ sempre padrone del suo lessico, della sua storia, del suo futuro.

Il gioco non si tocca, il gruppo non si scioglie, il contratto non si straccia. Alè. Parla, il ct, nella sala stampa dello stadio Olimpico. Una stretta di mano al commissario Pagnozzi, solito ■ perlustrazione («mi raccomando a lei...»), un omaggio a Matarrese («mi spiace che non sia qui; ma ■■■ più mi dispiacerebbe se avesse perso il posto per colpa mia») e poi via, a tavoletta. Arrigo non è più l'isola del ■■■ro: è un'isola ■ basta. Spiega perché non ■ è dimesso, perché l'etichetta di allenatore a termine non lo turba: «Ogni tecnico lo è. Sempre. Quando hai successo, devi metterti ■ discussione. Quando perdi, devi trovare il coraggio di essere coerente con le tue idee, anche se non sono perfette».

Non ha smarrito le motivazioni, ■ neppure la fede nel suo calcio da laboratorio. Riesuma lo slogan del dopo Italia-Germania, pietra tombale dell'utopia fusignanista: ho perso, ■■■ non mi sento sconfitto. «Perché dovrei cambiare modo di giocare se voi avete scritto che sono ■■■ti gli Europei più brutti e noiosi della storia?».

Pusliga i cultori del risultato a tutti i costi, una filosofia da prima repubblica, e nega di essere sceso a compromessi: con Pagnozzi, con se stesso, ■■■ chiunque. E poi, uno spiraglio: ■ all'autocritica, ■■ all'autodistruzione. Nel tornare alla vigilia della fatale sfida con la Repubblica Ceca, crocevia del tracollo, ammette un errore capitale. Non tanto il cambio Casiraghi-Ravanelli («il clas■■■■■ no in un occhio rispetto alla trave»), quanto «il non essermi accorto del calo di tensione che si era in■■■■ nella squadra. Come gioco ■ come individualità non eravamo certo inferiori a cechi e tedeschi. Lo siamo stati sul piano della determinazione, della volontà vin■■■cente. Colpa mia. Sbagliai l'approccio alla partita». Ad Alsoger era stato molto più arrogante.

Non ha mai pensato di dimettersi, ■ smettere. Non pensa di essere stato salvato da quell'onorario così esoso, così esugerato che ha tenuto in ostaggio commissorio o federazione. S'impenna: «In genere, ■■■ abbiamo memoria. Posso sommessamente ricordarvi che state parlando con l'allenatore vicecampione del Mondo?». Come no. Insiste: «Se mi fossi voluto offendere, sarei a posto per duecento anni. Sarò anche impopolare e antipatico, ma sapeste le migliaia e migliaia di lettere di solidarietà che mi hanno scritto i tifosi... E i fax, e le telefonate. Grazie. Grazie di cuore. Dopo la Croazia si che fui sul punto di mollare tutto. Dopo gli Europei ■■, ■■■. L'Italia è uscita ■ testa alta. Siamo caduti ■■ piedi. Sono rimasto, perché detesto la giustizia sommaria, la ricerca - assoluta, implacabile, strumentale - di un capro espiatorio».

Avanti così, dunque. ■ gruppo «inglese» è affidabile sotto tutti i punti di vista. Questo in teoria. In pratica, di volta in volta, decideranno stato di forma, anagrafe, nuove proposte. «Si vede che è destino - continua -. Ai Mondiali sappiamo trasfigurarci, mentre agli Europei ■ alle Olimpiadi c'è sempre qualcosa che ci blocca, dentro o fuori di noi».

Gli «stranieri», da Di Matteo ■ Ravanelli, sono sempre nel suo cuore. L'idea scatenante, quella, non cambierà mai. L'uomo, prima del giocatore. E un calcio che parte dalla testa, non dai piedi. «Voi commerciate in parole - ringhia -, fra voi ci sono quelli pro, quelli contro e gli ondivaghi; per voi il risultato è tutto, per me ■■. Gli italiani sono, spesso, campioni del mondo della presunzione. Viceversa, c'è in atto un livellamento pazzesco, guai ■ perdere di vista quei valori morali, culturali, che in America ■ fecero arrivare a undici metri dal titolo Moldavia e Georgia ci aspettano. Povera Italia, se penseremo di avere già vinto».

Dicono che Pagnozzi sarebbe riuscito a renderlo più malleabile. L'Arrigo ■ rannuvola: «Se davvero fosse andata così, Pagnozzi farebbe la figura del dirigente mediocre quando, invece, è un signor manager. Chi vi parla non ha mai ceduto a un compromesso: no per miliardi, no sotto minaccia. Posso sempre guardarmi allo specchio, io».

Insomma: Sacchi avevamo, Sacchi avremo. E, a corrado, le solite litanie: viva il fair play, viva il gioco («che conta quanto i giocatori»), viva l'Italia a zona e il pressing alto. Respinge, sdegnato, l'amena ipotesi secondo ■ quale avremmo perso gli Europei per ■■ lasciato a ■■■so lo psicologo e svela cosa chiese alla squadra prima della tropica sfida con i tedeschi: «Solo due cose, di giocare bene ed essere lucidi. Un giorno o l'altro dovrà pure saltar fuori un allenatore che abbia chiesto ai suoi di giocar male ed essere sleali».

Roberto Beccantini

Sacchi nega che Pagnozzi, commissario ■■■ Figc (a destra), lo condizioni: «Non accetto compromessi»

Ravanelli (in alto) sarà confermato ■ Nazionale benché giochi all'estero

Arrigo Sacchi sorride ■■ gli impegni con la Moldavia e fa Georgia possono decidere il suo futuro

«Mai pensato di lasciare»

SCHEDA TECNICA

Arrigo ■■■ ■ anni ■ commissario tecnico della Nazionale dal 18 ottobre 1991. Ha convocato ■■, complessivamente, 89 giocatori, e tre ■■ tutti debuttanti. 50. Questo il suo bilancio. 50 partite, 32 vittorie, 11 pareggi, 7 sconfitte; 85 gol fatti, 33 subiti. Secondo ■ Mondiali del 1994, eliminato al primo turno degli Europei ■■. Ultima gara, Italia-Germania 0-0 il 19 giugno scorso a Manchester. I prossimi impegni riguardano ■ qualificazioni ai Mondiali francesi del 1998. Due impegni il 5 ■■■ a Chisinau ■■■ la Moldavia; il 9 ottobre a Perugia con la Georgia. Il calcio o un programma a Coverciano il 30 settembre o 1 ottobre. Si riparte dal gruppo «inglese».

CONFERMATI ■■■ ■■■
NUOVI: **NESSUNO.**
ESCLUSI: **BUCCI**

DIFENSORI
CONFERMATI: **CARBONI, COSTACURTA, MALDINI, NESTA**
NUOVI: **FERRARA (*).**
■■■
ESCLUSI: **APOLLONI, ■■■, TORRICELLI**

CENTROCAMPISTI
CONFERMATI: **ALBERTINI, D. BAGGIO, ■ MATTEO, DEL PIERO, ■ LIVIO.** ■■■
NUOVI: **A. CONTE (*)**
ESCLUSI: **DONADONI, ROSSITTO**
■■■
CONFERMATI: **CASIRAGHI, CHIESA, RAVANELLI, ZOLA.**
NUOVI: ■■■
ESCLUSI: **NESSUNO**

(*) Ferrara e A. Conte convocati per gli Europei, vennero esclusi all'ultimo momento per infortunio.

«L'unico sbaglio fu non accorgermi del calo di tensione Ricevo migliaia di lettere di tifosi che mi incoraggiano e mi ricordano che sono il vice campione mondiale»

■■■ AL ■■■

Il Codino, sotto accusa per la sconfitta con il Porto, può perdere il posto

Baggio: colpa mia? Troppo comodo

«Mi è capitato lo stesso in tutte le altre squadre»

MILANO. Il processo al nuovo schema e al ■■■ interprete, Roberto Baggio, che hanno provocato il crollo del Milan contro il Porto, ha scatenato la dura reazione del Codino, a riposo per una botta alla caviglia destra che lo mette in forse per la sfida con la Samp.

Per dare fuoco alle polveri basta chiedere a Baggio ■■ ce la farà a giocare: «Da quel che leggo e sento - replica - non dovrei esserci perché Tabarez cambierà qualcosa negli schemi. Io non ne so nulla. Mi piacerebbe sapere chi mette in giro certe ■■■■. Se volete sapere qualcosa di più preciso, rivolgetevi al tecnico: è lui che decide, e rispetterò le ■■■ scelte».

Baggio, è molto arrabbiato?
«Sono incavolato come gli altri 18 giocatori della rosa».

Perché andrà fuori lei?
«Ma lo chiedo anch'io. Perché devo uscire ■■■ Certe notizie non me le aspettavo. Non so neppure ■■ prenderle seriamente».

Lei non era il punto fermo della nuova formazione?
«Purtroppo le ■■■ cambiano molto velocemente nel mondo del calcio».

Tutta colpa dei centrocampisti?
«Sembra che tutti i problemi del Milan che n■■ decolla ■■■■ tattici e dovuti al centrocampo. Per il momento sono pronto a subire questa tesi. Ma perché all'inizio, quando si vinceva, nessuno contestava il centrocampo ■ la mia posizione dietro le punte, anzi tutti mi esaltavano?».

Lei crede nel Milan?
«La stagione è appena iniziata e sono certo che centreremo i nostri obiettivi».

Che cosa manca alla squadra per decollare?
«Quando si perde si ■■■■ mille problemi. L'unica cosa certa è che siamo stati battuti perché abbiamo giocato male».

Tabarez come spiega la sconfitta?
«I nostri problemi non si mettono■■ in piazza».

Il tecnico confermerà il solito schema?
«Le scelte spettano a lui. Io posso■■ solo adeguarmi. Ma non vorrei perdere nuovamente ■ Nazionale per quello che sta succedendo al Milan».

Perché danno la colpa a lei?
«Si fa presto ■ dare ■ colpa a uno solo. Un modo facile per assolvere tutti gli altri e nascondere altri equivoci. Non ■ ■■ prima volta, quando le ■■■ vanno male, che tutte le colpe ricadono ■■ ■■■. E' stato così in ogni squadra in cui ho giocato».

Se il Milan batte la Samp tutto torna tranquillo?
«Le vittorie ■■■■■■■ i problemi. Può succedere ■ perdere una partita e non capisco perché ci sia tanta tensione per una sconfitta».

In soccorso a Baggio arriva subito Tabarez che ribadisce di aver letto troppe cose non vere: «La squadra non mi ha chiesto di cambiare schemi. Secondo ■■■ bisogna trovare gli equilibri giusti ■ campo pensando di più alla difesa. ■ poi mi renderò conto che le mie tesi ■■■ vengono recepite, ■■■ pronto a trovare altri equilibri. Baggio? Non mi ha detto nulla, non ci siamo parlati. Comunque ogni decisione la comunico prima all'interessato». Ma le speranze ■ vedere in campo il Codino sono poche.

Nino Sormani

Baggio è al centro di un caso

In Spagna la rivolta delle mogli trascurate per le partite in tv

Le Pasionarie anti-calcio

MADRID

A Manzanares El Real, paesino di 3500 anime a 35 chilometri da Madrid, nella spopolata e rotosa Sierra de Guadarrama che fu teatro di cruentissi■■■ battaglie tra repubblicani ■ franchisti, è scoppiata un'altra «guerra civil». Questa volta il *casus belli* non è un golpe, bensì l'overdose da football televisivo.

In trincea è sceso ■ pioniera e battagliera «Asociacion de Mujeres Afandonadas por el Futbol» (Amapef), capitanata da Margarita Feces, gerente di uno dei più frequentati bar di Manzanares, che protesta contro il calcio in tv, trasmesso in prima serata sabato, domenica, lunedì. E se, come questa settimana, ci ■■■ le Coppe europee, l'unica notte in ■■ mariti, fidanzati o amanti non sono incollati davanti allo schermo è ■ venerdì.

«La dose di calcio in tv è ormai intollerabile, una vera e propria imposizione contro le donne, vittime di una società maschilista come la spagnola ■ cui chi decide il programma da vedere è sempre l'uomo - ci dice, sdegnata, Doña Margarita, ■■ anni, nubile, proprietaria del bar "Margu" -. Io, nel mio bar, ho eliminato tv e radio. ■■ il locale si è riempito ancora di più di donne, stufe di ■■■■ trascurate dal loro uomo persino il fine settimana».

«L'idea di fondare la Amapef mi è venuta sabato scorso, quando un'amica ■■ è sfogata con me - continua la "Pasionaria anticalcio" -. Suo marito, "stanco" tutta la settimana, ■■ era rifiutato di portarla fuori pur di vedere la partita. E lei aveva pensato ad un ■■■ bato con finale romantico, in ca■■ parlare d'amore ■ ■■■ dell'Atletico di Madrid. Finora siamo già ■■■ ventina di donne ma, vista l'eco che la nostra sacrosanta iniziativa sta suscitando in tutti i media spagnoli, spero che saremo imitate ■ tutto il Paese. Ed anche all'estero».

■■ quali sono le «armas de mujer» che propugna Doña Margarita per combattere contro il calcio tv, apprezzatissimo dall'audience? «La comunicazione, la musica e ■ cultura», risponde senza pensarci un attimo. «Noi organizziamo, nei giorni delle partite, dibattiti letterari. ■ bar è pieno di donne. Ma anche di uomini che preferiscono i contatti ■■■■ ad un gioco che sta rompendo i rapporti tra i due sessi».

La dirompente protesta (che minaccia di espandersi a macchia d'olio in un Paese secondo a nessuno per la sua passione per il calcio) è caduta come una mazzata a Manzanares. I discendenti locali di Don Giovanni preferiscono buttarla sul ridere. «E' una stramberia che forse potrà portare a Doña Margarita il boicottaggio dei suoi clienti maschi», ■ commentava, divertito, un agente della caserma della Guardia Civil sita proprio di fronte al bar.

Doña Margarita dice di essere sicura di scuotere, con la sua «provocazione», i machos spagnoli, ancora molto gelosi. Nel Paese delle corride, la spada di Damocle di possibili corna dovrebbe essere più forte dell'amore per il calcio.

Gian Antonio Orighi

Il libero ritorna in squadra sette mesi dopo l'infortunio

Cravero, seconda vita nel Toro

«Il tempo passa e non sono un fenomeno alla Baresi, ma posso ancora essere utile»

«Remiamo tutti dalla stessa parte, ce la faremo a salire in A»

Roberto Cravero, 32 anni, s'era infortunato al tendine d'Achille alla fine di febbraio contro la Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Vita nuova, a Venezia, per Roberto Cravero. Domani, al Sant'Elena, torna nel Toro in una partita ufficiale, sette mesi dopo il grave infortunio all'Olimpico con la Roma e la delicata operazione al tendine d'Achille destro. L'arbitro sarà Messina di Bergamo, lo stesso di quella jellatissima domenica di fine febbraio, culminata con la sconfitta torinista per un gol irregolare di Statuto. E Cravero, ovviamente, tocca ferro.

Rientra in punta di piedi, con umiltà, ben sapendo che gioca al posto di Maltagliati, fermo per uno stiramento muscolare: «Sto bene. Ho disputato tutte le amichevoli e sono pronto per una gara importante. Ma niente paura, ci mancherebbe».

Che effetto gli fa essere riserva a trentadue anni? Sorride: «Un po' strano. Mezzano andava in curva Maratona a tifare per me quando già ero titolare, adesso questo ragazzo del Filadelfia è ormai cresciuto, e sarà mio compagno per la prima volta in campionato. Bisogna capire che il tempo è passato, e io non sono certo un fenomeno alla Baresi. Sandreani sa che accetto tutto. E senza discutere le sue scelte in buona fede. Faccio parte del Toro. Sono qui e ci rimango, con l'intenzione di rendermi utile».

Sarà l'unica novità rispetto allo schieramento vittorioso contro il Cesena. Un'altra, anche se Sandreani la ufficializzerà dopo l'ultimo allenamento odierno a Monastier, a pochi chilometri da Treviso, dove il Toro è da ieri sera in ritiro, riguarda la panchina dove Cinetti, ormai ristabilito, si aggiungerà a Biato, Pedroni, Sommese, Fiorin, Balesini e Ipoua.

Cravero riparte con l'entusiasmo di un debuttante: «Non parliamo, però, di emozione. E' vero che ho sofferto per la lunga riabilitazione, sia dal punto di vista fisico che mentale. In certi momenti avrei tanto desiderato essere in campo, ma voliamo pagina. Mi calo in questa realtà molto interessante, per dare tutto. C'è aria di rinnovamento, con gente che vuole arrivare e dimostrare il proprio valore, altri che intendono confermarsi. Tutti tirano dalla stessa parte. E' fondamentale questo spirito di corpo. La stagione è lunga, ci saranno momenti difficili e, sicuramente, verrà fuori anche il carattere».

Era bambino quando, trent'anni fa, Toro e Venezia affrontarono a A. Cravero sa che, in trasferta, i granata non vincono in campionato dal aprile '95, nel derby con la Juventus. E' il maggior ritardo in fatto di successi fuori casa accusato dalle squadre di A e B. Una lunghissima serie negativa che Cravero spera di sfatare.

Domenica scorsa, ha visto un Toro determinato, che ha preso fiducia propri mezzi quando ha visto che il pubblico era di nuovo con la squadra: «Un'accoglienza spettacolosa. Me l'aspettavo. Ora sappiamo che chi verrà al Delle Alpi psicologicamente sarà messo in soggezione dal grande tifo granata. E in serie B questa è un'arma in più».

Ricorda che fu importante anche nell'89-'90 per quel Toro che risalì subito nella massima divisione: «Già al via sapevamo essere attrezzati per un campionato da protagonisti. Lo vincemmo e poi bastarono due ritocchi come gli stranieri Scifo Martin Vazquez per arrivare alla finale Uefa. Questo Toro è diverso ma è tra le favorite per la promozione. Ed ha una buona base sia per centrare l'obiettivo che per guardare con fiducia all'avvenire».

Dopo aver vissuto un'intensa parentesi triennale nella Lazio, tra soddisfazioni e delusioni, Cravero sentiva nostalgia del Toro. Voleva, fortissimamente, tornare alla casa madre. Ci è riuscito ed è diventato un esempio per i giovani, una chioccia. Ne prende atto e sospira: «Significa che sono anche invecchiato». Ma, in campo, farò di tutto per smentirmi.

Bruno Bernardi

A BERGAMO

Arriva la Fiorentina

Partita a rischio ottocento agenti presidiano la città

BERGAMO. Saranno circa gli agenti impegnati per Atalanta-Fiorentina, partita ad alto rischio. Quattro mesi fa, in occasione della sfida di Coppa Italia, ci furono 70 feriti e danni per 200 milioni. Domani sono attesi mille tifosi viola. Ma le forze dell'ordine non escludono che qualche supporter possa arrivare senza tagliando. I bar e i ristoranti non potranno vendere alcolici dalle 14 alle 20, verrà istituito il divieto di sosta nel raggio di un chilometro, i tifosi saranno scortati allo stadio in pullman.

Nella zona riservata agli ospiti è stata costruita una gabbia per impedire il contatto tra le tifoserie. I sindaci di Bergamo e Firenze hanno chiesto ai tifosi un gesto di civiltà. Lapidario Mondonico: «Prefetto e questore sono stati chiari: se si ripeteranno gli incidenti di Coppa, l'Atalanta sarà costretta a giocare altrove. Nessun appello. Meno se ne parla, meglio è». [r. p.]

AD APPIANO

Moratti all'Inter

tre? Hodgson può fare indietro»

MILANO. Moratti va in visita all'Inter e parla a lungo con Hodgson per esaminare l'eventualità di rinforzare la dopo la partenza di Seno e la perdita di Kanu che a fine mese sarà a Londra per il primo consulto medico. Su Fresi, querelato dal legale dell'Udinese: «E' un ragazzo intelligente ora non è tranquillo. Noi lo tuteleremo legalmente. Prendo atto delle scuse dell'Udinese ma attendo che la Federcalcio faccia chiarezza».

Moratti lascia a Hodgson la massima libertà tattica: «Quello di giocare con tre soli difensori è una bella idea, ma può anche tornare indietro, se crede. Inter finora imbattuta e senza gol al passivo? Bello ma quanti spaventi. Comunque avanti così per dare tante soddisfazioni ai tifosi che sono in continua crescita» Ed è quasi nuovo record di abbonamenti: 34.234 tessere vendute, 150 in meno del tetto massimo del '93. [n. sor.]

Dopo la super prestazione con il Manchester

Pessotto: adesso mi sento da Juve

TORINO. La vita riserva periodi in cui tutto è roseo, i sogni diventati realtà o il bello più bello deve avvenire. Ecco, in uno di questi magici bozzoli è avvolto Pessotto. Ed è giusto così, perché lui il bianconero del momento, forse più dei celebrati Boksic e Zidane.

Riserva un fa; oggi titolare fisso. E, all'orizzonte, la Nazionale: più irresistibile non sarebbe potuta essere l'ascesa del pelato Luca che, nel sentir parlare di probabile, imminente con alla corte di Sacchi, sbotta subito nell'ingenuo «Nooo» che tradisce la bugia. Siccome, però, il ragazzo è sveglio, ride per primo del maldestro tentativo di celare dietro la banalità l'innocente menzogna che sogna fortissimamente e con un sorriso ammette che sì l'azzurro potrebbe lì, dietro l'angolo: «Aspettiamo e speriamo; per il momento leggo e mi diverto».

Altroché. Le cronache traboccano di lodi per il centrocampista che dirottato sulla fascia sinistra è migliorato in modo stupefacente perché «ho fatto tesoro delle esperienze negative, stare in tribuna m'ha fatto bene. Non c'ero abituato, oddio, farla alla Juve non è poi così grave, però, ugualmente, ci soffrivo e mi dissi che non potevo trascinarmi in quel modo...».

Caro Pessotto, bastasse solo dirsi ciò per uscire dall'anonimato, c'è gente che in tribuna ci passa la vita senza fare il salto di qualità. Lei, invece... «Io, invece, ho cominciato a pensare in maniera diversa. Cioè, quando ero a Verona, tre anni fa, in e sappi che sarei andato al Toro, credetti di aver raggiunto il massimo. Lo credetti di nuovo, ovviamente, appena approdai in bianconero. E per bel po' ho fatto il minimo, l'indispensabile, tant'è che Lippi m'esortava a non limitarmi a fare cose semplici, il compitino. Quando ho smesso di farlo, è finita tribuna. E' tutta una questione psicologica, evidentemente non ero mentalmente pronto».

Visto come sta giocando il Nostro chissà se al Milan sono pentiti, forse qualcuno si starà domandando non ci è liberati un po' troppo sbrigativamente ragazzo. La risposta del diretto interessato: «Ma no, mi diedero al Verona, se li avessi convinti m'avrebbero ripreso, invece mi vendettero al Toro. Dunque è colpa mia se non sono rimasto in rossonero, fossi stato più bravo...».

Come leggete, oltre che in campo Pessotto è bravo anche le parole, ha capito che nel mondo del calcio lo zucchero può solo farti del bene e dunque... Una lode tocca anche a Nedo Sonetti, il tecnico che in granata intuì le virtù nascoste del giovanotto e, incurante del fatto che Luca fosse un destro naturale abituato a lavorare in mezzo al campo, lo mise sulla fascia sinistra: «M'inventò nel ruolo, debbo solo dirgli grazie». Una bella soddisfazione per Nedone che a Bergamo sta vivendo una dorata disoccupazione (paga Calleri, 700 milioni l'anno).

La magica protezione del bozzolo di cui sopra induce il bianconero del momento a pronosticare: «Migliorerò ancora, essendo sicuro del posto farò sempre meglio». Lippi prenda nota.

Claudio Giacchino

Luca Pessotto ha 26 anni, è alla seconda stagione con la Juventus

Perez il prof

«Un Cagliari senza paura»

CAGLIARI. Cagliari contro Juventus: la prima trasferta dei rossoblù in questo campionato ma soprattutto prima volta di Gregorio Perez contro una grande. Dopo il brillante successo sull'Atalanta di domenica scorsa, il quarantottenne tecnico uruguaiano può contare anche sul ritorno di due pedine importanti come Bisoli e O'Neill che nella prima giornata hanno scontato la squalifica. Verranno lasciati fuori Tinkler e Cozza, apparsi comunque tra i migliori nella gara contro i nerazzurri Mondonico. In attacco, invece, fiducia alla coppia Romero-Silva, di nuovo insieme Cagliari dopo lo scudetto vinto l'anno in Uruguay con il Peñarol (allenato da Perez, naturalmente).

Un Cagliari al gran completo e il morale alle stelle, quindi, che non la Juventus dell'imprendibile Boksic e della classe di Zidane e Del Piero. «Dovremo pensare anche ad attaccare - afferma Perez, chiamato da Cellino per ripetere quanto riuscì Tabarez - non soltanto stare chiusi in difesa perché giochiamo fuori contro una grande squadra. Ho scelto due punte perché non voglio snaturare il gioco dopo la buona prova con l'Atalanta. Pressing alto e grande ritmo saranno le nostre armi. Ho fiducia nel Cagliari e sono convinto che a Torino riusciremo a fare una bella partita. La Juventus in tutto il mondo rappresenta la storia del calcio, per questo dobbiamo portarle rispetto, ma non abbiamo paura di affrontarla». [v. f.]

CHE COSA HA UN PC UNION ORIGINALE CHE LE IMITAZIONI NON HANNO?

La qualità ed il prezzo

24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO DEL PC

• COREL DRAW 5.0 il meglio per la grafica e l'editoria elettronica • WINDOWS 95 Il nuovo sistema operativo a 32 bit • GUIDA A WINDOWS 95 su CD-ROM • GENIAS Enciclopedia Universale in italiano • WORK 4.0 per WIN 95 Tutti gli strumenti per il lavoro e l'uso personale • ERRATA CORRIGE 1.0 Il famoso correttore grammaticale •PC CILLIN lite Antivirus studiato per Windows 95 • ENGLISH IN TOUCH Corso Multimediale per imparare l'inglese •P FAMILY 96 Gestione del bilancio famigliare nuova look per Win 95• DIZIONARIO ITALIANO DEVOTO-OLI Versione multimediale del famoso vocabol. • PHACT Gestione magazzino e contabilità semplificata • WZIP 1.0 Compressore di dati per Windows • REGOLO 1.0 La redditività del risparmio in famiglia • MEDIALIBER Antologia multimed. della lingua italiana • CAD/3X DRAFTIN II cad 2D per tutte le applicazioni profess. • BLUE CHIP DAY La borsa in diretto sul vostro PC • FANTAGOAL Il gioco di calcio manageriale più giocato in Italia • SIMPLY TRANS Traduttore ital.-ingl. e ingl.-ital. • KIT INTERNET per Video on Line più abbonamento 15 giorni con mail-box. • Permette di studiare effettuare i sistemi integrati e/o ridotti della schedina • 95 la risposta ai problemi dei più accaniti sistemisti • AGENT 95 Aumenta in modo incredibile le prestazioni del vostro computer• COPPA DEL DO DI CALCIO Tutte le partite, tutte le squadre, tutti i calciatori, tutte le rivelazioni del 94 • LOTTO MAGIC PLUS Il gioco del Lotto sul tuo computer.

... CON 95 nuovissima versione Doubler per Win (incluso nel prezzo)

COMPUTER UNION LINEA PREMIUM:

CASE MINITOWER+ALIM. CE • MAINBOARD TRITON II 430 V 512 KB CON CACHE PIPELINE BURST • HD 1.3 GB PIO MODE 4 • SVGA 1280X1024 PCI ESP. MB CON DECODER MPEG SOFTWARE INTEGRATO • DRIVE 3" 1/2 1.44 • TASTIERA PER WIN 95 • 24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO.

PREMIUM 120		PREMIUM 150	
16 MB	1.698.000	16 MB	1.998.000
32 MB	1.898.000	32 MB	2.189.000
PREMIUM 133		PREMIUM 166	
16 MB	1.798.000	16 MB	2.249.000
32 MB	1.998.000	32 MB	2.449.000

SUPER UNION:

CUNEO - P.za Europa, 9 int. gal. S. Carlo	0171/693913
TORINO1 - Via Oulx, 14/C	011/7715658
TORINO2 - V. Valperga-Caluso, 18	011/6509531
MILANO - Via San Galdino, 5	02/33105690
MILANO - V. Maestri Camp., 25	02/59901475
RIMINI - Via M.da Forlì, 38	0541/782540
GENOVA - Via Molteni, 50/R	010/417957
BOLOGNA - Via De Carracci, 6	051/375682
ANCONA - Via De Gasperi,	071/2805678
FIRENZE - Viale Volta, 127	055/574608
ROMA - Via Casoria, 20/22	06/7027451
SALERNO - Via Caio Trebazio Testa	089/759944
VARESE - Via Merini, 14	0332/830001
- Viale Piave, 203	030/3365661
BIELLA - NUOVA APERTURA 14 SETTEMBRE	

COMPUTER UNION:

Conegliano (TV)	0438/412372
VERONA	045/8003531
LA SPEZIA	0187/513864
RIETI	0746/205161
LECCE	0832/354399
COSENZA	0984/75741
R.	0965/22973
PESCARA	085/4214777
AVEZZANO(AQ)	0863/414889
CATANZARO	0961/727454
Monte S. Giusto (MC)	0733/837020
	070/486928
MANTOVA	0376/329862
MAGLIE (LE)	0836/427910
ANDRIA (BA)	0883/598515
CROTONE (CZ)	0962/901539
NOVARA	0321/35894
COMO	031/543246
NAPOLI	081/5585149

OLTRE 4000 ARTICOLI TRA COMPUTERS ED ACCESSORI

VISITACI SU INTERNET: www.deocomputer.it/comp-union/

CHIEDI AL NUMERO VERDE (167-019331) IL PIÙ VICINO

IL 1° vero SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

SUPER UNION

Atletica, oggi a Torino anche le medaglie azzurre di Atlanta

El Guerrouj attacca Morceli

In pericolo il mondiale dei 1500

TORINO. Energie agli sgoccioli per gli stakanovisti dell'atletica, giunti in fondo a una stagione massacrante. Prima delle meritate vacanze, però, il 2° Meeting Città di Torino-Memorial Bastino oggi chiede loro l'ultimo sforzo, un acuto necessario per [redacted] pieno rilancio di un appuntamento che per 20 anni, dal '63 all'83, fu il clou delle riunioni in pista in Italia. Troppo costoso il Delle Alpi per un'organizzazione ambiziosa ma con budget ridotto, Torino ha dovuto scegliere come sede del [redacted] ciclo del suo meeting il piccolo campo Ruffini. Unica pista cittadina in funzione, ha gradinate da 8000 posti, [redacted] dei quali acquistati dall'Asics di Arese (sponsor della manifestazione con Bastino, Mondo e Sanpaolo) che li ha poi regalati agli appassionati più lesti a richiederli.

Merlene Ottey, Fiona May e gli acrobati dell'asta Brits e Tarasov avevano firmato il debutto [redacted] '95; oggi la collaborazione tra Cus (che festeggia il suo 50° anniversario) ed enti locali sfocia in un cartellone intelligente costruito attorno alla festa che il pubblico torinese ha in serbo per le quattro medaglie olimpiche azzurre: Fiona May (argento nel lungo), Elisabetta Perrone (argento nei 10 km di marcia), Roberta Brunet (bronzo nei 5000) e Alessandro Lambruschini (bronzo nei 3000 siepi).

Dei quattro, la più tonica sembra di gran lunga l'aostana Brunet, regina del mezzofondo mondiale in questo suo esaltante finale di stagione. Dopo aver limato i record italiani dei 3000 e dei 5000, prima di concedersi 15 giorni di riposo alle Mauritius oggi mamma Roberta vuol fare tris sull'insolita distanza dei 2000: il 5'43"30 della Dorio è vecchio di 10 anni ed è ampiamente alla sua portata. Più arduo l'attacco al mondiale della O'Sullivan (5'25"36).

Gare inconsuete, scelte apposta per siglare abbordabili primati di fine stagione, attendono anche la Perrone (con [redacted] Sidoti contro il mondiale della Salvador sulle [redacted] miglia: 13'11"39) [redacted] uno stanco Lambruschini (2000 siepi, accanto a Carosi [redacted] Kosgei, per battere il [redacted] europeo di 5'18"36). Nel lungo, invece, la May è troppo scarica per promettere un gran balzo anche se il 6,81 indovinato giovedì a Grosseto dopo il nubifragio lascia qualche margine di speranza.

Completata da un Dal Soglio in gran forma (il suo peso oltre i 21 metri è una garanzia) e dagli eterni rivali dei 400 ostacoli Mori e Ottoz, la folta pattuglia azzurra rischia però di fare solo da spalla alla stella sempre più brillante del marocchino Hicham El Guerrouj che ha scelto di festeggiare il suo 22° compleanno a Torino per tentare di togliere a Morceli il record mondiale dei 1500 (3'27"37). Sfortunato ad Atlanta, dove cadde all'inizio dell'ultimo giro inciampando sul tallone dello stesso Morceli, El Guerrouj ha interrotto sabato scorso [redacted] quadriennale dell'algerino dominando la finale del Grand Prix milanese. [redacted] futuro dei 1500 è tutto suo. Agli organizzatori torinesi ha promesso di dimostrarlo già oggi.

Roberto Condio

La Perrone tenterà di battere il record mondiale delle 2 miglia di marcia detenuto [redacted] Salvador

PROGRAMMA

Quindici gare in 3 ore

Il 2° meeting «Città di Torino» concentra quindici gare in tre ore. Al protagonista del miglior risultato tecnico della manifestazione sarà assegnato il 1° Memorial Vasito Bastino, intitolato ad [redacted] atleta torinese degli Anni 40 e 50, fondatore dell'omonima azienda pubblicitaria.

Il programma. Ore 15,45: disco maschile; 16: asta femminile e alto m; 16,45: 400 hs m (Memorial Borera) e lungo m; 16,55: lungo f e staffette giovanili Trofeo Sanpaolo; 17,05: marcia 2 miglia f e peso m; 17,25: 2000 siepi; 17,40: 2000 f; 17,55: [redacted] m; 18,05: 100 m; 18,15: 800 f; 18,25: 400 m; 18,35: 3000 m. Rai3 trasmetterà un'ora di diretta dalle 17,15 alle 18,15.

E la McLaren non cambia i piloti

De Carolis (pri): «A Telepiù [redacted] meglio [redacted] riprese peggiori»

ROMA. Il senatore De Carolis (pri) ha presentato un'interrogazione sul problema dei diritti tv per i Gran Premi di F1. «Da notizie di stampa e da dichiarazioni [redacted] protagonisti - si legge - si apprende [redacted] la Rai avrebbe acquistato per centinaia di miliardi i diritti tv della F1 dei prossimi anni con contenuti assolutamente inadeguati alle esigenze del pubblico. I "veri" diritti sarebbero stati infatti venduti nelle scorse settimane [redacted] network privato Telepiù mentre alla Rai spetterebbero solo riprese "povere", con telecamere fisse e per nulla spettacolari».

Sempre riguardo alla F1, da segnalare infine che la McLaren-Mercedes ha rinnovato il contratto per il '97 ai suoi due piloti: Mika Hakkinen e David Coulthard. La scelta mette fuori causa Damon Hill, lasciato libero dalla Williams. L'inglese potrebbe approdare alla Jordan, al nuovo team di Stewart oppure, cosa assai difficile, prendere il posto di Alesi alla Benetton.

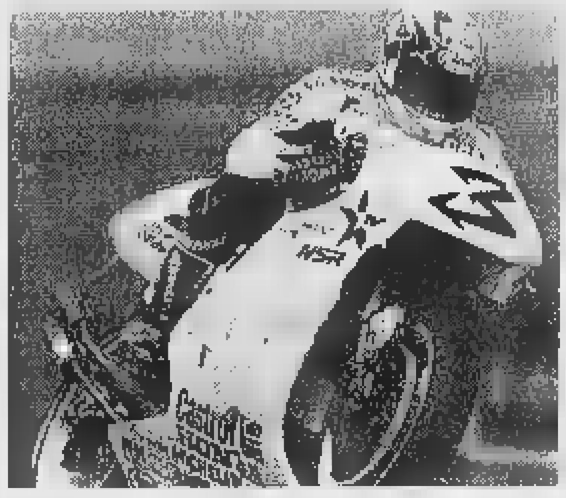
L'italiano allo sprint a Marbella

Baldato ci ha preso gusto [redacted] anche la sesta tappa e [redacted] su [redacted]

MARBELLA. Con la seconda vittoria consecutiva (e relativi abbuoni), Fabio Baldato allunga a 22' il vantaggio sul francese Jalabert nella classifica generale della Vuelta che continua ad inanellare arrivi in volata. In quello di ieri (il settimo in sette giorni di corsa) il velocista veneto ha messo in fila Lombardi, Sciandri e lo stesso Jalabert.

Oggi intanto si corre con un unico favorito, Fabrizio Guidi, [redacted] 44ª edizione della Milano-Vignola, prova indicativa premondiale di 193 km. Oltre al toscano, che quest'anno ha già centrato 14 volte il successo, altri [redacted] iscritti tra i quali molti possibili azzurri (il ct Martini seguirà la corsa): da Colagè a Piccoli, a Donati. La «Vignola» è la gara che detiene anche il «Nastro Azzurro» del ciclismo: è infatti la corsa professionistica più veloce del mondo: nell'81 la vittoria andò al tedesco Braun che s'impose con [redacted] media di 47,801 chilometri l'ora.

Moto: grave incidente in Spagna



Finalmente Luca Cadalora (a fianco) è tornato protagonista in classe 500; il pilota [redacted] Honda, [redacted] forma e motivato, ha fatto segnare il miglior tempo ieri nelle prove

Borsoi, frattura di tre vertebre

BARCELLONA. La prima giornata di prove del Gp di Catalunya, 13ª prova del motomondiale, è stata turbata da un incidente accaduto nel turno dedicato alla classe 125.

Il pilota italiano Gino Borsoi, 22 anni, di Motta di Livenza (Treviso), alla sua seconda esperienza iridata (aveva [redacted] al Mugello con una wild card e qui in Spagna era stato ingaggiato dal Team Italia in sostituzione di un altro italiano, Ballerini) è caduto, dopo essersi toccato con il giapponese Sakata, nell'ultima curva che precede il rettilineo. Soccorso dopo un paio di minuti è stato trasportato all'ospedale di Granollers.

Il referto parla di frattura della sesta, settima e ottava vertebra dorsale. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e per questo motivo in serata è stato deciso di trasportare Borsoi nell'unità spinale dell'ospedale Hebron di Barcellona (lo stesso in cui fu operato per ernia del disco Gorbaciov), [redacted] maggior ospedale cittadino. «Il ragazzo ha tre brutte fratture - ha detto Claudio Costa, responsabile della clinica mobile e subito corso [redacted] aiuto del pilota - ma riesce a muovere le gambe. Per questo motivo si è deciso, al momento, di non intervenire chirurgicamente. Occorreranno 48 ore per sciogliere ogni dubbio, tutto dipenderà da [redacted] riuscirà a trascorrere la notte». Costa non [redacted] sbilancia ma il fatto che non siano insorte complicazioni nelle prime 5-6 ore dall'incidente è un buon segno.

E' stata, però, una brutta giornata anche per un altro campione della moto. Doriano Romboni, infatti, è stato costretto a dare l'ennesimo forfait e ancora una volta per colpa della frattura al polso destro rimediata in Olanda a giugno e non ancora saldatasi completamente: «Doriano, nella sua carriera, [redacted] è rotto lo scafoide quattro volte e più volte ha subito delle operazioni - continua Costa -. Le sollecitazioni al polso, [redacted] questa pista, sarebbero state tali da peggiorare la situazione». Stop, quindi, e appuntamento, forse, per il Gp del Brasile.

E veniamo alle prove, che hanno visto ancora l'Italmoto protagonista: nella classe 125, un po' a sorpresa, miglior tempo per Garry McCoy che guida un'Aprilia: da quando ha cambiato marca di gomme (da Bridgestone a Michelin) l'australiano (ma vive a Roma e corre per il Team Alfa Bieffe della capitale) ha ritrovato grinta e voglia di vincere. Perugini è per ora 8° e Rossi 11° ma oggi c'è tempo per recuperare.

Chi è andato subito fortissimo è Max Biaggi: questa è la pista che lo ha visto vincere nelle ultime tre edizioni ed anche ieri ha imposto un ritmo impossibile per il tedesco Waldmann (Honda), 6° a oltre 1"5. Nella classe 500, infine, Cadalora ha la pole provvisoria davanti ai piloti di casa Checa e Criville (Capirossi è 12°) per i quali domani è previsto l'arrivo del loro principale tifoso: re Juan Carlos. **[e. b.]**

SPORT **FLASH**

Coppa Italia: respinto il reclamo del Lecce

MILANO. La Disciplinare ha respinto il reclamo del Lecce, confermando lo 0-2 a [redacted] per il Genoa (che quindi mercoledì alle 20,45 incontrerà la Samp) nel 1° turno di Coppa Italia. Intanto, stasera, il Genoa gioca a Cremona (diretta criptata in pay-tv) l'anticipo di serie B.

Ciclismo, [redacted] ancora tricolore

FIORENZUOLA. L'olimpionico Martinello si è confermato campione italiano nella corsa a punti open davanti a Villa e Strazzer. Paris s'è imposto nel keirin open.

Tennis: presto [redacted] il padre della Graf

BONN. E' stata decisa la scarcerazione di Peter Graf e del suo ex commercialista Eckardt che potrebbero essere liberi già nei prossimi giorni.

Basket, per Dan Gay esordio in azzurro

BOLOGNA. Nazionale contro Virtus Kinder, stasera, nella gara d'addio di Brunamonti che giocherà un tempo in azzurro e uno con la Virtus. Attesa per l'esordio azzurro di Gay.

Memorial Menichelli da oggi a Pordenone

PORDENONE. Oggi e domani a Pordenone 10° Memorial Gianni Menichelli, in ricordo del giornalista de La Stampa morto 10 anni fa in un incidente stradale. Partecipano Virtus Roma, Cagiva Va, Benetton Tv e Gorizia. Stasera (ore 20) Roma-Varese e Treviso-Gorizia, domani (18) finali 3° e 1° posto.

Pallamano, al via il torneo di A1

Parte oggi il campionato di A1 maschile di pallamano. Favoriti, tra le 14 squadre, i triestini del Principe.

Golf, Mariotti-Pioppi in testa a Mar[redacted]

A Margara, nelle finali del Trofeo Lancia di golf, sono al comando dopo la prima giornata nella 2ª categoria Mariotti-Pioppi (Perugia) con 64 colpi davanti a Crespi-Spallanzani (Castelcerturbia) con 65.

Tris di trotto: ai vincitori [redacted] quasi due milioni

NAPOLI. Combinazione 4-20-13. Ai 4186 vincitori vanno L. 1.967.000.

NUOVE ROVER 600. RICCHE DI FAMIGLIA.

Nuova Rover 620 Si.

2000 cc 16 valvole, 131 CV, velocità massima 200 km/h, consumo a 90 km/h: 15,1 km/litro.

L. 40.638.000 chiavi in mano*

Nuova Rover 620 SDi.

2000 cc Turbodiesel con intercooler, iniezione diretta, 105 CV, velocità massima 185 km/h, consumo a 90 km/h: 25 km/litro.

• Climatizzatore • ABS • Airbag lato guida • Servosterzo ad azione progressiva • Alzacristalli anteriori e posteriori elettrici • Chiusura centralizzata con telecomando a radio frequenza • Regolazione in altezza e lombare del sedile lato guida • Inserti in radica.

L. 41.809.000 chiavi in mano*

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

IN
ANV

Conquistato da 1 km di portici.

I Portici del Lingotto conquistano tutti. Anche gli irremovibili. Per uno shopping centre unico al mondo non poteva essere altrimenti. Una galleria di negozi selezionati lungo un chilometro di portici , oltre 3000 posti auto collegati direttamente con la tangenziale, una passeggiata esclusiva in un contesto architettonico di grande fascino, al centro di avvenimenti sociali, mondani, culturali ed economici di rilievo internazionale. E, in più, uno show quotidiano fatto di spettacoli, animazioni, giochi e intrattenimento che accompagnerà il vostro shopping sotto i portici sullo sfondo del grande Lingotto. Impossibile resistere. I Portici vi aspettano. Lasciatevi conquistare!

Per informazioni
IPI
Torino, v. Alfieri, 24
Tel. 011/561.7091

I Portici del Lingotto

Un chilometro di shopping unico al mondo

I PORTICI

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 280 - Tel. 011/664.4111 - 664.4728 - Fax 011/664.4729 • P 3000 posti auto • Tutti gli appuntamenti ai Portici del Lingotto sono ad ingresso libero.

Tv, hi-fi, piatti, posate e porcellane: affari d'oro in via Borgaro 70

Quando il sogno diventa realtà

Una maxi sorpresa per le coppie di sposi

In questi giorni, in via Borgaro 70, a Torino, c'è un grande andirivieni di persone di tutte le età: mamme, papà, ragazzi e ragazze, coppiette, tutte interessati ai prodotti che la ditta Brondolo propone in questo periodo alla sua clientela. Quando si dice Brondolo, si parla innanzitutto di una società seria, in grado di soddisfare ogni esigenza del cliente e questo grazie ad una esperienza maturata in oltre 60 anni di duro lavoro.

Brondolo per molti anni ha rappresentato un punto fermo per i torinesi alla ricerca di piccoli e grandi elettrodomestici, dal semplice macinacaffè (tanto per fare qualche esempio) al televisore o al frigorifero e alla lavatrice delle migliori marche in commercio.

Non c'è quindi elettrodomestico che la ditta Brondolo non venda, non abbia nel suo magazzino e non consegni in breve tempo al cliente che ne ha fatto richiesta: il tutto naturalmente condito con quel tocco di classe e di cortesia che non guasta mai quando si ha a che fare con la clientela.

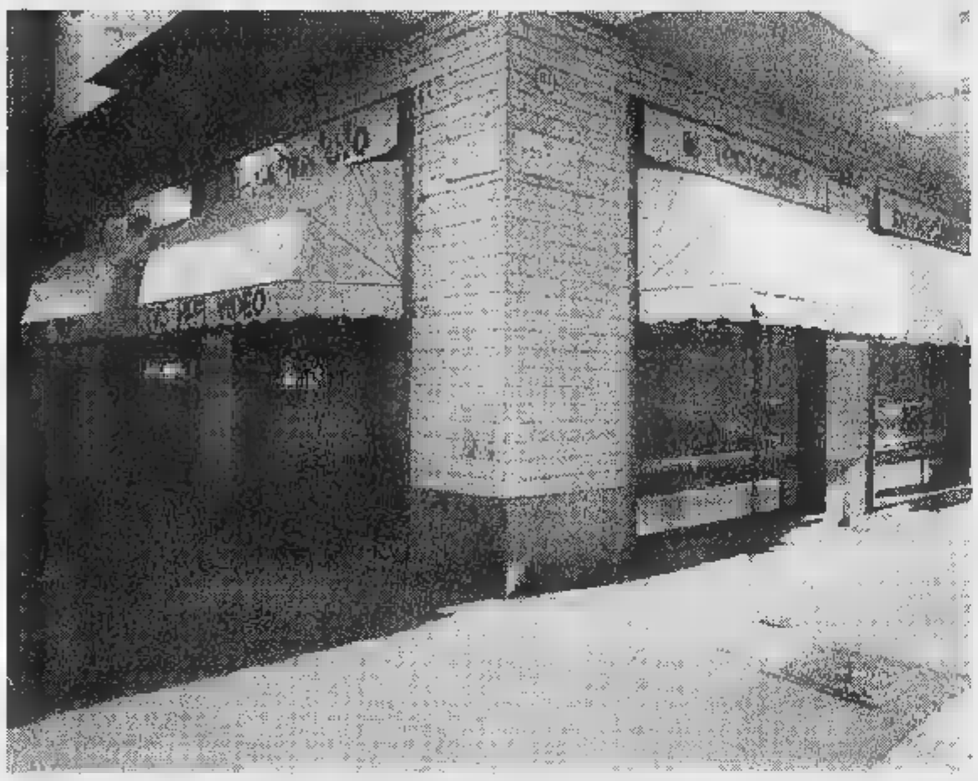
Negli ultimi quattro-cinque anni, la società di via Borgaro ha ampliato il suo volume di affari, rivolgendosi anche ad un settore merceologico in grande espansione: la lista nozze.

Ma attenzione: decidere di rinnovarsi non è sempre un passo facile da fare. Sono ancora in molti coloro che pensano di diversificare la propria organizzazione ma non sono in grado di garantire un prodotto all'altezza della situazione.

Per questo motivo alla Brondolo hanno fatto le cose davvero per bene: «I nostri prodotti - ci dice la signora Lucarella, responsabile del negozio - sono veramente di alto livello: tutti gli articoli regalo, le cristallerie, le porcellane e tutto quanto riguarda l'arredo della tavola e della casa in generale sono delle migliori marche internazionali. Da noi gli sposini vengono e non hanno che l'imbarazzo della scelta: possono inserire nella lista nozze dal piccolo elettrodomestico alle posaterie di gran marca o alle porcellane di pregio, senza essere costretti a dover correre in altri negozi per completare gli articoli che servono ad arredare la casa».

Un'altra particolarità della ditta Brondolo, poi, è la presentazione dell'oggetto particolare: «Una casa personalizzata - continua la signora Lucarella - ha bisogno di un tocco di classe in più. Un articolo un po' fuori dalla norma, un oggetto bello e accattivante, che si faccia notare, che attiri l'attenzione e l'ammirazione degli amici. Ecco, da noi alla Brondolo, i giovani possono trovare tutto questo. Ed in più, per tutte le coppie che faranno la lista nozze nel nostro negozio la Brondolo ha in serbo una sorpresa, mai vista prima d'ora. Non vogliamo anticipare nulla, ma vi assicuriamo che si tratta di una cosa eccezionale».

Ma non è solo per questo motivo che in via Borgaro c'è un gran ressa davanti al negozio: il fatto è che dal 12 settembre è iniziata una grande vendita che riguarda principalmente servizi di piatti, le potrete trovare sugli scaffali le migliori porcellane tedesche come la Tettau, oppure i preziosi Limoges o i pregiati Limoges Chinai, bicchieri, posateria, pentolame, oggettistica, articoli regalo e (non potevano di certo mancare) gli elettrodomestici grandi e piccoli, gli ormai insostituibili cellulari «ed anche le introvabili - continua la signora Lucarella - macchine per cucire elettriche ed elettroniche», nonché televisori di ogni marca e gli hi-fi e le autoradio per la gioia dei ragazzi. Ma occorre, come sempre, affrettarsi, perché chi prima arriva maggiore possibilità ha di trovare l'articolo desiderato: «Una grande vendita - assicura la signora Lucarella - per dare a tutti la possibilità di esaudire un desiderio».

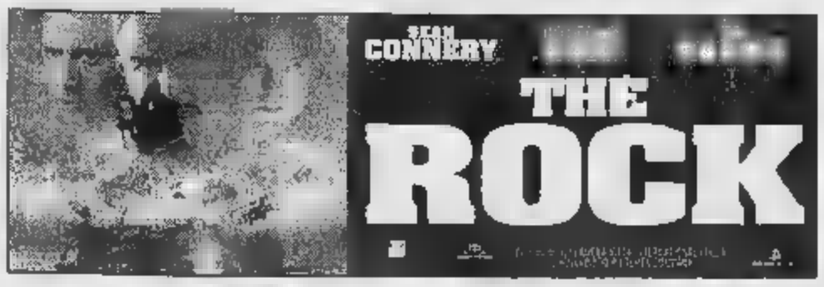


E i prezzi, direte voi. Qui sta l'altra grande novità presentata dalla ditta Brondolo: la società di Via Borgaro 70 ha deciso di finanziare gli acquisti dei propri clienti. Ma attenzione: la Brondolo finanzia i prezzi «scontati». «Vero, perché anche voi i clienti vengono e comprano a prezzo di soldo - precisa la signora Lucarella - noi finanziamo lo sconto, a partire da una minima rata di 50 mila lire».

Quindi, ricapitolando: tutto ciò che troverete da Brondolo è già a prezzi davvero concorrenziali, per di più la ditta vi dà la possibilità di finanziare l'intero importo con tutta tranquillità, senza l'assillo di dover mettere subito mano al portafogli. Un'offerta irripetibile che solo le grandi aziende come Brondolo possono fare: e allora non vi resta che correre anche voi, come già altre centinaia di persone, in via Borgaro 70: la convenienza vi aspetta.

brondolo
TORINO - VIA BORGARO 70 - TEL. 011/216.59.20
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI - CELLULARI
OGGETTISTICA - CASALINGHI - LISTE NOZZE
PUNTO VENDITA AUTORIZZATO PHILCO
GRANDE VENDITA
SCONTI REALI
FINO AL 60%
FINANZIA I VOSTRI ACQUISTI
1ª RATA FEBBRAIO 1997
ORGANIZZAZIONE DITTO 0337/218445
EFF. COM. LEGGE 80

AMBROSIO DT DIGITAL - adua - eliseo DT



adua 200 - eliseo

NAZIONALE

OLIMPIA

IN CONCORSO AL 53° FESTIVAL DI VENEZIA

SANDRO SILVESTRI
MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA
presentano

ILONA ARRIVA CON LA PIOGGIA

SERGIO CABRERA

ETOILE

Globo d'oro 1996
per il miglior attore:
ALESSANDRO HABER

FOLLA STRARIPANTE E UN LUNGHISSIMO APPLAUSO ALLA 53ª MOSTRA DI VENEZIA

SUCCESSO AL DORIA

«Claudio Amendola è davvero bravo». (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Un film molto ben scritto, e Silvio Orlando è bravissimo». (I. Bignardi - La Repubblica)
«"La mia generazione" commuove e riapre le discussioni sull'indulto». (M. Porro - Corriere della Sera)

ARLECCHINO E lilliput

AVVISO AI CLIENTI DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI LA STAMPA

Per semplificarne e renderne più comodo l'utilizzo, i distributori automatici de LA STAMPA sono stati modificati, sostituendo con un motorino elettrico la leva che azionava il meccanismo di espulsione del giornale. **Quindi, ora, l'espulsione del giornale avviene automaticamente subito dopo l'inserimento della tessera, senza bisogno di interventi manuali.** Per un corretto utilizzo, leggere comunque attentamente le istruzioni scritte sul distributore.

La tua tessera è esaurita?

Consegna la tessera usata al tuo edicolante e avrai subito **uno sconto di 2000 lire** sull'acquisto di una nuova tessera JournoMat.

LA STAMPA

Ricordiamo che le tessere magnetiche sono in vendita presso tutte le edicole di Torino, al prezzo di 15.000 lire, e danno diritto all'acquisto di 10 copie de LA STAMPA. **Ad evitare che si smagnetizzino, le tessere devono essere tenute lontano da oggetti magnetici e telefoni cellulari.**

Distributore Automatico JournoMat

L'ANELLO MANCANTE...

LA STAMPA

MENO MITO PIÚ MITE

LA STAMPA

ROMANO

IL PUBBLICO CON UNA STRAORDINARIA AFFLUENZA LO CONSACRA COME IL PIU' IMPORTANTE FILM DI VENEZIA

«Mazzacurati: tra Truffaut e De Sica». (T. Kezich - Corriere della Sera)
«Straordinaria Tereza Zajickova». (F. Perzetti - Il Messaggero)
«Tereza Zajickova è una scoperta assoluta». (G. Bogani - La Nazione - Il Resto del Carlino)
«Tereza Zajickova è bellissima e recita come se vivesse, Antonio Albanese è una piacevole scoperta». (E. Serra - Il Secolo XIX)
«Antonio Albanese è veramente straordinario». (A. Crespi - l'Unità)

VOLA AL CINEMA

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **BRUNO CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 [illegible]
FI.MU. srl *Agente Publikompass* [illegible]
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO BELLE'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via [illegible]. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so [illegible]. Coppino [illegible]
Tel. 0173 442.110

28100 [illegible]
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-82.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1 14
Tel. 010/540.184-592 560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/270.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811 182

18038 **SANREMO**
Via Giobertl 47
Tel. 0184/501 555

PK
publikompass

FORZA
CONCESSIONARIA FERRARI
Via Piercarlo Boggio, 61
TEL. 011/38.93.03
TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 14 Settembre 1996 CVPR TOS 35
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il modello Concessionaria
C.so Torino, 17 e 76
TEL. (011) 942.34.44
CHIERI (TO)

Ai Murazzi la festa dei fuochi, mentre i centri sociali contestavano con un concerto alla Gran Madre

Il giorno del Carroccio

Bossi a Moncalieri e in battello sul Po

Il primo comizio nella «sua» Padania, Umberto Bossi l'ha tenuto ieri a Moncalieri, in una giornata di vento e cielo terso. Davanti a circa tremila militanti venuti ad ascoltarlo alla festa leghista organizzata ai giardini Abellonio, il leader secessionista ha avvisato che la sua marcia dalla sorgente alla foce del Po, fino alla tappa conclusiva di Venezia, non sarà una scampagnata: «L'atto di indipendenza è un gesto di quelli che restano, è da cui non si torna più indietro».

Poi, in un tripudio di bandiere del Carroccio, è sceso dal palco ed è andato a Torino per il primo atto simbolico della sua sfida allo Stato centralista: la navigazione del fiume nel tratto tra il borgo medievale e l'imbarcadero dei Murazzi.

Torino ha vissuto questa giornata con un misto di interesse, curiosità, preoccupazione. E il suo stato d'animo è passato davanti agli occhi del leader secessionista durante quei 15 minuti in cui ha potuto osservare la città dal fiume. La sponda del Valentino è stata illuminata dai fuochi della fiaccole leghiste, ad eccezione del tratto dell'imbarco In/contro, dove i responsabili hanno affisso una striscione: «Secessione? No, grazie».

Ai Murazzi, i sentimenti contrastanti della città si sono manifestati in modo quasi fisico. Dal lato di corso Cairoli, circa 3 mila hanno accolto Bossi in attesa dell'annunciato spettacolo pirotecnico, cominciato intorno alle 22. Dall'altro, di fronte alla Gran Madre, altrettanti autonomi manifestavano tutto il loro dissenso con un controconcerto con gli Africa United.

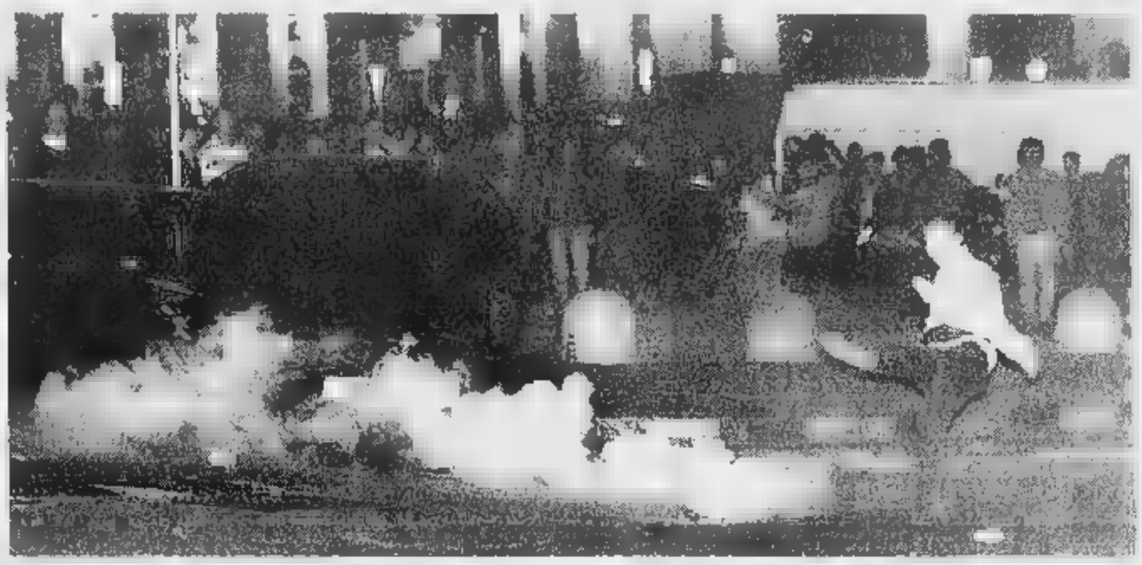
Ma sul numero dei partecipanti, quantificati dalla Questura, è già polemica. Secondo i responsabili del Carroccio, la presenza di spettatori ai Murazzi era di gran lunga superiore: «La polizia parla di 3 mila persone? Minimizza: erano almeno 20 mila».

Alle 22, dai Giardini Ginzburg, è stata sparata la prima candela esplosiva. Poi, finita la festa leghista, nella notte torinese hanno cominciato a brillare i fuochi degli scontri tra autonomi e polizia.

SERVIZI A PAG.

BATTAGLIA

L'ASSALTO ANTILEGA



SONO 22,50 quando l'ultimo fuoco si spegne nel cielo e il senatore Bossi lascia i Murazzi su una scortatissima Thema grigia. Cento metri più in là il questore Giuseppe Grassi ed il colonnello Michele Franzè abbozzano un sorriso: «Forse è andata bene». Intanto le radio gracchiano che tutto sembra tranquillo, che la gente sfolla regolarmente e che il problema stanno diventando gli ingorghi. Ma è solo una illusione: un gruppo di 300 autonomi, che stava ripiegando verso piazza Gran Madre, dove era intanto ripreso il concerto dei Centri Sociali, improvvisamente all'assalto. Obiettivo i circa mille leghisti che, molti ancora con le fiaccole in mano, si trovano affacciati dalle balconate di corso Cairoli. La reazione dei carabinieri e della polizia, sistemati su due file, sulle prime è di contrasto, a scudi levati. Ma la sassaiola diventa sempre più fitta e l'assalto è ormai frontale: due poliziotti sono raggiunti dai cubetti di profido, e cadono feriti. C'è sangue anche sul volto del vicequestore Salvatore Longo, nuovo dirigente della Polizia Scientifica. E' a questo punto che scatta la carica, un lungo mulinare di manganelli.

Gli autonomi sono fermati, dopo alcuni minuti di lotta, in un fuggi-fuggi generale e in un'atmosfera resa irrespirabile dai lacrimogeni. Il bilancio finale è di sei feriti (due agenti, un carabiniere, un vigile urbano, due civili), per fortuna tutti in maniera piuttosto lieve, e quattro macchine semidistrutte (una Uno ed una Jeep Magnum della polizia, in piazza Vittorio e in Lungo Po Diaz angolo via Giolitti, una Tipo ed una Punto dei vigili urbani nei pressi del monumento a Giuseppe Garibaldi, in corso Cairoli, oltre ad un autonomo fermato per avere spiegato termini crudi ad un poliziotto dove sistemare il lacrimogeno che portava in mano.

Scontri tra polizia e autonomi

Sei feriti, lancio di sassi, auto rovesciate

L'antefatto degli incidenti nel concerto, organizzato dai Centri Sociali ed autorizzato dalla Questura, che era cominciato alle in Piazza Gran Madre. Due gruppi di avanspettacolo - gli Amici di Roland e Mao & la Rivoluzione - avevano scaldato la folla (salita in breve a circa 4.000 persone) sino all'arrivo del complesso degli Africa Unite, piatto forte della serata. A parte una continua raffica di slogan e qualche striscione minaccioso, non sembrava che la situazione dovesse degenerare. Al punto che un primo rigido cordone di polizia, disposto sul ponte, veniva gradualmente alleggerito. Ma alle 22,15, l'arrivo del battello di Bossi, comincia lo spettacolo pirotecnico. E' il segnale. Dal palco arriva un invito improvviso: «Non possiamo stare a guardare quel che accade dall'altra parte. E' arrivato il momento di intervenire. I Murazzi sono nostri, riprendiamoceli». Il blocco degli autonomi più determinati, circa un migliaio, attraversa il ponte, alcuni con la scapano colmi di sassi, ma non riesce ad avvicinarsi a Bossi nè a scendere sul Lungo Po. Un primo cordone di poliziotti antiguerriglia disposto sulla discesa di piazza Vittorio, un secondo attestato in Lungo Po Diaz tengono bene: vola solo qualche pietra ed un paio di bottiglie di birra (che i chioschi hanno continuato pericolosamente a vendere per tutta la serata). Parecchi preferiscono lasciare la zona in questo frangente, soprattutto le mamme che avevano portato i figli «a vedere i fuochi». Intanto lo spettacolo pirotecnico finisce (con la cascata finale di luci dal ponte Vittorio Emanuele che fa cilecca, forse per un sabotaggio), la musica si attenua e Bossi stringe le ultime mani. La gente lascia la piazza, un folto gruppo di leghisti si attarda su Cairoli. Solo loro l'obiettivo dell'assalto finale, il più violento e sanguinoso.

A tarda notte, mentre Piazza Vittorio resta in stato di assedio, il questore Grassi difende la decisione di avere autorizzato una manifestazione di autonomi ad appena cento metri da quella della Lega: «I Centri Sociali ci avevano chiesto di potersi ritrovare in corso Cairoli, e lì ci siamo opposti. Piazza Gran Madre offriva più garanzie ed abbiamo acconsentito. Comunque non ero nelle condizioni di scegliere: sono un questore democratico e devo tenere conto di ogni istanza. Vietare l'assembramento degli autonomi? Era quello che avrebbero voluto i leghisti, ma non sono un questore della Padania».

Un degli scontri Sopra lo spettacolo pirotecnico A fianco **Salvatore Longo** capo della Scientifica (sotto a sinistra) lento come un collega (sotto a sinistra)

Grassi: «Dovevo vietare il raduno degli autonomi? Era ciò che avrebbero voluto i leghisti, ma io non sono il questore della Padania»

INCHIESTA

Caso Fuschi

Spuntano due altri 007

Spuntano i nomi di due nuovi 007, agenti del Sisde indagati nella maxi-inchiesta nata dalle dichiarazioni del pentito Franco Fuschi, collaboratore dei servizi segreti. L'indagine continua e sono ormai una decina le persone coinvolte.

G. Favro A PAG. 37

METALMECCANICI

Sul contratto

Parlano Amma e Fim-Cisl

«Sciopero inevitabile». E' la posizione della Fim-Cisl dopo la rottura delle trattative per il contratto dei metalmeccanici, ribadita ieri da Gianni Italia. E Andrea Pininfarina, presidente dell'Amma torinese, ammonisce: allarmo rosso per le aziende.

Sartorelli e Gianotti A PAG. 39

OSPEDALE

Molinette

Festeggiati i 60 anni

«Deve diminuire la conflittualità tra medici ospedalieri e universitari». E' il messaggio lanciato dall'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio alla festa per i anni delle Molinette. C'erano anche le prime suore in servizio quando aprì l'ospedale.

M. Lupo A PAG. 37

INCIDENTE

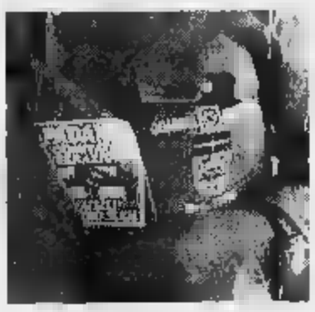
Giovane

Ha un braccio amputato

Drammatico incidente a Candia Canavese: l'auto ha capottato, e un giovane operaio ha avuto il braccio sinistro tranciato netto dalle lamiere all'altezza del gomito. E' successo l'altra notte, dopo una festa a Mercenasco tra ex compagni di scuola.

Revello . 37

TANTI GADGET SUI BANCHETTI **DELLA FESTA A MONCALIERI**



Camicie verdi Doc

Un adesivo in più sulle camicie verdi degli uomini e delle donne che hanno fatto da scorta al gran capo Umberto Bossi, da Moncalieri ai Murazzi, per farle diventare doc. «E sì - dice responsabile del servizio d'ordine leghista piemontese, Pollini - perché ci è giunta notizia che dal Sud, più precisamente da Napoli, starebbero arrivando due-trecento false camicie verdi. E allora...».

E allora gli organizzatori hanno inventato quest'adesivo. Un gadget che si affianca alla scritta pre-stampata «Guardia nazionale», aggiungendo : «Padania: comitato di liberazione, fratelli in libero suol».

«Così - spiega Pollini - sarà facile scherare eventuali false camicie verdi».

La targa della Padania

La Padania avrà nuova targa. Ma, anche questo, per ora, è soltanto uno dei «souvenirs» in vendita alla Festa del Carroccio, aperta sino a domani in lungo Po Abellonio a Moncalieri. Di che cosa si tratta? E' un adesivo ovale, sul tipo di quelli che vediamo a fianco delle auto italiane e straniere l'indicazione dello Stato: la «D» per Germania, la «NI» per l'Olanda, il «CH» per la Svizzera e così via.

Questo «gadget» porta la scritta «Pdn», ossia, appunto, Padania, e - dicono i simpatizzanti del Carroccio - è destinato a sostituire la «I» di Italia, che, per la Lega rappresenta «l'aborrito simbolismo del centralismo di Roma ladrona».

Slogan e carta igienica

Carta igienica speciale e quasi per tutti i gusti politici alla Festa del Carroccio piemontese. Con slogan e caricature che lasciano poco all'immaginazione: «Usa Prodi ti prude»; «Carta Fini, assorbe più dei pannolini». E ce n'è anche per D'Alema e Berlusconi, per Casini e per Buttiglione. Insomma per tutti coloro che non sono leghisti. E che sono entrati in rotta di collisione il Carroccio e con il suo capo, l'Umberto federale.

Quanto costa questo gadget? «Pochi biglietti da mille», dicono gli organizzatori del banchetto di souvenir. Che aggiungono maliziosamente: «Ma vuoi mettere il gusto? Siamo pronti a scommettere che questi "rotoli" andranno veramente a ruba».

Stella blu a sei punte

Una «stella blu a sei punte»: questo il simbolo della «Padania libera», per il momento venduto come «ricordo» alla Festa del Carroccio di lungo Po Abellonio a Moncalieri. E' disponibile in più versioni. Quello che pubblichiamo nella foto, come si vede, è un per tenere i capelli o per asciugare il sudore della fronte ad una bella ragazza qual è Morgana, la modella che se lo sta legando. Ma ce ne sono anche disegnati - e addirittura ricamati - su lenzuola e tovaglie. Oppure da esporre a mo' di vessillo in future manifestazioni Carroccio.

Sta di fatto che anche questo gadget, sino a domani (ultimo giorno della Festa), sarà fra quelli più gettonati. Magari la firma di Umberto Bossi.

PATIO
QUESTA SERA
Musica e animazione con i D.J.
e
direttamente dal Patio la serata sarà trasmessa in diretta su
RADIO VERONICA ONE
DOMENICA SERA
e ALEX NOCIVO
e lo staff di Radio Veronica One ti aspettano al Patio per una giornata da protagonista attraverso i microfoni della radio
C.so Moncalieri 346/14 - Torino - Tel. 66.14.841

Nei giardini 3 mila persone per il Senatur, ma la città ha accolto con scetticismo l'adunata del Carroccio

Bossi, il primo comizio lungo il Po

A Moncalieri tra le camicie verdi: secessione

Eccolo l'Umberto nazionale. Bossi «sbarca» nei giardini del lungo Po di Moncalieri (l'Abellonio), è stretto fra le [redacted] verdi. S'alza il coro: «Bossi, Bossi», «Secessione, s[redacted]. Stringe mani il Senatur, tutti lo vorrebbero toccare, ma non [redacted] possibile, il tempo stringe. Parlano Gipo Farassino [redacted] Mario Borghezio. Un saluto dal primo, [redacted] tentativo di comizio dal secondo che, pur dovendo stringere per lasciare il microfono al gran capo, ha il tempo di dire che i 22 consiglieri di Torino che hanno approvato l'ordine del giorno sullo «spinello libero», sono «delinquenti».

Poi l'ovazione e Bossi ha dato il via al comizio, di fronte a poche migliaia di persone, riproponendo il leit-motiv della secessione, con una sorta di ultimatum: «O adesso o mai più». «Bisogna fare in fretta - ha detto il leader - [redacted] domenica (domani, ndr) dopo la manifestazione di Venezia daremo [redacted] anno di tempo allo Stato italiano per trovare [redacted] strada della separazione consensuale dalla Padania, diversamente ci prenderemo [redacted] la nostra indipendenza».

Alle 21,40, finito il discorso, il Senatur con [redacted] camicie verdi, arriva in auto al Borgo Medioevale e s'imbarca sul battello «Valentino», mentre lungo le sponde si forma una catena umana di fiacco[redacted]: [redacted] mila, 5 mila o più persone, polizia, vigili e leghisti offrono valutazioni e numeri diversi, così [redacted] accade ai Murazzi, dove c'è chi parla di 6 mila spettatori, chi di 10 mila, mentre gli uomini del Carroccio ne contano 30 mila.

Quando il battello, sul quale oltre al Senatur ci sono Farassino, Borghezio, Rosso, Molino [redacted] gli amministratori ai [redacted] livelli, arriva in prossimità della banchina dei Murazzi, partono i fuochi d'artificio: 18 minuti di luci [redacted] di colori. Ma relativamente tranquilli, [redacted] a ciò che avverrà dopo le 22,30. Gli autonomi, riuniti in piazza Gran Madre per un concerto, [redacted] scatenano incidenti, feriti, che però Bossi non vede, lui è già lontano, a Moncalieri per lo spuntino finale con menù tipico piemontese.

Ma come ha vissuto l'evento la città? Questa la cronaca dell'attesa. Al di là della strada, davanti al parco della Festa leghista, c'è un complesso di case popolari: 120 famiglie, molte di origine meridionale. Ma [redacted] vuole parlare di Bossi, della Lega e tanto meno di secessione. «Siamo qui da trent'anni, non ci manderanno certo via loro», dice un signore che poi sfugge senza dire come si chiama. [redacted] piazza del Municipio, Mario Musso, pensionato, non ha dubbi: «Quello della Lega? Folclore».

Un «folclore» che pochi capiscono tra le bancherelle del mercato settimanale. L'«autodeterminazione dei popoli padani» è lasciata, laggiù, sul lungo Po Abellonio, nello spiazzo della Festa del Carroccio.

Eppure in questa città [redacted] 60 mila abitanti (fra cui tanti meridionali, arrivati negli Anni 60), la Lega, alle amministrative dell'autunno 1993, ottenne il 27 per cento dei consensi: uno su tre aveva votato il simbolo di Alberto [redacted] Giussano e il candidato sindaco Arturo Calligaro. Il quale perse il ballottaggio contro Carlo Novari[redacted] (pds) per un'incollatura: 51,1 per cento contro il 48,9. Ma, adesso, mentre Bossi «attizza» i fuochi della Padanaia libera, la maggioranza sembra contraria. [redacted] commenti che si raccolgono [redacted] negativi al novanta per cento.

Dal suo ufficio, in Comune, il sindaco Carlo Novarino ha in mano un ordine del giorno che sarà discusso in Consiglio la prossima settimana. E' contro [redacted] secessione. E spiega: «Quest'amministrazione (salvo i consiglieri leghisti) non condivide l'idea [redacted] un Nord staccato dal resto del Paese. E' un'ipotesi perdente anche sotto il profilo economico».

Scendendo in piazza, le impressioni del sindaco sono confermate. Guido Clemente, pensionato, si affretta a dire che a lui di Bossi [redacted] della Lega «importa proprio niente». Sa che in serata ci sarà il comizio sul Po perché giornali e tv non «fanno che parlarne». Ma aggiunge: «Scrivete pure che la maggior parte della gente è con[redacted] a spaccare il Paese».

[redacted] LA LEGA

Proteste di Verdi e An

Protesta anti-Lega dei Verdi e [redacted] Alleanza Nazionale, ieri. I verdi si sono imbarcati [redacted] Valentino, uno dei battelli che svolgono il [redacted]vizio fluviale, intorno alle 19. C'era il portavoce nazionale Carlo Ripa di Meana. Con lui amministratori locali (Pasquale Cavaliere, Silvio Viale, Gianni Vernetti). C'era un grande striscione: «Secessione? Non grazie». Spiega Ripa di Meana: I fiumi non hanno mai diviso, ma unito i popoli. Vederli come simbolo di divisione ed egoismo è contro natura».

Alla Galleria d'arte moderna, invece, oltre 500 persone [redacted] hanno assistito al comizio organizzato da An. Martinat, Ghiglia e Rasi hanno criticato aspramente l'idea secessionistica di Bossi [redacted] hanno invitato i presenti [redacted] partecipare alla grande manifestazione nazionale di Milano.

[redacted]

[redacted] LEGA	[redacted] D'ORDINE PUBBLICO
560 [redacted] VERDI PIEMONTE	400 POLIZIOTTI
250 CAMICIE VERDI LIGURIA	[redacted] CARABINIERI
	100 VIGILI URBANI
FUOCHI ARTIFICIO	**FESTA [redacted]**
1000 CANDELE ROMANE	20 PULLMAN
[redacted] «BOMBE»	25 ESPOSITORI
[redacted] TECNICI FUOCHISTI	1000 COPERTI

SERVIZI A CURA [redacted]
[redacted]
Gianni [redacted]
Angelo [redacted]
[redacted] Ferraris
Maria Teresa Martinengo
Maurizio Tropeano

Ai Murazzi, tra curiosi e militanti

«Sono qui per la Padania», «E io per i fuochi»

NEL giorno dell'annuncio della nascita della Padania, Torino si affaccia ai Murazzi [redacted] guarda il fiume. Vede la sfilata leghista, lo sbarco di Bossi, i fuochi d'artificio. E commenta.

Teresa Giordano, 74 anni, pensionata: «No, non mi trovo qui per scelta politica, ma per curiosità. In quello che dice Bossi ci sono cose che condivido. Ma la secessione no, sono contraria».

Rosario [redacted] Lucia, 67 anni, siciliano di Canicattì, [redacted] Torino da 50 anni, parrucchiere in pensione: «Sono venuto a vedere che cosa succede oggi. Magari poi [redacted] succede nulla, ma io potrò dire che c'ero».

Renzo Sbrissa, [redacted] anni, studente lavoratore: «E' una serata storica, [redacted] me la sarei persa per niente al mondo. Oggi c'è la dimostrazione che la gente è stufa dell'Italia, [redacted] pretende un'energica riforma del sistema. Domenica, [redacted] Venezia, al termine [redacted] questa lunga manifestazione, tutti dovranno prenderne atto. Indietro non si torna».

Fiorenza Beretta, 3[redacted] anni, agente di commercio: «Sono ai Murazzi per sbaglio. Assisterò ai fuochi, ma trovo assurdo tutto quello che sta succedendo. Quello che mi trattiene, è la curiosità [redacted] vedere che faccia hanno le persone che la pensano come Bossi. Finora, mi sono dovuta accontentare di [redacted] me le mostrava [redacted] televi[redacted].

Valter Perlo, [redacted] anni, rappresentante: «Non [redacted] qui per i fuochi, né per curiosità. Sono qui per partecipare alla nascita della Padania».

Gesualdo Pantano, 76 anni, originario di Caltagirone, a Torino dal 1932: «Ci sono i fuochi, no? E io [redacted] venuto a vederli. Sono contrario alle divisioni, non mi piacciono le idee di Bossi. [redacted] mi piace la Lega. Ma questa [redacted] [redacted] si fa politica. C'è uno spettacolo. Come ogni anno a fine giugno, alla festa di San Giovanni».

Pacifico Falappa, 56 anni, pensionato, guardia ecologica volontario in provincia: «Non sono in servizio, [redacted] politicamente [redacted] tifo per nessuno. Sono sceso per vedere tutto lo sporco che resterà dopo questa manifestazione».

Pietro Savino, 68 anni, pensionato: «Arrivo da Viverone. Non sono leghista. Ma [redacted] qui perché i nemici dei miei nemici sono miei amici. Chiaro?». No. «Io [redacted] no anticomunista. Siccome Umberto Bossi è il nemico numero uno di questo governo di sinistra, Bossi è [redacted] amico».

Girolamo Cassarà, [redacted] anni, impiegato: «Sono curioso. Voglio vedere Umberto Bossi [redacted] vicino. Voglio capire qual è il suo segreto: perché è così temuto e mitizzato, come fa a stregare così tanta gente. Non [redacted] se davvero riuscirà a spaccare l'Italia, come dice. Ma una cosa è certa: si [redacted] di una persona fuori dal comune».

Umberto Coni, 37 anni, impiegato: «Ho acceso la televisione, ho sentito quello che stava per succedere [redacted] mi sono precipitato. Non sono molte le occasioni in cui Torino si trova sotto i riflettori della politica nazionale. Oggi è successo qualcosa [redacted] Torino: vedremo in futuro [redacted] questa manifestazione avrà un peso [redacted] Roma, o se sarà la solita carnevalata di Bossi».

Alberta Manolino, 42 anni, segretaria: «E' per Umberto Bossi che mi trovo qui. Non ho mai votato per la Lega Nord, non so neanche se lo farò in futuro. Ma Bossi [redacted] Bossi, è un personaggio famoso, tutti ne parlano. Sarei venuta anche [redacted] avessero annunciato l'arrivo di Antonio Di Pietro o di Gianfranco Fini. Anche se, da quello che ho capito, non la pensano come lui».

«[redacted] i torinesi»

Dalle associazioni meridionali un no «al razzismo della Lega»

Ottantottomila pugliesi, [redacted] mila siciliani, 35 mila calabresi, 33 mila campani, 23 mila lucani, 12 mila sardi, 9 mila abruzzesi. All'inizio degli Anni 90, quando Prospe[redacted] Cerabona era al [redacted] secondo mandato come consigliere comunale e faceva parte della commissione Statistica, i torinesi nati nelle regioni del Sud erano circa 300 mila. Calcolando figli e nipoti nati qui - un dato solo presumibile - Torino (allora appena scesa [redacted] il milione di abitanti) era [redacted] terza città meridionale d'Italia. Dopo Napoli e Palermo. Tenuto [redacted] poi che la comunità veneta veniva subito dopo la pugliese, [redacted] conseguiva che i torinesi «doc» erano [redacted] 300 mila. «Ragione per cui - dice oggi Cerabona, presidente dell'Associazione Lucana "Carlo Levi" che raggruppa 600 capifamiglia - [redacted] Torino la Padania [redacted] Bossi non può essere guardata come una cosa seria. Anzi, per me è proprio una buffonata».

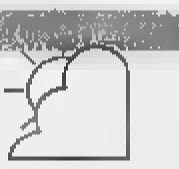
[redacted] [redacted] per chiarire meglio il [redacted] pensiero, l'ex operaio Riv-Skf, arrivato sotto la Mole nel '59, fa ricorso ancora una volta alle conoscenze maturate come amministratore: «Il 70 [redacted] delle case costruite a Torino negli Anni 60 e 70 sono state acquistate da famiglie meridionali che all'inizio vivevano nelle soffitte: facendo le formichine. Quindi: nessuno pensa di andarsene [redacted] qui, altro che secessione».

In Sala Rossa, intanto, è arriva[redacted] la seconda generazione. Quella di Roberto Tricarico, consigliere dei Verdi: «I miei genitori [redacted] giunti dal Gargano negli Anni [redacted] e hanno lavorato duramente per mandare [redacted] e mio fratello all'Università. L'integrazione c'è stata [redacted] tal punto che non hanno nessu[redacted] intenzione [redacted] tornare giù una volta in pensione. E io mi sento torinese con pieno diritto di cittadinanza in questa città e in Italia».

Preoccupazione [redacted] antipatia. Nelle associazioni nate per salvaguardare le tradizioni delle località d'origine sono questi i sentimenti più diffusi di fronte alle sparate razziste della Lega. «Ho dovuto calmare parecchi soci: volevano andare [redacted] sventolare il tricolore sotto il naso di Bossi, sul [redacted]. Alcuni hanno poi scelto la contromanifestazione dei centri sociali», dice Francesco De Girolamo, presidente dell'Associazione La Cittadella di Candela (Foggia), 200 famiglie iscritte. «Siamo preoccupati perché quello è un movimento che può causare reazioni. E[redacted] è dalle reazioni che si scatenano [redacted] guerre civili», spiega l'ex bancario da 38 anni a Torino. Aggiunge: «Sarebbe stato meglio non concedere [redacted] Bossi tanta attenzione: lui fa teatro per mantenere l'elettorato. Comunque, i politici avrebbero potuto darsi più [redacted] fare per evitare che nascesse il fenomeno».

Sebastiano Carbone, 67 anni (45 trascorsi a Torino), barbiere in pensione, membro del direttivo dell'Associazione Spinazzolese Torre e Pino: «La Lega [redacted] Bossi qui non li possiamo vedere. Anche [redacted] l'associazione è apolitica, questo lo posso dire. E veramente [redacted] lo possono vedere neanche i miei cognati piemontesi».

BOLLETTINO [redacted]



Sabato 14 Settembre

[redacted]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con residui annuvolamenti sui rilievi. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati [redacted]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	23,7
MINIMA	10,2
UMIDITA' (ore 14)	17%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	18,2 mm
MEDIA (1913-1988)	67,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] CASELLE [redacted]

MASSIMA	22,6	MINIMA	6,4
[redacted] (ore 20)			1005 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,6	8 settembre 1949
MIN[redacted]A	3	30 settembre 1974

UN ANNO FA

MASSIMA	17,5	MINIMA	14,3

OGGI

[redacted] sorge alle ore 7 e 7 minuti, tramonta alle ore 19 e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 30 minuti, cala alle [redacted] 20 e 21 minuti

Ultimo quarto 4 settembre ore 21
Luna nuova 13 settembre [redacted] 1
Primo quarto [redacted] settembre ore 13
Luna [redacted] 27 settembre [redacted] 5

[redacted]: occorrono 178 ingrandimenti [redacted] vedere grande [redacted] la Luna.
[redacted] riconoscibile come la [redacted] più brillante del [redacted]
[redacted] sorge in direzione Est-Nord-Est circa 4 [redacted] prima del Sole
[redacted] ha una luce particolarmente ferma grazie alle notevoli dimensioni
[redacted] si trova sul prolungamento, [redacted] Sud, del quadrato di Pegaso
[redacted] FENOMENO: alle ore 13 Venere transita 2°, 8 a Sud dell'ammasso di stelle del Cancro [redacted] to come Presepe o M 44.

Specchio [redacted] tempi

«Pronta per l'autunno la ciclopista Stupinigi-Vallere» - «Un servizio da rinforzare, [redacted] da chiudere!» - «Giardini di piazza Carlo Felice: 150 i posti [redacted] sedere» - «Un bus anche all'alba» - «Il polo di S. Rita»

L'assessore alla Viabilità della Provincia ci scrive:

«Un gruppo di lettori ha scritto per denunciare ritardi [redacted] tra[redacted] nella realizzazione della ciclopista Stupinigi-Vallere. In proposito debbo alcune precisazioni. Non è [redacted] che la [redacted] di cantiere è invasa dalle erbacce, ma dopo la pausa estiva i lavori [redacted] ripresi [redacted] si può ben vedere. Il termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori cade nell'autunno '96 e [redacted] rispettato quanto previsto dalla Provincia; appena completato l'intervento, ne daremo ampia informazione. Ovviamente per la cerimonia di inaugurazione è di rigore per tutti la bicicletta».

Franco Campia

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che fosse [redacted] meglio conosciuta una struttura sanitaria di grande livello, (quello per l'ospedalizzazione domiciliare degli anziani che opera presso le Molinette), la quale offre un'assistenza medica insostituibile e vitale per gli ammalati gravi terminali e rende meno dolorose le loro ultime giornate. Ora corre voce che tale struttura potrebbe essere soppressa. Secondo me andreb[redacted] invece potenziata in modo da assicurare a tutti i torinesi un'assistenza medica di grande livello improntata alla massima professionalità, generosità ed umanità.

«Speriamo quindi che non si elimini una struttura che tanto bene ha fatto alla città. Chiudendola significherebbe non voler garantire agli ammalati terminali gravi [redacted] agli anziani, strutture sanitarie pubbliche moderne, efficienti ed umane».

Antonio Palmitessa

L'assessore comunale per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile [redacted] scrive:

«In risposta alla lettera di Gianni Ponzio preciso che nel giardino Sambuy di piazza Carlo Felice sono presenti 30 panche per un totale di [redacted] 150 posti a sedere. Purtroppo l'uso scorretto delle panche ne riduce la capacità complessiva.

«Ciò premesso, [redacted] si può aumentare il numero in quanto si ostacolerebbe troppo il transito dei pedoni e delle macchine operatrici per la pulizia e la manutenzione del giardino, con l'impegno di collocarne alcune in aggiunta a quelle esistenti dove [redacted] [redacted] verifichino i limiti suddetti.

«Con l'occasione aggiungo [redacted] che la vicina isola pedonale [redacted] via Amendola verrà dotata di panche entro l'anno. La loro posa, già prevista per questo mese, ha dovuto subire un ritardo per motivi procedurali».

Gianni Vernetti

La direzione «Sadem» ci scrive:

«Rispondiamo al lettore Antonio Ganico che lamenta [redacted] carenza nel collegamento a mezzo autobus Torino/Aeroporto di Caselle nelle prime [redacted] del mattino. Siamo veramente lieti di informare che la nostra Società, che gestisce il servizio, ha già programmato in collaborazione con la Sagat e l'amministrazione provinciale, una modifica degli orari che prevede a far data dal 16 settembre la prima [redacted] [redacted]rsa in partenza da Porta Nuova alle ore 5,15 con arrivo in aerostazione alle [redacted] 5,55, in modo da consentire una comoda possibilità di imbarco anche sui primi voli del mattino senza rischio di perderli.

«Con l'occasione desidero anche segnalare che i problemi [redacted] rodaggio che ancora affliggono il terminal di Porta Nuova sono in corso [redacted] soluzione, e confidiamo che anche la segnaletica interna alla stazione ferroviaria sia adeguata in tempi rapidi come negli auspici del cortese lettore».

Segue la firma

Il commissario dell'Usl 2 ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo "Uno sperpero [redacted] soldi che l'Usl poteva evitare" desidero chiarire al lettore Francesco Bernardini che sicuramente ha ricevuto informazioni non vere. All'assemblea [redacted] [redacted] rappresentanti del Comitato S. Rita-Mirafiori Nord, in merito alle problematiche del poliambulatorio di via [redacted] Vagienna, ho comunicato personalmente che la chiusura del Cup e il conseguente trasferimento in corso Sebastopoli, non appena detti locali saranno consegnati dal Comune all'Usl 2, è stata determinata dalla necessità di limitare l'afflusso [redacted] un numero elevato [redacted] persone in locali inido[redacted]. La soluzione prospettata e in via di realizzazione (trasferimento nei locali di via Elba) non è di ripiego, ma costituirà, con [redacted] Biscarra, il polo territoriale definitivo per i cittadini della circoscrizione. Mi preme sottolineare che la buona amministrazione impone l'obbligo di non investire una somma di circa un miliardo e duecento milioni per la messa a norma di locali che dovranno essere abbandonati entro due anni [redacted] causa di uno sfratto definitivo».

Paolo Tofanini

Sono del Sisde. Una decina i nuovi indagati nell'inchiesta sull'ex agente segreto

Traffico d'armi, spuntano due 007

Svolta nel «caso-Fuschi»

Filtrano nuovi nomi [redacted] indagati «illustri» nella maxi-inchiesta nata dalle dichiarazioni di Franco Fuschi, il pentito di Mattie vicino ai servizi segreti che nell'aprile scorso [redacted] sparò alla tempia un colpo di calibro [redacted] in un bagno di via Tasso. Nei giorni scorsi [redacted] procura ha chiesto al gip una proroga dei termini per concludere una tranche delle indagini [redacted] dalle parole del super-pentito. La richiesta di proroga è stata notificata ad una decina di indagati, alcuni dei quali hanno così appreso per [redacted] prima volta [redacted] essere oggetto di attenzione da parte dei magistrati che la- [redacted] al caso-Fuschi, il procuratore aggiunto Marcello Maddalena e [redacted] sostituto Gabriella Viglione. Tra loro ci sono due funzionari del Sisde, il servizio segreto «civile»: Dante Caramellino e Raffaele Guccione (oggi in pensione).

[redacted] provvedimento [redacted] richiesta di proroga è stato notificato anche a Luisa Duodero e Andrea Torta, i titolari dell'armeria Brown Bess di Susa [redacted] cui partì tutta l'inchiesta. I due (già condannati [redacted] sei [redacted] in un primo processo) secondo [redacted] difensore Mauro Carena [redacted] indagati per traffico d'armi e ricettazione [redacted] armi ed esplosivi.

L'avviso è stato pure consegnato all'ex maresciallo dei carabinieri Germano Tessari. L'ex militare, divenuto consigliere provinciale del psdi e poi responsabile della sicurezza della Sitaf, era stato chiamato in causa nell'inchiesta sulla Brown Bess perché avrebbe omes- [redacted] i controlli dovuti sull'armeria, dalla quale sparirono misteriosamente circa 400 pistole. «Fu Tessari - dice il suo difensore Claudio Novaro - [redacted] indicare alla procura Franco Fuschi [redacted] persona [redacted]involta nel traffico d'armi legato alla Brown Bess». Quando Fuschi, collaboratore dei servizi segreti, divenne un pentito e cominciò a riempire montagne di verbali, lan[redacted] parecchie accuse contro Tessari, che si ritrovò indagato. Di qui la tesi della difesa: «Fuschi lo ha tirato in ballo per vendetta».

[redacted] collaborazione [redacted] giusti[redacted] «007» [redacted] Mattie viaggia su tre binari: Fuschi parla di delitti (si è autoaccusato di alcuni omicidi), racconta di traffici d'armi e di esplosivi, e rivela parecchie circostanze su trame eversive. L'ultimo filone, il più delicato, è quello sul quale gli accertamenti della procura [redacted] lontani dal concludersi. I pm torinesi [redacted] in contatto con i colleghi che indagano su alcuni degli episodi più oscuri della storia recente del Paese, come la strage di p[redacted] della Loggia.

L'ultima raffica [redacted] avvisi di garanzia riguarderebbe però il livello «inferiore» dell'inchiesta, quello [redacted] traffici di armi [redacted] esplosivi, nella quale ci sono pure alcuni indagati per associazione [redacted] delinquere di stampo mafioso.

La richiesta [redacted] proroga dell'indagine ha raggiunto [redacted] carcere Giuseppe Loprete, ritenuto legato alla 'ndrangheta. E' fratello di Nicola, ucciso nel '94, omicidio del quale si sarebbe accusato Fuschi. Secondo il [redacted] avvocato Roberto Macchia, Fuschi avrebbe detto di aver fornito a Loprete «alcune armi, in soprannumero rispetto a quelle per le quali sta scontando una condanna. Chiederemo di patteggiare due mesi [redacted] continuazione [redacted] i fatti precedenti». L'avviso è stato pure spedito ad Ali Guglielminotti, contitolare di un'armeria [redacted] Villarfocchiardo. Difeso da Claudio Novero, è pure lui indagato per detenzione di armi. Altra informazione di garanzia è arrivata al ferroviere Paolo Ainardi, di Mattie.

La maxi-inchiesta [redacted] Fuschi, comunque, è top-secret, ed è ancora tutta in divenire. Totale è il riserbo sul ruolo che avrebbero avuto i funzionari del Sisde Caramellino e Guccione. I due non sarebbero comunque i soli 007 tirati in ballo da Fuschi, che sarà messo a confronto nei prossimi giorni con alcuni degli indagati.

[g. fav.]

GIALLO

Sei mesi di misteri

16 marzo 1993. Da un'arma [redacted] per uccidere un uomo in Calabria, [redacted] Locri, si arriva all'armeria **Brown Bess di Susa**. Di qui parte l'inchiesta della procura sul traffico di armi.

17 giugno 1993. I titolari della Brown Bess, Luisa Duodero e il figlio Andrea Torta, finiscono in carcere.

12 dicembre 1994. Torta e Duodero sono condannati in tribunale a 6 anni e [redacted] mesi, ma sono scarcerati in attesa della sentenza definitiva.

16 aprile [redacted]. Franco Fuschi, che collabora dal luglio precedente agli sviluppi dell'inchiesta dopo essere stato tirato [redacted] ballo dall'ex maresciallo dei carabinieri Germano Tessari, si spara in testa un colpo [redacted] calibro [redacted] in un bagno della procura. Si riprende miracolosamente dal trauma, e riprende la sua collaborazione [redacted] la procura. Fuschi si autoaccusa di parecchi omicidi.

A lato **Franco Fuschi** il pentito di Mattie (sopra) che si sparò a una tempia in un bagno della Procura

IL CASO

IMPRUDENZA E BUIO

La disgrazia di notte nel Canavese, coinvolti sei giovani, due in gravi condizioni

L'auto si rovescia, braccio tagliato

Tornava da una festa con gli ex compagni di scuola

DOVEVA essere una rimpatriata di ex [redacted]pagni di classe, due anni dopo aver preso il diploma all'Itis Olivetti di Ivrea. E' finita all'ospedale, per un incidente sulla strada del ritorno. Il bilancio parla [redacted] sei feriti, due dei quali sono tuttora in gravi condizioni; uno, Davide Tousco, 21 anni, residente [redacted] Borgofranco d'Ivrea in frazione Baio Dora, operaio, ha avuto il braccio sinistro tagliato all'altezza del gomito.

E' successo nella tarda serata di giovedì, poco prima di mezzanotte, sulla statale 26 alla periferia di Candia Canavese. I giovani, dieci in tutto, erano [redacted]pena usciti dal locale dove ave[redacted] cenato, [redacted] Mercenasco. Si sono spostati in gruppo, per portare [redacted] casa chi non aveva l'auto. Davide Tousco [redacted] alla guida della sua «Panda»; con lui c'erano i coetanei Cristian Ferrando, di San Giusto, Marco Bernardi, di Foglizzo, [redacted] Massi[redacted] Arvat, di Lorenzè.

I carabinieri di Strambino [redacted] del nucleo radiomobile (intervenuti assieme ai vigili del fuoco) sono al lavoro per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. L'unica certezza, per ora, è che la Panda ha iniziato a sbandare, fino a capottare in centro strada. Tousco ha avuto la peggio, le lamiere gli hanno tagliato il braccio sinistro. Inutile il recupero dell'arto e la corsa in ambulanza verso l'ospedale: i medici non hanno potuto ricucirlo.

Il ragazzo [redacted] ora ricoverato in rianimazione; il dottor Biagio Spaziante, primario del Dea, non ha ancora sciolto la prognosi. Hanno invece riportato ferite tutto sommato lievi gli altri tre giovani: [redacted] giorni la prognosi per Bernardi (trauma cranico), [redacted] giorni per Arvat (contusioni alle gambe), praticamente illeso Ferrando.

In quelle poche decine di metri di folle corsa, la Panda di Tousco ha coinvolto altre due auto che viaggiavano sulla corsia opposta: una Ford Fiesta [redacted] a bordo Daniele Ponsetto, 19 anni, di Mercenasco, e Fabrizio Peila, 23 anni, di Ivrea (rimasti lievemente feriti, con prognosi [redacted] 5 e 8 giorni), e la Opel Calibra guidata da Andrea Cerevico, 28 anni, di Mercenasco. Anche le sue condizioni sono gravi: è ricoverato in neurologia per un trauma cranico, la prognosi è riservato.

Mauro Revello

SCONOSCIUTA

Travolta e uccisa sulla tangenziale

E' morta nella notte, sulla tangenziale, allo [redacted]incolo per Stupinigi. Travolta e uccisa dalle auto. E i poveri resti rendono impossibile l'identificazione [redacted] molto difficili le indagini degli agenti della polizia stradale. Di lei non si sa nulla: [redacted] l'età, né il nome. Nella sua borsetta nera, in finta pelle, poche cose che raccontano frammenti della [redacted] vita: un rossetto, un pettinino, una camicia gialla, una minigonna nera. E una decina di preservativi. Una prostituta, forse albanese. E' stata una disgrazia. Su questo, racconta l'ispettore Di Staso della Polstradale, nessun dubbio. Perché gli agenti hanno potuto ricostruito con precisione l'incidente. Le 0,30. Antonio Colangelo, 29 anni, stava percorrendo al volante di una Mercedes la tangenziale Sud, in direzione di Orbassano. Allo svincolo per Stupinigi la strada piega sulla sinistra. La zona è priva di illuminazione. Colangelo ha detto di aver visto la donna per un attimo, illuminata dai fari della sua auto. Poi l'incidente. Ha frenato, si è subito fermato. [redacted] intanto sono arrivate altre vetture. E, quasi tutte, hanno ancora travolto quel povero corpo oramai [redacted]za vita. Qualcuno se ne è accorto e si è fermato. Ma i più hanno continuato la corsa. E' stato lo stesso Colangelo a dare l'allarme.

Davide Tousco è in prognosi riservata

Festeggiati i 60 anni del complesso, premi ai dipendenti e alle prime suore giunte nel '36

«Professori, basta conflitti alle Molinette»

Monito dell'assessore ai medici ospedalieri e universitari

L'ospedale delle Molinette ha compiuto ieri mattina 60 anni d'attività. L'anniversario [redacted] stato celebrato con [redacted] Messa [redacted]lenne officiata [redacted] cardinale Giovanni Saldarini nella maestosa cappella interna. Alla funzione, affollata di degenti e personale, hanno partecipato il direttore generale dell'ospedale Gianfranco Carnevali, il presidente della Regione Enzo Ghigo, l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, il prefetto Vittorio Stelo, il sinda[redacted] Valentino Castellani e le autorità militari.

«L'ospedale sia [redacted] speranza e sollievo», ha ricordato Saldarini nella sua omelia. Ha raccomandato ai medici «di [redacted] limitarsi [redacted] migliorare solo le competenze scientifiche, [redacted] anche il rapporto con i malati, cercando [redacted] condividere il loro dolore». Dopo la funzione è giunto un monito anche dall'assessore D'Ambrosio: «Questo ospedale - ha detto - è un luogo che ancora oggi si distingue per la sua alta professionalità. E' un patrimonio che può far tornare le Molinette quello che era: un'azienda pilota, [redacted] livello internazionale. Ma perché que[redacted] avvenga [redacted] necessario che diminuisca la conflittualità fra medici ospedalieri e universitari. Bisogna che tutti facciano [redacted] gesto di buona volontà per venirsi incontro. Altrimenti non escludo la possibilità di proporre un assetto organizzativo diverso».

Vale a dire? «Non mi si fraintenda. Non ho intenzione di far rimuovere l'attuale direttore generale. Ma si potrebbe riorganizzare il tutto allestendo un policlinico universitario del tutto diviso [redacted] un'azienda ospedaliera altamente professionalizzata».

Lo ha ripetuto anche nel corso della cerimonia d'inaugurazione del nuovo Centro congressi «Molinette incontra», caratterizzato dalla grande aula magna dedicata al professor Achille Mario Dogliotti. Realizzato nel 1961 su progetto dell'ingegnere Pasquale Rossi, era stata chiusa dal 1985 al 1992 perché ritenuta non conforme alle nome di sicurezza adottate dopo la strage del cinema Statuto. Riprogettata dall'ingegnere Maurizio Martinelli, dopo tre anni [redacted] opere d'adeguamento [redacted] una spesa di [redacted] miliardi e [redacted] milioni, [redacted] diventata un'aggiornata sede congressuale di 478 posti a sedere, [redacted] postazioni per disabili e sussidi multimediali.

Qui Gianfranco Cardinali ieri ha voluto riunire e premiare con un attestato di benemerenza gli ex dipendenti che hanno speso alle Molinette almeno [redacted] anni [redacted] vita professionale. Sono circa 83 operatori, di cui 10 universitari convenzionati. Fra essi alcuni decani, come Monsignor Giuseppe Garneri, primo cappellano dell'ospedale, [redacted] oggi vescovo emerito di Susa. Ha 96 anni e non [redacted] potuto intervenire. Ma [redacted] venute tre suore di 83 anni, le prime a giungere nell'ospedale nel 1936: suor Ignazia Brivio, suor Palmina Morino e [redacted] Clementina Garbarino. Speciali onori sono stati nuovamente tributati anche [redacted] Dogliotti, con una targa consegnata alle figlie Lucetta e Ornella. «Questa cerimonia - ha detto Cardinali - vuole [redacted] uno stimolo allo spirito aziendale». Citando Dogliotti, ha richiamato tutti a un «fraterno spirito unitario per il bene [redacted] chi soffre», anche per «rinsaldare stabilmente la collaborazione tra ospedale e Università».

Maurizio Lupo

Sindaco e [redacted] inaugurano la sala «Molinette incontra» E' una sede congressuale [redacted] grado di ospitare 478 posti a sedere

CITTÀ DI TORINO

per Torino

IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA

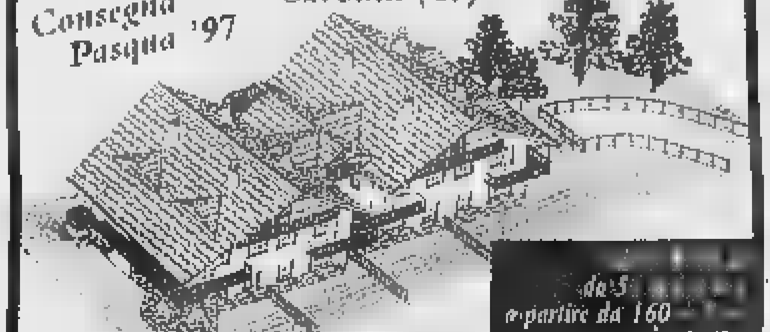
DOMENICA 15 SETTEMBRE
DALLE 15 ALLE 23

cultura, musica, sfilate
prodotti tipici, antichi mestieri

LOU MAGNAUT
CORO "ITALO D'ONOFRIO"
BANDIERE AL CIELO
SFILATA IN COSTUME
GRMC (musica occitana franco provenzale)
I CANTAVINO-DOC
(la nuova canzone popolare italiana piemontese)

coop

GRUPPO SICRO COSTRUZIONI
VENDE
Direttamente, senza provvigioni
RESIDENZA "COTTAGES"
Savoulx (To)
Consegna Pasqua '97



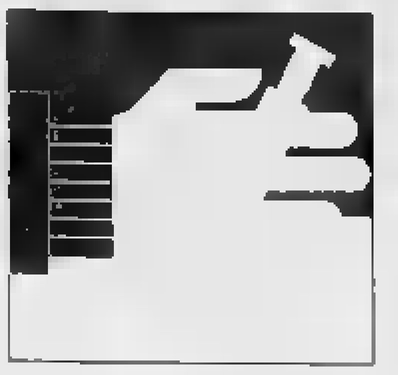
a partire da 160
Per informazioni e appuntamenti in cantiere
Torino - Corso Turati, 35 - Tel. 011/502158
Bardonecchia - Via Medail, 76 - Tel. 0122/999847
Milano: STORCHI CASAVACANZE - Tel. 02/89.400.337

di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

XVI
MOSTRA MERCATO
DI ANTIQUARIATO
[illegible]
ANTIQUARIATO
ARTI TESSILI E TRIBALI
ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO
ARGENTI E GIOIELLI D'ARTISTA

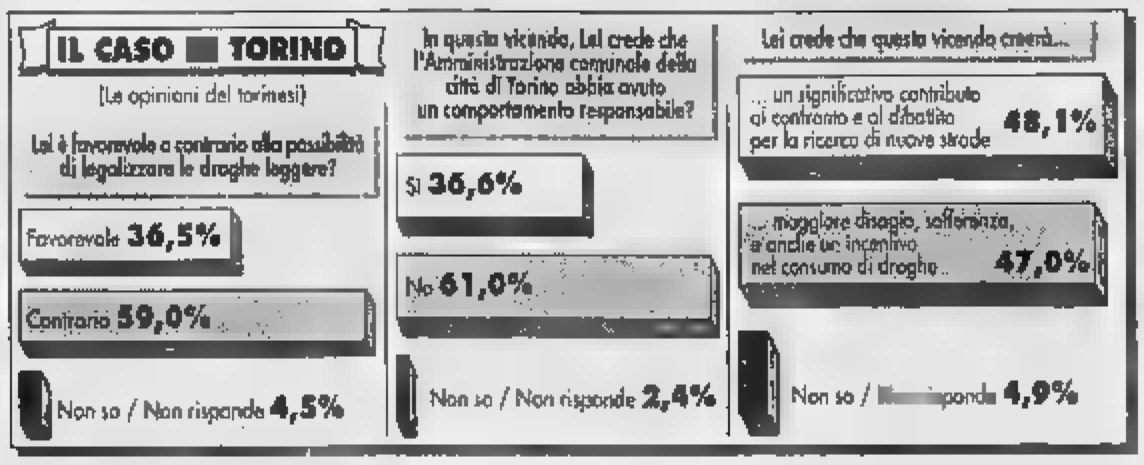
AVVISTATO UN NUOVO DISCO
LA STAMPA 1995 IN CD-ROM
tutto Compact
1678-02005



Risultati di un sondaggio sulla proposta di liberalizzare le droghe leggere

Sei torinesi su 10: no allo spinello

L'agenzia Datamedia ha interpellato 385 persone-campione per telefono



Sono «contrari alla possibilità di legalizzare le droghe leggere». Dichiarano che l'amministrazione comunale torinese ha avuto un comportamento «irresponsabile in questa vicenda». Pensano, uno sì e uno no, che la proposta di liberalizzare l'uso degli spinelli e di somministrare eroina sotto controllo «creerà un significativo contributo al confronto e al dibattito per la ricerca di nuove strade».

Ecco l'opinione dei torinesi, stando ai risultati di un sondaggio della Datamedia di Milano per conto di Rainbow, associazione internazionale contro la droga, che ha tradotto in percentuali il parere di [redacted] «campioni prestratificati della popolazione». Persone ascoltate telefonicamente, scelte secondo sesso, età, studi, professione e altro ancora.

Svetta il giudizio negativo sul comportamento degli «amministratori comunali»: il 61 per cento ritiene che sia stato «irresponsabile»; per il 36 per cento è stato «responsabile»; il 2,4 [redacted] cento «non sa» o rifiuta di rispondere. Emerge anche il carattere dirompente sulle coscienze dei cittadini che devono esprimersi sul tema droga. Il 48,1 per cento degli intervistati sostiene che la proposta del Comune darà un «significativo contributo [redacted] confronto». Ma il 47 si dice convinto che «la vicenda creerà maggior disagio, sofferenza e anche un incentivo al consumo di droghe». Città spaccata in due, mentre il 4,9 per cento «non sa o non risponde». Ha ottenuto il 59 per cento lo schieramento del [redacted] allo spinello». Favorevole alla possibilità di «legalizzare le droghe leggere» è il 36,5 per cento. Sotto il 5 per cento (4,5), il gruppo di chi non sa o non sceglie.

E quanto «rumore» sta facendo [redacted] «caso droga»: ben il 90,2 per cento ha detto di sapere che è stata approvata «una mozione che...». Ma non è piccola la percentuale di quanti hanno confessato di non saperne nulla: 9,8 per cento.

Secondo [redacted] 48,9 per cento Torino dovrebbe aderire al cartello delle città europee «contro ogni ipotesi di legalizzazione».

Ma «la disciplina di un tema così importante e delicato per il cittadino, [redacted] quale livello andrebbe affrontata?» è stato chiesto. «A livello politico» ha dichiarato [redacted] 31,7 per cento. «A livello statale», ha precisato il 31,7 per cento. Non ha saputo rispondere o non ha voluto farlo il 14,6 per cento. Imprecisate «associazioni», ha detto il 9,7 per cento. «La Regione», ha sostenuto il 14 per cento. Qualcu[redacted] pensa che [redacted] questione fosse di pertinenza comunale: si è espresso in tal [redacted] 4,9 per cento. Il 2,6 per cento ha detto: «Altro». Curiosità insoddisfatta: «Altro» chi? [m. sar.]

CONTRARIO

Ernesto Olivero fondatore del Sermig «Bisogna dare amore a chi è già emarginato e in difficoltà»

«La proposta di liberalizza[redacted] il cosiddetto "spinello" e di somministrare l'eroina in modo "controllato" non può essere accettata. Appare una scorciatoia scelta da chi crede che la via breve sia la migliore. Non è così. I risultati si ottengono faticando». Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, non teme di sbilanciarsi. «Ogni giorno si presentano giovani disadattati alle porte dell'Arsenale della Pace. C'è chi ha problemi di alcolismo, molti sono emarginati. Arrivano prostitute. E quante storie di droga. Persone sole che cercano qualcuno che li tratti [redacted] esseri umani, non come persone alle quali dare un medicinale e aspettare che il loro "male" passi».

Teme «che tra i giovani [redacted] diffonda la sensazione che si può fare tutto, che ogni esperienza è permessa e lecita. Allora - si chiede - che senso ha fare congressi, invitare esperti, parlare di prevenzione? Qual è il messaggio che si diffonde? Si rischia di confondere le idee anziché chiarirle». Nessun appoggio alla decisione del consiglio comunale. «Probabilmente - concede - i politici trattano certi temi senza considerare la complessità di problematiche che riguardano l'essere umano. Il loro punto di partenza è sbagliato. Hanno la tendenza a semplificare». Cosa fare, allora, per andare incontro ai tossicodipendenti? «Bisogna far capire che drogarsi è un errore, che [redacted] si può trovare in quella situazione, ma di lì si può uscire. E poi occorre far sentire che si partecipa col cuore al dolore [redacted] al disagio altrui».

Il fondatore del Sermig ricorda un episodio «per far capire cosa vuol dire dare speranza. Sette anni fa un uomo consumato da una grave malattia stava morendo in carcere. Pesava 35 chili. Aveva un desiderio soltanto. Voleva morire da uomo, [redacted] qualcuno attorno al suo letto. Lo portammo in una stanza fuori dal carcere. Facemmo i turni per stargli accanto, per fargli sentire l'affetto e le attenzioni che ogni uomo vuole provare. Giorno dopo giorno si è ripreso. Oggi è in libertà, ha un lavoro. Ecco cosa dobbiamo fare: dare una mano a chi sta lottando per trovare se stesso, non aiutare a farsi del male da soli».

FAVOREVOLE

L'avvocato **Bianca Guidetti Serra** «Bisogna tentare anche questa strada per combattere il crimine»

«Quando le strade per risolvere un problema portano a un vicolo cieco, bisogna provarne altre». Bianca Guidetti Serra, avvocato, dice sì alla nuova linea scelta dal Comune di Torino rispetto al consumo di droga leggera e alla somministrazione di eroina, sotto controllo, ai tossicodipendenti.

«La premessa necessaria - spiega - è che questa decisione non significa che dall'oggi al domani spariranno le comunità per [redacted] recupero di chi fa [redacted] di stupefacenti. Si tratta soltanto di individuare un percorso di ausilio, complementare, dopo aver constatato che quanto si sta facendo oggi [redacted] porta i risultati sperati».

[redacted] fa riferimento «alle statistiche che, soltanto pochi giorni fa, ci hanno fatto sapere che [redacted] Torino ci sono già stati 100 morti per droga. Per non parlare di tutto [redacted] mondo della microcriminalità, quello degli scippi, degli a[redacted] con la siringa davanti ai Bancomat. Sono persone che cercano denaro per andare [redacted] comperare la dose, che commettono reati e che, nella maggior parte dei casi, entrano ed [redacted] dal carcere. E cosa pensare degli scambi di siringhe che fanno tra di loro, senza alcun rispetto delle più elementari norme di igiene?».

Dare l'eroina in modo «controllato» sarebbe allora un «modo, da sperimentare, per tentare di raggiungere l'obiettivo minimo della cosiddetta [redacted]duzione del danno. La droga verrebbe data da un medico. Non credo proprio che [redacted] sia pensato di dar vita a una sorta di supermarket dell'eroina». Da non dimenticare «mai, resta [redacted]munque il fatto che ci si trova [redacted] fronte a un fenomeno che riguarda l'individuo. La soluzione definitiva non esiste. E' una chimera. Quello che si può fare è tentare il possibile». Del resto - aggiunge - «perché è considerato "normale" vendere superalcolici, quando conosciamo benissimo la realtà devastante dell'etilismo? E cosa pensare del fumo? Intendo dire che le leggi possono dare indicazioni, e a volte appaiono in contrasto con il buon senso, ma alla fine dovrebbe sempre prevalere la persona. L'autocontrollo». Funzionerà questo esperimento? «Nessuno può dirlo. Perciò bisogna tentare».

CONTRARIO

Michele Olivetti presidente provinciale dell'Ordine dei medici «Non saremo mai "solo" distributori di droga»

«Il medico deve sempre contrastare l'utilizzo di sostanze di tipo "voluttuario" che siano gravemente dannose alla salute dell'individuo. E non c'è dubbio che l'eroina sia una di queste».

Questo è il parere del presidente dei medici chirurghi e odontoiatri di Torino e provincia, Michele Olivetti. Rappresenta circa 13 mila medici, 1800 dei quali odontoiatri.

Opinione che «non potrebbe essere diversa - spiega - visto che [redacted] medico è tenuto a rispettare un preciso codice deontologico. Nessun appartenente [redacted] nostro ordine potrebbe esprimersi in modo diverso. E la stessa posizione va dichiarata nei confronti di chi è fumatore [redacted] bevitore».

Il discorso assume però [redacted]versa sfumatura quando si parla [redacted] rispetto di una norma di legge «decisa dagli organi competenti e accettata dalla società civile. Questo significa che il medico, oltre a dover rispondere alla propria coscienza, agisce in un particolare contesto sociale. Ma l'utilizzo delle sostan[redacted] stupefacenti, ricordiamolo, può essere consentito soltanto [redacted] limiti dei trattamenti terapeutici di recupero e di disassuefazione». Come dire, ad esempio, che «il medico potrebbe prescrivere la dose di eroina nell'ambito di una terapia a scalare. Una volta si utilizzavano normalmente droghe per lenire il dolore». Insomma: «Droga sì, ma sempre secondo il rispetto di rigorosi protocolli, scientificamente elaborati e ufficialmente adottati». Quello che Olivetti si augura «è che nessuno pensi che un giorno [redacted] potrà andare dal medico [redacted] in ambulatorio a prendere la dose come se si andasse ad un distributore di sigarette».

Qual è allora la funzione che spetta ai medici? «Noi dobbiamo collaborare per quanto possibile a prevenire il fenomeno. Come? Parlando, spiegando che la droga è dannosa alla salute. Senza limitarci a parlare tramite slogan, ma impegnandoci a formare dal punto di vista educativo i giovani». Quindi, [redacted]ssuno schieramento [redacted] favore o contro le decisioni politiche. A noi, come medici, non spetta l'esercizio di critica o di suggerimento di indirizzi legislativi. Noi siamo tenuti a rispettare la legge e il nostro codice».

A Carmagnola

Pendolare delle rapine alle Poste

Cosentino

Davano loro la caccia da mesi. Sarebbero gli autori di alcune rapine a uffici postali. I banditi scendevano dai tetti, sorprendevano direttore e impiegati alle spalle. Li hanno bloccati ieri gli agenti della polizia postale [redacted] Carmagnola. Uno è stato arrestato. Un catanese, [redacted] anni, un «pendolare» giunto la sera prima dal Sud per [redacted] rapina.

Tre gli assalti in questi ultimi mesi: a Rivarolo, Leumann e Borgata Paradiso di Collegno. Tre uffici postali. Edifici nuovi, prefabbricati, con tetto piano e lucernai. I banditi, racconta la dottoressa Fabiola Silvestri della «Postale», entravano da quei lucernai. Tagliavano le inferriate, si calavano con corde, sfondando il soffitto.

Ragionando sulle tecniche di questi assalti, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria della «Postale», hanno intuito che era [redacted] sola banda. E hanno teso la trappola. Tutte le sedi con aperture sui tetti, in città e in provincia (una decina) sono state tenute sotto controllo. Con pattuglie di agenti in borghese e un elicottero.

L'ufficio di Carmagnola è in via Dante 19. Una decina di impiegati. E ieri era giorno di pensioni. Già da ore, prima dell'apertura alle 8,15, c'erano pensionati. Verso le 8 gli agenti a bordo dell'elicottero (l'AA 109, giunto da alcuni giorni dalla Malpensa) hanno visto due uomini accovacciati sul tetto. [redacted] quartiere è [redacted] circondato. L'elicottero ha sorvolato la zona. I due banditi hanno tentato la fuga.

Uno si è buttato tra i pensionati ed è riuscito a rubare [redacted] bicicletta, dileguandosi. Il complice ha scavalcato una recinzione e cercato rifugio in una villetta di vicolo Rabiotto. Ma il cane dei padroni di casa ha portato gli agenti sulla porta della cantina, dove si era nascosto. Un catanese: Massimo Cosentino, [redacted] anni. Aveva ancora la pistola, una P 38, in pugno. Si è arreso. E' accusato di tentata rapina.

Gli agenti avrebbero già anche individuato il complice fuggito in bici. Avrebbero già anche il nome del terzo bandito, il palo, che con una ricetrasmittente, teneva i collegamenti con i due nascosti sui tetti.

Massimiliano Peggio

Sorpresa nell'alloggio dai proprietari

Giovane ladra in fuga cade dal quarto piano

Naima Bahlal

Diciotto anni appena compiuti. Sorpresa [redacted] rubare in casa di un vicino, è caduta da un balcone, al 4° piano. Naima Bahlal, nata [redacted] Khouribga, [redacted] Marocco, è [redacted] ricoverata al Cto. E' [redacted] condizioni gravissime. Forse non si salverà.

L'episodio la scorsa notte, in via Onorato Vigliani 224, sull'angolo di piazza Bengasi. Una casa a cinque piani. Naima abita con il padre, Bekassem Bahlal, 45 anni. I vicini: «Sono arrivati due settimane fa, li conosciamo appena». E di loro nessuno sa dire altro. Il papà è un operaio edile, adesso senza lavoro. Lei, Naima, con regolare permesso di soggiorno, sta [redacted]cando una occupazione.

Il padre: «Naima è rientrata verso le 22. Io guardavo la tv. Le ho chiesto se voleva bere qualcosa. Non mi ha risposto. Si è [redacted] nella camera da letto, che si affaccia sulla strada. Più tardi, verso le 23, ho sentito urlare, sono andato a vedere, la finestra [redacted] aperta. Mi sono affacciato, [redacted] figlia era caduta in strada». Diversa la ricostruzione della polizia. Naima ha aperto la finestra, è salita sul cornicione. A sinistra, a me[redacted] di un metro, c'è il balcone del vicino. Un balzo nel vuoto, [redacted] ha raggiunto. La serranda [redacted] alzata, la porta finestra socchiusa. Naima è entrata nell'appartamento. Ed ha cominciato a rovistare negli armadi.

Erano quasi le 23 quando i proprietari dell'alloggio, una giovane coppia, Paolo e Morena Campoccio, sono rientrati: «Ci siamo insospettiti vedendo la luce accesa nella camera da letto. La stanza era in disordine. Poi un urlo dalla strada». Secondo la polizia quel ladro sarebbe Naima Bahlal, sorpresa dai padroni [redacted] casa, cercando di passare ancora dal balcone alla [redacted] finestra. Quando è stata soccorsa aveva addosso un cappotto rubato in casa dei Camp[illegible]io.

Naima è stata soccorsa dalla Guardia Medica. Era gravissima, non riusciva più [redacted] respirare. Una se[redacted] di interventi, in strada, per rianimarla. Poi la corsa [redacted] vicino Cto. Ora è in fin di vita.

Ezio Mascarino

La neonata trovata morta in lavatrice

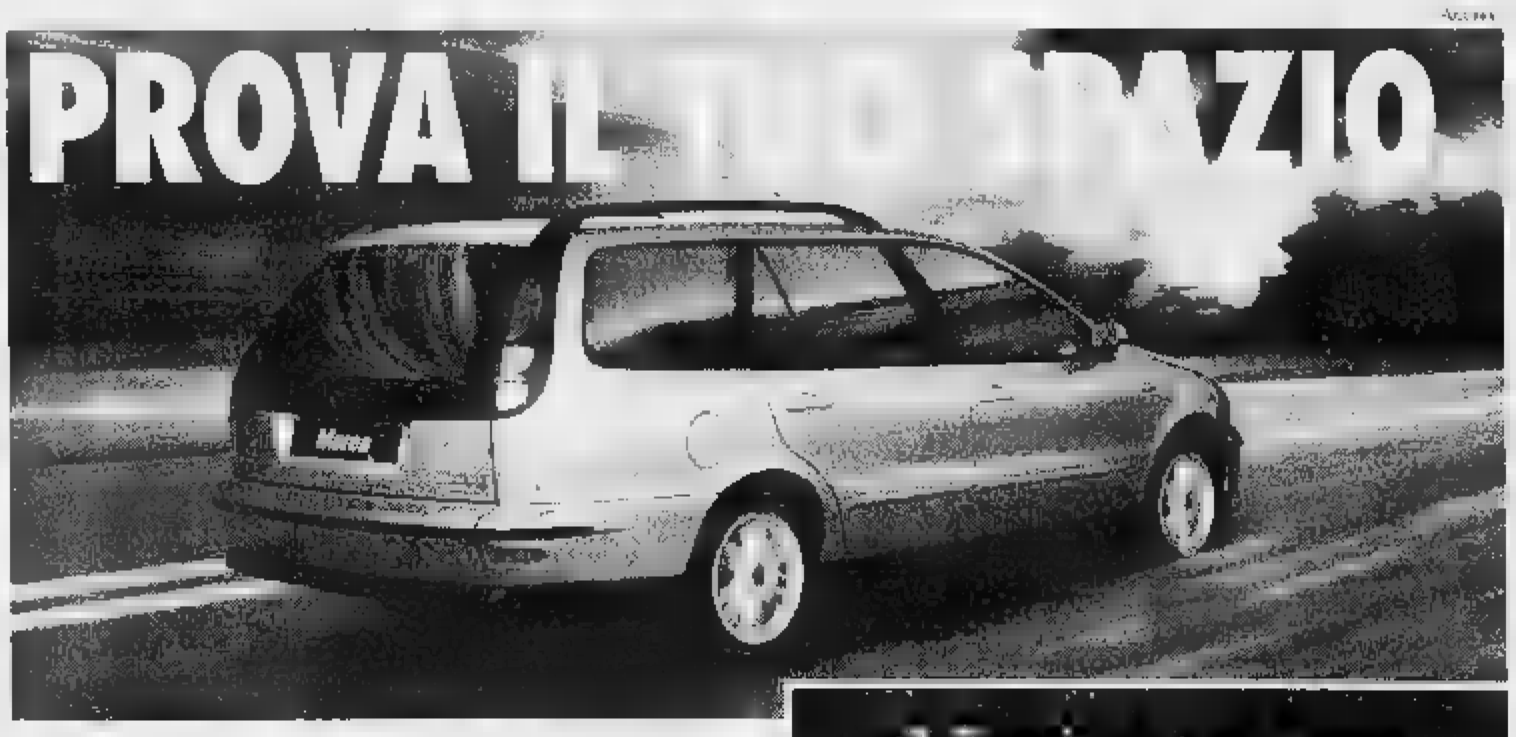
Sola e senza un nome da giorni all'obitorio

Giorgia Grassia

E' ancora all'obitorio la bimba trovata [redacted]ta domenica pomeriggio nella lavatrice di Giorgia Grassia e Dino Bevilacqua, in via Ba[redacted] 18. La piccola, nuda e senza nome, non è stata riconosciuta dal padre, arrestato dal pm Eugenia Ghi con la giovane mamma per infanticidio. Il corpicino della bimba, essendo già stata eseguita l'autopsia, potrebbe essere sepolto: sinora, però, nessuno si è presentato per rivestire la piccola, né per attribuirle un nome od organizzare il funerale.

[redacted] procura, intanto, continua gli accertamenti sulla morte della piccola. Dopo [redacted] iscritto sul registro degli indagati per concorso in infanticidio i genitori di Giorgia Grassia, il pm Eugenia Ghi attende i risultati ufficiali dell'autopsia eseguita da Roberto Testi, presente il consulente della difesa Viglino. [redacted] pm sospetta che la bimba [redacted] stata avvolta [redacted] un sacchetto della spazzatura e nascosta nel cestello della lavatrice ancora viva: l'emorragia che ha ucciso la bimba, causata dal taglio del cordone ombelicale, sarebbe infatti proseguita - secondo l'accusa - anche quando il corpicino era già stato infilato nel sacco, all'interno del quale c'era, tra le immondizie, [redacted] discreta quantità di sangue.

La prossima settimana il pm interrogherà, presenti i difensori Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, i genitori di Giorgia Grassia. Il padre Claudio e la madre Roberta Gaido si professano innocenti: «Non erano presenti al parto - dicono gli avvocati -. Quanto è accaduto li ha sconvolti: non appena sarà loro possibile, provvederanno alle esequie della nipotina. La loro buona fede è totale: è stato proprio Claudio Grassia a cercare il corpo della neonata [redacted] a portarlo in ospedale, quando i medici [redacted] Martini hanno scoperto che Giorgia aveva appena partorito». Sentito come [redacted] dal pm Ghi, Claudio Grassia ha spiegato che la mattina del parto era a casa di Giorgia: «Mia figlia [redacted] forti dolori - avrebbe detto al pm -. Pensavamo a una colica intestinale: ho comunque cercato [redacted] convincerla ad andare in ospedale, [redacted] lei non ha voluto».



Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea Weekend, dove tutto è stato progettato pensando a te. Fiat Marea Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Ricca di contenuti, sicura, Fiat Marea Weekend ti aspetta con [redacted] scelta di 14 versioni e tre allestimenti. Accomodati a bordo e scopri il tuo spazio.

Vieni a provare Fiat Marea Weekend.

CONCESSIONARIA FIAT

PATTO CHIARO

F.lli gotta

FIAT

Corso Valdocco, 15-19 - Torino
Tel. 5211453 - Fax 5211737

Via Chiesa della Salute, 48 - 10147 Torino - Tel. 215821
Corso Einaudi, 15 D - 10128 Torino - Tel. 5818920

Strada San Mauro, 189 - 10156 Torino - Tel. 2237877
Via Italia, 63 - 10036 Settimo T.se - Tel. 8007954

Metalmeccanici, prime fermate. Vizio segretario regionale

«Lo sciopero è inevitabile»

Italia (Fim), dopo la rottura

«Lo sciopero è inevitabile. Necessario. Siamo disposti a fermarci soltanto se la Federmeccanica accetterà le nostre richieste». La posizione della Fim-Cisl, dopo la rottura delle trattative per la firma del contratto dei metalmeccanici, è stata ribadita stamattina con queste parole dal segretario generale nazionale Gianni Italia, a Torino per partecipare al rinnovo delle cariche piemontesi.

Il consiglio ha eletto alla segreteria regionale Gianni Vizio, 47 anni, che è passato ha ricoperto diversi incarichi nell'organizzazione sindacale. Giovanni Avonto lascia la guida della Fim dopo vent'anni. Bruno Mazzomo e Giancarlo Zanoletti affiancheranno Gianni Vizio. Il nopoletto si è dichiarato «soddisfatto dello stato di salute della Fim, che con i suoi 18 mila iscritti rappresenta la seconda forza sindacale in Piemonte» e ha sostenuto «la necessità di impegnarsi per difendere i posti di lavoro e per creare nuova occupazione». Un impegno che «comincia con lo sciopero organizzato per il prossimo 27 settembre, giorno in cui i metalmeccanici dovranno dimostrare unità nel contrapporsi alle posizioni della Federmeccanica».

Sull'«ineluttabilità dell'astensione dal lavoro e dello stop agli straordinari» si è espresso il segretario nazionale. Gianni Italia ha contestato la validità delle «cifre fornite dalla Federmeccanica per bloccare la trattativa» ed ha sottolineato «il rischio che si vada su un percorso di rottura delle normali relazioni sindacali».

Le richieste dei metalmeccanici, ottenere 185 mila lire (97 mila per recupero dell'inflazione nel triennio '94-96; 165 mila di aumento in base all'inflazione programmata nel '97-98) sono state «bocciate - ha dichiarato Italia - senza tener conto che la produttività nel settore è aumentata del 14 per cento negli ultimi due anni. Un dato che non è stato registrato in nessun altro Paese al mondo». E «assolutamente inadeguata» è stata definita l'offerta di 195 mila lire fatta dalla Federmeccanica.

Critiche anche al governo Prodi: «Non desideriamo l'intervento di un "terzo" tra le parti in causa. Non vorremmo essere strumentalizzati col fine di ottenere aiuti da Roma». Poche sembrano le possibilità di fermare l'astensione dal lavoro. «Non siamo disposti a fare concessioni. Unica condizione per rivederci e firmare il contratto è che Federmeccanica accetti le nostre richieste». I prossimi mesi, dunque, potrebbero ricordare da vicino quelli dell'«autunno caldo»: «La situazione è oggettivamente difficile - ha concluso il segretario nazionale - ma confidiamo nel ravvedimento della controparte. Preferirei firmare il contratto che scioperare».

In un comunicato la Fiom ha reso noto che ieri mattina i lavoratori di una linea di montaggio dell'Iveco Stura hanno scioperato un'ora per i problemi legati alle condizioni di lavoro ma anche in difesa del contratto». Stop un'ora anche alla Borgonova, mentre è previsto, a partire da oggi, lo sciopero degli straordinari alla Comau di Borgaretto e alla Rambaudi. E lunedì prossimo, hanno annunciato Fim, Fiom e Uilm, inizierà il blocco straordinari in tutte le aziende metalmeccaniche».

[m. sar.]

Gianni Vizio (sopra) e Gianni Italia Fim-Cisl

INTERVISTA

INDUSTRIALI TORINESI

«Aziende, allarme rosso»

Pininfarina: al tavolo, col governo

«NO, non si può pensare di torcere ancora il braccio dietro la schiena agli imprenditori. Ci vuole un gesto di responsabilità». Andrea Pininfarina, 39 anni, amministratore delegato e direttore generale della Industrie Pininfarina, dal 12 giugno presidente dell'Amma torinese (mille industrie con 150 mila dipendenti), interviene sul «nodo» del contratto, aggrovigliato in questi giorni dalla rottura Federmeccanica-sindacati e dallo sciopero del 27.

Ma c'è stato un irrigidimento di Finmeccanica...

«Ricordiamo che in estate il sistema economico si è deteriorato. L'atteggiamento della federazione non può distrarre dal ragionamento».

La rottura è avvenuta su un punto preciso: il recupero dei punti di inflazione. Perché gli industriali lo considerano insostenibile?

«Perché andrebbe a sottrarre competitività alle imprese: un rischio troppo alto nei prossimi anni. Questa piattaforma inciderà per un buon 20% di aumento medio nei prossimi tre anni, farà lievitare anche i costi non contrattuali, come i premi aziendali. E il Sud pagherà ancora di più, arriverà al 30%».

La discesa dell'inflazione non gioca a vostro favore?

«Il calcolo dell'inflazione attesa dal '95 al '98 supera l'8%. E' una diversità tale da mettere a rischio la sopravvivenza di molte imprese. Governo e parti politiche devono rispettare i parametri di Maastricht, non c'è spazio per contrattazioni, i costi dovranno scaricarsi sull'inflazione. E un differenziale così alto fra costo del lavoro e inflazione metterà in crisi tutto il comparto metalmeccanico».

Quale settore sarà più penalizzato?

«L'auto e l'indotto sono sempre in prima linea. Ma gli impiantisti che vedono il loro lavoro incidere per il 70-80% saranno in condizioni drammatiche».

Questo sciopero, quindi, non sbloccherà la vertenza...

«Non è positivo. Nessun imprenditore potrà modificare il proprio atteggiamento. Con qualche gesto di maggior responsabilità avremmo trovato un accordo con la trattativa e avremmo anche tolto al governo le castagne dal fuoco».

Ma sul famoso punto del recupero dell'inflazione non c'è stato dialogo...

«Mi sorprende la pretesa dei sindacati: sostenere che Federmeccanica e Confindustria vogliono applicare l'accordo del '93».

Non c'era l'aggancio automatico salari-inflazione?

«L'accordo aveva una finalità: ridare anche competitività al Paese. Ora il sindacato spinge in una sola direzione, noi vogliamo vedere tutto in un'ottica complessiva».

Se lo sciopero non sblocca nulla, come si riprende il dialogo?

«Tornando al tavolo. Ma le parti dovranno essere tre, comprendere il governo. Perché le 262 mila lire lorde valgono 180 mila lire per il dipendente e 390 mila per l'azienda. Chi aveva preso l'impegno di ridurre la forbice tra 180 e 390 non solo non l'ha fatto, ma l'ha aumentata quando ha ridotto la fiscalizzazione degli oneri sociali».

Potrà ancora rimediare con la Finanziaria...

«Non direi, sono trugitti indipendenti. Noi aspettiamo una soluzione di altro tipo e il governo la può dare. Già a partire dalla prossima conferenza sull'occupazione. Ma chiediamoci fin d'ora quali aiuti si potranno dare parlando ancora di riduzioni di orario, disincentivi agli straordinari o di impulso alle grandi opere. Davvero si crede che un investitore straniero verrebbe in Italia attirato da queste opportunità?».

Bruno Gianotti

Andrea Pininfarina amministratore delegato dell'omonima azienda e presidente dell'Amma torinese che riunisce mille industrie con 150 mila dipendenti

Contrattempi e perplessità dei giovani di fronte alle cento domande cui rispondere in 70 minuti

«Che prodotto reclamizza la Famiglia Addams?»

In 1650 all'assalto dei 250 posti a Scienze della comunicazione

All'assalto dei 250 posti di Scienze della Comunicazione, ieri mattina, sono andati in 1650: sfida giocata in 70 minuti su 100 domande. Sfida partita in ritardo per qualche incertezza organizzativa. «Siamo entrati nelle aule per ordine alfabetico - ha detto ragazza -, ma busta i test non erano sigillate. Così, per me che ero l'ultima dell'aula 35, il tempo a disposizione è stato davvero di 70 minuti mentre per altri è stato tre ore». Non è tutto. «Purtroppo, in quel periodo giro con le stampelle: quando finalmente sono entrata, le sedie erano esaurite».

Superate le difficoltà, la prova s'è poi svolta regolarmente su temi di storia, sociologia, informatica, nuove tecnologie, psicologia, logica, media. Qualche esempio? «Per quale dei seguenti prodotti è stata testimonial la Famiglia Addams? Spumanti, Caffè, Auto, Prosciutti, Detersivi». «La società Microsoft è proprietà di: Carlo De Benedetti, Tony Musante, Marshall McLuhan, Bill Gates, Jacques Seguela». «In Italia, il numero totale dei quotidiani è: meno a 10, inferiore a 20, molto vicino a 50, superiore a 100, tra 100 e 150». «Quale di questi giornali ha fondato Montanelli? Corriere della Sera, L'Espresso, Il Mondo, Il Giornale, L'Indipendente».

All'uscita, la domanda più frequente degli aspiranti giornalisti e comunicatori era: farò la commissione a selezionare 250 matricole con domande del genere? Anche perché il voto di maturità pesa soltanto per il 20 %. «Il test è attitudinale - spiega il prof. Mario Ricciardi - e se si dà troppo valore alla maturità si sfalsa l'esito. Per il resto... l'ideale sarebbe il colloquio, come si fa con 1650 persone? In questo caso di laurea i docenti di ruolo sono appena 8. Per me sarebbe meglio fare domande solo sull'attualità: i giornali dell'ultimo mese».

Il test è stato affrontato dalla maggioranza con molta passione. E' il caso di Annalisa D'Errico, maturità scientifica, 19 anni, da due collaboratrice del Corriere di Rivoli: «Scrivo di cronaca cittadina e di politica. Mi piace molto e ho sempre pensato che il giornalismo sarebbe diventato il mio mestiere». Un futuro da cronista se l'immagina anche Rachele Bergoglio, di Cumiana, maturità scientifica, ancora incerta però tra Scienze della Comunicazione, Giurisprudenza e Scienze Politiche. Ma all'uscita da ogni test c'è sempre chi dichiara di aver tentato per curiosità. Federico Avidano di Asti, maturità scientifica: «voglio fare l'avvocato». Gianluca Bisignano di Varese, invece, i test di Scienze della Comunicazione li sta tentando a tappeto: è già stato a Bologna e poco andrà a Roma e Siena. Vuole fare lo sceneggiatore. Auguri.

[m. t. m.]

Federico Avidano «Io voglio fare l'avvocato» e **Annalisa D'Errico** «Sogno un futuro da cronista»

RECORD DEL FREDDO GARANTITO

24 - Frigorifero doppio porta
- Capacità totale 230 l
- Frigorifero (cap. netta) 181 l
- Congelatore (cap. netta) 44 l

11 - Congelatore orizzontale
- Capacità totale 110 l
- Capacità di congelazione Kg/24h
- Autonomia corrente 20h

IC 37 - Combinato
- Capacità totale 360 l.
- Frigorifero (cap. netta) 234 l,
- Congelatore (cap. netta) 84 l
- Tasto congelazione rapida

GRATIS
GARANZIA 5 ANNI
INSTALLAZIONE A DOMICILIO
RITIRO DELL'USATO

iberna
Gruppo Europiù.

CONVERTINO
CIRIÈ - Via [illegible], 20 - Tel. 9205722
TORINO - Via Fidenza, 34/c
Via Madama Cristina, 37 - Tel. 6698033
RIVAROLO [illegible] (TO)
C.so Torino, 25 - Tel. 0124/29281
PINEROLO (TO)
Via [illegible] 201731

A San Francesco al Campo nuovo velodromo finanziato da Pietro Francone

C'è [redacted] mecenate [redacted] ciclismo

Domani inaugurazione, lunedì parata di stelle

C'è grande fermento, a San Francesco al Campo (comune a pochi chilometri da San Maurizio Canavese), in vista dell'inaugurazione [redacted] velodromo, voluto e interamente finanziato dall'anziano mecenate Pietro Francone. Il battesimo ufficiale avverrà in due tempi: domani alle 15 l'impianto, che è stato costruito a tempo di record in poco più di tre mesi, verrà presentato agli sportivi e alle autorità piemontesi (forse arriverà anche il presidente della Camera, Violante), mentre lunedì alle [redacted] ci sarà l'apertura agonistica con l'ultima prova del Giro d'Italia delle Piste, cui parteciperanno anche Antonella Bellutti, Silvio Martinello [redacted] Andrea Collinelli, reduci dal trionfo di Atlanta e dai Mondiali di Manchester.

Tutto il ciclismo piemontese, che da [redacted] segue [redacted] crescente rassegnazione l'odissea del vecchio motovelodromo di corso Casale, si accinge dunque a vivere due giorni di festa nel piccolo centro canavesano, che dista venti chilometri da Torino. Ma domani sarà una giornata speciale soprattutto per il commendator Pietro Francone, classe 1904, che proprio in occasione dell'inaugurazione della «sua» pista riceverà la Croce di Grande Ufficiale della Repubblica, conferitagli da Scalfaro.

Nella quiete del [redacted] appartamento, nella residenza per anziani «Anni Azzurri» di Volpiano, Pietro Francone attende il gran giorno [redacted] l'impazienza e l'entusiasmo di un ragazzino. Lo stesso entusiasmo di quando, giovanissimo, correva [redacted] bicicletta e sognava di emulare le imprese del [redacted] grande amico Giovanni Brunero. «Lavora[redacted] dieci [redacted] al giorno presso l'impresa edile De Filippi di Ciriè - ricorda - e alla sera, prima di tornare a casa, andavo ad allenarmi [redacted] Ettore Balmamion (lo zio di Franco), adri sulle salite delle Valli di Lanzo. Viù e Balme erano le nostre mete abituali. Ma, nonostante l'impegno e la volontà, non [redacted] mai riuscito [redacted] una [redacted]. Solo qualche secondo posto. Così a vent'anni decisi di smettere, per dedicarmi al lavoro».

Subito dopo la guerra Francone emigrò con la famiglia in Argentina. «Guadagnavo 650 pesos al mese - rammenta -: 250 se ne andavano per l'affitto, altrettanti per il mangiare. E con i restanti 150 vivevamo da gran signori. [redacted] la nostalgia ha preso il sopravvento e nel '52 sono tornato in Italia, ripartendo da [redacted]. Lavorando sodo, prima come muratore e poi come impresario. Pietro Francone ha messo insieme una fortuna, ma non ha mai dimenticato il suo paese d'origine. San Francesco al Campo, al quale negli Anni 70 ha donato i terreni sui quali sorge il Centro Polisportivo comunale.

E ora questo nuovo gesto di munificenza, grazie al quale il Piemonte può finalmente disporre di una pista per il ciclismo funzionale e moderna. «L'ho fatto con il cuore - afferma Francone con molta semplicità - perché [redacted] i giovani e lo sport, e [redacted] particolare il ciclismo, la grande passione della [redacted] gioventù. Ma l'ho fatto anche perché voglio bene alla mia terra. D'ora in poi San Francesco al Campo non sarà solo uno degli 8 mila Comuni presenti sulla carta geografica, ma sarà ricordato dagli sportivi per il suo velodromo. E che velodromo. Ci sono stato a luglio, quando i lavori erano a metà e ne [redacted] rimasto impressionato. Credo proprio che domenica proverò una delle più grandi emozioni della mia vita».

Sempre per quanto riguarda il ciclismo, [redacted] disputa domani, con partenza da Collegno [redacted] arrivo [redacted] Marmorito (Asti), il quinto Memorial Mammo e Papà Cavallero, uno degli avvenimenti di maggior spicco della stagione piemontese juniores. Presenti i migliori piemontesi, capeggiati dal campione regionale Fanelli e alcune qualificate squadre liguri [redacted] lombarde. Ritrovo alle 7.30 in piazza Avis [redacted] Collegno, presso la sede della Polisportiva Borgonuovo; di qui i concorrenti raggiungeranno ad andatura turistica La Barca, dove alle [redacted] verrà dato il via. L'arrivo a Marmorito, dopo 117 chilometri, è previsto poco dopo mezzogiorno. Sempre domani, appuntamento importante anche per gli allievi, che daranno [redacted] alla Ivrea-Nosseco (km 80, via alle 9,15), mentre gli esordienti [redacted] di scena a Bricherasio (doppia gara, km 30 e 35, prima partenza alle 14,30).

Franco Bocca

Pietro Francone, a sin., con il sindaco di San Francesco [redacted] Campo, Coriasso, durante [redacted] conferenza del maggio scorso quando [redacted] presentato il nuovo velodromo intitolato al 92enne mecenate. Oggi Francone riceverà [redacted] Croce [redacted] Grande Ufficiale della Repubblica conferitagli [redacted] Scalfaro

CALCIO [redacted]

Ingresso libero al Palasport per i gialloblù

[redacted]

Un palcoscenico d'eccezione per la nuova Itca. La squadra di Mossio [redacted] presenta oggi alle 16 ai [redacted] tifosi al Palasport. E' la seconda giornata di calcio a cinque con i torinesi impegnati contro il neopromosso Marino. Per l'esordio casalingo operazione porte aperte. «L'ingresso è gratuito - annuncia il presidente Marco Ceresa -, e mi auguro di vedere gli spalti gremiti come in occasione della finale di Coppa Italia con la Bnl. E' l'occasione per far conoscere la nostra nuova squadra». Sulle casacche torinesi campeggia la coccarda tricolore, segno della vittoria in Coppa, il primo obiettivo anche di questa stagione. «Sarebbe un peccato scucirla - dice scherzando Ceresa -. Poi, dopo la bella figura nei playoff, usciti al primo turno ma imbattuti, mi piacerebbe arrivare almeno in semifinale».

Anche quest'anno la favorita al titolo [redacted] la Bnl, ma molti pronosticano l'Itca come outsider. «Abbiamo un'ottima squadra - conferma il tecnico Claudio Mossio - se i nuovi si amalgameranno velocemente potremo dire la nostra. Si[redacted] orgogliosi di essere tra le favorite: questo ci farà raddoppiare le forze». L'Itca è già partita bene avendo vinto a Teramo 5-2 nella prima giornata. Oggi Mossio recupererà gli squalificati Menghini, Quattrini ed il bomber Arcilesi, che farà il suo esordio assoluto in maglia gialloblù.

Dal [redacted] settembre gli appassionati potranno vedere al Palasport anche il Cesena, squadra [redacted] B nella quale militano gli ex Gongiovanni e Cornely, le cui gare saranno programmate un'ora e mezzo prima di quelle dell'Itca. Dirette radio su Studio Aperto. [m. i.]

Equitazione: una festa per la città

Pinerolo, [redacted] il [redacted]

Moyerson vince le prime due prove e Chimirri s'impone nella terza

PINEROLO. Tutta la città in festa per l'inizio [redacted] 10° Concorso ippico internazionale «Città di Pinerolo» che vedrà impegnati fino a domenica 80 cavalieri e 200 cavalli provenienti da quattordici nazioni.

Nella prima giornata di gare è stato netto il predominio degli italiani. Filippo Moyerson ha conquistato con il suo Loro Piana Eikorn il premio inaugurale «Comunità montana pinerolese pedemontano» superando [redacted] dei protagonisti dello scorso anno, lo svizzero Beat Grandjean e l'altro italiano Massimo Grossato. Moyerson si è poi ripetuto su Loro Piana Dugano nel premio «Comunità montana Valli Chisone [redacted] Germanasca» superando due agguerriti avversari inglesi, l'amazzone Angela Bell e Nigel Couple.

Nella terza competizione della giornata, il premio «Fa petrolis», personalmente consegnato [redacted] Dino Armani, amministratore delegato della Tamoil Italia, Bruno Chimirri in sella a Hatton's Evesong ha avuto la meglio sull'esperto Valerio Sozzi e su Loris Puiatti.

In serata, dopo la conclusione delle gare, il pubblico ha potuto assistere al congedo dall'agonismo di Sonny Boy, il glorio[redacted] cavallo da dressage montato ieri per l'ultima volta da Daria Camilla Fantoni, olimpionica della specialità.

Al di là [redacted] lato sportivo, sono da segnalare la passione e l'impegno profusi per il successo della manifestazione dalla città intera e in particolare dall'amministrazione comunale [redacted] dall'Ascom: «In occasione di questo [redacted] - spiega Giorgio Bresso, presidente dell'associazione "Pinerolo sì" - stiamo assistendo ad una partecipazione di pubblico che va al di là dell'evento sportivo. Ancora una volta i pinerolesi riscoprono la loro cultura equestre».

Gli fa eco il colonnello Raimondo D'Inzeo, indimenticabile campione degli Anni Sessanta: «E' la prima volta che assi[redacted] ad un concorso ippico con una tribuna quasi totalmente gremita di pubblico già al venerdì. Lo spettacolo, effettivamente, era d'eccezione: abbiamo anche assistito all'esordio europeo della squadra dei cavalieri cubani».

Adriano Tillino, presidente dell'Associazione «I portici», ci tiene a sottolineare un'iniziativa volta a rendere più interessante e piacevole il soggiorno pinerolese degli appassionati d'equitazione: «Oggi [redacted] domani resteranno aperti i musei cittadini, mentre domenica i negozi dei portici della città salteranno il turno di chiusura».

Tre le gare in programma oggi: una prova mista tabella A, la p[redacted] a due manche tabella A e la prova a cronometro tabella C con ostacoli di m 1,45.

[redacted] Giaimo

GOLF

Martedì a Carmagnola

Pro e dilettanti [redacted] Margherita

Professionisti nuovamente in campo, dopo il campionato italiano di Albarella, martedì a La Margherita di Carmagnola per la 4ª edizione della Pro Am Editoriale Domus Pagine Gialle, uno degli appuntamenti ormai classici del golf nazionale.

Cinquante le squadre iscritte, ciascuna composta da tre dilettanti e un professionista fra cui sono numerosi i nomi di spicco: Emanuele Bolognesi (vincitore della classifica individuale nelle ultime due edizioni), Baldovino Dassù, Andrea Canessa, Pippo Calì, Alessandro Tadini e Giorgio Merletti in rappresentanza del circolo ospitante (vincitore a squadre nel '95).

Non trascurabile il montepremi che si avvicina, per i professionisti, ai 15 milioni.

SPORT [redacted]

■ [redacted] La presenza femminile nello sport, sarà [redacted] tema della Festa regionale della terza età organizzata dall'Aics domenica (ore 10) in piazza Solferino. Verrà presentata [redacted] una ricerca sulle origini dello sport femminile in Italia.

■ [redacted] 1° A [redacted] Terza vittoria in 15 giorni per Diego Ferrari, Dilettante della Brunero Bongioanni Boeris, [redacted] Seregno nella 1ª tappa del Giro della Brianza per Elite e Under [redacted]. Oggi 2ª tappa, Lissone-Piano Rancio con la salita del Ghisallo. Prende il [redacted] stamane, intanto, la «Pedalando sul Po»: 1ª tappa Torino-Voghera (137 km), domani arrivo a Cremona.

■ **CALCIO, [redacted] ITALIA [redacted]** Juventus a Como e Torino a Monza, oggi nella 1ª giornata [redacted] Coppa Italia Primavera (le altre squadre hanno giocato giovedì).

■ **[redacted] DONNE, [redacted] FUORI [redacted]** Secondo turno ad eliminazione diretta della Coppa Italia. Le torinesi giocano in trasferta contro due squadre di serie B: oggi Cascine Vica-La Spezia, domani Torino Univer-Sarzana.

■ **VECCHIE GLORIE A MATHI.** Per festeggiare i 75 anni di fondazione, il Mathi organizza oggi (ore 17, campo via Selva) un triangolare di vecchie glorie con Mathi, Cirié e Valli [redacted] Lanzo. Domani (ore 15,30), amichevole Juve-Valli di Lanzo Esordienti.

■ **[redacted] PRATO, [redacted] ITALIA AL VIA.** Primo weekend della fase eliminatoria della Coppa Italia maschile. Oggi (ore 16, via Panetti) il Cus ospita il Villar Perosa; domani (ore 11) le Pagine Gialle inserite in un altro girone debuttano [redacted] Novara. Secondo turno, invece, domani per le donne: il Cus Assitalia gioca a Bra contro la Lorenzoni [redacted] 10). Semifinali scudetto, oggi e domani a Roma, per la squadra ragazzi delle Pagine Gialle.

■ [redacted] Auxilium battuto 111-103 [redacted] amichevole dall'Ing Biella. Questa sera (ore 20, st. Pecetto 14, Chieri) test del Galvagno [redacted] il Dogliani (C2).

■ **TROTTO A VINOVO.** I favoriti (inizio ore 20,45). I. Uberto Rosso, Upsbot Sport, Umor Dechiari. II. Sex Appeal Ok, Siepe Brazzà, Sprint Finale. III. Saharienne, Scorsese Jp, Sensation. IV. Poveglia, Rigoletto Luis, Rubez. V. Ruby di Jesolo, Rouge et Noir, Orphium. VI. Uniforz, Umor [redacted] Rio, Uno Broline. VII. Trovatore, Treccina, Tempio [redacted] Re. VIII. Randi Hastrup, Quick Verse, Orageux. IX. (quartè) Teresa di Re, Tristano [redacted] Re, Tania di Mar, Tabula Rasa.

Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.

Sano, fresco, piemontese.

TAPPOROSSO

Centrale del Latte di Torino

Tragedia ieri mattina in un cantiere di via Calvino a Orbassano

Precipita [redacted]

Il giovane era addetto alla manutenzione

Un tonfo [redacted] poi solo grida disperate: ieri mattina in via Calvino ad Orbassano, un giovane di 31 anni è morto mentre lavorava su una gru di 25 metri. Rosario Tazio, residente a Grugliasco in corso Martin Luther King 29, lascia la moglie Giusy [redacted] due bambini piccoli, Roberto di 8 anni [redacted] Marco [redacted] 4.

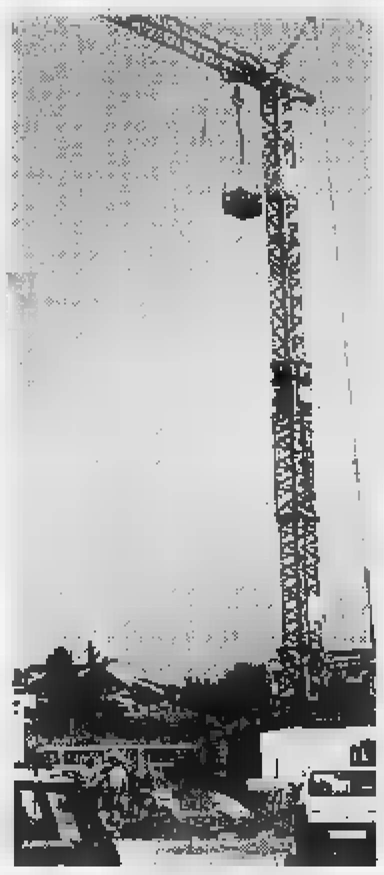
L'infortunio è avvenuto alle 9,30 in uno dei grossi cantieri di via Calvino dove stanno per essere ultimati nuovi edifici residenziali. Rosario Tazio lavorava da una decina di anni come operaio addetto alla manutenzione e al montaggio delle gru edili. Cosa sia successo nessuno [redacted] lo sa spiegare. Il giovane si trovava [redacted] collega a 25 metri di altezza. «Forse [redacted] aveva [redacted] agganciato la [redacted]tura di sicurezza - raccontano sconvolti gli operai del cantiere - [redacted] forse [redacted] difettosa. Quando abbiamo sentito un rumore sordo, abbiamo pensato alla cassetta degli attrezzi. Invece, a terra, c'era Rosario».

Tutto è fermo in [redacted] Calvino: un luttuoso silenzio si è sostituito al brusio del lavoro che caratterizza da mesi quel tratto di città in costruzione. Gli operai, i pochi rimasti, non riesco[redacted] parlare, neppure fra loro. «Lavoravamo insieme da più di dieci anni», racconta un amico e collega. Poi chiede ai cronisti di allontanarsi: «Cosa posso raccontare? Rosario è morto. E' successo tutto in un attimo. Ho chiamato il 118. Ma quando sono arrivati i [redacted] era chiaro che per lui non c'era più nulla da fare».

Il fratello della vittima, Roberto, in un momento di folle disperazione ha spaccato un vetro del pronto soccorso del San Luigi, dove attendeva di vedere il corpo: si [redacted] gravemente ferito ed è stato [redacted] volta ricoverato al Cto per un intervento. «Roberto si è tagliato i tendini - [redacted] il cugino che pure si chiama Rosario Tazio. Il dolore di questa perdita ci fa impazzire. Vogliamo che le indagini mettano a fuoco le reali responsabilità: due anni fa, Sandro Mura, un giovane collega [redacted] mio cugino, impiegato nella sua stessa ditta, ha perso la vita in modo identico. Sarà solo una casualità?».

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri [redacted] stazione di Orbassano. Tazio lavorava per [redacted] Gemm, Gru edili montaggio e manutenzione, [redacted] strada Stupinigi 64, Orbassano. Gli inquirenti ora stanno indagando alla ricerca [redacted] eventuali responsabilità.

Carlotta [redacted]



Sopra **Rosario Tazio**, a lato la [redacted] alta [redacted] metri da [redacted] è precipitato

[redacted]

Rapina al San Paolo

Colpo da 150 milioni [redacted] lire ieri all'agenzia della Banca San Paolo di [redacted] San Marchese 3 a Venaria. Tre uomini a volto scoperto intorno alle 13 sono entrati nei locali dell'agenzia [redacted] sotto la minaccia di un coltello da cucina hanno immobilizzato i clienti e costretto gli impiegati a [redacted] in [redacted] sacco 150 milioni in contanti. Prima di allontanarsi, per essere sicuri che nessuno desse l'allarme, i [redacted] malviventi hanno rinchiuso il personale in uno sgabuzzino e hanno tagliato tutti i fili dei telefoni. Sul fatto indagano i carabinieri di Venaria in base alla ricostruzione fisica dei banditi che avrebbero fornito i presenti.

L'area gravita sui corsi Galileo Ferraris, Vittorio, Bolzano

[redacted] ampio in [redacted]

Da lunedì si paga anche nella zona Ovest

Dal prossimo lunedì la sosta [redacted] pagamento nelle strisce blu sarà ampliata come previsto dal Piano urbano del traffico [redacted] la [redacted] Ovest del centro cittadino.

L'area interessata (denominata «sottozona A2») è quella delimitata dai corsi Galileo Ferraris, Vittorio Emanuele II, Bolzano e dalla via Cernaia. Come nelle altre aree del centro, [redacted] garantiti posti auto gratuiti debitamente demarcati, per i portatori di handicap e appositi spazi per le operazioni di [redacted].

Orario. Anche in questa zona [redacted] potrà parcheggiare a pagamento dalle [redacted] alle 19,30, dal lunedì al sabato (festivi esclusi).

Tariffe. La tariffa oraria [redacted] la consueta: 1500 lire. Ma nel quadrilatero delimitato da [redacted] Cernaia, [redacted] Vinzaglio (entrambi i lati), corso Vittorio Emanuele II e [redacted]rso Bolzano la tariffa oraria [redacted] di lire 750 ad eccezione del tratto di corso Vittorio Emanuele II [redacted] dell'area centrale dello slargo di corso Bolzano tra via Grattoni e [redacted] Ruffini dove la tariffa oraria resta quella [redacted] lire. Lungo corso Bolzano il parcheggio è gratuito il sabato.

I parcometri impiegati per queste aree a differente tariffa [redacted] dotati di un tasto aggiuntivo per selezionare quella esatta.

Pagamenti. Si può pagare con monete o tessere magnetiche prepagate (da 15 o da 30 mila lire) da inserire nei parcometri che rilasceranno apposito tagliando da esporre sul cruscotto dell'auto. Si può pagare anche con i voucher [redacted] lire (validi due ore per le zone a tariffa ridotta) con l'abbonamento mensile da 120 mila lire, che [redacted] valido ovunque esclusi i parcheggi a barriera [redacted] le zone da 3 mila lir[redacted] Esiste anche un abbonamento mensile [redacted] 70 mila lire (senza limiti di orario), valido solo per le zone a tariffa ridotta di 750 lire, ed uno da 70 mila lire valido solo mezza giornata (dalle 8 alle 13 oppure dalle 13 alle 19,30).

C'è una novità: la tessera settimanale magnetica prepagata da 10 mila lire. Vale esclusivamente nelle [redacted] con tariffe [redacted] per un massimo di [redacted] ore [redacted]sta da utilizzare all'interno della stessa settimana, dal lunedì [redacted] sabato. Questa tessera va inserita nel parcometro che rilascerà apposito tagliando da esporre in modo ben visibile sul cruscotto del veicolo. Provvisoriamente, per [redacted] prime settimane di avvio nella zone A2 queste tessere sono sostituite da al[redacted] di carta (disponibili presso le rivendite Atm e gli addetti ai parcheggi) sulle quali occorre indicare l'orario di inizio della sosta e sbarrare le caselle relative alle ore che si intendono utilizzare giornalmente.

E' previsto l'abbonamento speciale residenti (valido per un'unica zona) previa presentazione dei documenti (carte di identità e di circolazione) [redacted] dietro versamento di 10 mila lire. Esistono anche abbonamenti a tariffa agevolata (100 mila lire) per chi ha il solo domicilio nella zona interessata. Per ogni informazione telefonarte al nu[redacted] verde Atm: 167.019152.

IN BREVE

■ [redacted] Alle 18,30, nella parrocchia dei Santi Pietro [redacted] Paolo Apostoli di lar[redacted] Saluzzo, [redacted] cardinale Giovanni Saldarini guiderà la concelebrazione per il 20° anniversario della morte di don Cesare Bisognin, ordinato sacerdote a 19 anni dal cardinal Pellegrino [redacted] dispensa speciale di Paolo VI. L'arcivescovo consacrerà il nuovo altare e il presbiterio rinnovato.

■ [redacted]. La giunta regionale del Piemonte [redacted] approvato una delibera con cui ha deciso di aderire all'iniziativa avviata dalla Lombardia [redacted] a promuovere 12 referendum di chiaro «indirizzo federalista». Obiettivo: «trasformare lo Stato italiano [redacted] una Repubblica delle autonomie secondo un modello che [redacted] buona prova ha dato e sta dando in Spagna». L'iniziativa è stata lanciata nelle Regioni [redacted] cui il Polo è al governo ed è volta ad abrogare alcuni ministeri (Industria, Commercio, Artigianato [redacted] Sanità), la funzione statale [redacted] indirizzo [redacted] coordinamento, la figura dei segretari comunali e provinciali. In più si chiede la scomparsa del ministero delle Risorse Agricole [redacted] del Dipartimento del Turismo e dello Spettacolo.

■ [redacted] DI [redacted] A tempo di record la commissione test di Odontoiatria ha affisso la graduatoria [redacted] Clinica Odontostomatologica e presso la segreteria di Medicina a Palazzo del Lavoro. La prova s'è svolta ieri con 475 iscritti per 40 posti. I primi, a pari merito, sono risultati Francesco Fava e Ilaria Torta.

■ [redacted] A mezzanotte ha tentato di rapinare un bar di piazza Solferino con un fucil[redacted] canne mozze. Poi è uscito, ha sparato un colpo per aria, ed ha tentato di fermare un taxi. Ma l'autista ha capito ed è fuggito. Infine ha cercato [redacted] fare la stessa [redacted] con [redacted] automobilista di passaggio. Ma la volante 4 con l'ispettore Buonpane lo ha bloc[redacted] e disarmato. E' [redacted] pluripregiudicato per rapina di cui non [redacted] stato fornito il nome.

■ [redacted] La giunta comunale ha approvato una delibera dell'assessore alla Cultura Ugo Pe[redacted] per [redacted] progetto preliminare del recupero dell'area dell'ex Fert, [redacted] corso Lombardia. L'intervento sfiora [redacted] 15 miliardi e mezzo di lire. La delibera dovrà essere approvata dal Consiglio.

■ [redacted] Un taxista è morto [redacted] da infarto, [redacted] bordo del suo mezzo. E' stato trovato da [redacted] automobilista, sul cavalcavia della tangenziale Sud, verso Nichelino. Si chiamava Lino Uggetti, 56 [redacted] abitava in via Germonio 5.

Nichelino, per carriere e graduatorie

Impiegati [redacted]

Gli uffici comunali e i vigili urbani di Nichelino lunedì mattina [redacted] saranno a disposizione [redacted]ei cittadini. E' la conseguenza dello sciopero indetto dai gruppi sindacali dei dipendenti comunali contro l'amministrazione: «Vogliamo la mensa aziendale, la possibilità di avanzamento interno delle carriere, l'utilizzo della graduatoria del part-time e [redacted] possibilità di inserimento nell'organico dei lavoratori assunti con progetti finalizzati a termine». Queste le rivendicazioni. Cgil, Cisl, Uil e Rsu aziendali sono in guerra [redacted] hanno previsto per lunedì uno sciopero [redacted] 4 ore all'inizio di ciascun turno [redacted] lavoro. «L'amministrazione comunale non sa rispondere alle nostre richieste - ha spiegato Salvatore Fragola, della Cgil - [redacted] non tenta neppure di cercare soluzioni. E' il primo sciopero che viene effettuato dopo dieci anni e [redacted] da un disagio reale non [redacted] una volontà [redacted] boicottaggio».

Ieri mattina c'è [redacted] incontro fra ammini[redacted]e forze sindacali. «Ci pare una reazione ingiustificata - commenta il sindaco Pier Bartolo Piovano -. Devo ammettere le incomprensioni [redacted] difficoltà organizzative, ma la volontà di dialogo [redacted] mai mancata. [redacted] risposte immediate ai problemi spesso dipende [redacted] ragioni burocratiche e chi governa ha bisogno della disponibilità [redacted] dipendenti». [c. od.]

In 1200 ieri sera nella Sinagoga

[redacted] celebrano il loro Capodanno

L'hanno detto [redacted] ripetuto più volte in ebraico: «Shana tova». Buon [redacted] buon 5757 al popolo d'Israele, a tutti quelli che varcavano il cancello elettrico per [redacted]cedere alla Sinagoga di via San Pio V. Anche [redacted] comunità ebraica torinese (circa 1200 persone) si è ritrova[redacted] ieri sera per il Rosh ha-Shana, il Capodanno che per loro vuol dire l'anniversario della creazione del mondo, ma nel contempo anche l'inizio dei 10 giorni penitenziali che culminano con il digiuno (Kippur). Giorni penitenziali che in ebraico letteralmente sarebbero «I giorni terribili». Perché si viene anche giudicati per quello che si è fatto durante l'anno. Ma da che mondo [redacted] mondo, capodanno vuol dire anche ritrovarsi, riunirsi, stare bene insieme, tenere vive usanze tipiche. E in questa circostanza mangiare mele intinte nel miele. «Miele come simbolo di dolcezza, per augurarsi che il nuovo [redacted] sia [redacted]ce», spiegava fuori [redacted] tempio israelitico l'insegnante di lettere Anna Segre, sorridendo e salutando con la frase di rito amici e [redacted]scenti. Altra buona usanza: «Mangiare [redacted] melograno perché ha tanti semi che simboleggiano anche [redacted] crescere [redacted] moltiplicarsi». E tra [redacted] un obbligo per il capodanno ebraico: suona[redacted] il Shofar, il corno d'ariete. «Che chiama a raccolta, invita alla riflessione, ricorda [redacted] sacrificio di Isacco». Tre tipi di suoni che però ieri sera non si sono uditi poiché dal tramonto del venerdì a quello del sabato per gli ebrei [redacted] vietata ogni attività. Il Shofar si udrà domani.

[redacted]
DOMENICA 15 SETTEMBRE

BIBA'S
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI DONNA
PORTICI VIA CHIAPPERO, 15

BIBA'S uomo
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI UOMO
PORTICI VIA CHIAPPERO, 35

In occasione [redacted] Concorso Ippico Internazionale "Città di Pinerolo" Biba's [redacted] Uomo rimarranno aperti [redacted] 15 [redacted] 20, [redacted] vi aspettano per presentarvi le [redacted] collezioni [redacted]:

PRADA - ETRO - ANTONIO FUSCO - ALLEGRI
MANI - VICTOR VICTORIA - MALO - BROOKSFIELD
POLO RALPH LAUREN - BP STUDIO - CALVIN KLEIN
NEW YORK - BARBOUR - ALBERTO ASPESI
LES COPAINS - CHURCH'S - WILLIAM'S
FLYING CROSS - WOOL RICH

HP LaserJet 5L
740.000*

15 anni Sais

In occasione dei nostri "primi" 15 anni di attività saremo a Vostra disposizione per un intero week-end con offerte "impossibili".
Solo in questi due giorni Vi proporremo computer, stampanti e programmi delle migliori marche a sconti unici ed irripetibili.

[redacted]
1996

Presso le nostre sedi, come tradizione, presentiamo in anteprima le ultime novità del mondo dell'informatica:
- I nuovi sistemi Apple [redacted] PowerMac
- Le [redacted] stampanti [redacted] Packard
- La versione [redacted] di [redacted] NT

[redacted]
GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO

■ Torino:
Corso Svizzera, 185
Centro Piero della Francesca
tel. 011-77.141.56
■ Genova:
Piazza Savonarola, 17r
tel. 010-58.93.27
■ Sanremo:
Via Marsaglia, 81
tel. 0184-50.44.89

Orario:
Sabato 14 ■ Domenica 15
10,00-12,30 e 15,30-19,30
[redacted]:
http://www.sais.it

Apple Computer
OLIDATA
Microsoft Excellence Center
Sun

(*) I.V.A. esclusa

SOLO SABATO 14 E DOMENICA 15!

[redacted] Lingotto, «rock ferroviario» dei Tamburi

Bronx, quartiere francese

Brani di Vivaldi e Fiorè in S. Filippo

Difficile trovare due concerti antitetici come quelli che contrassegnano oggi [redacted] giornata di **Settembre Musica**: da un lato il «rock ferroviario» dei Tamburi del Bronx, dall'altro le pacate armonie di Vivaldi e Fiorè.

I Tamburi del Bronx, ad onta del nome, sono francesi di Nevers [redacted] provengono da un quartiere nei pressi della ferrovia che è stato soprannominato Bronx. Sul programma che [redacted]nuncia la loro esibizione, previsto per stasera alle 21 nel Cortile delle Feste ai Portici del **Lingotto**, vengono descritti come «una ventina di ragazzi di strada con la faccia da galera, [redacted]niti di manici di piccone, che tambureggiano [redacted] enormi bidoni metallici». Non è finita: «Sono ostinati, assordanti, mescolano energia selvaggia, brutalità iconoclasta [redacted] barbarie industriale». In buona sostanza, dovrebbe essere la rappresentanza attuale di quel filone musicale che, partito dalla canzone degli arcolai nell'«Olandese volante» di Wagner e dalla «musica industriale» (la definizione è di Quirino Principe) della «Seconda Sinfonia» di Mahler, passato attraverso il rumorismo futurista e l'esaltazione del lavoro di stampo sovietico-staliniano, sfocia oggi nella ricerca di espressione artistica anche attraverso strumenti assolutamente fuori ordinanza come i barili [redacted] petrolio.

Tutt'altra atmosfera si respirera alle 17 in **San Filippo**, con il Coro e l'Orchestra del Santo Spirito diretti da Sergio Balestracci e il contralto Renato Colombatto. Saranno eseguite due pagine dolenti, lo «Stabat Mater RV 621» di Vivaldi e il «Vespro de' defonti» (questo il titolo originale) di Andrea Stefano Fiorè. Come osserva lo stesso Balestracci, «il mistero della morte nel primo viene presentato nella dimensione umanissima della disperazione della Madonna per il sacrificio del Figlio; nel "Vespro" [redacted] l'uomo solo, conscio [redacted] proprio desti[redacted] mortale, della sua precarietà, della sua condizione di peccatore, che si rivolge direttamente a Dio per averne sostegno». Va ricordato che Fiorè fu maestro della Cappella Regia di Torino dal 1707 al 1732; il «Vespro de' defonti», giuntoci in partitura autografa, è [redacted] con battenti e data la sua solennità si pensa che fosse stato composto per le esequie della madama reale Maria Giovanna Battista, madre di Vittorio Amedeo II.

Leonardo Osella

I Tamburi del Bronx gruppo francese che fa musica con manici di piccone su bidoni metallici

IL PROGRAMMA DI OGGI

ORE 17. Chiesa di San Filippo (via Maria Vittoria 5). Coro [redacted] Orchestra dell'Accademia [redacted] Santo Spirito. Sergio Balestracci direttore [redacted] Renata Colombatto contralto. Vivaldi: «Stabat Mater per contralto, archi e continuo»; Fiorè: «Vespro per defunti, per doppio coro e orchestra». Ingresso gratuito.

[redacted] **21.** Portici del Lingotto Cortile delle Feste. I Tamburi [redacted] Bronx nel [redacted] spettacolo di «rock ferroviario». Ingresso gratuito.

CHIERI

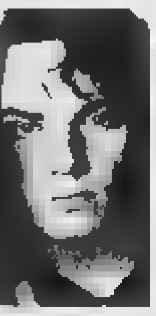
Dopo 400 anni ecco le Sirene

Stasera alle 21,15, nel cortile di San Filippo a **Chieri**, grande spiegamento di forze per gli «Intermedi delle Sirene» [redacted] Pietro Veccoli e Federico Della Valle, rappresentati nel 1595 e riscoperti dopo 400 anni. Vi partecipano i musicisti dei Solinghi di Rita Peiretti, l'Accademia Albertina (costumi e scene) [redacted] l'Accademia di Danza Teatro Nuovo. Gli «Intermedi» completavano l'opera «Adelonda di Frigia» e furono creati in onore del cardinale Alberto d'Austria, [redacted] passaggio a Torino.

Al Palastampa

Di Cataldo nome caro ai giovani

Successo annunciato, quello di **Massimo Di Cataldo**, sta[redacted] Palastampa (ore 21, i biglietti a 20 mila lire compresi i diritti da Radio Veronica One, Box Office Ricordi, Maschio, Rock & Folk [redacted] altre consuete prevendite).



Massimo [redacted] Cataldo

Il cantautorino romano ha mosso i primi passi nel mondo dello spettacolo recitando nel fortunato serial tv «I ragazzi del muretto»; poi è andato a Sanremo Giovani, e la sua fortuna è stata rapida. Anche per l'innegabile appeal che esercita sulle giovanissime. Le quali con ogni probabilità oggi pomeriggio alle 17.30 assedieranno la sede di Radio Veronica One, in via Madama Cristina 29 (tel. 669.03.82), dove il bel Massimo [redacted] recherà per un filo diretto con gli ascoltatori.

Definito «il Ramazzotti del futuro», Di Cataldo [redacted] ottobre farà un tour in Europa. E colleziona collaborazioni illustri: suo recente coboldo [redacted] niente meno che Youssou N'Dour.

Il concerto [redacted] dovrebbe tenere al Palastampa piccolo, [redacted] non è escluso che - visto il successo della prevendita - venga spostato nella sala grande. [g. fer.]

Ai Murazzi

Musica '90 può essere anche «off»

Musica 90, la rassegna di «altri suoni» che prenderà il via il 10 ottobre, viene quest'anno preceduta dalla sua «filiazione» più trasgressiva, «Musica [redacted] Off», che per tre sere (oggi, il 18 e il 25 settembre) presenterà alle Arcate 18-20-22 [redacted] Murazzi del Po altrettanti concerti di artisti di frontiera, irregolari assoluti della scena internaziona[redacted]. Stasera (ore 22) si parte con i californiani Crash Worship, rumoristi dionisiaci che - con la complicità di [redacted] batterie, una chitarra e delle voci tonitruanti - producono uno spettacolo [redacted] confini del barbarico.

Uno spettacolo che, tra fuochi, fumi e luci, coinvolge la gente in una sorta di ipnotico rito pagano. Con pieno merito, questi terroristi sonori si sono conquistati solida stima tra i fan più estremisti.

Mercoledì 18 settembre «Mu[redacted] 90 Off» proseguirà proponendo le sperimentazioni del chitarrista americano Eugene Chadbourne [redacted] del batterista giapponese Tatsuya Yoshida. Infine, mercoledì 25 settembre, toccherà a un duo cino-americano, quello formato da Min Xiao-Fen e da Carl Stone.

Organizzati dalla Fondazione Musica 90, tutti e tre i concerti dei Murazzi sono a ingresso gratuito.

Per informazioni, telefonare al numero 011/434.3333 oppure rivolgersi [redacted] Comitato per la valorizzazione dei Murazzi (011/433.3818). [g. f.]

DOVE *andiamo*

[redacted] **SALVARIO.** La rassegna «San Salvario Folies» propone stasera alle 21 in largo Saluzzo il [redacted]certo dell'Orchestra Fiati [redacted] Città [redacted] Torino. L'ingresso è libero.

CHIERI. L'Accademia dei Solinghi diretta [redacted] Rita Peirelli e i danzatori dell'Accademia Regionale del Teatro Nuovo propongono stasera a San Filippo a Chieri (via San Filippo 2) lo spettacolo «Gli Intermedi delle [redacted] di Pietro Veccoli. S'inizia alle ore 21,15.

[redacted]. Fiorena Da Donatis [redacted] violino e Stefano Demicheli al clavicembalo eseguono oggi pomeriggio nella sala Diana del Castello di Venaria pagine del barocco europeo. Prime note alle 17.

[redacted]. Penultimo giorno al Massimo Due per l'omaggio al regista iraniano Abbas Kiarostami a cura del Museo [redacted] Cinema. Due [redacted] pelli[redacted] cartellone oggi: «Close up» viene proiettato alle 16,30 e 20,30, il recente «Sotto gli ulivi» riproposto alle 18,30 e 22,30. I biglietti costano 7 mila lire. Da segnalare il successo ottenuto l'altra sera dall'autore di Teheran ospite della sala [redacted] via Montebello [redacted] per un incontro con il nume[redacted] pubblico.

CUORE. S'intitola «I film di succes[redacted] del '96 [redacted] rivedere» [redacted] rassegna cinematografica che [redacted] la stagione sul grande schermo [redacted] Cuore, una delle poche «altre visioni» cittadine rimaste. Il locale in via Nizza 56 propone oggi il classico film per famiglie: «In viaggio con Pippo», lungometraggio [redacted] cartoni animati firmato [redacted] Disney. Proiezioni alle 16, 18, 20 e 22,15. I biglietti costano 7 mila lire.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Vecchia Saluzzo

[redacted] piatti piemontesi

Sino agli inizi del '900 si chiamava «Trattoria del "persi"», ossia del pesco (o, se preferite, della pesca) ed era una tradizionale piola con stallaggio nel cuore della stupenda Saluzzo.

Oggi, o meglio, dal 1947 e gestita dalla famiglia Bosio (titolari attuali i fratelli Elio e Graziano) e il nome, in un impeto di dotta italianizzazione, [redacted] diventato del "persico".

Sì, l'**Albergo Persico**, ai nostri giorni, dispensa venti stanze funzionali (a due stelle) e propone un ristorante di 180 coperti davvero da non ignorare. Qui, nelle offerte gastronomiche, nonostante la «modernizzazione» dell'ambiente e dei gusti, c'è ancora aria di piola [redacted] stuzzicanti antipasti, tajarin fatti in casa, gnocchi della Val Varaita eseguiti in modo filologico e [redacted] sontuoso fritto misto che si può affrontare solo su ordinazione. Invece, tutti i giorni, il menu prevede i "piotin" vezzoso termine dialettale per definire i piedini di maiale impanati, cioè i "batsoa". E in questo periodo trionfano i funghi (meglio ancora se trifolati).

Il vino proposto e il Dolcetto. Non male, anche [redacted] non raggiunge vette altissime. Ma dalla vita non si può avere tutto.

Vicolo Mercati [redacted]
Specialità: batsoà e fritto misto
Chiuso venerdì
[redacted] mila con vino
Tel. 0175/41.213

Un fine settimana ricco di avvenimenti nelle località della provincia di Torino

Fiaccolate, motori, sfilate in costume

A Caluso palio fra rioni e balli per la Festa dell'Uva

Alcuni suggerimenti per un fine settimana «festaiolo».

Rivara. «Strassapapè en festa», stasera, alle 20, nel campo sportivo ai piedi del castello. La nottata gastronomica, intitolata [redacted] raccoglitori [redacted] carta vecchia, prevede scorpacciate, danze e musiche fino all'alba con l'orchestra Tonia Todisco. Ingresso, tutto compreso, 38 mila; 20 mila i bimbi da 6 a 10 anni. Ulteriori informazioni allo 0124/313.33.

Pianezza. Stasera, dalle 20, nel salone delle feste in via Moncenisio, tra musica e specialità locali offerte dai sei cantoni pianezzesi, inizia il conto alla rovescia per la disputa del «Palio dij semna sal» (seminatori di sale). Domani, alle 14,30, dal santuario San Pancrazio, parte [redacted] corteo formato da circa 600 figuranti in costume; attraversa le vie del centro fino a raggiungere il campo del palio, teatro della sfida. Alle 17 i Sei canton saranno i protagonisti della Corsa delle siviere: vince chi, in tre giri [redacted] pista (circa 1680 metri) raccoglie più sale trasportandolo in barella (la siviera).

Una fase della rievocazione dei «Semna sal» di Pianezza in una foto di repertorio

Valperga. Rivisita il Medioevo l'«Oteugn con i Nufia Cop», rievocazione storica che fa [redacted] verso ai «musa tetti», soprannome riferito ai nobili che scendevano in paese [redacted] testa alta in segno di distacco verso [redacted] popolo. Stasera al castello, uscita in grande stile dei Conti di Valperga '96. Alle 21 va in scena la pièce «Serata bizzarra» con la compagnia La Badia de' folli seguita da una fiaccolata in costume. Domenica [redacted] principale evento [redacted] per le 15 con la Giostra del Saracino, sfida di cavalieri armati con una lancia.

Rivarolo. Nobili motori in cor[redacted] domani, nella seconda edi[redacted] della gara di regolarità per auto storiche «Alto Canave[redacted] - Memorial Livio Bausano». Sono iscritti una cinquantina di piloti alla guida di Lancia Fulvia coupé HF, Morris Cooper, Triumph TR 3 A, Fiat 750 Vignale e altre veterane costruite entro il 1960. [redacted] via scatta alle 9,3[redacted] dal controviale di [redacted] indipendenza. Cinque le prove speciali ma la più spettacolare è quella delle 12,08 in piazza Massoglia. Organizza la scuderia G.B. Sport.

Caluso. Non solo nettare di Bacco. La 63ª Festa dell'Uva offre stasera alle 22, al Parco Spurgazzi, una serata di balli [redacted] musica con il complesso Gli Aironi Neri. Ingresso libero. Sempre alle 22, in piazza Ubertini, c'è la disputa tra rioni e frazioni impegnati [redacted] contendersi il «Palio dell'uva». Domani alle 7, da piazza Mazzini, parte la gran fondo cicloturistica di 152 km. Alle 12, dopo l'incoronazio[redacted] della Ninfa Erbaluce, aprono le veje piole con (ore 15) sfilata di gruppi folk. [e. d. s.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

IN CITTA'. Serata techno ai «Murazzi» (arcate 18-22, [redacted] 22): sul palco, i Crash Worship.

Tre i gruppi rock a [redacted] Cortile» (via Stradella 192, [redacted] 21): Etnia, Hareghost, Lag. Cover di rock all'«Xò» (via Po 46, [redacted] 22) con i May 7.

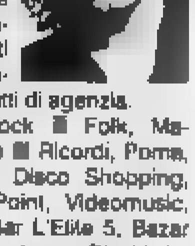
Serata acid jazz alla «Festa in Rosso» a parco Ruffini con gli Onda Jankid [redacted] seguire, i Giovani Comunisti Pisani, il rock dei Nervi Tesi invece [redacted] «Festa dell'Unità» ai Giardini Reali. S'inizia in entrambi [redacted] 21.

Penultimo giorno nell'area dell'ex Cnr (via Onorato Vigliani 104) per la Festa di radio Black Out: alle 17 è previsto il rock dei gruppi Delinkuere, Crusty [redacted] Bellicosi; alle 19 viene presentato il libro «Hacker»; alle 21 è la volta di [redacted] dibattito sul tema «Radio a Torino» e del concerto dei Senza Sicura, Chromosomes e Ejectes.

FUORI TORINO. Sabato sera all'insegna del rock al «Sacripante» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22) dove [redacted] i Talentho, al «Centro Sociale» di Villardora con i Cuore di Scimmia (ore 21) [redacted] in piazza Berti [redacted] Carmagnola [redacted] i Dittoluprima alle 19. All'«Amarcord» [redacted] Piossasco (via Torino 91, ore 22) è attesa la Terry Blues Band, stesso genere musicale all'«Arnold» [redacted] Moncalieri (strada Barauda 7/4, [redacted] 22) con i Taxandra. Il rock blues [redacted] Blues Tower al «Cochinillo» di Romano Canavese (viale Marconi 30, ore 22), l'heavy metal degli Elektradrive al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22), le cover dei Bizuvnol a «Tutti al Fresco» [redacted] Castello di [redacted] Giorio (ore 22). Mu[redacted] sudamericana all'«Armadillo» di Chivasso (via San Isidoro 6, [redacted] 22) con Miguel Acosta, [redacted] «Sabor Latino» di Villardora con Cosmo de [redacted] Fuente (ore 22) e in piazza 8 Marzo [redacted] Alpignano dove si balla a partire dalle [redacted] i Pau de Arara e gli Arcor de Brasil.

NEI LOCALI. «Alta tensione» [redacted] «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22), «Progressive night» al «Poeme» al Pessinatto (via Roma 3, ore 22), «Heart Attack» [redacted] discoteca «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23, ore 23).

[redacted]. Sono già circa 8 mila i biglietti già [redacted]duti per il concer[redacted] di Ligabue in programma giovedì [redacted] settembre alle 21 al Palastampa. I biglietti costano [redacted] mila lire, compresi i diritti di agenzia.

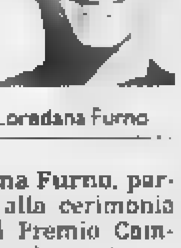


Prevendite: Rock [redacted] Folk, Maschio, Box Office [redacted] Ricordi, Poma, New My Music, Disco Shopping, Mariposa, Hot Point, Videomusic, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, Bazar [redacted] Chitarre, Restagno Dischi, Le Disque (Rivoli), Alberghina (Città Mercato di Rivoli), Disco Shop (Settimo Torinese), Top Video Music (Ciriè), Magic Bus (Pinerolo), Discostar (Grugliasco), radio Reporter (Le Gru a Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), O'Flaherty Irish Bus (San Mauro Torinese).

Nella foto: Ligabue

Trasmissione in tv

Quelli della Furno danzano a Venezia per il Campiello



Loredana Furno

Dopo la tournée estiva in numerose città italiane un prestigioso passaggio in tv per la Compagnia di Danza Teatro di Torino. La formazione, diretta da **Loredana Furno**, parteciperà infatti alla cerimonia di consegna del Premio Campiello [redacted] Venezia, che sarà trasmessa su Raiuno stasera alle 23. La Compagnia, in tema con l'ambiente, proporrà una [redacted]reografia di Luca Vegetti, diretta da Pier Luigi Pizzi e ispirata alle opere del Tiepolo. Successivamente, il gruppo torinese andrà a Como. Dal 17 ottobre riprenderà la stagione di balletto nella sede del Teatro di Torino con «Romeo e Giulietta».

A Settimo Vittone

Pieve e Battistero riaperti alle visite dopo sette anni

Dopo otto anni di restauri, oggi [redacted] **Settimo Vittone** vengono riaperti al pubblico la Pieve di San Lorenzo e [redacted] Battistero di San Giovanni Battista. I volontari del Fai del Canavese guideranno le visite ogni domenica di settembre [redacted] ottobre, dalle [redacted] 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 17, come già hanno fatto sabato 23 marzo, Giornata Fai di Primavera, unica occasione prima di oggi in cui il complesso sia [redacted] visitato.

Oggi, nella Chiesa di San Lorenzo il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi celebrerà la Messa alle ore 17. Già prima, alle 14,30, i visitatori potranno entrare nel complesso, esempio di architettura che risale al periodo carolingio dell'VIII e IX secolo. Parte degli affreschi del Quattrocento presenti nella chiesa sono stati scoperti sotto strati di intonaco nei più recenti [redacted] restauri effettuati dalla Soprintendenza. Ingresso libero.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[redacted]

A Porta Palazzo, [redacted] piazza [redacted] Repubblica, dove durante la settimana si svolgono i mercati all'aperto, domani dalle 15 alle 23 il Comune in collaborazione con Radio Torino Popolare propone la «Festa delle regioni», un momento di confronto culturale con musica, sfilate e proposte di prodotti tipici. [redacted] esibiranno, tra gli ospiti, il gruppo Lou Magnaut, il [redacted] «Italo Donofrio», gli Sbandieratori [redacted] Grugliasco [redacted] i Cantavino. Informazioni allo 011/747.171.

[redacted] RUFFINI

Domani alle 21 nell'area dibattiti della Festa in Rosso, [redacted] Parco Ruffini, si parlerà dell'inasprimento [redacted] blocco economico contro Cuba, e in parti[redacted] «Cuba: legge Helms-Burton chi comanda a casa di chi?». Con Mario Rodriguez, ambasciatore cubano in [redacted], intervengono Gabriel Benitez Toledo, Rinaldo Bontempi, Marco Rizzo, Luciano Manzi e Maurizio Coscia. L'iniziativa, dell'Associazione Italia-Cuba, sarà coordinata da Rocco Sproviero.

[redacted]

Primo fine settimana della rassegna «Chieriaperta», promossa dall'assessorato per [redacted] risorse culturali [redacted] Chieri. Oggi (dalle 15 alle 19) e domani (dalle 9,30 alle 13 e d[redacted] 15 [redacted]le 19) saranno a disposizione dei [redacted]sitatori i volontari [redacted] Gruppo «Carrea Potentia» per le visite guidate ai monumenti [redacted] agli edifici della città. Gli itinerari culturali partiranno da [redacted] Cavour, dove [redacted] anche possibile gustare prodotti tipici.

[redacted] UNITA'

Alle 18 alla Festa dell'Unità, ai Giardini Reali, incontro organizzato dal Cun (Centro Ufologico Nazionale) sul tema «Avvistamenti Ufo».

STRAMBINELLO

Questa sera [redacted] 21 [redacted] Strambinello, per la rassegna «Notti d'estate», in piazza Vittime [redacted] Bologna concerto con il Gruppo «Van e Vegnan». Seguirà anche [redacted] spettacolo cabarettistico. Ingresso libero.

A SUSA

Alle 17 [redacted] Galleria [redacted] Ponte» a Susa, in via Mazzini 4, viene inaugurata la mostra del pittore Enzo Balli, conosciuto per [redacted] rappresentazioni di «animali fiabeschi». Proseguirà fino [redacted] ottobre.

[redacted]LI

Per concludere la settimana dedica[redacted] alla collina [redacted] Rivoli e Avigliana, domani dalle 9,30 alle [redacted] il Comune di Rivoli organizza una serie di percorsi guidati [redacted] per una maggiore [redacted] dell'a[redacted]. Queste le proposte: il Truc Monsagnasco, con ritrovo alle 9,30 a Villarbasse, frazione Roncaglia; i Massi erratici con ritrovo alle 9,30 a Buttigliera, Madonna dei Boschi; [redacted] Birdwatching con appuntamento alle 10 [redacted] Reano in piazza 25 Aprile; visita al Giardino botanico di Trana, [redacted] ritrovo alle 14,30 ai giardini Rea.

[redacted]

Domattina [redacted] 9 al Centro «Dojo Zen Mokusho», in via Somis 3, [redacted] buddhiste [redacted] partecipazione del monaco Zen Ezio Tenryu Zanin. La partecipazione [redacted] gratuita. Informazioni allo 011/436.07.35.

TERZA ETA'

Domani l'Aics organizza la «Festa regionale della terza età», con il Gran [redacted] di Fine Estate in piazza Solferino, dalle 15 alle 23,30. Sarà preceduto nella mattinata (10-13) da un convegno su «Donna e sport».

[redacted]

Domani [redacted] 12 al Centro Tni Friendship, il [redacted] Santa Maria 12, seminario di «Trance dance»: l'utilizzo del respiro e [redacted] movimento del corpo per liberarsi da stress e fatica. Per partecipare, occorre telefonare al numero 011/537.465.

[redacted]

Da lunedì 16 al 24 settembre l'Informagiovani e [redacted] Biblioteca Civica di Rivoli propongono la quarta edizione del «Mercatino [redacted] libro usato», che si tiene al Parco Salvemini, [redacted] corso Susa 132. Gli studenti avranno uno spazio attrezzato dove poter [redacted] i libri scolastici. E' aperto tutti i giorni dalle 14 alle 19 esclusi il sabato e la domenica.

[redacted]

Sono aperte le iscrizioni allo Studio Burzio, in piazza Statuto 11, per i corsi di disegno, pittura e decorazio[redacted] in genere, e anche per gli stages trimestrali dedicati alla realizzazione di icone su tavola con fondo a foglia d'oro. Per informazioni più dettagliate telefonare allo 011/534.570.

[redacted]

All'Associazione Musicale Benedetti Michelangeli, in via Pinelli 23, iniziano lunedì 16 settembre i corsi: [redacted] pianoforte alla chitarra, dal flauto al violino. Livelli differenziati di apprendimento e pure corsi propedeutici per i bambini dai 4 ai 6 anni e di canto corale per voci bianche dai 6 [redacted] anni. Informazioni allo 011/489.184.

[redacted]

Corsi di cartonnage, calligrafia e cartapesta vengono proposti dal circolo «Prova e riprova», che ha sede in via Digione 9. Cominceranno ad ottobre [redacted] dureranno tre [redacted] con frequenza settimanale, in orario preserale o serale. Per iscrizioni, telefonare allo 011/743.818.

RACCONTA la tua CITTÀ

Oltre mille tagliandi già spediti dai lettori a La Stampa

Le schede in impennata

C'è interesse per i giovani autori

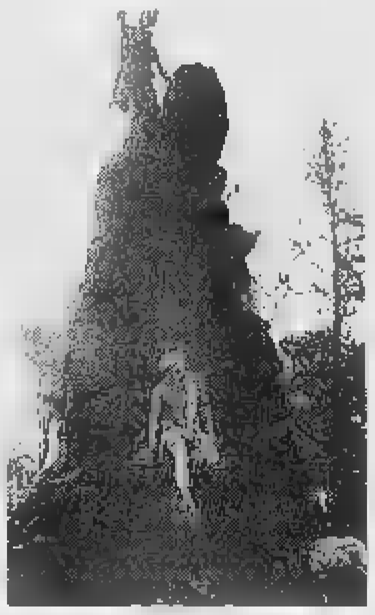
Voti [illegible] impennata. Superano quota mille le schede già pervenute in redazione, per il concorso **Racconta la tua città** organizzato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour. Segno inequivocabile del grande interesse dei lettori nei confronti di espressioni letterarie giovanili, non titolate ma forse per questo più rappresentative e significative del mondo «under 25». Sono, infatti, ragazzi dai 15 ai [illegible] anni gli autori che «gareggiano» per contendersi i premi (ovvero viaggi e libri), oltre all'onore della vittoria. Ai concorrenti era stato chiesto di redigere un brano in prosa [illegible] in poesia per raccontare, in libertà di stile, formule ed ispirazione, la loro città: grande o piccola che fosse, metropoli o minuscolo borgo. Da Torino [illegible] dalla provincia sono giunti dunque gli elaborati dei giovani: articolato caleidoscopio espressivo, che traduce la sensibilità di un universo «in formazione». Il campionario è imprevedibilmente variegato: con passaggi da formule arcaiche al post-modernismo, dal fantasy più sfrenato ad un composto realismo.

E ancora, da leggende [illegible] cronache metropolitane o narrazioni bucoliche [illegible] il sapore delle fiabe. Superata una prima selezione, gli elaborati che vengono, in questi giorni, pubblicati quotidianamente su «La Stampa» [illegible] sottoposti alla valutazione popolare: vincitori (uno per [illegible] sezione prosa, uno per la poesia) saranno, infatti, gli autori il cui brano [illegible] sarà aggiudicato [illegible] maggior numero [illegible] voti. Le modalità per esprimere la propria preferenza sono indicate a margine della scheda pubblicata a fianco.

PORTA SUSA 26.04.'96

Guardo questa mia Torino bagnata,
che luccica...
guardo i fiori che l'Europa le ha regalato
e le case...
e i palazzi
e mi chiedo se è mia
... ancora
se lo è mai stata
e non trovo risposta.
Questo è il momento delle domande che
non trovano pace.
Mi rimane la consapevolezza
che verrà il tempo delle risposte...
il giorno in cui,
come quell'altro suo figlio mi ha insegnato,
conoscerò il mio destino,
rompendo la catena
per spiccare il volo.

Chiara Ugolini (Buttigliera Alta)



ISOLATI

S'increspa la notte rinfrescata di luci
/chiare e colorate
barcolla il silenzio nella città dissestata
/di rumori
Fisso in un bicchiere un sogno
che mi ha tenuto ancora una volta
/compagnia
Fumo, suoni, ombre e mattoni
si scontrano brevemente ad ogni angolo
spezzando l'oscurità violata da un metrò.
Ancora illuso di essere qui immobile e vivo
Soffermo lo sguardo nel chiaro
sbadiglio di un faro
che riflette le ombre di rami
sospesi nel cielo
Contemplo assorto e bloccato, rapito
un fiocco di neve bagnata e intatta.
Ma il freddo ha chiuso gli occhi alle cose
ed ora lascia che l'uomo si spenga.

Pier Paolo Righero (Cantalupa)

[illegible]

Cominciarono a portarmi con loro in quei luoghi dove, forse, ogni tanto misteriosamente sparivano lasciandomi disperato con una vecchia donna che mi parlava continuamente con una [illegible] tanto aperta [illegible] melodiosa da farmi addormentare [illegible] dimenticare lo sconforto. Le prime uscite non erano state tremende; ricordo che mi collocavano nell'abitacolo del mio speciale [illegible] [illegible] trasporto [illegible] mi portavano [illegible] una zona molto serena dove il colore verde riempiva la mia vista. Spesso ci fermavamo [illegible] vedere una mastodontica creazione: ad un certo punto il verde finiva e lasciava spazio a una strada immensa che camminava; non riesco ancora adesso a capire di cosa fosse fatta o perché la gente non vi stava sopra tranquilla[illegible]. Là capitava spesso di incontrare altri viaggiatori come me [illegible] anche loro sembravano entusiasti di quei colori [illegible] dei suoni molto musicali che di continuo provenivano dall'alto.

Un giorno però mi portarono in un luogo in cui i colori erano tanti e diversi ma i [illegible] non erano affatto gradevoli; un rumore continuo [illegible] ronzava addosso e grandi urla mi facevano sobbalzare. Ma la cosa terrorizzante era la massa di persone che, assolutamente incuranti, [illegible] attorniavano [illegible] spesso colpivano il mio veicolo con strani contenitori bianchi [illegible] azzurri colmi [illegible] oggetti che ogni tanto avevo già visto dove abitavo.

Cominciai a urlare disperato e a lacrimare. Poco tempo dopo invece mi condussero in un luogo chiuso molto grande; riuscivo a vedere solo in alto perché la gente mi stava attorno fastidiosamente ma l'ampiezza di quella costruzione mi stordiva; salimmo in una scatola trasparente che ci catapultò in alto.

Conclusa quella corsa uscimmo all'aperto. Non ero stato così stordito da una visione da quando avevo iniziato a vedere; un colore ros[illegible] stranissimo - sono sicuro che solo in quel posto altissimo si possa vedere quel rosso - e tante righe che lo tagliavano [illegible] triangolini e quadrati perfetti. Avevo creduto che dopo l'ancestrale viaggio di arrivo [illegible] mai più dovuto sopportare sensazioni così forti. [illegible] pensavo che sarebbe stato facile - questo [illegible] - ma le descrizioni che mi erano state fatte non avrebbero mai potuto farmi capire la dimensione sensoriale del luogo in cui [illegible] finito. Un giorno, quando sarò più grande, forse saprò anche il suo nome.

Massimiliano Trevisan (Grugliasco)

Lisbona città «da vincere»

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTÀ

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap Tel.	Età
Titolo di studio	Professione

Inviate a La Stampa, concorso "Racconta la tua città" Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

[illegible] La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. [illegible] Cisalpina Tours [illegible]

premio grinzane cavour — LA STAMPA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In Piazza Vittorio Veneto a Torino un Gruppo spontaneo di cittadini manifesta contro la Lega

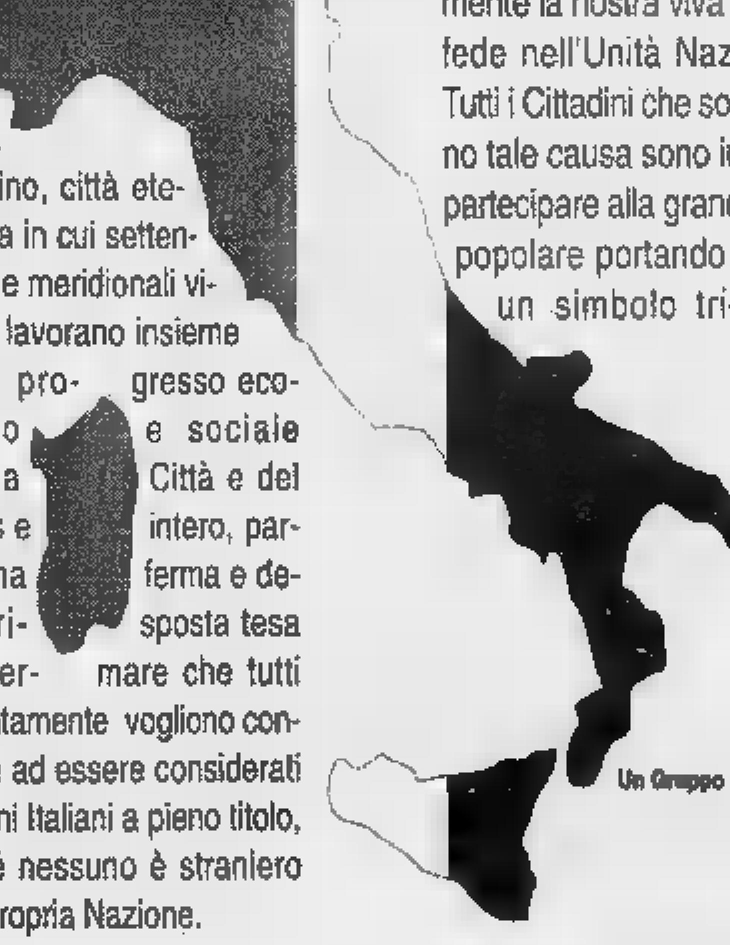
La manifestazione più grande d'Italia contro Bossi

Domenica ore 15.30; palloncini e bandierine per tutti i partecipanti

Alla politica secessionistica di Bossi un Gruppo di Cittadini risponde con una festa popolare in una delle più grandi piazze d'Europa: Piazza Vittorio Veneto a Torino.
Per l'occasione la piazza sarà un tripudio di tricolori: palloncini verdi-bianco-rossi per tutti i bambini, ventimila bandierine, dieci chilometri di stendardi per l'addobbo della piazza.
La manifestazione inizierà con l'esecuzione dell'inno nazionale da parte delle bande presenti.
A seguire interventi da parte di autorità e lettura dei messaggi augurali giunti da tutta Italia.
L'intrattenimento proseguirà con le esibizioni di gruppi folkloristici.
Gli organizzatori dichiarano che "sarà un raduno di liberi cittadini che non intendono restare indifferenti ai tentativi di secessione di una parte del Nord". E' questo il senso della manifestazione organizzata [illegible] Torino per domenica 15 settembre, con ritrovo fissato alle ore 15.30 nella centralissima Piazza Vittorio Veneto.
Saranno presenti alla manifestazione numerose autorità del mondo politico, militare e religioso del Piemonte e delle altre regioni d'Italia.
L'iniziativa è promossa da un gruppo spontaneo di torinesi e vede fra gli organizzatori un consigliere regionale, l'ingegner Deoduto Scanderebech, di origine meridionale. "Da Torino, città eterogenea in cui settentrionali e meridionali vivono e lavorano insieme per il progresso economico e sociale del Paese intero, partirà una ferma e decisa risposta per affermare che tutti indistintamente vogliono continuare ad essere considerati cittadini italiani a pieno titolo".
Così recita il testo del volantino che illustra il senso dell'iniziativa e che è stato diffuso nel capoluogo piemontese in decine di migliaia di copie.
La manifestazione viene pubblicizzata anche con l'affissione di migliaia di manifesti sui muri di Torino e cintura e centinaia di locandine esposte nei negozi.
Una grande penisola suddivisa verticalmente nei tre colori della bandiera italiana è l'immagine che chiama a raccolta "per una manifestazione pacifica e democratica" proprio nel giorno in cui Umberto Bossi raduna sulle rive del Po le genti del Nord per proclamare la cosiddetta 'Repubblica Padana'.
"Non abbiamo intenzione di dar vita a contrapposizioni di piazze, ma certo non si può [illegible] silenziosi di fronte alle talunate secessionistiche - sostiene Scanderebech - Credo sia opportuno e necessario dichiarare con coraggio che l'unità del Paese è un bene prezioso per tutti, specie quando si vive in tutta Italia una fase di grande precarietà economica. E' proprio in questi momenti difficili che non può essere posta in discussione l'interdipendenza storica e la solidarietà fra le nostre regioni. In Piazza Vittorio, domenica pomeriggio, dobbiamo manifestare tutti insieme per dimostrare che Bossi non ha nessun titolo per farsi interprete della volontà degli Italiani, e tanto meno ha il diritto di fare affermazioni violente contro gli Italiani del Sud, e di volerli allontanare dal Nord".
Per queste ragioni il consigliere Scanderebech e un gruppo di cittadini hanno avvertito il bisogno 'civico e morale' di esprimere con un'iniziativa pubblica e popolare tutto il dissenso, largamente condiviso dalla popolazione italiana, al Nord come al Sud, contro soluzioni estreme e pericolose [illegible] mali che affliggono il Paese.
Coloro che intendono aderire all'iniziativa sono invitati a portare con sé in piazza Vittorio un qualsiasi distintivo tricolore, simbolo dell'unità nazionale. In ogni caso saranno distribuite bandierine a tutti i partecipanti.

[illegible] CITTADINI!

Il 15 Settembre Bossi proclamerà la secessione del Nord con l'intento di dividere l'Italia.
Da Torino, città eterogenea in cui settentrionali e meridionali vivono e lavorano insieme per il progresso economico e sociale della Città e del Paese intero, partirà una ferma e decisa risposta tesa ad affermare che tutti indistintamente vogliono continuare ad essere considerati Cittadini Italiani a pieno titolo, perché nessuno è straniero nella propria Nazione.



Troviamoci tutti domenica 15 settembre 1996 alle ore 15,30 in Piazza Vittorio Veneto, per manifestare pacificamente [illegible] democraticamente la nostra viva [illegible] salda fede nell'Unità Nazionale. Tutti i Cittadini che sostengono tale causa sono invitati a partecipare alla grande festa popolare portando con sè un simbolo tricolore.

Un Gruppo [illegible] Cittadini

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GRM SCUOLA DI TEATRO direzione: Alfonso Cipolla, Giovanni Moretti. Colloqui per l'ammissione ogni giovedì dalle 18,30 alle 20. Per inf. tel. 687. Corso Brescia 4 bis int. 2.
TEATRO ALFIERI Scuola recitazione per ragazzi - dello Spettacolo. Tel. 562.3800.
TEATRO D'UOMO piazza . Giovanni 2 tel. 521.1570. Compagnia Anna Bolens iscrizioni corsi dizione recitazione 17-20 lunedì/venerdì.
TEATRO NUOVO Scuola di danza classica contem. e jazz. Liceo artistico coreutico. Corsi professionali. Scuola di recitazione: stage con Dino Desiata. Tel. 668.0668.

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO TORINO: Iscrizioni ai corsi di . Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4, tel. 011/884 477.

RITROVI

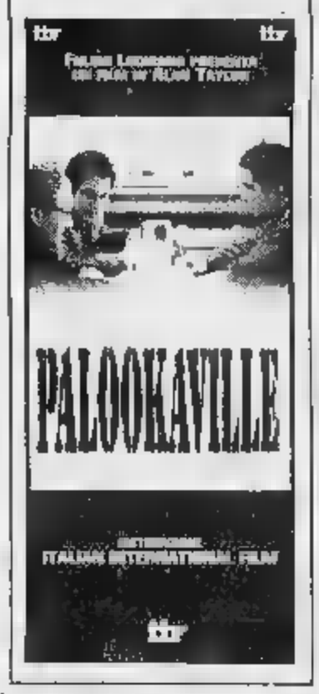
AL BAGATELLE La discoteca con il panorama. Ore 15-21.
AMERICA tel. 447.71 71 Stasera si parte, sei con noi?
BEVERLY HILLS Salotto del liscio casello Autostrada Santhià. Si balla giovedì, sabato, domenica.
CHALET ore 15,30 - 21,30
CLUB 84: 15,30 e 21 Edo Puma ed i suoi Solisti.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.52.75 Uno spettacolo nello spettacolo Ore 21 Teorema.
FRENZY Ivrea: liscio orch Harmony.
GARDEN DANZE Tel. 660.34.43, 15.30-21 ballando, ballando con Maike e i Simpatici
Il 11 Volpiera (TO) Nuova gestione Ore 21. Orch. Monica Bistor.
LA LUCCIOLA la conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15-21 orch. Odissea.
LE ROI GIARDINO: ore 21 un'oasi in città
MITHO DANCING: ore 21 grande serata di liscio con la simpatia di Rikki Show e la sua orchestra
PATIO+INVIDIA 661.46 41 Ore 22,30.
PEPITA NIGHT CLUB riapert. martedì 17/9 ore 22,30 None (TO) 986.5286
TANGO SALA DANZE Apertura ore 21
LA FAVA solo pesce venerdì sabato sera musicali by Fratini e Messina Strada S. Mauro 19 Torino, tel 273.0237
RISTORANTE GATTO BIANCO Maddalena. Venerdì 20 settembre festeggia l'arrivo dell'Autunno con musica e allegria insieme al cabarettista Jean Pona. E' gradita la prenotazione 861.0330
RISTORANTE (Borgo Medioevale) Pinerolo La Piana. Canta Albertina Tel. 669.21.31.
ROBY: cena con orchestra e ballo aperti gio ven sab dom Prati tel 700.541.

GALLERIE E MUSEI

DEL PONTE Susa: Enzo Bellini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

ARTEINCORNICE: Arte in galleria.
DAVICO: Riccardo Italiano. Inaugurazione ore 18
MICRO': Maria Rosa Ravera Aira.
PIRRA: Tel. 543.393. Maestri italiani e non.



IL MARCHIO DEI GRANDI SUCCESSI

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.691
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	58 401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio gericino e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317 71.27
Aaldo 54.04.89; **Aair** 858.83.31; **Alpes** 0337 22 94.80, **Aldasoro** 63.01.56; **Asldo** 33.13.01, **Aldai** 50 23 96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.58.58; **Ares** 0337.220.250. **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242 19 04 **Cr. bianca** 563.19.02, serve 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Graziani Adelina contro malasanità, 0360/65.41.20, **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696 **Telefono amico** 319.52.52, **Espri-** 43.43.700, **Stranieri** Ci- 53.39.62; **La Tenda** (Accoglienti) 56.22.165, **Bartolomeo C.** 53.48.54, **Sermig** 436.85.55; **Amnesty** 817.05.30, **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apica** (epilessia) ; **Anapeca** (assist. ammalati cancro) 436.03.52. **Mov. consum.** 436.74.13, 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **S.O.S.** 13.000; **Tel. Rosa** 530.665; **Serv. emergenza** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68.116. **Fon- Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66 ind. documenti 442.51 04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile monic. 262.12.16
Lega dif. gatto 850.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.57
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 58.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0495
Battello sul Po 888.010
Ristofram 57641
Trun. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 55.76.361
Torriniani 433.25.25
02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuovo; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Flochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Cuneo 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Baretti 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv.
Agip, p. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, Alessandro ; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125 **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

FARMACIE DI TURNO
Orario normale delle farmacie: dalle 9 19,30. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **v. S. Donato 9; v. Cristina 52; v. Pietro Micca 2; Sebastopoli 272; v. Vandalino 9/11; Cardinal 45; p.zza Carlo Felice 63; v.le Mughetti 1; c.so Palermo 122; c.so Monte Grappa 55; v. Arnaldo Brescia 25; v. S. Giulia 38; v. Di Nanni 42; v. Candelo 31.**

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.62.59
p. Massaua 1 779.33.06

TRAME [redacted]

A cura di CRISTINA CACCIA

APPUNTAMENTO COL PONTE. Commedia. La terapeuta Lucy e [redacted] suo migliore amico, [redacted] pittore Joe, hanno fatto un patto: [redacted] avessero trovato l'amore entro il trentesimo compleanno, si sarebbero buttati giù dal ponte di Brooklyn. La data si sta avvicinando, così... **[Erba [redacted]]**

BOUND - [redacted] INGANNO. Drammatico. [redacted] Violet, donna del boss Ceasar, e Corky, appena uscita [redacted] prigione, si innamorano. Vogliono tagliare i legami [redacted] il passato e, per farlo, rubano due milioni [redacted] dollari, proprietà della mafia. [redacted] Ceasar non è d'accordo **[Arlecchino, Lilliput]**

LA BRUTTINA STAGIONATA. Commedia. L'emancipazione di [redacted] quasi quarantenne «normale», attraverso il sesso. Ironia e ri[redacted] **[Empire]**

[redacted] **FRITTI** [redacted] Commedia. Fiaba surreale protagonista Haber, uomo [redacted] «cervellino fritto» cioè traumatizzato, che vive [redacted] un suo mondo fantastico, col fratello Valerio (Citran). Ma arriva «la donna» (la Galiena). **[Etoile]**

CRYING FREEMAN. Drammatico. L'intricata storia dell'amore della giovane Emu per un killer [redacted] che, dopo aver ucciso, piange. Il film è tratto d[redacted] popolare fumetto giapponese **[Cristallo]**

LA FELICITA' E' DIETRO L'ANGOLO. Commedia. Serrault è un imprenditore stanco della sua vita, [redacted] ne trova un'altra grazie a una trasmissione tv: a una specie di «Chi l'ha visto?» cercano un uomo scomparso [redacted] anni prima, che gli somiglia molto **[Centrale]**

GIOVANI STREGHE. Thriller fantastico. Quattro ragazze emarginate a scuola e nella vita, con l'aiuto [redacted] giovane leader si danno alla magia. Per ottenere tutto quello che hanno sempre desiderato, e per vendicarsi dei torti subiti **[Nazionale 1]**

HEAT. Azione. Al Pacino e De Niro: un poliziotto a caccia di un bandito disposto a tutto pur di non tornare in carcere. **[Erba 1]**

[redacted] **ARRIVA** [redacted] Commedia. Tratto dall'omonimo romanzo del colombiano Alvaro Mutis, racconta di una coppia che apre una casa di appuntamenti in cui le ragazze vestite da hostess intrattengono i clienti **[Olimpia [redacted]]**

[redacted] **GENERAZIONE.** Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano su un furgone blindato, di un terrorista e di un agente che tenta di convincerlo a collaborare, diventa un'occasione di confronto e di riflessione. Con Orlando e Amendola. **[Doria]**

[redacted] **IMPOSSIBILE.** Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt: il richiamo nostalgico [redacted] Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia di oggi, e avventura a gogò. Di De Palma. **[Fiamma, Reposi]**

I MUPPET NELL'ISOLA DEL TESORO. Avventura. Un'altra follia dei Muppet: Kermit la rana e compagni alle prese [redacted] pericolosi corsari **[Nazionale [redacted]]**

[redacted] **D'ARGENTO.** Commedia. La storia del cinema secondo Marco Ferrari, il cinema inteso [redacted] schermo e come platea. **[Massimo 1]**

[redacted] Commedia. Tre amici balordi e goffi cercano, tra varie sfortune, di fare il colpo della loro vita. **[Kong]**

[redacted] **NUZIO, 14 ANNI [redacted] MAGGIO.** Drammatico. Storia di un prete anticamorra che ha fatto della [redacted] parrocchia [redacted] cuore [redacted] rione di Napoli l'avamposto di una coraggiosa [redacted] alla criminalità. Con Bentivoglio **[Ambrosio 3, Studio Ritz]**

POETI DALL'INFERNO. Drammatico. La storia dello scandaloso [redacted] fou» tra due grandi poeti, Arthur Rimbaud e Paul Verlaine. **[King]**

QUALCOSA DI PERSONALE. Sentimentale. [redacted] Pfeiffer e Robert Redford sono giornalisti televisivi che vivono [redacted] storia d'amore **[Chaplin 1, Vittoria]**

SPIA E LASCIA [redacted] Comico. Una parodia [redacted] 007 e altri film. Sex Defer è l'agente segreto 0014 chiamato a salvare il [redacted] do [redacted] piani del generale Rancor. **[Adua 200, [redacted] Rosso]**

[redacted] Commedia. Demi Moore è una donna che pur di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale è disposta a tutto, anche a diventare spogliarellista **[Ideal, Olimpia 1]**

THE ROCK. Azione. Un agente [redacted] esperto [redacted] armi chimiche, e l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano [redacted] fer[redacted] per il governo un generale [redacted] minaccia San Francisco con un missile [redacted] gas letale. Con Cage e Sean Connery. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

[redacted] **ROMPISCATOLE.** Comico. Ritorna il nuovo divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnico e installatore [redacted] canali televisivi via cavo **[Eliseo Blu, Lux]**

[redacted] **DI PAURA.** Psicologico. Gere è un brillante penalista che decide [redacted] difendere un ragazzo accusato del brutale omicidio di un alto prelato **[Ambrosio 2]**

TERREMOTO [redacted] BRONX. Azione. Tante botte e [redacted] movimento, all'«asiatica», con condimento di suspense, nelle avventure di Jackie Chan **[Faro]**

VESNA VA VELOCE. Drammatico. Vesna, ventenne ceca, [redacted] fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), [redacted] non la capisce ma cerca di aiutarla. [redacted] ci riuscirà. Di Mazzacurati **[Romano]**

[redacted] **TEMPO.** Sentimenti. Piavoli, [redacted] stagioni della vita e quelle della natura, che [redacted] susseguono senza soluzione di continuità. Un poema sull'uomo. **[Chaplin 2]**

[redacted] - [redacted] **D'AMORE.** Drammatico. Un professore di storia in crisi professionale e coniugale (Irons) viene travolto dai suoi ricordi, e decide di [redacted] materia [redacted] studio per i suoi studenti. La storia insegnata, in classe, stavolta sarà la sua. **[Capitol]**

Da ottobre all'Alfieri [redacted] 42° Festival, otto spettacoli [redacted] tanto entusiasmo

Operetta, largo ai giovani e al nuovo

Per svecchiare un genere che ha potenzialità

Si è conquistata una vera e propria stagione, l'operetta. All'Alfieri, [redacted] 42° Festival ha quest'anno un [redacted] cartellone autonomo con otto spettacoli. Dopo un ricordo a Sandro Massimini, da poco scomparso, «largo ai giovani» [redacted] la frase magica: «Vogliamo conquistare anche loro - spiega Gian Mesturino - e allargare il pubblico di questo genere musicale, che è particolarissimo e fedele. L'80% non esce di casa per vedere altri spettacoli, e viene stanato solo dall'operetta».

Tra modernità e tradizione, la cifra dell'iniziativa, che riunisce gli allestimenti di tre gruppi: due «giovani» - la Compagnia Italiana [redacted] Operette [redacted] Massimo Bagliani e Mariarosa Congia, e la Nuova Operetta (nata l'anno scorso) di Nadia Furlon - e una più che sperimentata, la Compagnia di Operette Corrado Abbati.

[redacted] inizia con quest'ultima, il [redacted] ottobre, in «Al Cavallino Bianco» di Benatzky e Stolz, mentre [redacted] 3 dicembre tocca al «Paese dei Campanelli» di Lombardo-Ranzato, del gruppo Bagliani-Congia, che dal 7 propone pure [redacted] «Vedova allegra» di Lehár. Un'altra famosa operetta andrà in scena dal 7 marzo: «Cin Ci Là», sempre di Lombardo-Ranzato, con Bagliani e Congia.

E poi le novità. Si comincia [redacted] «Ballo al Savoy» [redacted] Abraham, Grünwald e Beda, [redacted] 10 gennaio, un allestimento di Romolo Siena per [redacted] compagnia Nuova Operetta già venuto a Torino l'anno scorso ma per pochi giorni. «Non tutti erano riusciti a entrare in teatro - spiega Nadia Furlon - [redacted] promesso [redacted] ritornare, e [redacted] lo facciamo davvero». Stessa [redacted] per «Scugnizza», [redacted] Lombardo e Costa, regia sempre di Siena, l'11 e il 12 gennaio. Se l'uno è scoppiettante di colori e ritmi, stravaganze e gusto americano con ammicchi al musical, l'altra è invece melodrammatica e passionale. «Abbiamo un'orchestra di 18 elementi - dice la Furlon - e vogliamo dare nuova linfa a questo genere di spettacolo, così bello e completo». In programma c'è poi «Il Conte di Lussemburgo» (15 e 16 febbraio), un'altra operetta [redacted] Lehár, che si vede poco, spiega Mesturino «perché molto impegnativa dal punto [redacted] vista vocale. Un problema [redacted] la compagnia di Abbati sicuramente [redacted] ha».

[redacted] Furlon l'anno [redacted] ha [redacted] su la [redacted] compagnia di operetta: «Un sogno da sempre»

E ancora, a marzo (4, 5 e 6), ci sarà «La duchessa di Chicago» di Emmerich Kalmàn, con la Compagnia Italiana, «un lavoro nuovo - spiega Mariarosa Congia - che unisce vari stili e divertirà molto [redacted] pubblico». [redacted] festival si concluderà l'8 con un Galà dedicato al quarto concorso «Voci e volti nuovi per l'operetta». L'Alfieri (tel 562.3800) propone tre diversi abbonamenti, da otto, sei e tre serate

Cristina Caccia

PRIME VISIONI

[redacted] DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. [redacted]

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 1h 55'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] **MULTISALA 1** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [redacted] **rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris. Usa '96, 1h 55'. [redacted] min. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Schegge di paura**, di Gregory [redacted] con Richard Gere. Usa '96, 2h 10'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 1[redacted]

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Pianese Nunzio**, [redacted] e [redacted] di A. Capuano, con F. Bentivoglio. V.M. 14. [redacted] 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,1[redacted] 22,30. Ingr. [redacted]

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. [redacted] **torbido inganno**. The Wachowsky Brolers, con J. Tilly, G. Gershon. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. V. 14. Usa '96. 1h 48'. Ingr. 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Waterland (Memorie d'amore)**, di S. Gyllenhaal, con Jeremy Irons, Stan Hawke. Or.: 15,40; 17,25; 18,10; 20,55, 22,40. Ingr. 11.000.

[redacted] * v. C. Alberto 27. T. 540.110. **Le [redacted] è [redacted]**, di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema, C. Maura. Or.: 18,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alace 9000

C. [redacted] **1** via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. [redacted] **di personale**, di J. Avnet, con Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96, 2h 04'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. [redacted] 436.0723. **Voci nel tempo**, di Franco [redacted], con [redacted] abitanti [redacted] Castellero. Or.: 15,35; 17,20; 18,10; 20,45, 22,35. Ingr. 11.000

CRISTALLO v. [redacted] 5. Tel. 650.7100. **Crying Freeman**, di Christophe Gans, con Mark Dacascos. Usa '96, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **La mia generazione**, regia W. Labate [redacted] S. Orlando, C. Amendola, F. Neri [redacted] 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. [redacted]

ELISEO [redacted] * p.ta Sabotino. Tel. 447.5241. **The rock**, di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 1h 55'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p. [redacted] T. 447.5241. **Il rompiscatole**, di Ben Stiller, [redacted] Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, 1h 35'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare**, di R. Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. 11.000.

Jeremy Irons (Waterland)

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **La bruttina stagionata**, di Anna Di Francisca con E. Angelillo, A. [redacted]. '96, 1h 30'. [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alace 9000

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Heat**, di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer. N.V. Usa '95, 2h 45'. [redacted] 15,30; 19; 22. Ingr. 11.000

ERBA 2 * [redacted] Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Appuntamento col ponte**, di E. Schaeffer, con E. MacPherson. Usa '96, 1h 55'. Viet. min. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Cervellini [redacted] impanati**, di M. Zaccaro, con A. Haber, A. Galiena, R. Citran. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 11.000.

[redacted] Po 30, tel. 817.3323. **Terremoto [redacted] Bronx**, di S. Tong, con J. Chan. Usa '95 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Mission [redacted] impossibile**, di Brian De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart, V. Redgrave. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Striptease**, di Andrew Bergman, [redacted] Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96 1h 55'. Non viet. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

KING [redacted] Po 21. [redacted] 812.5996. **Poeti [redacted] l'inferno**, di Agnieszka Holland, con L. Di Caprio, D. Thewlis. Ingh. [redacted] 45'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alace 9[redacted].

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Palookaville**, di [redacted] Taylor, [redacted] N. Forsythe, V. Gallo, A. Trese. Usa '96 1h 32'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alace 9000

LILLIPUT via XX Settembre [redacted] bis. Tel. 537.100. **Bound torbido inganno. The Wachowsky Brothers**. Usa '96 1h 48'. V.M. [redacted] Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000.

[redacted] Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Il rompiscatole**, di Ben Stiller, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, 1h 35'. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 11.000

[redacted] **1** * v. Montebello [redacted] Tel. 817.10.48. [redacted] **d'argento**, di Marco Ferreri, con I. Forte, L. De Falco, S. La Loggia. Ita-Fra '96 1h 48'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Alace 8000.

NAZIONALE 1 * v. [redacted] 7. Tel. 812.4173. **Giovani streghe**, di [redacted] Fleming, con R. Tunney, N. Campbell. Usa '96. 1h [redacted] Viet. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] **2** * via Pomba 7. Tel. 812.4173. **I Muppet nell'isola del tesoro**, di [redacted] Henson, con i Muppet. Usa '96. 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Striptease** di A. Bergman con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. [redacted] '96 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted]

ARMELLA via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Chiuso per ferie

CHARLIE via Nizza 56, telefono 658.76.68. **In viaggio con Pippo** cartoni animati di Walt Disney. Or.: 16; 18; 20; 22.15.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis. Telefono 812.23.12. Da ottobre film per ragazzi, film in lingua originale inglese, francese, tedesca e spagnola. Rassegna dei migliori film in lingua italiana.

LANTERI corso Giulio Cesare 80. Telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre.

[redacted] via Cardinal Massaia 104. [redacted].

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre.

[redacted] via Salerno [redacted] tel. 522.4279. Riposo.

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni. [redacted] Boiardo 24, Torino, telefono 650.3203.

FORUM REALE Giardini Reali, viale Lucio (lato est), telefono 889.250

[redacted]

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. [redacted]

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Close up - Primo piano**, di A. Kiarostami [redacted] A. Sabzian, H. Farazmand (v.o. sott. it.). Or.: 16,30; 20,30. **Sotto gli ulivi**, di A. Kiarostami, con M. Ali Keshavarz, H. [redacted] 18,30; 22,30. Aria condizionata.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **L'esercito delle 12 scimmie** di T. Gilliam con B. Willis, B. Pitt. Or.: 17; 20,15; 22,30. **La Jeste di** [redacted] **Marker** con H. Chatelain, D. Hanich (v.o.). Or.: 19,30. Aria condizionata. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale [redacted] Tel. 532.448. [redacted] **arriva con la pioggia**, di S. Cabrera [redacted] De Francisco, V. M. 14. Col. Ita '96, 2h 10'. [redacted]: 15; 17,30 [redacted] 22,30. Ingr. 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. [redacted] **impossibile**, di Brian [redacted] Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart, V. Redgrave. Or.: 15,30; 17,50 [redacted] 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] Subalpina. Tel. 562.0145. [redacted] **veloce**. [redacted] Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese. [redacted] '96. 1h 32'. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Pianese Nunzio, 14 anni a maggio**, di A. Capuano, con F. Bentivoglio. Ita '[redacted] 1h 55'. V.M. 14. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] via Roma 336. [redacted] 562.1789. **Qualcosa di personale**, di J. Avnet, [redacted] Robert Redford, M. Pfeiffer. Usa '96. 2h [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10 [redacted] Ingr. 11.000

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Le tre porcelline**, con Babette e Ric Banana. Orario apertura 14,30; ultimo [redacted]

[redacted] corso Principe Oddone 31. [redacted] 484.821. **Le perversioni di una top model - Top shocking n. 3** [redacted] Simona Valli. Orario: feriali [redacted] 10,30; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. [redacted] 30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Tel. 521.2389. Prima visione. [redacted] **segreti di una locandiera**, con Debora Wells e Tom Byran. Feriali no stop dalle 10 ult. 24. Festivi ap. 14,30; ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Antico delle perversioni**, con [redacted] Stallone e Katerina Spak. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. [redacted] visione. **Una [redacted] allegra**, con Rossana [redacted] e Christopher Clark. Viet. min. 18. Orario apertura 15; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. Prima visione. **Storie private [redacted] Natalie e Aurilee**, con Stefania Sarton, Eva Dionisio. Orario [redacted] 13; ult. 22,30.

REGINA c.so Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. Prima visione. **Film erotico**, con Milly D'Abbraccio, Rossana Doll. [redacted] ap. 15; ultimo 22,30

ROMA [redacted] Donato [redacted] Telefono 487.765. **Trastulli erotici [redacted] fanciulle roventi**. Orario apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso L. [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3817. Prima visione. **Lussuria di giochi**. Apertura ore 15; chiusura ore 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. [redacted] **roventi**, con Tracy Lords e Gina Valentino. Orario ap. 15; ultimo 22,30

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: The Rock

BARDONECCHIA
SABRINA: Mission: Impossibile

BUSSOLENO
NARCISO: Striptease

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Striptease

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: Mission: Impossibile
UNIVERSAL: Striptease

CHIVASSO
CINECITTA': Vesna va veloce
MODERNO: Striptease
POLITEAMA: Mission: Impossibile

CIRIE'
NUOVO: Spia e lascia spiare

COLLEGNO
PRINCIPE: The rock
REGINA UNO: Striptease
REGINA DUE: Mission: Impossibile
STAZIONE: Qualcosa di personale
STUDIO LUCE: Giovani streghe

CONDOVE
CONDOVESE: Giovani streghe

[redacted]
MARGHERITA: Striptease
PERONA: Spia e lascia spiare

GIAVENO
S. [redacted]: Gli anni dei ricordi

GRUGLIASCO
ROMA: Il rompiscatole

IVREA
ASCINEMA: V[redacted] va veloce
[redacted]O: Striptease
[redacted]A: Spia e lascia spiare

LEINI'
[redacted]: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Mission: Impossibile

NONE
EDEN: chiusura estiva

[redacted]
LUMIERE: Mission: Impossibile

PINEROLO
[redacted]: Striptease
[redacted] Qualcosa di personale
ITALIA [redacted]: Il rompiscatole
ITALIA 5 CENTO: Mission: Impossibile

RIVOLI
GIOIELLO: Mission: Impossibile

SAUZE D'OULX
[redacted]: Mission: Impossibile

[redacted]
FRAITEVE: [redacted]: Impossibile

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENISIO: The Rock

[redacted] **PELLICE**
[redacted] The Rock

VALPERGA
AMBRA: Mission: Impossibile

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995-'96. **L'Orfeo**, favola in musica di Claudio Monteverdi in [redacted] al Teatro Carignano il 17 (Settembre Musica), 19, 22, 24 e 26/9. Corrado Rovaris dir., regia Giorgio Marini. Posti in vendita alla biglietteria del Regio ore 10/12 e 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Rivarolo Canavese. Malgra ore 10/12,30 e 15/19. Costume e [redacted] dal Seicento al Novecento. In collaborazione con Amici del Castello Malgra e Accademia di Belle Arti. Ingr. L. 6000 ridotti 3000. Per informazioni Biblioteca Comunale tel. 0124.263.77

ADUA. [illegible] Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.[illegible] Riposo

ALFA TEATRO. via Casalborgone 16/I. Sono aperte le prenotazioni per [illegible] stagione teatrale Poker d'Alfa 1996/97 [redacted] spettacoli di [redacted], opere liriche, riviste, prosa, teatro ragazzi. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.35.29

[redacted]. Piazza Solferino [illegible] telefono 562.38.00. **Il fiore all'Occhiello '96-'97** Grande Rus[illegible] [illegible] Bigl. tutti i giorni [illegible] 9-19

AGORA TEATRO. via Chi[illegible] 77/b, tel. 210.995 [illegible] spettacoli [illegible] [illegible] 21 [illegible]

ARALDO [illegible] Chiomonte. [illegible] Giorni d'estate [illegible] presenta **La via del teatro - Festival di teatro di strada** [illegible] 15 V [illegible] **Storie del giardino dei peri - Eventomania - I saltimbanchi di Viarigi**. Per informazioni [illegible]

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto) via Nizza 280, telefono 442.4777. Non pervenuto

AUDITORIUM [redacted] Piazza Rossaro, tel. 442.47.77

CARIGNANO [illegible] Carignano [illegible] [illegible] settembre [illegible] vendita degli abbonamenti [illegible] 19/9 vendita nuovi abb. e posti [illegible] Carignano [illegible] Alfieri [illegible] T.S.T. via Roma 49 dalle ore [illegible]

COLOSSEO. Via Madama Cristina [illegible] telefono [redacted]. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996/97. Abb. [illegible] 8 spettacoli posto fisso. Abb. Mito Cabaret 6 spettacoli [illegible] **Mai dire gol in tour** [illegible]

ERBA. Corso Moncalieri [illegible] telefono 661.5447. [illegible] campagna abbonamenti [redacted] 1996-97. La Grande [illegible] - Scena Aperta (Albertazzi, Massimo Bus, Tedeschi, Pitagora, Pambieri, Buzzo, Innocenti, Malosa). Quarta edizione del Festival Nazionale [redacted] Cabaret. Informazioni e prenotazioni tutti i giorni ore 9-19. Tel. 661.54.47

GIARDINO TEATRO. Via Santa Teresa [illegible] telefono [illegible]. Sono a disposizione delle scuole [illegible] spettacoli con le marionette Lupi per la stagione 96/97. Telefonare dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 per informazioni e prenotazioni

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra F[illegible] [illegible] Stagione [illegible] 1996/97. Rinnovo abbonamenti fino al 13 settembre 96. Prenotazione telefonica nuovi abbonamenti con assegnazione posti dal 1. settembre 96. Tel. [illegible] 561.7853 - 530.963.

JUVARRA. via Juvarra 15, telefono 532.087. Dal 25/10 al 3-11 il Grattacielo pres. la prima nazionale dello spett. **Beati Marx** [illegible] Recite scolastiche dal 22 al 24.10. Sono aperte le prenotazioni Dalle Province aperte [illegible] 20. Ingr. libero

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312 [illegible] grande prosa, teatro per i ragazzi [illegible] operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste

TEATRO [redacted]. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.68. **Danza-Estate** con Ra[redacted] De Sua, Mari Eugenia Reyns, dal 12 agosto [redacted] corso Massimo D'Azeglio [illegible] Tel. al 669.0668 ore 9-13 [illegible] 19

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO MACARIO. Via Santa Teresa 10, telefono 5[illegible]. Chiusura estiva. Per la stagione 1996-97 (prosa, cabaret, danza [illegible]) [illegible]

TEATRANZA ARTEDRAMA. [illegible] Palestro 5 (Moncalieri), tel. 645.740 [illegible] scena **Metropolitana** stagione teatrale '96-'97 rassegna. Per [redacted] narrando il [redacted] che fugge [illegible] Piccoli teatri [illegible] 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il Cold Cons. Naz. Ital. della Danza sezione italiana del Cid presso l'Unesco presenta gli Incontri Nazionali di Danza validi per la selezione [redacted] gruppi che rappresentano l'Italia al Incontro Coreografico Europeo. Stasera ore 20,30, domani ore 15,30 (diverso progr.). Ingr. libero

TEATRO MASSAUA. Via [illegible] Massaua 104 [redacted] 257.881. Chiusura estiva. In [redacted] stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Inizio stagione sabato 5 ottobre ore 21 con **I Pagliacci** di R. Leoncavallo

[redacted] Via Matteotti 1 (Moncalieri) telefono 640.3700. Riposo

[redacted]. Corso Mediterraneo 92/b, Torino. Telefono (011) 581.9157.

BRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, telefono 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011.787.117. Riposo.

SETTEMBRE MUSICA

CHIESA DI SAN FILIPPO. Via Maria Vittoria 3, tel. 442.4777 ore 17 **Coro e orchestra dell'Accademia del Santo Spirito**. Sergio Balestracci dir. Renata Colombatto contralto, musiche di Vivaldi e Fiore. Ingresso gratuito.

CORTE DELLE FESTE - I PORTICI DEL LINGOTTO Via Nizza 280, tel. 442.4777 ore 21 **I tamburi del Bronx**. Ingresso gratuito

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 15,05 [redacted] con...; 18,05 Truck Driver, telefilm; 19,02 Starzinger; 19,26 Sam il ragazzo del West; 20 Tg 9; 20,30 Lama d'acciaio, film; 22,20 Alice, telefilm; 23 [redacted] volmente con...; 23,45 Electric blue; 0,15 Astro star; 0,20 Truck Driver, telefilm; 1,30 Il sole sorge ancora, miniserie.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 13,30 Crazy dance, musicale; 14,30 Pomeriggio insieme; 17 Tutti in forma, talk show; 19,30 Tg4; 20 Obiettivo agricoltura; 20,30 Su un'isola con te, film musi[redacted]; 22,30 Tg4 informazione; 24 Le auto della settimana.

TELEGRANDA: 12,30 Film e programmi locali; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,20 Vangelo [redacted] Bona; 19,30 Programmi locali.

TE[redacted]: 15,15 Braccati a morte, film; 16,55 Amalfi; 17,45 Wolf, telefilm; 19 Tg7; 19,32 Ken il guerriero; 20 He man; 20,30 Sfida a Dodge City, film; 22,33 Caccia oltre frontiera, film; 0,40 Astro; 1 Erotica; 1,30 Una strana coppia di sbirri, telefilm.

VIDEOGRUPPO: 15 Il pomeriggio Videogruppo, attualità, informazione consigli; 19 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0,30 Videonotizie ... all news; 1 Notte Vg.

PRIMANTENNA: 19,30 Tg sera; 20,30 Le auto della settimana; 21 Film; 22,30 Tg; 22,45 Film; [redacted] Superstar motori; 0,15 Programma non stop.

QUARTA RETE TV: 18 Okey motori; 19 Tg4 speciale; 19,30 Casa Italia; 20,30 7 pani [redacted] sposa, rassegna teatro in piemontese; 22,30 Le più belle di vip privati; 23 Super zap; 24 Donne e motori; 1,30 Match music; 2,30 Seduced.

TELETIME: 14,30 Benny e Cecil; 16,30 Telesport; 18 Oat, telefilm; 18,30 Week end; 19,20 Tg time; 20,45 Deadly il killer, film; 22,30 Tg time; 23 Empire, telefilm; 0,45 Teletrite by night.

QUINTA RETE: 16 Film; 20,30 Piemonte in piazza. Special Festival della canzone in Piemonte; 23,45 Auto d'oggi; 1 Eros gratis /Sexy non stop.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 16,45 A tu per tu con il grande blu; 17 Il cavallo pazzo; 17,30 Tg rosa week end; 18 Le spie, telefilm; 19,30 Odeon [redacted] 20,30 Il mascalzone, film; 23 Il suo nome era Pot... ma lo chiamavano allegria, film ciclo «I Bruttissimi».

G.R.P.: 19,30 G.r.p. monitor settimana; 20 Redazionali di vendita; 20,50 Andiamo al cinema; 21 Redazionali di vendita; 22 Andiamo al cinema; 23,20 Week end al cinema; 0,30 G.r.p. monitor; 1 Mediterraneo news; 1,20 My music; 3 Ivo & Rolando Show

RETE 7: 17,30 La valle misteriosa, junior telefilm; 18 Il fantastico mondo di mr Monroe, telefilm; 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette, notiziario; 20,10 Voltron, junior cartoni; 20,40 Giù la testa hombre, film; 22,40 Informasette, notiziario; 23 Bill Cosby show; 23,40 Informasette, notiziario; 0,30 Il cavallo giusto

[redacted]: 18 Match music; 19 Il meglio di Campane a festa; 20 Arrivano le spose; 21 Le auto della settimana; 22 Super Stazzacke sciò; 0,15 La lampada di Aladino.

TELESUBALPINA: 16 Joe Forrester, telefilm; 17 Il palio degli scudieri; 19,15 Il giorno del Signore; 19,25 Domani celebriamo; 20,40 La Valle dei Mensoni, film; 22,30 Documentario; 23,30 Calcio fans, rubrica.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere, telenovela; 20,40 Due americane scatenate, film; 21,43 La famiglia Smith, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 West side medical; 21,30 Auto della settimana; 22,45 Video Shop; 23,30 Telegiornale.

TELE VALLE D'AOSTA: [redacted] Il fantastico mondo di Mr. Monroe; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Voltron, cartone; 20,40 Giù la testa hombre, film; [redacted] Programmi non stop

RETEMIA. 16,30 Un mondo di gioielli; 19 Andiamo al cinema; 20,10 Primo piano; 20,40 Speciale Prince Show; 22,40 Una [redacted] con Roberto.

RETE A: 19,30 TGA speciale, magazine - Shopping club, proposte commerciali; 23 Programmi redazionali.

RECORD: 19,15 Cristianesimo oggi, [redacted] 20,10 Videogiornale; 20,35 Sono innocente, film; 22,30 Spazio redazionale; 1,30 Cristianesimo oggi; 2,30 Pronto Matilde?.

TELESTUDIO: 15 Film; 20 Incontro con l'esperto; 20,30 Giocando e scherzando, cabaret, giochi; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Vari private; 2 Notiziario non stop.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) [redacted] venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; lunedì 15 ore 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. 889.737). Orario: lun.-ven. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap. 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotogr. «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. dal tramonto alle 22 visita in [redacted].

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.64). Mostra fotografica «Fotodiffusione '96 - Olanda». Dal 6/9 al 22/9. Orario da mar. a dom. 10-19

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Alfredo d'Andrade - [redacted] archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14. Dom. 9-14; lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.00): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Redaz. telefono 656.16.52). Mostra: «La collina Morenica Rivoli-Avigliana: [redacted] e opere [redacted]». Or.: 17-20, lun. chiuso, dom. 8; 10-12 e 15-20, dal 7/9 al 14/9

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni ore 10 alle 18,30. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI [redacted] 958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostra: «Max Ernst - Sculture» e «Il Luogo del corpo vivente». Fino al 29/9. Lunedì chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, telefono 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Chiuso lun. Dom. visite guidate dalle 15,30

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [redacted] 6, [redacted] 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica [redacted] 9-14. [redacted] chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio [redacted] telefono 541.557). Martedì e domenica ore 9-19. Mostra: «Uomini fini medaglieri». Fino al 30/9. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino [redacted] - Monte Cappuccini 66.04.104). Or.: sab. dom. lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562.1147). Feriali ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via Santa Teresa [redacted], telefono 530.238), da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. [redacted] lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): [redacted] giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 20. Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città». Fino al 6/10

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). [redacted] dp. 10-19, lun. 14-19. Mostra: «Omaggio a Pasinetti» dal 6/9 al 29/9. [redacted] visite guidate 011/562.96.04.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) [redacted] 8,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Or.: 10-12,30; 15,30-19. Chiuso sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Esperimento '96 [redacted]». [redacted] Martedì-Venerdì 16-24. Sabato 10-24. Domenica 10-20. Lunedì chiuso

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

Le previsioni danno Izetbegovic in difficoltà. Nelle liste anche nomi di criminali di guerra

La Bosnia vota, favorito il candidato serbo

Le tre nazionalità eleggeranno oggi separatamente i loro uomini alla presidenza collegiale e in Parlamento

ZAGABRIA. Sono 2 milioni e 800 mila gli elettori della Bosnia Erzegovina che oggi si [illegible] alle urne per eleggere presidenza collegiale, Parlamento e assemblee regionali [illegible] due entità che compongono il Paese. Malgrado i [illegible] partiti in lizza la vittoria dei tre partiti [illegible]nali, il partito di azione democratica musulmano (Sda), il partito democratico serbo (Sds) e la comunità democratica croata (Hdz), è data per scontata. Presidente della presidenza collegiale, composta da [illegible]e membri, uno per ogni etnia, sarà il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Le speculazioni della vigilia danno al serbo Krajisnik un possibile vantaggio rispetto all'attuale presidente, il musulmano Izetbegovic. Quest'ultimo rischia di perdere i voti che andranno all'ex premier bo[illegible] Silajdzic e al rivale della Bosnia nord-occidentale Abdic. I serbi hanno accusato ieri [illegible] presidente bosniaco Izetbegovic [illegible] crimini di guerra. Per il pm del tribunale di Banja Luka, Izetbegovic ha ordinato [illegible] suo esercito di perseguitare e uccidere sistematicamente i serbi. Intanto, secondo il presidente del tribunale penale internazionale, Antonio Cassese, i cambiamenti politici provocati dalle elezioni potrebbero portare entro dicembre all'arresto dei leader serbo-bosniaci Karadzic [illegible] Mladic accusati di genocidio dal tribunale Onu dell'Aja. [i. b.]

Il presidente del tribunale Onu Cassese: Karadzic e Mladic arrestati entro fine anno

Un musulmano prega nel cimitero di Sarajevo sventolando il vessillo dell'Sda [illegible] Izetbegovic

REPORTAGE

AL VOTO COME ALLA GUERRA

Alle urne con i croati «Non saremo mai uniti»

KONJC

PADRE Ivan Bender [illegible] un prete vecchia maniera, di quelli che indossano la tonaca come una corazza, [illegible] impugnano il crocefisso lo brandiscono [illegible] quando è necessario potrebbero calarlo senza problemi sulla testa dell'infedele.

Un tipo di sacerdote che ad Oriente [illegible] confini croati si incontra con una certa frequenza. Padre Bender però è anche candidato dell'Hdz, il partito che se a Zagabria e Mostar occupa [illegible] Stato in Bosnia occupa già [illegible] trincee.

Le sue tesi? Di una semplicità marmorea: «Qualsiasi città in cui i croati siano più di quattromila de[illegible] disporre di chiese, di scuole, [illegible] centri culturali croati e di un nucleo di polizia croata». Ma qui non siamo in Bosnia? «Siamo in una città che come molte altre in questo Paese è cresciuta grazie ai croati, si [illegible] sviluppata col lavoro dei croati». Che la croa[illegible]ssima Erzegovina cominci solo cento chilometri più in là è cosa che al nostro interlocutore non interessa.

Soldato di [illegible] [illegible] colonnello di Tudjman, padre Bender non coltiva dubbi, ma lancia certezze come in un sermone ininterrotto. «La federazione esisterà finché i croati lo vorranno. Un esercito comune [illegible] c'è e non ci sarà mai. I soldati dell'Hvo devono essere pronti a rintuzzare l'arroganza musulmana».

Riferendosi al verde dell'Islam, pochi giorni fa Kresimir Zubak, candidato alla presidenza collegiale, aveva urlato al microfono di [illegible] comizio: «Qui possono [illegible] verdi solo le foreste e i prati».

Basterebbe questo a far capire fino a che punto le «elezioni di pace» in Bosnia-Erzegovina siano preludio alla frattura di nuove faglie, eppure finora si è parlato solo di spigolature. Negli ultimi giorni, attraversando città che [illegible] bosniache ma si sentono croate s'è visto e sentito di peggio.

Ci sono luoghi che come Kiseljak appartengono a questa nazione ma adottano indisturbati le targhe automobilistiche dell'altra. Non è per dare un'idea [illegible] Bossi, [illegible] è come immaginare le auto di Bergamo immatricolate in massa a Francoforte.

Città come Vitez in cui l'altra mattina il candidato dell'Hdz Go[illegible] Blasevic inneggiava ai caduti in guerra, la guerra croato-bosniaca, con la formula «sia loro leggera la nostra terra» (la «Nostra»). Nello stesso comizio, proprio come i serbi a Pale, i sostenitori dell'Hdz brandivano centinaia di cartelli con la foto di un eroe. L'«eroe» dei croati di Bosnia è Dario Kordic, già comandante dell'Hvo, la milizia erzegovina, responsabile di [illegible] si sa più quanti massacri durante la guerra coi musulmani ed oggi formalmente ricercato [illegible] criminale di guerra.

A metà del comizio la gente ha cominciato ad applaudire e urlare ma non [illegible] il palco: tutti si erano girati [illegible] destra, dove si alzava una specie [illegible] terrapieno. Non disponendo [illegible] foto del «criminale» non potrei giurarlo, ma tutto lascia credere che in quel momento Dario Kordic fosse lì.

Quelle organizzazioni internazionali che così giustamente (e tardivamente) bacchettano le dichiarazioni indipendentiste dei serbi, mostrano nei confronti dei croati una disattenzione strana. Meglio, rassegnata.

E' sempre più chiaro il fatto che, mentre a Nord i serbi di Pale si apprestano a sanzionare «democraticamente» la voglia di farsi Stato, sul versante opposto gli uomini dell'Hdz continuano [illegible] [illegible] [illegible] altro separatismo. La sola diversità sta nel fatto che i cattolici di Bosnia perseguono questo progetto per linee interne.

Negli immediati dintorni [illegible] Sarajevo esistono municipalità intere, come quella [illegible] Stup, che si battono per un'autonomia ai limiti dell'indipendentismo.

L'altro ieri [illegible] strada fra Doboj e Testic è stata bloccata da una manifestazione di croati guidata [illegible] ragazzini in grembiule nero, [illegible] tenuta che un tempo [illegible] [illegible] nelle nostre elementari ed anche da queste parti sembrava scomparsa. Un altro sacerdote, Ivan Pavlic ha condotto alunni e parrucchioni ai limiti della guerriglia urbana perché nella scuola di Testic all'insegnamento croato erano state destinate solo due aule su dieci.

La litania potrebbe proseguire: mentre in Bosnia si vota per l'unità, nella federata Erzegovina continuano attentati ed intimidazioni contro i pochi residenti musulmani. Solo l'altra notte, a Livno, un furgone ed un'auto fatti saltare, un negozio bruciato, bombe contro due abitazioni, altre violenze. I poliziotti croati hanno verificato i danni, gli estremisti croati girano in centro e sbeffeggiano le vittime.

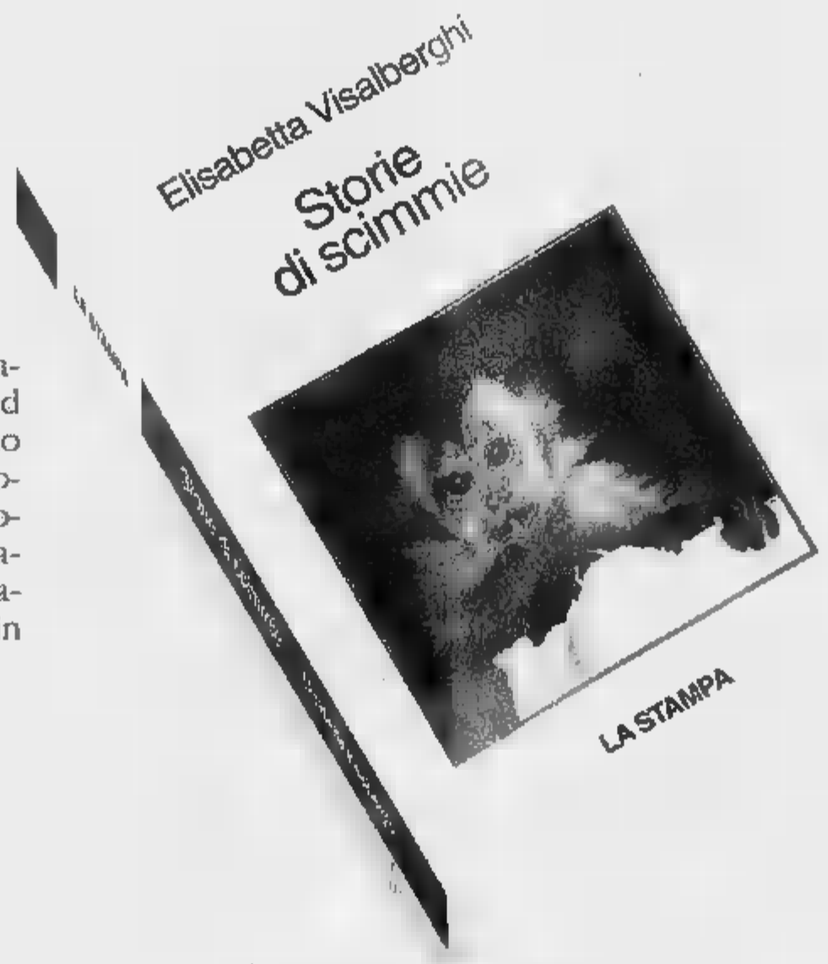
«Noi offriamo [illegible] pace», recitano gli slogans dell'Hdz in versione frontaliera, «noi apparteniamo all'Europa». E' solo sul senso di questo «noi» che bisognerebbe intendersi. Per tutti i candidati, [illegible] Kresimir Zubak in giù, significa [illegible] croati di Bosnia», «noi accerchiati», «noi difensori della civiltà», «noi pronti a riunirci alla grande madre croata». Nel comizio conclusivo della campagna, Zubak ha ripetuto a chi ancora non avesse inteso: «Non può esserci convivenza fino al giorno in cui tutti i "mujahedin" non saranno stati cacciati».

«Mujahedin» in questo caso, va letto esattamente come «ustascia» [illegible] «cetnico». Come trionfo degli schemi, semplificazione che vince, identità rivendicata per sottrazione. In quel che resta della Bosnia, ciascuno ormai riesce [illegible] definirsi solo in quanto diverso dall'«altro» ed è in questo clima che la terza etnia del Paese marcia trionfante verso la disintegrazione.

Fra le microscopiche opposizioni c'è stato solo [illegible] certo Stanko Sliskovic, presidente dell'Hss, che abbia osato alzare la voce. Dice: «E' come se la chioma di un albero non riconoscesse le sue radici. Cinquantamila croati hanno già lasciato la Bosnia: la politica dell'Hdz punta [illegible] farne fuggire altri». Kresimir Zubak ha risposto Terzo: «Quel che fa un popolo che difende se stesso non potrà mai essere considerato criminale».

Giuseppe Zaccaria

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto [illegible] uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di [illegible] Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655 306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Maradona rischia

BUENOS AIRES. «Maradona a volte controlla, altre no i suoi problemi con la droga. Dobbiamo darci da fare perché faccia gli esami necessari. Potrebbe avere un incidente fatale in campo». Lo sostiene il presidente del Boca Juniors, Mauricio Macri: «L'ultima cosa che vogliamo è che un giorno, per un guaio fisico o per carenza di allenamento, stia giocando con la maglia numero 10 del Boca». Maradona (foto) ha sospeso il viaggio a Londra dove, su invito del suo sponsor, avrebbe dovuto assistere alla finale mondiale di calcetto. «Devo sottopormi ad esami clinici con mia moglie per poter avere finalmente un figlio». Sulle frasi di Macri ha commentato: «Ha parlato a vanvera».

Papà Graf è libero

BONN. «Non sapevo niente, non mi sono mai occupata degli affari». Rompendo per la prima volta - con una intervista alla Bild - il silenzio sulla vicenda giudiziaria che vede implicato il padre Peter, la tennista tedesca Steffi Graf proclama la propria innocenza ma - pur confermando di «essere accanto» al padre - sembra accettare il suo coinvolgimento nella evasione miliardaria che lo ha portato in tribunale. Proprio ieri, intanto, è stata decisa la scarcerazione di Peter Graf e del suo commercialista Johachim Eckardt. Potrebbero tornare in libertà già nei prossimi giorni.

OGGI IN TV

8,55	Canoa. Italiani olimpica	
12,00	Auto. Camp. CM (prove)	Tmc
12,50	Studio sport	Italia 1
13,20	Dribbling	Raidue
14,50	Sabato sport	Raitre
15,00	Rally Rai	Raitre
15,15	Golf. Da Alberella: PGA italiano	Raitre
15,30	Calcio. Bundesliga: Borussia Dortmund-Stoccarda	Tele+2
15,50	Equitazione. Da Pinerolo: Concorso internazionale	
16,40	Ciclismo. Milano-Vignola	Raitre
17,00	Atletica. Da Torino: Meeting internazionale	Raitre
17,15	Calcio. Premier League: Newcastle-Blackburn	Tele+2
18,20	Ciclismo. Camp. italiani pista	Raitre
18,55	Studio sport	Italia 1
19,30	Sport, tg sportivo	Tele+2
19,55	Tmc sport	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Calcio. Serie B (2ª giornata): Cremonese-Genoa	Tele+2
21,00	Calcio. Campionato spagnolo: Zaragoza-Valencia	c2
24,00	Pugilato. Mondiale Leggeri jr. Tuur-Gramos	Tele+2
0,05	Basket. Italia-Virtus Bo	
0,30	Ciclismo. Camp. italiani pista	Raitre

LA STAMPA

SPORT

Sabato 14 Settembre 1996 31

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

A tre mesi dalla figuraccia agli Europei Sacchi torna a parlare e difende i propri errori

L'irriducibile Arrigo non si pente

«Ho perso a testa alta, perché dovrei cambiare?»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sua Intensità è di nuovo fra noi, «commercianti di parole», ottantacinque giorni dopo l'omelia di Alsager, sconsolato suggello di un Europeo cominciato fra squilli di trombe e concluso da una porta secondaria dell'aeroporto di Linate. L'Arrigo Sacchi che per un'ora e quattordici minuti offre il petto ai cronisti, e al loro petulante sediziano non è un pentito. Ora imbarazzato, ora scocciato, ora sempre padrone del suo lessico, della sua storia, del suo futuro.

Il gioco non si tocca, il gruppo non si scioglie, il contratto non si straccia. Alé. Parla, il ct, nella sala stampa dello stadio Olimpico. Una stretta di mano al commissario Pagnozzi, salito in perlustrazione («mi raccomando a lei...»), un omaggio a Materrese («mi spiace che sia qui; ma ancor più mi dispiacerebbe se avesse perso il posto per colpa mia») e poi via, a tavoletta. Arrigo non è più l'isola del tesoro: è un'isola e basta. Spiega perché non si è dimesso, perché l'etichetta di allenatore a termine non lo turba: «Ogni tecnico lo è. Sempre. Quando hai successo, devi metterti in discussione. Quando perdi, devi trovare il coraggio di essere coerente con le tue idee, anche se non perfette».

Non ha smarrito le motivazioni, e neppure la fede nel suo calcio laboratorio. Riesuma lo slogan del dopo Italia-Germania, pietra tombale dell'utopia fusignanista: ho perso, ma mi sento sconfitto. «Perché dovrei cambiare modo di giocare e voi avete scritto che sono stati gli Europei più brutti e noiosi della storia?».

Fustiga i cultori del risultato a tutti i costi, una filosofia da prima repubblica, e nega di essere sceso a compromessi: Pagnozzi, con se stesso, con chiunque. E poi, uno spiraglio: all'autocritica, no all'autodistruzione. Nel tornare alla vigilia della fatale sfida con la Repubblica Ceca, crocevia del tracollo, ammette un errore capitale. Non tanto il cambio Casiraghi-Ravanelli («il classico moscerino in un occhio rispetto alla trave»), quanto «il non essermi accorto del calo di tensione che si era insinuato nella squadra. Come gioco e individualità eravamo inferiori a cechi e tedeschi. Lo siamo stati sul piano della determinazione, della volontà vincente. Colpa mia. Sbagliai l'approccio alla partita». Ad Alsager era stato molto più arrogante.

Non ha mai pensato di dimettersi, di smettere. Non pensa di essere stato salvato da quell'onorario così esoso, non è esagerato che ha tenuto in ostaggio commissario e federazione. S'impenna: «In genere, non abbiamo memoria. Posso sommessamente ricordarvi che stato parlando con l'allenatore vicecampione del Mondo?». Come no. Insiste: «Se mi fossi voluto offendere, sarei a posto per duecento anni. Sarò anche impopolare e antipatico, ma sapeste le migliaia e migliaia di lettere di solidarietà che mi hanno scritto i tifosi... E i fax, e le telefonate. Grazie. Grazie di cuore. Dopo la Croazia si che fui sul punto di mollare tutto. Dopo gli Europei no, mai. L'Italia è uscita a testa alta. Siamo caduti in piedi. Sono rimasto, perché detesto la giustizia sommaria, la ricerca - assoluta, implacabile, strumentale - di un capro espiatorio».

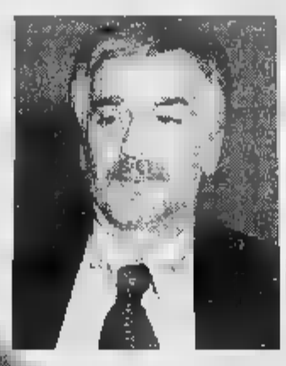
Avanti con dunque. Il gruppo «inglesea è affidabile sotto tutti i punti di vista. Questo in teoria. In pratica, di volta in volta, decideranno stato di forma, anagrafe, nuove proposte. «Si vede che è destino - continua -. Ai Mondiali sappiano trasfigurarci, mentre agli Europei e alle Olimpiadi c'è sempre qualcosa che ci blocca, dentro o fuori di noi».

Gli «stranieri», da Matteo e Ravanelli, sempre nel suo cuore. L'Idea sostenente, quella, non cambierà mai: l'uomo, prima del giocatore. E un calcio che parte dalla testa, non dai piedi. «Voi commentate in parole - ringhia -, fra noi ci sono quelli pro, quelli contro e gli ondivaghi; per voi il risultato è tutto, per me no. Gli italiani sono, spesso, campioni del mondo della presunzione. Viceversa, c'è in atto un livellamento pazzesco, quasi a perdere di vista quei valori morali, culturali, che in America ci fecero arrivare a undici metri dal titolo. Moldavia e Georgia ci aspettano. Povera Italia, penseremo di avere già vinto».

Dicono che Pagnozzi sarebbe riuscito a renderlo più malleabile. L'Arrigo si rannuvola: «Se davvero fosse andata così, Pagnozzi farebbe la figura del dirigente mediocre quando, invece, è un signor manager. Chi vi parla non ha mai ceduto a un compromesso: mai per miliardi, né sotto minaccia. Posso guardarmi allo specchio, io».

Insomma: Sacchi avevamo, Sacchi avremo. E, a corredo, le solite litanie: viva il fair play, viva il gioco («che conta quanto i giocatori»), viva l'Italia a zona e il pressing alto. Respinge, sdegnato, l'amena ipotesi secondo la quale avremmo perso gli Europei per aver lasciato a casa lo psicologo e rivela cosa chiese alla squadra prima topica sfida con i tedeschi: «Solo due cose, giocare bene ed essere leali». Un giorno o l'altro dovrà pure saltar fuori un allenatore che abbia chiesto ai suoi di giocar male ed essere sleali.

Roberto Beccantini



Sacchi nega che Pagnozzi, commissario della Figc (a destra), lo condizioni: «Non accetto compromessi»

Ravanelli (in alto) sarà confermato in Nazionale benché giochi all'estero

Arrigo Sacchi sorride ma gli impegni con la Moldavia e la Georgia possono decidere il suo futuro

«Mai pensato di lasciare»

CHI VERRÀ IN AZZURRO

Arrigo Sacchi, 50 anni, è commissario tecnico della Nazionale dal 18 ottobre 1991. Ha convocato, complessivamente, 89 giocatori, e ne ha 50. Questo il suo bilancio: 50 partite, 32 vittorie, 11 pareggi, 7 sconfitte; 85 gol fatti, 33 subiti. Secondo ai Mondiali del 1994, eliminato al primo turno degli Europei 96. Ultima gara, Germania 0-0 il 19 giugno scorso a Manchester. I prossimi impegni riguardano le qualificazioni ai Mondiali francesi 1998. Gli impegni: il 5 ottobre a Chisinau con la Moldavia; il 9 ottobre a Perugia con la Georgia. Il raduno è in programma a Coverciano il 7 settembre e il 1° ottobre. Si parte con «inglesi».

PORTIERI
CONFERMATI: PEruzzi, Toldo.
NUOVI: NESSUNO.
ESCLUSI: Buffon.

DIFENSORI
CONFERMATI: CARBONI, COSTACURTA, MALDINI, NESTA.
NUOVI: FERRARA (*), PESSOTTO.
ESCLUSI: APOLLONI, MUSSI, TORRICELLI.

CENTROCAMPISTI
CONFERMATI: ALBERTINI, D. BAGGIO, DI MATTEO, DEL PIERO, DI LIVIO, FUSER.
NUOVI: A. CONTE (*).
ESCLUSI: DONADONI, ROSSITTO.

ATTACCANTI
CONFERMATI: CASIRAGHI, CHIESA, RAVANELLI, ZOLA.
NUOVI: nessuno.
ESCLUSI: NESSUNO.

(*) Ferrara e A. Conte, convocati per gli Europei, vennero esclusi all'ultimo momento per infortunio.

«L'unico sbaglio fu non accorgermi del calo di tensione Ricevo migliaia di lettere di tifosi che mi incoraggiano e mi ricordano che sono il vice campione mondiale»

POLEMICA AL MILAN

Il Codino, sotto accusa per la sconfitta con il Porto, può perdere il posto

Baggio: colpa mia? Troppo comodo

«Mi è capitato lo stesso in tutte le altre squadre»

MILANO. Il processo al nuovo schema e al suo interprete, Roberto Baggio, che hanno provocato il crollo del Milan contro il Porto, ha scatenato la dura reazione del Codino, a riposo per botta alla caviglia destra che lo mette in forse per la sfida con la Samp.

Per dare fuoco alle polveri basta chiedere a Baggio se la farà a giocare: «Da quel che leggo e sento - replica - non dovrei esserci perché Tabarez cambierà qualcosa negli schemi. Io non ne so nulla. Mi piacerebbe sapere chi mette in giro certe cose e volete sapere qualcosa di più preciso, rivolgetevi al tecnico: è lui che decide, io rispetterò le sue scelte».

Baggio, è molto arrabbiato?
«Sono incavolato come gli altri 18 giocatori della rosa».

Perché andrà fuori lei?
«Me lo chiedo anch'io. Perché devo uscire io? Certe notizie me le aspettavo. Non so neppure se prenderle seriamente».

Lei non era il punto fermo della nuova formazione?
«Purtroppo le cose cambiano molto velocemente nel mondo del calcio».

Tutta colpa dei centrocampisti?
«Sembra che tutti i problemi del Milan che decolla siano tattici e dovuti al centrocampo. Per il momento sono pronto a subire questa botta. Ma perché all'inizio, quando si vinceva, nessuno contestava il centrocampo e la mia posizione dietro la punta, anzi tutti mi esaltavano?».

Lei crede nel Milan?
«La stagione è appena iniziata e sono certo che centreremo i nostri obiettivi».

Che cosa manca alla squadra per decollare?
«Quando si parde cinque mille problemi. L'unica cosa certa è che siamo stati battuti perché abbiamo giocato male».

Tabarez come spiega la sconfitta?
«I nostri problemi non mettono in piazza».

Il tecnico confermerà il solito schema?
«Le scelte spettano a lui. Io posso solo adeguarmi. Ma non vorrei perdere nuovamente la Nazionale per quello che sta succedendo al Milan».

Perché danno la colpa a lei?
«Si fa presto a dare la colpa a uno solo. Un modo facile per risolvere tutti gli altri e nascondere altri equivoci. Non è la prima volta, quando le cose vanno male, che tutte le colpe ricadono su di me. E' stato così in ogni squadra in cui ho giocato».

Se il Milan batte la Samp tutto torna tranquillo?
«Le vittorie nascondono i problemi. Può succedere di perdere una partita e non capisco perché si sia per una sconfitta».

In soccorso di Baggio subito Tabarez che ribadisce di aver letto troppo non vero: «La squadra non mi ha chiesto di cambiare schemi. Secondo bisogna trovare gli equilibri giusti in campo pensando di più alla difesa. poi mi renderò conto che le mie non vengono recepite, sono pronto a trovare altri equilibri. Baggio? Non mi ha detto nulla, non ci siamo parlati. Comunque ogni decisione la comunico prima all'interessato». Ma le speranze di vedere in campo il Codino sono poche.

Gianni Sommariva

Baggio è al centro di un

In Spagna la rivolta delle mogli trascurate per le partite in tv

Le Pasionarie anti-calcio

MADRID

A Manzanares El Real, paesino anime a 35 chilometri Madrid, nella spopolata noiosa Sierra de Guadarrama che fu teatro cruentissime battaglie repubblicani e franchisti, è scoppiata un'altra «guerra civil». Questa volta il *casus belli* un golpe, bensì l'overdose da football televisivo.

In trincea la pioniera e battagliera «Asociación de Mujeres Abandonadas por el Futbol» (Amapef), capitanata da Margarita Feces, gerente di uno più frequentati bar di Manzanares, che protesta il calcio in tv, trasmesso in prima serata sabato, domenica, lunedì. E se, questa settimana, ci le Coppe europee, l'unica notte in cui mariti, fidanzati o amanti sono incollati davanti allo schermo è il venerdì.

«La è calcio in tv è ormai intollerabile, una vera e propria imposizione contro le donne, vittime di una società maschilista come la spagnola in cui chi decide il programma da vedere l'uomo - ci dice, sdegnata, Doña Margarita, 50 anni, nubile, proprietaria del bar "Marga" -. Io, nel mio bar, ho eliminato tv e radio. Ed il locale si è riempito ancora di più di donne, stufe di essere trascurate dal uomo persino il fine .

«L'idea di fondare la Amapef mi è venuta sabato scorso, quando un'amica si è sfogata me - continua la "Pasionaria anticalcio" -. Suo marito, "stanco" tutta la settimana, era rifiutato di portarla fuori pur di vedere partita. E lei aveva pensato ad un sabato con finale romantico, in cui parlare d'amore e non dell'Atletico di Madrid. Finora siamo già ventina donne ma, l'eco che nostra sacrosanta iniziativa sta suscitando in tutti i media spagnoli, spero che imitate in tutto il Paese. Ed anche all'estero».

Ma quali sono le de mujer» che propugna Doña Margarita per combattere contro calcio tv, apprezzatissimo dall'audience? «La comunicazione, la musica la cultura», risponde senza pensarci un attimo. «Noi organizziamo, nei giorni delle partite, dibattiti letterari. Il bar è pieno di donne. Ma anche di uomini che preferiscono i contatti umani ad un gioco che sta rompendo i rapporti i due sessi».

La dirompente protesta (che minaccia di espandersi a macchia d'olio in un Paese secondo a nessuno per la passione per il calcio) è caduta come una mazza a Manzanares. I discendenti locali di Don Giovanni preferiscono buttarla sul ridere. «E' una stramberia che forse potrà portare a Doña Margarita il boicottaggio dei suoi clienti maschi», ci commentava, divertito, un agente della casermetta della Guardia Civil sito proprio di fronte bar.

Doña Margarita dice essere sicura scuotere, la «provocazione», i machos spagnoli, ancora molto gelosi. Nel corride, la Damocle di possibili corna dovrebbe essere più forte dell'amore per il calcio.

Gian Antonio Orighi

Tragedia ieri mattina in un cantiere di via Calvino a Orbassano

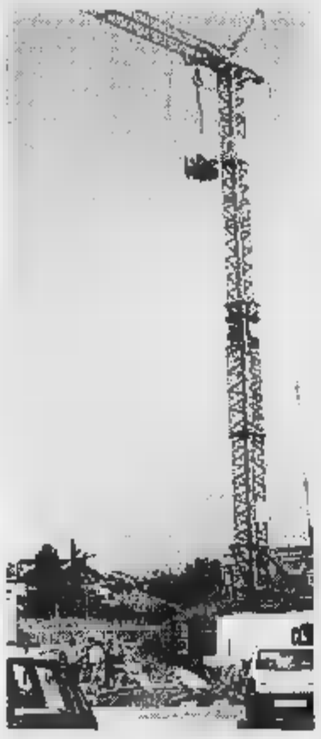
Precipita dalla gru, morto

Il giovane era addetto alla manutenzione

Un tonfo e poi solo grida disperate: ieri mattina in via Calvino ad Orbassano, un giovane di 31 anni è morto mentre lavorava su una gru di 25 metri. Rosario Tazio, residente a Grugliasco in corso Martin Luther King 29, lascia la moglie Giusy e due bambini piccoli, Roberto [illegible] ni e Marco di 4.

L'infortunio è avvenuto alle 9,30 [illegible] uno dei grossi cantieri di via Calvino dove stanno per essere ultimati nuovi edifici residenziali. Rosario Tazio lavorava da una decina [illegible] anni come operaio addetto alla manutenzione e al montaggio delle gru edili. Cosa sia successo nessuno se lo sa spiegare. Il giovane si trovava con un collega a [illegible] metri di altezza. «Forse [illegible] aveva ancora agganciato la cintura di sicurezza - raccontano sconvolti gli operai del cantiere - o forse era difettosa. Quando abbiamo sentito un rumore sordo, abbiamo pensato alla cassetta degli attrezzi. Invece, a terra, c'era Rosario».

Tutto è fermo [illegible] via Calvino: un luttuoso silenzio si è sostituito al brusio del lavoro che caratterizza da mesi quel tratto di città [illegible] costruzione. Gli operai, i pochi rimasti, non riescono a parlare, neppure fra loro. «Lavoravamo insieme da più [illegible] dieci anni», racconta un amico e collega. Poi chiede ai cronisti di allontanarsi: «Cosa posso raccontare? Rosario [illegible] morto. E' successo tutto in un attimo. Ho chiamato il 118. Ma quando sono arrivati i soccorsi era chiaro che per lui [illegible] c'era più nulla da fare».



Sopra Rosario Tazio, a [illegible] la gru alta 25 metri da cui è precipitato

Il fratello della vittima, Roberto, in un momento di folle disperazione ha spaccato un vetro del pronto [illegible] del San Luigi, dove attendeva di vedere [illegible] corpo: si [illegible] gravemente ferito ed è stato a sua volta ricoverato al Cto per un intervento. «Roberto si [illegible] tagliato i tendini - racconta il cugino che pure si chiama Rosario Tazio, Il dolore di questa perdita ci fa impazzire. Vogliamo che le indagini [illegible] a fuoco le reali responsabilità: due anni fa, Sandro Mura, un giovane collega di mio cugino, impiegato nella [illegible] ditta, ha perso la vita in modo identico. Sarà solo una casualità?».

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri della stazione [illegible] Orbassano. Tazio lavorava per [illegible] Gemm, Gru edili montaggio e manutenzione, di strada Stupinigi 64, Orbassano. Gli inquirenti [illegible] stanno indagando alla ricerca di eventuali responsabilità.

Carlotta Oddone

[illegible]

Rapina al San Paolo

Colpo da 150 milioni [illegible] [illegible] ieri all'agenzia della Banca San Paolo di via San Marchese 3 a Venaria. Tre uomini a volto scoperto intorno [illegible] [illegible] sono [illegible] nei locali dell'agenzia [illegible] sotto la minaccia di [illegible] coltello da cucina hanno immobilizzato i clienti e costretto gli impiegati a [illegible] [illegible] un sacco [illegible] milioni in contanti. Prima [illegible] allontanarsi, per [illegible] sicuri che nessuno desse l'allarme, i tre malviventi hanno rinchiuso il personale in uno sgabuzzino [illegible] hanno tagliato tutti i fili dei telefoni. Sul fatto indagano i carabinieri di Venaria in base alla ricostruzione fisica dei banditi che avrebbero fornito i presenti.

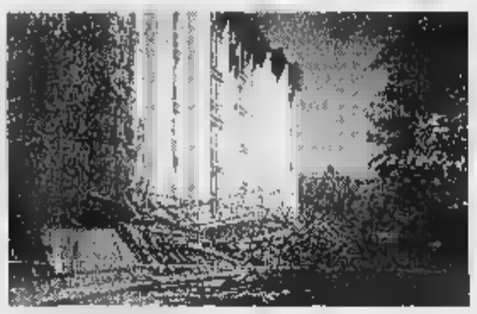
«Ponte» dell'Inps si schianta di notte su quattro auto in sosta

Pinerolo, crolla impalcatura

L'incidente provocato dal forte vento

Uno schianto nella notte: crollano cinque piani di un'impalcatura del palazzo dell'Inps [illegible] Pinerolo per [illegible] lunghezza di 30 metri. Poteva [illegible] [illegible] tragedia se l'incidente fosse avvenuto poche ore dopo. La via Kennedy sulla quale centinaia di tubi e passerelle in legno [illegible] sono abbattuti, è una delle due strade principali dove transitano migliaia di studenti che ogni mattina sono diretti al Centro Studi che raccoglie gli istituti tecnici e il liceo scientifico.

E' accaduto pochi minuti prima delle 3,30: «Ho sentito un gran boato, racconta Adriano Tillino, che abita nella stessa via. Quando ho aperto la finestra [illegible] visto quella montagna di ferro che copriva le auto in sosta. [illegible] dato l'allarme e pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri e vigili del fuoco. Sono stati proprio loro ad accertarsi che non c'erano dei feriti». Quattro le macchine danneggiate, fra queste anche quella dell'onorevole Giorgio Merlo che abita nel palazzo davanti all'Inps.



L'impalcatura crollata dal palazzo dell'Inps [illegible] Pinerolo. Copriva cinque piani dello stabile. [illegible] l'incidente accadeva di giorno poteva [illegible] una tragedia

La prima ricostruzione dei fatti [illegible] stata eseguita dai vigili urbani di Pinerolo, e dai tecnici [illegible] Comune.

Pare che l'impalcatura, non adeguatamente fissata, sia crollata [illegible] causa di [illegible] raffica di vento. Il ponteggio di proprietà della ditta Massimo Sordeo di Torino, via Pio VII 109, era stata noleggiata dall'impresa Destati Ferruci sempre di Torino con uffici [illegible] via Mombrone n. 14.

Il crollo ha provocato comprensibile disagio: la strada è stata chiusa al traffico e per precauzione sono rimasti chiusi gli uffici dell'Inps. Un grosso cartello bianco avvertiva gli utenti che i certificati medici potevano essere spediti per posta.

Nel pomeriggio [illegible] iniziati i lavori per smontare il ponteggio, un rapporto è stato inviato oltre che alla procura della Repubblica anche alla Usl, che ha competenza sul controllo dei ponteggi.

Antonio Gialmo

Nichelino, per carriere [illegible] graduatorie

Impiegati comunali lunedì in sciopero

Gli uffici comunali [illegible] i vigili urbani [illegible] Nichelino lunedì mattina non [illegible] [illegible] a disposizione dei cittadini. E' la conseguenza dello sciopero indetto dai gruppi sindacali dei dipendenti comunali contro l'amministrazione: «Vogliamo la mensa aziendale, la possibilità di avanzamento interno delle carriere, l'utilizzo [illegible] graduatoria del part-time e la possibilità di inserimento nell'organico dei lavoratori assunti [illegible] progetti finalizzati [illegible] termine». Queste le rivendicazioni. Cgil, Cisl, Uil [illegible] Rsu aziendali [illegible] [illegible] [illegible]erra e hanno previsto per lunedì uno sciopero di [illegible] ore all'inizio di ciascun turno di lavoro. «L'amministrazione [illegible] comunale non [illegible] risponde alle nostre richieste - ha spiegato Salvatore Fragola, della Cgil - e non tenta neppure di cercare soluzioni. E' il primo sciopero che viene effettuato dopo dieci anni [illegible] nasce da [illegible] disagio reale [illegible] da una volontà di boicottaggio».

Ieri mattina c'è stato un incontro fra amministrazione e forze sindacali. «Ci pare una reazione ingiustificata - commenta il sindaco Pier Bartolo Piovano -. Devo ammettere le incomprensioni e le difficoltà organizzative, ma la volontà di dialogo non [illegible] [illegible] mancata. Dare risposte immediate ai problemi spesso dipende da ragioni burocratiche e chi governa ha bisogno della disponibilità dei dipendenti». [c. od.]

Su Internet i problemi della Val di Susa

C'è un filo diretto Avigliana - Roma

Dalla prossima settimana gli abitanti della Val di Susa e Sangone avranno una linea diretta con Roma. Oggi verrà infatti inaugurata la sede in via San Pietro [illegible] Avigliana, dal «Centro rapporti con il Parlamento» dell'on. Luigi Massa.

«Era stata una promessa elettorale - spiega Massa - [illegible] sono riuscito [illegible] attuarla solo adesso, per la difficoltà a reperire dei locali idonei». La struttura verrà gestita da una decina di volontari, dal lunedì al venerdì, con orario di ufficio e ogni serata si collegheranno via Internet con il parlamentare [illegible] il senatore Elvio Fassone per segnalare i problemi più urgenti.

Aggiunge l'on. Massa: «La nostra disponibilità [illegible] per tutti i cittadini, ma chiaramente [illegible] possiamo intervenire per i problemi singoli [illegible] tanto- [illegible] per favoritismi personali. Il nostro sarà un impegno nel cercare di risolvere o avviare la discussione su problemi sociali [illegible] che investono la collettività».

Il parlamentare spiega che pagherà questo servizio: «Destinando le risorse riservate al portaborse al pagamento dell'affitto e dei canoni informatici». L'inaugurazione [illegible] centro alle 9,30 in Comune, con gli onorevoli Luigi [illegible], Giorgio Merlo, Sergio Chiamparino, il sen. Elvio Fassone. Seguirà un dibattito su: «I primi [illegible] giorni dell'Ulivo al governo». [g. mar.]

[illegible]

[illegible]

Camminata [illegible] speranza per la [illegible] dei tumori

Il comitato «Mariuccia Oliveros», [illegible] collaborazione [illegible] la Croce Rossa, organizza per domani una «Camminata della speranza», di 6 chilometri, da Gassino alla frazione Bussolino. Partenza ore 9 dalla piazza [illegible] Mercato. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione per la cura dei tumori in Piemonte.

Enogastronomi piemontesi al raduno provinciale

Le confraternite enogastronomiche del Piemonte si trovano domani [illegible] Coazze per festeggiare il sesto raduno provinciale. Presso la sala consiliare si svolgerà una mostra di funghi freschi organizzata dalla [illegible] micologica del gruppo Fiat e dall'associazione Real Bulaj.

SUSA

Cadono lastroni d'eternit bloccata la statale 24

La statale 24 del Monginevro in Susa ieri è rimasta bloccata per oltre 4 ore. Alle 8, a [illegible] [illegible] forte vento erano infatti finiti sulla strada diversi lastroni [illegible] eternit che [illegible] erano staccati dai tetti dei vecchi capannoni in disuso dall'acciaieria Assa.

CANAVESE

Raid [illegible] di [illegible]

Polle raid nella notte di due ladri. Prima hanno rubato due auto [illegible] Pavone, inseguiti da proprietario e dai carabinieri sono finiti fuori strada, quindi [illegible] l'altra a Rivarolo hanno investito l'auto [illegible] giovane commerciante che [illegible] versa in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè. Riusciti ancora a fuggire, [illegible] piedi questa volta, hanno svaligiato il bar di un campo di calcio, quindi sono spariti.

[illegible]

Paura in [illegible] villetta va [illegible] fuoco [illegible] sottotetto

Ieri pomeriggio si è sviluppato un incendio nel sottotetto [illegible] una villetta di due piani di proprietà [illegible] Ferruccio Gotto in via Salino 1. I vigili del fuoco sono intervenuti quasi subito [illegible] le fiamme hanno comunque danneggiato i due terzi del tetto e distrutto una veranda.

[illegible]

Villa Rosa, 105 candeline per Giuseppe Tancredi

Nella [illegible] di riposo «Villa Ro- [illegible] [illegible] borgata Selvaggio si è festeggiato nel pomeriggio di ieri Giuseppe Tancredi che ha raggiunto l'età di 105 anni.

PINEROLO
DOMENICA 15 SETTEMBRE

BIBA'S
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI DONNA
PORTICI VIA CHIAPPERO, 15

ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI UOMO
PORTICI VIA CHIAPPERO, [illegible]

BIBA'S uomo

In occasione del Concorso Ippico Internazionale "Città di Pinerolo" Biba's e Biba's Uomo rimarranno aperti [illegible] 15 alle 20, e vi aspettano per presentarvi le nuove collezioni di:

PRADA - ETRO - ANTONIO FUSCO - ALLEGRI
MANI - VICTOR VICTORIA - MALO - BROOKSFIELD
POLO RALPH LAUREN - BP STUDIO - CALVIN KLEIN
NEW YORK - BARBOUR - ALBERTO ASPESI
LES COPAINS - CHURCH'S - WILLIAM'S
FLYING CROSS - WOOL RICH

[illegible] HP LaserJet 5L a 7-10.000*

15 anni Sals

In occasione dei nostri "primi" 15 anni di attività [illegible]mo a Vostra disposizione per un intero week-end con offerte "impossibili".
Solo in questi due giorni [illegible] proporremo computer, stampanti [illegible] programmi delle migliori marche a sconti unici ed irripetibili.

[illegible]

1996

Presso le nostre sedi, come tradizione, presentiamo [illegible] anteprima le ultime novità del mondo dell'informatica:
- I nuovi sistemi Apple Performa [illegible]
- Le [illegible] stampanti [illegible] Packard
- La [illegible] 4 [illegible] [illegible] NT

Sals Informatica
GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO

Apple Computer · COMPAQ DEALER · OLIDATA · Microsoft EXCELLENCE CENTER · Sun

[illegible] Torino:
Corso Svizzera, [illegible]
Centro Piero della Francesca
tel. 011-77.141.56
[illegible] Genova:
Piazza Savonarola, 17r
tel. 010-58.93.27
a Sanremo:
Via Marsaglia, 81
tel. 0184-50.44.89
Orario:
Sabato 14 [illegible] Domenica [illegible]
10,00-12,30 [illegible] 15,30-19,30
Internet:
http://www.sals.it

(*) I.V.A. esclusa

SOLO
SABATO 14 E DOMENICA 15!

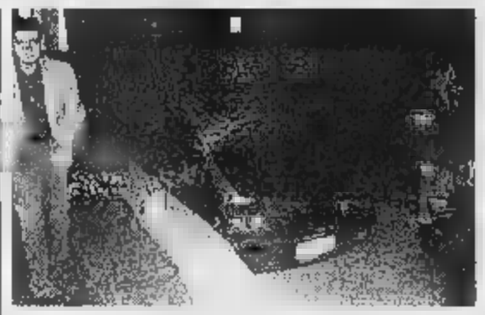
Due ladri sono inseguiti dal derubato e dai carabinieri, ma riescono a fuggire

Pavone-Rivarolo, raid nella notte

Rubano due auto e investono un giovane

Prima hanno rubato due auto dal garage di una villetta, proprio in centro a Pavone, poi, fuggendo, sono finiti fuori strada con la prima auto. Con la seconda, inseguiti dai carabinieri, in centro a Rivarolo, si sono schiantati contro l'auto di un giovane commerciante che stava facendo ritorno a casa. Le conseguenze sono gravi: Giorgio Baima, 39 anni, via Nigra 15, Rivarolo, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè. Poteva andargli decisamente peggio: nello schianto ha riportato numerose fratture e ferite in tutto il corpo. Ma se la caverà anche se la degenza sarà lunga: non meno di una quarantina di giorni.

La notte brava dei due ladri è iniziata poco dopo le 2 di venerdì quando da una casetta di via Circonvallazione hanno deciso di rubare due auto parcheggiate in garage. Ma sono stati notati dal figlio del padrone di casa, Antonello Perenchio, 26 anni, che ha subito dato l'allarme non riuscendo però ad impedire il furto di una Mercedes e di una Golf Gti quasi nuova.



La Bmw di Giorgio Baima centrata in pieno dai ladri in fuga. Baima è in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè

Antonello, senza perdersi d'animo, è salito a bordo della vecchia Polo, parcheggiata in cortile. Li ha raggiunti sulla provinciale domontana, la statale che porta verso l'alto Canavese, ed è riuscito a far uscire di strada la Mercedes. Il ladro, però, è scappato. Prima a piedi e poi a bordo della Golf guidata dal complice.

Sulle loro tracce si è lanciato un'Alfetta dei carabinieri di Ivrea. Un inseguimento sul filo dei 200 all'ora, lungo quasi trenta chilometri, fino in centro a Rivarolo, in piazza Chioratti, dove c'è stato l'ennesimo incidente. La Golf ha centrato in pieno la Bmw di Giorgio Baima - di ritorno a casa dopo una serata con gli amici - scaraventando auto e conducente a qualche decina di metri di distanza. Poi si è bloccata. I due ladri, seppur sanguinanti, sono ancora riusciti a scappare. Stavolta, però, a piedi, dileguandosi nelle stradine del centro storico. Baima, invece, è stato soccorso da alcuni passanti, dai vigili del fuoco e dai carabinieri di Rivarolo.

E i ladri? Mentre tutti li cercavano in giro per la città loro hanno svaligiato il centro comunale polisportivo della città. Cercavano un'altra auto, per allontanarsi velocemente dalla zona; l'hanno trovata e rubata vicino al campo di calcio di via Vesignano. Prima di andarsene, però, sono ancora riusciti a fare razzia di generi alimentari e suppellettili dal bar della struttura sportiva comunale. Per ora, di loro, non ci sono tracce: la fortuna li ha protetti fino alla fine. **[l. pol.]**

Al via in mattinata anche la classicissima gara ciclistica Ivrea-Noasca

Tutti di corsa sul Mombarone

Domani la 20ª edizione della sfida podistica

Una domenica a piedi o in bici su per le montagne del Canavese. Arriva a quota 20 l'Ivrea-Mombarone, massacrante corsa podistica valida per il campionato canavesano, in programma domani. Un traguardo prestigioso, per una competizione nata tra mille difficoltà nel '77, quando un gruppo di amici volle ripristinare la gara che già aveva appassionato gli sportivi dal '22 al '24. Ed è traguardo che gli organizzatori, gli «Amici del Mombarone», hanno voluto celebrare con un libro, edito da Bolognino e in vendita al costo di 20 mila lire.

Il volume, dal significativo titolo «L'Ivrea-Mombarone: una corsa, una montagna, una passione», è scritto da Giancarlo Valanzano, Cristina Modina e Luigi Bianchetti. In 150 pagine sono raccolti tutti i dati delle ultime 19 edizioni della corsa, ma anche di quelle degli Anni Venti. E meno curati sono i particolari di tutto quanto sta intorno alla gara: la storia, gli aneddoti, i preparativi.

«L'aspetto agonistico - spiega Giulio Roffino, uno degli "Amici" e presidente della comunità montana Dora Baltea - è soltanto una parte dell'Ivrea-Mombarone, una corsa che unisce lo sport alla passione per la montagna e l'ambiente».

L'appuntamento per la partenza è fissato per domani, alle 8,30 in piazza Ottinetti a Ivrea; l'arrivo è situato sulla colma di Mombarone a 2371 metri di quota, per un totale di 20 chilometri tutti in salita con un dislivello di oltre 2100. Il record appartiene a Mauro Fogu, che nel '91 fermò il cronometro sul tempo di un ora, minuti e 8 secondi.

Un altro appuntamento di rilievo nel panorama dello sport canavesano è la classicissima Ivrea-Noasca, la gara ciclistica riservata alla categoria Allievi che si corre domani con partenza alle ore 9,15 da Ivrea in corso Nigra. La competizione, giunta alla 9ª edizione, organizzata dal Velo Club Eporediese e dalla Pro Loco di Noasca, è legata al Memorial Guglielmo Piras e valevole anche per l'assegnazione del 18° Memorial Depaoli.

I corridori si affronteranno sul solito tracciato di 80 chilometri, misto tra pianura e salita. Dopo il circuito di Banchette, Lessolo e Pavone i ciclisti imboccheranno la pedemontana in direzione Castellamonte per salire in frazione Spineto, Cuorgnè, Salto, Pont e poi Sparone dove è stato fissato il Gran Premio della Montagna.

Da lì il gruppo proseguirà verso Locana, Rosone Fornolosa con arrivo al traguardo di Noasca previsto intorno alle 11,30. Il ritrovo per gli atleti è fissato alle 8 in Nigra 56 presso il ristorante Aquila Nera.

DOVE QUANDO

VECCHIA VIENNA. L'associazione Il Salice presenta, alle 21,15 in piazza Marconi a Salassa, il concerto dell'Ensemble Vecchia Vienna diretto da Gianmichele Cavallo, solista la soprano Rita La Villa. In programma alcuni famosi valzer.

I DIECI DUCATI. Nasce la manifestazione storica di «Locana e i suoi ducati»: oggi, domani e i prossimi sabato e domenica i rappresentanti dei diversi borghi (ducati) si sfideranno in divertenti gare; domenica 22, la rievocazione storica.

AUTO STORICHE. Nove prove di regolarità, sulle strade dell'Alto Canavese, compongono il Memorial Livio Bausano per auto storiche, organizzato dalla Pro Loco di Rivarolo e dal G.B. Sport. Oggi alle 15 le operazioni preliminari, presso lo stabilimento Bausano di Indipendenza a Rivarolo; la gara domani alle 9,30.

L'ABBUFFATA. Nel vecchio campo sportivo di Rivara la Pro Loco propone, a partire dalle 20, la «Notte degli strassapanse», dove chiunque può mangiare e bere senza limitazioni. Quota d'ingresso: mila lire gli adulti, 20 mila per i bambini tra i 6 e i 10 anni.

IN BREVE

LESSOLO. Ha fatto ritorno a casa Eliana Zanchetti, 16 anni, la studentessa che martedì era fuggita prima di entrare nello studio dell'assistente sociale insieme alla madre. La ragazza si è consegnata spontaneamente alla stazione dei carabinieri di Melegnano (Mi), che hanno subito avvisato i colleghi di Ivrea e i familiari.

Carlo Graglia è stato nominato presidente della sezione Villareggia della Federazione italiana coltivatori diretti. Completano il direttivo il vice Domenico Gerardi, il segretario Giuseppe Balegno e i consiglieri Eusebio Velasco ed Emilio Carra.

CHIAVERANO. Terza edizione della Giornata del rosmarino: a quattro anni dalla nascita del progetto per destinare una zona della Serra di Ivrea alla coltivazione di quest'erba officinale, si fa il punto della situazione nel corso di un convegno che si svolge domani, in municipio, a partire dalle 9,30. Il pomeriggio di musiche e danze.

REALE. «Progettare la montagna» è il titolo del convegno che si svolge oggi, alle 9,30, al salone Acm di borgata Broc. Architetti, urbanisti e paesaggisti di fama internazionale discuteranno sull'inserimento di strutture nel paesaggio alpino e di salvaguardia ambientale.

IVREA. Il Club Pannella-Riformatori Ivrea scende in piazza, dalle 15,30 alle 20, per presentare ai cittadini due petizioni: che non venga reintrodotto il finanziamento pubblico ai partiti e a sostegno di Marco Pannella, chiamato a giudizio per aver distribuito pubblicamente, anche durante una trasmissione televisiva, droghe leggere.

PINEROLO
DOMENICA 15 SETTEMBRE

BIBA'S
ABBIGLIAMENTO ACCESSORI DONNA
PORTICI VIA CHIAPPERO, 15

ABBIGLIAMENTO ACCESSORI UOMO
PORTICI VIA CHIAPPERO, 35
BIBA'S uomo

In occasione del Concorso Ippico Internazionale "Città di Pinerolo" Biba's e Biba's Uomo rimarranno aperti dalle 15 alle 20, e vi aspettano per presentarvi le nuove collezioni di:

PRADA - ETRO - ANTONIO FUSCO - ALLEGRI
MANI - VICTOR VICTORIA - MALO - BROOKSFIELD
POLO RALPH LAUREN - BP STUDIO - CALVIN KLEIN
NEW YORK - BARBOUR - ALBERTO ASPESI
LES COPAINS - CHURCH'S - WILLIAM'S
FLYING CROSS - WOOL RICH

A FELETTO - TO
Via 119/121 - S.S.
LAMPADARI
FONTE LUMINOSA
DA SABATO 14 SETTEMBRE
SVENDITA TOTALE
Sconti dal 20 al 50%
TUTTO DI TUTTO PER VEDERE MEGLIO
APERTI DOMENICA POMERIGGIO
COM. EFF.
STUDIO FRENCH ORGANIZZ. VENDITE STRAORDINARIE
TEL. 0131-741271 TEL. 0330 691374 TEL. 0337 785606 0338-6029494

HP LaserJet 5 ... 740.000 ...
15 anni Sais
In occasione dei nostri "primi" 15 anni di attività saremo a Vostra disposizione per intero week-end offerte "impossibili".
Solo in questi due giorni Vi proporremo computer, stampanti e programmi delle migliori marche prezzi unici ed irripetibili.
Presso le nostre sedi, come tradizione, presentiamo in anteprima le ultime novità dell'informatica:
1996
- I nuovi sistemi Apple Performa
- Le nuove stampanti
- La versione 4 Microsoft Windows NT
Sais Informatica
GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO
Torino: Corso Svizzera, 185 Centro Piero della Francesca tel. 011-77.141.56
Genova: Piazza Savonarola, 17r tel. 010-58.93.27
Sanremo: Via Marsaglia, 61 tel. 0184-50.44.89
Sabato 14 e Domenica 15 10,00-12,30 e 15,30-19,30
http://www.sais.it
Apple Computer COMPAQ OLIDATA Microsoft Excellence Center Sun
(*) I.V.A. esclusa
SOLO SABATO 14 E DOMENICA 15!

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I ■ II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare ■ scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo ■ "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96/97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96.**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Per informazioni:
La Stampa in Classe
1678-02005

LA STAMPA

è un'esclusiva
della concessionaria Paterna

Escort Village *Berlina o Station Wagon, 1.400 - 8 valvole o 1.600 - 16 valvole disponibile in versione 1.800 Ghia da 115 Cv*

a £. 26.550.000 *su strada, iva compresa*

di serie:

▪ Climatizzatore • Servosterzo • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrico ▪ Sedili posteriori sdoppiati • Valvola Fis (blocco flusso carburante) ▪ Doppio Air Bag

Mondeo Concept *1.800 - 16 valvole 115 CV disponibile in versione 2.000 Ghia da 136 Cv*

a £. 34.500.000 *su strada, iva compresa*

di serie:

▪ Climatizzatore ▪ Specchietti elettrici • Chiusura centralizzata ▪ Alzacristalli elettrico • Valvola Fis (blocco flusso carburante) ▪ Doppio Air Bag

optionals:

▪ Vernice metallizzata £. 590.000 ▪ Autoradio installata con RDS e frontalino estraibile £.800.000

Offerta non cumulabile con altre offerte in corso

Paterna

il presente del verbo Viaggiare

Unica Concessionaria Ford per Alessandria *Spalto Marengo, n°73 - Tel. 0131/ 23.40.22*

A conti fatti...

PRENDI

3 x 2

PAGHI

OFFERTE VALIDE FINO AL 21/09/96 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ARTICOLO 8/LEGGE 80 IL 26/7/96

DAL 6 AL 21 SETTEMBRE

IPERMERCATI IN PIEMONTE

[illegible] (AL)
STRADA STATALE PER SAVONA

ALESSANDRIA
FRAZIONE ASTUTI
STRADA STATALE ALESSANDRIA-ASTI

BIELLA
VIA P. TORRIONE, 24

PAVONE CANAVESE (TO)
CENTRO COMMERICIALE PAVONE
VIA CIRCONVALLAZIONE

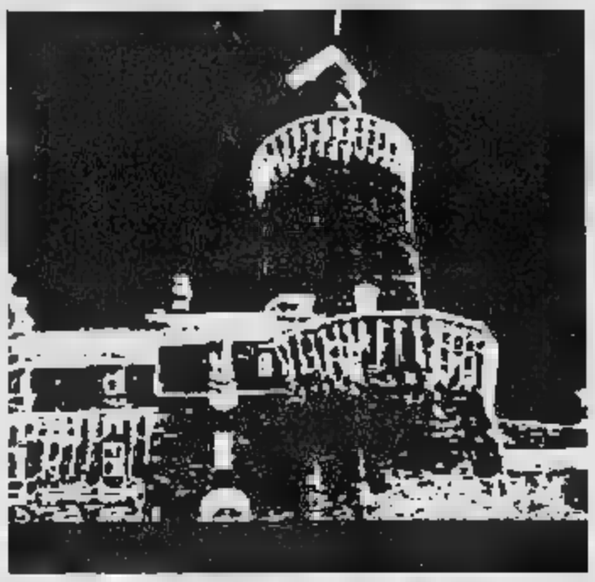
VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE - VIA G. ROSSA

Benne

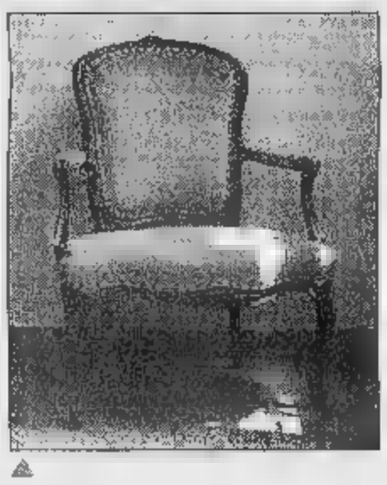
UN AMICO IN PIÙ

MERAVIGLIOSO!!!
La spesa da Bennet vi offre l'esclusiva batteria di pentole antiaderenti personalizzate Incontro by Moneta.
Un amore di pentole!
D.M. n. 6/11627 del 2/1/96
D.M. n. 6/11628 del 4/1/96
Scade il 2/11/96

ENTE FIERA DEI CASTELLI DI BELGIOIOSO E SARTIRANA



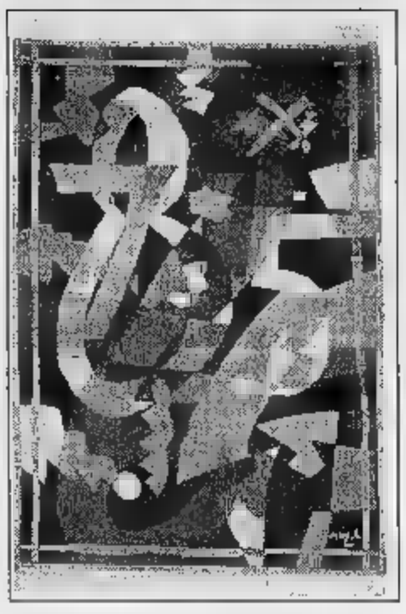
XVI
MOSTRA MERCATO
DI ANTIQUARIATO
14-29 Settembre 1996
CASTELLO DI SARTIRANA (PV)



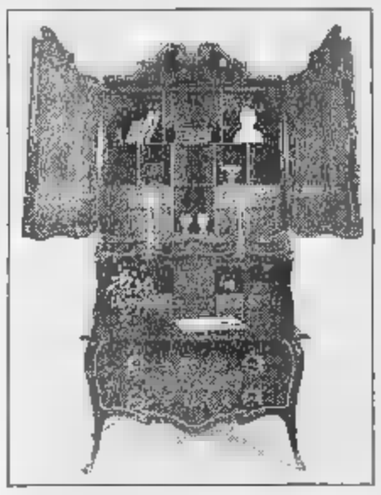
▲ POLTRONCINA IN FAGGIO
LUIGI XV
Stampiglia N. Heriaut
Francia, circa 1760
ARTIS ANTICHITA'

▲ CASSETTONE LOMBARDO IN LEGNO DI NOCE CON CASSETTI LASTRONATI IN RADICA
Metà XVIII secolo
GIOVANNI LUCA ANTINORI

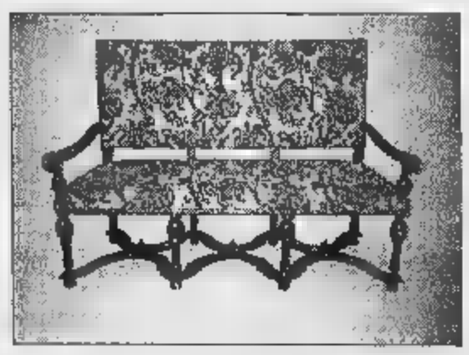
▲ INSIEME DI GIOIELLI INIZI XX SECOLO
CREMONA FEDELISSIMA



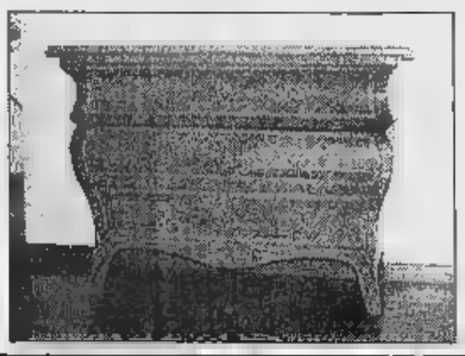
▲ ACCOUNT TAPPETO
CASA D'ARTE NESPOLO



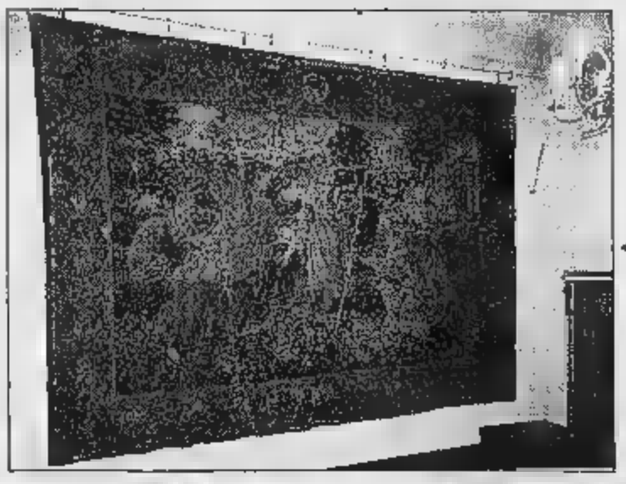
▲ BUREAU TRUMEAU LUIGI XV
Genova 1745 ca.
cm 240x160x68
FINE ART ZINUTTI



▶ DIVANO IN LEGNO DI NOCE
Lombardia, fine XVII secolo
cm 168x118x68
ANTICHITALIA



▶ COMO' A TRE CASSETTI
Torino - Transizione Luigi XV / Luigi XVI
ANTICHITA' OTTOBRINI



◀ ARAZZO IN LANA E SETA
Fiandre, epoca fine '500 raffigurante "L'Angelo annuncia ad Abramo la maternità di Sara"
ANTICHITA' FULCHERI CUNEO

Informazioni: Tel. 0384/800804-800750 - Fax 0384/800748

Orario: dal lunedì al sabato 15,00 - 23,00
Sabato 10,00 - 23,00
Domenica 10,00 - 20,00
**Lunedì - Martedì - Mercoledì chiusura*

Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza

SALE (AL)
STATALE 211
☎
0131 - 84.108
DISCOTECA
OGNI SABATO
E MARTEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SALE (AL)
STATALE 211
☎
0131 - 84.108
BALLO LISCIO
SABATO 14 SETTEMBRE
DOMENICA 15 SETTEMBRE
GLI
TORRIANI

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Verso il raduno lungo il Po. L'Ulivo lapidario ai suoi: «Andate altrove»

In ordine sparso al «Lega day»

Bosio: «Affissione fa rima con secessione»

A Casale

Forse Bossi ma «dal cielo»

CASALE. «I libretti della Rai? Bruceremo quelli veri, altro che facsimili!». Il segretario della sezione leghista casalese, Enrico Pelizzone, è sicuro del successo del Padania Day che si svolgerà ai Munghi D'Or, a Oltreponte - il luogo sarà indicato da palloni aerostatici.

Casale è stata scelta come punto di riferimento per le province di Alessandria, Vercelli, Novara e Verbania-Cusio Ossola, da cui si attendono centinaia di partecipanti a bordo di almeno una ventina di pullman, più i cortei di auto. «Siamo pronti ad accogliere cinquantamila persone - dichiara il segretario.

Dopo la sosta alle 13, si riprende con i «giochi padani» e alle 15,30 è prevista un'esibizione aerea. Alle 17 si attiva il collegamento video con il comizio di Umberto Bossi a Venezia. Non è escluso che il senatur scenda sulla riva del Po casalese; infatti nel corso della giornata sorvolerà le postazioni leghiste ed è probabile che in qualcuna si fermi. Pelizzone assicura che è stata predisposta un'area per il comizio.

Sulla provinciale Casale-Trino e sul piazzale davanti alla chiesa di Brusaschetto Basso ci saranno altre due postazioni organizzate dalla sezione di Murisengo-Valle Cerrina con grigliate e giochi padani in attesa del collegamento video.

Al giubilo leghista sul Po farà da contraltare la riunione del consiglio comunale che si svolge domenica, alle 10,30. All'ordine del giorno la discussione sul mantenimento dell'unità nazionale. An presenzierà alla seduta con uno dei suoi due esponenti, perché l'altro sarà impegnato nella manifestazione anti-Bossi a Milano; uno, l'altro, An organizza un banchetto oggi dalle 17 alle 19 in via Roma, per distribuire programmi dell'iniziativa.

Infine i simpatizzanti del Movimento sociale Fiamma Tricolore manifesteranno domenica [raduno alle 16 in piazza Mazzini] con corteo in città e anche oltre il ponte sul Po. [s. m.]

ALESSANDRIA. Italia (Padania), 13/9/96, antivigilia [illegible]. Pochi segni ai punti di raduno: «15/9/96: Padania libera» scritto grande, in rosa, sui muri della Colla di Valenza, poi «Padania», spray blu, sotto il cartello stradale che annuncia l'ingresso nella «città dell'oro», e rosso sotto quello di Alessandria. Nel capoluogo infine è stato affisso l'ordine del giorno contro la secessione votato a maggioranza dal Consiglio comunale: non è firmato dal sindaco, però, ma dal vice.

Al ponte sul Po di Valenza, sul gabbiotto dell'Enel, si legge «Raduno Padania libera, libera, libera...», mentre in un giardino di pianura, fra Bassignana e Sale, qualcuno ha issato, in segno di dissenso, un tricolore. Nessuna scritta, nè pro nè contro la Lega, a Isola Sant'Antonio, che pare disabitata sotto il sole insolitamente caldo.

La nascita della Padania sarà domani, annunciano i leghisti, ma ieri le doglie del parto sembravano limitarsi a questi piccoli vandalismi spiccioli.

Più vivace **Tortona**, che ieri era tappezzata di adesivi rotondi con un fiocco rosa per la «nascita»: i leghisti locali cicianno un'autocolonna, che partirà domani per Casale da piazza delle Erbe alle 14 e assicurano che saranno in tanti. Parola del segretario, Emanuela Patta.

Il «Padania day» s'avvicina e anche il Comitato per l'Ulivo è uscito dal silenzio per diramare un comunicato in cui si invitano «aderenti, simpatizzanti e coloro i quali hanno partecipato alla vittoria elettorale dell'Ulivo a prendere parte a tutte quelle manifestazioni pacifiche e di testimonianza organizzate dai vari partiti aderenti all'Ulivo» e si ribadisce il sì al federalismo e il no alla secessione. L'area ecologista, dai Verdi a Legambiente, propone due manifestazioni proprio dietro l'angolo, «Il ponte di Alex», dedicato a Langer, a San Benedetto Po (Mantova), e «Un risotto vi seppellirà», a Milano. Chi vuole partecipare non andarci da solo può rivolgersi al coordinatore dei Verdi, Pierluigi Cavalchini, 0131/260704.

Sull'altro fronte, a **Valenza** ci sarà una postazione al Ponte di ferro, dalle 10 alle 16, poi ci si trasferirà con tutti gli altri a Casale. L'indiretta risposta dell'amministrazione è la convocazione di un Consiglio comunale aperto, oggi alle 16 a palazzo Pellizzari. Ufficialmente l'argomento riguarda la Resistenza: «Riflessioni sull'attualità dei valori rappresentati dal sacrificio della Banda Lenti». La Lega sarà presente, ma con circospezione: «Mi auguro che la commemorazione non venga strumentalizzata» dice il segretario Fabio Faccaro. Non ci saranno invece, i consiglieri di Forza Italia: «Non siamo stati interpellati - spiega il capogruppo Luca Rossi - e avevamo già aderito al raduno dei dirigenti di Fi».

Una veduta del Po a Casale. La città monferrina sarà il punto di riferimento per i partecipanti al raduno leghista in arrivo dalle province di Alessandria, Vercelli, Novara e Verbania-Cusio Ossola

Ad Acqui è un'antivigilia di polemica per i manifesti inneggianti alla secessione, affissi per di più irregolarmente. A sollevare il problema il consigliere del pds, Luciano Brescia-no: «Non capisco perché la Lega Nord abbia affisso quei manifesti in spazi dove l'affissione non è consentita e privi del regolare bollo, che attesta il pagamento della tassa».

Replica il sindaco, Bernardino Bosio, in pieno pathos leghista: «Anch'io ho visto i manifesti e la cosa mi ha fatto molto piacere. Purtroppo non sono stati affissi dalla Lega, ma da squadre autonome del Cip. Sono privi del regolare bollo? Evidentemente chi li ha messi non ha tempo per pensare alla tassa di affissione, anche se in fondo fa rima secessione». (c. ro.)

ALTRI SERVIZI A PAG. 39

DA DOMANI A VALENZA

In diecimila pronti al via

Una partenza venata dalle proteste perché il 26 settembre la nuova legge regionale cambierà le regole per le «doppiette» Selvaggina scarsa. A PAGINA 40

COMMERCIANTI IN ALLARME

Novi, l'incubo d'un altro iper

Chiesta alla Regione la concessione per un nuovo grande «parco commerciale» alla periferia della città. L'Ascom insorge, la Provincia dice no. A PAG. 41

Arrestati in due

Rubavano al mercato ortofrutta

ALESSANDRIA. «Volevo mangiare della frutta». «Sì volevo rubare qualcosa non l'ho fatto, perchè altri mi hanno preceduto». Così si sono difesi Marco Zanella, disoccupato ventitrenne, Valenza, via San Salvatore 31, e Gianvito Falzoi, 34, via Verona 106, che ha problemi con la droga.

I carabinieri li hanno arrestati l'altra notte al mercato ortofrutticolo in quartiere Orti e portati ieri mattina davanti al pretore Perelli (pm Mastrangelo, difensore Serenella Pittaluga) con l'accusa di furto tentato furto. Il processo per direttissima celebrato con rito abbreviato si è concluso la condanna di Zanella, che è stato scarcerato, a 4 mesi di reclusione, e di Franzoi, posto agli arresti domiciliari, a 8 mesi. Una pattuglia li ha sorpresi mentre stavano per rubare in box dalle di un altro avevano sottratto 8.000 lire e due franchi francesi. «Le monete erano mie» s'è difeso Franzoi. [e. m.]

Nessuna dichiarazione dal parroco e dalla diocesi. Una «bravata» o qualcosa di peggio?

Strano furto di ostie a Bassignana

Denuncia ai carabinieri: sottratte dal tabernacolo

La chiesa di Bassignana dove sono state sottratte dieci ostie consacrate che erano custodite nel tabernacolo. Il furto è stato denunciato ai carabinieri dal sacrestano

BASSIGNANA. Misterioso furto di ostie nella chiesa parrocchiale del paese.

Mercoledì sera dal tabernacolo sono sparite dieci ostie consacrate. Così la denuncia presentata ai carabinieri, dove si parla anche di segni di effrazione sul tabernacolo stesso.

Sembra che la sottrazione sia avvenuta nelle ore durante le quali nella chiesa non vengono celebrate funzioni.

Dalla parrocchia tendono a minimizzare l'episodio che però ha già suscitato qualche timore sia in paese che nel circondario. Si teme sempre che a commissionare questo tipo di furti siano «sette» organizzate oppure principianti che rischiano di coinvolgere adolescenti.

La denuncia ai carabinieri non è stata presentata dal parroco di Bassignana, ma dal sacrestano. Il parroco non vuol commentare e si limita a considerare il furto solo una bravata. Nessuna dichiarazione anche dal vescovo monsignor Fernando Charrier, che rimanda per ogni chiarimento al parroco.

D'altronde fatti di questo genere spesso non vengono pubblicizzati proprio per evitare l'emulazione e il proselitismo ad eventuali sette o presunte tali che potrebbero essere i mandanti di questo tipo di reati.

Comunque l'episodio resta ambiguo e fa pensare all'appello che venne lanciato nello scorso inverno dai parroci del novese che si accorsero di un commercio di ostie consacrate. al momento della comunione le ostie non venivano «consumate» dai fedeli, ma conservate per essere rivendute a cifre considerevoli.

A questo si aggiungono le notizie della settimana scorsa sugli affiliati alla setta dei «Bambini di satana», di origine romagnola, che avrebbe fatto proseliti anche in Piemonte.

Antonella Mariotti

Il Benessere comincia con Euroedil.

APERTA ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

La cura del proprio corpo comincia in un ambiente confortevole e raffinato.
Euroedil propone soltanto delle migliori marche.
Euroedil è inoltre: **PAVIMENTI - IN CERAMICA - SANITARI - RUBINETTERIE CAMINETTI - PORTE - PAVIMENTI IN LEGNO.**
Da Euroedil potrai trovare informazioni chiare, consulenza tecnica e professionalità, *servizio di installazione con personale qualificato*, assoluta serietà sui prezzi e...

VANTAGGIOSE FORME DI PAGAMENTO SENZA INTERESSI.

Tutto questo in **1000 metri quadrati di Esposizione.**
Ti aspettiamo. Un amico è sempre benvenuto.

Euroedil
Un Arredo per la Tua Casa.

Vendita: **MIRABELLO M.TO** (AL) - S.S. ALESSANDRIA/CASALE M.TO - VIA TALICE, 115 - **TEL. 0142/63656 - 63124**

Il sottosegretario ha fatto il punto sul post alluvione, fra luci e ombre

Barberi: il Magispo è in ritardo

Per i lavori sui fiumi a rischio 300 miliardi

«Che [redacted] il ponte della città»

«Provocazione» degli architetti per la nuova opera sul Tanaro

ALESSANDRIA. «Abbiamo una grande occasione per dare qualcosa di architettonicamente valido alla città, che in questo campo è povera: cerchiamo di non sprecarla». L'appello è degli architetti Alessandro Viti, presidente dell'Ordine provinciale, Matteo Battiglia, Paola Pleba e dell'ingegner Carlo Alberto Aime: l'occasione è la prevista costruzione di un nuovo ponte sul Tanaro tra viale Tiziano e Borgo Cittadella.

I quattro tecnici sono decisi a far sentire la loro voce «non perché, sia chiaro, intendiamo proporci come progettisti, ma perché avvertiamo la necessità che per l'opera sia scelto un progettista in grado di offrire veramente qualcosa di bello, e non soltanto funzionale».

Una provocazione, quindi, per sensibilizzare chi dovrà adottare le decisioni e che oggi l'architetto Battiglia illustrerà durante la giornata di studi «Cittadella e città» indetta dalla Società di architettura.

«Un ponte - dicono l'architetto Viti ed i [redacted] colleghi - è una infrastruttura, certamente. Ma è anche un momento di trasformazione dell'ambiente urbano, che noi intendiamo [redacted] riqualificazione. Quindi poiché si deve collegare due punti abbastanza degradati della città importante è che il nuovo ponte abbia quelle caratteristiche architettoniche che auspichiamo».

E ricordano il ponte Alamillo realizzato a Siviglia in occasione dell'Expo '92, progettato da Santiago Calatrava. «E' un'opera simbolo - dice l'architetto Viti - che potrebbe diventare il modello di riferimento».

Quel ponte ha [redacted] una delle due estremità una torre, lo stesso si vorrebbe per il Ponte Tiziano, sul lato di Borgo Cittadella: o sulla torre potrebbe sorgere un osservatorio, di cui la città è priva, magari un ristorante. «Avremmo, allora, non un ponte ma il "Ponte di Alessandria", biglietto da visita per la città». [f. m.]

ALESSANDRIA. Luci ed ombre del dopo alluvione. E' questo il senso che si può dare alla visita del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi per fare il punto sui problemi, e [redacted] sono pochi, ancora aperti dopo la tragica esondazione del 5-6 novembre '94. Prima ha avuto una riunione tecnica, col prefetto Gallitto che è anche responsabile dell'Unità di ricostruzione ed i responsabili di Autorità di bacino, Magispo e Regioni (Piemonte, c'era l'as[redacted] Cavallera, Liguria, Lombardia e Emilia-Romagna).

Poi in Provincia, ricevuto dal vice presidente Borioli, ha incontrato sindaci e amministratori delle province di Alessandria ed Asti, il coordinatore dei Comitati alluvionati Boccardo, associazioni di categoria.

Come introduzione Barberi ha ricordato che nel fondo deciso per gli interventi del dopo alluvione c'è un deficit di 700 miliardi provocato dal minor gettito dell'addizionale sul bollo dei conti correnti mentre è andata bene l'addizionale sull'Irpef. Dovrà essere coperto.

Lavori sui fiumi. Secondo Barberi è il problema più serio. Il Magispo aveva nel '96 [redacted] disposizione 715 miliardi, ha progettato solo per 416, rischia quindi di perderne 299 se non li avrà impegnati - ed è difficile - entro l'anno. Ci sono difficoltà nella progettazione, il «nodo» di

Il sottosegretario Franco Barberi

Alessandria, ad esempio, è complicato per le intersezioni tra Tanaro, Bormida, Po e [redacted] nuova tangenziale, e poi l'altro i Lavori pubblici hanno respinto la proposta del progetto-concorso che avrebbe accellerato i tempi.

Il problema sarà esaminato col ministro Di Pietro che, tra poche settimane, sarà in Piemonte. Per avere sicurezze sui fiumi i sindaci di Alessandria, Asti e Alba chiederanno al ministro un incontro urgente.

Finanziamenti. Per i privati i fondi ci sono, cadono le preoccupazioni, [redacted] Barberi ha pure rassicurato per il rifinanziamento, tra pochi giorni, di [redacted] miliardi al Mediocredito per il pagamento degli interessi sui finanziamenti agevolati.

Contributo Iva. Il termine per chiedere, presentando le fatture, [redacted] contributo per coprire l'Iva pagata dai privati per il ripristino degli immobili alluvionati verrà prorogato al 31 dicembre '97, per permettere a tutti di ultimare i lavori. «Sarebbe un paradosso - dice il sottosegretario - che chi [redacted] stato più danneggiato, e quindi necessita di maggior tempo per i lavori, non ricevesse [redacted] rimborso». Che, è ormai stabilito, sarà soltanto sul 75 per cento del danno.

Basteranno i 150 miliardi stanziati, [redacted] oggi nessuno ha ancora visto una lira, saranno «scardinate le lungaggini del ministero delle Finanze».

Lavori pubblici. Dopo qualche intoppo le macchine [redacted] Regioni, Province, Comuni e Comunità montane girano per ultim[redacted] le progettazioni, Barberi ha assicurato che si cercherà di spostare la fine dell'emergenza al 31 dicembre '97, consentendo di snellire gli appalti.

Sono intervenuti i sindaci di Asti [redacted] Piovera, Bianchino [redacted] Bologna, Boccardo, l'assessore Torgani, l'on. Penna ed altri.

Franco Marchiaro

Dai detenuti appello al vescovo

«Siamo malati Può aiutarci?»

ALESSANDRIA. «Venga, per favore, [redacted] visitarci; ce lo aveva promesso a Natale ma, sebbene manchino solo novanta giorni al prossimo, ancora non l'abbiamo visto». Un gruppo di detenuti del carcere circondariale di San Michele lancia un appello al Vescovo Fernando Charrier: «Quando venne [redacted] celebrare la messa natalizia promise una visita [redacted] tutti noi, lo aspettiamo perché [redacted] renda conto della situazione [redacted] cui si trovano i nostri compagni affetti da Aids [redacted] costretti a morire in carcere. La loro presenza fra queste mura costituisce un pericolo anche per la salute [redacted] l'incolumità di chi non è malato. Ci appelliamo al suo senso di carità cristiana, forse non è [redacted] corrente delle critiche condizioni di salute di alcuni ospiti».

«Vogliamo essere curati e morire [redacted] dignità, vicino ai nostri parenti, l'affetto che ci dimostrano gli agenti dell'infermeria del centro clinico è encomiabile ma non ci basta», fanno sapere alcuni detenuti. E si lasciano andare ad amare considerazioni. «La nostra vita [redacted] la nostra morte [redacted] interessa a nessuno: il governo discute per mesi se oscurare o no un canale televisivo ma si astiene dall'adottare provvedimenti nei confronti di chi, pur avendo sbagliato, ha diritto, [redacted] malato, ad un'assistenza adeguata e alla scarcerazione».

Il vescovo Fernando Charrier

Le lagnanze non risparmiano i politici locali: «Non si sono mai visti [redacted] San Michele. Certo avranno cose più importanti da fare, ma qui c'è, fra gli altri, un detenuto affetto da Aids con focolai di tubercolosi [redacted] la stessa situazione sarebbe in atto nel reparto femminile».

Roberto Olivieri, sieropositi[redacted] da tempo, ha interrotto dopo venti giorni il secondo sciopero della fame in attesa che il tribunale di sorveglianza di Torino si pronunci il 16 settembre sul suo caso. [e. c.]

Per discutere sul futuro del complesso

Gli esperti riuniti oggi in Cittadella

ALESSANDRIA. «Cittadella e città» è il tema della giornata di studi di oggi, dedicata a uno tra i più interessanti e forse meno noti edifici militari alessandrini, il grandioso complesso a pianta stellare costruito nel 1728 al posto dell'antico quartiere di Borgoglio.

Si ritrovano a parlarne, in un momento in cui la sua futura destinazione è più che mai incerta, esperti e amministratori riuniti da una nuova associazione cittadina: la «Società per l'architettura».

Si comincia alle 9: per il saluto ai partecipanti, fra cui vi saranno il prefetto Vincenzo Gallitto, il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, il sindaco di Alessandria Francesca Calvo. Il presidente della circoscrizione Cordi, Teresa Garino.

A seguire gli interventi della mattinata: «La Cittadella di Alessandria: permanenza di un segno [redacted] sistema della difesa alessandrina» a cura dell'arch. Anna Maria Carboni, del Politecnico di Torino; «La Cittadella, [illegible] tipologia della guerra», del gen Guido Amoretti, direttore del museo «Pietro Micca» di Torino; «Il patrimonio storico-ambientale e il ruolo delle architetture fortificate», dell'arch.Micaela Viglino Davico, del Politecnico di Torino; «Procedure di acquisizione e concessione delle aree demaniali dismesse» dr.Giuseppe Teodoro, responsabile della sezione staccata del territorio di Alessandria del ministero delle Finanze; «Progetti di recupero del patrimonio storico-artistico: accesso ai finanziamenti», arch.Cristina Perlo, Finpiemonte.

Nel pomeriggio, una visita guidata alla Cittadella e nuovi contributi dell'arch.Dario Milanese, «La Cittadella nei piani regolatori di Alessandria»; dell'arch.Sergio Boidi, docente al politecnico di Milano, «La Cittadella: le ragioni di un progetto», e dell'arch.Andrea Bruno, del Politecnico di Milano, «Architetture fortificate, progetti di restauro». A conclusione, dibattito. Informazioni allo 0131 235.425 [c. re.]

ALL'EX OSPEDALE MILITARE

Le famose ultime parole [redacted]

Alle 17,30 il sindaco Francesca Calvo inaugurerà «Le ultime parole famose», una mostra dedicata alle vignette di Bort (Mario Bortolato) allestita nelle nuove sale per rassegne, convegni ed incontri culturali realizzate ristrutturando uno degli edifici dell'ex ospedale militare, tra via Cavour e via XXIV Maggio. Sarà possibile ammirare tante delle piacevoli vignette - ed anche caricature -, in bianco e nero ed a colori, che Bort pubblica da 40 anni su diverse riviste. Verrà anche presentato il volume «Mario Bortolato in arte Bort», edizioni Boccassi, che è stato possibile realizzare grazie al contributo della Cral. La rassegna è aperta sino al 22 settembre. [f. m.]

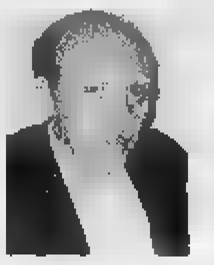
Poesia e arte a confronto fino al 22

Al via la Biennale ora è «itinerante»

ALESSANDRIA. E otto. Torna la Biennale [redacted] poesia, presente in modo continuativo dall'81 sulla scena culturale, sopravvissuta ai tanti cambi di costume e gusto, con la sua formula che coniuga la poesia alle altre forme di espressione artistica.

La novità è che la collocazione non sarà più alessandrinocentrica, ma itinerante per la provincia. Si comincia oggi e si proseguirà fino a domenica 22, nel nome di «Poesia Mito Utopia», tema di quest'anno, con convegni, conferenze, mostre, workshop, spettacoli. In particolare il castello dei conti Calvi di Bergolo, a Piovera, sarà a disposizione [redacted] un gruppo internazionale di artisti e scrittori per «far dialogare la poesia con le arti», mentre il foyer del Comunale [redacted] l'ex Olva, al Cristo, ospitano le mostre «Corrispondenza d'artisti» e «Arte senza tempo» - domani s'inaugura quest'ultima, curata da Angiolotta Firpo - a [redacted] contribuisco[redacted] 150 artisti da tutta Italia.

Manifestazione d'esordio, oggi [redacted] domani, a Ottiglio [redacted]



Aldino Leoni poeta e cantautore è uno degli organizzatori «storici» della Biennale

Forneglio (orari 15-19,30, domani 9-12; 15-19,30), due iniziative della Casa della luna azzurra, che invita a un itinerario artistico nel Monferrato casalese. A Ottiglio, nello show room del laboratorio «Terra [redacted] fuoco», Paolo Zavattaro in «Gone to earth» propone le [redacted] «scatole della memoria», un itinerario spirituale attraverso pensieri, ricordi, sensazioni. A Forneglio di Serralunga di Crea, nell' ex scuola, Giorgio Parodi allestisce la [redacted] «Ecole de poesie». Informazioni sulla Biennale telefonando agli organizzatori: Aldino Leoni, 0131/59585; Elvira Mancuso, 0131/84186 e Mauro Ferrari, 0143/75043. [c. re.]

Lotta al crimine

Il reggimento rientra dalla Sicilia

ALESSANDRIA. Il 21° Reggimento «Cremona» di stanza in città rientra dalla Sicilia dopo aver preso parte per la sesta volta all'operazione «Vespri Siciliani», in collaborazione con le forze di polizia, per la lotta a mafia e criminalità e la salvaguardia delle istituzioni.

Per due mesi 400 uomini e 50 automezzi agli ordini del ten. col. Giorgio D'Auria hanno svolto, senza alcun incidente, un intenso lavoro (sorveglianza fissa e continuata a tribunali, procure, carceri, alloggi [redacted] magistrati e attività mobile di pattugliamento e posti di blocco lungo itinerari «a rischio»). La presenza dei fanti è stata molto apprezzata dalle autorità [redacted] dalla popolazione della provincia di Ragusa nel cui ambito ha operato [redacted] distaccamento.

Cinquanta i pattugliamenti effettuati, specie di notte; 200 i posti di controllo; verificati 3000 automezzi; identificate altrettante persone; molte fermate, 300 multate. Il serg. magg. Giordano ha arrestato due malviventi. [e. c.]

[redacted]

Felizzano: elezioni al Centro giovani

E' stato eletto il nuovo direttivo del centro Giovani a Felizzano. Confermati, anche per l'ottimo lavoro svolto nello scorso anno, Giuseppe [illegible] quale presidente ed amministratore unico, segretaria è Antonella Gagliostro Caraccia, 24 anni, «deus ex machina» di questo Centro, e al secondo mandato consecutivo, e vi dedica gran parte del suo tempo. Antonella Gagliostro, 26 anni, di Felizzano, universitaria, tiene in mano la contabilità del Centro e dell'Associazione. Il Centro giovani riparte da persone con responsabilità, tanta voglia di fare e soprattutto esperienza e serietà.

Il programma [redacted] a giugno '97, [redacted] nutritissimo, più dello scorso anno. Da settembre con l'apertura del servizio sperimentale «Informalavoro giovani» sino a dicembre. Nel periodo natalizio iniziative [redacted] un pensiero rivolto ai più emarginati, ai ragazzi che spesso [redacted] sentono soli, e agli anziani. A Pasqua iniziativa benefica con il settore sportivo. Il Centro giovani lascerà la sua «base» a Felizzano, pensando ai grandi progetti futuri.

Non solo divertimento ma anche solidarietà e disagio giovanile. [redacted] tutto con il volontariato dei giovani. Le nostre prossime attenzioni, sono rivolte a personaggi ed amministratori locali, affinché continuino ad incoraggiarci anche moralmente come hanno fatto sino ad oggi, credendo [redacted] facendo per noi.

Un ringraziamento [redacted] coloro che sono sempre stati [redacted] noi [redacted] vogliamo citarli pubblicamente: dalla Regione con il consigliere Andrea Foco, ed [redacted] grazie anche a lui se il Centro ha potuto proseguire, agli assessori provinciali Gatti e Cuttica, al sindaco di Alessandria Francesca Calvo e quello di Felizzano Giandomenico Serralunga che ha mantenuto le promesse. Non dimentichiamo anche il prefetto dottor Gallitto che ci ha visitato a Felizzano, le lettere d'incoraggiamento del vescovo, dell'Amministrazione provinciale di Asti, al consigliere comunale di Alessandria, Catalano, ed un «aiuto» è giunto anche dal maresciallo Garufi.

Centro giovani, Felizzano

[redacted]

[redacted]E

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489 877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Fonzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis [redacted].
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[redacted]**la:** Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666

FARMACIE [redacted]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Castoldi, v. Dante 49 (252.235). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [redacted] servizio abbassate per [redacted] urgenze. Negli altri [redacted] le farmacie [redacted] turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Bollente, [redacted] Italia [redacted] (322.747), aperta 8,45-20 e, a serrande [redacted]te, 12,30-15; Terme, v. XX Settembre 2 (322.520), 15-18,45
Casale: Freddi, v. Roma 170 (452.140).
[redacted]**vi:** Cristiani, v. IV Novembre [redacted] (23.21).
Ovada: Gardelli, [redacted] (80.224).
Tortona: Zerba, v. Emilia 220 (861.939), e Comunale 2, v. Emilia 286 (861.264), aperta 15,30-19,30.
Valenza: Rasetti, v. Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [redacted] 322.211; **Ovada:** [redacted] **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 948.641

GUARDIA [redacted]

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; [redacted] **B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 855.753; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7. **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 635.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO [redacted]

CASALE

NATI. Matteo Sansone, Matteo Rastellino, Ilaria Rossi, Laura Cerruti, Riccardo Maria Ranfaldi, Martina Boano, Gian Piero Ferraris, Davide Amisano, Francesca Guerinoni, Mirko Castelli, Giacomo Girardi, Lorenzo Polizzi, Giulia Tedesco, Melania De Sordi, Tobia Saresini, Giulia Baldi, Jessica Muzio, Nicola Gerbi, Giulia Giorcelli, Desiree Ruocco, Daniele [redacted] Rubino, Micol Guaschino, Veronica La Manno, Noemi Barion, Arian[redacted] Castelli, Laura Pretoto, Loris Montagnino.

SI SPOSERANNO. Gianluca Mercalli, operaio, [redacted] Michela Barletta, impiegata; Sergio Bel, operaio, con Antonietta Rinaldi, operaia; massimo Puccio, operatore di vendita, con Monica Ottone, commessa; Antonio Basile, idraulico, con Jessica Morena, operaia; Giuseppe Giovenco, procuratore, con Anna Maria Rigolone, impiegata; Pietro Leo, assistente Unep, con Gabriella Lamendola, disoccupata.

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] Il Comune di **Novi** organizza per domani alle 15,30 la nona edizione della Giornata dell'anziano. La manifestazione si svolge al Centro Incontro di via Concordia. Si balla con l'orchestra «Fantasia '96». [m. d.]

APPUNTAMENTI

AIDO

Spettacolo stasera alla Casetta

L'Aido l'associazione italiana donatori organizza per oggi al circolo ricreativo culturale Europa «La casetta» in via San Giovanni Bosco 63, un incontro: musiche, barzellette e riflessioni con Nucci Sambuelli, il complesso «Regala un sorriso» e Ilaria Burzi. [b. v.]

COMMERCIO

Scambi tra Giappone ed Europa

L'associazione Europa Duemila con il ministro giapponese del commercio ha organizzato un'iniziativa: in cambio di 600 ecu le imprese europee otterranno per 6 mesi i servizi di uno studente di alto livello dell'università nipponica. Domande entro il 15 ottobre. Tel. 0141/33156. [b. v.]

FESTE

A Valenza per [redacted] Madonnina

Proseguono i festeggiamenti per i 150 anni della parrocchia della Madonnina, a Valenza. Oggi dalle 15 pomeriggio in allegria con giochi e animazione; alle 20 cena a base di polenta e tapulone. [r. c.]

[redacted]

Orientamento universitario

Continuano ad Alessandria [redacted] centro di orientamento di viale Teresa Michel 3 gli incontri di consulenza sull'università. Ci sono anche delle dispense. Per informazioni telefonare 223366. [b. v.]

ATENEO

Ultime iscrizioni per traduttori

Si chiudono oggi le iscrizioni al corso di laurea b[redacted] per interpreti e traduttori dell'Ateneo di Genova, istituito ad Acqui: il corso prevede un numero chiuso iniziale di 75 studenti. Informazioni allo 0144/321.804 (orario 8,30-12,30 e 15-17). [g. l. f.]

[redacted] **ROSSA**

Prelievo [redacted] sangue all'ospedale

La Croce Rossa organizza per oggi dalle 8,30 alle 11 un pubblico prelievo di sangue per i donatori [redacted] idonei dalle 8,30 alle 11 all'ospedale di Alessandria. [b. v.]

I leghisti sono accorsi al Pian del Re in auto, a piedi, in bicicletta e persino a cavallo

Bandiere e camicie verdi, festa di colori

All'arrivo di Bossi esplode l'entusiasmo della folla

PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Marisa, Barbara e Ilaria fanno le prove generali quando il sole si è alzato da poco. Una giornata tersa, piena di luce e di vento, il Monviso che finalmente appare in tutta la sua grandezza, la temperatura, che di notte è scesa fino a zero, adesso lascia sulla pelle un caldo tepore. E' il giorno della Padania qui al Pian del Re dove il Po nasce e dove inizia rubbioso il cammino la pianura. Marisa, Barbara e Ilaria saranno poi le ancelle del «senatur» quando nel pomeriggio arriverà per prendere dalla sorgente due ampolle piene dell'acqua «sacra del grande fiume». Ma per questo c'è tempo, ancora tanto tempo. Sono arrivate da Cuneo e da Peveragno, belle, abbronzate e truccate, su un Temone hanno la camicia verde. Prime pose e un tantino di civetteria sul accanto al quale è già stato sistemato la targa ricordo: Po - 15.09.96 Padania.

Perché fate? «Siamo amiche e leghiste da sempre, crediamo in Bossi, nelle sue idee, in quello che fa. Lo amiamo? Anche. La secessione? Se Bossi dice di sì per noi va bene». Un caffè caldo nel bar-ristorante di Pian del Re, fra le prime urla di Anna torinese, cuoca schizzata («Vado alla sorgente abbraccio Bossi lo bacio sulla bocca e mi butto in acqua con lui»), e le tenui lamentele di Tiziana, la cameriera, un po' triste per il super lavoro in arrivo. Passa lento il tempo in montagna, forse più lento ancora qui a oltre duemila metri. Il silenzio ovatta i rumori e le poche auto che stanno risalendo a fatica la grande conca si sentono ruggire quasi in silenzio. Ecco i primi leghisti a dare manforte a Claudio, di Cuneo, impavida camicia verde, arrivato già giovedì in serata e subito preso di mezzo da giornalisti e televisioni. Un fuoristrada porta un cassone di bandiere, una vecchia Panda scarica un'intera famiglia, padre, madre, nonna e due figli. Da dove arrivate? «Da Monforte, nelle Langhe, vogliamo vedere Bossi e urlare con lui alla Padania». Belli loro, tutti in verde, nonna compresa.

La valle esplode, il sole adesso è davvero il grande protagonista della scena. Franco di Bra è appena arrivato: «Ci volevano vedere soccombere sotto la neve e in alla nebbia, ma anche il Padreterno è con noi e Bossi». La sorgente si anima di gente. Tante camicie verdi, molti curiosi, parecchi escursionisti. Eccole le prime bandiere, quelle della Lega Nord e quelle della Padania dove sole terra e vita sono condensati in un unico simbolo. Arriva Domenico Comino, ministro e capo del gruppo parlamentare. Detta le ultime istruzioni ai suoi e si lascia andare a una battuta seriosa: «E adesso che sia Padania». Sulla stretta strada che sale dal Pian della Regina il pulsare del-

Alcuni dei personaggi che con bandiere e stendardi sono saliti al Pian del Re per assistere alla raccolta dell'acqua del Po da parte del segretario leghista Umberto Bossi

le auto si fa più insistente. E' vita a Pian del Re. Sul maestoso granito che tiene vivo il Monviso appaiono come funghi i primi striscioni. Bra, Savona, Vercelli sempre presente, e poi ancora Cuneo, Alessandria, Novara, Asti. E quelli dei centri più piccoli: Centallo, Savigliano, Cunelli e tanti, tanti altri ancora. Ricoprono la roccia come un mantello e i loro proprietari non li mollano neanche per un istante. Il vento tira secco e solleva i lembi: «Vuoto mica che Bossi veda il nostro?», lo dice convinto un anziano leghista alessandrino che, oltre alla camicia verde, porta con orgoglio un cappello alpino.

Arriva il pomeriggio e la conca di Pian del Re è ormai un garrire di stendardi. Arrivano anche i vessilli degli occitani e sono tanti. Ma la polemica con la Lega? Renato di Caraglio non ha dubbi: «Noi siamo sempre stati con Bossi, gli altri raccontano solo balle». Ma gli oltranzisti occitani ci sono: cinque ragazzi che hanno «occupato» il masso principale della sorgente del Po e non hanno nessuna intenzione di andarsene. «Combattiamo il centralismo della Lega, noi siamo del Mao». Quelli che negli Anni Settanta non avrebbero disdegnato la lotta armata? Non ci sono risposte, ma di fronte alle troppe bandiere rosse occitane desistono e tornano verso valle. Un po' incazzati per il voltafaccia del proprio popolo. Ma c'è ancora tempo per un'altra contestazione, moderata e tranquilla. Appare per un po' di minuti un lungo striscione sulla costa della montagna. Recita: «Per un mondo senza frontiere, né camicie verdi, né camicie nere». E' dei ragazzi del Centro sociale di Mondovì e viene ritirato non appena i carabinieri salgono verso di loro. «Sono arrivati attraverso i monti, dalla Val Pellice, dal Rifugio Barbara», dice convinto un forestale. Sono troppo distanti e troppo in alto perché si riesca a capire che cosa volevano fare.

E via alla festa della Lega con Comino che riceve abbracci e baci e il senatore Lorenzi che si concede anche alla Cnn. Da valle ecco quattro cavalieri: vestiti di pelle, cappelli e bandiere leghiste al vento. Arrivano da Scarnafigi, Verzuolo, Sampeyre e Brossasco e fanno parte, dicono loro, del primo nucleo della cavalleria della Padania. Con cellulare, ovviamente, anche se quassù è segnale non esiste proprio. Prima dell'arrivo del «senatur» c'è ancora tempo per il primo ciclista che partecipa, dice sempre lui, al Giro della Padania. Si chiama Alessandro Aiosa-Bosio, e un operaio di Luserna San Giovanni parte siciliano e madre piemontese. Va alla sorgente a riempire le borracce cantando una strana canzone dove si capisce appena che Andreotti prima e Prodi adesso hanno bevuto troppa acqua del Tevere. Forse fa male?

Le camicie e le camicette verdi sono schierate, è proprio arrivata l'ora tanto attesa. Sfila Pagliarini poi Bossi in compagnia di Farassino. Urla, slogan, abbracci. Il sole è ormai dietro il Monviso e fa un freddo cane. Un'anziana piange in un angolo, un giovanotto sbrinda, ma non si capisce che cosa, un ragazzino è tutto intirizzito nella sua giacca a vento. Pochi minuti fra un mugolio di fotografi, un piede del segretario federale che finisce nell'acqua, poi via tutti, verso Pian della Regina. Nella calca un vecchietto a fatica dice: «Adesso siamo tutti liberi». E due bambini partono con le ampolle d'acqua riempite da Bossi. Nando e Beppe, 72 e 74 anni, di Paesana. «Volano» verso valle e verso il comizio del leader leghista. Loro si fermano lì, l'acqua del Po viaggia verso Venezia. Ma questa è un'altra storia.

Fiorenzo Panero

Alcuni dei sindaci e amministratori che ieri a Saluzzo si sono riuniti per ribadire il loro «no» alla di una parte

Ma a Crescentino si suona Mameli

Concerto della banda in chiave anti-secessionista

SALUZZO. Sindaci, presidenti di alcuni Consigli comunali, consiglieri, un provinciale e uno regionale. Ieri mattina alla manifestazione «anti-secessione», in municipio a Saluzzo (capoluogo della Valle Po), si sono presentati una trentina di amministratori da tutte le principali città della «Granda» con la fascia tricolore, altri, un centinaio, hanno inviato la loro «adesione ideale» all'incontro tramite fax, telegrammi, lettere, telefonate. Tra i presenti il consigliere regionale Toselli, l'assessore Vaglio, l'assessore provinciale Carpani, i sindaci di Cuneo, Alba, Saluzzo, Fossano, Ceva, Bra, Boves, Borgo. «In realtà rappresentiamo l'intera provincia di Cuneo - ha dichiarato il sindaco di Alba Enzo De Maria - che è compatta nel dire "no" alla secessione. Quanto sta accadendo in questi giorni è grave e pericoloso. Quando si esclude chi non la pensa come noi, quando camicie verdi dichiarano di sentirsi soldati, la memoria torna al passato».

Quella dei sindaci, che unanimemente hanno dichiarato la necessità di una riforma in senso federalista dello Stato, e che una delle iniziative di pro anti-secessione. A Boves Rifondazione comunista ha organizzato una tre-giorni di festa anti-lega, il pds a Cuneo raccoglie firme per un progetto di legge federalista, ai monumenti ai caduti state deposte numerose d'alloro e altre verranno portate tra oggi e domani. E su alcuni municipi, come quelli di Verzuolo e Boves, domani verrà issata la bandiera tricolore.

Iniziative analoghe previste in numerose altre località. E' il caso di Crescentino nel Vercellese, dove saranno utilizzati l'inno di Mameli ma anche «Roma nun fa la stupida stasera» per dire no alla secessione. La strategia è della «sindaca», Marinella Venegoni, con la giunta comunale, per la giornata di domani. E, per evitare ogni possibile attrito con il clou del raduno leghista lungo le rive del Po, previsto, in paese, intorno alle 14, il concerto della banda municipale anticipato alle 10,30 in piazza Caretto, quella del municipio.

Spiega la Venegoni: «La banda farà carrellata di melodie italiane. Aprirà il concerto con l'inno nazionale, per poi proseguire con un Carosello napoletano, una Curenta piemontese, un valzer romagnolo, un motivo tradizionale meneghino, quindi "Roma nun fa la stupida stasera" e altri brani, per chiudere ancora una volta Mameli». Concerto a parte, dal balcone del municipio saranno esposte sia la bandiera tricolore sia un grande striscione, sempre bianco-rosso e verde. [r. s.]

La stagione venatoria si apre all'alba di domani

Caccia: 10 mila al via

Proteste e polemiche fra le «doppiette» perché il 26 settembre la nuova legge regionale cambierà le regole. Scarseggia la selvaggina

ALESSANDRIA. Fra vecchie proteste e provvedimenti legislativi nuovi che alimentano ulteriori polemiche, torna l'appuntamento con la stagione venatoria. La caccia si apre domani all'alba, alle 6,15. Proseguirà fino al 30 gennaio '97. Con diverse limitazioni, però, per quanto riguarda le specie cacciabili. Ad esempio, si può sparare a lepri, mufloni e conigli selvatici solo fino al 15 dicembre, mentre per fagiani, quaglie, tortore e beccaccini il termine è il 30 dicembre.

In provincia i cacciatori sono circa 10 mila. E fra loro serpeggia un notevole malcontento, già espresso con forza dalle associazioni venatorie. Al centro della contestazione è l'applicazione della nuova legge regionale sulla caccia, che scatterà giovedì 26 settembre. Questo significa che fino al 25 la caccia è consentita secondo il vecchio calendario, tre giorni su cinque esclusi martedì e venerdì, mentre dal 26 sarà possibile sparare solo di mercoledì, sabato e domenica (nella zona Alpi solo mercoledì e domenica). E occorrerà essere muniti di un tesserino regionale aggiuntivo. Sarà inoltre ridotto il numero di capi che potranno essere abbattuti. Secondo gli esperti, comunque, la selvaggina è scarsa. Difficile però avere dati sicuri. Qualche indicazione arriva però dalle zone di ripopolamento, in particolare per quanto riguarda le lepri, in base a un censimento condotto in aprile. E' in testa l'area di Tortona-Rivalta con mille capi (55 in 100 ettari). Seguono Val Cerrina e Val Cerrina Ovest con 315 e 235. Record negativo alle zone di Rolasco (nessun animale), poi Giardinetto, Ovada, Casalnoceto-Volpedo (2 capi per 100 ettari). [m. fa.]

Di nuovo a caccia. La stagione venatoria si apre domani mattina alle 6,15

«Attenti ai leghisti sul Po»

Il fucile va tenuto nella custodia per evitare sequestro e denuncia

VOGHERA. Manifestazione di «indipendenza» della Lega sul Po e contemporanea apertura della caccia in Oltrepo. E allora la Provincia di Pavia interviene con un appello alle «doppiette».

«Ai cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria lungo il Po è consigliato di non avvicinarsi ai gruppi di manifestanti in atteggiamento di caccia, con il fucile non in custodia». Questo l'inizio dell'avvertimento diffuso dall'assessorato all'Agricoltura e alle Riserve naturali, competente in materia di caccia. Per i trasgressori i guai potrebbero essere seri, la violazione infatti «può determinare l'intervento delle forze dell'ordine con l'arresto, la confisca dell'arma e relativa ammenda». La legge dispone infatti che «è vietato portare armi nelle riunioni pubbliche anche alle persone munite di licenza. Il trasgressore è punito con l'arresto da 4 a 18 mesi e con l'ammenda da lire duecentomila a lire ottocentomila». Conseguenze ancora più pesanti, ovviamente, se non si è muniti di porto d'armi: la pena può anche arrivare a 1 anno di reclusione. [d. sa.]

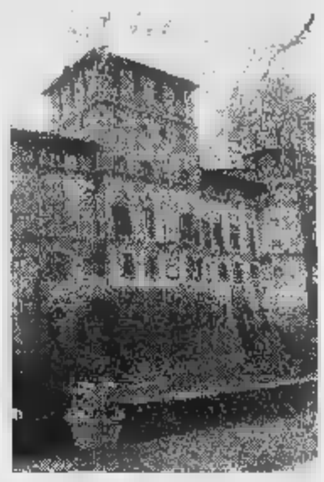
A Piovera con giullari, mercanti e antichi mestieri

Il Medioevo al castello ci sarà anche l'assedio

PIOVERA. Il «Medioevo alessandrino» oggi e domani rivive nell'imponente castello del conte Calvi di Bergolo. Per due giorni «Un tempo un borgo» proporrà le atmosfere e gli avvenimenti dell'epoca dei cavalieri, compreso un assalto al castello, con tanto di incendio delle mura.

Si apre oggi alle 15,30 la fiera degli antichi mestieri nel vecchio borgo, animata da giullari, mercanti, artigiani e popolani. Alle 19 via alle libagioni, l'offerta il menù medioevali nei posti di ristoro allestiti nell'ambito della festa. Alle 21 inizierà la rievocazione dell'assedio con il corteo storico alla luce delle torce, l'esibizione degli sbandieratori di Alba, la giostra equestre dei cavalieri del Grifone, duelli con arco e frecce infuocate. Momento clou l'assalto degli armati al castello, con l'incendio delle mura.

Domani si ricomincia alle con la fiera dei mestieri, per proseguire fino a notte: alle 15,30 corteo storico con sfilata e battaglia medioevale sugli spalti del castello fra armigeri, balestrieri, fanti e cavalieri della Compagnia del Grifone e gli Arcieri della Confraternita dell'arco e della spada. In funzione anche catapulte e macchine da guerra. Lo scontro culminerà, alle 17, nella conquista del castello, con l'esibizione degli sbandieratori, l'investitura del feudo, la giostra equestre e il torneo medioevale. Alle 19 riaprirà il ristorante con piatti «d'epoca» accompagnati da canti e danze. Infine, alle 21, il corteo alla luce delle torce preluderà al trasporto dei prigionieri in catene al rogo della strega, che concluderà la giornata. L'ingresso per l'intera giornata costa 5000 lire, compresa la visita al castello. [c. re.]



Il castello di Piovera

ANDAR PER

Dal folk dei Tre Martelli alle feste con i funghi

■ Alla festa patronale di **Serravalle** si tiene la manifestazione «da Contrò 'd Sua - Arte, musica, cultura, gastronomia e artigianato nelle vie del borgo antico». Oggi il programma propone alle 17 l'apertura della mostra dedicata alle «Curiosità di ieri e di oggi»; alle 18 lo spettacolo per bambini «Cantiamo e disegniamo le storie»; alle 19 apre il ristorante, che propone piatti della gastronomia piemontese e ligure; dalle 21 canti e musiche della tradizione popolare con il gruppo alessandrino dei Tre Martelli. [m. pu.]

■ **A San Sebastiano Curone** la festa dell'Addolorata stasera prosegue con due attrazioni classiche delle fiere di un tempo: l'albero della cuccagna e il tiro alla fune. Alle 23 grande spettacolo pirotecnico serico. [b. v.]

■ Festa del fungo alla frazione **Gnocchetto di Ovada**, sulla statale del Turchino. Al ristorante «Cavallino Rosso» fino a notte inoltrata viene servito un menù a prezzo fisso (30 mila lire) interamente a base di funghi. A disposizione degli appassionati di pesca c'è il laghetto artificiale con le trote. [r. bo.]

● Ultimi giorni per la 15ª sagra mercato del fungo di **Ponzone**. Nella sala della pro loco dalle 20,15 si cena con menù a base di funghi, dagli antipasti ai secondi, alla polenta. E' obbligatoria la prenotazione entro le 18 alla pro loco (tel. 0144 / 78409). Stasera danza con l'orchestra di Sir Williams. [r. bo.]

■ Regioni in festa questa sera a **San Salvatore**: sono e da cui provengono i residenti, che propongono le loro specialità culinarie e il loro folclore. Dalle 19 in piazza Moro. [r. c.]

● Dopo successo ottenuto a Volle San Bartolomeo, gli «Amici del museo» questa sera ripropongono il loro spettacolo «Scartocciando la meliga» in piazza San Giovanni, a **Castelletto Monferrato** (ore 21,15). [r. c.]

■ «Fraschetta democratica» in festa alla festa del «Nuovo Avanti» di **Spinetta Marengo**, che si conclude stasera al centro sportivo comunale. Dalle e i piatti della Fraschetta, agnolotti, salamini, bollito con il bagnetto, ecc. Fra le attrazioni il ballo e una mostra di manifesti, proclami, notifiche e comunicati dell'800. [b. v.]

■ A **Mandrogne**, per la festa patronale, è in programma alle 20,30 campo sportivo una partita di calcio di beneficenza con incasso a favore di una bambina cerebrolesa. Alle 21,30 si balla alla società mutuo soccorso con Giorgio e Paolo. [b. v.]

■ Serata di danze alla sagra del salamino di **Grava** con «I propostai». cena con i piatti della tradizione e con roastbeef di struzzo. [r. c.]

■ Alla festa patronale a **Cassano Spinola** stasera, alle 22, al cinema teatro Lux, saranno proposti una serie sketches umoristici, anche in dialetto, recitati dai ragazzi delle scuole medie. [m. pu.]

■ A **Bevantorino**, frazione di Sardigliano, in occasione della festa patronale di Nostra Signora della Mercede, oggi, alle 21, serata danzante sulla nuova pista da ballo con l'orchestra Elite. [m. pu.]

● A **Carrosio**, in piazza, si balla stasera dalle 21, con l'orchestra Raffaella Platino. Esibizione del Trio Smah. [m. pu.]

■ A **Casei Gerola**, alle 21, in piazza Meardi, «Andiamo a scartocciare la meliga» rievoca le antiche tradizioni del mondo contadino con la trebbiatura eseguita secondo il metodo antico, musica e altre attrazioni. [b. v.]

● A **Castellazzo**, nell'ambito della festa patronale, stasera esibizione di Angelo Pantri con il Gruppo 4 nel cortile dell'oratorio di Santa Maria: propongono musica Anni '60 e canzoni dialettali. Canterà anche la giovanissima Elisabetta Gagliardi. [b. v.]

grignolio

invita ancora ad uno scatto alle nuove FIAT

Fiat Marea e Fiat Marea Weekend

meritano uno scatto alla Concessionaria grignolio di Via Marengo
per vederle da vicino, provarle, ammirarne lo stile, il comfort, la qualità.

E con un click
ad una delle 26 versioni Marea (berlina o station wagon)
grignolio, solo grignolio,
regala la macchina
(Kodak Fun mini da 27 scatti).

Le istantanee saranno esposte nella sede di Via Marengo ed una giuria di esperti premierà le più simpatiche e spiritose.

Chiesta alla Regione l'autorizzazione per un grande centro lungo la statale

L'incubo di un altro ipermarket

A Novi i commercianti sul piede di guerra

NOVI LIGURE. Un nuovo parco commerciale alle porte della città? La richiesta è stata presentata in Regione dalla «Praga Srl», che intende insediarsi su 10 mila metri quadrati, realizzando «unità immobiliari separate», cioè market di grandi dimensioni. Il «parco» dovrebbe sorgere a nord della statale 35 bis dei Giovi, nel territorio di Se[redacted]lle. Il progetto prevede anche alberghi, un complesso residenziale [redacted] impianti sportivi. Il Comune ha dato parere favorevole, pur rilevando che l'ipermercato potrebbe provocare «[redacted] impatto negativo sul tessuto commerciale». Ma l'Ascom [redacted] Novi è «sul piede di guerra» [redacted] punta a bloccare sul [redacted] l'iniziativa. «La zona [redacted] satura di centri commerciali e [redacted] c'è bisogno di un'altra maxi struttura - spiega [redacted] presidente Ezio Cuttica -. L'ipotesi di un velodromo, di una piscina e di qualche impianto ricettivo serve solo per "indorare la pillola". In realtà, l'obiettivo mirato è quello del market, che darebbe la definitiva mazzata ai piccoli esercenti novesi, già circondati dai colossi della grande distribuzione».

Ieri pomeriggio, [redacted] delegazione dell'Ascom è stata ricevuta dall'assessore provinciale [redacted] Commercio, Franco Caneva. «Abbiamo espresso la nostra preoccupazione - aggiunge Cuttica -, ricordando che gli amministratori novesi sono contrari. Ma è chiara la strategia delle società: [redacted] potendo ottenere il "sì" in città, cercano il consenso nei paesi limitrofi, e [redacted] questo [redacted] l'hanno trovato a Serravalle. Purtroppo, però, gli effetti negativi del parco ricadrebbero quasi esclusivamente sugli operatori di Novi». Caneva [redacted] ha fornito rassicurazioni: giovedì, infatti, la giunta provinciale, si [redacted] già espresso negativamente in merito al progetto (che creerebbe gravi problemi alla viabilità sulla statale dei Giovi), [redacted] presenterà il documento in Regione. Torino [redacted] la prossima tappa dei rappresentanti dell'Ascom, che chiederanno [redacted] colloquio [redacted] il presidente della giunta, Enzo Ghigo. «Abbiamo informato anche i parlamentari locali, Gianni Rivera ed Enrico Morando - spiega ancora Cuttica -. In campagna elettorale, entrambi avevano auspicato la riduzione degli ipermercati [redacted] una regolamentazione precisa [redacted] materia». L'Ascom dispone poi di una «carta a sorpresa» per bloccare l'insediamento. [redacted] 31 maggio, il Consiglio di Stato ha ritenuto nulla l'autorizzazione all'apertura di un parco commerciale, concessa dalla Lombardia - dice il direttore, Antonio Donà -. E' stato verificato che era enorme l'impatto con la rete di vendita, e ha invalidato il nullaosta: se sarà il caso, chiederemo un'analoga pronuncia».

Massimo Delfino

Il presidente dell'Ascom, Ezio Cuttica

[redacted]

Progetto per i giovani

NOVI. Dall'Ascom un altro incentivo per chi intende avvicinarsi al commercio. Il 1° ottobre parte [redacted] «Progetto [redacted] impresa» che prevede agevolazioni e suggerimenti ai giovani novesi che cominciano l'attività. Una banca convenzionata garantirà un finanziamento di 20 milioni (rimborsabile in trenta mesi) e chi apre l'impresa o il negozio e l'Ascom sosterrà il neo-imprenditore con un contributo che ridurrà del 30 per [redacted] gli interessi. Verrà fornito [redacted] costante aiuto nella gestione: l'Ascom Servizi curerà le scritture contabili [redacted] si occuperà della dichiarazione dell'Iva [redacted] dei redditi. Saranno accelerate le pratiche burocratiche, in particolare il rilascio della licenza e l'iscrizione al registro delle imprese. Se il giovane imprenditore [redacted] avrà idee chiare sulla collocazione del negozio, gli esperti Ascom provvederanno ad individuare l'area più idonea e affiancheranno l'esercente nel periodo iniziale. [m. d.]

[redacted]
IN BREVE

BORGO S. [redacted]
Oggi l'addio al ragazzo che si è sparato a 15 anni

Si svolgono oggi alle 10 a Borgo San Martino i funerali del quindicenne Luca Peri, che si è tolto la vita, in seguito [redacted] una delusione amorosa, sparandosi con la pistola del padre. [s. m.]

[redacted] S.
In fiamme [redacted] silo danni per 100 milioni

Un incendio causato probabilmente da autocombustione ha distrutto la notte scorsa un silo adibito [redacted] essicatoio e contenente, oltre a macchinari, circa [redacted] quintali di semi di girasole. E' avvenuto a Castelnuovo, nell'azienda agricola di Agostino Arona, 57 anni, in via Einaudi 70. I vigili del fuoco [redacted] Tortona e Alessandria, intervenuti con i carabinieri di Castelnuovo, hanno lavorato per oltre tre ore. I danni superano i 100 milioni. [e. p.]

[redacted]
Piccioni [redacted] salmonella allarme nel centro storico

Allarme piccioni a Voghera. La presenza di salmonella B è stata rintracciata in volatili nel centro storico. L'Usl invita a evitare contatti [redacted] animali morti e a segnalare la presenza [redacted] carcasse (telefono 0383/212214). [d. sa.]

NOVI
Morta nello [redacted] con l'ambulanza: i funerali

Si celebrano oggi alle 10,30, nella chiesa di S. Antonio, i funerali di Angelina Cherchi, [redacted] anni, la novese morta dopo tre giorni di coma per le lesioni riportate nello scontro tra un'auto e un'ambulanza. [m. d.]

[redacted]
Due slave minorenni bloccate dopo il furto

I carabinieri hanno bloccato [redacted] Viguzzolo due nomadi slave di 12 e 13 anni che avevano rubato preziosi all'impresario Roberto Fossati, 54 anni. [e. p.]

In mille per il 50° della Passalacqua

Tortona attende gli ex profughi

La festa per il cinquantesimo anniversario si terrà all'ex caserma Passalacqua

TORTONA. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha concesso il patrocinio alle celebrazioni per [redacted] 50° anniversario della costituzione del «Campo profughi», che avranno luogo domenica nell'ex Caserma Passalacqua. Il Capo dello Stato - [illegible] proprio alla «Passalacqua» [illegible] parte del servizio militare durante la guerra - ha motivato la sua decisione con il desiderio di valorizzare un'iniziativa di grande interesse: un esempio di integrazione [illegible] ricordati [illegible] periodo in cui si parla di secessione fra italiani provenienti da nazioni diverse a causa degli eventi bellici, che trovarono nel «Centro Profughi» un sicuro e organizzato punto di riferimento e tra la popolazione tortonese una [illegible] solidarietà».

La manifestazione cui parteciperanno oltre un migliaio di ex profughi provenienti da tutt'Italia e anche dall'estero - inizierà alle 9, con il raduno dei partecipanti, la presentazione della mostra fotografica e del volume «Corso Alessandria 62 storia e immagini del Campo Profughi di Tortona» (entrambe le iniziative sono state realizzate dall'associazione culturale Graphonica).

Alle 10 ci sarà il saluto delle autorità (interverranno il vescovo monsignor Canessa, il sindaco Balossino, il presidente della Provincia Palenzona) e alle 11 sarà officiata la messa da monsignor Francesco Remotti, ex cappellano del «Campo».

Dalle 12.30 avrà inizio il pranzo, cui parteciperanno circa 800 persone. Dalle 16 si darà il via agli intrattenimenti musicali e danzanti, con l'orchestra «I Beathovens» ed [redacted] coro diretto dal maestro Benito Sasso[illegible].

Ettore Piraccini

In provincia di Terni

Coppia [redacted] [redacted] per [redacted]

NOVI. Marito e moglie novesi sono rimasti gravemente feriti in [redacted] incidente stradale ieri, all'alba, [redacted] Baschi, in provincia di Terni. Giovanni Caruccio, 72 anni, e Maria Sestito, [redacted] 70, erano [redacted] una Seat Fura che ha sbandato in curva ed è finita in un canale. L'auto procedeva in direzione Nord: [redacted] ogni probabilità, la coppia stava rientrando a casa da una vacanza.

Ancora mistero sulle cause dell'incidente: forse il conducente della Fura è stato colto da malore, ma non [redacted] esclude [redacted] colpo di sonno. Le condizioni della coppia [redacted] subito apparse [redacted] gravi. Giovanni Caruccio è ricoverato all'ospedale [redacted] Perugia, Maria Sestito viene invece sottoposta a terapia intensiva ad Orvieto. Per entrambi, la prognosi è riservata.

A Novi, i coniugi Caruccio abitano nel condominio al [redacted] di via Napoli. Con loro, vive [redacted] dei quattro figli. [m. d.]

La vittima, [redacted] vicino [redacted] casa, sta meglio: è stato ascoltato dal magistrato

Acqui, già [redacted] l'accoltellatore

Arrestato, interrogato e denunciato per lesioni

ACQUI TERME. Individuato l'accoltellatore di via San Defendente.

E' Mario Satta, 49 anni, che abita con la famiglia in via [redacted] Defendente 32. L'uomo, verso le 18,30 di mercoledì pomeriggio, dopo un'accesa lite col vicino [redacted] aveva colpito all'addome - con un coltello [redacted] serramanico - Pasquale Basile che abita nello stesso condominio e con il quale [redacted] tempo i rapporti erano tesi.

Da tempo tra i due c'erano diverbi. L'altro ieri l'ultimo, il più aspro: l'ennesima disputa su chi avrebbe avuto il diritto di parcheggiare l'automobile nel cortile [redacted] casa.

Ben presto dalle parole sono passati ai fatti. Pasquale Basile, dopo aver ricevuto la coltellata all'addome, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale acquese dove è stato immediatamente sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Mario Satta, ha ferito il vicino

Ieri i medici del reparto si erano riservati la prognosi. Attualmente le sue condizioni di salute sono stazionarie, ma è in grado di parlare. Tanto che è già stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica, la dottoressa Laura Cresta, che ha aperto un'inchiesta sull'accaduto.

Mario Satta, dopo aver colpito all'addome Pasquale Basile, si è dato alla fuga a bordo della sua auto, in evidente stato confusionale. Dopo poche ore, durante la notte, è sta[redacted] rintracciato dai carabinieri ed è stato subito interrogato.

La vicenda ha destato impressione a San Defendente ed in tutta la città dove i due sono molto conosciuti. Ora, Mario Satta, dopo aver chiarito la sua posizione, è stato denunciato per lesioni personali gravi nei confronti del proprio vicino e rimesso in libertà.

Evitata l'accusa di tentato omicidio, l'uomo comunque resta [redacted] disposizione della magistratura.

Gian Luca Ferrise

[redacted]

Il concorso dei fax

[redacted] in [redacted] per [redacted]

Vasco Rossi incontrerà personalmente i dieci finalisti autori [redacted] testi più simpatici e significativi

CASALE. Ieri per Vasco Rossi è arrivata anche una canzone, «una canzone per te, per il tuo prossimo disco...»: s'intitola «Controcorrente» e l'autore è un giovane valenzano di 23 anni, Alessandro. Provocatorio il fax di due «fans di Baglioni» che dal povero Blasco vogliono solo sapere [redacted] mettersi in contatto con il «concorrente». Ma tanto lui non è geloso (forse).

Continua il [redacted] «Scrivi a Vasco», che mette in palio dieci biglietti gratis per il concerto di venerdì 20 [redacted] Casale e una chiacchierata con il nostro, dopo [redacted] spettacolo. Partecipare [redacted] facile: bisogna recapitare via fax (o anche [redacted] persona) un messaggio, uno scritto, una frase, dedicati a Vasco Rossi o [redacted] suo nuovo libro, «Diario di bordo» alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria, fax 0131/232508.

Ci si può anche sintonizzare su Radio Cosmo e Radio Gamma (tel.0131/250111) per seguire giochi e iniziative che mettono in palio altri biglietti, o per la diretta telefonica con Vasco in programma lunedì alle 19. [c. re.]

RIVALTA BORMIDA [redacted]

Nel paese d'origine

[redacted] del senatore Bobbio

Norberto Bobbio oggi alle [redacted] presenzia all'inaugurazione della personale del pittore Biorci

RIVALTA BORMIDA. Norberto Bobbio in paese per l'inaugurazione della mostra di pittura [redacted] maestro Piero Biorci.

Oggi alle 18 il senatore a vita arriverà nella terra d'origine della sua famiglia: tra le opere esposte [redacted] Biorci, anche lui originario di Rivalta, ci sono anche due ritratti del noto filosofo, nato a Torino nel 1909.

Lo scorso anno Norberto Bobbio [redacted] ricevuto la cittadinanza onoraria di Rivalta. Il paese aveva dato i natali a sua madre, oggi resta la casa di famiglia dove la sorella del filosofo viene a trascorrere i periodi di riposo. Bobbio ama ricordare (ad esempio anche nell'incontro che aveva tenuto qualche tempo fa all'Università di Ales[redacted]ia) le sue origini monferrine, colorandole con gustosi aneddoti [redacted] gioventù. Qualche anno fa era stato insignito [redacted] Premio Testimone del Tempo nell'ambito dell'Acquistoria.

Tra [redacted] più recenti opere del professor Bobbio, nominato senatore [redacted] vita nel 1984, da segnalare il saggio «Destra e sinistra ragioni [redacted] significati [redacted] una distinzione politica». [g. l. f.]

cesi.
Per conto [redacted] gruppo industriale, leader [redacted] Europa nella produzione [redacted] macchine ed impianti meccanici, ricerchiamo
TECNICO ELETTRONICO
[redacted] SERVIZIO POST-VENDITA
Il candidato ideale è un diplomato perito elettronico o elettrotecnico che ha maturato significative esperienze nell'utilizzo di PLC, azionamenti ed inverter, al quale affidare compiti [redacted] collaudo delle linee presso [redacted] sede dell'azienda ed interventi di assistenza presso i clienti.
Per entrambe le posizioni sono richieste la conoscenza della lingua inglese [redacted] la completa disponibilità alle trasferte in Italia [redacted] all'estero.
Inoltrare dettagliato curriculum a: CESI srl - via San F. d'Assisi, 36 - 15100 Alessandria, citando sulla busta il rif. 1500
FORMAZIONE - SELEZIONE - CONSULENZA

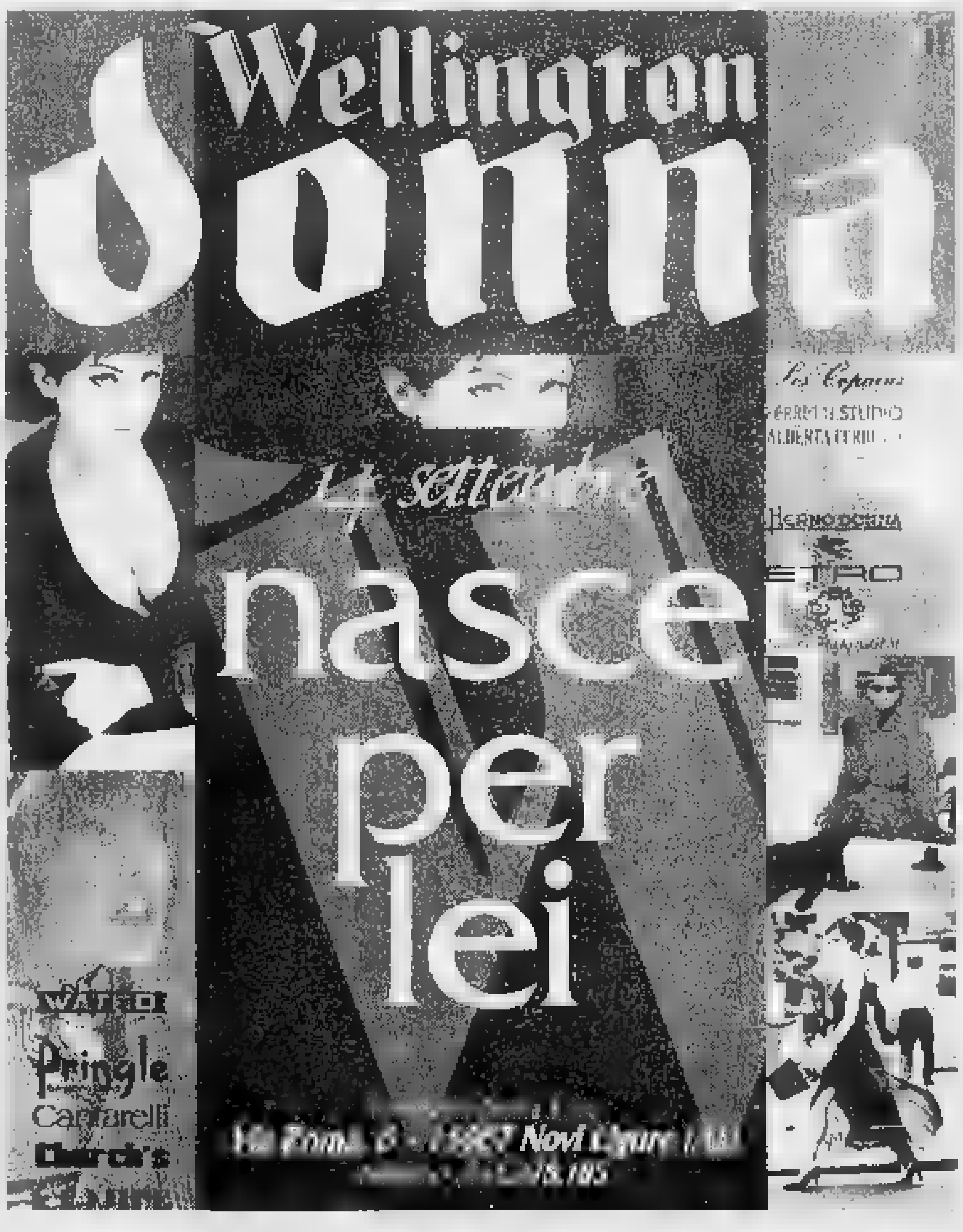
Azienda produttrice [redacted] macchinari ed impianti speciali per l'industria grafica, dell'imballaggio flessibile e dei materiali autoadesivi, ubicata nell'area [redacted] Casale Monferrato (AL),
RICERCA
PERSONALE
per il potenziamento del [redacted] Ufficio Tecnico.
Rappresenta titolo preferenziale l'aver maturato esperienza pluriennale nella progettazione meccanica di macchinari del settore
Si offrono condizioni economiche ed operative in grado di soddisfare le candidature più qualificate in un ambiente giovane e dinamico [redacted] ampi spazi di autonomia
Scrivere a: Publikompass 621 - [redacted] TORINO

[redacted]
MONT[redacted]
SABATO 14 [redacted]
DOMENICA 15 [redacted] VALLE
RISTORANTE TIPICO APERTO [redacted] GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI
Nei giorni feriali aperto a pranzo; su prenotazione a cena.
Giorno di riposo: MARTEDI'
Tel. 0131/875.174

[redacted] DI
CASTELLETTO [redacted]
P.ZA ASTORI, 1 (AL) 15040
Il Sindaco rende noto che con deliberazione C.C. n. 16 del 25/5/1996, esecutiva, è stato approvato il progetto preliminare della 1ª variante al Piano Regolatore Generale Comunale.
Chiunque può prendere visione dei relativi atti dal giorno 16/9/1996 al giorno 15/10/1996 (festivi compresi) presso questo Ufficio di Segreteria.
Dal giorno 16/10/96 al giorno 14/11/1996 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse mediante originale in bollo e copia in carta semplice.
Lì, 14 settembre 1996
IL SINDACO
Cova rag. Giuseppe

Murisengo centro
CEDESI molivi salute
BAR GELATERIA,
licenza pizzeria, tavola calda, campi bocce, giardino, pista danze.
CHIUSO IL MARTEDI'
Tel. 0141 993.790

LUNEDI
tuttosoldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Prime indicazioni sul possibile riutilizzo della fortezza dei Gonzaga

«Un Castello per i casalesi»

Il Comune ha incaricato un esperto di elaborare un progetto. «Innanzitutto sistemeremo i tetti, poi la struttura sarà aperta alla gente». Una passeggiata nei cortili e sui bastioni

CASALE. I casalesi dovranno tornare al più presto nel Castello, ora chiuso perchè inagibile e pericolante. E ci torneranno per passeggiare nei cortili e sulle mura, dalle quali lo sguardo spazia sul Po e sulla città.

E' una delle priorità nell'«ipotesi di processo di restauro» della fortezza che l'architetto Flavio Conti, segretario generale dell'Istituto nazionale dei castelli, sta mettendo a punto su incarico dal Comune. Un primo saggio del possibile utilizzo del maniero è contenuto in una serie di tavole esposte nella mostra allestita al Salone Tartara.

«Il recupero del castello permette di dare uno spinta di sviluppo a tutto il centro storico, vista anche la sua particolare collocazione all'ingresso della città»: è la premessa da cui parte l'architetto Conti per studiare i passaggi successivi, che caratterizzeranno un lavoro «graduale, lento e molto lungo oltre che costoso, ma indispensabile per creare un effetto di traino su tutto il centro».

Innanzitutto occorre ricreare le condizioni di sicurezza. Il primo passo è il rifacimento dei tetti e la sistemazione dei flussi pluviali, che compromettono seriamente la sopravvivenza dell'edificio. «Subito dopo - afferma Conti -, bisognerà iniziare a portare la gente dentro il Castello». Entra a questo punto la realizzazione di una «passeggiata architettonica» attraverso i cortili, per poi salire lungo lo scivolo (che serviva per il trascinamneto dei cannoni) e camminare sulle mura, magari visitando le torri, dove si potrebbe realizzare una mostra sul progetto di restauro e mettere a punto una cannoniera. «E' un segnale importante per i casalesi - spiega l'esperto - che vedano come sono investiti i soldi che contribuiscono a versare».

Successivamente bisogna mirare a inserire nel Castello attività che portino una vita continua e che gli consentano di «vivere con i propri mezzi - dice Conti - Mi spiego: se vengono collocate sedi di associazioni storiche o artistiche o culturali, o attività di terziario e artigianato di un certo tipo ancorchè uffici amministrativi sarà garantita quella manutenzione ordinaria indispensabile a mantenere la vita sana del Castello restaurato».

Il progetto di sistemazione della fortezza prevede anche il riordino complessivo della zona circostante incluso il Mercato Pavia, «che potrebbe diventare, adeguatamente sistemato, la sede stabile del mercatino dell'antiquariato» e ospitare altre iniziative analoghe».

I tempi? «Il progetto per portire sarà pronto entro il '97, spero anche prima - dichiara Conti -, ma bisogna fare i conti, soprattutto, con i ritmi pachidermici della burocrazia».

Silvana Mossano

Polemica per il Palasport

«Costate troppo le iniziative per inaugurare la struttura»

Sportivi, autorità e cittadini: il Palasport è stato inaugurato l'altro giorno

CASALE. C'è da sperare che siano tante le occasioni di vedere il nuovo Palazzetto dello Sport stracolmo di gente come l'altra sera. Tutti occupati i 2300 posti a sedere e stipati anche gli spazi liberi, dove si stava in piedi. Pur di assistere allo spettacolo inaugurale, oppure, solo pur di esserci.

Almeno tremila persone hanno preso posto nel nuovo edificio in zona San Bernardino: tra il pubblico, in tribuna, anche il sindaco Riccardo Coppo e il vescovo Germano Zecchoo. C'erano anche i campioni che hanno portato il loro saluto beneaugurale nel linguaggio che sanno esprimere meglio: quello sportivo. Ad esempio, si sono esibiti gli schermidori di spada Maurizio Randazzo ed Elisa Uga, i karatekì Dario Marchini e Cristiano Bestelli, più volte campioni del mondo e d'Europa. Sono stilati i pattini di panno per non rovinare il parquet: l'ex calciatore interista Mario Corso e il cestista Pierluigi Marzorati. Altri atleti si sono arrampicati sulla parete di roccia di cui dispone il Palazzetto, altri ancora, come il campione del mondo di bocce nel tiro tecnico Sergio Guaschino, la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nel '60 Edoardo Mangiarotti e la campionessa italiana del lancio del peso per disabili Carmen Acquisto, hanno salutato il pubblico all'appello del conduttore della serata Ettore Andenna.

A conclusione della kermesse - appuntamento sul piazzale e sulle terrazze del Palazzetto per i fuochi artificiali che, più che un saluto finale, hanno segnato un di inizio sia dell'attività del Palasport sia della Festa del vino e del Monferrato inaugurata ieri pomeriggio.

Non mancata però una punta di polemica da parte dell'opposizione: la solleva, tra gli altri, Marco Botta, An. «Per i festeggiamenti di apertura del Palazzetto sono stati spesi più di 60 milioni, tra cui circa 10 per la pulizia della struttura e 23 per costi organizzativi. Mi sembra uno spreco in un momento in cui si chiedono tanti sacrifici ai cittadini». **[s. m.]**

Lunga serie di iniziative, domani sera la conclusione

Casale: festa dell'uva tra ricordi e curiosità

CASALE. Una quindicina di Comuni ha aderito all'iniziativa che l'assessore alla Cultura Elio Carmi aveva suggerito di chiamare la «Valigia delle idee» e che l'artista casalese Piergiorgio Panelli ha coordinato: ciascun paese si è presentato alla mostra con un «contenitore», una valigia, appunto, piena di storia, poesia, ricordi, curiosità, arte, personaggi, gastronomia tipici di ogni realtà di pianura e di collina. Le «valigie delle idee» sono stati motivi di richiamo della 35ª Festa del vino e del Monferrato, organizzata dall'Ente manifestazioni, inaugurata ieri e che prosegue fino a domani sera.

Il programma di oggi è ricco di appuntamenti. Alle 9, sotto il ponte ferroviario, parte il raid fluviale con barche e canoe che scenderanno lungo il Po fino alla Garzaia di Valenza, alla sede dell'Ente Parco, portando le cartoline della Festa con lo speciale annullo filatelico. Alle 9,30, davanti al bar Borsani, Angelo Tosi guida una visita ai giardini pubblici.

Alle 15, davanti alla chiesa di Santa Caterina, invece, prenderà avvio il tour ai palazzi storici, alle chiese e ai musei della città, con tappa nel cortile di palazzo Treviso dove è stata scoperta ieri una lapide dedicata a Cesare Pavese (sfollato durante la guerra, fu insegnante nel collegio Trevisio) e al coro di Santa Caterina, dove gli Amici della Biblioteca hanno allestito una mostra sullo scrittore. Alle 16,30 partirà da via Saffi la cicloturistica benefica a favore dell'Anffas. Alle 21, sul ballo a palchetto all'interno del mercato Pavia, suoneranno I musicanti e Otto & Barnelli.

L'artigiano Domenico Cavagnolo

Sempre al «Pavia», le Pro loco propongono menù tipici e ci sono stand enogastronomici e artigianali; al salone «Tartara», mostre sul Castello, il Po e il «Luparia» di S. Martino.

In piazza Mazzini si potrà assistere al funzionamento della antica «pista da canapa» restaurata completamente dall'artista falegname casalese Domenico Cavagnolo: la monumentale macchina agricola sarà messa in movimento alle 17 e alle 21,30. **[s. m.]**

Folkermesse

Musica e balli fino a notte

CASALE. Stasera, dalle 21 fino alle 2 di notte piccola, la città risuonerà di musiche tradizionali. Protagonisti i gruppi che partecipano al festival internazionale «Folkermesse» organizzato dalla Ethnosuoni, con la direzione artistica di Maurizio Martinotti. Il centro storico comincerà ad animarsi alle 21 con l'esibizione di numerosi gruppi di strada itineranti. Toccherà ai Kilo-na-no, al Quartetto Tamburini, I Musicanti, Bandalpina, Otto & Barnelli e il Bagpipes Interest Group.

Nel chiostro di Santa Croce, con ingresso da via Cavour, invece, i concerti iniziano alle 22. Si esibiscono la band calabrese Re Nilio e l'orchestra da strada Bandalpina. I Musicanti suoneranno, poi, sul palchetto sotto il tendone allestito dall'Ente Manifestazioni al mercato Pavia, proponendo musiche ballabili tradizionali. Nel chiostro di Santa Croce tengono anche stages di danze popolari, sono allestiti stand di dischi e liuterie, e un punto di ristoro gestito dall'Enoteca Curonte. **[s. m.]**

Due arresti dei carabinieri a Rocchetta Palafea

Un maxi sequestro di 4 chili di hashish

ROCCHETTA PALAFEA. Hanno nascosto l'hashish nei tubi del telaio di una moto Suzuki e di un fuoristrada furgonato Toyota «Pick up». Poi un lungo viaggio dal Marocco a Rocchetta Palafea, con il carico (valutabile tra i 20 e i 25 milioni).

Ma, al momento di «scaricare» la merce, sono arrivati i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Canelli.

Un «blitz» durato pochi secondi, nello cascina di regione Traversa. In manette sono finiti il titolare, Alfredo Luigi Barbero, 43 anni, agricoltore originario di Nizza, e la convivente Stefania Perelli, 33, Santa Giuletta (Pavia). Barbero è anche calzolaio ed è iscritto all'Università di Pavia (Sociologia). La ragazza ha un figlio di quattro anni, che è stato affidato agli amici; al suo caso sono stati interessati anche i servizi sociali.

Sono entrambi accusati di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Dopo un primo interrogatorio sono stati trasferiti in carcere ad Alessandria. Ieri sono stati sentiti dal gip di Acqui, Cappello, competente per territorio e dal pm Donatella Nava.

I dettagli dell'operazione non sono ancora stati resi noti. Secondo le prime indiscrezioni i due avrebbero soggiornato a lungo in Marocco (alcuni mesi): ed è lì che sarebbe stato predisposto il carico.

L'hashish è stato nascosto nel telaio della moto e nella barra antiurto del fuoristrada. Era suddiviso in decine di piccole «dosi» già confezionate e pronte allo smercio. Poi un accurato lavoro artigianale per nascondere la droga ed evitare eventuali controlli più «attenti» dei doganieri alle frontiere.

I tubi sono stati riempiti di stucco e poi riverniciati, poi i carabinieri di Canelli (è stata questa l'ultima operazione diretta dal capitano Leonardo Nucera, trasferito a Roma lunedì) sospettavano che la coppia fossa al centro di uno strano traffico.

Quando hanno visto rientrare Barbero e l'amica, i militari hanno deciso di intervenire. Una prima perquisizione non ha dato esito: ma un sottufficiale ha notato che la vernice, in alcuni punti della moto e del fuoristrada, sembrava troppo «fresca». Un piccolo, quasi invisibile indizio che non è sfuggito però al controllo.

[r. s.]

Alfredo Barbero e Stefania Perelli

TAGLIOLO

Oggi in municipio

Un convegno sulla viabilità nell'Ovadese

TAGLIOLO. Oggi, con inizio alle 9,30, nel salone comunale di Tagliolo, è in programma un convegno organizzato da «Tagliolo 2000» per trattare il problema della viabilità nell'Ovadese. E' previsto la partecipazione di amministratori, operatori economici ma anche privati cittadini. Lo scopo è di confrontarsi e studiare insieme lo sviluppo futuro della rete stradale e ferroviaria nella zona, tenendo conto anche delle esigenze dettate dall'area industriale della Carrosio, alla quale sono interessati i Comuni di Ovada, Tagliolo Monferrato e Silvano d'Orba.

L'iniziativa è partita da Alessandro Figus, capogruppo di «Tagliolo 2000», la formazione politica che in Consiglio comunale rappresenta la maggioranza. Fra le varie personalità che hanno dato la loro adesione c'è l'assessore regionale Ugo Cavallera. **[r. bo.]**

ACQUI

La giuria ha deciso

I poeti dialettali primi classificati al 9° concorso

ACQUI. Sono state rese note le opere vincitrici del IX concorso regionale di poesia dialettale. Erano 102 le liriche presentate.

Il primo premio nella sezione «A» è andato ad Alfredo Giudotti, di Novara. Al secondo posto Rinuccio Nepote, di Cafasse (Torino), mentre terzo si è classificato l'astigiano Guido Sarachet. Premio speciale «Mario Merlo» a Carlin Porta, di Villar Perosa (Torino). Nella sezione «B», primo è Giuseppino Accossato, di Genova, seguito da Ivano Nardoni, di Cengio (Savona), e Gianfranco Prato, di Crava (Cuneo); il premio speciale «Mario Merlo» è andato a Emilia Cattani, di Asigliano (Vercelli). Menzioni speciali a Marisa Cerrato, di Asti, Francesca Pettinati, di Arzello, Laura Bertone, di Cuneo, Marinella Boita, di Pont St. Martin, Mario Giai Via, di Torino, Sandro Locardi, di Al drio, e Gianni Porru, di Coselle (Torino). **[g. l. f.]**

AL CINEMA CORSO DI ALESSANDRIA
AL CINEMA VITTORIA
DI CASALE MONFERRATO

TOM CRUISE

Symbol
QUESTA SERA
MAURO RIZZI
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE
DOBRILLA
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

CITTÀ DI TORTONA
Assessorato alla Cultura
TEATRO STABILE DI TORINO
Circuito Teatrale Regionale
TEATRO CIVICO TORTONA
AL TEATRO CIVICO DI TORTONA
LA STAGIONE 96/97 VI OFFRE
MUSICAL
BUONANOTTE BETTINA
UCCELLI da Aristofane
BRACHETTI IN TECHNICOLOR
CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA
PROSA
DAL MATRIMONIO AL DIVORZIO con Sergio Fantoni
ANTIGONE con Pamela Villoresi
QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO con Alida Valli
CIRANO DI BERGERAC con Pino Micol
DUE DI NOI con Anna Marchesini e Tullio Solenghi
COMICITÀ
Lella Costa
Alessandro Bergonzoni
Corrado Guzzanti
...ed inoltre
NATA IERI con Valeria Marini
Vendita abbonamenti dal 22 settembre
Vendita biglietti dal 6 ottobre
Informazioni: 0131/820195
e su Internet (grazie a "Tortona on line")
http://www.tortona.alpcom.it/teatro.html

LUNEDI tuttosoldi
MERCOLEDI tuttoscienze
GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Oggi e domani nella città termale l'appuntamento con «Corisettembre»

Le corali s'incontrano ad Acqui

Canti sacri e popolari anche dalla Polonia

ACQUI. Al via la 20ª edizione di «Corisettembre». Stasera alle 21,15, in Cattedrale, s'inaugura la rassegna organizzata ogni anno dal Comune [redacted] dalla corale «Città di Acqui Terme», con il patrocinio della Regione, della Provincia, dell'Associazione cori piemontesi, dell' Enoteca regionale [redacted] dell'Apt di Acqui [redacted] dell'Ovadese, in collaborazione [redacted] la pro-loco di Ovrano [redacted] del centro di formazione professionale alberghiero.

La serata, [redacted] aperta dai «padroni di casa». La corale Città di Acqui Terme, diretta dal maestro Carlo Grillo, proporrà cinque brani tratti da un vasto repertorio di canti sacri e della tradizione popolare.

Quindi seguirà l'esibizione del coro polacco «Cantores Veiheroviensesх», diretto dal maestro Marek Roclawki dell'Accademia musicale di Gdansk.

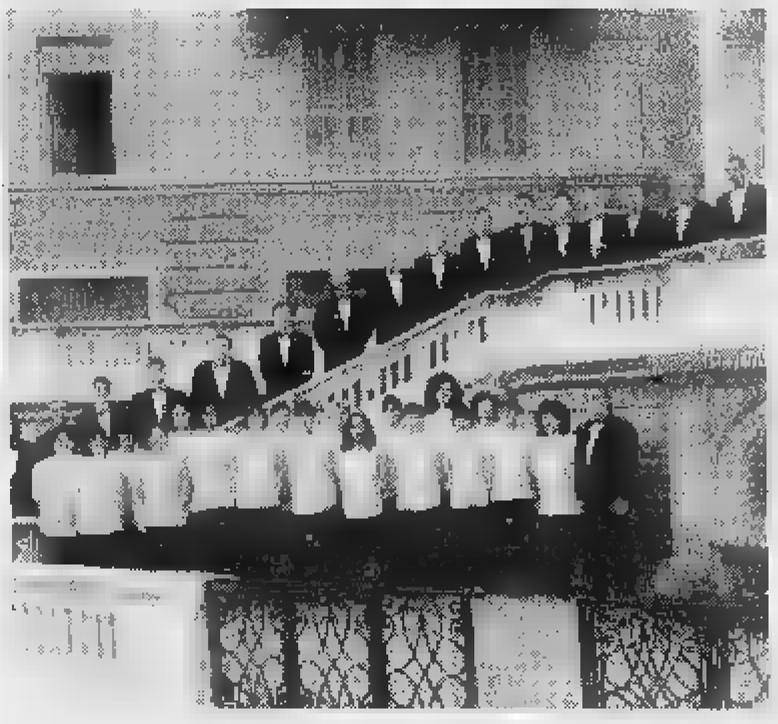
La formazione polacca, proveniente dalla regione di Wejherowo, presenta un repertorio di brani che vanno dal rinascimentale al moderno, ma anche altri tipi di composizioni, inclusa la musica nera spiritual e gli arrangiamenti di musica folkloristica.

Al loro attivo, i «Cantores Veiheroviensesх» hanno una serie di concerti tenuti in Italia, in Germania, in, Svizzera, in Olanda, in Francia, in Gran Bretagna.

Hanno anche cantato per il Santo Padre a Castel Gandolfo, oltre [redacted] aver realizzato una serie di registrazioni per la radio polacca, alcune cassette e [redacted] compact disc.

Domani mattina saranno presenti in città il Coro femminile dell'amicizia di [redacted]. Romano Garfagnana, la corale Città di Chivasso, il Coro Mongioje di Imperia e di nuovo il coro polacco dei Cantores Veiherovienses, che prenderanno parte alle messe nelle chiese parrocchiali.

Infine, domani pomeriggio, alle 16,30 nel chiostro del seminario vescovile si terrà il concerto conclusivo della manifestazione, [redacted] cui prenderanno parte tutte le corali. [g. l. f.]



La corale «Città di Acqui Terme» davanti alla Bollente

Dall'organo all'operetta

Tra melodie antiche e moderne i quattro concerti di stasera

Stasera, alle 21, all'Oratorio di San Giovanni Battista, [redacted] Ovada, si terrà un concerto organistico in occasione del 170° anniversario dell'arrivo in città della «Cassa di San Giovanni Battista», [redacted] famoso gruppo ligneo processionale opera di Anton Maria Maragliano.

Il maestro Giuseppe Radini eseguirà un repertorio di musiche italiane ottocentesche tratto dalle opere dei compositori Giovanni Morandi, Padre Davide da Bergamo (Felice Moretti), Gaetano Donizetti, Raimondo Boucheron, Carlo Andrea Gambini, Vincenzo Antonio Petrali [redacted] Marco Enrico Bossi.

A **Bosco Marengo** [redacted] Settembre musicale stasera alle 21,15, alla chiesa di Santa Croce, propone il concerto dei vincitori del premio «Ghislieri», giunto alla [redacted] edizione. Sono il percussionista Francesco Sappa, accompagnato al pianoforte da Francesco Cavaliere, e la pianista Caterina Arzani. Nella prima parte Sappa e Cavaliere eseguiranno brani da Wiener e Jolivet. Protagonista della seconda parte Caterina Arzani, con melodie di Schubert e Liszt.

Vespri solenni oggi alle 18,30, nella chiesa di San Giovannino, in corso Roma, ad **Alessandria**, per la festa dell'esaltazione della Santa Croce. L'animazione liturgica sarà curata dal coro della Confraternita di San Rocco di Castelceriolo. Saranno inaugurati l'organo restaurato [redacted] cura di un benefattore e l'altorilievo cinquecentesco sulla facciata della chiesa, restaurato a cura dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Gli «Amici dei Batù» propongono stasera a **Fubino**, dalle 21, alla Casa del popolo, «Operetta che passione», una rassegna di arie e duetti, da Offenbach a Ranzato. Gli interpreti [redacted] il soprano Gloria Ratti, il tenore Gianfranco Cerreto, il violinista Massimo Bianchi, la soubrette Gabriella Mazza, il comico Ernesto Oppicelli, la pianista Daniela Demicheli. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 16/18/20/22,30 Lire [redacted]	**Qualcosa di personale** *di J. Avnet, con R. Redford, [redacted] Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleraporter [redacted] una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**
Ambra Tel. 252.079 Ore 20/22,30 Lire 8000/6000	**La bruttina stagionata** *di A. Di Francisca, con M. Vukotic, C. Sgnons (Italia '96)* - Avventure dolci amare di una «prof.» zitella, intorno a lei un industrialotto e dalle amiche fresche di liting. Dal romanzo della Cavio. N. V. 1h 30' **Commedia**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20/22,30 L. 12.000 posto unico	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, [redacted] Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
Comunale SALA FERRERO [redacted] 234.240 Or.: 20,15/22,20 L. 12.000 posto unico	**Pianese Nunzio, 14 anni a maggio** *di A. Capuano, con F. Bentivoglio, [redacted] Gargiulo, M. Martinelli (Italia '96)* - Un prete gay, che lotta contro la camorra, va incontro alla rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con un ragazzino. V. M. 14 1h 55' **Drammatico**
Corso Tel. 268.080 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 12.000	**Mission: impossible**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 Lire 7000 posto unico	**Film vietato ai minori [redacted] anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 15,15/17,30/19,45/22,15 Lire [redacted]	**The Rock** *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 16/18/20/22,15 Lire 10.000 posto unico	**Il rompiscatole** *di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)* — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**
ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322.885	[redacted] PER FERIE
Cristallo Tel. (0143) 332.400 Or.: 20,22 L. 9000/8000	**The Rock** *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**
ARQUATA S. Roma Tel. (0143) 667.516	OGGI CHIUSO
CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.791 Or.: [redacted] 15,30 L. 10.000/6000	**Mission: impossible**
Poli [redacted] (0142) 452.081 Or.: 15,30/17,10/18,45 20,20/22,20 L. 10.000	**Il rompiscatole** *di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)* Un tecnico tv dalla personalità [redacted] e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolan[redacted]la a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: dalle 15,30 L. 10.000/8000	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per [redacted] l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
NIZZA MONF. Aurora [redacted] (0141) 701.459 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/7000	**Giovani streghe** *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro [redacted] soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14 1h 40' **Commedia**
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000	**Qualcosa di personale** *di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleraporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,15/22,30 L. 8000/6000	**Mission: impossible**
Verdi Tel. 701.457 Or.: 20,30/22,30 L. [redacted]	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, [redacted] Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai [redacted] un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.280 Or.: 14,30/16,20/18,10/20,10 22,20 - Lire 10.000/6000	**Mission: impossible**
OVADA Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411 Ore 20,10/22,15 Lire 10.[redacted]	**Mission impossible**
[redacted] S. Lara Tel. (0143) 62.895 Or.: 20,20/22,30 Lire 10.000/8000/5000	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**
[redacted] Sociale Tel. 861.326	CHIUSO PER FERIE
VOGHERA Arlecchino Tel. (0383) 648.124 Ore 20/22,20 Lire [redacted]	**Striptease** *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, [redacted] Assante (Usa [redacted])* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

GIORNO [redacted] NOTTE

TEATRO

E' di scena la comicità

A Murisengo stasera alle 21 nel salone dei festeggiamenti, l'Allegra compagnia di Zanco rappresenta le commedie «Cio' par Broca» e «Mariti e peu ghigna», di Alberto Rossini. [m. g.]

Ad Alessandria al teatro del circolo don Stornini di via Sclavo, la compagnia teatrale fubinese proporrà alle 21 «La tribù della clava», tre atti comici di Massimo Brusasco. [b. v.]

NEI LOCALI

Le rock band suonano dal vivo

All'On the river di Lungo Tanaro S.Martino, ad Alessandria, suonano i Norve strain. All'Hokum di Cremolino non solo cover con Mauro Marcenaro, tastiera e voce e Andrea Cervetti, chitarra e voce. Alla discoteca Mediterraneo di Isola d'Asti Glamour Culture Club, dj Mike, direzione artistica Artemide Group. Al Thunder Road di Codevilla suonano i Blues Mobile. Heavy metal con i White Skull al Mulino di Villa Romagnano. Al Saxo pub di Novi musica dal vivo con I Bacio. A Villadeati stasera alle 21,30, al circolo «Dietro la Luna» in via Fontanino 14, blues-rock [redacted] The Ice Cream. [r. al.]

[redacted]

Serravalle: aspirante modella

Olivia Tonelli, 15 anni, di Serravalle è la più giovane concorrente alla finale regionale di «New model today», concorso per aspiranti modelle: stasera a Omegna punterà [redacted] qualificarsi alla finale nazionale. [b. v.]

BALLO [redacted]

Roberta Cappelletti al Valentia

Una star per la serata di liscio del Valentia di Valenza: [redacted] Roberta Cappelletti, che propone i suoi successi. [r. c.]

CLOWNS

Ecco Pippo, Bertino e Fagiolino

A Ovada, nel giardino della scuola di musica, [redacted] via S.Paolo della Croce, alle 16, la Famiglia Golligani presenta «I Clowns Roberts», spettacolo con Pippo, Bertino e Fagiolino. [r. bo.]

Il gruppo acquese stasera suona alla festa di Tempi moderni

Tornano gli Yo Yo Mundi

Per presentare il loro nuovo disco

ALESSANDRIA. Prosegue nella zona fiera di piazza Perosi la festa di Tempi moderni, dedicata ai giovani nel segno della musica e della solidarietà.

Dopo l'apertura di ieri [redacted] Enrico Ruggeri questa sera, alle 22, nell'area concerti, l'appuntamento [redacted] con gli Yo Yo Mundi, il gruppo acquese ormai noto a livello nazionale che ritorna in «patria» per presentare [redacted] nuovo disco, dopo un estate [redacted] successi. Al concerto, che [redacted] ingresso gratuito, seguirà uno spazio dedicato alla discoteca, mentre dalle 20 apriranno gli stand e la spaghetteria.

Domani, ultimo giorno, la festa aprirà dalle 18, con una serie di iniziative di solidarietà e manifestazioni sportive nell'area espositiva; nell'arena concerti alle 18 suoneranno le le band emergenti, alle 22 i Rossomaltese. [c. re.]

Gli Yo Yo Mundi. Il gruppo acquese [redacted] famoso suona stasera alla festa di Tempi moderni [redacted] Alessandria. L'ingresso al concerto è gratuito

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare [redacted], tel. 856.521. **Spie e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]. **The rock.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14
ALFIERI p. Solferino 2, tel. [redacted]. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V.M.14. Sala 2: **Schegge di paura.** [redacted] cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: [redacted] **Nunzio 14 anni a maggio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted] Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommei[redacted] 22, tel. 581.7190. [redacted] **torbido inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Waterland (Memorie d'amore).** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]
C. CHAPLIN 2 via[redacted] 32/e, telefono 436.0723. **Voci nel tempo.** Or.: 15,35; 17,20; 19,10; 20,45; [redacted]
[redacted] v. Gobo 5, tel. 650.7100. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [redacted]. **La mia generazione.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il rompiscatole.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. [redacted] condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spie e [redacted] spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La bruttina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** Or.: 15,30; 19; 22.
[redacted] 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Appuntamento col ponte.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Cervelli fritti impanati.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Terremoto nel Bronx.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, [redacted] 385.2057. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Po 21, tel. 812.5996. **Posti dall'inferno.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via Santa Teresa 5, telefono 534.[redacted]. **Palookaville.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 [redacted], [redacted] 537.100. [redacted] **torbido inganno.** Viet. 14 [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Il rompiscatole.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Nitrato d'argento.** Or. 16,30; 1[redacted]; 20,30; [redacted]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. mei 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I Muppet nell'isola del Tesoro.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Nona arriva con la pioggia.** V. M. 14. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, te. 531.400. [redacted] **impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va [redacted].** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [redacted] 819.0150. [redacted] **Nunzio, 14 anni a maggio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted] Stag. d'Opera 1995-96. **L'Orfeo,** favola in musica di C. Monteverdi in scena al T. [redacted]rignano il 17 (Settembre musica) 19, 22, 24 e 26/9. [redacted] Rovaris dir. regia G. Marini. Posti in vendita alla bigl. del Regio ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
[redacted] [redacted]. Rossato. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,05 **Truck Driver**, telefilm
19,02 **Starzinger**
19,25 **Sam il ragazzo del West**
[redacted] — **Tg 9**
20,30 **Lama d'acciaio**, film
22,20 **Alien**, telefilm
[redacted] — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric [redacted]**
0,15 **Astro star**

Telecupole - Cinquestelle
17 — **Tutti in forma**, talk show
19,30 **Tg4**
20 **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Su un'isola con te**, film musicale
22,30 **Tg4 informazione**
24 **Le auto della settimana**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: mons. Bona**
19,30 **Programmi locali**

Telecity
19 — **Tg7**
19,32 **Ken il guerriero**
20 — **He man**
20,30 **Sfida a Dodge City**, film
22,33 **Caccia oltre frontiera**, film
0,49 **Astro**

Videogruppo
18 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 [redacted] **auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Tg**
22,45 **Film**
23 — **Supersix motori**
0,15 **Programmi non stop**

Quarta Rete Tv
18 — **Okey motori**
19 — **Tg4 speciale**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **'I pere 'dla sposa**, rassegna teatro in piemonte
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**

TeleTime
18 **Out**, telefilm
18,30 **Week end**
19,20 **Tg time**
20,45 **Qualy il killer**, film
22,30 **Tg time**
[redacted] — **Empire**, telefilm
[redacted] **Teletime by night**

Quinta Rete
20,30 **Piemonte in piazza, Special Festival della [redacted] in Piemonte**
23,45 **Auto d'oggi**
1 — **Eros graffiti/Sexy non stop**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,30 **Tg [redacted] week [redacted]**
18 — **Le spie**, telefilm
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Il mascalzone**, film
23 — **Il suo nome era Pot... ma lo [redacted] o allegria**, film ciclo «I Brutissimi»

G.R.P.
19,30 **G.r.p. monitor settimana**
20 — **Redazionali di vendita**
20,50 [redacted] **cinema**
21 — **Redazionali di vendita**
22 **Andiamo al cinema**
23,20 **Week end al cinema**
0,30 **G.r.p. monitor**

Rete 7
18 **Il fantastico mondo di mr Monroe**, telefilm
[redacted] **Auto della settimana**
18,55 **Informasette**, notiziario
20,10 **Voltron**, junior cartoni
20,40 **Giù la testa hombre**, film
22,40 **Informasette**, n[redacted]
23 — **Bill Cosby show**
23,40 [redacted], notiziario
0,30 **Il cavallo giusto**

Videonord
[redacted] **Match music**
19 — **Il meglio di Campane a festa**
20 **Arrivano le spose**
21 — **Le auto della settimana**
22 — [redacted] **per Skazzaoke sciò**
0,15 **La lampada di Aladino**

Telesubalpina
17 — **Il palio degli scudieri**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
20,40 **La Valle dei Monsoni**, film
22,30 **Documentario**
23,30 **Calcio fans**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Due americane scatenate**, film
21,43 **La famiglia Smith**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

La festa patronale di Santa Croce è l'occasione per un bilancio sul paese

«Così Cassano tornerà grande»

Il rilancio comincia dalle manifestazioni

Uno scorcio dell'abitato di Cassano e il campanile settecentesco

CASSANO SPINOLA. Noto alle cronache storiche fin dal X secolo, il paese ora attraversato da un intenso traffico commerciale, soprattutto perché si trovava - e si trova tuttora - in posizione strategica sulla «strada della Valle Scrivia», che collegava la Lombardia alla Liguria, ricalcando la romana Via Postumia.

Proprio in funzione di questa sua posizione strategica, la comunità cassanese godette in passato di larghissime immunità ed esenzioni, che furono confermate in ogni epoca da duchi e imperatori. Per un lungo periodo, Cassano Spinola batté anche moneta e anticamente in paese fu in attività anche un Monte di Pietà frumentario, a sollievo dei poveri e degli indigenti.

«La posizione strategica di allora - afferma Bruno Fioretti, consigliere delegato a Cultura e Turismo nell'ambito dell'amministrazione comunale entrata in carica lo scorso anno - ha perduto oggi molto del suo valore: l'autostrada e altre vie di comunicazione entrate in funzione negli ultimi decenni hanno ridotto di molto il flusso commerciale, il passaggio della gente, facendo al tempo stesso sbiadire l'identità del paese, che in passato era molto ben caratterizzata».

«Uno degli impegni che ci siamo assunti - prosegue l'assessore Fioretti -, insieme alla Pro loco, agli operatori commerciali e alle varie associazioni, che ringrazio moltissimo per la collaborazione, è appunto quello di restituire al nostro paese la sua identità, cercando di valorizzare tutto quanto - ed è molto - è in grado di offrire».

Giuliano Poggio è il presidente di una Pro loco giovane ed entusiasta, di recente ricostituzione e che è aperta a tutti coloro che abbiano voglia di fare e idee da proporre: «Abbiamo cominciato lo scorso anno con il Natale cassanese - dice Poggio - . Un bel concerto, le vie addobbate e altre iniziative il cui successo ci ha incoraggiato a continuare, anche perché la nostra associazione, mandando quei segnali, ha dimostrato di voler lavorare per il bene della comunità. Così abbiamo proseguito con il Carnevale cassanese: il concorso delle maschere, la degustazione di polenta e salamini, la lotteria hanno attirato molta gente. Adesso c'è la festa patronale di Santa Croce con tantissime iniziative di tutti i generi. Siamo convinti che ci sarà grande partecipazione».

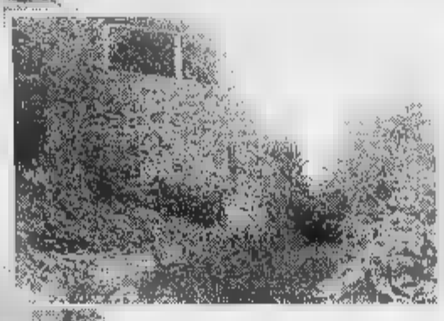
Le iniziative della sagra hanno infatti due scopi: da una parte quella movimentare, di rendere più viva la vita sociale del paese attraverso l'attività rionale e dall'altra quella attirare in paese il maggior numero possibile di turisti, instaurando una serie di appuntamenti festosi che si rinnoveranno ogni anno e che certamente incrementeranno l'attività commerciale.

«E' anche per questo - conferma Bruno Fioretti - che intendiamo riscoprire e valorizzare, a fine giugno, anche la festa di San Pietro, che, fino a qualche lustro fa, era la festa patronale. Resta inteso comunque che daremo il nostro appoggio a tutte le iniziative che si propongono di valorizzare Cassano». [e. p.]

UN RITRATTO PER STORIA ED ARTE

Pronto il progetto, presto il via ai lavori

Verso il recupero dell'antico Castello



Palazzo Millelire (di proprietà privata, ma spesso concesso in uso per lo svolgimento di manifestazioni culturali), muraglione dell'antico, millenario Castello e uno scorcio di Cassano Spinola

CASSANO SPINOLA. RICCHISSIMO di storia, il paese è solo «benestante» per quanto riguarda i monumenti, intesi come palazzi e costruzioni varie di pregio. Antichi eventi bellici, qualche catastrofe naturale, il trascorrere inesorabile dei secoli - e anche un po' l'incuria degli uomini - hanno infatti depauperato un patrimonio che antichissime cronache definivano splendido. Restano comunque ancora oggi da ammirare alcune costruzioni di pregevole architettura genovese volute dagli Spinola (signori di Cassano dall'inizio del 1300 fin verso la fine del 1700), quali il palazzo Millelire (ora di proprietà della famiglia Massone, nota per la sua attività nella ristorazione aziendale e che concede spesso l'edificio in uso per pubbliche manifestazioni a carattere culturale), la villa Del Santo, il palazzo Belforte e Barona, le cascine Castagnola e Guatteforna, tutti risalenti ai secoli XVI-XVII.

Interessante è anche il Palazzo comunale, di linea neoclassica, costruito nel secolo scorso, nel 1853 su progetto dell'ingegnere Giulio Leale.

La chiesa parrocchiale, di antichissima fondazione, fu ricostruita la prima volta Cinquecento e poi fine Ottocento. Il campanile, molto bello, è invece del Settecento.

Ma è soprattutto il Castello ad affascinare. La sua costruzione risale all'inizio del primo millennio: fu abbattuto in gran parte nel 1499 dai francesi, ma in precedenza anche Barbarossa fece la sua parte. Successivamente, vi si accanirono gli spagnoli (nel 1746) e pure Napoleone assalì la fortezza. Il risultato è che adesso non resta moltissimo dell'antico splendore, ma il Comune (che dal 1973 è diventato proprietario) ha finalmente deciso di intervenire, stanziando 200 milioni per il restauro dei muri e la sistemazione del parco. A fine sarà pronto il progetto ed i lavori, è stato assicurato in municipio, cominceranno presto. [e. p.]

Il programma delle iniziative per Santa Croce

Anche Tex Willer e il West protagonisti della festa

CASSANO. E' vasto e variegato il programma delle manifestazioni per la festa patronale di Santa Croce. Si comincia oggi alle 17, al Palazzo comunale, con l'inaugurazione di un'interessantissima mostra dedicata ai fumetti western: Tex Willer e soci, e la leggenda del Far West saranno i protagonisti: ci sarà anche Andrea Mignacco, uno dei più noti disegnatori della troupe Bonelli.

Alla sera (alle 21), tradizionale e sentita cerimonia religiosa: il canto dei vespri, seguito dalla processione con la reliquia della Croce, che attraverserà le vie del centro storico, addobbato e sfavillante di luci. Alle 22, Lux, esibizione del Teatro dei Giovani cassanesi.

Domani partirà invece la festa dedicata non solo ai cassanesi ma a tutti coloro che amano le atmosfere delle sagre paesane. Nella piazza principale è stata allestita una suggestiva esposizione di carrozze, auto e moto d'epoca e nelle campagne circostanti (zona 3 Ponti), a partire dalle 15, si potrà assistere a una dimostrazione di motoaratura con mezzi d'epoca, i trattori a «testa calda». Alle 16 prenderà il via (nel campo scuole) la «gara di torte» fra i rioni cassanesi; vincitori saranno anche e soprattutto coloro ci degusteranno le squisitezze preparate dalle massaie del paese. La festa avrà poi (ore 18) un appuntamento con la dea bendata, con una ricca tombola. La festa patronale Santa Croce comprende anche il lunedì, quando sarà scena quella sana rivalità fra i rioni, che troverà modo esprimersi nella gara bocce, nel caratteristico «Palio delle oche» e nel torneo di calcio. Alle 21 buona musica all'Oratorio con concerto della Corale arquatese Stefano Bandello, di Castelnuovo Scrivia. [e. p.]

La leggenda. A Cassano si apre una mostra dedicata a Tex e ai fumetti western

BAR DEI TIGLI
Via Circonvallazione 26/c
CASSANO SPINOLA (AL)
Tel. - 47204

Fiori & Fantasia
di Bruzzese Franco
Fiori e addobbi floreali per ogni ricorrenza
Circonvallazione 26/A/B
Cassano Spinola (AL)
Tel. 0143/477290

Cambiaggi L.
Via Arzani 27
CASSANO SPINOLA (AL)

CRAZY SHOP
SPECIALIZZATO SETTORE PESCA TROTA LAGO - TROTA TORRENTE
MONTAGGIO E RIPARAZIONE CANNE E MULINELLI DI OGNI TIPO
ABBIGLIAMENTO CACCIA E PESCA
Nuova esposizione
Cassano Spinola (AL)
Via Circonvallazione 26
Tel. e Fax 0143/477.278

Macelleria
Fioretti Pino
Carni di prima qualità
VIA ARZANI, 37
CASSANO SPINOLA (AL)

Maglieria abbigliamento uomo donna
MARI
Poggio e Soldi
Via Arzani, 104
CASSANO SPINOLA (AL)

le antiche tradizioni di
PAOLO
Pasticceria - panificio
Via Arzani, 5
15063 CASSANO SPINOLA (AL)
Tel. 0143/477289

Profumeria
L'ERBA VOGLIO
di CAREDDA LAURA
Via Arzani, 38 Bis
15063 CASSANO SPINOLA (AL)

Ristorante
BEL SIT
di Botta Alessandra
Roma n.
CASSANO SPINOLA (AL)
Tel. 0143/47295

Fare la spesa è una cosa bella!...
...Comprate da
ANDINELLA
Alimentari Andinella snc
DI ANDREINA E ORNELLA
Via Arzani n. 51
CASSANO SPINOLA (AL)
Tel. 0143 47442

CARNI BOVINE CERTIFICATE
AZ. AGR. "LA SORGENTINA"
di FIRPO CARLO BATTISTA
Vendita diretta carni bovine certificate
Villalvernia 64
Cassano Spinola (AL)
Tel. 0143/47440
Chiuso lunedì martedì
Aperto domenica mattina

Surova
alzature
Via Arzani 39
CASSANO SPINOLA (AL)

MACELLERIA
MASSONE CARMEN
Carni salumi e polleria
1ª Qualità
VIA ROMA
CASSANO (AL)

RAVERA CARNI
SALUMI POLLAME GASTRONOMIA
DI OLIVIERI MAURIZIA
Carne bovina certificata
Domicilio fiscale
V. Sardigliano,
Via Brionti, 1
tel. 0143/47181
CASSANO SPINOLA (AL)

Frutta verdura
TRAVERSO EUGENIA
Via Arzani 100
CASSANO SPINOLA (AL)
Qualità e convenienza

Premiata panetteria pasticceria alimentari
F.lli Cambiaggi
Via Arzani
CASSANO SPINOLA (AL)

DOMENICA 15 APERTO
Il Piccolo Monile
FIDELIA
GIOIELLERIA
Concessionario
LORENZ - LAURENS
CASIO
CASSANO SPINOLA (AL)
Via Arzani, 46
Tel. (0143) 47.74.07

Artigiano Edile
Lasagna V. Paolo
Via Arzani, 26
CASSANO SPINOLA (AL)
TEL. 0143 - 47564

La squadra lombarda è fra le tre che hanno incassato più gol in questo inizio di campionato

Contro i grigi una difesa colabrodo

Monza al «Moccagatta» in cerca almeno di un pari

ALESSANDRIA. Due avversari lombardi per i grigi in giorni. Domani al «Moccagatta» è il turno del quotato Monza. Seguirà, domenica prossima, Saronno, in trasferta.

La società brianzola continua, come nel recente passato, la politica rivolta alla valorizzazione dei giovani. All'organico, incompleto, si sono aggiunti giocatori che hanno disputato ottimi campionati nelle categorie inferiori, interessanti, fra gli altri, il portiere Abbiati (ex Borgosesia) e il difensore Pozzi, prelevato dal Besana, formazione lombarda di Eccellenza. Ma con un veterano «doc»: capitan Fulvio Saini, classe '62, bandiera della squadra con la quale ha iniziato l'attività calcistica fin dalle giovanili, una ventina di anni fa.

I biancorossi operano sotto la supervisione di un allenatore esperto, Giorgio Rumignani, che ha condotto in serie B, nell'ultimo C1, il Ravenna. Il Monza, tuttavia, è ancora sotto l'«effetto spareggio». Questo dal 16 giugno, cioè quando i brianzoli sono stati sconfitti, anche nel confronto di ritorno, dall'Empoli perdendo, in tal modo, il diritto a disputare la sfida finale per la promozione fra i «cadetti».

Nei primi due turni di questa stagione, Saini e compagni hanno raccolto soltanto un punto e, per giunta, molta fatica.

I difensori dell'Alessandria staranno particolarmente in guardia, domani il Monza, anche perché lo stopper Pierangelo Carletti (nella foto) è destinato alla panchina

«Non dimentichiamo - dice Saini - che la squadra è stata rinnovata e ci vuole tempo per raggiungere il necessario amalgama. Ad Alessandria vogliamo disputare una gara puntigliosa e uscire almeno con un punto, riscattando il passo falso di domenico a Siena».

Saini è ancora un regista validissimo a centrocampo e detta i tempi ai compagni, i lombardi non riescono a «carburare» in attacco. Nonostante l'ingaggio di Emanuele Cancellato, bomber che l'anno scorso con il Carpi è andato a segno quindici volte. Sono attesi alla prova Marco Veronese, di proprietà dell'Inter e un anno fa in forza alla Reggina (serie B), Alberto Gallo e Orazio Millesi. Quest'ultimo, in prestito alla Solbiatese in C2, ha disputato 19 partite realizzando 4 reti. I difensori dell'Alessandria, comunque, staranno in guardia, lo stopper Pierangelo Carletti destinato alla panchina.

Ma il Monza vanta già un primato: dopo due giornate gare, la squadra lombarda è ultima, a quota 4, in fatto reti al passivo, a pari merito Treviso e Como. E domani i biancorossi faranno affidamento sull'esperto portiere Giuseppe Gatta, classe '67, al rientro dopo aver scontato un turno di squalifica.

Roberto

SPORT FLASH

CALCIO GIOVANILE

Al «Geirino» due giorni con il «Trofeo Nike cup»

Oggi e domani al «Geirino» Ovada si gioca il «Trofeo Nike cup» di calcio giovanile, riservato a giovanissimi. Vi prendono parte: Arenzano, Balardo, La Spezia, Novese, Ovada, Pegliese, Rapallo, Sampdoria e Sestrese. **[r. bo.]**

CATEGORIA

«Garbagna società inattiva» ma è un errore della Figc

La Figc ha erroneamente inserito il Garbagna (Seconda categoria) nell'elenco delle società dichiarate inattive. In realtà, sottolineano i dirigenti, la squadra è regolarmente iscritta al campionato. Tra le società dichiarate inattive ci sono Spineto e Castelspina. **[r. g.]**

PODISMO

Oggi Stazzano-M. Spineto per il titolo provinciale

Si disputa oggi alle 15 la Stazzano - Monte Spineto, gara podistica di 3,5 chilometri, organizzata dall'Aics. La prova è valida per il titolo provinciale corsa in salita. **[m. d.]**

In festa con la Novese

Oggi l'«abbraccio» della città prima dell'esordio in Eccellenza

NOVI. A 24 dall'esordio nel campionato d'Eccellenza, la Novese si presenta ai tifosi in un modo davvero singolare. E' infatti in programma una festa biancoceleste, organizzata nelle vie del centro storico, con l'obiettivo di stabilire un contatto diretto con la gente. L'appuntamento è oggi alle 18, in piazza Indipendenza, di fronte al bar Principe, il «covo» dei fedelissimi.

I giocatori, l'allenatore Traverso e i dirigenti percorreranno poi viale Saffi e via Girardengo e raggiungeranno piazza Dolcepiane, dove è stato sistemato un palco. Saranno allestiti anche banchetti, in cui si potranno acquistare sciarpe e copie del libro «Una città, una squadra», che narra la storia della gloriosa società.

Contemporaneamente, i calciatori delle 13 squadre giovanili della Novese distribuiranno ai passanti i palloncini con i colori del club e inviteranno la popolazione a stringersi attorno alla formazione che domani sarà in campo alle 16, al «Girardengo», con il Bra.

«Vogliamo coinvolgere il maggior numero di persone e portarlo ogni domenica allo stadio - dice il dirigente Pierangelo Bianchi - Purtroppo, le piccole squadre faticano ad avere pubblico e Novi non fa certo eccezione. In città, tutti conoscono la Novese, pochi però sono al corrente dei risultati agonistici oppure del modo in cui opera la società».

Oggi, il presidente Edoardo Gemme illustrerà l'attività del club e darà particolare risalto al settore giovanile, che «sforna» ogni anno talenti da inserire in prima squadra. Poi, il sindaco Mario Lovelli saluterà i giocatori e il tecnico, li spronerà ad ottenere risultati importanti per tutto l'arco della stagione. La Novese punta ai vertici, ma dovrà fare i conti con avversarie quotate e con un calendario «in salita»: quattro derby nelle prime sei giornate. **[m. d.]**

Campionato di A1, il Castelferro in anticipo oggi a Castellaro

Passaporto per lo scudetto

Una vittoria aprirebbe agli alessandrini le porte allo spareggio con Tuenno e Bonanate per l'assegnazione del titolo. Trasferta difficile, ma c'è ottimismo

CASTELFERRO. Per l'ultimo turno del campionato di A1 di tamburello, il Castelferro gioca oggi in anticipo a Castellaro incontro il cui risultato determinante. I pluricampioni alessandrini si giocano, infatti, la possibilità di prendere parte agli spareggi, che ormai sono scontati, per l'assegnazione dello scudetto '96. Resta solo da stabilire saranno 3 o le squadre interessate. Appare scontato, e cioè a loro favore, il risultato delle trasferte che attendono domani sia il Tuenno sia il Bonate (che Castelferro guidano la classifica) rispettivamente a Fumane e a Negarine. L'impegno più difficile è invece per i «tricolori».

Il Castellaro ha offerto varie prestazioni degne di attenzione: è andato a vincere a Bonate a San Paolo, in casa ha battuto il Bardolino, è stato superato dal modesto Negarine. Nell'andata, a Castelferro, ha subito un perentorio 13-3, ma allora lamentava l'indisposizione di Marconi, benché da Pachera e Baldini ci si attendesse una ben altra prestazione.

L'allenatore Giorgio Valle

Comunque, quella di oggi non sarà una partita facile per Bonanate e C, che devono assolutamente vincere. Il Castellaro non ha invece particolari obiettivi se non quello di concludere una stagione di festeggiamenti per il 50° della fondazione della società, solennizzati la finali di Coppa Italia: fu proprio Castelferro a trionfare, per l'ottava volta. E questo è un buon auspicio. «Ci siamo preparati nel migliore dei modi - dice Giorgio Valle -, visto che si riaperta la possibilità di dire ancora la nostra. Certamente vogliamo lasciarci sfuggire l'occasione».

I ragazzi hanno dimostrato domenica di essere tutt'altro che rassegnati, ma il lasciapassare per tentare di acciuffare quinto scudetto passa da Castellaro. Superato l'ostacolo, vedrà. In ogni caso, certo il Tuenno o il Bonate non saranno avversari facili: gli ultimi incontri insegnano.

Tutte le altre partite dell'ultima giornata di campionato sono in programma domani, alle 15: Mezzolombardo-Bardolino; Aldeno-Cavrianese, Negarine-Bonae Sotto, Fumane-Tuenno; riposa: San Paolo d'Argon. **[r. bo.]**

A Fubine le gare sono cominciate ieri

Perugini in testa nel Trofeo Lancia

FUBINE. Si è aperta ieri, con la disputa delle prime 18 buche per giocatori delle seconda e terza categoria, la finale nazionale del «Trofeo Lancia», 19ª edizione: trentuno le coppie in lizza sul percorso Golf club Margara.

Il miglior punteggio, in seconda categoria, è stato segnato da due giocatori di Perugia, Massimo Mariotti e Mario Pioppi (64 colpi), che guidano così la classifica provvisoria; alle loro spalle, distanziata di un colpo, si è classificata la coppia del Golf club Castelconturbia, composta da Nicola Crespi e Luca Spallanzani.

In terza posizione compaiono due formazioni, affiancate a quota 66: la prima è formata dalla torinese Laura Canonica (è la moglie del professionista Emanuele Bolognesi, che gareggia nel circuito europeo), gara per il Golf club Ticino, dalla milanese Maria Teresa Corvini (Zoato); fanno parte del secondo team Angelo Briziarelli e Gianluca Patumi, romani dell'Olgiata.

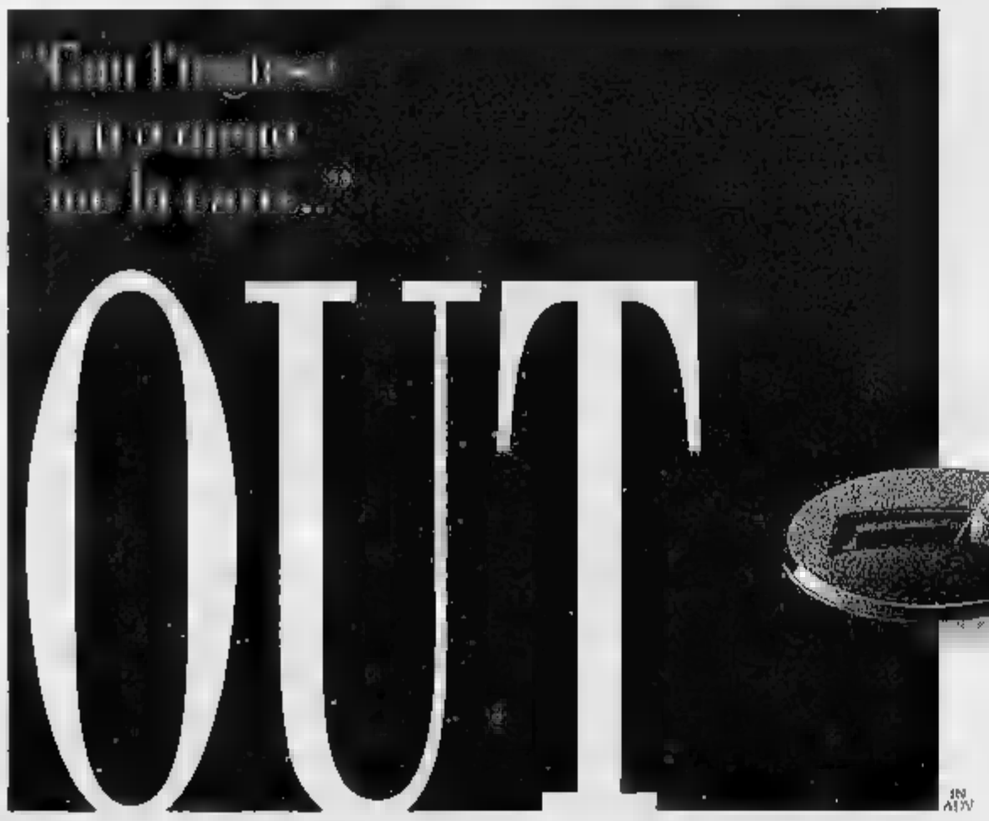
Sergio Pininfarina, presidente Circolo golf Torino, in coppia Laura Ferrario ha concluso la prova con 74 colpi, mentre Mauro Fiorina, l'ex segretario circolo ospitante (in gara per il club di Biella insieme a Bruno Ferraresi) ha totalizzato colpi.

In terza categoria, primo posto - nella graduatoria provvisoria - per i torinesi Emilio De Giorgis e Giovanni Conati con 67 colpi; piazzamento d'onore per Renato Olesti e Cesare Alasia, golfisti di Limone, penalizzati dall'handicap.

Oggi, alla conclusione delle seconde 18 buche, verranno assegnate le prime «Lancia d'Oro», riservate ai vincitori della seconda categoria («Bulova») e della terza («Concessionari Lancia»). Premi speciali verranno assegnati ai «lancisti», ovvero le coppie giunte a Margara a bordo di vettura della torinese, e ai Seniores; inoltre, gli autori del miglior secondo giro si aggiudicheranno il «Memorial Claudio Costa». **[p. l. g.]**

RISTORANTE IL BACIO
di Guariso Patrizia
Via Tournon 16 - Tel. 0161/843609
Crescentino (Vc)
giorno di chiusura: martedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



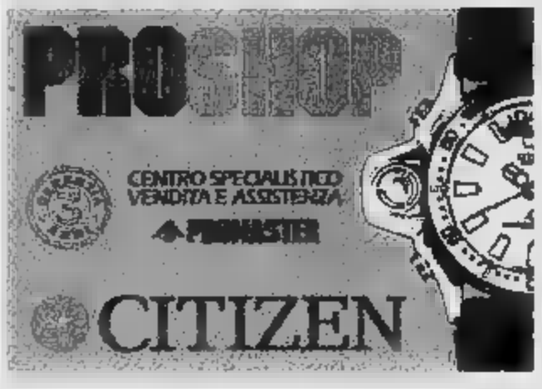
Un solo metodo per farsi capire davvero.

Con l'inglese cavarsela non basta. Per impararlo sul serio c'è un metodo unico: Shenker. Unico il programma, a livelli progressivi, adattabile agli impegni di lavoro e ai ritmi di apprendimento. Unici i risultati: sicuri e misurabili attraverso verifiche costanti, che vi porteranno da un vocabolario di 1500 parole della lezione 25 alle 6000 dell'intero ciclo di lezioni. Unico il successo: l'80% degli iscritti sceglie Shenker su consiglio di chi l'ha frequentato. Se il vostro inglese è ancora out, chiamateci: 0131-260.292.

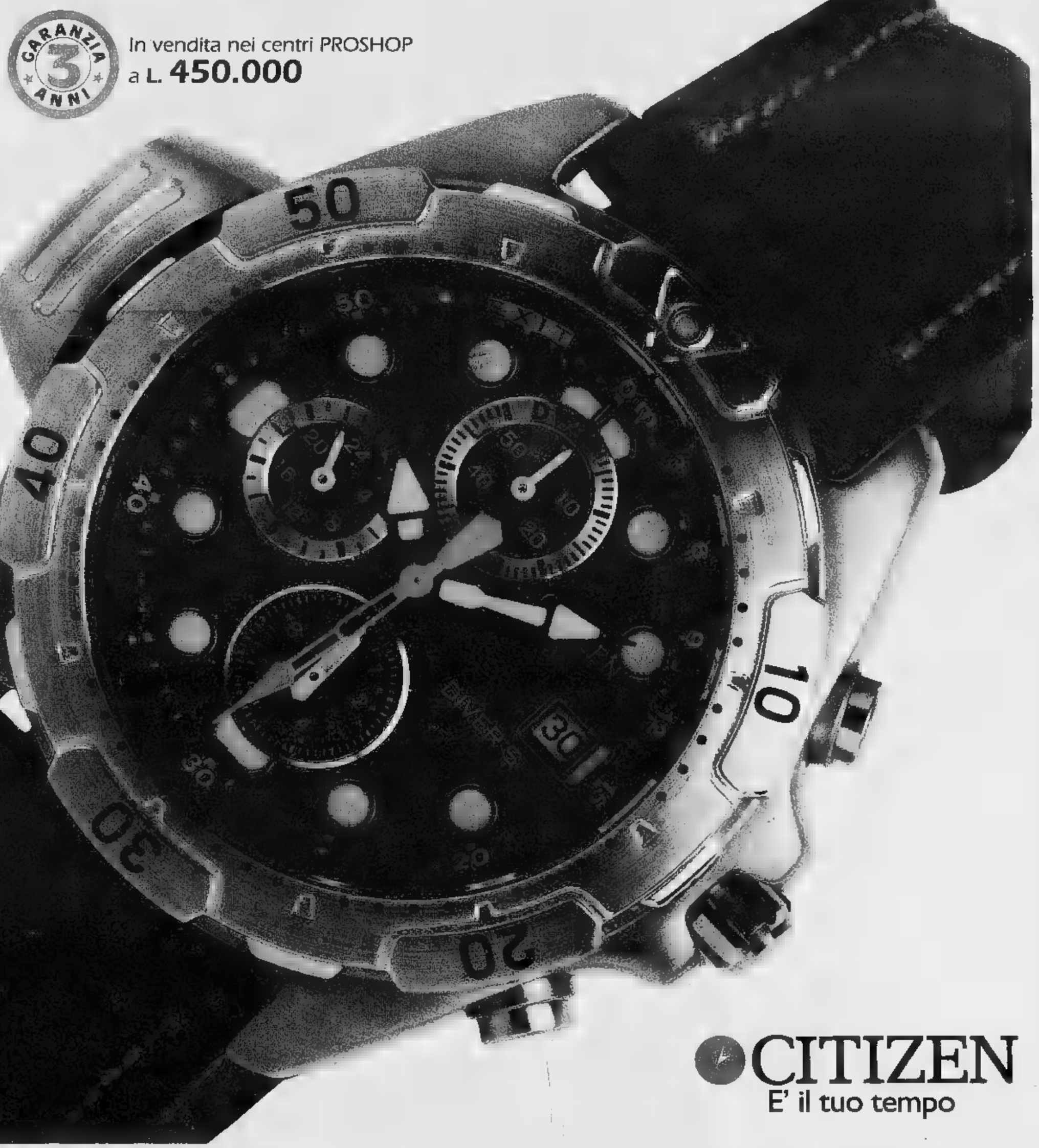
The SHENKER INSTITUTE
Alessandria - Via dei Martiri, 14
http://www.inrete.it/portfolio/shenker.html

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO



Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.



In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

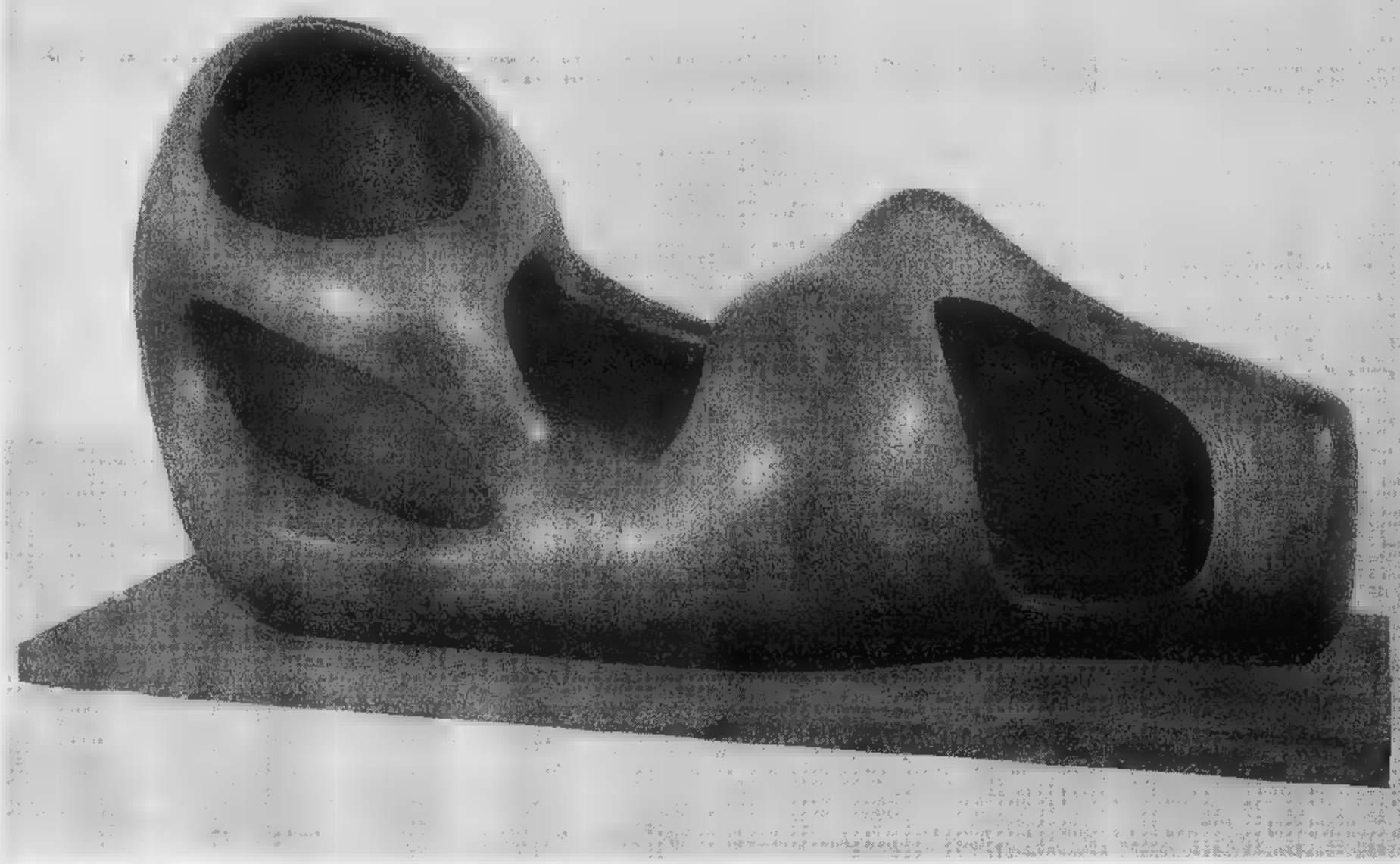
CITIZEN
E' il tuo tempo

VALLÉE D'AOSTE CULTURE

VALLE D'AOSTA

Artestate '96

LA VALLE DELLA SCULTURA
DA RODIN A CALDER · I MAESTRI DEL NOSTRO SECOLO



HENRY MOORE, «RECLINING FIGURE (External Form)». BRONZE. 1953-54, longueur 213 cm

AOSTA · MUSEO ARCHEOLOGICO
20 luglio-20 ottobre 1996 · orario 9-20

Sponsor ufficiale
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Presa di posizione del Comune di St-Vincent in un Consiglio monotematico

«Vogliamo decidere sul Casinò»

L'ente locale ha esaminato 4 mozioni. La decisione più importante riguarda la richiesta di un incontro con la giunta regionale per il coinvolgimento nelle decisioni sulla casa da gioco

SAINT-VINCENT. Quattro mozioni per tentare di togliere una volta per tutte il Comune di Saint-Vincent dalla scomoda posizione di «fantasma» nelle scelte gestionali della casa da gioco. Una posizione, quella del Consiglio comunale, che si può riassumere così: la Regione decide sulle nostre teste, dobbiamo partecipare alle scelte sulla gestione della casa da gioco e ottenere infrastrutture indispensabili, come i parcheggi.

Seduta «fiume» del Consiglio comunale, giovedì sera. Accogliendo la richiesta del consigliere Enrico Romagnoli fatta 13 mesi fa, il sindaco Mario Borgio ha dedicato un Consiglio al «Problema casinò». Discussioni e proposte (anche "storiche") non sono mancate, anche se tanti progetti e gli stessi che da anni restano in un cassetto. Ma c'è stato forse un primo passo importante nei rapporti spesso difficili tra Comune, casa da gioco e Regione.

Le decisioni. L'assemblea ha approvato 2 mozioni della maggioranza e una cui si chiede: un incontro con la giunta regionale per coinvolgere il Comune nelle decisioni sulla gestione Casinò e i finanziamenti «utili a qualificare Saint-Vincent quale sede del Casinò più grande d'Europa». Approvata con l'astensione di Enzo Dufour e Dario Bonino. La seconda mozione invita la giunta regionale a prendere provvedimenti per risolvere il problema parcheggi nella Ct1 (attorno al Casinò), evitando anche l'istituzione di nuove attività commerciali all'interno dell'area. E' quindi un secco «no» alla «città-casinò», ossia ad una sorta di isolamento della casa da gioco e dei suoi clienti rispetto al resto del paese. Stessa votazione della precedente.

Dario Bonino ed Enzo Dufour hanno invece proposto, dopo un'ora di infruttuosa discussione a porte chiuse con la maggioranza, una mozione in cui si chiedeva alla Regione di decidere in fretta in merito alla gestione Casinò. E poi chiedevano una legge speciale (tipo "Aosta Capitale") per ottenere interventi prioritari: ristrutturazione delle Terme, costruzione di un cinema-teatro e di parcheggio pluripiano. La mozione è stata respinta: Bonino, Dufour e Romagnoli hanno votato «sì», il gruppo di minoranza di Sergio Péaquin ha votato contro e, a sorpresa e con mezza «gaffe», tutta la maggioranza si è astenuta. «Un'ora di discussione per poi decidere?» ha protestato Péaquin. Il sindaco si è scusato, c'era stata incomprensione al momento del voto: la maggioranza condivideva soltanto parte della mozione. Enrico Romagnoli, con una quarta mozione (approvata) ha ottenuto che sia istituita una commissione permanente sul «problema Casinò».

Giovedì dal lungo dibattito sono emerse le parole di Mauro Alliod, consigliere di maggioranza, ma soprattutto commissario regionale della casa da gioco: «Bisogna entrare nella convenzione e restare nella realtà del controllo gestionale complessivo del Casinò. Il decreto del 1946 è chiaro, dice che la gestione è regionale d'intesa con il Comune. Noi siamo invece tagliati fuori». Il presidente della quarta commissione regionale «casinò» Guglielmo Piccolo, seduto tra il pubblico, ha detto: «Il Comune deve incidere sulla gestione con suggerimenti, si va verso il decentramento. L'attività del Casinò deve poi inserirsi in un comprensorio che riguardi ad esempio Châtillon per le sue strutture». Enrico Tibaldi, della quarta commissione, ha aggiunto: «Il Comune è distante dalla Regione, che decide di non decidere». Mario Borgio: «E' stato un contributo su cui lavorare per migliorare la situazione del paese e della casa da gioco».

Stefano Sergi

Il sindaco di Saint-Vincent Mario Borgio

Il consigliere comunale Enrico Romagnoli

Dario Bonino ha proposto una mozioni

Guglielmo Piccolo della quarta commissione

REGIONE

«Fuori la Finoper»

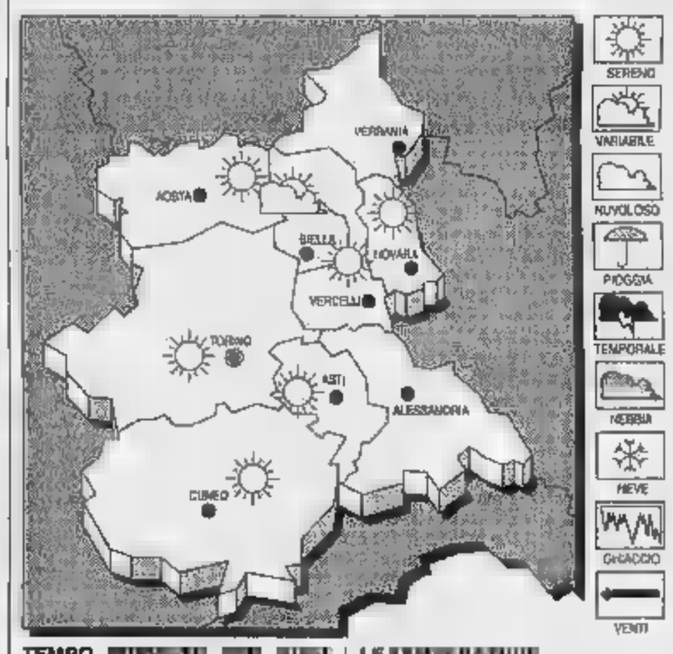
Sulla via da seguire per la gestione futura del Casinò di Saint-Vincent la maggioranza ha ritrovato l'unità di intenti e andrà al Consiglio regionale del 25 settembre allineata su una posizione univoca: accoglimento pieno della decisione della commissione Bortoli. La coalizione negli ultimi tempi era sembrata non perfettamente d'accordo su come arrivare ad una nuova gestione della casa da gioco. Giovedì tutto si è ricomposto intorno alla decisione della commissione Bortoli. La commissione aveva sentenziato che «la Finoper risponde pienamente ai requisiti 5 e 7 di cui al bando». La decisione della maggioranza significa la fine della gara d'appalto indetta nel 1991 e di ogni ipotesi di trattativa con Finoper. E questo nonostante la sentenza del Consiglio di Stato avesse indicato la Finoper come unica concorrente (l'altra era la Sitav) in possesso dei requisiti previsti dal bando. Toccherà adesso alla giunta regionale predisporre l'atto amministrativo da sottoporre all'esame del Consiglio regionale nella prossima seduta. La deliberazione verrà esaminata venerdì dalla commissione «sviluppo economico» presieduta da Guglielmo Piccolo. «Ci sono trovati d'accordo sul deliberato della commissione Bortoli - ha detto Piccolo - e, soprattutto, sulla necessità di trovare in tempi brevi un gestore privato per la casa da gioco». **[a. c.]**

E' SCOMPARSA LA NASCITA DEL PO

I leghisti valdostani partono per Moncalieri

Il «popolo leghista» della Valle d'Aosta parte oggi per Moncalieri. Un viaggio in auto. Primo «raduno» in piazza della stazione ferroviaria di Aosta alle 10, poi fermata a Châtillon, Verrès e Pont-St-Martin. Ritrovo generale alle 11 all'Autogrill di Scarmagno. Ieri la «marcia» della Lega è cominciata dalle sorgenti del Po. SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO Cielo poco nuvoloso, con residui addensamenti sulle zone montuose.

TEMPERATURA Stazionaria.

VENTI. Moderati settentrionali.

PREVISIONI DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 20; min: 15; media: 17
L'ITALIA IERI FA
Max: 15; min: 11; media: 13

LE TEMPERATURE DI STAMANE
Torino 23,6; Asti 23; Novara 24; Vercelli 20; Alessandria 23; Cuneo 20.

In autostrada tra Verrès e Nus. L'inseguimento della polizia

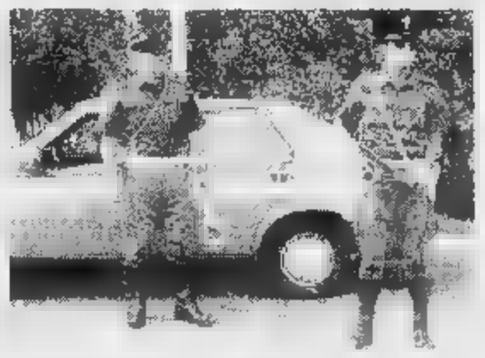
Abbandonano l'auto rubata e scappano a piedi nei prati

NUS. Rubano l'auto e, inseguiti dalla polizia, la abbandonano sulla corsia di sorpasso dell'autostrada. L'Alfa degli agenti, per non travolgere i due ladri e non schiantarsi contro l'auto rubata, ha urtato il guard-rail. Illesi i due poliziotti, mentre gli sconosciuti sono riusciti ad attraversare l'autostrada correndo e a fuggire poi nei prati, favoriti dal buio.

E' accaduto tutto nella notte tra giovedì e ieri, sull'autostrada Quincinetto-Aosta, tra Verrès e Nus, corsie Nord. Una pattuglia della Polstrada di Pont-Saint-Martin, che da Verrès stava andando verso Aosta per normali servizi di controllo autostradali, poco dopo la mezzanotte ha intercettato una Opel «Corsa 16 valvole» che procedeva a «zig zag».

Gli agenti hanno intimato l'«alt» all'uomo alla guida dell'auto. Questo ha rallentato, accennando a fermarsi. Ma poi ha improvvisamente accelerato, cominciando una fuga durata 10 chilometri, fino a Nus, sul filo del 180 kmh. La «Corsa» davanti e l'Alfa 155 della Polstrada dietro, a pochi metri. Ma nel curvone di Nus, l'imprevedibile e pericolosissima mossa dei ladri in fuga: hanno frenato bruscamente, bloccando l'auto proprio in mezzo all'autostrada, fra corsia di sorpasso e corsia normale.

L'Alfa della polizia, per evitare di travolgere i due ladri che stavano fuggendo dall'auto e per non schiantarsi contro la «Corsa», ha urtato il guard-rail. I due agenti sono rimasti illesi. I fuggitivi sono riusciti ad allontanarsi, scappando nei prati circostanti. L'Opel, rubata l'altro ieri a Cuneo, è stata trasferita nei garage della questura per essere esaminata dalla Scientifica. **[s. ser.]**



Inseguimento della Polstrada ieri notte sull'autostrada Torino-Aosta

La Tradizione si fa sempre più nuova

PRAMOTTON MOBILI

Quattro piani di arredamento in ogni stile.
3.500 mq di esposizione.
Cucine, sale, salotti, camere da letto e bagni.
Spedizione e montaggio a domicilio.

PRAMOTTON MOBILI frazione Breil 2, S.S. 26 - NUS (Aosta) tel. 0165/767692 - 767952

Problema-droga discusso ad Aosta, dopo la mozione di Torino

«Fumo», operatori divisi

I capigruppo hanno incaricato la IV Commissione di preparare un documento sulla tossicodipendenza che sarà discusso in un Consiglio monotematico

AOSTA. Dopo Torino, anche Aosta. Il Consiglio comunale del capoluogo regionale ha cominciato a discutere del «problema droga». I capigruppo ieri hanno deciso di incaricare la IV Commissione «Affari sociali» di raccogliere documentazione ed eventuali mozioni sull'argomento e di elaborare un documento da portare alla discussione di un Consiglio comunale monotematico sulla tossicodipendenza. Sul problema droga ha preparato una mozione anche il gruppo consiliare di Rifondazione comunista. E Maurizio Pucci, il capogruppo, ieri in Consiglio ha contestato il «rinvio» della discussione sulla tossicodipendenza nappure aver ascoltato il parere di tutti i gruppi.

Il sindaco Pierluigi Thiébat, già a giugno, aveva annunciato l'intenzione di aprire un dibattito cittadini, esperti del settore, operatori. Oggi il problema è tornato di attualità. E' un argomento difficile e il dibattito, soprattutto fra gli «addetti ai lavori», è acceso. Lindo Ferraris, responsabile del Sert (il servizio tossicodipendenze dell'Usl) lavora nel settore da 14 anni. «E' difficile rispondere. Io sono propenso alla liberalizzazione, anche se è una soluzione, perchè l'illegalità crea gravi problemi. Il "fumo" è dannoso quanto il tabacco delle sigarette. Ma, sottolineo, dannoso. L'hashish e la marjuana sostanze tossiche. Quindi l'unica vera soluzione al problema è educare i giovani a fare scelte per la propria salute, non per la propria morte». Il 70 per cento dei ragazzi valdostani ha provato almeno una volta a fumare uno spinello. «Di fatto - dice Ferraris - il consumo delle droghe leggere è già depenalizzato, quindi non cambierebbe molto. Il ragazzo sorpreso con uno spinello va incontro ad una sanzione amministrativa, nulla di più. E non è vero che il "fumo" porta all'eroina. Nessuno si è mai rivolto al Sert per disintossicarsi dall'hashish. E' possibile che chi "fuma" dopo qualche anno si "buchi", ma non è detto».

Don Paolo Curtaz, vice parroco di Saint-Martin, lavora alla comunità «La Svolta». «Sono assolutamente contrario. Come può uno Stato legalizzare un atteggiamento deleterio e distruttivo? La legalizzazione non è una risposta al problema, il problema vero è perchè i giovani fanno uso di droga. Si favorisce la "logica dello sballo"; si decide che il "fumo" non fa male e lo si legalizza. Allora quando, per ipotesi, scopriranno un'eroina che non fa male, sarà lecito "farsi". E' un «no» senza appello anche quello che arriva dalla comunità «Bourgeon de vie». «In Olanda è stato un fallimento. Chi "fuma" si avvicina all'ambiente delle droghe pesanti, e più a rischio. E poi l'hashish "annebbia", chi fuma è pericoloso».

Antonella Torra

Il sindaco Pierluigi Thiébat

Maurizio Pucci, di Rifondazione

Lindo Ferraris responsabile del Sert

Don Paolo Curtaz de «La Svolta»

Ieri raffica di mozioni «bocciate» dall'assemblea

AOSTA. Parcheggi, zone blu, zone a traffico limitato, sono i problemi sollevati in varie mozioni dai consiglieri del gruppo Forza Italia Ccd che hanno impegnato il Consiglio comunale in una discussione a tempi lunghi, poi «bocciati», nella maggior parte, dai voti degli amministratori presenti.

Con quattordici voti contrari, cinque favorevoli e un astenuto l'assemblea consiliare ha respinto la mozione che impegnava la giunta e il sindaco a «promuovere un aperto confronto con le associazioni di categoria, per definire una adeguata politica a sostegno degli operatori dei settori del turismo, commercio e artigianato della città».

E' stata, invece, rinviata, per l'assenza del relatore, la mozione che è stata presentata dal consigliere Giuseppe Verduci, con cui veniva rimarcata l'opportunità di sottoporre al visto della Coreco le future delibere relative al «contratto di diritto privato per la copertura di posti da dirigente».

Ancora respinta la mozione di Forza Italia inerente «l'estensione della sosta a pagamento in via Chabloz e la soppressione degli spazi riservati alle autovetture private del sindaco e degli assessori all'interno delle autorimesse comunali che dovranno essere adibite a parcheggio per gli automezzi comunali».

Non ha riscosso i consensi dell'assemblea neppure la proposta di ripristinare il parcheggio gratuito nel piazzale antistante l'ospedale regionale, in viale della Pace sud, in via Torino, in via Lys, in corso Battaglione Aosta, viale Partigiani e nel piazzale di corso Lancieri.

Critico il consigliere del gruppo dei «Popolari per Aosta», Flavio Serra, sulle modalità di applicazione del provvedimento che ritiene una «scorrettezza politica».

Favorevole al mantenimento delle blu, il consigliere del Pds, Roberto Greco, ma molto perplesso sulle modalità di discussione, «degne - commenta - della prima Repubblica». [s. l.]

Dal 23 confronto tra le sezioni uv

Un nuovo statuto per il 3° millennio

AOSTA. L'uv celebra 51 anni di vita e si proietta verso il terzo millennio. Ma non dimentica il presente. Né la Lega Nord e l'indipendenza della Padania, né i grandi problemi della regione.

«L'uv ha come obiettivo d'arrivare al terzo millennio con un nuovo statuto del movimento - dice il presidente Alexis Bétemps - che sia al passo con i tempi». E per farlo, l'uv avvierà dal 23 settembre un confronto all'interno delle sezioni.

L'uv, la Lega e l'indipendenza della Padania. «L'uv - ha detto Bétemps - ha seguito l'evoluzione della Lega Nord dalla nascita. Ci siamo allontanati da Bossi non appena la Lega ha abbandonato i principi del federalismo che ci per abbracciare la secessione. E abbiamo preso le distanze dalla Lega e dalle attitudini razziste e demagogiche».

Un punto tra uv e Lega Nord è comunque rimasto: la campagna contro la Rai. In polemica con l'ipotesi di spegnimento dei ripetitori Rai per le trasmissioni di P2 e Tsr, Joseph-César Perrin, capogruppo unionista in Consiglio regionale, ha affermato «che se la Rai lo farà, predicheremo la disobbedienza civile e rifiuteremo di pagare il canone».

Non solo, «ma l'uv - ha detto ancora Perrin - si farà promotrice di un disegno di legge destinato a dare contributi a chi installerà antenne satellitari che consentano di vedere i programmi francofoni senza la Rai». Nel ribadire che «il popolo valdostano non fa parte dei popoli padani», Bétemps, illustrando un comunicato ufficiale del movimento, ha riaffermato che «l'uv è per l'autodeterminazione dei popoli e persegue il progetto di realizzare una euroregione Mont Blanc nel quadro di una Europa federale». In attesa di poter realizzare questo progetto, l'uv, attraverso il deputato Luciano Caveri, «riproporrà al Parlamento il disegno di legge costituzionale di riforma dello Stato in senso federale già avanzato in più di una legislatura».

I problemi regionali. «Ci aspettano - ha detto Perrin - questioni fondamentali: la gestione del Casinò, il Piano territoriale paesistico, il Piano urbanistico, la legge elettorale regionale». Sul Casinò, ha detto Perrin, «la maggioranza è per la gestione privata e per l'azzeramento della situazione attraverso una nuova gara d'appalto». Sul Ptp, Perrin è stato chiaro: «Il Piano è necessario, ma non deve essere imposto». Massima attenzione alla sanità ed a come verrà articolata. Nuova legge elettorale: «No al sistema maggioritario. Sì al proporzionale con un forte sbarramento per semplificare il quadro politico. Sì a due collegi: uno con 71 Comuni e l'altro con i 3 Comuni della comunità walser per garantire la tutela della minoranza di lingua tedesca». [a. c.]

DALLA VALLE

CONTRATTEMPI

Scoperta un'altra patente con il bollo falso

Un altro bollo di patente falso. Lo ha trovato la polizia di frontiera del Monte Bianco sul documento di Arnaldo Bernacchini, 55 anni, di Milano. L'uomo dice di averlo acquistato in una tabaccheria della città lombarda. E' stato denunciato, anche la polizia sembra convinta della buona fede dell'uomo.

SPORT

Confronto alla tv tra Stévenin e Formigoni

Il presidente del Consiglio regionale Francesco Stévenin partecipa oggi alle 12,10 a RaiTre, nell'ambito della trasmissione «Il tavolo delle Autonomie», a un confronto con il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni sul tema: «Riforma dello Stato in senso federalista».

ECONOMIA

Dodici miliardi e mezzo per lavori pubblici

Appalti per 12 miliardi e 442 milioni sono stati assegnati dall'assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Riguardano il recupero di una palazzina nell'ex area Montefibre a Châtillon e sistemazioni nel torrente Lys.

Croce rossa

Un fiore per aiutare gli emarginati

AOSTA. La volontà di collaborare per aiutare i tossicodipendenti e assistere i malati di Aids ha stimolato anche i rappresentanti della Croce rossa a predisporre iniziative per fronteggiare il problema emarginazione. L'offerta di un fiore avvia una campagna di sensibilizzazione nazionale che interesserà molte piazze d'Italia. Oggi e domani anche in piazza Chanoux verranno proposte piantine di erica, simbolo de «Un fiore per la Croce rossa», al prezzo di mila lire, per consentire agli organizzatori di raccogliere fondi da devolvere all'assistenza di chi soffre.

Il ricavato della vendita delle piantine permetterà a dirigenti ed operatori della Croce rossa di contribuire all'impegno di medici e psicologi di Villa Marain, una comunità terapeutica semiresidenziale di Roma, che in vent'anni di attività ha curato oltre diciottomila tossicodipendenti, occupandosi anche di coloro che trascinano la loro esistenza senza futuro sulla strada. [s. l.]

Quattro classi del Liceo linguistico e pedagogico di Aosta trasferite al «Manzetti»

Boom di iscrizioni, mancano le aule

La preside: «E' un disagio sopportabile anche perché a detta dell'assessore si risolverà entro Natale» Il suo vice: «Il problema, che alla fine ricadrà su 4 scuole, doveva essere affrontato in modo diverso»

AOSTA. L'impennata delle iscrizioni e la carenza di spazi in cui ricavare nuove aule stanno creando qualche problema al Liceo linguistico e pedagogico di Aosta (quasi 700 alliavi). Quattro classi del magistrale sono momentaneamente ospitate dall'Istituto «Manzetti», in attesa che liberino i locali occupati dalla scuola materna via Garibaldi. Quest'ultima infatti, entro Natale, dovrebbe essere suddivisa tra la scuola del Ponte Pietra e il prefabbricato in costruzione nel campetto di Sant'Orso.

«Avere succursale - dice la preside liceo, Marcella Ferrante - è certo disagevole, ma ormai è la norma. Io vengo dalla provincia Torino dove certi insegnanti avevano le lezioni suddivise tra Torino, Ivrea e un paese 60 minuti di autobus. La mia ottica è quindi un po' falsata dalle esperienze pregresse. Credo che l'attuale disagio della nostra scuola di possa sopportare, perché in base quanto detto dall'assessore Louvin sarà questione di pochi mesi e perché la distanza tra la nostra succursale e la centrale copre in 6 minuti a piedi».

La sede del Liceo linguistico e pedagogico di Aosta. Gli alunni sono quasi 700

A lamentarsi per la situazione qualche genitore e molti insegnanti. «I genitori - dice la preside - con non hanno sollevato il problema, se si trattasse di qualcosa di grave».

A farsi interprete delle lamentele degli insegnanti il vicepreside Valentino Georgy che dice: «A parte il disagio, il problema è organizzativo. Abbiamo saputo solo ad inizio settembre della "soluzione Manzetti" e il primo giorno di scuola abbiamo trasferito quattro classi risultate poi troppo numerose per le aule messeci a disposizione. Questo non è certo un esempio di organizzazione per i ragazzi». Il professor Georgy dice convinto che il problema dovesse «essere affrontato in modo diverso».

«Forse ci saremmo trovati nelle stessa situazione - dice ancora il vicepreside -, ma forse si sarebbe potuto evitare creare disagio a quattro scuole: la nostra che si divide, il Manzetti che ci ospita, l'asilo che deve andarsene per lasciarci i locali e quella del Ponte di Pietra che alloggerà alcune classi della materna».

Almeno per quest'anno il Liceo linguistico e pedagogico dovrà rinunciare a destinare un ampio locale alla seconda aula di fisica perché lì andrà una classe che ora occupa l'aula di musica. «Non essendoci una biblioteca, non abbiamo spazio per i libri di testo - conclude Georgy -. La scuola comunque avrà oltre all'aula di fisica anche laboratorio, più piccolo di quello previsto, ma sufficiente». [b. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Non criminalizzate gli albergatori

A proposito di «trattar meglio i turisti per evitare la crisi». Sono un albergatore della seconda generazione e provo una certa amarezza nel leggere affermazioni di persone che, generalizzando, stigmatizzano il comportamento e la non professionalità degli albergatori valdostani. E' forse anche che in Valle d'Aosta siamo ancora riusciti a creare una cultura del turismo, e pur altrettanto vero - e io mi considero fra questi, senza false modestie - che di professionisti ce ne sono. Professionisti che, per altro, non hanno mai ricevuto un soldo di contributo regionale e che hanno sempre investito nel restauro e nell'abbellimento delle loro strutture. E allora se vogliamo criticare, critichiamo per costruire qualcosa. Il turismo valdostano dovrebbe puntare oggi sulla qualità e non sulla quantità dell'offerta. Non ci servono delle grandi cattedrali nel deserto: il turista viene in Valle d'Aosta perché abbiamo una natura splendida e perché c'è ancora una dimensione umana, che altrove non si trova più. Una politica turistica che punta sulle seconde case e sulle mega-infrastrutture, a lungo termine, non è premiante. Servono invece lo sviluppo delle professionalità e l'investimento nelle risorse umane, continuando così il cammino intrapreso da chi lavora, malgrado i tempi di crisi, e investe in termini economici e umani. Non criminalizziamo quindi una categoria, piuttosto sediamoci tutti attorno a un tavolo e vediamo dove abbiamo sbagliato.

Lettera firmata, Pré-St-Didier

Chi vuole rendere pubblica la propria opinione su fatti e notizie e proporre soluzioni ai quotidiani problemi può indirizzare una lettera a La Stampa, piazza Chanoux, 28. Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime cestinate. Si ricorda che per gli aostani c'è la possibilità di farsi rispondere dal primo cittadino con la rubrica «La posta del sindaco».

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983.
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune Aosta: 3001
Tribunale:
Tesoro Bianco: 88.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte); e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Courmayeur*, Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti chiamata)
Distr. *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

Domenica 15 settembre 1996

Aosta: Agip, corso Ivrea; Montershell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopia; **Hône:** IP; **Chambave:** Montershell; **Donnas:** Montershell; **Montjovet:** (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

(0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

DI

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Nati. David Servadon; Alessandro Brunet; Martino Alrone; Gianluca Trombatore; Giorgia Mastroiorenzi; Jessica Amoratio; Sara Mangasone; Naomi Nancy Saggionetto; Alex Martin; Roberto Peloso.

Si sposeranno. Kaul Nareah con Alena Nemcova.

Matrimoni. Paolo Tosoratti con Mariella Canonico; Domenico Amato con Alessandra Musolino.

Morti. Ester Berger, 91 anni, pensionata, Champdepraz; Pierina Pennoni, 67 anni, pensionata, Châtillon.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Federico Dalbard; Fernanda Bevilacqua.

Si sposeranno. Dario Mori Oriana Bosonetto Giorgio.

ATTIVITA'

Aosta. La giunta regionale ha stanziato 56 milioni per organizzare i corsi universitari decentrati della facoltà di Scienze Politiche, per l'anno accademico 1996/97, in accordo siglato con l'Università di Torino.

Partecipano al lutto della famiglia Salico **Pasquale, Marietta, Luca, Andrea, Edoardo Arnati** per la perdita del caro medico di famiglia.

Osvaldo Salico

— St-Vincent, 10 settembre 1996.

APPUNTAMENTI

CALCIO

Torneo di calcio «a 6»

Il Centro Giovani «Calembour» ha organizzato per sabato 21 settembre un torneo di calcio «a 6». Le iscrizioni sono già aperte e costano 10 mila lire a persona. Le squadre potranno essere maschili, femminili e miste. Il torneo si giocherà sul campetto di località Prati Nuovi. Le iscrizioni devono essere fatte entro il 19 settembre, al Centro Giovani di via Chanoux 8 (Palazzo Europa), telefono 0125/805497.

AOSTA

I maestri della scultura

Nel Museo archeologico di piazza Roncas è allestita la mostra intitolata: «La Valle nella scultura, da Rodin a Calder, i maestri del nostro secolo». Aperta fino al 20 ottobre, tutti i giorni dalle 9 alle 19.

CONFINATERRA

Il disegno naturalistico

La Maison Fleur ospita la quarta edizione della «Rassegna internazionale del disegno naturalistico», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione e dall'assessorato all'Ambiente. Ideata dal Parco del Gran Paradiso nel 1993, la rassegna ospita un folto gruppo di noti artisti mitteleuropei. Ci saranno anche autori italiani affermati. La rassegna, con ingresso libero, sarà aperta tutti i giorni fino al 6 ottobre orario continuato: dalle 9 alle 18,30.

SAINT-VINCENT

Opere di artisti

La galleria d'arte moderna ospita la mostra «Maestri storici e contemporanei», con opere di 24 artisti. Aperta fino al settembre, dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30, chiusa il lunedì. Ingresso gratuito.

AOSTA

Le «icone» di Cassinari

La ex chiesa di San Lorenzo ospita fino al settembre la mostra «Icone» dedicata all'artista Bruno Cassinari. Sono raggruppate oltre 100 opere, di cui 60 inedite. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 20.

[a. ser.]

Domani si riapre la stagione venatoria con le stesse modalità del 95/96

Per la caccia 1800 «carnets»

Anche quest'anno date d'inizio sfalsate e «tesserini differenziati» che indirizzeranno gli appassionati verso un solo genere di attività. Per i cinghiali previste nuove soluzioni

AOSTA. Domani si apre in Valle d'Aosta la stagione della caccia 1996/97. Il calendario è molto variegato perché, per una precisa scelta, le date di apertura e chiusura sono state determinate, come già la scorsa stagione, per ogni singola specie. L'uso rinnovato di tale criterio prevede ancora l'utilizzo dei «tesserini differenziati», che indirizzano i cacciatori, in prevalenza, verso una specifica forma di attività venatoria: per gli ungulati, i galliformi alpini e così via.

Questa la situazione. Da domani potranno essere abbattuti il camoscio, la volpe, la lepre europea, l'allodola, la beccaccia, la cesena, il colombaccio, il merlo, il fagiano, la ghiandaia, la quaglia, la sterna, il tordo bottaccio e sassello e la tortora. Da lunedì anche il capriolo. Il camoscio potrà essere cacciato fino al 17 novembre, salvo il raggiungimento del «tetto» di abbattimento. Per la volpe l'attività venatoria è prevista fino il 30 novembre per la caccia vagante e dal primo dicembre al 30 gennaio per la caccia speciale in battuta. Per la lepre europea la fine della stagione è fissata al novembre, salvo raggiungimento del «tetto». Per tutti i volatili la fine della stagione è stata stabilita al 30 novembre. I cacciatori potranno abbattere i caprioli da lunedì fino al 18 novembre, sempre la condizione del «tetto».

Un gruppo di cacciatori valdostani. L'attività venatoria riaprirà domani

A ottobre e novembre previste ancore date di apertura per altre specie. Come negli anni scorsi, i 1800 cacciatori valdostani sono muniti di «cartoline» da consegnare entro 24 ore dall'abbattimento di un capo alla più vicina stazione forestale. Per il camoscio e il capriolo, i capi abbattuti vanno portati, eviscerati con la testa non recisa, sempre alla più vicina stazione forestale con la cartolina. L'assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali Franco Vallet, dice: «In attesa di disporre del piano regionale faunistico venatorio, il calendario 1996/97 rappresenta un buon strumento per la gestione corretta ed equilibrata del settore, in armonia le disposizioni della legge regionale per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina della caccia».

Romano Fosson, presidente del comitato regionale per la gestione venatoria, dice: «L'istituzione fortemente innovativa nell'anno 1995 di tre tesserini o "carnets" diversificati con punteggi differenziati per caccia più specialistica e responsabilizzata era un'esperienza tutta da dimostrare, oggi constatiamo che si è trattato di un'ottima idea». Fosson interviene anche sulla caccia al cinghiale, che sarà aperta dal 2 novembre: «Le squadre per i cinghiali devono essere contenute nel numero, ma potenziate professionalmente. Il cinghiale è stato cacciabile dal 1989, un "tetto" di 20 capi. Oggi il problema-cinghiali viene affrontato con più possibilità: la caccia è vagante a novembre e in battuta a dicembre e gennaio. Le squadre si stanno attrezzando, con l'acquisto di cani adatti. Quindi nella stagione che sta per cominciare saranno ottimali dal punto di vista operativo».

Bruno Baschiera

Courmayeur, una nuova legge aumenterà gli organici

I forestali diventano gendarmi dell'ambiente

COURMAYEUR. Tutti la Valle d'Aosta: è questa la richiesta delle Regioni. Più autonomia per il corpo forestale, anzi forestale regionale «pur confermando il valore di una struttura unitaria» a livello statale. Ha chiuso così il convegno «Tutela e gestione delle risorse naturali in Italia». Chiuso la consapevolezza che le guardie forestali diventano sempre più importanti per difendere le risorse naturali.

Sono le divise grigio-verdi a dover gestire l'ambiente, loro a tutelare boschi e praterie. E per la Valle d'Aosta, esempio di autonomia anche nel corpo forestale, è già quasi pronta una nuova legge. Il presidente Dino Viérin lo ha annunciato in apertura proprio riferendosi ai nuovi compiti delle guardie.

La nuova legge aumenterà gli organici di almeno 30 unità, ritoccherà gli stipendi. Ma soprattutto tratterà delle nuove competenze. I forestali faranno i prelievi di acqua e suolo, diventeranno i gendarmi del territorio, terranno sotto controllo l'inquinamento. Alcuni di loro hanno già fatto corsi, altri faranno. Così si giustificano le nuove assunzioni. Ma saranno anche nuove figure, personale laureato, dirigenti in grado quindi di seguire la nuova attività.

Il presidente della giunta Dino Viérin ha aperto il convegno

Alberto Cerise responsabile del Corpo forestale valdostano

Le forestali affiancheranno anche i guardaparco nel «Gran Paradiso». E a loro è affidata la gestione venatoria, non soltanto il controllo. Ciò significa che dovranno essere sorveglianti, ma anche catturare, ripopolare, abbattere.

E c'è di mezzo anche il turismo, cioè l'equilibrio uomo-natura di cui ha parlato lo stesso Viérin. Giancarlo Lunati, presidente del Touring Club Italiano, condivide la strada della decentralizzazione turistica verso le Regioni «ma soltanto dopo aver rimesso ordine nel settore». E per farlo ci vuole, dice, un'autorità centrale con compiti di progettazione globali».

La tutela del territorio, del paesaggio non può essere disgiunto dal turismo. Così il neo console regionale del Touring Giuseppe Crespi, di Courmayeur, pensa già a gite dall'Italia alla Valle «verso posti culturali e paesaggistici inediti». E ha anche l'idea di fare corsi per ragazzi in alpeggio: «Sono educativi, possono conoscere la natura a fondo. E poi basta una settimana d'alpeggio per far passare qualsiasi "grillo"».

Alberto Cerise, responsabile del corpo forestale valdostano, ha sottolineato l'importanza della tutela delle risorse naturali: «Il nostro patrimonio ambientale ha assoluta necessità dell'opera dei forestali». **[e. mar.]**

Il sequestro nella notte tra mercoledì e giovedì al Bianco

Targhe false nella valigia

Un marocchino denunciato dalla polizia di frontiera. Il materiale era destinato ad un autosalone di Milano: indagini su un traffico di auto rubate

COURMAYEUR. Targhe false nei bagagli, destinate ad un autosalone lombardo. Le ha scoperte la polizia di frontiera in servizio al traforo del Monte Bianco, nella notte tra mercoledì e giovedì. Ai controlli di frontiera è arrivata, diretta in Italia, una Volvo 740 su cui viaggiavano quattro persone: due italiani e un francese, risultati estranei a tutta la vicenda, e Abdel Gafour Seddini, 36 anni, cittadino marocchino.

L'auto è stata perquisita a fondo dagli agenti della polizia di frontiera, insospettiti. Nella valigia di Seddini, nascosti tra i vestiti, c'erano tre di targhe (anteriori e posteriori), di cui due con cifre identiche. Le targhe erano tutte false, ma le cifre erano di auto esistenti, con molta probabilità rubate in Italia e rivendute all'estero.

La polizia di frontiera ha fermato un marocchino che nella valigia aveva targhe false

Il marocchino è stato denunciato per ricettazione e falsa certificazione amministrativa. L'uomo ha anche collaborato con la polizia. Le targhe provenivano da Parigi ed erano destinate all'autosalone di Felice Tagliabue di Seregno (Milano). Ieri la polizia giudiziaria della Stradale di Milano nell'autosalone ha sequestrato un'auto e una gran quantità di documenti. Le indagini continuano, la polizia di frontiera potrebbe aver intercettato un ampio traffico internazionale di auto rubate. **[s. ser.]**

Oggi e domani si svolge il 5° Star Party

Buio e St-Barthelemy si guardano le stelle

SAINT-BARTHELEMY. Occhi puntati verso il cielo questa sera a Saint-Barthélemy alla caccia di costellazioni, nebulose, galassie, pianeti e quant'altro esistente nell'universo in occasione del 5° Star Party, appuntamento ormai tradizionale per gli astrofili o semplici appassionati di astronomia di tutta Italia. Organizzata dal mensile di informazioni astronomiche «Nuovo Orione» con la collaborazione del Comune di Nus, della regione Valle d'Aosta, dell'Associazione valdostana astronomiche, del Comitato promotore per la costruzione dell'osservatorio astronomico di Saint-Barthélemy, della Pro loco e dei vigili del fuoco volontari di Nus, la manifestazione prevede oggi l'apertura alle 10,30 mercatino «Mostra e scambio strumentazioni». Alle 15, nella sala incontri, convegno sul tema «Novità strumentali al servizio degli astrofili» (relatori i professori Walter Ferreri, Roberto Parisio e Guido Cossard), al quale seguiranno conversazioni di archeastronomia, proiezioni di immagini e la presentazione del concorso fotografico «Vestiamo l'osservatorio».

Dalle 21,15 cominciano le osservazioni libere (in buio totale per lo spegnimento delle luci pubbliche del paese) tramite telescopi, dai più sofisticati ai più semplici, a dimora fissa sulla piazzetta. Alle 22 ci sarà la possibilità di scrutare il cielo ne «Il cielo in diretta» con il commento dell'astronomo valdostano Guido Cossard e l'apporto dell'operatore Luciano Ravello, presidente dell'Avsa. Domani, alle 12,15 esibizione della banda musicale «La Lyretta» e pranzo all'aperto tra astrofili. **[pi. lu.]**

IMPRESA SUBACQUEA

Nuovo record di Brischigiaro

Nicola Brischigiaro, l'istruttore di nuoto valdostano specialista in imprese subacquee, ha realizzato nelle acque antistanti Riomaggiore nelle Cinque Terre una prima mondiale nuotando per 140 metri in apnea in stile delfino. Brischigiaro, per compiere l'impresa, è rimasto sotto l'acqua per 2 minuti e 2 secondi. Il nuotatore ha già in programma un nuovo exploit a marzo, quando cercherà di migliorare il record stabilito nel lago del Piccolo San Bernardo a 2088 metri di quota. **[a. c.]**

...sono arrivate, sono le nuove...

FIAT Marea

Berlina e week end FIAT

IN ESCLUSIVA
PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT
SABATO 14 E DOMENICA 15 SETTEMBRE...

...siete tutti invitati a scoprirle:

SICAV2000
La FIAT in Valle d'Aosta

NUOVA AutoAlpina

I leghisti sono accorsi al Pian del Re in auto, a piedi, in bicicletta e persino a cavallo

Bandiere e camicie verdi, festa di colori

All'arrivo di Bossi esplode l'entusiasmo della folla

PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Marisa, Barbara e Ilaria fanno le prove generali quando il sole si è alzato da poco. Una giornata tersa, piena di luce e di vento, il Monviso che finalmente appare in tutta la sua grandezza, la temperatura, che di notte è scesa fino a zero, adesso lascia sulla pelle un caldo tepore. E' il giorno della Padania qui al Pian del Re dove il Po nasce e dove inizia rabbioso il suo cammino verso la pianura. Marisa, Barbara e Ilaria saranno poi le ancelle del «senatur» quando nel pomeriggio arriverà per prendere dalla sorgente due ampolle piene dell'acqua «sacra del grande fiume». Ma per questo c'è tempo, ancora tanto tempo. Sono arrivate da Cuneo e da Peveragno, belle, abbronzate e truccate, su un'Fe[illegible] e hanno la camicia verde. Prima pose un tantino di civetteria sul masso accanto al quale è già stata sistemata la targa ricordo: Po - 15.09.96 Padania.

Perché lo fate? «Siamo amiche e leghiste da sempre, crediamo in Bossi, nelle sue idee, in quello che fa. Lo amiamo? Anche. La secessione? Se Bossi dice di sì per noi va bene». Un caffè caldo nel bar-ristorante di Pian del Re, fra le prime urla di Anna la torinese, cuoca schizzata («Vado alla sorgente abbraccio Bossi lo bacio sulla bocca e mi butto in acqua con lui»), e le tenui lamentele di Tiziana, la cameriera, un po' triste per il super lavoro in arrivo. Passa lento il tempo in montagna, forse più lento ancora qui a oltre duemila metri. Il silenzio ovatta i rumori e le poche auto che stanno risalendo a fatica la grande conca si sentono viaggiare quasi in silenzio. Ecco i primi leghisti a dare manforte a Claudio, di Cuneo, impavida camicia verde, arrivato già giovedì in serata e subito preso di mezzo da giornalisti e televisioni. Un fioristrada porta un cassone di bandiere, una vecchia Panda scarica un'intera famiglia, padre, madre, nonna e due figli. Da dove arrivate? «Da Monforte, nelle Langhe, vogliamo vedere Bossi e urlare con lui alla Padania». Belli loro, tutti in verde, nonna compresa.

La valle esplode. Il sole adesso è davvero il grande protagonista della scena. Franco di Bra è appena arrivato: «Ci volevano vedere soccombere sotto la neve e in mezzo alla nebbia, ma anche il Padreterno è con noi e con Bossi». La sorgente è anima di gente. Tante camicie verdi, molti curiosi, parecchi escursionisti. Eccole le prime bandiere, quelle della Lega Nord e quelle nuovissime della Padania dove sole terra e vita sono condensati in un unico simbolo. Arriva Domenico Comino, ex ministro e capo del gruppo parlamentare. Detta le ultime istruzioni ai suoi e si lascia andare a una battuta serioseria. «E adesso che sia Padania». Sulla stretta strada che sale dal Pian della Regina il pulsare delle auto si fa più insistente. E' vita a Pian del Re. Sul maestoso granito che tiene vivo il Monviso appaiono come funghi i primi striscioni. Bra, Savona, Vercelli sempre presente, e poi ancora Cuneo, Alessandria, Novara, Asti. E quelli dei centri più piccoli: Centallo, Savigliano, Canelli e tanti, tanti altri ancora. Ricoprono la roccia come un mantello e i loro proprietari non li mollano neanche per un istante. Il vento tira secco e solleva i lembi: «Vuole mica che Bossi non veda il nostro?». Lo dice convinto un anziano leghista alessandrino che, oltre alla camicia verde, porta con orgoglio un cappello alpino.

Arriva il pomeriggio e la conca di Pian del Re è ormai un garrire di stendardi. Arrivano anche i vessilli degli occitani e sono tanti. Ma la polemica con la Lega? Renato di Caraglio non ha dubbi: «Noi siamo sempre stati con Bossi, gli altri raccontano solo balle». Ma gli oltranzisti occitani ci sono: cinque ragazzi che hanno «occupato» il masso principale della sorgente del Po e non hanno nessuna intenzione di andarsene. «Combattiamo il centralismo della Lega non siamo del Mao». Quelli che negli Anni Settanta avrebbero disdegnato la lotta armata? Non ci sono risposte, ma di fronte alle troppe bandiere rosso occitane desistono e tornano verso valle. Un po' incazzati per il voltafaccia proprio popolo. Ma c'è ancora tempo per un'altra contestazione, moderata e tranquilla. Appare per un po' di minuti un lungo striscione sulla costa della montagna. Recita: «Per un mondo senza frontiere, né camicie verdi, né camicie nere». E' dei ragazzi del Centro sociale di Mondovì e viene ritirato non appena i carabinieri salgono loro. «Sono arrivati attraverso i monti, dalla Val Pellice, dal Rifugio Barbara», dice convinto un forestale. Sono troppo distanti e troppo in alto perché si riesca a capire che cosa volevano fare.

E via alla festa della Lega con Comino che riceve abbracci e baci e il senatore Lorenzi che si concede anche alla Cun. Da valle ecco quattro cavalieri: vestiti pelle, cappelli e bandiere leghiste al vento. Arrivano da Scarnafigi, Verzuolo, Sampeyre e Brossasco e fanno parte, dicono loro, del primo nucleo della cavalleria della Padania. Con cellulare, ovviamente, anche se quassù il segnale non esiste proprio. Prima dell'arrivo del «senatur» c'è ancora tempo per il primo ciclista che partecipa, dice sempre lui, al Giro della Padania. Si chiama Alessandro Aiosa-Bosio, è operaio di Lu[illegible] San Giovanni, padre siciliano e madre piemontese. Va alla sorgente a riempire le borracce cantando una strana canzone dove si capisce appena che Andreotti prima e Prodi adesso hanno bevuto troppa acqua del Tevere. Forse fa male?

Le camicie e le camicette verdi schierate, è proprio arrivata l'ora attesa. Sfila Pagliarini, poi Bossi in compagnia di Farassino. Urla, slogan, abbracci. Il sole è ormai dietro il Monviso e fa un freddo cane. Un'anziana piange in un angolo, un giovanotto sbraita, ma non si capisce che cosa, un ragazzino è tutto intirizzito nella sua giacca a vento. Pochi minuti fra un nugolo di fotografi, un piede del segretario federale che finisce nell'acqua, poi via tutti, verso Pian della Regina. Nella calca un vecchietto a fatica dice: «Adesso siamo tutti liberi». E due maratoneti partono con le ampolle d'acqua riempite da Bossi. Nando e Beppe, 72 e 74 anni, di Paesana. «Volano» verso valle e verso il comizio del leader leghista. Loro si fermano lì, l'acqua del Po viaggia verso Venezia. Ma questa è un'altra storia.

Fiorenzo Panero

Alcuni dei personaggi che con bandiere e stendardi sono saliti al Pian del Re per assistere alla raccolta dell'acqua del Po da parte del segretario leghista Umberto Bossi

Ma a Crescentino si suona Mameli

Concerto della banda in chiave anti-secessionista

Alcuni dei sindaci e amministratori che ieri a Saluzzo si sono riuniti per ribadire il loro «no» alla [illegible] parte della [illegible]

SALUZZO. Sindaci, presidenti di alcuni Consigli comunali, consiglieri, un assessore provinciale e uno regionale. Ieri mattina alla manifestazione «anti-secessione», in municipio a Saluzzo (capoluogo della Valle Po), si sono presentati una trentina di amministratori da tutte le principali città della «Granda» con la fascia tricolore, e altri, un centinaio, hanno inviato la loro «adesione ideale» all'incontro tramite fax, telegrammi, lettere, telefonate. Tra i presenti il consigliere regionale Tosalli, l'assessore Vaglio, l'assessore provinciale Carpani, i sindaci di Cuneo, Alba, Saluzzo, Fossano, Ceva, Bra, Boves, Borgo. «In realtà rappresentiamo l'intera provincia di Cuneo - ha dichiarato il sindaco di Alba Enzo De Maria - che è compatta nel dire "no" alla secessione. Quanto accadendo in questi giorni è grave e pericoloso. Quando si esclude chi non la pensa come noi, quando camicie verdi dichiarano di sentirsi soldati, la memoria torna al passato».

Quella dei sindaci, che unanimemente hanno dichiarato la necessità di una riforma in senso federalista dello Stato, non è che una delle iniziative di protesta anti-secessione. A Boves Rifondazione comunista ha organizzato una tre-giorni di festa anti-lega, il pds a Cuneo raccoglie firme per un progetto di legge federalista, ai monumenti ai caduti sono state deposte numerose d'alloro e oltre verranno portate tra oggi e domani. E su alcuni municipi, come quelli di Verzuolo e Boves, domani verrà issata la bandiera tricolore.

Iniziative analoghe sono previste in numerose altre località. E' il caso di Crescentino nel Vercellese, dove hanno utilizzati l'inno di M[illegible]i ma anche «Roma nun fa l... stupida stasera» per dire no alla secessione. La strategia è della «sindaca», Marinella Venegoni, la giunta comunale, per la giornata di domani. E, per evitare ogni possibile attrito con il clou del raduno leghista lungo le rive del Po, previsto, in paese, intorno alle 14, il concerto della banda municipale sarà anticipato alle 10,30 in piazza Caretto, quella del municipio.

Spiega la Venegoni: «La banda farà una carrellata di melodie italiane. Aprirà il concerto con l'inno nazionale, per poi proseguire con un Carosello napoletano, una Curenta piemontese, un valzer romagnolo, un motivo tradizionale meneghino, quindi "Roma nun fa la stupida stasera" e altri brani, per chiudere ancora una volta con Mameli». Concerto a parte, dal balcone del municipio saranno esposte sia la bandiera tricolore sia un grande striscione, sempre bianco-rosso e verde. [r. s.]

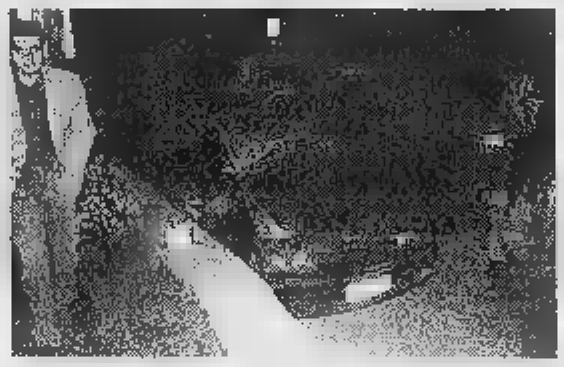
Due ladri sono inseguiti dal derubato e dai carabinieri, ma riescono a fuggire

Pavone-Rivarolo, [redacted]

Rubano due auto e investono un giovane

Prima hanno rubato due auto dal garage di [redacted] villetta, proprio in centro a Pavone, poi, fuggendo, sono finiti fuori strada con la prima auto. Con la seconda, inseguiti dai carabinieri, in centro a Rivarolo, si sono schiantati contro l'auto di un giovane commerciante che stava facendo ritorno a casa. Le conseguenze sono gravi: Giorgio Baima, 39 anni, via Nigra 15, Rivarolo, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè. Poteva andargli decisamente peggio: nello schianto ha riportato numerose fratture e ferite in tutto il corpo. Ma se la caverà anche se la degenza sarà lunga: non meno di una quarantina [redacted] giorni.

La notte brava dei due ladri è inziata poco dopo le 2 di venerdì quando da una casetta di via Circonvallazione hanno deciso di rubare due auto parcheggiate in garage. Ma sono stati notati dal figlio del padrone di casa, Antonello Parenchio, 26 anni, che ha subito dato l'allarme non riuscendo però ad impedire il furto [redacted] una Mercedes [redacted] di una Golf Gti quasi nuova.



La Bmw di Giorgio Baima centrata in pieno dai ladri in fuga. Baima è in gravi condizioni all'ospedale di Cuorgnè

Antonello, senza perdersi d'animo, si è lanciato all'inseguimento dei malviventi con la sua vecchia Polo, parcheggiata in cortile. [redacted] ha raggiunti sulla Pedemontana, la statale che porta verso l'alto Canavese, ed è riuscito a far uscire di strada la Mercedes. Il ladro, però, è scappato. Prima a piedi e poi a bordo della Golf guidata dal complice.

Sulle loro tracce si è lanciata un'Alfetta dei carabinieri di Ivrea. Un inseguimento sul filo dei 200 all'ora, lungo quasi trenta chilometri, fino in centro a Rivarolo, in piazza Chioratti, dove c'è stato l'ennesimo incidente. La Golf ha centrato in pieno la Bmw di Giorgio Baima - di ritorno a [redacted] dopo una serata con gli amici - scaraventando auto e conducente a qualche decina di metri di distanza. Poi si è bloccata. I due ladri, seppur sanguinanti, sono ancora riusciti a scappare. Stavolta, però, a piedi, dileguandosi nelle stradine del centro storico. Baima, invece, è stato soccorso da alcuni passanti, dai vigili del fuoco e dai carabinieri di Rivarolo.

E i ladri? Mentre tutti li cercavano in giro per la città loro hanno svaligiato il centro comunale polisportivo della città. Cercavano un'altra auto, per allontanarsi velocemente dalla zona; l'hanno trovata e rubata vicino al campo di calcio di via Vesignano. Prima di andarsene, però, sono ancora riusciti a fare razzia di generi alimentari [redacted] suppellettili dal bar della struttura sportiva comunale. Per ora, di loro, non ci sono tracce: la fortuna li ha protetti fino alla fine. [l. pol.]

[redacted]

Al via in mattinata anche la classicissima gara ciclistica Ivrea-Noasca

[redacted]

Domani la 20ª edizione della sfida podistica

Una domenica a piedi o in bici su per le montagne del Canavese. Arriva [redacted] quota [redacted] l'Ivrea-Mombarone, massacrante corsa podistica valida per il campionato canavesano, in programma domani. Un traguardo prestigioso, per una competizione nata tra mille difficoltà nel '77, quando un gruppo di amici volle ripristinare la gara che già [redacted] appassionato gli sportivi dal '22 al '24. Ed è un traguardo che gli organizzatori, gli «Amici del Mombarone», hanno voluto celebrare con un libro, edito da Bolognino e in vendita al costo di 20 mila lire.

Il volume, dal significativo titolo «L'Ivrea-Mombarone: una corsa, una montagna, una passione», è scritto da Giancarlo Valanzano, Cristina Modina e Luigi Bianchetti. In 150 pagine sono raccolti tutti i dati delle ultime 19 edizioni della corsa, ma anche di quelle degli Anni Venti. E non meno curati [redacted] i particolari di tutto quanto sta intorno alla gara: la storia, gli aneddoti, i preparativi.

«L'aspetto agonistico - spiega Giulio Roffino, uno degli "Amici" e presidente della comunità montana Dora Baltea - è soltanto una parte dell'Ivrea-Mombarone, una corsa che unisce lo sport alla passione per la montagna e l'ambiente».

L'appuntamento per la partenza è fissato per d[redacted]mani, alle 8,30 in piazza Ottinetti a Ivrea; l'arrivo è situato sulla colma di Mombarone a 2371 metri di quota, per un totale di 20 chilometri tutti in salita con un dislivello di oltre 2100. Il record appartiene a Mauro Fogu, che [redacted] '91 fermò il cronometro sul tempo di un ora, 58 minuti e 8 secondi.

Un altro appuntamento di rilievo nel panorama dello sport canavesano è la classicissima Ivrea-Noasca, la gara ciclistica riservata alla categoria Allievi che [redacted] corre do[redacted] con partenza alle ore 9,15 da Ivrea in corso Nigra. La competizione, giunta alla 9ª edizione, organizzata dal Velo Club Eporediese e dalla Pro Loco di Noasca, è legata al Memorial Guglielmo Pires e valevole anche per l'assegnazione del 18º Memorial Depaoli.

I corridori si affronteranno [redacted]l solito tracciato di 80 chilometri, misto tra pianura e salita. Dopo il circuito di Banchette, Lessolo e Pavone i ciclisti imboccheranno la pedemontana in direzione di Castellamonte per salire in frazione Spineto, Cuorgnè, Salto, Pont e poi Sparone dove è stato fissato il Gran Premio della Montagna.

Da [redacted] il gruppo proseguirà verso Locana, Rosone Fornolosa con arrivo al traguardo di Noasca previsto intorno alle 11,30. Il ritrovo per gli atleti è fissato alle ore 8 in corso Nigra 56 presso il ristorante Aquila Nera.

DOVE & QUANDO

VECCHIA VIENNA. L'associazione Il Salice presenta, alle 21,15 in piazza Marconi a Salassa, il concerto dell'Ensemble Vecchia Vienna diretto da Giannichele Cavallo, solista la soprano Rita La Villa. In programma alcuni famosi valzer.

I DIECI DUCATI. Nasce la manifestazione storica [redacted] «Locana e i suoi ducati»: oggi, domani e i prossimi sabato e domenica i rappresentanti dei diversi borghi (ducati) si sfideranno in divertenti gare; domenica 22, la rievocazione storica.

AUTO STORICHE. Nove prove di regolarità, sulle strade dell'Alto Canavese, compongono il Memorial Livio Bausano per auto storiche, organizzato dalla Pro Loco di Rivarolo e dal G.B. Sport. Oggi alle 15 le operazioni preliminari, presso lo stabilimento Bausano di corso Indipendenza a Rivarolo; la gara domani alle 9,30.

L'ABBUFFATA. Nel vecchio campo sportivo di Rivara la Pro Loco propone, a partire dalle 20, la «Notte degli strassapapà», dove chiunque può mangiare e bere [redacted]nza limitazioni. Quota d'ingresso: 3[redacted] mila lire per gli adulti, 20 mila per i bambini tra i 6 e i 10 anni.

IN BREVE

LESSOLO. Ha fatto ritorno a casa Eliana Zanchetti, 16 anni, la studentessa che martedì era fuggita prima di entrare nello studio dell'assistente sociale insieme alla madre. La ragazza si è consegnata spontaneamente alla stazione dei carabinieri di Melegnano (Mi), che hanno subito avvisato [redacted] colleghi di Ivrea [redacted] i familiari.

[redacted] Carlo Graglia [redacted] stato [redacted] presidente [redacted] sezione di Villareggia della Federazione italiana coltivatori diretti. Completano il direttivo il vice Domenico Gerardi, il segretario Giuseppe Balegno [redacted] i consiglieri Eusebio Velasco ed Emilio Carra.

[redacted] Terza edizione della Giornata del rosmarino: [redacted] quattro anni dalla nascita del progetto per destinare [redacted] zona della Serra [redacted] Ivrea alla coltivazione di quest'erba officinale, [redacted] fa [redacted] punto della situazione nel corso [redacted] un convegno che si svolge domani, in municipio, [redacted] partire dalle 9,30. Il pomeriggio [redacted] musiche [redacted] danze.

[redacted] «Progettare la montagna» è il titolo del convegno che si svolge oggi, alle 9,30, al salone Aem [redacted] borgata Broc. Architetti, urbanisti [redacted] paesaggisti di fama internazionale discuteranno sull'inserimento di strutture nel paesaggio alpino e di salvaguardia ambientale.

IVREA. Il Club Pannella-Riformatori di Ivrea scende in piaz[redacted] dalle 15,30 alle 20, per presentare ai cittadini due petizioni: che non venga reintrodotto il finanziamento pubblico ai partiti e a sostegno di Marco Pannella, chiamato a giudizio per aver distribuito pubblicamente, anche durante una trasmissione televisiva, droghe leggere.

A FELETTO - TO
[redacted] 119/121 - [redacted] del Canavese
LAMPADARI
FONTE LUMINOSA
DA SABATO 14 SETTEMBRE
SVENDITA TOTALE
Sconti dal 20 al 50%
TUTTO DI TUTTO PER VEDERE MEGLIO
APERTI DOMENICA POMERIGGIO
STUDIO FRENCH [redacted]
TEL. [redacted] TEL. [redacted] TEL. [redacted]
COM. EFF.

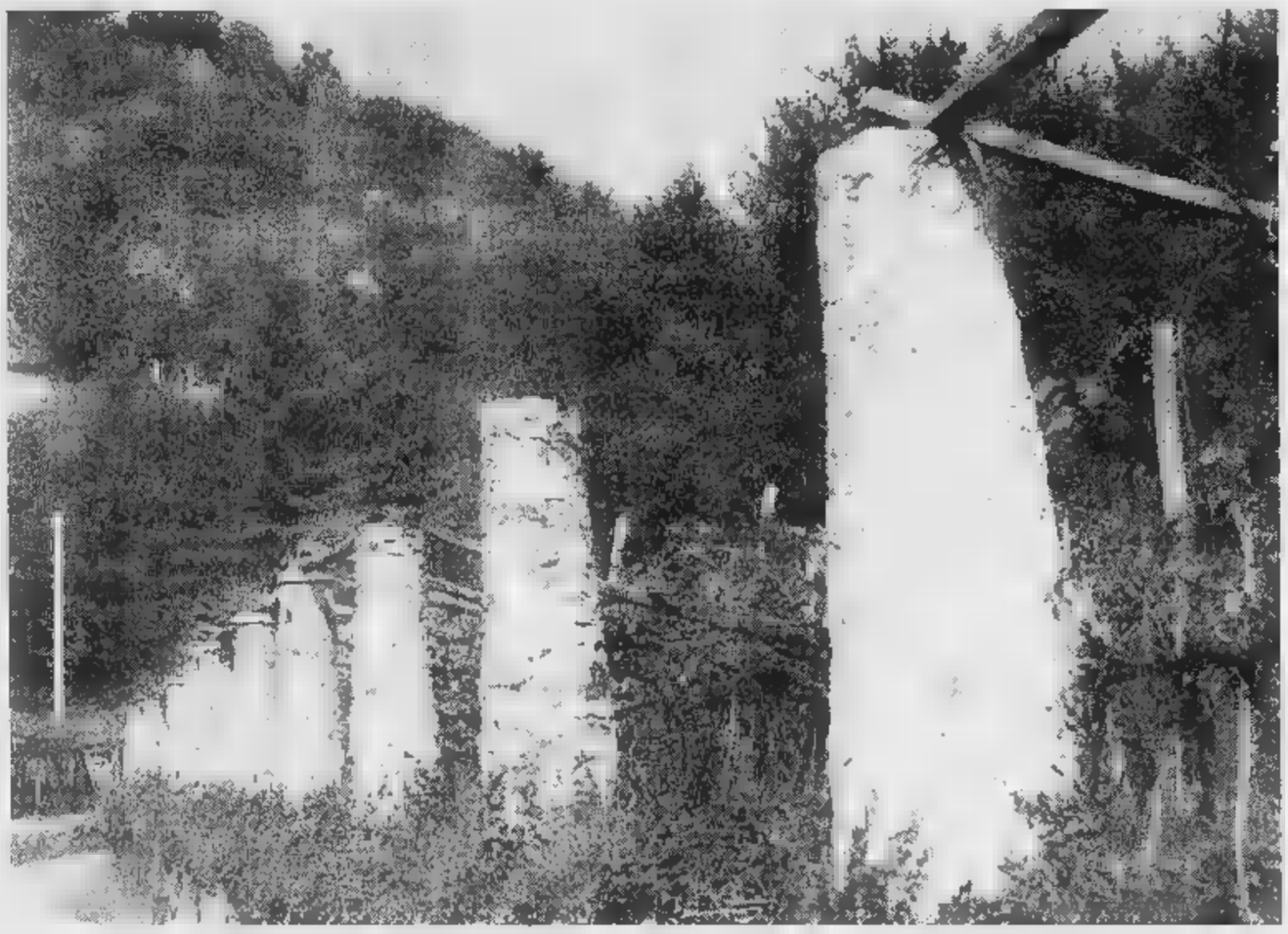
PINEROLO
DOMENICA 15 SETTEMBRE
BIBA'S
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI DONNA
PORTICI VIA CHIAPPERO, 15
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI UOMO
PORTICI VIA CHIAPPERO, 35
BIBA'S uomo
In occasione del Concorso Ippico Internazionale "Città di Pinerolo" Biba's e Biba's Uomo rimarranno aperti [redacted] 15 alle 20, [redacted] vi aspettano per presentarvi le nuove collezioni di:
PRADA - ETRO - ANTONIO FUSCO - ALLEGRI
MANI - VICTOR VICTORIA - MALO - BROOKSFIELD
POLO RALPH LAUREN - BP STUDIO - CALVIN KLEIN
NEW YORK - BARBOUR - ALBERTO ASPESI
LES COPAINS - CHURCH'S - WILLIAM'S
FLYING CROSS - WOOL RICH

[redacted] 5 [redacted] 7[redacted]
15 anni Sals
[redacted] occasione dei nostri "primi" 15 anni di attività saremo [redacted] Vostra disposizione per un intero week-end con offerte "impossibili".
Solo in questi due giorni Vi proporremo computer, stampanti e programmi [redacted] migliori marche [redacted] sconti unici ed irripetibili.
Presso le nostre sedi, come tradizione, presentiamo in anteprima le ultime novità del mondo dell'informatica:
- I nuovi sistemi Apple Performa [redacted] PowerMac
- Le [redacted] stampanti [redacted]
- [redacted] di Microsoft [redacted] NT
[redacted]
1996
GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO
Torino: Corso Svizzera, 185 Centro Piero della Francesca tel. 011-77.141.56
Genova: Piazza Savonarola, 17r tel. 010-58.93.27
Sanremo: Via Marsaglia, 81 tel. 0184-50.44.89
Orario: Sabato 14 e Domenica 15 10,00-12,30 e 15,30-19,30
[redacted]
http://www.sals.it
(*) I.V.A. esclusa
SOLO
SABATO 14 E DOMENICA 15!

Da sessantatré anni si celebrano in piazza i migliori vini della zona

Caluso, la festa entra nel vivo

E questa sera scatta il «Palio dell'Uva»



La seconda metà di settembre, da secoli, porta immediatamente i pensieri alle vigne, all'uva e alla vendemmia. A Caluso, la festa dell'uva è una tradizione che affonda le proprie radici addirittura negli Anni Trenta, visto che la manifestazione che si sta svolgendo in questi giorni ha raggiunto il traguardo della 63ª edizione. Sessant'anni e più potrebbero essere un'età da pensione, ma l'entusiasmo che permea gli organizzatori è tanto alto da rendere la festa sempre nuova, come la prima volta. Anche perché ormai da sette anni il traino della festa è affidato all'Expo «Canavese in mostra», curata dalla Videolook, un'azienda che dal 1980 opera nel settore pubblicitario e televisivo. «Sedici anni in un settore come il nostro non sono pochi - dice il direttore di produzione Mario Griselli - ma non rappresentano un traguardo. Sono piuttosto un punto di partenza per nuove iniziative, utili soprattutto per tener alta l'immagine di una zona che ha veramente molto da offrire a chi ancora non la conosce».

Anche quest'anno, bar, ristoranti, gastronomie, pizzerie, pasticcerie e panetterie della città e delle sue frazioni sono mobilitati per la manifestazione, che celebrando l'uva non può far altro che esaltare i suoi discendenti diretti, i magnifici quattro vini calusiesi: erbaluce, passito, spumante brut e passito liquoroso. Vini rigorosamente ad origine controllata: Caluso Passito ed Caluso Erbaluce - questi i nomi ufficiali - hanno avuto l'ambito riconoscimento addirittura nel '69, mentre il marchio doc per l'Erbaluce di Caluso spumante doc è arrivato «soltanto» nel 1989, abbastanza comunque per far ricontrare questo vino asciutto e delicato nella grande tradizione dei vigneti piemontesi.

Un appuntamento, quello con la festa dell'Uva, che si rinnova ogni anno, magari con qualche ritocco, ma sempre rivolto alla valorizzazione e alla promozione dell'erbaluce, vinificato da circa trecento tra piccoli e grandi produttori del Calusiese, sotto il controllo della cooperativa produttori erbaluce e del consorzio di tutela.

Il calendario delle manifestazioni, curato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di Caluso, l'Apt del Canavese e la Provincia di Torino è particolarmente ricco e nutrito. I primi passi, come tradizione, si sono svolti nella serata di ieri, quando la cena di apertura ha visto scorrere vino in abbondanza nelle sale dell'Istituto Ubertini, e gli stand vinicoli sono stati ufficialmente aperti presso il Chiostro Ubertini, alla presenza di una rappresentanza dell'Associazione ristoranti della tradizione Canavesana. Proprio da questa associazione arriva la novità più significativa dell'edizione 1996 della festa: i ristoranti che aderiscono all'associazione, infatti, in collaborazione con l'Ascom locale, offriranno ai visitatori, per tutta la durata della festa, favolose specialità gastronomiche, ovviamente a base di erbaluce e passito, alla riscoperta di quei sapori e quegli aromi che soltanto Caluso e il verde canavesano possono offrire.

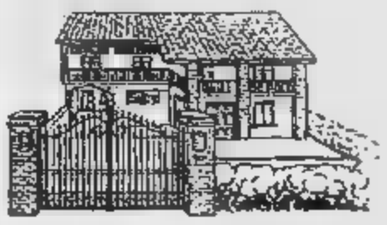
E' oggi, però, che si entra nel vivo. Il programma della giornata prevede un lento ma crescente avvicinamento all'evento clou della serata: il palio dell'uva. Già alle dieci di questa mattina le commissioni ufficiali per il concorso dei vini doc si insedieranno presso il Palazzo Comunale di piazza Ubertini. In serata, alle 19, la festa si sposta in piazza Mazzini, dove è in programma un evento che non ha bisogno di spiegazioni: pizza in piazza e piano bar. Un'ora più tardi, dessert in piazza Ubertini, per «Torte in piazza», con una commistione tra la tradizione locale e le abitudini sempre più internazionali delle feste: il menù propone infatti erbaluce e sangria, dove anche i non calusiesi potranno deliziarsi con il fresco e caratteristico vino locale, particolarmente apprezzato nel abbinamento ai dolci. Alle 22, infine, rioni e frazioni si sfideranno nel palio dell'Uva, mentre chi ha ancora voglia di festeggiare può spostarsi al parco Spurgazzi, per una serata musicale ad ingresso libero, allietata dal complesso degli Aironi neri.

Domani, i battenti della festa si aprono addirittura alle sette e trenta del mattino, quando i cicloturisti dell'Udace e degli enti della Consulta si ritroveranno in piazza Mazzini per affrontare i 152 chilometri del Trofeo dell'Uva, la gran fondo valida quale terza prova del campionato regionale piemontese. Alle undici, al palazzo Comunale, i migliori produttori di vini doc verranno premiati il Grappolo d'oro 1996, mentre subito dopo verrà incoronata la regina della festa: la nuova Ninfa Erbaluce, che resterà in carica fino alla prossima edizione della manifestazione. A mezzogiorno, infine, gran finale del programma mattutino con l'attesa apertura delle «veje piole». Nel pomeriggio, i gruppi folcloristici e bandistici di Caluso, Albiano, Bergamo, Mazzè, Oglianico, Pecetto, Samone e Vigone sfileranno per le vie della città. Come sempre, la festa avrà un'appendice nella serata di lunedì, con la fiaccolata che partirà da piazza Ubertini.

Uno sguardo anche alla Expo Canavese in mostra, che ha aperto i battenti già da giovedì. Allestita nel Parco Compuprint (ex Bull), la fiera organizzata dalla Videolook presenta - oltre ad un'ampia area dedicata alle giostre allestita nel parcheggio - oltre 150 stand da visitare con ottime opportunità di risparmio: in occasione della festa, infatti, le aziende espositrici applicheranno prezzi particolarmente convenienti. Gli orari per visitare l'expo sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 23, il sabato dalle 17 alle 23 e la domenica dalle 14 alle 23.

Due interessanti appuntamenti anche per il prossimo week-end: sabato presso il Tennis Club Caluso si svolgerà il «Memorial Gino Griselli», torneo di doppio maschile e doppio misto tra i rioni e le frazioni. Gran finale domenica 22, quando sarà ospite a Caluso due personaggi televisivi più simpatici ed amati dal pubblico. Direttamente da Striscia la Notizia, il fortunato telegiornale satirico inventato da Antonio Ricci, sarà presente l'unico e inimitabile Gabibbo.

In un vecchio cascinale ristrutturato di Candia è aperto il nuovo Albergo Ristorante

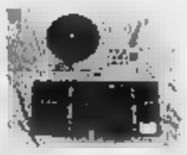


Residenza del Lago
★ ★ ★
Candia Canavese - Via Roma 48
Tel. 011 9834885/886/887/888

PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE ATTREZZATURE PRODUTTIVE ED AUTOMAZIONI
TEKNO/MACHINES
Francesco PASCARELLA
Via Torino, 73 - CALUSO (TO) - Tel. 011/9833857 - Fax 011/9831072

Siamo presenti a EXPO CALUSO stand 68 dal 12 al 22 settembre

Saldatrice ad ultrasuoni per nastri inchiostrati per stampanti e per la rigenerazione.



Bobinatrice per riempimento nastri per cassette stampanti e rigenerazione cassette esauste.

Macchina riempitrice per toner per stampanti laser e fotocopiatori.

Lo TEKNO MACHINES progetta i seguenti impianti:

SALDATRICI	ad ultrasuoni
MACCHINE	per la rigenerazione di nastri inchiostrati
BOBINATRICI	per nastri inchiostrati e similari
MACCHINE	inchiostratrici
PROGETTAZIONE	macchine su richiesta e similari
MACCHINE	insacchettatrici
MACCHINE	per riempimento toner

I tecnici della TEKNO MACHINES sono presenti in questo settore da oltre 20 anni ed hanno realizzato attrezzature automatiche, semiautomatiche per conto delle più importanti aziende produttrici di supporti inchiostrati per informatica, sia in campo nazionale che internazionale.
La TEKNO MACHINES continua a sviluppare in modo autonomo la gamma di attrezzature già esistenti ed è a completa disposizione dei clienti per esaminare qualsiasi richiesta di automazione ed assemblaggio.

DOMENICA 22 SETTEMBRE direttamente da "Striscia la Notizia" sarà ospite il GABIBBO

EXPO CALUSO 1996
CANAVESE IN MOSTRA
DAL 12 AL 22 SETTEMBRE 1996
COMUNE CALUSO
CALUSO
Organizzazione VIDEOLOOK
ORARIO LUNEDÌ/VENERDÌ 20-23 SABATO 17-23 DOMENICA 14-23
LA FIERA DEL RISPARMIO
COMMERCIO & ARTIGIANATO
VIA MARTIRI D'ITALIA - CALUSO (TORINO)

AGRICOLTORI !
per le vostre esigenze finanziarie sul
CREDITO AGRICOLO
potrete ora operare, con la fiducia di sempre, anche presso la
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VISCHE E DEL CANAVESE scrl
Le sue Filiali in
VISCHE - Via G. Marconi, 1
STRAMBINO - P.zza D.L. Vesco, 5
CARAVINO - Via C. Saudino, 6
TONENGO - Via Garibaldi, 26/28
sono a vostra disposizione
Zone di competenza: Albiano d'Ivrea, Azeglio, Borgomasino, Caluso, Candia C.se, Chivasso, Cossano, Ivrea, Mazzé, Mercenasco, Romano, Rondissone, Settimo Rottaro, Vestigné, Villareggia, Moncrivello

Manifattura Tessile Calusiese
Produzione e vendita direttamente in fabbrica

TENDE DA SOLE
ARREDAMENTO
TENDAGGI E BIANCHERIA
PIUMONI ECC.

Alcuni esempi:
Completo flanella 1p. £ 25.000
Completo flanella 2 p. £ 35.000
Piumoni 1 p. £ 26.000
Piumoni 2 p. £ 37.000

SPECIALE PER GLI SPOSI

Serviti direttamente e consigliati dalle titolari Claudia e Grazia
CALUSO (TO) Via Nuova Circonvallazione, 53
Tel. (011) 983.39.44 • Fax (011) 983.13.85
CHIUSO MERCOLEDI'

PISSARDO SERRAMENTI s.n.c.
dal 1933
COSTRUZIONE E POSA PORTE FINESTRE, MONOBLOCCHI E PERSIANE IN P.V.C.
per ristrutturazione e nuovo
INOLTRE SERRAMENTI IN ALLUMINIO E IN ACCIAIO
VILLAREGGIA (TO) - Via Maestra 89
Tel. 0161 - 45137
Siamo presenti ad EXPO CALUSO

«Operazione simpatia» tra Corso, Giacosa e Blu Max

Cinema e discoteca

La visione di una pellicola, stasera, dà diritto all'ingresso nel locale da ballo che riapre oggi. I film: «Mission Impossible» e «Striptease»

Un'immagine del film «Mission Impossible» in cartellone in questo fine settimana nei cinema di Aosta e Courmayeur

AOSTA. Dopo un'estate decisamente in tono minore, il «grande» cinema si ripresenta puntuale all'appuntamento l'autunno. Ad Aosta l'inizio della nuova stagione cinematografica coincide da una parte l'arrivo di due pellicole fra le più pubblicizzate e attese, «Striptease» di Andrew Bergman e «Mission Impossible» di Brian De Palma, e dall'altra con un'iniziativa destinata a far parlare di sé, l'«Operazione Simpatia: Cinema & Discoteca», realizzata in collaborazione da due società l'«Aostana Cinematografica» e la «Grazieatutti».

Dei due film il pubblico sa già qualcosa, grazie anche ai «trailers» che da tempo trasmettono le televisioni nazionali. L'«Operazione Simpatia», è, invece, nuova a tutti gli effetti. Nuova e sperimentale. Valida, per il momento, per la sola giornata di oggi, essa prevede infatti che tutti gli spettatori, che si recheranno a vedere i film proiettati al Corso o al Giacosa, abbiano un biglietto timbrato e datato nella parte posteriore con il «logo» Blu Max. Questo biglietto, oltre a permettere l'entrata nella sala cinematografica, darà, nella stessa serata, il diritto all'ingresso gratuito nella discoteca, che proprio oggi riapre i battenti, completamente rinnovata nelle sue strutture.

L'iniziativa, che abbina due momenti di svago al prezzo di uno (le condizioni sono estremamente vantaggiose: 12.000 lire invece di 27.000), si rivolge soprattutto ai giovani che hanno voglia di allungare la serata del sabato, rendendola allo stesso tempo più varia e divertente.

Dice a questo proposito uno dei promotori dell'iniziativa, Cristiano Guasti: «Ci è sembrato un modo curioso e piacevole di inaugurare la stagione da parte due società che si occupano dello stesso campo: il tempo libero. Per il momento una tale formula è limitata a questa sera. Tuttavia se avrà successo, avremo difficoltà a prolungarla nel tempo: sempre per un giorno alla settimana, che potrà il sabato o la domenica».

Per questo inizio proposta è allettante, tanto più che le due pellicole in cartellone nel cinema cittadini sono di quelle «importanti».

«Mission Impossible» (in programmazione anche al cinema Monte Bianco di Courmayeur) conferma, infatti, la capacità di Brian De Palma di rendere di nuovo vive e appassionanti vecchie serie televisive di successo. Era già accaduto con «Gli intoccabili», storia di agenti alle prese con il crimine legalizzato di Chicago.

Ora il regista italo-americano riprende degli Anni Sessanta, che deve la sua immensa «audience» al clima teso della Guerra Fredda. Oggi, con la caduta del di Berlino, la bipolarità del mondo è scomparsa e dunque risulta difficile far lottare Bene e Male nell'ambiente dello spionaggio. Anzi, come molti specialisti confermano, tale genere è in decadenza, così come i reali servizi segreti dei vari Paesi, che, in assenza del «nemico» implodono in scandali intestini.

E' proprio da qui, da questa constatazione che De Palma parte, per dare spessore e tensione alla sua storia. Il suo protagonista, Ethan Hunt, è infatti il solo sopravvissuto a un massacro di agenti, compiuto da un traditore che si è impadronito della lista di tutte le spie della Cia presenti nel mondo. Accusato in patria e perseguitato all'estero, Ethan si impegnerà in una caccia implacabile per catturare il reale colpevole. Il tutto all'insegna di effetti speciali mozzafiato, di scene acrobatiche e di un montaggio senza un attimo di tregua.

L'altro film della serata, «Striptease» (in cartellone dalla scorsa settimana), racconta invece le disavventure di una mamma, che per riottenere l'affidamento del figlio deve dimostrare di avere soldi in discreta quantità. E dunque se li fa, esibendosi spogliarellista in uno dei locali più «in». La storia è un po' pasticciata e non ci sono effetti speciali. Però le sue esibizioni «spudorate», qualche effetto la Moore lo fa.

Luciano Barisone

«Lavori 'n Korso» al Duit (ore 22)

Di scena il rock made in Vullée

AOSTA. Rock di matrice valdostana questa sera al «Duit» di piazza Vuillermin. Il locale propone dalle 22 concerto dei «Lavori 'n Korso», giovane formazione della Bassa Valle tra le più conosciute nel panorama artistico regionale.

I musicisti arrivano da Pont-Saint-Martin, Hône, Châtillon e Saint-Vincent, si sono costituiti nel 1994 e propone rock in ogni sua ventura, da Ligabue ai Litfiba passando per i Simple Minds.

Sul palcoscenico saliranno Massimo Bonati ed Eleonoro Parisi alla voce, Andrea Masala e Alessandro Rossi alle chitarre, Christian Péaquin alle tastiere, Paolo Belotti al basso ed Elena Frezet alla batteria. Il gruppo ha partecipato a molte manifestazioni svolte in Valle d'Aosta, dal «Live for Litfiba» organizzato in occasione del concerto aostano del gruppo di Piero Pelù al «Festival Rock Giovani» di Lillianes; per poi esibirsi in concerti alle varie feste dell'Unità o nelle rassegne del Palagagliardi.

Il «Duit» propone, come il «Sweet Rock Café» di viale Piccolo San Bernardo, un duplice appuntamento musicale «live». Il sabato interamente dedicato a formazioni valdostane. Ogni giovedì sera il palcoscenico del «Duit» ospiterà invece gruppi provenienti da tutta Italia, con generi che spaziano dal rock al jazz, fusion, ritmi latini e altro. Da novembre a marzo il locale di piazza Vuillermin ospiterà tutti i gruppi emergenti dell'edizione 1996/97 di «Arezzo Wave». [s. ser.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.665
Or.: 20/22.30
L. 12.000/8000
Mission Impossible

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22.30
L. 12.000/8000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) Una che fa lo spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Lire 10.000
Ore 20/22
Mission: Impossible

Des Guides
Tel. (0166)
Or.: 17/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

COGNE
Paradiso
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 10.000/7000
CHIUSO

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.
Or.: 20-22
Lire 10.000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) Una ragazza, che fa lo spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso la mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Politeama
Tel. (0125) 641 571
Or.: 20/22.30
10.000/7000/5000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo da folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulla gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

ABCinema
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20; 22.15
Lire 8000
Vesna va veloce
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada, incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

CORSI DI PREPARAZIONE
ALL'ESAME REC
PER ABILITAZIONE E ISCRIZIONE NELLE IMPRESE COMMERCIALI, SOMMINISTRAZIONE E IMPRESA TURISTICA

Organizzati dallo Studio G.M. Regione Borgnalle, n°10 11100 AOSTA

Per informazioni telefonare al 0165/238126
Iscrizioni presso la sede in orario d'ufficio
9:00 - 12:00 - 14:30 - 18:00

Teatro per ragazzi

L'Alamas al Festival di Padova

AOSTA. Sarà una compagnia valdostana ad aprire, oggi e domani, la 15ª edizione del «Festival nazionale teatro per ragazzi» Padova. Sul palcoscenico salirà l'«Alamas Aosta Teatro» lo spettacolo «Lucandrea delle girandole», ispirato dai due figlioletti del regista Guido Lamberti: Andrea Luca 5 e 3 anni. Il regista ha scritto il testo dello spettacolo insieme con Francesca Amato Sabina Chiodi. Lamberti ha scritto anche le musiche, mentre scenografia costumi sono di Lorenzo Girocchi. Gli interpreti della favola Antonio Tancredi, Nadia Quadrelli, Francesca Amato, Margherita Sergi, Paolo Lamberti Fabrizio Villanis-Ziani. E' la storia di una nonna che racconta alla propria nipotina quanto accade un pianeta «vicino», dove vive un giovane artigiano che costruisce girandole «pulitrici». [s. ser.]

Film documentari oggi sulle tivù francofone

Mine anti-uomo, su F2 il dramma della Cambogia

Un capolavoro Ernst Lubitsch, alle 10,20 su Tsr E' «*Jeux dangereux*» (Usa, 1942, 94'), con Carole Lombard, Jack Benny e Robert Stack. Ambientato a Varsavia verso fine degli Anni 40 racconta le peripezie di troupe teatrale alle prese con l'invasione tedesca: fra intrighi sentimentali, equivoci esilaranti e resistenza antinazista. Alle 12,10 **Tsr** prosegue con «*Roméo et Juliette: 2. Jour J moins 9*», un documentario sui retroscena di una rappresentazione teatrale del Grand Théâtre di Parigi.

Alle 13,40 **F2** «*Savoir plus santé*» che si occupa oggi di «souffrances digestives», un malessere diffuso nella società contemporanea stressata dal lavoro e preda del fast-food.

Alle 18,25 **Tsr** presenta «*Des drôles de bestioles*», la seconda puntata della «*La planète miracle*», che cerca di capire a che punto siamo nella storia dell'evoluzione delle speci.

Alle 20,25 **France 2** trasmette «*Fort Boyard*», il gioco a squadre esotico-avventuroso. Alle 23,55 **Tsr** presenta «*Similia tierre*» (Usa, 1989, 102'), un film di Mary Lambert, con Dale Midkiff, Fred Gwynne Denise Crosby. Il genere è horror. Protagonista bambino ucciso da un pirata della strada e seppellito in un cimitero, già dai pellerossa è colpito da una maledizione. A causa di quest'ultima egli sarà costretto a ritornare sulla terra per perseguitare a morte gli altri esseri umani.

Alle 0,20 **France 2** manda in onda «*Cambodge: la mort à chaque pas*», un documentario della serie «*La 25e heure*». E' una drammatica inchiesta sugli orrori del dopoguerra in Cambogia, dove 20 anni di conflitto hanno lasciato 10 milioni di mine sotterra: un vero arsenale che causa ogni anno 30.000 mutilati fra la popolazione civile. [l. b.]

GIORNO E NOTTE

Concerto al «Sweet Rock Café»

Saranno i «Jazz Set» i protagonisti del concerto previsto per questa sera, dalle 22, al «Sweet Rock Café» di viale Piccolo San Bernardo. Il gruppo proporrà «covers» di gruppi come «Dirot- su Cuba», «Freek Power», «Jamiroquai». Voce solista sarà Roberta Magnetti, componente delle «Fun per tre», formazione ridotta delle celebri «Funky lips», gruppo rock tutto al femminile.

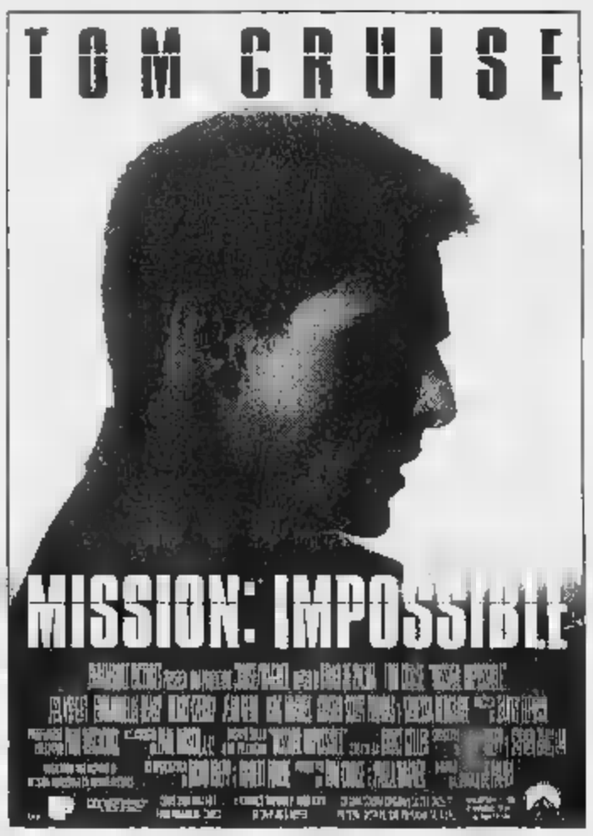
Pianobar al «Nazionale»

Questa sera e domani il «Caffè Nazionale» di piazza Chanoux propone musica Anni Sessanta Settanta con il maestro Graziano Scomparin.

VERRES
Corsi di ballo per bambini

Sono aperte le preiscrizioni per frequentare i corsi di balli latini, standard e liscio per bambini in Bassa Valle. Informazioni telefonando allo 0125/920490. [s. ser.]

AL CINEMA CORSO DI AOSTA



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. 1. **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M.14. Sala 2. **Schegge di paura.** Arili cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Nunzio 14 anni a maggio.** Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. 22, **Bound torbido inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
S. Dalmazzo 24, tel. 540.575. **Waterland (Memorie d'amore).** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **è dietro l'angolo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Voci tempo.** Or.: 15,35; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gioia 5, tel. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La mia generazione.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il ranocchiaccio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1542. **La bruttina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Host.** Or.: 15,30; 18; 22.
ERBA 2 c. ri 241, tel. 661.54.47. **Appuntamento col ponte.** V. M. 14. Or.: 18,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Carnival trilli impazzili.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Terremoto nel Brona.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Posti dell'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Palcoscenico** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata
LILLIPUT via XX Settembre 15bis, tel. 537.100. **Bound inganno.** Viet. 14. Orario: 15; 16,10; 20,20; 22,30
gal. S. Federico, tel. 541.280. **Il rompiscatole.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30.
v. Montebello 8, t. 817.1048. **Ritratto d'argento.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
2 Pomba 7, t. 812.4173. **I Muppet nell'isola del Tesoro.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Nina arriva con la pioggia.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce.** Orario: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30
RITZ v. Acqui 2, tel. 5 **Pianese Nunzio, 14 anni a maggio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1788. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Stag. d'Opera 1995-96 **L'Orfeo**, favola in musica di C. Monteverdi in scena al T. Carignano il 17 (Settembre musica) 19, 22, 24 e 26/9. C. Rovaris dir. regia G. Marini. Posti in vendita alle bigl. del Regio ore 13-18,30. Tel. 6815 241/242
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mini Cabaret: 5 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

[illegible]
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Concerto alla cattedrale**, a cura di M. Brunel

France 2
13,40 **Savoir plus santé**
14,40 **La vie à tout prix**, série
15,30 **Documentaire animalier**
16,25; 16,50 **Samedi sport**
— **Jag**, série
19,58 **Journal**
20,50 **Fort Boyard**
22,35 **Tirsati au Palais des glaces**

Tele
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario regionale
15 — **Dottori con le ali**
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Carta Italia**, programma musicale
18 — **Velò**, programma sportivo di ciclismo
20,30 **Fresco**, film
22,30 **Tad**, programma musicale

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-midi**
13 — **Space 2063**, série
17,10 **Flipper le dauphin**
17,55 **Da Zi Do La**
18,25 **La planète miracle**, planète nature
18,30 **Tj-soir**
La fond de la corbeille
20,35 **Double 6**
21,40 **Colombo**, policier
23,15 **Tj-Nuit**

Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and Informazion**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Radio d'Aosta
7 — **Rassegna stampa**
7,35 **La voce stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
16 — **Freemusic sound**
18,30 **Music Forever**
19,30 **101 notte italiana**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and Informazion**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
— **Le più belle musiche di tempi**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
12 — **Diagnosi**, rubrica medica
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
Fm Tv, rubrica musicale
17 — **Tutti in forma**, show medicina
Film

Radio Monte Bianco
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**, [illegible] tiziano
9,30 **100% grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Dj Gully One**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rav Super compilation**
10,15 **Attualità**
14 — **Energy Hit Di**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Cnr News**
8,10 **Gran risveglio**
9,10 **Liscio in allegria** con Dario
11,10 **Contatto radio**
16,10 **Rock café**, con Alex Dj
17,10 **Miss Amica** (spazio autogestito)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da par-**

Domani si svolgerà la terza Granparadisobike: 500 in gara

Fondisti in sella a Cogne

I piazzamenti varranno per la combinata con la «Marciagranparadiso» di sci nordico di quest'inverno. Tra i favoriti l'azzurro Gaudenzio Godioz

COGNE. Si attendono 500 concorrenti domani a Cogne, sui sentieri che ricalcano la Marciagranparadiso di fondo, per la 3ª edizione della Granparadisobike, 19ª gara di mountain bike della stagione e ultima maratona in Valle d'Aosta. La manifestazione è organizzata dal Comitato Marciagranparadiso e sarà valida anche quest'anno per la combinata con la classica gara di fondo sui 45 km di febbraio.

«La novità di quest'anno - dice l'organizzatore Giovanni Venturini, ex campione italiano di fondo - è il lancio che faremo da Epinel per selezionare maggiormente il gruppo prima di entrare sui sentieri. In passato si faceva dal ponte di ingresso a Cogne a fianco del prato di Sant'Orso. Tra i partecipanti dovremo avere tutti i migliori specialisti in Valle con la sola eccezione di Paolo Riva, impegnato nei campionati mondiali di duathlon. Ci sarà anche Gaudenzio Godioz che punta al successo in combinata dopo il terzo posto di febbraio e dovrebbe vincere dopo avere fatto i conti con i suoi compagni di squadra Arlian (15° alla Marcia), Gal, Da Canal, il "cognein" Borettaz e il finanziere Mutti. Molto attesi sono anche i vari Maruca, Viérin, Brunier, Baudin (indicato da molti come favorito con Godioz). Non dovrebbe esserci invece l'idolo locale Mei perché militare da 5 giorni ad Aosta».

Il fondista Gaudenzio Godioz

Ferruccio Baudin, tra i favoriti

Il via verrà dato alle 10. Tutto il paese è impegnato nella manifestazione con Comune [redacted] Apt a sostenere il lavoro degli uomini [redacted] delle donne del Comitato Marciagranparadiso anche in questa Gran Paradiso Bike. Anche quest'anno il montepremi è particolarmente ricco [redacted] rimborsi spese per i primi cinque (500 mila lire al vincitore) e premi [redacted] sorteggio.

In campo maschile a vincere sono stati in passato Paolo Riva (su Angelo Maruca [redacted] Christian Cesa) nel 1994 e Luca Mauri (su Paolo Riva e il francese Blaise Verien) l'anno scorso. Tra le donne hanno vinto Giuliana Lamastra (su Cinzia Scardellato e Persida Favre) nel 1994 e Cinzia Scardellato (su Persida Favre ed Eliana Gontier) l'anno scorso.

Nella combinata [redacted] sono imposti nelle prime due edizioni Paolo Riva [redacted] Mario Desanta e Massimo Borettaz nel 1994, Mario Desanta su Massimo Borettaz e Italo Arlian l'anno scorso. Tra le donne hanno primeggiato nella prima edizione Giuliana Lamastra (davanti a Giuseppina Marconato e Giovanna Manassero) e Laura Zuccone (su Giovanna Manassero e Giuseppina Marconato).

Cesarino Cerise

Gare iridate

Corrado Herin ai Mondiali

AOSTA. Dalle isole Hawaii all'Australia: è l'itinerario che affronta Corrado Herin [redacted] la nazionale azzurra di mountain bike per partecipare ai due appuntamenti più importanti della stagione, la finale della Coppa del Mondo [redacted] terra statunitense e i campionati del mondo nel Paese dei canguri. La Coppa del Mondo [redacted] è stata molto fortunata per Corrado, che dopo [redacted] serie di piazzamenti (quarto posto [redacted] Mount-St-Anne il miglior risultato) è stata anche contraddistinta da rocambolesche cadute come quella che ha messo «out» [redacted] vigile del fuoco [redacted]is, tesserato per la Sintesi Verlicchi dall'ultima prova, la finale alle Hawaii. Corrado si è comunque confermato [redacted] migliore italiano in classifica finale chiudendo al 7° posto (8° Bonanomi).

Da Honolulu Herin, accompagnato dall'inseparabile compagna Roberta Gyppaz, sottolinea che «anche questa volta, come in altre occasioni, purtroppo la gara è [redacted] falsata dalle condizioni meteorologiche, visto che gran parte dei concorrenti sono partiti in condizioni ideali [redacted] tutti i migliori [redacted] scesi affondando nel fango [redacted] sotto una fitta pioggia, io sono caduto proprio mentre cercavo di togliermi gli occhiali ricoperti di fango. A [redacted] è stato John Tomac, qualche anno fa ritenuto [redacted] più grande specialista [redacted] cross country di tutti i tempi, ha fatto miliardi con la mountain bike negli Usa e [redacted] passato per divertimento alla discesa [redacted] fine carriera. Anche lui ovviamente ha [redacted] all'asciutto».

Corrado pensa ora ai Mondiali di Cairns dove vuole chiudere in bellezza una stagione che lo ha visto sempre protagonista: vincitore [redacted] quattro gare su cinque e della classifica finale del Grand Prix, secondo ai campionati italiani e 3 centesi[redacted] da Bonanomi a Sarentino, settimo all'Europeo [redacted] Bassano del Grappa (secondo italiano dietro a Bonanomi, terzo), settimo in classifica finale di Coppa del Mondo (primo italiano). Il miglior risultato di Herin [redacted] Mondiali è una medaglia di bronzo nel 1994 [redacted] Vail [redacted] Colorado e gli avversari [redacted] quelli [redacted] sempre con francesi, tedeschi, spagnoli, statunitensi e azzurri. La squadra azzurra partita per l'Oceania, orfana di Paola Pezzo, [redacted] composta da 9 specialisti del cross country e 4 discesisti (con Corrado [redacted] ranno Bonanomi, la Bonazzi e lo juniores Erick). Le gare irida[redacted] sono in programma dal 16 al 22 settembre. [c. c.]

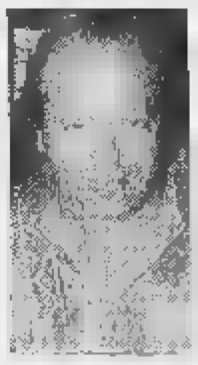
PRESENTE E FUTURO DEL PALET

Una federazione sportiva in crescita

«L'anno prossimo saremo in mille»

PER il palet [redacted] sono conclusi i campionati di serie A, B e C, sono stati premiati i campioni della prova individuale e le squadre che hanno partecipato alla «24» ore. Ora si stanno preparando i calendari per gli appuntamenti autunnali e invernali e nella prossima settimana vi sarà il rinnovo del direttivo regionale.

Questo il quadro completo dei vincitori. Per la serie A, B e C si è giocato a coppie. In A, dopo uno spareggio, hanno vinto Ivo Fosson e Carlo Personettaz di Châtillon, davanti a Bruno Vaser e Lucio Peracca di Issogne. In B successo di Bruno Pinet e Ivano Danna di Issogne, davanti a Mauro Crétier [redacted]jovet) e Giorgio Collé (Nus). In C, dopo uno spareggio, hanno vinto Moreno Nossen e Marco Chapellu di Verrayes, davanti Simone Peracca e Daniele Borettaz di Issogne. [redacted] tre gironi hanno partecipato 28 coppie in A, 40 in B e 65 in C. Il segretario della federazione regionale del palet, Nadio Bovard, dice: «In media ogni domenica erano in campo più di 130 coppie».


Il segretario della federazione regionale del palet Nadio Bovard

Nella gara individuale si sono affrontati i primi 32 di ogni categoria. Per la A ha vinto Lucio Peracca di Issogne davanti ad Attilio Vanelli di St-Vincent. Nella B 1° Edy Nicoletta di Issogne e 2° Luciano Péacquin di Champdepraz. In C ha vinto Simone Peracca [redacted] Issogne davanti a Giorgio Favre di Nus. Sono stati 176 i giocatori che hanno partecipato alla 24 ore, [redacted] 44 squadre, 22 delle quali di categoria A/B unite e 22 nella C. In A/B, 1° lo Châtillon [redacted] Carlo Personnettaz, Marco Daricou, Ivo Fosson e Onorato Hérin; [redacted]° il St-Vincent con Bruno Vout, Ido Lavoyer, Silvano Thuégaz [redacted] Mauro Crétier. In C, 1° il St-Vincent con Fabio Perceillon, Mirko Torront, Paolo Bonetti e Paolo Lini; 2° il Nus con Giorgio Favre, Remo Tutel, Andrea Blanc e Cesare Tutel.

Il direttivo uscente ha come presidente Aurelio Bordet, come vice Emilio Pinet e come segretari Nadio Bovard e Guido Théodule. Oggi gli iscritti alla federazione palet sono più di 900. Bovard dice: «Pensiamo nel '97 di arrivare a quota mille. Dal 1° gennaio si conteranno 20 sezioni, con giocatori residenti in almeno 50 comuni della Valle. La stagione autunnale vedrà le partite giocate al Palaceva di St-Christophe, dopo anni al bocciodromo di Verres, ormai troppo piccolo [redacted] inadeguato. Il sogno è di avere prima o poi una struttura fissa a 16 campi».

[redacted] Baschiera

Non aspettare che ti sorpassi.

Vieni subito a provare la nuova potenza di [redacted] 1.6 - 100 [redacted]

Per [redacted]ere la sua linea, per ammirare la potenza della nuova Ibiza 100 cavalli, puoi anche [redacted] che ti sorpassi. Ma pensa come sarà bello provare tutto questo dal posto di guida. Basta entrare dal [redacted] Concessionario Seat e salire sulla [redacted] Ibiza 100 cavalli. In [redacted] sai [redacted] aspettarli. Forti [redacted].

Nuove Ragioni Nuove Emozioni

La nuova Ibiza 1.6 - 100 cavalli ti aspetta da:

CONCESSIONARIA SEAT SOVAUTO s.r.l.

Grand Chemin n. 51 - 11100 SAINT-CHRISTOPHE (AOSTA)
Telef. 0165 40.150 - Fax 0165 236140

Tel. (0165) [redacted].331
ALLIANCE FRANCAISE VALLEE D'AOSTE
Corsi di francese tutti livelli per bambini, adulti [redacted] adolescenti. Preparazione agli esami e concorsi regionali.
Iscrizioni immediate per l'anno scolastico 1996-97.
Via Porta Pretoria, 19 Aosta (2° piano)
[redacted] organizzano corsi [redacted] Châtillon
Tel. (0165) 42.331

CASHMERE
Pelletterie e calzature donna
UGO ROSSETTI - SEBAGO - LES COPAINS - PAKS LONDON
AOSTA - Via Conte [redacted] 18 ☎ 0165 236.553
CHAMPOLUC (AO) ☎ 0125 308.119

ECONOMICI
AOSTA collina Bussayaz posizione soleggiata bilocale libero mq 53 box giardino condominiale. Sera 011 542.015.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

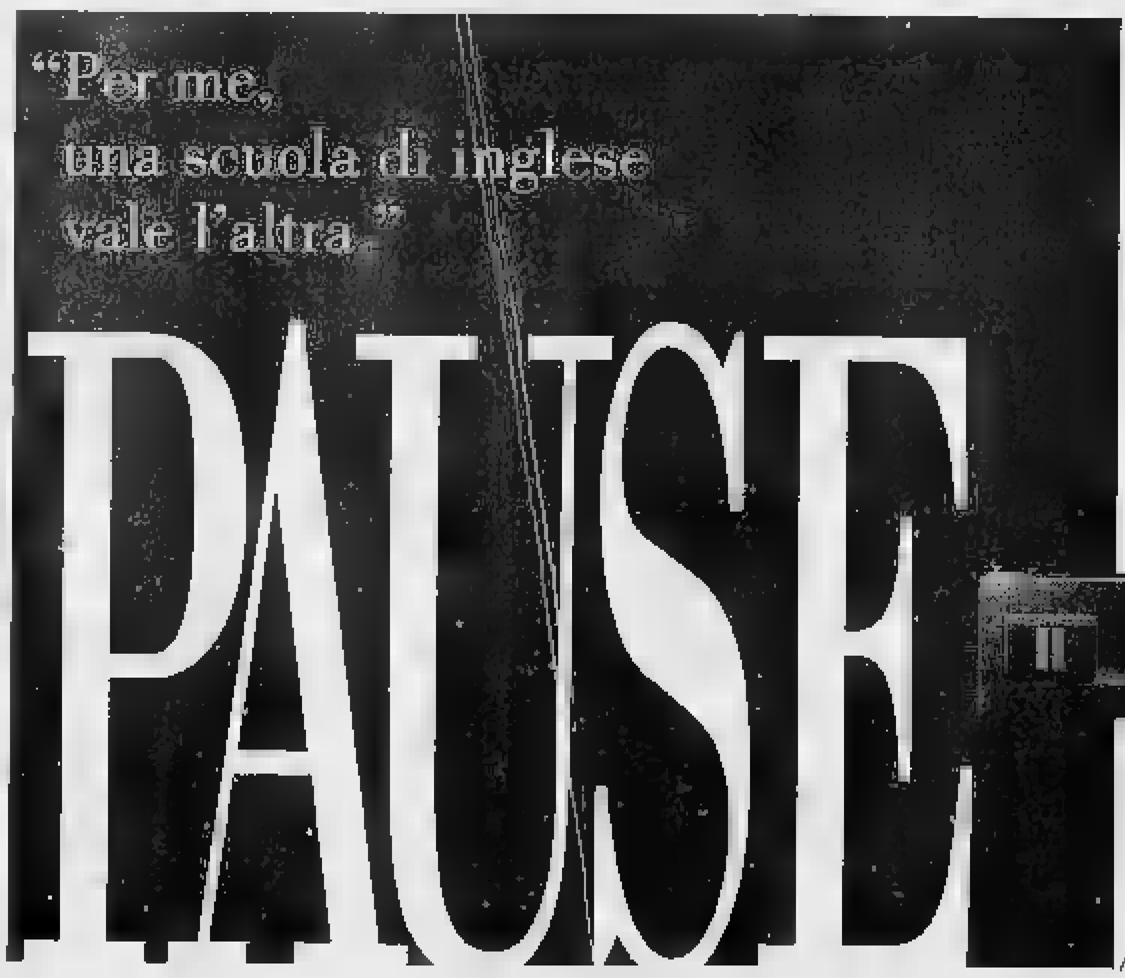
In via Cerlogne ang. via Festaz (vicino al Mercato) c'è
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI
[redacted] - [redacted] i PILE - TESSUTI DA [redacted]
Vendita a peso e a metraggio con prezzi di assoluta convenienza

63° FESTA DELL'UVA DI CALUSO
da Venerdì 13 a Lunedì 16

- **ERBALUCE DI CALUSO DOC** vino bianco secco, si serve come aperitivo, per antipasti e pesce.
- **CALUSO PASSITO DOC** vino bianco dolce da dessert
- **Spumante brut,** vino spumantizzato metodo charmat con base Erbaluce
- **Vino da tavola rosso,** vino rosso da pasto di uvaggi rossi misti.

ORARI DI VENDITA:
AL LUNEDÍ ore 8 - 12
AL GIOVEDÍ ore 14 - 18
AL SABATO [redacted] 8 - 12

Cooperativa Produttori Erbaluce di Caluso
Piazza Mazzini 4 - CALUSO (TO)
Tel. (011) 9831447



C'è un solo metodo per capire la differenza.

PLAY

La scelta della scuola di inglese è fondamentale. Per imparare sul serio c'è un metodo unico: Shenker. Unico il programma, a livelli progressivi, adattabile agli impegni di lavoro e ai ritmi di apprendimento. Unici i risultati: sicuri e misurabili attraverso verifiche costanti, che vi porteranno da un vocabolario di 1500 parole della lezione 25 alle 6000 dell'intero ciclo di lezioni. Unico il successo: l'80% degli iscritti sceglie Shenker [redacted] consiglio di chi l'ha frequentato. Se il vostro inglese è ancora in pause, chiamateci: 0165-32.031.

The SHENKER INSTITUTE
Aosta - C.so Battaglione Aosta, 81
http://www.inrete.it/portfolio/shenker.html

Oggi e domani sulla pista del «Crestella» di Donnas

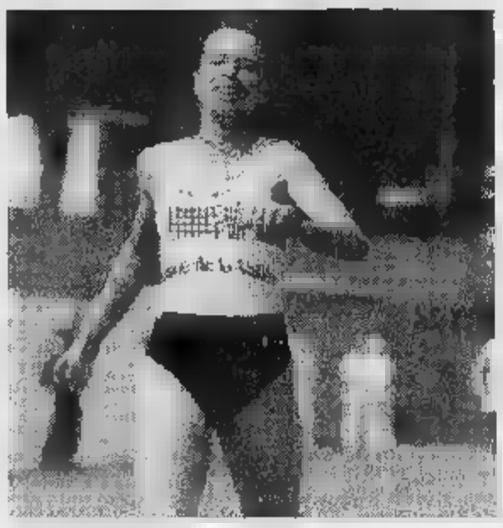
Due giornate di gare per i campionati regionali

DONNAS. Oggi alle 15,30 e domani alle 14,30 l'Unione sportiva Pont Donnas e il Comitato Valle d'Aosta organizzano i campionati valdostani assoluti, juniores, promesse e allievi maschili e femminili. La gara è a carattere [illegible]: potranno gareggiare anche quotati atleti di valore nazionale provenienti da fuori Valle. Laura Ardissone gareggerà domani nei 200 dopo aver [illegible] (insieme [illegible] Roberta Brunet e a Marika Mainelli in gara nei 3000) i 100 nel meeting al Parco Ruffini.

La Ardissone è reduce da un 11"82 a Cagliari e spera di tornare presto a vestire la maglia azzurra. C'è attesa a Donnas per vedere all'opera anche ragazze che nel Trofeo Industria a Como hanno ben figurato, come la valdostana Cristina Ratto che con 33 metri e 32 centimetri ha migliorato il primato regionale del lancio del martello, Marika Mainelli seconda nei 3000 con 9'38"34, la gemella Jenny che ha corso gli 800 in 2'13"36, e per il salto in lungo Gianluca Garbinato capace di raggiungere la misura di 6,84 e Laura Cavillotti tornata con 6,45 nei livelli di un tempo.

In gara ci saranno anche le giovani speranze dell'Atletica Femminile Aosta e del Cral Cogne. In un anno «di grazia» come questo per l'atletica valdostana (con le imprese della Brunet, degli atleti della società Pont Donnas, i risultati di Ottoz) non poteva esserci chiusura più importante che questa al Crestella di Donnas. Il «tempio» dell'atletica leggera della Bassa Valle.

Soddisfatti sono il presidente del Comitato Riccardo Caldara, i suoi collaboratori e in casa Pont Donnas l'intero staff guidato dal presidente Francesco Macario e dal direttore tecnico Hermes Perotto oltre agli sponsor delle squadre. [c. c.]



Laura Ardissone parteciperà ai campionati valdostani. L'atleta che spera di tornare presto in maglia azzurra sarà in gara domani sui 200 metri

Calcio, gli impegni dei rossoneri e dello Châtillon

Nuovi arrivi all'Aosta

La formazione di Marco Taffi si è rinforzata con Carmine Adamo Yves D'Herin e Filippo Stipo. I blucerchiati alla ricerca del riscatto

AOSTA. Attenzioni tutte puntate sulla terza giornata del campionato di serie D e sull'esordio del torneo di Eccellenza domani per i tifosi delle due maggiori compagini calcistiche valdostane. Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma riceve al «Per[illegible]» la visita del Viareggio, mentre l'Aosta debutta in trasferta sull'ostico campo dell'Omegna. E ci sono importanti novità nella squadra di Marco Taffi che [illegible] rappresentate dalla possibilità per il tecnico di fare affidamento anche su Carmine Adamo, su Yves D'Herin e su Filippo Stipo.

Finita l'avventura in Coppa Italia, dopo la sconfitta patita mercoledì in [illegible] contro la Biellese, i blucerchioti avranno domani un doppio obiettivo da centrare: riscattare il passo falso interno commesso all'esordio in campionato contro l'Aglianese (sconfitta per 1-0) e far dimenticare la prestazione opaca di Coppa.

Il tecnico Piero Ciri recupererà diversi titolari e potrà pertanto presentare una formazione più affidabile rispetto a quella che ha lasciato via libera ai lanieri di Bacchin, ma a destare preoccupazione è soprattutto la mancanza di personalità della squadra, con diversi giocatori ancora lontani dalla miglior condizione.

Il pareggio di domenica scorsa a Poggibonsi ha consentito alla squadra del presidente Grillo di incamerare il primo prezioso punto della stagione grazie a una prestazione di gran carattere e anche contro il Viareggio, Mirisola e compagni dovranno fare affidamento sulla determinazione per evitare di subire un'altra pericolosa battuta d'arresto.

Grande attesa per il debutto dell'Aosta, che riprenderà domani il suo cammino sportivo dal campionato di Eccellenza, dopo le vicende che hanno costretto il club rossonero a rinunciare alla serie D.

Oggi potrebbe poi chiudersi la trattativa con un centrocampista di provata esperienza proveniente da fuori Valle, in attesa di definire anche l'arrivo di un libero. Piccoli passi avanti dunque verso la costruzione di un organico in grado di disputare un torneo di medio-alta classifica.

A livello societario prosegue il lavoro di Walter Barbero per risolvere i problemi di natura fiscale. Delegato dal presidente Massimo Pavan a rappresentare la società a tutti gli effetti, Barbero attende soltanto i chiarimenti che giungeranno dagli incontri tra i legali per poter impostare definitivamente il futuro del club.

Sigfrido Beneyton

L'attaccante C[illegible] Adamo

TIRO CON L'ARCO

Oggi a Savignone. I risultati di Hône

Tiratori della Valle in trasferta in Liguria

AOSTA. Oggi e domani gli arcieri valdostani concluderanno la stagione di tiro di campagna con una gara «24+24». La manifestazione è in programma a Savignone in provincia di Genova.

Il campo sportivo di Hône ha invece ospitato domenica scorsa la prima edizione del «Trofeo Comune di Hône». Alla manifestazione, una «900 Round» organizzata dalla società Les Archers di Coq, hanno partecipato una cinquantina di arcieri provenienti, oltre che dalla Valle d'Aosta, anche dal Piemonte e dalla Lombardia.

Ogni tiratore aveva a disposizione trenta frecce, da mettere al centro di bersagli da 120 centimetri posti alle distanze di 60, 50 e 40 metri.

Molto positiva la prestazione degli arcieri valdostani. Il successo tra i seniores con arco compound è stato conquistato da Roberto Mammoliti, tesserato per l'Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali, che ha preceduto il compagno di squadra Antonello Romeo.

Vittorie valligiane degli arcieri dell'Augusta Praetoria nella specialità arco olimpico per merito di Gabriele Daynè tra gli juniores, di Pasquale Spinella nei veterani (con Ugo Vallet rappresentante dell'Arco club Valdigne in terza posizione) e di Carmela Tripodi (con Cassilda Jacquemod seconda) tra le veterane.

Nella competizione di Hône [illegible] da segnalare anche il secondo posto ottenuto da Sebastiano Trapani ed il terzo conquistato da Antonio Joly, entrambi dell'Augusta Praetoria, tra i seniores con arco nudo, il secondo posto di Elena Pasteur (Archers du Coq) nelle seniores con arco olimpico ed il settimo posto di Remo Busana tra i seniores con arco olimpico.

Nella classifica a squadre per seniores con arco olimpico, terzo posto per Les Archers du Coq con il terzetto Bonati, Cerise, Dejanoz. [a. c.]

BASKET GIOVANILE

Successo della squadra dello Stefano Testa in un torneo disputato in Campania

«Aquilotti» imbattibili ad Amalfi

I ragazzi allenati da Maurizio Nicolotti hanno sconfitto prima la formazione locale per 45 a 23 poi l'Ischia con il punteggio di 38 a 21. «E' stata un'esperienza sportiva e di vita interessantissima»

AOSTA. Gli «aquilotti» dello Stefano Testa si sono aggiudicati il torneo «Mondo Giovane» di basket disputato ad Amalfi. Un successo di prestigio per la squadra allenata da Maurizio Nicolotti. Gli aostani hanno sconfitto prima l'Amalfi, con il punteggio di 45-23, e poi l'Ischia per 38-21.

«Al di là della soddisfazione per la vittoria - dice l'accompagnatore Gabriele Peloso -, la partecipazione al torneo è stata un'esperienza sportiva e di vita interessantissima per i ragazzi. I giovani sono stati ospiti delle famiglie amalfitane per una settimana. Gli organizzatori hanno poi predisposto spettacoli che hanno entusiasmato i minicestisti».

Sono stati 10 i giocatori che hanno partecipato alla trasferta: Giuseppe Albanese, Stefano Andriolo, Enrico Caforio, Eric Carrara, Federico Di Benedetto, Ruggero Fasolo, Marco Macrì, Claudio Meggiolaro, Marco Minieri e Pier Vietti. [s. b.]

I ragazzi della formazione Stefano Testa, categoria «aquilotti», che hanno partecipato al torneo di basket di Amalfi

SPORT FLASH

PALLAMANO

Ennio Da Canal nuovo tecnico del Pila Aosta Welcome

E' Ennio Da Canal il nuovo allenatore del Pila Aosta Welcome, la formazione di pallamano maschile che parteciperà al campionato di B. Novità anche nel settore femminile con Luca Vizzi alla guida del Video Oscar al posto di Fabio Ponsetti.

MOUNTAIN [illegible]

Riente e Pellissier in evidenza alla Rampilonga

Buoni risultati per i biker dell'Alta Valle nella «Rampilonga», gara di gr[illegible] fondo di 42 chilometri disputata a Sambuco (Cuneo) a cui hanno partecipato 218 atleti. All'11° posto assolu[illegible] e 4° di categoria si è piazzato Guido Riente, del Velo club Courmayeur Valmotor; al 30° posto assoluto e 12° di categoria si è classificato il compagno di squadra Luigi Pellissier.

PALLAVOLO

Al «Torneo delle Sagre» il Cogne è secondo

Secondo posto per il Cogne acciai speciali nel «Torneo delle Sagre» di pallavolo femminile, disputatosi ad Asti. Dopo aver sconfitto l'Avis Calusse, la Vela Alessandria e il Visconteini Milano, sempre per 2-0, la squadra allenata da Giorgio Moro è stata sconfitta in finale dal volley Futura Asti.

[illegible]

Gli appuntamenti di oggi e domani

Fine settimana con due appuntamenti tricolori per le bocce. Oggi e domani vengono assegnati a Valpelline e a Voltri i titoli italiani veterani e Under 25, con valdostani alla ricerca dell'exploit. A livello regionale è in calendario domani ad Aosta il torneo a terne per le categorie C e D, organizzato dalla bocciofila Sant Orso Savda.

CALCIO

Il torneo di Terza categoria comincerà il 29 settembre

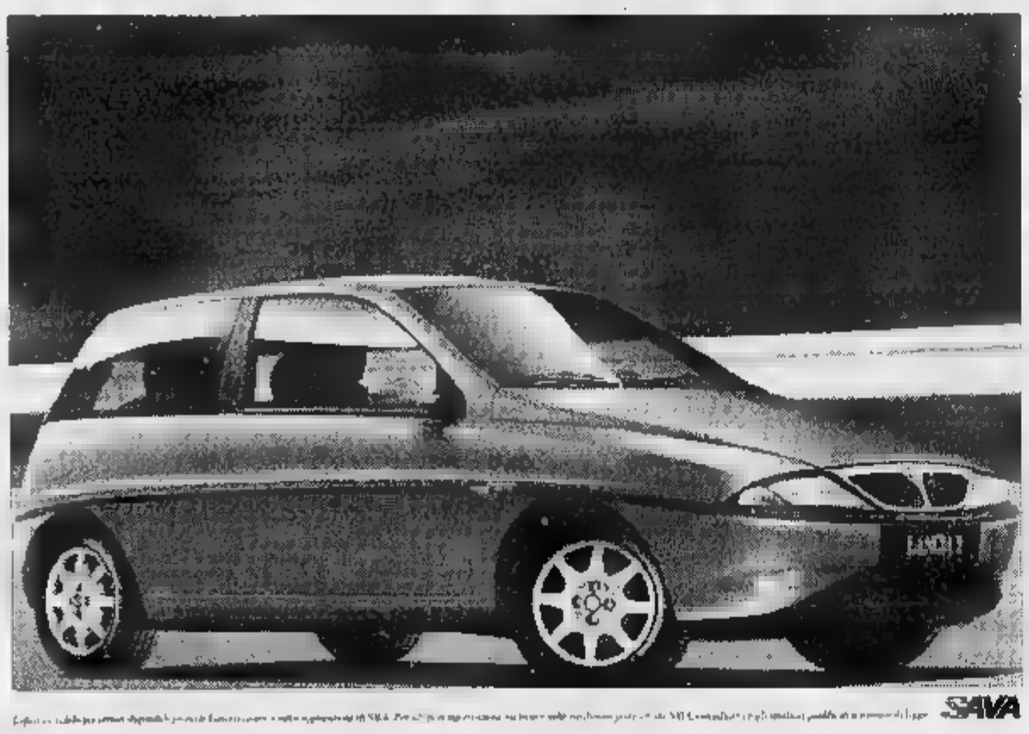
Il comitato di Aosta della Federcalcio ha fissato l'inizio e la composizione del girone di Terza categoria. Il torneo prenderà il via il 29 settembre, con 12 squadre: Anspi Riviera delle Alpi, Anpi Elter, Borgofranco, Chambave, Chiaverano, Hône-Arnad, Issogne, Lessolo, Nitri Renault, Samone, Settimo Vittone e Villeneuve.

HOCKEY

Nei Lions CourmAosta arriva Matteo Sala

I Lions CourmAosta smentiscono se stessi. Dopo che il general manager Giuseppe Ottino aveva detto che con l'arrivo di Ciben la campagna acquisti era finita, ieri nel tardo pomeriggio il club ha annunciato l'accordo con Matteo Sala, del Milano 24, l'anno scorso nel roster del CourmAosta.

Un acquisto intelligente vi offre sempre delle alternative.



Lancia presenta opzione zero.

Lancia Y è sempre una scelta giusta. Per le sue qualità, ma anche perché oggi al piacere di guidarla si aggiunge una grande opportunità: opzione zero, il nuovo modo di averla a condizioni molto interessanti: un versamento iniziale variabile tra il 15% ed il 60% del prezzo di vendita, pari eventualmente al valore del vostro usato, e 11 quote mensili contenute. A questo punto potrete: tenere la vostra Lancia Y versando la quota finale, variabile in base all'anticipo; restituirla al prezzo minimo di riacquisto già fissato oggi, utilizzando la differenza rispetto al versamento finale come anticipo sulla nuova vettura; infine, rifinanziare l'intero finanziamento finale per un massimo di 36 mesi. Opzione è a TAN e TAEG 0%. Approfittatene: con un'occasione simile la scelta è praticamente obbligata.

Esempio: Lancia Y 1.2 LE
L. 18.750.000 esclusa A.P.I.E.T.

Primo versamento (25% sul prezzo di vendita)
L. 4.687.500

11 versamenti mensili da L. 170.455

Ultimo versamento (65% sul prezzo di vendita)
L. 12.187.500

Spese 0 - TAN [illegible] - TAEG 0%
Scadenza prima rata 35 giorni
Prezzo Minimo di Riacquisto L. 14.062.500

Autoprestige CORSO IVREA 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 262.114 / 40.970 - FAX 43887

Lancia Il Granturismo

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.

Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

Le previsioni danno Izetbegovic in difficoltà. Nelle liste anche nomi di criminali di guerra

La Bosnia vota, favorito il candidato serbo

Le tre nazionalità eleggeranno oggi separatamente i loro uomini alla presidenza collegiale e in Parlamento

ZAGABRIA. Sono 2 milioni e 900 mila gli elettori della Bosnia Erzegovina che oggi si recano alle urne per eleggere presidenza collegiale, Parlamento e assemblee regionali delle due entità che compongono ■ Paese. Malgrado i 24 partiti in lizza la vittoria dei tre partiti nazionali, il partito di azione democratica musulmano (Sda), il partito democratico serbo (Sds) e ■ comunità democratica croata (Hdz), è data per scontata. Presidente della presidenza collegiale, composta da tre membri, uno per ogni etnia, sarà il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Le speculazioni della vigilia danno ■ serbo Krajisnik ■■ possibile vantaggio rispetto all'attuale presidente, il musulmano Izetbegovic. Quest'ultimo rischia di perdere i voti che andranno all'ex premier bosniaco Silajdzic e ■ rivale della Bosnia nord-occidentale Abdic. I serbi hanno accusato ieri il presidente bosniaco Izetbegovic di crimini di guerra. Per ■ pm ■■ tribunale di Banja Luka, Izetbegovic «ha ordinato al suo esercito di perseguitare e uccidere sistematicamante i serbi». Intanto, secondo il presidente del tribunale penale internazionale, Antonio Cassese, i cambiamenti politici provocati dalle elezioni potrebbero portare entro dicembre all'arresto dei leader serbo-bosniaci Karadzic e Mladic accusati di genocidio dal tribunale Onu dell'Aja. [i. b.]

Il presidente del tribunale Onu Cassese: Karadzic e Mladic arrestati entro fine anno

Un musulmano prega nel cimitero ■ Sarajevo sventolando il vessillo dell'Sda di Izetbegovic

REPORTAGE

AL VOTO COME ALLA GUERRA

Alle urne con i croati «Non saremo mai uniti»

KONJC

PADRE Ivan Bender è un prete vecchia maniera, di quelli che indossano la tonaca come una corazza, se impugnano ■ crocefisso lo brandiscono ■ quando è necessario potrebbero calarlo senza problemi sulla testa dell'infedele.

Un tipo di sacerdote che ad Oriente dei confini croati si incontra con una certa frequenza. Padre Bender però è anche candidato dell'Hdz, il partito che se ■ Zagabria e Mostar occupa lo Stato in Bosnia occupa già le trincee.

Le ■■ tesi? ■ una semplicità ■■■■■: «Qualsiasi città in cui i croati siano più di quattromila deve disporre di chiese, ■ scuole, di centri culturali croati e di un nucleo di polizia croata». Ma qui ■■ siamo ■ Bosnia? «Siamo in una città che come molte altre ■ questo Paese è cresciuta grazie ai croati, si è sviluppata col lavoro dei croati». Che ■ croatissimo Erzegovina cominci solo cento chilometri più in là è cosa che al nostro interlocutore non interessa.

Soldato di Dio e colonnello di Tudjman, padre Bender non coltiva dubbi, ma lancia certezze come ■ un sermone ininterrotto. «La federazione esisterà finché i croati ■ ■■■■■. Un esercito comune ■■ c'è e non ■ sarà mai. I soldati dell'Hvo devono essere pronti ■ rintuzzare l'arroganza musulmana■■.

Riferendosi al verde dell'Islam, pochi giorni fa Kresimir Zubak, candidato alla presidenza collegiale, aveva urlato al microfono di ■■ comizio: «Qui possono essere verdi solo le foreste e i prati».

Basterebbe questo ■ far capire fino a che punto le «elezioni di pace» in Bosnia-Erzegovina siano preludio alla frattura di nuove faglie, eppure finora si è parlato solo di spigolature. Negli ultimi giorni, attraversando città che sono bosniache ma si sentono croate s'è visto e sentito di peggio.

Ci ■■ luoghi che come Kiseljak appartengono a questa nazione ma adottano indisturbati le targhe automobilistiche dell'altra. Non è per dare un'idea ■ Bossi, ma è come immaginare le auto di Bergamo immatricolate in massa a Francoforte.

Città ■■■ Vitez in cui l'altra mattina il candidato dell'Hdz Goran Blasevic inneggiava ai caduti in guerra, ■ guerra croato-bosniaca, ■■ la formula ■■■ loro leggera la nostra terra» (la «Nostra»). Nello stesso comizio, proprio come i serbi a Pale, i sostenitori dell'Hdz brandivano centinaia di cartelli con ■ foto di un eroe. L'«eroe» dei croati di Bosnia è Dario Kordic, già comandante dell'Hvo; la milizia erzegovina, responsabile di non si sa più quanti massacri durante la guerra coi musulmani ed oggi formalmente ricercato come criminale di guerra.

A metà del comizio la gente ha cominciato ad applaudire ■ urlare ma non verso il palco: tutti si erano girati ■ destra, dove si alzava ■■■ specie ■ terrapieno. Non disponendo ■ foto del «criminale» non potrei giurarlo, ma tutto lascia credere che in quel momento Dario Kordic fosse lì.

Quelle organizzazioni internazionali che così giustamente (e tardivamente) bacchettano le dichiarazioni indipendentiste dei serbi, mostrano nei confronti dei croati ■■■ disattenzione strana. Meglio, rassegnata.

E' sempre più chiaro il fatto che, mentre a Nord i serbi di Pale si apprestano a sanzionare «democraticamente» la voglia di farsi Stato, sul versante opposto gli uomini dell'Hdz continuano a marciare verso un altro separatismo. La sola diversità sta nel fatto che i cattolici di Bosnia perseguono questo progetto per linee interne.

Negli immediati dintorni di Sarajevo esistono municipalità intere, come quella di Stup, che ■ batt■■■ per un'autonomia ■ limiti dell'indipendentismo.

L'altro ieri la strada fra Doboj e Teslic è stata bloccata da una manifestazione di croati guidata da ragazzini in grembiule nero, la tenuta che ■■ tempo si usava nelle nostre elementari ed anche da queste parti sembrava scomparsa. Un altro sacerdote, Ivan Pavlic ha condotto alunni e parrocchiani ai limiti della guerriglia urbana perché nella scuola di Teslic all'insegnamento croato erano state destinate solo due aule su dieci.

La litania potrebbe proseguire: mentre in Bosnia si vota per l'unità, nella federata Erzegovina continuano attentati ed intimidazioni contro i pochi residenti musulmani. Solo l'altra notte, ■ Livno, un furgone ed un'auto fatti saltare, un negozio bruciato, bombe contro due abitazioni, altre violenze. I poliziotti croati hanno verificato i danni, gli estremisti croati girano in centro e sbeffeggiano le vittime.

«Noi offriamo la pace», recitano gli slogans dell'Hdz in versione frontaliera, «noi apparteniamo all'Europa». E' solo sul senso di questo ■■■ che bisognerebbe intendersi. Per tutti i candidati, da Kresimir Zubak in giù, significa «noi croati di Bosnia», «noi acherchiotis», ■■■ difensori della civiltà», ■■■ pronti a riunirci alla grande madre croata». Nel comizio conclusivo della campagna, Zubak ha ripetuto a chi ancora non av■■■ inteso: «Non può esserci convivenza fino al giorno in cui tutti i "mujaheddin" non saranno stati cacciati».

«Mujaheddin» in questo caso, va letto esattamente come «ustascia» o «cetnick». Come trionfo degli schemi, semplificazione che vince, identità rivendicata per sottrazione. In quel che resta della Bosnia, ciascuno ormai riesce a definirsi solo ■ quanto diverso dall'«altro» ed è in questo clima che la terza etnia del Paese marcia trionfante verso la disintegrazione.

Fra le microscopiche opposizioni c'è stato solo ■■ certo Stanko Sliskovic, presidente dell'Hss, che abbia osato alzare la voce. Dice: «E' ■■■ se la chioma di un albero non riconoscesse le sue radici. Cinquantamila croati hanno già lasciato la Bosnia: la politica dell'Hdz punta ■ farne fuggire altri». Kresimir Zubak ha risposto ferreo: «Quel che fa un popolo che difende se stesso non potrà mai essere considerato crimine».

Giuseppe Zaccaria

Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.

Sano, fresco, piemontese.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

VERSO IL PALIO

SBANDIERATORI E TIFO DA STADIO

Giovedì in piazza S. Secondo. Premi a S. Silvestro e 3T

San Secondo è campione nella sfida delle bandiere

In alto il Capitano del Palio, Riccardo Berzano insieme con Maurizio Musso del rione 3T premiato come miglior rullante del Palio degli sbandieratori. Sotto il gruppo di San Secondo dopo la conquista del «paliotto» (FOTOMORRA)

ASTI. Per la prima volta nella ventennale storia del «Palio degli sbandieratori», il rione San Secondo si è aggiudicato il «paliotto» e il «Trofeo città di Asti» (quest'ultimo riconoscimento istituito lo scorso anno). Lo ha fatto giovedì sera, «giocando in casa» nella piazza del Santo gremito di spettatori e invasa dal tifo calcistico di giovani «aficionados» dei borghi. Esaurite, molto prima dell'avvio della competizione, le due tribunette.

Gli sbandieratori biancorossi hanno preceduto nell'ordine: Torretta (che perde lo scettro dopo tre successi consecutivi), Viatosto, Castell'Alfero, San Silvestro, Santa Caterina, San Paolo, San Martino San Rocco, Santa Maria Nuova e 3T. La giuria era composta da Giuseppe Fiumefreddo e fabrizio Elia della Lega Italiana sbandieratori, Massimo Lompugnani e Gigi Castellengo della Federazione italiana sbandieratori e dal Capitano del Palio, Riccardo Berzano che è presentato dopo l'operazione alla tibia sorreggendosi con le stampelle. Assegnati anche premi speciali: Maurizio Musso del 3T, ha vinto quello riservato al miglior tamburo rullante; a tanarini è andato anche il riconoscimento per la miglior presenza storica. Infine San Silvestro è risultato avere il miglior gruppo tamburi.

La formazione di San Secondo era formata da: Gianluca Alessandri, Maurizio Bertolino, Luca Castrignanò, Rosalino Colletti, Luca D'Andrea, Raffaello Garbarino, Fabrizio Marcinnò, Dante Marcucci, Luca Montrucchio, Massimo Morando e Paolo Rossa. Facevano parte del gruppo musici: Alberto Camerano, Jacopo Castagneto, Gabriele Cerrato, Demis Duminuco, Fabio Fraina, Gianni Gamba, Marco Marino, Andrea Montagna, Piero Passarella, Emanuele Rienzi, Igor Sega, Piero Tona, Diego Torchia, Alberto Vairo, Stefano Vi... Accompagnatori Mario Camerano e Mauro Nebbiolo. Vessillifero Paolo Baldovino.

è svolta anche un'esibizione delle «vecchie glorie» dell'Asta, che hanno nuovamente impugnato le bandiere per ric... la figura di C... Valerio Gili, scomparso a mar... e che contribuì a portare l'Asta ai più alti livelli. Al termine dell'«amarcord» il presidente dell'Asta, Guglielmo Berzano ha consegnato una targa ricordo a Lina Gili, moglie dello somparso. (r. s.)

La gioia di San Silvestro al termine del Palio degli sbandieratori. Il gruppo tamburi del borgo ha vinto lo speciale premio

...PARTICOLARMENTE CURIOSITÀ E NOTIZIE UTILI

CENE MEDIOEVALI

In dieci rioni

Ecco le ... propiziatorie in programma ... in vista della ... di domani: **S. Maria Nuova** (portici Pogliani, ... 20,30); **Santa Caterina** (piazza antistante la chiesa, ore 19,30); **San Martino** (alle 21 in via Croce Verde); **San Lazzaro** (parrocchia ... San Domenico Savio, ... 20,30); **San Pietro** (piazza antistante la chiesa con ... alle 21); **Castell'Alfero** (locali della Pro loco, alle 20,30); **Montechiaro** (cinema comunale del paese, ore 20,30); **Canelli** (piazza Gancia, alle 20,30); **Nizza** (ore 21 in piazza Garibaldi); **San Secondo** (cena nel borgo alle 20,30).

MERCATINO

In piazza S. Secondo

Prosegue oggi per tutta la giornata il mercatino ... Palio. Le bancarelle dei 21 rioni e Comuni sono allestite ... piazza San Secondo. Espongono oggetti artigianali, bandiere, coccarde, ricordini.

S. SILVESTRO

Un cero votivo

Oggi l'Ordine militare del porcospino del rione San Silvestro consegnerà un cero votivo alla Collegiata di San Secondo. E' ... antica tradizione che ... ripete.

TELEVISIONE

Domani le dirette

Oltre alla diretta su Rai3 nazionale (domani dalle 18 alle 18,47) delle fasi finali del Palio, sono previste trasmissioni da parte di «Telesubalpina». Oggi dalle 17 diretta della corsa degli scudieri. Domani, dalle 14,30, verrà trasmesso il Palio (corteo, batterie e finale). I commenti sono ... Anna Gagliardi, Ercole Zuccaro e Piero Mora. Lunedì 16, alle 21,30, andrà i... in onda «Vincitori e vinti» con i commenti del dopo Palio. Conduce Piero Mora.

...PITI

Da Arezzo ad Asti

Una delegazione di Arezzo, che aiutò Rocchetta Tanaro ...l dopo alluvione, assisterà domani al Palio.

Per oggi, alle 12, ... previsto in municipio a Rocchetta un incontro tra il sindaco Sergio Aliberti, la giunta e il gruppo di Arezzo, guidato ... Adelmo Agnolucci, presidente del Consiglio comunale.

TOSCANA

Il calcio fiorentino

Una rappresentanza in costu... del Calcio fiorentino ... ad Asti domani su invito del gruppo sbandieratori dell'Asta ... cui è gemellato dal 1988, anno del ventennale di fondazione dell'Asti. Gli ospiti toscani saranno presenti in piazza San Secondo durante la tradizionale sbandierata dell'Asta che avrà inizio alle 11. Porteranno anche un antico cannone.

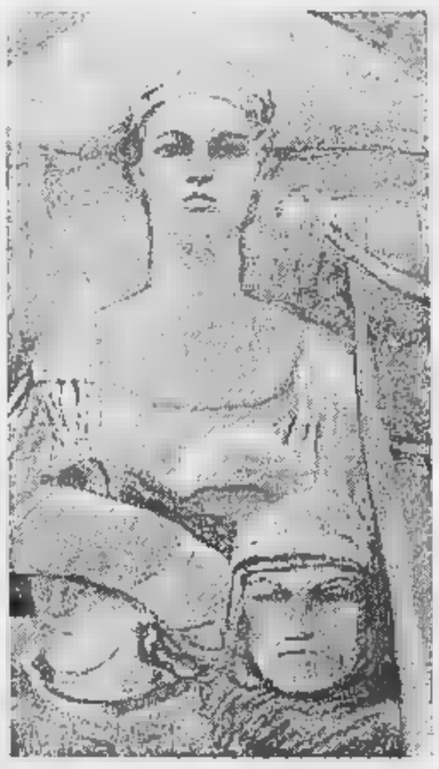
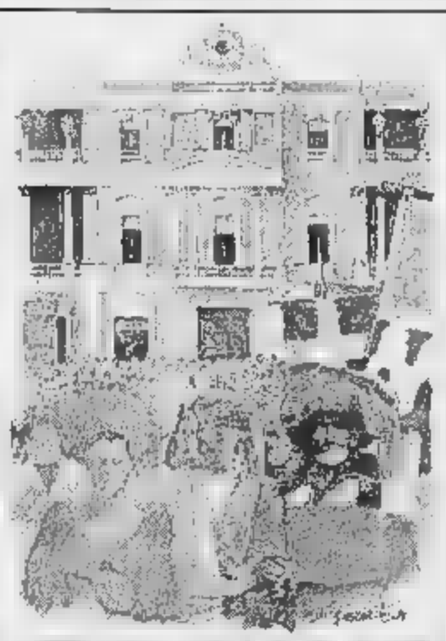
api asti
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI ASTI
ADERENTE CONFAPI
14100 ASTI - VIA DE ROLANDIS, ...
☎ (0141) 59 46 25 - Fax 34362

0141
59.46.25
43.71.54
... E SIETE IN LINEA CON I SERVIZI API

I nostri servizi:

SICUREZZA DEL LAVORO
MARKETING
FINANZIAMENTI ALLE PMI
SISTEMA INFORMATIVO
API ASTI IMPORT-EXPORT
POSIZIONE ASSICURATIVA
FISCO
PROBLEMI SINDACALI
PAGHE E CONTRIBUTI
PROGRAMMI DI FORMAZIONE

GIORGIO CARNEVALE
I VINI DE LA ROCCHETTA
Via G. Trombetta, 157 - CERRO TANARO - Tel. 0141/409115
VINCITORE DOUJA 1996
con
La Fleisa
GIORGIO CARNEVALE
Li ritroverete da:
FRANCESE RISTORANTE
Via dei Cappellai, 15 - Asti
RISTORANTE GENER NEUV
Lungotanaro, 4 - Asti
RISTORANTE IL CONVIVIO
Via G.B. Giuliani, 3 - Asti
TRATTORIA LA CANASTA
Corso Volta, 82 - Asti
RISTORANTE PIZZERIA IL VICOLETTO
Vicolo Anfossi, 6 - Asti
RISTORANTE L'ANGOLO DEL BEATO
Via Giustiniani, 4 - Asti
RISTORANTE LA GROTTA
Corso Torino, 306 - Asti
RISTORANTE LA LANTERNA
Piazza 1275 - San Damiano d'Asti
BAR PORTICI ROSSI
Corso Alfieri, 191 - Asti
ENOTECA LA CANTINA
Via Palitti, 15 - Asti
BRERA BOENO
Corso Dante, 37 - Asti
GABBERO CARLO
Corso Torino, 101 - Asti
RISTORANTE DA ALDO
Frazione Castigliole - Asti
RISTORANTE DA BARDON
Via Valle Asinari, 25
San Marzano Oliveto
RISTORANTE FALCON VECCHIO
Vicolo San Secondo, 8 - Asti
GRIGNOLINO d'ASTI
DE LA ROCCHETTA
GIORGIO CARNEVALE
75dl 12%vol
RISTORANTE LE DUE LANTERNE
Piazza Garibaldi, 52 - Nizza Monferrato
RISTORANTE MORO
Lungotanaro, 12 - Asti
RISTORANTE PIZZERIA "DA ANTONIO E MARIA"
Via Asti-Mare, 11 - Montegrosso d'Asti
TRATTORIA I BOLOGNA
Rocchetta Tanaro
RISTORANTE VIOLETTA
Valle San Giovanni - Calamandrana
VINERIA PER BACCO
Via Montebruna, 26 - Villa San Secondo
VINERIA TASCHET
Piazza Pucerniss - Rocchetta Tanaro



BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO ... ASTI SpA
Dal 1842 vicino alla gente nelle sue tradizioni

Investigazioni
• Investigazioni su fatti e persone
Indagini per recupero credito
• Accertamenti su privati e aziende
• Sicurezza personale, familiare, aziendale
Piazza Statuto, 17 - Asti
Tel. 354021

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 14 Settembre 1996 Nr. 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

TRINCHERO CALZATURE
C.so Alfieri, 246 - ASTI

Ieri i cavalli in piazza Alfieri per preparare la corsa di domani

Palio, prove con «giallo»

Il fantino Raffero è carabiniere e domenica potrebbe essere in servizio sul Po
Moncalvo manda in pista Lo Manto e anche Rapsodia facendola correre scossa

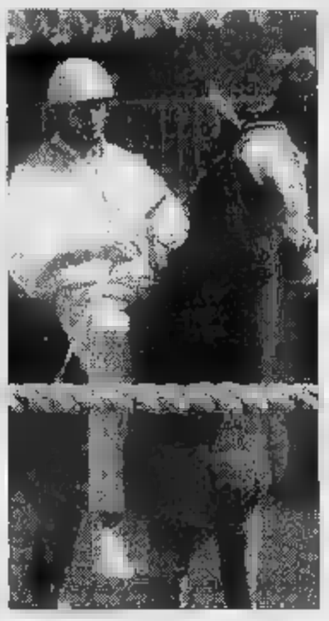
ASTI. Fa certo effetto non ritrovare in pista l'accoppiata Cottone-Rapsodia che ha monopolizzato per Moncalvo le ultime due edizioni del Palio. Ma è questa la sola novità in vista del Palio di domani, che dovrebbe avere come speaker anche Bruno Gambarotta: ieri pomeriggio, durante le prove, sono mancati i colpi di scena.

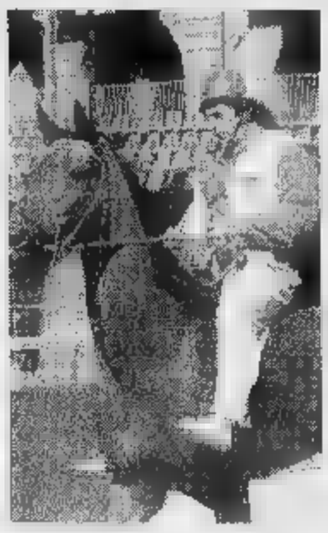
Giallo in casa Damiano, Tiziano Raffero correrà domani per i rosso-blu? Il rettore Gigi Marinetto lo spera, ma pare ci sia un intoppo. Raffero sta prestando servizio di leva nei carabinieri e domenica potrebbe venire impegnato nei servizi d'ordine predisposti in occasione della festa della Padania. Bossi allunga la sua ombra anche sul Palio? Ieri comunque il fantino ha provato regolarmente e ora i sandamianesi aspettano trepidanti.

Moncalvo pretattica? Non c'è più Cottone, emigrato a San Pietro, bensì un suo allievo: Salvatore Lo Manto, vincitore su «La Fiaba» dell'ultima edizione del torneo equestre di Moncalvo, presentato ufficialmente durante la cena di giovedì del comitato. Lo Manto abita a Calliano ed è stato il protagonista delle gare a pelo dell'estate astigiana. Il fantino è noto per il suo carattere «focoso», che spesso esplode in pista: ultimi episodi in ordine di tempo, le corse di Moncalvo appunto e di San Carlo. Lo Manto ha un affiatamento con la «Fiaba», con cui ha partecipato a numerose competizioni; ma «Rapsodia» è da considerarsi fuori gioco?.

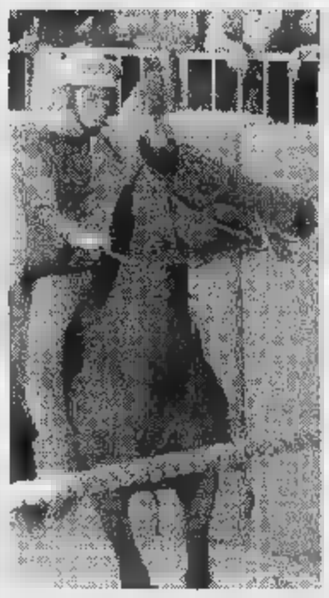
Ieri durante le prove il rettore Gaetano Guarino si è fatto fotografare accanto alla pluridecorata cavallina, mentre le annodava le briglie: un'importante operazione preparatoria per consentire al cavallo di essere scosso, alla faccia dei divieti. E per aggiungere un pizzico di provocazione, il rettore ha pensato bene di allineare al canapo Rapsodia regolarmente montata. Appena il canapo è caduto, il fantino si è lasciato scivolare a terra e la cavalla ha corso libera come ai bei tempi.

Tifo da stadio. Va al rione Tanaro l'Oscar del tifo durante le prove di ieri: guidato dal rettore Piero Fassi, un gruppo di giovanissimi, con bandiere e magliette biancoazzurre, ha preso posto in tribuna incitando Boris Pinna il fantino che correrà per i colori del borgo fluviale. C'erano anche tifosi di San Silvestro con berrettino stile americano nero e stemma del borgo e i supporter di San Secondo.





Da sinistra i fantini Martin Ballesteros (Viatosto), Salvatore Lo Manto (Moncalvo), Tiziano Raffero (S. Damiano) durante le prove



Metti una sera a cena. Il locale è «L'altra campana» di via Quintino Sella; il fantino Beppino Pes «Il pesse», sorpreso giovedì sera durante una cena semi segreta; Pes corre per San Paolo, il ristorante si trova nel borgo San Secondo.

Un viterbese. Gianluca Moretti, da Viterbo, ha provato ieri per Castell'Alfero il cavallo «Filippone», vincitore del Palio di Fucecchio (in questa occasione il fantino era Pes).

Franco Cavagnino

Oggi in pista gli scudieri

ASTI. Oggi, alle 16, sulla pista di piazza Alfieri dove domani si correrà il Palio, scendono in pista fantini e cavalli per la «corsa degli scudieri» che dovrà designare le sei riserve per la gara di domani.

Il costo del biglietto per assistere alla corsa è di 10 mila lire (per i bambini sino a 13 anni l'ingresso è libero); i biglietti si possono acquistare all'agenzia Acitour di via Cesare Battisti, oppure all'edicola di piazza Alfieri (davanti al bar Cocchi); altre due casse verranno aperte sotto i portici Pogliani (davanti al negozio Telecom) e Anfossi (all'altezza della tavola calda «Roma»).

Gli astigiani oggi sul ponte di Chivasso

Leghisti sul Po e «controraduni»

ASTI. Tra camminate sul Po e contromanifestazioni, il clima si surriscalda anche ad Asti. Dopo il raduno di ieri sera a Moncalieri e ai Murazzi (Torino), attivisti e dirigenti del Carroccio torneranno a mobilitarsi domani per il «secondo tempo» della giornata secessionista.

L'appuntamento è a Chivasso: gli astigiani sono chiamati a presidiare il ponte sul Po. In programma, durante la giornata, un collegamento telefonico con Bossi, impegnato a Venezia. La trasferta in pullman (altre sono previste anche in auto) ha fissato per le 7,45 il ritrovo all'Opessina (zona Nizza-Canelli); la «carovana» toccherà poi Isola (8), piazza Campo del Palio ad Asti (8,25), Gallareto, area Castelnuovo Don Bosco (9). Arrivo a Chivasso alle 9,30.

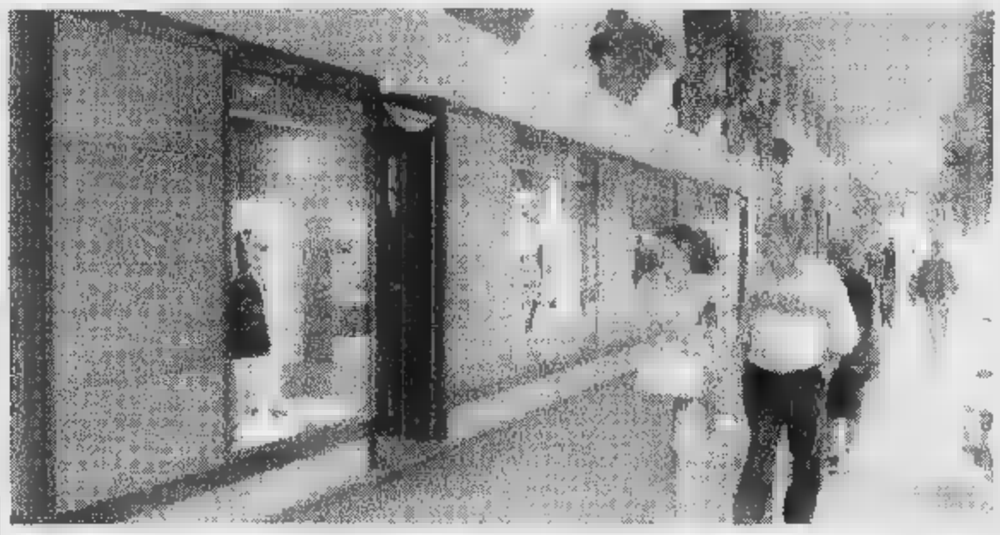
E intanto si preparano le iniziative antisecessione. La sinistra giovanile ha lanciato, per domani, un singolare appello: «Ripuliamo la nostra città dall'invesione leghista», invitando gli astigiani a staccare gli adesivi leghisti che compaiono su cartelli stradali, panchine e bacheche. «Chi, lunedì, porterà un adesivo nella nostra sede in via Venti Settembre 66, riceverà in cambio una gradita sorpresa» è scritto nell'appello.

Di Costituzione e federalismo discuteranno domani i Consigli comunali di Castello d'Annone, alle 9, e Villafranca, alle 10 (il sindaco è il senatore dell'Ulivo Giovanni Saracco).

Il consigliere provinciale Angela Motta ha invece sottoscritto il documento redatto dagli amministratori piemontesi della Rete. L'impegno è di «lavorare per una riforma seria dello Stato in senso federale».

«Movimenti» in vista, domani, anche per gli attivisti del ppi e di An: i primi parteciperanno alla manifestazione di Torino, i secondi di Milano. E tra i Verdi c'è chi non escluderebbe una «puntatina» in Veneto, al raduno con Carlo Ripa di Meana. [l. n.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 29



Il «Center boutique» in via Cavour. Dai danni subiti al negozio a causa dell'alluvione sono partite le indagini

La Finanza blocca due persone. Hanno affari a Montecarlo

Alluvione: per falsi danni arresti al Center boutique

ASTI. Li hanno bloccati davanti al negozio, in via Cavour 108, dove nel novembre due anni fa era arrivata l'onda lunga dell'alluvione: Franco Chiarolanza, anni e la cognata Ermanna Rissone, di 56, rispettivamente socio e amministratore delegato di «Center boutique», sono stati avvicinati da alcuni uomini in borghese del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Asti. Un maresciallo li ha invitati a «seguirli» in caserma.

Chiarolanza (che ha doppia cittadinanza, italiana e monegasca), è salito sul suo Mercedes 5000 nero, mentre la donna è stata fatta accomodare su una «Uno» di servizio. La potente berlina è stata scortata fino al comando di via Cotta. Negli uffici la notifica delle due ordinanze di custodia cautelare per «falsità ideologica in atto pubblico» e «truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche».

L'accusa, in sostanza, è di avere stornato fondi dell'alluvione. Un'imputazione che si riferisce al maxi prestito (quasi miliardi, di cui 200 milioni a fondo perduto e il resto tasso del 3%) ottenuto da Chiarolanza per i danni nel negozio.

E' stato il comandante delle Fiamme gialle, tenente colonnello Claudio Pecicca (con il capitano Luca Mazzapicchio ha diretto le fasi dell'indagine), a dare lettura dei provvedimenti. Un altro troncone dell'inchiesta è invece affidato alla Digos della questura.

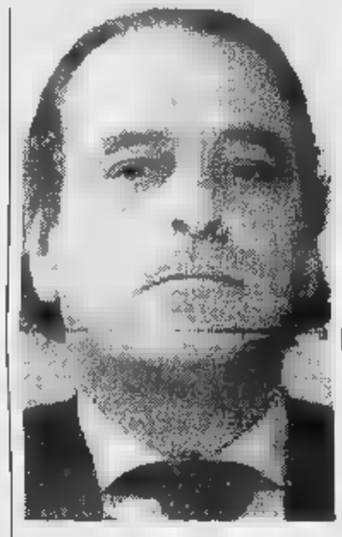
Subito dopo la formalizzazione delle imputazioni, il commerciante è stato trasferito in carcere a Quarto, mentre la donna ha ottenuto gli arresti domiciliari nella di Castello D'Annone.

Nelle prossime ore verranno sentiti (alla presenza degli avvocati Mirate e Saponara) dal pm Sebastiano Sorbello e dal gip, Giuseppe Diomeda.

«L'indagine - ha commentato ieri Sorbello - che si è sviluppata su un doppio binario: da un lato l'accertamento dei presunti ritardi nell'erogazione dei contributi alluvionali e dall'altro le verifiche sulle autodenunce».

E proprio dalle richieste di indennizzo (quella di Chiarolanza è una delle più consistenti presentate nell'Astigiano), si concentrati i controlli della Finanza. La verificata incrociata sulle «giacenze» di magazzino dichiarate perdute e sui bilanci societari ha evidenziato le prime incongruenze. E i soldi avuti in prestito com'erano stati investiti? Un'altra serie di riscontri ed ecco le prime conferme: una consistente parte dei fondi (si parla di almeno un miliardo) sarebbero stati dirottati alla «Armando Torri», società di costruzioni con sede a Milano. Un'azienda il cui amministratore delegato (almeno fino al febbraio '95, quando è stata compiuta la verifica) era proprio Chiarolanza. Con lui nel Consiglio di amministrazione altri nomi «eccellenti», come i fratelli Alain e Daniel Ducruet (marito di Stephanie di Monaco).

La ditta ha tra l'altro in concessione, su delega dell'Edilpro, i lavori per la costruenda caserma dei carabinieri, nell'area di piazza d'Armi, ad Asti. Un appalto da circa 10 miliardi: ma il cantiere, da alcuni mesi, è fermo. Da più parti si parla di insistenza di un prestanome «buco» a più zeri della società milanese amministrata da Chiarolanza e dai Ducruet. Quei soldi stornati dall'alluvione dovevano servire a dare un po' di «ossigeno» alle casse dell'azienda? Oppure si trattava soltanto di una «normale» operazione finanziaria con finalità speculative? L'inchiesta riserverà non poche sorprese.



Franco Chiarolanza, 49 anni, arrestato

Franco Binello

Miravalle e Gon
ALLE NAZIONALI E 38

SOLANGE
ASTROLOGA - CARTOMANTE
Esperta in legature, fattura, malefici.
Prepara amuleti e talismani preziosi.
Oroscopo personalizzato.
ASTI
Viale Partigiani, 87 - Tel. (0141) 211885
LUNEDI' e
CARMAGNOLA
Via Sura, 58 - Tel. (011) 971765
MERCOLEDI'

IL PERSONAGGIO

UN ASTIGIANO TRA I VIP DI MONACO

Dal banco in piazza al dorato palcoscenico di Montecarlo

Una scalata nata dai jeans

Franco Chiarolanza: Ferrari in garage, passaporto del Principato e buone amicizie Dai tempi della «Sali & Tabacchi» all'alleanza immobiliare con i fratelli Ducruet

ASTI. Nelle vetrine del «Center boutique» in via Cavour 108 ci sono capi di «Armani» e «Genny»: tailleur da un milione e mezzo, polo che sfiorano le 300 mila lire. Commesse solerti e luci soffuse. E' tra i più eleganti negozi di abbigliamento di Asti. Uno scenario ben diverso dalla prima bancarella che vide Franco Chiarolanza esordire nel commercio della maglieria. Si era ai primi Anni Sessanta.

Chiarolanza è il classico commerciante che si è fatto da sè. «Non proprio da [redacted] sostengono i maligni ricordando che in fondo è un personaggio da sempre chiacchierato [redacted] sicuramnte «invidiato» in città.

I biografi benenevoli ripetono [redacted] storia del «self made man». Da ambulante di maglierio, [redacted] lussuosi negozi nei centri più esclusivi: Sansicario, Portofino e Montercarlo.

Il tutto con un corollario di auto di lusso, ville in Sardegna e residenza (con proprietà immobiliari) nel Principato, paradiso fiscale dei vip.

Com'è distante quella bancarella colma dei primi jeans firmati che facevano furore tra i ragazzi astigiani. Chiarolanza era arrivato in città come tanti altri emigranti. Era originario con con la famiglia di Santeramo in Colle in provincia di Bari, dove era nato il 10 febbraio 1947. La vita da ambulante di Chiarolanza non dura molto. Rileva il negozio di via Cavour e fiuta che i tempi stanno cambiando: riesce a leggere i gusti dei giovani e si trasforma in piccolo imprenditore. Mette in piedi la «Sali & Tabacchi» e produce capi casual. Un [redacted]. Il marchio sponsorizzerà anche l'Astense pallacanestro. Il negozio di allarga e diventa «Bibì and Bibò». Un altro successo.

Gli interessi suoi e della famiglia [redacted] estendono fino alla lucro[redacted] attività nel settore immobiliare Un'opulenza che Chiarolanza [redacted] maschera: è fra i primi ad avere il telefono in auto. E che auto: Ferrari [redacted] Mercedes fiammanti. Compera una villa con piscina in via Gandolfino Roreto.

Entra in rapporti d'affari [redacted] gli ambienti monegaschi, sempre pronti ad accogliere [redacted] braccia aperte «gli emergenti» con ricchi conti in banca. Chiarolanza riesce ad ottenere anche la cittadinanza monegasca e viaggia [redacted] passaporto del Principato. Conosce i Ducruet e, quando il bel Daniel sposa la principessa Stephanie pare fosse tra gli invitati a palazzo Grimaldi.

Amicizie [redacted] affari. Diventa anche amministratore delegato [redacted] socio con i Ducruet nella «Armando Torri» l'impresa milanese che dovrebbe anche costruire la nuova caserma dei carabinieri astigiani. Daniel, il «principe» accompagna in più occasioni Chiarolanza ad Asti. In città [redacted] commerciante ha amicizie importanti: fra queste quella con l'ex sostituto procuratore della Repubblica Ercole Armato.

E' il prologo alle prime noie con la giustizia. Il commerciante viene sentito dai giudici milanesi come teste nell'inchiesta sui «lombrichi d'oro» che chiama [redacted] causa il magistrato. Poi un'altra indagine [redacted] «Sponsoropoli» vede Chiarolanza nelle vesti di indagato: [redacted] di milioni dati all'Asti Sport, la società calcistica guidata [redacted] Armato: uno stratagemma per frodare il fisco e creare fondi neri, sostiene la Guardia [redacted] finanza. Poi i sospetti cadono su quella miliardaria richiesta di risarcimento per l'alluvione. Un [redacted] di fango che lo fa finire in manette.

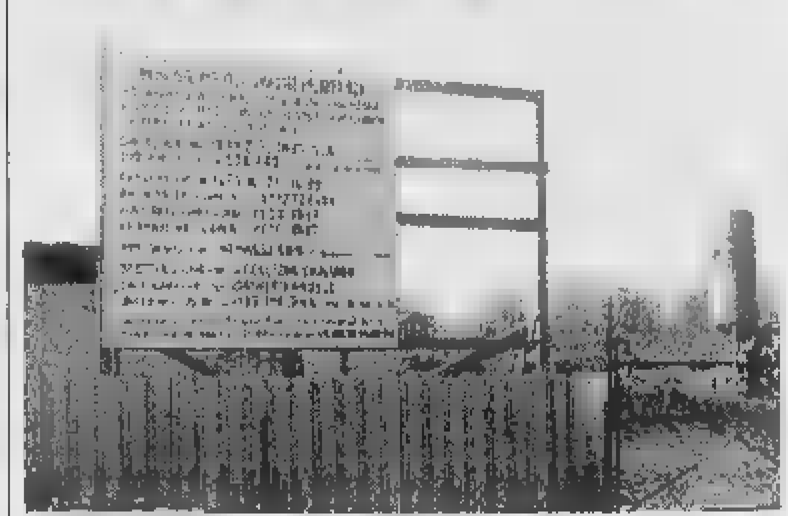
Roberto Gonella

QUANDO L'ALLUVIONE INVASE ANCHE VIA CAVOUR

[redacted] I danneggiati c'era Center Boutique di Chiarolanza

Domenica 6 novembre 1994. L'acqua del Tanaro [redacted] del Borbore che ha allagato la zona sud della città sta lentamente defluendo. Gli astigiani guardano attoniti via Cavour trasformata in un canale. Tra i negozi della via danneggiati c'è anche il grande Center Boutique che apre le sue vetrine sotto i portici verso la stazione all'angolo son via E. Filiberto. Franco Chiarolanza, il titolare, ottene rimborsi e prestiti agevolati per quasi 3 miliardi, che ora sono al centro dell'inchiesta della Procura [redacted] Asti

LA CASERMA INCOMPIUTA



Il cantiere fermo della «Torri spa» per la [redacted] dei carabinieri in zona Pilone

IL «NOBILE» SOCIO MONEGASCO

Daniel Ducruet e Stephanie [redacted] Monaco abbracciati, prima dei recenti scandali

In corso Volta

Incendio doloso nel negozio «Bobo pesca»

ASTI. Il negozio «Bobo pesca» in corso Volta 89 è stato preso di mira due volte da incendiari nella notte fra giovedì e venerdì. Il primo attentato, con una bottiglia molotov che però si è fermata sul marciapiede, intorno alle 2,20. Un abitante della zona ha avvertito la polizia e i vigili del fuoco e in breve le fiamme sono state spente.

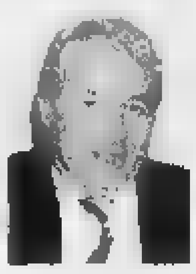
Nuovo allarme poco dopo le 5,30. L'allarme è stato dato da un vigilante della «Vedetta» durante il suo giro di sorveglianza. Nuova corsa [redacted] vigili [redacted] fuoco e polizia. Questa volta però la vetrina è stata sfondata e le fiamme hanno distrutto alcuni articoli esposti. Ancora da quantificare l'importo dei danni. Gli inquirenti hanno trovato nel negozio una lattina [redacted] una bottiglia che presumibilmente contenevano il liquido infiammabile.

Secondo gli inquirenti, l'episodio potrebbe essere collegato ad episodi accaduti lo scorso [redacted] che avevano visto protagonista il titolare del negozio.

[r. s.]

Stamane alle 10

In Cattedrale i funerali di Gian Fossa



Giuseppe «Gian» Fossa [redacted] deceduto all'età di [redacted] anni. Lascia la moglie e due figlie

ASTI. Si svolgeranno stamane alle 10, in Cattedrale, i funerali di Giuseppe «Gian» Fossa, commerciante di abbigliamento in via Cavour e presidente Aci.

Fossa, che aveva [redacted] anni, è deceduto giovedì alla casa di cura San Giuseppe, dove era stato ricoverato in seguito alle conseguenze di un malore che lo [redacted] colpito un anno fa.

Dietro al feretro ci saranno la moglie Maria Pia Bassetti, le due figlie, i colleghi e i dirigenti dell'Unione commercianti, associazione a cui Fossa [redacted] iscritto e che ieri ha diffuso una nota [redacted] cordoglio. La salma verrà tumulata nel cimitero cittadino

[l. n.]

Stato di agitazione

I civic di Asti protestano «Siamo in pochi»

ASTI. Stato di agitazione per i vigili urbani: a dichiararlo [redacted] state, ieri, Cgil-Cisl-Uil e il sindacato autonomo Silpol.

In un comunicato si precisa che «la vertenza non riguarda richieste economiche», ma i problemi di cui soffre da tempo il Corpo dei «civic». «Carenza di organico e inadeguatezza della sede [redacted] delle attrezzature», sintetizza la nota, indicando pure che la situazione si sarebbe aggravata dopo l'alluvione (il Comando di piazza Leonardo da Vinci è stato gravemente danneggiato).

L'organico dei vigili è attualmente [redacted] unità, 54 i «civic» effettivamente al lavoro. Resta sospeso dal servizio il comandante Stelvio Rauccio, coinvolto in procedimenti penali.

Il Comune recentemente ha bandito un concorso per fronteggiare le carenze di organico. Il sindacato ne prende atto, ma sottolinea nel comunicato: «La lentezza delle procedure non consentirà l'utilizzo dei nuovi assunti fino al prossimo biennio».

[l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

[redacted]

Francesca parte oggi per New York

Francesca Lorenzon, 7 anni, [redacted] bambina di frazione Valenzani affetta da tetraparesi spastica, partirà stamane dall'aeroporto di Milano Malpensa per New York. La piccola sarà accompagnata al «Medical Centre» dalla mamma Rosetta Marzocca: i medici dovranno pronunciarsi sulla possibilità di operarla per consentirle di camminare. In paese [redacted] stata aperta una sottoscrizione.

[redacted]

Firmato l'appalto per potenziare l'impianto

E' stato firmato ieri in municipio il contratto d'appalto per il potenziamento [redacted] depuratore. L'intervento, affidato dal Comune al raggruppamento d'imprese «Passavant Impianti-Intercantieri», consentirà di servire fino a 9[redacted] mila abitanti (oggi 60 mila). In pratica sarà collegata all'impianto la parte Ovest (corso Torino, viale Don Bianco) della città. Il costo dell'intervento [redacted] di 6 miliardi 650 milioni.

[redacted]

Un piano di ristrutturazione da [redacted] milioni

Il progetto preliminare per la risistemazione del museo Alfieriano, chiuso a tempo indeterminato, arriverà presto in Consiglio comunale. La giunta lo ha esaminato nella seduta di giovedì: prevede interventi per 650 milioni (rifacimento del tetto [redacted] altri lavori). Per [redacted] 1° ottobre è fissato l'incontro tra [redacted] sindaco Bianchino [redacted] il presidente dell'«Alfieriano», Arnaldo Di Benedetto.

[redacted]

Tre mesi di lavori da lunedì

Dureranno tre mesi i lavori per il rifacimento dei marciapiedi in corso Savona che s'inizieranno lunedì. L'intervento è stato affidato dal Comune alle ditte «Ruscalla Renato» e «Ruscalla Delio» [redacted] comporterà l'occupazione parziale della strada. Nel tratto interessato dal cantiere sarà vietata la sosta. Il transito, invece, potrà continuare a svolgersi regolarmente nei due sensi di marcia.

[l. n.]

Oggi e domani

La Croce Rossa offre fiori contro l'Aids

ASTI. «Un fiore per la Croce Rossa»: è lo slogan della campagna nazionale di raccolta fondi a favore della cura e dell'assistenza dei tossicodipendenti e dei malati di Aids, che si svolgerà oggi e domani anche nell'Astigiano.

Saranno messe in vendita un migliaio [redacted] piantine [redacted] «erica gracilis» originarie del Sudafrica. Alte una quarantina di centimetri, hanno fiori rosa. Costano 15 mila lire. I punti vendita saranno nelle piazze San Secondo, Roma, Medici [redacted] davanti alle chiese di Santa Maria Nuova e San Paolo, dalle 16 alle 24 [redacted] domani dalle [redacted] alle 12.

Ai Centri commerciali Unes, Pam e Coop saranno disposte bancarelle oggi dalle 15 alle 19; mentre domattina dalle 9 alle 12 saranno allestiti stand in piazza Cattedrale [redacted] nelle parrocchie di San Pietro, Nostra Signora di Lourdes (Torretta) e alla chiesa dell'Annunziata (Tanaro). Domani l'iniziativa si svolgerà anche [redacted] Isola, Montiglio, Moncalvo [redacted] Villanova.

[e. a.]

A Pino d'Asti

Un'anziana è truffata da falso postino

PINO D'ASTI. Tornano a colpire i falsi impiegati. Vittima del raggiro, messo in atto da falsi dipendenti [redacted] Poste, è un'anzia[redacted] di 86 anni residente in paese. Il bottino del colpo [redacted] a circa quattro milioni. La donna ha raccontato più tardi ai carabinieri di Castelnuovo Don Bosco di [redacted] avvicinata [redacted] un giovane che si [redacted] qualificato come postino. Lo sconosciuto si è presentato a casa della pensionata. «Devo controllare - ha detto - i soldi della pensione: abbia[redacted] il sospetto che siano falsi». L'anziana, che era in cortile, è rientrata ed ha preso un sacchetto contenente la somma di denaro. «Guardi, possibile che siano falsi?» ha chiesto al sedicente impiegato. E il truffatore, dopo un'attenta verifica, ha confermato: «C'è qualcosa che non va, devo portare tutto in ufficio per altre verifiche. Aspetti qui, le faccio sapere qualcosa più tardi». Il «postino» ha poi preso i soldi e [redacted] è allontanato su un'auto. Solo dopo qualche ora la donna, insospettita, ha dato l'allarme.

[m. t.]

[redacted] INO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Casale ha il palasport [redacted] perché [redacted] no?

Ho letto sui giornali che a Casale (credo che conti circa 40 mila abitanti) è stato inaugurato il nuovo Palasport. Non ne conosco le dimensioni: [redacted] certo comunque che saranno superiori (e non ci vuole molto) a quelle del misero palazzetto [redacted] Asti (70 mila abitanti).

E allora, da sportivo che per anni ha seguito con passione le imprese di Voluntas e Astense in quell'angusta palestra da scuola media che è l'impianto di via Gerbi, mi [redacted] chiesto: [redacted] che fine ha fatto il progetto (o la sola promessa?) di realizzare ad Asti il Palasport? Quanti soldi sono stati buttati via [redacted] consorzi vari, convegni e altro?

Non [redacted] che il nuovo Palazzetto di Asti farà la stessa fine del famoso ponte sullo stretto?

Fausto Sacchetti

[redacted] salasso l'[redacted] del Valtiglione

L'altro giorno è venuto a trovarmi mio nipote che sta a Torino. Parlando, gli ho raccontato delle tribolazioni che ci ha dato anche questa estate l'acquedotto, che l'acqua prima era sporca, poi non si poteva bere e poi era [redacted] nuovo sporca, anche se il sindaco diceva che non era più pericoloso.

Poi gli ho fatto vedere la bolletta, perché ho letto [redacted] «La Stampa» che l'acqua aumenta di prezzo e a me pare di pagare già abbastanza perché sono da sola [redacted] per l'orto ho il pozzo [redacted] [redacted] adopero mai la potabile per bagnare.

Questo mio nipote mi ha detto che da quando [redacted] sono allacciato all'acquedotto Valtiglione pago ogni anno come se consu[redacted] 120 metri cubi d'acqua, che sarebbero poi come dire 200 brente al mese.

Ma io non ho mai consumato tanto [redacted] e anche i miei vicini che sono in quattro dicono che [redacted] è vero sono matti. Ma se è vero, mi sembra proprio una storia di «tangentopoli»: dove sono andati tutti i soldi che gli abbonati hanno pagato in tutti questi anni, senza [redacted] l'acqua che dice il Valtiglione?

Visto che quando si rompe qualche tubo sulla strada [redacted] tu telefoni dicono che non hanno i soldi per aggiustarlo e l'acqua scappa per delle settimane, [redacted] tanto la paghiamo noi. E la paghiamo lo stesso anche quando la tolgono per delle settimane, oppure quando c'è [redacted] la puoi adoperare perché fa schifo.

In paese c'è chi non vuole pagare più [redacted] prossima bolletta, visto che tanto non possono tagliare l'acqua a tutti.

Lettera firmata

[redacted] Terme di Agliano gentilezza esemplare

Abbiamo da poco concluso un ciclo di cure alle Terme di Agliano: siamo rimasti molto colpiti dalla gentilezza [redacted] disponibilità del personale, che vogliamo ringraziare. E' un peccato che non tutti conoscano la presenza delle terme nel nostro territorio.

Angelo Nosenzo, Vittorio Brandi

Le lettere vanno inviate alla redazione [redacted] La Stampa, [redacted] De Gasperi 2 - 14.100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate [redacted] con recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[redacted] 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: [redacted]
[redacted] 997.565
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: [redacted]
Canelli: 824.222
[redacted]: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
[redacted]
Monastero [redacted]: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio: [redacted] 696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555
[redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted]
Calliano: 928.444
[redacted] 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
[redacted] **Bormida**: 88.048
[redacted]: 917.444
[redacted]
Montemagno: [redacted]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: [redacted]
[redacted]. 943.644
[redacted] 948.555
[redacted]

FARMACIE [redacted] TURNO

Ad [redacted], oggi sono di turno [redacted] orario dalle [redacted] alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, [redacted]. 594.744 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [redacted] mediche urgenti) la farmacia **Secco**, via Alberti 1, tel. 594.701.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Boschi, via P. Corsi 44.
[redacted]

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: [redacted]
Castagnole Lanze: [redacted]
[redacted] **D.B.**: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
[redacted]
[redacted]: 946.033
[redacted]
[redacted] pronto intervento 113

[redacted]: **Questura** 418.111
Stradale: [redacted]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.266

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Dal 1º ottobre entrerà in funzione, al cimitero urbano, l'orario invernale. Le visite ai defunti saranno possibili dalle 8 alle 12 [redacted] dalle 13,30 alle 17,30. Il nuovo orario resterà in vigore fino al [redacted] febbraio.

[redacted] DAMIANO. Sono state prorogate al [redacted] settembre [redacted] iscrizioni al corso per la lavorazione [redacted] ferro battuto organizzato per «obiettivo «5B». Informazioni [redacted] 982.582.

ASTI. [redacted] Comune ha reso noti i termini della gara d'appalto (licitazione privata) per [redacted] realizzazione [redacted] collettore fognario delle vie Esperanto e Sanguanini. L'intervento, che fa parte della ricostruzione nel post-alluvione, avrà un importo complessivo [redacted] spesa di 86 milioni. Le buste contenenti le offerte verranno aperte, in seduta pubblica, alle 11,30 di mercoledì [redacted] ottobre nella sala consiliare del municipio.

MONTALDO [redacted] Sarà la ditta «Luxor» di Alessandria [redacted] occuparsi della manutenzione delle lampade votive del cimitero comunale: la giunta ha affidato l'incarico all'impresa per i prossimi cinque anni.

[redacted] S'inizieranno la prossima settimana i lavori, disposti in occasione della vendemmia, sulle strade esterne al concentrico: il Comune eseguirà i lavori con proprio personale.

[redacted] Sarà ancora la «Vigilanza nicese» [redacted] svolgere il servizio di sorveglianza negli edifici del Comune. L'accordo scadrà il 31 luglio '97. La spesa prevista [redacted] di poco superiore ai 3 milioni.

[redacted] Il salone della Provincia ospiterà, mercoledì 18 e giovedì 19 settembre, il seminario di studio [redacted] enti locali sul tema: «La riforma del sistema pensionistico obbligatorio [redacted] complementare». L'iniziativa [redacted] organizzata dall'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti della pubblica amministrazione (Inpdap).

ASTI. Quali interventi intenda applicare il Comune per evitare il parcheggio [redacted] delle auto sui marciapiedi [redacted] via Petrarca? Lo domanda al sindaco Alberto Bianchino, in un'interpellanza, il consigliere [redacted] Polo, Giovanni Boccia. Nell'interrogazione, l'esponente degli Azzurri invita pure gli amministratori a fare un sopralluogo in zona e suggerisce la collocazione [redacted] paletti metallici [redacted] evitare il posteggio abusivo.

La Presidenza, la Giunta, il Consiglio e i Dipendenti dell'Unione [redacted] della Provincia di Asti esprimono profondo dolore per l'immatura scomparsa di

Gian Fossa

componente del Consiglio di Amministrazione della Unione Servizi s.r.l.
— Asti, 13 [redacted] 1996.

I leghisti sono accorsi al Pian del Re in auto, a piedi, in bicicletta e persino a cavallo

Bandiere e camicie verdi, festa di colori

All'arrivo di Bossi esplode l'entusiasmo della folla

Alcuni dei personaggi che hanno bandiere e stendardi sono saliti al Pian del Re per assistere alla raccolta dell'acqua del Po da parte del segretario leghista Umberto Bossi

PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Marisa, Barbara e Ilaria fanno le prove generali quando il sole si è alzato da poco. Una giornata tersa, piena di luce e di vento, il Monviso che finalmente appare in tutta la sua grandezza, la temperatura, che di notte è scesa fino a zero, adesso lascia sulla pelle un caldo tepore. E' il giorno della Padania qui al Pian del Re dove il Po nasce e dove inizia rabbioso il suo cammino verso la pianura. Marisa, Barbara e Ilaria vestite poi da ancelle del «senatur» quando nel pomeriggio arriverà per prendere dalla sorgente due ampolle piene dell'acqua «sacra del grande fiume». Ma per questo c'è tempo, ancora tanto tempo. Sono arrivate da Cuneo e da Peveragno, belle, abbronzate e truccate, su un Temone e hanno la camicia verde. Prime pose e un tantino di civetteria sul masso accanto al quale è già stata sistemata la targa ricordo: Po - 15.09.96 Padania.

Perché lo fate? «Siamo amiche e leghiste da sempre, crediamo in Bossi, nelle sue idee, in quello che fa. Lo amiamo? Anche. La secessione? Se Bossi dice di sì per noi va bene». Un caffè caldo nel bar-ristorante di Pian del Re, fra le prime urla di Anna la torinese, cuoca schizzata («Vado alla sorgente abbraccio Bossi lo bacio sulla bocca e mi butto in acqua con lui»), e le tenui lamentele di Tiziana, la cameriera, un po' triste per il super lavoro in arrivo. Passa lento il tempo di montagna, forse più lento ancora qui a oltre duemila metri. Il silenzio ovatta i rumori e le poche auto che stanno risalendo a fatica la grande conca si sentono ruggire quasi in silenzio. Ecco i primi leghisti a dare manforte a Claudio, di Cuneo, inappuntabile camicia verde, arrivato già giovedì sera e subito preso di mezzo da giornalisti e televisioni. Un fuoristrada porta un cassone di bandiere, una vecchia Panda scarica un'intera famiglia, padre, madre, nonna e due figli. Da dove arrivate? «Da Monforte, nelle Langhe, vogliamo vedere Bossi e urlare con lui alla Padania». Belli loro, tutti in verde, nonna compresa.

La valle esplode, il sole adesso è davvero il grande protagonista della scena. Franco di Bra è appena arrivato: «Ci volevano vedere soccombere sotto la neve e in mezzo alla nebbia, ma anche il Padreterno è con noi e con Bossi». La sorgente si anima di gente. Tante camicie verdi, molti curiosi, parecchi escursionisti. Eccole le prime bandiere, quelle della Lega Nord e quelle nuovissime della Padania dove sole terra e vita sono condensati in un unico simbolo. Arriva Domenico Comino, ex ministro e capo del gruppo parlamentare. Detta le ultime istruzioni ai suoi e si lascia andare a una battuta seriosa: «E adesso che sia Padania». Sulla stretta strada che sale dal Pian della Regina il pulsare delle auto si fa più insistente. E' vita a Pian del Re. Sul maestoso granito che tiene vivo il Monviso appaiono come funghi i primi striscioni. Bra, Savona, Vercelli sempre presente, e poi anche Cuneo, Alessandria, Novara, Asti. E quelli dei centri più piccoli: Centallo, Savigliano, Canelli e tanti, tanti altri ancora. Ricoprono la roccia come un mantello e i loro proprietari non mollano neanche per un istante. Il vento tira secco e solleva i lembi: «Vuole mica che Bossi non veda il nostro?», lo dice convinto un anziano leghista alessandrino che, oltre alla camicia verde, porta con orgoglio un cappello alpino.

Arriva il pomeriggio e la conca di Pian del Re è ormai un garrire di stendardi. Arrivano anche i vessilli degli occitani e sono tanti. Ma la polemica con la Lega? Renato di Caraglio non ha dubbi: «Noi siamo sempre stati con Bossi, gli altri raccontano solo balle». Ma gli oltranzisti occitani ci sono: cinque ragazzi che hanno «occupato» il masso principale della sorgente del Po e non hanno nessuna intenzione di andarsene. «Combattiamo il centralismo della Lega, noi siamo del Mao». Quelli che negli Anni Settanta non avrebbero disdegnato la lotta armata? Non ci risponde. Di fronte alle troppe bandiere rosse occitane desistono e tornano verso valle. Un po' incazzati per il voltafaccia del proprio popolo. Ma c'è ancora tempo per un'altra contestazione, moderata e tranquilla. Appare per un po' di minuti un lungo striscione sulla costa della montagna. Recita: «Per un mondo senza frontiere, né camicie verdi, né camicie nere». E' dei ragazzi del Centro sociale Mondovì e viene ritirato non appena i carabinieri salgono verso di loro. «Sono arrivati attraverso i monti, dalla Val Pellice, dal Rifugio Barbara», dice convinto un forestale. Sono troppo distanti e troppo in alto perché si riesca a capire che cosa volevano fare.

E via alla festa della Lega con Comino che riceve abbracci e baci e il senatore Lorenzi che si concede anche alla Cnn. Da valle ecco quattro cavalieri: vestiti di pelle, cappelli e bandiere leghiste al vento. Arrivano da Scarnafigi, Verzuolo, Sampeyre e Brossasco e fanno parte, dicono loro, del primo nucleo della cavalleria della Padania. Con cellulare, ovviamente, anche se quassù il segnale non esiste proprio. Prima dell'arrivo del «senatur» c'è ancora tempo per il primo ciclista che partecipa, dice sempre lui, al Giro della Padania. Si chiama Alessandro Alosa-Bosio, è un operaio di Luserna San Giovanni, padre siciliano e madre piemontese. Va alla sorgente a riempire le borracce cantando una strana canzone dove si capisce appena che Andreotti prima e Prodi adesso hanno bevuto troppa acqua del Tevere. Forse fa male?

Le camicie e le camicette verdi sono schierate, è proprio arrivata l'ora tanto attesa. Sfila Pagliarini, poi Bossi in compagnia di Farassino. Urla, slogan, abbracci. Il sole è ormai dietro il Monviso e fa un freddo cane. Un'anziana piange in un angolo, un giovanotto sbraita, ma non si capisce che cosa, un ragazzino è tutto intirizzito nella sua giacca a vento. Pochi minuti fra un nugolo di fotografi, un piede nell'acqua, poi via tutti, verso Pian della Regina. Nella calca un vecchietto a fatica dice: «Adesso siamo tutti liberi». E due muratoni partono con le ampolle d'acqua riempite da Bossi, Nando e Beppe, 72 e 74 anni, di Fassana. «Volano» verso valle e verso il comizio del leader leghista. Loro si fermano lì, l'acqua del Po viaggia verso Venezia. Ma questa è un'altra storia.

Fiorenzo Panero

Alcuni dei sindaci e amministratori che ieri a Saluzzo si sono riuniti per ribadire il loro no alla secessione di una parte della nazione

Ma a Crescentino si suona Mameli

Concerto della banda in chiave anti-secessionista

SALUZZO. Sindaci, presidenti di alcuni Consigli comunali, consiglieri, un assessore provinciale e uno regionale. Ieri mattina alla manifestazione «anti-secessione», in municipio a Saluzzo (capoluogo della Valle Po), si sono presentati una trentina di amministratori da tutte le principali città della «Granda» con la fascia tricolore, e altri, a centinaio, hanno inviato la loro «adesione ideale» all'incontro tramite fax, telegrammi, lettere, telefonate. Tra i presenti il consigliere regionale Toselli, l'assessore Vaglio, l'assessore provinciale Carpani, i sindaci di Cuneo, Alba, Saluzzo, Fossano, Ceva, Bra, Boves, Borgo. «In realtà rappresentiamo l'intera provincia di Cuneo - ha dichiarato il sindaco di Alba Enzo De Maria - che è compatta nel dire "no" alla secessione. Quanto sta accadendo in questi giorni è grave e pericoloso. Quando si esclude chi non la pensa come noi, quando camicie verdi dichiarano di sentirsi soldati, la memoria torna al passato».

Quella dei sindaci, che immediatamente hanno dichiarato la necessità di una riforma in senso federalista dello Stato, non è che una delle iniziative di protesta anti-secessione. A Boves Rifondazione comunista ha organizzato una tre-giorni di festa anti-lega, il pds a Cuneo raccoglie firme per un progetto di legge federalista, ai monumenti ai caduti sono state deposte numerose corone d'alloro e altre verranno portate tra oggi e domani. E in alcuni municipi, come quelli di Verzuolo e Boves, domani verrà issata la bandiera tricolore.

Iniziative analoghe sono previste in numerose altre località. E' il caso di Crescentino nel Vercellese, dove saranno utilizzati l'inno di Mameli ma anche «Roma nun fa la stupida stasera» per dire no alla secessione. La strategia è della «sindaca». Marinella Venegoni, con la giunta comunale, per la giornata di domani. E, per evitare ogni possibile attrito con il clou del raduno leghista lungo le rive del Po, previsto, in paese, intorno alle 14, il concerto della banda municipale sarà anticipato alle 10,30 in piazza Garetto, quella del municipio.

Spiega la Venegoni: «La banda farà una carrellata di melodie italiane. Aprirà il concerto con l'inno nazionale, per poi proseguire con il Carosello napoletano, una Curenta piemontese, un valzer romagnolo, un motivo tradizionale meneghino, quindi "Roma nun fa la stupida stasera" e altri brani, per chiudere ancora una volta con Mameli». Concerto a parte, dal balcone del municipio saranno esposte sia la bandiera tricolore sia un grande striscione, sempre bianco-rosso e verde. [r. s.]

DOUJA D'OR
LA STAMPA
CAMERA di COMMERCIO ASTI
ENTE VALORIZZAZIONE VINI ASTIGIANI
ZONTA CLUB ASTI

Porta un amico alla Douja e vota la miglior vetrina

Presentando questo tagliando alla cassa della "Douja D'or" in piazza Roma dal 6 al 15 settembre, per una degustazione pagata, ne verrà offerta una in omaggio

NOME_____ COGNOME_____ ETA'_____

INDIRIZZO _____

La miglior vetrina dedicata a Douja, Palio, Sagre è quella di:

_____

SABATO 14 SETTEMBRE 1996 NON VALGONO FOTOCOPIE

UN BIGLIETTO CON LA STAMPA

Sono oltre mila le degustazioni gratuite finora offerte grazie al tagliando pubblicato dall'edizione di Asti e provincia de «La Stampa». Quello di oggi è il penultimo tagliando, l'ultimo apparirà sull'edizione di domani. Il meccanismo è semplice: chi presenterà alla cassa degli stand il tagliando pubblicato qui sopra, compilato, pagando una degustazione ne otterrà una in omaggio. Il tagliando (attenzione: non sono valide le fotocopie) sarà pubblicato ancora domani, ultimo giorno di apertura della «Douja».

La scheda quest'anno ha anche un'altra funzione: uno spazio è riservato per esprimere la propria preferenza sulla vetrina astigiana dedicata a Douja, Palio e Sagre più in tema e meglio realizzata. L'iniziativa è dello Zonta International club di Asti e s'intitola «Vetrina d'oro»: è giunta alla terza edizione.

I tagliandi potranno essere imbucati nelle urne disposte alla «Douja» e nei negozi che concorrono. Il club, presieduto da Maria Luisa Tedeschini, ha messo in palio tre premi per i commercianti vincitori. La cerimonia di premiazione si terrà il 25 settembre alle 20,30 all'Hotel Salera. Entrambe le iniziative sono state organizzate con il patrocinio della Camera di Commercio.

Si avvia alla chiusura la «Douja d'or» in piazza Roma

La notte delle «miss doc»

Una sfilata di finaliste di Salsomaggiore abbinate a vini astigiani
Oggi mercatino d'antiquariato enologico. Più di 14 mila degustazioni

ASTI. Ultime battute di una «Douja d'or» in crescita: grande partecipazione di pubblico, buone vendite e oltre 14 mila degustazioni al banco. All'ingresso c'è un cartello con un lungo elenco di vini premiati la cui scorta è già esaurita. E mentre l'anno scorso gli approvvigionamenti avvenivano due volte a settimana, quest'anno le vetrinette sono rifornite ogni giorno.

Il prezzo medio, a bottiglia, si aggira sulle 7 mila lire, ma ci sono etichette anche a 4-5 mila e bottiglie di grande pregio che raggiungono le 35 mila lire.

C'è soddisfazione per la scelta di piazza Roma: «Eravamo preoccupati perché il luogo sembrava defilato - dice Angelo Ladame, addetto stampa della Camera di Commercio - Invece l'area ha molte potenzialità. Nel parco Alganon ci sono trecento posti, quasi sempre tutti occupati». Franco Musso, di Radio Asti Europa, che alla «Douja» ha uno studio mobile, suggerisce un mercatino per tutta la manifestazione in via Umberto Rossi (va da piazza Roma a piazza Catena).

Questo il programma di oggi:
- Dalle 10 alle 24 degustazione e vendita dei vini esposti.
- Dalle 16 alle 24 in via Ottolenghi, Mercatino dell'antiquariato enologico, organizzato da «Napoli club» con l'Evva, Ente valorizzazione vini.
- Alle 21, concerto del complesso «Red wine jazz quartet».

Alessandra Tripodi, Miss Asti

- Alle 21,30, nel quartiere fieristico, «La notte delle belle Doc. Sfilata di miss a denominazione di origine controllata» a cura di Nunzio Giuliana del «Napoli club». Quindici vini astigiani saranno abbinati ad altrettante ragazze finaliste a Salsomaggiore al concorso di Miss Italia, svoltosi la settimana. Prevista anche la partecipazione di Miss Asti, Alessandra Tripodi, 17 anni. L'ingresso è gratuito.

Armando Brignolo

San Damiano

Corteo storico in notturna

DAMIANO. Con una grande «Festa medioevale» si conclude oggi il «Settembre sandamianese». La manifestazione è organizzata dal Comitato Palio e fornirà l'occasione per presenterà la sfilata storica di domani. Il Settembre sandamianese che ha proposto numerose iniziative, termina così con la più logica conclusione: quella che richiamo l'appuntamento di domani sulla pista di piazza Alfieri ad Asti.

Alle 21 s'inizierà il corteo in costume, che percorrendo l'intera via Roma attraverserà il paese. «Sfileranno una sessantina di personaggi - spiega il rettore Luigi Marinetto - che rappresenteranno scene di vita della Confraternita della Santissima Annunziata dall'anno della sua fondazione, avvenuta il 10 aprile del 1496».

«E' stato scelto questo tema per la sfilata - continua Marinetto - in relazione alle celebrazioni che quest'anno si sono tenute a San Damiano in occasione del cinquecentesimo anniversario della confraternita».

Il corteo storico presenterà la figura di frate Bernardino De Pensis, monaco appartenente all'ordine dei Minori Osservanti di ispirazione francescana, indicato il fondatore della confraternita, che sarà accompagnato dal Priore, dal Sottopriore, dal Procuratore e dal Maestro dei novizi. Seguiranno scene di opere di misericordia svolte dai confratelli durante i secoli e infine sarà testimoniato l'impegno delle donne, che si curavano di procurare i fiori, la cera i «mantilli» e le tovaglie per l'addobbo dell'altare.

Chiuderà la sfilata lo spettacolo degli sbandieratori, che vedrà impegnati nell'esibizione una ventina di giovani del gruppo «Gli Alfieri delle terre astesi».

Successivamente sul palco installato in piazza Libertà il «Centro studi Valentina Visconti» rappresenterà leggenda medioevale. Un cast composto da una trentina di attori racconterà storia dell'epoca ambientata nel territorio sandamianese. La vicenda riporterà il pubblico alle atmosfere della tradizione cavalleresca, al ciclo bretone, a re Artù e alle nobili gesta compiute dai suoi cavalieri.

Il protagonista della leggenda è nobile signore vissuto nel Sandamianese, che invaghitosi di una fanciulla, la bella e buona «Stella», la fa rapire. Un movimentato torneo di valorosi cavalieri batterà per liberarla.

La rappresentazione insegna, nel rispetto della cultura medioevale, che il bene trionfa sempre sul male.

I personaggi si muovono muti sulla scena, indossano costumi d'epoca e le loro gesta sono illustrate da due voci fuori campo: il monaco e la strega, personificazione dell'eterna contrapposizione tra il bene e il male.

[cl. o.]

Polemiche in Consiglio per la prossima stagione di spettacoli

Canelli, sipario della discordia

La minoranza ha lanciato accuse di irregolarità nella scelta degli organizzatori
Approvata la convenzione con «Teatro Nove». Un progetto per le elementari

CANELLI. Roventi polemiche in Consiglio comunale giovedì sera. A scaldare gli animi la convenzione tra Comune e privati per la seconda rassegna «Tempo di teatro».

Il vicesindaco Annalisa Conti ha presentato il cartellone della stagione (si svolgerà da novembre ad aprile al Balbo) e la convenzione tra Comune e gruppo organizzatore «Teatro Nove» (ha già curato successo la passata edizione).

Sono stati annunciati nomi importanti (Nino Castelnuovo, Paolo Ferrari, Lucia Poli, Anna Mazzamauro); confermati gli spettacoli delle compagnie «Teatro Nove» e «L'Erca» di Nizza. Resi noti anche i dati economici dell'operazione: 155 milioni le spese presunte, 121 le entrate (sponsor compresi) con sbilancio possibile di 34 milioni. «Ma il Comune coprirà solo l'eventuale sbilancio - ha precisato la Conti - lasciando i rischi all'organizzazione».

Sui costi si sono concentrate le critiche di Rifondazione comunista e «Città Insieme». Da Ugo Rapetti (Rifondazione) e Giancarlo Ferraris (pds, Città Insieme) l'attacco più duro: «Perchè sempre "Teatro Nove"? Non sono stati richiesti preventivi ad altre compagnie teatrali della zona?» hanno chiesto i consiglieri. Il vicesindaco ha ammesso: «Purtroppo abbiamo chiesto tardi preventivi ad altre società teatrali che però, per i tempi troppo ristretti, non hanno potuto fornirceli». Una spiegazione che non ha convinto l'opposizione: Rapetti e Ferraris hanno parlato di «scarsa trasparenza». Altra accusa: «Una gara d'appalto avrebbe fornito metri di paragone, magari anche sui costi delle compagnie locali; quelli presentati da 'Teatro Nove' sembrano un po' alti, persino rispetto ai compensi di artisti di livello nazionale».

Critiche anche all'aspetto sociale dell'iniziativa: «Lo scorso anno - hanno ricordato Ferraris e Rapetti - gli alunni delle scuole hanno dovuto pagare per due spettacoli di 'Teatro Nove'. Inammissibile per una compagnia che lavora quasi esclusivamente con il Comune».

Il sindaco Bielli si è detto disponibile a discutere con il gruppo «Teatro Nove» l'opportunità di organizzare spettacoli gratuiti per le scuole cittadine. Alla fine il vicesindaco Conti ha assicurato che il prossimo anno saranno richiesti preventivi differenti in tempo utile.

La votazione sulla convenzione con «Teatro Nove» ha registrato 12 voti a favore (maggioranza più l'ex dc Beppe Dus, consigliere di minoranza) e quattro contrari (Rifondazione e Città Insieme). Infine, a seduta ormai conclusa, è stato annunciato il progetto della Giunta di emettere Boc (i buoni ordinari comunali) per la costruzione del nuovo edificio delle scuole elementari. La proposta è dell'assessore al Turismo Mauro Zamboni. Luigi Giorno, assessore all'Istruzione, ha spiegato che già esiste «un'idea riguardante via Tempia».

Filippo Larganà

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Ragazzo in «mountain bike» investito a Variglie

Andres Mendez, 10 anni, venezuelano, abitante in corso Alba 235, ieri mattina è stato urtato dalla Punto condotta da Sergio Giancarlo Ponte, 63 anni, corso Matteotti, mentre era sulla sua mountain bike in corso Alba. Le sue condizioni in un primo tempo sembravano gravi; è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso, poi giudicato inutile. Medicato al pronto soccorso di Asti, il ragazzo guarirà in 10 giorni. Sulla dinamica indagano i vigili urbani. **[r. gon.]**

VALFENERA

Incendio in una cascina, salvate decine di bovini

Un incendio si è sviluppato ieri sera nella di Tommasino Molino in strada Montà, nella frazione Villata di Valfenera. Le fiamme si sono estese anche alla stalla dove c'erano alcune decine di bovini. Si è temuto per la vita degli animali ma, grazie al tempestivo intervento di numerosi vicini di casa di Molino, gli animali sono stati portati lontano dalle fiamme. L'operazione si è conclusa proprio pochi istanti prima che crollasse la volta della stalla. Per spegnere l'incendio è dovuta intervenire una squadra dei vigili del fuoco di Asti.

[illegible]

Caduta da cavallo alle Sagre, condizioni stazionarie

Sono sempre stazionarie le condizioni di Maria Elena Rosetto, anni, di Villafranca, rimasta ferita domenica per una caduta da cavallo mentre sfilava alle Sagre di Asti. La donna è ricoverata per un grave trauma cranico nel reparto di rianimazione di Alessandria. Elena (originaria del Torinese) è sposata da due anni con Graziano Negro, 30 agricoltore. **[m. t.]**

[illegible]

Fine settimana «ecumenico» alla chiesa metodista

S'inizia oggi alle 9 nella chiesa metodista di San Marzano Oliveto il «week end ecumenico» voluto da un gruppo di studio formato da protestanti e cattolici. Dopo la presentazione del pastore astigiano Bruno Giaccone, lo cattolico Gianfranco Monaco (astigiano) parlerà della gestione dei conflitti come nuovo nome della Carità». Alle 15 l'astigiano Paolo De Benedetti, docente di Giudaismo alle Università di Milano, Urbino e Trento, interverrà sulle radici ebraiche della chiesa cattolica. **[fi. l.]**

ROCCHETTA TANARO

Delegazione in Toscana per gli aiuti agli alluvionati

Oggi una delegazione di Rocchetta Tanaro raggiungerà i paesi toscani Seravezza e Stazema per consegnare aiuti alle popolazioni colpite dall'alluvione del giugno . Partecipano rappresentanti Comune, Pro loco, parrocchia, comitato alluvionati e Avis di Rocchetta. Il parroco, don Bologna, consegnerà 4 milioni agli abitanti della frazione Cardoso di Stazema. I 17 milioni raccolti dal Comune (14 sono frutto della serata gala di metà agosto) saranno divisi tra i due paesi toscani. **[bru. m.]**

Addette assunte

Asti, accordo raggiunto sulle mense

ASTI. Accordo sulle mense: giovedì sera, al termine di una giornata carica di tensione, è stata siglata in municipio l'intesa tra Filcams-Cgil e impresa «Madel-Scup» di Varallo Sesia.

Quest'ultima, che ha vinto l'appalto per il servizio di preparazione e distribuzione pasti (circa mille al giorno) nelle elementari, medie «Gatti» e «Goltieri» e nei due centri socio-formativi del Comune, si è impegnato ad assumere fino al 31 ottobre le 31 addette che, timorose di perdere il posto, in mattinata avevano occupato per qualche ora il municipio.

Sindacato e impresa torneranno a incontrarsi presto per definire le questioni riguardanti orario e organizzazione del lavoro e per concordare le modalità per l'«assorbimento» definitivo del personale.

Alla trattativa ha partecipato l'assessore ai Servizi sociali, Maria Debenedetti. Soddisfazione sull'intesa è stata espressa dalla Filcam-Cgil, che invita il Comune a inserire sempre, nei capitolati d'appalto, le clausole riguardanti il rispetto dei contratti di lavoro da parte delle ditte vincitrici.

Il servizio mensa garantito dalla «Madel-Scup» decollerà lunedì, mentre quello assicurato direttamente dal Comune alle medie «Jona», «Martiri» e nelle materne partirà il 23 settembre. **[l. n.]**

Symbol
QUESTA SERA
MAURO RIZZI
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE
DOBRILLA
S.S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

Confusione Montemagno d'Asti

Prezzi bassi da vendemmiare

Nuovi arrivi invernali

Trapunte
Jeans
Biancheria
Tessuti d'arredamento
Piumoni d'oca

Tendaggi
Intimo
Grandi novità uomo...
e giovane

Aperto tutti i giorni
dalle ore 9 alle ore 12
e dalle ore 15 alle ore 19

Domenica pomeriggio aperto
Lunedì aperto tutto il giorno

MONTEMAGNO D'ASTI
VIA ROVEGLIA, 14

Prime indicazioni sul possibile riutilizzo della fortezza dei Gonzaga

«Un Castello per i casalesi»

Il Comune ha incaricato esperto di elaborare un progetto. «Innanzitutto sistemeremo i tetti, poi la struttura sarà aperta alla gente». Una passeggiata nei cortili e sui bastioni

CASALE. I casalesi dovranno tornare al più presto nel Castello, ora chiuso perché inagibile e pericolante. E ci torneranno per passeggiare nei cortili e sulle mura, dalle quali lo sguardo spazia sul Po e sulla città.

E' una delle priorità nell'«ipotesi di processo di restauro» della fortezza che l'architetto Flavio Conti, segretario generale dell'Istituto nazionale dei castelli, sta mettendo a punto su incarico del Comune. Un primo saggio del possibile utilizzo del maniero è contenuto in una serie di tavole esposte nella mostra allestita al Salone Tartara.

«Il recupero del castello permette di dare una spinta di sviluppo a tutto il centro storico, vista anche la sua particolare collocazione all'ingresso della città»: è la premessa da cui parte l'architetto Conti per studiare i passaggi successivi, che caratterizzeranno un lavoro «graduale, lento e molto lungo oltre che costoso, ma indispensabile per creare un effetto di traino a tutto il centro».

Innanzitutto occorre ricreare le condizioni di sicurezza. Il primo passo è il rifacimento dei tetti e la sistemazione dei flussi pluviali, che compromettono seriamente la sopravvivenza dell'edificio. «Subito dopo - afferma Conti -, bisognerà iniziare a portare la gente dentro il Castello». Entra a questo punto la realizzazione di una «passeggiata architettonica» attraverso i cortili, per poi salire lungo lo scivolo (che serviva per il trascinamento dei cannoni) e camminare sulle mura, magari visitando le torri, dove si potrebbe realizzare una mostra sul progetto di e mettere a punto una cannoniera. E' un segnale importante per i casalesi - spiega l'esperto - che vedano come investiti i soldi che contribuiscono a versare».

Successivamente bisogna mirare a inserire nel Castello attività che portino una vita continua e che gli consentano di «vivere con i propri - dice Conti - Mi spiego: se vengono collocate sedi di associazioni storiche o artistiche o culturali, o attività di terziario e artigianato di un certo tipo ancorchè uffici amministrativi sarà garantita quella manutenzione ordinaria indispensabile a mantenere la vita sana del Castello restaurato».

Il progetto di sistemazione della fortezza prevede anche il riordino complessivo della zona circostante incluso il Mercato Pavia, «che potrebbe diventare, adeguatamente sistemato, la sede stabile del mercatino dell'antiquariato e ospitare altre iniziative analoghe».

I tempi? «Il progetto per partire sarà pronto entro il '97, spero anche prima - dichiara Conti -, ma bisogna fare i conti, soprattutto, con i ritmi pachidermici della burocrazia».

Silvana Mossano

Polemica per il Palasport

«Costate troppo le iniziative per inaugurare la struttura»

Sportivi, autorità e cittadini. Il Palasport è stato inaugurato l'altro giorno

CASALE. C'è da sperare che siano tante le occasioni di vedere il nuovo Palazzetto dello Sport strapieno di gente come l'altra sera. Tutti occupati i 2300 posti a sedere e stipati anche gli spazi liberi, dove si stava in piedi. Pur di assistere allo spettacolo inaugurale, oppure, solo pur .

Almeno tremila persone hanno preso posto nel nuovo edificio di San Bernardino; tra il pubblico, in tribuna, anche il sindaco Riccardo Coppo e il vescovo Germano Zaccheo. C'erano anche i campioni che hanno portato il loro saluto beneaugurale nel linguaggio che sanno esprimere meglio: quello sportivo. Ad esempio, si sono esibiti gli olimpionici spada Maurizio Randazzo ed Elisa Uga, i karateki Dario Marchini e Cristina Restelli, più volte campioni del mondo e d'Europa. Sono sfilati (sui pattini di panno per non rovinare il parquet) l'ex calciatore interista Mario Corso e il cestista Pierluigi Marzorati. Altri atleti si sono arrampicati sulla parete di roccia di cui dispone il Palazzetto, altri ancora, come il campione del mondo di bocce nel tiro tecnico Sergio Guaschino, la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nel '60 Edoardo Mangiarotti e la campionessa italiana del lancio del peso per disabili Carmen Acunto, hanno salutato il pubblico all'appello del conduttore della serata Ettore Andenna.

A conclusione della kermesse, appuntamento sul piazzale e sulle terrazze del Palazzetto per i fuochi artificiali che, più che un saluto finale, hanno segnato un di inizio: dell'attività Palasport sia della Festa del vino e del Monferrato inaugurata ieri pomeriggio.

Non però una punta polemica da parte dell'opposizione. La solleva, tra gli altri, Marco Botta, An: «Per i festeggiamenti di apertura del Palazzetto sono stati spesi più milioni, tra cui circa 10 per la pulizia della struttura e 23 per costi organizzativi. Mi spreco in un momento in cui si chiedono tanti sacrifici ai cittadini». [s. m.]

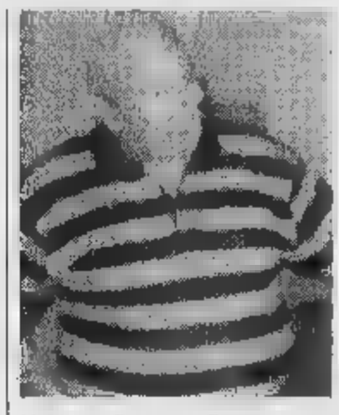
Lunga serie di iniziative, domani sera la conclusione

Casale: festa dell'uva tra ricordi e curiosità

CASALE. Una quindicina di Comuni ha aderito all'iniziativa che l'assessore alla Cultura Elio Carmi suggerito chiamare la «Valigia delle idee» e che l'artista casalese Piergiorgio Panelli ha coordinato: ciascun paese è presentato alla mostra con «contenitore», valigia, appunto, piena di storia, poesia, ricordi, curiosità, arte, personaggi, gastronomia tipici ogni realtà di pianura e di collina. Le «valigie delle idee» sono uno dei motivi di richiamo della 35ª Festa del vino del Monferrato, organizzata dall'Ente manifestazioni, inaugurata ieri che prosegue fino domani sera.

Il programma oggi è ricco di appuntamenti. Alle 9, sotto il ponte ferroviario, parte il raid fluviale con barche e canoe che scenderanno lungo il Po fino alla Garzaia di Valenza, alla sede dell'Ente Parco, portando le cartoline della Festa con lo speciale annullo filatelico. Alle 9,30, davanti al bar Borsani, Angelo Tosi guida una visita ai giardini pubblici.

Alle 15, davanti alla chiesa di Santa Caterina, invece, prenderà avvio il tour ai palazzi storici, alle chiese e ai musei della città, con tappa nel cortile di palazzo Trevisio dove è stata scoperta ieri una lapide dedicata a Cesare Pavese (sfollato durante la guerra, fu insegnante nel collegio Trevisio) e al coro di Santa Caterina, dove gli Amici della Biblioteca hanno allestito una mostra sullo scrittore. Alle 16,30 partirà da via Saffi la cicloturistica benefica a favore dell'Anffas. Alle 21, sul ballo a palchetto all'interno del mercato Pavia, suoneranno i musicanti Otto & Barnelli.



L'artigiano Domenico Cavagnolo

Sempre al «Pavia», le Pro loco propongono tipici e stand enogastronomici e artigianali; al salone «Tartara», mostre sul Castello, il Po e il «Luparia» di Martino.

In piazza Mazzini si potrà assistere al funzionamento della antica «pista da riso» restaurata completamente dall'artista falegname casalese Domenico Cavagnolo: la monumentale macchina agricola sarà messa in movimento alle 17 alle 21,30. [s. m.]

Folkermesse

Musica e balli fino notte

CASALE. Stasera, dalle 21 fino alle ore piccole, la città risuonerà di musiche tradizionali. Protagonisti i gruppi che partecipano al festival internazionale «Folkermesse» organizzato dalla Ethnosuoni, con la direzione artistica di Maurizio Martinotti. Il centro storico comincerà ad animarsi alle 21 con l'esibizione di gruppi di strada itineranti. Toccherà Kile-na-no, al Quartetto Tambornini, I Musicanti, Bandalpina, Otto & Barnelli e il Bagpipes Interest Group.

Nel chiostro di Santa Croce, ingresso da via Cavour, invece, i concerti iniziano alle 22. Si esibiscono la band calabrese Re Nilu e l'orchestra da strada Bandalpina. I Musicanti suoneranno, poi, sul palchetto sotto il tendone allestito dall'Ente Manifestazioni al mercato Pavia, proponendo musiche ballabili tradizionali. Nel chiostro di Santa Croce si tengono anche stages di danze popolari, sono allestiti stand di dischi e liuterie, e un punto di ristoro gestito dall'Enoteca Caronte. [s. m.]

Due arresti dei carabinieri a Rocchetta Palafea

Un maxi sequestro di 4 chili di hashish

Alfredo Barbero e Stefania Perelli

ROCCHETTA PALAFEA. Hanno nascosto l'hashish nei tubi del telaio di una moto Suzuki e di un fuoristrada furgonato Toyota «Pick up». Poi un lungo viaggio dal Marocco a Rocchetta Palafea, con il carico (valutabile tra i 20 e i 25 milioni).

Ma, al momento di «scaricare» la merce, arrivati i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Canelli.

Un «blitz» durato pochi secondi, nella cascina di regione Traversa. In manette sono finiti il titolare, Alfredo Luigi Barbero, 43 anni, agricoltore originario di Nizza, e la convivente Stefania Perelli, 33, Santa Giuletta (Pavia). Barbero è anche calzolaio ed è iscritto all'Università di Pavia (Sociologia). La ragazza ha figlio di quattro anni, che è stato affidato ad amici; al suo caso sono stati interessati anche i servizi sociali.

Sono bi accusati detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Dopo un primo interrogatorio sono stati trasferiti in carcere ad Alessandria. Ieri sono stati sentiti dal gip di Acqui, Cappello, competente per territorio e dal pm Donatella Nava.

I dettagli dell'operazione non sono ancora stati resi noti. Secondo le prime indiscrezioni i due avrebbero soggiornato a lungo in Marocco (alcuni mesi): ed è lì che sarebbe stato predisposto il carico.

L'hashish è stato nascosto nel telaio della moto e nella barra antiurto del fuoristrada. Era suddiviso in decine di piccole «dosi» già confezionate e pronte allo smercio. Poi accurato lavoro artigianale per nascondere la droga ed evitare eventuali controlli più «attenti» dei doganieri alle frontiere.

I tubi sono stati riempiti di stucco e poi riverniciati. Ma i carabinieri di Canelli (è stata questa l'ultima operazione diretta dal capitano Leonardo Nucera, trasferito a Roma lunedì) sospettavano che la coppia fosse al centro di uno strano traffico.

Quando hanno visto rientrare Barbero e l'amica, i militari hanno deciso di intervenire. Una prima perquisizione non ha dato esito: ma sottufficiale ha notato che vernice, in alcuni punti della moto del fuoristrada, sembrava troppo «fresca». Un piccolo, quasi invisibile indizio che non è sfuggito però al controllo.

[r. s.]

TAGLIOLO

Oggi in municipio

Un convegno sulla viabilità nell'Ovadese

TAGLIOLO. Oggi, con inizio alle 9,30, nel comunale di Tagliolo, è in programma un convegno organizzato da «Tagliolo 2000» per trattare il problema della viabilità nell'Ovadese. E' prevista la partecipazione di amministratori, operatori economici ma anche privati cittadini. Lo scopo è di confrontarsi e studiare insieme lo sviluppo futuro della rete stradale e ferroviaria nella zona, tenendo conto anche delle esigenze dettate dall'area industriale della Caraffa, alla quale interessati i Comuni di Ovada, Tagliolo Monferrato e Silvano d'Orba.

L'iniziativa è partita da Alessandro Figus, capogruppo di «Tagliolo 2000», formazione politica che in Consiglio comunale rappresenta la minoranza. Fra le varie personalmità che hanno dato la loro adesione c'è l'assessore regionale Ugo Cavallera. [r. bo.]

ACQUI

La giuria ha deciso

I vincitori del premio dialettale primi classificati al 9° concorso

ACQUI. Sono state note le opere vincitrici del IX concorso regionale di poesia dialettale. Erano 102 le liriche presentate.

Il primo premio nella sezione «A» è andato ad Alfredo Giudotti, di Novara. Al secondo posto Rinuccia Nepote, di Cafasse (Torino), mentre terzo si è classificato l'astigiano Guido Sarachet. Premio speciale «Mario Merlo» a Carlin Porta, di Villar Perosa (Torino). Nella sezione «B», primo è Giuseppino Accossato, di Genova, seguito da Ivana Nardoni, di Cengio (Savona), e Gianfranca Prato, di Crava (Cuneo); il premio speciale «Mario Merlo» è andato a Emilia Cattani, di Asigliano (Vercelli). Menzioni speciali a Marisa Cerrato, di Asti, Francesca Pettinati, di Arzello, Lauru Bartone, di Cuneo, Marinella Boita, di Pont St. Martin, Mario Giai Via, di Torino, Sandro Locardi, di Alessandria, e Gianni Porru, di Caselle (Torino). [g. l. f.]

SETTEMBRE auto 3

VECTRA c.d. 1600 i 16 v 4 porte

Listino 36.590.000
Prezzo Autotre 33.690.000
oppure
Lire 20.000.000 in 24 mesi a
TASSO ZERO
Tan 0,0% - Taeg 1,9%

CORSA SWING 1200 I

Listino ~~18.730.000~~
Prezzo Autotre 17.400.000
oppure
Lire 12.000.000 in 20 mesi a
TASSO ZERO
Tan 0,0% - Taeg 4,18%

APIET Lire 150.000 spese finanziamento Lire 350.000

Offerta valida fino al 30 settembre per vetture disponibili in Concessionaria

auto 3

FRAZ. SAN MARZANOTTO
TEL. 0141/597822-597825

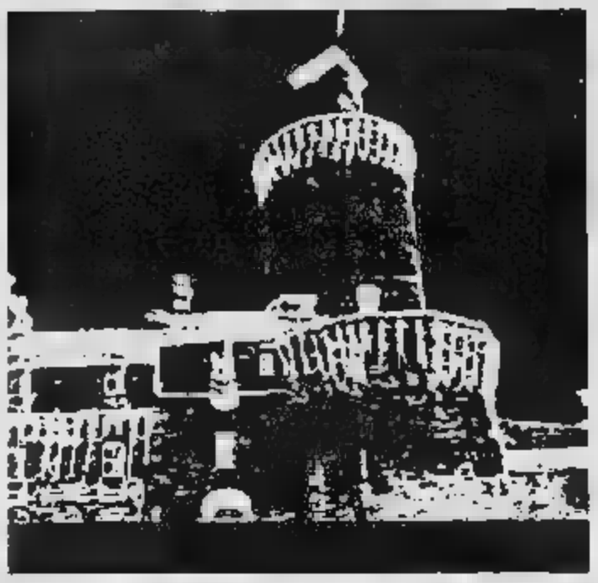
ASTI

CORSO G. FERRARIS 58
TELEFONO 0141/352580

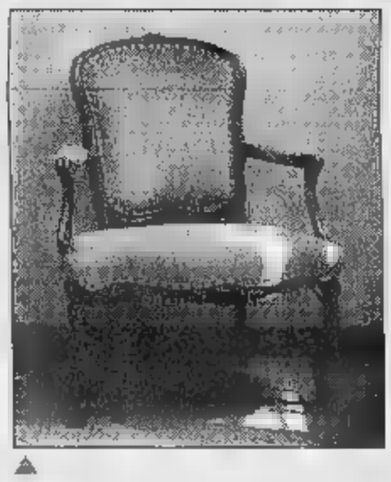
OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

ENTE FIERA DEI CASTELLI



DI BELGIOIOSO E SARTIRANA

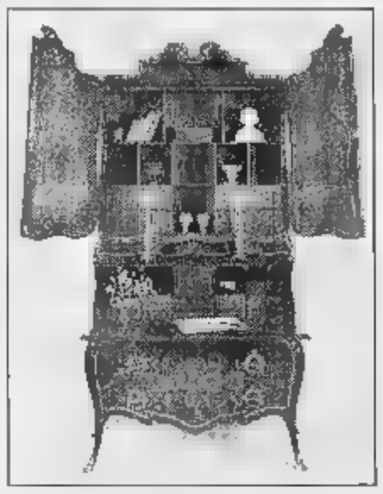


POLTRONCINA IN FAGGIO
LUIGI XV
Stampiglia N. Heritut
Francia, circa 1760
ARTIS ANTICHITA'

CASSETTONE LOMBARDO IN LEGNO DI NOCE CON CASSETTI LASTRONATI IN RADICA
Metà XVIII secolo
GIOVANNI LUCA ANTINORI

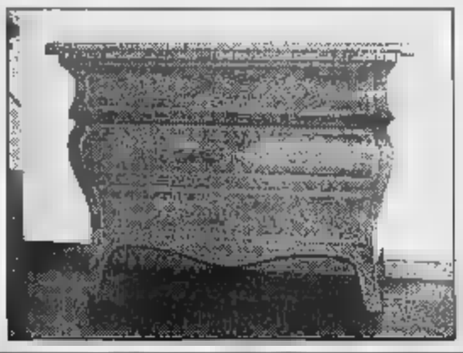
INSIEME DI GIOIELLI INIZI XX SECOLO
CREMONA FEDELISSIMA

ACCOUNT TAPPETO
CASA D'ARTE NESPOLO

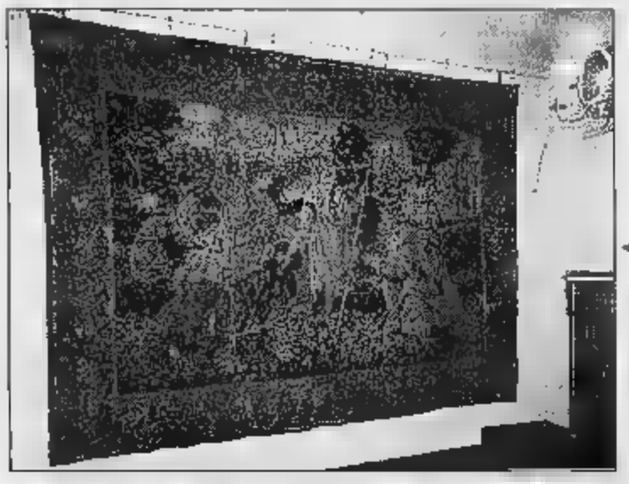


BUREAU TRUMEAU LUIGI XV
Genova 1745 ca.
cm 240x140x68
FINE ART ZINUTTI

DIVANO
IN LEGNO
DI NOCE
Lombardia,
fine XVII secolo
cm 168x118x68
ANTICHITALIA



COMO' A TRE
CASSETTI
Torino - Transizione
Luigi XV / Luigi XVI
ANTICHITA'
OTTOBRINI



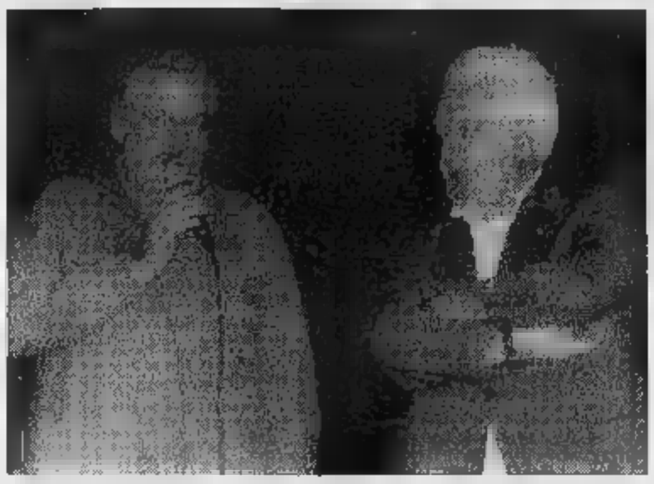
ARAZZO IN LANA E SETA
Fiandre, epoca fine '500
raffigurante "L'Angelo annuncia ad Abramo la maternità di Sara"
ANTICHITA' FULCHERI
CUNEO

Informazioni: Tel. 0384/800804-800750 - Fax 0384/800748

Orari: Giovedì e venerdì 15,00 - 23,00
Sabato 10,00 - 23,00
Domenica 10,00 - 20,00
Lunedì - Martedì - Mercoledì chiusura

Cassa di Risparmio di Parma & Piacenza

LA BANCA DI PERSONE



Il cantautore Giorgio Conte e l'attore-scrittore Bruno Gambarotta in recital

Risate [illegible] ad Aramengo

Le canzoni di Giorgio Conte e le battute di Gambarotta

ARAMENGO. Torna stasera a costituirsi un binomio che ha raccolto grande [illegible] in ogni esibizione, tra musica e parole. Sono il cantautore Giorgio Conte e il presentatore e scrittore Bruno Gambarotta: saranno in scena sotto il padiglione coperto in piazza del municipio a partire dalle 21. Insieme presenteranno [illegible] spettacolo tra canzoni e ricordi: oltre ad ascoltare i pezzi più conosciuti del cantautore astigiano, si potrà tornare un po' indietro con gli anni e divertirsi con gli aneddoti di Gambarotta. L'appuntamento è organizzato dalla Pro loco nell'ambito della «Sagra della vendemmia 1996». Ingressi: 10 mila lire.

Domani la festa prosegue alle 10,30 con «Tra vigne e fiori», mostra di oggetti legati alla vendemmia, realizzati o decorati con fiori. I lavori saranno disposti in via Mazzini. Ci sarà anche una mostra di pittura e ceramica e una degustazione di prodotti locali. Alle 12,30, grigliata (menù a 28 mila lire).

Lunedì alle 21 incontro con le atlete astigiane che hanno partecipato alle Olimpiadi: Laura Chiesa (originaria del paese, argento con la squadra [illegible] spada); Rossella Giordano, [illegible] nella dieci chilometri marcia e Lara Villata, amazzone [illegible] Villanova.

[m. t.]

Stasera in scena al teatro comunale otto illusionisti

Costigliole, a me gli occhi

Numeri comici e di abilità con «Gli amici della magia» di Torino
Il 12 e 13 ottobre si terrà un convegno internazionale con 300 maghi

COSTIGLIOLE. Non bastavano i comici Aldo, Giovanni [illegible] Giacomo, le «Veglie» del Premio Grinzane Cavour e le mini Sagre: [illegible] Costigliole [illegible] darà anche all'illusionismo.

L'appuntamento al teatro comunale, fissato per le 21, ha un titolo ambizioso: «Gran gala internazionale delle magia».

Il programma è [illegible] quelli ricchi, [illegible] cartellone, aperto dai numeri comici di Natalino Contini, proporrà nell'ordine Daniel («Il manipolatore moderno»), Milton («Il re delle colombe»), Magic Simona («La grazia della magia femminile»), I Prisma («La magia del XXI secolo»), Victor Balli («L'uomo dalla mente straordinaria»), Tiziano Moggio («Mille magie impossibili»), Walter Rolfo («Il prestigiatore della tv»).

La serata (biglietti in vendita a 10 mila, ridotti [illegible] mila) [illegible] proposta dal Comune in collaborazione con «Gli amici della magia» [illegible] Torino che, tanto per cominciare, un «incantesimo» lo hanno già fatto: scegliere Costigliole come sede di spettacolo.

«Un evento del tutto inatteso - ammette Efisio Cerruti, assess[illegible]re alle Manifestazioni - un giorno Victor Balli è arrivato in municipio e ci ha proposto di ospitare la serata. La [illegible] ci ha incuriositi: abbiamo deciso di accettare. Ma il bello, a quanto pare, deve ancora venire: come dire, siamo solo all'inizio».

Il 12 [illegible] 13 ottobre si terrà a Costigliole il convegno internazionale della magia, seconda tappa del «feeling» in corso tra illusionisti e Comune. Cerruti è divertito: «Si preannuncia una roba dell'altro mondo: qualco[illegible] come 300 maghi, che si confronteranno sulla loro professione [illegible] si scambieranno segreti. Gli ingredienti per stupire ci sono tutti».

Lo spettacolo di stasera chiuderà gli appuntamenti estivi in paese. L'autunno porterà, al teatro comunale, l'avvio dell'attività cinematografica. In inverno dovrebbe invece svolgersi la stagione di prosa in collaborazione con le compagnie amatoriali dell'Astigiano. [L. n.]

Walter Rolfo, il prestigiatore della tv, stasera tra i «maghi» in scena a Costigliole

Castagnole Monferrato, si chiude la rassegna «In fieri» alla casa degli Alfieri

«Stasera vi reito la mia musica»

Tonino Catalano sul palco con un gruppo tedesco

CASTAGNOLE [illegible] Ultimo appuntamento stasera del cartellone «In Fieri» alla Casa degli Alfieri, in località Bertolina 1, organizzato in collaborazione con Regione, Provincia e Comune di Castagnole.

[illegible] tratta di una doppia occa[illegible] di spettacolo, piuttosto interessante: alle 21,30 saranno proposti i temi inediti del laboratorio teatrale che il regista svizzero Beath Fath ha realizzato insieme al gruppo musicale tedesco «Post No Bills» e a cui ha partecipato questa settimana l'attore astigiano Tonino Catalano.

«Un gruppo di lavoro alquanto eterogeneo e insolito - lo presentano gli Alfieri - costituito da quattro musicisti tedeschi, regista e un attore ospite. La rappresentazione [illegible] volta in volta cambia, basandosi sull'anello di collegamento, in questo [illegible] Catalano, con il luogo ospite».

Alle 23 l'attore brechtiano Silvano Partesco e la cantante lirica [illegible] Stefania Rava presentano «Kabaretmusik». Al pianoforte ci sarà Alessandro Nidi.

Si potrà assistere a un viaggio ironico e divertente attraverso il panorama musicale che va dal cabaret tedesco alla canzonetta «demenziale» dell'Italia fascista.

Il biglietto di ingresso unico per tutta la serata costa 15 mila lire. Prevista [illegible] degustazione [illegible] ruchè offerto da produttori locali. Informazioni [illegible] 292.583.

Un primo bilancio dell'espe[illegible]estive «In Fieri» (iniziatasi a giugno) è tracciato dalla curatrice del progetto artistico Marina Morello: «E' stata certamente positiva - dice - diversa dall'idea sviluppata finora di concentrare gli appuntamenti in un periodo più ristretto.

L'intenzione [illegible] [illegible] creare un polo [illegible] interesse permanente, [illegible] [illegible] laboratori e sperimentazione». [m. t.]

L'attore astigiano Antonio Catalano

ASTI

Nuovo appuntamento oggi con «Asti da vedere, Asti da scoprire» gli itinerari guidati ai monumenti astigiani organizzati dal Comune. Partenza alle 16 da palazzo Mazzetti (partecipazione gratuita). Alle 18 a palaz[illegible] Ottolenghi concerto del coro astigiano «Hasta Madrigalis». Ingresso libero.

CASSINASCO

Stasera si ascolterà blues al «Maltese»: alle 22 suonerà la «Level blues band» di Milano. Ingresso libero.

MONCALVO

Piano bar al «Caffè Roma» di piazza Garibaldi. Alle 22 suoneranno Igor e Paco; ingresso libero.

SAN DAMIANO

[illegible] inaugura oggi alle 16 nella ex posta di piazza Libertà, la personale del pittore Giuseppe Gardino di Tigliole. Fino al 29 settembre. Orario: 16-19; sabato e domenica 10-12; 16-19.

MONCALVO

Prosegue la «Festa americana» in piazza Carlo Alberto. Ingressi: 10 mila lire. In funzione toro meccanico, oggettistica Usa, [illegible] tuaggi, indiani, fast food, birra. Alle 18,30 raduno dell'associazione «Rebel Drivers» ed esposizione di auto americane. Alle 22,30 concerto dei «Monsters rock and roll». Dalle 23,15 [illegible] balla «on la discoteca Supersound e ragazze immagine.

MONTEGROSSO

Stasera alle 22,30 al circolo «H2O» (Villa Benzi) proseguono le serate latinoamericane con [illegible] dj Michael e i ballerini Janet e Franck da Santo Domingo che insegneranno a ballare gratuitamente passi latinoamericani. Ingresso riservato ai soci (quota annuale 10 mila lire).

SAN PAOLO SOLBRITO

La festa di Madonna della Serra prosegue oggi alle 19,30 in piazza IV Novembre [illegible] piatti tipici e grigliata; alle 21 liscio con l'orchestra [illegible] Sandro Garbarino.

COCCONATO

Oggi e domani nel salone comunale di via Rosignano espongono i pittori Oreste Giorda, Alessandro Zampicinini, Claudio Lancerotto, Anna Maria Guggio Balduino e Giovanna Curato. Orario: 10-12 e 16-19.

VALFENERA

Si balla liscio stasera al dancing «La rosa dei venti». Suonerà il complesso di Beppe Carosso.

[illegible] AL CINEMA

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 15,40/22,30 — Lire 12.000/8000
Striptease — *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

Politeama — Tel. 530.088 — Or.: 15/22,30 — Lire 10.000/7000
Missione: Impossibile

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 15,10/22,30 — Lire 10.000/7000
Qualcosa di personale — *di J. Amiel, con R. [illegible] Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' — **Romantico**

[illegible] Splendor — Tel. 595.040 — Or.: sp. 15; ult. 22,25 — Lire 10.000/7000
Il rompiscatole — *di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)* — Un tecnico tv dalla personalità ostrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, [illegible] suo piazzamento. N. V. 1h 35' — [illegible]

Don Bosco — Tel. 410.858 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible] CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Spia e lascia spiare — *di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, [illegible] Sheridan (Usa '96)* — L'agente 0014 [illegible] chiamato per salvare il mondo dai [illegible] piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' [illegible]

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — Ore 20,30 — L. 7000
Giovani streghe — *di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14 1h 40' [illegible]

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 20,15/22,30 — L. 7000
Qualcosa di personale — *di J. Amiel, con [illegible] Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si [illegible] dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' — **Romantico**

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,15[illegible] — Lire 7000
Missione Impossibile

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Striptease — *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso [illegible] mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

[illegible]

Cristallo — Tel. 875.124 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 875.016 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Giovani streghe — *di A. Fleming, con F. Balk, [illegible] Tunney, N. Campbell (Usa '96)* — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14, 1h 40' — **Commedia**

Splendor — Tel. 862.288 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 7/6000
Terremoto nel Bronx — *di S. Tong, con J. Chan, A. Mui, F. Yip (Usa '95)* — Il quartiere è il più antico e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutte «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà [illegible] «leggi». [illegible] V. 1h 35' — **Azione**

[illegible] AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

AL CINEMA POLITEAMA
DI ASTI

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 10; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. [illegible] 1. **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M.14. Sala 2. **Schegge di paura.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Pianeta Nunzio 14 anni a maggio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO [illegible] 22, tel. 581.7180. [illegible] **Ingannno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.606. **Waterland (Memorie d'amore).** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 18,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Voci nel tempo.** Or.: 16,35; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 650.7100. **Crying Freeman.** Or.: 15; 18,10; 20,15; 22,30.
[illegible]. Gramsci 9, tel. 542.422. **La mia generazione.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] rock. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **BLU** p. [illegible] tel. 447.5241. **Il rompiscatole.** Or.: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.1542. **La bestina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** Or.: 15,30; 19; 22.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Appuntamento col perito.** V. M. 14. Or.: 15,30; 20,30; 22,30.
ESTATE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Cervelli fritti impanati.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Terremoto nel Bronx.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible] **possibile.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. [illegible] **dell'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Palocco** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. [illegible] **Bound torbido inganno.** Vist. 14. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. [illegible], tel. 541.283. **Il rompiscatole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8, t. 817. [illegible] **Nitrato d'argento.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I Muppet nell'isola del Tesoro.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.446. **Striptease.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.446. **Ilona arriva con la pioggia.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Veena va veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Pianeta Nunzio, 14 anni a maggio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 936, tel. 562.1769. [illegible] **personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995-96. **L'Orfeo,** favola in musica di C. Monteverdi in scena al T. Carignano il 17 (Settembre musica) 19, 22, 24 e 26/9. C. Rovarie dir. regia G. Marini. Posti in vendita alla bigl. del Regio ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM [illegible]. [illegible] Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Abbonamento Accademia: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli po[illegible]. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

[illegible] **Truck Driver,** telefilm
18,02 **Starzinger**
18,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Tg 8**
20,30 **Lama d'acciaio,** film
22,20 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric b[illegible]**
0,15 **Astro star**

Telecupole - Cinqustelle

17 — **Tutti in forma,** talk show
19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Su un'isola con te,** film musicale
22,30 **Tg4 informazione**
24 — **Le [illegible] della settimana**

Telegranda

18,30 **Dimensione spaz[illegible]**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo; mane, Bene**
19,30 **Programmi locali**

Telecity

19 — **Tg7**
19,32 [illegible] **Il guerriero**
20 — **He man**
20,30 **Sfida a Dodge City,** film
22,30 **Caccia oltre frontiera,** film
[illegible]

Videogruppo

19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Trivel[illegible]... all news**

Primantenna

19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto [illegible] settimana**
21 — **Film**
[illegible] **Tg**
22,45 [illegible]
23 — **Superstx motori**
0,15 **Programmi non stop**

[illegible] Rete Tv

18 — **Okey motori**
19 — **Tg4 speciale**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **'I para 'dlli sposa,** rassegna [illegible] tro in piemonte
22,30 **Le più belle di [illegible] privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne a [illegible]**

TeleTime

18 — **Out,** telefilm
18,30 **Week end**
19,20 **Tg time**
20,45 **Qualy il killer,** film
22,30 **Tg time**
23 — **Empire,** telefilm
0,45 **Telatime by night**

Quinta Rete

20,30 **Piemonte in piazza, Special Festival della canzone in Piemonte**
23,45 **Auto d'oggi**
1 — **Eros graffiti/Sexy non stop**

Q[illegible] Odeon Tv

17,30 **Tg rosa week end**
18 — **La spia,** telefilm
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Il mascalzone,** film
23 — **Il suo nome era Pot... ma lo chiamavano allegria,** film ciclo «I Bruttissimi»

G.R.P.

18,30 **G.r.p. monitor settimana**
20 — **Redazionali di vendita**
[illegible] **Andiamo al cinema**
21 — [illegible] **di vendita**
22 — [illegible] **al cinema**
23,20 **Week end al cinema**
[illegible] **G.r.p. monitor**

Rete 7

18 — **Il fantastic[illegible]ia di mr Monroe,** telefilm
19,03 **Auto [illegible] settimana**
19,55 **Informasette,** [illegible]
20,10 **Voltron,** junior cartoni
20,40 **Giù la testa hombre,** film
22,40 **Informasette,** notiziario
23 — **Bill Cosby show**
23,40 **Informasette,** [illegible]
0,30 **Il cavallo giusto**

Videonord

[illegible] — [illegible] **music**
19 — **Il meglio di Campane a festa**
20 — **Arrivano le spose**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Super Skazzaoke sciò**
0,15 **La lampada di Aladino**

Telesubalpina

17 — **Il pallo degli scudieri**
19,16 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
20,40 **La Valle dei Monsoni,** film
22,30 **Documentario**
23,30 **Calcio fans,** rubrica

Rete Canavese

19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere,** telenovela
[illegible]40 **Due americane[illegible],** film
21,43 **La famiglia Smith,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615

omnitel® telecomunicazioni
RIVENDITORE AUTORIZZATO

MOTOROLA
MICRO T.A.C.
INTERNATIONAL 7500
~~L. 650.000~~
L. 539.000

MOTOROLA 8400
BATTERIA LITIO 3I ORE
~~L. 1.190.000~~
L. 949.000

MOTOROLA ELITE
L. 799.000

FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZI *STRACCIATI* AI MAGAZZINI Alciati

ANTENNE PARABOLICHE

- **RICEVITORE + PARABOLA** 85 CM ~~L. 400.000~~ **269.000**
- **RICEVITORE + PARABOLA NOKIA** ~~L. 550.000~~ L. **479.000**
- **RICEVITORE + PARABOLA NOKIA** - DUALFEED ~~L. 700.000~~ **599.000**
- **RICEVITORE + PARABOLA NOKIA** - DUALFEED - L.N.B. UNIVERSALI VIDEOCRYPT ~~L. 1.100.000~~ L. **890.000**

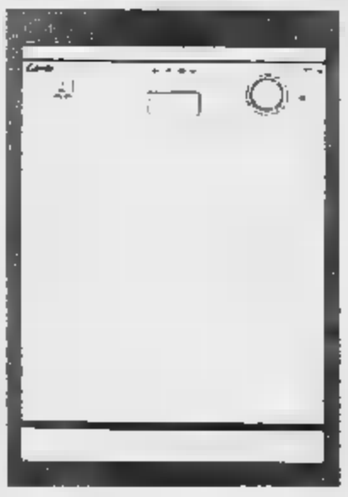
TV COLOR

- **SELECO** 14" Telecomando ~~L. 350.000~~ **L. 299.000**
- **SONY** 14" telecomando ~~L. 480.000~~ **L.439.000**
- **NOKIA** 20" stereo + televideo ~~L. 800.000~~ **L. 699.000**
- **SELECO** 21" con televideo ~~L. 700.000~~ **L. 599.000**
- **PANASONIC** 28" stereo + televideo ~~L. 1.300.000~~ **L. 1190.000**

TELEPIÙ CALCIO

SCEGLI LA TUA SQUADRA DEL CUORE E SEGUILA IN DIRETTA COMODAMENTE IN POLTRONA A CASA TUA

LAVATRICI



- **INDESIT** 5 Kg. ~~L. 450.000~~ **L. 379.000**
- **CANDY** 5 Kg. termostato ~~L. 800.000~~ **L. 499.000**
- **CASTOR** 5 Kg ▬ 10 anni gar. ~~L. 600.000~~ **L. 499.000**
- **CANDY** V INOX term. top di gamma ~~L. 700.000~~ **L. 599.000**
- **ZOPPAS** V INOX term. top di gamma ~~L. 800.000~~ **L. 699.000**
- **ROSIERES** 5 anni gar. 5,5 Kg ~~L. 1.200.000~~ **L. 849.000**

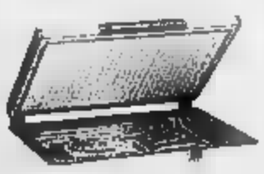
FRIGORIFERI

- **IGNIS** 140 litri ~~L. 350.000~~ **L. 289.000**
- **ZOPPAS** 180 litri ~~L. 500.000~~ **L. 399.000**
- **IGNIS** 240 litri doppia porta ~~L. 500.000~~ **L. 399.000**
- **CASTOR** 230 l. doppia p ~~L. 500.000~~ **L. 499.000**
- **ELECTROLUX** 230 l. 5 anni garanz. ~~L. 700.000~~ **L. 599.000**

TRATTIAMO SOLO GRANDI MARCHE

CONGELATORI

- **KELVINATOR** 140 l. super isolato ~~L. 450.000~~ **L. 389.000**
- **IGNIS** 215 L. ~~L. 500.000~~ **L. 399.000**
- **KELVINATOR** 310 l. super isolato ~~L. 890.000~~ **L. 790.000**
- **IGNIS** 410 l ~~L. 700.000~~ **L. 599.000**



PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO - 1° RATA NEL 1997

Serie D, i «galletti», ancora imbattuti, preparano la trasferta di domani

A Fossano un Asti con sorpresa

Forse in campo utilizzando un nuovo acquisto

ASTI. Per la sfida contro la Fossanese in programma domani l'Asti potrebbe presentare un nuovo acquisto. La società biancorossa ha infatti in prova tre giocatori: Dellagaren, Titone e Dia.

Il primo, che sembrava in predicato di trasferirsi al Don Bosco, è una vecchia conoscenza del calcio astigiano: cresciuto nell'Asti Tsc, 26 anni, ha esordito con Muiesan in serie C2 e ha militato con in galletti nell'Interregionale. Nelle ultime sei stagioni ha vestito la maglia del Bra in serie D e in Eccellenza. E' un incontrista, che gioca davanti alla difesa. Titone, ruolo centrocampista, dopo alcune esperienze in C, l'anno scorso era in forza al Saluzzo, dove per contrasti con il mister Sandro Damilano ha disputato appena due partite. Infine Dia, 22 anni, proviene dal Pinerolo. Attualmente è militare a Susa: è un rifinitore.

«Deciderà stamane mister Beppe Mosso chi serve veramente alla squadra - afferma il vicepresidente biancorosso Remo Turello - e quindi quale dei tre tenere».

Dunque l'allenatore sta per essere accontentato: in settimana aveva lamentato di avere una rosa troppo corta. Infatti sono in partenza i fratelli Enrico e Aldo Porrino, destinazione Nizza Millefonti.

Assenze e rientri. Comunque, rispetto alla sfida vincente con il Cecina, il tecnico potrà disporre contro la Fossanese dell'ex savonese Bocchi e di Rinaldi. Entrambi avevano problemi muscolari.

Ancora incerto invece il recupero di Biasi: il portiere sta svolgendo lavoro di rieducazione dopo lo strappo muscolare patito nel primo giorno di ritiro dell'Asti. Ma il suo sostituto Mirko Bucciol ha dimostrato ampiamente di essere all'altezza, nonostante abbia appena 17 anni: lo attesta il fatto che nelle prime due incontri di campionato abbia subito appena un gol su calcio di rigore con il Camaiore.

Pullman per Fossano. «Ci sono ancora una decina di posti disponibili per la trasferta a Fossano», dice Beppe Maschio, gestore del bar dello stadio che sta organizzando il pullman per seguire la squadra nel Cuneese. La partenza avverrà domani alle 14 dallo stadio Comunale.

Juniores al via. Intanto oggi pomeriggio esordisce nel Campionato nazionale dilettanti riservato alla categoria juniores l'Asti di Vito Sollazzo.

I galletti giocano al Comunale alle 15 contro la Sestrese. L'ex trainer del Sandamianferrere avrà a disposizione per quest'incontro il portiere Bausola; i difensori Palmisano, Tirello, Vaccaneo e Forno; i centrocampisti Gamba, Valpreda, Polimenti, Palazzo, Genovesio, Venuti e Rubba; gli attaccanti Gai, Monticone e Grasso.

In prestito dalla prima squadra potrebbero arrivare anche il marcatore Paro e il centrocampista Pavese. L'ultima parola spetterà a Mosso. Alcuni elementi della juniores hanno già esordito nella formazione maggiore come Monticone, autore di due reti in Eccellenza due stagioni fa, Valpreda e Genovesio.

Il girone in cui sono inserite Asti e Seatrese è formato da Chatillon, Chieri, Fossanese, Imperia, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo, Sanremese, Savona e Venaria.

Enzo Armando

Luca Dellagaren è in prova all'Asti

Promozione: c'è il D. Bosco

Stasera l'esordio al Comunale con la temibile Crescentinese

ASTI. Tocca al ripescato Don Bosco aprire le danze nel campionato di Promozione: la formazione di Gian Franco Delledonne affronta stasera alle 20,30, nell'anticipo della prima giornata, la Crescentinese allo stadio Comunale.

Un esordio difficile per la compagine gialloblu, che per la prima volta nella sua storia disputa questo torneo: «Il calendario non ci ha certo agevolato - afferma Delledonne - perché siamo opposti alla favorita del girone e molti miei giocatori non sono ancora al meglio della condizione».

Il tecnico astigiano utilizzerà contro la formazione torinese, guidato in panchina dall'ex casalese Fait, il neo-acquisto Mario Reggio: il giocatore, 24 anni, colonna del Moncalieri, ha raggiunto l'accordo mercoledì.

«E' un centrocampista difensivo che può giocare anche da libero - spiega Delledonne -. Un elemento di categoria superiore: con lui la squadra è praticamente completa. Ho una rosa competitiva con la quale raggiungere la salvezza non dovrebbe essere un problema».

Rispetto alla stagione scorsa, il sodalizio si è rinforzato con i centrocampisti Manuel Lucchini, proveniente dall'Acqui, Moreno Tortolina, ex Canelli e l'attaccante Fabio Marchisio, acquistato dalla Castelnovese. C'è anche lo straniero: è il calciatore di colore Simo, ruolo mezzala, originario della Costa d'Avorio, che l'anno passato ha vinto il campionato amatoriale con il Codif: «Mi verrà utile: Simo dispone di un'ottima tecnica, è un po' acerbo tatticamente», conclude Delledonne.

La rosa è completata dai portieri Baggio e Castrignanò; dai difensori Di Leo, Ottaviani, Mezzanotte, Frenna, Passera e dagli attaccanti Setaro e Pavani. Quest'ultimo ha appena 16 anni ed è già grossa promessa: per lui sono arrivate richieste dall'Alessandria e dal Genoa.

Il centrocampista Gianni Frenna, 28 anni

Domani sarà la volta Sandamianferrere scendere in campo. La squadra rossoblu ha mantenuto lo stesso organico del 1995-96 ma ha cambiato allenatore: al posto di Vito Sollazzo c'è Mario Sesta. I sandamianesi saranno di scena alle 16 a Borgo San Martino contro il neopromosso San Carlo.

Queste le altre sfide: Cambiano-San Mauro; Castellazzo-Monferrato; Don Bosco Nichelino-Settimo; Fulvius-Pro Settimo; Ovada-Viguzzolese; Sarezzano-Nichelino. **[e. a.]**

SPORT FLASH

CICLISMO

Crono per Amatori da Montiglio a Castell'Alfero

Il Comitato provinciale dell'Aesi organizza oggi una gara a cronometro individuale valida quale prova di campionato provinciale Acsi e aperta a tutti gli Enti della Consulta. Sono ammesse le categorie A (15-35 anni), B (36-49) e C (50-65). Il percorso è sul tracciato di 13,200 chilometri che collega Montiglio Stazione (semaforo di Codana) con il casello ferroviario di Bore (nei pressi di Castell'Alfero). Ritrovo alle 13,30 presso il ristorante «Cicot» in regione Molinasso di Frinco. Prima partenza alle 15. **[ca. l.]**

PALLONE ELASTICO

Dotta dà forfait contro Molinari

La Pro Spigno affronta oggi in casa (ore 15,30) contro la Banca di Credito Caraglio di Molinari senza il suo battitore Flavio Dotta. Il capitano alessandrino infatti ha riportato uno strappo muscolare al braccio destro nella sfida persa contro l'Arma di Taggia. La vincente dello scontro odierno giocherà in semifinale con la già qualificata Conad, campione d'Italia, di Sciorella. Domani alle 15,30 a Magliano Alfieri è in programma la semifinale tra l'Hotel Royal (Dogliotti) e l'Ipersidis (Bellanti). **[e. a.]**

ATLETICA

Ferrato d'oro ai campionati amatoriali Aics

Buoni piazzamenti degli atleti astigiani impegnati nei campionati italiani amatoriali Aics che si sono svolti a Riccione. Elio Ferrato ha conquistato l'oro negli 800 metri Am50 e l'argento nei 5 mila. Francesco Bormelli ha ottenuto due terzi posti, sempre tra gli Am50, negli 800 e nei 5 mila. Ugo Vogliotti ha bissato il successo nei 100 e 200 metri piani. Tra gli Am55 Francesco Fantauzzi ha vinto nei 5 mila e negli 800.

CALCIO

Torneo di beneficenza per una ragazza leucemica

Domenica 22 dalle 15 le società di tamburello di Castell'Alfero e Callianetto organizzano un torneo di beneficenza a favore di Guerina Pace, 20 anni, la ragazza di Montafia colpita da leucemia con i migliori giocatori del torneo a muro: Medesani, Natta, Sampietro, Tirone, Nobile, Basso, Menzeglio, Ouasso, De Marchi, Vercelli, Mossirio, Cussotto, Redoglia, Mignani, Fracchia. Il torneo si svolgerà in due gare di un'ora e la finale di un'ora e mezza: le squadre saranno composte di quattro giocatori. **[m. t.]**

CALCIO A CINQUE

Le iscrizioni al campionato dell'Asi

Sono aperte le iscrizioni al campionato di calcio a cinque organizzato dall'Asi (Alleanza sportiva italiana). Il costo è di 700 mila. Per informazioni telefonare a Stefano Santin (0337/271.2418).

Serie A1: nella penultima giornata i campioni d'Italia oggi in trasferta a Castellaro

Il Castelferro alla volata scudetto

Bonanate e compagni sono attualmente primi a pari merito con il Tuenno e il Bonate di Tommasi L'allenatore Valle: «A questo punto del torneo è quasi inevitabile lo spareggio per il titolo»

ASTI. Il Castelferro, campione d'Italia uscente, gioca oggi in anticipo la gara che vale un'ipoteca sullo scudetto. Gli alessandrini, allenati da Giorgio Valle, sono ospiti del Castellaro di Mantova.

La partita, ultima di campionato, sulla carta vede favorito il Castelferro, anche se il Castellaro è avversario di tutto rispetto con Bassignani, Marconi, Paschera, Baldini e Stefanini schierati in campo. «La vittoria di domenica scorsa, che ci ha permesso di salvare in extremis una situazione che sembrava ormai compressa ci darà la giusta carica in campo. Il nostro morale è molto alto e la vittoria a portata di mano», dice Giorgio Valle.

Il Castelferro, fino a domenica scorsa ad un punto dalla capolista Tuenno (Trento), è riuscito a riportarsi in testa a pari punti, approfittando di un pareggio dei trentini. Alla coppia di «vetta», che per tutto la stagione agonistica si è data battaglia, si è aggiunto, proprio alla penultima giornata, il «terzo incomodo» Bonate Sotto (Bergamo), guidato dall'intramontabile Renzo Tommasi.

Beppe Bonanate, capitano del Castelferro in campo oggi a Castellaro (Mantova)

Le altre due pretendenti al titolo saranno in campo domani; le aspetta un turno tutto in discesa, in terra veronese. Il Tuenno sarà ospite del Fumane e il Bonate Sotto Negarine, due squadre di classifica medio bassa, nessun interesse ad ostacolare la marcia tricolore degli avversari.

Se i pronostici verranno rispettati il massimo campionato si chiuderà con un inconsueto finale a tre; ci vorrà, quindi, una poule di spareggio per avere il nome della squadra campione d'Italia. Le tre squadre si affronteranno su un campo neutro, che per ora non è stato indicato dalla federazione.

«E' un finale davvero interessante. Da anni non si vedeva una simile battaglia in vetta alla classifica. Comunque vada, come campioni uscenti ci siamo comportati bene, e per il quinto anno consecutivo siamo qui a giocarci lo scudetto», aggiunge l'allenatore. Conclude: «Non pensavo proprio che ce l'avremmo fatta a tornare in testa alla classifica. Domenica scorsa, il Bardolino, costringendo al pareggio casalingo il Tuenno ci ha fatto un grosso favore; vedremo di trarne i migliori frutti. Comunque vinca il migliore; chiunque esso sia sarà uno scudetto più che meritato». Il Castelferro, quest'anno ha già conquistato la Coppa Italia: l'ottava nella storia della società di cui è presidente Giuseppe Ottria. La Supercoppa, invece, gli alessandrini hanno dovuto lasciarla al Tuenno, rivelazione della stagione '96.

Brunella Mascarino

Ristorante Savona

DAL 1° AGOSTO NUOVA GESTIONE

• Cucina di Langa
• Specialità albesi - Tartufi
• Grandi Vini

ARIA CONDIZIONATA

Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75
(CHIUSO IL MARTEDI')

Oggi al Country Club giocano «veterani» e under 16, oltre al doppio

Provinciali, è tempo di finale

Unica nota negativa: sono poche le giovani racchette

ASTI. Fasi conclusive per i campionati provinciali di tennis. Oggi al Country Club di Castiglione si disputano le finali: si comincia alle 9,30 con lo scontro nella categoria «veterani» tra Vittorio Monaco e Pietro Succo. Al pomeriggio dalle 15 giocherà la sfida under 16 tra Jacopo Mosso e Michele Vullo e a seguire la finale del doppio maschile Pecchenedda-Damosso contro il vincente della partita tra Cairo-Ginella e Alessandro e Antonio Carbone che si è disputata ieri sera.

Tutti questi tennisti, tra Pecchenedda e Damosso che della Cassa, provengono tesserati nel Dopolavoro ferroviario.

Al torneo, che si è iniziato il 2 settembre, si sono iscritti 68 giocatori. Giudice arbitro e organizzatore della competizione è Paolo Cavaglià, 53 anni, che è coadiuvato dal direttore di gara Bruno Quirico.

«Il tennis astigiano sta seguendo l'andamento nazionale: vive infatti un periodo di profonda crisi - dice Cavaglià -. Mancano i giovani. Negli under 16 abbiamo avuto appena nove iscritti. Bisogna di diffondere questo sport nelle scuole e nei paesi. Ci sono molti campi in provincia ma senza maestri».

Dal punto di vista tecnico tutte le teste di serie hanno confermato il pronostico: non si sono state sorprese - afferma Cavaglià -. Notevole è stata la prestazione di Monaco, mentre l'unico protagonista mancato è stato Filippo Roggero, che ha dato forfait».

Per la prossima edizione dei provinciali Cavaglià conta «avere anche le donne. Quest'anno siamo riusciti a formare un tabellone femminile, nonostante siamo molte le ragazze iscritte ai circoli astigiani». **[e. a.]**

Vittorio Monaco

MOTORI

Domani penultima prova del campionato Turismo

Dindo Capello a Parma può vestire il tricolore

CANELLI. Prima di rimettersi il casco e pensare al titolo tricolore della categoria Turismo, è il rifugiato sulle colline tra Santo Stefano Belbo e Canelli, per trovare la concentrazione.

A casa dei genitori, Rinaldo Dindo Capello ha passato i giorni prima della gara che si disputerà domani, sul circuito parmense di Varano de' Melegari, il volante della Audi A4 ufficiale, nel penultimo appuntamento stagione del campionato italiano Superturismo. Capello è attualmente leader della classifica anche se nelle ultime due gare il suo avversario, l'anconetano Naspetti (Bmw) si è portato a ridosso dell'astigiano.

«Il circuito di Varano - ha messo Capello - è abbastanza favorevole alla nostra vettura. Inoltre confido anche sull'aiuto che potranno darmi i miei piloti e squadra». Per questo appuntamento infatti l'Audi, oltre alle vetture per Capello e il francese Muller, schiererà anche quella per il pilota tedesco Frank Biela, campione del mondo della specialità e fresco vincitore del titolo riservato alla categoria turismo nel Regno Unito. Dal canto suo la Bmw risponderà con Naspetti, il venezuelano Cecotto, e l'ex pilota di F.1 Morbidelli.

«In classifica generale - ha continuato Capello - il mio vantaggio su Naspetti è di soli due punti ma, considerando che bisogna ancora operare degli scarti io rimango avvantaggiato». La gara sarà trasmessa in diretta da Telemontecarlo a partire dalle 14.

Viotti vince. Il pilota astigiano Mario Viotti ha ottenuto al 3° Formula Challenge Città di Alba che dobbia affermazione. Al volante di una Opel Manta Gte è aggiudicato il raggruppamento e poi, alla guida di una Renault 5 Gt Turbo ha dominato anche questa speciale classifica. **[g. m. g.]**

RISTORANTE IL BACIO
di Guariso Patrizia
Via Tournon 16 - Tel. 0161/843609
Crescentino (Vc)
giorno di chiusura: martedì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

GARANZIA 2 ANNI

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

GARANTISCE FORD

[redacted]SAVIGLIANO
Via Montebianco, 4
SALUZZO
Via Cuneo, 2/D

Flesiadue

Il posto migliore per comprare la tua Ford

"Scegli con noi la Tua auto"

Settimana dell'Usato

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

Solo per una settimana sconti speciali fino a L. 1.000.000 (*)

[redacted]	COLORE	EQUIPAGGIAMENTO	[redacted]	[redacted]	PREZZO FLESIADUE
[redacted] Wagon					
Fiat Duna DSL	Rosso		89	~~3.900.000~~	3.500.000
Alfa Romeo 33 Quad. Verde	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	88	~~4.900.000~~	4.400.000
Ford Sierra GL	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Gancio traino	88	~~5.600.000~~	5.000.000
Ford Escort Ghia [redacted] CAT	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - Servo [redacted] - Garanzia 2 anni	92	~~13.900.000~~	13.400.000
Opel Astra 1.4 i SE club CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	93	~~14.800.000~~	VENDUTA
Ford Escort Ghia [redacted] CAT	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Garanzia 2 anni	93	~~15.600.000~~	14.500.000
Volkswagen Passat GL	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	92	~~16.900.000~~	16.500.000
Ford Escort Explorer 16v CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - Garanzia [redacted]	94	~~16.900.000~~	VENDUTA
Opel Astra 1.6 SE GLS CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	94	~~17.300.000~~	VENDUTA
Ford Escort Boston 16v CAT	[redacted] petrol	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - Garanzia [redacted]	94	~~18.500.000~~	18.000.000
Volkswagen Passat GLI	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Antifurto	92	~~18.500.000~~	18.500.000
[redacted] Escort Ghia TD CAT	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Aria condizionata - Garanzia 2 anni	95	~~19.900.000~~	VENDUTA
Ford Mondeo Ghia 16v CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Air-bag - Aria condizionata - Antifurto - GPL - Garanzia 2 anni	93	~~23.200.000~~	22.700.000
Ford Mondeo GLX 16v CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - ABS - Garanzia 2 anni	93	~~23.400.000~~	23.000.000
Ford Mondeo GLX TD CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Air-bag - Aria condizionata - Antifurto - Garanzia 2 anni	[redacted]	~~23.400.000~~	23.000.000
Ford Mondeo GLX 16v CAT	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Air-bag - Aria condizionata - ABS - Garanzia 2 anni	94	~~24.600.000~~	24.000.000
Ford Mondeo GLX TD CAT	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Air-bag - Aria condizionata - ABS - Garanzia 2 anni	94	~~25.400.000~~	VENDUTA
Be[redacted]					
Fiat Regata 70S	Argento	Collaudata	84	~~2.700.000~~	VENDUTA
Ford Escort CL [redacted]	Avorio		87	~~4.260.000~~	4.000.000
Ford Sierra Ghia	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - GPL	87	~~4.200.000~~	VENDUTA
Ford Escort [redacted] 5P	Grigio [redacted]	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile	[redacted]	~~4.900.000~~	4.600.000
Ford Escort Ghia 5P	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - GPL	89	~~5.200.000~~	4.900.000
Ford Sierra Ghia	Grigio m	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - GPL	89	~~5.760.000~~	5.500.000
Citroen ZX Avantage 5P CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	92	~~12.000.000~~	11.400.000
Ford Escort Ghia [redacted] CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Garanzia 2 anni	92	~~11.900.000~~	11.400.000
[redacted] Romeo 164 TS	Blu m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Aria condizionata automatica	91	~~15.800.000~~	15.000.000
Mercedes 250 D	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	87	~~15.900.000~~	15.500.000
Ford Mondeo GLX 16v CAT	Grigio [redacted]	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Aria condizionata - Air-bag - Garanzia [redacted] anni	93	~~19.800.000~~	19.000.000
Ford Mondeo GLX TD CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Aria condizionata - Air-bag - Garanzia 2 anni	94	~~22.290.000~~	21.800.000
Cabrio/Sportive					
Lancia Delta HF TURBO	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	89	~~6.000.000~~	5.000.000
PEUGEOT 205 GTI	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	~~10.900.000~~	10.500.000
Ford Escort Cabrio 1.6 EFI	Rosso m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - Tetto apribile elettrico	91	~~14.900.000~~	14.500.000
Ford Sierra Cosworth	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - Interno pelle - Aria condizionata	[redacted]	~~19.800.000~~	19.000.000
Ford Sierra Cosworth 4x4	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile - Interno pelle - Aria condizionata	91	~~24.900.000~~	24.000.000
Utilitarie					
Citroen Visa [redacted] 5P	Blu m.		86	~~3.300.000~~	3.000.000
Fiat Uno 60S 5P	Grigio m.		86	~~3.800.000~~	3.500.000
Fiat 126 UP	Bianco		91	~~4.200.000~~	3.900.000
Autobianchi Y10	Bianco		[redacted]	~~4.800.000~~	4.600.000
Fiat Panda 750 S	Rosso		91	~~5.700.000~~	VENDUTA
Peugeot 106 XR 3P	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	~~5.700.000~~	VENDUTA
Opel Corsa Swing 3P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	[redacted]	~~5.900.000~~	VENDUTA
Fiat Uno SX 5P	Rosso	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Cerchi lega	[redacted]	~~5.900.000~~	VENDUTA
Ford Fiesta SX 3P	Rosso	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	90	~~5.800.000~~	VENDUTA
Autobianchi Y10 [redacted]	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Tetto apribile	89	~~7.200.000~~	7.000.000
Autobianchi Y10	Rosso	[redacted] elettrici - Chiusura centralizzata - Fari fendinebbia	91	~~7.600.000~~	7.300.000
Renault Clio RT 5P	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	~~8.100.000~~	VENDUTA
Ford Fiesta SX 3P	Rosso	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	~~8.800.000~~	8.500.000
Ford Fiesta SX 3P	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	91	~~8.800.000~~	8.500.000
Fiat Uno IE 3P CAT	Bianco		93	~~8.900.000~~	8.700.000
Ford Fiesta SX 3P	Argento	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 2 anni	91	~~9.400.000~~	VENDUTA
[redacted] Fiesta SX 3P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia [redacted] anni	92	~~9.700.000~~	9.400.000
Ford [redacted] Newport 5P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 2 anni	93	~~11.600.000~~	11.500.000
Volkswagen Polo Confort 3P CAT	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo	94	~~13.500.000~~	VENDUTA
Ford [redacted] Cayman 5P CAT	Verde m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Garanzia 2 anni	94	~~14.400.000~~	VENDUTA
Fiat Punto ELX 5P CAT	Grigio m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata	93	~~14.285.000~~	14.000.000
Ford Fiesta Ghia [redacted] 16v CAT	Nero m.	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag - Aria condizionata - Autoradio - Garanzia 3 anni	96	~~20.800.000~~	20.000.000
Commerciali (IVA esclusa)					
Renault 4 Furgonetta	Beige		78	~~3.300.000~~	3.000.000
Peugeot 205 Service	Bianco		87	~~3.800.000~~	VENDUTA
Renault Traffic T1000	Beige		[redacted]	~~4.400.000~~	3.800.000
[redacted] Fiesta Van 1.[redacted]	Rosso		90	~~8.300.000~~	7.900.000
Fiat 40-35 trilaterale	Rosso		85	~~9.500.000~~	VENDUTA
Ford Courier 1.8D	Bianco		92	[redacted]	VENDUTA
Ford Escort Van 1.8D	Rosso		92	~~10.700.000~~	10.000.000
Ford Courier 1.8D	Bianco		[redacted]	~~11.000.000~~	VENDUTA
[redacted] Fiesta Window Van 1.8D	Bianco	Servo sterzo	94	~~11.400.000~~	10.900.000
Fiat Ducato 14 Van	Bianco		89	~~11.300.000~~	10.900.000
Transit Van 190	Rosso		91	~~15.000.000~~	15.400.000
Transit Van [redacted] TR	Bianco		[redacted]	~~17.900.000~~	16.900.000
Fiat Ducato 18 cassonato	Rosso	Servo sterzo	[redacted]	~~17.500.000~~	17.000.000
Kilometri [redacted]					
Ford Fiesta Pro 1.3 5P CAT	Blu navy	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		16.000.000
Ford [redacted] Pro 1.3 5P CAT	Verde [redacted]	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		16.350.000
Ford Fiesta Cayman Clima 5P CAT	[redacted] petrol	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		VENDUTA
Ford Fiesta Cayman Clima 5P CAT	Blu petrol	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - [redacted] Air-bag	96		18.700.000
Ford Escort Windstar D 5P CAT	Bianco	Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Servo sterzo - 2 Air-bag	96		24.000.000
Ford Mondeo Concept 16v 5P CAT	Verde [redacted]	Vetri [redacted] - Chiusura centralizzata - 2 Air-bag - ABS - Aria condizionata	96		VENDUTA
Ford Scorpio Ghia 16v 4P	Blu m.	Full Optional	96		42.200.000

(*) OFFERTE NON CUMULABILI

Finanziamenti senza anticipo fino [redacted] mesi
Finanziamenti fino [redacted] L. 14.000.000 [redacted] fino [redacted] 36 [redacted] a tasso zero (*)

90 autoveicoli disponibili
consegna in 48 ore
Tel. 0172/33994

Ford

EXECUTIVE
GROUP
INTERNATIONAL

CORRIERE EXECUTIVE:
GIA' CONSEGNATO.

Via Alba Barolo, 15/b CASTIGLIONE FALLETTO
Tel. 0173/26.28.11 Fax. 0173/26.27.99

publialba

Per i 25 anni della chiesa alla «Residenza» Rodello propone sculture e dipinti del maestro

Omaggio all'opera di Dedalo Montali

L'iniziativa è curata dal Comune e dal Soggiorno per anziani che ospitò la madre dell'artista. L'edificio sacro è un esempio di religiosità espressa con linguaggio d'avanguardia. Mostra illustrata dal catalogo di Accigliaro

RODELLO. Un paese nel segno dell'arte: nel venticinquesimo anniversario della cappella del soggiorno per anziani «La Residenza», Rodello apre i suoi tesori proponendo un itinerario artistico tra le opere di Dedalo Montali.

Fu l'affermato artista sardo che venticinque anni fa realizzò la cappella del Pensionato e casa di cura per la riabilitazione, su incarico del fondatore, canonico Mario Battaglino.

Per l'occasione «La Residenza» e il Comune hanno promosso la mostra antologica «Dedalo Montali: inventiva e sacralità in Rodello» che, seguendo il percorso di respiro europeo dell'artista ne illustra il cammino ottrovorso opere di stagioni diverse espresse nella pittura, nella scultura e nella progettazione ambientale.

La rassegna è articolato in più sedi. Le opere di Montali si possono visitare no «La Residenza», nella settecentesca chiesa dell'Immacolata e in alcuni spazi pubblici che presentano una selezione di grandi sculture.

All'inaugurazione, avvenuta il 31 agosto, erano presenti Montali e la moglie Zaira Satta, il vescovo mons. Sebastiano Dho, i canonici e fratelli Mario e Cesare Battaglino, numerose autorità.

Con l'occasione, il sindaco di Rodello, Walter Giribaldi, a nome della comunità locale, ha voluto dare un riconoscimento ai due artefici principali dell'iniziativa che ha arricchito il paese di Langa: ha consegnato una targa a Montali e ha conferito la cittadinanza onoraria al canonico Mario Battaglino (già parroco del paese).

«Un prete e un artista - è stato ribadito - che hanno saputo comprendersi, aiutarsi e rispettarsi nella reciproca libertà».

Il sindaco ha commentato: «Non posso che essere orgoglioso per quel tesoro di arte che "La Residenza" ospita al suo interno: le opere di Dedalo Montali. Un patrimonio comune che saremo sempre lieti di mostrare a tutti coloro che vorranno visitare la nostra comunità».

E' stato il prof. Walter Accigliaro, pittore e studioso d'arte che ha curato il catalogo dalla mostra, a presentare la figura e l'opera di Montali.

Dice Accigliaro: «A Rodello l'artista ha realizzato negli anni Settanta elaborazioni complesse e significative. La mostra documenta, almeno in parte, l'iter creativo che lo ha condotto, tra post-cubismo ed espressionismo, a sviluppare un variegato percorso artistico ed esistenziale, dalla Sardegna, alla Lombardia, alla Toscana, alla Francia ed al Piemonte. Nato a Cagliari nel 1909, dalla solida formazione milanese all'Accademia di Brera e la Galleria "Il Milione" all'attività romana con l'artista Mario Sironi, dai contatti giovanili con il poeta Salvatore Quasimodo e lo studioso d'arte Franco Russoli, alle esperienze parigine, non gli sono certo venuti meno incontri significativi e apporti critici.

E conclude Accigliaro: «I suoi soggiorni residenziali dal 1958 in Piemonte (nel Canavese, a Torino, a Cavour) sono sempre stati - ed ancor oggi sono - forvidi di attivismo, di scambi culturali e di molte esposizioni notevoli».

«Il cuore della mostra - sottolinea il canonico Cesare Battaglino - è la cappella de "La Residenza" dove nel segno della sacralità Montali ha espresso la sua spiritualità nel legno, nel rame, nei dipinti e nei bassorilievi, affrontando i grandi temi della vita laboriosa e solidale della donna e dell'uomo illuminati dal Cristo. Un lavoro così originale da essere ritenuto tra le più significative opere d'arte religiosa nel dopoguerra in Piemonte».

Alla cappella de «La Residenza» la religiosità è espressa con un linguaggio d'avanguardia. L'altare centrale (blocco grezzo di granito) è sormontato dalla grande pala de «La eucaristica», il dipinto in cui - dice Vittorio Messori - Montali ha raggiunto uno dei punti più alti della pittura».

Il volto del Cristo, intensissimo è circondato da altri volti di uomini e donne del nostro tempo. Tutt'attorno le straordinarie vetrate che svolgono il ciclo della vita dell'uomo (il lavoro dei campi, il dominio del mare, la scoperta dello spazio) e della donna, la chiesa primitiva e moderna, la Crocifissione, la Deposizione, le figura di papa Giovanni. La «solidarietà umana» è rappresentata nella parete in bassorilievo di cemento in cui sono simbolicamente presentati i diversi popoli della terra.

La grande scultura della Madonna col bambino, le colonne rivestite in rame che simboleggiano le stazioni della via Crucis, le porte in legno scolpito, il crocifisso in ferro saldato (ispirato al biblico servo di Jahve) completano le numerose opere d'arte presenti.

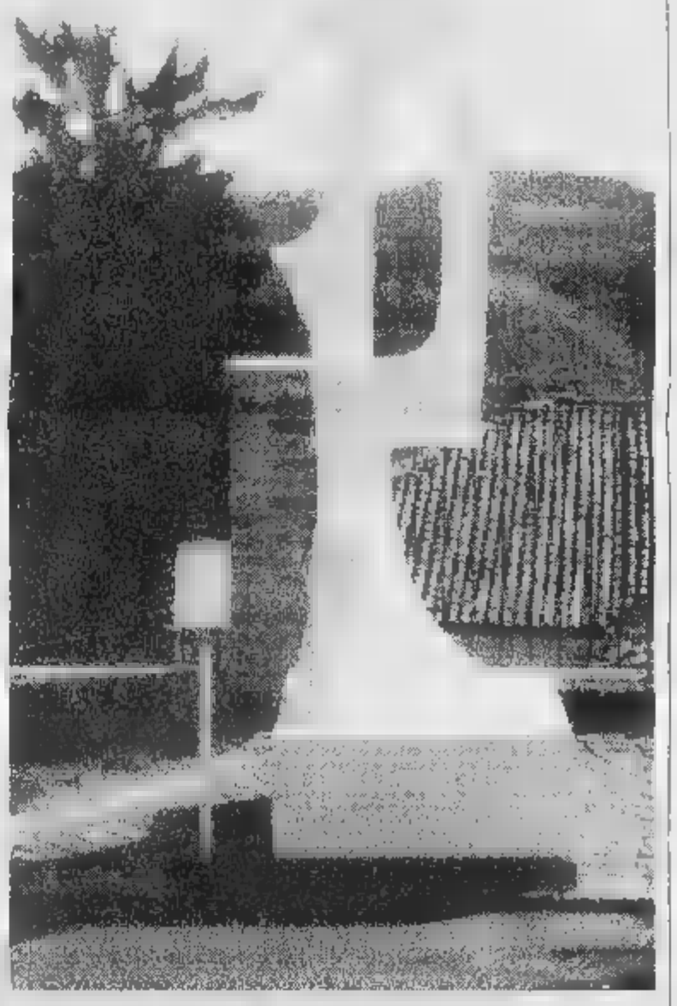
In una lettera al canonico Mario Battaglino, Montali ha scritto: «...Anche a lei si deve se la cappella ha l'aspetto che ha. Nata tra i dubbi valori dell'arte sacra del secolo e le confuse istanze del nuovo, bisognava eludere le pressioni del gusto per gli orpelli e le tendenze ad uno stile disadorno, falsamente rigoroso. Far prevalere la gioia del colore in un ambiente destinato a persone piuttosto inclini a ripiegarsi su se stesse sotto il peso dell'età, è stato un gesto rivoluzionario che pochi preti avrebbero condiviso. Lei ha fatto...».

L'incontro di Montali con Rodello ha avuto la madre a lungo ospite de «La Residenza» dove morì a 102 anni) prese avvio nel 1989 quando i canonici Mario e Cesare Battaglino gli offrirono l'occasione di realizzare la nuova cappella dedicata a Papa Giovani XXXIII.

Dice il canonico Cesare Battaglino: «L'idea di realizzare un'arte religiosa ispirata dal Concilio Vaticano II in particolare suggerita dal discorso di Paolo VI agli artisti del 1964. In esso il Pontefice rivolgeva un pressante invito ad esprimere e sublimare gli eterni temi religiosi con l'arte dell'oggi, così come altri avevano fatto nei secoli passati».

A Rodello, in occasione della mostra viene riaperta la chiesa dell'Immacolata che nel 1964 ospitò un singolare esperimento d'arte sacra d'avanguardia (la sagrestia fu trasformata in atelier) con lavori di Ruggeri, Raniella, Morino e Sandri.

La mostra antologica rimane aperta tutto settembre. Si può visitare nei giorni di sabato e domenica dalle 15 alle 18.30. Le visite sono consentite anche negli altri giorni a gruppi e scuole, prenotandosi al numero telefonico 0173-617175. [g. l.]



In alto il paese di Rodello, il vescovo Dho nella chiesa e una scultura di Dedalo Montali. Sopra, il sindaco mentre conferisce la cittadinanza onoraria al canonico Mario Battaglino e premia Montali. A destra, un'immagine de «La Residenza»

Torre San Giorgio si è trasformata negli ultimi vent'anni da piccolo centro prevalentemente agricolo a paese ricco di imprese e aziende artigiane e di servizi

Al via le celebrazioni dell'Addolorata

La festa più bella a Torre S. Giorgio

La caratteristica facciata in mattoni della chiesa parrocchiale nel centro storico

TORRE SAN GIORGIO. E' la pittura, insieme alle biciclette d'epoca, uno dei temi più importanti dei festeggiamenti, allestiti in onore della Madonna Santissima Addolorata. Le manifestazioni sono organizzate dal Circolo Acli, dall'associazione «Amis del lunès», Società dei Pescatori, dalla Bocciofila e dagli altri sodalizi sportivi locali. Il comune ha dato il suo sostegno all'iniziativa, che è ormai un appuntamento tradizionale, nel panorama delle attività ricreative del piccolo centro della pianura saluzzese.

«Anche quest'anno - scrive il sindaco, Giovanni Manino, nella presentazione sul catalogo ufficiale dei festeggiamenti - le benemerite associazioni di Torre vogliono onorare la festività dell'Addolorata, con alcune simpatiche manifestazioni, a sfondo culturale, sportivo, amatoriale».

«Esse - prosegue il primo cittadino - sono ulteriore testimonianza dello spirito di iniziativa sempre vivo tra molti cittadini del nostro comune».

La località è molto attiva, sia per quanto riguarda la predisposizione di festeggiamenti, sia per quanto concerne lo svolgimento delle attività economiche. Torre San Giorgio ha saputo trasformarsi, in questi anni, da centro agricolo a sede di attività artigianali ed industriali qualificate. Ma veniamo alle manifestazioni dell'«Addolorata». Nella sala della casa delle opere parrocchiali, in via Maestra 19, si chiude la mostra di pittori contemporanei, inaugurata domenica scorsa. L'esposizione ha il patrocinio dell'amministrazione provinciale. La rassegna è allestita in collaborazione con la Galleria d'arte «Galeasso» di Alba, in occasione del suo trentacinquesimo anniversario di attività artistica. La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Si possono ammirare quadri ed acqueforti di artisti quali: Willie Apap, Enzo Bellini, Giorgio Borgogno, Renato Borsato, Guido Botta, Remo Brindisi, Aldo Carpi, Michela Cascella, Bruno Cassinari, Salvator Dalì, Salvatore Fiume, Achille Funi, Gino Paolo Gori, Renato Guttuso, Ibrahim Kodra, Alfredo Levo, Umberto Lilloni, Mino Maccari, Francesco Menzio, Giuseppe Migneco, Enrico Paulucci, Aligi Sassu, Piero Solavaggione, Francesco Tabusso, Orfeo Tamburi, Ernesto Trecani e Carlo Sismonda. Proprio lo stesso Sismonda ha fatto una donazione al comune di Torre San Giorgio, che ne ha fatto tema di un'esposizione, svoltasi lo scorso anno.

Un'altra mostra, anche se di diverso genere, si tiene domani, in via Maestra. L'associazione «Amis del lunès» ha allestito una rassegna di biciclette d'epoca e non. Una curiosità che non mancherà di suscitare interesse, facendo ammirare al pubblico quali velocipedi adoperavano i nostri nonni.

Alle 14,30 «Rottura delle pignatte». Alle 21, avrà luogo la serata danzante con l'intervento di Alice ed Ivan. Nel corso della manifestazione, per gli appassionati del ballo, un'esibizione di danze latino-americane. E' prevista per le 23 la chiusura della stima dell'anello.

Non manca, nel programma l'aspetto gastronomico: oggi il calendario prevede la distribuzione gratuita di polenta e salsiccia.

Ma domenica è anche il giorno della ricorrenza della Festività della Santissima «Addolorata». Funzioni religiose in programma nella chiesa parrocchiale, dove si trova la statua della Beata Vergine Addolorata, venerata dai fedeli sin dal lontano 1875. Dopo le funzioni del mattino, alle 8 ed alle 11, nel pomeriggio, alle 15, vi sarà la solenne processione e benedizione, per le vie del paese. Alla funzione interverrà la banda musicale di Moretta.

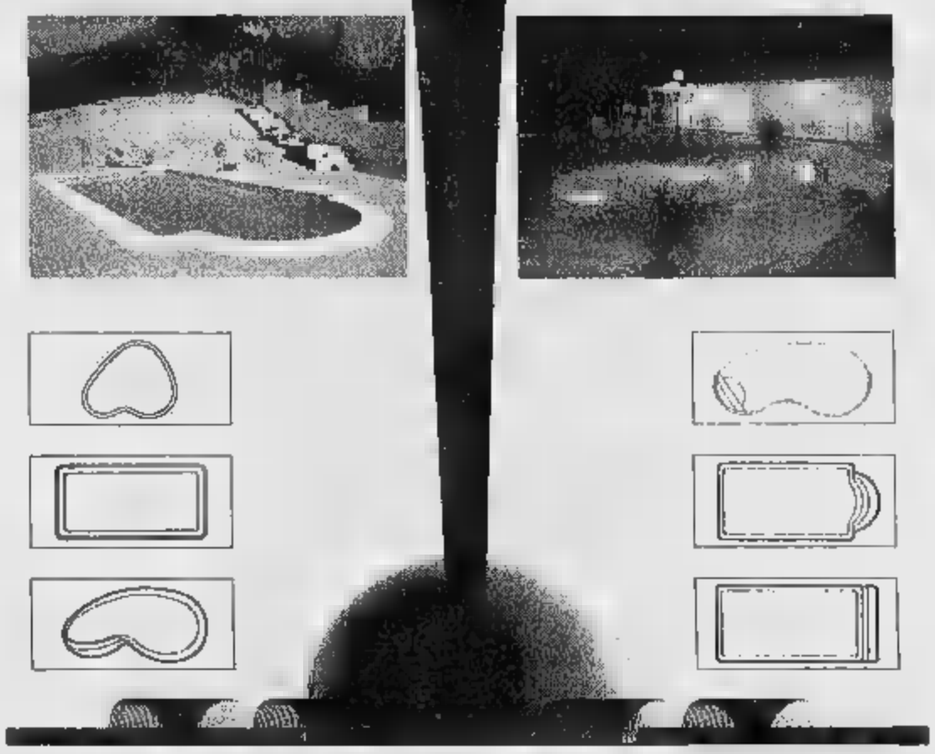
Gare alle carte sono in programma nelle serate di giovedì 19 e venerdì 20. Il secondo raduno sociale di pesca, organizzato dalla Società di pesca sportiva, avrà luogo domenica 22. Lo stesso giorno (apertura la sera del precedente sabato 21), sarà allestita un'altra rassegna pittorica. L'esposizione, allestita dai maestri del «Circolo Torino», si terrà in piazza Re Umberto II.

Ancora i pescatori in scena il 6 ottobre. La pesca ed il pranzo sono gli ingredienti della tradizionale festa sociale dell'associazione che raggruppa tutti gli appassionati di questo sport. Con un'iniziativa a Celle di Varzi, organizzata dal Gruppo Alpini, si chiuderà ufficialmente il programma delle manifestazioni.

«Il mio ringraziamento - conclude il sindaco, Manino - va a tutti coloro che, in forma diversa, hanno contribuito ai festeggiamenti».

[g. ne.]

LEVI
roccobarocco
Abbigliamento
PELLE - RENNA - TESSUTO E MAGLIERIA
Presenti dal 13 al 18 settembre a VIVERBE - PANCALIERI
ORARIO Negozio: 8.30-12.30/14.30-19.30 - Chiuso il Giovedì
MORETTA - Via Martiri Libertà, 21/23(nella strada della bocciofila) Tel. 0172/93443

esi

irrigazione - piscine - fontane
Statale - Torino 12030 Torre San Giorgio Cn - Tel. 0172/96074 - 96133 - Fax 96184

ARREDAMENTI ANTICHITA'
BERTERO
Arredamenti in stile e antiquariato
PRESENTI ALLA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO E ANTIQUARIATO DI SALUZZO (11-28 SETTEMBRE)
TORRE S. GIORGIO Cso. G. Giolitti 25
Tel. 0172/96076

Cosa mangiamo oggi?
MANGIMI MONGE

... che domanda!
PRODOTTI ZOOTECNICI E PER L'AGRICOLTURA
VENDITA ANIMALI DA CORTILE
Via Circonvallazione Giolitti 40 - TORRE S. GIORGIO (CN) - Telef. 0172 96.010 - 20

PASTICCERIA CREMERIA

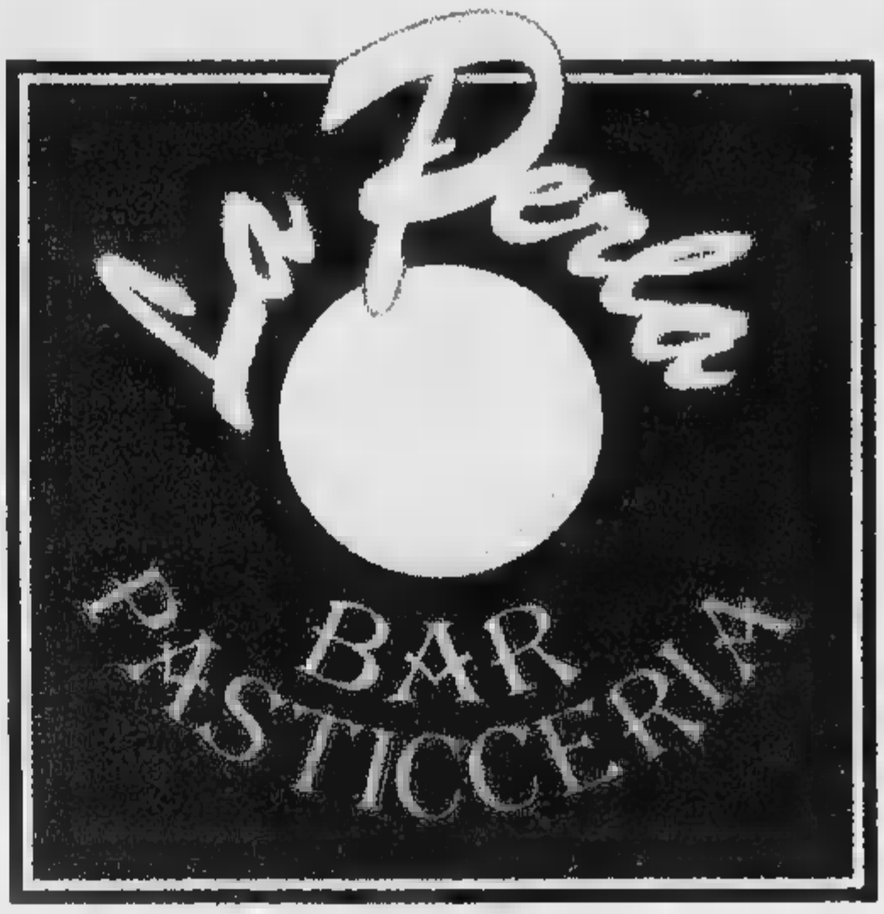
Berta

di BARISON & C.

Specialità
Amaretti
Princesse
Albesi al Barolo
Golosetti al rhum
Tartufi - Torte
Pasticceria fresca
Servizio accurato per rinfreschi e ricevimenti

Locali rinnovati

Via V. Emanuele, 16 **ALBA** Tel. 0173/441336 - 293319



GELATI
PANINI
SPECIALITA' ALBESI

Piazza Savona, 3 C **ALBA** Tel. 0173/440197

Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.

Sano, fresco, piemontese.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

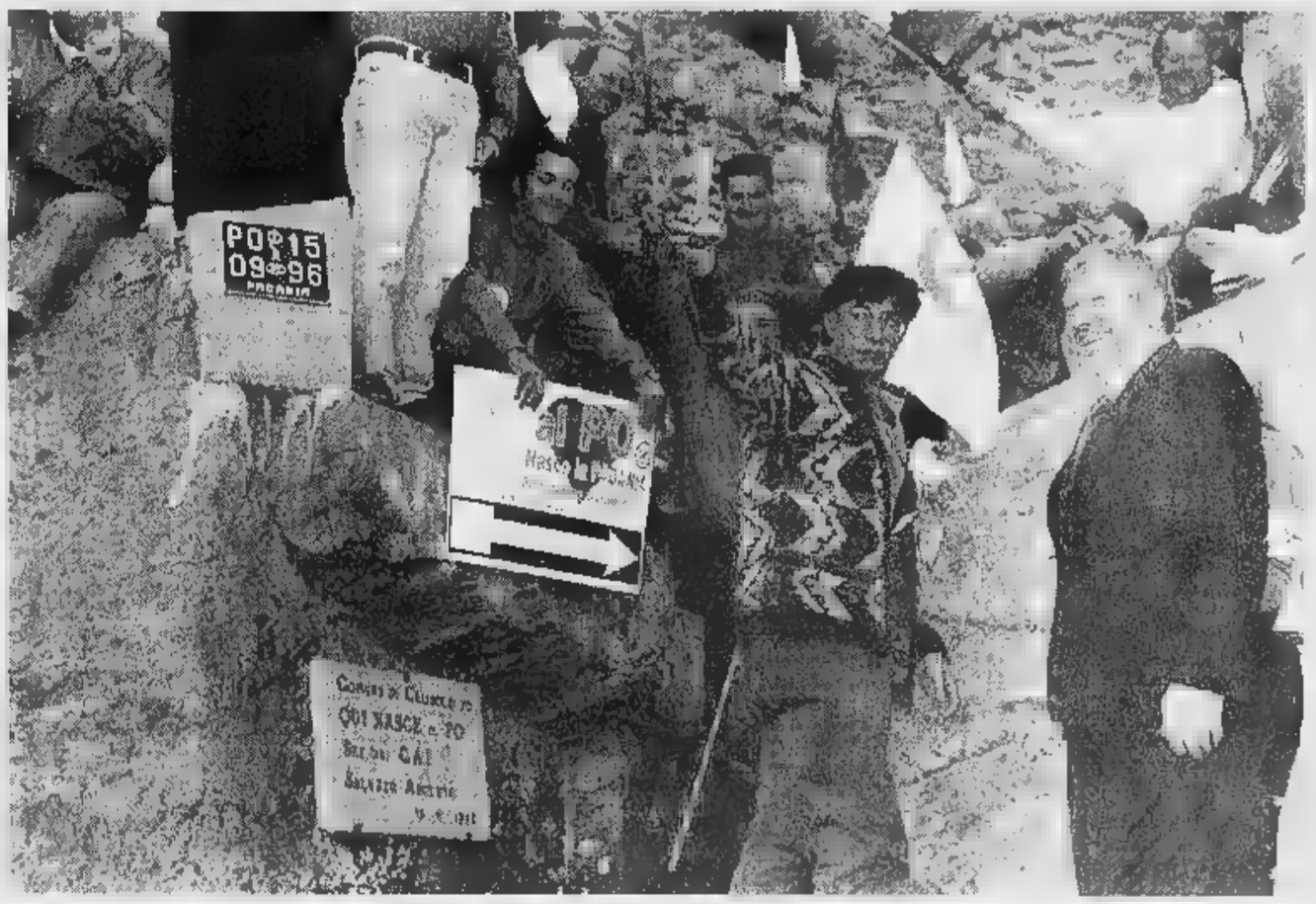
do.mt.to.
Caffè Espresso
(CN)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 14 Settembre 1996 CN 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

CONCESSIONARIA FORD
Azzurra
GLI UOMINI FANNO LA DIFFERENZA



Televisioni da tutto il mondo hanno seguito la manifestazione leghista

«Fra un anno torneremo in Valle Po»

Comino lo promette ai fedelissimi del Carroccio

CRISSOLO
NOSTRO INVIATO

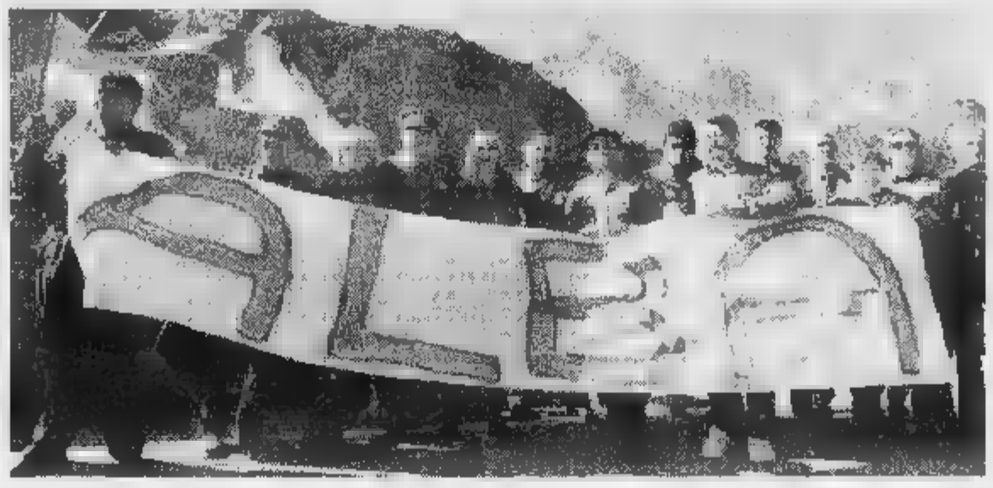
E' iniziata quando era ancora buio la giornata delle camicie verdi cuneesi. Il giorno dell'ampolla d'acqua, dell'inizio della marcia per l'indipendenza della Padania, dei 150 giornalisti e televisioni arrivate da tutto il mondo, Bossi che doveva scendere dal cielo (ma, per il vento, da Pian della Regina ha viaggiato, come i più, in auto) è iniziata un lavoro «riparatore»: restituire significato agli slogan scritti case, asfalto, muraglioni. Due squadre, armate di bombolette spray, pennelli e vernici hanno ripercorso l'intera valle Po. Dove a «Lega» qualcuno aveva aggiunto «merda» o «hitler», il pennello ha cancellato. Dove la P di «Padania» era trasformata in «B» per «Badania», è bastato un colpetto di bomboletta spray. E per evitare colpi di mano degli «avversari» nella battaglia delle scritte, per tutta giornata ronde hanno controllato la strada principale, arrivando anche a segnalare alla polizia «auto sospette».

Ma il lavoro più difficile per i fedelissimi di Bossi è iniziato alle 9: presidi a ogni strada laterale, punti d'informazione a Racconigi, Saluzzo, Paesana. A Crissolo, nell'albergo «Nord» è stato allestito il centro-stampa per la distribuzione dei «pass», foglietti di carta numerati, indispensabili per salire con l'auto fin su a Pian della Regina o Pian del Re, alle sorgenti del Po. Centosedici le autorizzazioni disponibili, centinaia le richieste. E agli esclusi, come gli operatori di una televisione tedesca e quelli di una americana, i leghisti hanno offerto un'alternativa: il bus-navetta. Otto mila lire il biglietto, per tutti, senza privilegi. «Qui siamo in Padania. Siamo tutti uguali». Sorrideva, lapidario, il venditore di biglietti, bandiera leghista alle spalle. E di gente, su quei bus-navetta, ne è salita tanta. Otto, sedici, venti per viaggio, a seconda delle capacità dei mezzi, che hanno funzionato ininterrottamente fino alle 17. «E tenete il biglietto, e tornate a piedi», ha continuato ad ammonire ad ogni viaggio il bigliettaio-leghista.

Un quarto d'ora, e su, nella baita della polenta di Pian della Regina, già dall'una c'era lo stato maggiore della Lega regionale ad accogliere fedelissimi, giornalisti, curiosi. A un tavolo il senatore Luciano Lorenzi, a un altro, davanti a un piatto di polenta e salsiccia, l'ex ministro Domenico Comino, con Alberto Sciandra, segretario provinciale e per un giorno responsabile dei «soldati» verdi.

Comino: «Sono . Le previsioni davano maltempo in tutt'Italia e qui è arrivato il sole. Non poteva andarci meglio».

c'è quella folla che molti si aspettavano. Che è capitato?



Tante bandiere, camice verdi striscioni in alto Valle Po
In alto a destra: Umberto Bossi alla folla al Pian del Re l'ampolla con l'acqua Po
[BRUNO MURIALDO]

«Sfido qualsiasi altra forza politica a organizzare una festa alle foci Po e portare migliaia di persone sotto l'occhio delle televisioni di tutto il mondo. Noi ci siamo riusciti. Abbiamo dovuto limitare il numero delle auto per avere problemi, incidenti. E tutto andando bene».

Sui sindaci riuniti a Saluzzo risponde secco: «Sette anni fa, quando parlavamo di federalismo, ci ridevano dietro. Adesso sono tutti federalisti e, quando ci sarà la Padania indipendente, vedrano che erano già nostri alleati. Sono pronti a tutto per continuare a mantenere il loro cadreghino. Ma nessuno di loro rimarrà sulle poltrone a lungo».

Atteso a Pian del Re per l'arrivo di Bossi, Comino se ne va con un annuncio: «Fra un torneremo qui a festeggiare».

Che cosa? La secessione?

«Qualcosa inventeremo».

Mentre Comino se ne va arrivano «voci» che mettono in allarme le camicie verdi. Prima è un gruppo di leghisti bloccato dalla polizia stradale per schiamazzi a Moretta. E Sciandra va a protestare con i dirigenti della Questura. «Stanno salendo per far festa. E (quando ci sei maltrattato) è una vergogna e un diritto segnalare il fatto».

Alle 15 l'incidente con i giornalisti della Rai. Quest'ultimo riferisce che il Tg ha dato notizia che la manifestazione è fallita. Interviene l'addetto stampa della Lega e parte un ordine alle camicie verdi che sbarrano la strada a Pian della Regina: «Sequestrate i pass» a quelli di Rai Uno. Arriva un'auto il pass viene ritirato. Ci sono attimi di tensione. Il pass viene restituito. Versione ufficiosa: Quelli di Rai Uno avevano accaparrato tutti i permessi e le troupe di Rai 2 e Rai 3 sono bloccate a Crissolo. Dovevano ridistribuirli.

Intanto, da Saluzzo e Racconigi, si formano le colonne di leghisti. Centocinquantasette nella prima, ottanta nella seconda. E alle 16 anche loro raggiungono l'alta valle Po per il «rito» dell'ampolla per l'incontro con Bossi «Doveva essere ed è stata una festa. Una bella festa che ha coinvolto tanta gente da tutta la provincia» commenta, sorridendo, Sciandra - «l'ennesima dimostrazione che la Lega in provincia di Cuneo è più viva, presente che mai».

Mentre a Saluzzo, Savigliano, Bra, Cuneo, dalle finestre di molte case spuntavano le prime bandiere italiane «anti-secessione», i leghisti hanno continuato la loro festa al Pian della Regina fra canti piemontesi e alpini. Fino a tarda notte. Oggi proseguiranno a Paesana, domani con presidi lungo il Po.

Gianni Martini

57ª SAGRA del DOLCETTO di DOGLIANI

Domenica 15

ore 9,30 • *Centro Storico* **Fiera delle meraviglie** curiosità, artigianato e prodotti locali

ore 10 • *P.zza S. Paolo* **«Tenda indiana»** favole dal mondo spettacolo per bambini

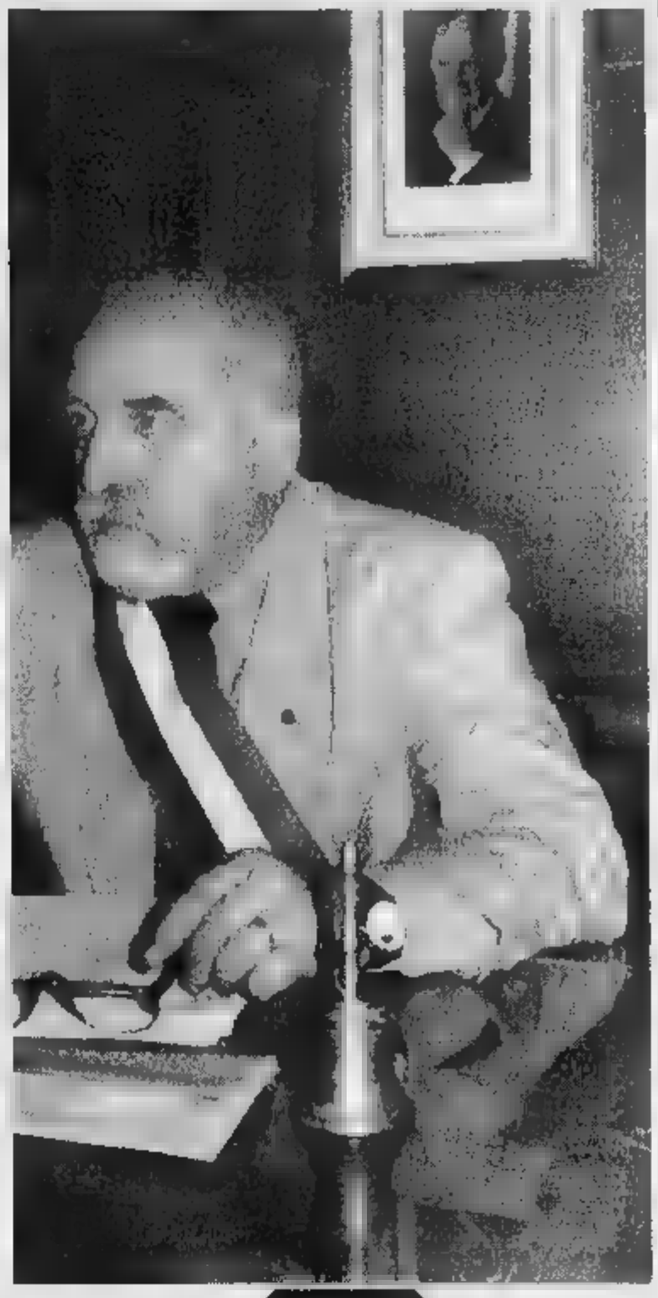
ore 10,30 • *P.zza Carlo Alberto* **1ª Convention Tattoo Art**

ore 15 • **SFILATA CARRI ALLEGORICI E GRUPPI FOLCLORISTICI**

ore 21,30 • *P.zza Umberto I°* **Notte Cubana** grande finale con l'orchestra SONORA CARAIBENA

Ieri a Saluzzo la manifestazione anti-secessionismo

Conferma di trenta sindaci «Fedeli all'Italia indivisibile»



SALUZZO. «Viva l'Italia, una e indivisibile» Era emozionato, il sindaco di Saluzzo Giovanni Greco quando, dopo due ore di dibattito, ha invitato gli amministratori della «Granda» a un minuto di silenzio per ricordare i valori fondamentali, per dire no alla secessione a chi semina divisione». Con lui si sono alzati in trenta, sindaci e consiglieri, assessori e presidenti di Consigli comunali, un assessore regionale, uno della Provincia

Si è concluso così, a mezzogiorno di ieri, l'incontro che i sindaci di 9 delle 10 principali città della «Granda» hanno voluto per «dire no, in modo chiaro e inequivocabile ai progetti secessionisti di Bossi e delle camicie verdi». E' stato scelto il municipio di Saluzzo, capoluogo della Valle Po, dove ieri si è celebrato il «rito» dell'ampolla d'acqua per la «marcia dell'indipendenza» che si concluderà domenica a Venezia. L'invito era rivolto a tutti i 250 sindaci della «Granda» Ne sono arrivati molto meno, una trentina appunto. Ma altri, un centinaio, hanno aderito con telegrammi, lettere, fax, telefonate, tanto da spingere il sindaco di Alba Enzo Demaria a sostenere: «Oggi rappresentiamo l'intera popolazione della provincia di Cuneo, che non vuole la secessione»

Di fronte a una scolaresca e un gruppetto di curiosi, tutti gli amministratori intervenuti. Ha iniziato il rappresentante di **Ceresole d'Alba** che ha portato «l'adesione» dei sindaci del Roero». Quindi il rappresentante di **Canale**

Roberto Signorile di **Manta** ha sostenuto: «Oggi non c'è il sindaco di Savigliano, Soave. E' il primo cittadino più vicino al governo, perché parlamentare. A lui raccomanderei che i nostri problemi abbiano finalmente voce».

Il sindaco di **Verzuolo** ha confermato che domenica sul municipio verrà issata la bandiera tricolore, come espressione antisecessionista Appassionato l'intervento del sindaco di Roccavione, Germana Avena: «Mi sento prima di tutto occitana, poi italiana, europea, cittadina del mondo Dalle mie parti la Lega ha ottenuto tanti consensi. E' brava gente che vuole aver voce, ma non è per la secessione. E dar voce ai cittadini è compito nostro. Di tutti i sindaci e amministratori».

Il rappresentante di **Rifreddo**: «Ho rispetto per la Lega e per chi che ha rappresentato. Però non esistono garanzie che il centralismo di Mantova possa essere meno opprimente di quello romano Il problema è che la gente è esasperata, che vuole risposte concrete, che non possano per la secessione»

Da **Cherasco**. «Proporre la secessione significa non conoscere la storia». Poi gli interventi da **Revello**. **Oncino** Sanfront: «Tutti i nostri cittadini sono per il federalismo». E poi **Caraglio**, **Barge**: «Si è arrivati a queste ipotesi di secessione perché siamo in ritardo. Serve un intervento politico per permetterci di lavorare, per eliminare la burocrazia inutile» Dopo il rappresentante di **Sommariva Bosco** è intervenuto quello di **Bagnolo**: «Questa proposta di secessione viene liquidata con troppa semplicità. Impegnamoci a ridare voci a valori preziosi come quelli dell'Unità nazionale facendo rivivere la festa del 4 Novembre»

Il dibattito è proseguito per due ore, di fronte a una platea attenta e silenziosa Dopo il sindaco di **Cardè** Andrea Ballari, ha parlato quello di **Costigliole Saluzzo**, Anna Maria Barra: «Le deficienze dello Stato vanno superate, eliminate». Pietro Grande di **Cavallermaggiore** «No alla secessione sì alle riforme tributarie e burocratiche. La Regione è un intralcio come lo è Roma per i Comuni».

Mondovì non era rappresentata. Il sindaco, Vaschetti, leghista, è a Pian del re. Ma il suo vice, Ernesto Billò, dei Popolari, ha mandato una lunga lettera dichiarando «di essere idealmente presente». Più sfumata la posizione della Provincia, dove la Lega è in giunta. Il presidente Quaglia ha mandato a rappresentarlo l'assessore Carpani, che ha detto: «Quaglia non ha voluto coinvolgere le istituzioni in quello che deve essere un confronto politico».

E su questa posizione, poche ore dopo, Comino ha commentato: «Quaglia faceva già politica quando gli altri sindaci bevevano al biberon Ha capito meglio di tutti gli altri».

In chiusura gli interventi più articolati di Enzo Demaria, sindaco di **Alba**, Elio Rostagno, sindaco di **Cuneo**, Franco Guida (**Bra**), Alfredo Vizio (**Ceva**), Marco Borgogno (**Borgo**), Beppe Manfredi (**Fossano**), Luigi Pellegrino (**Boves**) e il vice sindaco di **Savigliano**. Per la Regione sono intervenuti Francesco Toselli e l'assessore Voglio. La chiusura al sindaco di Saluzzo: «Faremo nostro documento di questa giornata per proseguire la riflessione con gli altri sindaci, per ottenere da Roma quanto ci spetta. Senza dare spazio al secessionismo». **[g. m.]**

A sinistra i sindaci di Alba Enzo Demaria e di Boves Luigi Pellegrino. In alto a destra il primo cittadino di Saluzzo Giovanni Greco. Nelle foto grandi amministratori cuneesi che ieri hanno partecipato alla riunione contro la (FABIO DI REVELLO)

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo, una città gradevole e ordinata

Sulla rubrica «Lettere al giornale» di martedì 10 settembre ho letto la lettera del signor Ghezzi di Milano, sulla nostra città, e non nascondo il mio piacere provato, in quanto scrive delle realtà lampanti, che forse non del posto non apprezziamo come si dovrebbe Condivido il notato dinamismo funzionale, dovuto soprattutto all'impegno costante dei nostri amministratori, che svolgono con scrupolo e coscienza i loro compiti, considerando attenzione le nostre necessità, specie quelle dovute ai nostri spostamenti in città, in continua espansione, dandoci strade pulite, ben ordinate, che ci permettono in qualsiasi momento, ed in qualsiasi stagione, i nostri movimenti nel raggiungere con estrema facilità, anzi con piacere, qualsiasi punto della città.

Enzo Viano, Cuneo

difendere Torino droga»

Vorrei rivolgermi, attraverso le colonne del «La Stampa», al sindaco di Torino, professor Valentino Castellani

Sono una studentessa universitaria e, sebbene cuneese, amo molto Torino, città elegante, ricca d'arte e di cultura. Desidero comunicare il mio disappunto a proposito della proposta del Consiglio comunale del capoluogo regionale, favorevole alla liberalizzazione delle droghe leggere.

Ora che Torino comincia a divenire meta del turismo internazionale, si vuol ridurla a nuova Amsterdam, concerto dei «tossici» di tutta Europa?

Allora gli esempi di Zurigo e di Amsterdam non ci hanno insegnato nulla?

Sarebbe davvero un peccato trasformare Torino in una città per drogati e delinquenti. Torino merita un destino migliore, non crede?

Spero che ci si opponga tenacemente a tutto ciò e con successo.

Debora Cappellino, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313; **Cri** 441 744, **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01, **Busca:** 945.656; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 916 333. **Fossano:** 699 111, **Garessio:** 81 063. **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929 113, **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787 313. **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911 010; **Morozzo:** 677.407; **Niella** 796 388; **Peasana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.656; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (le serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 692.936. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 60, tel. 440.458
Bra: *Dalmasso*, via Vit. tel. 412.187
Fossano: *Avagnina*, Battisti 7, tel. 61.435
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monregale 4, tel. 42.290
Saluzzo: *Comunale*, Torino, tel. 24.91.46
Savigliano: *Bonelli*, via Silvio Pellico 11, tel. 712.366

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269 632, 260.013
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.21.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699 111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 216.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333, **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 71.182; 42.116; (0172) 495.800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 248.

STATO CIVILE

BOVES

NATI. Dutto Letizia; Botto Mattia.

MORTI. Cavallo Carlo, 76 anni (residente a Boves) pensionato; Falco Lucia, 77 anni (residente a Boves) pensionata, Giordano Angela, 68 anni (residente a Boves) pensionata); Macario Maria Maddalena, 96 anni (residente a Boves) pensionata.

MATRIMONI. Bartolini Aldo, 34 anni, operaio (residente a Boves) con Botto Tania, 26 anni, operaia (residente a Cuneo); Bisolfo Enzo, 29 anni, commerciante (residente a Boves) con Enrici Daniela, 27 anni, impiegata (residente a Boves); Pellegrino Germano, 32 anni, commercialista (residente a Boves) con Pellegrino Simona, anni, impiegata (residente a Boves); Dalmasso Dario, anni, geometra (Boves) con Gazzella Paola, 28 anni, insegnante (Cuneo); Fantini Angelo, 30 anni, operaio (Beinette) con Giordano Elena, 29 anni, impiegata (Boves); Lazzari Gianmaria, 38 anni, agente commerciale (Boves) con Ravello Silvia, 32 anni, impiegata (Limone).

CHIUSA PESIO

NATI. Erbì Matteo.

MORTI. Raboen Edwin, 28 anni, impiegato (residente a Chiusa Pesio) Montaldo Daniela, anni, casalinga (residente a Chiusa Pesio); Boetti Renato, 28 anni, artigiano (residente a Pianfei) con Ghibaudo Bruna, 25 anni, impiegata (residente a Pianfei); Biarese Davide, 24 anni, studente (Mondovì) con Prato Daniela, impiegata (Mondovì); Baudino Ezio, 33 anni, agricoltore (Chiusa Pesio), con Ricca Elisabetta, 27 anni, impiegata (San Michele Mondovì); Preve Valter, 30 anni, insegnante (Roccaforte), Baudino Laura, 27 anni, impiegata (Chiusa Pesio).

PEVERAGNO

NATI. Brondino Magda.

MORTI. Tassone Maurizio, 65 anni (residente a Peveragno) pensionato; Garro Lorenzo, 95 anni (residente a Peveragno) pensionato.

MATRIMONI. Secchi Massimo, 34 anni, operaio (Peveragno) Parnielli Paola, 32 anni, collaboratrice famigliare (Peveragno); Bruno Valerio, 24 anni, operaio (Alitana) con Dutto Ivana, 21 anni, (Cuneo).

BEINETTE

MATRIMONI. Modesto Gianfranco, 27 anni, rappresentante (Cuneo) con Bergese Barbara, 26 anni, impiegata (Beinette); Salamida Daniele, 30 anni, agente commerciale (Borgo) con Re Monia, 23 anni, impiegata (Beinette).

APPUNTAMENTI

CUNEO

Nuova caserma dei carabinieri

S'inaugura oggi la nuova caserma dei carabinieri. Alle 9 deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti in piazza Don Ramazzina. Alle 10,50 apertura della caserma, che sarà intitolata al carabiniere Francesco Riba. Sarà scoperta una lapide.

VILLAR SAN COSTANZO

Falò sul monte San Bernardo

Per la festa dei Martiri tebei, santi Vittore e Costanzo, oggi, alle 19, al campo sportivo, spaghettata, arrosto di maiale e formaggio. Alle 20,30 falò sul monte San Bernardo. Domani, dalle 10, mercatino d'le pules ai Ciciu; alle 10 messa per i Caduti; alle 16 corteo in costume.

[illegible]

Al via la «Fiera dal 10»

Oggi, alle 10, si apre la «Fiera dal 10», rassegna di prodotti delle vallate cuneesi e del Queyras. Alle 16, in municipio, convegno sull'allevamento e produzione del formaggio. **[c. g.]**

I leghisti sono accorsi al Pian del Re in auto, a piedi, in bicicletta e persino a cavallo

Bandiere e camicie verdi, festa di colori

All'arrivo di Bossi esplode l'entusiasmo della folla

RE

DAL NOSTRO INVIATO

Marisa, Barbara e Ilaria fanno le prove generali quando il sole si è alzato da poco. Una giornata tersa, piena di luce e vento, il Monviso che finalmente appare in tutta la sua grandezza, la temperatura, che di notte è fino a zero, adesso lascia sulla pelle un caldo tepore. E' il giorno della Padania qui al Pian del Re dove il Po nasce e dove rabbioso il suo mino verso la pianura. Marisa, Barbara e Ilaria saranno poi le ancelle del «senatur» quando nel pomeriggio arriverà per prendere dalla sorgente due ampolle piene dell'acqua «sacra del grande fiume». Ma per questo c'è tempo, ancora tanto tempo. Sono arrivate da Cuneo e da Peveragno, belle, abbronzate e truccate, su Temone hanno la camicia verde. Prime pose e un tantino di civetteria sul masso accanto al quale è già stata sistemata la targa ricordo: Po - 15.09.96 Padania.

Perché lo fate? «Siamo amiche e leghiste da sempre, crediamo in Bossi, nelle sue idee, in quello che fa. Lo amiamo? Anche. La secessione? Se Bossi dice di sì per va bene». Un caffè caldo nel bar-ristorante di Pian del Re, fra le prime urla di Anna la torinese, cuoca schizzata («Vado alla sorgente abbraccio Bossi lo bacio sulla bocca mi butto in acqua con lui»), le tenui lamentele di Tiziana, la cameriera, po' triste per il super lavoro arrivo. Passa lento tempo in montagna, forse più lento ancora qui oltre duemila metri. Il silenzio ovatta i rumori le poche auto che stanno risalendo a fatica la grande conca si sentono ruggire quasi in silenzio. Ecco i primi leghisti a dare manforte a Claudio, di Cuneo, impavida camicia verde, arrivato già giovedì in serata subito preso di mezzo da giornalisti televisioni. Un fuoristrada porta un cassobandiere, una vecchia Panda scarica un'intera famiglia, padre, madre, nonna e due figli. Da dove arrivate? «Da Monforte, nelle Langhe, vogliamo vedere Bossi e urlare con lui alla Padania». Belli loro, tutti in verde, nonna compresa.

La valle esplode, il sole adesso è davvero il grande protagonista della scena. Franco Bra è appena arrivato: «Ci volevano vedere soccombere sotto la neve e in alla nebbia, ma anche il Padreterno è con noi e con Bossi». La sorgente si anima di gente. Tante camicie verdi, molti curiosi, parecchi escursionisti. Eccole le prime bandiere, quelle della Lega Nord e quelle nuovissime della Padania dove sole terra vita sono condensati in un unico simbolo. Arriva Domenico Comino, ex ministro e capo del gruppo parlamentare. Detta le ultime istruzioni ai suoi e si lascia andare a una battuta serio: «E adesso che sia Padania». Sulla stretta strada che sale dal Pian della Regina il pulsare del-

Alcuni del personaggi che con bandiere e stendardi sono saliti al Pian del Re per assistere alla raccolta dell'acqua del Po da parte del segretario leghista Umberto Bossi

la auto si fa più insistente. E' vita Pian del Re. Sul maestoso granito che tiene vivo il Monviso appaiono come funghi i primi striscioni. Bra, Savona, Vercelli sempre presente, e poi ancora Cuneo, Alessandria, Novara, Asti. E quelli dei centri più piccoli: Centallo, Savigliano, Canelli e tanti, tanti altri ora. Ricoprono la roccia come un mantello e i loro proprietari li mollano neanche per un istante. Il vento tira secco e solleva i lembi: «Vuole mica che Bossi non veda il nostro?». Lo dice convinto anziano leghista alessandrino che, oltre alla camicia verde, porta con orgoglio un cappello alpino.

Arriva il pomeriggio e la conca di Pian del Re è ormai un garrire stendardi. Arrivano anche i vessilli degli occitani e sono tanti. Ma polemica ia Lega? Renato di Caraglio non ha dubbi: «Noi siamo sempre stati con Bossi, gli altri raccontano solo balle». Ma gli oltranzisti occitani sono: cinque ragazzi che hanno «occupato» il masso principale della sorgente del Po e non hanno nessuna intenzione di andarsene «Combattiamo il centralismo della Lega, noi siamo del Mao». Quelli che negli Anni Settanta non avrebbero disdegnato la lotta armata? Non ci sono risposte, ma di fronte alle truppe bandiere rosse occitane desistono tornano verso valle. Un po' incazzati per il voltafaccia del proprio popolo. Ma c'è ancora tempo per un'altra contestazione, moderata e tranquilla. Appare per un po' di minuti un lungo striscione sulla costa della montagna. Recita: «Per un mondo senza frontiere, né camicie verdi, né camicie nere». E' dei ragazzi del Centro sociale di Mondovì e viene ritirato non appena i carabinieri salgono verso di loro. «Sono arrivati attraverso i monti, dalla Val Pellice, dal Rifugio Barbara», dice convinto un forestale. Sono troppo distanti e troppo in alto perché si riesca a capire che cosa volevano fare.

E via alla festa della Lega con Comino che riceve abbracci e baci e il senatore Lorenzi che si concede anche alla Gian. Da valle ecco quattro cavalieri vestiti di pelle, cappelli e bandiere leghiste al vento. Arrivano da Scarnafigi, Verzuolo, Sampeyre e Brossasco e tanto parte, dicono loro, del primo nucleo della cavalleria della Padania. Con cellulare, ovviamente, anche se quassù il segnale non esiste proprio. Prima dell'arrivo del «senatur» c'è ancora tempo per il primo ciclista che partecipa, dice sempre lui, al Giro della Padania. Si chiama Alessandro Aiosa-Bosio, è un operaio di Lusarna San Giovanni, padre siciliano e madre piemontese. Va alla sorgente a riempire le borracce cantando una strofa canzone dove si capisce appena che Andreotti prima e Prodi adesso hanno bevuto troppa acqua del Tevere. Forse fa male?

Le camicie e le camicette verdi sono schierate, e proprio arrivata l'ora tanto attesa. Stila Papiarino, poi Bossi in compagnia di Farassino. Urla, slogan, abbracci. Il sole è ormai dietro il Monviso e fa un freddo cane. Un'anziana piange in un angolo, un giovanotto ulula, ma non si capisce che cosa, un ragazzino è tutto intirizzito nella sua giacca a vento. E' chi minuti fra un migliaio di fotografi, un piede del segretario federale che finisce nell'acqua, poi via tutti, verso Pian della Regina. Nella calca un vecchietto a fatica dice: «Adesso siamo tutti liberi». E due maratoneti partono con le ampolle d'acqua riempite da Bossi. Nando e Beppe, 72 e 74 anni, di Paesana. «Volare» e verso valle e verso il confine del feudo leghista. Loro si fermano lì, l'acqua del Po viaggia verso Venezia. Ma questa è un'altra storia.

Fiorenzo Panero

Alcuni amministratori che ieri a Saluzzo si sono riuniti per ribadire il loro «no» alla secessione di parte della nazione

Ma a Crescentino si suona Mameli

Concerto della banda in chiave anti-secessionista

SALUZZO. Sindaci, presidenti di alcuni Consigli comunali, consiglieri, un assessore provinciale e uno regionale. Ieri mattina alla manifestazione «anti-secessione», in municipio a Saluzzo (capoluogo della Valle Po), si sono presentati una trentina di amministratori da tutte le principali città della «Granda» con la fascia tricolore, altri, un centinaio, hanno inviato la loro «adesione ideale» all'incontro tramite fax, telegrammi, lettere, telefonate. Tra i presenti il consigliere regionale Toselli, l'assessore Vaglio, l'assessore provinciale Carpani, i sindaci di Cuneo, Alba, Saluzzo, Fossano, Ceva, Bra, Boves, Borgo. «In realtà rappresentiamo l'intera provincia di Cuneo - ha dichiarato il sindaco di Alba Enzo De Maria - che è compatta nel dire "no" alla Quanto sta accadendo in questi giorni è grave e pericoloso. Quando si esclude chi non la pensa come noi, quando camicie verdi dichiarano di sentirsi soldati, la memoria torna al passato».

Quella dei sindaci, che unanimemente hanno dichiarato la necessità di una riforma senso federalista dello Stato, non è che una delle iniziative di protesta anti-secessione. A Boves Rifondazione comunista ha organizzato una tre-giorni di festa anti-lega, il pds a Cuneo raccoglie firme per un progetto legge federalista, ai monumenti ai caduti sono deposte numerose corone d'alloro e altre verranno portate tra oggi e domani. E su alcuni municipi, come quelli di Verzuolo e Boves, domani verrà issata la bandiera tricolore.

Iniziative analoghe sono previste in numerose altre località. E' il Crescentino nel Vercellese, dove saranno utilizzati l'inno di Mameli ma anche «Roma nun fa la stupida stasera» per dire no alla secessione. La strategia è della «sindaca», Marinella Venegoni, con la giunta comunale, per la giornata di domani. E, per evitare ogni possibile attrito con il clou del raduno leghista lungo le rive del Po, previsto, in paese, intorno alle 14, il concerto della bando municipale sarà anticipato alle 10,30 in piazza Caretto, quella municipio.

Spiega la Venegoni: «La banda farà una carrellata melodie italiane. Aprirà il concerto l'inno nazionale, per poi proseguire con un Carosello napoletano, una Curenta piemontese, un valzer romagnolo, un motivo tradizionale meneghino, quindi "Roma nun fa la stupida stasera" e altri brani, per chiudere ancora una volta con Mameli». Concerto a parte, dal balcone del municipio saranno esposte sia la bandiera tricolore sia un grande striscione, sempre bianco-rosso verde. (r. s.)

Da domani mattina si potrà cacciare in pianura e nelle zone pedemontane

Via libera a 7700 doppiette

Sono 500 in più rispetto al '95. Ognuno potrà abbattere fino a cinque cinghiali a stagione
Per la fauna nobile alpina (camosci [redacted] lepre bianca) si dovrà attendere fino al 2 ottobre

CUNEO. Sono 7700 le doppiette che dall'alba di domani nella «Granda» parteciperanno alla prima giornata di caccia. Dopo anni di costante diminuzione, nel '96 i cacciatori sono aumentati di oltre cinquecento unità, malgrado le polemiche che infuriano sulla nuova legge regionale. Secondo gli esperti, l'incremento sarebbe favorito dall'avvenuto decentramento, con la costituzione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini.

Domenica si potrà cacciare in pianura e nelle zone pedemontane soprattutto lepri, fagiani, starne e quaglie. Per la fauna nobile alpina (camosci, gallo forcello, lepre bianca) i cacciatori dovranno attendere fino al 2 ottobre. In tutta la provincia, montagna compresa, da domattina si possono invece abbattere i cinghiali il cui numero per ogni cacciatore è stato portato da 2 a 5 capi nella stagione. Teoricamente se ne potrebbero quindi uccidere più di 35 mila.

La nuova regionale approvata dopo anni di discussioni e il calendario venatorio entrano però in vigore solo il 25 settembre. Spiega l'assessore regionale Matteo Viglietta: «Sono state recepite tutte le variazioni determinate dalla nuova normativa». Federcaccia e Arcicaccia hanno però già presentato ricorso perché l'applicazione della nuova legge venga differita di qualche mese per consentire ai cacciatori di impratichirsi. Commenta Bruno Vigna, presidente Federcaccia: «Almeno all'inizio contiamo sulla comprensione [redacted] guardiacaccia». Risponde l'assessore provinciale Carlo Chiappello: «Abbiamo solo 22 guardie venatorie le quali non avranno "i fucili puntati" contro i cacciatori. Stiamo lavorando per il nuovo piano faunistico provinciale».

La Federcaccia ha chiesto alla Regione il reinserimento di alcune specie e la scelta prefissata dei giorni di caccia, oggi limitati a mercoledì, sabato e domenica, per favorire i cacciatori artigiani e commercianti. La Regione ha anche autorizzato l'abbattimento delle volpi: un capo ogni 200 ettari in pianura, uno ogni 300 in montagna.

Gianni De Matteis

Per i controlli delle zone di caccia l'amministrazione provinciale ha a disposizione soltanto ventidue guardie venatorie

Ieri l'inaugurazione

[redacted] è [redacted] l'artigianato

SALUZZO. Durerà fino al 29 settembre la 58ª Mostra nazionale dell'artigianato, antiquariato e arredamento nelle antiche scude[redacted] dell'ex caserma «Mario Musso». La rassegna che ospita circa 60 espositori presenta [redacted] meglio della produzione dei laboratori artigianali del legno, [redacted] del Saluzzese, a cui si abbinano pregiosi tappeti, argenti, stampe d'epoca. L'ente organizzatore, la Sala d'Arte «Amleto Bertoni», per evidenziare creatività e virtuosismo di falegnami, ebanisti, intagliatori, presenta un'esposizione di «capi d'opera». Feriali 15-20, festivi 10-23; 12 mila lire. [v. p.]

Oggi alle 17

[redacted] premia [redacted] simpatia [redacted] Rigoni [redacted]

Lo scrittore Mario Rigoni Stern (nella foto) sarà premiato dal sindaco Guido Caramello

FRABOSA SOPRANA. Oggi alle 17, all'Hotel Excelsior, il sinda[redacted] Guido Caramello consegnerà la «Targa simpatia '96» allo scrittore e giornalista Mario Rigoni Stern. [p. s.]

Stasera i fuochi

Ceva, [redacted] dei funghi

CEVA. Con i fuochi artificiali alle 21,30 dalla Rocca del Forte si aprirà stasera la 35ª Mostra del fungo, che sarà inaugurata domani alle 10,30, in piazza del Municipio. Il Gruppo micologico cebano «Peyronel» comincerà oggi ad allestire la rassegna sotto i portici di via Marenco. Per questa edizione sarà in vendita il tradizionale piatto commemorativo in ceramica: [redacted] disegno di Ernesto Reboudengo raffigura il Chroogomphus helveticus. Oggi per i festeggiamenti il mercato del [redacted]bato in piazza Municipio andrà avanti fino alle 17. Alle [redacted] concerto dei «Tempo stretto». [p. s.]

DALLA GRANDA

VILLAFALLETTO

Ex assessore stroncato da infarto

E' morto, stroncato da infarto, Mario [redacted]orgna, 77 anni, (via Bisalta 7), padre dell'ex nazionale di pallavolo Diego Borgna, già assessore comunale. I funerali si svolgeranno domani, alle 14,30. [r. s.]

MONDOVI'

«Il chiostro di San Domenico»

Oggi, alle 16,30, nel convento delle suore domenicane di Carassone, sarà inaugurata «Il chiostro di San Domenico», manifestazione [redacted] mostre fotografiche (chiuderà il 22 settembre). [p. s.]

MANTA

Nel castello esposizione di tavole imbandite

Da oggi le sale del Castello ospitano la mostra «Tavole imbandite»: un pranzo ufficiale, una tavola per bimbi, una di caccia e un banchetto del '700. Orario, 10-13; 15-18. Biglietto 12 mila. [v. p.]

CUNEO

Due gemelli oggi sposano due gemelle

Oggi, alle 10,30, nella chiesa di San Pio [redacted] due gemelli Ivano e Livio Pellegrino (25 anni) si sposeranno con le gemelle Catia e Sonia Dalmasso (23 anni), tutti residenti a San Pio. [r. s.]

[redacted]

Medici a convegno sui problemi in pediatria

Ultima giornata oggi all'hotel delle Terme del XVI convegno sugli «screening, il laboratorio e la radiologia in pediatria», indetto dalla federazione medici pediatri savonesi. [r. s.]

[redacted]

Campionesse di sci femminile madrine della Fiera

Le atlete della nazionale femminile [redacted] sci Kostner, Barbara e Alessandra Merlin, Bassis, Welf e Bresciani, saranno le madrine della Fiera «Villanova & qualità», in programma oggi alle 21. [p. s.]

Senesi

ANTIQUARIATO
STAMPE ANTICHE
ACQUEFORTI
INCISIONI DI ANTICHI MAESTRI
GRAFICA MODERNA
CORNICERIA

SAVIGLIANO • Via Cernaia, 19 • Tel. 0172/712.922 • Fax 780.014

GENERAL COOP
Cooperativa di servizi operante nella distribuzione di prodotti surgelati, facente parte di un primario gruppo alimentare,
SELEZIONA PERSONALE
per vendita e consegna con forte predisposizione ai contatti umani.
• *Offresi:* FISSO+INCENTIVI, mezzo aziendale, sede di lavoro MONCHIERO (CN)
Per appuntamento, telefonare al n. 0173/79.23.91 [redacted] ufficio (escluso sabato e domenica).

L'A[redacted]NAMENTO
il migliore amico [redacted] chi legge La Stampa.
LA STAMPA

[redacted]
CON SEDE IN CUNEO
RICERCA [redacted]
Tel. Lun-Ven, [redacted] pasti al 0171/60.21.11 Massima riservatezza.
Interessante retribuzione rapportata alla effettiva capacità ed esperienza

[redacted]CONT[redacted]LO DI GESTIONE A LIVELLO [redacted] GRUPPO
[illegible]
Publikompass 823 - 10100 Torino

Ristorante Savona

DAL 1° AGOSTO NUOVA GESTIONE
• Cucina di Langa
• Specialità albesi - Tartufi
• Grandi Vini
ARIA CONDIZIONATA
Via Roma, 1 - ALBA - TEL. 0173/36.34.75
(CHIUSO IL MARTEDI')

Consulta Medos
Strategie - Organizzazione - Management - Risorse Umane
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Un'industria alimentare di medie dimensioni, facente parte [redacted] un gruppo multinazionale [redacted] presente con i suoi prodotti in Italia, nei principali paesi europei e nel Nord America, cerca una persona che, per le esperienze specifiche maturate si senta di [redacted], alle dipendenze di [redacted] Direzione Amministrativo-Finanziaria, la responsabilità della gestione amministrativa intesa [redacted] contabilità generale, bilanci consuntivi, normativa fiscale, import-export (problematiche valutarie, doganali, trasporti/spedizioni...).
La posizione rappresenta un'opportunità per una persona autonoma, concreta, capace di organizzare l'attività dei collaboratori che desideri allargare le competenze nello sviluppo professionale del proprio ruolo.
La conoscenza dell'inglese, del controllo di gestione e l'abitudine ad utilizzare sistemi informativi [redacted] elementi di attenta valutazione.
Ulteriori informazioni verranno date [redacted] sede di colloquio.
[redacted] prega di [redacted] curriculum, citando il numero di riferimento "selp 1508" anche sulla busta, a Consulta [redacted], v[redacted]cinio Collegno 7, 10143 Torino.

MOSTRA DEI MISTERI
ESPERIMENTI DI IPNOSI • STATUA VIVENTE
FACHIRO • CARTOMANZIA • OGGETTISTICA
DAMANHUR • FOTO DELL'AURA • MAGIA
dal 12 SETTEMBRE
CUNEO (P.ZZA D'ARMI)
al 15 SETTEMBRE
ORARIO: Giovedì 20 - 23,30 • Venerdì 17,30 - 23,30 Sabato e Domenica 14,30 - 24,00

RITAGLIATE IL VOSTRO BUONO SCONTO

La cerimonia si terrà domani al mercato coperto di piazza XX Settembre

A Bra si premiano gli artigiani

Un riconoscimento per l'imprenditoria va a quattordici ditte che esportano gran parte dei loro prodotti. Saranno festeggiati 4 veterani della categoria. Momenti di spettacolo

BRA. Gli artigiani del Braidese si ritrovano domani al mercato coperto di piazza XX Settembre per la festa organizzata, come ogni anno, dall'associazione aderente alla Confartigianato. Ci saranno momenti di distensione e di allegria (alle 10 un miniconcerto della Filarmonica Narzolese, alle 12,30 il pranzo, dalle 18 a tarda sera musica e danze con l'orchestra «I Braida»), ma anche cerimonia più «ufficiale», che culminerà alle 10,30 nella premiazione - alla presenza delle massime autorità locali e provinciali - delle aziende benemerite e dei «veterani» della categoria.

«Per il Premio Imprenditoria Artigiana, la scelta quest'anno è caduta su ditte che esportano gran parte della loro produzione, facendosi conoscere anche nei Paesi più lontani e contribuendo efficacemente, oltre che al benessere delle nostre terre, allo sviluppo dell'economia italiana - dicono Giacomo Pirra, presidente di zona dell'associazione, e il suo Giuseppe Mano -. Premiandole, abbiamo voluto mettere davanti agli occhi di tutti, soprattutto dei meno informati, un dato di fatto: l'enorme apprezzamento di cui gode oltre confine l'artigianato della nostra provincia e del Braidese in particolare».

Il riconoscimento andrà a 14 aziende con sede nei 12 centri della zona: Alpa, Monchiero e Mario Scarzello di Bra, Cha di Cherasco, Panealba di Verduno, Giovanni Cogno e La Morra, Sarotto Prefabbricati di Norzole, Giuseppe Vigna di Pocapaglia, Le Trésor di Santa Vittoria, Asfalti Fetiti e Sanfrè, Bonino di Sommariva Bosco, Omega di Sommariva Perno, Basso e Ceresole d'Alba, Tre A di Cervere.

«Un campione rappresentativo, anche non esauriente, delle capacità imprenditoriali dei nostri associati - commentano Pirra e Mano -. Ogni giorno migliaia di manufatti artigianali partono dal Braidese per il resto del mondo: tutta l'Europa, ma anche America, Australia, Hong Kong. Dalla carpenteria metallica alla pasticceria, dalle macchine agricole ai prodotti in e prefabbricati, l'artigianato locale varca i confini italiani sfidando la concorrenza internazionale sui temi qualità e libero mercato».

Oltre alle aziende benemerite per l'esportazione, durante la festa saranno premiati tre ex dirigenti dell'associazione e un collega che all'età di anni continua a svolgere l'attività di falegname nel laboratorio di via Vittorio Emanuele a Bra. L'anziano «meidabòsch» è Andrea Pautasso, classe 1912; gli ex dirigenti sono Domenico Scarzello (per anni fiduciario a Cervere), Pietro Gandino di Bra (già rappresentante degli idraulici) e Giovanni Battista Grimaldi, anch'egli braidese (ex capo categoria pasta fresca).

Da sinistra i premiati: Pietro Gandino (Bra), Giovanni Grimaldi (anch'egli di Bra) Domenico Scarzello (di Cervere) e Andrea Pautasso (classe 1912; braidese)

Grazia Novellini

IN BREVE

ALBA

Auto e moto storiche per le vie della città

Circolo delle Langhe auto e moto storiche (Clams) organizza per oggi e domani un raduno di vetture d'epoca, tutte anteriori al 1936, valido per il trofeo «Città e Alba». L'appuntamento è oggi alle 14 in piazza del Duomo. [g. f.]

BRA

Trovate nel cantiere quattro d'aereo

Quattro bombe d'aereo lanciate durante l'ultima guerra sono state trovate ieri durante i lavori di costruzione della nuova sede delle Poste, in via Gandino. La zona è stata subito presidiata, in attesa dell'arrivo degli artificieri. [g. n.]

Bra, la scuola si è trasformata nel '92 in liceo pedagogico e linguistico

Domani una festa per i cinquant'anni dell'ex istituto magistrale S. Giuseppe

BRA. Domani, l'ex istituto magistrale «San Giuseppe», ora liceo pedagogico e linguistico, festeggia i cinquant'anni della «parificazione». Il riconoscimento legale per poter rilasciare titoli di studio analoghi a quelli statali risale, infatti, al giugno del '46. Il Convitto è stato fondato nel 1756 sotto il regno di Vittorio Amedeo III e con il sostegno del teologo braidese don Francesco Rambaudi. Preside dell'istituto è la professoressa Lucia Reviglio Fiora; direttrice la prof. Carla Strocco. Alla celebrazione di domani - che aprirà, alle 10,30, con una al Santuario della Madonna dei fiori - interverranno anche Franco Peradotto, pro vicario della diocesi torinese; Bruna Fabiani, madre generale delle suore di San Giuseppe di Torino; il provveditore agli studi di Cuneo, Giovanni Ferrero; il sindaco di Bra, Franco Guida e il presidente amministrativo del Convitto della Provvidenza, Mario Boglione.

Sempre domani, alle 11, nell'oratorio di San Francesco, a Santa Vittoria d'Alba, sarà commemorato, nel centenario della nascita, il professor Oreste Badellino, celebre latinista (per molti anni ha insegnato al «D'Azeglio» di Torino) e coautore di un dizionario di latino. Dopo le note introduttive del sindaco Aldo Ponzo, la lunga attività del prof. Badellino, originario di Santa Vittoria, sarà ricordata dal docente universitario Gaetano Modica e da Livio Berardo, insegnante di latino e greco al liceo di Bra. [r. a.]

AD ALBA

Il diploma in viticoltura

Il preside dell'Istituto tecnico enologico di Alba, Sebastiano Cuccu, ha firmato la convenzione che regola i rapporti tra la scuola, l'Università di Torino, il Comune e la Provincia per il di diploma in tecnologie alimentari (orientamento in viticoltura ed enologia) nel complesso di corso Langhe. Alla firma della convenzione, che ha validità dodici anni, si è giunti al termine di una querelle durata (il preside aveva sollevato delle perplessità a sottoscrivere l'accordo). Il Consiglio comunale, che si riunirà giovedì prossimo, sarà chiamato ad approvare mutuo di milioni per il primo lotto di lavori di ristrutturazione dell'edificio. [g. f.]

Carpediem
STUDIO FOTOGRAFICO
VI ASPETTA OGGI ALLE ORE 16,30
Per la presentazione del primo Happening di fotografia digitale in provincia di Cuneo
Seguirà rinfresco
...Cogli l'attimo di un'immagine con un occhio digitale...
Via Vittorio Emanuele 16 - Alba - Tel. 0173/ [illegible]
Sul primo piano della Palazzina di Corso Italia

Oxford Centre
INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SPAGNOLO
ISCRIZIONI IMMEDIATE PER CORSI ANNUALI
- 2 volte la settimana (1 ora e 15 min ogni volta)
- Giorni: Lunedì e Mercoledì o Martedì e Giovedì
- Orario: da scegliere tra le 8.00 e le 22.00
PROMOZIONE ~~£. 1.100.000~~ £. 935.000
SE PORTI UN AMICO ~~£. 1.100.000~~ £. 825.000
VIENI A VERIFICARE IL TUO LIVELLO
Corsi individuali - Corsi intensivi - Ripetizioni
Insegnante madre lingua - Esami internazionali - Corsi presso aziende
ALBA - Via Galimberti, 2 - Tel. 0173/33.891

NUOVA GESTIONE

Ristorante
scuola alimentare
di Torrero Massimo
Aperto a pranzo e a cena con cucina tipica langarola
Chiuso il lunedì
VIA MONIPRANDI, 1/A - (CN)
LOC. BRICCO - TEL. 0173/67.75.65

53ª SAGRA PROVINCIALE DELL'UVA
SABATO 14 SETTEMBRE
Ore 20: sotto l'Ala di p.zza Mercato: la serata prevede cena, serata danzante e l'elezione della Reginetta dell'Uva
MANGIUMA E BALUMA

MUTUO AGEVOLATO
A PARTIRE DAL TASSO DEL 4%
Vendesi ultima villetta a schiera centrale nel complesso «Le Verbene» a Cuneo Madonna dell'Olmo composta di salone, cucina, tre camere da letto, doppi servizi, cantina, tavernetta, mansarda e box per due auto. A L. 353.500.000 di cui:
L. 193.500.000 quota contanti rateizzata.
L. 60.000.000 quota mutuo agevolato Regione Piemonte a partire dal tasso del 4% (rata mensile L. 320.000).
L. 100.000.000 eventuale quota mutuo ordinario (rata mensile L. 880.000).
PREZZO BLOCCATO FINO CONSEGNA PREVISTA PER LA PRIMAVERA 1997
Per visite e appuntamento direttamente in cantiere. Telefonare a Ferrero Attilio Costruzioni S.p.A. - Tel. 0174 70.40.82.

arena
BIG ROOM
CLASSIC ROOM
AMERICAN BAR
TEMPIO DEL LISCIO

MUSIC HALL CENTALLO
SPACE BOY
APPUNTAMENTO CON L'ATTESISSIMO SABATO DEL NUOVO CRAZY "FOSSA DEI LEONI"
SPECIAL GUEST LELLO B.
"ICE LOFT" DANCE COMMERCIALE CON STEVE MASTER MANA DJ ARES V.
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA CRAZY EVENT VOLONTE'
"THE BODY SHOP" TANTE SORPRESE TI ATTENDONO
GRANDE ORCHESTRA GRANDE LISCIO GRUPPO ITALIANO

INAUGURAZIONE QUESTA SERA

JOY'S ETERNITY
ALEX B. MICKY VI CIOTTO ARDUINA SINONE ORILLO MARCHINO DANIELSOUND FABIO BADOA
JOY'S DISCOCLUB - VIA TAMARO 12 - TEL. 0174/63557

NIGHT CLUB ONE WAY FOSSANO
APERTO TUTTE LE SERE ESCLUSO IL MARTEDI' dalle ore 22,30 alle 05,00

CHRIST LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557
QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
ANTONELLA

LE CUPOLE musica
Cavallermaggiore - S.S. 20 - Tel. 0172/381.280
QUESTA SERA "GRANDE FESTA DEL LISCIO" CON L'ORCHESTRA "ELIEN FEOLA"
DOMANI SERA "HAPPY MUSIC" BY ALEX SANDER
Ingresso omaggio dame

FORTINO
SABATO 14 SETTEMBRE
BLUE MOON DISCO
D-MOVE DJ
SPECIAL GUEST PREZIOSO from RADIO DEEJAY
NAUTILUS DJ ANDREA GANDOLFO
SALA ROSA
LISCIO ANNI '60-'70
DJ UMBO PARTITI & SALSARENGUE latino americani e ritmi tropicali
DJ UMBERTO BENOTTO DAL BANDIERA GIALLA DI RIMINI
PAESANA (CN) 0175 - 94.120

Symbol
QUESTA SERA
MAURO RIZZI
GIOVEDI' 19 SETTEMBRE
DOBRILLA
S.S. MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

GIOVEDI' tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Oggi a Diano gli «Incontri di amicizia enoica» con il premio Baretti

Si assegnano i preziosi «sori»

La giornalista Lilli Gruber, il presidente della Lega calcio Luciano Nizzola e i fratelli Stroppiana titolari della «Mondo» ricevono i grappoli da cui si ricaverà il dolcetto doc personalizzato

DIANO D'ALBA. Il famoso detto «Il vino crea l'amicizia e la conserva» trova conferma da nove anni a Diano con gli «Incontri di Amicizia Enoica», ai quali sono invitati personaggi del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo. Nell'ambito di questi appuntamenti è assegnato stamattina, alle 11, nel salone consiliare del municipio, il premio «Pier Cesare Baretti», dedicato al giornalista le, inoltre, già «patron» della Lega calcio e della Fiorentina) amico di Diano d'Alba deceduto nel 1987.

I premiati sono la giornalista della Rai Lilli Gruber, il presidente della Lega Calcio Luciano Nizzola e i fratelli Elio e Fernuccio Stroppiana, titolari della «Mondo» di Gallo, fornitrice delle piste di atletica alle recenti Olimpiadi di Atlanta e a molte di quelle precedenti.

«Oltre alla Gruber e a Nizzola, che sono personaggi più noti alle platee televisive - spiega il sindaco di Diano Gianfranco Alessandria - abbiamo scelto i rappresentanti di un'azienda leader della nostra Langa. La "Mondo" è la fornitrice ufficiale delle gare olimpiche e il suo marchio è sinonimo di garanzie e successi. Gran parte dell'azienda è sul territorio comunale di Diano d'Alba».

A ciascuno dei premiati vengono destinati i grappoli di due filari dei preziosi «sori» di Diano, che in primavera si trasformeranno in bottiglie di ottimo Dolcetto doc e verranno opportunamente personalizzate.

«Il Premio è nato nel 1988 - sottolinea Gigi Rosso, enotecnico e produttore del Diano d'Alba doc - per legare l'immagine del nostro vino a quella di volti celebri dello sport, dello spettacolo e della cultura. I primi a ricevere il riconoscimento furono Gianni Brera e Gianni Rivera. L'anno dopo la scelta cadde su Sandro Mazzola, Tito Stagno e Franco Piccinelli. Loro e altri personaggi sono diventati "testimonial" del nostro prodotto, amici e frequentatori di Diano».

I «sori» assegnati ai vincitori del Premio vengono sorteggiati tra i 77 che costituiscono il territorio viticolo di Diano d'Alba, vera confederazione del vino. Ognuno di questi forma un territorio, con propria superficie, propri confini e proprio nome.

Dice Beppe Veglio, enotecnico e vice sindaco del paese: «"Sori" si chiamano in dialetto langarolo quelle posizioni favorite dal microclima locale e, quindi, particolarmente vocate alla viticoltura. Nella classificazione del territorio ne abbiamo individuati 77, ciascuno con un nome derivante dalla storia o dalle tradizioni locali ed espresso spesso in dialetto. Quest'operazione ci ha consentito di costruire una mappa precisa del territorio che oggi ha un fondamentale ruolo di comunicazione nei confronti del consumatore e dell'operatore commerciale, sempre più attenti a procurarsi vini di cui possa essere certificata l'origine e la correttezza produttiva». Aggiunge: «Il dolcetto di Diano d'Alba doc è un vino asciutto, rosso rubino, di medio corpo, con sapore caratteristico amarognolo e con un piacevolissimo profumo. Di lui ciò che stupisce maggiormente è l'essere naturalmente moderno, l'equilibrio tra la sua struttura e il suo odore intenso, fruttato, gradevole fin dal primo assaggio».

Per il 77° anno consecutivo stamattina nel salone consiliare del Comune di Diano si rinnova il premio «Pier Cesare Baretti» (FOTOSERVIZIO MURIALDO)

Il Premio «Pier Cesare Baretti» è il frutto di un ben riuscito sodalizio tra il Comune, l'Associazione Produttori «I sori» e la Banca di Credito Cooperativo di Diano d'Alba, con cui collaborano la Regione, la Provincia e la Camera di commercio di Cuneo e l'Ente Turismo Manifestazioni Alba Bra Langhe e Roero. La locale Banca di Credito Cooperativo ha seguito l'iniziativa fin dalla nascita e ha contribuito a farla crescere. «La nostra è una banca locale - sottolinea il direttore generale Giacomo Battaglino - e come tale ha il dovere di sostenere le iniziative legate all'economia di Diano e alla valorizzazione del suo prodotto principe: il Dolcetto doc che prende il nome dal paese. Dell'economia locale, di cui noi siamo strumento operativo, fa parte anche la "Mondo" spa dei fratelli Stroppiana, che figurano tra i premiati».

Gli «Incontri di amicizia enoica» s'inizieranno alle 11 alla presenza di autorità e rappresentanti del mondo politico, culturale e sportivo. La consegna del Premio «Pier Cesare Baretti» è prevista per le 11,30. Alle 12,30 i premiati inaugurano la vendemmia '96 con la raccolta dei primi grappoli di uva Dolcetto nei vigneti «sori». La manifestazione si conclude alle 13 con il pranzo dei produttori del Diano d'Alba doc in una caratteristica cantina di Langa.

Domani, alle 10, nel salone consiliare del municipio, si terrà il convegno dell'Associazione nazionale «Città del vino» sul tema «Il piano regolatore del vino». [g. p.]

DIANO D'ALBA
14 settembre '96

INCONTRI DI AMICIZIA ENOICA

PREMIO CESARE BARETTI

9ª Edizione

Regione Piemonte - Amministrazione Provinciale di Cuneo
Camera di Commercio di Cuneo - Banca di Credito Cooperativo di Diano d'Alba
Comune di Diano d'Alba - Assoc. Produttori "I Sori" di Diano - Ente Turismo Alba, Bra, Langhe, Roero.

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI "I SORI" DI DIANO D'ALBA

AZ. AGRICOLA FRATELLI
Via Gerlotto n. 2 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA ABRIGO
Via Santa Croce n. 10 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA ALARIO MATTEO E CLAUDIO
Via Santa Croce n. 23 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA ALESSANDRIA LEOPOLDO
Fr. Valle Talloria - Borgata Bonoretto n. 12 - Diano d'Alba
AZ. FRATELLI MARIO GIACOMO
Fr. Ricca - Via Scarrone n. 2 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA BOFFA LORENZO
Fr. Ricca - Via Alba Cortemilia n. 142 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA BRICCO MAIOLICA
Via Bolangino n. 7 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA BOLLA ROBERTO
Via Marenghi Sottani n. 10 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA CAMPARO
Via Carzello n. 21 bis - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA CASAVECCHIA
Via Roma n. 2 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA CASCINA ROSSA
Fr. Valle Talloria - Via Guido Cande n. 24 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA COLLA MARIO
Via Provinciale Montelupo n. 30 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA FARINETTI AURELIO E FIGLIO
Via Farinetti n. 7 - Diano d'Alba
CANTINA ROSSO
Strada Alba Barolo n. 20 - 12060 Castiglione Falletto
CANTINE DI FERDINANDO GIORDANO S.P.A.
Fr. Valle Talloria - Via Guido Cane n. 50 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA IL PALAZZOTTO
Via Alba n. 3 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA OBERTI RANIERI
Via Farinetti n. 6 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA PESCA VITTORIO
Via Santa Croce n. 20 - Diano d'Alba
CANTINA DELLA PORTA ROSSA
Piazza Trento Trieste n. 5 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA PRANDI GIOVANNI
Via Farinetti n. 5 - Diano d'Alba
PRODUTTORI DIANESI ASSOCIATI P.A. VIT. D.D.A.
Via Vittorio Emanuele n. 19 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA RABINO
Via Provinciale Montelupo n. 26 - Diano d'Alba
AZ. VITIVINICOLA ROLFO
Via Scarrone n. 14 - Diano d'Alba
AZ. SALVANO S.R.L.
Fr. Valle Talloria - Via Guido Cane n. 1
AZ. AGRICOLA FRATELLI SAVIGLIANO
Fr. Valle Talloria - Via Guido Cane n. 20 - Diano d'Alba
AZ. VITIVINICOLA SAVIGLIANO MARIO
Via Modonnina n. 1 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA SAVIGLIANO DOMENICO E PIERGIORGIO
Fr. Valle Talloria - Via Guido Cane n. 43 - Diano d'Alba
TENIMENTI DI BAROLO FONTANAFREDDA
Via Alba n. 15 - 12050 Serralunga d'Alba
CANTINE TERRE BAROLO
Via Alba Barolo n. 5 - 12060 Castiglione Falletto
TENUTA COLUE'
Via San Sebastiano n. 1 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA VEGLIO MICHELINO
Fr. Valle Talloria - Borgata Bertinetti n. 6 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA VEGLIO ROMANO LORENZO
Fr. Valle Talloria - Via Guido Cane n. 110 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA CASTELLA SIMONE
Via Alba n. 18 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA PODERI SINAGLIO
Via San Rocco Cherasca n. 1 bis - 12051 Alba
AZ. AGRICOLA CASCINA FLINO
Via Abelloni n. 7 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA SAVIGLIANO CESARE
Fr. Valle Talloria - Via Fossato n. 9 - Diano d'Alba
AZ. AGRICOLA UMBERTO MONTE
Via Abelloni n. 14/15 - Diano d'Alba

Ricca di Diano d'Alba
Via Alba-Cortemilia, 95
Tel. 0173/612107 (3 linee)

Mango
Via Marconi 6,
Tel. 0141/89623

TUTTE LE FILIALI SONO DOTATE DI BANCOMAT

Diano d'Alba
Via Marconi, 5
Tel. 0173/69.131

Alba - Borgo Moretta
C.so Langhe,
Tel. 0173/362393 (2 linee)

S. Stefano Belbo
Via V. Veneto, 8
Tel. 0141/84.49.74

AGENZIA GENERALE Assimocovita COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI DIANO D'ALBA

GIORDANO

Sabato 14 Settembre
ingresso libero
e degustazione del

DOLCETTO
DI DIANO D'ALBA D.O.C.
Sorì Costa Fiore

e di
selezionati
formaggi
piemontesi

I Vini e le Specialità Alimentari

ALBA - PIAZZA SAVONA, 6 - TEL. 0173 / 29.05.85
ORARIO: 9 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - (Chiuso il Lunedì)

Salumificio Subalpino S.p.A.

Amore per le tradizioni

SALUMI TIPICI DELLE LANGHE

Via Cortemilia 92/a - Fraz. Ricca - Tel. 0173/612.124/5 - Fax 61.21.27 - 12055 DIANO D'ALBA (CN)

A Cuneo stasera festa di fine estate [redacted] «Nuvolari libera tribù». Martedì show al Palazzetto

I «Casino», poi quelli di «Mai dire gol»

Al Parco della Gioventù la band propone il viaggio di una generazione di giovani nella civiltà in disgregazione
C'è attesa per la Gialappa's band e «soci». Durante lo spettacolo sarà presentata la squadra dell'Alpitour Traco

[redacted]

BORGO
Festa nel quartiere

[redacted] aprono oggi (ore 14) [redacted] i giochi per bambini e ragazzi i festeggiamenti del quartiere Borgo Nuovo; ore 19 serata gastronomica e alle 21 balli con l'orchestra «Deber». L'ingresso è libero.

ROCCA DE' [redacted]
Opera al castello

Nel castello stasera (ore 20,45) va in scena l'opera «L'elisir d'amore» di Donizetti.

[redacted]
Polentata al pub

Al pub «Les Artistes» stasera (ore 20) gran polentata e [redacted]salsiccia. Discomusic con Monica dj.

OCCITANI
Balli e musiche

Stasera, ore 21,30, ballo occitano in piazza a **Villanova Mondovì** [redacted] «Abourasqui»; sempre stasera (ore 21), nel cortile di Casa Ambrosino di **Peveragno**, i «Kalenda Maia».

ORMEA
«Vip discoteque»

Alla Società Operaia, stasera dalle 22, «Vip discotèque».

CENTALLO
Commedia in dialetto

Stasera (ore 21) nel salone della parrocchiale di San Biagio, pièce in dialetto con la compagnia «Instabile» di Pratavecchia.

[redacted]
Brani del '600

Stasera alle 21, in San Francesco, brani del '600 con il «Consortium Antiquae Harmoniae».

[redacted]
Sfilata di moda

Sul sagrato della chiesa del Salice, stasera alle 21, sfilata di moda [redacted] musica dell'orchestra «Il duo Midi».

[redacted]
«I canterin del brich»

Stasera (ore 20,30) cena in piazza allietata da «I canterin del brich».

CUNEO
Cocktail e note

A «Les Caves discobar», stasera (inizio ore 21) nuovi cocktail e cover italiane e straniere con Nico.

CUNEO. Festa di fine estate stasera (ore 21,30) per il «Nuvolari libera tribù». Sul palcoscenico di Parco Gioventù saliranno i «Casino Royale». La band è composta da musicisti trasversali a qualsiasi definizione di stile, che «salta» fra le diverse tendenze. Il progetto della formazione [redacted] coraggioso, perché in continua evoluzione. Il disco «Sempre più vicini» ne è una prova: racconta la storia di un viaggio [redacted] generazione di giovani che cerca di sfuggire alla catastrofe del mondo e della civiltà in disgregazione. Il biglietto dello spettacolo del «Casino Royale» costa 15 mila lire.

Conclusa la stagione del «Nuvolari libera tribù», martedì il Palazzetto di San Rocco Castagnaretta ospiterà uno spettacolo d'eccezione: alle 21 si esibiranno «Quelli di «Mai dire gol». L'iniziativa è della società Alpitour Traco con la cooperativa «Zabum Uno». Ci saranno anche i campioni di volley. Durante la serata sarà presentata la squadra che affronterà il campionato '96-97.

Lo show della Gialappa's band [redacted] «soci» si chiama «Ricominciamo». I biglietti sono in vendita nelle filiali della Banca Regionale Europea-Cassa di Risparmio di Cuneo. I prezzi: gradinata (sedie rosse), 25 mila lire; secondi posti (seconde file sul parterre e sedie verdi), 30 mila; primi posti (prime file sul parterre), 40 mila. I biglietti di gradinata sono in vendita anche da Muzak, Musica e Sonoria di Cuneo. [g. p. m.]

I biglietti per lo show [redacted] Gialappa's e «soci» [redacted] da 25 a 40 mila lire

[redacted] RACCONIGI [redacted]

Suona la band di Maroni

Appuntamento stasera alle 20,30, in piazza Vittorio Emanuele II, a Racconigi, [redacted] l'ultimo concerto proposto dalla Pro loco. Di scena una vera e propria storia del blues dai primordi fino alla contaminazione [redacted] musica bianca: la racconterà il gruppo «Distretto 51-Capricorn Band & Soul Sisters». Una formazione di 15 artisti nella quale milita anche, alle tastiere, l'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni (che non ci sarà perché impegnato [redacted] le manifestazioni sulla Padania). Il «suo» [redacted] della big orchestra propone brani da Otis Redding fino alle espo[redacted] di Chicago [redacted] «Blood sweat and tears». Ingresso Libero. [m. b.]

[redacted]

Auto e rock

Centallo, raduno dei Maggiolini

CENTALLO. Maggiolini e maggi[redacted] sono protagonisti oggi, al club texano «El loco», in fra[redacted] Boschetti, del 1° raduno nazionale della provincia. Le simpatiche «Volkswagen» arriveranno, alle 19: ad accoglierle, birra, grigliate, specialità texane, messicane e tanta musica.

Sul palco, dalle 21, cominceranno ad alternarsi le band. Aprirà il gruppo capeggiato da Elia si presenta per la prima volta con un repertorio [redacted] cover rock blues. Oltre al leader, voce e chitarra, la band schiera Giandomenico Anellino (chitarra ritmica), Enrico Barbano (bassista), Mauro Esposito (batteria) e i sassofonisti Giuseppe Cepollaro [redacted] Napoli, Paolo di Marina di Massa e Mauro Panioli di Chivasso. Il gruppo, che riunisce artisti di provata esperienza, sta collaborando con la Scuola di Alto perfezionamento musicale di Saluzzo.

Seguiranno sul palco Acid Confusion, Ripper Jacks, Real Illusion [redacted] Asma, con generi che spaziano dal rock dei Led Zeppelin al metal. Domani, alle 8, tour di maggiolini nel Cuneese, prima del pranzo a «El loco». [v. p.]

Inaugurazioni e novità in discoteca

Stasera riaprono i battenti «Mirror», «XL» e «Joy's»

Mister James Thompson

Tempo di riapertura e di novità per molte discoteche della «Granda». Il «Mirror» di Marsaglia stasera inaugura la stagione '96-97. Alla consolle ci saranno i dj Stefano Mattara e Team Benotto del Bandiera Gialla. L'ingresso, con buffet, è libero. Il programma per i prossimi sabati si preannuncia ricco di appuntamenti con esibizione di «body art» e sfilate di moda con modelli e modelle da Milano.

Sempre stasera l'«XL» [redacted] Alba apre la sede invernale dedicata al progetto «Cool & Easy» che verrà seguito da «Match music», giornalmente nei canali regionali di Piemonte e Liguria.

A **Mondovì** il «Joy's» sorprende diventando «Eternity» con la grande inaugurazione di stasera, alle 21. La voglia di ballare di giovani che arrivano da Piemonte, Liguria e Lombardia è orientata sulla musica progressive. L'art director «Cyborg» ha convocato per l'occasione sei grandi della «consolle» come Gabry Fasano, Giacomo Orlando, Micky Vi, Alex B, Ciotto e Franz Ho che si alterneranno per fare ballare e «sballare». Per chi ama le forti emozioni anche in versione «Eternity», il Joy's mantiene il priveé con Marchino e Franz.

Sempre nel Monregalese, al «Rouge [redacted] noir» di **Lurisia** il dj Paololla punta su una musica più commerciale con una serata «top» animata da modelle e modelli [redacted] un'agenzia di Milano.

Per chi ama ambienti più caldi e [redacted] grande sensualità c'è il «Cabiria» a **Borgo San Dal[redacted]**. La discoteca propone uno staff per la sala [redacted] i bar rigorosamente femminile, mentre la musica aiuta a fare nuove conoscenze. Domani il «Cabiria» punta invece sul funky con una concerto (ore 23) dei «T-jam» (ingresso gratuito). La «band» [redacted] guidata dal grande James Thompson, cantante [redacted] sassofonista che ha suonato al fianco di Joe Cocker, Zucchero e Jovanotti.

Nessuna inaugurazione, ma tanta musica stasera anche al «Fortino» di **Paesana** che propone underground, dream e progressive mentre nella sala liscio Anni '60-70 con il dj Livio Partiti, balli latino ameri[redacted]ni e ritmi tropicali con special guest Umberto Benotto; underground anche a «La lanterna» (dj Matteo [redacted] Roberto; sui cubi le ballerine Tiziana e Sabina) e a «Il Boccaccio» di **Limone** dove si potranno ammirare le «Boccaccio girls». Infine alla «Bicocca» di **Sampeyre** serata «Animation par condicio», aumenta l'animazione maschile, mentre alla consolle c'è il dj Paolo Carta. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]. [redacted] **rock.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1 **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2 **Schegge di paura.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **Pianese Nunzio 14 anni a maggio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Sound torbido inganno.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Waterland (Memorie d'amore).** [redacted]: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Voci nel tempo.** Or.: 15,35; [redacted] 19,10; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gobio 6, tel. 650.7100. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. **La mia generazione.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. [redacted], tel. 447.5241. **Il rompiscatole.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La bruttina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47, **Heat.** Or.: 15,30; 19; 22.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Appuntamento col ponte.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.333. **Cervelli fritti impanati.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Terremoto nel Bronx.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Missione impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, [redacted]. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. **Posti dall'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via Santa Teresa 5, [redacted] 534.614. **Palookaville.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100. [redacted] **inganno.** Viet. 14. Orario. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Il rompiscatole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. [redacted], t. 817.1048. **Mitrato d'argento.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. min. 14. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I Muppet nell'isola del Tesoro.** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Bena arriva con la pioggia.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Missione impossible.** Or.: 15,30; 17,50. 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va** [redacted]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel 819.0150. **Pianese Nunzio, 14 anni a maggio.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; [redacted].
VITTORIA via [redacted] 33a, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995/96. L'[redacted], favola in musica di C. Monteverdi in scena al T. Carignano il 17 (Settembre musica) 19, 22, 24 e 28/9. C. Rovaris dir. regia G. Marini. Posti in vendita alla bigl. del Regio ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996/97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento [redacted] Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e [redacted].

LE TV PRIVATE

Telestar
18,05 **Truck Driver**, telefilm
19,02 **Starzinger**
19,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Tg 9**
20,30 **Lama d'acciaio**, film
22,20 [redacted]**ce**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,45 **Electric blue**
0,15 **Astro** [redacted]

Telecupole - Cinquestelle
17 **Tutti in forma**, talk show
19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Su un'isola** [redacted], film musicale
22,30 **Tg4 informazione**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: mons. Bona**
19,30 **Programmi locali**

Telecity
19 — **Tg7**
19,32 **Ken il guerriero**
20 — **He man**
20,30 [redacted] **a Dodge City**, [redacted]
[redacted],33 **Caccia oltre frontiera**, film
0,49 **Astro**

Videogruppo
18 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**
0,30 **Videonotizie... all news**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della** [illegible]
21 — [redacted]

22,30 **Tg**
22,45 **Film**
23 — **Supersix motori**
0,15 **Programmi non stop**

Quarta Rete Tv
18 — **Okay motori**
19 — **Tg4 speciale**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **'I para 'dla sposa**, rassegna teatro in piemonte
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**
24 — **Donne e motori**

TeleTime
18 — **Out**, telefilm
18,30 **Week end**
19,20 **Tg time**
20,45 **Quaiy il killer**, film
22,30 **Tg time**
23 — **Empire**, telefilm
0,45 **Teletime by night**

Quinta Rete
20,30 **Piemonte in piazza. Special Festival della canzone in Piemonte**
23,45 [redacted] **d'oggi**
1 — **Eros graffiti/Sexy non stop**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,30 **Tg rosa week end**
18 — **Le spie**, telefilm
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Il mascalzone**, film
23 — **Il suo nome era Pot... ma lo chiamavano allegria**, film ciclo «I Bruttissimi»

G.R.P.
19,30 **G.r.p. monitor settimana**
20 — **Redazionali di vendita**
20,50 **Andiamo al cinema**
21 — **Redazionali di vendita**
22 — **Andiamo al cinema**
23,20 **Week end al cinema**
0,30 **G.r.p. monitor**

Rete 7
18 — **Il fantastico mondo** [redacted] **mr Monroe**, telefilm
19,03 [redacted] **settimana**
19,[redacted] **Informasette**, notiziario
20,10 **Voltron**, junior cartoni
20,40 [redacted] **la testa hombre**, film
[redacted] **Informasette**, notiziario
[redacted] — **Bill Cosby show**
23,40 **Informasette**, notiziario
[redacted] **Il cavallo giusto**

Videonord
18 **Match music**
19 — **Il meglio di Campane a festa**
20 — **Arrivano le spose**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Super Skazzacke sciò**
0,15 **La lampada** [redacted] **Aladino**

Telesubalpina
17 — **Il palio degli scudieri**
18,15 **Il girono** [redacted] **Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
20,40 **La** [redacted] **dei Monsoni**, film
22,30 **Documentario**
23,30 **Calcio fans**, rubrica

[redacted] Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Due americane scatenate**, film
21,43 **La famiglia Smith**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

[redacted] **Eventuali** [redacted] **e variazioni nei programmi sono** [redacted] **della non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

CUNEO [redacted] Corso
Tel. 692.936 — Or.: 17/19,30/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Qualcosa di personale — di J. Avnet, con R. [redacted], M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) – Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleroporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. [redacted]. V. 2h 04' — **Romantico**

Fiamma
Tel. 693.554 — Or.: fer. 19,30/22 — [redacted] e fest.: 17/19,30/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Mission: impossible

Nuovo Italia
Tel. 692.951 — Or. fer. e [redacted]. 16/18/20/22 — L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Striptease — di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '95) – Una ra[redacted] che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce [redacted] guai quando un mafioso le mette gli occhi [redacted] N. V. 1h 55' — **Drammatico**

Monviso
Sala Comunale. [redacted]. 631.771 — Or.: fer. 20/22 — sab. e dom.: 16/18/20/22 — Ingresso con tessera
CHIUSO

[redacted]on Bosco
CHIUSO PER FERIE

ALBA Eden
Tel. 363.021 - Fer.: 20/22.15 — Fest.: 15,30/17,45 — 20/22 Ingr. 10.000/rid. 7000
The rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) – Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10 — **Thriller d'azione**

BARGE Comunale
Tel. 346.901 — Ore 21,15 — martedì ore 20 e 21,30
Highlander 3 — di A. Morahan, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Ungot (Usa '95) — McLeod deve combattere con un perfido Highlander rimasto sigillato 4 secoli in una grotta giapponese: potrà sopravvivere uno solo. N. V. 1h 35' — **Fantastico**

B. S. [redacted] Moderno
Tel. 262.211
Striptease — di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa [redacted]) – Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento [redacted] figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

[redacted] Impero
[redacted]. 412.317. Or. fer.: 20/22, fest. 16/18/20/22 — L. 10.000. sab.-fest. 12.000
Mission: impossible

Vittoria
Tel. 412.771 — Or. fer.: 19,30/22 — fest.: 17/19,30/22 — L. 10.000, [redacted] e fest. [redacted]
Striptease — di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) – Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

BUSCA Nuovo Lux
Tel. 944.231. Or. gio. 21 — [redacted]. 20/22, fest. 15/22 — L. 7000/5000
Schegge di paura — di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) – Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di [redacted] alto prelato. Non vief. 2h 10' — **Giudiziario**

CANALE Nuovo
CHIUSO PER [redacted]

CARAGLIO Ferrini
Ore 20/22. Fest. 15/22 — L. 7000/5000
L'esercito delle 12 scimmie — di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, [redacted] Stowe (Usa [redacted]) – Anno [redacted]: un galeotto [redacted] inviato indietro nel tempo per [redacted] re di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10 — **Fantascienza**

CENTALLO Nuovo
Tel. 211.726 — Ore 21,30 — Ingresso gratuito
In viaggio con Pippo — di K. Lima, Art Direction di W. Luebbe e L. Loker (Usa '96) – Il povero Pippo deve vedersela con l'irrequieto figlio Max, in viaggio con [redacted]. Con il cortometraggio «Topolino e il cervello in fuga». N. V. 1h 30' — **Cartoni animati**

CHERA[redacted] Galateri
Tel. 488.324
CHIUSO PER FERIE

DRONERO Iris
Tel. 916.393 — Fer. ore 21; Sab.: 20-22 — Fest. ore 20-22
That's amore — di H. Deutch, con J. Lemmon, [redacted] Matthau, S. Loren (Usa '96) – John e [redacted], i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' — **Commedia**

FOSSANO [redacted] Politeama
Tel. 63.407 — Or. fer. 20/22. Fest. 16/18/20/22. L. [redacted]
Qualcosa di personale — di J. Avnet, [redacted] R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa [redacted]) – Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleroporter di una piccola [redacted] e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' — **Romantico**

GARESS[redacted] Excelsior
Or.: fer. e fest. 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE [redacted]
Tel. 927.534 — L. 10.000
Mission: impossible

[redacted] Bertola
[redacted]. 47.898 — L. 9000; rid. 7000
SALA UNO **Mission: impossible**
SALA DUE **Il rompiscatole**

ORMEA Ariston
Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
Dr. Jekyll [redacted] Miss Hyde — di D. Rico, con S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '95) – Jekyll è un chimico di profumi che si sdoppia in un Hyde al femminile, una creatura votata a sottili giochi di seduzione e intrighi di potere. N. V. 1h 55' — **Commedia**

ROBILANTE Roby
Or.: 21 — sabato 20/22 — festivi 20/22. L. 8000
Eloise [redacted] figlia [redacted] D'Artagnan — di B. Tavernier, con S. Marceau, P. Noiret, C. Proust (Francia '94) – Le avventure dei magnifici quattro spadaccini del re con un imprevisto risvolto familiare e duelli anche al femminile. N. V. 2h 05' — **Commedia**

SALUZZO Civico
Tel. 43.756 — Fer. 20/22, fest.: 16/18/20/22 — L. 10.000/8000
Mission: impossible

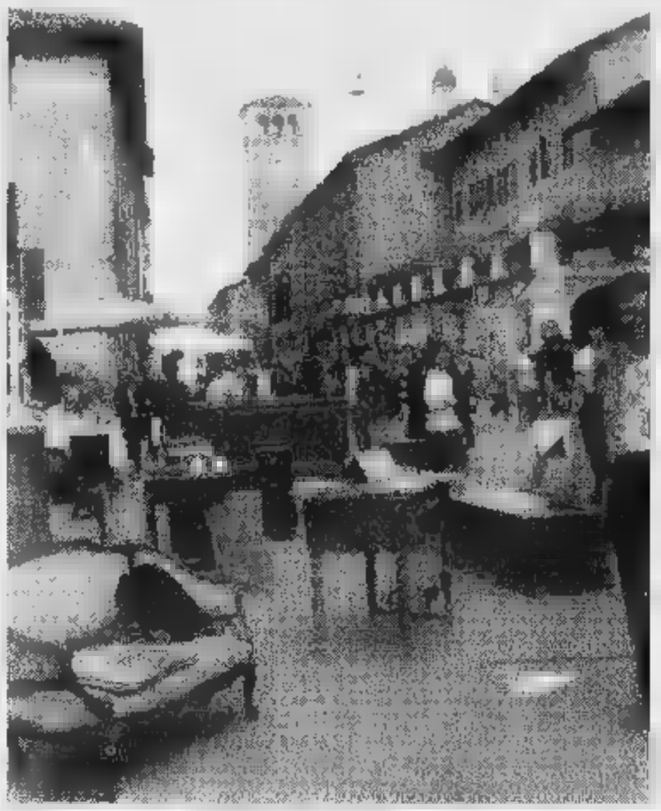
Italia
Tel. 42.806 — Lire 10.000/8000
Striptease — di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante [redacted] '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' — **Drammatico**

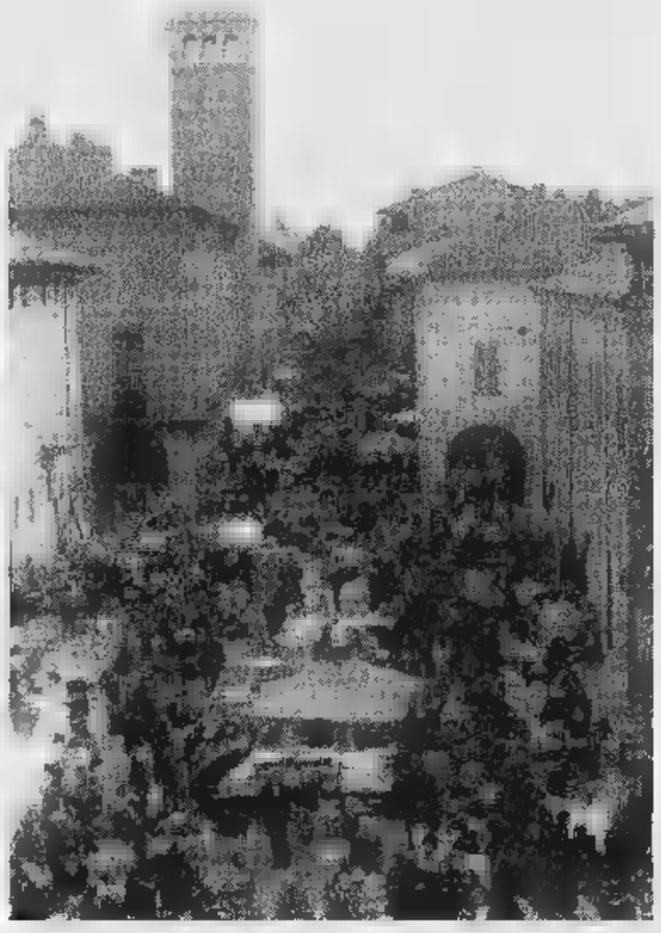
SAN GIACOMO DI R. Roburent
Or.: 18,30/20,30
OGGI RIPOSO

SAMPEYR[redacted] Edelweiss
Or.: 19,30/21
OGGI RIPOSO

SAVI[redacted] Aurora
Tel. 712.857
Spia e lascia spiare — di R. Friedberg, [redacted] L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il [redacted] dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. [redacted] 40' — **Demenziale**

[redacted]
Tel. 712.477 — Feriale L. 7000/9000.
The rock — di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h [redacted] — **Thriller d'azione**





Due immagini dei mercati dell'antiquariato e del collezionismo che sono diventati una tradizione di Cherasco conosciuta in tutto il Piemonte (FOTO FLAVIO ARDUINO)

Domani a Cherasco appuntamento di fine estate con l'antiquariato

L'invasione dei collezionisti

Dalle 8 il mercato propone cinquecento bancarelle con mobili, oggetti preziosi e curiosità
Appello degli organizzatori: «Ci sono 4 mila posti auto gratuiti, non parcheggiate in strada»

CHERASCO. Domani, per la trentaseiesima edizione del Mercato dell'antiquariato e del collezionismo, la «Città delle paci» sarà invasa da oltre cinquecento espositori. Mobili, stampe, oggetti e monili in argento, orologi d'epoca, libri antichi, manoscritti, cartoline, monete, francobolli, sono gli articoli più pregiati che i visitatori, soprattutto collezionisti a caccia di affari sulla migliore «piazza» del Piemonte per antiquariato e curiosità, troveranno sulle bancarelle. L'appuntamento con il mercato è dalle 8 alle 19 nelle vie e sotto i portici del centro storico.

«Delle tre rassegne annuali dedicate all'antiquariato e al collezionismo - dice Claudio Alberto, della Pro Cherasco, che organizza il "mercato" con il sostegno del Comune e il patrocinio dell'Api Langhe e Roero - quello di fine estate è l'appuntamento di maggior richiamo». La trentasettesima edizione, in versione prenatalizia, si svolgerà l'8 dicembre.

Da anni la rassegna cherachese si è ritagliata uno spazio di prestigio in campo nazionale. «Merito soprattutto - spiega il sindaco Gianni Avagnina - di una selezione sempre più rigorosa. In ogni edizione, il nostro obbiettivo è quello di proporre ai visitatori e agli addetti ai lavori del settore una rassegna sempre più qualificata»

Gli organizzatori invitano, come sempre, gli automobilisti a raggiungere il centro abitato della «Città delle paci», «i posti auto, che sono gratuiti, sono quasi quattromila -dice il presidente della Pro Cherasco -; chi parcheggia sulle rampe che conducono in paese può creare intralci al traffico». Per chi arriva dal Braidese, La Morra o dalla Fondovalle del Tanaro, l'ingresso in città è consentito solo attraverso la salita al lato della stazione fs e dovrà uscire al tratto «Cimitero degli ebrei». Per chi arriva dall'Albese, si suggerisce di raggiungere Cherasco passando da La Morra; agli automobilisti provenienti dal Monregalese si consiglia l'arrivo da Narzole.

Per il Mercato dell'antiquariato e del collezionismo, una rassegna dal sapore antico sempre più prestigiosa, sono attesi almeno ventimila visitatori. Gli appassionati del settore ma anche i semplici curiosi sono anche invitati a visitare le esposizioni degli antiquari di Cherasco. In via Vittorio Emanuele 40 c'è l'«Antichità Clarascum» di Silvio e Dario Genesio, che hanno soprattutto puntato sui mobili piemontesi del Seicento e del Settecento, senza trascurare le produzioni di epoche più recenti. Romano Garino, nato artisticamente nell'antica scuola d'inizio secolo di Giovanni Sandrino, è invece specializzato nel mobile barocco piemontese: espone i suoi «pezzi d'arte» nella galleria «La Saletta», in via Vittorio Emanuele 63.

«I tre "mercati" annuali di Cherasco - commenta Anna Dardanello della "Zizzola viaggi" di Bra, che ha un punto di proposte-viaggi anche nella "Città delle paci" - suscitano sempre grande interesse. Il merito è anche del suggestivo scenario offerto dalle vie e dai portici del centro storico che ospitano le bancarelle». Sotto i portici ci sarà anche un punto-degustazione (e vendita) dei vini commercializzati dalla ditta cherachese «Dogliani Negro», che ha sede nella frazione San Giovanni.

A Palazzo Gotti Salerano, aperto tutte le domeniche da aprile a novembre, si potrà visitare il museo «G. B. Adriani». L'ufficio turistico (telefono 0172-489382; fax 489218) metterà a disposizione guide volontarie per visite attraverso chiese e palazzi del centro storico, partendo da piazza del Municipio o da Palazzo Salmatoris.

«Cherasco offre itinerari artistici e culturali di grande interesse» dice il sindaco Gianni Avagnina. Molte iniziative turistiche e culturali di quest'anno sono state legate al bicentenario napoleonico: proprio a Cherasco, nell'aprile 1796, Napoleone Bonaparte siglò, nei saloni di palazzo Salmatoris, l'armistizio con i Piemontesi. [r. a.]

DUE PITTORI

Colori di jazz e di Langa

A fare da cornice al trentaseiesimo Mercato dell'antiquariato e del collezionismo a Cherasco ci sono anche le rassegne d'arte. Palazzo Salmatoris e la chiesa di Sant'Iffredo ospitano, sino al 22 settembre, le interessanti mostre dei pittori Roberto Andreoli e Antonella Damonte. Oggi, domani e nel prossimo fine settimana, le rassegne sono aperte al pubblico (l'ingresso è gratuito) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. La «personale» di Andreoli, artista di origini emiliane che da anni vive e lavora a Cherasco, s'intitola «Acquerelli». E' in gran parte dedicata alla «Città delle paci», alla musica jazz (grande passione di Andreoli, bravissimo musicista e compositore) e al mondo dello spettacolo. Antonella Damonte, pittrice e insegnante di Letteratura, ha invece puntato soprattutto sui paesaggi: oli ed acquerelli evidenziano il suo amore per il mare (l'artista è di origine ligure), ma sottolineano anche vedute di Langa e suggestivi scorci architettonici che la pittrice riesce ad esaltare con grande precisione stilistica. [r. a.]

Città di Cherasco
DOMENICA 15 SETTEMBRE
36ª EDIZIONE
Mercato di Antiquariato e Collezionismo
Il più grande mercato dell'antico del Nord Italia
600 banchi
AMPIO POSTEGGIO GRATUITO PER LE AUTO

ZIZZOLA VIAGGI
Via Audisio, 53/a - 12042 BRA
Tel. 0172 44.414 - Fax 0172 44.426
Orario: 9/13 e 15/19; sabato 9/12,30
GRUPPO RIVE GAUCHE
PROFESSIONALITA' ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.
PER LE VOSTRE VACANZE VI RICORDIAMO LE NOSTRE PROPOSTE DI VIAGGIO:
L'estate sta terminando, ma sempre possiamo offrirvi a prezzi interessanti proposte di viaggio per raggiungere località sole e colori dimenticando così il grigiore dell'autunno. Ecco alcune iniziative:
WEEK-END voli da Torino, 2 notti in hotel pernottamento e prima colazione: L. 495.000; LONDRA L. 540.000.
DJERBA: partenza 8/10/96 da Milano, pensione completa bevande incluse, trasferimenti L. 810.000.
Lanzarote volo aereo, mezza pensione in hotel 4 stelle L. 1.250.000; Grancanaria partenza da Torino, pensione L.1.250.000.
BALEARI: Maiorca L. 590.000; Minorca L. 680.000.
GRECIA: da L. 650.000; Mikonos da L. 650.000.
CROCIERA CLASSICA SUL NILO, partenza del 21/10/96 pensione completa 8 gg L. 730.000.
CUBA: volo da Milano, mezza pensione, trasferimenti, 9 L. 1.350.000.
S. DOMINGO, volo aereo, formula tutto compreso L. 1.390.000.
SPECIALE INDOCINA: Vietnam Cambogia partenza con volo di linea da Torino il 16/11/96 pensione completa, trasferimenti, voli interni, visite, escursioni, accompagnatore 15 gg L. 4.590.000.
THAILANDIA: combinazioni di Bangkok/Phuket e Kohsamui, voli di linea da Torino, hotels 1ª cat., pernottamento e prima colazione trasferimenti, assistenza, 10 da L. 1.690.000.
CONTATTATECI PER QUALSIASI VOSTRA RICHIESTA

PAF LABORATORIO ARTIGIANALE
Produzione e vendita di ceramiche artistiche
Bomboniere
Liste nozze
Complementi d'arredo
Articoli regalo
Tel. 0172/488.547 - Piazza Municipio - CHERASCO

AGENZIA IMMOBILIARE AVAGNINA
Via Vittorio Emanuele, 61
Telefono Fax 0 (0172) 48.94.92 / (0347) 23.06.878
CHERASCO (CN)
CHERASCO vendesi alloggio composto da ingresso, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Posizione panoramica. Possibilità di mutuo.
CHERASCO vendesi appartamento con cucina, soggiorno, camere, bagno, cantina e autorimessa. Riscaldamento autonomo.
NARZOLE vendesi bilocale con giardino privato posto macchina in casa di recente costruzione.
BRA via Isonzo vendesi casa indipendente ristrutturata con vani, doppio servizio, cantina garage. Giardino privato. Posizione con vista Langa.

GLI ANTIQUARI DEL CENTRO STORICO DI CHERASCO
VI INVITANO
A VISITARE LE LORO ESPOSIZIONI

Antichità "La Saletta"
di Garino Romano
Cherasco • Via Vittorio Emanuele, 63
• Abitazione e laboratorio restauri:
Corso L. Einaudi, 3 - Tel. (0172) 48 90 39

"Antichità Clarascum" s.n.c.
Genesio
Cherasco • Via S. Pietro, 9 - Tel. (0172) 48 91 45
• Negozio:
Via Vittorio Emanuele, 40

Domani Bellanti gioca la semifinale con Dogliotti

Balon, l'addio di Dotta

Il capitano di Spigno non ce l'ha fatta a recuperare i guai muscolari e oggi salterà il decisivo spareggio contro Molinari. Stagione finita

CUNEO. Flavio Dotta non ce l'ha fatta. Il portacolori della Pro Spigno non sarà in campo oggi contro Molinari nel terzo e decisivo spareggio per l'ammissione alle semifinali del [illegible] pionato di serie A di pallone elastico. Dotta che mercoledì aveva giocato [illegible] Taggia contro Papone, perdendo per 11-8, avrebbe dovuto vincere l'in[illegible] in programma oggi a Spigno per accedere alle semifinali. Invece, dopo la gara portata a termine con grande abnegazione e con molta sofferenza, si è sottoposto a nuovi controlli medici che hanno evidenziato il tanto temuto strappo muscolare. Per lui la stagione è dunque finita in anticipo [illegible] nel modo più triste. [illegible] giocatore, vittima di una contrattura una settimana fa contro Bellanti sapeva di rischiare a scendere in campo. Gli è andata male e [illegible] non gli resta che guarire [illegible] pensare alla prossima stagione.

Oggi a Spigno contro Molinari la squadra monferrina schiererà probabilmente il battitore della C Ferrero. Scontato il risultato, tanto che l'ingresso alla partita sarà gratuito. Il caragliese Molinari supererà quindi il turno ed andrà a sfidare Sciorella.

Le semifinali avranno inizio già domani con il primo incontro in programma alle 15,30 [illegible] Magliano Alfieri fra Dogliotti e Bellanti. La gara si annuncia molto interessante [illegible] incerta.

Si [illegible] conclusa intanto la seconda fase del campionato di serie [illegible]. Isoardi a Ricca d'Alba ha battuto nell'ultimo recupero il monregalese Danna per 11-5 ed ha conquistato il primo posto nel girone A. Contemporaneamente il cortemiliese Muratore ha superato Barbero per 11-4, salendo al primo posto del girone B. Parteciperà agli spareggi per le semifinali [illegible] Balocco, Dogliotti [illegible] Danna; già qualificati invece Isoardi, Novaro [illegible] Vacchetto. Domani alle 15,30 a Santo Stefano Belbo primo spareggio fra Balocco e Muratore. Martedì si affronteranno Dogliotti II [illegible] Danna; mercoledì prima semifinale fra Novaro e Vacchetto.

L'infortunio di Flavio Dotta (da sinistra) ha spalancato le porte della semifinale [illegible] Riccardo Molinari

Aldo Scavino

Supercoppa '96

L'Alpitour non si fida della Sisley

CUNEO. Oggi e domani [illegible] La Spezia l'Alpitour Traco disputa [illegible] ultime due amichevoli prima di immergersi nella stagione agonistica, ma la mente [illegible] giocatori di Silvano Prandi è rivolta alla Supercoppa.

Domenica a Cuneo c'è in palio il primo grande trofeo della stagione. L'appuntamento del palasport di San Rocco sarà presentato lunedì mattina alle 11,30 nel salone d'onore del municipio alla presenza del segretario generale della Lega pallavolo Roberto Ghiretti, organizzatore della manifestazione, e dei vertici di «Telepiù2». La «pay-tv» oltre a trasmettere in diretta criptata il grande appuntamento ha messo in palio tra Alpitour e Sisley il primo trofeo «Telepiù2».

Nella sfida del trofeo «Asics» i trevigiani hanno sconfitto Cu[illegible] 3-1, ma le due formazioni si sono nascoste con i cuneesi che hanno tenuto a riposo Papi [illegible] Grbic, centellinando anche l'impiego di Lucchetta e Galli. Le notizie della vigilia danno una Sisley decimata. Fomin ha dei problemi, Bernardi non si starebbe allenando da oltre un mese, ma in casa Alpitour non si fidano e queste notizie suonano [illegible] un tentativo di fare pretattica.

La Supercoppa è un momento chiave della campagna abbonamenti, chi la vince potrà suscitare grande entusiasmo tra i [illegible] sostenitori e nessuno vuole rinunciare a iniziare nel [illegible] migliore una grande annata. A Cuneo l'attesa cresce [illegible] la vendita biglietti sta cominciando [illegible] decollare. Sono ancora disponibili tagliandi per ogni ordine di posti, ma le richieste arrivano da molte regioni italiane e per la grande sfida al palasport di San Rocco si [illegible] verso il «tutto esaurito». [l. f.]

Domani tornano le gare della «Suprium Cup»

A Peveragno il Tricolore sui percorsi di 4 e 7 km

PEVERAGNO. Ritorna la «Suprium Cup», il Campionato italiano di dog-trekking, che è stato organizzato dalla Federazione presieduta da Giuseppe Anfossi di Chiusa Pesio.

L'appuntamento [illegible] stato fissato per domani pomeriggio [illegible] Peveragno sui percorsi [illegible] quattro [illegible] sette chilometri. Il ritrovo e le iscrizioni si tengono in piazza del Municipio alle 17; alle 17,45 la relazione del tracciato; alle 18 la partenza del primo concorrente; alle 19,30 [illegible] premiazione seguita dalla cena offerta dalla Pro loco a tutti gli atleti.

Alla vigilia della prova di domani, in testa al Tricolore ci sono Luciana Pistelli nella categoria Donne (con 980 punti; la seconda ne ha 565), Fabio Cavallo (Ragazzi, 1020 punti), Pino Giostra (Juniores, 900), Giuseppe Anfossi (Veterani, leader con 1200 punti; il secondo classificato è ferino [illegible] quota 760), Luciano Goitre (Amatori, 980: una bella lotta con Ilario Bologna, che [illegible] unti ne ha 910), Gianpiero Cavallo (Master, 980) e Luigi Acco[illegible] (Seniores, 915, seguito a sua volta da Roberto Punzi con 830 punti). [r. s.]

TATA

Lavoro e Tempo Libero

TATA. Dall'esperienza di un leader mondiale nella costruzione di veicoli industriali e commerciali: TATA PICK UP e TATA VAN. Veicoli affidabili, sicuri, robusti, proposti ad [illegible] prezzo molto interessante. Motore diesel di 2000 cc ed una portata di quasi 10 q.li per il PICK UP e 5 q.li per il VAN, garantiscono massima flessibilità d'impiego. Un partner ideale per [illegible] lavoro e il tempo libero. Garanzia 3 anni e [illegible] "Buon Viaggio". europ assistance

da L. 17.880.000* chiavi in mano

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

* Escluso IVA e ARET

GARELLI AUTOMOBILI

BORGO S. DALMAZZO - via Cuneo 127 - Tel. 0171/26.16.09
MONDOVI' - Via Torino 2 - Tel. 0174/46.106 aperto tutto il sabato
SALUZZO - Via Savigliano 2 - Tel. 0175/24.91.09

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Nuova Promozione

Favolosi regali ti aspettano

Ogni pentola è speciale scegli quella ideale

Dal 11 Settembre al 30 Novembre

Da Sidis ti aspettano tante pentole veramente speciali in acciaio per cotture sane e leggere. Ogni 10.000 lire di spesa avrai un bollino per la nuova promozione [illegible] con i prodotti a marchio Sidis completi più in fretta la tua raccolta. Se vuoi saperne di più chiedi il regolamento alla cassa.

IPER sidis DIS GROS

S. [illegible] CERVASCA (CN)
FOSSANO, Via Circonvallazione

sidis

CUNEO, Via [illegible] S. Martino
BORGO S. GIUSEPPE, BORGO [illegible] DALMAZZO,
BUSCA, VERZUOLO, PIASCO, BARGE, FOSSANO,
[illegible] PESIO, VILLANOVA M.VÌ, CEVA

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del [illegible].

GARANZIA 3 ANNI

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

SOLO AD ANDORA
il bello costa meno!
Gruppo Alta Italia
Le Grandi Firme in Pelle

SOLO A
SETTEMBRE
paghi a 12 mesi con interessi ZERO!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio **ore15,00 - 20,00**
Sabato e domenica aperto: 10,00 - 13,00/15,00 - 20,00
Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

SERVIZI PROMOZIONALI
Publikompass

Vigilia di festa a Badalucco capoluogo della Valle Argentina

Il ritorno dello stoccafisso

La tradizionale sagra si svolge domani ed è densa di appuntamenti tra i quali figura il concerto della banda Santa Cecilia. Rinnovato il gemellaggio con la Norvegia

Torna la Sagra dello Stoccafisso a Badalucco: un appuntamento che porterà centinaia di persone in Valle Argentina

BADALUCCO. Vigilia di festa per il paese della Valle Argentina. A Badalucco si rinnova domani il rito della «Sagra dello Stoccafisso», un festival gastronomico che è arrivato alla sua 28ª edizione e che rappresenta un momento di incontro tra la gente del litorale e quella dell'entroterra. Culture diverse che si fondono andando, insieme, alla riscoperta della tradizione. Lo spunto, anche se sono passati tanti anni, è infatti sempre lo stesso. Lo stoccafisso, alimento unico che permise alla gente di Badalucco e della valle di resistere nel '500 agli assedi dei temutissimi pirati saraceni. Da allora, inoltre, è stato un compagno fedele degli inverni e dei momenti di carestia dei contadini fino a rappresentare, al giorno d'oggi, una prelibatezza da presentare con orgoglio agli appassionati di gastronomia che arrivano da tutta la Liguria e anche dalla Costa Azzurra per la giornata in cui lo stoccafisso non mancherà per nessuno.

E proprio questo è il senso del «Festival dello Stoccafisso» che si potrà gustare senza limitazioni in piazza e nei carrugi e che gli abitanti di Badalucco proporranno seguendo diverse ricette. Un «festival dell'assaggio», quindi, che potrebbe avere come titolo due parole dialettali «stocafissu a Baugogna». Comune e Pro loco, rispettando un gemellaggio con la Norvegia che vuole la presenza ogni anno di un ambasciatore del re, non hanno però tralasciato l'importanza di un rinnovamento all'insegna dei giovani. E' così che, domani, ai brani classici della banda «Santa Cecilia» e alla tradizionale serata danzante, è stato abbinato uno spazio, in piazza Duomo, per la musica dal vivo. Un aspetto nuovo della festa che, nonostante i cambiamenti e le nuove proposte, rimane radicato nel carattere della gente di Badalucco.

Questo, in dettaglio, il programma della giornata di domani per non perdere nemmeno una delle iniziative di Comune e Pro loco: alle 10,30 sfilata per le vie del paese e nei carrugi del centro storico della banda musicale «Santa Cecilia» di Badalucco; alle 11 inaugurazione ufficiale della sagra con il taglio del nastro da parte del reale ambasciatore di Norvegia; alle 15, in piazza, concerto della banda «Santa Cecilia» alle 15,30 esibizione della scuola di ginnastica «Riviera dei Fiori»; alle 16 esibizione della scuola di ballo «Festival Dance»; alle 16,30 musica dall'Ecuador con il complesso «Sombra's de Ecuador»; alle 17,30 interpretazione di canzoni e melodie italiane da parte di «Luna»; alle 18 anteprima della serata danzante a cura dell'orchestra spettacolo «Luca Canali»; alle 21 serata danzante. In piazza Duomo, invece, si prevede spettacolo di musica dal vivo: alle 19 concerto della «Melody Orchestra», alle 21 concerto dei «Sombra's de Ecuador», alle 21,30 musica con le chitarre dei «Duendes».

Raggiungere Badalucco è semplice. Il paese è il primo che si trova, infatti, risalendo la statale della Valle Argentina dopo aver superato Taggia. Una manciata di chilometri dal mare, quindi, per immergersi in una grande festa gastronomica dal sapore squisitamente antico. E la giornata di domani offre anche la possibilità di visitare quegli angoli sconosciuti e caratteristici del paese. Un centro storico che si può conoscere meglio lasciando l'automobile in piazza e inerpicandosi tra i carrugi fino a raggiungere il duomo ed altri esempi tipici dell'architettura medievale dell'entroterra della Riviera. La festa inizia alle 11. **(g. ga.)**

Tramandata nei secoli

La ricetta segreta del pesce

BADALUCCO. La ricetta caratteristica del paese è lo «Stocafissu a Baucogna», tramandata nei secoli, piatto principe di un menù di «cucina povera» a base di prodotti ed ingredienti, stoccafisso escluso, molto diffusi in tutto il Ponente. Questi i componenti base della ricetta per quattro persone: un chilo di stoccafisso, 120 grammi tra gherigli di noce, pinoli e nocciole, 60 grammi di olio d'oliva, due spicchi d'aglio, 50 grammi di cipolla, 60 di carota, 60 di funghi secchi, prezzemolo, due bicchieri di vino secco bianco. Più un pizzico di segretezza per amalgamare bene gli ingredienti e dare alla pietanza quel sapore che si trova solo qui.

La cosa migliore è di scoprirlo da sè domani, carpire un arcano gastronomico dell'entroterra.

E le varianti sono infinite a dimostrazione di come lo stoccafisso, attraverso i secoli, sia davvero stato una pietra miliare nell'alimentazione della gente che ha abitato e abita ancor oggi la Valle Argentina. **(g. ga.)**

La storia che ha portato alla celebrazione della festa: ogni anno il paese «ringrazia»

Nel 1500 il terrore dei saraceni

Un lungo assedio vinto grazie allo stoccafisso

La ricorrenza è un'occasione per festeggiare la storica vittoria sui saraceni

BADALUCCO. La storia dello «stocafissu a baucogna» affonda le radici nel tardo Medioevo. E non è soltanto un legame gastronomico quello che unisce il paese al prelibato pesce che arriva dalla Scandinavia. C'è qualcosa di più, un filo lunghissimo che rappresenta la tradizione e al tempo stesso rievoca il ricordo di un periodo drammatico per la Valle Argentina, quando i pirati si spingevano fino all'entroterra non paghi di aver saccheggiato i villaggi della costa. E cingevano d'assedio anche Badalucco, disposti a tutto per conquistare nuovi «trofei». Il terrore aveva un nome: Luzalino, capo dei corsari che impazzavano in una Liguria ancora acerba.

Era il 1500 e la popolazione rischiava di morire di fame per resistere agli assalti dei filibustieri. E fu proprio lo stoccafisso a salvare i badalucchesi stremati. In quei giorni terribili, infatti, le madie colme di pesce sotto sale portato dalle navi in cambio di olio e altri prodotti si rivelarono «tesoro» di inestimabile valore.

Cucinato con olio, vino e olive, il merluzzo essiccato fu la salvezza degli assediati, la «pozione» miracolosa che salvò la Valle Argentina da una fine crudele, permettendo alla popolazione di sopravvivere in attesa dei rinforzi.

E ancora oggi lo stoccafisso viene preparato con la stessa ricetta, momento di cultura gastronomica a metà strada tra le pagine ingiallite della storia medioevale e il piacere di organizzare una festa che assicura sempre la folla delle grandi occasioni.

Una festa probabilmente unica nel suo genere, che celebra i 26 anni di vita sotto la guida sicura della Pro loco e del Comune, «registi» attenti a non trascurare anche i più piccoli particolari.

Il Festival dello stoccafisso è anche un momento importante per la valorizzazione dell'immagine turistica di Badalucco, con i suoi caratteristici carruggi, la chiesa e le case arroccate nella parte alta, tutte collegate fra loro secondo l'antico concetto architettonico che nasceva dall'esigenza di renderle meno accessibili agli invasori, facilitando al contempo gli abitanti nel passare da un edificio all'altro senza dover scendere in strada con tutti i pericoli che comportava.

Da ammirare anche il ponte medievale che si distende sul torrente Argentina. E un po' il simbolo del paese, e offre una suggestiva panoramica della vallata. **(g. mi.)**

OLEIFICIO G. BOERI
DAL 1881
PRODUZIONE PROPRIA OLIO DI OLIVA
E SPECIALITA' SOTT'OLIO

VISITA AL FRANTOIO
CON
DEGUSTAZIONE
GRATUITA
DEI PRODOTTI TIPICI

BADALUCCO
V. COLOMBO, 92 - TEL. 0184/40.80.62
TAGGIA
V. STAZIONE, 40 - TEL. 0184/43.460

OLIVA ANGELO
IMPIANTI ELETTRICI
(Via Madonna degli Angeli, 2)
Tel. 0184 - 408.283
BADALUCCO

IL GIARDINO
BAR
PANINOTECA
Tel. 0184/408093 - Via Colombo 64
BADALUCCO

BOERI
FEDERICO
EDILIZIA IN PICCOLO
VASTO ASSORTIMENTO PIASTRELLE
Via Madonna degli Angeli, 16
Tel. 0184 - 408.271
BADALUCCO

ARGENTINA
serramenti
INFISSI IN ALLUMINIO
TEL. 0184 / [illegible]
PIAZZA MATTEOTTI, 7
BADALUCCO

Vecchio Frantoio
Ristorante UN AMBIENTE ACCOGLIENTE, UN TUFFO NELLA TRADIZIONE LIGURE CON ACCOSTAMENTI INEDITI, COL PANE FATTO IN CASA CHE ACCOMPAGNA LE SPECIALITA' DELLA CUCINA:

ANTIPASTI
- Carne sulmistrato (la maniera più antica e genuina per conservare la carne)
- Pera alla piastra con formaggio (chiamata: al contadino non far sapere...)
- Stoccafisso brandacuiun
- Patè di coniglio in salsa di olive

PRIMI
- Gnocchi con zucchine e parmigiano
- Tagliatelle alla crema di basilico
- Ravioli di bietole al burro

SECONDI
- Stoccafisso del "Priore" (antica ricetta di Badalucco)
- Cima di vitello ripiena al forno
- Lumache alla menta
- Coniglio alla ligure
- Cervo con polenta

DOLCI
- Cremino panna e miele di acacia in salsa di mirtilli
- Budino al cioccolato con amaretti
- Sorbetto al limone con limoni di Ceriana
- Zabaione caldo con biscottini all'anice fatti in casa

AMPIA SCELTA DI VINI NAZIONALI
GRAPPE E LIMONCINO DELLA CASA

Badalucco
(Bivio Vignai)
Strada Prov. Badalucco
Tel. 0184/408.024

A Imperia grande festa con il raduno degli yacht d'epoca

L'«assalto» alla Palinuro Concorso: tanti i tagliandi

IMPERIA. La città si è vestita a festa per il nono raduno delle Vele d'Epoca. E i negozi sono pavesati in onore di questa manifestazione al centro dell'attenzione, a Imperia: sono più di cinquanta le vetrine che partecipano al concorso, indetto dalla Confesercenti per scegliere la vetrina più bella. Basta compilare il tagliando a fianco, oppure quelli del depliant distribuito in 5 mila copie. Un verdetto sarà emesso anche dalla Giuria, che ha visionato tutti gli addobbi degli esercizi in concorso, distribuiti tra Oneglia e Porto Maurizio. E la classifica assoluta scaturirà dal risultato combinato delle altre due (tagliandi più Giuria). Centinaia sono i coupon già riconsegnati.

Continua a destare interesse, il raduno che mette a confronto un centinaio tra le migliori imbarcazioni antiche a vela. Le cifre lo confermano. In soli tre giorni, sono saliti a 4.500 i visitatori della Palinuro, la nave scuola della Marina che è la madrina di questo «meeting» del mare. E, fino a ieri mattina, lo stand dell'Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori aveva distribuito ai visitatori circa 4.500 poster. La gente segue le regate dalla costa, ma anche dal mare: le due imbarcazioni che fanno escursioni al seguito (Dea Diana e Corsaro) trasportano a ogni viaggio dai 30 ai 40 passeggeri. E al Punto d'Incontro, il ristorante gestito dagli sponsor Agnesi e Carli, il primo mezzogiorno di apertura sono stati «fatti fuori» 8 chili di farina e 30 di bruschette.

Oltre a quelle nazionali, anche le emittenti locali seguono il raduno. Radio Liguria International 103 di Albenga, una «fedelissima», presente fino dagli esordi, propone diverse «dirette» al giorno (si alternano gli speaker Michela e Franco Branco, Emerson Fortunato, Andrea Jannuzzi) e, per questa nona edizione, ha studiato anche uno spot, registrato a Cinecittà e affidato al «re dei doppiatori», quel Claudio Capone che dà la voce a Ridge, il bello del serial «Beautiful». Sulla banchina, è presente anche, per interviste e trasmissioni, Radio Stereo Imperia, con Gaja Boriani, Enrico Caprile, Riccardo Gotti e Ivan De Negri. Complessivamente, dopo gli ultimi arrivi, i giornalisti accreditati sono saliti a oltre un'ottantina.

C'è anche chi si affaccia al raduno per affrontare una tematica di grande importanza, pur senza allarmismi, come il dottor Emilio Cannata, primario del reparto di dermatologia dell'Usl imperiese, che parla a nome del gruppo ligure per la prevenzione e la cura dei tumori cutanei: «La vela, sia come passatempo che come sport o lavoro, offre un contatto immediato e stupendo con la natura: per godere completamente di questi benefici, il dermatologo consiglia una protezione della pelle, per evitare che le continue esposizioni solari, durante gli anni, provochino danni irreparabili. La potenza delle radiazioni solari in mare è sempre molto elevata e pericolosa».

E' una vetrina importante, quella delle Vele d'Epoca. E in tale cornice non poteva mancare la presentazione di un libro, «Le donne e il mare». Lo ha scritto, per la Mursia, Lucia Pozzo, skipper della goletta Zaca, una delle barche più ammirate del raduno (è appartenuta a Errol Flynn, ha ospitato a bordo le riprese di un film con Orson Welles e Rita Hayworth, ed ha portato in crociera regnanti e star di Hollywood); architetto torinese, vincitrice della Giraglia, cinque traversate atlantiche all'attivo, la Pozzo racconta «con severità temperata di umorismo e di tenera umanità» le avventure di una professionista della vela.

Stefano Delfino

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

La Vela e il Mare

CONCORSO VETRINE

8 - 11 settembre 1996

Vota la vetrina che, in concomitanza con la manifestazione dei Velieri d'Epoca, per allestimento in tema, originalità e simpatia, è la migliore

esercizio-insegna

Via n.

Consegnare a mano, entro le 12,00 del 16/9 a:
- Banca Regionale Europea - Via Don Abbo
- Confesercenti - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18

Fotografia

Le barche viste da Fife e Pace

IMPERIA. Fotografie protagoniste del 9° Raduno delle Vele d'Epoca. In evidenza le suggestive immagini di Franco Pace, triestino, da vent'anni fotografo nautico, che nel suo dodicesimo libro, «William Fife. Capolavori d'Epoca» (sarà distribuito a novembre da Mursia), renderà omaggio a uno dei maggiori progettisti di barche nel periodo a cavallo tra l'800 e il 900. La mostra ospita anche le immagini degli scafi realizzati dal progettista scozzese, ripresi dal celebre Beken of Cowes e da William Collier.

I fotografi locali espongono a loro volta le istantanee «storiche» del raduno. Sandro Possto e Walter Graneri, oltre a proporre le immagini di tutte le passate edizioni, presentano per la prima volta particolari elaborazione a doppia e tripla immagine, mentre Gerolamo Acquarone propone i fotocalendari del '97 e un cofanetto con 11 cartoline, che immortalano le regine del mare. [L. a.]

Folla di visitatori tra gli stand costruiti sulla calata Anselmi

«Ex voto» o navi in bottiglia tutte le curiosità in banchina

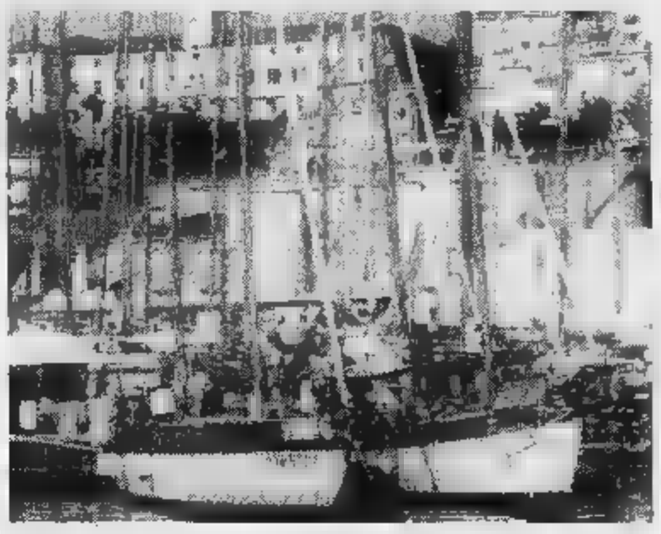
IMPERIA. Vele e dintorni. La manifestazione imperiese affianca alla spettacolare presenza delle regine del mare la non meno interessante attrattiva degli stand presenti in banchina, che focalizzano l'attenzione dei visitatori. Le esposizioni di Agnesi e Carli (sponsor «storici» del raduno) spiccano per eleganza, e guidano l'osservatore in una sorta di cronistoria dell'industria imperiese, ma anche gli altri stand riscuotono numerosi consensi.

Tra le mete fisse, la mostra de Il Portolano. Aldo Codognato presenta infatti miniature in bottiglia ed ex voto marinari ambientati nelle caratteristiche stanze di una casa di pescatori, sovrastata da un orologio solare realizzato dal capitano di fregata Carzedda. Poco distante Aidano Dallafiora espone «Il mondo sottovetro», con una storia della nave ricostruita in una damigiana da 55 litri, che raccoglie dieci modellini, dalle barche egiziane in papiro alle moderne navi a propulsione nucleare.

Non manca l'angolo puramente gastronomico, con l'Associazione Panificatori della provincia di Imperia che, oltre a garantire la fornitura di pane e focaccia per equipaggi e addetti ai lavori, offre assaggi serali in uno scenario suggestivo. E' stato infatti ricostruito un forno, e sugli scaffali si possono ammirare autentiche opere d'arte in pane, simbolo di un antico legame tra questo alimento e la marineria, sin dai tempi della galletta, pane del marinaio.

Discorso a parte merita il camper che sponsorizza le offerte turistiche di Cervinia, Valtournanche e La Thuile. Trovare depliant sullo sci e specialità valdostane in un raduno di velieri può apparire strano, ma i responsabili dello stand sono soddisfatti dei primi riscontri: «C'è curiosità intorno alla nostra offerta di materiale informativo e contiamo di ottenere un buon riscontro a livello turistico. Da tempo abbiamo contatti con Carli e Agnesi, per promozioni in Valle d'Aosta, e inoltre l'Invicta, che è legata alle nostre iniziative, sponsorizza alcune scuole di vela nel ponente ligure».

Luca Amoretti



Grande festa in banchina a Porto Maurizio per la «signora del mare»

MARI AGITATI? CON NOI LO SAI

NAVIGHERAI IN ACQUE SICURE

AG. ARMA DI TAGGIA DI E. BOI - VIA N. PESCE, 38

SAI

CENTRI BELLEZZA - BENESSERE CENTRI BELLEZZA - BENESSERE

PORTOFINO

Via Colombo 64/6 - Tel. 0183/495393 Diano Marina (Imperia)

EBC EDIL BOUTIQUE CORRADINI

di Corradini geom. Angelo

ceramiche - pavimenti rivestimenti - caminetti arredobagno - porte

COLLANTI PER L'EDILIZIA ADESITAL

CAMINETTI PALAZZETTI

COTTO D'ESTE

Via Aurelia, 6 (Piani) - 18010 CIPRESSA (IM) - Tel. 0183/91.653

CASAMARE studio d'interni di Rina Marescalco

studio d'interni

Via Foro Colombo, 10

protagonisti in casa

fax 0183/405870

*Molte persone non conoscono la differenza che esiste fra la parola **AMMOBILIARE** e **ARREDARE**.*

*Se non avete bisogno di consigli, se sapete tutto sul mondo dei mobili, sui tessuti e tendaggi, su come decorare e abbellire ogni angolo di casa vostra: allora non venite da noi, vi basta **«AMMOBILIARE»**.*

*Se al contrario desiderate una collaborazione amichevole professionale e gratuita, siamo a vostra disposizione per **«ARREDARE»** insieme a voi la vostra casa.*

*NOI **ARREDIAMO** NON **AMMOBILIAMO**.*

Arimondi 1871

LIQUIDAZIONE TOTALE

Dal 16 settembre 1996 ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - GREMBIULI E ZAINI SCUOLA

Dal 30 settembre 1996 ANCHE ABBIGLIAMENTO INTIMO

Arimondi 1871

VIA BONFANTE, 4 - VIA DE SONNAZ, 53

IMPERIA

Rinnovo n. 1809 del 30/8/96 per 6 settimane

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Sabato 14 Settembre 1996

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per [redacted] pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
201[redacted] MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Il problema rifiuti torna d'attualità e rischia di scatenare nuove polemiche

Greenpeace «assalta» la Lanterna

Clamorosa protesta contro il progetto di inceneritore nella zona della centrale Enel: un commando ha scalato l'antica torre-faro srotolando uno striscione con slogan alto una decina di metri

GENOVA. Un «commando» [redacted] quaranta giovani di Greenpea[redacted] ha scalato ieri mattina la Lanterna di Genova e ha appeso due striscioni contro la realizzazione d'un inceneritore dei rifiuti che dovrà essere realizzato al più presto nell'area dello storico faro, nel quadro della ristrutturazione della vecchia centrale dell'Enel. La realizzazione dell'inceneritore, che dovrebbe accogliere i rifiuti che non potranno più essere scaricati a Scarpino, ormai agli estremi delle ricettività, è [redacted]stenuta dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione. Il presidente dell'Enel, Chicco Testa, un mese fa ha già siglato con gli enti locali una impegnativa di massima. I maggiori partiti delle coalizioni di governo e dell'opposizione sono d'accordo. Ci sono state solo poche voci dissonanti: gli ambientalisti, Rifondazione, alcune associazioni protezionistiche. Non poche perplessità erano state avanzate da Verdi e socialisti.

Adesso, con il colpo [redacted] mano-beffa dei «Greenpeace» [redacted] probabile che il problema, che sembra ormai risolto, torni di attualità e si rinvigorisca la polemica. Nei quartieri che gravitano [redacted] ridosso dei moli verso Promontorio [redacted] stavano infatti formando, con raccolte [redacted] firme, dei comitati d'opposizione all'inceneritore.

L'azione degli ambientalisti è stata fulminea anche se, evidentemente, doveva [redacted] state preparata da alcuni giorni. I giovani sono arrivati ieri mattina all'alba nel porto di Genova su una delle loro navi, la «Artic Surprise». Alle 10,30 hanno calato in acqua tre grossi gommoni sui quali hanno preso posto una quarantina di componenti del «commando», attrezzati di tutto punto. Ha giocato, evidentemente, l'effetto sorpresa. I natanti sono approdati allo sbarco del carbone, poi i giovani [redacted] sono divisi in tre gruppi. Ripetendo mosse che dovevano essere frutto d'una accurata esercitazione, hanno bloccato in primo luogo I cancelli della centrale dell'Enel.

Un secondo gruppo s'è issato sui cancelli [redacted] ha appeso un vistoso striscione con la scritta: «Risparmio sempre, inceneritore mai». Un terzo gruppo, con attrezzature [redacted] scalatore, s'è inerpicato lungo una delle pareti della Lanterna e ha raggiunto la prima torre. E' [redacted] srotolato, a questo punto, uno striscione lungo diversi metri a

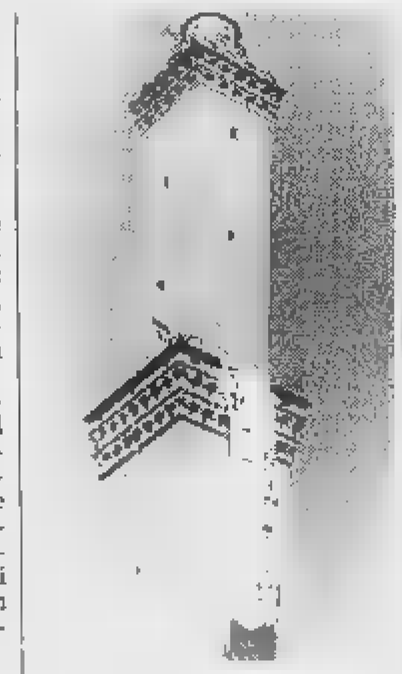
[redacted] «commando» di Greenpeace ha raggiunto [redacted] tetto della centrale Enel

forma di festone dove era scritto: «Stop all incineration». Nel frattempo quelli che presidiavano i cancelli della centrale dell'Enel hanno cominciato a distribuire volantini ai passanti e agli operai che nel frattempo erano usciti incuriositi e perplessi. Nei volantini era scritto che «l'inceneritore provocherà una emissione di diossina nell'aria». Poi, [redacted] meno di mezz'ora il «commando» di «Greenpeace» [redacted] risalito sui gommoni ed è tornato a bordo.

L'azione dei protezionisti ha entusiasmato uno dei più accaniti avversari dell'inceneritore, il dottor Vincenzo Matteucci, che è [redacted] segretario dell'associazione per la rinascita della Repubblica di Genova. Matteucci ha diffuso in città migliaia di volantini per ricordare che il sistema migliore per realizzare un inceneritore dei rifiuti [redacted] di ricavarlo scavando [redacted] tunnel all'interno d'una montagna, impiegando [redacted] materiale di riporto per le discariche dei porti genovesi ancora da riempire.

Per l'assessore all'Urbanistica, Sandro Nosengo, invece, il tunnel sotterraneo è un progetto irrealizzabile [redacted] dai costi insostenibili per una città [redacted]me Genova, il cui sottosuolo è imprevedibile e inadatto a procedimenti del genere. Per gli enti locali il progetto dell'Enel non presenta alcun rischio, anzi risolve la questione di Scarpino.

Paolo L[redacted]



Lo striscione sulla Lanterna

Liguria: rinnovati 34 mila tesserini

Caccia, da domani doppiette al via

GENOVA. Nella scorsa stagione venatoria, i cacciatori liguri tesserati sono stati 32.002. Hanno abbattuto, ufficialmente, 276.731 capi di selvaggina, con una media di 8,6 capi a testa. A comporre questo 8,6 concorre un 4,2 di un'unica specie, il «tordo bottaccio» che è diffusissimo nella provincia di Savona. Le cifre, secondo l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti, sono attendibili (al massimo con una valutazione per difetto attorno al 10%) perché per legge, d'ora in avanti, [redacted] «tetto» della fauna cacciabili [redacted] abbattibile sarà anche valutato sui risultati degli anni precedenti. «Può darsi quindi - ha detto ieri Banti in Regione, in occasione dell'apertura della stagione venatoria (da domani sino al 31 gennaio per alcune specie limitate) - che via via ci sono certi tipi di selvaggina che potranno essere cancellate tra quelle cacciabili».

Banti ha precisato che la sospensione della caccia al capriolo da parte della Commissione di controllo sugli atti della Regione non ha valore legale, perchè la sospensione è giunta dopo che la disposizione era stata trasformata in legge vera e propria. Quindi per bloccarla occorrerebbe un giudice ordinario che facesse ricorso alla Corte Costituzionale.

Banti appare dunque ottimista: spiega che non è compito della Regione «perseguitare i cacciatori», ma solo di far rispettare la legge e difendere la natura e le specie protette.

Nel contesto, però, i cacciatori sono aumentati rispetto all'anno scorso: «Forse - dice l'assessore - perchè ad[redacted] le leggi sono più chiare». Nel complesso i tesserati della Liguria sono saliti in un anno da 32.002 a 34.368. I tesserini sarebbero così ripartiti: 13 mila a Genova, 6731 a Savona, 8237 alla Spezia e 6400 a Imperia.

Ma vediamo i comportamenti nell'anno passato. A Genova nel 1995 sono stati abbattuti 66.307 capi (48.748 migratori e 17.559 stanziali), con una media di 5 capi a cacciatore, di cui 2 tordi bottacci. [redacted] Savona sono stati abbattuti 140.200 capi, di cui 122.900 migratori e 17.300 stanziali, con una media di 17,7 capi per cacciatore (di cui 9,6 tordi bottacci).

Alla Spezia sono [redacted]ati abbattuti 42.551 capi di cui 39.071 migratori e 3480 stanziali, con una media di 8 capi a per cacciatore (di cui 3,1 tordi bottacci). A Imperia i ca[redacted] abbattuti sono stati [redacted].673, di cui 26.083 migratori e 590 stanziali, [redacted] una media di 4,4 capi per cacciatore (di cui 3,3 tordi bottacci).

Egidio Banti ha detto che qualche problema potrebbe sorgere in avvenire per gli storni, molto numerosi e nocivi all'agricoltura, oltre che per i soli cinghiali e porcastri. Dei primi sarà possibile abbattere 350 capi per cacciatore per stagione, una punta difficilmente raggiungibile. I cinghiali dovrebbero essere poco più di 5 mila, anche se ci sono pressioni per aumentare questo standard, proprio per i danni sempre maggiori che vengono arrecati alle colture.

Ovviamente, tra l'ottimismo della Regione, il mugugno dei cacciatori che si ritengono sempre più vessati e la protesta dei naturalisti e dei protezionisti che ritengono invece che le norme siano di fatto molto lasche esistono dei fossi che non sarà agevole riempire. Tra il «caso» del capriolo e i livelli massimi di abbattimento esistono valutazioni nettamente difformi.

[p. l.]

Il protagonista della vicenda ora si difende: volevo soltanto spaventarla

«Mi uccido con mio figlio»: salvo

Notte di paura nel Ponente dopo che un uomo di 41 anni aveva minacciato la moglie di avvelenarsi insieme al bimbo. Le ricerche sono durate parecchie ore, alla fine i due sono stati trovati addormentati

GENOVA. Una notte di terrore [redacted] di angoscia. Solo al mattino il dramma di Julia Ido Medina, una donna colombiana di 30 anni, si è dissolto con una telefonata dei carabinieri: «Abbiamo trovato suo figlio e suo marito che dormivano sul camion della ditta».

«Stia tranquilla, stanno bene» l'ha rassicurata [redacted] militare della pattuglia, che per tutta la notte aveva cercato padre e figlio nelle strade [redacted] Ponente genovese.

Tutto [redacted] iniziato giovedì sera in un appartamento di via Bordighera a Prà. Dopo l'ennesima lite fra Bruno, 41 anni, e la moglie Julia, l'uomo ha afferrato il bimbo della coppia di appena sette anni.

Lo ha vestito in tutta fretta e, prima di infilare la porta, le ha gridato: «Metterò [redacted] scatola [redacted] barbiturici nel thermos del the e così moriremo tutti e due».

Poi è scappato via mentre [redacted] donna [redacted] invano [redacted] trattenerlo. Disperata, sconvolta all'idea che l'uomo potesse davvero mettere in pratica il suo folle gesto, Julia ha chiamato il 113. «Mio marito è scappato via con mio figlio, ha minacciato che moriranno insieme. Vi prego fate qualcosa. Da un po' [redacted] tempo non andiamo più d'accordo ma lui non vuole rassegnarsi all'idea di separarsi».

Quando era uscito di casa, Bruno non aveva preso la Volvo [redacted] il camion della ditta presso [redacted] lavora. Ogni tanto telefonava alla moglie per rinnovare le sue minacce.

Intanto le volanti della polizia perlustravano [redacted] zona intorno [redacted] via Bordighera alla ricerca del furgone. Ma l'allarme era stato allargato anche ai carabinieri e ai vigili urbani e decine di uomini per tutta la notte hanno setacciato ogni angolo del quartiere alla ricerca dei due.

Solo al mattino i carabinieri di una volante hanno notato un uomo e un bimbo nell'abitacolo di un furgone, vicino allo svincolo autostradale di Busalla. Sembrava che dormissero. I militari hanno bussato al vetro e Bruno si è svegliato. Ha ammesso tutto, anche le ripetute telefonate alla moglie nel cuore della notte.

«Sono un uomo disperato, non potrei sopportare l'idea di vivere senza mia moglie, [redacted] non avrei [redacted] potuto fare del male a nostro figlio. Volevo solo farle provare [redacted] po' di paura».

Ora l'uomo rischia una denuncia per violenza privata.

[m. c. c.]

[redacted]

Cocaina per 150 milioni

Due etti di cocaina per [redacted] valore di 150 milioni sono stati sequestrati ieri ad un giovane africano che [redacted] stato arrestato dagli agenti del commissariato Centro. George Annang Sackei di 29 anni, che abita in via Oliveri, a Staglieno, [redacted] accusato di essere un corriere della droga, di essere cioè inserito in un vasto giro di importazione.

Nel suo appartamento e [redacted] quello di alcuni suoi amici, sempre nel quartiere di Staglieno, gli agenti avrebbero trovato anche tutto l'occorrente per confezionare le dosi e inserirle sul mercato genovese.

Secondo [redacted] indagini condotte dagli uomini del commissariato Sackei avrebbe avuto contatti molto stretti soprattutto nei vicoli del centro storico. L'arresto è stato compiuto al termine di una serie di indagini che erano iniziate quindici giorni fa.

[m. c. c.]

«Agguato» alle 19

Furgone postale assalito a Rivarolo

GENOVA. Due rapinatori, uno dei quali armato di pistola, l'altro di coltello, hanno assaltato ieri alle 19 un furgone postale che stava entrando nel cortile degli uffici di via Roggerone davanti alla stazione di Rivarolo.

I due, che viaggiavano su uno scooter, sono entrati al seguito del furgone. Probabilmente conoscevano alla perfezione gli orari del trasporto valori ed erano in attesa: è stato un vero e proprio agguato.

Minacciando gli autisti con la pistola si sono fatti aprire il portellone blidato del furgone e hanno rubato due soli pacchi, che evidentemente contenevano i valori. Non è stata ancora definita l'entità del bottino. Poi i due si sono allontanati sullo scooter. L'allarme è stato dato un passante che ha assistito alla scena e che ha avvisato i carabinieri con il suo telefonino cellulare. Una pattuglia è arrivata pochi minuti dopo. Fino a ieri sera nessuna traccia dei rapinatori.

[m. c. c.]

Una lapide sotto il viadotto di via delle Gavette

Supertreno, una protesta per i lavori in Valbisagno

GENOVA. Manifestazione degli abitanti della Valbisagno ieri pomeriggio sotto [redacted] viadotto autostradale.

Centinaia di genovesi si sono dati appuntamento alle 18 in piazzale Adriatico. Armati di fischietti e striscioni hanno poi raggiunto l'altra sponda [redacted] fiume, [redacted] via delle Gavette, e hanno [redacted] posto una lapide nel punto in cui qualche giorno fa sono iniziate le trivellazioni: il carotaggio preliminare al progetto del Treno superveloce.

La protesta [redacted] l'ultimo atto di una serie di iniziative avviate nel quartiere dopo che la giunta comunale ha licenziato la proposta [redacted] Piano regolatore.

Giordano Bruschi e gli altri membri del Comitato della Valbisgano hanno individuato nel piano la soppressione di alcuni palazzi per permettere la costruzione del viadotto su cui dovrà passare la nuova linea ferroviaria tuttora [redacted] studio.

Il ponte dovrebbe sorgere [redacted] fianco di quello autostradale [redacted] esistente e dovrebbero essere abbattutti alcuni palazzi per permettere la costruzione del ponte e per le necessarie misure di sicurezza.

Le assicurazioni fornite anche ieri dal sindaco Sansa, che ha vivacemente protestato contro «l'allarmismo» provocato nella zona dal Comitato e da Rifondazione comunista, non sono bastate.

Il primo cittadino ha ribadito che saranno tutelati i diritti di quanti dovranno rinunciare al proprio appartamento [redacted] che il loro numero sarà comunque ristretto. Sarà garantita una nuo[redacted] abitazione oppure un rimborso a prezzo [redacted] mercato.

Ma ieri centinaia [redacted] persone hanno raggiunto piazzale Adriatico e hanno poi deposto una lapide, ribattezzata «colonna infame» nel punto in cui hanno iniziato a scavare le trivelle.

La manifestazione ha provocato forti disagi alla circolazione.

[m.c.c.]

Polemica per un testo di Violante inserito nel cartellone dello Stabile

Forza Italia «difende» la bandiera

Valenziano: «La Regione lanci una proposta»

GENOVA. Il consigliere regionale di Forza Italia (e vicepresidente) Bruno Valenziano ha presentato ieri [redacted] proposta di legge. Valenziano vuole che la Regione Liguria presenti una legge al Parlamento che obblighi l'esposizione della bandiera nazionale negli edifici scolastici e universitari. Accanto al tricolore, Valenziano propone che [redacted] esposta anche la bandiera regionale.

Per il consigliere [redacted] Forza Italia sarebbe importante l'esposizione permanente delle bandiere perchè si tratterebbe d'un messaggio simbolico per «rinvigorire il rapporto tra lo Stato e il cittadino», in un momento tanto delicato nel quale si dibatte di riforma degli enti locali, di federalismo e persino di secessione.

«La bandiera - ha detto Valenziano, che [redacted] di estrazione liberale e legato da sempre [redacted] valori del Risorgimento - è l'unico vero simbolo dello Stato-comunità in grado [redacted] suscitare sentimenti al singolo e al gruppo». In parole povere, secondo Valenziano, la presenza costante del vessillo nazionale e di quello regionale (che dovrebbe contare di più nel quadro della riforma degli enti locali in chiave federalista) dovrebbe in qualche modo influenzare i giovani. E' ovvio che la proposta [redacted] stata avanzata in funzione anti-leghista, alla vigilia della «marcia sul Po» [redacted] domani e delle minacce [redacted] secessione. La Regione non potrà assumere decisioni in questo senso, [redacted] potrà, se accoglierà la proposta [redacted] Valenziano, predisporre un progetto di legge da presentare direttamente ai due rami del Parlamento.

Per Forza Italia l'esposizione permanente del Tricolore sarebbe un modo per rinvigorire i rapporti tra cittadino e istituzioni

Nel corso della giornata di ieri, c'è stata [redacted]a notevole iniziativa propositiva di Forza Italia [redacted] Regione. Lo stesso Valenziano, con Abbundo, Orsi, Carruti e Negri ha presentato [redacted] proposta di legge sulle norme che riguardano le strutture mobili a fini turistici all'aperto o su piazzole. Essendo una materia soffocata dalla burocrazia, si punta a una semplificazione. Il capogruppo Franco Orsi ha inoltre presentato un'interrogazione in margine all'inserimento d'un testo di Luciano Violante nel programma dello Stabile, di cui la Regione è tra i soci fondatori. Orsi [redacted] ricordato il precedente della Regione che finanziò [redacted] spettacolo, a detta di Orsi, con allusioni contro Berlusconi. Ci sono insomma tutti i segnali autunnali della ripresa della pole[redacted] politica.

[p. l.]

VENTIQUATR'ORE

[redacted]RAZIONI

Anche [redacted] Liguria i marocchini votano sulla Costituzione

Due seggi sono stati a[redacted]ti anche in Liguria per permettere ai cittadini marocchini residenti in Italia di votare per [redacted] referendum sulla costituzione del regno del Marocco che prevede alcune modifiche istituzionali. A Genova il seggio è stato istituito a Villa Rosazza, in piazza Di Negro 3 e a La Spezia, nel centro sociale di Luni-mare/Ortonovo. I seggi sono aperti da ieri fino a domenica dalle 8 alle 18.

[m. c. c.]

[redacted]

Biglietteria computerizzata per evitare le code

Biglietteria computerizzata da ieri a Ponte Spinola. Prenotando l'entrata a fasce orarie di mezz'ora, permette l'accesso del pubblico all'Acquario nel periodo di tempo prescelto, evitando le code. Il visitatore potrà infatti «prenotare» la fascia [redacted] che preferisce e acquistare il biglietto corrispondente. Sarà anche possibile acquistare il ticket in anticipo di alcuni giorni.

[m. c. c.]

ANTIPROIBIZIONISTI

Marcia non violenta dei Club Pannella

Marcia non violenta del movimento antiproibizionista. Oggi pomeriggio alle 16,30 il Club Pannella organizza [redacted] la Fabian Society una manifestazione per la legalizzazione della droga.

[m. c. c.]

[redacted]

Biossido di azoto oltre i limiti [redacted] Cornigliano

Ancora superi di biossido di azoto nel Ponente genovese. Dopo Multedo l'altro [redacted] è stata la volta di Cornigliano dove è stata registrata una forte concentrazione del gas.

[m. c. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: Salita 186

COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Santo: p.zza N. Da Recco, tel. 74.055
CAMOGLI
Marchi: della Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Paleqro 44, tel. 287.002
RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 51.948
ZOAGLI
Vallera: piazza XXVII Dicembre, tel. 259.041
CHIAVARI
Solari: via M. della Liberazione 143, tel. 383.287
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo, tel. 41.024
MONEGLIA
Marconi: via Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 551.12.35
Camogli: tel. 770.205.
Rutu: tel. 771.119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.439, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.865.
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764;
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448 941; **P.s:** tel. 55 651; **Gaslini** (pediatr.) 56.361; **B.go Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74 102; **S. Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.778 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel 303.410-32.91. **Borzonasca:** tel. 340 239. **S. Stefano d'Aveto:** tel 98 129. **Ciaqna:** tel 92.147 **Varese Lig.:** tel. 041

AUTOLINEE

AMT Ge: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41 384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 -

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771 137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286 630, **Rapallo:** tel 50 347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300 000 / 309 587 / 392.151, **Sestri Levante:** tel 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386, **Cogoleto:** tel 9181 785 **Moneglia:** tel. 49.705.

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

Mercoledì. piazza Terralba, del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori

Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za , Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure.

Sabato. Via del Campo via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59881.
Recco: tel. 74032
Camogli: tel. 771 143
Portofino: tel. 269.285
Santa Margherita: tel. 286 508-287,998
Rapallo: tel. 58358, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: tel. 259.385
Chiavari: tel. 284, 305.522
Lavagna: tel 392.096, 393,18.22
Sestri Levante: tel 41.277, 41.278
Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 31 - 580429 - .
Casarza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 340.016.
Cicagna: tel. 92.
Rezzoaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Felice — OGGI RIPOSO
Tel. - 591.697
Ore 21.30. L. 50/30/20.000

Teatro Stabile — Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: da lun. a ven, 10-20; sab. e dom. 10-13 15-20.
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

Teatro Stabile — Prenotazioni abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: sabato 10-13 15-20, Domenica 15 chiuso. Da lun. 16: 10-13 16-20.
Sala Duse
Tel. 831.16.81

Pol. Genovese — Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-'97. Orario cassa: da 16-19. Da mart. a sabato 10-19. Domenica 15-.
Tel. 839.35.89

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
Forte Sperone
Tel 247.07.99

T. della Tosse — CHIUSO PER
Sala Dino Campana

T. della Tosse — CHIUSO PER FERIE
Agorà

CINEMA — Prezzi nei cinema di Genova
(dove indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
altri giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1 — **Balto**
Tel 208.549
15,30/17/18,30/20,30 22,15
di S. Wells, supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia chilometri per trovare un vaccino e un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Ariston 2 — **Mission: impossible**
Tel. 208.549
Or.: 14,50/15,50/18,50/22.55

Augustus — **Mission: Impossible**
Tel. 566.810
Or.: 15/17,30/20/22,40

Corallo 1 — **La felicità è dietro l'angolo**
Tel. 586.418, Or.: 16 18,10/20,20/22,30

Bound. Torbido inganno
Tel. 586.418
Or.: 16/18,10/20,20 22,30
di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — Le donne di un boss e un'ex gallerista appena uscita di prigione si innamorano: rubano dai soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Grattacielo — **Il rompiscatole**
Tel 564.403
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30.
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Lux — **Terremoto nel Bronx**
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
di S. Tong, con J. Chen, A. Mui, F. Yip (Usa '95) — Il quartiere è il più cattivo e pericoloso di New York, l'astuzia e la forza tutta «asiatica» di un solo uomo ne stravolgerà le «leggi». N. V. 1h 35'

Nettuno — CHIUSO
Tel.
Ore 21

Odeon — **Giovani streghe**
Tel. 362.8296
Or.: 16/18,10/20,20 22,30
di A. Fleming, con F. Bolk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. M. 14. 1h 40' **Commedia**

Olimpia — **Qualcosa di personale**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30.
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04'

Orfeo — **Vesna va veloce**
Tel. 554.849
Or.: 15,30/17,10/18 20,50/22,40
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Palazzo — **Mission: impossible**
Tel. 565.512
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30

Ritz d'essai — **Le scarpe d'oro**
Tel. 314.141
Or.: 15,30/18,30/20,30 22,30
di F. Van Passel, con F. Vancraesen, con A. De Boeck, A. Petersen — L'incontro «impossibile» tra una sguattera imbranata e poeta con un passato in orfanotrofio e un manovratore di tram. N. V. 1h 31'

Roseto — CHIUSO
Ore 21,30

Universale — **La mia generazione**
Palazzo dello Spettacolo Sala 1
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40

Universale — **The**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2
Or.: 15/17,30/20/22.30
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. N. V. 1h 55' **Thriller d'azione**

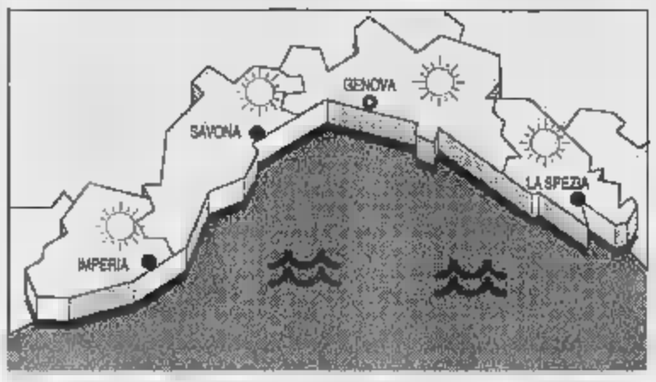
Universale — **Cervellini e impanati**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3.
Or.: 16/16,55/18,50/20,45 22,40

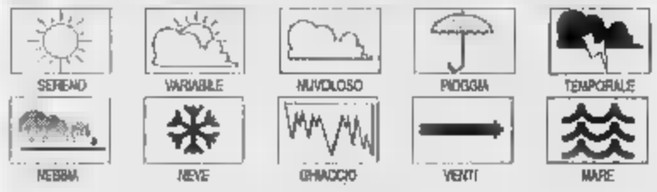
Verdi — **Striptease**
Tel. 562.127
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30.
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nel guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

LUCI ROSSE — **Alba** tel. 413.838; **Arlone** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.588; **Cristallo** tel. 299.967; **Dianisio** tel. 566.515; **Eldorado** tel. tel. 201.919.

Amici del cinema — OGGI RIPOSO
413.838
Or.: 20,30/22,30
L. 5000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PREVISTO PER OGGI. Giornata soleggiata con saltuari annuvolamenti pomeridiani, attenuazione forza vento, , temperatura in lieve aumento massime. **Tempo previsto per domani.** Schiarite prevalenti, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.
DI IERI. Temp. mare 23ºC, umid. rel. 70%, vento Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, no-poco nuvoloso, press. barom. 1001 mb (in diminuzione).

Genova	max **24**	min **17**
Savona	max **24**	min **18**
Imperia	max **23**	min **16**

UN FA A ; min: **15**; temp. **23ºC**

Il **Sole** sorge 7,06 e tramonta alle 19,39. La **Luna** leva alle la alle 20,20 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Carignano
Tel. 570.23.48 — CHIUSO FERIE
Or.: 21,15
L. 7000

Lumière
Tel. — CHIUSO FERIE

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 560.069

Nickelodeon — Riapertura mercoledì 18 (a invito)
Tel. 589.640

Tel. 867.841 — CHIUSURA ESTIVA
Ore 21,15

PEGLI
Eden-Pegliocinema — CHIUSURA ESTIVA
Arena estiva
Ore 21,15
Lire 8000/5000

CASELLA — **Dracula morto e contento**
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

NERVI — CHIUSURA
S. Siro
Tel. 32.02.564. L. 8000
Or.: 20,20/22,30. Sab. e dom. 15,30/17,15/18/20,45/22,30

VOLTRI — **Schegge di paura**
Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Or.: 20/22,30
Lire 8000
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vietato. 2h 10' **Giudiziario**

S. MARGHERITA — **Mission: Impossible**
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 16/22,20
L.

RAPALLO — **The Rock**
Augustus
Tel. 851
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

CHIAVARI — **Mission: Impossible**
Cantero
Or.: 16/16,10/20,20 22,30. Lire

Mignon — **Striptease**
Tel. 309.694
Or.: 16/22,30
Lire 10.000
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

SESTRI LEV. — **Mission: Impossible**
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Lire 10.000

SAVONA

Astor
Tel. 854.627
Or.: 16,45/22,15
L. 10.000/7000/5000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Diana 1 — **Mission: Impossible**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000

Diana 2 — **Il rompiscatole**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000/5000
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

3 — **Bound**
Tel. 825714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — La donna di un boss e un'ex gallerista appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 48' **Thriller**

Eldorado — **Striptease**
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Qualcosa di personale — **CORSO**
Ore 15/17,30/20/22,30
L. 7000/5000
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Film a luci rosse
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
Lire 9000/6000/5000

ALASSIO — **Qualcosa di personale**
Colombo
Tel. 640.263. Fes. 16/22,30
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/5000
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Ritz — **Mission: Impossible**
Tel. 640.427
Or.: 20.30/22,30
Fes. anche 18/18,10
L. 10.000/8000/5000 sezioni

ALBENGA — **The net**
Ambra
Tel. 51419
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/7000/5000
di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' **Thriller**

Astor — **Striptease**
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30. 16/22,30
L. 9000/6000/5000
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

ALBISOLA SUP. — OGGI RIPOSO
Teatro Leone

BORGHETTO — NUOVO PROGRAMMA
Arena Vittoria
Ore 21
Lire 5000

CAIRO MONTENOTTE — **The rock**
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

FINALE LIGURE — **Mission: Impossible**
Ondina
Tel. 692.200
Ore 20,30/22,30
L. 10.000/8000

LAIGUEGLIA — CHIUSO
Corallo
Ore 21
L. 8000/5000

LOANO — **The rock**
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

MILLESIMO — **Ali Babà**
Lux
Ore 21
L. 7000

King — NON PERVENUTO
Ore 21
L. 5000/5000

SARZANELLO —
Teatro Sassella
Ore 21,30
L. 7000

VARAZZE — **Mission: Impossible**
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 21,30
L. 10.000/7000

Verdi 2 — **The rock**
Tel. 97.249
Or.: 20,50/23,10
L. 10.000/7000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller**

IMPERIA

Centrale — **Mission: Impossible**
Tel. (segr. tel.)
Or.: 15,45 ultimo 22,30
Lire 10.000/7000

Striptease
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55'

Imperia — **Il rompiscatole**
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/7000
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

A. DI TAGGIA — **Spia e lascia spiare**
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 40' **Demenziale**

BORDIGHERA — **The Rock**
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 5000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller**

DOLCEACQUA — **Sotto gli ulivi**
Cristallo
Ore 21,15
Lire 6000; rid.
di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ladenian, M. Ali Keshavarz (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sul set e le promette amore serio e rispettoso. N. V. 1h 43' **Commedia**

DIANO MARINA — **streghe**
Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000; rid. 6000
di A. Fleming, con F. Bolk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40'

SANREMO — **Mission: Impossible**
Ariston
Or.: 16 22,30
L. 12.000/rid.

Ariston — **The**
Tel. 507.070
Or.: 18/22,30
Lire 10.000/7000
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Ariston Roof Sala uno — **Il rompiscatole**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 18/22,30
Lire 10.000/7000
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof Sala due — **Vesna va veloce**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 18/22,30
Lire 10.000/7000
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Ariston Roof Sala tre — **Qualcosa di personale**
Tel. (0184) 506.060
Or.: 16/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Sette «percorsi mediterranei» lungo i sentieri del Promontorio

A scuola di ecologia sul Monte

Gli studenti dei Comuni del Levante potranno frequentare un corso di educazione ambientale messo a punto dall'Ente Parco di Portofino. Ogni progetto prevede quattro visite «sul campo»

PORTOFINO. L'Ente Parco di Portofino ha organizzato un primo ciclo di educazione ambientale da proporre gratuitamente, a titolo sperimentale e come stimolo per una «educazione logica» del Monte, ad alcune classi delle scuole dell'obbligo dei Comuni territorialmente interessati dal parco, cioè da Recco a Chiavari. «La promozione e la fruizione del parco a scopi didattici, scientifici e ricreativi - ha spiegato il presidente dell'Ente parco, Silvio Sommazzi - rientra nel quadro dei nostri compiti istituzionali e poi vogliamo fare conoscere il promontorio a chi abita nelle zone».

La realizzazione e la conduzione dei servizi di fruizione è stata affidata alla società cooperativa Cemea di Torino, che da oltre dieci anni opera in questo settore. Nell'ambito dei progetti speciali sono stati predisposti sette «percorsi mediterranei»: quello degli olii e delle resine, delle piante medicinali, aromatiche, il percorso dei veleni, delle piante commestibili; quello delle tradizioni, dei miti e delle leggende delle piante.

Per ciascun percorso, che comporta un ciclo di quattro visite di una giornata «sul campo» e il supporto di due interventi degli educatori ambientali in classe, sono previste schede che verranno ordinate, con le classi, in dispense monografiche con fotografie, disegni e altre indicazioni.

Alla scoperta della natura lungo i sentieri del Monte di Portofino (servizio)

In pratica i ragazzi delle scuole saranno coinvolti nello studio dell'ambiente naturale, limitandosi però alle sole specie vegetali presenti nel parco e non quindi all'intero universo della flora mediterranea. Una delle tante attività che si svolgeranno sul Monte è la realizzazione di un atlante fotografico delle piante; per questo verrà consegnato alle classi un registro contenente gli elementi di base per l'identificazione di un ristretto numero di specie vegetali presenti sul Monte.

Ogni registro comporta l'approfondimento di particolari aspetti, funzionali e strutturali, delle piante considerate o di aree specifiche del parco stesso. Verrà anche realizzato un mappaggio dell'ambiente ed effettuati giochi come la ricerca di un insetto inesistente: lo «scarabeo argentato».

Giuliano Vignolo

Riscaldamento

Energia gratis dal sottobosco

BORZONASCA. La comunità montana delle valli Aveto-Graveglia-Sturla sta portando avanti un progetto all'avanguardia: produrre energia per riscaldamento con il materiale raccolto dalla pulizia del bosco. Da piccoli pezzi di legna, ramaglie e foglie secche, con un opportuno trattamento si ricaverebbe un prodotto, a metà tra il truciolato e la segatura, che potrebbe risolvere il problema energetico nel rispetto dell'ambiente e con un abbattimento dei costi che sfiorerebbe l'80 per cento. Il sistema di «telecombustione» è già in atto in Trentino, Svizzera e Austria e risultati ottimi. Il prodotto della triturazione viene immesso nel bruciatore a flusso continuo, come se si trattasse di metano o gasolio.

Il presidente della comunità montana, Roberto Migliazzi, sta cercando di concretizzare questo iniziativa e intende avviare una prima sperimentazione a Borzonasca, dove la telecombustione potrebbe essere attivata nelle scuole. **[g. vi.]**

L'amministrazione dovrà occuparsi di altri 90 edifici

Tutte le scuole superiori «passano» alla Provincia

GENOVA. Grossi impegni per l'amministrazione provinciale di Genova alla riapertura delle scuole. Infatti, secondo la nuova normativa, tutta l'edilizia e le strutture sussidiarie delle scuole medie superiori passeranno sotto le competenze dell'amministrazione provinciale stessa che, sino a oggi, aveva sotto il suo controllo solo i licei scientifici e gli istituti tecnici.

Adesso la popolazione delle secondarie superiori in tutto il territorio della provincia di Genova è di 27 mila studenti. L'amministrazione si accollerà altri edifici, che si sommeranno ai che facevano parte della vecchia competenza.

Per fortuna, gli impegni di maggior spesa che implicano interventi immediati riguardano soltanto l'istituto «Italo Calvino» Sestri Levante e pochi edifici per manutenzioni di minore portata.

Ma è indubbio - ha precisato ieri Marta Vincenzi, presidente dell'ente - che occorrerà prodisporre un piano di spesa pluriennale, perchè soprattutto le scuole che non erano sino a pochi giorni fa di competenza della Provincia, presentano la necessità di migliorie edilizie di maggior portata. E, di conseguenza, non è possibile sborsare di colpo alcune centinaia di miliardi. Si imposteranno quindi le prossime scelte sulla base delle possibilità di bilancio, con tranche annuali.

Ma la scuola genovese sarà al centro dell'attenzione il prossimo 2 ottobre, quando sarà a Genova, invitato da Marta Vincenzi, il ministro della pubblica istruzione, Luigi Berlinguer. Il ministro ha già un carnet di impegni molto fitto. Arriverà nella prima mattinata, quindi si incontrerà con una folta rappresentanza di studenti medi al Centro Civico Buranello a Sampierdarena, quindi prenderà parte a una conferenza stampa.

Nel pomeriggio, Berlinguer si incontrerà a Palazzo Tursi il sindaco Adriano Sansa. La giornata potrebbe essere ancora riempita da ulteriori impegni politici. Marta Vincenzi, che nella vita privata è una preside di scuola media, è molto sensibile ai problemi scolastici e sul tema vuole impegnare tutto l'anno di chiusura del mandato, cercando di operare in una direzione che potenzi le strutture didattiche e scolastiche, nonostante il calo della popolazione scolastica, dovuta al saldo passivo delle nascite.

Molti problemi potranno forse essere risolti - e non solo a Genova - solo se il governo, su proposta del ministro Berlinguer, come del resto è già stato annunciato, varerà in via definitiva la riforma della scuola secondaria, con l'obbligo scolastico elevato dai 14 ai 16 (e forse 18) anni.

Così forse si potranno superare i timori dei giovani e dei parenti intorno a possibili soppressioni. **[m. b.]**

DALLA RIVIERA

Napolitano è stato esponente della Lega Nord

In un articolo pubblicato ieri, relativo ai punti di vista sulla manifestazione di Bossi, per un involontario errore il dott. Roberto Napolitano, presidente della sezione chiavarese dell'Assoindustriali, è stato indicato come «ex leghista» mentre lo stesso non ha mai aderito al movimento di Bossi, nè ad alcun altro partito.

[g. vi.]

RIVA TRIGOSO

Oggi i funerali di Peri sindacalista ed ex consigliere

Questo pomeriggio alle 16 si svolgono i funerali di Giovanni Peri, figura di primo piano della Cgil ligure e nazionale. Peri, che aveva 57 anni, è stato protagonista negli anni 70 delle grandi lotte ai Cantieri Navali, alla Fit e negli successivi impegnato in comune come consigliere comunale. **[g. vi.]**

RAPALLO

La «classica» di ciclismo partirà domani da Voghera

La classica ciclistica Milano-Rapallo, in programma domani, non partirà dalla piazza del duomo di Milano ma da Voghera. La decisione è stata assunta per evitare eventuali problemi che il raduno leghista potrebbe creare al transito dei corridori lungo il fiume. **[g. vi.]**

[illegible]

Una conferenza di Uckmar per i corsi internazionali

Con una conferenza di carattere economico del professor Victor Uckmar si chiudono oggi a Villa Durazzo i corsi internazionali di studi italiani a cui hanno partecipato studenti provenienti da diverse nazioni europee ed extraeuropee. Oggi i giovani riceveranno i diplomi di merito.

[g. vi.]

[illegible]

Iniziativa di solidarietà per i ragazzi dell'Anffas

Domani la direzione del trenino per bambini di viale Rimembranza, devolverà l'incasso della giornata all'Anffas Tigullio est di Chiavari. Tra tutti i biglietti ne verrà sorteggiato uno che darà diritto ad un pranzo per 8 persone.

[g. vi.]

COGORNO

Mostra di prodotti agricoli oggi e domani a S. Salvatore

Oggi e domani in piazza Aldo Moro a San salvatore si svolge la «Rassegna dei prodotti agricoli». Oggi dalle 18 stand gastronomici; domani il programma prevede anche una commedia dialettale. **[g. vi.]**

E' il successore di Ranieri, chiamato a Roma

Cgil, è Guzzonato il nuovo segretario

GENOVA. Cambio della guardia ormai ufficiale alla segreteria regionale della Cgil.

Ieri infatti il consiglio direttivo ha ratificato la nomina di Mauro Guzzonato, 42 anni, al posto del segretario uscente Andrea Ranieri che andrà a Roma come segretario della federazione nazionale delle politiche formative e della ricerca della Cgil.

La relazione del comitato è stata letta alle 11,30, due ore dopo l'orario previsto e in un clima di grande [illegible]. Durante la notte, infatti, è deceduto il predecessore di Ranieri, Giovanni Peri.

Industria e occupazione sono i due temi che Guzzonato, laureato in lettere moderne, dovrà affrontare in questo nuovo incarico.

Segretario regionale uscente della Fiom, Guzzonato è nato a Sanremo e prima di approdare al sindacato dei metalmeccanici ha fatto esperienza nel sindacato scuola e della funzione pubblica.

Nel suo precedente incarico è seguito le vicende dell'Italimpianti, la sua trasformazione in Iritecna e il ritorno ad Italimpianti in divisione in due parti.

Mauro Guzzonato, nuovo segretario Cgil

Il grave lutto che ha colpito ieri la federazione genovese ha anche impedito che il segretario uscente e il nuovo incaricato pronunciassero un discorso. **[m. c. c.]**

L'Associazione combattenti e reduci lancia un appello anche a Chiavari

Recco e Ne espongono il tricolore

Nel Golfo Paradiso il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che condanna «la provocazione secessionista». In Val Graveglia, ordinanza del sindaco Marco Bertani

RECCO. La prima presa di posizione ufficiale nel Levante da parte di un'amministrazione comunale, contraria alla manifestazione di Bossi lungo le sponde del Po, è giunta dal Consiglio comunale di Recco che ha deliberato, all'unanimità, che oggi e domani vengano esposte dal palazzo comunale la bandiera tricolore nazionale e quella europea «quale simbolica e significativa risposta alla provocazione secessionistica e quale manifestazione di fedeltà alla storia d'Italia e al dettato costituzionale che ribadisce essa la patria Repubblica «una e indivisibile».

Ieri anche il sindaco di Ne, Mario Bertani, ha emesso un'ordinanza in tal senso.

Nella motivazione della delibera di Recco si legge: «Nell'imminenza della manifestazione la quale la Lega Nord pretenderebbe proclamare l'indipendenza di una parte del Paese, sotto le [illegible] una fantomatica repubblica della Padania, il Consiglio afferma il valore perenne e intramontabile della Patria, costruita nel tempo da tutte le genti d'Italia attraverso impegno, sacrificio e spirito patriottico, nei quali si iscrivono anche le sofferenze e la volontà di rinascita di Recco nell'ultimo conflitto, riconosciute dalla medaglia al merito civile attribuito alla città».

Il Consiglio dichiara quindi il rigetto di ogni disegno secessionista e «di ogni altra sciagurata iniziativa che suoni attentato all'unità d'Italia, che va invece salvaguardata e rafforzata anche dall'auspicato rinnovamento delle istituzioni e dello Stato». Marco Bertani, sindaco di Ne, ha invece preso personalmente l'iniziativa comunicandola al Prefetto, ai presidenti di Regione e Provincia e ai sindaci della Comunità montana. Bertani sostiene che il raduno sul Po ha scopo di sancire la secessione, quindi «considerato che tale iniziativa può rappresentare un serio pericolo per la tenuta democratica e unitaria dello Stato», da disposizione che per [illegible] venga esposto dal palazzo municipale il tricolore e per questo chiama in causa anche Giuseppe Garibaldi i cui avi erano della vallata Ne. «Memore che gli avi del Generale furono originari della val Graveglia e val Garibaldo - scrive Bertani - e che i valori di unità nazionale, con il Risorgimento e la Resistenza sono stati costruiti con il sangue e il sacrificio di tanti italiani, di cui tanti cittadini di Ne che mi onoro rappresentare».

Anche dalla sezione chiavarese della Associazione dei Combattenti e Reduci: «No a questo crimine - scrive il presidente Giovanni Marabotti - esponiamo le bandiere Viva l'Italia unita». **[g. vi.]**

PRECISAZIONI

Castellaneta e Matteucci

Gli esponenti della Lega Nord, Vincenzo Matteucci (già segretario provinciale e candidato al Senato) e Sergio Castellaneta (per due volte deputato, ex consigliere comunale e attualmente presidente dell'Ordine dei medici) hanno chiarito ieri con un comunicato (per fare luce riguardo a notizie contraddittorie, diffuse nei giorni scorsi) che domenica 15 settembre «insieme ad altri leghisti, ex leghisti e simpatizzanti o semplici cittadini si recheranno sul Po alla manifestazione della Padania». Il loro obiettivo è di «valutare direttamente e personalmente il significato politico di tale evento». In parole povere non hanno ancora deciso se aderire anche al «voto» che dovrebbe chiudere la manifestazione. Il dottor Matteucci, segretario dell'Arga (l'associazione per la Repubblica di Genova), si chiede anche se è colpa della «partitocrazia romana» se gli italiani hanno perso il senso d'identità. **[p. l.]**

CHIAVARI

Nuova rete «bianca»

Primi interventi per prevenire gli allagamenti

CHIAVARI. Sono iniziati i lavori decisi dall'amministrazione comunale per eliminare, in breve tempo, le cause dei frequenti allagamenti in caso di abbondanti piogge. In via dei Gandolfo e via Rivarola la ditta Simes di Carasco sta rifacendo il canale per le acque piovane. Anche per le vie Entella, Magenta e Piacenza sono stati affidati i lavori per l'eliminazione dei problemi che causavano allagamenti. La ditta Alloro di Chiavari realizzerà un canale scolmatore in via Damiano Chiesa e successivamente verrà ripulito quello di via Piacenza. Intanto sono state espletate altre gare relative ad altrettanti lavori: la ditta Villa di Genova rifarà le condotte fognarie di corso Genova e di tratti di via Parma e Piacenza. Infine l'impianto di illuminazione pubblica e i marciapiedi di [illegible] Montevideo, saranno rifatti dalla ditta Podestà di Carasco. **[g. vi.]**

[illegible]

Fu distrutto nel 1477

[illegible] per ritrovare il castello del '200

RAPALLO. Ha preso il via la prima campagna di scavo sulla sommità del Monte Castello, il rilievo posto alle spalle di Rapallo, dove quarant'anni fa Renato Lagomarsino aveva individuato i resti di un fortilizio genovese distrutto nel 1477. Ad occuparsi della campagna di scavo è la Sezione Tigullia dell'Istituto di studi liguri affiancata da oltre 30 giovani, tra laureati e laureandi dei corsi di Archeologia ed Archeologia medievale dell'Università di Genova coordinati dal prof. Fabrizio Benente.

Sconosciuta per il momento la data di costruzione del Castello, noto come «castrum rapallinum»; recenti studi portano addirittura al 1184, anno in cui l'edificio viene menzionato come confine di terre. Il primo evento storico che lo riguarda risale invece al 1326 quando fu teatro di scontri tra guelfi e ghibellini. **[g. vi.]**

Un decreto di Mori

[illegible] incendi «Stato di grave pericolosità»

GENOVA. Allarme incendi in Liguria. Con apposito decreto ieri il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori ha dichiarato lo stato di «grave pericolosità». Il provvedimento è stato preso in seguito alle segnalazioni del Corpo forestale dello Stato sulle condizioni climatiche e dei terreni boschivi che favorirebbero lo svilupparsi di fiamme. Da qualche tempo infatti non ci sono più precipitazioni abbondanti, il terreno è molto asciutto e le belle giornate dovrebbero ripetersi ci sono le condizioni ideali per lo sviluppo di nuovi incendi.

La dichiarazione dello di pericolosità comporta anche una [illegible] raccomandazioni diramate ai cittadini e agli operatori per evitare il rischio che altre fiamme devastino i boschi liguri. Per ogni emergenza rimane a disposizione il [illegible] del centro operativo regionale: 1678-07047. **[m. c. c.]**

Concorso canoro

Dopo l'Andersen la [illegible] ospita il premio Collodi

SESTRI LEVANTE. Al Teatro Ariston il 9 novembre e il 1 dicembre si svolgerà la dodicesima edizione di «Giovanissima - Premio Collodi», una manifestazione canora a livello nazionale, dedicata ai ragazzi dagli 8 ai 15 anni. Sarà designata la canzone «Giovanissima» ai cui autori verrà consegnato il «Premio Collodi», un omaggio allo scrittore Carlo Lorenzini, «papà» di Pinocchio. Due le giurie: una di ragazzi, tra gli 8 e i 15 anni, e una di esperti del settore. Dieci le canzoni selezionate che affrontano i problemi dell'ambiente, della pace, della solidarietà, dell'amicizia. «Ancora una volta Sestri Levante - ha detto l'assessore comunale alla cultura Roberto Santi - si pone all'attenzione nazionale con un evento dedicato al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Una nuova iniziativa che va a collocarsi nel nostro progetto di "città dei ragazzi"». **[g. vi.]**

Intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco anche a Megli

Soccorso in [illegible] a Pieve Ligure

Un ragazzo si getta in acqua per salvare un bimba

PIEVE LIGURE. Ieri pomeriggio per l'improvviso vento di Maestrale le condizioni del mare, con il passare delle ore, sono diventate pericolose.

Nel tratto di costa tra Pieve e Megli una bambina di nove anni e un uomo di 48 anni, sono stati salvati grazie all'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco e della motovedetta della Capitaneria di porto.

Verso le 15 a Pieve è ondata ha fatto scivolare in mare la bambina, Cristina, che stava prendendo il sole sugli scogli davanti alla stazione ferroviaria.

In pochi minuti la bambina è stata portata al largo; la nonna, Ione Cavo, 76 anni abitante a Genova, si è prontamente gettata per soccorrere la nipote anche lei è stata trascinata dai marosi a circa 200 metri al largo.

La scena è stata seguita da terra da diverse persone e mentre qualcuno telefonava ai carabinieri, un giovane, Giovanni Mangraviti, 21 anni, si è gettato per le due donne che [illegible] il limite delle loro forze.

Soccorso in elicottero ieri a Recco

Dai carabinieri di Santa Margherita è stato allertato l'elicottero dei vigili del fuoco e la Capitaneria di porto.

L'elicottero ha preso a bordo la bambina e la nonna portandole direttamente all'ospedale di San Martino, dove sono state tenute qualche ora in osservazione. La bambina non ha riportato nessuna ferita. In ospedale è stato medicato anche il giovane Mangravita che era finito contro gli scogli; è stato giudicato guaribile in sei giorni.

A Megli, verso le 17, l'elicottero dei vigili del fuoco ha tratto in salvo Luigi Mazzapica, 46 anni di Avegno, finito in mare per una improvvisa ondata che lo ha investito mentre stava sugli scogli assieme alla moglie. In soccorso intervenuti anche i sommozzatori dei vigili del fuoco.

Mazzapica è stato portato in elicottero al San Martino dove è stato medicato per alcune ferite alla testa. **[g. vi.]**

Quattro centri attivi a Genova, gli altri a Savona, Pietra, Imperia, Sanremo e La Spezia

Rianimazione in Liguria: solo 75 posti

Da pochi mesi il 118 controlla la disponibilità di letti

SAVONA. Settantacinque posti letto in nove ospedali, quattro dei quali concentrati a Genova. Gli altri a Savona, Pietra Ligure, Imperia, Sanremo e La Spezia. Ecco la Rianimazione in Liguria, un settore ospedaliero che negli ultimi anni ha raggiunto importanza strategica e costi straordinari. E' diventato un elemento base del complesso sistema delle emergenze. E' sinonimo di modernità ed efficienza ma al tempo stesso apre voragini nei bilanci delle Usl per gli alti costi di gestione.

Oltre 2 milioni al giorno per ogni singolo letto destinato alla cura di pazienti in condizioni critiche spesso transitorie, talvolta purtroppo permanenti, come nel caso di Lorenza e Alessandro, i due ragazzi che da un anno e mezzo sopravvivono nel reparto del San Paolo di Savona.

Da pochi mesi, con la messa a punto della rete telefonica «118 Liguria emergenze», c'è anche un occhio elettronico che vigila 24 ore al giorno sulla disponibilità dei posti letto. Un sistema computerizzato che è in grado di aggiornare tre volte al giorno, ospedale per ospedale, il numero dei posti letto disponibili nei reparti di Rianimazione e dirottare a colpo sicuro i casi di emergenza ed evitare lunghe rincorse al posto libero.

Ma nonostante tutto il sistema della rianimazione in Liguria non è ancora sufficiente a colmare le richieste di assistenza. Lo dimostra il continuo scambio di pazienti tra i diversi ospedali. Lo conferma il primario di Anestesia e rianimazione di Savona, Paolo Bartolini: «I posti letto sono assolutamente insufficienti anche perché ormai il numero di pazienti che necessitano di cure intensive è in continua crescita».

La tabella mostra i posti letto in Liguria per la rianimazione cui spesso si affiancano letti di cure intensive cardiologiche

Incidenti stradali, traumi, annegamenti, avvelenamenti, crisi respiratorie: i casi più delicati di decorso postoperatorio sono le principali cause di ricovero nei centri di cure intensive. A questi vanno aggiunti i pazienti come Lorenza e Alessandro casi di coma prolungato che possono protrarsi per anni nella speranza di un risveglio. Una recente statistica nazionale stabilisce che circa rappresentano il 15-20 per cento dei posti nei reparti di rianimazione.

Dice l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani: «Il nuovo piano di riorganizzazione ospedaliera prevede una verifica dei posti letto che oggi, con l'avvento del 118 comincia a essere sfruttato in modo più razionale. Forse qualche carenza esiste a livello di cure semi-intensive e questo si ripercuote anche sulla rianimazione vera e propria».

Paride Pasquino

«Cerchiamo una soluzione»

Ragazzi in coma forse trasferiti Tribunale del malato contro l'Usl

SAVONA. L'Usl sta vagliando l'ipotesi di trasferire i due ragazzi in da un anno e mezzo in centri specializzati. Finora i medici del San Paolo hanno ricevuto richieste strutture al di fuori della Liguria. Verranno valutate dopo che anche il comitato di bioetica dell'Usl, che riunirà martedì, avrà espresso il proprio parere. Intanto le famiglie di Lorenza e Alessandro hanno accolto con preoccupazione e dolore il fatto che i medici stiano ipotizzando un trasferimento dei loro cari.

Il Tribunale del malato di Savona ha invece accusato il direttore dell'Usl Cuneo di «cercare soluzioni economiche che ricadono sulla pelle dei cittadini». La Regione ha richiesto urgentemente una relazione dettagliata sulla vicenda.

L'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani ha anche fornito indicazioni affinché vengano individuate tempestivamente soluzioni alternative idonee alla salvaguardia dei pazienti. «Il numero dei malati in situazioni sanitarie del tipo di quella in questione - spiega Bertolani - è in costante aumento. E' necessario che le strutture pubbliche garantiscano a chi è in coma il diritto a non vedersi impedita ogni possibilità di ripresa salvaguardino e rispondano con tempestività alle altre situazioni di emergenza». Bertolani non preclude anche il ricorso a enti privati per risolvere questo genere di problemi, come pure alle cure a domicilio.

Ezio Vallana, presidente del Tribunale del malato di Savona attacca l'Usl: «E' da gennaio '95 che chiediamo di far parte del comitato di bioetica ma solo adesso siamo stati invitati a prenderne parte. Non ci sentiremmo sicuri e garantiti perché nessuno sta pensando alle famiglie dei due ragazzi. Riteniamo che le emergenze debbano servire anche a tenere in vita un cittadino che in altre strutture non potrebbe sopravvivere».

Il primario rianimatore Paolo Bartolini

Il primario del reparto di Rianimazione, Paolo Bartolini spiega: «Stiamo cercando la soluzione migliore per i pazienti. I parenti dei due ragazzi ricoverati nel nostro reparto devono sapere che se i loro cari verranno spostarti questo avverrà solo quando l'Usl avrà trovato una soluzione che garantisca loro adeguate e possibilità recupero. Stiamo cercando strutture in grado di provvedere al "nursing". Finora qualche richiesta c'è stata ma di enti che operano al di fuori della Liguria». **[p. p.]**

PRESIDI IN PIAZZA ANTI-SECESSIONE

La nascita della Padania sta mettendo in subbuglio il mondo politico savonese

Un coro di «no» contro la secessione

In numerosi Comuni della provincia domani sarà esposto il tricolore «a sostegno dell'Unità d'Italia» Dura presa di posizione del pds che chiede la destituzione del senatore Avogadro e del sindaco Negro

ALASSIO. La nascita della Padania mette in subbuglio il mondo politico savonese. Mentre i leghisti preparano la marcia sul Po, gli avversari organizzano presidi in piazza e manifestazioni di protesta. In molti Comuni domani verrà esposto il tricolore a sostegno dell'unità d'Italia.

E' il caso di Laigueglia. «Con la speranza che questo gesto possa essere seguito da tutti i sindaci del nostro Paese» dice il sindaco Silvano Monaldo. Il più arrabbiato è Angelo Vaccarezza, consigliere provinciale di Forza Italia e assessore al Turismo a Loano, Dal 4 Ferragosto quando il leader leghista Umberto Bossi era arrivato ad Alassio, aveva invitato la Padania ad esporre il tricolore. «Domani sarò a Milano alla manifestazione che ribadisce l'unità d'Italia. A Bossi e ai sindaci leghisti non voglio nemmeno dire cosa penso della loro iniziativa. Bisognerebbe però avere il coraggio di ricordare i martiri che hanno dato la vita per l'unità d'Italia».

Numerosi pullman, da Ceriale, Loano e da altri centri della Riviera, partiranno alla volta di Milano dove è in programma una manifestazione antisecessione organizzata da Alleanza nazionale. Domani partiranno verso le rive del Po migliaia di savonesi, per assistere alla nascita della Padania e per ribadire l'unità d'Italia.

A Savona il fronte anti-Padania è particolarmente vivace. Dice il presidente della Provincia Alessandro Garassini: «I movimenti secessionisti traggono spunto dalla mancata applicazione del dettato costituzionale che prevedeva una valorizzazione delle autonomie locali. Questo ha consentito agli avventurieri di mettere a repentaglio l'unità nazionale. In realtà si tratta di un fenomeno che non ha nè un storico nè politico e a cui viene riservata troppa pubblicità».

Una dura polemica dal mondo della scuola, con il leader dei Cobas Franco Xibilia: «Le posizioni della Lega Nord contro gli insegnanti meridionali sono gravemente offensive e rappresentano una posizione di grottesca intolleranza. Sono stati offesi migliaia di docenti che vivono e lavorano onestamente».

Il Letimbro, il settimanale della diocesi di Savona, ha criticato la manifestazione che si svolgerà sulle rive del Po, adombrando il pericolo che la Liguria nella migliore delle ipotesi possa diventare vassalla dei «Lumbard». Il sindaco di Vado Roberto Poluffo domani esporrà il tricolore sul municipio, in contrapposizione alla marcia padana di Bossi: «Riaffermiamo il principio dell'Unità nazionale, fondamento della Costituzione e ideale di quanti nella Resistenza hanno sacrificato la vita. Se devono essere prese in considerazione nuove realtà e autonomie, occorre che tutto ciò avvenga nel pieno rispetto dei principi costituzionali e democratici dello Stato».

I giovani di Forza Italia, guidati da Cristian Ghigo Gaspari, organizzeranno domenica un presidio in piazza Sisto IV, con l'immancabile bandiera tricolore. Anche i mazziniani si sono mobilitati di fronte al pericolo Bossi. «L'Associazione mazziniana italiana esprime ferma protesta contro la manifestazione per la presunta indipendenza della Padania - afferma il segretario savonese Renzo Brunetti - I mazziniani ricordano che la Padania non esiste nè come regione autonoma nè come etnia separata, nè come economia autarchica». «A queste manifestazioni - prosegue Brunetti - occorre contrapporre il sentimento della patria, del Risorgimento e della Resistenza. Questa cultura costruita attraverso un secolare processo di crescita non può essere distrutta da avventurose ipotesi fondate su risentimenti razzisti». Presa posizione anche del centro di solidarietà Arci «Stop Razzismo»: «Non contrapponiamo - si legge in un comunicato - identità nazionale e identità locali: sono ambedue gusci gonfi solo di retorica, nell'epoca della mondializzazione. Crediamo, invece, alla convivenza e al mescolamento creativo delle diversità su una trama di eguaglianza e di comunicazione».

Particolarmente dura la polemica del segretario del pds Roberto De Cia. «Di fronte alle manifestazioni folcloristiche e alla farsesca dichiarazione di indipendenza il sentimento più forte è lo sbigottimento. Ben diverso è invece il nostro atteggiamento nei confronti degli amministratori e dei parlamentari che hanno giurato fedeltà alla Costituzione e all'unità del Paese. Il senatore Roberto Avogadro e il sindaco di Pietra Daniele Negro, partecipando alla manifestazione sul Po entrano in aperto contrasto con il giuramento di fedeltà. Se fossero coerenti dovrebbero dimettersi. Sappiamo già che l'appello resterà senza esito perchè ci troviamo di fronte a personaggi che non sono dotati di tempra rivoluzionaria. Comunque chiederemo al prefetto di rimuoverli dalle cariche pubbliche».

Avogadro e Negro, replicano: «Troveremmo disdicevole tradire oggi gli ideali della Lega. Siamo stati eletti in liste monocolore e crediamo che la vita amministrativa sia distinta dalla politica nazionale. Dobbiamo rendere conto solo ai nostri concittadini». I veterani della Lega, nell'ora del bisogno, rivendicano un posto in prima fila. L'ex preside Maria Rosa Bianucci ribadisce fedeltà a Bossi: «Mi ero dimessa dalla segreteria provinciale per impegni personali. Sono una leghista convinta in linea con Bossi».

Stefano Pezzini

Roberto Poluffo, sindaco di Vado

ALASSIO

In 2000 sulle rive del Po

Un «esercito» di circa 2000 persone si muoverà domani alla volta di Paesana, paese a pochi chilometri dalle foci del Po. Vari i punti di partenza sparsi in tutto il Savonese. Le sezioni leghiste locali si incontreranno separatamente in prima mattinata e partiranno con autobus, treni e auto private alla volta della Padania. All'ingresso del casello autostradale di Savona è prevista la massima concentrazione di veicoli in transito verso il Piemonte. Un dato è certo: chi volesse noleggiare un autobus nel fine settimana avrà difficoltà a trovarne uno. Ad Alassio patria del senatore della Lega Nord Roberto Avogadro l'appuntamento per la partenza della Giunta domenica mattina è stato fissato alle ore 8,30 davanti al Comune. Poco più in là, alle 6 e alle 7,30, si raduneranno i militanti di An che con due autobus (3 da Savona) e auto private raggiungeranno il loro leader Gianfranco Fini a Milano. **[m. br.]**

L'ESPERTO

Scatta l'allarme nubifragi C'è chi si muove per tempo?

GIORNI fa è stato inaugurato al polo universitario di Legino, il Centro meteo-Idrologico della regione Liguria. Ovvero il Cmirl, un sistema di monitoraggio delle precipitazioni intense e di prealarme in Liguria. Il progetto, pressocchè ultimato e pronto a divenire operativo dal gennaio '97, è l'unico nel suo genere in Italia.

Finalmente, verrebbe da dire, anche il nostro Paese, ed in particolare la Liguria, si allinea, nel delicato settore della prevenzione nubifragi, alla tradizione altri Paesi europei, come Francia e Gran Bretagna. Ma a differenza di questi Paesi degli Usa, dove la meteorologia è ormai divenuta spettacolo televisivo, qui da noi, alle grandi potenzialità del sistema Cmirl, non si affianca ancora una Protezione civile capace di dare efficienza e tempestività alla complessa opera allertamento delle popolazioni.

Sono ancora troppi gli anelli deboli della catena dell'allertamento. Una catena complessa che prevede la reperibilità, 24 ore su 24, di tutti gli enti e organismi interessati. E' sufficiente, però, che un anello manchi o non funzioni perchè tutto si blocchi. Così può accadere che nei giorni festivi o dopo una certa ora, gli uffici interessati siano chiusi e i fax girino a vuoto. E' già successo e accadrà ancora. Oppure non si trova il responsabile, l'incaricato o l'addetto. E ancora, l'alibi delle competenze. Sempre in agguato pronte a complicare la vita delle stesse strutture di soccorso e dei cittadini. Non dimentichiamo che nel sistema organizzativo dell'emergenza, il sindaco è il primo organo decisionale della Protezione civile, con compiti complessi e delicati. Sia nella fase di allertamento sia durante e dopo l'emergenza. Attraverso un lungo elenco di incombenze e responsabilità, indicate dalle leggi di Protezione civile e dai relativi piani comunali. Ma quanti sono i Comuni della Liguria in possesso di tali piani?

Costantini

A fine ottobre il trasferimento del provveditore

Ottanta cattedre in palio nelle scuole elementari

SAVONA. Sono ottanta le cattedre disponibili alle elementari per i maestri in cerca di supplenze. La convocazione verrà effettuata il 18 e il 19 settembre. Intanto al vertice del Provveditorato agli studi si sta profilando un cambio della guardia fra Gennaro Javerone ed Elio Baudo.

Cattedre. La prossima settimana il Provveditorato assegnerà circa posti di lavoro ai supplenti annuali delle elementari. Per quanto riguarda le classi ordinarie, sono disponibili una cattedra a Savona Valloria, cinque ad Alassio, due alle Don Barbera di Albenga, una a Bastia di Albenga, due ad Andora, due a Cairo Montenotte, una ad Altare, una a Finalborgo e una a Finale Marina, una a Rialto, una a Calvisio, due a Loano corso Europa, una a Osiglia, una a Millesimo, una a Magliolo, due alle Papa Giovanni di Pietra, tre a Sassello e quattro a Varazze (Casanova, Celle, capoluogo, Però). Particolarmente numerose le cattedre per gli insegnanti di sostegno: quattro a Savona (Chiavella, Colombo, Villapiana), due ad Alassio, cinque ad Albenga, tre ad Albisola Superiore, sei a Borghetto Santo Spirito, quattro a Cairo, sei a Carcare, una a Ceriale e Finale, tre a Loano, due a Millesimo e Pietra Ligure, tre a Sassello, cinque a Vado, 4 a Varazze e una a Toirano. Il sostegno offre in pratica 60 posti di lavoro. Ma anche nelle classi ordinarie sono 20 i posti disponibili che vengono coperti solo con supplenze annuali a causa del blocco delle assunzioni.

Provveditorato. Cambio della guardia al Provveditorato agli studi. Gennaro Javerone entro fine ottobre verrà trasferito ad Avellino. Al suo posto dovrebbe arrivare Elio Baudo, che attualmente è viceprovveditore di Imperia. **[s. b.]**

Ora i progressisti chiedono di rinegoziare l'accordo sulla metropolitana

«Gervasio si è arreso alle Ferrovie»

Accuse del pds per i palazzi di piazza del Popolo

SAVONA. Il pds scarica sulla giunta Gervasio l'insuccesso della metropolitana. Dopo un vertice della segreteria con il gruppo consiliare, la «Quercia» ha emesso un duro comunicato in cui accusa il Comune di aver ceduto alle richieste di Metropolis.

Affermano i consiglieri progressisti: «Nel '93 una proposta di intesa fra i Comuni di Savona, Vado e Albisola e le Ferrovie prevedeva l'utilizzo della linea ferroviaria dismessa e parallelamente la valorizzazione delle aree già sede della stazione Letimbro. Le Ferrovie avrebbero direttamente partecipato alla realizzazione della nuovo linea di trasporto pubblico. L'intesa era a sostegno di una richiesta di finanziamento indirizzato dagli enti locali al governo, richiesta accolta per 40 miliardi». Continuano i consiglieri: «La proposta consentiva una riqualificazione urbanistica della zona dell'ex stazione, destinata a servizi e con indice di edificabilità zero, che escludesse aumenti delle volumetrie esistenti, pari a circa 25 mila metri cubi. Sino al '94 l'accordo aveva subito alcuna contestazione. Senza plausibili motivi la giunta Gervasio nel dicembre del '95 ha votato una variante urbanistica che attribuisce alla zona in discussione un indice uguale a 0,25. Le potenziali volumetrie a disposizione delle Ferrovie sono così passate da 25 a 85 mila metri cubi». Aggiungono i consiglieri: «Metropolis ha recentemente invitato le Ferrovie a rinviare ulteriormente ogni accordo, fino a quando non si fosse ottenuto dal Comune un ulteriore aumento dell'indice urbanistico, pretendendo una triplicazione delle cubature. Il gruppo progressista ha ritenuto inaccettabile un tale stravolgimento dell'accordo e si è quindi opposto con decisione. Il nuovo accordo, del resto, non prevede più la partecipazione delle Ferrovie alla realizzazione della metropolitana nè il diritto di proprietà del Comune sulle vecchie aree ferroviarie, ma solo un diritto di superficie per 60 anni. Inoltre richiedo l'impegno del Comune ad approvare il nuovo piano di edificazione delle are edell'ex stazione in 6 mesi. L'accordo a questo punto è diventato solo il cavallo di Troia per gli interessi di Metropolis».

Conclude la nota: «Per salvare la metropolitana il gruppo progressista ha votato contro l'accordo. Il finanziamento di 40 miliardi non è ancora compromesso. Siamo convinti che con le Fs si possa negoziare. Occorre soprattutto recuperare i ritardi nella definizione del progetto, mediante l'elaborazione di studi seri e convincente piano finanziario». **[s. b.]**

IL CASO

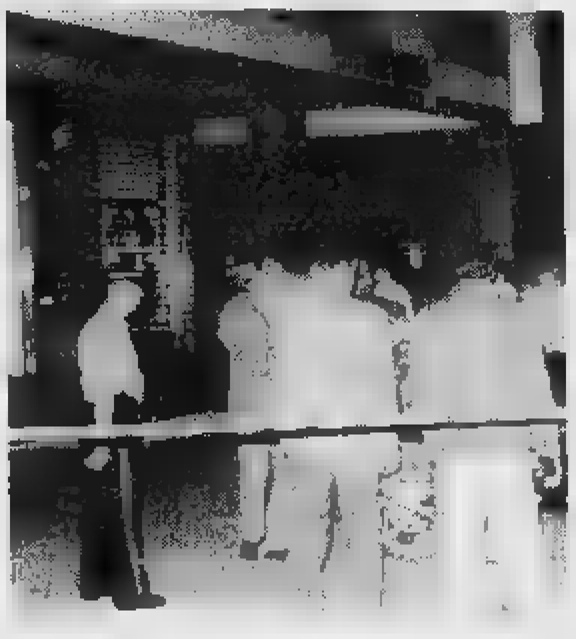
TRA I CARRELLI LA PSICOSI [redacted]

Ieri nuovi allarmi a Sanremo e Ventimiglia: caccia ai mitomani

E ora la Riviera ha paura sgombrato un altro market

VENTIMIGLIA. Tutta la Riviera è in balia della psicosi della bomba. Dopo il ritrovamento dell'ordigno esplosivo alla «Standa» di Ventimiglia gli allarmi, tutti senza riscontri, [redacted] sono susseguiti [redacted] ritmo frenetico sia l'altra [redacted] nella giornata di ieri. Telefonate anonime a raffica che hanno portato alla mobilitazione delle forze dell'ordine ad Arma di Taggia, Ospedaletti, Bordighera, Sanremo e ancora a Ventimiglia. E mentre polizia e carabinieri sono stati impegnati a correre dietro alle false segnalazioni un nucleo di investigatori ha cercato di fare il punto della situazione [redacted] di iniziare a trovare i primi riscontri sui due candelotti di dinamite da 350 grammi l'uno e sul detonatore lasciati tra i pacchetti di biscotti del reparto alimentari del supermercato. Gli obiettivi [redacted] diversi: individuare mandante, esecutore materiale, telefonista e movente. Ma sono tutte voci che per [redacted] momento rimangono «in bianco».

Allarmi. La prima emergenza, dopo quella di giovedì mattina a Ventimiglia, si [redacted] avuta l'altra sera [redacted] Taggia. Poco prima delle [redacted] una telefonata anonima ha raggiunto i Vigili del fuoco di Sanremo e altre [redacted] il 113. «Tra due ore scoppia una bomba alla Standa di Arma», ha detto una voce [redacted] uomo adulto e [redacted] accenti particolari. E il dispositivo di sicurezza [redacted] scattato immediatamente. I carabinieri, coordinati dal tenente Maurizio De Marco, hanno fatto evacuare due palazzi tra viale delle Palme e via Stazione. La gente si [redacted] assiepata in strada attendendo il «botto» mentre i militari del nucleo operativo procedevano ad un'accurata perquisizione del supermercato. Risultato: nessun ordigno. E i minuti, [redacted] due [redacted] fatte sistemare nell'auto dei pompieri e tanta gente con gli occhi sbarrati, sono trascorsi interminabili fino alla mezzanotte quando è stato anche bloccato il traffico in via Stazione. Ancora tensione ma nessuna deflagrazione. Alla fine gli abitanti dei palazzi sono stati invitati [redacted] fare ritorno ne[redacted] loro [redacted] con la disposizione, per precauzione, di lasciare le finestre aperte ed evitare una pioggia di schegge [redacted] si fosse verificata un'esplosione. [redacted] nella notte le pattuglie delle forze dell'ordine sono state chiamate ad intervenire per altre chiamate con allarmi-bomba anche [redacted] Ospedaletti [redacted] Bordighera. Ieri mattina, l'emergenza è scattata [redacted] una volta [redacted] Ventimiglia. Alle 11,55 [redacted] un accento napoletano ha chiamato il 113 segnalando la presenza di un ordigno tra le bancarelle del mercato del venerdì. Controllo immediato, nessuna bomba. Nel pomeriggio ancora paura nella città di confine con un altro falso allarme. Obiettivo [redacted] «bombaroli», il centro commerciale di Roverino. In questo caso, però, il telefonista ha contattato direttamente il supermercato. Panico anche a Sanremo, alle 14, dove i carabinieri e la polizia [redacted] intervenuti per la segnalazione di una bomba alla «Standa» di Pian di Poma, in corso Marconi. Una ventina di clienti [redacted] sei dipendenti sono stati fatti evacuare dal market. La situazione è ritornata alla normalità dopo una perquisizione durata circa mezz'ora.



Allarme bombe nella [redacted] anche [redacted] Arma di Taggia. Nelle foto di Manrico Gatti, qui sopra la sede della Standa, in via della Stazione, dove [redacted] telefonata anonima aveva avvertito di [redacted] possibile attentato. A fianco alcuni inquilini fatti evacuare dallo stabile dov'è ubicato il supermercato [redacted], in alto a destra, pompieri durante i controlli nel market

E l'interrogativo, inquietante, rimane uno solo. La serie di falsi-allarmi è opera di [redacted] [redacted] più mitomani [redacted] risponde invece ad una logica del terrore innescata proprio da chi l'altro giorno ha sistemato i due candelotti di dinamite alla «Standa» di Ventimiglia?

Indagini. Polizia [redacted] carabinieri hanno effettuato ieri mattina una serie di perquisizioni negli alloggi di personaggi di spicco della criminalità di Ventimiglia, persone già rimaste coinvolte nei blitz antimafia di due anni fa. I controlli [redacted] hanno comunque portato al rinvenimento di materiale considerato interessante ai fini dell'indagine sulla dinamite trovata l'altro giorno nel supermercato all'angolo tra via Roma e via Ruffini. E per gli investigatori sembra determinante riuscire a risalire alla provenienza dell'esplosivo sul quale non è stato possibile fare però rilievi per il rischio di uno scoppio che aveva portato gli artificieri a far brillare l'esplosivo. Sarebbero inoltre diverse le cave della Valle Roia dove vengono utilizzati candelotti da tre etti [redacted] mezzo. E i nascondigli? «E' probabile che vengano utilizzate le campagne - spiega il vicequestore Pietro Martullo - [redacted] questi ultimi anni abbiamo trovato di tutto negli orti, dalle armi alla droga».

Registrazioni. La polizia sta acquisendo le registrazioni delle telefonate anonime che l'altra notte e nella giornata di [redacted] hanno raggiunto i centralini dell'emergenza, 113, 112 e 115. L'obiettivo è quello di riuscire a scoprire se i falsi allarmi sono stati provocati sempre da [redacted] stessa persona [redacted] da più individui. I nastri magnetici saranno inviati nei centri di elaborazione della Criminalpol attrezzati per questo genere di indagine. Non esistono invece registrazioni della chiamata relativa alla dinamite di giovedì. La voce anonima aveva chiamato polizia e carabinieri [redacted] telefoni collegati [redacted] la rete urbana.

Ipotesi. Piste diverse per il [redacted] della dinamite alla «Standa» di Ventimiglia e per la raffica di allarmi-bomba delle ultime ore. Nel primo caso gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Antonella Politi, [redacted] tralasciano alcuna ipotesi. Quelle [redacted] racket nei confronti del supermercato o di un «attacco» politico» a Berlusconi non hanno trovato però una chiave [redacted] lettura credibile. E' più concreta, invece, quella di un gesto intimidatorio nei confronti del commissariato, che si trova a pochi metri dal market. E [redacted] messaggio, a pochi giorni da dieci [redacted]sti per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, sarebbe uno solo: «State attenti, siamo in grado di colpire in qualsiasi momento, anche sotto i vostri occhi».

Standa. Ieri mattina il commissariato di Ventimiglia [redacted] messo [redacted] contatto con la direzione nazionale dei servizi di sicurezza della «Standa». E' stata negata, al momento come in passato, qualsiasi intimidazione o richiesta di denaro da parte del racket nei confronti della società. Non risultano nemmeno attentati o gesti dimostrativi legati alla proprietà dell'azienda da parte di Silvio Berlusconi. Un'indagine di mercato effettuata ieri mattina a livello provinciale ha confermato che l'«effetto bomba» non ha portato ad una consistenze diminuzione del giro d'affari [redacted] punti vendita della «Standa».

Giulio Gavino

Dinamite e criminalità

Troppe le bande nel Ponente

Un artificiere in azione durante l'intervento effettuato [redacted] Ventimiglia [FOTO GATTI]

VENTIMIGLIA. Candelotti di dinamite e ordigni a base di nitroglicerina sono da sempre protagonisti degli attentati della criminalità organizzata del Ponente. Lo hanno dimostrato le indagini dell'antimafia. Dalle bombe utilizzate per taglieggiare i locali notturni ai candelotti fatti rinvenire sulla porta di ca[redacted] [redacted] uomini politici [redacted] esponenti [redacted] bande rivali. E gli investigatori confermano: «Nella maggior parte dei casi vengono rubati nelle cave di pietra della Valle Roia e custoditi in nascondigli fino al momento dell'azione. Tre anni fa, invece, polizia e carabinieri ne trovarono un sacchetto, circa un chilo di esplosivi vari, sulla passeggiata di Bussana, tra Sanremo e Arma di Taggia. E la dinamite è sempre alla base [redacted] strategie del terrore abilmente congegnate [redacted] favorite dalla semplicità di funzionamento degli ordigni: candelotti, un detonatore meccanico a tempo o, in alternativa, una semplice miccia a combustione. Negli anni scorsi, ai tempi del «racket dei night», dopo gli scoppi i proprietari pagavano le tangenti **[g. ga.]**

Parla il questore [redacted] Imperia

«Non ci sono rivendicazioni resta debole la pista politica»

VENTIMIGLIA. «Non escludia[redacted] alcuna ipotesi, le indagini sono a 360 gradi». Queste, le prime parole del questore di Imperia Ernesto Bramante interpellato sulla bomba rinvenuta giovedì mattina alla «Standa» di Ventimiglia e sugli allarmi che si sono avuti l'altra notte ad Arma, Ospedaletti e Bordighera. Bramante è sintetico e al tempo stesso diplomatico: «Non mi risulta siano state fatte rivendicazioni, stiamo vagliando ipotesi diverse». E ancora: «La pista politica è debole e non si deve trascurare il fatto che ad agire potrebbe essere stato un mitomane, un pazzo».

[redacted] giro di parole del questore rivela come le indagini siano avvolte dal riserbo più assoluto. Nessuna conferma nemmeno per quel teorema secondo il quale i candelotti di dinamite sistemati nel supermercato a pochi metri dal commissariato sarebbero un messaggio intimidatorio della criminalità organizzata nei confronti della polizia. Il motivo? Una dimostrazione di forza a pochi giorni dalla raffica di arresti che ha visto gli agenti della città di confine smantellare una grossa banda dedita al traffico e allo spaccio di cocaina ed eroina.

E Ventimiglia, ieri si è trasformata in una «città-blindata» con le pattuglie della volante e quelle dei carabinieri sguinzagliate in una serie di controlli a tappeto. La replica è stata immediata: decine di perquisizioni in alloggi del centro storico e verifiche a carico di pregiudicati e personaggi legati alla malavita locale. Non è un segreto infatti, che una pistola [redacted] Ventimiglia Alta possa essere smontata e «dispersa» nel giro di pochi minuti. In quella che è la «casbah» della città di confine polizia e carabinieri hanno ancora oggi una vita difficile.

Anche se la paura della strage è ormai acqua passata la polizia giudiziaria agli ordini del vice questore Pietro Martullo e il nucleo operativo del capitano Luigi Grasso sono mobilitati giorno e notte. La dinamite utilizzata per l'ordigno alla «Standa» sarebbe inoltre dello stesso tipo di quella utilizzata per un intimidazione avvenuta nell'entroterra la scorsa settimana. Il processo istruito dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova contro una quarantina di persone accusate di associazione a delinquere di stampo mafioso si è concluso con una sentenza di assoluzione contro l'ipotesi dell'esistenza di una cosca della 'ndrangheta calabrese a Ventimiglia.

La bomba alla «Standa», la paura che si sia trattato di un «avvertimento», è però una conferma più che eloquente di come la città di confine sia una zona calda, ad alto rischio. **[g. ga.]**

Il ques[redacted] Ernesto Bramante

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Esordio «in casa» per [redacted] organista neodiplomato

Il [redacted] diplomato e promettente organista Marco Peron di Bordighera, questa sera [redacted] il suo primo concerto a Vallecrosia. Appuntamento nella chiesa di Maria Ausiliatrice. Alle 21 eseguirà brani [redacted] Bach, Franck, Barraine e Buxtehude.

[redacted]

S'inaugura oggi un ciclo di conferenze sul territorio

Oggi, alle 16, si inaugura nella Sala Polivamente del Civico museo archeologico «G. Rossi» di Ventimiglia, il secondo ciclo di conferenze [redacted] «Ventimiglia e il [redacted] territorio dalle origini ai giorni nostri». Interverranno Daniela Gandolfi e Gian Piero Martino.

[redacted]

An lancia un appello: «Si chiuda il carcere di S. Tecla»

Arriva da Camporosso un pressante appello: «Chiudete il carcere di Sanremo». Lo chiede Ercolina Milanesi, rappresentante provinciale di Pari opportunità [redacted] An, che in una lettera scrive: «Anche in carcere la dignità umana deve essere rispettata. E' indispensabile che i vecchi stabili siano ammodernati [redacted] sostituiti con complessi più idonei alle esigenze. A Santa Tecla sono detenuti, per droga, 75-80 uomini. Nel carcere di Imperia si trovano 100 carcerati, in prevalenza uomini. Quando apre il nuovo carcere di Bussana?».

[redacted]

Riunione tra professori [redacted] preside all'Aprosio

Sabato 21, alle 16, nella sala grande dell'istituto «Aprosio» di Ventimiglia si terrà un'assemblea generale dei genitori. All'ordine [redacted] giorno i «problemi della scuola». [redacted] convocare l'incontro è il presidente del consiglio d'istituto, Pietro Raneri.

A Ventimiglia nuovo comandante dei carabinieri

Arriva [redacted] capitano [redacted] [redacted] [redacted] città [redacted]

VENTIMIGLIA. La caserma dei carabinieri di Ventimiglia ha da ieri un nuovo comandante. Si chiama Luigi Grasso, ha [redacted] anni, e arriva da una piazza impegnativa: prestava infatti servizio al Nucleo operativo della Compagnia di Roma. Il capita[redacted] Grasso prende il posto lasciato dal collega Vito Pizzarelli che, dopo sei anni di attività alla guida dei militari della città di confine, [redacted] stato trasferito in Puglia, [redacted] più precisamente [redacted] Maglie, provincia di Lecce.

Luigi Grasso si trova a dover affrontare i problemi di [redacted] città che, secondo le teorie di Pizzarelli, «era comunque difficile». L'ex comandante ha già avuto modo di parlare con Grasso, mettendolo sull'avviso. Come dimostrano le ultime vicende, Ventimiglia è in grado di allarmare per gli episodi di criminalità. L'emergenza per la bomba alla Standa [redacted] l'ultima di una lunga serie. **[d. bo.]**

Il capitano Luigi Grasso arriva da Roma

Mistero svelato a Bordighera dopo le critiche alla ditta appaltatrice

«Le palme? Sono [redacted] salve»

Tornano dopo i lavori le piante di via Eucaliptus

BORDIGHERA. «Palme sradicate? E' tutto in regola». Lo assicura il responsabile della ditta «Aurelia», che ha tolto recentemente sei palme da un cortile in via Eucaliptus, dietro al distributore [redacted] «Esso», per consentire la realizzazione di una serie di parcheggi interrati. «Un anno fa abbiamo chiesto la con[redacted] per poter effettuare questo tipo di interventi, e abbiamo spostato le palme in questo periodo perché più tardi non sarebbe stato il momento adatto. Gli alberi sono salvi: sono stati piantati sulla [redacted] Romana, vicino all'Esperia», dice il rappresentante dell'Aurelia, che vuole rispondere alle polemiche sollevate per il caso. «Il trasferimento delle palme ci è costato 28 milioni. Chi si è preoccupato [redacted] tranquillo: gli alberi verranno rimessi, e delle stesse dimensioni, come è già successo per l'Excelsior», concludono all'«Aurelia». **[d. bo.]**

Un progetto

«Indispensabile il sovrappasso»

VENTIMIGLIA. «Il progetto esecutivo del sovrappasso di San Secondo è stato consegnato dal dottor Guglielmi [redacted] Ferrovie dello Stato ed è all'esame dei loro tecnici, dopodiché verranno preparate tutte le pratiche per [redacted] finanziamento e la firma della convenzione. Tutto questo avverrà a breve termine».

Il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari replica così al consigliere [redacted] Rifondazione comunista Pietro Raboni, che sostiene che le Ferrovie [redacted] hanno alcuna intenzione di [redacted]alizzare il progetto. «La sciagurata convenzione tra Comune [redacted] Ferrovie si è rivelata ben presto quello che era: l'ennesima svendita di territorio comunale, l'ennesima compromissione ambientale», aveva detto Raboni.

Ma Molinari è convinto che l'opera sia necessaria: «Vogliamo portare avanti questo progetto, perché questo quartiere ha bisogno di una nuova viabilità. Anche soltanto attraversare il pontino [redacted] piedi è rischioso, [redacted] rischia [redacted] essere investiti». Replica Raboni: «La situazione rimarrà tale anche dopo la costruzione del sovrappasso in quanto, questo ponte, renderà accessibile ai mezzi dei pompieri soltanto [redacted] parte inferiore del quartiere, [redacted] non certo le parti più elevate, che sono, e sono convinto resteranno, servite da sentierini sconnessi [redacted] impenetrabili». **[d. bo.]**

Liguria estate

LA STAMPA 14 Settembre 1996 SPETTACOLI 42

STELLE SUL GHIACCIO A NIZZA

NIZZA. La tradizione vuole che i suoi protagonisti siano campioni del pattinaggio sul ghiaccio. «Holiday on Ice», lo spettacolo americano che incanta da anni con le sue coreografie ricercate e con la bravura dei suoi ballerini, ha fatto tappa al Palais des Expositions di Nizza. Ci resterà fino a domenica 22, con una serie di rappresentazioni quasi quotidiane. Dopo aver festeggiato il suo cinquantenario, questo grande divertimento per famiglie quest'anno propone il tema «C'era una volta sulla terra». Il coreografo dello spettacolo, Alain Demarteau, propone una regia che combina i numerosi effetti speciali al pattinaggio nelle sua più alta espressione. Gli appuntamenti sono oggi alle 20,45, domenica 15 alle 19, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 alle 20,45 e sabato 21 settembre alle 20,45, domenica 22 alle 19. Prenotazioni allo 00.33.93.92.81.05. [d. bo.]

Sta per concludersi ad Imperia la nona edizione del raduno Vele d'Epoca

Ultimi sguardi alle regine del mare

Fotografi e appassionati affollano la banchina del porto per vedere le splendide imbarcazioni
Tra le altre spicca la «Andromeda of Sea», barca appoggio dell'ammiratissimo «Mariette of 1915»

Il programma

Ore 22, via alle emozioni

IMPERIA. Quella dei fuochi d'artificio è da sempre la serata «clou» del raduno. Decine di migliaia di persone (anche 40 mila) assistono allo spettacolo pirotecnico: dalla banchina e dalle terrazze delle case, dal molo e dalle imbarcazioni all'ormeggio, dal mare e dalle alture di Imperia. Sarà così anche questa sera? Non c'è da dubitarne, condizioni atmosferiche permettendo. Il via alle 22, per questo «Allegorie del fuoco Concerto per fuochi d'artificio», in cui il cielo sarà costellato di esplosioni coloratissime e spumeggianti, realizzate in perfetta sincronia con brani di musica classica.

La regia di Valerio Festi, uno specialista del settore, prevede stavolta l'esecuzione, attraverso gli altoparlanti distribuiti in posizione strategica all'interno del bacino portuale di Porto Maurizio, del «Capriccio italiano» di Ciaikowski, di «Alexandr entra in Mosca» di Prokofiev, de «La grande porta di Kiev» (dai «Quadri di un'esposizione») di Musorgsky. «L'idea è unire musica e pirotecnia risale addirittuyra al '600 e al '700, quando Haendel e Lully componevano sinfonie pensate per essere eseguite insieme ai fuochi d'artifocio», spiega Festi. Il concerto prevede accensione simultanea da postazioni diverse, l'assenza di piese e una grande variazione ritmica e cromatica.

Lo spettacolo sara preceduto, alle 20.30, da un'esibizione di danza del Team Activa, sul tema «Stage sotto le stelle», con Paola Gera e altri ballerini scatenati in il pubblico al ritmo di funky, merengue, mambo e aerobica. Domenica, in, alle 16, concerto della Banda dipartimentale della Marina militare dell'Alto Tirreno, e alle 21.30, dopo le premiazioni, «Moda, hair style e canta tra le vele»: è una sfilata di prêt-à-porter, abiti da sposa e acconciature, accompagnate dalla voce della cantante Mery e presentate da Fru, con le coreografie di Consuelo Benedetti. [s. d.]

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

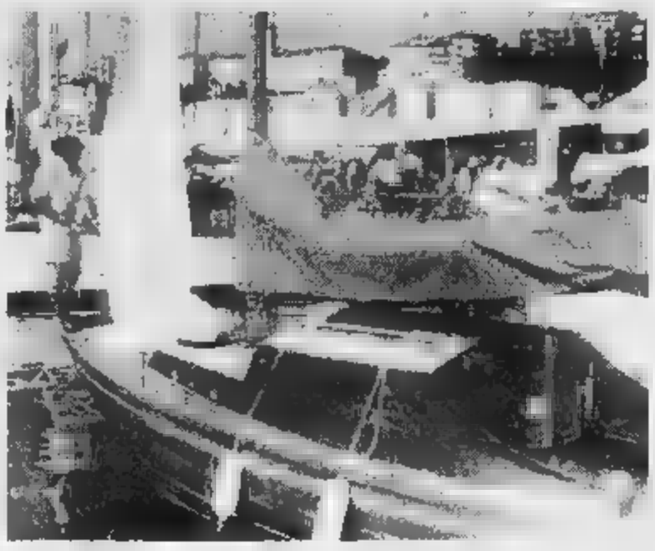
Accanto alla possente mole della Polinuro, nave scuola della Marina militare presa d'assalto dal pubblico, c'è la sagoma snella di un'imbarcazione ultramoderna e superaccessoriata: è «Andromeda of Sea», la barca appoggio (ma può chiamarsi così un gigante di 47 metri?) del «Mariette 1915», uno dei gioielli più preziosi e ammirati del raduno delle Vele d'Epoca, che consuma a Imperia gli ultimi giorni della nona edizione. Anche quest'anno, la manifestazione leader di una città di solide tradizioni nautiche, patria di tanti leggendari Cap Horners, è ottimamente riuscita: sono 96 gli scafi, gloriosi di storia, di salsedine e di «colpi di mare», ormeggiati in banchina a Porto.

Un colpo d'occhio superbo, che calamita l'interesse di tutti, degli ultimi turisti e dei fotografi amatori, oltre che l'attenzione scontata degli addetti ai lavori. Colpiscono ottoni tirati a lucido e legni pregiati tra chi sbircia in calata Anselmi. E stimola l'immaginazione, riporta a tempi lontani, ai racconti di Melville e di Conrad, la visione delle vele spiegate del centinaio di scafi, tutte insieme in regata (oggi alle 11 la partenza dell'ultima), Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, scruta il panorama, e sospira: «La Regione e interessata alla nautica da diporto? E allora occorrono leggi e avvicinino la gente al mare: la Sardegna, per citare un caso, agevola le scuole di vela. Bisogna formare la professionalità: è una nicchia d'occupazione».

A metà pomeriggio, i levrieri del Mediterraneo rientrano all'ormeggio. Ecco «Mariette», una goletta costruita nel 1915 su progetto di Nathaniel Herreshoff, primo yacht da diporto degli Stati Uniti, è stata utilizzata in guerra per la ricerca dei sottomarini ed è sopravvissuta all'uragano nei Caraibi che l'ha scaraventata di un banco di sabbia. L'attuale armatore Perkins l'ha acquistata nel '95 e, dopo aver comprato al Museo Herreshoff di Bristol 150 pagine dei disegni originali, se l'è fatta restaurare, pare per la cifra di oltre un milione di dollari, più di un miliardo e mezzo di lire. «Mariette» ha cambiato nome più volte, ma ha sempre mantenuto il vessillo del New York Yacht Club. La comanda Tom Eaton, già skipper del «Puritan» di Ferruzzi.

E' un bel clima, quello che si respira in banchina, tra un piatto di spaghetti al Punto d'Incontro Agnesi e Carli e un «flut» di spumante da Happy Gancia, o tra vecchi lupi di mare che si ritrovano puntuali ogni meeting della vela. Per oggi, è attesa la consueta invasione di fine settimana, arriveranno visitatori e (forse) armatori, e Porto Maurizio sarà affollato per lo spettacolo pirotecnico. Ma le vere, uniche, autentiche protagoniste sono loro, queste ammiraglie degli Oceani che portano nomi da favola, come «Bello Avventure» del 1929, «Kentra» del 1923, «Thendara» del 1935, «Tuiga» del 1909, «Veroniques» del 1907 e «Zaca» del 1929 e come dimenticare le «nonne» del raduno, «Gunga Din» del 1897 e la piccola «Yvette» del

Stefano Delfino



Alcune delle navi a vela ormeggiate nel porto di Imperia per il nono raduno

Bordighera, in campo contro il sindaco

Tennis da ridere a giocare è Salvi

BORDIGHERA. E' cominciato un divertente scontro «sotto rete», l'insolita partita a tennis disputata ieri pomeriggio, l'ultimo weekend della rassegna «Bordighera '96 Città dell'Umorismo», dedicato a Walter Chiari. Da una parte, Francesco Salvi con la travolgente verve; dall'altra, il sindaco forzista Alvaro Vignali, che ha lasciato il doppiopetto berlusconiano per indossare calzoncini e polo. Alla fine, al di là dei punteggi, ha vinto lo spirito sul quale si regge la manifestazione voluta dal Comune: tanto divertimento ma anche una sana riflessione su alcuni temi del nostro tempo. Ed è proprio Salvi il grande protagonista della parte conclusiva di questo festival della comicità.

Questa sera (ore 21), al Palazzo del Parco, propone infatti lo spettacolo «Breve storia dell'Umorismo», ideato e portato in scena da Stefano Magagnoli, noto al grande pubblico per la sua partecipazione ai programmi tv di Raitre «Diritto e rovescio» e «Quelli che il calcio».

Il comico Francesco Salvi

E' spettacolo basato sull'improvvisazione, terreno fertile per Salvi, già applaudito sabato scorso nella «Serata delle pubblicità». Quando gli organizzatori gli hanno proposto di venire a Bordighera, lui non ha avuto dubbi. Anzi, si è prenotato per «una storia dell'umorismo in puntate». Ma visto che il tempo a disposizione è limitato, se l'è cavata con una delle sue spiritose battute: «Nessun problema, inizio dall'ultima puntata!».

La rassegna coinvolge anche il centro storico, dove tiene banco il Teatro della Tosse, con uno spettacolo «a stazioni» di Tonino Conte dal titolo «Storiello nero, forse false forse vere - Le sette stanze gotiche». Enrico Campanati è crudele e mefistofelico nel «Canto dell'odio»; Carla Peirolero è la Poetessa che regala cinque minuti di divertimento con una raffica di aforismi; Pietro Fabbri è un boccaccesco monello con una riserva inesauribile di racconti toscani «piccanti»; Consuelo Barilari è un Angelo caduto, nel senso di smarrito; Claudio Nocerà è il jolly a sorpresa; Giampiero Alloisio offre le sue canzoni in bilico tra poesia e ironia; Veronica Rocca è la Papessa dei tarocchi; Bruno Cereseto è l'Avaro; Alessandro Bianchi un prete «sprecato».

Infine, all'ex Chiesa Anglicana prosegue la mostra «Ridendo & Vendendo», alla Biblioteca civica si svolge l'ultima lezione del sulle tecniche di narrazione legate all'umorismo, mentre al cinema Olimpia viene proiettato (ore 18, ingresso libero) «I gemelli del Texas», ultimo dei film della rassegna dedicata a Walter Chiari.

Gianni

Il gruppo è di scena a partire dalle 21 nell'arena estiva del Giardino del Principe

Il «mitico» Banco stasera a Loano

Lo spettacolo vedrà protagonista il terzetto che fece epoca negli Anni 70 col brano «Moby Dick»
La manifestazione è a scopo benefico, il ricavato andrà alla compagnia teatrale «Zapp-ing Project»

LOANO. Grande attesa per la performance del terzetto di musicisti dello storico gruppo de «Il Banco» (ex «Banco di Mutuo Soccorso»), in programma stasera a Loano nell'arena estiva del Giardino del Principe. Il concerto s'inizia alle 21.

Sul palco si esibiranno in versione acustica i rappresentanti del rock «made in Italy» Anni 70, interpreti di ben noti brani della musica leggera italiana come «Moby dick». Vittorio Nocenzi, il barbuto Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese, ossia «Il Banco», saranno i protagonisti della serata benefica dal titolo «Notte di Favole in Musica», un concerto il cui ricavato andrà a favore della compagnia teatrale «Zapping Project», nata all'interno del progetto «Friendly» una tra le tante attività.

Il concerto di questa avrà in scaletta anche l'esibizione di altri due giovani gruppi appartenenti al genere «progressive», I Wounded Knee e gli Imagin'aria, che presenteranno brani tratti dal loro primo compact disc.

I Wounded Knee, formazione

Lo storico gruppo de «Il Banco» (ex «Banco di Mutuo Soccorso»). Questa saranno loro i protagonisti a Loano con un concerto nell'arena estiva del Giardino del Principe. Appuntamento alle 21

in attività dal 1994, proporranno brani di «metal-progressive» con tematiche riguardanti gli indiani d'America. Gli Imagin'aria sono nati invece nel 1989 e suoneranno un misto di «heavy-progressive» con richiami medievali e folkloristici.

«Zapping Project» è il nome dato ad un progetto di attività teatrale, rivolto ai portatori di handicap, e per ora ai giovani disabili del centro riabilitativo «La Marinella» di Pietra Ligure, realizzato in collaborazione con gli operatori della Cooperativa sociale di animazione «Ludocoop» di Alessandria. Principalmente ci si rivolge a persone con diversi livelli di gravità per favorirne le capacità espressive.

Tra i promotori del progetto «Friendly» figurano, oltre naturalmente al Comune di Loano, la società sportiva «Doria Nuoto 2000» e l'associazione «Punto d'Incontro "Italo Calvino"». Tutto l'incasso della serata-concerto andrà appunto a finanziare ed a consolidare l'iniziativa e soprattutto la compagnia teatrale «Zapp-ing Project». Afferma l'assessore allo Sport e al Turismo del Comune di Loano: «Contiamo sull'interesse e sulla partecipazione di quanti hanno compreso il valore ed il significato di un atteggiamento "Friendly"».

Per informazioni 019-675.694 e 019-675.647. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 10 mila. Prevendite: Lollipop a Loano e Charleston dischi a Savona. In caso di maltempo il concerto si terrà uno spazio alternativo al coperto.

LE NOMINATION

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie di attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

Il 24 settembre ad Andora l'assegnazione dei premi

All'«Oscar del mare» ultimi giorni per votare

ANDORA. I tagliandi per scegliere locali, manifestazioni, personaggi che hanno fatto grande l'estate 1996 in Liguria stanno arrivando a centinaia. Le nomination dell'«Oscar del mare» si iniziano a delineare grazie ai coupon che i lettori ritagliano da La Stampa ed inviano le loro preferenze. Assieme ai voti della giuria tecnica le segnalazioni dei lettori a stabilire le cinque nomination di ogni settore. Una volta terminate queste operazioni il tagliando verrà pubblicato per l'ultima volta domani: la giuria di esperti deciderà a chi assegnare gli «Oscar del mare».

L'assegnazione dei riconoscimenti avverrà giovedì 24 settembre ad Andora. Ad organizzare la serata è il Comune e l'agenzia di spettacolo «Eccoci». «Questa manifestazione è un modo, pensiamo simpatico, di essere da stimolo agli operatori del turismo e del divertimento, pubblici e privati. Siamo arrivati alla terza edizione e, a giudicare dai commenti e dai tagliandi che stanno arrivando, il successo è in crescendo», spiegano gli organizzatori.

L'«Oscar del mare», statuetta che rappresenta sorta di delfino stilizzato, verrà consegnato a manifestazioni culturali, di spettacolo leggero, di cabaret, di musica anche a ristoranti, discoteche, ritrovi. «Vogliamo premiare, insomma, chi durante l'estate ha saputo inventare qualche cosa di nuovo e interessante o ha riproposto in maniera professionale manifestazioni consolidate. Con questa statuetta che anno dopo anno assumono maggiore prestigio, vogliamo essere anche da stimolo per il turismo», concludono gli organizzatori. [s. p.]

E' stata eletta Miss Muretto '95, Liguria '96 e Televoto a Salsomaggiore

Manuela Stotter, la forza del sorriso

Per lei un'altra prova il 18 a «Vota la voce»

Manuela Stotter

Da «Miss Muretto 1995», passando per «Miss Italia», a «Vota la Voce». Manuela Stotter, 19 anni (nata ad Acqui Terme in provincia di Alessandria), sorridente miss ad Alassio nell'estate 1995, e solo anno, ne ha fatta strada. Prima la conquista del titolo di «Miss Muretto 1995» la scorsa estate, poi la fascia di «Miss Liguria 1996» a fine agosto a Rapallo e infine la partecipazione alle selezioni per il titolo di «Miss Italia» ai primi di settembre. La bella studentessa di Castelletto Uzzone, nelle Langhe in provincia di Cuneo, continua a fare centro con il charme e la sua immagine semplice.

Lunghi capelli e occhi azzurri. La forza di Manuela sta in un sorriso luminoso ed in un volto veramente «acqua e sapone». Quello da sempre dagli organizzatori dei concorsi di bellezza. Superfinalista a «Miss Italia» (era infatti nelle ventiquattro giovani che hanno affrontato la finalissima di sabato 7 settembre a Salsomaggiore Terme) Manuela Stotter, proprio grazie al viso, si è aggiudicata la fascia di «Miss Televoto '96» durante le battute conclusive del concorso nazionale organizzato da Enzo Miriglianì.

Non è finita perché anche i lettori del settimanale «Tv sorrisi e canzoni» hanno tenuto d'occhio la giovane piemontese nei ripetuti passaggi su Raiuno, premiandole con la fascia di «Miss Sorrisi». Ora arriva un'altra grande opportunità: la partecipazione in piazza Grande ad Arezzo (in tv mercoledì settembre su Canale 5) alla manifestazione «Vota la voce», assieme a «Miss Italia 1996» Denny Mendez e ai conduttori Red Ronnie e Alba Parietti. Una passerella per la miss che senz'altro le porterà nuove possibilità di lavoro in tv.

Bosco

Concerto di fine estate a Santa Margherita con l'Orchestra Filarmonica Giovanile

Eugenio Finardi, concerto al Festival

Nuovo appuntamento con i big oggi alla Fiera del mare

Arriva Finardi, a movimentare un sabato sera davvero fitto di tanti appuntamenti [illegible] la musica. Ma la guida, oltre al [illegible] e al rock (e al ballo liscio) offre anche la musica classica con concerti in piazza Santa Margherita e in Fontanabuona e altre occasioni di svago serale nei vari locali.

[illegible] Concerto di Eugenio Finardi, alle 21, al teatro tenda della Festa dell'Unità, in piazzale Kennedy. Il musicista a cantautore milanese, accompagnato dalla sua band, presenterà tutti i suoi successi, molti dei quali con nuovi arrangiamenti. L'ingresso al concerto costa 15 mila lire. Al piano bar, alle 21, musica latino americana con i Los Amigos e il sassofonista cubano Antonio Veitia Palacios. All'arena del ballo, danze con l'orchestra di Paolo e Luisa. Alle 22,15, esibizione di ballo liscio, standard, latino americano e musiche caraibiche a cura del CDE Liguria diretto dalla maestra Lucia Barreca. Si inaugura questa sera, alle 20,30, la stagione del cineclub Lumière, in piazza Martinez, con il film «Fargo», di Joel Coen, con Steve Buscemi e Frances McDormand.

A Villa Gruber, a Castelletto, appuntamento [illegible] la rassegna «Genova gioca». Alle 21, ballo all'aperto con musica swing.

Alla Vecchia Corte, in via Smirne, a Corte Lambruschini, alle 22,30, musica Anni Sessanta (e non solo) con Claudio e Mauro. Serata revival anche al Cezanne, in via Cecchi, alla Foce, con l'orchestra di Emilio Zilioli.

Musica e specialità gastronomiche, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere di Staglieno. Musica dal vivo e danze, alle 22,30, al Makò, in corso Italia e al Cotton Club, al terzo piano della palazzina Millo, all'Expo.

SANTA [illegible] Concerto di fine estate, alle 21, in piazza Caprera, a cura dell'Associazione Filarmonica Genovese, con l'Orchestra Filarmonica Giovanile diretta da Michele Trenti. Il pianista Marco Vincenzi, con Andrea Nicolini (voce recitante), presenterà brani di Brahms, Grieg, Beethoven.

Notte di musica progressive, al Privè del Covo di Nord Est, con il dj Massimiliano Giannini.

RAPALLO Serata danzante con l'orchestra Fiorenza Lelli, questa sera, alle 21, in località San Pietro, promossa dal Gruppo Alpini. In funzione stand gastronomici e bar. Sabato sera con musiche da discoteca, alle 23, all'Happening, in via San Martino di Noceto.

ORERO Concerto conclusivo del Festival Internazionale di Musica da Camera del Tigullio-Golfo Paradiso «Festivo 96», questa sera, alle 21, nella Chiesa di Soglio del piccolo centro del Val Fontanabuona, con Michiko Hayashi (soprano), Fabiano Maniero (tromba) e Silvio Celighin (organo). In programma brani di Mozart, Vivaldi, Gabrielli, Telemann, Haendel.

[illegible] Feste patronali con processione, concerto bandistico e spettacolo pirotecnico.

LERICI Proseguono all'Oratorio di San Bernardino, in via Mattiotti, i Laboratori di arti sceniche (teatro e danza), con Julie Ann Anzilotti, Beatrice Libonati e Giuliano Vasilicò.

BONASSOLA Concerto inaugurale, alle 21, nella Chiesa di Santa Caterina, con l'organo Lingiardi del 1854, recentemente restaurato.

VALTREBBIA. Serata danzante, alle 21, alla Casa del Romano.

[m. b.]

Continua la sfilata [illegible] «big» alla Festa dell'Unità: stasera tocca a Finardi

Musica underground a Sampierdarenana

A Villa Scassi una rassegna di gruppi «emergenti»
Seminario su «La danza e le arti» al Centro Dam

Ecco i principali appuntamenti della guida di oggi.

[illegible] Prima rassegna riservata ai gruppi musicali underground genovesi, a partire dalle 14,30, a Villa Scassi, a Sampierdarena. Si alterneranno sul palcoscenico i seguenti gruppi: Ameba, Fuorimoda, Husband, Nutcase, Alterama, Violet e altri. In serata concerto dei Malombra, ospiti i Neverclouds.

Al Centro Culturale Dam, in salita San Matteo, proseguono i seminari di danza contemporanea della rassegna «La danza e le arti» promossa dall'Associazione Arbalete, con Philip Kilner. Per informazioni, telefonare al numero 010/87.53.81.

Prorogata fino a domenica la mostra «La Collezione Wolfson: aspetti dell'arte italiana fra le due guerre», promossa a Palazzo Ducale dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova.

Sempre a Palazzo Ducale, nel Sottoporticato, è aperta la mostra dei Giovani Artisti Italiani che hanno partecipato al concorso nazionale di arti visive.

A Porta Soprana, [illegible] state riaperte le visite alle Torri e alla Casa di Cristoforo Colombo, sotto il controllo di una pattuglia di vigili urbani.

Nell'appartamento del Doge, a Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Carl Friedrich Claus-Paesaggi della Mente». Organizzata in occasione delle celebrazioni montaliane, la mostra costituisce la prima presentazione in Italia del noto artista dell'ex Repubblica Democratica Tedesca.

La mostra, promossa dal Comune, in collaborazione con il Goethe Institut Genua, è aperta dalle 15 alle 21. Ingresso lire 6 mila (ridotti 5 mila e 4 mila).

Alla galleria Ellequadro, in vico Falamonica, aperta la mostra «Montalianna», proveniente dal Museo di Sant'Agostino.

In battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetti del Servizio Marittimo del Tigullio. La partenza della minicrociera a Monterosso. Verniazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8,40 a Santa Margherita, alle 9 a Rapallo, alle 9,30 a Chiavari, alle 9,40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante. Biglietti da lire 25 mila a 35 mila lire. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30. Ai Magazzini del Cotone, aperta la grande mostra dedicata ai velieri. Orario: 10-18, ingresso 9 mila lire.

[illegible] Aperta a Uscio, nella palestra comunale, la mostra dei «cravatti», mercato dell'usato abbinato alla mostra fotografica «Uscio ieri e oggi». La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

S. MARGHERITA Proseguono, nella seicentesca a Villa Durazzo, i corsi internazionali di studi italiani per centocinquanta studenti provenienti da una quarantina di Paesi. Le lezioni si concluderanno sabato [illegible] la consegna dei diplomi a partecipanti. [m. b.]

Golf a Rapallo, gita a San Fruttuoso

Due appuntamenti con la solidarietà

RAPALLO. Due iniziative benefiche legate allo sport al tempo libero [illegible] in programma oggi nel Tigullio, grazie alle bellezze naturali della Riviera di levante.

Un modo simpatico e originale per aiutare chi ha più bisogno e per promuovere la nostra regione fra ospiti provenienti da zone diverse. Vediamole in sintesi.

Sul green [illegible] circolo [illegible] Golf di Rapallo, prenderà il via in mattinata la Coppa dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (Airc), una manifestazione ideata, alcuni anni, da Federico Mario Boero.

L'imprenditore genovese scomparso, autore di diversi saggi e due libri dedicati a San Michele di Pagana, fu tra i primi a credere nell'importanza dello sport per far crescere la solidarietà attorno a gravi problemi, quali, appunto, quelli legati alla salute.

E il Circolo Golf e Tennis Rapallo si è subito dichiarato disponibile a collaborare, offrendo agli organizzatori della manifestazione la splendida struttura a 18 buche, [illegible] agli appassionati golfisti di tutto il mondo.

Fra i premi in palio, figurano i piatti d'argento offerti dal Gruppo Coe & Clerici di Genova, creazioni della ditta Cabouchon di Isabel Baroldi Palau e altri oggetti.

Gli organizzatori puntano a dar vita a una giornata di grande spettacolo sportivo e, soprattutto di solidarietà.

Sempre oggi, la Sezione provinciale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori organizza una gita in battello San Fruttuoso e a Portofino.

L'appuntamento per la partenza è fissato alle 13,30 alla biglietteria dell'Acquario dell'Expo di Genova. La gita inizierà alle 14, destinazione Camogli. Ci sarà una sosta di un'ora a San Fruttuoso, poi la gita proseguirà a Portofino con un giro della baia.

Il ritorno a Genova è fissato alle 18,30. Il costo del biglietto, in pratica un'offerta, è di 20 mila lire. [m. b.]

In arrivo tra gli altri Valeria Marini, Paolo Poli, i «Bulgari», Nancy Brilli e Margaret Mazzantini

E il Genovese punta sul teatro «leggero»

Cartellone fitto: 30 spettacoli tra prosa, concerti e varietà

GENOVA. Il Politeama Genovese conferma il suo ruolo di sala destinata esclusivamente al «teatro d'intrattenimento». Presenta, come al solito, un cartellone fittissimo: 30 spettacoli, tra prosa leggera, concerti, varietà e music hall. L'anno scorso, com'è noto, la formula ebbe successo. La signora Savina Scerni, general manager dell'iniziativa, coadiuvata dal direttore artistico Massimo Chiesa, chiuse il cartellone con un record di presenze e di incassi. L'operazione è stata abile: giocando su un cartellone «mutuato» dai personaggi popolari del cinema e della televisione, si è ricuperato un pubblico che si identifica, anche «socialmente» in una «ritualità» comportamentale, nei contenuti e nei protagonisti degli spettacoli proposti.

Certo: il livello del prodotto non è tutto eguale, ma al Genovese, chi ci va, si vuol divertire ed è di bocca buona e non sottilizza sui «crepêchage» magari di vecchi testi classici riproposti da compagnie minori.

Abbonamento. «Non ti pago» di Eduardo, con Carlo Giuffrè; «Buonanotte Bettina», con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli; «Nata ieri» con Valeria Marini e Duilio Del Prete; «I viaggi di Gulliver» con Paolo Poli; «La marchesa Von...O» con Oriella Dorella; «Manola» con Nancy Brilli e Margaret Mazzantini; «C'è un uomo in mezzo al mare» di Gianfranco Jannuzzo; «Jesus Christ Superstar» del Teatro della Munizione; «Soap» della premiata Ditta Produzioni; «Sorelle, ma solo due» di Franca Valeri; «I prigionieri della seconda strada» con Massimo Dapporto e Benedetta Buccellato; «Testimoni» con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi; «Amleto» di Stefano Benni, regia di Giorgio Gallione; «Letto a tre piazze» con Zuzzurro e Gaspare e Heather Parisi; «Gente di facili costumi» con Nino Manfredi e Lia Tanzi; «I corti» con Aldo, Giovanni e Giacomo; «La stanza dei fiori di china» con Angela Finocchiaro; «Art» con Giobbe Covatta e Ricky Tognazzi; «Separazione» con Margherita Buy; «La luna su Buffalo» con Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi; «Errata corrige» di Gene Gnocchi; «Due di noi - tre coppie in delirio» con Tullio Solenghi e Anna Marchesini; «The rocky horror show», compagnia del London Music Theatre; spettacolo di Bebo Storti; spettacolo di Giorgio Panariello; «Evita» con il Teatro della Munizione.

Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli in «Buonanotte Bettina»

Fuori abbonamento. Compagnia Baistrocchi; «Paradise Folies» del Gruppo Goliardico Genovese; «Rhapsody in blue» del Teatro Smeraldo.

Per ragazzi. Con la partecipazione della Provincia, a Natale, nell'abbazia di S. Nicola del Boschetto si svolgerà uno spettacolo intitolato «La divertente storia di San Nicola ovvero di Babbo Natale» scritto e diretto da Patrizia Pasqui.

Organizzazione. Gli abbonamenti potranno essere «liberi» per 10 spettacoli a scelta: la poltronissima costerà 320 mila lire e la poltrona 240 mila, l'abbonamento a posto fisso costerà (per 10 spettacoli) 380 mila lire per la poltronissima e 280 mila per la poltrona; ci sarà un abbonamento «giovani» per 6 spettacoli a 150 mila lire; l'abbonamento a 15 spettacoli costerà il «libero» 450 mila lire per la poltronissima, 330 mila per la poltrona (300 [illegible] ridotto). A posto fisso per 15 spettacoli costerà 540 mila lire per la poltronissima e 390 mila lire per la poltrona. Ci saranno taxi a prezzo speciale sino a 4 posti per il ritorno a casa.

Paolo Lingua

L'artista lavagnese, scomparso nel '66, collaborò con Sbarbaro e Montale

Gubbio, omaggio a Guglielmo Bianchi poeta, pittore e musicista di Lavagna

GENOVA. S'inaugura oggi a Gubbio, nel salone da ballo di Palazzo Melchiori Ranghiasci [illegible] mostra antologica su Guglielmo Bianchi.

Nato a Lavagna nel 1899, morto nella stessa città nel 1966, Guglielmo Bianchi è stato anche poeta, pittore e musicista.

Nel 1923 ha pubblicato il [illegible] primo volume di poesie, «Sciamiti» cui sono seguite le prose di «Eleganze» e, nel 1937, un secondo libro di poesie, «Sestante» edito dalla rivista «Circoli».

«Circoli» [illegible] stata fondata agli inizi degli Anni Trenta proprio da Bianchi insieme ad Adriano Grande e ad Angelo Barile, con l'appoggio di Camillo Sbarbaro ed Eugenio Montale.

Furono, quegli anni, estremamente importanti per Bianchi che strinse stretti rapporti d'amicizia con molti intellettuali tra i quali Carlo Bo, Salvatore Quasimodo, Giovanni Descalzo, Umberto Saba.

E a quell'epoca risale anche l'esperienza pittorica dell'artista ligure che nei suoi soggiorni parigini visse in prima persona l'esplosione di nuove correnti, il vivace dibattito culturale sulla nuova arte.

Nel 1931 realizzò la [illegible] prima mostra personale, presentata da Adriano Grande.

L'ultima, in ordine di tempo è stata, lo scorso anno, a Lavagna, a cura di Franco Ragazzi.

La mostra organizzata a Gubbio è stata ordinata da Anna Roberta Melchiori Ranghiasci Gardino con la collaborazione dell'azienda eugubina Colacem e [illegible] il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, [illegible] Comune di Gubbio e dell'Azienda di Promozione Turistica di Gubbio.

La manifestazione sottolinea per la prima volta non solo l'aspetto pittorico, [illegible] anche quelli poetici e musicale di un artista che ha vissuto pienamente le contraddizioni e i dibattiti del suo tempo.

Una sezione è dedicata agli amici di Bianchi, presenti nella sua collezione [illegible] opere a lui dedicate o con suoi ritratti: si citano Tamburi, Salietti, De Pisis, Saccorotti, Merello, Rambaldi, Messina, A.Martini, Rodocanachi, Montale e Grande.

Vengono esposti per la prima volta anche disegni, bozzetti ed acquarelli del periodo argentino.

Guglielmo Bianchi [illegible] infatti a Buenos Aires fra il 1940 e il 1947 e lì frequentò scrittori di punta come Victoria Ocampo e Jorge Luis Borges.

I discorsi inaugurali saranno tenuti oggi da Germano Beringheli e Stefano Verdino. Verranno, per l'occasione, eseguite variazioni sul «Gloria» scritto da Bianchi elaborate su Vision e Emu-Proteus da Andrea Marchini. [r. i.]

Grande afflusso di visitatori da ieri a Bardineto per la popolare festa gastronomica

Anche musica e giochi per il Fungo d'oro

Domani la madrina Elisabetta Gardini eleggerà «Re e regina»

BARDINETO. Prima «ondata» di visitatori alla «Sagra del Fungo d'Oro» che si è inaugurata ieri a Bardineto, con l'esposizione dei prelibati frutti del sottobosco e dei prodotti locali.

La rassegna, interamente dedicata ai porcini, autentici fiori all'occhiello per il paese dell'Alta Val Bormida, ma dove non mancano neppure spazi riservati allo spettacolo, allo sport, ai giochi e alla musica, si concluderà domani con l'elezione del «Re» e della «Regina del Fungo» alla presenza di Elisabetta Gardini, nota conduttrice di programmi televisivi e recente interprete di fortunate commedie teatrali.

La kermesse, appuntamento irrinunciabile per quanti amano la gastronomia a base di funghi, organizzato dal Consorzio Altopiano Bardinetese, Comune, Apt. Pro loco, Sporting Club, Comunità montana, Regione e Provincia, quest'anno festeggia la tredicesima edizione.

Elisabetta Gardini

Insomma, una lunga storia alle spalle per un sagra che è ormai entrata a far parte della tradizione di questo paese della Valbormida, meta turistica per quanti amano il verde e la tranquillità.

Per la giornata di oggi la «Sagra del Fungo d'Oro» propone un fitto calendario di appuntamenti.

Si inizia alle con la gara bocce, un concorso di pittura estemporanea e la possibilità, a partire dalle ore 10, di effettuare voli panoramici con l'elicottero dell'Elisystem.

Alla medesima ora si terrà la celebrazione della funzione religiosa nel teatro tenda, secondo un'antichissima tradizione. A mezzogiorno, poi, verranno aperti ufficialmente gli stand gastronomici.

A partire dal pomeriggio, invece, spazio ai giochi che, naturalmente, avranno come tema i funghi mentre, in serata, è prevista l'esibizione dei «Concordo», orchestra che propone musica popolare e revival.

La «scaletta» di oggi si chiude con la premiazione dei partecipanti al concorso pittorico.

Domani, quando si attende l'arrivo di migliaia di visitatori, giornata clou della grande kermesse di Bardineto con animazione, sfilata di carri allegorici, esibizione del gruppo folkloristico di Alba, degli sbandieratori di Bra e delle majorettes del Roero.

Sarà il momento più importante dell'intera rassegna che ogni anno richiama a Bardineto tantissimi visitatori.

Ma il programma della manifestazione non si conclude qui. Ci sarà anche l'attesissima elezione del Re e della Regina del Fungo, e la consegna di un premio speciale a enti e personalità ha abbiano dato lustro al paese, alla presenza della Gardini.

Concluderà la rassegna l'orchestra «Stella Polare» che proporrà ai partecipanti un ricco repertorio di evergreen internazionali e liscio. [l. b.]

Oggi in trasferta per la «pay-tv»: dentro Nappi e Cavallo

Genoa, esame in notturna con l'ambiziosa Cremonese

Marco Nappi in campo dal primo minuto: sta crescendo l'intesa con Goossens

GENOVA. Seconda giornata di campionato, e per il Genoa è già tempo di esami. Stasera allo «Zini» di Cremona, i rossoblù verificheranno la propria forza contro un'altra pretendente alla promozione. I grigiorossi allenati da Silipo sono al gran completo, e fortemente motivati. Devono infatti rifarsi perdo- la sconfitta patita per mano del Chievo domenica

Attilio Perotti intanto deve sempre fare i conti l'assenza di Morello. L'ex bolognese non ha ancora risolto i problemi alla caviglia destra, e lo staff medico spera di recuperarlo per il prossimo incontro casalingo, con il Cosenza. Il Genoa di questa sera, quindi, ricalcherà come modulo tattico quello che ha pareggiato sei giorni fa Marassi con la Lucchese. Due le novità in formazione: centrocampo il rientro di Cavallo che ha scontato la giornata di squalifica al posto del baby Rutzitu, ed in attacco tornerà dal primo minuto Nappi al posto di Beghetto (che potrebbe però trovar spazio nel 2° tempo).

Nappi, smaltito l'attacco bronchiale, è già in forma-campionato. Mercoledì nell'amichevole a Sestri Levante, ha dimostrato di aver trovato una buona intesa con Goossens. «Anche se, logicamente, star vicino a Michael è giocare con Montella - ha precisato - nel senso che l'uno dovevo svariare sul fronte offensivo, sacrificarmi di più. Adesso in credo che avrò più occasioni per segnare».

«Va sempre meglio - ha detto l'attaccante belga - il mio ambientamento sta procedendo bene. Mi sono adattato ai diversi metodi di allenamento e al diverso modo di giocare. Il gol? Arriverà, preferisco non pensarci. La cosa più importante è il risultato della squadra, non la soddisfazione personale».

Perotti ha chiesto massimo impegno e determinazione: «Ci aspetta partita difficile. La Cremonese, lo ripeto da tempo, è delle favorite per la promozione. Non dovremo aver timori reverenziali perché questo Genoa è forte, in grado di lottare per l'obiettivo che è prefissato. La società ha lavorato molto bene quest'estate, mi ha messo a disposizione i giocatori che avevo chiesto. Ora tutte le responsabilità ricadono su di me, su noi». La probabile formazione di questa sera (4-4-2): Berti; Nicola, Giampietro; Torrente, Centofanti, Scazzola; Cavallo, Bortolazzi, Masolini, Nappi, Goossens.

Damiano Basso

Entella-Rapallo «accende» la Coppa Italia

Derby classico, ma che quest'anno i campionati non proporranno. Altri tre gli anticipi odierni

Quattro anticipi di Coppa Italia oggi pomeriggio. Tra questi Rapallo-Entella, terza e ultima sfida del girone 11, al Macera alle 16. E' l'unica occasione, almeno per i prossimi 12 mesi, di vedere l'una di fronte all'altra due squadre che hanno fatto con Sestri Levante, Samm e Lavagnese, la storia del calcio nel Tigullio. Il Rapallo dopo il derby tornerà a pensare al campionato di Promozione, l'Entella all'Eccellenza. Entrambe, anche se non lo dichiarano apertamente puntano ad arrivare tra le prime nei «doro» tornei.

Quel che forse meno interessa è il passaggio del turno: il Rapallo ha pareggiato a Montesignano col Baiardo (0-0), l'Entella domenica ha suscitato un'ottima impressione infliggendo ai genovesi un pesante 5-0 al Comunale tirato a lucido. Non servono perciò calcoli complicati: all'Entella basta il pari, il Rapallo deve vincere. Il tecnico ruentino Roberto Beretto è ansioso di verificare se

Roberto Baretto allena il Rapallo

l'attacco ruentino è diventato un po' più incisivo l'arrivo dal Ligorna d'. Bocchino. Con il Baiardo il genovese non ha potuto brillare perché non ancora ambientato, il test con i chiavaresi dirà qualcosa di più sicuro.

Resta il punto interrogativo al centro dell'attacco biancone: momento all'altro si aspettano novità dal vulcanico d.s. Vignolo. L'Entella invece ha compiuto un altro passo importante per diventare formazione d'alta quota: il difen- ex Pegliese e Lavagnese Barberi ha trovato l'accordo. Viene a riformarsi quel trio Rossini e Baldi che nelle due scorse stagioni tenne in piedi la Lavagnese. Colombo riproporrà Braschi in difesa, Mattia Bottaro (ex giovanili Genoa) e Russo (ex Samp baby) sulle fasce, in avanti potrebbe esordire il tridente Agate-Della Pina-Baldi.

Nel girone 13 a La Pieve alle 16, Migliarinese-Brugnato: chi vince passa, in caso di pareggio ospiti avanti per differenza reti. Nel girone 7 Pontedecimo-Genoa club Mignanego al Crondona alle 16: il Mignanego è out e il Pontedecimo deve vincere almeno 3-1, sennò passa la Bolzanetese. Nel girone 14 Sesta Godano ospita (20,30) la Sarzanese: i padroni di devono vincere almeno 3-2, alla Sarza- basta il pari.

[d. s.]

Tennis tricolore

Loano, oggi la finale Under 14

LOANO. Ultimo atto, oggi pomeriggio con inizio alle 15, per i Campionati italiani maschili Under 14 di tennis, che durante tutta questa settimana hanno richiamato al circolo ponentino le grandi promesse della racchetta. Ieri nella prima semifinale si è registrata la scontata vittoria di Ghedina (6-2 6-1) Piccari, portacolori del Tc Parioli Roma.

Ghedina, iscritto al Tc Genova, non faceva parte della spedizione ligure che ha inviato quattro rappresentanti (eliminati primo turno), in quanto componente dell'elenco di tennisti sono osservazione diretta della Federazione. Ed in analoga situazione si trova l'altro finalista, Vignola, anch'esso genovese, che ieri si è sbarazzato di Ocera, portacolori del Tc Monviso.

L'incontro è stato comunque equilibrato, soprattutto nel primo parziale terminato sul 6-4. Nel secondo set poi Vignola ha imposto tutta la sua classe chiudendo 6-2. La finale di oggi si presenta dunque quanto mai equilibrata, e sbilanciarsi in un pronostico non è facile. Oggi dunque ultimo atto di una manifestazione che, dal punto di vista tecnico, ha offerto note confortanti. Buono durante la settimana l'afflusso di pubblico, a dimostrazione di quanto anche a livello giovanile sia seguita la disciplina.

Guglielmo Olivero

Il rally parte alle 22,01 da Torriglia: otto speciali, conclusione alle 6,45 di domani

Stanotte si corre il «Valli Genovesi»

Al via 87 equipaggi: sono favorite le Escort e le Clio

GENOVA. corre stanotte il IX Rally della Valli Genovesi, con le due novità più importanti rappresentate dalla collaborazione fra scuderie dalla Valli Genovesi, tradizionale team organizzatore, quest'anno è aggiunta la «90 Busalla», e dallo spostamento di partenza e arrivo (non più la Scuola Edile Sestri Ponente, ma Torriglia). Identica invece da parte degli organizzatori l'attenzione confronti della sicurezza per piloti e spettatori, con tutta una serie di mezzi lungo il percorso.

Il percorso. Otto le speciali, quattro da ripetere due volte: «Marsiglia» km. 6,400; «Bossi» di km. 14,500; «Rossi» di km. 10; «Brugneto» di km. 18. In totale quasi cento chilometri di speciali su 271 totali. Attesa in particolare per la «Brugnato», già teatro di epiche sfide nel Lanterna e nel Sanremo.

Il programma. Verifiche dalle 9 alle 14,30; partenza prima vettura alle 22,01; arrivo prima alle 6,45 di domani; premiazione alle 12. Verifiche sportive e tecniche, direzione gara e premiazione, sono situate presso «La Torrigliotta» di Torriglia.

L'albo d'oro. Prima edizione, nell'88 a Bettanin-Caliro su Bmw M3, poi Rossi-Caliro (Delta Integrale), Ferrara e Marinotto (Delta 16V), Giordano e Segu (Peugeot 205 Gti), Ferrara-Mossino (Delta Int.), Rosina-Paglia (Delta Hf), Benazzo-Bocca (Ford Escort) e nel '95 Villa-Parchi su Lancia Delta Hf.

I partecipanti. 87 gli equipaggi suddivisi nelle varie categorie. Ecco i partenti, coi numeri dall'1 al 99. I piloti senza scuderia sono privati.

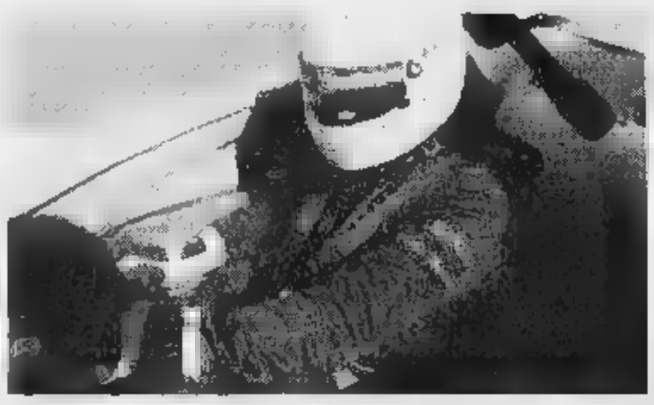
1 Borsa-Berra (Ford Escort Csw, Vaemenia Jolly); 2 Uzzeni-Dellachà (Escort Csw, Vaemenia Jolly); 3 Leoni-Lucchini (Toyota Celica, Alberto Alberti); 4 Vidori-Goroni (Renault Clio W., Meteco); 5 Benazzo-Bocca (Escort Csw, Valli Genovesi); 6 Aneglio-Marinotto (Peugeot 309 Gti, Valli Genovesi); 7 Ribaldeschi-Genitoni (Lancia Delta Hf); 8 Garziano-Brichetto (Delta Hf, Grifone); 9 Saredi-Gori (Delta Hf, 90 Busalla); 10 Coreghino-Musso (Delta Hf); 11 Carella-Polloni (Ford Sierra Csw, Proracing); 12 Castelli-Albertazzi (Escort Csw, 90 Busalla); 14 Strata-Lunetti (Escort Csw, Valli Genovesi); 15 Rao-Curtetti (309 Gti, Meteco); 16 Sforzini-Rapetti (309 Gti, Busalla); Cardamone-Celli (Peugeot 205 Gti, Moro Rally Sport); 19 Lumelli-Bellarosa (Renault 5 Gt, Alberto Alberti); 20 Margaria-Clerici (5 Gt).

Ancora: 21 Spagnolo-De Gaetano (Fiat Uno Turbo, Grifone); 22 Costa-Cunco (309 Gti); 23 Tamagnini-Tamagnini (Clio W., Provincia Granda); 24 Rione-Crespi (309 Gti, Jolly Club); 25 Borra-Russo (309 Gti, 90 Busalla); 26 Gallo-Bisio (Opel Astra Gsi, 90 Busalla); 27 Giacobone-Fermini (Clio W.); 28 Bosco-Vercesi (Clio W., Montecarlo C.); 29 Cambiaso-Badino (Clio W.); 30 Casavola-Roini (Clio W.); 31 Stalatile-Staltari (Opel Kadett Gsi, Busalla); 32 De Iturbe-Calvia (Clio W., Raid Prom.); 33 Caliciuri-Ciani (Clio W, Barnabo Team); 34 Malospina-Miglioli (Kadett Gsi); 35 Scelti-Ballari (Clio W); 36 Penacca-Raggi (309 Gti, Alberto Alberti); 37 Giordano-Scotto GTT); 38 Barba-Ardoino (5 GTT); 39 Morgani-Bellini (5 GTT, 8 V Corse); 40 Traversaro-Moruzzi (5 GTT).

Quindi 41 Ultra-Mazzucco (5 Gtt); Daneri-Briano (5 Gtt, V. Gen.); 43 Romano-Terribile (5 Gtt); 44 Cardullo-Cevasco (5 Gtt); 45 Bertolametti-Farina Gtt, 90 Bus.); 46 Champuillar-Grange (5 Gtt); 47 Peirano-Amadei Gtt, V. Gen.); 48 Baretta-Marne Gtt); 49 Barbieri-Rossi (205 Gti, Alberti); 50 Micale-Gazzo (Opel Corsa Gsi); 51 Cianci-Cerisola (205 Gti); 52 Gui-Stefanati (Corsa Gsi, Grifone); Villa-Brendani (Skoda Felicia, 90 Busalla); Canevari-Gallizia (Corsa Gsi, Bus.); 55 Garbarino-Canevari (Corsa Gsi, 90 Busalla); Canevari-Petrogalli (Corsa Gsi, Busalla); 57 Giachero-Pavan (Peugeot R, Alessandria Corse); 58 Casa-Mina (106 R, Moro Rally); 59 Bellè-Gallo (205 R, Eurosport); 70 Gardella-Miante (205 R); 71 Biggi-Piazza (106 R, Grifone); 72 Ceruti-Torre (205 R, Valpolc.); 73 Zanoni-Matteuzzi (Uno 70 S, Rc Mill.); 74 Tomeo-Brea (Uno 70 S, Imperia C.); 75 Bonadonna-Cravacore (Rover , Cooper, 90 Bus.); 76 Peirano-Peirano (Corsa Gsi); 77 Puba-Sandei (Corsa Gsi, Grifone); 78 Ravea-Cocchetti (Corsa Gsi, V. Genov.).

Poi, 79 Cantarella-Castelett (Corsa Gsi, Tre Leghi); 80 Cedroni-Pagano (Corsa Gsi, 8V Corse); 81 Rinaldi-Cocozza (Civic Vti); 82 Manfrinetti-Ponzano (Fiat 500, Ovs); Razza-Rossi (106 R); 84 Vallino-Araldo (106 R, Prov. Granda); 85 Casale-Arena (106 R, 90 Busalla); Fasce-Parodi (106 R, 90 Busalla); 87 Nicastro-Rossi (106 R, Valcuvia); Mangiarotti-Chiara (106 R, Alberti); 88 Fausone-Barbero (106 R, Moro Rally); 90 Pastorino-Calvi (106 R, Grifone); 91 Sangiorgi-Venturini (205 R, 90 Busalla); Chiozzone-Grancelli (205 R, Bagnolo); 93 Morandi-Menel (106 R, Val d'Aosta); 94 Craviotto-Gazzia (205 R); Pinet-Duclair (205 R, Val d'Aosta); 96 Basso-Lamberti (205 R); 97 Tomaino-Venzano (205 R, Moro Rally); 98 Marchesani-Mensio (205 R, Obino Team); Torelli-Scarso (205 R, Obino).

Giancarlo Scartozzoni


Il «velocista» De Iturbe, nella foto, passa questa notte dalla alle da rally

A Margara atleti di Garlenda, Rapallo e Sanremo

Golf, un drappello ligure alle finali del «Lancia»

Ultimi battiti della lunga stagione golfistica, che oggi e domani propone sul «green» piemontese di Margara le finali del «Trofeo Lancia» la presenza di numerosi giocatori liguri. Il torneo giunge alla conclusione dopo una serie di tappe svoltesi su tutta una serie di percorsi italiani.

Il drappello ligure di golfisti, presente ad una delle manifestazioni più prestigiose dell'intero calendario nazionale, si presenta nutrito, ad iniziare dai rappresentanti del Golf club Garlenda. Il circolo albenganese, nelle categorie (dalla «Wilson» alla «Bulova») ha la possibilità di ottenere buoni piazzamenti grazie alla presenza in gara di Marcello Binda, Sebastiano Moneta, Paolo Mombelli, Jonathan Baioni, Sergio Pininfarina e Laura Ferrario.

Anche il Golf club Rapallo è riuscito a piazzare in finale alcuni suoi rappresentanti, tra i quali spiccano Alex Fea e Nicola Rombi. E buone cose potrebbero fare anche i rappresentanti del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, tra i quali spiccano Ernesto Marisaldi e Lino Mortigliengo. Oggi è in programma, fin dalla prima mattinata, la giornata inaugurale delle gare, mentre domani - intorno alle - avranno i nomi dei vincitori questo prestigioso appuntamento.

Intanto, lo fine settimana è andata in archivio la stagione estiva del Golf club Garlenda (il circolo, dopo un paio di settimane di chiusura, riprenderà poi l'attività ai primi di ottobre). In programma c'erano la Coppa Weiss, che ha registrato l'affermazione del ligure Carlo Tadini, e la Coppa Enrico Galleani dove si sono imposti Paola e Rosaria Murchio, davanti ad Angelo e a Fulvia Fumagalli.

[g. o.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Torna domani una delle classiche meglio frequentate del ciclismo dilettanti

Quanti big alla Milano-Rapallo

De Paoli, vincitore lo scorso anno, e Vandelli guidano la folta pattuglia dei migliori «puri» Via da Voghera per evitare «sovrapposizioni» con la manifestazione del 15 settembre leghista

E il «Giro» entra nel vivo

Altre due tappe nel week-end per la corsa amatori savonese

Secondo week-end per il Giro della Provincia ■ Val Bormida, con tappe a Dego oggi, e domani a Cairo. Insidiosa la frazione odierna, col Giro ■ Bistagno, 70 km pianeggianti ma sfruttabili per fughe a sorpresa: partenza da Dego alle 14,30. Domani poi arriverà una tappa ■ sai difficile, con lo scollinamento del Colle del Melogno «tetto» del Giro: partenza alle 14 di fronte alla concessionaria Fiat Pedrazzani di Cairo. Intanto è bene ricordare che il Giro è anche lotta per emergere nelle «fasce» di differente età.

La situazione: Maglia Gialla Cicli Prato, Seconda serie giovani 1. Agostino Oliveri (Olmo) 3 ore 17'; 2. Piero Rembado (Team Bike Reale) a 13 sec.; ■. Giovanni Moraschini (Cicli Prato) a 20 sec.; ■. Alessandro Giusto (Mastroianni) ■ 25 sec.; 5. Mirco Gilardi (Ricci) a 36 sec.; 6. G. Franco Berta (Loabikers) ■ 37 sec.; 7. Massimo Frulio (Nizza) a 40 sec.; 8. Claudio Cagnasso (Olmo) a 55 sec.; 9. Enrico Vaccarezza (Prato) a 56 sec.; 10. Marco Silvi (Loabikers) a ■ ■.

Maglia Gialla Olmo La Biciclissima Seconda serie anziani: 1. Franco Del Piazzo (Riva) ■ ■ ore 17 min. e 22 sec.; 2. Giovanni Coscia (Bar Sport) a 12 sec.; 3. Giovanni Schiesaro (Bike Reale) a 36 sec.; 4. Priano; 5. Caruso; 6. Fanciulli; 7. Forciniti; 8. Pareto; 9. Bogliolo; 10. Borgio. Debuttanti: 1. Guido Pighi (Laigueglia) in ■ ore 18 ■■. 31 sec.; 2. Alessio Tipoli (Team Bike) a 1 min. 13 sec.; 3. Alberto Casanova (id.). Maglia Blu Supergentile-■■ Ricordo Mario Delbono: 1. Bruno Giorza (Vc Loano) in ■ ■■ 17 min e 19 sec.; 2. Carlo Cerati (Avegno) a 1 min. e 20 sec.; 3. Giovanni Mosé (Quinto) a ■ min. e 43 sec.; 4. Introini (Pastrengo); 5. O. Ginestra (Riva); 6. Ferrero; 7. Faccini; 8. Bianco; 9. Cerrato; 10. Traversi.

Maglia arancione Veterani ■ Gentlemen: Trofei Bugiani ■ F.lli Romei: 1. Machado Murat (Vc Loano) in ■ ■■ ■ min. e 23 sec.; 2. Renato Priano (Cartosio a ■■ sec.; 3. Carmelo Cirino (Team Diano) a 49 min. e ■■ sec.; 4. Cartosio (Cartosio); ■. Jaccarino (Olmo); 6. Lombardi (Bordigherauto); 7. Miceli (Prato); 8. Lanzo (Bordigherauto); Pavanati (Medese); 10. Grassi (Anpi Sport). Maglia Rosa Cadetti, Junior e Senior, Trofeo Mario Mastroianni: 1. Flavio Ginestra (Supermerc.) in ■ ore 59 min. e ■■ sec.; ■. Massimo Laguzzi (Santangelo) a ■ ■■. e 2 sec.; 3 Mauro Aretuso (Supermerc.) a ■ min. e 19 sec.; 4. Mario Lo Bue (Bike Reale) ■ 3 ■■. 20 sec.; 5. Alessandro Garello (Angolo Bici) a ■ min. 41 sec.; 6. Marco Ronifazio (Migl.) a ■ min. 45 sec.; 7. Piero Sedaboni (Olmo) a ■ min. 46 sec.; 8. Mauro Armellino (Santysyuk) a 3 min. 50 sec.; 9. Maurizio Erca (Reale) ■ ■ min. 50 sec.; 10 Maurizio Cagnino (idem) a 4 min.. 11. Traversi (Bianchi Giesse); 12. Drovandi (Riva); 13. Spallaccia (Vc Loano); 14 Carollo (Michelin); 15. Sciandra (Supermerc.).

Maglia Ciclamino ■ punti, Gp Ceramiche Sonaglio: 119 Ginestra; 109 Frulio e Laguzzi; 100 Cartosio; ■■ Murat, 62 Arena; 61 Oliveri; 57 Zerbo; 56 Giacometto; 49 Bonifazio. Traguardi Volanti Maglia Azzurra G.P. Oreficeria Santangelo: 54 Murat; 53 Laguzzi; 43 Ginestra; 41 Frulio; 38 Cartosio; 36 Oliveri, Grandi; 32 Arena. Maglia Verde G.P. Montagna, G.P. Papà Alfonsi: p. 33 Giacometto; 25 Armellino; 21 Laguzzi; 16 Frulio; 15 Zerbo. Il Giro si concluderà sabato 21 e domenica 22 ■■ le tappe di Boissano e Pallare.

Nanni De Marco

RAPALLO. Un punto a favore di Umberto Bossi. La ■■ edizione della Milano-Rapallo, gara internazionale di ciclismo per dilettanti Under 23, in programma domani e che sarebbe dovuta partire da piazza Duomo, a Milano, scatterà invece ■■ Voghera. E' stata una decisione presa di comune accordo dalla società organizzatrice della manifestazione, la «Geo Davidson» di Rapallo, e dal prefetto di Pavia, per evitare qualsiasi «contatto» fra i partecipanti alla ■■■ ed i leghisti attestati sul Po.

Percorso quindi virtualmente accorciato di una sessantina di chilometri, ma in realtà il Comitato organizzatore ha studiato un circuito - in partenza - di 22 chilometri per portare la lunghezza totale della ■■■ a 180 chilometri. Vigilia di Milano-Rapallo con quindi questa novità nel percorso iniziale e nel chilometraggio finale (in origine la distanza, rispettata per le 38 edizioni precedenti, ■■ di 206 chilometri), ma con nessuna modifica dal punto di vista della difficoltà.

Le salite, in particolare l'ascesa ai 674 metri del Passo della Scoffera, sono sempre pronte ad operare la selezione, prima del tuffo verso il ■■■ attraverso la val Fontanabuona. Salita costante, come avvio: dai 93 metri sul livello del mare di Voghera ai 116 di Tortona, 230 di Serravalle, 248 di Arquata, 330 di Ronco, 358 di Busalla, 410 di Casella, 466 di Montoggio, 592 di Laccio e poi la Scoffera. Poi la ripida discesa su Gattorna, l'attraversamento di Carasco e il contatto con il mare che avverrà a Chiavari, con probabilmente un gruppetto a giocarsi il successo finale.

Francesco Moser vinse a Rapallo nel '72

Ed ecco allora, dopo 180 chilometri, l'arrampicata finale, quella sulle Grazie (185 metri sul livello del mare) salita facile facile se affrontata subito, in condizioni fisiche ideali, indubbiamente selettiva ■■ piazzata così, dopo quattro ore in bicicletta. I big presenti alla Milano-Rapallo sono comunque vaccinati a questa e ad altre salite, quindi nessun problema particolare.

La Milano-Rapallo, abbinata al 7° Memorial Emilio De Martino e al 1° Memorial Gigi Garbarini, negli ultimi anni raramente si è risolta con un arrivo in volata. Lo scorso anno Daniele De Paoli, attaccando nella discesa delle Grazie, concluse sul traguardo, piazzato al termine del Lungomare rapallese, a braccia alzate, in solitario. E De Paoli parte con i favori del pronostico anche domani, con il rivale più accreditato che dovrebbe essere nell'occasione Maurizio Vandelli, recente vincitore del Giro della Val d'Aosta dilettanti.

Un centinaio le iscrizioni finora pervenute, ■■ quasi tutte le società dilettantistiche italiane più note che saranno regolarmente al via. Numerosi i dilettanti che dalla Milano-Rapallo, in passato, hanno ottenuto il lancio definitivo verso il mondo dei professionisti: il nome più famoso è quello di Fran■■ Moser, vincitore nel lontano 1972; poi Algeri, Gibi Baronchelli, Bertoglio, Colombo, Frattini, Furlan, Saligari, Santimaria e tanti altri. La partenza da Voghera verrà data a mezzogiorno e un quarto; l'arrivo a Rapallo è previsto intorno alle 16.

Giancarlo Scartozzoni

Anche il derby Aurora-Riva tra i match più interessanti della maxi-competizione

Coppa, attesa per Sori e Vallesturla

Fra oggi e domani il secondo turno della «Liguria»

Mettere ordine nei 40 gironi di Coppa Liguria non è un'impresa semplice. La manifestazione che anticipa, accompagnerà e ■■guirà i campionati di Prima, Seconda e Terza categoria raggruppa quasi 120 squadre, molte delle quali hanno appena ricominciato l'attività.

La prima giornata, lo scorso weekend, ha visto poche partite di reale spessore atletico e tecnico. Quasi tutte le formazioni hanno interpretato l'impegno come un'amichevole per mettere a punto gli schemi ■ i ritmi per il campionato ormai imminente. Ci sono stati alcuni risultati clamorosi, e anche due rinunce. Il Ravecca, che pure giocava in casa col Ponte Carrega, ■■ è presentato con soli 8 giocatori: dopo un consulto i dirigenti hanno preferito accollarsi la multa ■■ 300 mila lire e rinunciare a giocare. Anzi, ■■ sono ritirati dalla competizione lasciando nel girone 27 Prato Salis e Ponte Carrega a giocarsi il passaggio al turno ■■■■■ con incontri di andata e ritorno. Lo stesso è successo nel girone 32:

Dal Santo gioca adesso nel Carasco

■ Sivori C non si è neppure presentato il Deiva Marina, che subisce mezzo milione di multa ■ rinuncia a proseguire. Il Riva-Samba affronterà in un doppio derby l'AuroraRiva.

Oggi e domani va in scena la seconda giornata dei 37 «triangolari», ■ si gioca la partita di andata ■■ 3 gironi a due squadre (oltre ai due casi «forzati» c'è il 34 formato solo da Val d'Aveto e Vallesturla). Negli anticipi del sabato (tutti alle 16) oltre ■ Cep-Cogoleto (Prà), Liberi Sestresi-Borzoli (Borzoli), Gargiullo-S. Nicola (Lagaccio), Burlando-Polizia Stato (25 apr.), Olimpia-Little club Genoa (Cà de Rissi), Pontecarrega-Prato Salis (Ligorna), troviamo due gare che riguardano il Levante: Sori-Croce Verde Bogliasco al Comunale e Val d'Aveto-Vallesturla a S. Stefano.

Nel girone 29 la Croce Verde (Seconda) ha perso 2-1 il derby col Bogliasco 76 (pari categoria). Tocca alla neopromossa in Prima Sori dimostrare di aver le qualità per potersi difendere anche nella serie superiore. Nel girone 34 primo faccia a faccia tra gli «yeti» della Val d'Aveto (Terza categoria) e il Vallesturla che per un soffio non è salito in Promozione. Il confronto sembra impari, ma c'è viva curiosità attorno ai valligiani, affidati a un allenatore giovane ed esordiente, l'attaccante Dodo Bernardi ■■ Villaggio, Lavagna, Entella, Rapallo, Pontedecimo.

Domani per il girone 30 si affrontano al S. Rocco alle 10,30 il Camogli e ■ Riese (sconfitta duramente domenica dalla Corte). Le due squadre ■■ hanno cambiato molto. Mazzini del Camogli mette le mani avanti: «Abbiamo cominciato la preparazione da un paio di settimane». Canossa della Riese spera di fare qualche passo avanti. «Con la Corte era assente mezza squadra, con il Camogli saremo un po' più ... presentabili» Nel girone 31 si gioca alla Colmata (10,30): Vecchia Chiavari e Bargagli (ha pareggiato 1-1 con le Saline) ■■ squadre che si ritroveranno nel girone E di Seconda. Nel girone 32 derby rivano tra Aurora e RivaSamba al Sivori C (10,30): le due categorie di differenza a vantaggio della squadra di William Bottaro dovrebbero farsi sentire. Nel girone 33 «quasi» derby: il Né, sconfitto 1-0 dal Bargone, sfida il Carasco. Il Né è ospite da tempo del Comunale di Carasco, per una volta vorrebbe far da padrone in casa d'altri. **(d. s.)**

Quadrangolare ad altissimo livello con Alpitour Cuneo, Mta Padova, Lube Macerata e Cannes

A La Spezia un week-end di volley stellare

Oggi e domani grande spettacolo con il 2° Memorial Silvio Guani

Gli assi dell'Alpitour Cuneo sono i più attesi nella «due giorni» del PalaSpezia

LA SPEZIA. E' l'occasione giu■■ per quelli che si lamentano che in Liguria non c'è modo di vedere il «grande volley». Il Latte Oro S. Margherita in collaborazione col Don Bosco Spezia organizza oggi ■ domani al PalaSpezia ■ 2° Memorial Silvio Guani, torneo internazionale maschile con la partecipazione di 4 squadre imbottite di assi.

Tre club di A1 maschile, tra i quali l'Alpitour Cuneo pretendente allo scudetto, ■ Mta Petrarca Padova una delle società «nobili» della massima categoria e l'emergente Lube Macerata. La quarta partecipante, per dare un tocco di internazionalità, ■ il Cannes, una delle «big» della serie A francese.

Il programma: alle 15 di oggi si riuniscono al PalaSpezia gli arbitri di A italiani, per un aggiornamento sulle ultime novità regolamentari, alle 17,30 si comincia ■■ Lube-Mta, alle 20 Alpitour-Cannes. Domani alle 10 Silvano Prandi, ex allenatore della Nazionale, terrà ■■ stage per gli allenatori liguri sul tema «la difesa». Alle 15 seconda parte del raduno arbitrale Alle 17,30 finale di consolazione tra le sconfitte della prima giornata, alle 20 finalissima.

Squadre ■ gran completo, gli impegni di campionato ■ Supercoppa (Alpitour contro Treviso) sono alle porte. L'Alpitour schiererà Pascual, Simeonov, Grbic, De Giorgi, Torre, Papi, Galli, Bottero, Pedone, Giretto, Lucchetta, Casoli, all Prandi Il Macerata: Kovac, Margutti, Cherednik, Zorzi, Bachi, Meoni, Masciarelliu, Corvetta, Vizzari, Petrelli, Sabatini, De Blasi, all. Di Pinto. Il Mta: Bertossi, Muschenko, Franceschi, Stellmach, Santus, Foi, Martinelli, Tovo, Pippi, Modnicki, Maggiolaro. Cannes: De La Fuente, Pesi, Mora, Fabiani, Klander, Salvador, Sogrine, Donzion, Tournier, Lardier, all. Blain. **(d. s.)**

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso ■ vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR 274/89 RG.ES CRON. 227

Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa Risparmio ■ Savona avv. Marson contro **RADO Renzo.**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 ■ questo Tribunale per il giorno 22/10/1996 ore 12 del seguente immobile:

LOTTO UNICO

In Comune di Savona, nell'edificio contraddistinto con il numero 8 della via Repusseno, appartamento di civile abitazione posto ■ piano secondo (terzo fuori terra) distinto con il numero d'interno 3 e composto da tre vani e accessori.

Censito ■ NCEU partita 1007725 foglio 52 mapp. 92 sub. 6 ■■ Repusseno n. 8 int. 3 piano 2°, ■■■ 4 cat. A/5 cl. 3 RC. 344.000

Prezzo base d'asta lire 93.000.000 cauzione lire 9.300.000 spese lire 13.950.000. Offerta minima in aumento lire 2.000.000

Le offerte ■■■ irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto ■ di diritto in cui si trovano con servitù attive ■ passive ■ con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione ■■■ ■ carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo ■ aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato ■ debitore

■■ importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro ■ ■■■ 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari ■■■ trasferibili intestati ■ Cassiere Provinciale delle Poste Savona, ■■■ il concorso del Controllore, emessi ■■ banche operanti o rappresentate sulla piazza ■ Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria ■ giovedì dalle ore 9 alle ■■■ 12

Savona, 30 gennaio 1996

■ COLLABORATORE DI CANCELLERIA **R. Bellè**

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE

ALASSIO ■■■■■■■■

Incontri '96 ■ **PALAZZO MORTEO** (Via Gramsci 58)

Premio letterario

"UN AUTORE PER L'EUROPA"

2° edizione

DOMENICA 15 SETTEMBRE ORE 17

Giardini Palazzo Civico

CERIMONIA DI PREMIAZIONE CON LA PRESENZA DELLO SCRITTORE VINCITORE E L'INTERVENTO DEI COMPONENTI LE GIURIE

Intervista di Franco Gallea

Intrattenimento musicale con ■

DUO MEDESANI

Presento **Paola Pastorelli**

ISTITUTO ■■■■■■■■ TRUCCHERI

ALBENGA (SV)

Avviso di gara ■ licitazione privata per l'acquisto di divise per il personale dipendente

Lotto unico. Divise per il personale dipendente complete di cuffie ■ scarpe. Importo presumibile Lire 7.000.000 IVA esclusa. Pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Liguria n. 36 in data 4.9.1996 scadenza 20.mo giorno dalla pubblicazione.

IL PRESIDENTE
sig. Domenico Incudine

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttocasa**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

GARANZIA 3 ANNI

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

© Studio Più

A Imperia grande festa con il raduno degli yacht d'epoca

L'«assalto» alla Palinuro Concorso: tanti i tagliandi

IMPERIA. La città si è vestita a festa per il nono raduno delle Vele d'Epoca. E i negozi sono pavesati in onore di questa manifestazione al centro dell'attenzione, a Imperia: sono più di cinquanta le vetrine che partecipano al concorso, indetto dalla Confesercenti per scegliere la vetrina più bella. Basta compilare il tagliando a fianco, oppure quelli del depliant distribuito in 5 mila copie. Un verdetto sarà espresso anche dalla Giuria, che ha visionato tutti gli addobbi degli esercizi in concorso, distribuiti tra Oneglia e Porto Maurizio. E la classifica assoluta scaturirà dal risultato combinato delle altre due (tagliandi più Giuria). Centinaia sono i coupon già riconsegnati.

Continua a destare interesse, il raduno che mette a confronto un centinaio tra le migliori imbarcazioni antiche a vela. Le cifre confermano. In soli tre giorni, sono saliti a 4.500 i visitatori della Palinuro, la nave scuola della Marina che è la madrina di questo «meeting» del mare. E, sino a ieri mattina, lo stand dell'Azienda di Promozione Turistica Riviera dei Fiori aveva distribuito ai visitatori circa 4.500 poster. La gente segue le regate dalla costa, ma anche dal mare. Le due imbarcazioni che fanno escursioni al seguito (Dea Diana e Corsaro) trasportano a ogni viaggio dai 30 ai 40 passeggeri. E al Punto d'Incontro, il ristorante gestito dagli sponsor Agnesi e Carli, il primo mezzogiorno di apertura sono stati «fatti fuori» 50 chili di farina e 30 di bruschette.

Oltre a quelle nazionali, anche le emittenti locali seguono il raduno. Radio Liguria International 103 di Albenga, una «fedelissima», presente fino dagli esordi, propone diverse «dirette» al giorno (si alternano gli speaker Michela e Franco Branco, Emerson Fortunato, Andrea Jannuzzi) e, per questa nona edizione, ha studiato anche uno spot, registrato a Cinecittà e affidato al «re dei doppiatori», quel Claudio Capone che dà la voce a Ridge, il bello del serial «Beautiful». Sulla banchina, è presente anche, per interviste e trasmissioni, Radio Stereo Imperia, con Guja Boriani, Enrico Caprile, Riccardo Gatti e Ivan De Negri. Complessivamente, dopo gli ultimi arrivi, i giornalisti accreditati sono saliti a oltre un'ottantina.

C'è anche chi si affaccia al raduno per affrontare una tematica di grande importanza, pur senza allarmismi, come il dottor Emilio Cannata, primario del reparto di dermatologia dell'Usl Imperiese, che parla a nome del gruppo ligure per la prevenzione e la cura dei tumori cutanei: «La vela, sia come passatempo che come sport o lavoro, offre un contatto immediato e stupendo con la natura: per godere completamente di questi benefici, il dermatologo consiglia una protezione della pelle, per evitare che le continue esposizioni solari, durante gli anni, provochino danni irreparabili. La potenza delle radiazioni solari in mare è sempre molto elevata e pericolosa».

E' una vetrina importante, quella delle Vele d'Epoca. E in tale cornice non poteva mancare la presentazione di un libro, «Le donne e il mare». Lo ha scritto, per la Mursia, Lucia Pozzo, skipper della goletta Zaca, una delle barche più ammirate del raduno (è appartenuta a Errol Flynn, ha ospitato a bordo le riprese di film con Orson Welles e Rita Hayworth, ed ha portato in crociera regnanti e star di Hollywood): architetto torinese, vincitrice della Giraglia, cinque traversate atlantiche all'attivo, la Pozzo racconta con severità temperata di umorismo e di tenera umanità le avventure di una professionista della vela.

Stefano

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

La Vela e il Mare
CONCORSO VETRINE

8 - 13 settembre 1996

Voto la vetrina che, in concomitanza con la manifestazione dei Velieri d'Epoca, per allestimento in tema, originalità e simpatia, è la migliore

esercizio-insegna

Via

Consegnare a mano, entro le ore 12,00 del 16/9 a:
- Banca Regionale Europea - Via Don Abbo
- Confesercenti - Via Bonfante, 29
- La Stampa - Via Alfieri, 10
- Radio Stereo Imperia - Via Belgrano, 18

Fotografia

Le barche viste da Fife e Pace

IMPERIA. Fotografie protagoniste del 9° Raduno delle Vele d'Epoca. In evidenza le suggestive immagini di Fran e Pace, triestino, da vent'anni fotografo nautico, che nel suo dodicesimo libro, «William Fife. Capolavori d'Epoca» (sarà distribuito a novembre da Mursia), renderà omaggio a uno dei maggiori progettisti di barche nel periodo a cavallo tra l'800 e il '900. La mostra ospita anche le immagini degli scafi realizzati dal progettista scozzese, ripresi dal celebre Beken of Cowes e da William Collier.

I fotografi locali espongono a loro volta le istantanee «storiche» del raduno. Sandro Pesato e Walter Graneri, oltre a proporre le immagini di tutte le passate edizioni, presentano per la prima volta particolari elaborazione a doppia e tripla immagine, mentre Gerolamo Acquarone propone i fotocalendari del '97 e un cofanetto con 11 cartolino, che immortalano le regine del mare. [l. a.]

Folla di visitatori tra gli stand costruiti sulla calata Anselmi

«Ex voto» e navi in bottiglia tutte le curiosità in banchina

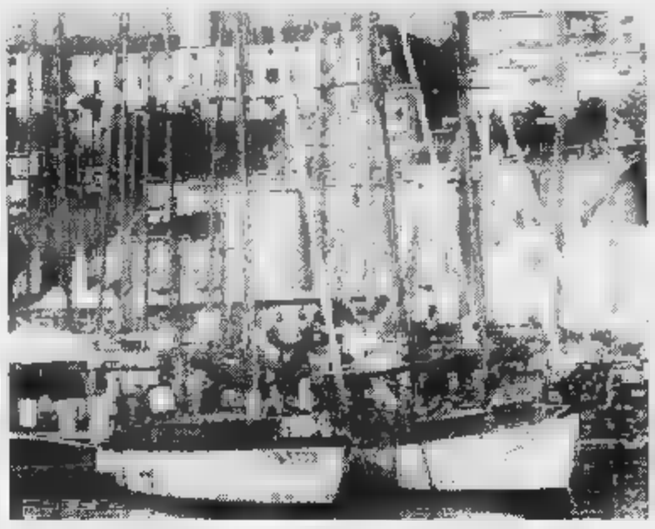
IMPERIA. Vele e dintorni. La manifestazione imperiese affianca alla spettacolare presenza delle regine del mare la non meno interessante attrattiva degli stand presenti in banchina, che localizzano l'attenzione dei visitatori. Le esposizioni di Agnesi e Carli (sponsor «storici» del raduno) spiccano per eleganza, e guidano l'osservatore in una sorta di storia dell'industria imperiese, ma anche gli altri stand riscuotono numerosi consensi.

Tra le mete fisse, la mostra de Il Portolano. Aldo Codognato presenta infatti miniature in bottiglia ed altri voti marinari ambientati nelle caratteristiche stanze di una casa di pescatori, sovrastata da un orologio solare realizzato dal capitano di fregata Carzedda. Poco distante Aidano Dallafiora espone «Il mondo sottovetro», con storia della nave ricostruita in una damigiana da 55 litri, che raccoglie dieci modellini, dalle barche egiziane in papiro alle moderne navi a propulsione nucleare.

Non manca l'angolo puramente gastronomico, con l'Associazione Panificatori della provincia di Imperia che, oltre a garantire la fornitura di pane e focaccia per equipaggi e addetti ai lavori, offre assaggi serali in uno scenario suggestivo. E' stato infatti ricostruito un forno, e sugli scaffali si possono ammirare autentiche opere d'arte in pane, simbolo di un antico legame tra questo alimento e la marineria, sin dai tempi della galletta, pane dei marinai.

Discorso a parte merita il camper che sponsorizza le offerte turistiche di Cervinia, Valtournenche e La Thuile. Trovare depliant sullo sci e specialità valdostane in un raduno di velieri può apparire strano, ma i responsabili dello stand sono soddisfatti dei primi riscontri: «C'è curiosità intorno alla nostra offerta di materiale informativo e contiamo di ottenere un buon riscontro a livello turistico. Da tempo abbiamo contatti con Carli e Agnesi, per promozioni in Valle d'Aosta, e inoltre l'Invicta, che è legata alle nostre iniziative, sponsorizza alcune scuole di vela nel ponente ligure».

Luca Amoretti


Grande festa in banchina a Porto Maurizio per le «signore del mare»

MARI AGITATI? CON NOI LO SAI
NAVIGHERAI IN ACQUE SICURE
AG. ARMA DI TAGGIA
DI E. BOI - VIA N. PESCE, 38
SAI

CENTRI BELLEZZA - BENESSERE CENTRI BELLEZZA - BENESSERE
PORTOFINO'S
Via Colombo 64/6 - Tel. 0183/495393 Diano Marina (Imperia)

EBC
EDIL BOUTIQUE CORRADINI
di Corradini geom. Angelo
ceramiche - pavimenti
rivestimenti - caminetti
arredobagno - porte
COLLANTI PER L'EDILIZIA
ADESITAL COLLANTI
CAMINETTI
PALAZZETTI
COTTO D'ESTE
Via Aurelia, 6 (Piani) - 18010 CIPRESSA (IM) - Tel. 0183/91.653

CASAMARE
studio d'interni
di Rino Maresciallo
studio d'interni
Via Aurelia 6 Colombo 10
promotori in cucina
C.so Roma 18
DIANO MARINA
tel. fax 0183/495870
0338 6177044

Molte persone non conoscono la differenza che esiste fra la parola ***AMMOBILIARE*** *e* ***ARREDARE.***

Se non avete bisogno di consigli, se sapete tutto sul mondo dei mobili, sui tessuti e tendaggi, su come decorare e abbellire ogni angolo di casa vostra: allora non venite da noi, vi basta ***«AMMOBILIARE».***

Se al contrario desiderate una collaborazione amichevole professionale e gratuita, siamo a vostra disposizione per ***«ARREDARE»*** *insieme a voi la vostra casa.*

NOI ***ARREDIAMO NON AMMOBILIAMO.***

Arimondi 1871
LIQUIDAZIONE TOTALE
Dal 16 settembre 1996 ATTREZZATURA ED ABBIGLIAMENTO CLASSICO E SPORTIVO - GREMBIULI E ZAINI SCUOLA
Dal settembre 1996 ANCHE ABBIGLIAMENTO INTIMO
Arimondi 1871
VIA BONFANTE, 4 - VIA DE SONNAZ, 53
IMPERIA
Racc. n. 1308 del 30/8/96 per 6 settimane

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 14 Settembre 1996 n. 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I°CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.15.94
Fax. 0184/24.15.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.10.89

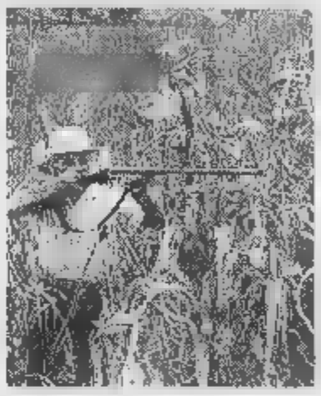
In aumento le «doppiette» ■ Imperia

Riapre la caccia da domani il via

GENOVA. Domani comincia la caccia. Nella scorsa stagione venatoria, i cacciatori liguri tesserati sono stati 32.002. Quest'anno sono 34 mila ma la cifra è destinata ad aumentare perchè le iscrizioni sono ancora aperte. Per la provincia di Imperia l'esercito delle doppiette è di 5795 unità. Ieri l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti ha fornito qualche dato. I cacciatori hanno abbattuto, ufficialmente, 276.731 capi di selvaggina, con una media di 8,6 capi a testa. A comporre questo 8,6 concorre un 4,2 d'un'unica specie, il «tordo bottaccio» che è diffusissimo nella provincia di Savona. Le cifre, secondo l'assessore, sono attendibili perchè per legge, d'ora in avanti, il «tetto» della fauna cacciabili e abbattibile sarà anche valutato sui risultati degli anni precedenti. «Può darsi, quindi - ha detto ieri Banti in Regione, in occasione dell'apertura della stagione venatoria (da domani sino al 31 gennaio per alcune specie limitate) - che via via ci siano certi tipi di selvaggina che potranno essere cancellate tra quelle cacciabili».

Banti ha precisato che la sospensione della caccia al capriolo da parte della Commissione di controllo sugli atti della Regione non ha valore legale, perchè la sospensione è giunta dopo che la disposizione era stata trasformata in legge vera e propria. Quindi per bloccarla occorrerebbe un giudice ordinario che facesse ricorso alla Corte Costituzionale. Banti appare dunque ottimista; spiega che non è compito della Regione «perseguitare i cacciatori», ma solo far rispettare la legge e difendere la natura e le specie protette.

Nel contesto, però, i cacciatori sono aumentati rispetto all'anno scorso: «Forse - dice l'assessore - perchè adesso le leggi sono più chiare». Nel complesso i tesserati della Liguria sono saliti in un anno da 32.002 a 34.368. I tesserini sarebbero così ripartiti: 13 mila a Genova, 6731 a Savona, 8237 alla Spezia e 6400 a Imperia. Ma vediamo i comportamenti nell'anno passato. A Genova nel 1995 sono stati abbattuti 66.307 capi (48.748 migratori e 17.559 stanziali), con una media di 5 capi a cacciatore, di cui 2 tordi bottacci. A Savona sono stati abbattuti 140.200 capi, di cui 122.900 migratori e 17.300 stanziali, con una media di 17,7 capi per cacciatore (di cui 9,6 tordi bottacci). A Imperia i capi abbattuti sono stati 26.673, di cui 26.083 migratori e 590 stanziali, con una media di 4,4 capi per cacciatore (di cui 3,3 tordi bottacci).



Da domani al via la caccia in Liguria

Lingua

Sanremo: l'incidente ieri alle 20,30, l'intervento di ambulanze e vigili del fuoco

Drammatico frontale a Capo Verde Tre feriti gravi, Aurelia bloccata

SANREMO. Scontro frontale con tre feriti e Aurelia bloccata per un incidente avvenuto ieri sera poco dopo le 20,30 a Sanremo, all'altezza di Capo Verde. L'emergenza ha visto la mobilitazione di diverse ambulanze e una squadra dei Vigili del fuoco, che ha provveduto ad estrarre dalle lamiere contorte Massimiliano De Gregori, 26 anni, di Sanremo.

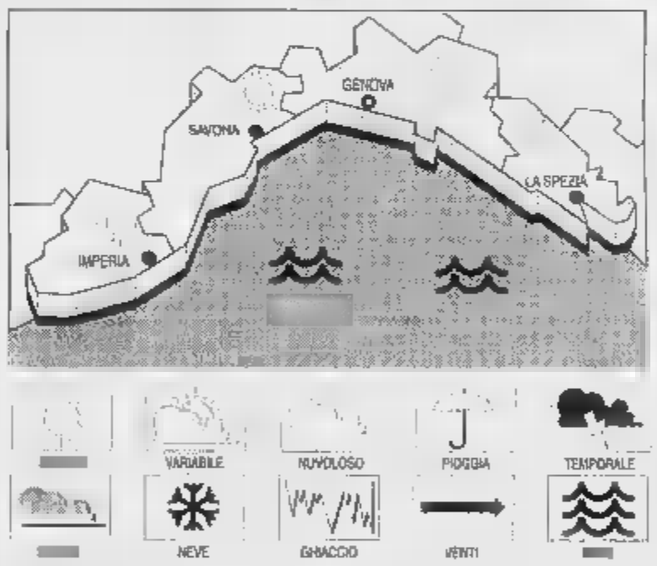
Lo schianto, violentissimo, è stato tra una Opel «Corsa» ed una Volkswagen «Vento». Le due automobili, dopo lo scontro, sono rimaste bloccate al centro della carreggiata innescando una serie di tamponamenti a catena in entrambi i sensi di marcia. Questi incidenti, comunque, non hanno provocato feriti gravi.

Le ambulanze della Croce Rossa e dei Volontari di Sanremo Soccorso si sono occupate del trasporto in ospedale di De Gregori, estratto dalla «Vento», e dei due occupanti della Opel, Sauro Mattioli, 47 anni, e Rosanna Marrara, di 40, entrambi residenti ad Arma di Taggia. Le loro condizioni sono apparse subito preoccupanti anche se i problemi maggiori, per una lesione alla schiena, sembrerebbe averli De Gregori. I medici, comunque, hanno disposto il ricovero dei tre e hanno sottoposti ad una serie di test clinici.

L'Aurelia è rimasta bloccata per circa un'ora provocando lunghe colonne di auto e rallentamenti in entrambi i sensi di marcia. E mentre la polizia municipale si è occupata di deviare il traffico sull'Aurelia-bis, gli agenti della polstrada hanno iniziato i rilievi. Da un primo esame i fattori che avrebbero provocato lo schianto sarebbero due: l'alta velocità e un errore di traiettoria nell'impostare la curva. La polstrada, comunque, potrà essere più precisa solo oggi. [g. go.]

Si prestano i primi soccorsi agli automobilisti rimasti intrappolati tra i rottami

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Giornata soleggiata con saltuari annuvolamenti pomeridiani, attenuazione della forza del vento, mare mosso, temperatura in lieve aumento nelle massime. **Tempo previsto per domani.** Schiarite prevalenti, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 23°C, umid. 70%, vento Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1001 mb (in diminuzione).

DI IERI

Genova	max 24	min 17
Savona	max 24	min 18
Imperia	max 23	min 16

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 22; min: 15; temp. mare 23°C

Il Sole sorge alle 7,06 e tramonta alle 19,39. La Luna leva alle 8,28 e cala alle 20,20 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mateo Mursia di Portoiino.

Ospedaletti: la protesta dei non residenti

«Paghiamo troppo per le seconde case»

OSPEDALETTI. I turisti di Ospedaletti si sentono discriminati, «colpiti» ingiustamente nel portafogli. Almeno quelli proprietari di seconde case (e sono molti) che trascorrono abitualmente le vacanze nella cittadina, i quali contestano la scelta dell'amministrazione comunale di aumentare l'aliquota Ici dal 5 al 6 per mille per la fascia dei non residenti, riducendola di riflesso dal 5 al 4,5 per mille a favore degli abitanti stanziali.

La protesta è contenuta in una lettera indirizzata al sindaco Flavio Parrini e, per conoscenza, al prefetto. «Comprendiamo le molteplici necessità comunali, ma non possiamo assolutamente condividere la disparità di trattamento fra residenti e non residenti, essendovi alcuna motivazione nè razionale nè plausibile», scrivono i turisti arrabbiati (una trentina quelli che hanno firmato la missiva).

E aggiungono: «Il provvedimento dell'amministrazione appare di fatto vessatorio, controproducente e discriminante verso una categoria di cittadini che da sempre contribuisce al benessere di Ospedaletti».

Ma non è tutto: «A ciò bisogna aggiungere la scelta legata alla tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: siamo stati equiparati ai residenti, senza tenere conto del nostro diverso e limitato utilizzo del servizio».

Il gruppo di frequentatori abituali della città delle rose, si augura tuttavia che l'amministrazione guidata da Parrini riesamini sia le tariffe dell'imposta comunale sugli immobili sia quelle relative al servizio d'igiene urbana «per ristabilire una giusta distribuzione degli oneri fra la popolazione».

Un problema in più per la giunta, in carica da un anno e mezzo, che sta cercando di rilanciare l'immagine turistica di Ospedaletti attraverso progetti e iniziative. [m. mi.]

A Bordighera la disperazione dei genitori

E' sparito nel nulla il giovane di 14 anni

BORDIGHERA. Matteo Fiocco, 14 anni, da tre giorni è fuori casa. Ha fatto soltanto una telefonata alla nonna, che abita a Verona, dicendo che si trovava ad Imperia, da un'amica, d'lorno tra poco, si è limitato a dire alla nonna, prima di riagganciare. Dopo quella telefonata, Matteo sembra sparito nel nulla.

I parenti del ragazzo hanno avvisato i carabinieri di Bordighera: non sanno spiegarsi questo episodio e, loro malgrado, non sono riusciti a dare indicazioni per consentire di ritrovare Matteo. E intanto, un ragazzino di 14 anni è chissà dove, i parenti vivono ore di angoscia.

Tutto è iniziato intorno alle 16,30 di martedì pomeriggio, quando Matteo Fiocco, che abita in via Romana, ha salutato il padre per allontanarsi alla guida della sua mountain-bike nera. Si è diretto in centro. Non è più tornato a casa.

Indossava un paio di jeans, una maglietta e un cappellino con visiera neri. Aveva pochi soldi: non più di cinque mila lire.

Il padre di Matteo, Maurizio, ha 47 anni ed è il proprietario del bar «Serfis» in via Vittorio Emanuele II. Sua madre è separata da molti anni dal marito e abita a Sesto Calende, in provincia di Varese. Si è subito pensato che lo studente potesse aver cercato rifugio dalla madre, ma pare non sia andato così.

Dov'è andato Matteo? Perchè è scappato di casa? Prima di uscire ha detto alla madre che sarebbe andato a verificare se erano arrivati i libri per la scuola e che doveva fare qualche commissione. Il giovane vive da sempre con il genitore. Matteo, secondo alcuni conoscenti, ha un carattere molto vivace.

A giugno è stato bocciato a scuola: in questi giorni avrebbe dovuto ricominciare l'anno scolastico, ma in una nuova classe [d. bo.]

GENOVA

Allarme dalla Regione

«Clima troppo Rischio in la Liguria

GENOVA. Allarme incendi in Liguria.

Con un apposito decreto ieri il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori ha dichiarato lo stato di «grave pericolosità».

Il provvedimento è stato preso in seguito alle segnalazioni del Corpo forestale dello Stato sulle condizioni climatiche e dei terreni boschivi che favorirebbero lo svilupparsi di fiamme. Da qualche tempo infatti non ci sono più precipitazioni abbondanti, il terreno è molto asciutto e le belle giornate dovrebbero ripetersi anche: ci sono le condizioni ideali per lo sviluppo di incendi.

La dichiarazione dello stato di pericolosità comporta anche una serie di raccomandazioni diramate ai cittadini e agli operatori per evitare il rischio che altre fiamme devastino i boschi liguri. Per ogni emergenza rimane a disposizione il numero del centro operativo regionale: 1678-07047. [m. a. c.]

Imperia: ambulanze e scolari, rischio di incidenti

«Troppo caos in strada» appello della Croce bianca

IMPERIA. Ai militi della Croce bianca d'Imperia l'inizio della scuole, previsto quest'anno per il 18, fa rizzare ogni volta i capelli. Puntuale si ripresenta lo stesso problema: le ambulanze che entrano ed escono dalla sede di viale delle Rimembranze trovano la strada invasa dagli scolari che si rincorrono e non guardano dove vanno: un autentico pericolo. Ostacoli sono le auto che intasano la carreggiata e costano intralcio i capannelli dei genitori. Papà e mamme si mettono proprio davanti al cancello dove transitano i mezzi di soccorso e sembrano insensibili al frastuono dei motori e allo stridio dei freni. Non si spostano se non dopo parecchi colpi di clacson. Lavorare in simili condizioni è difficile e fa saltare i nervi.

E' tutta l'area intorno a piazza Roma a diventare impercorribile sia a causa dell'esuberanza dei ragazzi che sciamano al suono della campanella che coincide con la fine delle lezioni, sia a causa della disordinatissima sosta delle macchine parcheggiate in doppia fila e sui marciapiedi, e spesso lasciate davanti al cancello d'ingresso dell'associazione. In più di un'occasione si è sfiorato l'incidente: scolari che correvano senza guardarsi intorno hanno urtato contro le ambulanze in uscita. Per fortuna non ci sono state conseguenze, anche perché i militi, messi in guardia, guidano con prudenza. Ma questo rallenta la marcia verso l'ospedale o la località dove è richiesta l'ambulanza: quando bisogna andare a caricare un malato o un ferito in fin di vita, ogni secondo diventa prezioso.

Alla Croce bianca tutti contano di iscritti, tra soci, volontari e membri onorari, il presidente Domenico Michetti chiedono, in vista dell'apertura delle scuole, «una maggiore attenzione per i problemi di viabilità nella zona». In particolare sarebbe gradita la presenza di una pattuglia di agenti della polizia municipale. «Un solo vigile non è sufficiente», spiegano. «Non può fare tutto da solo: dirigere il traffico, badare alle macchine in sosta vietata e avere un occhio rivolto agli alunni che, terminate le lezioni, si precipitano ad abbracciare mamma e papà. E' quello il momento più critico, anche se analoghe situazioni a rischio si vivono nei minuti che precedono lo squillo della campanella d'inizio. Ci vorrebbe davvero più sorveglianza».

Maurizio Vezzaro

CROCE ROSSA

Aiuti ai malati di Aids

«Un fiore per la Croce rossa»: è lo slogan che accompagna una raccolta di fondi a favore dei tossicodipendenti e dei malati di Aids organizzata dalla Croce rossa per oggi e domani (presidi a Porto Maurizio in piazza fratelli Serra, a Oneglia in piazza Dante). La raccolta di denaro servirà a finanziare un progetto per il recupero dei drogati e per l'assistenza ai malati. Dicono alla Cri d'Imperia: «"Un fiore per la Croce rossa" consentirà di estendere l'impegno nel settore, forti in questo dei risultati ottenuti con l'esperienza pilota di Villa Maraini, una comunità terapeutica che in vent'anni ha curato più di 18 mila tossicomani, distinguendosi per la diversificazione degli interventi, tesi ad adattare la terapia al tossicomane e non viceversa; occupandosi cioè non solo di quanti avessero la voglia e la forza di smettere, ma anche del sommerso dell'iceberg, vale a dire della moltitudine dei tossicomani da strada ancora troppo ptologici finanche per chiedere aiuto. Raggiungere gli emarginati nel luogo stesso in cui consumano la loro disperazione, operare con interventi di pronto soccorso e di educazione sanitaria, ritirare le siringhe usate: ecco i nostri scopi» **[m. v.]**

Nella giornata di festa sarà anche presentato il gonfalone del paese

Aurigo, via al centro sportivo

Domani l'inaugurazione di un impianto di 2 mila metri quadrati costato mezzo miliardo Comprende campi da tennis e di bocce, giochi per bimbi e strutture per manifestazioni

AURIGO. Domani è un giorno importante per Aurigo: dieci anni dopo l'acquisto dei terreni, s'inaugura in via Paolo VI un grande centro sportivo di 2 mila metri quadrati, costato quasi miliardo e destinato a diventare un punto di riferimento per i ragazzi ma anche per gli anziani della vallata.

Durante la cerimonia, che avrà inizio alle 10 e vedrà la partecipazione di autorità locali, verrà anche presentato ufficialmente il gonfalone del paese, che rappresenta il Castello dei Conti di Ventimiglia e un albero d'ulivo. E' un motivo di orgoglio in più per un borgo ricco di storia, che ora gia feudo dei Signori di Ventimiglia quando nel 1270 venne conquistato da Carlo D'Angiò.

Dopo l'arrivo di prefetto e questore, la giornata di festa proseguirà con una messa celebrata dal vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri. L'inaugurazione dell'impianto polisportivo è fissata alle 11.45. Alle 15.30, processione per le vie del borgo, animata dalla banda Città di Sanremo.

Per il sindaco di Aurigo, Luigino Dell'Erba, si tratta di una vinta in una località che non raggiunge neppure i 400 abitanti: «Le spese state sostenute ricorrendo a mutui, oltre a finanziamenti di Provincia e Regione, nell'arco di oltre dieci anni. I terreni, che non di proprietà del Municipio, erano infatti stati rilevati nell'85».

Ancora: «Dopo i ritocchi degli ultimi mesi, l'opera è finalmente conclusa. In un'area di verde pubblico, stati realizzati un campo da tennis, una struttura per la pallavolo, campi da bocce e angoli per i giochi dei bimbi. L'ingresso sarà gratuito per tutti».

L'area potrà anche essere utilizzata per manifestazioni e feste: comprende infatti fabbricato dove si trovano spogliatoi e cucine, da sfruttare occasioni di sagre. Inoltre, si trova proprio lungo la strada principale, che conduce al Santuario di San Paolo, e nelle immediate vicinanze ha un parcheggio.

Aggiunge Dell'Erba: «Nonostante il calo demografico e il progressivo abbandono delle campagne, negli ultimi due anni si è assistito a un progressivo ritorno. E' migliorato anche l'aspetto del paese, con il rifacimento dell'asfaltatura nelle strade che conducono ai Santuari di San Paolo e Sant'Andrea. Qui è stata pure potenziata l'illuminazione, per valorizzare angoli di notevole interesse turistico. E' stata anche migliorata la rete fognaria e dell'acquedotto. Altri interventi sono stati compiuti nella facciata della chiesa parrocchiale, che è intitolata alla Natività di Maria Vergine ed è stata costruita nel '600». **[e. f.]**

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Scontro a Gazzelli, due marocchini feriti

Due marocchini sono rimasti feriti in un incidente stradale a Gazzelli, frazione di Chiusanico. El Berai Kalifa, 31 anni, di Chiusanico, ha riportato contusioni a gamba, alla spalla destra e alle mani: è ricoverato in Ortopedia all'ospedale di Imperia e si riprenderà in 7 giorni. Hamid El Kalhilj, anni, residente a La Spezia, è rimasto contuso alla testa e ha riportato il classico «colpo di frusta». I due extracomunitari, che erano a bordo di un'Ape, sono rimasti coinvolti in un tamponamento. **(e. f.)**

CACCIA

Fino al 1° ottobre l'allenamento dei cani da punta

Buone notizie per i cacciatori imperiesi. La Giunta provinciale ha autorizzato l'allenamento dei cani da caccia dal lunedì fino al 1 ottobre. I giorni consentiti sono lunedì e giovedì negli Ambiti territoriali di Ponente 1 e 2, che comprendoono la costa, lunedì e mercoledì per il Comprensiorio alpino. **[b. v.]**

Una gara di go-kart nella piazza di Torria

Domani a Torria (Chiusanico) è in programma una gara di go-kart che trasformerà in una grande pista la piazza principale. L'iniziativa, a cura della Pro loco, avrà inizio alle 9 con le prove libere. Le competizioni partiranno alle 14,30: in palio coppe e magliette. Le iscrizioni si raccolgono in piazza dal mattino. **[e. f.]**

CERIMONIA

Si sposa il comandante dei carabinieri di Garessio

Si sposa oggi nella chiesa di Chiappa, frazione di San Bartolomeo, il comandante della stazione dei carabinieri di Garessio, Roberto De Felice. Figlio di Biagio De Felice, che era stato in servizio alla stazione di Diano Marina per molto tempo, e presenterà in alta uniforme alla cerimonia, che avrà inizio alle 10,30. La sposa è Cristina Desiglioli. **[e. f.]**

Da luglio i partecipanti hanno superato quota 1500, avvistate 16 balenottere

Crociere sulla rotta dei capodogli

Continua anche a settembre il «whale-watching» sulla motonave Corsaro che salpa da Porto. Gli ultimi due weekend del mese ripropongono le uscite in mare alla ricerca di balene, delfini e altri cetacei

IMPERIA. Prendere il banchino a Porto Maurizio e far merenda osservando le evoluzioni di un maestoso capodoglio. Può succedere questo ed altro con il «whale watching», la crociera a caccia di immagini e di emozioni, che permette di stare «a tu per tu» con balene e delfini. Gli appuntamenti a bordo della motonave Corsaro, con partenza da Imperia, proseguiranno per tutto settembre, accompagnando i prossimi week-end di questo c'è pausa per la concomitanza con i velieri d'epoca.

Il bilancio dell'iniziativa inaugurata a luglio, è già lusinghiero. Sono oltre 1500 le persone che armate di binocoli e videocamere «semplicemente» ignorando la vista, hanno scrutato il mare in attesa dell'incontro ravvicinato nel «Santuario», oasi di protezione per i mammiferi marini tra la Corsica e il Piemonte.

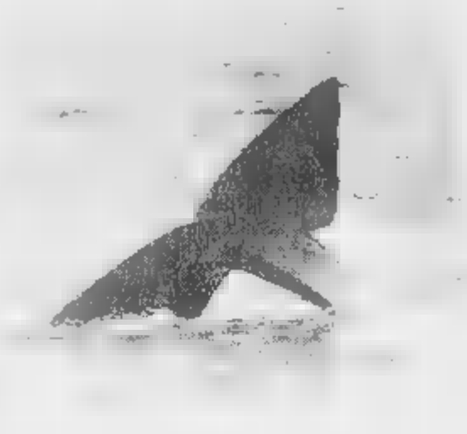
Le uscite sono state 32, e in soli due casi è andata buca, senza riuscire a scorgere nemmeno una pinna. La palma, tra gli avvistamenti va alle stenelle: sono 48 i gruppi che con salti prodigiosi hanno superato la stessa altezza dell'imbarcazione. Dice il comandante del «Corsaro», Alberi Sturlese: «Domenica scorsa, forse stimolati dal mare mosso o dalla presenza della barca, i delfini sembravano fare a gara per saltare più in alto».

Un altro giorno da ricordare è stato il 30 agosto, quando, di cassette miglia al largo del capoluogo, dall'acqua è emersa un'imponente massa scura. Era uno dei sei capodogli visti durante le crociere, che si presentava davanti agli occhi incredulo di settanta «whale-watchers». L'apparizione è stata improvvisa, non c'è stato neppure il tempo di fermare il momento con uno scatto della macchina fotografica. Il 27, invece, il «Corsaro» è stato scortato per oltre un'ora da una socievole balenottera (per questa specie, gli avvistamenti sono a quota sedici).

L'avventura continua, dunque. Da venerdì a domenica, fino al 29, la motonave salperà da Porto Maurizio alle 13, e i cetacei si potranno già incontrare nel primo pomeriggio. Sono a disposizione 75 posti e il biglietto costa 40 mila lire (25 mila bambini). A bordo si trova anche un esperto dell'istituto Tethys. Le prenotazioni si raccolgono allo 0183-280.072 oppure allo 0336-688.829.

Conclude Sturlese: «Il successo è andato al di là delle aspettative. Il 10 per cento dei passeggeri è venuto a Imperia appositamente per il "whale-watching": sono arrivati turisti da Ancona, Arezzo e Vicenza. Il prossimo anno partiremo già alla fine di maggio».

Enrico Ferrari



Da Imperia partono crociere a caccia di immagini che permettono di balene, delfini e capodogli nel «Santuario» del Mar Ligure

LIGURIA

Eletto Guzzonato

L' neosegretario della Cgil ligure

GENOVA. Cambio della guardia ormai ufficiale alla segreteria regionale della Cgil. Ieri il consiglio direttivo ha ratificato la nomina di Mauro Guzzonato, 42 anni, al posto del segretario uscente Andrea Ranieri che andrà a Roma come segretario dela1 federazione nazionale delle politiche formative e della ricerco della Cgil.

La relazione del comitato è stata letta alle 11,30, due ore dopo l'orario previsto e in un clima di grande commozione. Durante la notte, infatti, è deceduto il predecessore di Ranieri, Giovanni Peri. Industria e occupazione sono i due temi che Guzzonato, laureato in lettere moderne, dovrà affrontare in questo nuovo incarico.

Segretario regionale uscente della Fiom, Guzzonato è nato a Sanremo e prima di approdare al sindacato dei metalmeccanici ha fatto esperienza nel sindacato scuola e della funzione pubblica. Nel suo precedente incarico aveva seguito le vicende dell'Italimpianti. **[b. v.]**

DIANO

Per le elezioni

Forza Italia «Nessun patto con la Lega»

DIANO MARINA. Forza Italia smentisce categoricamente. Non ha affatto concluso patti con la Lega per realizzare una lista comune per le «amministrative» di Diano Marina. Lo afferma un comunicato diramato ieri pomeriggio dai responsabili del partito.

Nel testo si annuncia invece che è stata nominata, ieri l'altro, una commissione presieduta da Antonio Lapalomente che è incaricata di formare la lista degli «azzurri» per l'importante competizione elettorale di novembre.

Intanto, sempre in tema di elezioni, nel programma elettorale di Andrea Guglieri, che sarà a capo di una lista civica, è comparsa una novità. Riguarda l'apertura degli stabilimenti balneari anche durante il periodo invernale. Questa iniziativa, secondo il federalista, consentirà a chi segue elioterapie di godersi il sole, di recarsi in spiaggia per respirare meglio l'aria carica di iodio, anche durante il periodo più freddo dell'anno. **[a. b.]**

GENOVA

Contro l'inceneritore

Un commando di Greenpeace sulla Lanterna

GENOVA. Un «commando» di quaranta giovani di «Greenpeace» ha scalato ieri mattina la Lanterna di Genova e ha appeso due striscioni contro la realizzazione d'un inceneritore dei rifiuti che dovrà essere realizzato al più presto nell'area dello storico faro, nel quadro della ristrutturazione della vecchia centrale dell'Enel.

La realizzazione dell'inceneritore, che dovrebbe accogliere i rifiuti che non potranno più essere scaricati a Scarpino, ormai agli estremi della recettività, è sostenuta dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione.

Il presidente dell'Enel, Chicco testa, un mese fa ha già siglato con gli enti locali una impegnativa di massima. I maggiori partiti delle coalizioni di governo e dell'opposizione sono d'accordo. Ci sono state solo poche voci dissonanti: gli Ambientalisti, Rifondazione, alcune associazioni protezionistiche. Non poche perplessità erano state avanzate dai verdi e dai socialisti.

[p. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, strada Colla chiede asfalto e luce

Abito in strada alla Colla a Sanremo e ho saputo da La Stampa che molto presto inizieranno lavori per il rifacimento del manto stradale. Sono anni e anni che da queste parti aspettiamo che si provveda alla sistemazione di un nuovo asfalto, ma sono sicuro che gli interventi dovranno essere fatti all'insegna della serietà.

Mi spiego meglio. La strada alla Colla è stato sistemato a più riprese quel genere di asfalto che con la pioggia diventa particolarmente insidioso e che ogni inverno provoca una serie di cadute di motorini e tamponamenti con la macchina.

Sono sicuro che il Comune cercherà di fare il possibile per una copertura più affidabile di quella attuale, martoriata tra l'altro dalla presenza dei «taccons».

Vorrei anche sapere fino a quando dovremo attendere per vedere anche il rifacimento dell'impianto di illuminazione notturna che è un vero disastro con lampadine fulminate e tratti di strada completamente al buio.

Lettera firmata, Sanremo

«Bus fermi nel traffico apposite corsie»

Come tanti altri cittadini di Sanremo non riesco a fare a meno dell'automobile e usare i mezzi pubblici.

E il motivo è semplice: d'estate, la paralisi dei bus è cronica e nel traffico arriva prima facendo magari qualche manovra azzardata per trovare parcheggio, piuttosto che attendere l'arrivo di una corriera che, immersa nella circolazione, rischia non solo di essere in ritardo, ma anche di riuscire a districarsi facilmente tra turisti e residenti che vanno a spiaggia o al lavoro.

L'ideale sarebbe creare corsie preferenziali per i mezzi pubblici, ma Sanremo è una città che, a quanto danno a vedere i suoi amministratori, non tutela il servizio urbano pubblico.

Neppure in corso Garibaldi, dove già esisteva, è stata ripristinata la corsia preferenziale. E così, in attesa che i mezzi pubblici comincino ad avere percorsi agevolati, e restino bloccati nel caos cronico della circolazione urbana, continuerò imo malgrado a usare l'auto.

Lettera firmata, Sanremo

Seborga, sulla piazza toilette troppo sporche

Questa mia è una lettera aperta a Giorgio I, Principe di Seborga.

Con tutti i soldi che i polli come noi portano all'unico posto dove mangiare, il suo (e neanche tanto bene), non potrebbe mettere una persona a tenere puliti i servizi igienici pubblici che si trovano sotto alla piazza dove sono i tavoli e le panche?

Ho provato a entrare e quasi mi sentivo male. Non c'è altro che lasci un buon ricordo nei turisti che trovare dei servizi igienici in ordine, anche se di dovesse dare una lauta mancia. Potrebbero parlarne di un Paese civile. Invece l'italiano fa poco per meritarselo, questo titolo.

Marietta Bosio, Loano

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico soccorso) **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455 **Camporosso:** tel 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353 **Diano Marina:** tel 112 **Dolceacqua:** tel 206.878. **Ospedaletti:** tel 505.050. **Pieve di Teco:** tel 36.377 **Pontedassio:** tel. 279.700 **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel 486.000 **Sanremo:** tel. . **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

TURNO

Farmacie che assicurano reperibilità in provincia:

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, telefono 61.564

Bordighera-Vallecrosia: *Zilomirski*, via Colombello Aprosio , tel. 294.319.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 8, tel.

Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, .

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcor*, via Matteotti 106/108, tel. .

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, za Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri Libertà 313, 530.688.

Arma Taggia: *Zegoreo*, piazza Eroi Taggesi, 475.139.

Ventimiglia: *Morel*, Cavour 88, tel. 351.161.

OSPEDALI

PRONTO : Imperia: tel. 7941 **Sanremo:** tel **Bordighera:** tel 2751 **Costarainera:** tel. 91.524.

MEDICA: e festiva (numero verde) tel. . **Imperia soccorso:** (0183) 290.777. **Sanremo:** tel . **Guardia medica montana:** tel 408.100 **Bordighera:** tel 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183)

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Visite al Museo navale

Il Museo navale del Ponente, in piazza Duomo a Porto, resta aperto ogni mercoledì e sabato. L'orario va dalle 16 alle 19,30. Sono anche previste aperture straordinarie per gruppi con preavviso telefonico. **[e. f.]**

A scuola di ballo

Riprendono i corsi della scuola di ballo «Sporting dance» in via Mazzini 32, a Imperia. Si possono imparare i passi fondamentali e danze latino-americane e liscio. Maggiori informazioni 780.163. **[e. f.]**

SANREMO

La Berardi Piccola Libreria

Cristina Berardi espone acquarelli su «Paesaggi di Liguria» Piccola Libreria di via Escoffier. Apertura 9,30-12,30 e 16-19,30. **[g. ga.]**

CANNES

Antiquariato all'ippodromo

L'ippodromo di Cagnes sur Mer ospita il 12° salone dell'antiquariato e dell'antichità. Oltre 150 stand sono aperti al pubblico dalle 10 alle 20. **[g. ga.]**

DIANO

Divertimenti al Bowling

Divertimento assicurato al Bowling di Diano Castello. Nell'impianto di via San Pietro 71, sono disponibili una piscina con acquascivolo, una pista per i go-kart e il minigolf. **[e. f.]**

Nuova riunione dell'Arcigola

E' fissata il 20 la cena conviviale per il decennale dell'Arcigola. L'appuntamento è fissato al ristorante Monte Colvo. Prenotazioni, chiedendo di Andreolotti, Tron e Lasagna, allo 0184/501.444. **[g. ga.]**

Una mostra di Zablach al casinò

Le sale del casinò ospitano una nuova mostra. Dalle 16 alle 24, con ingresso libero, si possono ammirare i quadri di Hector Zablach. **[g. ga.]**

Il nuovo anno di studi si annuncia all'insegn[redacted] dei ritardi, sotto accusa i corsi di recupero

Scuola, è già una partenza falsa

I sindacati: «La colpa è anche del provveditorato»

IMPERIA. Ancora un mare di polemiche, ritardi, farraginosa burocrazia. Ancora cattedre vuote, valzer di docenti, organici [redacted] definiti. Il nuovo anno scolastico, che decolla in modo ufficiale tra quattro giorni esatti, in provincia di Imperia è caratterizzato dai problemi [redacted] sempre. Ormai cronici [redacted] forse inguaribili.

I guai [redacted] escludono le scuole medie inferiori nelle quali le lezioni prenderanno il via con le nomine dei docenti fortemente in ritardo mentre il quadro degli insegnanti sarà completato ad anno abbondantemente inoltrato.

Quanti gli studenti? Secondo i sindacati, gli iscritti alle [redacted]edie inferiori sarebbero 4480, divisi in 243 classi. Le stesse dell'anno scorso.

Quanti i docenti che devono essere ancora nominati? Difficile dirlo e altrettanto difficile prevedere quando il problema sarà risolto, considerato che le nomine nelle Inferiori [redacted] direttamente legate a quelle delle Superiori. Spesso gli stessi insegnanti potrebbero essere incaricati sia alle medie sia alle Superiori.

Per i ragazzi delle medie è il momento di tornare a scuola

E proprio negli istituti e Licei al grave problema della mancanza di insegnanti (nelle medie a pochi giorni dall'inizio delle lezioni mancano addirittura le nomine in ruolo e le utilizzazioni) si aggiunge quello dei corsi di recupero. In pratica nei primi dieci-quindici giorni di scuola, I professori saranno chiamati [redacted] fare lezione agli alunni bisognosi, appunto, di recupero (a 41 mila lire l'ora lorde oltre lo stipendio), e spesso non avranno quindi la possibilità di svolgere le loro normali lezioni, per cui [redacted] retribuiti, bloccando di fatto l'avvio del programma didattico. Una incongruenza che non sta bene neppure ai sindacati.

Per fortuna le Materne e le Elementari, in linea di massima, possono avviare l'attività didattica in modo abbastanza normale. Alle materne in provincia approderanno 3200 alunni, alle elementari 7000. Nelle Superiori [redacted] non si sa. Forse oggi, gli uffici del Provveditorato affronteranno il problema degli organici [redacted] il nodo sarà sciolto.

Intanto i sindacati polemizzano. Dice Gianfranco Amoretti, segretario provinciale della Cgil scuola: «Siamo in ritardo, fortemente in ritardo rispetto a quella che dovrebbe [redacted] tabella [redacted] marcia ideale per far decollare l'anno senza intoppi. Ci sono responsabilità anche da parte del Provveditorato. Bisogna che [redacted] organizzi meglio. Quello che [redacted] va sono i corsi di recupero. In provincia di Imperia ogni [redacted] si spende un miliardo per pagare i docenti che svolgono i corsi ma, facendo queste lezioni, almeno per [redacted] decina di giorni, il normale programma didattico non s'inizia. E allora che senso ha tutto questo sforzo economico?»

Marialina Rondelli, segretaria provinciale dello Snals, afferma: «Spero che nelle scuola medie inferiori nella prossima settimana si proceda almeno alle nomine dei docenti [redacted] ruolo. La colpa di questi gravi ritardi è del ministero. Un esempio? Proprio ieri ha inviato una nuova circolare che costringerà [redacted] modificare alcune graduatorie già pronte. Non potevano pensarci a luglio?».

Angelo Basso

In 350 sono in aula

Frequentano le terze classi degli istituti professionali

IMPERIA. Per circa 350 studenti degli istituti della provincia [redacted] Imperia le lezioni del nuovo anno scolastico si sono già iniziate. Si tratta degli alunni delle terze classi degli istituti professionali, per i quali il ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'avvio in anticipo dell'attività didattica al fine di consentire [redacted] chiusura altrettanto anticipata dell'anno di studio.

Questo stratagemma servirà per non fare sovrapporre gli esami di qualifica professionale, che interessano, appunto, gli studenti delle classi terze, con quelli di maturità.

Hanno varcato la soglia dei vari edifici scolastici gli studenti delle terze classi dell'Ipsia di Imperia e di Sanremo, gli iscritti alle stesse classi dell'Istituto d'Arte e del Professionale per il Commercio di Imperia, dell'Alberghiero di Arma di Taggia, del Professionale per [redacted] Commercio e dell'istituto per l'Agricoltura di Sanremo, dell'istituto professionale per il Commercio di Ventimiglia. Complessivamente [redacted] rientrati tra i banchi di scuola 350 studenti.

Per i presidi è stato una sorta di collaudo del [redacted]vo anno che si preannuncia ancora una volta pieno di problemi. Gli alunni che hanno iniziato qualche giorno prima dei colleghi hanno già potuto rilevare che le lacune degli anni passati non [redacted] affatto scomparse, che mancano docenti, che gli orari sono solo provvisori.

Commentano alcuni genitori di Imperia: «A quanto pare anche avendo eliminato gli esami di riparazione, nelle superiori non si è usciti dal tunnel dei disegi [redacted] dei ritardi nella nomina dei docenti. Evidentemente qualcosa deve essere cambiato nella macchina organizzatrice dell'attività scolastica».

Dello stesso parere anche le organizzazioni sindacali che reclamano [redacted] Imperia un provveditorato molto più funzionale ed efficiente.

Il provveditore Giovanni Zagarella

Proseguono i genitori: «Cosa serve agli alunni delle terze classi degli istituti professionali iniziare sei giorni prima le lezioni quando le scuole non funzionano ancora a tutto regime? E' una ulteriore perdita di tempo. Poi ci sono di mezzo i corsi di recupero, quindi i programmi che dovrebbero essere svolti spesso non riescono neppure a decollare. Insomma, secondo noi, la confusione anche quest'anno continuerà a regnare sovrana» [a. b.]

Pullman e macchine private domani mattina partiranno alla volta del Piemonte

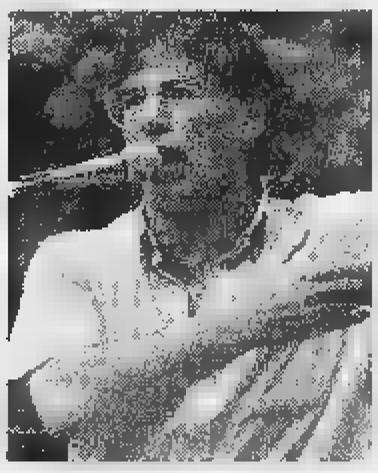
Autocolonne leghiste verso Paesana

I sostenitori di Bossi convinti che in ogni caso la manifestazione avrà una grande importanza politica
Oggi alle 18 in piazza Piave a Imperia si svolge un incontro con i parlamentari Comino, Lorenzi e Barrai

IMPERIA. Autocolonne di pullman diretti a Paesana con [redacted] bordo i leghisti del Ponente si metteranno in movimento domattina alle [redacted]. Ma ci sono anche coloro che preferiscono viaggiare da soli, magari seguendo percorsi alternativi [redacted] quelli consigliati, per evitare caos e traffico troppo intenso. Per lo stesso motivo qualcun altro partirà molto prima dell'ora indicata [redacted] programmi. I leghisti ponentini vivono con grande trepidazione questa vigilia.

L'emozione e la voglia di essere protagonisti dell'avvenimento storico della «Dichiarazione di indipendenza della Padania» li rende euforici e soddisfatti. Ma nella circostanza, ci sono altri risvolti di sottile strategia politica che entrano in gioco. Lo dimostrano alcune dichiarazioni degli esponenti del Carroccio.

Afferma Adriano Ragni, un big della Lega del Golfo dianese: «A prescindere dalla secessione, credo che il raduno sul Po, questa dichiarazione di indipendenza della Padania, que[redacted] dimostrazione di forza, pos[redacted] esercitare [redacted] peso nelle trattative politiche che andremo ad affrontare nel prossimo futuro. Un peso da spendere bene. Solo questo fatto ci convince che la scelta di Bossi [redacted] sia assolutamente sbagliata. Andremo tutti a Paesana, non mancherà proprio nessuno».


Domani [redacted] il giorno di Umberto Bossi

Per reclamizzare la grande manifestazione [redacted] invitare tutti a partecipare - anche chi [redacted] la Lega [redacted] ha niente da spartire - per [redacted] strade dei centri costieri della provincia di Imperia i leghisti hanno istituito in questi giorni banchetti con addetti che distribuiscono ai passanti il programma delle tre giornate di festa, oltre ad adesivi carichi di inviti e provocazioni. Su un volantino c'è anche [redacted] tragitto più breve da percorrere per raggiungere [redacted] luogo di concentramento. Poi c'è il programma dettagliato di quello che è previsto giorno per giorno.

Oggi, per esempio, per tutti i liguri che confluiranno a Paesana alle ore 18 è previsto un incontro in piazza Piave con l'onorevole Comino, il senatore Lorenzi [redacted] l'onorevole Barrai. Alle 20 ci sarà poi la cena sotto il tendone lungo il Po e alle 21,30 il ballo liscio al palchetto con l'Orchestra «I braida».

Commenta il segretario politico del Carroccio di Diano, Fabrizio Brogi: «Tutto è organizzato alla perfezione. I partecipanti non avranno momenti di vuoto. Le giornate e le serate saranno veramente piene [redacted] interessanti».

Ma il grande giorno sarà domani. Alle 10 saranno istituiti, sempre a Paesana dove esiste il concentramento per i partecipanti del Ponente, i presidi [redacted] poi le catene umane. Alle 16, invece, ci sarà un altro ritrovo in piazza Piave, mentre alle 17 è previsto il momento-clou con la «dichiarazione di indipendenza» in diretta telefonica da Venezia con Umberto Bossi, Maroni e Pagliarini.

Tutto finirà in una festa notturna che prenderà [redacted] via alle ore 20 con la polentata sotto il telone lungo il Po, alle 21 i fuochi [redacted] artificio dell'indipendenza [redacted] alle 22 la musica di benvenuto alla «neonata Padania».

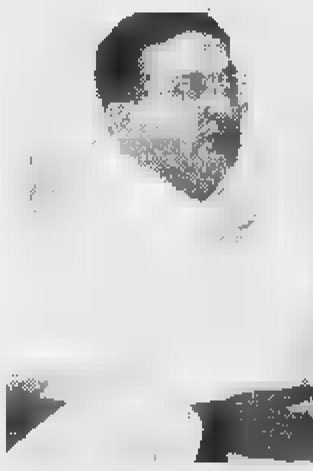
«E' tutto terribilmente emozionante - dicono alcuni leghisti imperiesi - vogliamo assolutamente essere presenti anche noi a questo straordinario momento storico, a questa stupenda festa». [a. b.]

Sanremo: l'ex cappellano inquisito dalla magistratura

Applausi per don Stroppiana che ieri è tornato a celebrare

SANREMO. Don Stroppiana, l'ex cappellano del carcere accu[redacted] di atti di libidine violenti, concussione [redacted] abuso d'ufficio, è tornato ieri a celebrare alla chiesa della Marina, una delle più antiche di Sanremo. [redacted] è trattato della [redacted] prima [redacted] dopo aver lasciato gli arresti domiciliari, due mesi di lontananza dall'altare. E i suoi parrocchiani gli hanno fatto trovare uno striscione all'ingresso della chiesa [redacted] scritto «Bentornato». Nel tempio, la folla delle grandi occasioni, compreso il coro e [redacted] chitarre dell'Azione cattolica. Il cappellano è arrivato in ritardo, a causa del traffico: il rito era fissato alle 18.30 [redacted] non è iniziato che alle 19 ma nessuno si [redacted] mosso.

E quando don Giuseppe ha fatto il suo ingresso in chiesa si è alzato un lungo [redacted] caloroso applauso che lo ha commosso. Ha vestito l'abito talare in pochi minuti e [redacted] è presentato davanti all'altare con la voce spezzata da un singhiozzo di commozione. Si è capito subito che [redacted] un momento che attendeva da tempo. E sulle panche come in fondo alla chiesa è sceso un silenzio irreale. Tutti concentrati a sentire la voce del sacerdote.


Don Giuseppe Stroppiana

Prima una lettura di San Marco, poi i salmi e infine è toccato a lui leggere il Vangelo. [redacted] passo toccante della parabola dei due «ciechi», di «colui che vede la pagliuzza nell'occhio dell'altro [redacted] non la trave nel suo».

E' arrivato l'omelia e don Stroppiana, pur avendo la possibilità di parlare liberamente, non ha fatto alcun riferimento alla sua vicenda: «Ringrazio la fede dei miei parrocchiani, le vostre preghiere, sono fortunato ad avere voi». E ancora: «Esiste solo una verità, quella del Signore, ed [redacted] sola giustizia, non quella dell'uomo ma quella di Dio». E quest'ultima frase ha chiuso l'omelia facendo scoppiare un altro lungo applauso.

Don Giuseppe Stroppiana è quindi ritornato nella sua parrocchia, tra [redacted] sua gente. Adesso, nonostante la revoca degli arresti, inizieranno tempi difficili. L'udienza preliminare è fissata per il 14 ottobre. Ha [redacted] mese di tempo per riflettere. Deciderà per una richiesta di proscioglimento (che potrebbe preludere ad un rinvio [redacted] giudizio) o sceglierà il patteggiamento? L'ex cappellano è a un bivio. Ma la scelta, l'appello alla «giustizia del Signore», sembra già averla fatta ieri.

Giulio Gavino

Chi dorme non piglia Aprilia

COMPRI OGGI PAGHI A NATALE
Ritira [redacted] uno [redacted] [redacted] una moto Aprilia, incomincerai [redacted] [redacted] a [redacted] '96 in [redacted] mensili

[redacted] promozioni [redacted] Romoto di: [redacted]: [redacted] Crispi 95r - tel. 019/827485 • [redacted]: Via L. Da Vinci 20 - tel. 0182/51293 • IMPERIA: C.so Garibaldi 86 - tel. 0183/652439

E [redacted] seguenti punti [redacted] Aprilia: BURLANDO [redacted] tel. 019/669060 - [redacted] • [redacted] MOTORSERVICE tel. [redacted] - Diano Marina • DAMONTE BRUNO tel. 019/745363 - Spotorno • HTC [redacted]. 019/932002 - Varazze • [redacted] tel. 019/610239 - Borgio Verezzi • [redacted] tel. 0182/640151 - Alassio • PERMOTO tel. 019/821021 - Savona • PUNTOMOTO [redacted]. 019/590146 - Pallare • [redacted] tel. [redacted] - Finale Ligure.

VALIDITÀ FINO AL 30/9/96

COMPRA GULLIVER!
Lit.177.000*AL MESE SENZA ANTICIPO
Promozione valida su tutta la gamma Gulliver 50 raffreddamento ad aria ed acqua
*Cifra valida per Gulliver raffreddato ad aria in 24 rate. TAN 5,84, TAEG 8,68, spese incluse

PROMOTO aprilia
Concessionario ufficiale Aprilia, Savona, Albenga, Imperia.

Taggia, le accuse della Confesercenti

Turismo in crisi Arma si consola

ARMA DI TAGGIA. Crisi turistica contenuta ad Arma. Se gli altri centri balneari piangono, Arma non ride ma, almeno, ha la «consolazione» di aver visto, dall'inizio dell'anno, le presenze di turisti - 788 mila - scendere solo dell'1,65%. Una percentuale persino irrisoria se si pensa che la vicina Sanremo ha incassato un meno 9,15%. Rispetto agli altri mesi dell'anno, le presenze di agosto sono calate in misura maggiore (-2,85%; Sanremo -6,55%). «tradire» sono stati gli italiani (-8,94%).

«Tutti gli albergatori - afferl'assessore al Turismo Mario Manni - hanno manifestato la soddisfazione dei clienti per le iniziative estive del Comune. Fra l'altro, abbiamo catturato moltissimi soggiornanti in altri centri della Riviera che hanno scelto Arma per trascorrere le loro serate anche se poi, dormire, andavano altrove. E ciò anche grazie all'iniziativa della Summer Boy, che tornerà nel '97». Proprio quest'ultima ha scatenato le proteste della Confesercenti. «Per noi le manifestazioni organizzate davanti alla darsena rientrano nel "Festival sotto le stelle" - taglia corto Manni -. La Confesercenti sostiene che si tratta di una festa da ballo che non può durare 80 giorni. Ma non è scritto da nessuna parte che ciò non possibile. E, poi, non avrebbe avuto nulla da ridire se le serate fossero state ripartite fra diverorganizzazioni. Inoltre ade-

Sensibile calo di ospiti negli alberghi

renti alla stessa Confesercenti hanno presentato una raccolta firme dove si dichiaravano favorevoli all'iniziativa».

Un problema che dovrà essere risolto futuro riguarda l'erosione dell'arenile Levante. «Forse - preannuncia Manni - saremo costretti tagliare l'istmo di sabbia che collega l'arenile con la scogliera». Una decisione dolorosa poichè l'istmo è una delle attrazioni delle spiagge che negli ultimi 8 anni hanno collezionato altrettante «Bandiere Blu». Altro neo è rappresentato dallo scarso sfruttamento centro storico.

Marco Corradi

Ritirata fra le polemiche la pratica per la rassegna Interreg con Mentone

La giunta inciampa sul cinema

Sollevato in Consiglio il conflitto d'interessi per la duplice veste di Walter Vacchino, proprietario delle sale e tra i promotori del progetto. Sciolè: «Così Sanremo perde centinaia di milioni». Le cifre

SANREMO. Doveva essere la grande novità del calendario '97, un fiore all'occhiello da esibire con orgoglio al tavolo della collaborazione confini. E invece, la rassegna «Cinema senza frontiere» (inserita nei piani Interreg) è diventata, ancor prima nascere, un spinoso per l'Amministrazione. Tanto che, per evitare ulteriori complicazioni e sotto l'incalzare della polemica scatenata dall'opposizione, Bottini e soci hanno preferito ritirare la pratica dal programma del Consiglio comunale dell'altra ra. Rinunciando così a un progetto cullato per settimane (salvo ripescaggi) e, soprattutto, alla possibilità di ottenere da Unione Europea, Stato Regione Liguria speciali finanziamenti per centinaia di milioni.

Tutto nasce dal conflitto d'interessi sollevato da alcuni glieri di minoranza per la duplice veste di Walter Vacchino, proprietario delle sale cinematografiche sanremesi e provinciale al Turismo, cioè dell'ente che promuove l'operazione assiall'amministrazione di Palazzo Bellevue e al Comune di Mentone, anima straniera del progetto. E anche diversi esponenti del Polo sono stati assaliti dai dubbi, visto che già in seno alla 2ª Commissione era stato deciso di sospendere l'esame della pratica. «Il conflitto d'interessi è evidente, sullo stile berlusconiano - osserva Gianni Sciolè, del pds -. Vac-

Walter Vacchino è al centro del caso

chino ha partecipato a incontri con gli amministratori di Sanremo e Mentone e ha firmato la lettera con la quale la Provincia confermava il cofinanziamento della quota italiana per i costi del progetto. Suona strano che il nostro assessore al Turismo, Bissolotti, si sia reso conto dei rischi legati alla pratica, prima sovvocato, poi e politico. Ma l'aspetto più grave è che ora Sanremo perde centinaia di milioni, dato che il progetto doveva essere varato entro il 15 settembre». Per Andrea Gos (Ulivo) «l'amministrazione ha perso un'altra occasione importante, muovendosi come un elefante in un negozio di cristalli. E sia chiaro, non è un problema di legittimità, ma di opportunità, di correttezza morale e politica».

E i protagonisti della vicenda? Per ora tacciono, perché impegnati fuori città: Vacchino a Roma, Bissolotti in vacanza in Toscana, il sindaco Bottini a Verona. Parla, invece, Adriano Battistotti, presidente del Consiglio comunale: «Diciamo che la pratica è stata ritirata per un eccesso di prudenza, peraltro comprensibile anche se non completamente giustificato. Tuttavia, nulla è perduto: data del 15 è per il cosiddetto primo appello, mentre il secondo scade a metà marzo». Resta comunque da sciogliere il nodo del conflitto d'interessi: basterebbe che i film non fossero proiettati nelle sale di Vacchino. La rassegna «Cinema senza frontiere» prevedeva tre sezioni: «Registi per il futuro», «Classici a confronto» e «Il remake». Spesa per il triennio, 1.800 milioni, da dividere a metà col partner francese. L'Unione Europea avrebbe tributo per 315 milioni e stessa somma avrebbero assicurato Stato e Regione. Il Comune avrebbe sborsato 216 milioni, la Provincia i restanti.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

Migliorano le condizioni bimba colpita meningite

Stanno migliorando le condizioni di Daniela V., 12 anni, la bimba di Sanremo ricoverata d'urgenza al «Gaslini» di Genova l'altro giorno e trasferita nel capoluogo dall'elicottero dei Vigili del fuoco. Daniela, che era stata ricoverata in Pediatria per una polmonite, è stata vittima complicazione meningea. Ad occuparsi del trasferimento sono stati i medici del reparto Rianimazione diretto dal primario Paolo Riverso. [g. ga.]

Rinviata l'udienza per il molestatore di Apricale

E' stata rinviata al 7 novembre l'udienza preliminare a carico di G. F., 42 anni, l'operaio Apricale accusato di molestie sessuali nei confronti di alcune ragazzine della Valle Nervia. L'uomo, comparso davanti al giudice Bracco e tutelato dall'avvocato Aluffi, ha chiesto e ottenuto i termini difesa. [g. ga.]

Il Comune caldeggia trasferimento della Dialisi

Consiglio comunale ha approvato l'altra sera un ordine del giorpresentato dal consigliere della «Primavera» Onorato Lanza. Si tratta di un auspicio al trasferimento tempi brevi del servizio dialisi dal presidio di Bussana all'ospedale di Sanremo. [g. ga.]

Alla squadra dei «Giovani» il Memorial Rebaudo

La squadra dei «Giovani di Ceriana» si imposta nel «Memorial Rebaudo» di calcio che si è svolto nel paese della Valle Armea e nel corso del quale sono stati ricordati anche gli agenti del corpo forestale morti il 21 agosto nell'incendio di Montenero. Al secondo posto la squadra della Croce Rossa, seguita dalle selezioni di Sanremo-Imperia dei Vigili del fuoco e della polizia. [g. ga.]

Operaio di Ventimiglia rinviato a giudizio per tentato omicidio

Ferì il fratello a coltellate

Angelo Bennici il 9 luglio scorso aveva affrontato il congiunto all'arma bianca Alla base del duello rusticano questioni familiari. Processo il 28 ottobre

SANREMO. Accusa di tentato omicidio per Angelo Bennici, 55 anni, l'operaio di Ventimiglia che lo scorso 9 luglio aveva affrontato all'arma bianca il fratello Domenico, di 68 anni, ferendolo gravemente con alcune coltellate. Bennici è comparso ieri mattina a Sanremo davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco che lo ha rinviato a giudizio. Il processo davanti al tribunale di Sanremo è stato fissato per il 28 ottobre. E ancora una volta Angelo Bennici, difeso dall'avvocato Piero Quaregna, ha raccontato i motivi per i quali era scoppiata la lite il fratello. Una insana «gelosia», questioni di famiglia. I fratelli Bennici, infatti, sono tra di loro anche cognati avendo sposato due sorelle. l'attentatore è stato rinviato a giudizio anche per una serie di maltrattamenti confronti della moglie. Domenico Bennici, che ieri non era presente, ha manifestato, attraverso l'avvocato Alessandro Mager, l'intenzione di costituirsi parte civile.

ARMI IN CASA

Arrestato giovane operaio

Un giovane operaio di Sanremo è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri con l'accusa di detenzione di armi. tratta di Francesco Vento, 28 anni, residente in strada Collardente. I militari, nel corso della perquisizione del suo alloggio, hanno rinvenuto un piccolo arsenale: pistola calibro 8 semiautomatica e una rivoltella a tamburo del tipo scacciacani che era stata modificata. In una scatola, inoltre, sono stati trovati oltre duecento proiettili di vario tipo, anche da guerra. I carabinieri mantengono il riserbo più stretto su altro materiale che è sequestrato casa del giovane. Il rapporto sull'arresto di Vento, che gli investigatori tenevano d'occhio da diversi mesi, è stato trasmesso mattina al magistrato. L'udienza di convalida è prevista per questa mattina. E' probabile che vengano disposti una serie di esami balistici per sapere se le armi state utilizzate di recente. [g. ga.]

Il duello rusticano si era verificato intorno all'ora di pranzo del 9 luglio, una Ventimiglia assonnata e semideserta. I due fratelli, coltelli alla mano, si erano affrontati per la strada, in centro, nei pressi del «Bar Sport». E l'attenzione dei passanti era stata attirata da una frase «T'ammazzo, traditore» seguita dalle grida di dolore di Domenico Bennici. L'uomo era raggiunto dai fendenti al torace, sul lato destro. Ricoverato immediatamente all'ospedale «Saint Charles» era stato operato d'urgenza. Per l'accusa è stato colpito ad organi vitali. Sarà il tribunale a giudicare la lite sfociata nel sangue. [g. ga.]

Un'involontaria gaffe del Comune di Triora crea polemiche

Nel dépliant c'è un «buco» Di Monesi nessuna traccia

TRIORA
NOSTRO SERVIZIO

Un opuscolo turistico molto bello ed esauriente, su carta patinata, corredato da splendide foto a colori sotto le quali diciture esaltano varie località che, al di là della promozione turistica, sono davvero affascinanti: Bassa di Sanson dove si trova Rifugio dell'Amicizia; Verdeggia che può contare su un altro rifugio, così come la Melosa. Poi, Realdo il caratteristico paese in bilico sul precipizio. E ancora: Loreto, dal cui ponte i più temerari provano l'ebbrezza di lanciarsi nel vuoto agganciati ad un elastico; o di scalare a mani nude le pareti delle montagne circostanti: free climbing di la valle Argentina è un'importante «palestra». in più, le possibilità di trekking alle pendici del Saccarello d'estate sci di fondo nella stagione fredda al Sanson.

Tutte queste località rientrano nel territorio comunale di Triora. E l'opuscolo turistico, infatti, porta sul frontespizio simbolo del Comune, altre a quello dell'Apt. C'è però una dimenticanza di non poco conto: quella di Monesi, che pur trovandosi dall'altra parte della montagna è amministrativamente sotto il controllo di Triora. L'unico accenno che si fa è quello relativo a tre numeri di telefono di due bar un albergo che si trovano nella località sciistica. Un po' poco per pubblicizzare un tesoro turistico del valore di Monesi.

Monesi, la località sciistica imperiese

«Macchè dimenticanza - dice il sindaco di Triora Antonio Lanteri - Monesi ce l'abbiamo ben presente. Non a caso sono stati varati alcuni importanti progetti che riguardano la località sciistica il cui territorio ricade sotto nostra giurisdizione e proprio per questo non abbiamo alcuna intenzione di trascurarla. Per quanto riguarda il depliant debbo dire che il Comune ne promuove talmente tanti che ora non so dire con esattezza a quale ci si riferisce. Di certo so che altri trattano di Monesi in maniera ampia».

Il fatto, se pur casuale, ha però creato qualche polemica fra gli abitanti dell'altra vallata, l'Alta Arroscia, dove si trova la località sciistica. Qualcuno, anzi, chiede a gran voce che i confini amministrativi siano cambiati e che Monesi sia posta sotto la giurisdizione di Mendatica. Una vecchia proposta che, non è escluso, prima o poi potrà presa in considerazione.

Giulio Gelardi

Col Gratta e Vinci

Donna trova l'asso di coppe vale 10 milioni

SANREMO. Era passata in tabaccheria prima di andare portare i fiori al camposanto e i colori del «Gratta e Vinci» l'avevano attratta inesorabilmente. Ha quindi deciso di tentare la sorte ed è stato così, proprio per caso, che ieri mattina un'anziana ha acquistato un biglietto del concorso «Asso piglia Tutto» scoprendo addirittura l'«asso di coppe». E nella tabella del montepremi del concorso promosso dal Monopolio la carta corrisponde ad una vincita di ben dieci milioni.

La notizia della vincita, registrata nella tabaccheria di Palazzo, ha fatto giro delle strade del centro in pochi minuti. E mentre la fortunata giocatrice andava in banca a registrare la vincita c'è stato un «assalto» al bancone per aggiudicarsi gli altri tagliandi dello stesso lotto.

Non si sono avute altre vincite milionarie anche qualcuno non ha dovuto recriminare e se è tornato a casa lo 2500 lire rimborsate addirittura raddoppiate. [g. ga.]

LA CITTA' CHIEDE AIUTO

Tre zingare inseguite e bloccate in centro dai commercianti: avevano scippato coppia di turisti

Troppi furti, allarme criminalità a Sanremo

Drogato abbandona la siringa sporca di sangue in una aiuola

SANREMO. La città, purtroppo, sembra essere sempre più in balia di balordi, zingari, vu' cumprà, drogati, microcriminalità. Le forze dell'ordine fanno quello che possono, ma residenti turisti non ne possono più. Un tempo vivere o passare le vacanze a Sanremo era un privilegio, oggi l'ex capitale del turismo assomiglia ad un enorme disordinato Suk arabo. I sanremesi sono stanchi e chiedono ad amministratori, sindaco, forze dell'ordine più presenza, più sicurezza. Anche ieri, per ben tre volte nell'arco della sola mattinata, è scattato l'«allarme criminalità».

Droga. Il primo caso si è registrato all'inizio di via Pietro Agosti, una delle strade più commerciali ed affollate della città. Verso le 8, all'apertura dei negozi, due donne hanno dato l'allarme: in un'aiuola pubblica, proprio a contatto con il marciapiede i passanti, drogati avevano lasciato in bella mostra, infilzata nella terra, una siringa. L'ago tutto sporco di sangue. Quasi sfida alla città. Subito è stato telefonato a vigili urbani polizia. Poco dopo interveniva una pattuglia e la siringa venne distrutta. Degli autori dell'assurda criminale bravata, sempre, nessuna traccia.

Zingari. Alle 10,30 il secondo episodio che, per fortuna, non è finito in un linciaggio. In via Matteotti, nel «salotto di Sanremo», a pochi passi dal casinò, due zingarelle e la loro madre derubano una di turisti. Con la scusa dell'elemosina si avvicinano alla coppia in vacanza e mentre la zingara più piccola, una bambina di 10, 12 anni, li distrae mostrandole una scritta di aiuto, la sorellina e la madre con abilità le sfilano il portafoglio. Poi si danno alla fuverso la Chiesa Russa. I due turisti gridano aiuto, alcuni commercianti che erano stati testimoni della si lanciano subito all'inseguimento. A loro si uniscono anche passanti, altri turisti, due giovani torino. Le tre zingare vengono bloccate, immobilizzate, volano ceffoni, insulti. Qualcuno, per fortuna, telefona al 113 e prima che la situazione degeneri arriva la polizia le tre zingare vengono portate in commissariato. «Non ne possiamo più - hanno dichiarato commercianti e residenti - troppi balordi sono diventati ormai i padroni di Sanremo. Ci rubano in casa, per strada, mentre lavoriamo».

Furto. Terzo episodio, via Roma. Altri due zingari tentano scippare un'anziana signora sul marciapiede, in mezzo alla folla. Vengono bloccati agenti della Polizia municipale. L'ora? E' mezzogiorno in punto, la giornata è ancora lunga.

Roberto Basso

La coppia di turisti scippati in via Matteotti mostra la borsa alla polizia

La siringa sporca di sangue abbandonata dai drogati in via Agosti. (FOTO GATTI)

IL CASO

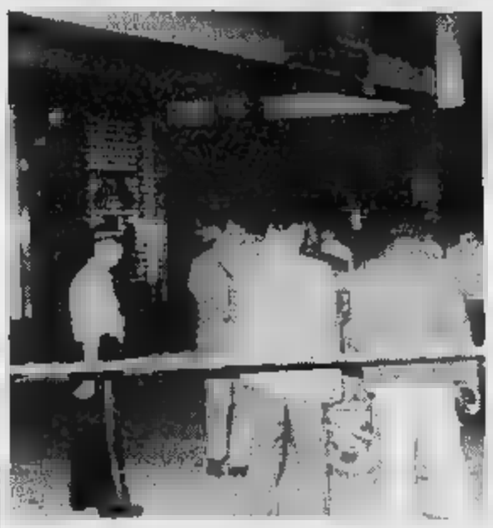
TRA I CANDELOTTI LA PSICOSI DELLE BOMBE

Ieri nuovi allarmi a Sanremo e Ventimiglia: caccia ai mitomani

E ora la Riviera ha paura sgombrato un altro market

VENTIMIGLIA. Tutta la Riviera è in balia della psicosi della bomba. Dopo il ritrovamento dell'ordigno esplosivo alla «Standa» di Ventimiglia gli allarmi, tutti senza riscontri, si sono susseguiti a ritmo frenetico sia l'altra notte sia nella giornata di ieri. Telefonate anonime a raffica che hanno portato alla mobilitazione delle forze dell'ordine ad Arma di Taggia, Ospedaletti, Bordighera, Sanremo e ancora a Ventimiglia. E mentre polizia e carabinieri sono stati impegnati a correre dietro alle false segnalazioni un nucleo di investigatori ha cercato di fare il punto della situazione di iniziare a trovare i primi riscontri nei due candelotti di dinamite da 350 grammi l'uno e sul detonatore lasciati tra i pacchetti di biscotti del reparto alimentari del supermercato. Gli obiettivi sono diversi: individuare mandante, esecutore materiale, telefonista e movente. Ma sono tutte voci che per il momento rimangono «in bianco».

Allarmi. La prima emergenza, dopo quella di giovedì mattina a Ventimiglia, è avuta l'altra sera a Taggia. Poco prima delle 22 una telefonata anonima ha raggiunto i Vigili del fuoco di Sanremo e altre due il 113. «Tra due ore scoppia una bomba alla Standa di Arma», ha detto una voce di uomo adulto e senza accenti particolari. E il dispositivo di sicurezza è scattato immediatamente. I carabinieri, coordinati dal tenente Maurizio De Marco hanno fatto due palazzi tra viale delle Palme e via Stazione. La gente si è assiepata in strada attendendo il «botto» mentre i militari del nucleo operativo procedevano ad un'accurata perquisizione del supermercato. Risultato: ordigno. E i minuti, con due anziane fatte sistemare nell'auto dei pompieri e tanta gente gli occhi sbarrati, sono trascorsi interminabili fino alla mezzanotte quando è stato anche bloccato il traffico in via Stazione. Ancora tensione deflagrazione. Alla fine gli abitanti dei palazzi sono stati invitati a fare ritorno nelle loro case con la disposizione, per precauzione, di lasciare le finestre aperte ed evitare una pioggia di schegge se si fosse verificata un'esplosione. E nella notte le pattuglie delle forze dell'ordine sono state chiamate ad intervenire per altre chiamate con allarmi-bomba anche a Ospedaletti e Bordighera. Ieri mattina, l'emergenza è scattata ancora una volta a Ventimiglia. Alle 11,55 una un accento napoletano ha chiamato il 113 segnalando la presenza di un ordigno tra le bancarelle del del venerdì. Controllo immediato, nessuna bomba. Nel pomeriggio ancora paura nella città di confine con un altro falso allarme. Obiettivo dei «bombaroli», il centro commerciale di Roverino. In questo caso, però, il telefonista ha contattato direttamente il supermercato. Panico anche a Sanremo, alle 14, dove i carabinieri e la polizia sono intervenuti per la segnalazione di una bomba alla «Standa» di Pian di Poma, in corso Marconi. Una ventina di clienti e dipendenti sono stati fatti evacuare dal market. La situazione è ritornata alla normalità dopo una perquisizione durata circa mezz'ora.



Allarme bombe notte anche a Arma di Taggia. Nelle foto Maurizio Gatti, qui sopra la sede della Standa, in via della Stazione, dove una telefonata anonima avvertito di un possibile . A fianco alcuni inquilini fatti dallo stabile dov'è ubicato il supermercato e, in alto a destra, pompieri durante i controlli nel market

E l'interrogativo, inquietante, rimane uno solo. La serie di falsi-allarmi è opera di uno o più mitomani e risponde invece ad una logica del terrore innescata proprio da chi l'altro giorno ha sistemato i due candelotti di dinamite alla «Standa» di Ventimiglia?

Indagini. Polizia e carabinieri hanno effettuato ieri mattina una serie di perquisizioni negli alloggi di personaggi di spicco della criminalità di Ventimiglia, persone già rimaste coinvolte nei blitz antimafia di due anni fa. I controlli non hanno comunque portato al rinvenimento di materiale considerato interessante ai fini dell'indagine sulla dinamite trovata l'altro giorno nel supermercato all'angolo tra via Roma e via Ruffini. E per gli investigatori sembra determinante riuscire a risalire alla provenienza dell'esplosivo sul quale non è stato possibile fare però rilievi per il rischio di uno scoppio che aveva portato gli artificieri a far brillare l'esplosivo. Sarebbero inoltre diverse le cave della Valle Roja dove vengono utilizzati candelotti da tre etti e mezzo. E i nascondigli? «E' probabile che vengano utilizzate le campagne - spiega il vicequestore Pietro Martullo - in questi ultimi anni abbiamo trovato di tutto negli orti, dalle armi alla droga».

Registrazioni. La polizia sta acquisendo le registrazioni delle telefonate anonime che l'altra notte e nella giornata di ieri hanno raggiunto i centralini dell'emergenza, 113, 112 e 115. L'obiettivo è quello di riuscire a scoprire se i falsi allarmi sono stati provocati sempre da una stessa persona o da più individui. I nastri magnetici saranno inviati nei centri elaborazione della Criminalpol attrezzati per questo genere di indagine. Non esistono invece registrazioni della chiamata relativa alla dinamite di giovedì. La voce anonima chiamato polizia e carabinieri ai telefoni collegati la rete urbana.

Ipotesi. Piste diverse per il caso della dinamite alla «Standa» di Ventimiglia e per la raffica di allarmi-bomba delle ultime ore. Nel primo caso gli inquirenti, coordinati dal sostituto procuratore Antonella Politi, non tralasciano alcuna ipotesi. Quelle del racket nei confronti del supermercato o di un «attacco» politico» a Berlusconi non hanno trovato però una chiave di lettura credibile. E' più concreta, invece, quella di un gesto intimidatorio nei confronti del commissariato, che si trova a pochi metri dal market. Il messaggio, a pochi giorni da dieci arresti per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, sarebbe solo: «State attenti, siamo in grado di colpire in qualsiasi momento, anche sotto i vostri occhi».

Standa. Ieri mattina il commissariato di Ventimiglia si è messo in contatto con la direzione nazionale dei servizi di sicurezza della «Standa». E' stato negato, al momento come in passato, qualsiasi intimidazione o richiesta di denaro da parte del racket nei confronti della società. Non risultano nemmeno attentati o gesti dimostrativi legati alla proprietà dell'azienda parte di Silvio Berlusconi. Un'indagine di mercato effettuata ieri mattina a livello provinciale ha confermato che l'«effetto bomba» non ha portato ad una consistenze diminuzione del giro d'affari nei punti vendita della «Standa».

Giulio Gavino

Parla il questore di Imperia

«Non ci sono rivendicazioni resta debole la pista politica»

VENTIMIGLIA. «Non escludiamo alcuna ipotesi, le indagini sono a 360 gradi». Queste, le prime parole del questore di Imperia Ernesto Bramante interpellato sulla bomba rinvenuta giovedì mattina alla «Standa» di Ventimiglia e sugli allarmi che si sono avuti l'altra notte ad Arma, Ospedaletti e Bordighera. Bramante è sintetico e al tempo stesso diplomatico: «Non mi risulta siano state fatte rivendicazioni, stiamo vagliando ipotesi diverse». E ancora: «La pista politica è debole e non si deve trascurare il fatto che ad agire potrebbe essere stato un mitomane, un pazzo».

Il giro di parole del questore rivela come le indagini siano avvolte dal riserbo più assoluto. Nessuna conferma nemmeno per quel teorema secondo il quale i candelotti di dinamite sistemati nel supermercato a pochi metri dal commissariato sarebbero un messaggio intimidatorio della criminalità organizzata nei confronti della polizia. Il motivo? Una dimostrazione di forza a pochi giorni dalla raffica di arresti che ha visto gli agenti della città di confine smantellare una grossa banda dedita al traffico e allo spaccio di cocaina ed eroina.

E Ventimiglia, ieri, si è trasformata in una «città-blindata» le pattuglie della volante e quelle dei carabinieri sguinzagliate una serie di controlli a tappeto. La replica è stata immediata: decine di perquisizioni in alloggi del centro storico e verifiche a carico di pregiudicati e personaggi legati alla malavita locale. Non è un segreto infatti, che una pistola a Ventimiglia Alta possa essere smontata e «dispersa» nel giro di pochi minuti. In quella che è la «casbah» della città confine polizia e carabinieri hanno ancora oggi una vita difficile.

Il questore Ernesto Bramante

Anche se la paura della strage è ormai acqua passata la polizia giudiziaria agli ordini del vice questore Pietro Martullo e il nucleo operativo del capitano Luigi Grasso sono mobilitati giorno e notte. La dinamite utilizzata per l'ordigno alla «Standa» sarebbe inoltre dello stesso tipo quella utilizzata per un'intimidazione avvenuta nell'entroterra la settimana. Il processo istruito dalla Direzione distrettuale antimafia di Genova contro una quarantina di persone accusate di associazione a delinquere stampo mafioso si è concluso con una sentenza di assoluzione contro l'ipotesi dell'esistenza di una della 'ndrangheta calabrese a Ventimiglia.

Le bombe alla «Standa», la paura che sia trattato di «avvertimento», è però una conferma più che eloquente di come la città di confine sia una zona calda, ad alto rischio.

[g. ga.]

Dinamite e criminalità

Troppe le bande nel Ponente

Un artificiere in azione durante l'intervento effettuato a Ventimiglia (FOTO GATTI)

VENTIMIGLIA. Candelotti di dinamite e ordigni a base di nitroglicerina sono da sempre protagonisti degli attentati della criminalità organizzata del Ponente. Lo hanno dimostrato le indagini dell'antimafia. Dalle bombe utilizzate per taglieggiare i locali notturni candelotti fatti rinvenire sulla porta di casa di uomini politici e esponenti di bande rivali. E gli investigatori confermano: «Nella maggior parte dei casi vengono rubati nelle cave di pietra della Valle Roia e custoditi in nascondigli fino al momento dell'azione. Tre fa, invece, polizia e carabinieri ne trovarono un sacchetto, circa un chilo di esplosivi vari, sulla passeggiata Bussana, tra Sanremo e Arma di Taggia. E la dinamite è sempre alla base di strategie del terrore abilmente congegnate e favorite dalla semplicità di funzionamento degli ordigni: candelotti, un detonatore meccanico a tempo o, in alternativa, una semplice miccia a combustione. Negli anni scorsi, ai tempi del «racket dei night», dopo gli scoppi i proprietari pagavano le tangenti. **[g. ga.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Esordio «in» per un organista neodiplomato

Il neo diplomato e promettente organista Marco Peron di Bordighera, questa sera tiene il suo primo concerto a Vallecrosia. Appuntamento nella chiesa di Maria Ausiliatrice. Alle 21 eseguirà brani di Bach, Franck, Barraine e Buxtehude.

VENTIMIGLIA

S'inaugura oggi un ciclo di conferenze sul territorio

Oggi, alle 16, si inaugura nella Sala Polivamente del Civico museo archeologico «G. Rossi» di Ventimiglia, il secondo ciclo di conferenze su «Ventimiglia e il suo territorio dalle origini ai giorni nostri». Interverranno Daniela Gandolfi e Gian Piero Martino.

CAMPOROSSO

An lancia appello: «Si chiuda il di S. Tecla»

Arriva da Camporosso pressante appello: «Chiudete il di Sanremo». Lo chiede Ercolina Milanesi, rappresentante provinciale di Pari opportunità di An, che una lettera scrive: «Anche in carcere la dignità umana deve essere rispettata. E' indispensabile che i vecchi stabili siano ammodernati o sostituiti con complessi più idonei alle esigenze. A Santa Tecla sono detenuti, per droga, 75-80 uomini. Nel carcere di Imperia si trovano 100 carcerati, in prevalenza uomini. Quando apre il nuovo carcere di Bussana?».

VENTIMIGLIA

Riunione tra professori e preside all'Aprosio

Sabato 21, alle 15, nella sala grande dell'istituto «Aprosio» di Ventimiglia si terrà un'assemblea generale dei genitori. All'ordine del giorno i «problemi della scuola». A convocare l'incontro è il presidente del consiglio d'istituto, Pietro Raneri.

A Ventimiglia nuovo comandante dei carabinieri

Arriva il capitano Grasso eredita una città «calda»

VENTIMIGLIA. La caserma dei carabinieri di Ventimiglia ha da ieri un nuovo comandante. Si chiama Luigi Grasso, ha anni, e arriva da una piazza impegnativa: prestava infatti servizio al Nucleo operativo della Compagnia di Roma. Il capitano Grasso prende il posto lasciato dal collega Vito Pizzarelli che, dopo sei anni di attività alla guida dei militari della città confine, è stato trasferito in Puglia, più precisamente a Maglie, provincia di Lecce.

Luigi Grasso si trova a dover affrontare i problemi di una città che, secondo le teorie di Pizzarelli, «era comunque difficile». L'ex comandante ha già avuto modo di parlare con Grasso, mettendolo sull'avviso. Come dimostrano le ultime vicende, Ventimiglia è in grado di allarmare per gli episodi di criminalità. L'emergenza per la bomba alla Standa è l'ultima di una lunga serie. **[d. bo.]**

Il capitano Luigi Grasso arriva da Roma

Mistero svelato a Bordighera dopo le critiche alla ditta appaltatrice

«Le palme? Sono sane e salve»

Tornano dopo i lavori le piante di via Eucaliptus

BORDIGHERA. «Palme sradicate? E' tutto in regola». Lo assicura il responsabile della ditta «Aurelia», che ha tolto recentemente sei palme da un cortile in via Eucaliptus, dietro al distributore dell «Esso», per consentire la realizzazione di una serie di parcheggi interrati. «Un fa abbiamo chiesto concessione per poter effettuare questo tipo di interventi, e abbiamo spostato le palme in questo periodo perché più tardi non sarebbe stato il adatto. Gli alberi sono salvi: sono stati piantati sulla via Romana, vicino all'Esperia», dice il rappresentante dell'Aurelia, che vuole rispondere alle polemiche sollevate per il caso. «Il trasferimento delle palme ci è costato milioni. Chi si è preoccupato stia tranquillo: gli alberi verranno rimessi, e delle stesse dimensioni, come è già successo per l'Excelsior», concludono all'«Aurelia». **[d. bo.]**

Un progetto

«Indispensabile il sovrappasso»

VENTIMIGLIA. «Il progetto esecutivo del sovrappasso di San Secondo è stato consegnato dal dottor Guglielmi alle Ferrovie dello Stato ed è all'esame dei loro tecnici, dopodichè verranno preparate tutte le pratiche per il finanziamento e la firma della convenzione. Tutto questo avverrà a breve termine».

Il capogruppo dei Progressisti Franco Molinari replica così al consigliere di Rifondazione comunista Pietro Raboni, che sostiene che le Ferrovie non hanno alcuna intenzione di realizzare il progetto. «La sciagurata convenzione tra Comune e Ferrovie si è rivelata ben presto quello che era: l'ennesima svendita di territorio comunale, l'ennesima compromissione ambientale», aveva detto Raboni.

Ma Molinari è convinto che l'opera sia necessaria: «Vogliamo portare avanti questo progetto, perché questo quartiere ha bisogno di una nuova viabilità. Anche soltanto attraversare il pontino a piedi è rischioso, si rischia di essere investiti». Replica Raboni: «La situazione rimarrà tale anche dopo la costruzione del sovrappasso in quanto, questo ponte, renderà accessibile ai mezzi dei pompieri soltanto la parte inferiore del quartiere, e non certo le parti più elevate, che sono, e sono convinto resteranno, servite da sentierini sconnessi e impenetrabili». **[d. bo.]**

Liguria Estate

LA STAMPA 14 Settembre 1996 SECONDA 42

STELLE SUL GHIACCIO A NIZZA

NIZZA. La tradizione vuole che i protagonisti siano ex campioni del pattinaggio sul ghiaccio. «Holiday on Ice», lo spettacolo americano che incanta da anni le sue coreografie ricercate la bravura suoi ballerini, ha fatto tappa al Palais des Expositions di Nizza. Ci resterà fino a domenica 22, con una serie di rappresentazioni quasi quotidiane. Dopo aver festeggiato il suo cinquantenario, questo grande divertimento per famiglie quest'anno propone il tema «C'era una volta sulla terra». Il coreografo dello spettacolo, Alain Demarteau, propone una regia che combi- i numerosi effetti speciali al pattinaggio nella sua più alta espressione. Gli appuntamenti sono oggi alle 20,45, domenica 15 alle 19, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 alle 20,45 e sabato 21 settembre alle 20,45, domenica alle 19. Prenotazio- allo 00.33.93.92.81.05. [d. bo.]

Sta per concludersi ad Imperia la nona edizione del raduno Vele d'Epoca

Ultimi sguardi alle regine del mare

Fotografi e appassionati affollano la banchina del porto per vedere le splendide imbarcazioni
Tra le altre spicca la «Andromeda of Sea», barca appoggio dell'ammiratissimo «Mariette of 1915»

Il programma

Ore 22, via alle emozioni

IMPERIA. Quella dei fuochi d'artificio è da sempre la serata «clou» del raduno. Decine di migliaia di persone (anche 40 mila) assistono allo spettacolo pirotecnico: dalla banchina e dalle terrazze delle case, dal molo e dalle imbarcazioni all'ormeggio, dal mare e dalle alture di Imperia. Sarà così anche questa sera? Non c'è da dubitarne, condizioni atmosferiche permettendo. Il via alle 22, per queste «Allegorie del fuoco. Concerto per fuochi d'artificio», in cui il cielo sarà costellato di esplosioni coloratissime e spumeggianti, realizzate in perfetta sincronia con brani di musica classica.

La regia di Valerio Festi, uno specialista del settore, prevede stavolta l'esecuzione, attraverso gli altoparlanti distribuiti in posizione strategica all'interno del bacino portuale di Porto Maurizio, del «Capriccio italiano» di Ciaikowski, di «Alexandr entra in Mosca» di Prokofiev, de «La grande porta di Kiev» (dai «Quadri di un'esposizione») di Musorgsky. «L'idea di unire musica e pirotecnia risale addirittura al '600 e al '700, quando Haendel e Lully componevano sinfonie pensate per essere eseguite insieme ai fuochi d'artificio», spiega Festi. Il concerto prevede accensione simultanea da postazioni diverse, l'assenza di paese e una grande variazione ritmica e cromatica.

Lo spettacolo sarà preceduto, alle 20,30, da un'esibizione di danza del Team Activa, sul tema «Stage sotto le stelle», con Paola Geru e altri ballerini scatenati con il pubblico al ritmo di funky, merengue, mambo e aerobica. Domenica, invece, alle 16, concerto della Banda dipartimentale della Marina militare dell'Alto Tirreno, e alle 21,30, dopo le premiazioni, «Moda, hair style e canzoni tra le vele» è una sfilata di prêt-à-porter, abiti da sposa e acconciature, accompagnate dalla voce della cantante Mery e presentate da Fru, con le coreografie di Consuelo Benedetti. [s. d.]

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

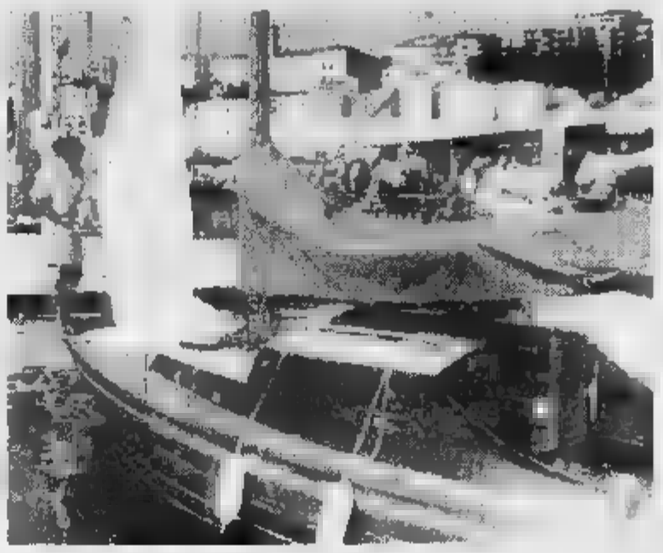
Accanto alla possente mole della Palinuro, nave scuola della Marina militare presa d'assalto dal pubblico, c'è la sagoma snella di un'imbarcazione ultramoderna e superaccessoriata: è «Andromeda of Sea», la barca appoggio (ma può chiamarsi così un gigante di 47 metri?) del «Mariette of 1915», uno dei gioielli più preziosi e ammirati del raduno delle Vele d'Epoca, che consuma a Imperia gli ultimi giorni della nona edizione. Anche quest'anno, la manifestazione leader di una città di solide tradizioni nautiche, patria di tanti leggendari Cap Horners, è ottimamente riuscita: sono gli scafi, gloriosi di storia, di salsedine e di «colpi di mare», ormeggiati in banchina a Porto.

Un colpo d'occhio superbo, che calamita l'interesse di tutti, degli ultimi turisti e dei fotografi amatori, oltre che l'attenzione scontata degli addetti ai lavori. Colpiscono ottoni tirati a lucido e legni pregiati tra chi sbircia in cala» Anselmi. stimola l'immaginazione, riporta tempi lontani, ai racconti di Melville e di Conrad, la visione delle vele spiegate del centinaio di scafi, tutte insieme in regata (oggi alle 11 la partenza dell'ultima). Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, scruta il panorama, sospira: «La Regione è interessata alla nautica da diporto? E allora occorrono leggi che avvicinino la gente al mare: la Sardegna, per citare un caso, agevola le scuole di vela. Bisogna formare la professionalità: è una nicchia d'occupazione».

A metà pomeriggio, i levrieri del Mediterraneo rientrano all'ormeggio. Ecco «Mariette», una goletta costruita nel 1915 su progetto di Nathaniel Herreshoff: primo yacht da diporto degli Stati Uniti, è stata utilizzata in guerra per la ricerca dei sottomarini ed è sopravvissuta all'uragano nei Caraibi che l'ha scaraventata su di un banco di sabbia. L'attuale armatore Perkins l'ha acquistata nel '95 e, dopo aver comprato al Museo Herreshoff di Bristol 150 pagine dei disegni originali, se l'è fatta restaurare, pare per la cifra di oltre un milione di dollari, più di un miliardo e mezzo di lire. «Mariette» ha cambiato nome più volte, ma ha sempre mantenuto il vessillo del New York Yacht Club. La comanda Tom Eaton, già skipper del «Puritan» di Ferruzzi.

E' un bel clima, quello che si respira in banchina, tra un piatto di spaghetti al Punto d'Incontro Agnesi e Carli o un «flute» di spumante da Happy Gancia, tra vecchi lupi di mare che si ritrovano puntuali ogni meeting della vela. Per oggi, è attesa la consueta invasione di fine settimana, arriveranno visitatori e (forse) armatori, e Porto Maurizio sarà affollato per lo spettacolo pirotecnico. Ma le vere, uniche, autentiche protagoniste sono loro, queste ammiraglie degli Oceani che portano nomi da favola, come «Belle Avventure» del 1929, «Kentra» del 1923, «Thendara» del 1935, «Tuiga» del 1909, «Veronique» del 1907 e «Zaca» del 1929. E come dimenticare le «nonne» del raduno, «Gunga Din» del 1897 e la piccola «Yvette» del 1899?

Stefano



Alcune delle navi a vela ormeggiate nel porto di Imperia per il nono raduno

Bordighera, in campo contro il sindaco

Tennis da ridere a giocare è Salvi

BORDIGHERA. E' cominciato con un divertente scontro «sotto rete», l'insolita partita a tennis disputata ieri pomeriggio, l'ultimo weekend della rassegna «Bordighera '96 Città dell'Umorismo», dedicato a Walter Chiari. Da una parte, Francesco Salvi con la sua travolgente verve; dall'altra, il sindaco forzista Alvaro Vignali, che ha lasciato il doppiopetto berlusconiano per indossare calzoncini e polo. Alla fine, al di là dei punteggi, ha vinto lo spirito sul quale si regge la manifestazione voluta dal Comune: tanto divertimento ma anche una sana riflessione su alcuni temi del nostro tempo. Ed è proprio Salvi il grande protagonista della parte conclusiva di questo festival della comicità.

Questa sera (ore 21), al Palazzo del Parco, propone infatti lo spettacolo «Breve storia dell'Umorismo», ideato e portato in scena con Stefano Magagnoli, noto al grande pubblico per la sua partecipazione ai programmi tv di Raitre «Diritto di replica» e «Quelli che il calcio».

Il comico Francesco Salvi

E' uno spettacolo basato sull'improvvisazione, terreno fertile per Salvi, già applaudito sabato scorso nella «Serata della pubblicità». Quando gli organizzatori gli hanno proposto di venire a Bordighera, lui non ha avuto dubbi. Anzi, si è prenotato per storia dell'umorismo a puntate». Ma visto che il tempo a disposizione è limitato, l'è cavata una delle sue spiritose battute: «Nessun problema, inizio dall'ultima puntata!».

La rassegna coinvolge anche il centro storico, dove tiene banco il Teatro della Tosse, con uno spettacolo «a stazioni» Tonino Conte dal titolo «Storielle nere, forse false forse ve- - Le sette stanze gotiche». Enrico Campanati è crudele mefistofelico nel «Conto dell'odio»; Carla Peirolero è Poetessa che regala cinque minuti di divertimento una raffica di aforismi; Pietro Fabbri è un boccaccesco monello con una riserva inesauribile di racconti toscani «piccanti»; Consuelo Barilari è un Angelo caduto, nel senso di smarrito; Claudio Nocerà è il jolly a sorpresa; Giampiero Alloisio offre le sue canzoni in bilico tra poesia e ironia; Veronica Rocca è la Papessa dei tarocchi; Bruno Coreseto è l'Avaro; Alessandro Bianchi un prete «sprecato».

Infine, all'ex Chiesa Anglicana prosegue la mostra «Ridendo & Vendendo», alla Biblioteca civica si svolge l'ultima lezione del corso sulle tecniche di narrazione legate all'umorismo, mentre al Olimpia viene proiettato (ore 18, ingresso libero) «I gemelli del Texas», ultimo dei film della rassegna dedicata a Walter Chiari.

Gianni Micaletto

Il gruppo è di scena a partire dalle 21 nell'arena estiva del Giardino del Principe

Il «mitico» Banco stasera a Loano

Lo spettacolo vedrà protagonista il terzetto che fece epoca negli Anni 70 col brano «Moby Dick»
La manifestazione è a scopo benefico, il ricavato andrà alla compagnia teatrale «Zapp-ing Project»

LOANO. Grande attesa per la performance del terzetto di musicisti dello storico gruppo de «Il Banco» (ex «Banco di Mutuo Soccorso»), in programma stasera a Loano nell'arena estiva del Giardino del Principe. Il concerto s'inizia alle 21.

Sul palco si esibiranno in versione acustica i rappresentanti del rock «made in Italy» Anni 70, interpreti di ben noti brani della musica leggera italiana come «Moby dick» Vittorio Nocenzi, il barbuto Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese, ossia «Il Banco», saranno i protagonisti della serata benefica dal titolo «Notte di Favole in Musica», un concerto il cui ricavato andrà a favore della compagnia teatrale «Zapping Project», nata all'interno del progetto «Friendly» come una tra le tante attività.

Il concerto di questa sera avrà in scaletta anche l'esibizione di altri due giovani gruppi appartenenti al genere «progressive», i Wounded Knee e gli Imagin'aria, che presenteranno brani tratti dal loro primo compact disc.

I Wounded Knee, formazione in attività dal 1994, proporranno brani di «metal-progressive» con tematiche riguardanti gli indiani d'America. Gli Imagin'aria nati invece nel 1989 e suoneranno misto di «heavy-progressive» con richiami medievali e folkloristici.

Lo storico gruppo de «Il Banco» (ex «Banco di Mutuo Soccorso»). Questa sera saranno loro i protagonisti a Loano con un concerto nell'arena estiva del Giardino del Principe. Appuntamento alle ore 21

«Zapping Project» è il nome dato ad un progetto di attività teatrale, rivolto ai portatori di handicap, e per ora ai giovani disabili del centro riabilitativo «La Marinella» di Pietra Ligure, realizzato in collaborazione con gli operatori della Cooperativa sociale di animazione «Ludocoop» di Alessandria. Principalmente ci si rivolge a persone con diversi livelli di gravità per favorirne le capacità espressive.

Tra i promotori del progetto «Friendly» figurano, oltre naturalmente al Comune di Loano, la società sportiva «Doria Nuoto 2000» e l'associazione «Punto d'Incontro "Italo Calvino"». Tutto l'incasso della serata-concerto andrà appunto a finanziare ed a consolidare l'iniziativa e soprattutto la compagnia teatrale «Zapp-ing Project». Afferma l'assessore allo Sport e al Turismo del Comune di Loano: «Contiamo sull'interesse e sulla partecipazione di quanti hanno compreso il valore ed il significato di un atteggiamento "Friendly"».

Per informazioni 019-675.694 e 019-675.647. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 10 mila. Prevendite: Lollipop a Loano Charleston dischi a Savona. In caso di maltempo il concerto si terrà in uno spazio alternativo al coperto.

Massimo Boero

VERSO LE NOMINATION

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

COMUNE ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagra.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

Il 24 settembre ad Andora l'assegnazione dei premi

All'«Oscar del mare» ultimi giorni per votare

ANDORA. I tagliandi per scegliere locali, manifestazioni, personaggi che hanno fatto grande l'estate 1996 in Liguria stanno arrivando a centinaia. Le nomination dell'«Oscar del mare» si iniziano a delineare grazie ai coupon che i lettori ritagliano da La Stampa ed inviano con le loro preferenze. Assieme ai voti della giuria tecnica le segnalazioni dei lettori serviranno a stabilire le cinque nomination di ogni settore. Una volta terminate queste operazioni (il tagliando verrà pubblicato per l'ultima volta domani) la giuria di esperti deciderà a chi assegnare gli «Oscar del mare».

L'assegnazione dei riconoscimenti avverrà giovedì 24 settembre ad Andora. Ad organizzare la serata è il Comune e l'agenzia di spettacolo «Ecocio». «Questa manifestazione è un modo, pensiamo simpatico, di essere da stimolo agli operatori del turismo e del divertimento, pubblici e privati. Siamo arrivati alla terza edizione e, a giudicare dai commenti e dai tagliandi che stanno arrivando, il successo è in crescendo», spiegano gli organizzatori.

L'«Oscar del mare», una statuetta che rappresenta una sorta di delfino stilizzato, verrà consegnato a manifestazioni culturali, di spettacolo leggero, di cabaret, di musica ma anche a ristoranti, discoteche, ritrovi. «Vogliamo premiare, insomma, chi durante l'estate ha saputo inventare qualche cosa di nuovo e interessante o ha riproposto in maniera professionale manifestazioni consolidate. Con queste statuette che anno dopo anno assumono maggiore prestigio, vogliamo anche da stimolo per il turismo», concludono gli organizzatori. [s. p.]

E' stata eletta Miss Muretto '95, Liguria '96 e Televoto a Salsomaggiore

Manuela Stotter, la forza del sorriso

Per lei un'altra prova il 18 «Vota la voce»

Manuela Stotter

Da «Miss Muretto 1995», passando per «Miss Italia», a «Vota la Voce». Manuela Stotter, 19 anni (nata ad Acqui Terme in provincia di Alessandria), sorridente miss ad Alassio nell'estate 1995, in un solo anno, ne ha fatta strada. Prima la conquista del titolo di «Miss Muretto 1995» la estate, poi la fascia di «Miss Liguria 1996» a fine agosto a Rapallo e infine la partecipazione alle selezioni per il titolo di «Miss Italia» ai primi di settembre. La bella studentessa di Castelletto Uzzone, nelle Langhe in provincia di Cuneo, continua a fare centro con il suo charme e la sua immagine semplice.

Lunghi capelli castani e occhi azzurri. La forza di Manuela sta in luminoso ed in un volto veramente «acqua e sapone». Quello da sempre cercato dagli organizzatori dei concorsi di bellezza. Superfinalista a «Miss Italia» (era infatti nelle ventiquattro giovani che hanno affrontato la finalissima di sabato 7 settembre a Salsomaggiore Terme) Manuela Stotter, proprio grazie al suo viso, si è aggiudicata la fascia di «Miss Televolto '96» durante le battute conclusi- del nazionale organizzato da Enzo Mirigliani.

Non è finita perché anche i lettori del settimanale «Tv sorrisi e canzoni» hanno tenuto d'occhio la giovane piemontese nei suoi ripetuti passaggi su Raiuno, premiandola con la fascia di «Miss Sorrisi». Ora arriva un'altra grande opportunità: la partecipazione in piazza Grande ad Arezzo (in tv mercoledì 18 settembre Canale 5) alla manifestazione canora «Vota la voce», assieme a «Miss Italia 1996» Denny Mendez ai conduttori Red Ronnie e Alba Parietti. Una passerella per la miss che senz'altro le porterà possibilità di lavoro in tv.

Massimo Boero

Continuano le visite guidate a Villa Grock e l'esposizione di grandi maestri a Sanremo

La «Biennale del mare» e le sagre

E' un sabato ricco di appuntamenti nel Ponente

Sagre, appuntamenti sportivi e gite accompagnano la giornata nelle località del Ponente. Il programma comprende anche numerose mostre.

DIANO MARINA Al Palavela, continua la «Biennale del mare», un concorso di scultura che vede impegnata una trentina di giovani artisti.

IMPERIA Alle 16, [redacted] piazza San Giovanni, partono le visite a Villa Grock. Lo storico dell'arte Alessandro Giacobbe racconterà i motivi per cui il grande clown scelse la sua casa proprio in quella [redacted]. Nella sede dell'Istituto di cultura italo-tedesco si tiene la mostra «Living Art Museum», che si può visitare dalle 17 alle 19. Espongono venticinque artisti italiani, svizzeri e tedeschi, che oltre ai loro lavori hanno raccolto oggetti portati dai Paesi d'origine. Il Centro culturale polivalente ospita «Il mito nel telaio dal '400 al '900: cinque secoli di arazzi». La mostra, curata da Piero Della Maria Bassani, si può vedere dalle 16 alle 24. Sempre al Centro, [redacted] esposti una sessantina di manifesti turistici d'epoca, che risalgono all'inizio del '900 e formano la rassegna «Invito al viaggio».

Sagra con giochi e gastronomia in località Madonna della Guardia a Sanremo e festeggiamenti a Lucinasco in Valle Impero

LUC[redacted] Festeggiamenti alla cappelletta del Monte Acquarone: alle 21, deposizione di luminarie.

PIETRABRUNA Lo sferisterio di piazza della Repubblica accoglie un torneo di pallone elastico, giunto ai quarti di finale. Alle 15, saranno di fronte Olivieri-Tomagno e Chiazzo-Rosso. L'iniziativa è promossa da Polisportiva Pietrabruna, Comune e Provincia, con il patrocinio della Regione.

[redacted] Dalle 9, al museo delle streghe, parte [redacted] visita alla «strada della peste», che gli abitanti del paese utilizzarono per sfuggire all'epidemia. Informazioni allo 0183-290.213.

SANREMO Alle 14.30, in località Madonna della Guardia, prende il via una giornata di festa, con giochi per grandi e piccini. Alle 21, serata gastronomica e danzante [redacted] compagnia dell'orchestra Le Nuove Immagini. All'Ariston Center, la Galleria Tonelli accoglie un'esposizione di opere firmate da grandi maestri. Si possono vedere lavori di Manzù, De Chirico e Guttuso. Appuntamenti fino a domani, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23.

[redacted] Oggi, nei locali dell'Accademia dei Fiori «Balbo», s'inaugura la mostra personale di Andrea Resasco. Sotto il titolo «Visibilità del silenzio», sono raccolti una serie di passaggi che richiamano l'alternarsi delle onde marine. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 19.

APRICALE Fino al 28, si può visitare la mostra permanente di Eugenio Corradi.

[e. f.]

Al Kontiki è festa grande

Riapre il «Pop» di Diano S. Pietro Concerto d'organo a Vallecrosia

Il sabato sera vede le ultime feste dei locali sulla spiaggia e la riapertura di discoteche e night che saranno protagoniste nella prossima stagione.

DIANO MARINA Nuova gestione per il «Pick Up Dancing» di via Anselmo: dalle 21,30 si balla liscio e moderno [redacted] l'orchestra spettacolo di Francesco Zino. Al «Valerie Club» di via Generale Ardoino l'animazione è garantita da compilation di musica dance ed underground.

DIANO SAN PIETRO Riapertura in grande stile per il «Pop 2000» di via Sassari Ughi 2: alla consolle, come sempre, i dj Carlo [redacted] Ivan con le compilation rock e acid jazz.

IMPERIA Il karaoke è la grande attrazione del «Clagiò» di vico del Collegio dove sono [redacted] disposizione centinaia di brani italiani e stranieri.

BADALUCCO Alle 21 serata danzante e gastronomica [redacted] l'orchestra spettacolo «Vito Valente».

TAGGIA Musica d'intrattenimento e gastronomia ligure. Questo il binomio per trascorrere la serata al «Germinal», il locale del centro storico.

[redacted] DI [redacted] Ultime serate per le selezione, dalle 21, dei debuttanti allo sbaraglio che coltivano il [redacted] di approdare alla Corrida di Corrado. L'appuntamento è al «Summer Bay» della darsena. Dalle 22 musica della «Summer Bay Band».

[redacted] Festa di chiusura al «Kontiki» di corso Marconi: alle 22 prende il [redacted] il «Live Tiky 2», serata di musica dal vivo [redacted] distribuzione gratuita di rostelle e brioches. Esibizione acustica, stasera dalle 22, per la «Ratamacue Band» che si presenta al «Camelot», il nuovo locale del centro storico, in via Palma. Musica per ballare al «Roof Garden» del casinò: cena e serata sono a c[redacted] dell'orchestra internazionale diretta dal maestro Luciano Nelli. Drink innovativi e nuova gestione per il «Luky Ducky» il pub che si trova nelle antiche cantine di Palazzo Borea d'Olmo, vicino a via Matteotti.

VALLECROSIA Alle 21 la chiesa di Maria Ausiliatrice presenta il concerto d'organo di Marco Peron, organista della chiesa di Maria Maddalena di Bordighera con musiche di Bach, Franck e Barraine.

MONTECARLO Allo Sporting Club, a partire dalle 21, musica e ballerine con il «Dreamstore Show».

[g. ga.]

Tra le prime «Striptease» con Demi Moore e pellicole del Festival di Venezia

Al cinema Missione impossibile

Film d'azione con Tom Cruise a Imperia e Sanremo

IMPERIA. Da pellicole ad alta gradazione erotica a film d'azione, è vasta la scelta [redacted] cinema della provincia, che propongono una serie di prime. Tra i nuovi arrivi, anche film d'autore presentati al Festival di Venezia come «Vesna va veloce» e «Pianese Nunzio 14 anni a maggio».

Al Dante di Imperia e al Centrale di Sanremo, prosegue «Striptease» di Andrew Bergman: la provocante Demi Moore ha il ruolo [redacted] un'ex-impiegata dell'Fbi che, per guadagnare il denaro necessario all'affidamento della figlia, lavora in un «topless bar». Dagli spogliarelli di Demi a «Mission: impossible», in programmazione al Centrale di Porto e all'Ariston della città dei fiori. E' la versione cinematografica [redacted] una serie andata in onda sulla televisione americana Cbs dal '66 al '73, e ha come protagonista Tom Cruise.

Al Tabarin di Sanremo è intanto approdato «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio», del regista Antonio Capuano. Fabrizio Bentivoglio interpreta una par[redacted] impegnato contro la camorra nel quartiere Sanità, a Napoli. La [redacted] passione verso uno dei ragazzini assistiti permetterà ai nemici di agire contro di lui.

Un altro lavoro presentato al Lido di Venezia è «Vesna [redacted] veloce», diretto da Carlo Mazzacurati. Accanto a Teresa Zajickova, c'è il comico Antonio Albanese.

Per chi preferisce un film d'evasione, l'Imperia e la sala 1 dell'Ariston Roof presentano «Il rompiscatole». Jim Carrey, l'attore che ha raccolto l'eredità di Jerry Lewis, recita la parte di un personaggio invadente, che rovina la vita del debole Kovacs (Matthew Broderick). Il Sanremese proietta infine «La bruttina stagionata» [redacted] Carla Signoris dei Broncoviz (era la svampita Sheila della trasmissione televisiva «Hollywood Party»).

[e. f.]

Al Dante di Oneglia e al Centrale nella città dei fiori «Striptease» di Demi Moore

Al «Tre Alberi» la selezione per le più belle della Liguria

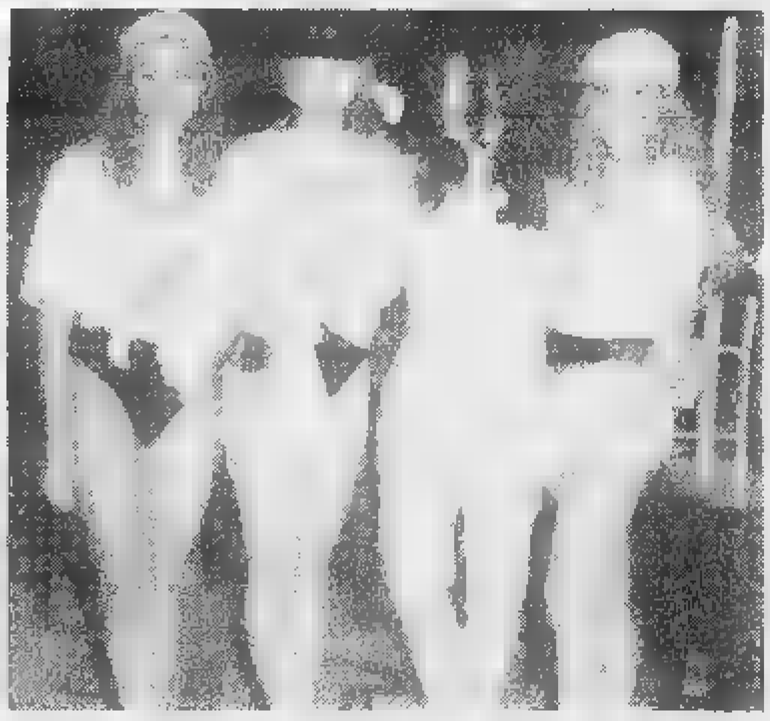
Le miss di «New Model Today» laureate ad Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA. Miss in passerella, le ultime dell'estate, [redacted] «Tre Alberi» di Arma di Taggia che nei giorni scorsi ha laureato le bellezze della Liguria che prenderanno parte alla finalissima nazionale del concorso «New Model Today».

La prima classificata è di Savona, [redacted] tratta di Stefania Viola, 19 anni, e nell'estate '95 aveva rappresentato la Liguria a «Miss Italia». Le damigelle sono invece Francesca Statiglio, 17 anni (seconda), e Tania Panucci, di 19 (terza), entrambe provenienti dal Savonese.

La sfilata che ha garantito [redacted] lasciapassare alle biondissime rappresentanti della Riviera ha visto una notevole partecipa[redacted] di pubblico che ha ammirato le coreografie studiate dalla coordinatrice delle aspiranti modelle, la bella Consuelo Bendetti, di Bordighera. Con «New Model Today» si è conclusa alla grande anche l'estate del «Tre Alberi», locale di tendenza sul lungomare di Arma.

[g. ga.]



Da sinistra Francesca Statiglio, Stefania Viola, Consuelo Bendetti e Tania Panucci

MONACO

Da oggi mostra di felini

Oscar dei [redacted]atti [redacted] passerella [redacted] esemplari

MONACO. Seconda esposizione internazionale felina nel Principato di Monaco. Oggi e domani, sotto il tendone dell'Espace Fontvieille, saranno riuniti oltre cinquecento gatti provenienti da di[redacted]rsi Paesi d'Europa (Germania, Norvegia, Austria, Spagna, Belgio, Danimarca, Paesi Bassi, Svizzera, Francia e Monaco). Saranno rappresentate tutte le razze: quelle a pelo corto e quelle a pelo medio-lungo [redacted] lungo, dai più sontuosi persiani agli aristocratici gatti della Birmania, i somali, gli abissini, i gatti dei boschi norvegesi, i Red Cornish e i Devon. Una passerella davvero interessante.

L'attenzione sarà puntata quest'anno su due razze speciali: Exotics e Chartreux, entrambe a pelo corto ma con bellezza e caratteri completamente diversi. Una giuria [redacted] nove giudici internazionali avrà il compito di consegnare i certificati ai campioni internazionali di bellezza. Intorno alle 17 di oggi e domani si svolgerà «Best [redacted] show», e verrà premiato il «migliore dei migliori» tra i gatti, una specie di Oscar che sarà consegnato domani dalla principessa Antoniette. Ingresso a 40 franchi, 20 per i bambini, dalle 10 alle 19,30.

[d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cinema	Film
Cavour Tel. 61.979 Ore 21	OGGI RIPOSO
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 15,45 ultimo 22,30 Lire 10.000/7000	**Mission: impossible**
Dante Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Striptease** di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' Drammatico
Imperia Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/7000	**Il rompiscatole** di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità astrosa [redacted] si insinua come [redacted] incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' [redacted]
A. DI TAGGIA Capitol Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000	**Spia e lascia spiare** di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 [redacted] chiamato per salvare il mondo [redacted] piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h [redacted] Demenziale
BORDI[redacted] Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire 7000; rid. 5000	**The Rock** di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
DOLCEACQUA [redacted] Ore 21,15 Lire 6000; rid. 5000	**[redacted] gli ulivi** di A. Kiarostami, con H. Rezai, T. Ladanian, M. Ali Keshavarz (Iran '94) — Durante la lavorazione di un film di Kiarostami, un ragazzo si innamora di una ragazza sui sei e la promette [redacted] e rispettoso. N. V. 1h 43' Commedia
DIANO MARINA [redacted] Or.: 20,30/22,30 [redacted]	**[redacted] streghe** di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di [redacted] dei torti subiti [redacted] giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' Commedia
CERVO Garibaldi (estivo) Via Steria Ore 21,30 Lire 7000; rid. 5000	CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO

Cinema	Film
Ariston Or.: 18 ultimo 22,30 L. 12.000/rid. 7000	**Mission: impossible**
Ariston [redacted] Tel. 507.070 Or.: 16/22,30 Lire 10.000/7000	**The Rock** di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' Thriller d'azione
Ariston Roof Sala [redacted] Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22,30 Lire 10.000/7000	**Il rompiscatole** di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) Un tecnico tv dalla personalità astrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita [redacted] un giovane. [redacted] suo piacimento. N. V. 1h 35' Comico
Ariston Roof [redacted] Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22,30 Lire 10.000/7000	**Vesna va veloce** di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' Drammatico
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: 16/22,30 Lire [redacted]	**Qualcosa [redacted] personale** di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare [redacted] sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Centrale (Sala A) Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**Striptease** di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' [redacted]
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**Pianese Nunzio 14 [redacted] maggio** di A. Capuano, con F. Bentivoglio, E. Gargiulo, [redacted] Martinelli (Italia '96) — Un prete gay, [redacted] lotta contro la camorra, va incontro alla rovina intrecciando un rapporto vero e disperato con un ragazzino. V. M. 14 [redacted]
Sanremese Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**La bruttina stagionata** di A. Di Francisca, con M. Vukotic, C. Signoris (Italia '96) — Avventure dolci amare di una «prof.» zitella. Intorno a lei un industrialotto e delle amiche fresche di lifting. Dal [redacted] della Covito. N. V. 1h 30' Commedia
Orfeo Tel. 62.933 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/7000	**Giovani streghe** di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' Commedia

SAVONA

Cinema	Film
ALASSIO Colombo Tel. [redacted] Fes. 16/22,30 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000/5000	**Qualcosa [redacted] personale** di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa [redacted] Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' Romantico
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fes. anche 16/18,10 L. 10.000/6000/5000 anziani	**Mission: impossible**
ALBENGA Ambra Tel. 51419 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000/5000	**The net** di I. Winkler, con S. Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95) Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N. V. 1h 40' Thriller
[redacted] Tel. 50.897 Or.: 20,15/22,30 Fes. 18/22,30 L. 9000/6000/5000	**Striptease** di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. [redacted] Drammatico

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile: Prenotazioni per gli [redacted]bonamenti stagione '96-97
Politeama Genovese: Prenotazioni per gli abbonamenti stagione '96-97
Teatro della Tosse - Forte Sperone: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Crying freeman
Ariston 2: Flipper
Augustus: Mission: impossible
Corallo 1: La felicità è dietro l'angolo
Corallo 2: Bound
Grattacielo: Il rompiscatole
Lux: Terremoto nel Bronx
Odeon: Giovani streghe
Olimpia: Qualcosa [redacted] personale
Orfeo: Vesna va veloce
Palazzo: Mission: impossible
Ritz: Le scarpe d'oro
Universale 1: La mia generazione
Universale 2: The rock
Universale 3: Cervellini fritti e impanati
Verdi: Striptease
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Cineforum: chiusura estiva

PEGLI

Eden: chiusura estiva

VOLTRI

Ambrosiano: Schegge [redacted] paura

CASELLA

Parrocchiale: Dracula morto e contento

NERVI

S. Siro: Chiusura estiva

Oggi in trasferta per la «pay-tv»: dentro Nappi e Cavallo

Genoa, esame in notturna con l'ambiziosa Cremonese

Entella-Rapallo «accende» la Coppa Italia

Derby classico, ma che quest'anno i campionati non proporranno. Altri tre gli anticipi odierni

Quattro anticipi di Coppa Italia oggi pomeriggio. Tra questi Rapallo-Entella, terza e ultima sfida del girone H, al Macera alle 16. E' l'unica occasione, almeno per i prossimi 12 mesi, di vedere l'una di fronte all'altra due squadre che hanno fatto con Sestri Levante, Sampdoria e Lavagnese, la storia del calcio nel Tigullio. Il Rapallo dopo il derby tornerà a pensare al campionato di Promozione, l'Entella all'Eccellenza. Entrambe, anche se non lo dichiarano apertamente puntano ad arrivare tra le prime nei «loro» tornei.

Quel che forse meno interessa è il passaggio del turno: il Rapallo ha pareggiato a Montesignano col Bajardo (0-0), l'Entella domenica ha suscitato un'ottima impressione infliggendo ai genovesi un pesante 5-0 al Comunale tirato a lucido. Non servono perciò calcoli complicati: all'Entella basta il pari, il Rapallo deve vincere. Il tecnico ruentino Roberto Baretto è insidoso di verificare

Roberto Baretto allena il Rapallo

l'attacco ruentino è diventato un po' più incisivo con l'arrivo dal Ligorna di Borchino. Out il Bajardo il genovese non ha potuto brillare perché non ancora ambientato, il test con i chiavaresi dirà qualcosa di più sicuro.

Resta il punto interrogativo al centro dell'attacco biancorosso: da un momento all'altro si aspettano novità dal vulcanico d.s. Vignolo. L'Entella invece ha compiuto un altro passo importante per diventare una formazione d'alta quota: il difensore ex Pegliese e Lavagnese Barberi ha trovato l'accordo. Viene a riformarsi quel trio con Rossini e Baldi che nelle due scorse stagioni tenne in piedi la Lavagnese. Colombo riproporrà Braschi in difesa, Mattia Rottaro (ex giovanili Genoa) o Russo (ex Sanp baby) sulle fasce, e in avanti potrebbe esordire il tridente Agata-Della Pina-Baldi.

Nel girone 13 a La Fieve alle 16, Migliarinese-Brugnato: chi vince passa, in caso di pareggio ospiti avanti per differenza reti. Nel girone 7 Pontedecimo-Genoa club Mignanego al Grondona alle 16, il Mignanego è out e il Pontedecimo deve vincere almeno 3-1, senno passa la Bolzanetese. Nel girone 14 il Sesta Godano ospita (20.30) la Sarzanese: i padroni di casa devono vincere almeno 3-2, alla Sarzanese basta il pari. (d. s.)

GENOVA. Seconda giornata di campionato, e per il Genoa è già tempo di esami. Stasera allo «Zini» di Cremona, i rossoblù verificheranno la propria forza contro un'altra pretendente alla promozione. I grigiorossi allenati da Silipo sono al gran completo, e fortemente motivati. Devono infatti farsi perdonare la sconfitta patita per mano del Chievo domenica scorsa.

Attilio Perotti intanto deve sempre fare i conti con l'assenza di Morello. L'ex bolognese non ha ancora risolto i problemi alla caviglia destra, e lo staff medico spera di recuperarlo per il prossimo incontro casalingo, con il Cosenza. Il Genoa di questa sera, quindi, ricalcherà come modulo tattico quello che ha pareggiato sei giorni fa a Marassi con la Lucchese. Due le novità in formazione: a centrocampo il rientro di Cavallo che ha scontato la giornata di squalifica al posto del baby Rutzitu, ed in attacco tornerà dal primo minuto Nappi al posto di Boghetto (che potrebbe però trovar spazio nel 2° tempo).

Nappi, smaltito l'attacco bronchiale, è già in forma-campionato. Mercoledì nell'amichevole a Sestri Levante, ha dimostrato di aver trovato una buona intesa con Goossens. «Anche se, logicamente, star vicino a Michael non è come giocare con Montella - ha precisato - nel senso che l'anno scorso

Marco Nappi in campo dal primo minuto: sta crescendo l'intesa con Goossens

dovevo svariare sul fronte offensivo, sacrificarmi di più. Adesso invece credo che avrò più occasioni per segnare».

«Va sempre meglio - ha detto l'attaccante bolga - il mio ambientamento sta procedendo bene. Mi sono adattato a diversi metodi di allenamento e al diverso modo di giocare. E gol? Arriverà, preferisco non pensarci. La cosa più importante è il risultato della squadra, non la soddisfazione personale».

Perotti ha chiesto massimo impegno e determinazione: «Ci aspetta una partita difficile. La Cremonese, lo ripeto da tempo, è una delle favorite per la promozione. Non dovremo aver timori reverenziali perché questo Genoa è forte, in grado di lottare per l'obiettivo che si è prefissato. La società ha lavorato molto bene quest'estate, mi ha messo a disposizione i giocatori che avevo chiesto. Ora tutte le responsabilità ricadono su di me, su di noi». La probabile formazione di questa sera (4-4-2): Berti; Nicola, Giampietro; Torrente, Centofanti, Scazzola; Cavallo, Bortolazzi, Masolini, Nappi, Goossens.

Damiano Basso

Tennis tricolore

Loano, oggi la finale Under 14

LOANO. Ultimo atto, questo pomeriggio con inizio alle 15, per i Campionati italiani maschili Under 14 di tennis, che durante tutta questa settimana hanno richiamato al circolo ponentino le grandi promesse della racchetta. Ieri nella prima semifinale si è registrata la scontata vittoria di Ghedina (6-2 6-1) su Piccari, portacolori del Tc Parioli Roma.

Ghedina, iscritto al Tc Genova, non faceva parte della spedizione ligure che ha inviato quattro rappresentanti (eliminati al primo turno), in quanto componente dell'elenco di tennisti sono osservazione diretta della Federazione. Ed in analoga situazione si trova l'altro finalista, Vignola, anch'esso genovese, che ieri si è sbarazzato di Ocera, portacolori del Tc Monviso.

L'incontro è stato comunque equilibrato, soprattutto nel primo parziale terminato sul 6-4. Nel secondo set poi Vignola ha imposto tutta la sua classe chiudendo 6-2. La finale di oggi si presenta dunque quanto mai equilibrata, e sbilanciarsi in un pronostico non è facile. Oggi dunque ultimo atto di una manifestazione che, dal punto di vista tecnico, ha offerto note confortanti. Buono durante la settimana l'afflusso di pubblico, e dimostrazione di quanto anche a livello giovanile sia seguita la disciplina.

Guglielmo Olivero

Il rally parte alle 22,01 da Torriglia: otto speciali, conclusione alle 6,45 di domani

Stanotte si corre il «Valli Genovesi»

Al via 87 equipaggi: sono favorite le Escort e le Clio

GENOVA. Si corre stanotte il IX Rally della Valli Genovesi, con le due novità più importanti rappresentate dalla collaborazione fra scuderie (alla Valli Genovesi, tradizionale team organizzatore, quest'anno si è aggiunta la «90 Busalla»), e dallo spostamento di partenza e arrivo (non più la Scuola Edile di Sestri Ponente, ma Torriglia). Identica invece da parte degli organizzatori l'attenzione nei confronti della sicurezza per piloti e spettatori, con tutta una serie di mezzi lungo il percorso.

Il percorso. Otto le speciali, quattro da ripetere due volte: «Marsiglia» di km. 6,400; «Rossi» di km. 14.500; «Rossi» di km. 10; «Brugneto» di km. 18. In totale quasi cento chilometri di speciali su 271 totali. Attesa in particolare per la «Brugneto», già teatro di epiche sfide nel Lanterna e nel Sanremo.

Il programma. Verifiche dalle 9 alle 14.30; partenza primo vettura alle 22,01; arrivo prima alle 6,45 di domani; premiazione alle 12. Verifiche sportive e tecniche, direzione gara e premiazione, sono situate presso «La Torriglietta» di Torriglia.

L'albo d'oro. Prima edizione, nell'88 a Bettanin-Calire su Bmw M3; poi Rossi-Calire (Delta Integrale), Ferraro e Marinotto (Delta 16V), Giordano e Sega (Peugeot 205 Gti). Ferraro-Mossino (Delta Int.), Rosina-Puglia (Delta Hf). Benazzo-Bocca (Ford Escorti e nel '95 Villa-Barchi su Lancia Delta Hf.

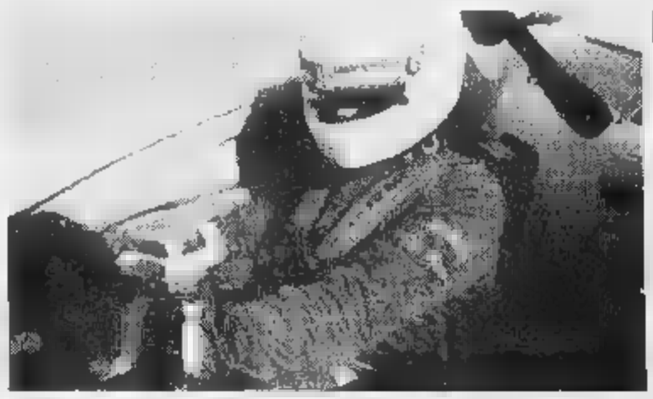
I partecipanti. 87 gli equipaggi suddivisi nelle varie categorie. Ecco i partenti, coi numeri dall'1 al 99. I piloti senza scuderin sono privati.

1 Borsa-Berra (Ford Escort Csw, Vaemenia Jolly), 2 Uzzeni-Dellachà (Escort Csw, Vaemenia Jolly); 3 Leoni-Lucchini (Toyota Celica, Alberti Alberti); 4 Vidori-Gorani (Renault Clio W., Meteco); 5 Benazzo-Bocca (Escort Csw, Valli Genovesi); 6 Ameglio-Marinotto (Peugeot 309 Gti, Valli Genovesi); 7 Ribaldeschi-Genitoni (Lancia Delta Hf), 8 Garziano-Brichetto (Delta Hf, Grifone); 9 Saradi-Gori (Delta Hf, Busalla); 10 Cereghino-Musso (Delta Hf); 11 Carella-Polloni (Ford Sierra Csw, Proracing); 12 Castelli-Albertazzi (Escort Csw, 90 Busalla); 14 Strata-Lunetti (Escort Csw, Valli Genovesi); 15 Rao-Curtetti (309 Gti, Meteco); 16 Sforzini-Rapetti (309 Gti, Busalla); 18 Cardamone-Celli (Peugeot 205 Gti, Moro Rally Sport), 19 Lunelli-Bellarosa (Renault 5 Gti, Alberto Alberti), 20 Margarin-Clerici (5 Gti).

Ancora: 21 Spagnolo-De Gaetano (Fiat Uno Turbo, Grifone); 22 Costa-Cuneo (309 Gti); 23 Tamagnini-Tamagnini (Clio W., Provincia Granda); 24 Rainieri-Crespi (309 Gti, Jolly Club), 25 Borro-Russo (309 Gti, 90 Busalla); 26 Gallo-Bisio (Opel Astra Gsi, 90 Busalla); 27 Giacobone-Fermini (Clio W.); 28 Bosco-Vercesi (Clio W., Montecarlo C.); 29 Cambiaso-Badino (Clio W.); 30 Casavola-Roini (Clio W.); 31 Stelatile-Stalteri (Opel Kadett Gsi, 90 Busalla); 32 De Iturbe-Calvia (Clio W., Raid Prom.); 33 Caliciuri-Giani (Clio W, Barnaba Team); 34 Malaspina-Miglioli (Kadett Gsi); 35 Scelti-Ballari (Clio W); 36 Penacca-Raggi (309 Gti, Alberto Alberti); 37 Giordano-Scotto (5 GTT); 38 Barba-Ardoino (5 GTT); 39 Morgani-Bellini (5 GTT, 8 V Corse); 40 Traversaro-Moruzzi (5 GTT).

Quindi 41 Ultra-Mazzucco (5 Gtt); 42 Daneri-Briano (5 Gti, V. Gen.); 43 Romano-Terribile (5 Gtt); 44 Cardullo-Covasco (5 Gtt); 45 Bertolamotti-Farina (5 Gtt, 90 Bus.); 46 Champuillar-Grange (5 Gtt); 47 Peirano-Amadei (5 Gtt, V. Gen.); 48 Baretta-Marne (5 Gtt); 49 Barbieri-Rossi (205 Gti, Alberti); 50 Micale-Gazzo (Opel Corsa Gsi); 51 Cianci-Cerisola (205 Gti); 52 Gui-Stefanati (Corsa Gsi, Grifone); 53 Villa-Brendani (Skoda Felicia, 90 Busalla); 54 Canevari-Gallizio (Corsa Gsi, 90 Bus.); 55 Garbarino-Canevari (Corsa Gsi, 90 Busalla); 56 Canevari-Petrogalli (Corsa Gsi, 90 Busalla); 57 Giachero-Pavan (Peugeot 205 R, Alessandria Corse); 58 Casa-Mina (106 R, Moro Rally); 59 Bellè-Gallo (205 R, Eurosport); 70 Gardella-Miante (205 R); 71 Biggi-Piazza (106 R, Grifone); 72 Ceruti-Torre (205 R, Valpolc.); 73 Zanoni-Matteuzzi (Uno 70 S, Rc Mill.); 74 Tomeo-Brea (Uno 70 S, Imperia C.); 75 Bonadonna-Cravacore (Rover M. Cooper, 90 Bus.); 76 Peirano-Peirano (Corsa Gsi); 77 Paba-Sandei (Corsa Gsi, Grifone); 78 Ravea-Cecchetti (Corsa Gsi, V. Genov.).

Poi, 79 Cantarella-Castelett (Corsa Gsi, Tre Laghi); 80 Cedroni-Pagano (Corsa Gsi, 8V Corse); 81 Rinaldi-Cocozza (Civic Vti); 82 Manfrinetti-Ponzano (Fiat 500, Ovsi); 83 Razza-Rossi (106 R); 84 Vallino-Araldo (106 R, Prov. Granda); 85 Casale-Arena (106 R, 90 Busalla); 86 Fasce-Parodi (106 R, 90 Busalla); 87 Nicastro-Rossi (106 R, Valcuvia); 88 Mangiarotti-Chiara (106 R, Alberti); 89 Fausone-Barbero (106 R, Moro Rally); 90 Pastorino-Calvi (106 R, Grifone); 91 Sangiorgi-Venturini (205 R, 90 Busalla); 92 Chiozzone-Grancelli (205 R, Bagnolo); 93 Morandi-Menel (106 R, Val d'Aosta); 94 Craviotto-Gazzia (205 R); 95 Pinet-Duclair (205 R, Val d'Aosta); 96 Basso-Lamberti (205 R); 97 Tomaino-Venzano (205 R, Moro Rally); 98 Marchesani-Mansio (205 R, Obino Team); 99 Torelli-Scarso (205 R, Obino).



Il «velocista» De Iturbe, nella foto, passo questa notte dalla pista alle auto da rally

Giancarlo Scartozzoni

A Margara atleti di Garlenda, Rapallo e Sanremo

Golf, un drappello ligure alle finali del «Lancia»

Ultimi battiti della lunga stagione golfistica, che oggi e domani propone sul «green» piemontese di Margara le finali del «Trofeo Lancia» con la presenza di numerosi giocatori liguri. Il torneo giunge alla conclusione dopo una serie di tappe svoltesi su tutta una serie di percorsi italiani.

Il drappello ligure di golfisti, presente ad una delle manifestazioni più prestigiose dell'intero calendario nazionale, si presenta assai nutrito, ad iniziare dai rappresentanti del Golf club Garlenda. Il circolo albenganese, nelle varie categorie (dalla «Wilson» alla «Bulova») ha la possibilità di ottenere buoni piazzamenti grazie alla presenza in gara di Marcello Binda, Sebastiano Moneta, Paolo Mombelli, Jonathan Baioni, Sergio Pininfarina e Laura Ferrario.

Anche il Golf club Rapallo è riuscito a piazzare in finale alcuni suoi rappresentanti, tra i quali spiccano Alex Fea e Nicola Rombi. E buone cose potrebbero fare anche i rappresentanti del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, tra i quali spiccano Ernesto Morisaldi e Lino Mortigliengo. Oggi è in programma, fin dalla prima mattinata, la giornata inaugurale delle gare, mentre domani - intorno alle 18 - avranno i nomi dei vincitori di questo prestigioso appuntamento.

Intanto, lo scorso fine settimana è andata in archivio la stagione estiva del Golf club Garlenda (il circolo, dopo un paio di settimane di chiusura, riprenderà poi l'attività ai primi di ottobre). In programma c'erano la Coppa Weiss, che ha registrato l'affermazione del ligure Carlo Todini, e la Coppa Enrico Galleani dove si sono imposti Paola e Rosaria Murchio, davanti ad Angelo e a Fulvia Fumagalli. [g. o.]

1995 ... continuerà La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005
LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoviaggi
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.
J. J. SMITH
Giardino Vittorio Veneto, 74
Sanremo - Im

apre a SANREMO
un vero ed unico
BUB IRLANDESE
"GUINNESS"
DISCOVER THE SECRET
IMPERIA 5 MINUTI DAL CENTRO
VENDESI
APPARTAMENTI IN VILLA
TERMOAUTONOMI. SPLENDIDA VISTA.
MONOLOCALE DA L. 160.000.000
BILOCALI DA L. 210.000.000
TRILOCALI DA L. 270.000.000
0182/595507
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE
Concessionaria Olio FIAT ricerca AGENTE
zona Imperia e provincia. L'immagine dell'azienda è orientata verso giovani venditori inseriti o inseribili al ruolo di Agenti e auto muniti. Offresi portafoglio clienti, provvigioni più incentivi. Tel. per appuntamento, ore ufficio 0182/57.811

Oggi e domani altre due tappe per la corsa amatori

Il Giro entra nel vivo

Prima l'appuntamento di Dego, poi quello di Cairo che comprende la scalata al Melogno: appuntamenti chiave. Tutte le classifiche

Secondo week-end per il Giro della Provincia in Val Bormida, con tappe a Dego oggi, e domani a Cairo. Insidiosa la frazione odierna, col Giro di Ristagno, 70 km pianeggianti ma sfruttabili per fughe a sorpresa: partenza da Dego alle 14,30. Domani poi arriverà una tappa assai difficile, con lo scollinamento del Colle Melogno «letto» del Giro: partenza alle 14 di fronte alla concessionaria Fiat Pedrazzani di Cairo. Intanto è bene ricordare che il Giro è anche lotta per emergere nelle «fasce» di differente età.

La situazione: Maglia Gialla Cicli Prato, Seconda serie giovani. 1. Agostino Oliveri (Olmo) in ore 17', 2. Piero Rambado (Team Bike Reale) a 13 sec.; 3. Giovanni Moraschini (Cicli Prato) a 20 sec.; 4. Alessandro Giusto (Mastroianni) a 25 sec.; 5. Mirco Gilardi (Ricci) a 36 sec.; 6. G. Franco Berta (Loabikers) a 37 sec.; 7. Massimo Frulio (Nizza) a 40 sec.; 8. Claudio Cagnasso (Olmo) a 55 sec.; 9. Enrico Vaccarezza (Prato) a 56 sec.; 10. Marco Silvi (Loabikers) a 56 sc.

Maglia Gialla Olmo La Biciclissima Seconda serie anziani; 1. Franco Del Piazzo (Riva) in 3 ore 17 min. e 22 sec.; 2. Giovanni Coscia (Bar Sport) a 12 sec.; 3. Giovanni Schiesaro (Bike Reale) a 36 sec.; 4. Priano; 5. Caruso; 6. Fanciulli; 7. Forciniti; 8. Pareto; Bogliolo; 10. Borgia. Debuttanti: 1. Guido Pighi (Laigueglia) in 3 ore 18 min. 31 sec.; 2. Alessio Tipoli (Team Bike) a 1 min. 13 sec.; 3. Alberto Casanova (id.). Maglia Blu Supergentlemen Ricordo Mario Delbono: 1. Bruno Giorza (Vc Loano) in 3 ore 17 min e 19 sec.; 2. Carlo Cerati (Avegno) a 1 min. e 20 sec.; 3. Giovanni Mosé (Quinto) a 6 min. e 43 sec.; 4. Introini (Pastrengo); 5. G. Ginestra (Riva); 6. Ferrero; 7. Faccini; 8. Bianco; 9. Cerrato; 10. Traversi.

Maglia arancione Veterani e Gentlemen: Trofei Bugiani e F.lli Romei: 1. Machado Murat (Vc Loano) in 3 ore 2 min. e 23 sec.; 2. Renato Priano (Cartosio a 52 sec.; 3. Carmelo Cirino (Team Diano) a 49 min. e 29 sec.; 4. Cartosio (Cartosio); 5. Jaccarino (Olmo); 6. Lombardi (Bordigherauto); 7. Miceli (Prato); 8. Lanzo (Bordigherauto); Pavanati (Medese); 10. Grassi (Anpi Sport). Maglia Rosa Cadetti, Junior e Senior, Trofeo Mario Mastroianni: 1. Flavio Ginestra (Supermerc.) in 2 ore 59 min. e 36 sec.; 2. Massimo Laguzzi (Santangelo) a 2 min. e 2 sec.; 3 Mauro Aretuso (Supermerc.) a 3 min. e 19 sec.; 4. Mario Lo Bue (Bike Reale) a 20 sec.; 5. Alessandro Garello (Angolo Bici) a 3 min. 41 sec.; 6. Marco Bonifazio (Migl.) a 3 min. 45 sec.; 7. Piero Sedaboni (Olmo) a 3 min. 46 sec.; 8. Mauro Armellino (Santysyak) a 3 min. 50 sec.; 9. Maurizio Erca (Reale) a 4 min. 50 sec.; 10 Maurizio Cagnino (idem) a 4 min., 11. Traversi (Bianchi Giesse); 12. Drovandi (Riva); 13. Spallaccia (Vc Loano); 14 Carollo (Michelin); 15. Sciandra (Supermerc.).

Maglia Ciclamino a punti, Gp Ceramiche Sonaglio: 119 Ginestra; 109 Frulio e Laguzzi; 100 Cartosio; 80 Murat, 62 Arena; 61 Oliveri; 57 Zerbo; 56 Giacometto; 49 Bonifazio. Traguardi Volanti Maglia Azzurra G.P. Oroficeria Santangelo: 54 Murat; 53 Laguzzi; 43 Ginestra; 41 Frulio; Cartosio; Oliveri, Grandi; 32 Arena. Maglia Verde G.P. Montagna, G.P. Papà Alfonsi: p. 33 Giacometto; 25 Armellino; 21 Laguzzi; 16 Frulio; 15 Zerbo. Il Giro si concluderà sabato 21 e domenica 22 con le tappe di Boissano e Pallare.

Nanni De Marco

Laguzzi tra i protagonisti del «Giro»

Stasera grande sfida al «Louis II»

Super Monaco al test-Lione

MONTECARLO. Due successi consecutivi in campionato, nel derby contro il Cannes e in casa contro il Lens allora capolista (e fu un dirompente 5-1), più un pareggio sul difficilissimo campo Paris Saint Germain; poi, mercoledì sera, un successo esterno a Cracovia, in Polonia, sul campo dell'Hutnik nel match di andata del primo turno di Coppa Uefa.

Una grossa ipoteca sulla qualificazione al secondo turno dove, sulla strada dei monegaschi, potrebbe incrociare anche uno dei quattro club italiani impegnati in Coppa Uefa. Il Monaco di Jean Tigana sembra aver assorbito gli sbandamenti d'inizio stagione e pare aver imboccato la strada giusta per alimentare le ambizioni del club del Principato. «La nostra forza attuale è soprattutto lo spirito di gruppo», ha detto mister Tigana.

Questo Monaco, lanciatissimo in Europa e all'inseguimento del primato in classifica in Francia, avrà già stasera una nuova verifica al «Louis II» (ore 20', nella settima giornata del massimo campionato francese contro il Lione. Test insidioso contro una squadra ambiziosa, ma partita zoppicando in campionato. Una marcia che ha addirittura creato contestazioni contro l'allenatore anche se, in fondo, i lionesi sono solo due punti sotto lo stesso Monaco.

Tutta da decidere la formazione monegasca. «Farò riposare chi è meno fresco dopo il tour

L'italo-belga Enzo Scifo continua ad essere l'uomo chiave di un Monaco in grande condizione

de force di questi ultimi giorni, ma deciderò la formazione anche in funzione di quella dell'avversario», ha spiegato Tigana. Atteso il nigeriano Victor Ikpeba. L'attaccante, campione olimpico ad Atlanta con la sua Nazionale, è sulla cresta dell'onda: tre gol a Lens nell'ultima di campionato, uno in Polonia. Monaco sembra aver trovato, finalmente, il vero erede di George Weah.

Così il 7° turno: Nantes-Metz; Monaco-Lione; Bordeaux-Lilla; Marsiglia-Nizza; Strasburgo-Bastia; Caen-Rennes; Nancy-Auxerre; Cannes-Paris St Germain; Guingamp-Lens; Montpellier-Le Havre. Cl.: Paris St Germain p. 14; Lens 13; Bordeaux 12, Auxerre, Bastia, Cannes, Lilla, Metz e Monaco 11; Lione 9; Guingamp, Le Havre e Marsiglia 8; Rennes 7; Strasburgo 6; Caen e Montpellier 3; Nantes 2; Nancy e Nizza 1. **(b. m.)**

La Federcalcio ha varato il calendario: mai come quest'anno così pochi team imperiesi nel girone A

In «Seconda», il ponente cala un tris d'assi

Solo Sanremo '70, Dolcedo e Pontedassio sfidano le savonesi

Ecco il calendario del girone A della Seconda categoria, quest'anno con sole tre squadre imperiesi. Le date verranno comunicate nei prossimi giorni dalla Federcalcio.

Prima giornata: Alassio-Dego; Andora-Aurora; Borghetto-Laigueglia; Dolcedo-Pontedassio; Magliolo-Pontelungo; S. Cecilia-Sanremo 1970; San Filippo Neri-Celle. **Seconda giornata:** Aurora-Alassio; Celle-Andora; Dego-Dolcedo; Laigueglia-S. Cecilia; Pontelungo-San Filippo Neri; Pontedessio-Borghetto; Sanremo 1970-Magliolo. **Terza giornata:** Alassio-Celle; Andora-San Filippo Neri; Borghetto-Dego; Dolcedo-Aurora; Magliolo-Laigueglia; Pontelungo-Sanremo 1970; S. Cecilia-Pontedassio.

Quarta giornata: Andora-Alassio; Aurora-Borghetto; Celle-Dolcedo; Dego-S. Cecilia; Laigueglia-Pontel.; Ponted.-Magliolo; San Filippo-Sanremo 1970. **Quinta giornata:** Alassio-San Filippo; Borghetto-Celle; Dolcedo-Andora; Magliolo-Dego; Pontelungo-Pontedassio; S. Cecilia-Aurora; Sanremo 1970-Laigueglia. **Sesta giornata:** Alassio-Dolcedo; Andora-Borghetto; Aurora-Magliolo; Celle-S. Cecilia; Dego-Pontelungo; Pontedassio-Sanremo 1970; S. Filippo-Laigueglia. **Settima giornata:** Borghetto-Alassio; Dolcedo-San Filippo; Laigueglia-Pontedassio; Magliolo-Celle; Pontelungo-Aurora; S. Cecilia-Andora; Sanremo 1970-Dego. **Ottava giornata:** Alassio-S. Cecilia; Andora-Magliolo; Aurora-Sanremo 1970; Celle-Pontelungo; Dego-Laigueglia; Dolcedo-Borghetto; S. Filippo-Pontedassio. **Nona giornata:** Borghetto-San Filippo Neri; Laigueglia-Aurora; Magliolo-Alassio; Pontelungo-Aurora; Pontedassio-Dego; S. Cecilia-Dolcedo, Sanremo 1970-Celle. **Decima giornata:** Alassio-Pontelungo; Andora-Sanremo 1970; Aurora-Pontedassio; Borghetto-S. Cecilia; Celle-Laigueglia; Dolcedo-Magliolo; S. Filippo-Dego. **Undicesima giornata:** Dego-Aurora; Laigueglia-Andora; Magliolo-Borghetto; Pontelungo-Dolcedo, Pontedassio-Celle; S. Cecilia-S. Filippo; Sanremo 1970-Alassio. **Dodicesima giornata:** Alassio-Laigueglia: Andora-Ponted.; Borghetto-Pontelungo; Celle-Dego; Dolcedo-Sanremo 1970; S Cecilia-Magliolo; S. Filippo-Aurora. **Tredicesima giornata:** Aurora-Celle; Dego-Andora; Laigueglia-Dolcedo; Magliolo-S. Filippo; Pontel.-S. Cecilia; Pontedassio-Alassio; Sanremo 1970-Borghetto.

Coppa Liguria

Domani si gioca il secondo turno

Secondo turno della Coppa Liguria riservata alle società militanti nei campionati minori. Le partite di domani (tutte in programma alle 16) sia per i gironi imperiesi che per quelli di Savona, promettono emozioni.

Nel primo raggruppamento interessante si presenta Camporosso-Don Bosco Vallecrosia mentre nel girone 2 la Carlin's Boys, a Pian di Poma, misura le sue forze contro il S. Ampelio. Ultimo derby imperiese nel terzo girone con Taggese-S. Stefano Mare, con gli ospiti privi dello squalificato Cantore. Nel quarto girone la S. Filippo Neri, dopo la sconfitta di Laigueglia, è all'ultima spiaggia contro il Calice (si gioca a Borgio Verezzi) mentre nel quinto occhio di riguardo per il derby Borghetto S. Spirito-Borghetto Toirano Varatella.

Legino (girone 6) cerca la prima vittoria contro lo Speranza (campo Santuario) così come il Luceto, nel «7», impegnato ad Albisola. E anche il Cengio (girone 8), dopo la divisione della posta con l'Altarese, va a caccia di punti sul campo del Sassello. Nel girone 9 il Mallare, dal poker di reti inflittogli dal Millesimo, (ma l'impresa non è facile) riscatto sul campo di Porto Vado che si presenta quanto mai caricato all'appuntamento.

Decimo girone: qui l'Aurora Cairo, dopo la buona impressione suscitata nel debutto contro la Carcarese, è ospite del Pallare in una gara in cui spettacolo e gol dovrebbero mancare. Ultimo girone in esame l'undicesimo (altri 30 raggruppamenti coinvolgono poi l'«esercito» genovese-levantino) dove il Murialdo, dopo la sconfitta subita contro la Rocchettese, deve fare risultato sul proprio campo contro il Dego. La prima fase della Coppa Liguria si concluderà domenica prossima, quando si sapranno i nomi delle promosse (la prima di ogni girone). Solo più avanti, gli incontri che saranno in programma mercoledì, si giocheranno i confronti del 2° turno. **[g. o.]**

CSI

Verso una stagione super

Calcio, pallavolo, pallacanestro e pallamano sono gli sport che caratterizzeranno la stagione agonistica 1996-'97 del Comitato sanremese del Centro Sportivo Italiano. L'ente di promozione sportiva ha aperto in questi giorni le iscrizioni ai campionati provinciali delle varie discipline, per tutte le età dai Giovanissimi agli Amatori, oltre che per i corsi per arbitri di calcio e pallavolo. Per informazioni ci si potrà rivolgere alla sede del Centro Sportivo Italiano in piazza Cassini 12 a Sanremo, aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 17 alle 19 (tel. 0184-570.033). «Il Csi - dice Marco Leonelli del comitato sanremese - ha lo scopo di promuovere l'attività ludico-sportiva con particolare riguardo alla dimensione educativa e sociale dello sport, non perseguendo fini di lucro. Nella stagione passata abbiamo tesserato duemilacento atleti, di cui 1390 nel settore giovanile, organizzando campionati di calcio e pallavolo e gare di atletica e nuoto, oltre al campionato europeo Ficep di tennis ed alla festa 'Giocasport'». **[b. m.]**

FLASH

CALCIO

Domani si disputa la Torino-Sanremo

SANREMO. Si disputa domani la terza «Torino-Sanremo» di cicloturismo, valida quest'anno per il «1° Trofeo Centrale del Latte di Torino». La manifestazione, promossa dall'Uisp piemontese e ligure, scatterà alle 7 da Torino (via Filadelfia) per arrivare a Sanremo nel primo pomeriggio dopo 218 km dopo aver toccato, fra le altre, Fossano, Mondovì, Ceva, Garessio, Ormea dopo aver superato il Col di Nava, Pieve di Teco e Imperia. **[b. m.]**

CALCIO

Ospedaletti: in arrivo Terreri e due punte

L'Ospedaletti ha perfezionato ieri l'ingaggio dell'attaccante Terreri, di Grosseto. Il club arancione, ceduto il portiere Corsi alla Poggese, stringe i tempi anche per le punte Tomeo e Agnelli (ex Sanremese), e per il libero Pesante (ex Taggese). Paiono invece lontani, per ora, gli arrivi di Bertoni e Moroni dalla Sanremese. **[b. m.]**

Per il «balon» cominciano le partite-scudetto

Dotta è uscito di scena Sciorella avrà Molinari

Sarà Riccardo Molinari, due volte campione d'Italia, il prossimo avversario di Alberto Sciorella. Il capitano della Banca Credito Caraglio non dovrebbe aver problemi oggi a Spigno contro i locali che scenderanno in campo privi di Flavio Dotta.

Il campione di Cairo Montenotte, dopo la partita con il Taggese di Mariano Papone, si è fatto nuovamente visitare alla spalla. Lo stiramento è peggiorato e Flavio ha dovuto dare forfait per l'incontro in programma oggi alle 15,30 a Spigno. Erano in molti a pensare, fino a poco tempo fa, che il giocatore di Cairo puntasse al 4° posto nei playoff per poi andare in semifinale contro Sciorella.

In difesa del battitore della Val Bormida sono intervenuti Mariano Papone e lo stesso Alberto Sciorella. Papone: «Sono solidale con Dotta, mi spiace che alcuni tifosi mercoledì scorso lo abbiano insultato. Lui è un vero campione, contro di me si è battuto come un leone. Un leone ferito». Alberto Sciorella: «Non ho mai creduto che Dotta facesse flanella. Con la sua uscita di scena le polemiche vengono smorzate, ma il campionato perde un primattore».

Intanto si va avanti: domani prima semifinale-scudetto. A Magliano Alfieri alle 15 si sfideranno Dogliotti e Bellanti, il ritorno è previsto per domenica 22. Sciorella invece giocherà la prima semifinale, domenica 22, a Dolcedo. Per il Memorial Enrico Dondi-Ristorante Regina si disputa oggi a Spigno Monferrato alle 18 il «triangolare» riservato agli Juniores. In campo le quadrette di Spigno, Imperiese e ... Itese. Sempre oggi alle 15 a Tavole, in alta Val Prino, secondo Memorial Nino S. Rocco, campioni del passato come Balestra, Alemanni, Morino, Galliano, Gioetti, Mirtola. **[r. p.]**

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

NR 274/89 RG.ES CRON.

Esecuzione immobiliare promossa Cassa Risparmio Savona avv. Marson contro **RADO Renzo.**
Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici nella sala delle udienze questo Tribunale per il giorno 22/10/1996 ore 12 del seguente immobile:
LOTTO UNICO
In Comune Savona, nell'edificio contraddistinto con il numero 8 via Repusseno, appartamento civile abitazione posto al piano secondo (terzo fuori terra) distinto con il numero d'interno 3 e composto da tre vani e accessori.
Censito al NCEU partita 1007725 foglio 52 mapp. 92 sub. 6 via Repusseno n. 8 int. 3 piano 2°, vani 4 cat. A/5 cl. 3 RC 344.000.
Prezzo base d'asta lire 93.000.000 lire 9.300.000 spese lire 13.950.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000.
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona, gennaio
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **R. Bellè**

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura
APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE

ALASSIO CENTOLIBRI
Incontri '96 a **PALAZZO MORTEO** (Via Gramsci 58)

Premio letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"
2ª edizione
DOMENICA 15 SETTEMBRE ORE 17
Giardini Palazzo Civico
CERIMONIA DI PREMIAZIONE CON LA PRESENZA DELLO SCRITTORE VINCITORE E L'INTERVENTO DEI COMPONENTI LE GIURIE
Intervista di Franco Gallea
Intrattenimento musicale con il
DUO MEDESANI
Presenta **Paola Pastorelli**

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765 626

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.632-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754

BIELLA
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540 184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Allieri 10
Tel. 0183/273.373

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

GARANZIA 3 ANNI

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

UNA HP LaserJet 5L A 740.000(*)...

15 anni Sals

In occasione dei nostri "primi" 15 anni [redacted] attività saremo [redacted] Vostra disposizione per [redacted] intero week-end [redacted] offerte "impossibili".
Solo in questi due giorni Vi proporremo computer, stampanti e programmi delle migliori marche [redacted] sconti unici ed irripetibili.

SalsInformatica 1996

Presso le nostre sedi, [redacted] tradizione, presentiamo in anteprima le ultime novità del mondo dell'informatica:

- I nuovi sistemi [redacted] Performa [redacted] PowerMac
- [redacted] stampanti Hewlett Packard
- La versione [redacted] Microsoft [redacted]

Sals Informatica
GENOVA - PARMA - SANREMO - TORINO

Apple Computer · COMPAQ DEALER · OLIDATA · Microsoft Excellence Center · Sun

Torino: Corso Svizzera, 185 Centro Piero della Francesca tel. 011-77.141.56
Genova: Piazza Savonarola, 17r tel. 010-58.93.27
Sanremo: Via Marsaglia, 81 tel. 0184-50.44.89

Orario: Sabato 14 e Domenica 15 10,00-12,30 e 15,30-19,30
Internet: http://www.sals.it

(*) I.V.A. esclusa

SOLO Sabato 14 e Domenica 15!

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

LA STAMPA

VEICOLI NUOVI FIAT PER USO AZIENDALE

ACQUISTARE FIAT NEL 1996 É UN AFFARE

Legge Tremonti Bis

La Legge 28/12/95 n. 550 cosiddetta "Legge Finanziaria 96" proroga al 1996 i Benefici della Legge Tremonti (detassazione del 50% sui maggiori investimenti rispetto alla media degli ultimi 5 anni) per le Aziende delle zone comprese nell'obiettivo 2 e 5 b, oltre che per tutte le piccole Aziende con fatturato fino [redacted] 5 miliardi e con un numero di dipendenti non superiore a 20.

Esempio "Formula Fiat"
Punto 55 S 3 Porte

Prezzo chiavi in mano	17.700.000
Quota contanti 15%	2.655.000
Spese	250.000
Totale contanti	2.905.000
Rate n. 11 da L.	321.818
Maxi rata finale 65%	11.505.000
Prezzo minimo di riacquisto (al 12° mese su ritiro nuova vettura)	13.275.000

Agevolazioni Concessionarie FIAT Provincia di Savona

- Rateazione e Leasing a tasso Zero
- Acquisto con sistema "Formula FIAT" (vedi esempio a lato)
- Supervalutazione Veicolo Usato
- Assistenza qualificata

INFORMAZIONI PRESSO QUESTE CONCESSIONARIE FIAT

AUTOLIGURIA concessionaria FIAT
SAVONA - Via Nizza, 16 r. - Tel. 019/264626
C.so Viglienzoni, 1 - Tel. 019/802547

Pedrazzani spa concessionaria FIAT
CAIRO M. - Via Brigate Partigiane, 13 - Tel. 019/504361
VARAZZE - Via Parasio, 46 - Tel. 019/931793
ALBISOLA SUP., C.so Ferrari, 110 - Tel. 019/489982 - ARENZANO, Via Carlin, 4 - Tel. 010/9124356

AutoAzzurra S.r.l. Concessionaria FIAT
FINALE LIGURE - C.so Dante, 7 - Tel. 019/692061
LOANO - Via Aurelia, 13 - Tel. 019/667134
ALBENGA - Via Dalmazia, 180 - Tel. 0182/540008

SORPRESA!

Disegno di Enrico Stivella Grafico - Savona

LA GALLERIA E' APERTA TUTTE LE DOMENICHE

dal 15/9 al 20/10 dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30

GALLERIA COMMERCIALE CARCARE • PIAZZA S.PERTINI, 8 • CARCARE

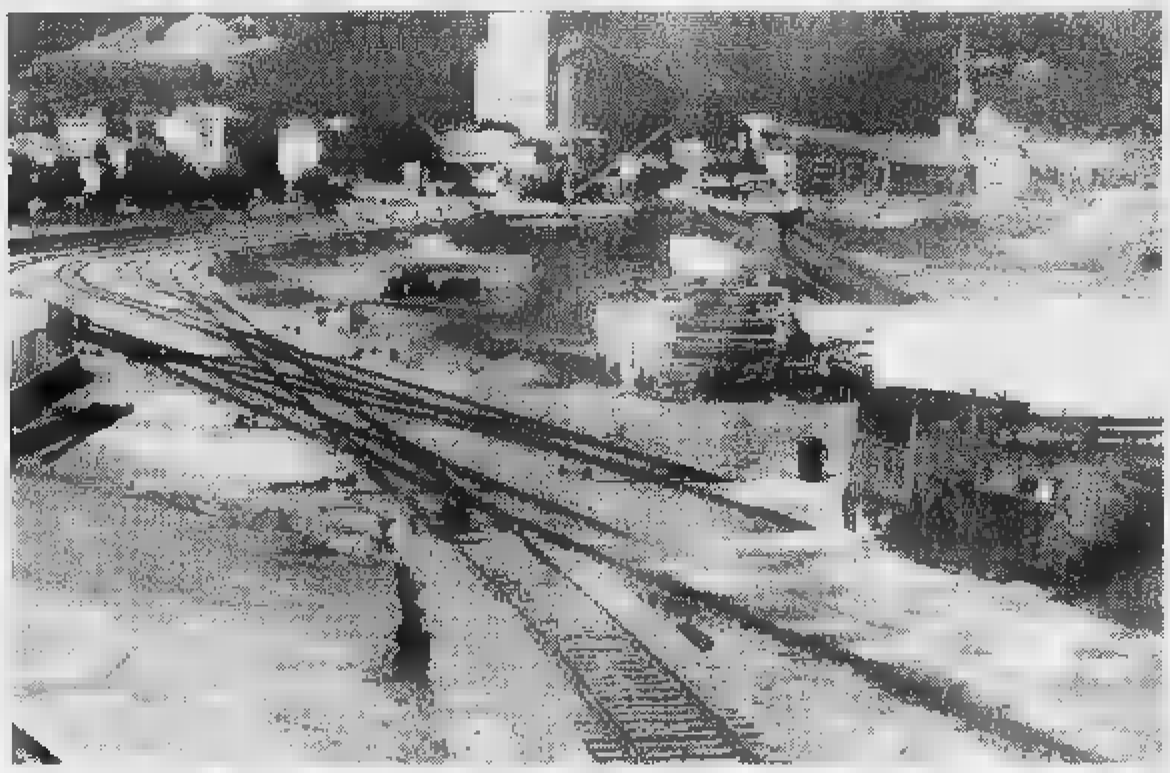
PIAGGIO [redacted]
ALCO
PIAGGIO GILERA
C.SO VITTORIO VENETO, 81/R - SAVONA
TEL. 019/856617 - 854857

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 14 Settembre 1996 n. 37
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.162
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

L'opera è costata oltre 15 miliardi e assicura nuovi traffici

Da lunedì nello scalo di Vado in attività il parco ferroviario


Il fascio di binari che dal porto di Vado raggiunge la stazione ferroviaria-zona industriale e che sarà operativo da lunedì

SAVONA. Torna l'ottimismo negli ambienti del porto. Sono in corso trattative per l'acquisizione [redacted] una serie di traffici differenziati, in grado di portare oltre un milione di tonnellate di materie prime e [redacted] prodotti nel corso del prossimo triennio.

L'ottimismo deriva anche dal fatto che da lunedì verrà aperto al traffico commerciale il nuovo binario che collegherà la stazione ferroviaria di Vado-zona industriale all'area portuale.

In una nota diffusa ieri le Ferrovie dello Stato rendono noto che il complesso dei lavori realizzati dalle stesse Fs, per una spesa di circa 15 miliardi, comprende 1800 metri di binario unico non elettrificato e una galleria, quella di Capo Vado, della lunghezza di 940 metri, di cui 130 in tratto artificiale.

La nuova linea permetterà di raccordare alla rete ferroviaria il parco contenitori del porto di Vado Ligure ed un'area al servi[redacted] di prodotti siderurgici ed ortofrutticoli.

«Avremo da lunedì - commenta Giuseppe Sciutto, presidente dell'Autorità portuale - importanti carte da giocare nelle trattative con nuovi imprenditori.

Insomma, i [redacted] dell'Autorità portuale non nascondo la loro soddisfazione per [redacted] traguardo finalmente raggiunto. «Non era facile "vendere" il nuovo scalo vadese - spiega Sciutto - senza collegamenti [redacted] rotaia per la competitività nei costi di questo importante segmento del trasporto: a dimostrarlo è in parte lo stato [redacted] cui si trova [redacted] terminal dei contenitori».

Difatti la movimentazione [redacted] contenitori sino a oggi ha faticato [redacted] decollare proprio per la mancanza di un collegamento ferroviario (il trasporto su rotaia risulta assai più econonomico [redacted] quello su gomma).

Senza contare, poi, che [redacted] risposta significativa in tal senso la meritava da tempo il terminal della frutta che, nonostante questa penalizzazione, [redacted] riuscito [redacted] porsi in questi anni in posizione di eccellenza addirittura [redacted] campo europeo.

Dal canto suo l'Autorità ha realizzato (costo circa 3 miliardi) sulla [redacted] portuali [redacted] Vado un grande parco ferroviario dallo sviluppo complessivo di 5.500 metri pensato in funzione del raccordo che entrerà in attività lunedì: è costituito da un parco principale di smistamento alle calate Nord ed un secondo sul terrapieno Sud.

Il presidente Giuseppe Sciutto

«Mancavano al nuovo scalo di Vado Ligure - spiega [redacted] presidente Giuseppe Sciutto - due saldi piedi posati in terra; [redacted] riferisco a linee dirette con la rete trasportistica internazionale nei segmenti ferroviario e stradale. Con l'annuncio che a giorni le Ferrovie dello Stato consegne[redacted] all'operatività del bacino il collegamento con la stazione di Vado s'è compiuto il primo miracolo: quello di assicurare ad un'infrastruttura importantissima per il rilancio del comprensorio un primo, indispensabile appoggio al suo futuro di scalo commerciale».

All'Autorità portuale sperano poi che il ministro dei Trasporti, Burlando, nei programmi si intervento per le ferrovie in corso di definizione a Roma, voglia assicurare a Savona quei 50 miliardi sufficienti sia per realizzare la seconda fase del collegamento di Vado, ovvero l'attraversamento dell'abitato, o sia per ristrutturare la linea di valico Savona-Altare-S.Giuseppe che raggiunge Alessandria.

Ivo Pastorino

Aurelia-bis

Sarà aperta entro gennaio

SAVONA. Non solo binari: per il nuovo porto di Vado Ligure si avvicina rapidamente anche il giorno di apertura della prima tranche di Aurelia-bis.

In base all'andamento dei lavori in corso e alle previsioni dei tecnici tutto lascia credere che il collegamento sarà pronto entro il gennaio dell'anno prossimo.

Grazie all'Aurelia-bis i mezzi pesanti da e per lo scalo portuale di Vado Ligure potranno raggiungere velocemente il casello autostradale di Zinola senza essere costretti, come avviene oggi, a percorrere la litoranea creando non pochi disagi al traffico locale.

Nella zona di Bossarino, dove era[redacted] rimasti bloccati a lungo per l'avvenuta interruzione nel flusso dei finanziamenti, i lavori stanno procedendo di gran le[redacted]. In questa grande area [redacted] stanno realizzando i raccordi tra Aurelia-bis, strada di scorrimento e viadotto sul torrente Segno.

Accanto, invece, all'ex Forncoke si sta, invece, procedendo a completare il lungo tunnel che passa sotto la frazione di San Genesio e sfocia direttamente nell'area portuale di Vado Ligure.

Intanto l'Autorità portuale ha chiesto al ministero dei Trasporti lo stanziamento di un miliardo per lavori urgenti di manutenzione alla sopraelevata interna dello scalo di Savona, sia per quanto riguarda le strutture in cemento armato sia il manto d'asfalto **[i. p.]**

La Federfarma provinciale blocca il progetto Cupa per le prenotazioni delle visite

L'Usl non paga, farmacisti in guerra

Ora sotto accusa i ritardi nella liquidazione delle fatture [redacted] la distribuzione dei medicinali nei reparti
La replica: «Impediscono un servizio pubblico». I primari del S. Paolo contro il taglio dei posti letto

SAVONA. L'Usl non paga i conti e i farmacisti congelano il progetto Cupa bloccando le prenotazioni di visite mediche e esami clinici direttamente in farmacia. Ormai è «guerra». La Federfarma savonese ha interrotto dalla fine di agosto ogni forma di collaborazione con l'Usl accusata di non saldare i crediti delle farmacie [redacted] tempi previsti dalla convenzione. Al tempo stesso i vertici dell'Usl accusano i farmacisti di tenere in ostaggio un importante servizio pubblico in modo pretestuoso.

Ieri mattina il portavoce dell'Usl 2, Gianfranco Pallanca ha annunciato che la collaborazio[redacted] tra Usl [redacted] l'associazione dei titolari di farmacia della provincia di Savona è di fatto congelata sul progetto Cupa. A febbraio le parti avevano siglato una convenzione con cui i farmacisti di impegnavano a raccogliere prenotazioni di visite mediche e esami specialistici dell'Usl e il pagamento dei relativi ticket. Un progetto - che si basa su una fitta rete informatica in grado di fornire in tempo reale la situazione delle prenotazioni - per cui Usl e Cassa di Risparmio di Savona hanno già investito decine di milioni.

Farmacisti savonesi contro l'Usl

«I farmacisti hanno bloccato tutto sostenendo che l'Usl [redacted] paga i conti in tempo - ha detto ieri Pallanca -. Per pochi giorni di ritardo mettono in pericolo un servizio di grande utilità pubblica». In effetti l'Usl, che ha l'obblico di «liquidare» le spese farmaceutiche entro [redacted] 25 del mese successivo alla fornitura ha pagato luglio con 15 giorni di ritardo, agosto [redacted] 4, settembre invece verrà pagato in [redacted].

Ma i problemi non sono tutti qui. Il presidente provinciale dei farmacisti, Alberto Fumagalli, spiega: «Non vogliamo boicottare nessuno ma arrivare a [redacted] soluzione ch[redacted] vada bene per tutti. La sperimentazione dell'attività del Cupa farma[redacted] è partita con molte difficoltà. [redacted] questo va aggiunto il fatto che l'Usl non mantiene gli impegni nei pagamenti. Il terzo punto che allontana le nostre posizioni riguarda la distribuzione dei medicinali».

Accade che molti reparti ospedalieri, secondo i farmacisti, spesso curano i pazienti in regime [redacted] day-hospital, [redacted] brevi tempi di ricovero, fornendogli scorte di medicinali che altrimenti il malato dovrebbe comperare in farmacia. «Questo ci penalizza - spiega Fumagalli - in quanto si tratta sovente di farmaci ad alto costo».

Intanto ieri mattina si [redacted] riunito il Consiglio dei sanitari che, come noto, raggruppa i primari del Sa[redacted] Paolo. I medici hanno criticato la linea della regione che nel nuovo piano di ristrutturazione ospedaliera prevede una riduzione dei posti letto.

Si è discusso anche del caso del reparto infettivi per il quale [redacted] provisto un ridimensionamento a vantaggio del Santa Corona. Infine la questione delle camere a pagamento che l'Usl intende destinare soprattutto a Cairo ma che i sanitari auspicano anche per il San Paolo. **[p. p.]**

E' NATO UN CASO

I medici cercano soluzioni per Lorenza ed Alessandro

Inchiesta sui reparti di Rianimazione in Liguria dopo il dramma di Lorenza e Alessandro, i due ragazzi in coma vigile ricoverati da mesi a Savona. Il caso è stato segnalato al Comitato bioetico [redacted] S. Paolo che dovrà dare un parere consultivo sulla vicenda. Intanto sono arrivate reazioni e polemiche da tutta Italia.
SERVIZI [redacted] CRONACA NAZIONALE E A PAGINA 35

Assenti 8 consiglieri

Savona, Gervasio «impallinato» dagli assenteisti

SAVONA. I consiglieri assenteisti lasciano Gervasio in balia dell'opposizione. Nelle ultime sedute dell'assemblea cittadina nella coalizione di maggioranza si sono ferificate vistose defezioni. Giovedì sera fra i banchi della maggioranza mancavano addirittura [redacted] consiglieri: Renzo Baricalla, Francesco Pennone, Mauro Cerulli, Giuliano Miele, Sandro Signorile, Mario [redacted]gnolo, Chiara Ruffino. Marson, inzialmente presente, si [redacted] allontanato a metà seduta. L'opposizione era invece al gran completo. Oltre agli undici rappresentanti di Savona progressista, erano in aula quattro consiglieri di Rifondazione [redacted]munista e altrettanti indipendenti. La giunta poteva quindi contare su 14 voti contro i 19 dell'opposizione. Con questi rapporti di forza, la giunta è stata costretta [redacted] ritirare tutte le pratiche di un certo rilievo, come ad esampio il progetto per la sistemazione di piazza Mameli. **[e. b.]**

Abissi
and
di Paolo Cappucciati
IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SUBACQUEA
- Materiali di tutte le migliori marche
- Corsi di apnea
- Caccia subacquea
- Corsi PADI, FIPSAS [redacted] SSI a tutti i livelli
- Immersioni guidate
- Stages di pesca subacquea
- Noleggio attrezzatura [redacted] ricarica ARA
- Riparazioni

Via Aurelia, 52r - VADO LIGURE (SV) - Tel./Fax 019/884511

IL CASO

DURO ATTACCO DELL'ASCOM ALLA GIUNTA

Mercato del lunedì: pronti al via i lavori per gli allacci di Enel, acqua e condotte fognarie

L'Ascom: ora basta con le multe ai bar

Comune contestato: «Vuole il turismo solo a parole»

SAVONA. L'Ascom contesta la giunta comunale per le multe ai pubblici esercizi notturni. L'associazione dei commercianti ha preso le difese dei baristi che tengono aperto durante la notte, anche a costo di provocare la protesta dei cittadini più «tranquilli». Il Comune, infatti, pur accordando l'estensione di orario agli esercizi commerciali, sanziona duramente i titolari di bar e gelaterie che svolgono attività dopo una certa ora. Il ca[redacted] più recente [redacted] quello [redacted] bar «Benzi» di via XX Settembre, cui è stato revocato il permesso di tenere aperto dopo la mezzanotte. In precedenza anche «Tuttogelato» di corso Tardy & Benech e il «Baretto» di piazza del Popolo avevano ricevuto la visita dei vigili urbani che controllavano la tollerabilità del rumore provocato dal pianobar.

«La Fipe Confcommercio non ritiene ammissibile che a causa delle lagnanze di poche persone, si proceda a drastiche limitazioni di orario. Per questo abbiamo chiesto all'Amministrazione comunale un deciso impegno, teso a sostenere la categoria proprio nel momento in cui Savona si appresta ad ospitare migliaia di crocieristi. Sinora invece la giunta ha dimostrato scarsa sensibilità nei confronti [redacted] un comparto come quello dei pubblici esercizi, che svolge una funzione economica [redacted] sociale di grande importanza per la città. Infatti non bisogna dimenticare che i pubblici esercizi, proprio per le loro caratteristiche, [redacted] grado di fornire sia di giorno, sia di notte, un servizio insostituibile».

L'assessore [redacted] commercio Gianotti

Ancora più deciso l'intervento del presidente della Federazione dei pubblici esercizi, Pasquale Tripodoro: «La giunta comunale a parole si dimostra disponibile allo sviluppo turistico. In molti casi, per la verità sono state [redacted] deroghe per la protrazione dell'orario di lavoro. Tuttavia, un pubblico esercizio proprio per l'affluenza della clientela genera qualche disagio agli abitanti che risiedono nella zona. Alle buone intenzioni dell'Amministrazione tuttavia non sono seguiti i fatti. Le lamentele [redacted] un gruppetto di persone disturbate durante la notte ha suscitato la pesante reazione dell'Amministrazione.

La giunta ha emesso quindi provvedimenti particolarmente restrittivi, dimenticandosi che i pubblici esercizi sono prima di tutto aziende ma offrono anche [redacted] servizio»

L'assessore al Commercio Gianotti ha ribadito la linea del Comune: «Siamo disposti [redacted] concedere ampie protrazioni [redacted] orario, ma [redacted] patto che venga rispettato anche il diritto al ripo[redacted] dei cittadini.

Gli intrattenimenti non possono essere rumorosi. I vigili effettueranno controlli con il fonometro».

Intanto il Comune dovrà sistemare l'area di piazza del Popolo destinata al mercato del lunedì.

Per garantire la conservazione dei cibi, [redacted] Comune dovrà fornire gli allacci dell'acqua e dell'energia elettrica che verranno utilizzati dai sei banchi che vendono prodotti alimentari facilmente deperibili. [e. b.]

Errore dell'esattoria Bpn

Il Comune triplica una multa che il pretore aveva annullato

SAVONA. La multa annullata dal pretore viene triplicata dal Comune. E' la vicenda paradossale di cui è rimasta vittima Gabriella Vignolo, una savonese che nel 1986 era stata multata per divieto di sosta in piazza della Rovere.

I vigili urbani le avevano elevato [redacted] contravvenzione per un ammointare di 158 mila lire, sostenendo che l'auto era parcheggiata in curva e quindi poteva provocare grave pericolo per la circolazione. La donna ha presentato ricorso al pretore e ha ottenuto una cospicua riduzione della sanzione aministrativa (50 mila lire). Il giudice ha emesso la sentenza nel 1992 e Gabriella Vignolo ha quindi pagato la multa. Nel frattempo la macchina burocratica del Comune si è messa faticosamente in moto, senza tenere in alcuna considerazione la sentenza del pretore. A distanza di quattro anni i vigili urbani sono riusciti [redacted] iscrivere la multa al ruolo esattoriale e la Banca popolare [redacted] Novara ha inviato nei giorni scorsi la cartella all'ignara automobilista. «Mi [redacted] vista recapitare una multa da 289 mila lire - protesta la donna - e ho chiesto notizie sia al Comune, sia alla Prefettura. Tutto inutile. Per evitare [redacted] saldare la sanzione dovrei esibire [redacted] ricevuta di pagamento che nel frattempo ho smarrito». Paradossalmente, aver vinto la causa davanti al pretore potrebbe costare molto caro all'automobilista savonese. L'incidente burocratico non rappresenta in realtà un [redacted] isolato. Malgrado il pretore avesse notificato la sentenza al Comune, l'ufficio tributi non ne ha tenuto [redacted] al momento dell'iscrizione a ruolo delle multe. Del resto gli uffici hanno un arretrato di 25-30 mila sanzioni [redacted] accade spesso che vengano commessi errori. Inoltre le sanzioni vengono contestate anche dal punto [redacted] vista formale. Secondo il pretore le multe notificate con la cartella delle tasse sono nulle. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

SINDACATI

Guzzonato nuovo segretario regionale della Cgil

Mauro Guzzonato, 42 anni, sanremese, laureato in lettere, è da ieri pomeriggio il nuovo segretario regionale della [redacted]gil. Ha sostituito Andrea Ranieri, che è stato chiamato a ricoprire l'incarico di segretario della federazione nazionale delle politiche formative [redacted] della ricerca. [c. v.]

[redacted]

Uno sciopero generale contro la crisi economica

Uno sciopero generale contro la situazione di paralisi economica che attanaglia il Savonese e «per scuotere la provincia dall'immobilismo e d[redacted] torpore». La proposta è dei sindacati metalmeccanici Fim, Fiom e Uil che in [redacted] documento denunciano «l'impoverimento del tessuto produttivo con perdite di posti di lavoro anche nel settore chimico, in quello del porto [redacted] dei trasporti». [r. p.]

[redacted]

Allarme bomba all'«Ipsia» ma era uno scherzo

Allarme bomba, ieri mattina, all'istituto professionale «Ipsia» in [redacted] Oxilia. Tre telefonate anonime, raccolte in pochi minuti dalla centrale operativa della questura, segnalavano la presenza di un ordigno nella scuola. La polizia ha poi accertato che si trattava di [redacted] scherzo. Altra burla nella notte. Qualcuno aveva lanciato l'allarme di una bomba all'hotel Mirò. [c. v.]

[redacted]

Rubata un'autovettura nel quartiere delle Fornaci

Continuano i furti di auto in città. Ieri è sparita [redacted] «Y 10» che il proprietario aveva parcheggiato in via Forzano, nel quartiere del[redacted] Fornaci. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che si stan[redacted] occupando delle indagini. Non è esclusa l'ipotesi che l'auto venga «riciclata» grazie alla contraffazione delle targhe. [c. v.]

I liberali in Forza Italia contro il sindaco

«La giunta Busso trascura Varazze»

VARAZZE. Servizi turistici da terzo mondo per un paese inevitabilmente avviato sul «viale del tramonto». Questo il punto di vista dei «Liberali in Forza Italia», formazione politica di recente costituzione a Varazze, che dà il [redacted] alla sua attività aprendo un dibattito sui problemi locali e criticando l'operato dell'amministrazione Busso.

«Questa maggioranza - scrive il presidente Rodolfo Zesa - [redacted] si comporta in modo diverso dalle altre che l'hanno preceduta: un programma che puntualmente si rivela un libro dei sogni, problemi irrisolti sino alla spasmodica ricerca del consenso come è avvenuto negli ultimi sei mesi. Sul turismo, riteniamo che la tanto decantata riqualificazione avrebbe dovuto significare, in primo luogo, non accettare chi arriva [redacted] mattino con i frigoriferi colmi, sporca le spiagge e alla sera se ne va senza portare alcun vantaggio al commercio». E prosegue: «Per quanto riguarda i servizi orientati ai turisti sembra che tutto [redacted] limiti a realizzare tre o quattro manifestazioni estive senza far nulla per liberare l'imprenditorialità da pastoie burocratiche e fiscali che impediscono di dare vita [redacted] un turismo realmente qualificato».

Per risolvere i problemi del paese i «Liberali in Forza Italia» individuano alcune linee d'intervento, come l'inserimento di Varazze in un circuito europeo [redacted] tutte le carte in regola dal punto di vista dell'organizzazione, anche sanitaria. «Busso [redacted] è vantato di trasformare Varazze in una piccola Montecarlo - aggiunge Zesa - ma ci domandiamo come farà visto che la pulizia delle strade lascia molto a desiderare, i giardini sono sporchi e pieni di escrementi [redacted] cani. Sempre Busso, in un'assemblea pubblica, si era impegnato [redacted] mantenere in paese il laboratorio analisi, ma ad oggi gli abitanti devono andare a Savona per ogni tipo di esame. Senza contare, poi, che non esiste un presidio sanitario di primo intervento» [a. z.]

Bimbe molestate da un esibizionista messo in fuga dalle mamme

Torna la paura del maniaco lungo le spiagge di Varazze

VARAZZE. Aveva scelto le tranquille [redacted] appartate spiagge di lungomare Europa per esibire le sue nudità. Ma è stato «disturbato» da agenti della poli[redacted] municipale e da alcune bagnanti che lo hanno messo in fuga.

Sembra sia tornato ad agire «l'esibizionista dei Piani d'Invrea». Un [redacted] di mezza età che periodicamente sceglie la bella [redacted] selvaggia zona di Varaz[redacted] che si affaccia su scogli e mare per mostrare a donne e ragazzine i suoi attributi. A telefonare al Comando di polizia municipale per avvertire della presenza del maniaco sono state alcune madri che giovedì mattina hanno assistito disgustate alle scene messe in atto dall'attempato esibizionista che sembra si [redacted] anche rivolto ad alcune bambine con atti o parole oscene.

Purtroppo, però, quando i vigili urbani [redacted] arrivati nella zona indicata dai testimoni, l'uomo si era già allontanato, scacciato da madri, padri e alcuni anziani indignati e invipe-riti.

Dalla descrizione dell'uomo fatta da alcuni testimoni, si è ipotizzato che possa trattarsi della stesso persona che già qualche mese fa aveva fatto le sue «singolari apparizioni», ai Piani d'Invrea, importunando pesantemente alcune giovani bagnanti.

Nell'occasione il misterioso maniaco non si era soltanto limitato all'esibizione delle parti intime, [redacted] aveva anche invitato le ragazze a partecipare a «giochi amorosi». Le indagini di carabinieri e polizia municipale per identificare l'esibizionista non hanno, finora, dato alcun esito. [a. z.]

DENUNCIATO

Ruba motorino all'amico

Ruba [redacted] motorino a un amico [redacted] poi cerca di farsi dare il libretto di circolazione per poter piazzare il ciclomotore con maggiore facilità. Il protagonista dell'episodio, avvenuto qualche giorno fa [redacted] città, [redacted] un venticinquenne, P.B., che è stato smascherato dai vigili urbani e denunciato alla magistratura. Il giovane, infatti, aveva parcheggiato il motorino sotto casa, nel posteggio condominiale, probabilmente perchè pensava di farla franca. Qualcuno si è, però, insospettito e ha avvertito i vigili. Gli agenti [redacted] hanno dub[redacted] «Nell'appartamento del giovane - hanno spiegato - abbiamo anche trovato le chiavi del ciclomotore. Con tutta probabilità l'autore del furto stava aspettando [redacted] momento opportuno per venderlo a qualche ricettatore». La polizia municipale non esclude l'ipotesi che nella vicenda possano essere co[redacted]lti alcuni complici [redacted] che il motorino dovesse essere «riciclato» nel Meridione. [c. v.]

Piazza del Popolo

Spaccia droga ma è bloccato dai carabinieri

SAVONA. Ancora un arresto per spaccio [redacted] droga nel centro cittadino. In manette [redacted] finito Mirco Ibba, 36 anni, sorpreso dai carabinieri del nucleo operativo provinciale mentre cedeva [redacted] dose di eroina [redacted] un tossicomane savonese.

L'episodio è avvenuto nella zona di piazza del Popolo. Secondo quanto trapelato, i militari erano impegnati in un servizio [redacted] vigilanza quando hanno visto Mirco Ibba fermarsi a parlare con un drogato. Dopo pochi attimi [redacted] avvenuto [redacted] passaggio della droga, un «quartino» di eroina. I carabinieri non hanno perso attimi preziosi: sono intervenuti immediatamente e hanno bloccato spacciatore e acquirente. Quest'ultimo è stato segnalato alla prefettura. Nelle ultime settimane il comando dell'Arma ha deciso di intensificare la vigilanza nel centro cittadino per stroncare lo spaccio [redacted] stupefacenti: i risultati sembrano dare ragione alla «linea dura» visto che in pochi giorni [redacted] già stati arrestati 4 spacciatori. [c. v.]

Fungaiolo di Albisola

Si smarrisce nei boschi trovato all'alba

ALBISOLA S. Avventura a lieto fine per Angelo Biagi, 72 anni, abitante in via Alla Pace: il pensionato si [redacted] perso giovedì nei boschi dell'entroterra durante una escursione alla ricerca di funghi ed [redacted] ritrovato ieri mattina dai vigili del fuoco.

L'anziano era uscito nel pomeriggio [redacted] attraverso i boschi si [redacted] diretto verso Stella: poi non aveva più fatto ritorno [redacted] casa. L'allarme, [redacted] carabinieri e vigili del fuoco, è stato dato dai familiari nella tarda serata. Sono immediatamente scattate le ricerche che fino all'alba hanno mobilitato volontari, parenti e amici del pensionato. Verso le 7,30, in via Ulivi, tra Albisola [redacted] Celle, l'anziano [redacted] stato ritrovato: [redacted] leggermente ferito ma in condizioni di salute complessivamente buone. Angelo Biagi, che pare soffra di vuoti di memoria e temporanee [redacted], aveva trascorso la notte all'addiaccio. Trasportato [redacted] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, è stato poi ricoverato precauzionalmente in osservazione. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'«Arco di Gervasio» e la piazza del Cillo

Un gran fervore di lavori e di idee caratterizza l'amministrazione Gervasio: sistemazione di piazza del Brandale (dopo 50 anni di incuria) e di altre zone del ce[redacted] storico, progetti per le aree dismesse, per la metropolitana leggera e via dicendo.

Tutto questo lodevole impegno rischia di scivolare sulla classica buccia di banana: alludiamo al cosiddetto «Arco di Gervasio», che avrebbe fatto sobbalzare il «Cillo», mitico oste e vetturino d'un tempo ormai molto lontano, al quale la voce popolare intitolò la piazza che porta invece il nome del roveresco papa Giulio II.

Molti hanno paragonato questa orrida struttura in cemento armato, contornata da altrettanto brutti giardini, ad un patibolo per esecuzioni capitali: [redacted] soprattutto una cosa inutile, poichè [redacted] esiste affatto uno «stacco» tra i due tronconi di corso Italia tale da dover essere colmato [redacted] una simile «quinta». Tutt'al più si poteva pavimentare questo tratto della piazza con basoli uguali a quelli del corso, che sono stati invece irrazionalmente messi in piazza Cavallotti.

Una struttura ad arco, simile alla scenografia settecentesca che concludeva la sigla del vecchio «Carosello» televisivo, sarebbe piuttosto lo sfondo necessario per annullare quel senso di horror vacui che prende tutti i savonesi Doc quando guardano il luogo dove sorgeva la vecchia, cara stazione «Letimbro».

Marco Pennone, Savona

Per la città pulita serve collaborazione

Rispondo alla lettera del signor Franco Freccero, relativa alla presenza di cani sciolti nei giardini della Villetta. Lo ringrazio per la segnalazione. Purtroppo il [redacted] civico di alcuni proprietari di cani è ancora carente, ma siamo convinti che [redacted] la pazienza, il tempo, qualche correttivo (e anche qualche multa), la città di Savona raggiungerà i gradi di civiltà che merita.

Infatti, senza che vi sia la disponibilità [redacted] parte dei cittadini, è impossibile vedere rispettate le regole più elementari di convivenza. I proprietari di cani devono abituarsi ad utilizzare [redacted]rettamente le aree loro dedicate, senza più procurare agli altri i disagi che il signor Freccero giustamente lamenta.

Aiutateci, [redacted] le buone maniere [redacted] con fermezza, in questa azione educativa. Abbiamo bisogno della collaborazione e dei suggerimenti di tutti i cittadini che amano questa città.

Dario Amoretti, assessore del Comune [redacted] Savona

Un nuovo attestato all'ospedale di Cairo

Ad agosto sono stata operata nell reparto di Chirurgia dell'ospedale di Cairo. Avevo già sentito parlare delle qualità professionali ed umane [redacted] questo ospedale e, in questa occasione, ne ho avuto la conferma. Ringrazio vivamente tutto il personale medico (in special modo i dottori Saccomani [redacted] Rota), ed infermieristico di questo reparto augurando a questo piccolo ma efficiente ospedale [redacted] un meritato futuro.

Gabriela Tosin, Vado Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMB[redacted]

Savona e tutta [redacted] provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni [redacted]meri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640 389 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Di Lagino, via Bove 19, tel. 862.025.
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.862.
Riccardi, via Pieve 38, [redacted]. 850.802.

E in appoggio:
Internazionale, via Paleocapa 81, [redacted]. 822.624.
Nuova, via Corsi 42, tel. 821.955.
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.

Il servizio nottur[redacted] viene garantito [redacted] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, tel. 52.296.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243
[redacted]O S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
[redacted] MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.464.
CENGIO
Longo, via P. Garello 88, tel. 554.045.
[redacted]
Comunale, via Aurelia 146, [redacted]. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri [redacted] 692.670.
[redacted]
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 74.82.36.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Montaldo 14, tel. 628.035.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
VARAZZE
Trinchedi, corso Matteotti 45, tel. 934.852.

GUARDIA [redacted]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: [redacted] numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.558.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telef. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: [redacted] numero verde 167.556.688.

STATO CIVILE

[redacted] 13 [redacted]

NATI. Antonio Pazzola. Elisa Scalitti. Laura Perdonò.

[redacted] Nessuno.

MORTI. Elena Pescetto, 93 anni, Albissola Marina, via Gentile 3. Trasporto diretto ore 10,45. Maria [redacted]fanelli, [redacted] anni, Bergeggi, via Millelire 20. Trasporto diretto alle 10,15 a Pistoia. Mercede Candela, 75 anni, Savona, via Don Bosco 1.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La sezione [redacted] Collocamento [redacted] Finale ligure effettua [redacted] selezione [redacted] 35 persone che verranno assunti [redacted] colonia Città [redacted] Torino di Loa[redacted]. Si tratta di un impiego a tempo determinato per tre mesi, 18 [redacted] settimanali a part-time. E' richiesta [redacted] qualifica di operatore scolastico. La chiamata verrà effettuata giovedì 19 settembre. Il 24 settembre verrà invece effettuata [redacted] selezione [redacted] un assistente di asilo nido per [redacted] Comune [redacted] Borghetto Santo Spirito. [redacted] tratta di, in questo caso, [redacted] un'assunzione a tempo indeterminato, [redacted] consentirà l'inquadramento con la quarta qualifica funzionale. I lavoratori interessati e iscritti alla sezione [redacted] collocamento di Finale ligure dovranno presentarsi muniti [redacted] cartellino [redacted], libro del lavoro [redacted] documento di identità valido.

APPUNTAMENTI

ALBISOLA CAPO

Personale di Danièle Sulewic

S'inaugura oggi alle 17,30 al circolo culturale «La Stella» in via Colombo, 52 ad Albisola Capo la personale [redacted] Danièle Sulewic. L'artista, che è nata [redacted] Parigi [redacted] vive e lavora ad Alpicella, frazione di Varazze, collabora come costumista con Lele Luzzati. La mostra [redacted] aperta fino al 6 ottobre in orario 17-19.30. [a. z.]

VARAZZE

Seminario di geofisica

Si conclude oggi al centro congressi dell'Hotel «El Chico» di Varazze il seminario di geofisica coordinato dalla dottoressa Elena Zanella del dipartimento di Scienza della terra dell'Università di Torino. [p. p.]

[redacted]

Percorso in bicicletta

In bicicletta nell'entroterra [redacted] Quiliano. L'appuntamento è organizzato dalla Sms «Fratellanza quilianese» per domenica pomeriggio. La partenza è prevista per le 17 da piazza Caduti partigiani. [r. p.]

Quattro centri attivi a Genova, gli altri a Savona, Pietra, Imperia, Sanremo e La Spezia

Rianimazione in Liguria: solo 75 posti

Da pochi mesi il 118 controlla la disponibilità di letti

SAVONA. Settantacinque posti letto in nove ospedali, quattro dei quali concentrati a Genova. Gli altri a Savona, Pietra Ligure, Imperia, Sanremo e La Spezia. Ecco la Rianimazione in Liguria, un settore ospedaliero che negli ultimi anni ha raggiunto importanza strategica e costi straordinari. E' diventato un elemento base del complesso sistema delle emergenze. E' sinonimo di modernità ed efficienza ma al tempo stesso apre voragini nei bilanci delle Usl per gli alti costi di gestione.

Oltre 2 milioni al giorno per ogni singolo letto destinato alla cura di pazienti in condizioni critiche spesso transitorie, talvolta purtroppo permanenti, come nel caso di Lorenzo e Alessandro, i due ragazzi che da un anno e mezzo sopravvivono nel reparto del San Paolo di Savona.

Da pochi mesi, con la messa a punto della rete telefonica «118 Liguria emergenza», c'è anche un occhio elettronico che vigila 24 ore al giorno sulla disponibilità dei posti letto. Un sistema computerizzato che è in grado di aggiornare tre volte al giorno, ospedale per ospedale, il numero dei posti letto disponibili nei reparti di Rianimazione e dirottare a colpo sicuro i casi di emergenza ed evitare lunghe rincorse al posto libero.

La tabella mostra i posti letto in Liguria per la rianimazione cui spesso si affiancano letti di cure intensive cardiologiche

Ma nonostante tutto il sistema della rianimazione in Liguria non è ancora sufficiente a colmare le richieste di assistenza. Lo dimostra il continuo scambio di pazienti tra i diversi ospedali. Lo conferma il primario di Anestesia e rianimazione di Savona, Paolo Bartolini: «I posti letto sono assolutamente insufficienti anche perché ormai il numero di pazienti che necessitano di cure intensive è in continua crescita».

Incidenti stradali, traumi, annegamenti, avvelenamenti, crisi respiratorie e i casi più delicati di decorso postoperatorio sono le principali cause di ricovero nei centri di cure intensive. A questi vanno aggiunti i pazienti come Lorenzo e Alessandro: casi di coma prolungato che possono protrarsi per anni nella speranza di un risveglio. Una recente statistica nazionale stabilisce che circa rappresentano il 15-20 per cento dei posti nei reparti di rianimazione.

Dice l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani: «Il nuovo piano di riorganizzazione ospedaliera prevede una verifica dei posti letto che oggi, con l'avvento del 118 comincia a essere sfruttato in modo più razionale. Forse qualche carenza esiste a livello di cure semi-intensive e questo si ripercuote anche sulla rianimazione vera e propria».

Paride Pasquino

«Cerchiamo una soluzione»

Ragazzi in coma forse trasferiti Tribunale del malato contro l'Usl

SAVONA. L'Usl sta vagliando l'ipotesi di trasferire i due ragazzi in coma da un anno e mezzo in centri specializzati. Finora i medici del San Paolo hanno ricevuto richieste da strutture al di fuori della Liguria. Verranno valutate dopo che anche il comitato di bioetica dell'Usl, che si riunirà martedì, avrà espresso il proprio parere. Intanto le famiglie di Lorenza e Alessandro hanno accolto con preoccupazione e dolore il fatto che i medici stiano ipotizzando un trasferimento dei loro cari.

Il Tribunale del malato di Savona ha invece accusato il direttore dell'Usl Cuneo di «cercare soluzioni economiche che ricadono sulla pelle del cittadino». Lo Regione ha richiesto urgentemente una relazione dettagliata sulla vicenda

L'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani ha anche fornito indicazioni affinché vengano individuate tempestivamente soluzioni alternative idonee alla salvaguardia dei pazienti. «Il numero dei malati in situazioni sanitarie del tipo di quella in questione - spiega Bertolani - è in costante aumento. E' necessario che le strutture pubbliche garantiscano a chi è in coma il diritto a vedersi impedita ogni possibilità di ripresa ma salvaguardino e rispondano con tempestività alle altre situazioni di emergenza» Bertolani non preclude anche il ricorso a enti privati per risolvere questo genere di problemi, pure alle cure a domicilio.

Ezio Vallana, presidente del Tribunale del malato di Savona attacca l'Usl: «E' gennaio '95 che chiediamo di far parte del comitato di bioetica ma solo adesso siamo stati invitati a prenderne parte. Non ci sentiremmo sicuri e garantiti perché nessuno sta pensando alle famiglie dei due ragazzi. Ritenia che le emergenze debbano servire anche a tenere in vita un cittadino che in altre strutture potrebbe sopravvivere».

Il primario rianimatore Paolo Bartolini

Il primario del reparto di Rianimazione, Paolo Bartolini spiega. «Stiamo cercando la soluzione migliore per i pazienti I parenti dei due ragazzi ricoverati nel nostro reparto devono sapere che se i loro cari verranno spostarti questo avverrà solo quando l'Usl avrà trovato una soluzione che garantisca loro cure adeguate e possibilità di recupero Stiamo cercando strutture in grado di provvedere al "nursing". Finora qualche richiesta c'è stata ma di enti che operano al di fuori della Liguria». **[p. p.]**

IL CASO

PRESIDI IN PIAZZA ANTI-CARROCCIO

La nascita della Padania sta mettendo in subbuglio il mondo politico savonese

Un coro di «no» contro la secessione

In numerosi Comuni della provincia domani sarà esposto il tricolore «a sostegno dell'Unità d'Italia»
Dura presa di posizione del pds che chiede la destituzione del senatore Avogadro e del sindaco Negro

ALASSIO. La nascita della Padania mette subbuglio il mondo politico savonese. Mentre i leghisti preparano la marcia sul Po, gli avversari organizzano presidi in piazza e manifestazioni di protesta. In molti Comuni domani verrà esposto il tricolore a sostegno dell'unità d'Italia.

E' il caso di Laigueglia. «Con la speranza che questo gesto possa essere seguito da tutti i sindaci del nostro Paese» dice il sindaco Silvano Montaldo. Il più arrabbiato è Angelo Vaccarezza, consigliere provinciale di Forza Italia e assessore al Turismo a Loano. Già a Ferragosto quando il leader leghista Umberto Bossi arrivato ad Alassio, aveva invitato la Riviera ad esporre il tricolore: «Domani sarò a Milano alla manifestazione che ribadisce l'unità d'Italia. A Bossi e ai sindaci leghisti non voglio nemmeno dire cosa penso della loro iniziativa. Bisognerebbe però avere il coraggio di ricordare i martiri che hanno dato la vita per l'unità d'Italia».

Numerosi pullman, da Cairo, Loano e da altri centri della Riviera, partiranno alla volta di Milano dove è in programma una manifestazione antisecessione organizzata da Alleanza nazionale. Domani partiranno verso le rive del Po migliaia di savonesi, per assistere alla nascita della Padania o per ribadire l'unità d'Italia.

A Savona il fronte anti-Padania è particolarmente vivace. Dice il presidente della Provincia Alessandro Garassini: «I movimenti secessionisti traggono spunto dalla mancata applicazione del dettato costituzionale che prevedeva una valorizzazione delle autonomie locali. Questo ha consentito agli avventurieri di sedare e repentaglio l'unità nazionale. In realtà si tratta di un fenomeno che non ha senso nè storico nè politico e a cui viene riservata troppa pubblicità».

Una dura polemica dal mondo della scuola, con il leader dei Cobas Franco Xibilia: «Le posizioni della Lega Nord contro gli insegnanti meridionali sono gravemente offensive e rappresentano una posizione di grottesca intolleranza. Sono molti offesi migliaia di docenti che vivono e lavorano onestamente».

Il Letimbro, il settimanale della diocesi di Savona, ha criticato la manifestazione che si svolgerà sulle rive del Po, adombrando il pericolo che la Liguria nella migliore delle ipotesi possa diventare vassalla dei «Lumbard». Il sindaco di Vado Roberto Peluffo domani esporrà il tricolore sul municipio, in contrapposizione alla marcia padana di Bossi: «Riaffermiamo il principio dell'Unità nazionale, fondamento della Costituzione e ideale di quanti nella Resistenza hanno sacrificato la vita. Se devono essere prese in considerazione nuove realtà e autonomie, occorre che tutto ciò avvenga nel pieno rispetto dei principi costituzionali e democratici dello Stato».

I giovani di Forza Italia, guidati da Cristian Ghigo Gaspari, organizzeranno domenica un presidio in piazza Sisto IV, con l'immancabile bandiera tricolore. Anche i mazziniani si sono mobilitati di fronte al pericolo Bossi: «L'Associazione mazziniana italiana esprime ferma protesta contro la manifestazione per la presunta indipendenza della Padania - afferma il segretario savonese Renzo Brunetti -. I mazziniani ricordano che la Padania non esiste nè come regione autonoma nè come nazione separata, nè come economia autarchica». «A queste manifestazioni - prosegue Brunetti - occorre contrapporre il sentimento della patria, del Risorgimento e della Resistenza. Questa cultura costruita attraverso un secolare processo di crescita non può essere distrutta da avventurose ipotesi fondate su risentimenti razzisti». Presa di posizione anche del coordinamento solidarietà Arci «Stop Razzismo»: «Non contrapponiamo - si legge in un comunicato - identità nazionale e identità locali: sono ambedue gusci gonfi solo di retorica, nell'epoca della mondializzazione. Crediamo, invece, alla convivenza e al mescolamento creativo delle diversità su una trama di eguaglianza e di comunicazione».

Particolarmente dura la polemica del segretario del pds Roberto De Cia: «Di fronte alle manifestazioni folcloristiche e alla farsesca dichiarazione di indipendenza il sentimento più forte è lo sbigottimento. Ben diverso è invece il nostro atteggiamento nei confronti degli amministratori e dei parlamentari che hanno giurato fedeltà alla Costituzione e all'unità del Paese. Il senatore Roberto Avogadro e il sindaco di Pietra Daniele Negro, partecipando alla manifestazione sul Po entrano in aperto contrasto con il giuramento di fedeltà Se fossero coerenti dovrebbero dimettersi. Sappiamo già che l'appello resterà esito perchè ci troviamo di fronte a personaggi che non sono dotati di tempra rivoluzionaria Comunque chiederemo al prefetto di rimuoverli dalle cariche pubbliche».

Avogadro e Negro, replicano «Troveremmo disdicevole tradire oggi gli ideali della Lega. Siamo stati eletti in liste monocolore e crediamo che la vita amministrativa sia distinta dalla politica nazionale. Dobbiamo rendere conto solo ai nostri concittadini». I veterani della Lega, nell'ora del bisogno, rivendicano un posto in prima fila. L'ex preside Maria Rosa Bianucci ribadisce fedeltà a Bossi: «Mi ero dimessa dalla segreteria provinciale per impegni personali. Sono una leghista convinta in linea con Bossi».

Stefano Pezzini

Roberto Peluffo, sindaco di Vado

ALASSIO

In 2000 sulle rive del Po

Un «esercito» di circa 2000 persone si muoverà domani alla volta di Paesana, paese a pochi chilometri dalle foci del Po. Vari i punti di partenza sparsi in tutto il Savonese. Le sezioni leghiste locali si incontreranno separatamente in prima mattinata e partiranno con autobus, treni e auto private alla volta della Padania. All'ingresso del casello autostradale di Savona è prevista la massima concentrazione di veicoli in transito verso il Piemonte. Un dato è certo: chi volesse noleggiare un autobus nel fine settimana avrà difficoltà a trovarne uno. Ad Alassio patria del senatore della Lega Nord Roberto Avogadro l'appuntamento per la partenza della Giunta domenica mattina è stato fissato alle 8,30 davanti al Comune. Poco più in là, alle 6 e alle 7,30, si raduneranno i militanti di An che con due autobus (3 da Savona) e auto private raggiungeranno il loro leader Gianfranco Fini a Milano **[m. br.]**

L'ESPERTO

Scatta l'allarme nubifragi C'è chi si muove per tempo?

GIORNI fa è stato inaugurato al polo universitario di Legino, il Centro meteo-Idrologico della regione Liguria. Ovvero il Cmirl, un sistema di monitoraggio delle precipitazioni intense e di preallarme in Liguria. Il progetto, pressocchè ultimato e pronto a divenire operativo dal gennaio '97, è l'unico nel suo genere in Italia.

Finalmente, verrebbe da dire, anche il nostro Paese, ed in particolare la Liguria, si allinea, nel delicato settore della prevenzione nubifragi, alla tradizione di altri Paesi europei, come Francia e Gran Bretagna Ma a differenza di questi Paesi e degli Usa, dove la meteorologia è ormai divenuta spettacolo televisivo, qui da noi, alle grandi potenzialità del sistema Cmirl, non si affianca ancora una Protezione civile capace di dare efficienza e tempestività alla complessa opera allertamento delle popolazioni

Sono ancora troppi gli anelli deboli della catena dell'allertamento. Una catena complessa che prevede la reperibilità, 24 ore su 24, di tutti gli enti e organismi interessati. E' sufficiente, pero, che anche uno manchi o non funzioni perchè tutto si blocchi. Così può accadere che nei giorni festivi o dopo una certa ora, gli uffici interessati siano chiusi e i fax girino a vuoto. E' già successo e accadrà ancora Oppure non si trova il responsabile, l'incaricato o l'addetto E ancora l'alibi delle competenze Sempre in agguato e pronto a complicare la vita delle stesso strutture di soccorso e dei cittadini. Non dimentichiamo che il sistema organizzativo dell'emergenza, il sindaco è il primo organo decisionale della Protezione civile, con compiti complessi e delicati. Sia nella fase di allertamento sia durante e dopo l'emergenza. Attraverso un lungo elenco di incombenze e responsabilità, indicate dalle leggi Protezione civile e dai relativi piani comunali Ma quanti sono i Comuni della Liguria in possesso di tali piani?

Michele Costantini

A fine ottobre il trasferimento del provveditore

Ottanta cattedre in palio nelle scuole elementari

SAVONA. Sono ottanta le cattedre disponibili alle elementari per i maestri in cerca di supplenze. La convocazione verrà effettuata il 18 e il 19 settembre. Intanto al vertice del Provveditorato agli studi si sta profilando un cambio della guardia fra Gennaro Javerone ed Elio Baudo.

Cattedre. La prossima settimana il Provveditorato assegnerà circa 80 posti di lavoro ai supplenti annuali delle elementari. Per quanto riguarda le classi ordinarie, sono disponibili una cattedra a Savona Valloria, cinque ad Alassio, due alle Don Barbera Albenga, una a Rialto, una a Calvisio, due a Loano corso Europa, una a Osiglia, una a Millesimo, una a Magliolo, due alle Papa Giovanni di Pietra, tre a Sassello e quattro a Varazze (Casanova, Celle, capoluogo, Peri). Particolarmente numerose le cattedre per gli insegnanti di sostegno: quattro a Savona (Chiavella, Colombo, Villapiana), due ad Alassio, cinque ad Albenga, tre ad Albisola Superiore, sei a Borghetto Santo Spirito, quattro a Cairo, sei a Carcare, una a Ceriale e Finale, tre a Loano, due a Millesimo e Pietra Ligure, una a Sassello, cinque a Vado, a Varazze e una a Toirano. Il sostegno offre in pratica posti di lavoro. Ma anche nelle classi ordinarie sono 20 i posti disponibili che vengono coperti solo supplenze annuali a causa del blocco delle assunzioni.

Provveditorato, Cambio della guardia al Provveditorato agli studi. Gennaro Javerone entro fine ottobre verrà trasferito ad Avellino. Al suo posto dovrebbe arrivare Elio Baudo, che attualmente è viceprovveditore di Imperia. **[e. b.]**

Ora i progressisti chiedono di rinegoziare l'accordo sulla metropolitana

«Gervasio si è arreso alle Ferrovie»

Accuse del pds per i palazzi di piazza del Popolo

SAVONA. Il pds sulla giunta Gervasio l'insuccesso della metropolitana. Dopo un vertice della segreteria con il gruppo consiliare, la «Quercia» ha emesso un duro comunicato in cui il Comune ha aver ceduto alle richieste di Metropolis.

Affermano i consiglieri progressisti: «Nel '93 una proposta di intesa fra i Comuni di Savona, Vado e Albisola le Ferrovie prevedeva l'utilizzo della linea ferroviaria dismessa e parallelamente la valorizzazione delle aree già sede della stazione Letimbro. Le Ferrovie avrebbero direttamente partecipato alla realizzazione della nuova linea di trasporto pubblico. L'intesa era a sostegno di una richiesta di finanziamento indirizzata dagli enti locali al governo, richiesta accolta per miliardi». Continuano i consiglieri: «La proposta consentiva una riqualificazione urbanistica della zona dell'ex stazione, destinata a servizi e un indice di edificabilità zero, che escludesse aumenti delle volumetrie esistenti, pari a circa 25 mila metri cubi. Sino al '94 l'accordo aveva subito alcuna contestazione. Senza plausibili motivi la giunta Gervasio nel dicembre del '95 ha votato una variante urbanistica che attribuisce alla in discussione un indice uguale a 0,25. Le potenziali volumetrie a disposizione delle Ferrovie sono così passate da 25 a mila metri cubi». Aggiungono i consiglieri: «Metropolis ha recentemente invitato le Ferrovie a rinviare ulteriormente ogni accordo, fino a quando si fosse ottenuto dal Comune un ulteriore aumento dell'indice urbanistico, pretendendo triplicazione delle cubature. Il gruppo progressista ha ritenuto inaccettabile un tale stravolgimento dell'accordo e è quindi opposto con decisione. Il nuovo accordo, del resto, non prevede più la partecipazione delle Ferrovie alla realizzazione della metropolitana nè diritto di proprietà del Comune sulle vecchie aree ferroviarie, ma solo un diritto di superficie per 60 . Inoltre richiede l'impegno del Comune ad approvare il nuovo piano di edificazione delle aree edell'ex stazione in 5 mesi. L'accordo a questo punto è diventato solo il cavallo di Troia per gli interessi di Metropolis».

Conclude la nota: «Per salvare la metropolitana il gruppo progressista ha votato contro l'accordo. Il finanziamento di 40 miliardi è ancora compromesso. Siamo convinti che e Fs si possa negoziare. Occorre soprattutto recuperare i ritardi nella definizione del progetto, mediante l'elaborazione di studi seri e un convincente piano finanziario». **[e. b.]**

IN CONSIGLIO LA RICHIESTA DI VOTAZIONI

Intanto le forze dell'ordine hanno sequestrato altri documenti

«No a nuove elezioni»

Albenga, i consiglieri di Alternativa democratica non intendono dimettersi
Il commissario prefettizio retrocede ■ bidella una delle segretarie del sindaco

ALBENGA. Gli echi della polemica scoppiata in Consiglio comunale giovedì sera non si sono ancora spenti che già, accanto alle manovre politiche, è ripartita l'inchiesta sull'«Operazione Ramsete». Gli agenti del commissariato hanno bussato alla porta dell'Ufficio tecnico comunale e hanno nuovamente sequestrato numerosi documenti e incartamenti.

Si parla di nuovi sviluppi del filone-Piano regolatore generale ma non è escluso che si tratti di un sequestro disposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi su alcune operazioni urbanistiche raccontate nei giorni scorsi da imprenditori non in linea con il sindaco Viveri.

Il sequestro, insomma, potrebbe riguardare ■ vicenda dei terreni di Vadino dove una cooperativa è riuscita a costruire un palazzo mentre all'immobiliare che in precedenza ora proprietaria del terreno era stato detto che in quella zona non sarebbe sorto nemmeno un capanno.

Gli incartamenti sequestrati saranno consegnati a Landolfi lunedì quando il procuratore tornerà dalle ferie. In tale occasione, secondo voci raccolte a Palazzo di Giustizia, l'inchiesta potrebbe avere nuove impennate.

Il sostituto procuratore Landolfi

In Comune, intanto, il commissario prefettizio Antonino Sinnda continua a cercare di far chiarezza e di sistemare le cose per far marciare la macchina burocratica e amministrativa.

Tra i provvedimenti che ha preso ultimamente, quello di ridimensionare il servizio di segreteria mosso ■ piedi dal sindaco. Una delle due segretarie, che era già stata inquisita per la vicenda che ha portato in carcere Viveri, è stata trasferita. Da segretaria è stata inviata a scuola per ricoprire il ruolo di bidella.

Sul fronte politico, invece, sono da registrare poche prese di posizione dopo ■ Consiglio comunale di giovedì. Il pds, ancora una volta, ha chiesto a Viveri ■ ai consiglieri di Alternativo democratica di dimettersi, cosa che ormai sembra impossibile.

La data del 15 settembre, ultimo giorno utile per poter andare ad eventuali elezioni a novembre, si avvicina e la maggioranza ha ribadito ancora una volta il suo no alle dimissioni.

Anche se tutti i consiglieri si dimettessero dopo quella data il Consiglio resterebbe comunque ■ carica, sia pure per la normale amministrazione, almeno sino a giugno.

E non è escluso che tra qualche mese Viveri dagli arresti domiciliari venga rimesso in libertà e possa tornare a fare il sindaco.

Una situazione complessa, resa difficile da un clima litigioso tra le forze politiche (ma la città sembra invece stranamente e in maniera preoccupante apatica) e, soprattutto, da una legge che non fa completamente chiarezza, in mancanza di precedenti, su cosa si dovrebbe fare in casi del genere.

Stefano Pezzini

Albenga, rischio alluvioni

Un'interpellanza in Provincia per i lavori lungo il fiume Centa

ALBENGA. Il fiume Centa, malgrado la costruzione del nuovo ponte all'altezza di piazza del Popolo, continua ■ rappresentare un rischio per quanto riguarda possibili alluvioni. Un pericolo dovuto al fatto che non sono stati allargati gli argini verso Vadino, a causa delle remore frapposte dalla Sovrintendenza. Non solo. Il livello del greto si è considerevolmente alzato negli ultimi due ■■ (cioè dall'alluvione del novembre 1994) ■ erano stati preventivati lavori di drenaggio e di sistemazione dell'alveo, con movimentazione ■ terra e di ghiaia, per quasi un miliardo di lire che, a seguito del terremoto causato dall'arresto del sindaco Viveri, sono stati rinviati.

Del problema si sono interessati, ■■ una interpellanza scritta, i consiglieri provinciali di minoranza Andrea Saccone, Angelo Fiori e Paolo Gianatti.

Gli interpellanti ricordano che la spesa per 990 milioni era stata deliberata dalla stessa Amministrazione provinciale nell'agosto dell'anno scorso con delega per la realizzazione dell'intervento alla Comunità Montana Ingauna. La Comunità, a sua volta, aveva già esperito gli appalti per l'inizio dei lavori ma il coinvolgimento nelle indagini nel caso Viveri del presidente della Comunità, Sandro Piccardo, ha bloccato ogni cosa.

Saccone, Fiori e Gianatti hanno chiesto alla Provincia se sono stati attivati controlli e se si è verificato a quale punto siano i lavori di ripulitura lungo i torrenti Neva ed Arroscia e lungo il Centa. Con l'alveo rialzato e la sponda destra, all'altezza del centro storico, non ancora allargata esistono infatti rischi di straripamento che vanno affrontati o neutralizzati ■■ interventi di ripulitura. Se gli appalti fanno parte delle indagini della magistratura, la ripulitura potrebbe ■■■ data da eseguire ad un commissario straordinario in grado di sbloccare la situazione. **[r. sr.]**

ALBENGA

Domani alle 15,30 i funerali della maestra Roascio

Si svolgeranno domani alle 15,30 i funerali di Bianca Franca Roascio, 81 anni, maestra elementare deceduta dopo una malattia al Santa Corona. La maestra aveva lavorato per quasi quarant'anni nelle scuole locali. **[a. r.]**

ALBISOLA

Sui treni pattuglie anti-scippo della Polfer

Gli agenti della Polizia ferroviaria di Albenga pattuglieranno nelle ore notturne i convogli ferroviari della linea Genova-Ventimiglia per prevenire i numerosi scippi verificatisi negli ultimi giorni. Protagonisti sono spesso gli extracomunitari. Prasi ■ mira sono stati soprattutto anziani e donne. **[r. sr.]**

CERIALE

Trova una biscia di un metro ■ ■■■ nel garage

Va per prendere la mountain bike, custodita in un garage dei condomini di via Romana, ed ha la sgradita sorpresa di scoprire una biscia delle dimensioni di un vero e proprio serpente (oltre un metro e mezzo). L'intervento dei Vigili del fuoco ■ Albenga è valso a immobilizzare l'eccezionale rettile, probabilmente una uccellaia. Per snidare la biscia, innocua perchè sprovvista di veleno, è stato necessario ucciderla. **[r. sr.]**

ORTOVERO

La Forestale sequestra altre due discariche abusive

Gli uomini della Guardia forestale hanno individuato due discariche di materiali inerti nel territorio comunale di Ortovero. I depositi a cielo aperto saranno posti sotto sequestro e bonificati ■■ prossimi giorni. La «guerra» alle discariche abusive da parte della Forestale dura ormai da diverso tempo ma sono sempre di più i posti isolati utilizzati per abbandonare inerti. **[r. sr.]**

Al via i lavori di arginatura dell'Arroscia

Si sono iniziati i lavori di arginatura dell'alveo del fiume Arroscia compiuti dall'impresa Lombardini. L'intervento è stato finanziato dal comune ■ Villanova con due miliardi e mezzo ricevuti dalla Regione quale rimborso per i danni alluvionali. **[r. sr.]**

Operazioni di bonifica per i rii Tienna e Barbana

I rii alassini Tienna e Barbana, fortemente inquinati da scarichi fognari abusivi, saranno risanati. Lo ha ■ciso l'amministrazione comunale che ha stanziato 250 milioni per l'intervento di pulizia e di filtraggio dell'acqua. **[r. sr.]**

FINALE L.

Disagi agli utenti

Trasferimento conservatoria Una polemica

FINALE L. «No alla chiusura della conservatoria»: Finale Ligure è pronta a mettere in atto azioni di protesta per evitare il trasferimento a Savona della conservatoria dei registri immobiliari. Lo ha deciso l'amministrazione comunale appoggiata, in questa lotta, dalla Provincia. «Finale ha una conservatoria che non solo funziona ma è all'avanguardia. E' informatizzata, le pratiche sono accelerate, riesce insomma a funzionare con grande soddisfazione dell'utenza», spiegano gli amministratori finalesi.

Fa eco Alessandro Garassini, presidente della provincia. «La conservatoria ■ Finale copre uno dei territori più vasti della regione. Trasferirla a Savona significherà dare disagi enormi a chiunque abbia bisogno di una visura. Semplici cittadini ma anche notai, avvocati, ingegneri, geometri che ogni giorno devono consultare i registri custoditi negli uffici. Ci batteremo perchè ■ trasferimento non avvenga e la conservatoria resti a Finale». **[a. r.]**

PIETRA L.

Ha scritto ai giudici

La ragazzina «Commetto una pazzia»

PIETRA L. «Lasciatemi in pace altrimenti commetterò una pazzia». E' il contenuto della lettera che la ragazza quattordicenne che, adottata undici anni fa da una famiglia di Pietra Ligure, alla fine di luglio ha chiesto al padre naturale di portarla con sè a Catania, ha indirizzato al presidente del tribunale dei minori di Genova.

Uno dei cinque fratelli della ragazza l'ha divulgata ieri ai giornalisti. Nella lettera la ragazza afferma di essere «stanca» delle visite che le fanno, su disposizione del tribunale genovese, assistenti sociali e medici dell'Usl per verificare ■ sue reali intenzioni e se sia vittima, come denunciato dai genitori adottivi che vivono a Pietra Ligure, di plagio da parte del padre naturale. Attualmente la ragazza si trova a Catania nell'abitazione del padre naturale e insieme ai suoi cinque fratelli. Più volte ha manifestato l'intenzione di rimanere in Sicilia e ora minaccia di commettere un gesto sconsiderato se non verrà lasciata in pace. **[m. br.]**

Mareggiata in Riviera, qualche danno agli stabilimenti balneari. Ma da oggi il tempo volgerà al bello

Andora, turista muore a pochi metri da riva

Il decesso forse provocato da un improvviso attacco di cuore

Una mareggiata ha spazzato ■ spiagge della Riviera la scorsa notte

ANDORA. E' morto probabilmente per un malore, stroncato da una congestione ■ un infarto, mentre stava per fare il bagno davanti allo stabilimento balneare «Nostromo» di Andora. Mario Veronese, 60 anni, residente in via Montebello ■ a Torino, ha fatto ■ tempo a fare solo poche bracciate prima di scomparire tra le grosse ondate del mare in burrasca. Nonostante la bandiera rossa i bagnini degli stabilimenti balneari erano sulla spiaggia e in pochi secondi si sono resi conto delle difficoltà del turista. Lo hanno raggiunto e trasportato sull'arenile ma per Mario Veronese non c'era più nulla da fare. Non è stata una morte per annegamento ma sarà l'autopsia, che probabilmente sarà disposta dal magistrato, a stabilire le cause esatte del decesso avvenuto sotto gli occhi ■ poche de■■ di persone.

Il vento, il tempo incerto e il mare in burrasca hanno infatti tenuto lontani dalle spiagge anche ieri turisti ■ residenti. Nei porticcioli turistici, per la violenza delle onde, ■■ stati rinforzati gli ormeggi delle imbarcazioni. A Pietra, Finale, Albe■■ e in tutte le altre località della Riviera il mare in burrasca, con onde alte un paio di metri e lunghe, ha tenuto svegli i bagnini per tutta la notte costringendoli ad arretrare le file di sdraio e ombrelloni. Per molti stabilimenti balneari ■ tratta, in pratica, di aver smantellato in una notte le attrezzature che avrebbero dovuto essere tolte dalla settimana prossima. Ad Albenga il mare ■ arrivato a scavalcare, sulla passeggiata Colombo, la balaustra portando sul marciapiede sabbia ■ pietrisco.

Danni gravi non ce ne ■■ stati. Le condizioni avverse del ■■ erano state annunciate ■ i titolari degli stabilimenti balneari erano subito corsi al riparo cercando di limitare i disagi. Solo ■ pochi casi la mareggiata ha «rubato» alle spiagge sdraio e ombrelloni oltre a qualche attrezzatura. Danni limitati a poche centinaia di migliaia di lire. Il danno maggiore è sicuramente quello d'immagine. Ancora una volta, quest'anno, la Riviera ■ sembrata una zona del tutto ostica alla balneazione anche ■ per motivi metereologici e non certamente per colpa di qualcuno. Tra il sole che è mancato, la pioggia e adesso la mareggiata la situazione non è stata delle migliori.

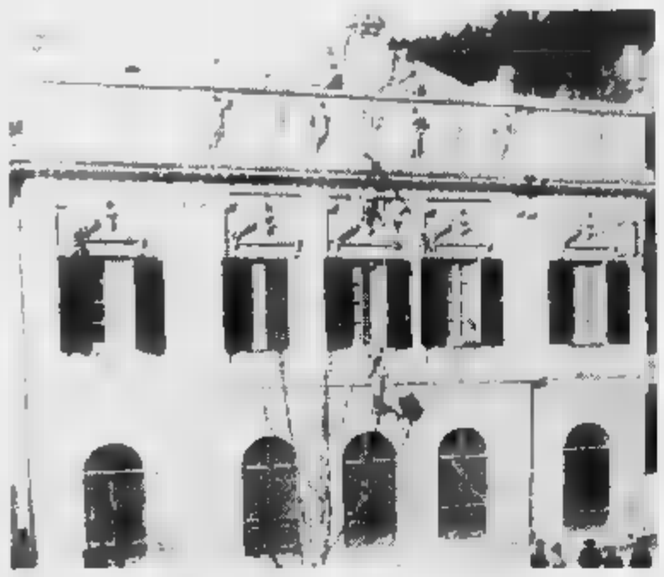
Per oggi il mare dovrebbe continuare ad essere mosso ma, in compenso, il vento dovrebbe scomparire. Buone notizie anche sul fronte sole. La mattinata dovrebbe essere limpida mentre qualche annuvolamento sparso potrebbe arrivare nel pomeriggio ma ■■ scarse possibilità di pioggia. Anche le temperature massime, secondo il meteo di Portosole, saranno in aumento. Una situazione ancora migliore potrebbe essere registrata per domani. ■ fine settimana di metà settembre, insomma, non dovrebbe tradire le aspettative di chi vuole fare gli ultimi bagni di una stagione che, per il tempo, è certamente da archiviare come una delle peggiori. **[s. p.]**

INAUGURATO NEL 1868

Parla l'architetto Ettore Piras, autore del progetto che riporterà alla luce il prestigioso locale

Finale, via alla ricostruzione del teatro Sivori

Un finanziamento di quattro miliardi, l'appalto già ad ottobre


Un'antica ■■■■ del Teatro Sivori ■ Finale, presto sarà ricostruito

FINALE L. Era ■ 20 dicembre 1868 quando veniva inaugurato il Teatro Sivori. Lo spettacolo d'apertura fu tenuto, naturalmente, dal grande violinista allievo di Paganini, Camillo Sivori, appunto, cui il nuovo palcoscenico del ponente ligure era dedicato. Il Teatro (che si aggiungeva all'Aicardi ■ Finalborgo) poteva contenere quattrocento persone distribuite tra la platea e tre ordini di palchi (diciotto al primo ordine, diciannove al secondo, diciassette al terzo). Elegantemente decorato, il Sivori per diversi anni fu il principale polo culturale della zona. I cartelloni, allora (a Finale come in ogni altra città) alternavano lirica, prosa, concerti, spesso nella stessa «accademia» si mescolavano più generi rispettando il gusto e le attese di un pubblico che andava a teatro esclusivamente ■ per divertirsi ■ passare una serata in compagnia in quello che era considerato il «salotto» della città. Come è accaduto in molti altri palcoscenici liguri la crisi è arrivata, inesorabile, con la seconda guerra mondiale. La chiusura definitiva risale al 1956. Da allora il deterioramento dell'edificio è andato aggravandosi. E da allora per i finalesi è cominciata l'attesa della riapertura.

«Da molti anni - spiega il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone - si parla della necessità di ristrutturarlo. C'è un'Associazione (gli amici del teatro Sivori) che si batte strenuamente da lungo tempo. Questa amministrazione ha inserito il restauro del Sivori nel ■■ programma. E naturalmente intendiamo rispettare i nostri progetti. I lavori dovrebbero iniziare prima ■■ fine dell'anno». Il costo si aggira intorno ai quattro miliardi: «Come Comune abbiamo già stanziato un miliardo e mezzo in tre ■■ni, abbiamo poi contatti con la Banca Nazionale del lavoro per ■■ ulteriore contributo di un miliardo e trecento milioni e abbiamo chiesto un finanziamento al CIPE. ■ progetto, va ricordato, è già stato approvato dalla Sovrintendenza». «L'appalto per il primo lotto - dice da parte ■■ l'architetto Ettore Pi■■ firmatario del progetto ■ restauro - partirà in ottobre. ■■ prima parte degli interventi riguardano l'opera di restauro massiccia, ovvero la ricostruzione del tetto, la copertura, e l'intervento nelle parti più deteriorate dell'interno». Il nuovo Sivori sarà estremamente fedele al vecchio: «Lo manteremo - assicura Piras - al cento per cento. Gli affiancheremo solo, dall'esterno, una piccola struttura per garantire l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza».

Roberto Iovino

A Laigueglia si pensa già al prossimo anno

Questionario turistico per le manifestazioni

LAIGUEGLIA. Un questionario turistico destinato agli operatori: il Comune di Laigueglia, dopo l'inchiesta dello scorso anno rivolta agli ospiti, sposta il tiro quest'anno verso i protagonisti della sua economia. «I questionari verranno distribuiti nei prossimi giorni ad albergatori, commercianti, stabilimenti balneari. Nel giro di qualche settimana ■ raccoglieremo e li potremo valutare. Unendo i risultati di questo sondaggio ■■ quelli dello scorso anno riusciremo ad avere un quadro quanto mai completo di ■■■ gradiscono sia i turisti che gli operatori», spiega il vicesindaco Fabrizio Incardona. Il doppio sondaggio è finalizzato soprattutto ■ stabilire ■■ adeguato calendario di manifestazioni per il prossimo anno.

«La nostra idea è quello di definire le manifestazioni già tra novembre ■ dicembre. Quest'anno il pacchetto che abbiamo proposto ha ottenuto un grande apprezzamento da parte di tutti. Per il prossimo anno vorremmo fosse ancora più ric■■, commenta con soddisfa■■■ne il consigliere delegato al turismo Andrea Tezel. E aggiunge: «A marzo andremo anche alla Bit di Milano con il no■■ pacchetto di offerta. Sul turismo, sul suo sviluppo e la sua riqualificazione, puntiamo e contiamo molto».

Anche per questo tra qualche settimana entrerà in funzione un numero verde turistico ■ tre lingue. Verrà pagato dal Comune ■ dagli operatori. L'Ente pubblico pagherà per il ■■■■ istituzionale mentre i privati contribuiranno per le prenotazioni alberghiere o di altro tipo. «Vogliamo, insomma, che Laigueglia sia sempre più all'avanguardia, anche tecnologica, nell'industria turistica che rappresenta la sua fonte di sostentamento». **[m. br.]**

E ora Enpa e Wwf vogliono citare la Provincia per gli 8 Bambi già uccisi

Stop alla strage dei caprioli

E' stata sospesa la delibera che autorizzava l'abbattimento di 40 animali nel Savonese
L'organo di controllo della Regione ha accolto l'esposto presentato dagli ambientalisti

SAVONA. Il commissario di governo ferma la strage dei caprioli. L'organo di controllo della Regione ha sospeso la delibera con cui veniva autorizzato l'abbattimento di 40 animali in provincia di Savona.

Il commissario di governo ha accolto un esposto presentato da Enpa e Wwf che criticavano l'efficacia e l'opportunità del provvedimento: «E' improponibile introdurre la caccia di selezione al capriolo in presenza di un cospicuo fenomeno di bracconaggio». Gli ambientalisti, sull'onda di questo primo successo avanzano altre richieste: «A questo punto chiediamo l'annullamento delle delibere di Regione e Provincia. Inoltre stiamo valutando l'opportunità di chiedere i danni all'Amministrazione provinciale per gli 8 caprioli che sono già stati abbattuti. Prima di aprire la caccia, la giunta avrebbe dovuto attendere il parere del commissario di governo». Gli ambientalisti hanno chiesto inoltre di proibire l'uso della carabina in tutta la Liguria, in ossequio ad una sentenza della Corte di Cassazione, dal momento che si tratta di «atti non consentiti».

La giunta Garassini è stata colta di sorpresa dalla decisione del commissario di governo. «Non ero al corrente della decisione - ammette Garassini -. Comunque ci adegueremo». La sospensione della delibera regionale comporta infatti il blocco automatico anche del provvedimento emesso dalla giunta di Palazzo Nervi. L'assessore alla Caccia Pier Luigi Posce precisa: «Per il momento la delibera è stata solo sospesa. Dopo aver consultato gli uffici sospenderemo immediatamente la caccia selettiva in attesa della decisione definitiva. Attendiamo di conoscere le motivazioni della sospensione».

Per il momento i caprioli non sono ancora salvi. Il commissario di governo ha concesso solo una grazia temporanea, in attesa di ulteriori approfondimenti. L'assessore regionale Egidio Banti, tuttavia, ha già anticipato che da gennaio gli abbattimenti dei caprioli verranno definitivamente proibiti. Se la Provincia eliminando i 40 caprioli intendeva ripristinare l'ecosistema, l'impresa sarà destinata a naufragare. I cacciatori di trofei e i gourmet appassionati di polenta e capriolo hanno già raggiunto, almeno in parte l'obiettivo.

Fra l'altro la provincia di Savona detiene il primato dei cacciatori più efficaci. Sui 34 mila tesserati della Liguria, i savonesi sono poco più di 8 mila, meno di un quarto. Invece il carniere dei cacciatori savonesi è il più abbondante: sui 270 mila animali uccisi in Liguria, ben 140 mila vengono abbattuti in provincia di Savona. Inoltre mentre in Liguria ogni cacciatore uccide in media 4 animali i savonesi arrivano a 18. Un dato giustificato dal forte flusso migratorio che si registra nel comprensorio. L'assessore regionale Banti sostiene inoltre che l'aumento nei tesseramenti testimonia la buona organizzazione dell'attività venatoria. Domani prenderà il via la nuova stagione di caccia.

Ermanno Branca

L'assessore regionale Egidio Banti

Da domani il centro commerciale aperto nei festivi

Le domeniche d'autunno alla «Galleria» di Carcare

CARCARE. Da domani e sino al 20 ottobre, alla Galleria merciale di Carcare sarà possibile fare acquisti anche la domenica. Un'iniziativa che permetterà ai clienti di fare shopping in tutta tranquillità nei numerosi negozi ospitati nella grande struttura di piazza Pertini.

Un novità, per la Val Bormida offerta dalla «Galleria» dove, oltre alle varie attività commerciali che propongono una vasta gamma di merci, dall'abbigliamento, alle calzature e pelletterie, dai prodotti alimentari a quelli di erboristeria, dalle bomboniere e tutto che serve per i più piccini, dall'oggettistica all'orificerio, fra acquisto e l'altro, si può fare un breack e bar-tavola calda.

Insomma, dopo il successo ottenuto con l'apertura domenicale nel periodo prenatalizio e nel corso dei festeggiamenti di giugno, gli esercenti della «Gallerie» carcarese ci riprovano naturalmente nalla speranza che la proposta venga accolta favorevolmente.

Una maniera anche per vivacizzare le domeniche autunnali, non solo a Carcare, ma nell'intera Val Bormida. Tanto più che quest'anno l'ora legale resterà in vigore sino a fine ottobre. L'orario di apertura rimane invariato rispetto agli altri giorni della settimana. I clienti, infatti, potranno fare acquisti dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. **[l. b.]**

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Indagine di Legambiente sugli alberi della città

«Check-up» sul patrimonio arboreo di Carcare. L'iniziativa è del circolo valbormidese di Legambiente che ha dato l'incarico a Roberto Marchisio. «Lo scopo - dicono i promotori - è quello di far conoscere il valore di tale patrimonio e di proporre al Comune tecniche di gestione e cura per salvaguardarlo per evitare il ripetersi di operazioni, quali il recente taglio di alberi monumentali sulla spinta di interessi particolaristici». I risulati dell'indagine verranno raccolti in un libro.

CARCARE

Vasta operazione di pulizia per aree verdi e torrenti

Pulitura delle aree verdi, torrenti, fiume e boschi, il giorno 22. L'iniziativa, che vedrà impegnati decine di volontari, rientra nell'ambito di «Puliamo il mondo», il progetto promosso, a livello nazionale, dalla Legambiente con il patrocinio dei ministeri dell'Ambiente e della Protezione civile. Progetto cui il Comune ha deciso di aderire.

ALTARE

Il Comune è in attesa di fondi per lavori pubblici

Attesa da parte del Comune dopo la richiesta di finanziamenti per realizzare una serie di interventi sulla scuola elementare, il cui costo ammonta a milioni. Attesa anche per i 20 milioni da destinare all'edificio S.Annunziata. **[l. b.]**

Terrorizzata l'anziana che vi abita da sola: «Ho pensato al terremoto»

Casa «scoperchiata» da un aereo

A Roccavignale per un passaggio a bassa quota

ROCCAVIGNALE. Un aereo vola a bassa quota e danneggia il tetto di una . E' accaduto ieri mattina, in località Cuccagna, zona che dista dal centro di Roccavignale circa cinque chilometri.

In quella casa vive, da sola, Lina Cardea, 67 anni, vedova, con gravi problemi alla vista. Ieri, erano circa le 11, ha udito un boato, fortissimo. E' uscita dal cascinale, preda al panico. «Pensavo - racconta sotto choc - si trattasse del terremoto». Poi, il silenzio. Lì è a quel punto che ha notato che lo spesso strato di plastica che ricopriva il tetto era finito in un prato, a decina di metri.

La pensionata ha immediatamente avvertito i carabinieri di Millesimo ai quali ha presentato denuncia per danneggiamento. Ora sono in accertamenti per risalire al tipo di velivolo che ha sorvolato la zona a bassa quota. Tra le ipotesi quella di un aereo militare.

E, mentre proseguono le indagini, in aiuto alla donna, ieri pomeriggio sono arrivati alcuni abitanti del paese nel tentativo di sistemare il tetto. Difficile, per ora, quantificare i donni.

Un episodio, per la verità, non nuovo. A confermarlo è, suo malgrado, ancora una volta la pensionata. Racconta: «Domenica scorsa si è verificato un fatto analogo, che fortunatamente ha provocato meno danni, ma che tuttavia mi fa vivere in uno stato di costante tensione». Anche in quell'occasione, uno spostamento d'aria determinato da un aviogetto e i vetri di una finestra della sua casa erano andati in frantumi. Non solo, ma nel tardo pomeriggio di ieri, sempre a Roccavignale, un altro aereo a bassa quota ha provocato un boato che si è udito in tutta la Val Bormida. **[l. b.]**

Resol all'Acna: Rifondazione dalla parte di Ronchi

Murialdo, sulla cartiera controlli e impianti fermi

MURIALDO. «Il sopralluogo di agosto da parte della Provincia è stato effettuato quando gli impianti erano fermi per manutenzione, e i rullini cartacei su cui vengono riportati i tenori di ossigeno, carbonio e anidride carbonica, nonchè le temperature relative al controllo della combustione in caldaia di individuare la data di registrazione del diagramma». E' un passo della lettera che il Dipartimento tutela territorio della Regione ha inviato al Comitato che aveva presentato un esposto sull'inquinamento atmosferico provocato dalla cartiera.

«Siamo soddisfatti che per la prima volta in 5 anni il dipartimento ci abbia risposto - dicono al Comitato - Tuttavia lascia perplessi il fatto che il controllo sia stato eseguito a impianti fermi. Resta il dubbio che non esista nessun sistema di abbattimento dei fumi». Ora il Comitato chiede a Regione, Provincia e Comune di conoscere quali azioni intendano assumere.

Intanto, gruppi e segreterie regionali di Piemonte e Liguria insieme a Rifondazione sono favorevoli alla proposta del ministro di realizzare un impianto di essiccamento al posto del Resol. **[l. b.]**

Nuova Promozione

Favolosi regali ti aspettano

Ogni pentola è speciale scegli quella ideale

Dal 11 Settembre al 30 Novembre

Da Sidis ti aspettano tante pentole veramente speciali in acciaio per cotture sane e leggere. Ogni 10.000 lire di spesa avrai un bollino per la nuova promozione con i prodotti a marchio Sidis completi più in fretta la tua raccolta. Se vuoi saperne di più chiedi il regolamento alla cassa.

IPER sidis
DIS GROS

SAVONA, Via Nizza, 43/R
CERIALE (SV), Via Aurelia, 274

sidis

ALASSIO (SV), V.le Hambury, Via Londra, Via Neghelli
CAIRO M.TTE (SV), MILLESIMO(SV), [illegible] (SV)

Liguria estate

LA STAMPA 14 Settembre 1996 SVIMIS 42

STELLE SUL GHIACCIO A NIZZA

NIZZA. La tradizione vuole che i suoi protagonisti siano campioni del pattinaggio sul ghiaccio. «Holiday on Ice», lo spettacolo americano che incanta da anni con le sue coreografie ricercate e con la bravura dei suoi ballerini, ha fatto tappa al Palais des Expositions di Nizza. Ci resterà fino a domenica 22, con una serie di rappresentazioni quasi quotidiane. Dopo aver festeggiato il cinquantenario, questo grande divertimento per famiglie quest'anno propone il tema «C'era una volta sulla terra». Il coreografo dello spettacolo, Alain Demarteau, propone una regia che combina i numerosi effetti speciali al pattinaggio nella sua più alta espressione. Gli appuntamenti sono oggi alle 20,45, domenica 15 alle 19, martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19, venerdì 20 alle 20,45 e sabato 21 settembre alle 20,45, domenica 22 alle 19. Prenotazioni allo 00.33.93.92.81.05. [d. bo.]

Sta per concludersi ad Imperia la nona edizione del raduno Vele d'Epoca

Ultimi sguardi alle regine del mare

Fotografi e appassionati affollano la banchina del porto per vedere le splendide imbarcazioni
Tra le altre spicca la «Andromeda of Sea», barca appoggio dell'ammiratissimo «Mariette of 1915»

Il programma

Ore 22, via alle emozioni

IMPERIA. Quella dei fuochi d'artificio è da sempre la serata «clou» del raduno. Decine di migliaia di persone (anche 40 mila) assistono allo spettacolo pirotecnico: dalla banchina e dalle terrazze delle case, dal molo e dalle imbarcazioni all'ormeggio, dal mare e dalle alture di Imperia. Sarà così anche questa sera? Non c'è da dubitarne, condizioni atmosferiche permettendo. Il via alle 22, per questa «Allegorie del fuoco. Concerto per fuochi d'artificio», in cui il cielo sarà costellato di esplosioni coloratissime e spumeggianti, realizzate in perfetta sincronia con brani di musica classica.

La regia di Valerio Festi, uno specialista del settore, prevede stavolta l'esecuzione, attraverso gli altoparlanti distribuiti in posizione strategica all'interno del bacino portuale di Porto Maurizio, del «Capriccio italiano» di Ciaikowski, di «Alexandr entra in Mosca» di Prokofiev, de «La grande porta di Kiev» (dai «Quadri di un'esposizione») di Musorgsky. «L'idea di unire musica e pirotecnia risale addirittura al '600 e al '700, quando Haendel e Lully componevano sinfonie pensate per essere eseguite insieme ai fuochi d'artificio», spiega Festi. Il concerto prevede accensione simultanea da postazioni diverse, l'assenza di paese e una grande variazione ritmica e cromatica.

Lo spettacolo sarà preceduto, alle 20,30, da un'esibizione di danza del Team Activa, sul tema «Stage sotto le stelle», con Paola Gera e altri ballerini scatenati con il pubblico al ritmo di funky, merengue, mambo e aerobica. Domenica, invece, alle 16, concerto della Banda dipartimentale della Marina militare dell'Alto Tirreno, e alle 21,30, dopo le premiazioni, «Moda, hair style e canzoni tra le vele»: una sfilata di prêt-a-porter, abiti da sposa e acconciature, accompagnate dalla voce della cantante Mery e presentate da Fru, con le coreografie di Consuelo Benedetti. [s. d.]

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

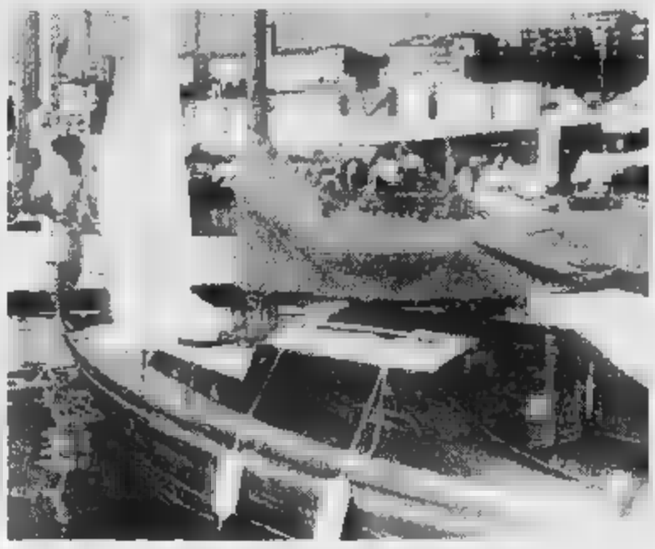
Accanto alla possente mole della Polinuro, nave scuola della Marina militare presa d'assalto dal pubblico, c'è la sagoma snella di un'imbarcazione ultramoderna e superaccessoriata: è «Andromeda of Sea», la barca appoggio (ma può chiamarsi così un gigante di 47 metri?) del «Mariette of 1915», uno dei gioielli più preziosi e ammirati del raduno delle Vele d'Epoca, che consuma a Imperia gli ultimi giorni della nona edizione. Anche quest'anno, la manifestazione leader di una città di solide tradizioni nautiche, patria di tanti leggendari Cap Horners, è ottimamente riuscita: sono 96 gli scafi, gloriosi di storia, di salsedine e di «colpi di mare», ormeggiati in banchina a Porto.

Un colpo d'occhio superbo, che calamita l'interesse di tutti, degli ultimi turisti e dei fotografi amatori, oltre che l'attenzione scontata degli addetti ai lavori. Colpiscono ottoni tirati a lucido e legni pregiati tra chi sbircia in calata Anselmi. E stimola l'immaginazione, riporta a tempi lontani, ai racconti di Melville e di Conrad, la visione delle vele spiegate del centinaio di scafi, tutte insieme in regata (oggi alle 11 la partenza dell'ultima). Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia, scruta il panorama, e sospira: «La Regione è interessata alla nautica da diporto? E allora occorrono leggi che avvicinino la gente al mare: la Sardegna, per citare un caso, agevola le scuole di vela. Bisogna formare la professionalità: è una nicchia d'occupazione».

A metà pomeriggio, i levrieri del Mediterraneo rientrano all'ormeggio. Ecco «Mariette», una goletta costruita nel 1915 su progetto di Nathaniel Herreshoff: primo yacht da diporto degli Stati Uniti, è stata utilizzata in guerra per la ricerca dei sottomarini ed è sopravvissuta all'uragano nei Caraibi che l'ha scaraventata su di un banco di sabbia. L'attuale armatore Perkins l'ha acquistata nel '95 e, dopo aver comprato al Museo Herreshoff di Bristol 150 pagine dei disegni originali, l'ha fatta restaurare, pare per la cifra di oltre un milione di dollari, più di un miliardo e mezzo di lire. «Mariette» ha cambiato nome più volte, ma ha sempre mantenuto il vessillo del New York Yacht Club. La comanda Tom Eaton, già skipper del «Puritan» di Ferruzzi.

E' un bel clima, quello che si respira in banchina, tra un piatto di spaghetti al Punto d'Incontro Agnesi e Carli e un «flut» di spumante da Happy Gancia, e tra vecchi lupi di mare che si ritrovano puntuali ogni meeting della vela. Per oggi, è attesa la consueta invasione di fine settimana, arriveranno visitatori e (forse) armatori, e Porto Maurizio sarà affollato per lo spettacolo pirotecnico. Le vere, uniche, autentiche protagoniste sono loro, queste ammiraglie degli Oceani che portano nomi da favola, come «Belle Avventure» del 1929, «Kentra» del 1923, «Thendara» del 1935, «Tuiga» del 1909, «Veronique» del 1907 o «Zaca» del 1929. E come dimenticare le «nonne» del raduno, «Gunga Din» del 1897 e la piccola «Yvette» del 1899?

Delfino



Alcune delle navi a vela ormeggiate nel porto di Imperia per il nono raduno

Bordighera, in campo contro il sindaco

Tennis da ridere a giocare è Salvi

BORDIGHERA. E' cominciato un divertente scontro «sotto rete», l'insolita partita a tennis disputata ieri pomeriggio, l'ultimo weekend della rassegna «Bordighera '96 Città dell'Umorismo», dedicato a Walter Chiari. Da una parte, Francesco Salvi con la sua travolgente verve; dall'altra, il sindaco forzista Alvaro Vignali, che ha lasciato il doppiopetto berlusco- per indossare calzoncini e polo. Alla fine, al di là dei punteggi, ha vinto lo spirito sul quale si regge la manifestazione voluta dal Comune: tanto divertimento e anche una riflessione su alcuni temi del nostro tempo. Ed è proprio Salvi il grande protagonista della parte conclusiva di questo festival della comicità.

Questa sera (ore 21), al Palazdel Parco, propone infatti lo spettacolo «Breve storia dell'Umorismo», ideato e portato in scena con Stefano Magagnoli, noto al grande pubblico per la sua partecipazione ai programmi tv di Raitre «Diritto di replica» e «Quelli che il calcio».

Il comico Francesco Salvi

E' uno spettacolo basato sull'improvvisazione, terreno fertile per Salvi, già applaudito sabato scorso nella «Serata della pubblicità». Quando gli organizzatori gli hanno proposto di venire a Bordighera, lui ha avuto dubbi. Anzi, si è prenotato «una storia dell'umorismo a puntate». Ma visto che il tempo a disposizione è limitato, se l'è cavata con una delle sue spiritose battute: «Nessun problema, inizio dall'ultima puntata!».

La rassegna coinvolge anche il centro storico, dove tiene banco il Teatro della Tosse, con lo spettacolo «a stazioni» di Tonino Conte dal titolo «Storiello nero, forse false forse vere - Le sette stanze gotiche». Enrico Campanati è crudele e mefistofelico nel «Canto dell'odio»; Carla Peirolero è la Postessa che regala cinque minuti di divertimento con una raffica di aforismi; Pietro Fabbri è un boccaccesco monello con una riserva inesauribile di racconti toscani «piccanti»; Consuelo Barilari è un Angelo caduto, nel senso smarrito; Claudio Nocera è il jolly a sorpresa; Giampiero Alloisio offre le sue canzoni in bilico tra poesia e ironia; Veronica Rocca è la Papessa dei tarocchi; Bruno Cereseto è l'Avaro; Alessandro Bianchi un prete «sprecato».

Infine, all'ex Chiesa Anglicana prosegue la mostra «Ridendo e Vendendo», alla Biblioteca civica si svolge l'ultima lezione del ciclo sulle tecniche di narlegate all'umorismo, mentre al cinema Olimpia viene proiettato (ore 18, ingresso libero) «I gemelli del Texas», ultimo dei film della rassegna dedicata a Walter Chiari.

Il gruppo è di scena a partire dalle 21 nell'arena estiva del Giardino del Principe

Il «mitico» Banco stasera a Loano

Lo spettacolo vedrà protagonista il terzetto che fece epoca negli Anni 70 col brano «Moby Dick»
La manifestazione è a scopo benefico, il ricavato andrà alla compagnia teatrale «Zapp-ing Project»

LOANO. Grande attesa per la performance del terzetto di musicisti dello storico gruppo de «Il Banco» (ex «Banco di Mutuo Soccorso»), in programma stasera a Loano nell'arena estiva del Giardino del Principe. Il concerto s'inizia alle 21.

Sul palco si esibiranno in versione acustica i rappresentanti del rock «made in Italy» Anni 70, interpreti di ben noti brani della musica leggera italiana come «Moby dick». Vittorio Nocenzi, il barbuto Francesco Di Giacomo e Rodolfo Maltese, ossia «Il Banco», saranno i protagonisti della serata benefica dal titolo «Notte di Favole in Musica», un concerto il cui ricavato andrà a favore della compagnia teatrale «Zapping Project», nata all'interno del progetto «Friendly» come una tra le tante attività.

Il concerto di questa sera avrà in scaletta anche l'esibizione di altri due giovani gruppi appartenenti al genere «progressive», i Wounded Knee e gli Imagin'aria, che presenteranno brani tratti dal loro primo compact disc.

I Wounded Knee, formazione di attività dal 1994, proporranno brani di «metal-progressive» con tematiche riguardanti gli indiani d'America. Gli Imagin'aria sono nati invece nel 1989 e suoneranno un misto di «heavy-progressive» con richiami medievali e folkloristici.

Lo storico gruppo de «Il Banco» (ex «Banco di Mutuo Soccorso»). Questa sera loro i protagonisti a Loano con un concerto nell'arena estiva del Giardino del Principe. Appuntamento alle ore 21

«Zapping Project» è il dato ad un progetto di attività teatrale, rivolto ai portatori di handicap, e per ora giovani disabili del centro riabilitativo «La Marinella» di Pietra Ligure, realizzato in collaborazione con gli operatori della Cooperativa sociale di animazione «Ludocoop» di Alessandria. Principalmente ci si rivolge a persone diversi livelli di gravità per favorirne le capacità espressive.

Tra i promotori del progetto «Friendly» figurano, oltre naturalmente al Comune di Loano, la società sportiva «Doria Nuoto 2000» e l'associazione «Punto d'Incontro "Italo Calvino"». Tutto l'incasso della serata-concerto andrà appunto a finanziare ed consolidare l'iniziativa soprattla compagnia teatrale «Zapp-ing Project». Afferma l'assessore allo Sport e al Turismo del Comune di Loano: «Contiamo sull'interesse e sulla partecipazione quanti hanno compreso il valore ed il significato di un atteggiamento "Friendly"».

Per informazioni 019-675.694 e 019-675.647, il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire 10 mila. Prevendite: Lollipop a Loano e Charleston dischi a Savona. In di maltempo il concerto si terrà in uno spazio alternativo coperto.

Massimo Boero

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 17, 17031 Albenga.

Il 24 settembre ad Andora l'assegnazione dei premi

All'«Oscar del mare» ultimi giorni per votare

ANDORA. I tagliandi per scegliere locali, manifestazioni, personaggi che hanno fatto grande l'estate 1996 in Liguria stanno arrivando a centinaia. Le nomination dell'«Oscar del mare» si iniziano a delineare grazie ai coupon che i lettori ritagliano da La Stampa ed inviano con le loro preferenze. Assieme ai voti della giuria tecnica le segnalazioni dei lettori serviranno a stabilire le cinque nomination di ogni settore. Una volta terminate queste operazioni (il tagliando verrà pubblicato per l'ultima volta domani) la giuria di esperti deciderà a chi assegnare gli «Oscar del mare».

L'assegnazione dei riconoscimenti avverrà giovedì 24 settembre ad Andora. Ad organizzare la serata è il Comune e l'agenzia di spettacolo «Ecocci». «Questa manifestazione è un modo, pensiamo simpatico, di essere da stimolo agli operatori del turismo e del divertimento, pubblici e privati. Siamo arrivati alla terza edizione e, a giudicare dai commenti e dai tagliandi che stanno arrivando, il successo è in crescendo», spiegano gli organizzatori.

L'«Oscar del mare», una statuetta che rappresenta una sorta di delfino stilizzato, sarà consegnato a manifestazioni culturali, di spettacolo leggero, di cabaret, di musica anche a ristoranti, discoteche, ritrovi. «Vogliamo premiare, insomma, chi durante l'estate ha saputo inventare qualche cosa di nuovo e interessante o ha riproposto in maniera professionale manifestazioni consolidate. Con queste statuette che anno dopo anno assumono maggiore prestigio, vogliamo essere anche da stimolo per il turismo», concludono gli organizzatori. [s. p.]

E' stata eletta Miss Muretto '95, Liguria '96 e Televoto a Salsomaggiore

Manuela Stotter, la forza del sorriso

Per lei un'altra prova il 18 a «Vota la voce»

Manuela Stotter

Da «Miss Muretto 1995», passando per «Miss Italia», a «Vota la Voce», Manuela Stotter, 19 anni (nata ad Acqui Terme in provincia di Alessandria), sorridente miss ad Alassio nell'estate 1995, in un solo anno, ne ha fatta di strada. Prima la conquista del titolo di «Miss Muretto 1995» la scorsa estate, poi la fascia di «Miss Liguria 1996» a fine agosto a Rapallo infine la partecipazione alle selezioni per il titolo di «Miss Italia» i primi di settembre. La bella studentessa di Castelletto Uzzone, nelle Langhe in provincia di Cuneo, continua a fare centro con il suo charme e la sua immagine semplice.

Lunghi capelli castani e occhi La forza di Manuela sta in un sorriso luminoso ed in un volto veramente «acqua e sapone». Quello da sempre cercato dagli organizzatori dei concorsi di bellezza. Superfinalista a «Miss Italia» (era infatti nelle ventiquattro giovani che hanno affrontato la finalissima di sabato 7 settembre a Salsomaggiore Terme) Manuela Stotter, proprio grazie al suo viso, si è aggiudicata la fascia di «Miss Televoto '96» durante le battute conclusive del concorso nazionale organizzato dalla Mirigliani.

Non è finita perché anche i lettori del settimanale «Tv sorrisi e canzoni» hanno tenuto d'occhio la giovane piemontese nei suoi ripetuti passaggi su Raiuno, premiandola con la fascia di «Miss Sorrisi». Ora arriva un'altra grande opportunità: la partecipazione in piazza Grande ad Arezzo (in tv mercoledì 18 settembre Canale 5) alla manifestazione canora «Vota la voce», assieme a «Miss Italia 1996» Denny Mendez e ai conduttori Red Ronnie e Alba Parietti. Una passerella per la miss che senz'altro le porterà possibilità di lavoro in tv.

Massimo Boero

La Predoband è al Face, commerciale al Moghi e a Il Covo, Sud America al Bella Marinella

L'ultima sera d'estate allo Sporting

Ad Alassio c'è la finale di «Una voce per Sanremo»

Musica sudamericana al Bella Marinella di Loano.

Si chiude la stagione allo Sporting Club di Finale Ligure, la Predoband al Face, la finale di «Una voce di Sanremo» ad Alassio.

Ecco gli appuntamenti di serata.

[illegible] Ritrovo giovane con musica nel locale Mr Pub.

ALBISOLA S. Musica dal vivo al Sun dial. La Predoband Face.

CAIRO M. Genere discoteca al Symbol ed al Fantasque.

CARCARE. Musica d'ascolto [illegible] ritrovo giovane al bar del tennis «Dritto rovescio». Ritrovi anche al Green Pub, a El Chico e al Betty Boop.

[illegible]. Giochi e musica al Bar De Nei.

SAVONA. Ritrovo [illegible] calata Sbarbaro al Pirata. Serata piano-bar al Barolo Chinato di via Paleopaca.

[illegible] L. Musica live e d'ascolto [illegible] Dau Baci.

[illegible]. Musica d'ascolto nel locale Sinte Galeshka.

FINALE L. Ultima serata con musica commerciale e revival nella discoteca all'aperto Sporting Club di località San Bernardino. Si balla «moderno» anche nella discoteca «Il Covo» di Capo San Donato ed al Patio di Finalpia (dance [illegible] revival). Discobar al Baquito, al Monkey Business [illegible] al Pilade.

[illegible] V. Ritrovi allo Shangri-Là [illegible] al Capparo di Verezzi.

[illegible] L. Piano-bar all'Airone. Ritrovi per giovani al Delphin's e allo Wave.

LOANO. Musica sudamericana al Bella Marinella che riapre i battenti. Ritrovi al Movida e ai Tatatapa.

BORGHETTO S.S. Rassegna cinematografica dedicata a Federico Fellini al cinema Vittoria, ore 21.

ALBENGA. Appuntamento con la musica commerciale alla discoteca Moghi di Albenga. Ritrovi allo Snack & coffee, al Caffè Noir e al Caprice. Videomessaggeria al bar Avenue.

ALASSIO. Concerto del trio vocale «Le Romantos» nei giardini di palazzo comunale alle ore 21. Ritrovi alla paninoteca Spotty sul lungomare, al Cabaret Music Bar, da Halloween, al Fred Music Bar e nel disco-bar U Brecche. Finale regionale di «Una voce per Sanremo» all'Hemingway.

[illegible] Ritrovo giovane con musica d'ascolto nella tavernetta-pub Happy Night di via Dante.

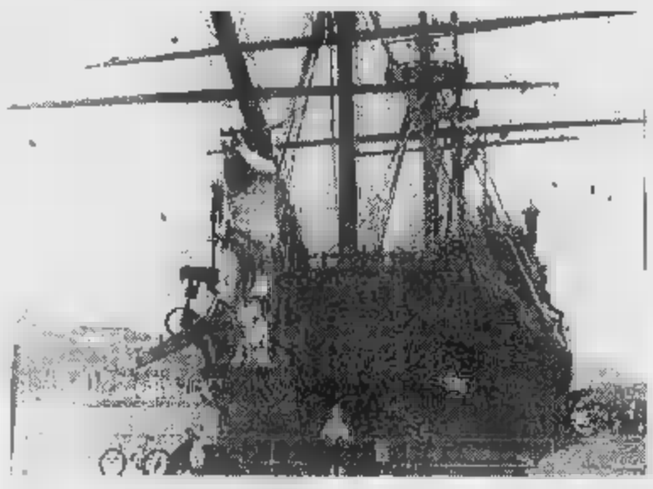
ANDORA. Videomessaggeria e musica d'ascolto al Matamua. Piano-bar ed ambiente raffinato alla Casa del Priore in località Castello. Genere liscio al Timone.

[m. br.]

Si [illegible] nei locali della provincia

Savona, i pirati animano il porto vecchio

A Ceriale ultimi giorni per il parco Le Caravelle Pietra premia i suoi bagnini per la Bandiera blu



Il galeone usato da Polansky per «Pirati» è all'ancora al porto vecchio di Savona

Visite avventurose al galeone dei pirati a Savona e divertimenti acquatici a Ceriale.

Ecco gli appuntamenti della giornata [illegible] provincia.

MILLE [illegible] Mostra itinerante «Alter ego - Droga e cervello» promossa dalla Provincia di Savona.

[illegible]. Concerto del pianista Luca Gualco per «I concerti [illegible] Villa Cilea».

ALBISOLA S. «Ceramiche in galleria», una rassegna a cura del Comune nel museo Manlio Trucco di Albisola Capo.

SAVONA. Resta ancora a disposizione degli amanti dell'avventura il vecchio galeone utilizzato da Roman Polanski nel film «I pirati», ancorato nel porto vecchio. L'orario di visite è dalle 12,30 alle 23.

SPOTORNO. Si conclude oggi la mostra «La corte delle nuvole» allestita in centro, dedicata all'artigianato teatrale.

[illegible] Primo seminario estivo «Problemi della società multirazziale» in sala consiliare alle ore 21.

[illegible] L. «Falasie e antichi borghi mediterranei» in località Varigotti. Partenza prevista da piazza pescatori alle 16,30.

[illegible] L. Un diploma di benemerenza verrà consegnato dall'amministrazione [illegible]nale, oggi alle 20,30, [illegible] tutti i bagnini residenti a Pietra ligure.

LOANO. Prosegue a palazzo Kursaal la «Mostra marinara» curata dalla Lega navale. L'esposizione è aperta dalle 20,30 alle 23,30.

BOISSANO. Corsa ciclistica [illegible] competitiva con partenza alle ore 14.

CERIALE. Ultimi giorni per usufruire della promozione offerta al parco acquatico «Le caravelle» di via Sant'Eugenio. Il biglietto d'ingresso per accedere a tutte le numerose attrazioni del parco è stato ribassato da 26 a 15 mila lire.

[illegible] Escursione al Mongioie con pernottamento al rifugio.

ARNASCO. E' allestito nei locali sopra il frantoio sociale della Cooperativa Olivicola locale il «Museo dell'olivo e della civiltà contadina».

[illegible] Tornei di calcetto, calcio saponato e beach-volley ogni giorno vicino alla foce del fiume Centa. Continuano gli appuntamenti sportivi nello spazio attrezzato lungo il corso del fiume.

[illegible] Mostra di pittura estemporanea «Il borgo d'argento» in piazzetta Damonte (dalle ore 8 alle 19). Prosegue [illegible] palazzo Morteo l'esposizione di opere del pittore inglese Richard West. Sci nautico ed altre discipline di bagni «La scogliera» sull'Aurelia tra Alassio e Laigueglia. Al Palalassio è ancora [illegible] allestimento la mostra degli strumenti di tortura usati nel Medioevo dalla Santa Inquisizione.

[illegible] Incontro tra pubblico e artisti della biennale d'arte contemporanea «Parasio '96». Intervento critico di Marisa Vescovo alle ore 18 nel ristorante «Casa del priore». Ingresso gratuito. Un secondo incontro con gli artisti (sempre con inizio alle 18) si terrà domani, a conclusione della mostra, al ristorante «Rocce di pinamare». Orario di apertura dell'esposizione: 16-18 (località Castello), 18-19 (località Colla Micheri), 21-23 (zona porto). [m. br.]

Grande afflusso di visitatori da ieri [illegible] Bardineto per la popolare festa gastronomica

Anche musica e giochi per il Fungo d'oro

Domani Elisabetta Gardini eleggerà «Re e regina»

BARDINETO. Prima «ondata» di visitatori alla «Sagra del Fungo d'oro» che si è inaugurata ieri, [illegible] Bardineto, con l'esposizione [illegible] prelibati frutti del sottobosco [illegible] dei prodotti locali.

La rassegna, interamente dedicata ai porcini, autentici fiori all'occhiello per il paese dell'Alta Val Bormida, ma dove non mancano neppure spazi riservati allo spettacolo, allo sport, ai giochi [illegible] alla musica, si concluderà domani [illegible] l'elezione del Re [illegible] della Regi[illegible] del fungo alla presenza [illegible] Elisabetta Gardini.

La kermesse, appuntamento irrinunciabile per quanti [illegible] la gastronomia [illegible] base di funghi, organizzata dal Consorzio Altopiano Bardinetese, Comune, Apt, Pro loco, Sporting Club, Comunità montana, Regione [illegible] Provincia, quest'an.— festeggia i 13 anni di vita.

Insomma, una lunga storia alle spalle per un sagra che è ormai entrata a far parte della tradizione del paese e che, per la giornata di oggi, propone un fitto calendario [illegible] appuntamenti.

[illegible] inizia alle 9 con la gara di bocce, un concorso di pittura estemporanea e la possibilità [illegible] effettuare voli panoramici con l'elicottero dell'Elisystem. A [illegible] giorno, poi, verranno aperti ufficialmente gli stand gastronomici. A partire dal pomeriggio, invece, spazio ai giochi che, naturalmente, avranno come tema i funghi; mentre, in serata, è prevista l'esibizione de «I concordes», orchestra che propone musica popolare e [illegible] vival.

La «scaletta» di oggi si chiude con la premiazione dei partecipanti al concorso pittorico.

Domani, quando si attende l'arrivo di migliaia di visitatori, giornata clou con animazione, sfilata di carri allegorici, esibizione del gruppo folkloristico di Alba, degli sbandieratori [illegible] Bra e delle majorettes [illegible] Rocco. Sarà il momento più importante dell'intera rassegna che ogni [illegible] richiama a Bardineto centinaia di visitatori.

[illegible] il programma della manifestazione [illegible] si conclude qui. Ci sarà anche l'attesissima elezione del Re e della Regina del fungo, [illegible] la consegna di un premio speciale a enti o personalità ha abbiano dato lustro al paese, alla presenza delle Gardini.

Concluderà la rassegna, l'orche[illegible] «Stella Polare» che proporrà ai partecipanti un ricco repertorio di evergreen internazionali [illegible] liscio.

[l. b.]

LE [illegible]

Guida agli appuntamenti

Sono immancabili appuntamenti estivi all'aperto sempre circondati da [illegible]e seguito di pubblico. Le sagre giocano ogni anno, durante i mesi estivi, un fondamentale ruolo di aggregazione tra persone di [illegible] le età. A settembre c'è ancora spazio per qualche appuntamento con la buona cu[illegible] locale, il divertimento in compagnia, la musica e le occasioni. Si conclude domani la «Sagra di fine [illegible] nella frazione di Bastia ad Albenga. L'appuntamento (iniziato ieri) della durata tre giorni, attira sempre [illegible]merosi residenti e turisti intorno ai suoi stand gastronomici e ai suoi piatti tipici. Un altra occasione di relax è offerta in questo fine settimana dalla fiera di San Bartolomeo del Bosco, nell'entroterra [illegible] Savona. Nel verde della collina a circa 10 chilometri da Savona tra gli stand si trova carne alla piastra, selvaggina, cinghiale e salsiccia oltre ad altre ghiotte specialità locali e alla [illegible] da bollo.

[m. br.]

Oggi festa con Adam Wahid e Daniele Cabib

Una voce egiziana scalda il «Pirata»

SAVONA. «Al Pirata», piano-bar nel cuore delle vecchia darsena, grande festa, questa [illegible] con inizio alle [illegible] con il duo musicale Wahid-Cabib. I proprietari del locale hanno organizzato la festa, che avrà inizio a partire [illegible] le 22, per salutare l'inizio dell'autunno e dare il via alla programmazione musicale che ogni sera avrà per protagonisti il cantante egiziano Adam Wahid [illegible] il pianista e compositore [illegible] Daniele Cabib, apprezzata e collaudatissima coppia in grado di intrattenere per ore il pubblico della notte, con un vasto repertorio di melodie e musiche di tutti i tempi, anche a richiesta.

Nella serata, durante la quale sono previsti giochi [illegible] omaggi alle signore, sarà anche possibile gustare i cocktails della casa nel dehors che si affaccia sul porto.

«Al Pirata», accogliente e suggestivo locale con volte di mattoni a vista, velieri dipinti sui muri e comode poltroncine, [illegible] aperto tutte le sere. [illegible] pochi me[illegible] è diventato uno dei punti di riferimento per i giovani.

Il cantante egiziano Adam Wahid

Oltre agli intrattenimenti musicali sono in programma incontri a sopresa [illegible] comici e cabarettisti tra i più promettenti della provincia di Savona. [a. z.]

[illegible] Mostra di pittura estemporanea «Il borgo d'argento» in piazzetta Damonte (dalle ore 8 alle 19). Prosegue [illegible] palazzo Morteo l'esposizione di opere del pittore inglese Richard West. Sci nautico ed altre discipline di bagni «La scogliera» sull'Aurelia tra Alassio e Laigueglia. Al Palalassio è ancora [illegible] allestimento la mostra degli strumenti di tortura usati nel Medioevo dalla Santa Inquisizione.

[illegible] Incontro tra pubblico e artisti della biennale d'arte contemporanea «Parasio '96». Intervento critico di Marisa Vescovo alle ore 18 nel ristorante «Casa del priore». Ingresso gratuito. Un secondo incontro con gli artisti (sempre con inizio alle 18) si terrà domani, a conclusione della mostra, al ristorante «Rocce di pinamare». Orario di apertura dell'esposizione: 16-18 (località Castello), 18-19 (località Colla Micheri), 21-23 (zona porto). [m. br.]

LAIGUEGLIA [illegible]

Stasera musica rock

Concerto in piazza dedicato ai bimbi di Chernobyl

LAIGUEGLIA. Un concerto per i bambini della Bielorussia: [illegible] l'iniziativa in programma oggi, alle 21.30, in piazza Marconi a Laigueglia. L'appuntamento, a ingresso libero, servirà a far conoscere l'attività dell'Associazione Bambini di Chernobyl Martinsicuro, che ha appena ospitato 44 ragazzi e si appresta ad accoglierne altri sessanta; saranno alloggiati nelle case delle famiglie che hanno assicurato il loro appoggio. Arriveranno a Natale e ben trentacinque faranno tappa nel Savonese, mentre 23 andranno [illegible] provincia di Imperia [illegible] a Genova.

Il sodalizio allestirà un banchetto durante la manifestazione, che vedrà in primo piano i «T-Vai», gruppo rock locale formato da cinque giovani musicisti. Sono stati proprio i componenti della band a ideare la serata, in collaborazione [illegible] Maurizio Mercuri. Accanto [illegible] loro, si esibiranno due complessi di Laigueglia e uno [illegible] Alassio.

Dice Renato Dutto, rappresentante imperiese dell'Associazione Bambini di Chernobyl: «Sarà in vendita il libro di Daniela Bozzano "Una speranza per Gomel", sulle storie dei ragazzi russi. Chi vuole collaborare con noi può chiamare lo 0183-61.863». [e. f.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Astor Tel. 854.627 Or.: 16,45/19,30/22,15 L. 10.000/7000/5000
The Rock *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi [illegible] un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

[illegible] **1** Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
Impossible

Diana 2 Tel. 825.714. [illegible]: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000/5000
Il rompiscatole *di [illegible] Sitter, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96)* — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N, V, 1h 35' **Comico**

Diana 3 Tel. 825714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
Bound *[illegible] The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96)* — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V, M, 14 1h 48' **Thriller**

[illegible] Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
Striptease *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96)* — [illegible] ragazza, [illegible] fa lo spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce [illegible] guai quando un mafioso le [illegible] gli occhi addosso. N, V, 1h 55'

[illegible]**lo** Ore 16/17,30/20/22,30 L. 7000/5000
Qualcosa di personale *di J. Avnet, con R. [illegible]rd, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N, V, 2h 04' **Romantico**

Kolly Tel. 850.570 Or.: 16/22,30 Lire 9000/8000/5000
[illegible] a luci rosse

[illegible]ASSIO Tel. 540.263, Fes. 16/22,30 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/8000/5000
Qualcosa [illegible] personale *di J. Avnet, con R. Radford, [illegible] Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96)* — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N, V, 2h 04' **Romantico**

Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fes. anche 16/18,10 L. 10.000/8000/5000 arzigni
[illegible] impossibile

ALBENGA

Ambra Tel. 51419 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/7000/5000
The net *di I. Winkler, con [illegible] Bullock, J. Northam, D. Miller (Usa '95)* — Un'analista di computer resta intrappolata in un intrigo con delitti per colpa di un dischetto, legato al misterioso suicidio di un politico. N, V, 1h 40' **Thriller**

Astor Tel. 50.997 Or.: 20,15/22,30. 16/22,30 L. 9000/8000/5000
Striptease *di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa Fes.'96)* — [illegible] [illegible]a, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando [illegible] mafioso le mette gli occhi addosso. [illegible]. V 1h 55' **Drammatico**

ALBISOLA SUP. **Teatro Leone** OGGI RIPOSO

BORGHETTO **[illegible] Vit[illegible]** Ore 21 Lire 5000
NUOVO PROGRAMMA

CAIRO MONTENOTTE [illegible] Tel. 504.234 Or.: 20/22 [illegible] 8000/5000
The rock *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e [illegible] galeotto (l'unico [illegible] riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il [illegible] piano di un generale. V, 14 2h 10' **Thriller d'azione**

[illegible]NALE LIGURE [illegible] Tel. [illegible] Ore 20,30/22,30 L. 10.000/8000
Mission: Impossible

LAIGUEGLIA **Corallo** Ore 21 L. 8000/5000
CHIUSO

LOANO **Loanese** Tel. 669.981 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000
The rock *di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi [illegible] un galeotto (l'unico a essere riuscito [illegible] passato ad evadere da Alcatraz, [illegible]ti per fermare il folle piano di un generale. V, 14 2h 10' **Thriller d'azione**

MILLESIMO **Lux** Ore 21 L. 7000
Ali [illegible]

King Ore 21 L. 8000/5000
NON PERVENUTO

SASSELLO **Teatro Sassello** Ore 21,30 L. 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE **Verdi 1** Tel. 97 249 Or.: 21,30 L. 10.000/7000
Mission: Impossible

Verdi 2 Tel. 97 249 Or.: 20,50/23,10 L. 10.000/7000
The rock *di M. Bay, con S. Connery, [illegible] Cage, [illegible] Harris (Usa '96)* — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V, 14 2h 10' **Thriller d'azione**

GENOVA E IMPERIA

Ariston 1: Crying freeman
Ariston 2: Flipper
Augustus: Corallo 1: La felicità è dietro l'angolo
Corallo 2: Bound
Grattacielo: Il rompiscatole
Lux: Terremoto nel Bronx
Odeon: Giovani streghe
Olimpia: Qualcosa di personale
Orfeo: Vesna va veloce
Palazzo: Mission: Impossible
Ritz: Le scarpe d'oro
Universale 1: La mia generazione
Universale 2: The rock
Universale 3: Cervelloni fritti e impanati
Verdi: Striptease
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA
Centrale: Mission: Impossible
Dante: Striptease
Imperia: Il rompiscatole

SANREMO
Ariston: Mission: Impossible
Ariston Ritz: The Rock
Ariston Roof Sala 1: Il rompiscatole
Ariston Roof Sala 2: Vesna va veloce
Ariston Roof Sala 3: Qualcosa di personale
Sanremese: La bruttina stagionata
Centrale: Striptease
Orfeo: Giovani streghe
Tabarin: Piarese Nunzio 14 anni [illegible] maggio

Oggi in trasferta per la «pay-tv»: dentro Nappi e Cavallo

Genoa, esame in notturna con l'ambiziosa Cremonese

Marco Nappi in campo dal primo minuto: [illegible] crescendo l'intesa con Goossens

GENOVA. Seconda giornata di campionato, e per il Genoa è già tempo di esami. Stasera allo «Zini» di Cremona, i rossoblù verificheranno le proprie forza contro un'altra pretendente alla promozione. I grigiorossi allenati da Silipo sono al gran completo, o fortemente motivati. Devono infatti farsi perdonare la sconfitta patita per mano del Chievo domenica scorsa.

Attilio Perotti intanto deve sempre fare i conti con l'assenza di Morello. L'ex bolognese non ha ancora risolto i problemi alla caviglia destra, e lo staff medico spera di recuperarlo per il prossimo incontro casalingo, con il Cosenza. Il Genoa di questa sera, quindi, ricalcherà come modulo tattico quello che ha pareggiato sei giorni fa a Marassi con la Lucchese. Due le novità in formazione: a centrocampo il rientro di Cavallo che ha scontato la giornata di squalifica al posto del baby Rutzittu, ed in attacco tornerà dal primo minuto Nappi al posto di Beghetto (che potrebbe però trovar spazio nel 2° tempo).

Nappi, smaltito l'attacco bronchiale, è già in forma-campionato. Mercoledì nell'amichevole a Sestri Levante, ha dimostrato di aver trovato una buona intesa con Goossens. «Anche se, logicamente, star vicino a Michael non è come giocare con Montella - ha precisato - nel senso che l'anno scorso dovevo svariare sul fronte offensivo, sacrificarmi di più. Adesso invece credo che avrò più occasioni per segnare».

«Va sempre meglio - ha detto l'attaccante belga - il mio ambientamento sta procedendo bene. Mi sono adattato ai diversi metodi di allenamento e al diverso modo di giocare. Il gol? Arriverà, preferisco non pensarci. La cosa più importante è il risultato della squadra, non la soddisfazione personale».

Perotti ha chiesto massimo impegno e determinazione: «Ci aspetta una partita difficile. La Cremonese, lo ripeto da tempo, è una delle favorite per la promozione. Non dovremo aver timori reverenziali perché questo Genoa è forte, in grado di lottare per l'obiettivo che si è prefissato. La società ha lavorato molto bene quest'estate, mi ha messo a disposizione i giocatori che avevo chiesto. Ora tutte le responsabilità ricadono su di me, su di noi». La probabile formazione di questa sera (4-4-2): Berti; Nicola, Giampietro; Torrente, Centofanti, Scazzola; Cavallo, Bortolazzi, Masolini, Nappi, Goossens.

Damiano Basso

Entella-Rapallo «accende» la Coppa Italia

Derby classico, ma che quest'anno i campionati non proporranno. Altri tre gli anticipi odierni

Quattro anticipi di Coppa Italia oggi pomeriggio. Tra questi Rapallo-Entella, terza e ultima sfida del girone 11, al Macera alle 16. E' l'unica occasione, almeno per i prossimi 12 [illegible], di [illegible] l'una di fronte all'altra due squadre che hanno fatto [illegible] Sestri Levante, [illegible] e Lavagnese, la storia del calcio nel Tigullio. Il Rapallo dopo il derby tornerà a pensare al campionato di Promozione, l'Entella all'Eccellenza. Entrambe, anche se non lo dichiarano apertamente puntano ad arrivare tra le prime nei «loro» tornei.

Quel che forse meno interessa è il passaggio del turno: il Rapallo ha pareggiato a Montesignano col Baiardo (0-0), l'Entella domenica ha suscitato un'ottima impressione infliggendo ai genovesi un pesante 5-[illegible] al Comunale tirato a lucido. Non servono perciò calcoli complicati: all'Entella basta il pari, il Rapallo deve vincere. Il tecnico ruentino Roberto Baretto è ansioso di verificare se l'attacco ruentino è diventato un po' più incisivo con l'arrivo dal Ligorna di Bocchino. Con il Baiardo il genovese non ha potuto brillare perché non ancora ambientato, il test con i chiavaresi dirà qualcosa di più sicuro.

Roberto Baretto allena il Rapallo

Resta il punto interrogativo al centro dell'attacco bianconero: da un momento all'altro si aspettano novità dal vulcanico d.s. Vignolo. L'Entella invece ha compiuto [illegible] altro passo importante per diventare una formazione d'alta quota: il difensore ex Pegliese e Lavagnese Barberi ha trovato l'accordo. Viene a riformarsi quel trio con Rossini e Baldi che nelle due scorse stagioni tenne in piedi la Lavagnese. Colombo riproporrà Braschi in difesa, Mattia Botta-[illegible] (ex giovanili Genoa) e Russo (ex Samp baby) sulle fasce, e in avanti potrebbe esordire il tridente Agata-Della Pina-Baldi.

Nel girone 13 a La Pieve alle 16, Migliarinese-Brugnato: chi vince passa, in caso di pareggio ospiti avanti per differenza reti. Nel girone 7 Pontedecimo-Genoa club Mignanego al Grondona alle 16: il Mignanego è out e il Pontedecimo deve vincere almeno 3-1, sennò passa la Bolzanetese. Nel girone 14 il Sesta Godano ospita (20,30) la Sarzanese: i padroni di casa devono vincere almeno 3-2, alla Sarzanese basta il pari. [d. s.]

Tennis tricolore

Loano, oggi la finale Under 14

LOANO. Ultimo atto, oggi pomeriggio con inizio alle 15, per i Campionati italiani maschili Under 14 di tennis, che durante tutta questa settimana hanno richiamato al circolo ponentino le grandi promesse della racchetta. Ieri nella prima semifinale si è registrata la scontata vittoria di Ghedina (6-2 6-1) su Piccari, portacolori del Tc Parioli Roma.

Ghedina, iscritto al Tc Genova, non faceva parte della spedizione ligure che ha inviato quattro rappresentanti (eliminati al primo turno), in quanto componente dell'elenco di tennisti sono osservazione diretta della Federazione. Ed in analoga situazione si trova l'altro finalista, Vignola, anch'esso genovese, che ieri si è sbarazzato di Ocera, portacolori del Tc Monviso.

L'incontro è stato comunque equilibrato, soprattutto nel primo parziale terminato sul 6-4. Nel secondo set poi Vignola ha imposto tutta la sua classe chiudendo 6-2. La finale di oggi si presenta dunque quanto mai equilibrata, e sbilanciarsi in un pronostico non è facile. Oggi dunque ultimo atto di una manifestazione che, dal punto di vista tecnico, ha offerto note confortanti. Buono durante la settimana l'afflusso di pubblico, a dimostrazione di quanto anche a livello giovanile sia seguita la disciplina.

Guglielmo Olivero

Il rally parte alle 22,01 da Torriglia: otto speciali, conclusione alle 6,45 di domani

Stanotte si corre il «Valli Genovesi»

Al via 87 equipaggi: sono favorite le Escort e le Clio

GENOVA. Si corre stanotte il IX Rally delle Valli Genovesi, con le due novità più importanti rappresentate dalla collaborazione fra scuderie (alla Valli Genovesi, tradizionale team organizzatore, quest'anno si è aggiunta la «90 Busalla»), e dallo spostamento di partenza e arrivo (non più la Scuola Edile [illegible] Sestri Ponente, ma Torriglia). Identica invece da parte degli organizzatori l'attenzione nei confronti della sicurezza per piloti e spettatori, con tutta una serie di mezzi lungo il percorso.

Il percorso. Otto le speciali, quattro da ripetere due volte: «Marsiglia» di km. 6,400; «Boosi» [illegible] km. 14,500; «Rossi» di km. 10, «Brugneto» di km. 16. In totale quasi cento chilometri di speciali su 271 totali. Attesa in particolare per la «Brugneto», già teatro di epiche sfide nel Lanterna e nel Sanremo.

Il programma. Verifiche dalle 9 alle 14,30, partenza prima vettura alle 22,01; arrivo prima alle 6,45 di domani; premiazione alle 12. Verifiche sportive e tecniche, direzione gara e premiazione sono situate presso «La Torriglietta» di Torriglia.

L'albo d'oro. Prima edizione, nell'88 a Settanin-Coliro su Bmw M3, poi Rossi-Caliro (Delta Integrale), Ferrara e Marinotto (Delta 16V), Giordano e Sega (Peugeot 205 Gti), Ferrara-Mossino (Delta Int.), Rosina-Paglia (Delta Hf), Benazzo-Bocca (Ford Escort) e nel '95 Villa-Barchi su Lancia Delta Hf.

I partecipanti. 87 gli equipaggi suddivisi nelle varie categorie. Ecco i partenti, coi numeri dall'1 al 90. I piloti senza scuderia sono privati.

Il «velocista» De Iturbe, nella foto, passa questa notte dalla pista alle auto [illegible] rally

1 Borsa-Berra (Ford Escort Csw, Vaemenia Jolly); 2 Uzzeni-Dellacha (Escort Csw, Vaemenia Jolly); 3 Leoni-Lucchini (Toyota Celica, Alberto Alberti); 4 Vidori-Gorani (Renault Clio W., Meteco); 5 Benazzo-Bocca (Escort Csw, Valli Genovesi); 6 Ameglio-Marinotto (Peugeot 309 Gti, Valli Genovesi); 7 Ribaldeschi-Genitoni (Lancia Delta Hf); 8 Garziano-Brichetto (Delta Hf, Grifone); 9 Saredi-Gori (Delta Hf, 90 Busalla); 10 Cereghino-Musso (Delta Hf); 11 Carella-Polloni (Ford Sierra Csw, Proracing); 12 Castelli-Albertazzi (Escort Csw, 90 Busalla); 14 Strata-Lunetti (Escort Csw, Valli Genovesi); 15 Rao-Curtetti (309 Gti, Meteco); 16 Sforzini-Rapetti (309 Gti, 90 Busalla); 18 Cardamone-Celli (Peugeot 205 Gti, Moro Rally Sport). 19 Lumelli-Bellarosa (Renault 5 Gt, Alberto Alberti); 20 Margarin-Clerici (5 Gt).

Ancora: 21 Spagnolo-De Gaetano (Fiat Uno Turbo, Grifone); 22 Costa-Cuneo (309 Gti); 23 Tamagnini-Tamagnini (Clio W., Provincia Granda); [illegible] Rione-Crespi (309 Gti, Jolly Club); 25 Borra-Russo (309 Gti, 90 Busalla); 26 Gallo-Bisio (Opel Astra Gsi, 90 Busalla); 27 Giacobone-Fermini (Clio W.), 28 Bosco-Vercesi (Clio W., Montecarlo C.); 29 Cambiaso-Badino (Clio W.); 30 Casavola-Roini (Clio W.); 31 Stalatde-Staltari (Opel Kadett Gsi, [illegible] Busalla); 32 De Iturbe-Calvia (Clio W., Raid Prom.); 33 Caliciuri-Ciani (Clio W, Barnaba Team); 34 Malaspina-Miglioli (Kadett Gsi); 35 Scelti-Ballari (Clio W); 36 Penucca-Raggi (309 Gti, Alberto Alberti); 37 Giordano-Scotto (5 GTT); 38 Barba-Ardoino (5 GTT); [illegible] Morgani-Bellini (5 GTT, 8 V Corse); 40 Traversaro-Moruzzi (5 GTT).

Quindi 41 Ultra-Mazzucco (5 Gt); 42 Daneri-Briano (5 Gt, V. Gen.); 43 Romano-Torribile (5 Gt); 44 Cardullo-Cevasco (5 Gt); 45 Bertolametti-Farina (5 Gt, 90 Bus.); [illegible] Champuillar-Grange (5 Gt); 47 Peirano-Amedei [illegible] Gt, V. Gen.); 48 Baretta-Marne (5 Gt); [illegible] Barbieri-Rossi (205 Gti, Alberti); 50 Micale-Gazzo (Opel Corsa Gsi); 51 Cianci-Cerisola (205 Gti); 52 Gui-Stefanati (Corsa Gsi, Grifone); 53 Villa-Brendani (Skoda Felicia, [illegible] Busalla); 54 Canevari-Gallizia (Corsa Gsi, [illegible] Bus.); 55 Garbarino-Canevari (Corsa Gsi, [illegible] Busalla); 56 Canevari-Petrogalli (Corsa Gsi, [illegible] Busalla); 57 Giachero-Pavan (Peugeot 205 R, Alessandria Corse); [illegible] Casa-Mina (106 R, Moro Rally); 59 Bellè-Gallo (205 R, Eurosport); 70 Gardello-Miante ([illegible]05 R); 71 Biggi-Piazza (106 R, Grifone); 72 Ceruti-Torre (205 R, Valpolc.); 73 Zenoni-Matteuzzi (Uno 70 S, Re Mill.); 74 Tomeo-Brea (Uno 70 S, Imperia C.); 75 Bonadonna-Cravacore (Rover M. Cooper, [illegible] Bus.); 76 Peirano-Peirano (Corsa Gsi); 77 Peba-Sandei (Corsa Gsi, Grifone); 78 Ravea-Cecchetti (Corsa Gsi, V. Genov.).

Poi, 79 Cantarella-Castelett (Corsa Gsi, Tre Laghi); 80 Cedroni-Pagano (Corsa Gsi, 8V Corse); 81 Rinaldi-Cocozza (Civic Vti); 82 Manfrinetti-Ponzano (Fiat 500, Ovs); 83 Ruzza-Rossi (106 R); 84 Vallino-Araldo (106 R, Prov. Granda); 85 Casale-Arena (106 R, 90 Busalla), 86 Fasce-Parodi (106 R, 90 Busalla); 87 Nicastro-Rossi (106 R, Valcuvia); [illegible] Mangiarotti-Chiara (106 R, Alberti); 89 Fausone-Barbero (106 R, Moro Rally); [illegible] Pastorino-Calvi (106 R, Grifone); 91 Sangiorgi-Venturini (205 R, [illegible] Busalla); 92 Chiozzone-Grancelli (205 R, Bagnolo); [illegible] Morandi-Menel (106 R, Val d'Aosta); 94 Craviotto-Gazzia (205 R); 95 Pinet-Duclair (205 R, Val d'Aosta); 96 Basso-Lamberti (205 R); 97 Tomaino-Venzano (205 R, Moro Rally); [illegible] Marchesani-Mensio (206 R, Obino Team); [illegible] Torelli-Scarso (205 R, Obino).

Giancarlo Scartozzoni

A Margara atleti di Garlenda, Rapallo e Sanremo

Golf, un drappello ligure alle finali del «Lancia»

Ultimi battiti della lunga stagione golfistica, che oggi e domani propone sul «green» piemontese di Margara le finali del «Trofeo Lancia» con la presenza di numerosi giocatori liguri. Il torneo giunge alla conclusione dopo una serie di tappe svoltesi su tutta una serie di percorsi italiani.

Il drappello ligure di golfisti, presente ad una delle manifestazioni più prestigiose dell'intero calendario nazionale, si presenta assai nutrito, ad iniziare dai rappresentanti del Golf club Garlenda. Il circolo albenganese, nelle varie categorie (dalla «Wilson» alla «Bufova») ha la possibilità di ottenere buoni piazzamenti grazie alla presenza in gara di Marcello Bindo, Sebastiano Moneta, Paolo Mombelli, Jonathan Baioni, Sergio Pininfarina e Laura Ferrario.

Anche il Golf club Rapallo è riuscito a piazzare in finale alcuni suoi rappresentanti, tra i quali spiccano Alex Fea e Nicola Rombi. E buone cose potrebbero fare anche i rappresentanti del Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, tra i quali spiccano Ernesto Mariscaldi e Lino Mortigliengo. Oggi è in programma, fin dalla prima mattinata, la giornata inaugurale delle gare, mentre domani - intorno alle 18 - si avranno i nomi dei vincitori di questo prestigioso appuntamento.

Intanto, lo scorso fine settimana è andata in archivio la stagione estiva del Golf club Garlenda (il circolo, dopo un paio di settimane di chiusura, riprenderà poi l'attività ai primi di ottobre). In programma c'erano la Coppa Weiss, che ha registrato l'affermazione del ligure Carlo Tadini, e la Coppa Enrico Galleani dove si sono imposti Paola e Rosaria Murchio, davanti ad Angelo e a Fulvia Fumagalli. [g. o.]

OGGI PARLIAMO DI...
SPOSI, CERIMONIE e
delle 44 straordinarie
firme " sanpier FIRMA "

OGGI SPOSI:

Giorgio Armani, Pal Zileri, Corneliani, Valentino sono alcune fra le più importanti firme della moda internazionale che vengono proposte nel prestigioso negozio SANPIER FIRMA in Corso Italia, nel centro di Savona.

I nuovi colori: brillanti, intensi e suggestivi oppure pastello, delicati, neutri. Tantissimi colori per festeggiare e trasmettere la nostra gioia.
Dal classico più classico al giovane, dalla cerimonia al tempo libero.
Una scelta nello stile e nella tradizione SANPIER FIRMA.

SI CONFEZIONANO ANCHE SU MISURA IN TUTTE LE TAGLIE ABITI, CAMICIE, ECC.
CONSEGNA ENTRO 12 GIORNI LAVORATIVI

sanpier FIRMA
Corso Italia 146/152 r - SAVONA - Tel. 019/827.415

Il tagliando per la partita di domani

Nuovo sconto per il Savona

Savona-Colligiana, terza giornata di campionato e secondo impegno interno dei biancoblù: torna il tagliando cui i nostri lettori potranno assistere al match di Viviani & C. con cinquemila lire di sconto in ogni ordine di posti. Dopo l'esperimento della gara inaugurale col Castelnuovo Garfagnana, la società e il nostro giornale ripetono dunque l'iniziativa, che probabilmente verrà ribadita anche in altre occasioni.

Va ricordato che occorre portare con sé allo stadio Bacigalupo il tagliando odierno originale (o quello che pubblicheremo domani), che sono valide fotocopie, e che i bene presentarsi per tempo ai botteghini (aperti solo dal lato tribune), in anticipo sull'orario della gara, fissato per le 16. Dopo il ko iniziale il riscatto di Agliana, il Savona spera nella conferma e punta molto su un buon afflusso spettatori. **(r. p.)**

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

SAVONA COLLIGIANA

TERZA GIORNATA CAMPIONATO DILETTANTI

Savona - Stadio Bacigalupo ore 16

presentando questo tagliando si ha diritto ad uno sconto di L. 5000 sull'acquisto del biglietto in tribuna o in gradinata

non le fotocopie

Nel week-end altre due tappe per la corsa amatori

Il Giro entra nel vivo

Prima l'appuntamento di Dego, poi quello di Cairo che comprende la scalata al Melogno: appuntamenti chiave. Tutte le classifiche

Secondo week-end per il Giro della Provincia in Val Bormida, con tappe a Dego oggi, e domani a Cairo. Insidiosa la frazione odierna, col Giro di Bistagno, 70 km pianeggianti ma sfruttabili per fughe a sorpresa: partenza da Dego alle 14,30. Domani poi arriverà una tappa assai difficile, con lo scollinamento del Colle del Melogno «tetto» del Giro: partenza alle 14 di fronte alla concessionaria Fiat Pedrazzani di Cairo. Intanto è bene ricordare che il Giro è anche lotta per emergere nelle «fasce» differente età.

La situazione: Maglia Gialla Cicli Prato, Seconda serie giovani. 1. Agostino Oliveri (Olmo) 3 ore 17'; 2. Piero Rembado (Team Bike Reale) a 13 sec.; 3. Giovanni Moraschini (Cicli Prato) a 20 sec.; 4. Alessandro Giusto (Mastrojanni) a 25 sec.; 5. Mirco Gilardi (Ricci) a 36 sec.; 6. G. Franco Berta (Loabikers) a 37 sec.; 7. Massimo Frulio (Nizza) a 40 sec.; 8. Claudio Cagnasso (Olmo) a 55 sec.; 9. Enrico Vaccarezza (Prato) a 56 sec.; 10. Marco Silvi (Loabikers) a 56 sc.

Maglia Gialla Olmo La Biciclissima Seconda serie anziani: 1. Franco Del Piazzo (Riva) in 3 ore 17 min. e 22 sec.; 2. Giovanni Coscia (Bar Sport) a 12 sec.; 3. Giovanni Schiesaro (Bike Reale) a 36 sec.; 4. Priano; 5. Caruso; 6. Fanciulli; 7. Forciniti; 8. Pareto; 9. Bogliolo; 10. Borgia. Debuttanti: 1. Guido Pighi (Laigueglia) in 3 ore 18 min. 31 sec.; 2. Alessio Tipoli (Team Bike) a 1 min. 13 sec.; 3. Alberto Casanova (id.). Maglia Blu Supergentleman Ricordo Mario Delbono: 1. Bruno Giorza (Vc Loano) in 3 ore 17 min e 19 sec.; 2. Carlo Cerati (Avegno) a 1 min. e 20 sec.; 3. Giovanni Mosé (Quinto) a 6 min. e 43 sec.; 4. Introini (Pastrengo); 5. G. Ginestra (Riva); 6. Ferraro; 7. Faccini; 8. Bianco; 9. Cerrato; 10. Traversi.

Maglia arancione Veterani e Gentlemen: Trofei Bugiani e F.lli Romei: 1. Machado Murat (Vc Loano) in 3 ore 8 min. e 23 sec.; 2. Renato Priano (Cartosio a 52 sec.; 3. Carmelo Cirino (Team Diano) a 49 min. e 29 sec.; 4. Cartosio (Cartosio); 5. Jaccarino (Olmo); 6. Lombardi (Bordigherauto); 7. Miceli (Prato); 8. Lanzo (Bordigherauto); Pavanati (Medese); 10. Grassi (Anpi Sport). Maglia Rosa Cadetti, Junior e Senior, Trofeo Mario Mastrojanni: 1. Flavio Ginestra (Supermerc.) in 2 ore 59 min. e 36 sec.; 2. Massimo Laguzzi (Santangelo) a 2 min. e 2 sec.; 3 Mauro Aretuso (Supermerc.) a 3 min. e 19 sec.; 4. Mario Lo Bue (Bike Reale) a 3 min. 20 sec.; 5. Alessandro Garello (Angolo Bici) a 3 min. 41 sec.; 6 Marco Bonifazio (Migl.) a 4 min. 45 sec.; 7. Piero Sedaboni (Olmo) a 5 min. 46 sec.; 8. Mauro Annellino (Santysyak) a 3 min. 50 sec.; 9. Maurizio Erca (Reale) a 3 min. sec.; 10 Maurizio Cagnino (idem) a 4 min.; 11. Traversi (Bianchi Giesse); 12. Drovandi (Riva); 13. Ippallaccia (Vc Loano); 14 Carollo (Michelin), 15. Sciandra (Supermerc.).

Laguzzi è tra i protagonisti del «Giro»

Maglia Ciclamino a punti, Gp Ceramiche Sonaglio: 119 Ginestra; 109 Frulio e Laguzzi; 100 Cartosio; Murat, Arena; 61 Oliveri; 57 Zerbo. 56 Giacometto; 49 Bonifazio Traguardi Volanti Maglia Azzurra G.P. Oreficeria Santangelo. 54 Murat; Laguzzi; 43 Ginestra; 41 Frulio; 38 Cartosio, 36 Oliveri, Grandi; 32 Arena. Maglia Verde G.P. Montagna, G.P. Papà Alfonsi: p. 33 Giacometto; 25 Armellino; 21 Laguzzi, 16 Frulio; 15 Zerbo. Il Giro si concluderà sabato 21 e domenica 22 con le tappe di Boissano e Pallare.

Nanni De Marco

Quest'anno ben venticinque formazioni su ventotto, divise in due giorni, sono della nostra provincia

Esercito savonese all'assalto della Seconda

In calendario subito Borghetto-Laigueglia e Legino-Speranza

Ecco i calendari di Seconda. La date saranno note più avanti.

Girone A. Prima giornata: Alassio-Dego; Andora-Aurora; Borghetto-Laigueglia; Dolcedo-Pontedassio; Magliolo-Pontelungo; S. Cecilia-Sanremo '70; San Filippo Neri-Celle. **Seconda:** Aurora-Alassio; Celle-Andora; Dego-Dolcedo; Laig.-S. Cecilia; Pontelungo-S. Filippo; Pontedessio-Borghetto; Sanremo 1970-Magliolo. **Terza:** Alassio-Celle; Andora-S. Filippo; Borghetto-Dego; Dolcedo-Aurora; Magliolo-Laig.; Pontel.-Sanremo '70; S. Cecilia-Pontedassio. **Quarta:** Andora-Alassio; Aurora-Borghetto; Celle-Dolcedo; Dego-S. Cecilia; Laig.-Pontelungo; Ponted.-Magliolo; S. Filippo-Sanr. '70.

Quinta: Alassio-S. Filippo; Borgh.-Celle; Dolcedo-Andora; Magliolo-Dego; Pontelungo-Ponted.; S. Cecilia-Aurora; Sanremo '70-Laigueglia. **Sesta:** Alassio-Dolcedo; Andora-Borgh.; Aurora-Magliolo; Celle-S. Cecilia; Dego-Pontel.; Ponted.-Sanremo '70; S. Fil.-Laigueglia. **Settima:** Borgh.-Alassio; Dolcedo-S. Filippo; Laigueg.-Ponted.; Magliolo-Celle; Pontelungo-Aurora; S. Cecilia-Andora; Sanremo '70-Dego. **Ottava:** Alassio-S. Cecilia; Andora-Mag.; Aurora-Sanremo '70; Celle-Pontel.; Dego-Laigueglia; Dolcedo-Borghetto; S. Filippo-Pontedassio. **Nona:** Borghetto-S. Fil.; Laigueglia-Aurora; Magl.-Alassio; Pontel.-Aurora; Ponted.-Dego; S. Cecilia-Dolcedo; Sanremo '70-Celle.

Decima: Alassio-Pontel.; Andora-Sanremo '70; Aurora-Pontedassio; Borghetto-S. Cecilia; Celle-Laigueglia; Dolcedo-Magliolo; S. Filippo-Dego. **Undicesima:** Dego-Aurora; Laig.-Andora; Magliolo-Borgh.; Pontel.-Dolcedo; Pontedassio-Celle; S. Cecilia-S. Filippo; Sanremo '70-Alassio. **Dodic.:** Alassio-Laig.; Andora-Ponted.; Borgh.-Pontel.; Celle-Dego; Dolcedo-Sanremo '70; S. Cec.-Magliolo; Fil.-Aurora. **Tred.:** Aurora-Celle; Dego-Andora; Laig.-Dolcedo; Magliolo-S. Fil.; Pontel.-S. Cecilia; Ponted.-Alassio; Sanr. '70-Borghetto.

Girone B. Prima giornata: Calizzano-Sassello; Carcarese-Albisola; Legino-Speranza; Millesimo-Camer.; Rocchett.-Cengio; Valleggia-Mallare; Veloce-Sciarborasca. **Seconda:** Albisola-Milles.; Sciar.-Legino; Cameran.-Rocchet.; Cengio-Valleggia; Mallare-Calizzano; Sassello-Veloce; Speranza-Carcar.; **Terza:** Sciarb.-Sassello; Calizzano-Cengio; Carcarese-Legino; Milles.-Speranza; Rocchettese-Albisola; Valleggia-Cameran.; Veloce-Mallare. **Quarta:** Albisola-Vall.; Cameran.-Calizzano; Carcar.-Millesimo; Cengio-Veloce; Legino-Sassello; Mallare-Sciarb.; Speranza-Rocchettese. **Quinta:** Sciarb.-Cengio; Calizzano-Albisola; Millesimo-Legino; Rocchett.-Carcarese; Sassello-Mallare; Vall.-Speranza; Veloce-Cameranese. **Sesta:** Albisola-Veloce; Cameranese-Sciarb.; Carcar.-Valleggia; Cengio-Sassello; Legino-Mallare; Milles.-Rocchet.; Speranza-Calizzano. **Settima:** Sciarb.-Albisola; Caliz.-Carcarese; Mallare-Cengio; Rocchettese-Legino; Sassello-Camer.; Valleggia-Milles.; Veloce-Speran-. **Ottava:** Albisola-Sassello; Cameran.-Mallare; Carcar.-Veloce; Legino-Cengio; Milles.-Calizz.; Rocchet.-Valleggia; Speranza-Sciarborasca. **Nona:** Sciarb.-Carcarese; Calizzano-Rocchet.; Cengio-Cameranese; Mallare-Albisola; Sassello-Speranza; Valleggia-Legino; Veloce-Millesimo. **Decima:** Albisola-Cengio; Carcar.-Sassello; Legino-Cameran.; Millesimo-Sciarb.; Rocchet.-Veloce; Speranza-Mallare; Valleggia-Calizz. **Undicesima:** Sciarb.-Rocchet.; Calizz.-Legino; Camer.-Albisola; Cengio-Sper.; Mallare-Carcarese; Sassello-Millesimo; Veloce-Valleggia. **Dodic.:** Calizz.-Veloce; Carcar.-Cengio; Legino-Albisola; Milles.-Mallare; Rocchet.-Sassello; Speranza-Cameran.; Valleggia-Sciarb. **Tred.:** Albis.-Sporanza; Sciar.-Calizzano; Camer.-Carcarese; Cengio-Mill.; Mallare-Rocchet.; Sassello-Vall.; Veloce-Legino.

Coppa Liguria

Domani si gioca il secondo turno

Secondo turno della Coppa Liguria riservata alle società militanti nei campionati minori. Le partite di domani (tutte in programma alle 16) per i gironi imperiesi che per quelli di Savona, promettono emozioni.

Nel primo raggruppamento interessante si presenta Camporosso-Don Bosco Vallecrosia mentre nel girone 2 la Carlin's Boys, a Pian Poma, misura sue forze contro il S. Ampelio. Ultimo derby imperiese nel terzo girone Taggese-S. Stefano Mare, con gli ospiti privi dello squalificato Cantore. Nel quarto girone la S. Filippo Neri, dopo la sconfitta Laigueglia, è all'ultima spiaggia contro il Calice (si gioca a Borgio Verezzi) mentre nel quinto occhio riguardo per il derby Borghetto S. Spirito-Borghetto Toirano Varatella.

Il Legino (girone cerca la prima vittoria contro la Speranza (campo Santuario) così come il Luceto, nel «7», impegnato ad Albisola. E anche Cengio (girone 8), dopo la divisione della po- con l'Altarese, va a caccia di punti sul campo del Sassello. Nel girone il Mallare, ancora «scosso» dal poker di reti inflittogli dal Millesimo, (ma l'impresa non è facile) riscatto sul campo di un Porto Vado che si presenta quanto mai caricato all'appuntamento.

Decimo girone: qui l'Aurora Cairo, dopo la buona impressione suscitata nel debutto contro la Carcarese, è ospite del Palla- in una gara in cui spettacolo e gol non dovrebbero mancare. Ultimo girone in esame l'undi- (altri 30 raggruppamenti coinvolgono l'«esercito» genovese-levantino) dove il Murialdo, dopo la sconfitta subita contro la Rocchettese, deve fare risultato sul proprio campo contro il Dogo. La prima fase della Coppa Liguria concluderà domenica prossima, quando saprannno i nomi delle promosse (la prima di ogni girone). Solo più avanti, con incontri che saranno in programma al mercoledì, giocheranno i confronti del 2° turno. **[g. o.]**

SABATO 14 SETTEMBRE 1996

Premio «SOTTOZERO»

SAVONA GOAL '96

Terza tappa: '96

1 - SAVONA		.....
2 - SANREMESE	PIETRASANTA	.....
3 - PINEROLO		.....
4	IMPERIA	.....
5 - FOSSANESE	ASTI	.....
6 - CHATILLON	VIAREGGIO	.....

Nome Cognome.....

Via Città.....

TEAM o BAR .....

Savona Goal: il punto

Ecco le e per le «squadre»

Punto settimanale sulle classifiche generali del referendum, che presto avrà molte novità. Indiv.: p. 62 Mala Green Wolf, Manzini Past. Biondi; 58 Piero Minuto, Biondi, Graz; 56 Mario Gaggero, Galfré; 54 Battaglini, Simo, Giusy Gaggero, Rik; 52 Mimmo Minuto, Dantini, Giagio, Mellano; Gio, Penna, Balsamo; Battaglino, Donato, Panucci, Edicola Rapalino; 46 Ceto Cat, Lupo; 44 Wazz; Poggi, Viviani, Cozzi. Team Bar: 74 Pasticc. Biondi Loano; 66 Elettr. Giamello Vado; 64 Bar Green Wolf Savona; 60 Gruppo Liberi; 58 Clan Gaggero Boys; Lino Wazz Acconc. via Nizza; 56 Edicola Rapalino via Paleocapa; 54 Savona Calcio; 50 Sms Serenella Fornaci; 46 Edicola Peri Savona; Ghiglieri-Aycardi Finale; Cral Inps Savona; 2 Pub Babatundé via Montenotte. I primi 3 saranno premiati dagli organizzatori Savona Goal. **[n. d. m.]**

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso vendita ai pubblici incanti beni immobili

NR 274/89 RG.ES CRON. 227

Esecuzione Immobiliare promossa da: Cassa Risparmio Savona . Marson contro **RADO Renzo.**

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze 6 di questo Tribunale per il giorno 22/10/1996 12 del seguente Immobile:

LOTTO UNICO

In Comune di Savona, nell'edificio contraddistinto con il numero della Repusseno, appartamento di civile abitazione posto al piano secondo (terzo fuori terra) distinto con il numero d'interno e composto da tre vani e accessori.

Censito NCEU partita 1007725 foglio mapp. 92 sub. 6 via Repussen n. 8 int 3 piano 2°, vani 4 cat. A/5 . 3 RC. 344.000.

Prezzo base d'asta lire 93.000.000 cauzione lire 9.300.000 spese lire 13.950.000. Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello stato fatto e diritto in si trovano servitù attive passive con i pesi gravanti sugli ssi. Le spese trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per , entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, con il concorso del Controllore. da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente richiesta partecipazione in carta da bollo lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore alle ore 12

Savona, 30 gennaio 1996

IL COLLABORATORE CANCELLERIA **R. Beliè**

CITTA' DI ALASSIO
Assessorato alla Cultura

APT ALASSIO E LE BAIE DEL SOLE

ALASSIO

Incontri '96 a **PALAZZO MORTEO** (Via Gramsci 58)

Premio letterario

"UN AUTORE PER L'EUROPA"

2° edizione

DOMENICA 15 SETTEMBRE ORE 17

Giardini Palazzo Civico

CERIMONIA DI PREMIAZIONE CON LA PRESENZA DELLO SCRITTORE VINCITORE E L'INTERVENTO DEI COMPONENTI LE GIURIE

Intervista di Franco Gallea

Intrattenimento musicale con il

DUO

Presenta **Paola Pastorelli**

ISTITUTO

ALBENGA (SV)

Avviso di gara licitazione privata per l'acquisto di divise per il personale dipendente

Lotto unico. Divise per il personale dipendente complete di cuffie e scarpe. Importo presumibile Lire 7.000.000 IVA esclusa. Pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Liguria n. 36 in data 4.9.1996 scadenza 20.mo giorno dalla pubblicazione.

IL PRESIDENTE
sig. Domenico Incudine

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDI

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto

AGENTE MONOMANDATARIO

zona Imperia e Provincia. L'interesse dell'azienda è orientato verso giovani venditori iscritti o iscrivibili al ruolo di Agenti e auto munit. Offresi portafoglio clienti, provvigioni . Tel. per appuntamento 0182/51.911.

ECCO LA TUA CARTA

IL TUO PASSAPORTO PER IL MONDO

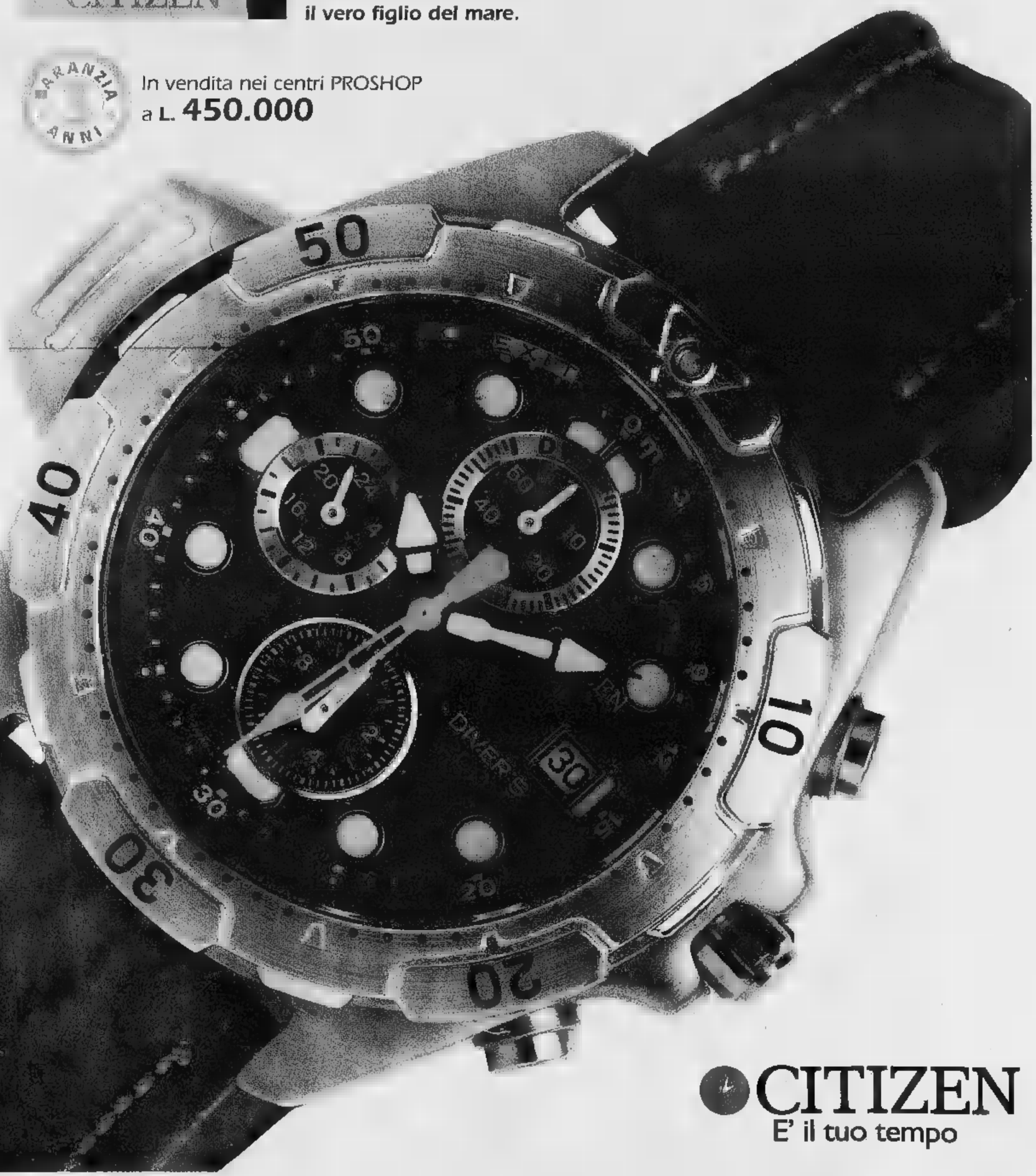
PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo ■ 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

GARANZIA 4 ANNI

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**



CITIZEN
E' il tuo tempo

A CASALBELTRAME (NO)
USCITA BIANDRATE AUTOSTRADA TO-MI

Antonella
Stock & Stock

DAL 14 SETTEMBRE 1996
PROPONE
L'APPUNTAMENTO AUTUNNO-INVERNO A
PREZZI SEMPRE PIU' DA STOCK!

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
DELLE MIGLIORI FIRME

I NOSTRI ORARI: 9,30-12,30 / 15,00-19,00
APERTO ANCHE LA DOMENICA

CASALBELTRAME (NO) - VIA V. EMANUELE 11
0321-838787

ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI

presenta

besana mobili

PONZONE B.SE - Via Provinciale, 195

Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945

Ford

Fiesta

FINISCE L'ERA DELLE UTILITARIE.

Motori 16 valvole in alluminio.
Propulsori Zetec-SE 1.25 da 75 CV e 1.4 da 90 CV, testata e monoblocco in alluminio: compatti, silenziosi, leggeri, assicurano un piacere di guida inaspettato, elasticità e consumi contenuti.
Il Sistema Hydromount.
L'ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) su supporti idraulici Hydromount consente di isolare ed assorbire le vibrazioni del motore per un comfort di guida ed una silenziosità insuperabili.
Retrotreno autostabilizzante.
Le sospensioni posteriori, con retrotreno autostabilizzante che corregge automaticamente la convergenza, offrono una tenuta di strada impeccabile. Le sospensioni anteriori, montate su controtelaio ausiliario, permettono una eccezionale stabilità direzionale.
L'ABS, il TCS, l'EBD.
Su tutta la gamma è disponibile l'ABS a 4 sensori che integra il ripartitore elettronico della frenata (EBD) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (TCS), per una frenata più efficace ed uniforme e maggiore stabilità sia in accelerazione che in decelerazione.
Dynamic Safety Engineering.
Il progetto di sicurezza globale Ford (DSE) rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e passeggero, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cellula antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA DA:

NUOVA COMMAR

ARONA • Viale Baracca, 6 • Tel. 0322/46907
DORMELLETTO • Via Cavour, [illegible] • Tel. 0322/497687-498188

AGAZZONE DORIANO & C. s.n.c.
Via Unità d'Italia, 13
28010 Boca (NO)
Tel. 0322/87300

CARROZZERIA F.LLI RIVA s.n.c.
Via Cascinetta, 3
28010 Gattico (NO)
Tel. 0322/838180

CRESSAUTO s.n.c.
Via Borgomanero, 68
28012 Cressa (NO)
Tel. 0322/863626

NI.CR.A AUTOMOBILI s.n.c.
Via Monte Pasubio, 35
28040 Oleggio Castello (NO)
Tel. 0322/538602

NUOVA AUTO FRATTINI
Via Roma, 42
28017 San Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. 0322/967796

PIANEZZE IVANO
Via Caduti per la Libertà, 211
28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. 0331/971151

MONTANARA & C.

[illegible] • Via Renco, [illegible] • Tel. 0323/571350

AMATAUTO
di Amato Antonio
Via Nuova
28025 Gravellona Toce (VB)
Tel. 0323/846453

CARROZZERIA DE CAR
di De Giovannini & C.
Via Privata Cartiera
28059 Verbania (VB)
Tel. 0323/553474

JOLLY CAR
di Zisa Enrico
Via Sempione Nord, 25
28049 STRESA (VB)
Tel. 0323/30544

OFFICINA TRAFFIUME
di Bozzi & Porta
Via Madonna delle Grazie
28052 CANNOBIO (VB)
Tel. 0323/70371

MAGLIFICIO DI SOZZAGO

eleganza naturale
Maglia & Cachemire

Lucci Bellomi
FATTO in ITALIA

filo diretto dalla produzione alla vendita:

SOZZAGO
(NOVARA)
Via Cerano, 16
Tel. 0321 - 70.372

MILANO
Via Mantegna, 1
angolo via Procaccini
Tel. 02 - 34.90.350

SAN REMO
(IMPERIA)
Corso Garibaldi, 58
Tel. 0184 - 54.24.24

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Sabato 14 Settembre 1996 No 37

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"@N"
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

Stupisce la rapidità della trattativa fra i soci FinNova e l'imprenditore Capano

Il Novara a Tacconi, città incredula

Il sindaco Merusi «Perché nessuno ci ha detto niente»? Montipò: «Mi sembra come un sogno»
Capitan Pellegrini: «Adesso da noi pretenderanno di più» e Danova teme per la sua panchina

NOVARA. Diciamocelo chiaro, nessuno credeva che la trattativa per la cessione del Novara calcio potesse esaurirsi nello spazio di una sola giornata. Così, il giorno dopo l'annuncio che la società azzurra passerà dai novaresi all'imprenditore Capano che interviene con Tacconi, le reazioni sono di stupore e incredulità. E c'è già chi, preso dai rimorsi, vorrebbe far marcia indietro. Invoca la novaresità, lancia improbabili mozioni degli affetti affinchè tutto resti com'è. Perché si mantenga insomma la mediocrità ormai consolidata. Certo, la città non era preparata per una decisione tanto rapida. Il sindaco Sergio Merusi ci va cauto. Non è mai stato interpellato. «Stiamo a vedere quel che succede. Mi pare strano però che questi nuovi dirigenti non si siano neppure fatti vedere».

Il presidente Gianfranco Montipò giovedì sera è stato a lungo con la squadra ed ha parlato con il capitano Pellegrini per tranquillizzare i ragazzi. Ha spiegato la trattativa, non l'accordo raggiunto. Dice Montipò «Mi sembra tutto un sogno. Io sono abituato a trattare così gli affari. Non che non voglia cedere ma prima di firmare mi sento in obbligo di interpellare anche i piccoli azionisti. Per mercoledì prossimo ho convocato un consiglio straordinario». E Pellegrini, così come i suoi compagni, quando ieri mattina han aperto i giornali ci sono rimasti male. «Non conta quel che pensiamo noi. E' importante aver fatto chiarezza una volta per tutte. Adesso pretenderanno tutti qualcosa in più da noi ma dobbiamo stare tutti con i piedi saldamente a terra. Non dimentichiamo il ritardo col quale siamo partiti e le incertezze che hanno caratterizzato la prima parte della stagione. I nuovi dirigenti hanno programmi ambiziosi? E cercheremo di assecondarli ma dobbiamo stare tutti tranquilli».

Il capitano del Novara **Massimo Pellegrini** (a sinistra) e l'allenatore degli azzurri **Giancarlo Danova**

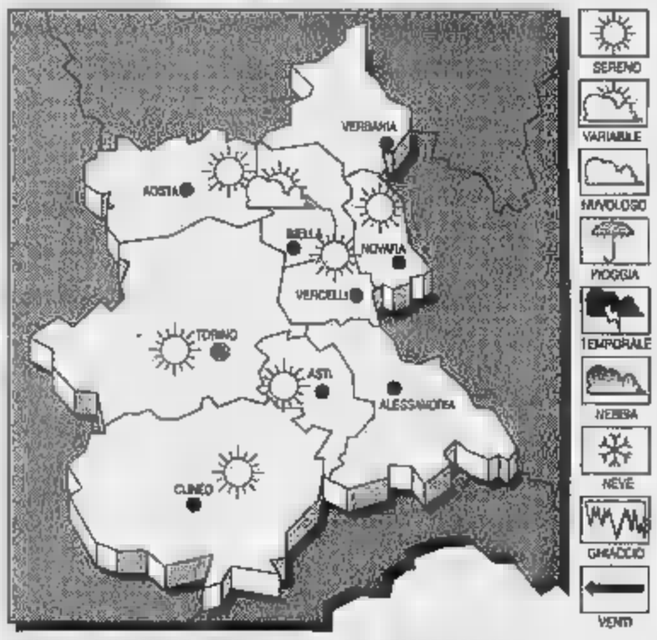
Non può essere così per Danova che già pensa ma voce alta: «Se questo gruppo avranno sicuramente anche l'allenatore... Sarei davvero sfortunato. In verità pensavano un pò tutti che questa offerta fosse un bluff. Mi dite invece che è andata a buon fine. Sono a disposizione, per adesso continuo ad occuparmi della squadra con lo stesso impegno».

«E fa bene - gli risponde, a distanza, ovvero da Torino, Tacconi - perchè lui è l'allenatore del Novara. E continua a far bene... C'è tempo per prendere certe decisioni. Intanto incontrerò Gentile per conoscere il suo pensiero anche se ci siamo già sentiti. Sto ricevendo telefonate da mezza Italia. Tutti a complimentarsi e ad offrirmi giocatori. Qui ci vogliono calma e nervi saldi. I tifosi devono capire che ci siamo già impegnati finanziariamente per rilevare le quote. Adesso mi vorrà almeno un mesetto per organizzarci. Non bisogna aver fretta ma i rinforzi arriveranno. C'è per esempio un russo che ha già giocato in Italia...» Non è dello stesso parere il suo amico imprenditore Rosario Capano, lui smania dalla voglia di poter andare a «salutare i ragazzi per dar loro la carica giusta». Stasera intanto Tacconi sarà ospite alla discoteca Mirage di Arona. E' la prima uscita da presidente in pectore del Novara.

Renato Ambiel

L'imprenditore **Rosario Capano** con **Stefano Tacconi** e, qui a fianco, **Claudio Gentile** E' questo il nuovo gruppo dirigente del Novara calcio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, residui e locali addensamenti sulle zone montuose.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati settentrionali.

Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI A VERBANIA
24; min: 10; media: 16

UN ANNO FA
Max: 22; min: 13; media: 17

IN PIEMONTE
Torino 23,8; Asti 23; Vercelli 20; Alessandria 23; Cuneo 23; Aosta 20.

Ieri sera sono partiti i primi pullman del Carroccio, ma crescono anche le iniziative antisecessioniste

Leghisti verso il Po con una scia di polemiche

Oggi nel Vco contromanifestazione di An per l'unità d'Italia

NOVARA. Alberto da Giussano viaggia su gomma per rivendicare il diritto all'indipendenza della Padania. Dal Novarese e dal Vco ieri sera sono partiti per Torino i primi pullman organizzati dalla Lega per avviare con la fiaccolata sul Po le manifestazioni che domenica culmineranno con il «battesimo» di Bossi alla terra promessa della gente padana, atto pubblico della volontà di secessione.

Punto di ritrovo per i piemontesi è Casale Monferrato, dove seguiranno in diretta su maxischermo il comizio del Senatùr da Venezia. «E saremo in tanti laggiù - dicono alla segreteria cittadina del Carroccio - , da Novara almeno 300 simpatizzanti saranno sui quattro pullman già noleggiati, altri partiranno dal Borgomanerese e dal Verbano Cusio Ossola. Difficile stimare adesso il numero di quante persone interverranno, visto che molta gente, a cominciare da noi militanti, si muoverà con auto private».

A Casale scenderanno anche i sindaci di Novara, Sergio Merusi e Domodossola, Ettore Angius «ma semplici cittadini che militano nella Lega - hanno detto - e pertanto giureremo».

Giustificazioni che hanno sollevato parecchie perplessità sia fra gli oppositori nei rispettivi Consigli comunali («resta comunque un atto politico e devono trarne le logiche conseguenze»), sia sulla parte della cittadinanza che si riconosce nell'idea secessionista.

Altri due primi cittadini leghisti hanno invece diverse destinazioni. Maria Piera Pastore, sindaco di Borgomanero, resterà in città per assistere alla sfilata dei carri allegorici della Sagra dell'Uva.

Giancarlo Soldani, primo cittadino di Stresa, sarà un pullman, ma in viaggio verso Bagni di Lucca con una delegazione di cittadini a sostenere la causa del Casinò in un incontro che viene presentato come «decisivo» per le sorti della casa da gioco sul lago Maggiore.

Proprio su Soldani si sono concentrate nelle ultime ore aspre critiche da parte di Alleanza nazionale, che attraverso il parlamentare verbanese Marco Zacchera lo accusa di aver pubblicato «Passa-Po», nuova versione del passaporto leghista e un testo che difende la proposta politica di secessione, definita dal sindaco-notaio «radicale e coraggiosa».

«Il dottor Soldani oltre che aver giurato alla Repubblica Italiana come Sindaco - domanda Zacchera, sfidando la Lega a un pubblico dibattito - l'ha fatto anche notaio della Repubblica: non crede di essere in contrasto con se stesso?».

Oggi An vin un crescendo di adesioni», dicono i responsabili, ha organizzato una tripla manifestazione nel Vco a difesa dell'unità d'Italia: questa mattina alle 10,30 davanti al municipio di Domodossola, nel pomeriggio in piazza Ranzoni a Verbania Intra e la sera, alle 21, in piazza Cadorna a Stresa.

E domenica, da Novara e dal Vco con un lungo corteo di auto e pullman An porterà oltre 500 persone a Milano per la manifestazione nazionale antisecessionista che sarà conclusa dal comizio di Gianfranco Fini.

Contro l'iniziativa di Umberto Bossi nel Novarese si sono mossi anche gli aderenti al Partito Popolare, che per domenica hanno organizzato pullman e auto private diretti a Torino, dove è in programma la manifestazione con il presidente nazionale Giovanni Bianchi.

Con una raccolta di firme a sostegno della riforma federalista da inviare alla Commissione bicamerale, hanno scelto invece una via «istituzionale» le federazioni provinciali del Pds «Scendere in piazza? Non ne vale la pena, servono piuttosto iniziative politiche».

Pietro Benacchio

ALTRI SERVIZI A PAG.

Umberto Bossi con il sindaco **Sergio Merusi** in a Novara

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO - Piazza Mora e Gibin, 21 - tel. 0322/83.57.60
Corso Roma, 43 - tel. 0322/83.51.49

BORGOMANERO
C.so Sempione - in palazzina anni '70, vendesi bell'appartamento di mq 160 con tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Prezzo interessante.

BAR
Centralissimo in BORGOMANERO cedesi. Trattasi di caratteristico locale nel corpo principale, modernamente arredato, dehors all'aperto, buon volume d'affari.

CASTELLO
ALTOCOMMENDALE
BORGARO DORA
(TORINO)
(Vicinanze), vendesi splendido casale recentemente ristrutturato.
Grande soggiorno, pranzo, grande cucina arredata, 4 camere, quattro servizi, grande patio esterno con camino, forno. Barbecue.
Terreno di mq. 25.000 interamente recintato.
Il tutto inserito in un parco naturale.

PAVIA
Vendesi monolocale in (ZONA DUOMO), modernamente arredato, riscaldamento autonomo, possibilità di due posti letto, cucina indipendente.

VERUNO
In soleggiata e tranquilla vendesi casetta indipendente: due camere con doppi servizi, soggiorno con camino, cucina, autorimessa, terrazzo. Frutteto e giardino di mq 1.000. L. 215.000.000

INVORIO
In posizione soleggiata e tranquilla, vendesi APPARTAMENTO di due camere, soggiorno, cucina abitabile, box e cantina.
Anno costruzione 1935.
Mutuo residuo di L. 85.000.000 al tasso del 5% annuo.

GOZZANO
In palazzina residenziale con ampi spazi verdi, vendesi:
- Appartamento NUOVO di due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi
L. 67.000.000 più
L. mutuo quindicennale al tasso del 4%.
- Appartamento NUOVO di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a
L. 80.000.000 più
L. 75.000.000 mutuo quindicennale al tasso del 4%.
(prezzo veramente interessante L. 1.310.000 al mq).
Modesto anticipo e compromesso.
La differenza dilazionata in quindici mesi.

CENTRO VENDITA
f.lli Garlanda DAL 1881
Statale Vallemosso - Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI GIACCHE
Uomo/Donna
SU MISURA
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
(VC) - Via Falcero, 36
ORARIO
da martedì a sabato 8,30-12/14,30-18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Suor Giustina Zanato al convegno in Provincia sull'infanzia maltrattata

«Scovate sfruttamento e povertà»

La religiosa, impegnata in Amazzonia e di ritorno da Stoccolma, segnala iniziative che possono prevenire fenomeni di violenza e nuove schiavitù. «Fermiamo i charter del sesso e i protettori»

A sinistra Suor Giustina Zanato missionaria in Brasile e Margherita Gionni della Camera del Lavoro di Novara

NOVARA. Alle cinque della sera suor Giustina parla semplice e chiaro a volontari, amministratori, antropologi e giornalisti, forze dell'ordine e rappresentanti della società novarese. Parla di bimbi maltrattati, sfruttamento sessuale e nuove schiavitù. Suor Giustina spiega, sfogliando il fedele quadernetto, che anche nella città in cui si vive apparentemente bene (Novara?) possono annidarsi disagio e miseria, il silenzio può essere la muta della paura.

Quello che suor Giustina ha impartito con umiltà, ieri l'altro al convegno in Provincia, è stata una lezione di solidarietà, modestia e concretezza. L'appuntamento con la religiosa, che in Brasile si occupa di bambini maltrattati e ragazze sfruttate, è stato promosso dall'amministrazione provinciale.

Suor Giustina è nata a Nibbiola. Vive a Manaus in Amazzonia dove ha aperto la «Casa Mamãe Margarida». E' stata di recente a Stoccolma al congresso internazionale sulla prostituzione infantile e i bimbi maltrattati, drammi che non conoscono latitudini e confini.

Il dibattito è stato vivace e proficuo. Che cosa si può fare a Novara e in provincia per prevenire certi fenomeni, per circoscriverli e sconfiggerli, un giorno, la tratta delle ragazze straniere che si vendono sulle strade novaresi? Suor Giustina: «Prima di tutto bisogna conoscere. Avere una mappa. Non ha senso spostare le prostitute da una strada all'altra. Don Benzi ha detto che se tutte le parrocchie avessero una prostituta il problema sarebbe risolto. Impossibile, certo, ma il messaggio mi sembra chiaro».

Suor Giustina: «Bisogna che la scuola e le famiglie si parlino. Che ai bambini venga spiegato come reagire e comportarsi in certe situazioni. Da ragazzi devono sapere che si sbaglia a cercare il sesso con i soldi. Che i viaggi a luci rosse non servono a trovare una compagna e tanto meno l'amore».

Che cosa serve e manca a Novara? Suor Giustina: «Centri d'ascolto, punti d'accoglienza per donne maltrattate, sistemi semplici per segnalare situazioni di sofferenza e sfruttamento». Idee che persone come Margherita Gionni, della Camera del Lavoro, in contatto con il Comitato per i diritti civili delle prostitute, propone da tempo. Finora inascoltata e quasi. L'assessore Anna Cardano raccoglie il messaggio e, in chiusura di convegno, dirà che si deve lavorare in tal senso con istituzioni, volontariato, consulenti specializzati.

Gionni: «Ci sono aziende che organizzano, anche da Novara, viaggi per turismo sessuale addirittura a due livelli: per operai e per dirigenti. Abbiamo proposto la unità di strada per andare a parlare con le prostitute. Mi sono presa fischi e insulti ma io ci credo ancora».

Perchè il problema, lo sa, non sono soltanto le ragazze sulla strada ma gli sfruttatori, il traffico internazionale di documenti e di viaggi della disperazione che partono dall'Africa e arrivano in via Zecca, strada e luci rosse di Novara. E' difficile bloccare i protettori? Risponde un funzionario della questura: «Sì, c'è omertà, le ragazze hanno paura. E la legge permette che dopo un anno di carcere questi personaggi tornino in libertà».

Intervengono Marzio Prone, consigliere provinciale, Eugenio Imperatori, dall'Enaip, Maurizio Leigheb, giornalista e antropologo. Un'idea fra le altre che ha raccolto consensi: «Richiamare i tour operator alla professionalità. Che mettano uno stop ai charter del sesso». Se non fosse che fruttano miliardi. Conclude Cardano: «Possiamo ritrovarci presto per avviare un'indagine sulla situazione nel Novarese. Studieremo iniziative». L'ha detto suor Giustina: «I convegni, a Stoccolma o a Novara, servono se poi si lavora». Che metterà la religiosa nella valigia dei ricordi dopo gli incontri novaresi? «Una marcia in più. Dirò a quei bambini: nel mondo si parla di voi. Alle parole devono seguire i fatti e io ho molta speranza. Bisogna trovare un'unica lingua, quella della solidarietà. Ciascuno vada a letto ogni sera con il pensiero di essere stato onesto con se stesso e con gli altri: è la cosa più bella».

Maria Paola Arbola

In provincia

Da Pettenasco parte l'invito

NOVARA. Un tendone in piazza Cavour con la fiera del libro per aiutare Telefono Azzurro, incontri e dibattiti in provincia sui pericoli che oggi minacciano l'infanzia e sono provocati dagli adulti, spesso persone della famiglia.

A Pettenasco l'amministrazione comunale ha promosso per mercoledì con inizio alle 21 nella sala consiliare un incontro a carattere formativo dedicato ai problemi dell'educazione degli adulti prima che a quella dei bambini. Collaborano all'iniziativa le scuole del paese, con direzioni, insegnanti e collaboratori. Sono stati invitati il parroco e le famiglie.

L'invito a partecipare è firmato dal sindaco Franco Sartirani: «Abbiamo il dovere di porre anche a questi problemi il massimo di attenzione e preoccupazione, cercando di dare un seppur piccolo contributo concreto e costruttivo, che vorremmo proporre nel corso della riunione». **[m. p. a.]**

AGRICOLTURA OGGI

Scacco matto al crodo e trionfa il riso «Loto»

MISSIONE quasi compiuta. Il «crodo», l'infestante più pervicace della risaia, ha subito scacco matto. Gli agricoltori sono riusciti, non a debellarla, quantomeno ad arginare un fenomeno che negli ultimi anni ha rosicchiato margini di produttività. Rispondendo agli appelli e seguendo le indicazioni dei tecnici (proprio nel Novarese l'ordine degli agronomi, con il sostegno di fondazioni e banche, ha portato a termine un progetto pilota) i coltivatori di riso hanno bloccato in parte l'infestante. E' questa una delle principali novità di quest'annata risicola, che si sta avviando a conclusione con l'inizio della raccolta.

Non sono stati tanto i diserbanti a debellare il «crodo» (falso riso che si espande a dismisura e soffoca il cereale vero). Al contrario, gli agricoltori hanno rispolverato antiche tecniche di coltivazione, desuete ma sempre efficaci: la rotazione delle coltivazioni, alternando riso ad altri cereali. Ma soprattutto ricorrendo alle false semine, uno stratagemma che «dribbla» il crodo giocandolo sui tempi. In altre parole: si sommerge il terreno favorendo la rapida crescita dell'infestante, si prosciuga e si lavora nuovamente il terreno distruggendo in questo modo anche le pianticelle di crodo. A quale punto si allaga nuovamente la campagna, passando alla semina del riso vero e proprio.

Una lavorazione che sposta in avanti di alcune settimane (quasi un mese) il periodo di germinazione del cereale rispetto all'andamento stagionale. Ecco perché gli agricoltori quest'anno si sono orientati su quelle varietà di riso a rapido accrescimento, che richiedono tempi limitati. In particolare è stato scelto il «Loto», diventato il primo riso italiano per estensione: 45 mila ettari sui mila coltivati (7 mila nel Novarese su 34.500). I risultati della guerra al «crodo» sono stati evidenziati durante la visita ai campi sperimentali, organizzata nei giorni scorsi dal servizio decentrato dell'assessorato regionale agricoltura, diretto da Silvano Bertini. L'occasione ha offerto lo spunto per fare il punto sulla commercializzazione e la politica comunitaria in materia: preoccupa l'importazione a dazio zero dai Paesi dei territori d'Oltremare. Ecco perché è necessario puntare sempre più sulla qualità e la ricerca che consenta di varietà resistenti e appetibili. A questo proposito la Sa.pi.se (cooperativa Sardo Piemontese Sementi), con sede a Sali Vercellese, ha presentato le sue nuove «linee» produttive già iscritte al registro o in fase di iscrizione: Mercurio, Giove e Saturno. Sono frutto di selezioni e miglioramenti genetici durati 6-7 anni. Il centro ricerche vercellese, diretto da Gianlorenzo Mezza, si avvale degli ibridatori Wang Xue Ren (cinese) e Filip Haxhari (albanese).

Gianfranco Quaglia

Sulla To-Mi

Auto sbanda e finisce nel canale

VERCELLI. Un morto e un ferito in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa, attorno alle 2, sull'autostrada Milano-Torino, all'altezza del casello di Novara.

Secondo i rilievi della Polizia stradale di Villarboit (Vercelli) una Mercedes diretta a Torino e su cui viaggiavano due uomini è sbandata ed è finita in un canale che corre lungo l'autostrada. Il guidatore, Giuseppe Noceti, 45 anni, originario di Alassio, ma residente a Vercelli, è morto per annegamento. L'altro viaggiatore, Angelo Micillo, 55 anni, anch'egli residente a Vercelli, è riuscito a mettersi in salvo ed è stato ricoverato all'ospedale di Novara. Guarirà in una ventina di giorni.

Micillo, gestore di un locale notturno a Vercelli(se, è stato ricoverato in neurochirurgia. Non si conoscono le cause dell'incidente. Non è da escludere che il guidatore sia stato colto da un improvviso colpo di sonno o abbia perso il controllo dell'auto che è finita nel canale. **[r. s.]**

Martedì in Vescovado

Premi e convegno nel ricordo di Rina Musso

NOVARA. Nell'anniversario della morte di Rina Del Ponte Musso, martedì nel salone della Maddalena al palazzo Vescovile saranno premiati gli studenti che hanno partecipato al bando di concorso «Maestra Rina Musso, una donna forte e impegnata per Novara».

La manifestazione è organizzata dal «Comitato novarese amici di Rina Musso», che stanno organizzando da anni una serie di iniziative alla sua memoria.

Il concorso ha ottenuto grande successo tra i ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori della provincia. S'inizia alle 17 con la Messa di suffragio alla chiesa del Carmine. Poi a palazzo vescovile, dalle 17,30, si terrà il convegno «Testimonianze sul ruolo di Rina Del Ponte Musso a Novara», con interventi di monsignor Carlo Brugo e di Maria Adele Garavaglia. Si conclude con la premiazione dei migliori lavori sulla figura di questa maestra, insignita di medaglia d'oro al valor civile. **[c. m.]**

Ieri l'ente novarese per lo smaltimento rifiuti è rientrato in possesso dell'impianto

Le chiavi del digestore al consorzio

Il sindaco del capoluogo, in qualità di presidente, ha firmato in tribunale la transazione con la Emit. La ditta costruttrice paga 2 miliardi e 629 milioni. E si parla di produrre energia dall'immondizia

NOVARA. Da ieri il Consorzio smaltimento rifiuti ha le chiavi del digestore. A mezzogiorno in tribunale il sindaco di Novara e presidente dell'ente Sergio Merusi ha siglato l'accordo con la ditta costruttrice Emit per rientrare in possesso dell'impianto. Il prezzo: 2 miliardi e 629 milioni che la società pagherà in denaro e opere.

La transazione ha validità immediata. L'atto prevede che un miliardo e 580 milioni siano versati dalla Emit in rate mensili per un anno e che vengano annullati i debiti del Consorzio di 209 milioni verso l'impresa Icor e di altri 280 per il leasing degli automezzi (camion e caricatori restano all'ente).

Inoltre la società costruttrice dell'impianto dovrà smaltire le 4 mila tonnellate di «compost», che in realtà sono rifiuti tossico-nocivi, ammassati all'interno del digestore. L'impegno va eseguito entro otto mesi ed è stato valutato in 560 milioni. Al Consorzio spettano le spese a carico sui mezzi. I tecnici della Emit, poi, saranno a disposizione (gratis) per il collaudo delle opere civili. Garantisce l'accordo una polizza fideiussoria depositata in Tribunale. Hanno assistito l'ente per lo smaltimento rifiuti gli avvocati Cassietti e Correnti.

Il digestore di Novara, costato 25 miliardi in 19 anni e mai attivato

E' chiude così la lunga battaglia legale tra il Consorzio e la ditta costruttrice di quel digestore che in 19 anni è costato 25 miliardi e non ha mai funzionato. Merusi è molto soddisfatto: «Arrivare alla disponibilità dell'impianto e all'attivazione di una procedura di riutilizzo era l'obiettivo che ci eravamo posti all'inizio del mandato e ora l'abbiamo centrato».

Aggiunge: «Il consiglio di amministrazione del Consorzio e i legali si sono mossi con una logica perfettamente condivisa dall'assemblea: l'accordo si è costruito per gradi a cominciare dalla decisione di concludere una transazione e di non proseguire in un giudizio dove si rischiava di perdere. Ogni passo è stato orientato alla salvaguardia dell'interesse pubblico».

Adesso si può pensare davvero al futuro. L'intendimento è di recuperare una parte della struttura per produrre compost e di ricostruirne un'altra per smaltire rifiuti creando energia. «L'Enel è molto interessata al progetto - conclude Merusi -.

Entro fine '96 faremo un appalto-concorso per la realizzazione e gestione dell'impianto. Ma esigeremo tecnologie consolidate. Non ci imbarcheremo in 'avventure'. Abbiamo visto dove ci hanno portato».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

Ruba nel bar, è scoperto e si giustifica «Sono il titolare»

Gli agenti l'hanno sorpreso alle 4 in un bar di Vercelli dov'era entrato forzando la finestra. «Sono il proprietario, sto facendo le pulizie», si è difeso. Luigi Cartieri, 35 anni, di Novara, aveva messo in tasca 19 mila lire in monete. L'effrazione alla finestra ha causato 300 mila lire di danni. E' stato arrestato.

Torna OrtaModa sfilata per la solidarietà

Torna questa sera nella piazza salotto di Orta «OrtaModa», sfilata di moda a sfondo di solidarietà. L'iniziativa è di Deca Moda con il patrocinio della Pro Loco e del comune di Orta. All'appuntamento con la moda e la solidarietà sarà presente anche Film-Tv, settimanale di notizie sul mondo della televisione. **[v. a.]**

Oggi incontro in libreria con Alessandro Barbero

Alessandro Barbero, vincitore dell'ultimo premio Strega con il romanzo «Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo», sarà ospite alle 17,30 della libreria Palomar. **[m. g.]**

IN PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sul piano regolatore di Borgomanero

Nessun gruppo di minoranza ha presentato esposti avversi la variante al Piano Regolatore generale. La maggioranza ha ritenuto, a fronte di semplici controdeduzioni richieste dall'assessorato regionale, di stravolgere alcune parti andando a ledere legittimi interessi dei cittadini e di fatto sovrapponendo ulteriore variante a quella in atto. E' evidente che l'attuale stop sia da imputarsi ai gruppi della Lega Nord e Forza Italia i quali non hanno accettato, in sede di votazione consigliare, di approvare separatamente le controdeduzioni, che avrebbe permesso per le parti non controverse, alla fine di un iter burocratico particolarmente turbolento, essendo gli stessi gruppi particolarmente impegnati, su stimolo di qualche Mefistofele camuffato, nella ricerca di soluzioni urbanisticamente personalizzate di importante è quale la Baraggiola.

Giovanni Barcellini, Borgomanero

La protezione del consumatore

Poichè la nostra vita è ormai interamente «contatorizzata» o «bollettata» vedi: metano, acque pulite e sporche, telefono, elettricità e, e forfait persino le Tv con abbonamento e «stecca» sulla pubblicità... sarebbe ora di rivedere i contratti.

Con la presenza degli utenti e con la «Gazzetta ufficiale» dove campeggia la famosa legge 52/96 della comunitaria, quella che include anche la legge per i calciatori. Orbene quella legge al capitolo «Protezione del consumatore» mette dei paletti ben precisi a protezione di chi paga, ma dopo avere firmato e sottoscritto se vi è una qualsiasi «clausola vessatoria» il contratto è di fatto dichiarato nullo. Dubbi sulle cauzioni e spese a perdere.

E' chiaro che i consumatori, in tempi di vacche magre, come gli attuali, hanno il dovere di sollevare questo problema dei contratti capestro.

Antonio Fioramonti, Castelletto Ticino

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. [illegible]. **Domodossola:** tel. 0324/46.800; **Galliate:** tel.862 222; **Oleggio:** tel 93 500, **Omegna:** tel. 0323/61 900/63 689, **Gravellona Toce** tel. 0323/848.559/865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel. 0323/405.000/556.000/556161; **Gravellona:** tel 0323/924.222, **Mergozzo:** tel. 0323/80.705; **Orta:** tel. 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.a tel. 0163/418.617. **S. Maurizio d' Opaglio:** tel. 0322/967.456; **Lesa:** tel. 0322/76.697; **Piedimulera:** tel. 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. 0322/51 61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; [illegible]: tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. 0323/541.318

FARMACIE

A **NOVARA**: *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel. 69.20.17 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 e turni; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Bicocca*, c.so 23 marzo, 216 tel. 40.21.51 (apert. con orario dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 71 353

Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 tel 82.92 60

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 tel. 0322/24 24.56.

Oleggio: *Paracchini*, via Varyus, 11 tel. 91.314

Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma, 50 tel. 0322/81.553-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 0322/80.61.03.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323/52.258.

Ester, c.so Garibaldi, tel. 0323/92.50.94.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323/80.132.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. 0324/24.22.18.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicognetti, 13 tel. 0324/88.690.

Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. 0324/89 178.

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

Bizzarone: *Cuomo*, via Roma, 28 tel. 82.01.39.

GLI APPUNTAMENTI

Golosità e il miele

«Ticino Miele», rassegna alla decima edizione, si svolgerà a Sesto Calende, in piazza De Cristoforis, oggi e domani. L'esposizione è a cura degli apicoltori della provincia di Varese con il patrocinio della Pro Sesto. Acquistando mila lire di prodotti si avrà diritto ad un giro in motobarca. **[a. bot.]**

Festa dell'uva a Gattinara

Secondo convegno di enologia alla Festa dell'uva di Gattinara. Oggi alle 15,30 nel chiostro della chiesa parrocchiale di San Pietro si discute «Tutela e promozione dei Nebbioli del Nord Piemonte». Organizza la Pro Loco. **[b. c.]**

Festa rossa a Lesa

Prosegue stasera a Lesa la Festa rossa di fine estate, promossa da Rifondazione Comunista. Al campo sportivo giochi, balli e dibattiti. Funzionano bar e ristorante. **[c. m.]**

Da Romagnano a Spotorno

Il Comune di Romagnano Sesia organizza gita per il 19 settembre a Spotorno, visita al museo degli ori e al santuario. Iscrizioni entro il 16 settembre in Comune. **[c. m.]**

Sfilata a Galliate

Appuntamento la moda stasera a Galliate: dalle 21 i commercianti propongono uno spettacolo di danza, organizzato da una scuola di ballo gallatese. Stand artigianali e gastronomici. **[c. m.]**

FESTA

Porte aperte ai Pariani

Due giorni di festa alla casa di riposo «Tutti insieme al Pariani». Oggi alle 9,30 si apre la mostra di manufatti poi c'è la gara di briscola. Nel pomeriggio musica con «The little band». Domani la Messa e il pranzo «Tutti insieme al Pariani» con i familiari degli ospiti. Al pomeriggio si esibisce la corale San Rocco. **[m. p. a.]**

Oggi c'è «Antico Baveno»

Sulla riva del Lago Maggiore si rinnova oggi l'appuntamento con «Antico Baveno», la fiera dell'antiquariato organizzata dal Comune, dalle ore 17, in via Montegrappa. **[b. c.]**

Domani «Sport Show» a Oleggio

«Sport Show» è la manifestazione dedicata alle associazioni sportive di Oleggio in programma domani al parco comunale Beldì. Dalle 10 alle 17. Sono previste stands informativi e dimostrazioni con atleti delle varie discipline. **[b. c.]**

Contortolo della fede e della amorosa assistenza dei suoi cari si è spento

Giovanni Dipietromaria

di anni 91

Lo annunciano la moglie **Dionigia Rigoni**, il figlio **Giancarlo** con la moglie **Caterina Belotti**, [illegible] col marito **Elio Savoini**, le affezionate nipoti **Michela, Simona, Laura e Paola**, la sorella **Germana**, la cognata, i nipoti, cugini, parenti e il contadoro. I funerali avranno luogo sabato 14 c.m. alle ore 17 partendo dall'abitazione di via Dante 75.

— **Gozzano**, 13 settembre 1996.

I leghisti sono accorsi al Pian del Re in auto, a piedi, in bicicletta e persino a cavallo

Bandiere e camicie verdi, festa di colori

All'arrivo di Bossi esplode l'entusiasmo della folla

PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Marisa, Barbara e Ilaria fanno le prove generali quando il sole si è alzato da poco. Una giornata tersa, piena di luce e di vento, il Monviso che finalmente appare in tutta la sua grandezza, la temperatura, che di notte è scesa fino a zero, adesso lascia sulla pelle un caldo tepore. E' il giorno della Padania qui al Pian del Re dove il Po nasce e dove inizia rabbioso il suo cammino verso la pianura. Marisa, Barbara e Ilaria saranno poi le ancelle «senatur» quando nel pomeriggio arriverà per prendere dalla sorgente due ampolle piene dell'acqua «sacra del grande fiume». Ma per questo c'è tempo, ancora tanto tempo. Sono arrivate da Cuneo e da Peveragno, belle, abbronzate e truccate, su un Temone e hanno la camicia verde. Prime pose e un tantino di civetteria sul masso accanto al quale è già stata sistemata la targa ricordo: Po - 15.09.96 Padania.

Perché lo fate? «Siamo amiche e leghiste da sempre, crediamo in Bossi, nelle sue idee, in quello che fa. Lo amiamo? Anche. La secessione? Se Bossi dice di sì per noi va bene». Un caffè caldo nel bar-ristorante di Pian del Re, fra le prime urla di Anna la torinese, cuoca schizzata («Vado alla sorgente abbraccio Bossi lo bacio sulla bocca e mi butto in acqua con lui»), e le tenui lamentele di Tiziana, la cameriera, un po' triste per il super lavoro in arrivo. Passa lento il tempo in montagna, forse più lento ancora qui a oltre duemila metri. Il silenzio ovatta i rumori e le poche auto che stanno risalendo a fatica la grande conca si sentono ruggire quasi in silenzio. Ecco i primi leghisti a dare manforte a Claudio, di Cuneo, impavida camicia verde, arrivato già giovedì sera e subito preso di mezzo da giornalisti e televisioni. Un fuoristrada porta un cassone di bandiere, una vecchia Panda scarica un'intera famiglia, padre, madre, nonna e due figli. Da dove arrivate? «Da Monforte, nelle Langhe, vogliamo vedere Bossi e urlare con lui alla Padania». Belli loro, tutti in verde, nonna compresa.

La valle esplode, il sole adesso è davvero il grande protagonista della scena. Franco di Bra è appena arrivato: «Ci volevano vedere soccombere sotto la neve e in mezzo alla nebbia, ma anche il Padreterno è con noi e con Bossi». La sorgente si anima di gente. Tante camicie verdi, molti curiosi, parecchi escursionisti. Eccole le prime bandiere, quelle della Lega Nord e quelle nuovissime della Padania dove sole terra e vita sono condensati in un unico simbolo. Arriva Domenico Comino, ex ministro e capo del gruppo parlamentare. Detta le ultime istruzioni ai suoi e si lascia andare a una battuta seriosa: «E adesso che sia Padania». Sulla stretta strada che sale dal Pian della Regina il pulsare delle auto si fa più insistente. E' vita a Pian del Re. Sul maestoso granito che tiene vivo il Monviso appaiono come funghi i primi striscioni. Bra, Savona, Vercelli sempre presente, e poi ancora Cuneo, Alessandria, Novara, Asti. E quelli dei centri più piccoli: Centallo, Savigliano, Canelli e tanti, tanti altri ancora. Ricoprono la roccia come un mantello e i loro proprietari non li mollano neanche per un istante. Il vento tira secco e solleva i lembi: «Vuole che Bossi non veda il nostro?», lo dice convinto un anziano leghista alessandrino che, oltre alla camicia verde, porta con orgoglio un cappello alpino.

Arriva il pomeriggio e la conca di Pian del Re è ormai un garrire di stendardi. Arrivano anche i vessilli degli occitani e sono tanti. Ma la polemica con la Lega? Renato di Caraglio non ha dubbi: «Noi siamo sempre stati con Bossi, gli altri raccontano solo balle». Ma gli oltranzisti occitani ci sono: cinque ragazzi che hanno «occupato» il masso principale della sorgente del Po e non hanno nessuna intenzione di andarsene. «Combattiamo il centralismo della Lega, noi siamo del Maos. Quelli che negli Anni Settanta non avrebbero disdegnato la lotta armata? Non ci sono risposte, ma di fronte alle truppe bandiere rosse occitane desistono e tornano verso valle. Un po' incazzati per il voltafaccia del proprio popolo. Ma c'è tempo per un'altra contestazione, moderata e tranquilla. Appare per un po' il lungo striscione sulla costa della montagna. Recita: «Per un mondo senza frontiere, nè camicie verdi, nè camicie nere». E' dei ragazzi del Centro sociale di Mondovì e viene ritirato non appena i carabinieri salgono verso di loro. «Sono arrivati attraverso i monti, dalla Val Pellice, dal Rifugio Barbara», dice convinto un forestale. Sono troppo distanti e troppo in alto perchè si riesca a capire che cosa volevano fare.

E via alla festa della Lega con Comino che riceve abbracci e baci e il senatore Lorenzi che si concede anche alla Cnn. Da valle ecco quattro cavalieri: vestiti di pelle, cappelli e bandiere leghiste al vento. Arrivano da Scarnafigi, Verzuolo, Sampayre e Brossasco e fanno parte, dicono loro, del primo nucleo della cavalleria della Padania. Con cellulare, ovviamente, anche se il segnale non esiste proprio. Prima dell'arrivo del «senatur» c'è ancora tempo per il primo ciclista che partecipa, dice sempre lui, al Giro della Padania. Si chiama Alessandro Aiosa-Bosio, è un operaio di Luserna San Giovanni, padre siciliano e madre piemontese. Va alla sorgente a riempire le borracce cantando una strana canzone dove si capisce appena che Andreotti prima e Prodi adesso hanno bevuto troppa acqua del Tevere. Forse fa male?

Le camicie e le camicette verdi sono schierate, e proprio arrivata l'ora tanto attesa. Sfilo Pagliarini, poi Bossi in compagnia di Farassino. Urla, slogan, abbracci. Il sole è ormai dietro il Monviso e fa un freddo cane. Un'anziana piange in un angolo, un giovanotto sbraita, ma non si capisce che cosa, un ragazzino è tutto intirizzito nella sua giacca a vento. Pochi minuti fra un nugolo di fotografi, un piede del segretario federale che finisce nell'acqua, poi via tutti, verso Pian della Regina. Nella calca un vecchietto fatica dire: «Adesso siamo tutti liberi». E due maratoneti partono con le ampolle d'acqua riempite da Bossi. Nando e Beppe, 72 e 74 anni, di Paesana «Volano» verso valle e verso il sogno del leader leghista. Loro si fermano lì, l'acqua del Po viaggia verso Venezia. Ma questa è un'altra storia.

Fiorenzo Panero

Alcuni dei personaggi che con bandiere e stendardi sono saliti al Pian del Re per assistere alla raccolta dell'acqua del Po da parte del segretario leghista Umberto Bossi

Ma a Crescentino si suona Mameli

Concerto della banda in chiave anti-secessionista

Alcuni dei sindaci e amministratori che ieri a Saluzzo si sono riuniti per ribadire il loro «no» alla secessione di una parte della nazione

SALUZZO. Sindaci, presidenti di alcuni Consigli comunali, consiglieri, un assessore provinciale e uno regionale. Ieri mattina alla manifestazione «anti-secessione», in municipio a Saluzzo (capoluogo della Valle Po), si sono presentati una trentina di amministratori da tutte le principali città della «Granda» con la fascia tricolore, e altri, un centinaio, hanno inviato la loro «adesione ideale» all'incontro tramite fax, telegrammi, lettere, telefonate. Tra i presenti il consigliere regionale Tosalli, l'assessore Vaglio, l'assessore provinciale Carpani, i sindaci di Cuneo, Alba, Saluzzo, Fossano, Ceva, Bra, Boves, Borgo. «In realtà rappresentiamo l'intera provincia di Cuneo - ha dichiarato il sindaco di Alba Enzo De Maria - che è compatta nel dire "no" alla secessione. Quanto sta accadendo in questi giorni è grave e pericoloso. Quando si esclude chi non la pensa come noi, quando camicie verdi dichiarano di sentirsi soldati, la memoria torna al passato».

Quella dei sindaci, che unanimemente hanno dichiarato la necessità di una riforma in senso federalista dello Stato, non è che una delle iniziative di protesto anti-secessione. A Boves Rifondazione comunista ha organizzato una tre-giorni di festa anti-lega, il pds a Cuneo raccoglie firme per un progetto di legge federalista, ai monumenti ai caduti sono state deposte numerose corone d'alloro e altre verranno portate tra oggi e domani. E su alcuni municipi, quelli di Verzuolo e Boves, domani verrà issata la bandiera tricolore.

Iniziative analoghe sono previste in numerose altre località. E' il caso di Crescentino nel Vercellese, dove saranno utilizzati l'inno di Mameli ma anche «Roma nun fa la stupida stasera» per dire no alla secessione. La strategia è dello «sindaco», Marinella Venegoni, e la giunta comunale, per la giornata di domani. E, per evitare ogni possibile attrito con il clou del raduno leghista lungo le rive del Po, previsto, in paese, intorno alle 14, il concerto della banda municipale sarà anticipato alle 10,30 in piazza Caretto, quella del municipio.

Spiega la Venegoni: «La banda farà una carrellata di melodie italiane. Aprirà il concerto con l'inno nazionale, per poi proseguire con un Carosello napoletano, una Curenta piemontese, un valzer romagnolo, un motivo tradizionale meneghino, quindi "Roma nun fa la stupida stasera" e altri brani, per chiudere ancora una volta con Mameli». Concerto a parte, dal balcone del municipio esposte la bandiera tricolore sia un grande striscione, sempre bianco-rosso e verde. [r. s.]

Due banditi a volto scoperto, è il secondo episodio negli ultimi tre mesi

Rapinate le poste di Cureggio

L'assalto ha fruttato una decina di milioni. Si riaprono le polemiche sull'edificio fatiscente che ospita gli uffici. A Pombia i ladri entrano di notte nella sede postale e portano via la cassaforte

CUREGGIO. Duplice colpo ai danni degli uffici postali: ieri mattina due banditi a viso scoperto hanno rapinato le poste di Cureggio, la notte precedente i ladri avevano svaligiato l'ufficio di Pombia con un bottino di diciotto milioni. La rapina è avvenuta ieri mattina alle undici e dieci; due individui a viso scoperto, dei quali armato di pistola, sono entrati nell'ufficio di largo Matteotti: a quell'ora le Poste erano molto affollate, e dietro gli sportelli c'erano la responsabile Marina Rubinelli e l'impiegata Danila Fontana. I banditi hanno puntato il revolver e hanno intimato ai presenti di non muoversi: poi hanno gridato alle impiegate di stare ferme e, balzati dietro il bancone, hanno prelevato tutto il denaro che c'era nell'ufficio, poco più di dieci milioni. I due sono poi fuggiti su un'auto di media cilindrata in direzione di Romagnano Sesia, verso il casello dell'autostrada. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri di Borgomanero ed Arona che hanno fatto scattare posti di blocco e controlli a tappeto: i due rapinatori provengono comunque da fuori zona, perché hanno messo a segno il colpo a viso scoperto. Il bandito armato di pistola circa trent'anni, di media statura e di corporatura magra; l'altro era robusto e vestiva in jeans.

La rapina di ieri mattina ha riaperto in paese le polemiche sull'edificio fatiscente in cui sono dislocate le Poste: il vecchio municipio, una costruzione cadente che l'amministrazione intendeva o ristrutturare totalmente o abbattere, è ormai il bersaglio preferito dei rapinatori. Tre mesi fa i banditi avevano effettuato un altro colpo, ma in quell'occasione le Forze dell'Ordine avevano individuato ed arrestato i responsabili.

L'altro colpo è stato messo a segno ai danni dell'ufficio di Pombia: i ladri la notte scorsa si sono introdotti nel fabbricato che ospita sia gli uffici postali che quelli comunali e hanno portato via la cassaforte, che conteneva milioni di lire. [m. g.]

L'edificio che ospita gli uffici delle poste a Cureggio in largo Matteotti

CRONACA BREVE

Lancia termica in azione

E' tornata in azione nel Cusio la banda della lancia termica. L'ultimo episodio è avvenuto l'altra notte a Quarna Sotto dove ignoti hanno commesso un furto nell'ufficio postale. I malviventi, dopo aver forzato una serranda, con la fiamma ossidrica hanno praticato un foro nella cassaforte. Ampio abbastanza per riuscire ad infilare una mano con la quale hanno preso tutto il denaro contenuto: circa venti milioni in contanti. Sul furto stanno compiendo indagini i carabinieri della stazione di Omegna che sono intervenuti appena è stato dato l'allarme il giorno dopo, dalle due impiegate dell'ufficio postale. Dei ladri comunque nessuna traccia. Si pensa a una banda specializzata di professionisti della «lancia termica»: le modalità con cui è stato compiuto il furto ricorda altri episodi analoghi avvenuti nella zona, non ultimo quello compiuto ai danni dell'ufficio postale di Armeno lo scorso anno. [v. a.]

Richiamo ai paesi

«La Bassa non si divida sui valori»

BORGOLAVEZZARO. «Lo avevo già sottolineato l'assessore alla Cultura Franca Guglianetti, ora lo ribadisco io: è necessario una proposta unica sul territorio della Bassa Novarese anche per pubblicizzare meglio l'iniziativa». Nella sua premessa alla presentazione di «Civiltà contadina», manifestazione che s'inizia sabato a Borgolavezzaro, il presidente della Provincia Paolo Cattaneo ha voluto richiamare all'unità i paesi della . La «tirata d'orecchie» era indirizzata in particolare Tornaco, che domani inaugura la mostra «L'uomo e la sua terra», e Borgolavezzaro, che ieri ha presentato «Civiltà contadina, valori e memorie», la manifestazione in programma dal prossimo fine settimana.

«I nostri intenti sono diversi - spiega l'architetto Libero Greco, dei promotori di Borgolavezzaro - perchè Tornaco celebra gli avvenimenti del passato, noi cerchiamo di sollevare la cultura del passato dall'humus in cui si trova». Il presidente dell'associazione Idea Vita Riccardo Dosdegani: «Siamo d'accordo il presidente Cattaneo, collaboriamo». Di fatto le due manifestazioni si presentano come poli culturali di grande interesse, non solo locale, per settembre ed ottobre. Mostre e dibattiti porteranno due Comuni della Bassa esperti di pittura, docenti e personaggi della cultura. [c. m.]

JAEGER-LECOULTRE

REVERSO.
TESTIMONE DI UN EPOCA.

Gioielleria
GALLOTTI
Corso Cavour, 7 - ARONA (NO)
Tel. 322.45383

CENTRO EUROPEO IMMOBILIARE S.r.l.
DORMELLETTO
C.SO CAVOUR, 77
Tel. 0322/497835 - fax 497836
Arona - Vicinanze, vendiamo in residence fronte lago, mono-bilocali con posto auto. Da L. 65.000.000
Borgo Ticino - Villetta indipendente composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, box doppio, giardino mq 500. L. 310.000.000

PRIMARIA SETTORE RUBINETTERIE ricerca
CAPO
Si richiede conoscenze specifiche in Macchine TRANFER e Torni MONOMANDRINO.
Inviare curriculum a: STUDIO MAZZO, via Torrione n. 30 - 28021 BORGOMANERO.

STUDIO DENTISTICO assume
IGIENISTA
con esperienza
Inviare curriculum a:
Pat. B 98430
Fermo Posta Arona

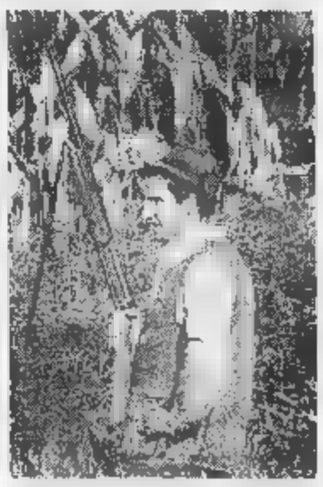
Una stagione venatoria con doppio regime per i 4000 appassionati

Caccia soltanto a giorni fissi e si scatena subito la polemica

NOVARA. Le doppiette sono pronte a sparare. Tra le novità e le polemiche domani si apre la stagione venatoria: sono partiti i nuovi enti di gestione (gli Ambiti territoriali di caccia) ma all'orizzonte c'è la contestata legge regionale che diventa esecutiva fra dieci giorni. Sono insorti tutti i cacciatori del Piemonte e anche le associazioni e le Atc novaresi chiedono modifiche e il rinvio dell'entrata in vigore.

Le doppiette a Novara quest'anno 4084. Sono state ripartite nei due ambiti territoriali che tagliano longitudinalmente la provincia lungo l'Agogna: circa 2400 nell'Atc 1 dal torrente al Ticino, gli altri nell'Atc 2 sino alla Sesia. La costituzione degli ambiti risale alla primavera. L'attività venatoria, il ripopolamento della fauna e la vigilanza sono gestiti tramite un comitato di cacciatori, agricoltori, ambientalisti e rappresentanti dei Comuni.

Ma la questione che tiene banco in questi giorni è la protesta che si è scatenata contro la nuova legge venatoria pronta a partire il 25 settembre. E' stato realizzato a pratica un doppio regime: per i primi dieci giorni si caccia secondo la vecchia normativa, per il resto della stagione con la nuova.



Le differenze non sono poche. C'è un tesserino supplementare (si ritira da lunedì negli Atc); si può cacciare soltanto in tre giorni fissi (mercoledì, sabato e domenica) e non più a scelta e sono stati modificati i limiti di carniere per varie specie. «E' assurdo: si cambiano tempi e modalità dopo che i cacciatori hanno già pagato l'iscrizione - dice Giulio Brustia, dell'Arcicaccia di Novara -. I piani di abbattimenti devono essere supportati da consulenze tecniche all'Istituto della fauna selvatica: non ci risulta sia stato fatto. E poi la limitazione dei giorni penalizza intere categorie di cacciatori ed è dannosa anche per gli animali». Incalza Vincenzo Raineri dell'Enalcaccia: «E' una legge castrante. Nessuno ancora la conosce, nemmeno le guardie».

Ieri Giorgio Resta della Federcaccia era nella delegazione che ha incontrato l'assessore Viglietta: «Ha assicurato che discuterà le nostre richieste ma per ora la nuova legge va avanti. L'aspettavamo ormai da anni. Tanto valeva rinviare ancora ma farla meglio». [b. c.]

NX ALMERA *16 V*

Il nuovo punto
di partenza

Ogni volta che arrivi, scopri che è bello ripartire.
Oggi riparti NX ALMERA: motori 16 valvole 1.4 e 1.6 bialbero a iniezione elettronica multipoint. Servosterzo. Sospensioni Multilink. ABS. Airbag. 3 e 5 porte. Benzina o diesel.
Garanzia 3 anni o 100.000 chilometri.
Da L. 24.210.000 chiavi in mano

La li di 12 milioni a ze oppure rate di L. 398.200

ZERO INTERESSI (12 milioni)	TASSO AGEVOLATO (16 milioni)
te di L. 500.000	rate di L. 398.200
TAN 0,0% 2,05%	TAN 9% 10,29%

Spese di istruttoria L. 250.000
Salvo approvazione NITAFIN.
Nitafin
Nissan Finanziaria S.p.A.

E inoltre sulla versione 3 porte, *supervalutazione* dell'usato L. *3.000.000*
Sono iniziative valide fino al 30 settembre '96

Il tuo punto di arrivo è da:
AUTOCAR
NOVARA
Via Mattei (SS per Vercelli)
Tel. 0321/450.450
Togna auto...
CASALE CORTE CERRO
Via Novara 1/18
Tel. 0323/848.227
NISSAN

Arona, finisce domani il programma d'iniziative

Tre compleanni dell'Avis tra feste e volontariato

ARONA. Sono in pieno svolgimento ad Arona, e si concluderanno domani, i festeggiamenti per il 45° anniversario di fondazione dell'Avis, cui si aggiungono il 35° anno del gemellaggio con i francesi di Compiegne e il trentesimo con i belgi di Huy.

Il ricco programma è stato predisposto da Giorgio Barberi, presidente dell'Avis Arona. Si è cominciato con «Avis Fiore '96» e un concerto della banda musicale Broggio di Castelletto Ticino e la Corale del Cai di Arona.

Per oggi sono in programma uno spettacolo di giocolieri e clown dedicato ai ragazzi, la marcia avisina che attraverserà le vie del centro, quindi una e danzante con esibizione di ballerini.

Dicono all'Avis: «Queste manifestazioni servono e non possono passare inosservate: l'obiettivo è far crescere la grande famiglia degli avisini. Ci sono anche ad Arona centinaia di persone che donano regolarmente il proprio sangue per chi ne ha bisogno. Sono tanti, ma non bastano mai».

Domani, dopo la Messa in Graziano, ci sarà la deposizione di di alloro al monumento ai Caduti e al Cimitero, la premiazione degli avisini benemeriti, infine corteo e pranzo al teatro tenda che è stato allestito in piazzale Moro. Nel pomeriggio il benvenuto e lo scambio di doni con i francesi di Compiégne e i belgi di Huy, estrazione di premi, infine serata danzante ed esibizione acrobatica di motociclismo. E agli appassionati di motori non sfuggirà che al teatro tenda è in una Ferrari da Formula Uno: «Rossa come il sangue che tanti donano con l'Avis» hanno sottolineato gli organizzatori. E' possibile farsi fotografare al volante del «bolide» di Maranello. [a. bot.]

Dalle 10 alle 19

Oggi nelle piazze il fiore che aiuta la Croce Rossa

NOVARA. Un fiore rosso per la Croce Rossa: è stata scelta l'«erica gracilis» simbolo della campagna di sensibilizzazione che si tiene oggi e domani su centinaia di piazze italiane. I volontari della Croce Rossa saranno presenti anche a Novara, dalle 10 alle 19, sotto il quadriportico del Duomo e sul piazzale della chiesa dell'ospedale Maggiore. Come di consueto, chi contribuisce alla raccolta di fondi sarà «premiato» con un fiore. Quest'anno sarà distribuita una pianta di erica gracilis. La campagna «Un fiore per la Croce Rossa» è destinata al reperimento di fondi per sostenere le comunità che ospitano tossicodipendenti e finanziare la lotta all'Aids.

Anche gli abitanti dell'Ovest Ticino possono acquistare piantine di erica gracilis domenica anche a Trecate in piazza Cavour, a Cerano in piazza Crespi. [c. m.]

A Villadossola i lavoratori hanno adottato la linea dura

Sisma, salta il confronto sulla riduzione dei turni

VILLADOSSOLA. «Su queste basi non si discute». E' categorico il no dei lavoratori della Sisma riuniti in assemblea. Rispondono con secco rifiuto alla riduzione dei turni di lavoro in acciaieria. E' anche al lavorare di domenica pomeriggio.

«Basta sacrifici. Basta cedere al volere dell'azienda. La riduzione dei turni nasconde chissà quale strategia visto che da quando sono arrivati questi proprietari ci hanno chiesto solo sacrifici» dicono i lavoratori che hanno dunque infranto quel filo tenue di trattativa che le organizzazioni sindacali parevano voler tenere allacciato con direzione della Sisma.

Nel complesso siderurgico ossolano il clima si fa pesante. La settimana Fim, Fiom e Uilm avevano incontrato direzione dell'azienda trovandosi di fronte alla richiesta già avanzata di ridurre i turni settimanali da a 15, con l'entrata dei lavoratori alla domenica pomeriggio e al nodo del premio di risultato. Un incontro che Fim, Fiom e Uilm hanno spiegato nei minimi termini ai lavoratori. Si è anche ipotizzato, da parte del sindacato, di adottare una linea di discussione basata due punti fermi: gestione rigida dei nuovi turni e un tetto massimo di 40 ore settimanali. Ha detto Attilio Capuano, sindacalista regionale della Uilm: «E' corretto per lo meno discutere viste anche le esigenze della Sisma che con questi nuovi turni parla di risparmi energetici per circa miliardo e mezzo l'anno».

stabilimenti Sisma. Dai reparti arriva il no anche al lavoro domenicale

Due e mezza vivaci discussioni non hanno però la fermezza degli operai. Sono decisi a tener duro. L'assemblea ha rigettato ogni ipotesi fatta dai sindacalisti. Una linea dura che ha visto diversi lavoratori contestare l'organizzazione del lavoro e la gestione della fabbrica da parte dei dirigenti che a Villadossola dirigono lo stabilimento che appartiene al gruppo bresciano Leali.

«Si riempiono la bocca parlando degli investimenti fatti - dice un lavoratore - e in realtà ci sono, in un impianto, rulli che vanno spinti a mano per farli funzionare. Per non parlare dell'impianto fumi che da quand'é stato messo non è mai stato controllato. Ci chiedono poi di lavorare la domenica pomeriggio per ricevere in cambio soltanto 60 mila lire e la sicurezza di poter avere i riposi la domenica».

C'è dunque maretta tra gli operai che preferiscono mantenere gli attuali venti turni lavorando dal lunedì al venerdì. Questo nonostante il pericolo ipotizzato dal sindacato per l'inevitabile riduzione personale visto che entro fine anno altri 37 operai andranno in pensione.

Renato

Scoperto dai carabinieri di Verbania. Nella sua abitazione 400 pasticche

Ecstasy, arrestato il fornitore

E' un lombardo di 22 anni, riforniva gli spacciatori che operano nel Vco, nel Milanese e in Romagna. Denunciato anche un cameriere: aveva hashish già confezionato in barrette

VERBANIA. I carabinieri del nucleo operativo della compagnia verbanese hanno arrestato Marco Morosi, 22 anni, operaio, originario Busto Arsizio ma residente a Somma Lombardo (Mi). Durante una perquisizione sono state trovate nella abitazione 400 pasticche di ecstasy.

Il particolare tipo di droga ha un costo relativamente basso e, come promette il suo nome, produce effetti psicotropi. Caratteristiche per le quali l'ecstasy viene considerata dalle forze dell'ordine droga a elevato indice di spaccio soprattutto nei pressi discoteche locali pubblici frequentati prevalentemente da giovani.

Nel mirino degli investigatori anche un cameriera di 25 anni, L.M. - denunciato a piede libero - nella cui abitazione milanese di Bollate sono stati trovati 65 grammi hashish già confezionati in barrette e chiaramente destinati allo spaccio.

Il valore complessivo degli stupefacenti sequestrati si aggirerebbe intorno 20 milioni di lire.

Ad indirizzare i carabinieri, nei mesi scorsi, sulle tracce di Marco Morosi, é stata la segnalazione della sua periodica presenza nelle vicinanze di alcune discoteche sulla riva del Lago Maggiore. Successivamente, nell'ambito dell'inchiesta dinata dal sostituto procuratore di Verbania, Fabrizio Argentieri, venivano eseguiti appostamenti e pedinamenti che conducevano all'identificazione del Morosi.

Marco Morosi, 22 anni

Il giovane, secondo gli elementi d'indagine sinora acquisiti, risulterebbe essere fornitore di gran parte degli spacciatori di droga che operano nel Verbano Cusio Ossola, Milanese, in Liguria ed Emilia Romagna. Il Morosi era diventato punto di riferimento per le «forniture» dei piccoli e medi spacciatori specializzati nell'approvvigionamento di consumatori abituali di ecstasy.

Un traffico o vasta diramazione dunque la cui reale estensione è tuttora al vaglio degli inquirenti i quali non escluderebbero ulteriori sviluppi delle indagini. **[s. r.]**

IN BREVE

«Festalparco» da Fondotoce ai Lagoni di Mercurago

La prima edizione della «Festalparco» è organizzata dall'Ente parchi e riserve naturali del Lago Maggiore con due giornate di cultura e relax nelle aree protette del Verbano. Oggi l'appuntamento è a Fondotoce dalle 14,30, per la presentazione della nuova sede operativa ottenuta nella Cooperativa in via Canale. Alla sede dell'Ente in via Gattico a Mercurago di Arona si svolge domani alle 10 una tavola rotonda su «Scuole, parchi, educazione», seguita dalla proiezione in anteprima del video «Testimonianze storiche nell'ambiente naturale». Nel pomeriggio visite guidate gratuite a cu- dei guardiaparco. **[s. r.]**

Nuovo impianto «litotritore» all'ospedale

Un nuovo impianto «litotritore» per la cura delle calcolosi urinarie è in funzione all'ospedale Madonna Popolo di Omegna. Il centro farà capo alla divisione Urologia dell'ospedale San Biagio di Domodossola diretto dal dottor Giovanni Pagani. Il litotritore servirà gli utenti dell'Usl 14 del Vco e delle Usl limitrofe. **[v. a.]**

«Rassegna di Caver» stasera nella parrocchiale

Canti di montagna di varie regioni italiane vengono eseguiti stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Cannero per la decima edizione della «Rassegna di Caver». La manifestazione organizzata dal consiglio di frazione di Oggiogno, con la collaborazione di Comune e Pro loco, nonché della Confcommercio. **[s. r.]**

Un manichino didattico per il soccorso

La piscina comunale sarà dotata di un manichino didattico per dimostrazioni delle tecniche di salvamento. L'attrezzatura, fornita da una ditta britannica, sarà impiegata anche per lezioni mirate agli studenti delle superiori sui rudimenti del soccorso. **[r. s.]**

Convegno di bioetica

Oggi l'intervento il cardinale Ersilio Tonini

BELGIRATE. Monsignor Ersilio Tonini, cardinale Ravenna, notissimo anche al grande pubblico per i suoi autorevoli interventi su temi più significativi della società contemporanea, presiederà oggi pomeriggio la seconda parte dei lavori del Convegno di Bioetica promosso dalla Fondazione Maugeri Veruno e Centro Culturale «Don Bernini» di Borgomanero.

Il convegno, che si svolge all'hotel Villa Carlotta, analizzerà un tema di grande attualità ed importanza: «Questioni di bioetica nell'accompagnamento alla morte ed al morente».

Numerosi i relatori che si alterneranno nel della giornata: dal presidente della Consulta di Bioetica Carlo Alberto Defanti al presidente della Federazione nazionale Comitati Etici Pier Enrico Gallenga.

Il convegno inizierà questa mattina alle nella prima fase la manifestazione verrà presieduta da Antonio Piga, collaboratore dell'Oms per la legislazione sanitaria e bioetica. **[m. g.]**

Settimane musicali

Questa sera concerto di Campanella

STRESA. Dopo il recital dell'organista Marie Claire Alain nella chiesa di Sant'Ambrogio, le Settimane Musicali rientrano questa sera al Teatro del Palazzo dei Congressi con un concerto del pianista Michele Campanella. Nativo di Napoli, Campanella, dopo aver vinto a 19 anni il Concorso internazionale Casella, ha intrapreso una carriera concertistica che lo ha portato in tutto il mondo. L'intensa attività discografica gli è valsa due Grand Prix ed un Premio della Critica Italiana. Tra gli impegni più recenti citati l'integrale delle Variazioni di Brahms curate insieme a Giorgio Pestelli per la radio e la direzione ed esecuzione tutti i Concerti mozartiani con l'Orchestra Internazionale d'Italia.

A Stresa ha debuttato nel '68, è tornato nel '77 nell'84, nel '93 ha tenuto concerto in duo col violoncellista Rocco Filippini. Nel concerto di stasera Campanella eseguirà brani di Johannes Brahms, Variazioni temi di Schumann, Haendel e Paganini. **[s. bot.]**

Oggi e domani

Comincia alla sagra del fungo

TRONTANO. Sarà il porcino il re della due giorni che la Pro Loco e il Comune di Trontano (col patrocinio della Comunità Montana Valle Ossola) hanno organizzato per oggi e domani, la sagra del fungo godrà anche di angoli culturali, gastronomici, musicali e folcloristici.

S'inizia oggi alle 17 l'apertura della mostra di acquarelli del pittore Giuliano Crivelli e la presentazione del concorso fotografico. Poi, dopo la a base di pennette ai funghi, danze con l'orchestra di Lando Landi. La domenica si apre alle 8 con il concorso di raccolta dei funghi, l'apertura della mostra micologica e degli stand artigianali gastronomici. Al pomeriggio la sfilata di gruppi folk tra i quali quelli Cosasca e Trontano, i «Fiordalisi» di Vigezzo la Milizia, il pittoresco esercito di Bannio Anzino. Poi la premiazione del concorso dei funghi la degustazione del risotto ai funghi preparato dal ristorante Centrale di Trontano. In serata si chiude con l'orchestra Landi. **[re. ba.]**

I risultati dell'indagine dei carabinieri di Omegna e Verbania

Centinaio di «ex voto» restituiti

C'era anche un quadro rubato più di 30 anni fa

Sono arrivati a centinaia, al comando provinciale dei carabinieri, dalle pro- di Vercelli, Torino, Bergamo, Cuneo, Viterbo e Vco, per rientrare in possesso 153 degli oltre 1000 voto trafugati da chiese santuari del Nord Centro Italia nel degli ultimi anni. L'andirivieni di sacerdoti, frati ordini diversi cittadini comuni ha contrassegnato la conclusione (per ora soltanto parziale) della lunga e minuziosa indagine che i militari dell'Arma della stazione di Omegna, del reparto operativo della compagnia di Verbania avevano iniziato nel febbraio

A far scattare l'inchiesta della Procura verbanese erano state ripetute «imprese» di Marta Antonia Fabiani, 43 anni, milanese. Spacciandosi per mercatrice d'arte giornalista, aveva chiesto invano le chiavi del santuario della Colletta - a Luzzogno, in Valle Strona - alla dre parroco, don Mauro Caglio, che in quel momento era assente.

La Fabiani si è data per vinta e con l'impiego di arnesi da scasso aveva forzato il portale della chiesa impossessandosi di una decina di ex voto. Dopo alcuni giorni ritornava a Luzzogno, per tentare un secondo colpo, in compagnia di Carlo Alberto Facchini 62 anni, noto avvocato milanese e complice. Ad attenderla c'erano però i carabinieri che dopo averla bloccata la scortavano nella sua abitazione di Milano dove venivano rinvenuti e sequestrati dipinti, prevalentemente ex voto, diversi oggetti d'arte ed arredi sacri per un valore complessivo di oltre mezzo miliardo. Benché denunciata a piede libero, la Fabiani perseverava nelle sue «ladresche» ricerche d'arte finendo così nelle braccia della giustizia. Nell'aprile scorso - così come il suo complice - veniva posta agli arresti domiciliari l'accusa di furto aggravato continuato.

Da successive indagini, estese a tutto il territorio nazionale, emergeva che la Fabiani ed il Facchini avevano trafugato voto da oltre 170 luoghi di culto in 42 province nella zona compresa tra Frosinone ed il Trentino. Particolarmente lieti, quasi increduli, per il ritrovamento di un ex voto rubato loro più di trent'anni fa, apparsi i frati polacchi del santuario di Maria Santissima ad Rupes di Castel Sant'Elia, nel Viterbese.

Ritenuto per anni irrimediabilmente perduto, il dipinto è ritornato al santuario dove tra qualche settimana i frati polacchi festeggeranno il centenario fondazione del loro ordine religioso.

Aristide Ronzoni

Per la prima volta dal 2 settembre, anticipando l'Autunno

PeterVest propone:

OPERAZIONE TEENAGERS

tutta la pelle L.195.000

"MODA GIOVANE" a L.235.000

L.346.000

L.285.000

Anche con Finanziamento Personalizzato.

PeterVest a Novara

INAUGURA

due "Nuovi Reparti"

Sabato 21 e Domenica 22 Settembre con orario continuato

Saremo lieti di averVi ospiti al Cocktail Party di Inaugurazione con sfilate e presentazione dei modelli della nuova Collezione.

PeterVest

NOVARA - Via Massaia, 1 Tel. 0321/402593
AMPIO PARCHEGGIO
SABATO ORARIO CONTINUATO
DOMENICA POMERIGGIO APERTO
PER ESPOSIZIONI E SFILATE.

LECCO - Via Volta, 1 Tel. 0341/282109
AMPIO PARCHEGGIO
SABATO ORARIO CONTINUATO

il Fai da te

GRAVELLONA TOCE
Corso Marconi, 83
Tel. 0323/864788

SIAMO PRESENTI ALLA

FIERA
DI OMEGNA

dal 14 al 22 settembre
con una eccezionale promozione

10% DI SCONTO

NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI: TACS GSM

Il Faidate
TI OFFRE
LA
PENSIONE

BUONO PENSIONE

Centro
del Bricolage

* Scale
* Porte
* Porte blindate
* Mobili
* Cucine

La formula
giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il salone di via Roma 80 a Torino. L'intera collana della collana «Argomenti di scienze» è disponibile per abbonati e non al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla con conto-assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Libreria librarie», via Marenco 32, tel. 26 Torino (tax of Lo55,086)

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA» CONTENGONO DA 80 A 150 LIBRI E GRANDI OPERE.
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quarks e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCAROFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA
STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI
NEL CENTRO PIU' GRANDE DEL PIEMONTE

OCCASIONI IRRIPETIBILI PER LA CERIMONIA E L'AUTUNNO

PRIMA DI OGNI ACQUISTO VIENI A TROVARCI
e confronta i nostri prezzi
POTREMO ESAUDIRE TUTTI I TUOI DESIDERI
A CONDIZIONI VERAMENTE ECCEZIONALI!

Completi Modyva - Delia Ferrari L. ~~585.000~~ - ~~465.000~~ - ~~355.000~~
TUTTO A L. 145.000
Giacche uomo - Donna
A PARTIRE DA L. 50.000
Abiti uomo - Donna
A PARTIRE DA L. 145.000
Giacconi Parka Donna
A PARTIRE DA L. 50.000
Giubbini renna
da L. ~~565.000~~ L. 355.000
da L. ~~465.000~~ L. 275.000

Promozione autunnale
arredo casa - trapunte
coperte - piumotti
A PREZZI DI REALIZZO

... E ALTRE 50.000 OCCASIONI CHE LA NOSTRA COOPERATIVA DI PRODUTTORI HA CONFEZIONATO PER VOI ...

Questa sera ■ Borgomanero per la «Sagra dell'Uva»

In piazza con Lella

L'attrice porta in scena «La daga nel loden», un ironico flash-back sulla società contemporanea vista attraverso gli occhi delle donne

BORGOMANERO. E' Lella Costa la star della Sagra dell'Uva edizione '96, e stasera alle 21,30 sarà la protagonista dello spettacolo che si terrà in piazza Martiri.

«La daga nel loden» è un monologo che Lella Costa ha recitato con grande successo in tutta Italia: una sorta di flash back con cui una quarantenne disincantata ma ancora con una carica di energia e ■ voglia di vi- straordinaria, ripercorre a ritroso la propria adolescenza ■ giovinezza.

Con un'ironia garbata Lella Costa racconta la scuola, l'amore, l'amicizia, i rapporti coi genitori, libri ■ film, i sogni coltivati vent'anni prima ed in gran parte sfumati: non è il solito spettacolo di cabaret, ma ■ ritratto dolce-amaro di una generazione ■ donne che non si è mai riconosciuta nei ruoli stereotipati ed invece ha cercato di reinventarsi la vita, di darle un significato diverso.

Le donne piene di fantasia e di sensibilità ■ Lella Costa assomigliano a quelle cantate ■ Roberto Vecchioni: donne a cui sta stretto il gioco imposto dagli uomini.

«Una volta ■ diceva che i quarant'anni erano ■ tramonto di una donna - ha detto l'autrice spiegando il suo monologo - oggi invece è tutto cambiato, il ruolo femminile nella società non è soltanto quello familiare, aumenta ■ numero di donne che ricoprono ruoli di responsabilità. Eppure certi clichè, purtroppo, restano».

Lella Costa a novembre tornerà a Novara con «Stanca di guerra», il nuovo spettacolo

Sono concetti che la Lella nazionale propone con la consueta verve brillantissima, che assicura divertimento, e riflessione, per un'ora e m-

Vedere lo spettacolo di Lella Costa significa «ripassare» i difetti della società contemporanea, osservarli da una prospettiva straniata, che mescola il riso alla coscienza critica.

Con lo spettacolo di stasera la Sagra chiude idealmente il cerchio che aveva aperto mercoledì con ■ «padre» del cabaret milanese, Walter Valdi, il maestro di Jannacci ■ di tutto il filone nato dal Derby.

Stasera Lella Costa prosegue la linea ■ ironia intelligente che caratterizza gli spettacoli di Valdi. Per gli appassionati dell'attrice milanese, presto ■ Novara sarà possibile assistere al suo nuovo spettacolo, «Stanca di guerra», scritto con Alessandro Baricco e altri autori, e diretto da Gabriele Vacis, uno dei più interessanti registi di ricerca in Italia. [m. g.]

MOSTRE E ARTISTI

Migneco e i naïf padani a Villa Marzoni di Tornaco

NON ■ è ancora esaurita ■ parata di grandi firme dell'arte nel Novarese e nel Vco. A Villa Marzoni di **Tornaco** questa sera alle ■, ■■ l'intervento dell'attore piemontese Felice Andreasi, s'inaugura la mostra antologica di Giuseppe Migneco, dai tempi di «Corrente» alle opere più recenti. Fulcro della seconda rassegna nazionale «L'uomo ■ la sua terra, passato e presente», la mostra del maestro siciliano è arricchita da una personale di Ernesto Treccani e da uno spazio dedicato a Pietro Ghizzardi e Bruno Rovesti, definiti ■■ Ligabue da Zavattini come «la 'trinità' dei naifs padani». Aperte fino al 20 ottobre, ■■■■ visitabili tutti i venerdì dalle ■ ale 22, sabato e domenica dalle 10 alle 22.

Il maestro **Giuseppe Migneco**

A **Borgomanero**, nelle sale del teatro Sociale, oggi s'inaugura una restrospettiva dedicata a Siro Penagini, il pittore milanese che negli anni Venti si stabilì sul Verbano e fu tra i protagonisti dell'arte italiana.

Tanti proposte di prestigio anche sui laghi. Da ieri al palazzo dei congressi di **Stresa** è aperta «Enigmi», personale dello scultore varesino Pietro Scampini. Sempre a Stresa, nelle sale della galleria Excalibur prosegue con successo l'antologica di Virgilio Guidi, che fra oli, acquerelli, gouache e disegni presenta molte opere inedite del grande maestro romano. A **Verbania** ■ studio d'arte Lanza, in via Rigola 16 a Intra, ospita fino al 28 settembre ■ mostre due maestri del Novecento, Mirko e Afro. A Pollanza si chiude domani nella galleria Lanza di via Canna 4 la grande collettiva che accoglie, fra le altre, opere di Ajmone, Cassinari, Guttuso ■ Tozzi. Maestri contemporanei, da Baj ai naive croati, sono in mostra anche alla galleria Antico Borgo di Orta. E fra gli allestimenti, non mancano presenze di artisti locali, dalla collettiva di **Agognate** nel ricordo di Giovanni Onaglino alle «Installazioni» ■ GP Colombo al Mulino Vecchio di **Bellinzago** e di Roberto Pievani a **Varallo Pombia**, dalle personali di Massimo Cruciani nel municipio di **Baveno**, di Beppe Beltramotti e Michele Pretti nella saletta Albertina di **Novara**, agli acquarelli di Giuliano Crivelli a **Trontano**. [p. ben.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — Tel. 625.888 — Or.: in. 15,20; ult. 0,15 — Fest. 12.000/ter. 10.000
Mission: Impossible

Faraggiana — Tel. 027.678 — Or.: 19,40/22,10 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Araldo — Tel. 47.46.25 — Or.: 20,20/22,15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carey, M. Brodenick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità esilarante e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 16/22,15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Mission: Impossible

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: in. 15,30; ult. 22,15 — L. 12.000 (festivi) — L. 10.000 (feriali)
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, ■ Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

S. ■ — Tel. 465.464 — ■. 20/22,15 — L. 10.000/7000 — martedì 7000
La bruttina stagionata
di A. Di Francisca, con M. Vukotic, ■ Signoris (Italia '96) — Avventure dolci amare di una «prol.» zitella. Intorno a lei un industrialotto e delle ■■ fresche ■ ring. ■■ romanzo della Covito. N. V. 1h 30' **Commedia**

PERNATE
S. Andrea — Ore 21,15 — L. 10.000
L'unurevul
Teatro. Compagnia del Gelindo

■ Carlo — Inf. orari su segr. — Tel. 24.05.68 — L. ■■■■
CHIUSO PER LAVORI

BELLINZAGO
Vandoni
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/6000
Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, ■ Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

■■■■ — Tel. 81.741 — Or.: 20/22,15 — L. ■■■■■
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, ■. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce ■■ ■■■ quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
■ rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carey, M. Brodenick, L. Mann (Usa ■■■ — Un tecnico tv dalla personalità esilarante e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

CANERI
Ballardini — Tel. (0337) 244 384 — L. 6000
CHIUSURA ■■■■

DOMODOSSOLA
Corso — Inf. su segr. 240.853 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000/6000
Mission: Impossible

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,15/22,30 — ■ 10.000/8000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. ■. V. 1h 55' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. ■■■■■
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa ■■■ — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani ■ un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta ■ James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

■■■■■ — **Italia** — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — L. 8000/6000
Spia ■ lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. ■■■■, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli ■■■ ■ un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta ■ James Bond. N. V. ■■■ 40' **Demenziale**

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 91.103 — ■. 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Giovani streghe
■ A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. ■■■ 40' **Commedia**

■■■■■■■ — **Cinema Sociale** — Tel. 61.459 — Or.: 20/22 — L. 9000/6000
Schegge di paura
di G. Hobbit, ■ Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) Un avvocato ■ successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**

Oratorio — ■.: 20,15/22,15 — L. 6000
■■ anni dei ricordi
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Australi. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: ■■ una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie ■■■ di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

■■■■■ — **S. Pellico** — ■. 71.417 — L. 8000/5000
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA
Ariston — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.940
CHIUSURA ESTIVA

Vip — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.940 — Or.: 20/22,30
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Sociale (Intra) — Inf. prezzi al n.ro segret. telef. 401.940 — Or.: 20,30/22,30
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, ■. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000
Mission: Impossible

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 15,50 La nostra salute, (R); 16,25 Lenta amica, (R); ■ Telegiornale; 19,15 Telegiornale; 20,55 Video Top, (R); 22,30 Telegiornale; 23,20 ■■■ ■ Italy, (R). **VIDEONOVARA:** 17 Il cavallo giusto; 18,15 Copertina, magazine; 19 ■■■ Milango; 20 ■■■■ sport; ■ Bruttissimi; 0,30 Fantasy ■■■■ 17 Viaggio a Oriente; 17,30 Wilma e. contorni; 18,30 Time Out, telefilm; 19,30 Vco notizie; 20 F.M. tv solo musica italiana; 20,30 Il grande perdono, film; 22,30 Vco ■■■■ 23 Telefilm; 23,30 Monitor; 1 Vco notizie.

NOTTE NOVARA

SAMUEL
Ragazze immagine
Il Saloon di Gravellona Toce riprende gli appuntamenti musicali. Dalle 22 alla consolle c'è il dee-jay «Fiorellino». Animazione ■■■ ragazze immagine.

■■■■■■■
Rock in Contromano
L'Australian Pub di Borgoticino presenta anche stasera ■■■ concerto rock. Dalle 22 sul palco salgono i «Contromano».

■■■■■■■
C'è Max di Rto
I migliori successi delle hit parade stasera all'Addis Abbeba Pub Il Nostromo di Ornavasso. La serata è animata dal dee-jay Max Borrelli di Radio Rto.

OMNIDIET
Vision glasses
«Vision glasses» è il titolo del concerto rock che Michel Montecrossa, ■■■ le sue band, propone stasera all'Omnidiet di Coiromonte, ad Armeno. Saranno proposti anche video musicali. Dalle 22.

■■■■■■■
Hit della «disco»
Appuntamento con le «hits» della discomusic stasera allo Sporting Disco di Santa Maria Maggiore: al mixer il dee-jay Luca.

■■■■ ■■■■■■■
Canta Aida Cooper
Appuntamento d'eccezione stasera al Lido di Gozzano: dalle 22 è di ■■■■ la cantante rock Aida Cooper.

BOBO
Revival E-StivaLe
Grande festa «E-StivaLe» stasera al Bobo on the Road di Sesto Calende. Dalle 22 danze e divertimento al ritmo dei migliori pezzi revival.

■■■■■■■ **REPOSI**
Band casalese
Stasera rock dal vivo ■■■ ■■■ band di Casale Monferrato al «Banana Republic» di Cesto, a San Pietro Mosezzo.

ORTA

Oggi e domani appuntamenti a Villa Tallone

Talenti del pianoforte in concerto sull'Isola

ORTA. Fine-settimana dedicato ai giovani virtuosi del pianoforte nella Sala Tallone all'Isola San Giulio. Stasera alle 20,45 , nell'ambito della rassegna «Lago d'Orta Musica», organizzata dalla Gioventù Musicale d'Italia, si esibirà il pianista Carlo Palese, vincitore di prestigiosi concorsi internazionali ■ diplomato alla «Cortot» di Parigi. In programma musiche di Haydn, Brahms, Skrjabin, Prokofiev. Ingresso ■■■ mila lire, comprensivo del traghetto in motoscafo da Orta a Isola e ritorno; sconti per i soci della Gmi. L'iniziativa della «Gioventù», nuova per il Cusio, si inquadra nel programma più ampio degli «itinerari musicali» ■■■ toccano le più importanti stazioni turistiche del Lago Maggiore, ■■ territorio italiano e svizzero.

Domani alle 16,30 (ingresso libero) prosegue ■ «Settembre Musicale di San Giulio» nato 39 anni or ■■■ per volontà ■ Cesare Augusto Tallone, determinato ad aprire la sua bella casa sull'isola agli appassionati di musica classica. Il festival, ora organizzato dalla Pro loco, si avvale della direzione artistica di Elisa Tallone e Fiorella Coppo. Sulla pedana di Casa Tallone salirà la giovanissima pianista torinese Chiara Bertoglio, tredicenne, autentico talento e già applaudita all'Auditorium Rai di Torino, con l'orchestra da camera Milano Classica diretta da Vittorio Parisi e, sempre a Milano, al Circolo della Stampa, all'Università Cattolica, al Teatro delle Erbe. Vincitrice di concorsi in Italia e all'estero, la Bergoglio è considerata fra le più raffinate e sensibili interpreti di Schubert ed è proprio agli «Improvvisi» del grande autore viennese che è dedicato l'atteso concerto ortese. Informazioni e programmi all'Apt di Orta, via Olina 9, tel. 0322-911937. [r. b.]

OMEGNA

Dalle 22 per la Fiera

■■■ a ■■■■■ ■ Bagnella

OMEGNA. Doppia corona stasera ■ Bagnella per le ragazze che si contenderanno i titoli di «Miss Grand Prix» e «New Model Today». Lo serata finale è in programma alle 22 nell'ambito dell'inaugurazione ■ «Viviomegna», la fiera casalinga giunta alla seconda edizione. In palio ci sono, oltre alla corona per la vincitrice regionale, cinque posti per accedere alla finale nazionale in programma a Roseto degli Abruzzi. Due fasce verranno assegnate alle finaliste di «New Model Today» e tre per «Miss Grand Prix». Presenta Mauro Marino. Con la bellezza si abbina bene la musica, e il ■■■■■ di stasera è inserito nella finalissima di «Stasera ci provo anch'io», la rassegna che Marino ha ideato per le giovani promesse della musica leggera. In gara sono venti concorrenti provenienti dalle province di Novara, Pavia, Milano, Varese, Torino e dal Vco. [m. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ADUA 460 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. *Sala 2.* **Schegge di paura.** Ariosto cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Pianese Nunzio 14 anni a maggio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bound torbido inganno.** Or.: ■ 18,10; 20,20; ■■■
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Waterland (Memorie d'amore).** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Voci nel tempo.** Or.: 15,35; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.7100. **Crying Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA v. Granaci 9, tel. 542.422. **La mia generazione.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **■ rompiscatole.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■■■ condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La bruttina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** Or.: 15,30; 19; 22.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Appuntamento col ponte.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Cornetti fritti ingenui.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Terremoto nel Bronx.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. ■■■■ 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Poeti dell'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
■■■ via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Palookaville.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condi- ■■■
LILLIPUT via XX ■■■■■ 15 bis, ■ 537.100. **Bound torbido inganno.** Vet. 14. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.260. **Il rompiscatole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Nirvana d'agosto.** Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe** V. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; ■■■
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I rompiscatole nell'isola del Tesoro.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Ilona arriva con la pioggia.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,50; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. ■■■■■ **Nunzio, 14 anni a maggio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995-96. **L'Orfeo,** favola in musica di C. Monteverdi in scena al T. Carignano il 17 (Settembre musica) 19, 22, 24 e 26/9. C. Rovaris dir. regia G. Marini. Posti in vendita alla biglietteria del Regio ore 13-19,30. Tel. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. ■■■■■ Campagna abbonamenti stagione teatrale 1995-97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto ■■■. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

■■■■■■■ corso Vittorio Emanuele 30. **La ■■■ generazione:** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ANTEO ■■■ Milazzo 9. **Voci nel tempo.** Orario: 15,10; 17,20; 19,40; 20,30; 22,30
APOLLO GALLERIA via Dè Cristoforis 2. **Striptease.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,35.
■■■■■■■ via Ariosto ■■. **Persuasione.** Orario 20,20; 22,30.
■■■■■■■ Galleria ■■■ Corso. **Qualcosa di personale.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto ■. **■■ felicità ■ dietro l'angolo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Spia e lascia spiare.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Qualcosa ■■ di personale.** Orario: 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ■■■ **Allen** viale Monte Nero 84. **Guiltrip - La colpa.** V. ■■. 14. ■■.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Ilona arriva con la pioggia.** Orario: 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'albero di Antonia.** Orario: 20,10; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. ■■■ **sion: Impos■■■■■.** Or.: 16; ■.10; 20,20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Mission: Impossible.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Le scarpe d'oro.** Orario 20,15; 22,30.
■■■■■■■ Galleria del Corso 4. ■■■ **bruttina stagionata.** Ore 16; 18,10; 20,30; 22,30.
MAESTOSO ■■■ corso Lodi 39. **Mission: Impossible.** Orario: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.
■■■■■■■ via Manzoni ■■. Ore 15; 22,30: **Crying Freeman.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM ■■■ Vittorio Emanuele 24. **■ rompiscatole.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
■■■■■■■ via Piave ■■. **Striptease** ■■■ Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
■■■■■ON Galleria ■■■ Corso 4. **Vesna va veloce** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ■■■ via Mascagni 8. **I Muppet nell'isole del tesoro.** Orario spettacoli 15,10. 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio ■. **Waterland.** Orario spettacoli: ■■: 17,40; 19,20, 21; 22,40.
ODEON 5 ■■■ **1** via Santa Redegonda 8. **The rock.** Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Bound - Torbido inganno.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
■■■■■5 **Sala 3** via Santa Redegonda 8. ■■■**ini streghe.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda ■ **Schegge di paura.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Pianese ■■■■■p: 14 anni a maggio.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda ■ ■. **Il giurato.** Orario spettacoli: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **L'ora della violenza.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Gat shorty.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Babysitter... un thriller.** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Ilona arriva con la pioggia.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Il rompiscatole.** Orario: 16; 18,10; 20; 22,30.
PASQUIRO ■■■ Vittorio Emanuele 28. **Cervelloni fritti impanati.** Orario 15,30; 19; 22.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Palookaville.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
■■■■■■■ via Pacinotti 6. **Underground** Orario: ■
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Il rompiscatole.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Bravaheart - Cuore impavido.** Orario. 19, 22.
■■■ via Torino 21, telefono 8646.38247. **Ferie d'agosto.** Orario: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.1698. **Scuola ■ teatro.** Or.: 16; 18.
CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. Concerto.
■■■■■■■■■■ via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. **Concerto.** Or.: 20,30.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
■■■■■■■ viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. Riposo.
NUOVO piazza San ■■■ 37, telefono ■■■ 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO ■ PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

PUBBLIMARKET-IDEA

LARGO AI GIOVANI.

NUOVA
HONDA CIVIC
NEW AGE.
L.22.900.000*.

CIVIC 3 PORTE Nuova nuova, arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio come nella Civic 1.6 VTi da 160 cavalli: iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inerziale, antifurto "Immobiliser" ■ due anni di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti: **L.22.900.000***. Nuova Honda Civic New Age, largo ai giovani.

SCOPRITELA DA NOI IL 21 SETTEMBRE.

HONDA
CARATTERE

*Prezzo chiavi in mano, esclusa Imposta Provinciale di Trascrizione A.P.I.E.T. Cerchi in lega e fari fendinebbia sono accessori.

A NOVARA SAREMO APERTI ANCHE DOMENICA 22 SETTEMBRE

Vi aspettiamo presso il nostro Stand alla 2ª Fiera Campionaria di Omegna dal 14 al 22 settembre.

Concessionaria Honda

MILLEMIGLIA

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/465274
BORGOMANERO - Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588
GRAVELLONA T. - Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556

Servizio Honda Assistance 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni. Magazzino centrale ricambi ■ Verona.

Allo stadio per l'allenamento, ieri i commenti degli appassionati si sono sprecati

I tifosi azzurri chiedono concretezza

«Conosciamo Tacconi come grande portiere, saprà fare anche il presidente»? Cautela fra gli anziani
I giovani, invece, sono entusiasti: «Il suo ottimismo è contagioso, per noi Stefano è la persona giusta»

NOVARA. Tacconi uomo-immagine andrà bene per [illegible] ager dall'entusiasmo facile, colpite dagli occhi e dalla simpatia del portierone bianconero, [illegible] ai tifosi doc che da una vita seguono gli azzurri dallo [illegible] e perdono [illegible] allenamento [illegible] bastano i proclami [illegible] da ieri aspettano già i fatti. O se preferite, acquisti [illegible] risultati, tutti e due pesanti.

Al primo allenamento dopo la rivoluzione di settembre che ha portato al vertice della società [illegible] duo Capano-Tacconi e dovrebbe coinvolgere nell'avventura azzurra anche l'ex nazionale Gentile le discussioni tra i tifosi si sprecano. Prima che Danova entri nel campetto per l'allenamento con la squadra, davanti alla rete ci sono una trentina di appassionati, quelli che seguono il Novara [illegible] [illegible] vita, che prendono già le misure ai nuovi arrivati nella società.

La parola d'ordine [illegible] cautela, andiamo coi piedi di piombo prima di sognare promozioni, [illegible] A e magari qualche coppa. «Prima aspettiamo che ci sia chiarezza definitiva sulle società - osserva Costantino Pinto - poi discutiamo pure, in caso contrario rischiamo di parlare di una squadra di cui non si conosce ancora bene l'assetto societario». «Arrivi pure chi vuole - aggiunge Pierangelo Scaramuzzi - ma il problema non cambia: qui bisogna rafforzare l'organico. Ci mancano un centrocampista e un paio di uomini in attacco. Per fare un buon campionato bisogna [illegible] almeno una rosa [illegible] sedici giocatori, e questo è quello che ci aspettiamo dai [illegible] dirigenti». Sul campetto laterale hanno appena finito l'allenamento i giovanissimi, che appena sentono [illegible] nome [illegible] Tacconi si lanciano in considerazioni entusiastiche: «E' la persona giusta per ottenere risultati importanti; [illegible] troverà i collaboratori giusti [illegible] l'ambiente risponderà bene perché non pensare davvero alla promozione in B già da quest'anno?».

Dal capannello dei tifosissimi arrivano considerazioni di tono un pò diverso, che invitano a «stà cun ti pé par tèra» [illegible] non costruire troppi castelli in aria.

«Non conosco Tacconi come dirigente; [illegible] stato sicuramente [illegible] grande portiere - commenta Pietro Berti - [illegible] fare il presidente di una società è altra cosa. Staremo a vedere cosa succede. Dico però che per comprare un club di calcio bisogna [illegible] innamorati del pallone, si devono fare sacrifici [illegible] tirare fuori dei soldi, non pensare all'affare. [illegible] uno pensa di guadgnarci su, [illegible] glio faccia altro».

Anche i tifosi più anziani però riconoscono subito [illegible] merito a Tacconi: «E' arrivato ed ha trasmesso [illegible] entusiasmo all'ambiente, ed inoltre ha coinvolto subito i tifosi: é stata un'ottima scelta quella di ricordarsi degli sportivi, si vede che Tacconi é una persona che [illegible] in modo eccezionale l'ambiente [illegible] calcio, anche quello che ruota attorno alla squadra».

A Tacconi [illegible] Capano i tifosi chiedono concretezza e capacità organizzativa: «C'é da pensare - dice Secondo Gallarati - che prenderà dei contatti per rafforzare la squadra: sotto questo aspetto dovrebbe essere molto avvantaggiato, perché conosce personalmente molti giocatori di buon livello che attualmente [illegible] disoccupati [illegible] che potrebbero fare molto comodo al Novara. Per ora non hanno parlato dell'allenatore, ma sono convinto che abbiano già l'intero pacchetto pronto».

Gallarati paragona Tacconi al Boniperti di casa Juve: «Anche il Giampiero rappresentava un imprenditore, [illegible] ha fatto benissimo nella Juve: io mi auguro che Tacconi ripeta nel Novara, fatte le debite proporzioni, quello che Boniperti ha saputo realizzare con la Juve. Qui abbiamo un imprenditore emergente che ha deciso di investire negli azzurri: [illegible] qualche [illegible] vedremo [illegible] l'avventura [illegible] stata positiva. Prima [illegible] meglio [illegible] sbilanciarsi. Il Novara è partito lanciato ma un tecnico mi ha detto che gli avversari [illegible] la preparazione mentre gli azzurri hanno lavorato sulla rapidità. Godia[illegible] il momento favorevole».

Marcello Giordani

I tifosi ieri allo stadio hanno commentato l'arrivo [illegible] **Rosario Capano e Stefano Tacconi** alla guida del Novara In alto a destra **Secondo** [illegible] A fianco, i giocatori azzurri

SPORT FLASH

Oggi e domani
Trofeo Gasparini

Il diamante «Provini» [illegible] Novara ospita oggi e domani la seconda edizione del trofeo «Roberto Gasparini», manifestazione riservata alla categoria Cadetti. Alla competizione partecipano, oltre al Baseball Club Novara, padrone di casa, il Porta Mortara, l'Avigliana [illegible] il Rajo Bollate. Gli incontri s'iniziano alle 15 [illegible] Novara-Rajo,.

[c. m.]

VOLLEY

Caretti acquistato dal Pavic

Arriva da Verbania l'ultimo acquisto del Pavic Volley: al sestetto seslano si è aggiunto il centrale Fabrizio Caretti dell'Altiora Verbania. Per le squadre novaresi è tempo di allenamenti: Coppa di Lega, che s'inizia [illegible] fine mese, vedrà opposti il Volley Novara (B2) e la squadra di Romagnano Se[illegible].

[c. m.]

PO[illegible]

Cammina con l'Avis partenza alle 19

«Cammina con l'Avis di Arona». La corsa si disputa questa [illegible] con partenza ed arrivo in piazzale Aldo Moro: km 4, il [illegible]ia alle 19.

[s. bott.]

Anche due novaresi ricevuti da Scalfaro

Anche due atleti novaresi e del Verbano Cusio Ossola nella delegazione degli azzurri di Atlanta ricevuti da Scalfaro. Fra i premiati al Quirinale il novarese Maurizio Nalin, vincitore dell'oro nel pentathlon per disabili, e il verbanese Beniamino Bonomi, doppio argento nella canoa. Nell'occasione il giornalista Gianfranco Capra ha donato al Presidente il [illegible] volume «Campioni alle Olimpiadi».

[b. c.]

PESISTICA

Borgomanero

Tosi vince il Trofeo Pennaglia

BORGOMANERO. Con il nuovo record regionale, 141 chilogrammi nella prova di slancio, Gian Luca Tosi della Pesistica Borgomanero [illegible] è aggiudicato il trofeo «Pennaglia». La manifestazione è stata disputata in piazza Martiri a Borgomanero, [illegible] ha registrato la presenza di un folto pubblico. Alla gara hanno partecipato le maggiori società piemontesi, che tesserano anche atleti nazionali. Nel settore maschile i padroni di casa hanno predominato incontrastati. Gian Luca Tosi ha realizzato il nuovo record regionale al termine di una serie di prove condotte con grande determinazione.

E ha confermato agli allenatori le sue indubbie capacità: «Per impegni di lavoro Gian Lu[illegible] è spesso assente dalla palestra - dice Giampiero Danesi, allenatore della società borgomanerese - i suoi risultati sarebbero ben superiori se potesse frequentare con costanza».

Anche la medaglia d'argento è andata ad un borgomanerese, Daniele Pes, uno dei migliori atleti della società giallo-blu. Nel settore femminile, come da copione, vittoria di Micol Dal Nevo, la giovane vercellese già inserita nella Nazionale, [illegible] [illegible] da Stefania Magliola e Alessia Milesi, rispettivamente di Biella e Ciriè. Ora i riflettori sono puntati sui campionati italiani, in programma ad ottobre a Palermo. Visti i risultati locali, la Pesistica Borgomanero può sperare in un buon piazzamento.

[c. m.]

Campionati italiani

Una galliatese sale sul podio «tricolore»

GALLIATE. Una galliatese sul podio [illegible] dei campionati italiani femminili. Maria Piera Dorissi della società «Bar Tre» ha conquistato il terzo posto alla prova finale [illegible] campionati italiani femminili di pesca alla trota, disputati al lago del Mucrone. Nello specchio d'acqua lo scorso fine settimana si assegnava [illegible] titolo juniores, femminile [illegible] over 55. Il miglior risultato ottenuto dalle lenze novaresi è stato quello [illegible] Maria Piera Dorissi, considerata una delle favorite per l'assegnazione del titolo. Fino agli ultimi istanti la gara è risultata un duello tra una concorrente viterbese, risultata poi la vincitrice, e la garista galliatese.

Dorissi è stata tradita all'ultimo momento da un branco di trote, catturate in maggior numero dalla concorrente laziale, che hanno decretato la classifi[illegible] finale. Così Maria Piera si è accontentata del terzo posto, un gradino in meno dello [illegible]. «La mia soddisfazione - dice - è quella di essere stata l'unica novarese [illegible] tornare sul podio».

Le altre concorrenti, la nova[illegible] Nadia Risi e due pescatrici del Verbano Cusio Ossola, hanno conquistato posizioni [illegible] centro classifica. Per Maria Piera gli impegni del campionato femminile [illegible] terminati. Ora torna a gareggiare con gli uomini. La prima gara è quella del campionato provinciale trota lago, in programma il 6 ottobre al Nuovo Lago Maggiore [illegible] Galliate.

[c. m.]

ATLETICA

Corsa in montagna

All'omegnese Giovanna Cerutti il titolo regionale

OMEGNA. Giovanna Cerutti, originaria della Valle Strona [illegible] [illegible] professione tecnico [illegible] radiologia all'ospedale di Omegna, ha vinto il campionato regionale di [illegible] in montagna.

Non più giovanissima, la Cerutti, [illegible] quest'anno è tesserata per la società «Cover» di Verbania, ha fatto suo [illegible] titolo piemontese grazie ai due secondi posti conquistati nella prima prova di Massiola e nella terza a Coazze. Alle sue spalle [illegible] finita un'altra novarese, Marianna Ghivarelli, della «Genzianella», prima [illegible] Massiola [illegible] quarta [illegible] Coazze.

Sorprendentemente battuta invece la favorita Gisella Bendotti, alla quale non è bastata la vittoria a Crisolo per aggiudicarsi [illegible] titolo.

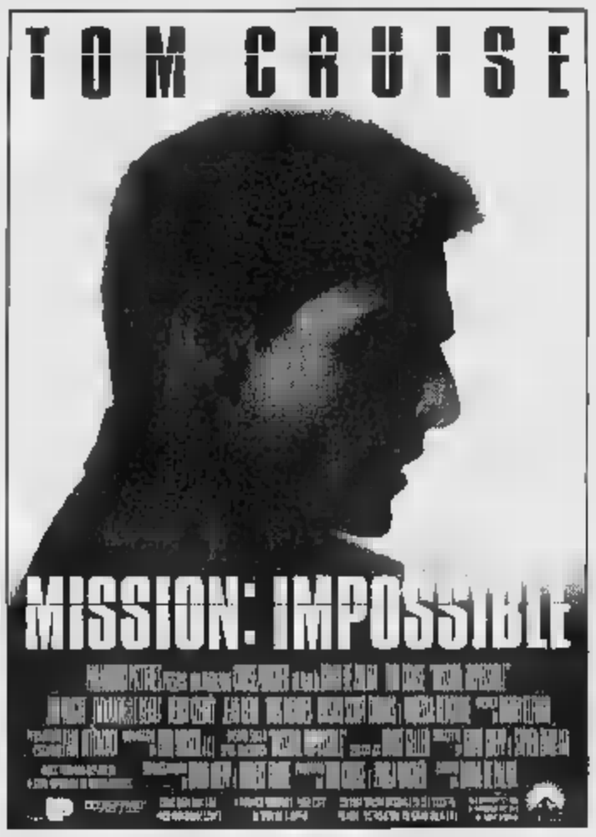
Giovanna Cerutti parteciperà il prossimo 29 settembre al Trofeo delle Regioni che si disputerà ad Udine.

Con lei ci sarà anche Renato Badini, altro atleta della «Cover», vincitore domenica scorsa della Cheggio-Andolla (in Valle Antrona) di km 6 con il tempo [illegible] [illegible] minuti.

Dopo Severino Bernardini, il campione di Viceno che ormai si dedica alla maratona [illegible] [illegible] in g[illegible] a Carpi nel campionato italiano, già campione tricolore in questa impegnativa disciplina sportiva, la corsa in montagna, ha dunque un'altra atleta [illegible] grande livello. E tra i giovani ossolani che, sempre più numerosi, praticano la corsa ci [illegible] delle buone promesse.

[s. bott.]

AL CINEMA **ELDORADO** DI NOVARA
AL CINEMA **VIP** [illegible] DI NOVARA
AL CINEMA **SOCIALE** DI PALLANZA
AL CINEMA **CORSO** [illegible] DOMODOSSOLA



Solo al cinema VIP di Novara
sabato proiezione speciale [illegible] mezzanotte

COMUNE DI BELGIRATE
LAGO MAGGIORE
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

AVVISO

Deposito Progetto preliminare P.E.E.P. - Ambito 5.

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti del P.E.E.P - Ambito 5 - per [illegible] giorni consecutivi dal 9.9.1996 [illegible] 9.10.1996 con il seguente orario:
- dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 12,30
- giorni festivi dalle ore 11 alle ore 12.

Eventuali osservazioni [illegible] proposte possono essere presentate entro e non oltre il giorno 8.11.1996 in duplice copia, [illegible] cui una in bollo.

Belgirate, li 9 settembre 1996.
IL VICE SINDACO
Filippi Flavia

[illegible]
LAGO MAGGIORE
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Avviso

Deposito Progetto preliminare P.E.E.P. - Ambito 7.
Si rende [illegible] che presso la Segreteria Comunale [illegible] depositati gli atti [illegible] P.E.E.P - Ambito 7 - per 30 giorni consecutivi dal 9.9.1996 al 9.10.1996 con il seguente orario:
- dal lunedì [illegible] sabato [illegible] 10 alle ore 12,30
- giorni festivi dalle [illegible] 11 alle ore 12.

Eventuali osservazioni e proposte possono [illegible] p[illegible]tate entro e non oltre il giorno 8.11.1996 in duplice copia, di [illegible] una in bollo.
Belgirate, li 9 settembre 1996.
IL VICE SINDACO
Filippi Flavia

ECONOMICI

3[illegible]ENNE esperienza ufficio export ottimo inglese/francese offresi urgentemente Tel. 0321 824.189.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass

Primaria Rubinetteria zona Cusio ricerca
ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE
Massimo 25 anni, disposto a viaggiare
Indispensabile buona conoscenza [illegible] glese ed inglese
Scrivere a Publikompass 825 - 10100 Torino

MUTUO AGEVOLATO
A [illegible] DAL TASSO DEL 4%
Pronta consegna con finiture a scelta [illegible] villette a s[illegible] a **Borgomanero** in via **Sant'Antonio** su terreno in diritto [illegible] proprietà (non in diritto di superficie) a L. 265.000.000 [illegible] cui:
L. [illegible] = quota contanti [illegible]
L. [illegible] = quota mutuo agevolato Regione Piemonte (rata mensile a partire da L. 315.500 tasso circa 4%).
[illegible] = eventuale quota mutuo ordinario (rata mensile di L. 787.500)
Per [illegible] appuntamento direttamente in cantiere telefonare allo
011 56.82.922 - 0330 682.682

Promolago
[illegible] - 0323 / 32155 - 31026

[illegible] ***INTRA - Via Volturno***
appartamento al piano quarto [illegible] soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone - cantina e box. *Prezzo interessante*

Piazza S.Vittore - Palazzo INA
ampio monolocale con terrazzo, affacciato sulla piazza - occupato *Prezzo interessante*

Piazza [illegible] Vittore - Cond. S.Vittore
appartamento con soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio piano secondo - termoautonomo - mq. 65

[illegible]
VILLA [illegible] annesso terreno di mq. 6.500
La villa è costituita [illegible] tre appartamenti indipendenti riaccorpabili in un'unica abitazione. La superficie complessiva è di mq. 460 oltre [illegible] mq. 100 di porticati. Finiture signorili.
PANORAMICISSIMA VISTA LAGO

MUTUO AGEVOLATO
A [illegible] DAL TASSO [illegible] 4%
Vendesi appartamenti ad Alzo di Pella con stupenda vista sul Lago d'Orta su terreno in diritto [illegible] proprietà (non in diritto di superficie) in palazzina a 3 piani - termo autonomo e ascensore - prezzo bloccato a L. 210.000.000, (alloggio mq. 114 - autorimessa mq. 20) di cui:
L. 90.000.000 quota contanti rateizzata.
L. 60.000.000 quota mutuo agevolato Regione Piemonte (rata mensile a partire da L. 315.500 tasso circa 4%).
L. 60.000.000 eventuale quota mutuo ordinario (rata mensile di L. 525.000).
CONSEGNA PRESUNTA PER FINE [illegible]
Per visite su appuntamento direttamente [illegible] [illegible]tiere telefonare allo **011/56.82.922 - 0330/682.682**

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.
Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

Studio Più

ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
CASTELLO DI ROPPOLO (BI)

Programma Festa dell'uva 1996

14 SETTEMBRE - Sabato
Ore 21 - Nel Chiostro dell'antico Monastero della cella di San Michele di Viverone gentilmente concesso dalla famiglia Enrietti. CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE di VIVERONE, diretta dal Maestro Alessandro Pastoris e della Banda Musicale di ZIMONE, diretta dal Maestro Ilvio Zoppo.
Degustazioni enogastronomiche.

NEL CASTELLO DI ROPPOLO

15 SETTEMBRE - Domenica mattino
Ore 10 - Nel Salone del Castello di Roppolo, premiazione dei viticoltori che hanno ottenuto la classifica di «OTTIMO» in Enoteca del D.O.C.G. E D.O.C.
Presentazione dell'Edizione del 15° di Fondazione dell'Enoteca.
Nuove adesioni all'Enoteca dei Comuni di ALICE CASTELLO - CALUSO - LESSONA - MONCRIVELLO.
Hanno dato la propria adesione:
- L'Ass.re Reg.le Agricoltura DOTT. BODO GIOVANNI
- L'Ass.re Reg.le Turismo DOTT. ANTONELLO ANGELERI
- L'Ass.re Agr. Prov. di Biella DOTT. MASSIMO GHIRLANDA
- Il Presidente della Prov. di Novara DOTT. PAOLO CATTANEO
- L'Ass.re Agr. Prov. di Torino DOTT. MARCO CAMOLETTO
- Tutti i sindaci dei comuni associati all'Enoteca e le rappresentanze delle Camere di Commercio.
Il Prof. Giuseppe SICHERI presenterà la sua ultima pubblicazione "Il Vocabolario vitivinicolo in sei lingue".

15 SETTEMBRE - Domenica
L'Enoteca della Serra, Castello di Roppolo, in occasione della "Festa dell'Uva" offre i vini DOC della zona "Erbaluce" e Rosso Serra Canavese" presso i ristoranti del Bacino del lago di Viverone che hanno aderito alla iniziativa:
- Albergo Rist. Lido - Viale Lido, 28 - Viverone - Tel. 0161 987024
- Albergo Rist. Marina - Fr. Comuna, 10 - Viverone - Tel. 0161 987577
- Albergo Rist. Pescatori - Fr. Masseria - Viverone - Tel. 0161 98305
- Albergo Rist. Royal - Viale Lungolago, 19 - Viverone - Tel. 0161 987038
- Albergo Rist. Taverna Verde - S.S. 28 - Anzasco di Piverone - Tel. 0125 687925

- Bar Pizzeria Approdo - Via Masseria, 12 - Viverone - Tel. 0161 98553
- Bar Pizzeria Il Corsaro - Via Provinciale, 50 - Viverone - Tel. 0161 98491
- Bar Pizzeria Margellina 2 - Via provinciale, 43 - Viverone - Tel. 0161 987010

- Ristorante dei Fiori - Via Santhià, 74 - Cavaglià - Tel. 0161 966395
- Ristorante Miraflori - Via Provinciale, 22 - Viverone - Tel. 0161 987030

- Trattoria I Castagneti - Fr. Rolle, 10 - Viverone - Tel. 0161 98624
- Trattoria Rolle - Via F. Lebole - Viverone - Tel. 0161 98668
- Trattoria Tarello - Via G. Massa, 2 - Viverone - Tel. 0161 987133

I vini offerti sono prodotti nella zona della Serra.

PREMIAZIONE *D.O.C.G.* e *D.O.C.*
Alle Piemonte con classifica di «ottimo» in Enoteca

PROVINCIA DI TORINO
D.O.C. «Erbaluce di Caluso»
Ditta Ferrando Luigi - Ivrea • Az. Agr. Cieck - Aglié
Cantina Produttori Erbaluce - Caluso
Cantina Sociale della Serra - Piverone

PROVINCIA DI TORINO
D.O.C. «CANAVESE»
Cantina Produttori di Nebbiolo - Carema
Cantina Cop. di Cuceglio
Cantina Sociale della Serra - Piverone
Moddio Dario (Comunità Montana Valle Sacra)

DOC «Freisa»
Ditta Balbiano Merchiorre - Andereno

PROVINCIA DI BIELLA
DOC «Lessona»
Az. Agr. Sella - Lessona
DOC «ERBALUCE di CALUSO»
Tenuta «La Favorita» di Zaniboni - Viverone
Az. Agr. Zola Pastoris Adelina - Viverone
Az. Agr. Pozzo Giuseppe - Viverone
DOC «CANAVESE»
Az. Agr. Rampone bruna - Roppolo
Az. Agr. Soc. Castello di Roppolo
Az. Agr. Zola Pastoris Adelina - Viverone
DOC «COSTE DEL SESIA»
Az. Agr. Sella - Lessona

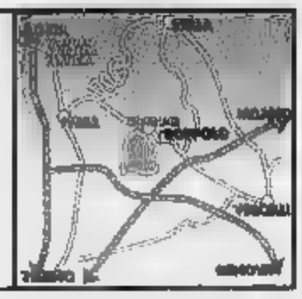
PROVINCIA DI VERCELLI
D.O.C.G. Gattinara
Az. Agr. Travaglini Gian Carlo - Gattinara
Az. Agr. Antoniolo - Gattinara
D.O.C. Bramaterra
Az. Agr. Morino Perazzo - Roasio

PROVINCIA DI NOVARA
Az. Agr. Bianchi Giuseppe - Sizzano
Cantina Sociale Colli Novaresi - Fara
Az. Agr. Brigatti Francesco - Suno
Az. Agr. Mirò di Zecchinato - Ghemme
Az. Agr. Podere dei Valloni di Sertorio - Boca
Az. Agr. Rovellotti Antonello - Ghemme

NOTIZIE UTILI: VISITA ENOTECA

Orario apertura periodo invernale: dall'1-10 al 31-3 Venerdì - Sabato - Domenica ore 9,30-12 / 14,30-18
Orario apertura periodo estivo: dall'1-4 al 30-9 Giovedì: ore 14,30-19 • Venerdì - Sabato - Domenica ore 9,30-12 / 14,30-19
Dal 7 gennaio a metà febbraio: chiusura invernale

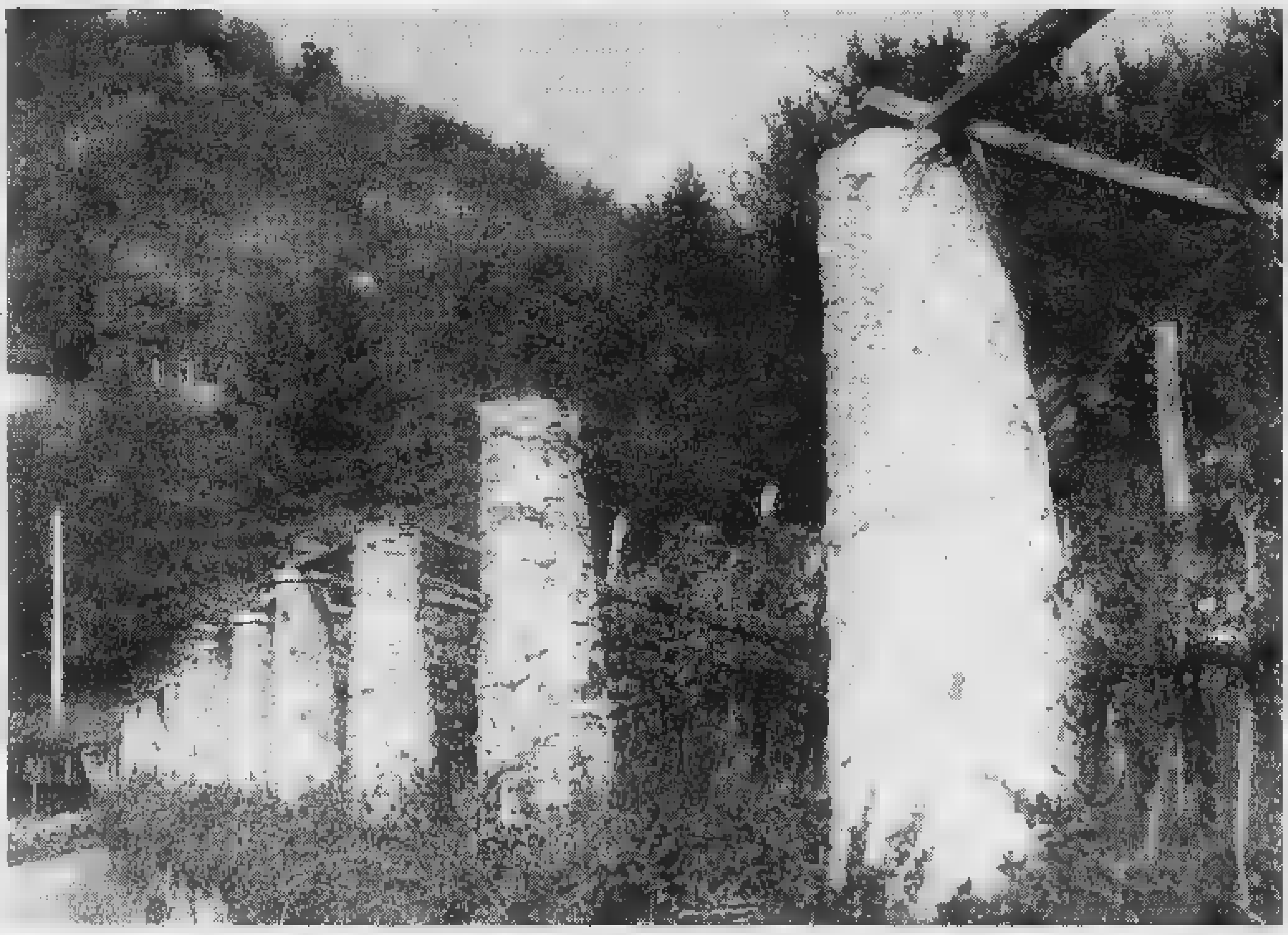
Uffici e presidenza: ROPPOLO (VC) - Via del Castello, 1 - Tel. 0161 98501 - Fax 0161 987510



Da sessantatré anni si celebrano in piazza i migliori vini della zona

Caluso, la festa entra nel vivo

E questa sera scatta il «Palio dell'Uva»



La seconda metà di settembre, da secoli, porta immediatamente i pensieri alle vigne, all'uva e alla vendemmia. A Caluso, la festa dell'uva è una tradizione che affonda le proprie radici addirittura negli Anni Trenta, visto che la manifestazione che si sta svolgendo in questi giorni ha raggiunto il traguardo della 63ª edizione. Sessant'anni e più potrebbero essere un'età da pensione, ma l'entusiasmo che permea gli organizzatori è tanto alto da rendere la festa sempre nuova, come la prima volta. Anche perché ormai da sette anni il traino della festa è affidato all'Expo «Canavese in mostra», curata dalla Videolook, un'azienda che dal 1980 opera nel settore pubblicitario e televisivo. «Sedici anni in un settore come il nostro [redacted] pochi - dice il [redacted]irettore di produzione Mario Griselli - ma non rappresentano un traguardo. Sono piuttosto un punto di partenza per nuove iniziative, utili soprattutto per tener alta l'immagine di una zona che ha veramente molto da offrire a chi ancora non la conosce».

Anche quest'anno, bar, ristoranti, gastronomie, pizzerie, pasticcerie e panetterie della città e delle sue frazioni sono mobilitati per la manifestazione, che celebrando l'uva non può far altro che esaltare i suoi discendenti diretti, i magnifici quattro vini calusiesi: erbaluce, passito, spumante brut e passito liquoroso. Vini rigorosamente ad origine controllata: Caluso Passito ed Caluso Erbaluce - questi i nomi ufficiali - hanno avuto l'ambito riconoscimento addirittura nel '69, mentre il marchio doc per l'Erbaluce di Caluso spumante doc [redacted] arrivato «soltan[redacted] nel 1988, abbastanza comunque per far rientrare questo vino asciutto [redacted] delicato nella grande tradizione dei vigneti piemontesi.

Un appuntamento, quello [redacted] la festa dell'Uva, che si rinnova ogni [redacted], magari con qualche ritocco, ma sempre rivolta alla valorizzazione [redacted] alla promozione dell'erbaluce, vinificato da circa trecento tra piccoli e grandi produttori del Calusiese, sotto il controllo della cooperativa produttori erbaluce e del consorzio di tutela.

Il calendario delle manifestazioni, curato dalla Pro Loco in collaborazione co[redacted] il Comune di Caluso, l'Apt [redacted] Canavese e la Provincia di Torino è particolarmente ricco e nutrito. I primi passi, come tradizione, si [redacted] svolti nella serata di [redacted], quando la [redacted] di apertura ha visto scorrere vino in abbondanza nelle sale dell'Istitu[redacted] Ubertini, e gli stand vinicoli so[redacted] stati ufficialmente aperti presso [redacted] Chiostro Ubertini, alla pre[redacted] una rappresentanza dell'Associazione ristoranti della tradizione Canavesana. Proprio da questa associazione arriva [redacted] novità più significativa dell'edizione 1996 della festa: i ristoranti che aderiscono all'associazione, infatti, in collaborazione con l'Ascom locale, offriranno ai visitatori, per tutta la durata della festa, favolose specialità gastronomiche, ovviamente a base di erbaluce e passito, alla riscoperta di quei sapori e quegli aromi che soltanto Caluso e il verde canavesano possono offrire.

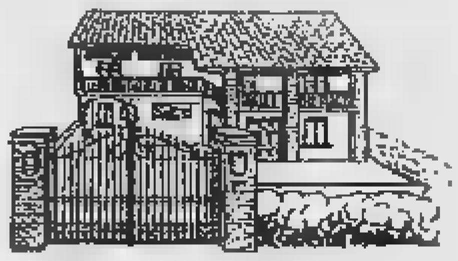
E' oggi, però, che si entra nel vivo. Il programma della giornata prevede un lento ma crescente avvicinamento all'evento clou della serata: il palio dell'uva. Già alle dieci di questa mattina le commissioni ufficiali per il concorso dei vini doc si insedieranno presso il Palazzo Comunale di piazza Ubertini. In serata, alle 19, [redacted] festa si sposta in piazza Mazzini, dove è in programma un evento che non ha bisogno [redacted] spiegazioni: pizza in piazza e piano bar. Un'ora pi[redacted] tardi, dessert in piazza Ubertini, per «Torte in piazza», [redacted] una commistione tra la tradizione locale e le abitudini sempre più internazionali delle feste: il menù propone infatti erbaluce [redacted] sangria, dove anche i non calusie[redacted] potranno deliziarsi con il fresco e caratteristico [redacted] locale, particolarmente apprezzato nel suo abbinamento [redacted] dolci. Alle 22, infine, rioni e frazioni [redacted] sfideranno nel palio dell'Uva, mentre chi ha ancora voglia di festeggiare può spostarsi al parco Spurgazzi, per una serata musicale ad ingresso libero, allietata dal complesso degli Aironi neri.

Domani, i battenti della festa si aprono addirittura alle sette e trenta del mattino, quando i cicloturisti dell'Udace e degli enti della Consulta si ritroveranno in piazza Mazzini per affrontare i 152 chilometri del Trofeo dell'Uva, la gran fondo valida quale terza prova del campionato regionale pie[redacted]. Alle undici, al palazzo Comunale, i migliori produttori di vini doc verranno premiati [redacted] il Grappolo d'oro 1996, mentre subito dopo verrà incoronata la reginetta della festa: la nuova Ninfa Erbaluce, che resterà [redacted] carica fino alla prossima edizione della manifestazione. A mezzogiorno, infine, gran finale [redacted] programma mattutino con l'attesa apertura delle «veje piole». Nel pomeriggio, i gruppi folcloristici e bandistici di Caluso, Albiano, Bergamo, Mazzè, Oglianico, Pecetto, Samone e Vigone sfileranno per le vie della città. Come sempre, la festa avrà un'appendice nella serata di lunedì, con la fiaccolata che partirà da piazza Ubertini.

Uno sguardo anche alla Expo Canavese in mostra, che ha aperto i battenti già da giovedì. Allestita nel Parco Compuprint (ex Bull), la fiera organizzata dalla Videolook presenta - oltre ad un'ampia area dedicata alle giostre allestita nel parcheggio - oltre 150 stand da visitare con ottime opportunità di risparmio: in [redacted] della festa, infatti, le aziende espositrici applicheranno prezzi particolar[redacted] convenienti. Gli orari per visitare l'expo sono i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 23. Il sabato dalle 17 alle [redacted] e la domenica dalle 14 alle 23.

Due interessanti appuntamenti anche per il prossimo week-end: sabato presso il Tennis Club Calu[redacted] svolgerà il «Memorial Gino Griselli», torneo di doppio maschi[redacted] e doppio misto tra i rioni [redacted] le frazioni. Gran finale domenica 22, quando sarà ospite a Caluso uno dei personaggi televisivi più simpatici ed amati dal pubblico. Direttamente [redacted] Striscia la Notizia, il fortunato telegiornale satirico inventato da Antonio Ricci, sarà presente l'unico e inimitabile Gabibbo.

In un vecchio cascinale ristrutturato di Candia è aperto il nuovo Albergo Ristorante

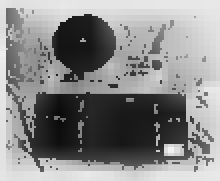


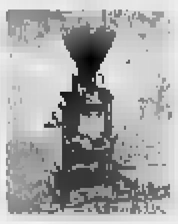
Residenza del Lago
★★★
Candia Canavese - Via Roma 48
Tel. 011 9834885/886/887/888

PROGETTAZIONE ED ELABORAZIONE ATTREZZATURE PRODUTTIVE ED AUTOMAZIONI
TEKNO/MACHINES
Francesco PASCARELLA
Via Torino, 73 - CALUSO (TO) - Tel. 011/9833857 - Fax 011/9831072

Siamo presenti a EXPO CALUSO stand 68 dal 12 al 22 settembre

Saldatrice ad ultrasuoni per nastri inchiostrati per stampanti e per la rigenerazione.


Bobinatrice per riempimento [redacted] per cassette stampanti [redacted] rigenerazione cassette esauste.


Macchina riempitrice per toner per stampanti laser [redacted] fotocopiatori.

La TEKNO MACHINES progetta i seguenti impianti:

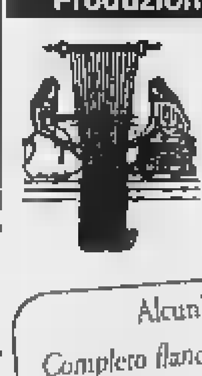
SALDATRICI	ad ultrasuoni
MACCHINE	per la rigenerazione di [redacted] inchiostrati
BOBINATRICI	per nastri inchiostrati e similari
MACCHINE	inchiostratrici
PROGETTAZIONE	macchine su richiesta e similari
MACCHINE	insacchettatrici
MACCHINE	per riempimento toner

I tecnici della TEKNO MACHINES sono presenti in questo settore da oltre 20 anni ed hanno realizzato attrezzature automatiche, semiautomatiche per conto delle più importanti aziende produttrici di supporti inchiostrati per informatica, sia in campo nazionale che internazionale.
La TEKNO MACHINES continua a sviluppare in modo autonomo la gamma di attrezzature già esistenti ed è a completa disposizione dei clienti per esaminare qualsiasi richiesta di automazione ed assemblaggio.

DOMENICA 22 SETTEMBRE
direttamente da
"Striscia la Notizia"
sarà ospite il
GABIBBO

7ª EXPO CALUSO 1996
CANAVESE IN MOSTRA
DAL 12 AL 22 SETTEMBRE 1996
COMUNE DI CALUSO
ASCOM CALUSO
Organizzazione VIDEOLOOK
ORARIO
LA FIERA DEL RISPARMIO
COMMERCIO & ARTIGIANATO
VIA MARTIRI D'ITALIA - CALUSO (TORINO)

Manifattura Tes[illegible]
Produzione e vendita direttamente in fabbrica



TENDE DA SOLE
ARREDAMENTO
TENDAGGI E BIANCHERIA
PIUMONI ECC.

Alcuni esempi:

Completo flanella 1p.	£. 25.000
Completo flanella 2 p.	£. 35.000
Piumoni 1 p.	£. 26.000
Piumoni 2 p.	£. 37.000

SPECIALE PER GLI SPOSI
Serviti direttamente [redacted] consigliati dalle titolari Claudia e Grazia
CALUSO (TO) Via Nuova Circonvallazione, 53
Tel. (011) 983.39.44 • Fax (011) 983.13.85
CHIUSO [illegible]

PISSARDO SERRAMENTI s.n.c.
[redacted] 1933
COSTRUZIONE E POSA PORTE FINESTRE, MONOBLOCCHI E PERSIANE
IN P.V.C.
per ristrutturazione e nuovo
INOLTRE SERRAMENTI IN ALLUMINIO E [redacted] ACCIAIO
VILLAREGGIA (TO) - Via Maestra 89
Tel. 0161 - 45137
Siamo presenti ad EXPO CALUSO

AGRICOLTORI !
per le vostre esigenze finanziarie sul
CREDITO AGRICOLO
potrete ora operare, con la fiducia di sempre, anche presso la
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VISCHE E DEL CANAVESE scrl
Le sue **Filiali** in
VISCHE - Via G. Marconi, 1
STRAMBINO - P.zza D.L.Vesco, 5
CARAVINO - Via C. Saudino, [redacted]
TONENGO - Via Garibaldi, 26/28
sono a vostra disposizione

Zone di competenza: Albiano d'Ivrea, Azeglio, Borgomasino, Caluso, Candia C.se, Chivasso, Cossano, Ivrea, Mazzé, Mercenasco, Romano, Rondissone, Settimo Rottaro, Vestigné, Villareggia, Moncrivello

15 GIORNI STRAORDINARI PER AUTO D'OCCASIONE STRAORDINARIE. DA BIELLA AUTO.

E' questo il momento migliore per avere le migliori auto d'occasione. Da noi trovate auto di qualità, esteticamente perfette, tecnicamente ottime e coperte dalla nostra speciale garanzia BMW PASS, valida 12 mesi. Auto imbattibili, dunque. Imbattibili anche nei prezzi, che sono addirittura inferiori alle quotazioni correnti. Venite subito da noi. Chi prima arriva, meglio sceglie. Oggi vi presentiamo:

[illegible]	MODELLO	[illegible] 1a [illegible]	OPTIONALS	QUOTAZIONE [illegible]	[illegible] PREZZO
AUDI A4	A 4 20 V	1996	CLIMAT.	41.000.000	**39.000.000**
MERCEDES	200 TE	1991	CLIMAT.	35.000.000	[illegible]
B.M.W.	840 CI	1994	FULL OP.	85.000.000	**80.000.000**
B.M.W.	525 IX TOU.	1993	CLIMAT.	45.000.000	[illegible]
ALFA	164 TWIN S.	1991	CLIMAT.	21.000.000	**20.000.000**
B.M.W.	520i 24 V	1992	CLIMAT.	28.000.000	**27.000.000**
B.M.W.	320i 4P	1991	CLIMAT. ANT.	31.000.000	**30.000.000**

Concessionaria BMW

BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015 84.08.148-9
BIELLA

VALIGERIE

RONDÒ
DI BORGOSESIA

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

IL MEGLIO PER LA SCUOLA

Vieni a scoprire tutto il meglio delle calzature e abbigliamento per la scuola

NIKE
TIMBERLAND
REEBOCK
INVICTA
LOTTO
O' NEILL
883
CHAMPION
ASICS
GEOX
BARBIE
ADIDAS
CATERPILLAR
CACAO
KID LAND
D.R. MARTENS
SUPERGA
ecc...

TUTTO IL MEGLIO PER LA MONTAGNA
Preparati in tempo per il prossimo inverno

TUTTE LE NOVITA'
AUTUNNO - INVERNO '96

TEMPO LIBERO - "RONDÒ" - BORGOSESIA - Tel. 0163 458006

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
LONGINES

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 14 Settembre 1996 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

Biella, l'ex senatore ha scritto anche a Prodi

Lega: Regis invita Scalfaro a Venezia

Anche Scalfaro, Prodi, Mancino e Violante saranno domani a Venezia per la dichiarazione di indipendenza della Padania? Sicuramente no, ma sono stati invitati.

I cartoncini firmati dall'ex senatore biellese della Lega Nord Claudio Regis e intestati «Repubblica federale della Padania, ministero degli Esteri». L'ex parlamentare dal canto ha ricevuto un messaggio del Fronte del Mediterraneo, una formazione che, sempre domenica, in Sicilia sancirà l'aggregazione dei popoli del Sud Italia.

Con gli inviti *ufficiali* alle quattro maggiori cariche dello Stato si è aperto il primo dei tre giorni del Po che ieri ha portato alcune centinaia di vercellesi, biellesi e valsesiani (il calcolo esatto è molto difficile in quanto molti hanno viaggiato su auto private) a Torino per l'incontro con Bossi al Valentino.

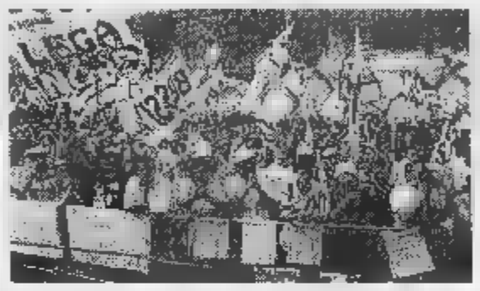
Oggi è la giornata degli ultimi preparativi in vista del clou di domani a Casale (per Vercelli e Valsesia) e a Monteu da Po (per Biella). Il segretario vercellese Ercole Fossale con le camicie verdi farà un sopralluogo sul percorso per studiare la tabella di marcia che la carovana dovrà rispettare «per creare i minori disagi possibili alla circolazione». E ieri sulla facciata della sede leghista è spuntato un fiocco rosa ad annunciare la nascita della Padania.

Mentre la Lega si mobilita, si mobilitano anche gli oppositori alla secessione. Nel Vercellese va di moda il tricolore, nonostante i dubbi sulla possibilità di esporlo agli edifici pubblici. «La legge - spiega il presidente della Provincia Valeri - indica i giorni in cui obbligatoriamente deve essere esposta la bandiera italiana, non la vieta negli altri». Il primo tricolore è spuntato sul balcone della sede del partito popolare.

A Biella oggi, dalle 15 alle 18 in piazza Santa Marta, Ulivo e Rifondazione raccoglieranno firme contro la secessione, nel contempo chiederanno al Governo di sollecitare le iniziative federaliste. Un documento diffuso in queste ore in città sottolinea che «la proposta secessionista della Lega significa la sconfitta del federalismo».

Due gli appuntamenti per domani: a Torino per la manifestazione in favore dell'unità d'Italia e a Milano per il raduno di An. [r. s.]

ALTRI SERVIZI A PAG.39



La banconota da «cincentmila» è uno dei gadget che la Lega distribuirà domani durante il raduno di Casale

L'incidente nei pressi di Novara. Due feriti nel Biellese

Vercellese muore sulla A4

La Mercedes di Giuseppe Noceti, 45 anni, è uscita di strada finendo in un canale. Sono gravi una guardia giurata e una diciassettenne di Vigliano

Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di tre incidenti stradali accaduti nelle ultime ore: nel primo, sulla A4, nei pressi di Novara, ha perso la vita un vercellese, Giuseppe Noceti di 45 anni. Nel secondo, accaduto nel centro di Biella, è rimasta coinvolta una guardia giurata di 30 anni, Giuseppe Nieddu. La terza persona ferita è invece Katia Vona, 17 anni, di Vigliano.

L'incidente lungo l'autostrada risale alle 2 di venerdì: Giuseppe Noceti, che abita in via Sant'Ugolino a Vercelli, è al volante di una Mercedes 220 diretta verso Torino. Al suo fianco in viaggio Angelo Micillo, di 54 anni, pure residente a Vercelli, in via Bengasi. All'improvviso, tra l'area di servizio Pavesi e il casello di Novara, l'auto inizia a sbandare e termina la corsa sfondando il guardrail, dopo aver compiuto numerosi testacoda. La Mercedes vola fuori strada e finisce in un canale che costeggia per un lungo tratto la Torino-Milano.

Giuseppe Noceti, la vittima

Giuseppe Noceti resta intrappolato tra le lamiere (la sua morte è probabilmente dovuta ad asfissia da annegamento), mentre Angelo Micillo riesce a gettarsi dall'abitacolo prima che l'auto s'inabissi nel canale.

La polizia stradale di Villarboit arriva in pochi minuti e i soccorsi sono immediati, ma per Noceti non c'è più nulla da fare. Micillo, trasportato all'ospedale di Novara, guarirà invece in venti giorni.

Un grave incidente stradale è accaduto anche a Biella, l'altra in pieno centro città. Sono le 22 e una guardia giurata di 30 anni, Giuseppe Nieddu, residente a Biella in via Cottolengo, è in sella ad una «Yamaha Xt 600». Il giovane sta percorrendo corso Europa quando, per cause ancora da accertare, tampona la «Bmw 318» guidata da Massimo Forno, di 31 anni, abitante sempre in città, in Strada antica.

A seguito dello scontro Giuseppe Nieddu cade sull'asfalto, picchiando il capo. Sul posto interviene un'ambulanza della Croce rossa e, vista la gravità delle condizioni della guardia giurata, viene deciso l'immediato trasferimento nel reparto Rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Giuseppe Nieddu non ha ancora ripreso conoscenza: è intubato e la prognosi è rigorosamente riservata.

Sempre ad Alessandria, nel reparto Rianimazione, è stata ricoverata nel tardo pomeriggio di ieri una ragazza biellese di 17 anni, Katia Vona, residente a Vigliano, è in sella ad un motorino quando, vicino a casa, cade, picchiando il capo contro un palo della luce.

La ragazza viene prima soccorsa da un'ambulanza e poi trasportata ad Alessandria con l'elicottero del «118». Katia Vona è già stata sottoposta a Tac: le sue condizioni sono gravi, ma i medici sperano di riuscire a salvarla.

Pierantonio Ruffino

Volantino nella tempesta

«In Padania professori del Nord» Botta e risposta tra insegnanti

VERCELLI. Botta e risposta tra due professori dell'Iti. Aniello Pietropaolo, napoletano e pidiessino, ha scritto una lettera aperta al «collega di lavoro e di Consiglio comunale» Francesco Borasio, vercellese e leghista.

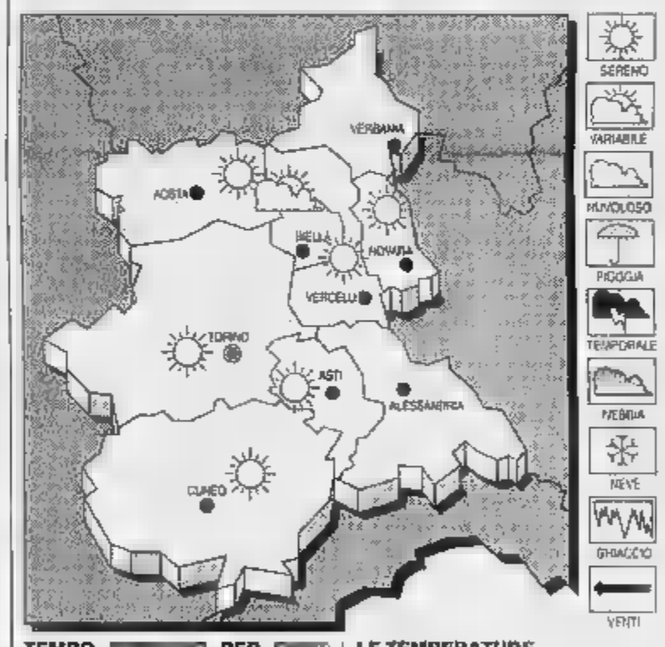
«Caro Borasio - scrive Pietropaolo - ho letto il testo di un volantino che recita testualmente "Gli studenti della Padania chiedono mai più professori meridionali nelle nostre scuole". Ti chiedo di farmi sapere il tuo parere in proposito. Da parte mia, da buon napoletano, farò quella che considero l'unica cosa ragionevole in un caso come questo: mi armerò di pazienza e mi allenerò per dare all'estensore di questo volantino una risposta appropriata, la stessa che il grande Eduardo consigliava nel film "L'oro di Napoli"». Cioè, per dirla alla partenopea, un sonoro parnacchio.

E Borasio non si tira indietro. «Fannulloni e impreparati - esordisce - esistono tra gli insegnanti meridionali come tra i loro colleghi settentrionali, lo slogan del volantino è una provocazione e vale in quanto tale».

C'è un però. Continua il consigliere leghista: «Da considerare piuttosto è il grado di preparazione degli insegnanti. Io pronto da subito a pormi alla riverifica delle mie competenze: purtroppo ho constatato che non tutti la pensano come me. Questa opinione, e nella stragrande maggioranza sono colleghi di origine meridionale. E quello della riverifica è un discorso che andrebbe fatto in tutti gli uffici pubblici, non soltanto per le scuole».

Il problema sollevato da Pietropaolo però è un altro: gli insegnati meridionali sulle cattedre della Padania. «Alle elementari - commenta Borasio - preferirei che i nostri ragazzi avessero insegnanti del Nord, per una questione di cultura. Credo che un maestro napoletano abbia problemi con i suoi scolari a Vercelli e sono gli stessi problemi che avrebbe un vercellese se insegnasse a Napoli». [d. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER Cielo poco nuvoloso, residui e locali addensamenti zone montuose.

Stazionario.

VENTI. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 20; min: 10; media: 16

UN ANNO FA
Max: 16; min: 11; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino Asti 23; 23,6; Novara 24; Alessandria 23; Cuneo 23; Aosta 20.

DA
PER IL VIOTTI D'ORO 1996

Emozioni e applausi per Macbeth e Chénier

In un teatro Civico gremito, il presidente di Riverbanca Luigi Squillario ha consegnato al celebre baritono l'Oscar della musica istituito trentotto anni fa dal professor Robbone. E Bruson ha contraccambiato con un recital straordinario. Nella foto di Renato Greppi, il cantante con l'onorificenza al collo.

SERVIZI A PAG. 40

FIAT concessionaria FIAT
NUOVA SARCA
BIELLA - Via Repubblica, 58 - Tel. 015 20446
GAGLIANICO - Via Cavour, 60 (Strada Trossi) - Tel. 015 2543034
FIAT MAREA
Presso la nostra concessionaria SABATO 14 E DOMENICA 15 SETTEMBRE

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO FABIO
SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI REALI FINO 60%
Alcuni esempi:

HAMADAN PERSIA	110x150	£. 600.000 - 50% £. 300.000	SAMMARCANDA	220x320	£. 1.900.000 - 50% £. 950.000
PAKISTANO	90x155	£. 400.000 - 50% £. 200.000	KILIM PERSIA	161x320	£. 1.100.000 - 20% £. 880.000
NAIN PERSIA	110x215	£. 1.200.000 - 50% £. 600.000	BAKTIARY PERSIA	230x300	£. 4.000.000 - 50% £. 2.000.000
KARS TURCHIA	160x220	£. 1.400.000 - 60% £. 560.000	SHIRAZ PERSIA	200x300	£. 1.200.000 - 50% £. 600.000
KIRMAN PERSIA	75x205	£. 1.200.000 - 50% £. 600.000	PAKISTAN	61x155	£. 360.000 - 50% £. 180.000

Fino ad esaurimento magazzino
APPROFITTATENE !!!
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) a mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazzo
Chiuso il mercoledì

Da mercoledì partono i lavori per i nuovi posteggi. Che cosa cambia

Nuovo «look» per piazza Roma

Saranno disegnati i parcheggi di fronte alla stazione e verrà delimitato il passaggio pedonale, con gli arredi urbani. Imminente un sopralluogo anche per le linee dei bus

VERCELLI. Automobilisti, allora, siete pronti? Sta per scattare una nuova fase, tranquilli, questa volta in versione ridotta! rivoluzione del traffico. Obiettivo: creare nuovi posteggi in piazza Roma, davanti alla stazione. I lavori prenderanno il via mercoledì mattino: si riorganizzerà la sosta in modo ordinato e sarà realizzato un parcheggio a doppia lisca di pesce per chi arriva da corso De Gasperi.

Poi sono attesi gli arredi urbani per «segnare» definitivamente il passaggio pedonale, quello che dalla stazione arriva all'aiuola di fronte. Ad abbellire la zona contribuiranno le fioriere e gli arredi urbani. Intanto gli esperti dell'Ufficio traffico, anche nella giornata di ieri, si sono incontrati con l'architetto Gandino, consulente del Comune, per mettere a punto il piano.

Contrariamente a quanto era stato detto in un primo tempo, le zone blu lungo viale Garibaldi resteranno a pagamento durante i lavori: gli esperti della viabilità sono convinti che il maxi-parcheggio di via Viotti possa disporre di un numero di posteggio più che sufficiente, anche nel momento in cui piazza Roma dovrà essere lasciata sgombra dalle auto. Se la scelta sarà azzeccata, lo sapremo solo con l'inizio degli interventi.

Un'altra curiosità riguarda, invece, la sorte del cortile interno della stazione (area scalo merci, per intenderci): si potranno guadagnare nuovi posti auto? In Comune, fanno sapere che si attende una risposta da parte delle Ferrovie dello Stato di Torino, da cui dipende Vercelli. Sono state ordinate anche nuove rastrelliere per favorire i pendolari che lasciano all'esterno della stazione la bicicletta.

Da piazza Roma a corso Libertà, nel cuore delle vie a traffico limitato. Nella zona centrale di Vercelli sono attese le panchine (bisogna, però, mettere a punto un sistema per l'anticoraggio al selciato), e due rastrelliere da sistemare nei due ingressi di via Veneto.

Un interrogativo lasciato da tempo sospeso riguarda, invece, le nuove linee dei bus. Quali sono le novità? Sta per partire un sopralluogo, dall'inizio delle prossima settimana, lungo i percorsi per sistemare le pensiline (già a disposizione) ad ogni fermata.

Come si vede i progetti in cantiere sono molti, anche se non mancano le perplessità. Nei giorni di mercato (con il traffico in netto aumento), ad esempio, i posteggi a disposizione nel centro spesso non bastano.

E questo dato, con il debutto dell'isola pedonale anche in piazza Cavour, preoccupa moltissimo i commercianti. Che in più occasioni hanno ribadito di accettare che il «salotto buono» sia vietato alle auto, a condizione che nella zona sia disponibile un numero di posteggi sufficiente. Questo per non complicare la vita a chi deve fare acquisti. **[g. mo.]**

E' tutto pronto: scatta mercoledì la mini-rivoluzione del traffico in piazza Roma. Saranno disegnati i nuovi posti-auto, arriveranno le fioriere per delimitare il passaggio pedonale, trasformatosi ormai in parcheggio ad oltranza [GREPPI]

La Provincia denuncia il ritardo dell'approvazione

«Bloccate in Regione le regole per le risaie»

VERCELLI. Sarà sempre troppo tardi quando la Regione Piemonte si deciderà finalmente ad approvare il testo del nuovo regolamento speciale per la coltivazione del riso nel territorio vercellese: questo, ma espresso naturalmente in una forma più diplomatica, è in sintesi il concetto del nuovo sollecito che congiuntamente il presidente della Provincia Gilberto Valeri ed il suo «vice» Norberto Julini hanno inviato nei giorni scorsi a Torino, chiamando in causa l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo.

Il testo del nuovo regolamento è stato approvato dieci mesi fa dagli amministratori del Palais national dopo polemiche roventi: la presidente della commissione incaricata di preparare il testo da presentare all'assemblea, la leghista Antonella Carizzano, si era addirittura dimessa dall'incarico perché, a suo dire, la bozza approvata all'unanimità dai commissari era risultata stravolta dalla giunta prima di approdo nella Sala delle tarsie.

Erano però state le organizzazioni sindacali dei coltivatori a formulare le critiche più accese. La Coldiretti, pur riconoscendo soddisfazione che il documento finalmente accettava ufficialmente la tecnica coltivazione asciutta», lo aveva in pratica stroncato sottolineando come clausole inaccettabili alcune indicazioni sulle distanze dai centri abitati, l'obbligo di solo alcune varietà per la coltivazione «in asciutta» e il divieto di coltivare riso in sommersione nelle zone palude e negli acquitrini.

L'Unione degli agricoltori andata anche oltre, formulando sospetti di illegittimità e minacciando ricorsi al Tar contro nuovo regolamento: su posizioni critica accesa si erano schierati anche numerosi sindaci. In attesa di alcuni chiarimenti la Regione aveva prorogato la validità del vecchio regolamento, fino a quando non fosse stato approvato quello nuovo. Ora Valeri e Julini constatano persistente contegno omissivo della Regione, pur avendo la Provincia fornito i chiarimenti richiesti». Chiedono di conoscere «il termine entro il quale deve concluso l'iter di approvazione» e ricordano che «il perdurante regime di prorogatio della disciplina non consente alla Provincia di Vercelli operare in questo ambito in un quadro giuridico-istituzionale di correttezza». **[w. ca.]**

La Regione non ha ancora approvato il regolamento sulla coltivazione del riso

NOTIZIE FLASH

Premiazione dell'iniziativa «Difendiamo l'ambiente»

Il Comitato intercomunale per la tutela dell'ambiente premierà, quest'oggi alle 10 nei locali del Centro di educazione ambientale di via Ferraris 109, i vincitori del concorso scolastico «Difendiamo l'ambiente in cui viviamo». Alla manifestazione saranno presenti le maggiori autorità provinciali. **(p. m. f.)**

Fryda Rota il primo premio «Badia San Savino»

Questo pomeriggio, nella Badia di San Savino a Pisa, alla poetessa Fryda Rota di Borgovercelli sarà consegnato il primo premio per la sezione «libro edito» del concorso nazionale di poesia «Antica Badia di San Savino» per il volume «Il verso e la parola». La giuria era composta da Floriano Romboli, Sauro Damiani, Pierangelo Fabrini, Lionella Carpita, Emanuela Sciacca Banti, Fausto Ciompi e Giancarlo Bachini. Il premio consiste in un assegno di un milione e mezzo e nel trofeo Chioccia longobarda, riproduzione in altorilievo della chioccia con pulcini, che viene custodita nel Duomo di Monza **(w. ca.)**

Stand dell'Aism al trofeo di volo acrobatico

Oggi e domani, in occasione del trofeo «Roberto Crippa» di acrobazia aerea, la sezione vercellese dell'Aism (Associazione sclerosi multipla) sarà presente con un proprio stand all'aeroporto Marilla Rigazio. Oltre ringraziare gli Aero Club di Vercelli, Milano e i piloti acrobatici, l'Aism invita le persone interessate al volontariato organizzativo che di supporto ai portatori di sclerosi multipla, a contattare gli addetti presenti alla manifestazione. **(p. m. f.)**

Un fiore per la Cri, parte raccolta di fondi

«Un fiore per la Croce rossa». La campagna di raccolta fondi della Cri si snoderà, oggi e domani, lungo viale Garibaldi, in piazza Cavour e via Veneto. Saranno offerte piantine di erica: il ricavato verrà devoluto nella lotta contro droga e Aids. **(g. bar.)**

Presto i risultati delle analisi Usl sulla sostanza corrosiva

«Piogge» acide in via Trento Nel mirino alcune aziende?

VERCELLI. «Pioggia» acida in via Trento: i risultati dei prelievi fatti dagli ispettori Usl si potranno conoscere la prossima settimana e, intanto, sarebbero partiti i controlli in alcune aziende della zona. C'è, comunque, una buona notizia: l'Sos, ieri, sembrava essere rientrato: «Il "fenomeno" - dice chi lavora nell'area artigianale - per fortuna non si è ripetuto: ma restiamo all'erta».

Oltre ai medici del laboratorio di sanità pubblica, è stato richiesto l'intervento dei carabinieri e la Provincia fa sapere che sono al lavoro anche gli ispettori del settore ambiente. Obiettivo: scoprire da dove arrivi la misteriosa sostanza, che, contrariamente a quanto si è pensato fino ad oggi, non sarebbe acido cloridrico, ma acido di uso industriale.

Chi ha subito i danni dalle insolite gocce di colore scuro, cadute nella tarda mattinata di mercoledì, non si dà pace ed è pronto a dare battaglia. Domanda: «Chi ci rimborsa?».

Almeno 40 auto, posteggiate lungo gli sterrati interni di via Trento, sarebbero state rovinate dall'insolita «pioggia»: i punti, indelebili, hanno macchiato le vetture e i danni sarebbero piuttosto ingenti. Lo strano fluido ha lasciato il segno anche sui citofoni e su alcuni blocchi di cemento. Ma le tracce provocate dalla sostanza corrosiva sono particolarmente evidenti nei giardini.

E', infatti, impressionante come le foglie abbiano cambiato aspetto: tutte a chiazze rossastre, sembrano aver subito una sorta di contaminazione. Che cosa sarà la strana sostanza? La risposte all'Usl. **(p. m. f.)**

Il fenomeno delle gocce acide in via Trento ha colpito soprattutto le piante [GREPPI]

Bottino 20 mila lire

Rodeo al bar arrestato un novarese

VERCELLI. Sorpreso da una «Volante» ieri mattina verso le all'interno del chiosco «La sosta» di piazza Roma, facendo sfoggio di un eccezionale sangue freddo ha tentato di spiegare agli agenti che lui era il proprietario e che stava facendo le pulizie, ma non è stato creduto.

Così Pier Luigi Cartieri, 35 anni, residente a Novara, è stato arrestato in flagranza con l'accusa di tentato furto aggravato. D'altronde anche se non fosse stato bruscamente interrotto nel lavoro, per lui il bottino sarebbe risultato ben misero: in tutto 19 mila lire in piccoli biglietti di banca e monetine, dal momento che, come d'abitudine, il cassetto del registratore di cassa era stato precauzionalmente svuotato la sera prima dal proprietario al momento della chiusura.

Molto più ingente, almeno 300 mila lire malcontate, il risultato invece l'ammontare dei danni arrecati al chiosco: per entrare infatti l'arrestato avrebbe forzato una finestra laterale. **(w. ca.)**

La Confesercenti

«No alla tassa Bancomat nei negozi»

VERCELLI. L'Abi, l'associazione delle banche italiane, vuole introdurre una «commissione» sui pagamenti fatti con il Bancomat negli esercizi commerciali, e la Confesercenti vercellese protesta annunciando un'iniziativa clamorosa: lo sciopero del Bancomat.

Lo affermano i vertici dell'associazione di categoria viale Garibaldi in un comunicato-stampa. Secondo il progetto dell'Abi, la «commissione», che potrebbe variare dallo 0,5 all'1,5 per cento, dovrebbe essere versata dal commerciante alla banca per ogni pagamento del cliente nel negozio con la «moneta elettronica».

Dice il segretario della Confesercenti Roberto Portinaro: «Siamo fermamente contrari a questa nuova tassa pretesa dal sistema bancario. I commercianti, che avevano accolto positivamente l'introduzione del Bancomat nei negozi faranno di tutto per costringere l'Abi a ritirare la proposta. E la protesta clamorosa partirà da Vercelli». **(d. b.)**

LETTERE AL GIORNALE

Si raccomanda di firmare sempre le lettere indicando anche un numero telefonico. A richiesta le generalità del mittente non saranno pubblicate, ma non si accettano scritti anonimi.

«L'amor di scoperto per Bossi»

Noto, con piacere personale, che le iniziative della Lega Nord per la cosiddetta nascita della cosiddetta Padania hanno fatto riscoprire a molti l'amor di Patria.

Nel Vercellese negli ultimi giorni esponenti di una certa classe politica che vent'anni fa certamente non era solita inalberare il Tricolore fanno a gara per esporre la bandiera italiana agli edifici pubblici, invitano i loro concittadini a fare altrettanto, organizzano concerti per suonare l'inno di Mameli.

Sono gli stessi simboli che oggi come allora rappresentano l'Italia. Perché a quei tempi si vituperavano come «fascisti» e adesso si idolatrano? E' curiosa questa nuova coscienza italiana. Purtroppo, mio malgrado, sono costretto a dire: grazie Bossi. Anche se sono certo che l'amor di Patria durerà lo spazio di un attimo, poi le bandiere torneranno in soffitta.

Lettera firmata, Vercelli

Posteggio Cda, sistemazione

Qualche tempo fa la vostra rubrica ha ospitato un intervento dell'assessore Canuto a proposito dei lavori di sistemazione del parcheggio del Cda. In quell'occasione l'assessore precisava che il Comune avrebbe prestato attenzione alla vasta area, molto importante e che consentire a centinaia di automobilisti di trovare sempre un posto auto.

Ora l'assessore Canuto dovrebbe ricordarsi di quelle dichiarazioni perchè il parcheggio avrà presto bisogno di nuove cure. Si stanno riformando le buche e con le piogge dell'autunno si ripresenteranno i soliti problemi dell'impraticabilità dell'area. Anche lo strato di ghiaia si sta diradando e sarebbe il caso quindi di programmare un nuovo intervento di sistemazione del parcheggio.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 2 Croce Rossa; **Cigliano:** tel (0161) 424.757; **Gattinara:** tel (0163) 832 600; tel. (0161) 92.91. **Trino:** (0161) 801.465. tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** (0163) 25 333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066. **Cossato:** tel (015) 922.123. **Varallo:** (0163) 54 454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.817

DI

Vercelli oggi è di turno con apertura pomeridiana (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Rapalli Laviny 5, tel. 257.725

Borgovercelli: *Gianfranco Arietta*, via Tasso 33, tel. 32 130

Santhià: *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, corso Nuova Italia 143, tel. 94.388.

A turno principale: *Dr.ssa Giuliana Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 390; turno sussidiario: *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Arvia* 0, via Torino 59, tel. (015) 849 50.22. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacie Riversi-Dr. Romano Bortoli*, via Gamba 9, tel (015) 20.857/30.647.

Zubiena: *Dr. Carlo Giovanni Pongbetti*, piazza Quaglino 23, tel. (015) 560.192.

Pondersano: *Dr.ssa Luisa Bardari*, via Mazzini 22, tel (015) 541.316

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Guerra*, via tel (0321) 820 139.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel (0163) 430.141.

Biogio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Valdengo: *Dr.ssa Luisella Re*, via Roma 82, tel (015) 882.015

Vercelli: S.Andrea (0181) 560 333. Ambol, telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33 13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255 050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Vanessa Santacroce, Michael Arlone, Alessia Marinari, Sonia Forte, Matilde Argentero, Alice Fossale, Luca Corradino.

Maria Gol, anni, pensionata; Giorgia Zegna, 92 anni, pensionata; Giuseppe Olmo, 69 anni, pensionato; Pietro Marocchino, 70 anni, pensionato; Aldina Pueroni, 81 anni, pensionata; Bruno Giordano, 86 anni, pensionato; Vincenzina Peretti, anni, pensionata; Pietro Delbene, 74 anni, pensionato; Giuseppe Casalino, anni, pensionato; Natale Sugliano, anni, pensionato.

SI Alberto Giani, 29 anni, operaio, con Maria Letizia Tait, 28 anni, impiegata; Nelson Bozzini, anni, artigiano, con Alonsa Campanella, 43 anni, artigiana.

BIELLA

MORTI. Carmelina Oglino, anni, pensionata.

MATRIMONI. Lorenzo Toeschi, 23 anni, operaio specializzato, con Flo Maini, 25 anni, impiegata.

VIGLIANO

Laura Canessa, Nyman, Valentina Tartaglia.

MORTI. Nino Rosso, 75 anni, pensionato.

SALUSSOLA

NATI. Samuele Guerra. **(p. g.)**

APPUNTAMENTI

Il palio tra i rioni di Cavaglià

Si disputa a Cavaglià il Palio dei Rioni. Alle 10 di domani, avrà luogo la sfilata lungo via Umberto I. Alle 14 la manifestazione prevede una parata iniziale da piazza Nuovo Mercato con tutti i gruppi rionali, sbandieratori e bande. Alle 16 avranno inizio le gare.

ROTARY

Il programma di settembre

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha pubblicato il calendario di riunioni dei soci per la seconda metà di settembre. Alle 18 del 16 avrà luogo una visita guidata al Museo Leone (seguirà buffet). Alle 20 del 25, al Circolo ricreativo, ci sarà riunione conviviale con visita di Fabio Dossi, governatore distrettuale.

FESTA DELL'UVA

Convegni e rievocazioni storiche

Continua la festa interprovinciale dell'uva a Gattinara, «La vite e i suoi frutti: schietto come il vino». Ecco il programma di oggi: nel chiostro della chiesa di San Pietro alle 15,30 si svolgerà il convegno organizzato dalla Provincia «Tutela e promozione dei nebbioli del Nord Piemonte», alle 21 rievocazioni nel centro storico, alle 21,30 sfilata delle contrade lo schieramento in piazza Italia: «Giuramento delle Terre dei Nebbioli del Nord Piemonte». Finale alle 22,15 con «Viva Fiorentia», corteo del calcio storico fiorentino, musici ed alfieri, bandierai degli Uffizi di Firenze. Con gli attori acrobati Dominik.

Percorsi medioevali a Vercelli

Continuano le iniziative di «Vercelli com'era, Vercelli com'è: itinerari da non perdere», organizzate dall'Assessorato alle politiche culturali del Comune di Vercelli, in collaborazione con la Cooperativa Ar.tur.o. Il prossimo rendez vous è previsto oggi e domani sempre alle 16. Appuntamento di fronte a palazzo Centori. Il tema sarà: «Quant'è bella giovinezza... Vercelli tra Umanesimo e Rinascimento». **(g. bar.)**

I leghisti sono accorsi al Pian del Re in auto, a piedi, in bicicletta e persino a cavallo

Bandiere e camicie verdi, festa di colori

All'arrivo di Bossi esplode l'entusiasmo della folla

PIAN DEL RE
DAL NOSTRO INVIATO

Marisa, Barbara e Ilaria fanno le prove generali quando il sole si è alzato da poco. Una giornata tersa, piena di luce e di vento, il Monviso che finalmente appare in tutta la grandezza, la temperatura, che di notte è scesa fino a zero, adesso lascia sulla pelle un caldo tepore. E' il giorno della Padania qui al Pian del Re dove il Po nasce e dove inizia rabbioso il suo cammino verso la pianura. Marisa, Barbara e Ilaria saranno poi le ancelle del «senatur» quando nel pomeriggio arriverà per prendere dalla sorgente due ampolle piena dell'acqua «sacra del grande fiume». Ma per questo c'è tempo, ancora tanto tempo. Sono arrivate da Cuneo e da Peveragno, belle, abbronzate e truccate, un Temona e hanno la camicia verde. Prime pose e un tantino di civetteria sul masso accanto al quale è già stata sistemata la targa ricordo: Po - 15.09.96 Padania.

Perché lo fate? «Siamo amiche e leghiste da sempre, crediamo a Bossi, nelle sue idee, in quello che fa. Lo amiamo? Anche. La secessione? Se Bossi dice di sì per noi va bene». Un caffè caldo nel bar-ristorante di Pian del Re, fra le prime urla di Anna la torinese, cuoca schizzata («Vado alla sorgente abbraccio Bossi lo bacio sulla bocca e mi butto in acqua con lui»), e i tenui lamentele di Tiziana, la cameriera, un po' triste per il super lavoro in arrivo. Passa lento il tempo in montagna, forse più lento ancora qui a oltre duemila metri. Il silenzio ovatta i rumori e le poche auto che stanno risalendo a fatica la grande si sentono ruggire quasi in silenzio. Ecco i primi leghisti a dare manforte a Claudio, di Cuneo, impavida camicia verde, arrivato già giovedì in serata e subito preso di mezzo da giornalisti e televisioni. Un furgoncino porta un cassone di bandiere, una vecchia Panda scarica un'intera famiglia, padre, madre, nonna e due figli. «E dove arrivate? «Da Monforte, nelle Langhe, vogliamo vedere Bossi e urlare lui alla Padania». Belli loro, tutti in verde, nonna compresa.

La valle esplode, il sole adesso è davvero il grande protagonista della scena. Franco di Bra è appena arrivato: «Ci volevano vedere soccombere sotto la neve e in mezzo alla nebbia, ma anche il Padreterno è con noi e con Bossi». La sorgente si anima di gente. Tante camicie verdi, molti curiosi, parecchi escursionisti. Eccole le prime bandiere, quelle della Lega Nord e quelle nuovissime della Padania dove sole terra e vita sono condensati in un simbolo. Arriva Domenico Comino, ex ministro e capo gruppo parlamentare. Detta le ultime istruzioni ai suoi e si lascia andare a una battuta seriosa: «E adesso che sia Padania». Sulla stretta strada che sale dal Pian della Regina il pulsare delle auto si fa più insistente. E' vita a Pian del Re. Sul maestoso granito che tiene vivo il Monviso appaiono come funghi i primi striscioni. Bra, Savona, Vercelli sempre presente, e poi ancora Cuneo, Alessandria, Novara, Asti. E quelli dei centri più piccoli: Centallo, Savigliano, Canelli e tanti, tanti altri ancora. Ricoprono la roccia come un mantello e i loro proprietari non li mollano neanche per un istante. Il vento tira secco e solleva i lembi: «Vuole mica che Bossi non veda il nostro?», lo dice convinto un anziano leghista alessandrino che, oltre alla camicia verde, porta con orgoglio un cappello alpino.

Arriva il pomeriggio e la conca di Pian del Re è ormai un garrire di stendardi. Arrivano anche i vessilli degli occitani e tanti. Ma la polemica con la Lega? Renato di Caraglio ha dubbi: «Noi siamo sempre stati Bossi, gli altri raccontano solo balle». E gli oltranzisti occitani ci sono: cinque ragazzi che hanno «occupato» il masso principale della sorgente del Po e non hanno nessuna intenzione di andarsene. «Combattiamo il centralismo della Lega, noi siamo del Mao». Quelli che negli Anni Settanta avrebbero disdegnato la lotta armata? Non si sono risposte, ma di fronte alle troppe bandiere rosse occitane desistono e tornano verso valle. Un po' incazzati per il voltafaccia del proprio popolo. Ma c'è ancora tempo per un'altra contestazione, moderata e tranquilla. Appare per un po' di minuti lungo striscione sulla costa della montagna. Recita: «Per un mondo senza frontiere, né camicie verdi, né camicie nere». E' dei ragazzi del Centro sociale di Mondovì e viene ritirato non appena i carabinieri salgono verso di loro. «Sono arrivati attraverso i monti, dalla Val Pellice, dal Rifugio Barbara», dice convinto forestale. Sono troppo distanti e troppo in alto perché si riesca a capire che cosa volevano fare.

E via alla festa della Lega con Comino che riceve abbracci e baci e il senatore Lorenzi che si concede anche alla Coni. Da valle ecco quattro cavalieri: vestiti di pelle, cappelli e bandiere leghiste al vento. Arrivano da Scarnafigi, Verzuolo, Sampeyre e Brossasco e fanno parte, dicono loro, del primo nucleo della cavalleria della Padania. Con cellulare, ovviamente, anche se quassù il segnale non esiste proprio. Prima dell'arrivo del «senatur» c'è ancora tempo per il primo ciclista che partecipa, dice sempre lui, al Giro della Padania. Si chiama Alessandro Alosa-Bosio, è un operaio di Luserna San Giovanni, padre siciliano e madre piemontese. Va alla sorgente a riempire le borracce cantando una strana canzone dove si capisce appena che Andreotti prima e Prodi adesso hanno bevuto troppa acqua del Tevere. Forse fa male?

Le camicie e le camicette verdi sono schierate, e proprio arrivata l'ora tanto attesa. Sfila Pagliarini, poi Bossi in compagnia di Farassino. Urla, slogan, abbracci. Il sole è ormai dietro il Monviso e fa un freddo cane. Un'anziana piange in un angolo, un giovanotto sbraita, non si capisce che cosa, un ragazzino è tutto intirizzito nella sua giacca a vento. Pochi minuti fra un nugolo di fotografi, un piede del segretario federale che finisce nell'acqua, poi via tutti, verso Pian della Regina. Nella calca un vecchietto a fatica dice: «Adesso siamo tutti liberi». I due maratoneti partono con le ampolle d'acqua riempite da Bossi. Nando e Beppe, 72 e 74 anni, di Paesana. «Volano» verso valle e verso il comizio del leader leghista. Loro si fermano lì, l'acqua del Po viaggia verso Venezia. Ma questa è un'altra storia.

Fiorenzo Panero

Alcuni dei personaggi che hanno bandiere e stendardi saliti al Pian del Re per assistere alla raccolta dell'acqua del Po da parte del segretario leghista Umberto Bossi

Alcuni dei sindaci e amministratori che ieri a Saluzzo si sono riuniti per ribadire il loro «no» alla secessione di una parte della nazione

Ma a Crescentino si suona Mameli

Concerto della banda in chiave anti-secessionista

SALUZZO. Sindaci, presidenti di alcuni Consigli comunali, consiglieri, assessore provinciale e uno regionale. Ieri mattina alla manifestazione «anti-secessione», in municipio a Saluzzo (capoluogo della Valle Po), si sono presentati una trentina di amministratori da tutte le principali città della «Granda» con la fascia tricolore, e altri, un centinaio, hanno inviato la loro «adesione ideale» all'incontro tramite fax, telegrammi, lettere, telefonate. Tra i presenti il consigliere regionale Toselli, l'assessore Vaglio, l'assessore provinciale Carpani, i sindaci di Cuneo, Alba, Saluzzo, Fossano, Ceva, Bra, Boves, Borgo. «In realtà rappresentiamo l'intera provincia di Cuneo - ha dichiarato il sindaco di Alba Enzo De Maria - che è compatta nel dire "no" alla secessione. Quanto sta accadendo in questi giorni è grave e pericoloso. Quando si esclude chi non la pensa come noi, quando camicie verdi dichiarano di sentirsi soldati, la memoria torna al passato».

Quella dei sindaci, che unanimemente hanno dichiarato la necessità di una riforma in senso federalista dello Stato, è anche una delle iniziative di protesta anti-secessione. A Boves Rifondazione comunista ha organizzato una tre-giorni di festa anti-lega, il pds a Cuneo raccoglie firme per un progetto di legge federalista, ai monumenti ai caduti sono state deposte numerose corone d'alloro e altre verranno portate tra oggi e domani. E in alcuni municipi, come quelli di Verzuolo e Boves, domani verrà issata la bandiera tricolore.

Iniziative analoghe sono previste in numerose altre località. E' il caso di Crescentino nel Vercellese, dove saranno utilizzati l'inno di Mameli ma anche «Roma nun fa la stupida stasera» per dire no alla secessione. La strategia è della «sindaca», Marinella Venegoni, con la giunta comunale, per la giornata di domani. E, per evitare ogni possibile attrito con il clou del raduno leghista lungo le rive del Po, previsto, in paese, intorno alle 14, il concerto della banda municipale sarà anticipato alle 10,30 in piazza Caretto, quella del municipio.

Spiega la Venegoni: «La banda farà una carrellata di melodie italiane. Aprirà il concerto con l'inno nazionale, per poi proseguire con un Carosello napoletano, una Curenta piemontese, un valzer romagnolo, un motivo tradizionale meneghino, quindi "Roma nun fa la stupida stasera" e altri brani, per chiudere ancora una volta con Mameli». Concerto a parte, dal balcone del municipio saranno esposte anche la bandiera tricolore sia un grande striscione, sempre bianco-rosso e verde. [r. s.]

Il baritono **Renato Bruson** durante il suo applauditissimo recital al teatro Civico per il Viotti d'oro (FOTO GREPPI)

Vercelli, consegnato al baritono il «Viotti d'oro»

L'ovazione del Civico per un grande Bruson

VERCELLI. Arriva martedì sera, quarantott'ore prima del concerto. Non perde una prova, neppure dell'orchestra, e mercoledì mattino prova in voce. Senza risparmiarsi. Professionale e rigoroso come racconta la storia di trentacinque anni di carriera. Renato Bruson, la voce che conosce il segreto dell'eterna giovinezza, si concede soltanto un diversivo nei giorni che precedono la festa del «Viotti d'oro»: una puntata a Crea, con Paolo Carignani, il direttore dell'Orchestra Filarmonica che l'ha già diretto a Macerata, nell'«Attila», e che adesso il grande baritono ha voluto al suo fianco a Vercelli. E' una «scappatella» da cultori del vino, per l'assaggio di un bianco d'autore, che verrà confessata (e consigliata) agli amici giovedì notte, durante la cena dopo il concerto di gala. Dopo gli applausi, dopo il lancio di fiori, il «bis» chiesto a gran voce, dopo la ressa davanti al camerino.

Per Renato Bruson (ma anche per l'orchestra) il pubblico del Teatro Civico si scioglie: lo accoglie con un'ovazione, lo richiama in scena più volte prima dello scoccare dell'intervallo. E a fine concerto è in piedi, a chiedere ancora un'aria, ancora un'emozione. Lui, il baritono che è riuscito a collezionare fans-club in tutta Europa e che ha voluto festeggiare proprio col Quartetto l'anniversario dei 35 anni in palcoscenico, risponde con il sorriso dell'uomo schivo, le mani alzate e giunte in segno di vittoria e di ringraziamento, gli occhi mobili che brillano e si spostano su tutta la platea. In un angolo, al buio, c'è Tita Degano, la moglie disegnatrice e scenografa, che gli ha dedicato il ritratto sulla controcopertina del libretto di sala: «Macbeth» dai tratti vigorosi e dallo sguardo profondo.

Bruson inizia con «Vien Leonora», da «La Favorita», poi trascina il pubblico verso quel Verdi amatissimo che gli ha regalato ruoli nel «Don Carlo», nel «Rigoletto», nell'«Ernani», nel «Macbeth». Curioso che non lo scelga per il «bis», il baritono sta parlando alla platea e coglie al volo un suggerimento. La voce ancora così integra e salda, straordinario dono di natura gestito con professionismo e intelligenza, abbandona le note per la prosa. «"Chenier"? - dice all'interlocutore nel buio -. Va bene».

C'è solo un altro breve momento in cui Bruson tralascia il canto: la premiazione con il «Viotti d'oro», quando sul palco salgono schierate autorità del Comune, Provincia e Biverbanca) e vertici del Quartetto. Giuseppe Pugliese, il direttore artistico delle Manifestazioni viottiane, non parla del fraseggio eccezionale del suo ospite, della sua eleganza nel porgere le frasi, della gran tecnica che ha conquistato il teatro. Gli ricorda invece che il 12 settembre 1961 debuttava nel «Trovatore», nella parte del Conte di Luna. E, visto che siamo in tema di ricordi, il baritono cerca di accantonare l'emozione ammiccando: «Sono particolarmente soddisfatto. Questo bellissimo premio mi gratifica dell'eliminazione che ho avuto tanti anni fa al concorso».

Un concorso a cui, però, Renato Bruson ha promesso di tornare. Tra i commissari della giuria, per l'edizione del '98 che sarà dedicata (non è indovinate?) a Giuseppe Verdi. Grazie, Quartetto.

Roberta Martini

Ammiratissimo l'abito nero della Mottola

E dopo il fanta-recital cena esclusiva coi vip

VERCELLI. Quando, il 27 aprile 1960, il «Viotti d'oro» viene consegnato ad Aldo Protti, il ventiquattrenne Renato Bruson sta preparando, con Elena Fava Ceriati, il suo approccio al concorso viottiano. Protti è, naturalmente, il suo idolo. Nella foto d'epoca, il grandissimo baritono cremonese viene premiato durante un intervallo di «Rigoletto» al Civico.

Sei mesi dopo, Bruson si presenta all'esame della severissima commissione viottiana e ottiene poco più di una pacca sulle spalle. Era andata un po' meglio, pochi anni prima, a Piero Cappuccilli e a Mirella Freni e sarebbe andata peggio a Luciano Pavarotti, sul conto del quale un commissario avrebbe appuntato: «Canta come un gregge».

E' per questo motivo che, 35 anni dopo quella semi-bocciatura, Bruson ha salutato con doppia gioia e molta emozione il «Viotti d'oro». Non c'era più Robbone a consegnarglielo, ma la presenza, sul palco, di Maria Arsieni, moglie del grande patron viottiano, ha attestato una continuità di sentimenti e di valori che Bruson ha senz'altro colto.

C'era davvero il pubblico delle grandi occasioni, giovedì sera, in un Civico finalmente bello, pulito dopo anni di imbarazzanti polveroni che si alzavano come twister quando la gente s'accomodava in poltrona.

E come sarebbe piaciuto al caro e indimenticabile Armando Rocco, anfitrione di tutte le serate, di gala ma anche popolari, al teatro comunale. Bello il colpo d'occhio, d'un eleganza non pacchiana.

Fino a qualche anno fa, i «Viotti d'oro» contendevano alle finali del trofeo Bertinetti il ruolo di serate dell'anno. Dopo, si andava a cena oppure ai ricevimenti e la sfida passava dalle pedane e dai do di petto all'abito più prezioso, audace, raffinato.

L'altra sera, la mondanità s'è spostata al «Giardinetto» dove, per l'occasione, Piero Siviero ha sfoggiato un menù di rotolini di salmone, risotto ai funghi e sella di coniglio. Alla fine, naturalmente, tanto champagne, come da copione. Bruson al tavolo delle autorità cui facevano da satellite i tavoli vip: notati, naturalmente, gli elegantissimi coniugi Casalini, i Ferraris, i Prencipe, i Camozzi, nonché una Maria Rita Mottola (il vicesindaco) in abito nero mozzafiato con schiena nuda e pettinatura alla Marilyn.

Il pubblico che gremiva il Civico per la serata di gala del Quartetto (FOTO GREPPI)

Durante la cena-vip, solito sfogo di Pugliese contro la disaffezione di Roma verso il «Viotti» e simpatia a 360 gradi per un Bruson davvero grato alla città che, finalmente, gli ha riconosciuto i suoi straordinari meriti artistici.

Non si appanna, dunque, il fascino di questo «Viotti d'oro», inventato nel '58 dal professor Robbone, per poter accogliere recital e concerti altrimenti improponibili in una piccola città di provincia, visti i cachet degli astri della musica. E così dal Civico sono proprio passati tutti, dalla Tebaldi alla Fracci, da Menuhin a Dizzy Gillespie, che masticò l'onorificenza. E quante grandi città, grazie al genio di Robbone, osservano gelose.

Donata Belossi

Da 45 anni, per noi la qualità è centrale.

Sano, fresco, piemontese.

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

Pensionato di Occhieppo Inferiore in prognosi riservata al Cto di Torino

S'incendia la benzina, grave

E' successo a Zubiena: l'uomo pedalava con una bottiglia di combustibile in mano e la sigaretta in bocca. Doveva rifornire un motorino: è caduto e il liquido ha preso fuoco

ZUBIENA. Era in sella ad bicicletta e (molto probabilmente anche se la ricostruzione è ancora incerta) stava andando a rifornire [redacted] motorino rimasto a [redacted] Pedalava [redacted] salita con in mano [redacted] bottiglia di benzina [redacted] tra le labbra una sigaretta: all'improvviso [redacted] caduto e il combustibile si è incendiato, trasformandolo i suoi abiti in una torcia.

Dante Tumiatti, 52 anni, residente [redacted] Occhieppo Inferiore in via Monte Mucrone, [redacted] ora ricoverato [redacted] progonosi riservata al Cto di Torino. Lo ha salvato la [redacted] prontezza: rotolandosi sull'asfalto [redacted] riuscito a spegnere le fiamme che lo avvolgevano, poi [redacted] è alzato [redacted] è corso fino ad un vicino negozio di alimentari di proprietà [redacted] Roberto Pirali, [redacted] frazione Vermogno.

Dietro il banco c'era la moglie. E per la signora Pirali sono stati momenti drammatici.

«Me lo sono trovata di fronte all'improvviso: aveva il viso tutto annerito e l'abbigliamento a brandelli che fumava ancora - racconta la commerciante -. Lui implorava aiuto, ma subito non ho nemmeno capito cosa stesse accadendo. Poi ho realizzato ed ho dato l'allarme».

E' stata immediatamente avvisata la Croce [redacted] che, a sua volta, ha chiesto l'intervento dell'Elisoccorso. Da Borgosesia si è alzato in volo l'elicottero del «118» che, in pochi minuti, ha raggiunto Zubiena ed è atterrato in un prato vicino ad una cascina.

L'occhieppese Dante Tumiatti è ricoverato nel reparto grandi ustionati [redacted] Cto

Al medico dell'équipe le condizioni di Dante Tumiatti sono subito apparse gravi. E' stato così deciso l'immediato trasferito del ferito nel reparto grandi ustionati del Cto di Torino.

Sul posto sono anche intervenuti i carabinieri di Mongrando, che hanno aperto un'indagine sull'episodio. Ma la ricostruzione dell'accaduto è stata difficile, anche perchè nessuno, a Vermogno ed a Zubiena, conosceva quell'uomo. Inizialmente non si [redacted] nemmeno esclusa l'ipotesi di un tentato suicidio. Ma non appena i militari sono riusciti [redacted] contattare i familiari, l'incidente si è chiarito.

Dante Tumiatti ha perso l'equilibrio perchè pedalava in salita, tenendosi con una mano sola sul manubrio della bicicletta. E anche un leggero avvallamento sarebbe stato sufficiente a farlo cadere. Sfortunatamente poi il mozzicone di sigaretta che aveva in bocca è finito nella pozza [redacted] benzina provocata dalla rottura della bottiglia di combustibile.

[d. p.]

IN BREVE

CRESCENTINO

Domenica 22 appuntamento con «Puliamo il mondo»

Appuntamento domenica 22 settembre con «Puliamo il mondo», la manifestazione organizzata da Legambiente e dal Comune. L'iniziativa prenderà il via de piazza Caretto, a partire dalle 9,30. [i. fo.]

VERCELLI

Il pranzo degli anziani do[redacted] Porta Tori[redacted]

Domani, a mezzogiorno, si terrà il pranzo degli anziani, al circolo sportivo comunale di Vercelli (in via Rocciamelone). Gli invitati sono duecento. L'appuntamento viene organizzato, come sempre, dal Comitato manifestazioni di Porta Torino e dagli alpini. [f. l.]

[redacted]

A spasso per le frazioni con i percorsi Pro loco

Terzo appuntamento con le escursioni, organizzate dalla Pro loco. Domani (raduno al piazzale del mercato alle 10) l'itinerario prevede le visite a Cartiglia, Caneto, Bastia, Lovario, Brina, Ferruta, Orlongo, Sella, Albergate, Mulino della Pioda. [p. q.]

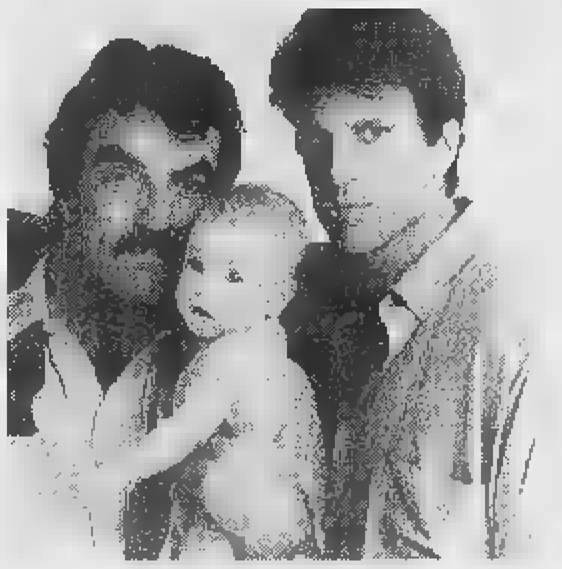
L'attore testimonial dell'impegno ambientale

«Oasi Zegna», debutto con la star Ted Danson

TRIVERO. Da Barcellona [redacted] Singapore fino a Beverly Hills, le t-shirt e le cravatte dell'Oasi Zegna diventano protagoniste nelle boutiques [redacted] lanificio biellese. Nei numerosi negozi sparsi nel mondo l'ultima setti[redacted] di settembre va in scena l'«Oasiweek», un'iniziativa che vuole sottolineare e rendere visibile a livello internazionale l'impegno ambientalista del gruppo laniero. Così [redacted] «pensiero verde» del capostipite Ermenegildo, il suo amore per la natura e le risorse ambientali, con l'Oasi Zegna varcherà i confini del Biellese per diventare d'esempio a tutti gli im[redacted]renditori del mondo.

Testimonial dell'ambiziosa operazione sarà Ted Danson che [redacted] l'occasione indosserà la maglietta, in piqué-wafer di cotone ecologico, con il logo del parco che si snoda lungo la panoramica di Trivero. Danson è una star internazionale del [redacted]nema e della televisione, è stato protagonista della mini-serie tv «I viaggi di Gulliver» realizzata dalla Nbc, ma soprattutto ha incantato il pubblico di tutto il mondo nel ruolo dell'affascinante Sam Malone, per 12 anni mattatore nel famoso serial «Cin cin».

E se ancora non bastasse, pochi anni fa è entrato in azione sul grande schermo al fianco di Tom Selleck in «Tre scapoli e un bebè»; quindi, insieme ad Isabella Rossellini, in «Cugini» e ancora con Jack Lemmon e Olympia Dukakis, in «Dad». Un personaggio di tutto rispetto insomma che contribuirà [redacted] diffondere in Europa [redacted] negli States [redacted] in Giappone, l'operazione della famiglia di imprenditori biellesi.



L'attore americano **Ted Danson** (nella foto è accanto a Tom Selleck nel film «Tre scapoli e un bebè») è il testimonial scelto dal gruppo Zegna per l'Oasi

L'avventura dell'Oasi Zegna si è iniziata quattro anni fa sulle montagne della provincia laniera. Fu ne[redacted] primavera del '93 che venne infatti [redacted]augurato il primo tratto di sentieri che percorrono i prati ed i boschi attorno a Bielmonte. Un progetto che lentamente ha poi preso forma e che oggi sta diventando famoso nel mondo.

Al termine dell'«Oasiweek» sarà poi offerta una donazione all'Ema (Environmental Media Association) [redacted] Los Angeles, l'associazione che ha l'obiettivo di mobilitare il mondo dello spettacolo e della comunicazione su tematiche legate alla salvaguardia ambientale. Presieduta da Andy Goodman, ne fanno parte personaggi come Robert Redford, Jane Fonda, Melanie Griffith, Don Johnson ed imprenditori come Ted Turner (proprietario della «Cnn») o Michael Eisner (presidente della Walt Disney Corporation). Dal '95, primi membri non americani, sono entrati a far parte dell'associazione (nel consiglio direttivo), anche Anna e Gildo Zegna. [p. g.]

Nelle industrie metalmeccaniche vercellesi in appoggio allo sciopero

Stop agli straordinari in fabbrica

Da sabato 28 fino alla firma del nuovo contratto

VERCELLI. Sciopero degli straordinari in tutte le aziende metalmeccaniche del territorio vercellese: lo ha deciso giovedì pomeriggio il vertice dei sindacati metalmeccanici. Alla riunione, che si [redacted] svolta nella sede Uil di corso Fiume, hanno partecipato i tre segretari confederali Raffele Ghezzi per la Fim-Cisl, Gianni Esposito per la Fiom-Cgil e Francesco Maschera per [redacted] Uilm-Uil. Secondo la scaletta messa a punto dai sindacalisti l'astensione dal lavoro straordinario scatterà da sabato 28 settembre, il giorno successivo a quello fissato per lo sciopero generale, e si concluderà soltanto a contratto nazionale firmato.

Spiega Esposito: «Non avrebbe altrimenti senso scioperare [redacted] venerdì per andare a fare straordinari il sabato: infatti abbiamo scelto la data del 28 proprio per dare un segnale for[redacted] sulla necessità di firmare il contratto di lavoro. Questa, ovviamente, [redacted] un'indicazione generale: nulla esclude che ciascuna rappresentanza unitaria di fabbrica, nell'ambito della propria autonomia, decida [redacted] anticipare questa scadenza».

Durante il vertice di giovedì [redacted] è anche parlato delle modalità [redacted] partecipazione allo sciopero nazionale del 27 settembre.

«In linea di [redacted] - prosegue Esposito - saremmo orientati a partecipare con una delegazione nutrita di lavoratori alla manifestazione regionale, anzi forse interregionale di Torino». I dettagli saranno messi a punto dall'attivo dei delegati convocato per giovedì 19, che sarà presieduto da Gianni Vizio, segretario generale della Fim-Piemonte.

Nel frattempo i sindacati dovranno fare fronte ad altri impegni: lunedì 16 l'appuntamento sarà al ministero del lavoro per il problema della cassa integrazione ai [redacted] dipendenti dell'ex-Cei impegnati nella costruzione della centrale elettrica di Leri, che sono senza salario dallo scorso giugno. Venerdì 20 invece la [redacted] si sposterà al Palais national, dove per la vicenda della Sambonet il presidente Gilberto Valeri riunirà rappresentanti della proprietà, vertici sindacali ed amministratori comunali per ufficializzare gli impegni, finora soltanto dichiarati, sulla tutela del marchio e dei livelli occupazionali. [w. ca.]

Roppolo, da stasera

[redacted] Un gran finale [redacted] bande [redacted] vini

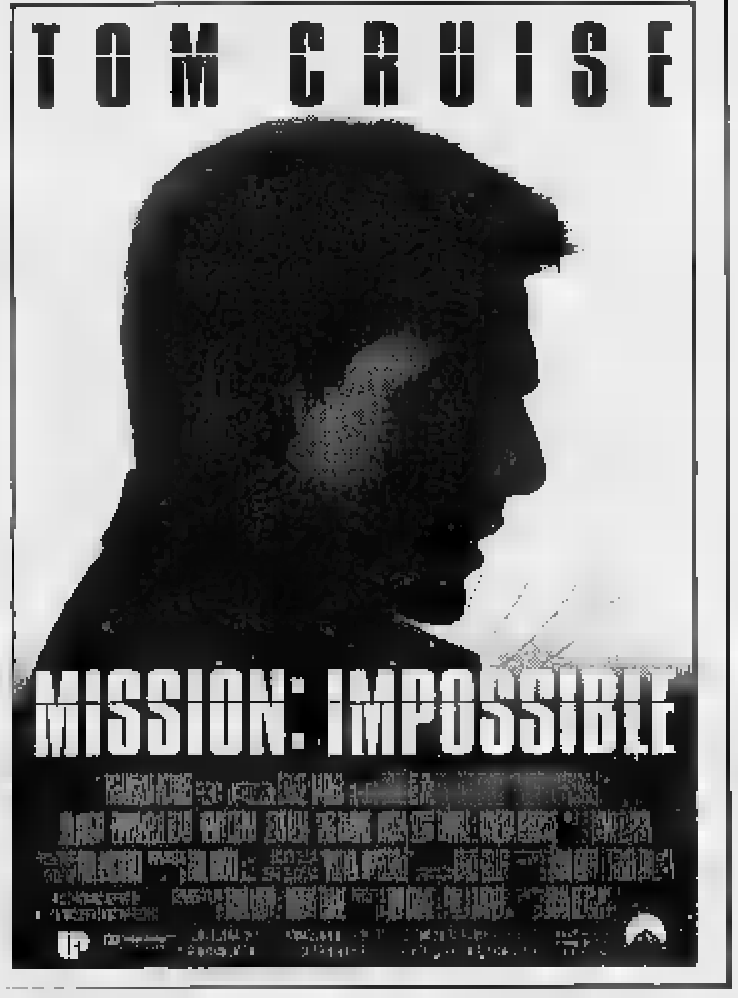
ROPPOLO. Si avvia alla conclusione la festa dell'uva organizzata dall'Enoteca regionale della Serra a Roppolo: questa sera nel chiostro millenario dell'anti[redacted] «Cella di San Michele», a Viverone, ultimo appuntamrento concertistico con le bande musicali di Viverone [redacted] Zimone.

La conclusione della festa è in programma per domani, nel castello che quest'anno celebra i mille anni di costruzione [redacted] torre [redacted] nel quale quindici anni or sono venne costituita l'Enoteca della Serra.

In mattinata verranno premiati i produttori il cui [redacted] 1996 ha ottenuto la classifica di «ottimo»: vi parteciperanno gli assessori regionali Giovanni Bodo ed Antonello Angeleri, il presidente della Provincia di Novara Paolo Cattaneo, gli assessori provinciali Massimo Ghirlanda di Biella [redacted] Marco Camoletto di Torino, e tutti i sindaci dei Comuni associati.

In una dozzina di ristoranti e pizzerie di Viverone e Cavaglià [redacted] offerti gratuitamente assaggi enologici donati dall'Enoteca [redacted] ristoratori che hanno aderito; sempre domani mattina il professor Giuseppe Sicheri presenterà il [redacted] ultimo libro, «Il vocabolario vitivinicolo in sei lingue». [w. ca.]

AL CINEMA ODEON DI BIELLA
AL CINEMA VIOTTI DI VERCELLI



GLI STUDI DEI FIGLI...

PERSONAL PRESTITO

Una soluzione pratica e conveniente che vi aiuterà [redacted] risolvere piccoli e grandi problemi.

Tassi particolarmente interessanti, sui migliori livelli di mercato. Semplicità di richiesta e rapidità di erogazione.

Personalizzazione della durata del prestito (da 1 a 5 anni) e della periodicità di rimborso (mensile o trimestrale).

Con piacere forniremo presso tutti i nostri sportelli ulteriori informazioni.

BIVERBANCA
CASSA DI [redacted] DI BIELLA E [redacted]
La banca di casa

I F[redacted]LI INFORMATIVI ANALITICI PREVISTI DALLA LEGGE N.154 DEL 17/2/1992, IN MATERIA DI TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI, SONO DISPONIBILI PRESSO LE DIPENDENZE DI BIVERBANCA

LUCA RAIMI DESIGN

Le anticipazioni sui programmi

Prosa, stagione per i giovani

BIELLA. Se attorno alle stagioni teatrali (che fino all'anno scorso venivano presentate separatamente da Comune e Ciat), s'era creato un alone di mistero ieri, [redacted]po un lungo ed allarmante silenzio, il nodo si è sciolto. Si è compreso perché né l'assessorato alla Cultura né tantomeno la società privata che gestisce le sale cinematografiche biellesi, avevano fatto parola [redacted] rispettivi cartelloni degli spettacoli: dopo accese battaglie a colpi di commedie e concerti «doc», quest'anno il programma tornerà ad essere uno solo, articolato fra Sociale, Odeon e Mazzini e gestito interamente dal Comune. E [redacted] le prime anticipazioni spuntano i nomi di Valeria Marini e di Claudia Kohl.

Valeria Marini sarà a Biella

Vittorio Barazzotto ieri sera ha infatti presentato alla Com[redacted]ione cultura la sua proposta, un'ampia scelta che spazia dalla commedia all'opera, dalla prosa d'autore fino ai film d'essai, caratterizzata soprattutto da una politica rivolta [redacted] giovani, che non dimentica gli anziani, le fasce economicamente più deboli, ma non per questo meno attente alle opportunità culturali.

Quest'anno gli studenti andranno a teatro, a vedere qualsiasi spettacolo proposto in cartellone, spendendo solo 10 mila lire e senza l'obbligo di sostenere il costo dell'intero abbonamento; al cinema potranno entrare spendendo ottomila lire oppure acquistando un «pacchetto» di 12 serate al prezzo di 60 mila li[redacted]. Come sempre gli spettatori potranno invece scegliere fra [redacted] programma annunciato all'Odeon e quello al Sociale, mentre una sorta di calendario è pronto anche per [redacted] Mazzini dove saranno proiettati film di particolare rilevanza. Fra gli appuntamenti probabili, al Sociale è annunciato «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, diretto da Antonio Syxty, [redacted] Micol e Giuseppe Pambieri [redacted] Lia Tanzi. All'Odeon, oltre a tre serate dedicate all'opera (di cui [redacted] alla «La Tosca» di Puccini), interverrà la Compagnia della Rancia con Agostina Belli in «Contando sotto la pioggia». [p. g.]

Anziani, mensa, archivi e vigili dell'area ex Edilnol

Nasce in via Delleani la «cittadella dei servizi»

BIELLA. Annunciata quasi un anno fa, arriva finalmente in Consiglio comunale la prima tranche del progetto «nuovo municipio». Si tratta del piano preliminare di ristrutturazione del complesso di via Delleani ex Edilnol, acquisito con una spesa che si aggira sul mezzo miliardo, per potenziare la cittadella dei servizi e risolvere contemporaneamente il problema del centro anziani di via Pietro Micca.

La giunta infatti ha ormai deciso di concentrare a Palazzo Pella tutti gli uffici comunali [redacted] lasciare a Palazzo Oropa soltanto la sede di rappresentanza. E' una scelta per riorganizzare meglio il lavoro, ridurre i costi e rendere contemporaneamente un miglior servizio agli utenti. In quest'ottica è imminente il trasloco in via Tripoli degli uffici finanziari del Comune (il cambio dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno o al massimo i primi mesi del '97). E intanto parte la ristrutturazione del complesso ex Edilnol, a pochi metri da Palazzo Pella. L'edificio principale, una volta ri[redacted] a nuovo, ospiterà un [redacted]lone di 300 metri quadrati d'ampiezza [redacted] vario uso. Al mattino infatti funzionerà come mensa e [redacted] pomeriggio [redacted] centro [redacted]. «In prospettiva, quando tutti gli uffici [redacted] trasferiti a Palazzo Pella, i loca[redacted] potranno ospitare la mensa comunale per tutti i dipendenti e [redacted] servizio di refezione anche per gli studenti delle scuole superiori - aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Edgardo Canuto -. L'ampio salone potrà ospitare 150 persone per turno. La mensa nel pomeriggio potrà essere facilmente trasformata per ospitare il centro anziani del rione Centro. La sede attuale di via Pietro Micca deve essere sgomberata per consentire l'ultimazione dei lavori del Chiostro di San Sebastiano. Il nuovo centro anziani sarà dotato anche di 4 campi da bocce».

La giunta Susta [redacted] deciso [redacted] proseguire nel piano progressivo di trasferimento [redacted] gli [redacted] comunali da Palazzo Oropa nella [redacted] tra via Tripoli e via Delleani (ex Edilnol)

Sempre [redacted] complesso [redacted] Edilnol il Comune costruirà dei locali appositi per l'archivio. La spesa prevista per questa prima tranche di interventi, che dovranno essere approvati lunedì dal Consiglio comunale, [redacted] circa 800 milioni, di cui 350 coperti [redacted] un contributo della Biverbanca. Con una seconda tranche [redacted] lavori, invece sarà poi ristrutturata la palazzina uffici per essere trasformarma[redacted] nella sede del comando della polizia municipale. Il progetto di sistemazione dell'area [redacted] Edilnol (attualmente accessibile soltanto da via Delleani), prevede l'apertura di un passaggio pedonale verso i giardini Alpini d'Italia [redacted] via La Marmora. Insomma, dovrebbe [redacted] dei primi centri di servizi pubblici raggiungibili attraverso percorsi nel verde. [m. al.]

A 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea
Via Casale 77, LESSOLO - Tel. 0125 58836

SCANTAMBURLO
TAPPETI e ANTIQUARIATO

[redacted] PERSIANO	357x257	~~£. 4.400.000~~	£. 2.200.000
MIR PERSIANO	323x226	~~£. 3.800.000~~	£. 1.900.000
SHIRAZ [redacted]	195x168	~~£. 900.000~~	£. 450.000
LORESTAN GEOMETRICO PERSIANO	240x157	~~£. 1.500.000~~	£. 750.000
OSSENBABAD PERSIANO	257x135	~~£. 940.000~~	£. 470.000
HAMADAN PERSIANO	272x168	~~£. 900.000~~	£. 450.000
VERAMIN QUADRATO PERSIANO	205x202	~~£. 3.000.000~~	£. 1.500.000
SARUK PERSIANO VECCHIO [redacted]	400x290	~~£. 7.800.000~~	£. 3.900.000
BAKTIARI ROSA [redacted]	308x208	~~£. 3.000.000~~	£. 1.500.000
KIRMAN LAVER PERSIANO	258x145	~~£. 1.800.000~~	£. 900.000
NAIN PERSIANO	143x90	~~£. 760.000~~	£. 380.000
TABRIZ PERSIANO	217x158	~~£. 1.900.000~~	£. 950.000
HAMADAN PERSIANO	149x111	~~£. 600.000~~	£. 300.000
SHIRAZ PERSIANO	120x80	~~£. 300.000~~	£. 150.000
QUM FINE PERSIANO	210x138	~~£. 3.600.000~~	£. 1.800.000

APERTI ANCHE DOMENICA • LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI

2.500.000
[redacted] offre che la nostra azienda rico[redacted] ai frequentatori di un corso [redacted] settimane propedeutico all'inserimento nell'organico commerciale del nuovo ufficio di Vercelli, incarico che comporterà elevati guadagni annui in particolare per i soggetti che ambiscono a occupare posti [redacted] responsabilità [redacted] svolgere un'attività [redacted].
Si [redacted] età non inferiore ai [redacted] anni, buona moralità, disponibilità immediata, [redacted] ufficio sviluppo 0161/250665 per primo [redacted]loquio [redacted].

Agenzia generale di Biella primaria compagnia di assicurazioni
ASSUME
[redacted] DIPLOMATI o LAUREATI
23/27enni, nel ruolo di ispettore di produzione, 1° livello. [redacted] lavoro: Biella.
Scrivere a: PK ag. Salodini - viale Roma 5/d - BIELLA

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Morirono in due

In via Pollone la bombola era difettosa?

BIELLA. Si sta concludendo l'inchiesta sullo scoppio di via per Pollone, la drammatica esplosione del febbraio scorso, avvenuta nell'alloggio di [redacted] un condominio e che ha provocato due vittime e danni ingenti. L'esperto incaricato dal gip Bernardini di esaminare la bombola del gas, trovata dai vigili del fuoco con uno squarcio sul fondo, ha consegnato la perizia. Ed il prossimo [redacted] ottobre il giudice ha fissato un'udienza per valutarne il risultato.

Ma appare probabile che l'ingegnere incaricato dal tribunale abbia indicato proprio la bombola come la responsabile dello scoppio. Secondo la perizia, il contenitore in acciaio sarebbe stato costruito senza rispettare tutte le regole di sicurezza. Ed anche il caricamento sarebbe risultato eccessivo.

Se così fosse, oltre [redacted] tre attuali indagati d'omicidio colpo[redacted] (l'impresario, la rivenditrice della bombola e [redacted] responsabile della «Liquigas»), sarà necessario identificare anche la persona che l'ha riempita. [d. p.]

A Cerrione

Acqua «gialla» uno sconto sulle bollette

CERRIONE. Il Consorzio idrico della Baraggia ha annunciato l'installazione di una nuova apparecchiatura per il trattamento dell'acqua dell'Ingagna con l'obiettivo di superare entro pochi giorni i recenti disagi nel servizio [redacted] rifornimento idrico. Questo in attesa di realizzare un impianto di maggiori capacità di depurazione che scongiurerà per il futuro ogni problema.

Come è noto, dall'agosto scorso Cerrione [redacted] in emergenza per l'acqua: prima quella «gialla» a causa del proliferare di vegetazione responsabile del [redacted]lore giallognolo nell'invaso di Mongrando, poi l'eccessiva fangosità provocata dalle piogge, infine il disagio della bollitura da quando in paese [redacted] stati riattivati i vecchi pozzi dell'acquedotto.

Intanto [redacted] presidente del Consorzio, Roberto Diana, ha dichiarato il suo impegno a proporre una riduzione delle bollette proporzionale al periodo di disagio affrontato dalle famiglie. [d. ca.]

Vittima della truffa una donna di 80 anni

«Siamo dell'Usl» e rubano 2 milioni

BIELLA. Il fenomeno sta diventando preoccupante. Nonostante gli appelli alla vigilanza e l'intensificazione dei servizi di sorveglianza, le truffe a danno degli anziani non accennano a diminuire. Nel Biellese ormai [redacted] registra un caso a settimana.

L'ultimo colpo è avvenuto ieri, in città, in via Cerino Zegna, ai danni di un'anziana di 80 anni che vive da sola. Un uomo e [redacted] donna, entrambi sui trent'anni, si [redacted] introdotti in [redacted] della pensionata con [redacted] nuovo espediente: «Ci manda l'Usl - hanno detto -: sta per entrare in funzione un nuovo servizio destinato agli [redacted] che riguarda i medicinali. E abbiamo bisogno di qualche dato per sapere quali medicine prende normalmente».

La donna non ha sospettato la trappola e ha fatto entrare i due. [redacted] la sceneggiata è proseguita dentro casa. «Pensi, in questo modo per [redacted] le medicine [redacted] dovrà neppure [redacted] - ha continuato la donna -. Ma per coprire le spese vive c'è una piccola quota di 100 mila lire da versare».

Frastornata dal vorticoso parlare della truffatrice, l'anziana ha preso il borsellino e ha dato i soldi ai falsi addetti dell'Usl. Ma si trattava soltanto [redacted] un trucco per localizzare dove la pensionata teneva i risparmi. Infatti, mentre [redacted] donna continuava a attirare su di se l'attenzione dell'anziana, [redacted] complice si è impadronito di tutto il contante custodito in un cassetto. Senza fretta e molto disinvoltamente i due poi si [redacted] congedati dalla pensionata e si [redacted] allontanati.

Solo più tardi l'anziana donna ha avuto il dubbio di [redacted] stata raggirata: [redacted] andata a controllare e, sconvolta, ha scoperto che le erano spariti [redacted] milioni che teneva [redacted] per le piccole spese. [redacted] ha avvisato il «113».

«Purtroppo ci sentiamo impotenti di fronte al dilagare di queste truffe - dicono in Questura -. C'è un solo rimedio: quando si presentano questi falsi funzionari, prima di farli entrare in casa, telefonate al 113». [m. al.]

antoniolo®
AZIENDA AGRICOLA
PUNTO VENDITA ENOTECA
Aperti domenica 15 settembre in concomitanza con "Festa dell'Uva"
GATTINARA - Corso Valsesia, 277 - Tel. 0163 833612 - Telefax 0163 826112

AGRICOSSATO Doc
7-15 Settembre '96
Cossato - Villa Berlanghino
Con il patrocinio della Città di Cossato
Con la collaborazione di: Provincia di Biella - Camera di Commercio di Biella - Biverbanca
ORARI: Feriali: 18-23 - Prefestivi e Festivi: 10-23
Chiuso Lunedì e Martedì

- Animali da reddito [redacted] compagnia
- Prodotti alimentari tipici e naturali
- Piante, fiori e giardini
- Attrezzi [redacted] prodotti agricoli
- Dimostrazioni, esibizioni

Mostre - Musica - Degustazioni

Programma
Sabato 7 Settembre
20.30 Esibizione [redacted] cavallo con [redacted] western [redacted] spagnola
Domenica [redacted] Settembre
10.30 "Il lavoro del maniscalco"
14.30 Gara di attacchi sociale - 3ª Categoria Cavalli trainanti calessi Trofeo Città di Cossato
Mercoledì 11 Settembre
21.00 Convegno Accademia Italiana della Cucina e Centro Studi Convivia sul tema "Il riso, aspetti culturali e gastronomici"
Giovedì 12 Settembre
20.30 Passerella cinofila
Venerdì 13 Settembre
20.30 Presentazione e degustazione prodotti tipici biellesi
Sabato 14 Settembre
Festa della Birra
Domenica 15 settembre
10.00 Inizio concorso cinofilo
15.00 Best in Show - Rassegna finale

Borgosesia: oggi, al Teatro Pro loco, l'ultima prova del concorso «Viotti-Valsesia»

Pianoforte, è un finale a quattro

Top secret i nomi degli artisti ancora in gara: si esibiranno dalle 15, accanto all'Orchestra filarmonica di Craiova. Alle 21 premiazione e consegna del «Puncetto d'oro» a Maria Golia. Domani gran concerto a Torino

BORGOSESIA. Il concorso «Viotti Valsesia '96» lascia, per la finalissima, il Civico varallese e si trasferisce sul palco del Teatro Pro Loco a Borgosesia.

Oggi alle 15 ci saranno le ultime prove della sezione di pianoforte con la presenza di quattro finalisti i cui nomi sono ancora mantenuti segreti dall'Associazione Valsesia Musica, che ha organizzato anche questa dodicesima edizione.

Dei ventisei pianisti in gara sono stati ammessi alle semifinali Ekaterina Karmanova (Russia), Laura Mc Donald (Australia), Soyeon Park (Corea del Sud), Vadim Peaceman (Israele), Yu-Lien The (Vietnam-Germania), Ruben Dalibaltayan (Armenia), Vsevolod Dvorkin (Russia), Francesco Grillo (Italia), Kaoiri Hiyama (Giappone) e Takahiro Hoshino (Giappone). E tra questi dieci la giuria ha scelto i quattro finalisti di oggi che verranno accompagnati dall'orchestra filarmonica Oltenia di Craiova (Romenia) diretta da Pierangelo Gelmini.

Alle 21 ci sarà la cerimonia di premiazione, poi il concerto dei laureati di pianoforte e di quelli di canto. E nell'intervallo della serata sarà consegnato il premio «Puncetto d'oro» a Maria Golia, quale riconoscimento alla sua lunga carriera concertistica e didattica.

Anche la sezione di canto del concorso musicale valsesiano aveva avuto, come ormai da consolidato copione, un tocco di internazionalità. Ad aggiudicarsi la vittoria in questo caso, all'inizio di settembre, era stata il soprano Myeoung Hee Lee, un'artista coreana che, accompagnata al pianoforte da Fulvio Bottega, interpretò l'aria «Regnava il silenzio» da «Lucia di Lammermoor». Il secondo posto era stato appannaggio del basso, anch'egli d'origine coreana, Sook Won Kang, mentre il terzo premio era stato assegnato ex aequo al baritono brasiliano Miguel Angelo Cavalcanti ed al baritono coreano Hyug Ki Lee.

Il maestro Vincenzo Balzani, direttore artistico della manifestazione, ha commentato: «Posso esprimere piena soddisfazione per l'altissimo livello dei concorrenti che sono arrivati dalle più prestigiose accademie musicali di tutto il mondo: dalla Royal Academy of London alla Juilliard School di New York, dal Conservatorio Ciaikovski di Mosca all'Ecole Normale di Parigi e alle Accademie Santa Cecilia di Roma ed "Incontri col maestro" di Imola».

Il «Viotti Valsesia '96» comunque non termina qui, proprio perchè i vincitori del primo e del secondo premio della prova di canto e il vincitore di questa sera alla sezione di pianoforte andranno in trasferta domani a Torino, sempre con l'orchestra filarmonica di Craiova. L'appuntamento del concerto torinese è previsto alle 21,15 a palazzo Saluzzo Paesana, in occasione della cerimonia di conferimento del premio «Vincenzo Lancia» a Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat.

«Questa esibizione del concorso, in tour oltre i confini della Valsesia, potrebbe essere l'inizio di una duratura "collaborazione" con gli ambienti musicali torinesi - spiega Vincenzo Balzani, che dal 1990 si occupa del "Viotti Valsesia"-. Una iniziativa prevista per il futuro di una manifestazione che indubbiamente continua ad allargare i suoi orizzonti».

Giovanni Barberis

Nelle foto di Hellar Reolon, due momenti della finale di canto del concorso Viotti-Valsesia. I vincitori di entrambe le sezioni si esibiranno domani sera a Torino

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000. Or.: ap. 19,30
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Nuovo Italia
Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or. ap.: 19.30. Lire 10.000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Principe
Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: 19,30. Lire 10.000
Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

Viotti
Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 Or.: 19,30. Lire 10.000/8000
Missione impossibile

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.018 Lire 11.000/8000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375
CHIUSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
CHIUSO

Teatro Civico
Inf. orari tel. 255.544
CHIUSO

Dugentesco
Via G. Ferraris 103
CHIUSO

CIGLIANO

Splendor
CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA

Parrocchiale
Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20.30/22.30 Lire 10.000 posto unico
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'

Ideal
Inf. tel. (0161) 94.651
CHIUSO

TRINO

Orsa
Inf. or. (0161) 826.600 L. 8000/5000 a 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero
Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandola a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

Mazzini
Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista per ottenere l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Odeon
Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000
Missione: impossibile

Sociale
Tel. (015) 22.736-31.312 Posto unico L. 12.000
Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

BORGOSESIA

Lux
Inf. tel. (0163) 22.898 Or.: 20.30/22.30 Lire 10.000/7000
Spia e lascia spiare
di R. Friedberg, con L. Nielsen, A. Griffith, N. Sheridan (Usa '96) — L'agente 0014 viene chiamato per salvare il mondo dai folli piani di un generale. Parodia dei film d'azione sulle gesta di James Bond. N. V. 1h 40' **Demenziale**

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 20/22.15 Lire 11.000/8000
A Wong Foo, grazie di tutto!...
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) — Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

COSSATO

N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.820 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 39' **Comm.**

PRAY

Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
CHIUSO PER FERIE

SERRAVALLE S.

Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.265
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Prevendite per gli «Articolo 31»

Conto alla rovescia per il concerto degli «Articolo 31», che domenica 22 saranno a Città Studi in occasione dei festeggiamenti per i 25 anni di attività della cittadella universitaria biellese. Per le prevendite ci si rivolge a Biella da «Paper Moon», in via Galimberti e da Sound & Vision, in via Italia; a Vercelli da Dosio, in via Verdi e Padana Tours, in corso Libertà; a Cossato da Disco D'Oro, in via Marconi; a Santhià da Top Video Sound, in corso Nuova Italia; a Gattinara da Disco Market, in via Valsesia e a Borgosesia da Disk Jockey, in viale Duca D'Aosta.

CANDELO

La personale di Pippo Pozzi

Con la fine dell'estate ritorna immancabile l'appuntamento con la «personale» di Pippo Pozzi. Il decano degli artisti biellesi espone al Ricetto, nella saletta dell'Orso, i suoi disegni, le ceramiche e gli oli caratterizzati da volti femminili sognanti e da malinconici sfondi lagunari. La vernice è in calendario per domani a partire dalle 16, poi la rassegna prosegue fino al 6 ottobre con i seguenti orari: giovedì 16-19, sabato 16-19,30, domenica 11-13 e 15-19,30.

SALA

Musica live alla «Madonnina»

Questa sera alla «Madonnina» è in calendario un concerto live nell'ambito della «Megafesta della birra». In pedana salirà una band biellese, i «Sangue cattivo», che propone una serata all'insegna delle migliori cover di musica hard. S'inizia verso le 22.

BIELLA

I colori di Piera Bertarello

S'inaugura oggi a Progetto Donna, in via Mazzini, la personale di Piera Bertarello. La rassegna è intitolata «Sinestesie del colore» e vede in mostra lavori che, attraverso contrasti cromatici vivaci, raccontano di immagini e paesaggi nati da sfumature e macchie luminose. Gli orari: tutti i giorni 9,30-12 e 17,30-19,30. **[p. g.]**

BIELLA

Rassegna di voci nuove

«Musica è '96» Il Festival anche su Internet

BIELLA. «Musica è '96», Festival per voci nuove che si terrà all'Odeon dal 13 al 15 novembre, è anche presente con un sito su Internet: all'indirizzo http://picard.net4u.it/comm/musica96/ si potranno trovare tutte le informazioni sulle serate di spettacolo, sugli ospiti celebri e sulle modalità per partecipare alla gara.

La manifestazione è aperta a cantautori, gruppi ed esecutori di cover, che si alterneranno in palcoscenico con un gruppo di big: Grazia Di Michele, Riccardo Fogli, Francesca Alotta, Aleandro Baldi, Adriana Ruocco, Barbara Cola, Santino Rocchetti, Alexia e i Cattivi pensieri. Il Festival sarà presentato dal vercellese Mario Vettorello (che il pubblico televisivo ricorda in «Mai dire gol») e da Rita di Italia 7. «Musica è» ha anche un fine benefico: parte del ricavato sarà devoluto al piccolo Massimo Trivero. **[p. g.]**

Livorno Ferraris, ultime mostre della Biennale

E tra acrilico e collages sbuca la «Terra d'acqua»

LIVORNO FERRARIS. Ultimi appuntamenti per «Terre d'acqua», la Biennale d'arte ideata e organizzata dalla Provincia in collaborazione con la galleria Arx di Torino: si tratta dell'inaugurazione di una nuova mostra di pittura, prevista per le 17 di oggi alla Cascina Colombara, che si affiancherà alle preesistenti installazioni, realizzate fin dal mese di maggio da artisti affermati a livello internazionale (come L.B. Jonsen, Xante Battaglia, Serena Leale, Carla Crosio), dagli allievi della Nuova Accademia di Milano e dell'Albertina di Torino e alle opere degli artisti dell'associazione «Le Venezie».

L'ultima tappa della rassegna espositiva è espressamente dedicata alla pittura. Circa cento artisti, provenienti in gran parte dal Piemonte, propongono una loro opera inerente al tema delle «Terre d'acqua»: le soluzioni adottate nei quadri sono molteplici, vanno dal paesaggio rigorosamente figurativo alle visioni surreali ed alle interpretazioni di tipo astratto. Pure le tecniche utilizzate sono le più diverse: dall'olio all'acrilico, per arrivare al collage polimaterico che spesso diventa quasi scultura.

La mostra, che resterà aperta sino al 13 ottobre, potrà essere visitata il sabato e la domenica dalle 10 alle 19 e gli altri giorni su appuntamento.

La rassegna «Terre d'acqua» inoltre propone dal 20 al 29 settembre, a Santhià, una mostra di Giuseppe Siccardi (il vincitore dell'ultimo «Premio Santhià»), dall'8 al 13 ottobre una «performance» pittorica dell'artista torinese Filippo Garrone e per l'ultimo giorno (il 13 ottobre, alle 20) un falò di opere in paglia realizzate da alcuni artisti fra cui Elena Cavallo, Carla Crosio, André Bucher e Riccardo Santerini. **[r. s.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **The rock.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M.14. *Sala 2.* **Schegge di paura.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 3.* **Pianese Nunzio 14 anni a maggio.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bound torbido inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.888. **Waterland (Memorie d'amore).** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 15,15; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Qualcosa di personale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Voci nel tempo.** Or.: 15,35; 17,20; 19,10; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gaito 5, tel. 650.7100. **Cryleg Freeman.** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **La mia generazione.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il rompiscatole.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Aria condizionata.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La bruttina stagionata.** Or.: 20,30; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 comm Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Heat.** Or.: 15,30; 18; 22.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Appuntamento col ponte.** V. M. 14. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Cervelli fritti impanati.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. **Terremoto nel Bronx.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Poeti dall'inferno.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.514. **Paloukaville.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Bound torbido inganno.** Visi. 14. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 561.263. **Il rompiscatole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO v. Montebello 8, t. 817.1048. **Nitrato d'argento.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Giovani streghe.** V. min. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **I Muppet nell'isola del Tesoro.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Bona arriva con la pioggia.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Vesna va veloce.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 859.650. **Pianese Nunzio, 14 anni a maggio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 335, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995-96. **L'Orfeo**, favola in musica di C. Monteverdi in scena al T. Carignano il 17 (Settembre musica) 19, 22, 24 e 26/9. C. Rovaris dir. regia G. Marini. Posti in vendita alla biglietteria del Regio ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rosaroio. Riposo.
COLOSSEO v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1996-97. Abbonamento Arcobaleno: 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito Cabaret: 6 spettacoli posto fisso. Per informazioni Cassa Teatro ore 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,05 **Truck Driver**, telefilm
19,02 **Starzinger**
19,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Tg 9**
20,30 **Lama d'acciaio**, film
22,20 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**

Telecupole - Cinquestelle
19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Su un'isola con te**, film musicale
22,30 **Tg4 informazione**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: mons. Bona**
19,30 **Programmi locali**

Telecity
19,32 **Ken il guerriero**
20 — **Ha man**
20,30 **Sfida a Dodge City**, film
22,33 **Caccia oltre frontiera**, film

Videogruppo
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Tg**
22,45 **Film**
23 — **Supersix motori**

Quarta Rete Tv
19,30 **Canta Italia**
20,30 **'I para 'dla sposa**, rassegna tematica in piemonte
22,30 **Le più belle di vizi privati**
23 — **Super zap**

TeleTime
19,20 **Tg time**
20,45 **Qualy il killer**, film
22,30 **Tg time**
23 — **Empire**, telefilm

Quinta Rete
20,30 **Piemonte in piazza. Special Festival della canzone in Piemonte**
23,45 **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Il mascalzone**, film
23 — **Il suo nome era Pot... ma lo chiamavano allegria**, film ciclo «I Bruttissimi»

G.R.P.
19,30 **G.r.p. monitor settimana**
20 — **Redazionali di vendita**
20,50 **Andiamo al cinema**
21 — **Redazionali di vendita**
22 — **Andiamo al cinema**
23,20 **Week end al cinema**

Rete 7
19,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**, notiziario
20,10 **Voltron**, junior cartoni
20,40 **Giù la testa hombre**, film
22,40 **Informasette**, notiziario
23 — **Bill Cosby show**

Videonord
18 — **Mulck music**
19 — **Il meglio di Campane a festa**
20 — **Arrivano le spose**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Super Skazzaoke solò**
0,15 **La lampada di Aladino**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore**
19,25 **Domani celebriamo**
20,40 **La Valle dei Mansoni**, film
22,30 **Documentario**
23,30 **Calcio fans**, rubrica

Rete Canavese
19,30 **Telegiornale**
20,02 **Voglia di vivere**, telenovela
20,40 **Due americane scatenate**, film
21,43 **La famiglia Smith**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Alitalia Tv
18 — **Telegiornale**
19,15 **Telegiornale**
20,55 **Video Top**, (R)
22,30 **Telegiornale**
23,20 **Made in Italy**, (R)

Videonovara
18,15 **Copertina**, magazine
19 — **Mons. Milingo**
20 — **Sabato sport**
23 — **Bruttissimi**

VCO
18,30 **Time Out**, telefilm
19,30 **Vco notizie**
20 — **F.M. tv solo musica italiana**
20,30 **Il grande perdono**, film
22,30 **Vco notizie**
23 — **Telefilm**

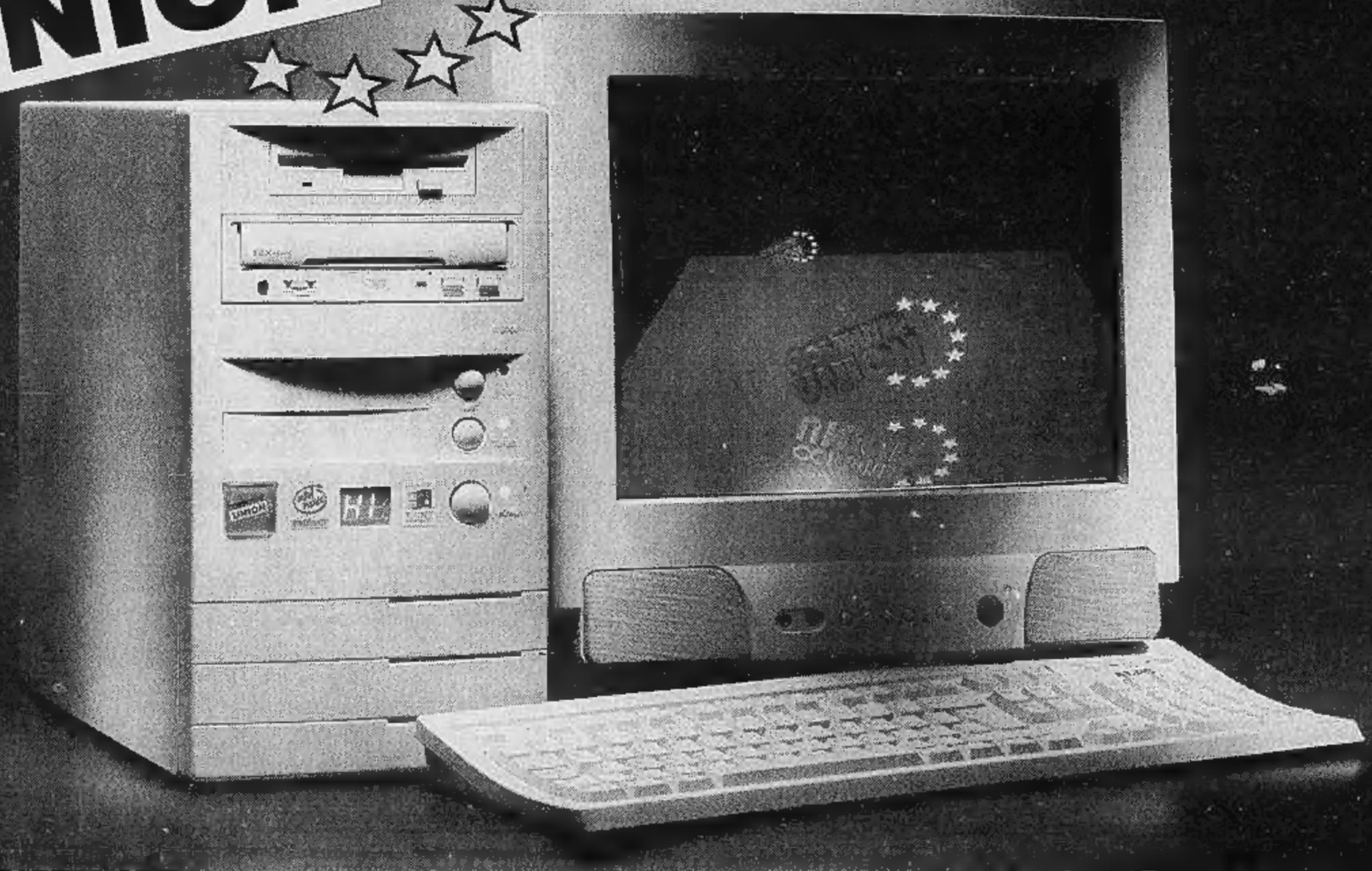
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

NUOVA APERTURA A BIELLA

Sabato 14 Settembre

SUPER UNION

RINFRESCO.



OFFERTA PC:
PREMIUM 133 PCI

CASE MINITOWER + ALIMENTATORE CE • MAINBOARD TRITON II 430 VX ESP. 512 KB CON CACHE PIPELINE BURST • HD 1.3 GB PIO MODE 4 • SVGA 1280X1024 PCI ESP. 4 MB CON DECODER MPEG SOFTWARE INTEGRATO. • DRIVE 3" 1/2 1.44 MB • TASTIERA WIN 95 • 24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO.

RAM 16 Mb 1.798.000
RAM 32 Mb 1.998.000

VIENI A FESTEGGIARE!
Omaggi per tutti:
MAGLIETTE - CAPPELLINI
BIGLIETTI SMAU

VIALE ROMA, 7 - TEL. 015/8408238

24 SOFTWARE INCLUSI NEL PREZZO DEL PC

NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO NUOVO

• COREL DRAW 5.0 OEM Il meglio per la grafica e l'editoria elettronica • WINDOWS 95 Il nuovo sistema operativo a 32 bit • GUIDA A WINDOWS 95 su CD-ROM • GENIAS Enciclopedia Universale in Italiano• WORK 4.0 per WIN 95 Tutti gli strumenti per il lavoro e l'uso personale • ERRATA CORRIGE 1.0 Il famoso correttore grammaticale •PC CILLIN lite Antivirus studiato per Windows 95 • ENGLISH IN TOUCH Corso Multimediale per imparare l'inglese •P FAMILY 96 Gestione del bilancio famigliare nel nuovo look per Win 95• DIZIONARIO ITALIANO DEVOTO-OLI Versione multimediale del famoso vocabol. • PHACT Gestione magazzino e contabilità semplificata • WZIP 1.0 Compressore di dati per Windows • REGOLO 1.0 La redditività del risparmio in famiglia • MEDIALIBER Antologia multimed. della lingua italiana • CAD/3X DRAFTER II cad 2D per tutte le applicazioni profess. • BLUE CHIP DAY La borsa in diretta sul vostro PC • FANTAGOAL Il gioco di calcio manageriale più giocato in Italia • SIMPLY TRANS Traduttore ital.-ingl. e ingl.-ital. • KIT INTERNET per Video on Line più abbonamento 15 giorni con mail-box. • TOTOCALCIO 95 Permette di studiare ed effettuare i sistemi integrali e/o ridotti della schedina • TOTOGOAL 95 La risposta ai problemi dei più accaniti sistemisti • AGENT 95 Aumenta in modo incredibile le prestazioni del vostro computer• COPPA DEL MONDO DI CALCIO Tutte le partite, tutte le squadre, tutti i calciatori, tutte le rivelazioni del 94 • LOTTO MAGIC PLUS Il gioco del lotto sul tuo computer.

OFFERTE FOLLI: VALIDE SOLO SABATO 14/9

CD ROM 8X
A SOLE L. 149.000

IOMEGA ZIP
A SOLE L. 279.000

IOMEGA JAZ
DA L. 649.000

Tutte le configurazioni sono da considerarsi monitor escluse - Tutti i marchi ® appartengono ai legittimi proprietari - Tutti i prezzi sono da considerarsi IVA% 19 esclusa.

OLTRE 4000 ARTICOLI TRA COMPUTERS ED ACCESSORI

IL 1° VERO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

Test con Aosta e Vigevano

Palbi, Hodzic è in forse

BIELLA. Torna in campo la Pallamano Biella. Dopo il vittorioso esordio nell'amichevole con l'Aosta, i ragazzi di Dovesi domani saranno impegnati al Palasport in un triangolare.

Lo staff tecnico biellese per rifinire la preparazione aveva sperato di poter incrociare i muscoli con qualche formazione di pari levatura. Invece tutte le squadre di A2 avevano già altri impegni e quindi saranno ancora l'Aosta, neo promossa in serie B e il Vigevano, compatta formazione di serie C, a fare da trainer alle furie verdi.

Si comincia alle 11 con Pallamano Biella-Aosta. Poi seguirà alle 15,30 Aosta-Vigevano e quindi conclusione del torneo alle 17 con la Palbi, che se la vede col Vigevano. Come ultimo test prima dell'inizio del campionato, più del risultato, abbastanza scontato in favore dei lanieri, conterà il gioco. E quindi Dovesi approfitterà del torneo per collaudare gli schemi difensivi e rodare le tattiche d'attacco. Il Biella con quattro punte velocissime (Kossai, Magliola, Damo e Bagatin) che possono essere servite da «torri» molte alte come il bosniaco Hodzic, oppure Fava, oltre allo stesso portiere Baresi, ha nel contropiede la sua arma migliore. In alternativa però ha al suo arco un valido gioco manovrato. Per il torneo di domani, l'unica incertezza riguarda proprio Hodzic infortunatosi.

Intanto prosegue la campagna abbonamenti. Il biglietto d'ingresso quest'anno sarà di 10 mila lire, mentre la tessera per 11 incontri costa 80 mila lire. Dal 12 ottobre il Biella sarà impegnato in Coppa Italia. Prime avversarie: Rovereto e Cologne. [m. al.]

La presenza di Hodzic è incerta

SPORT FLASH

HOCKEY

In Francia la prima uscita stagionale dell'Amatori

L'Amatori è partito alla volta della Francia dove, in questo week end, prenderà parte al quadrangolare di Vaulx en Velin. I gialloverdi di Caricato affronteranno gli spagnoli del Reus e le formazioni «A» e «B» della Nazionale transalpina. Tra i vercellesi mancherà Alessandro Bertolucci, impegnato in uno stage gli azzurri di Raul Micheli. [p. m. f.]

CALCIO CSI

A Formigliana si disputa il memorial «Schellino»

Anche nel Csi l'attività sta riprendendo a pieno regime. Per quest'oggi è in cartellone la prima edizione del memorial «Gianni Schellino». Il trofeo si disputa a Formigliana (1° match alle 14,30). Al via le formazioni Csi di Sporting '91, trattoria Nuovo Mulino e bar Giusta Autosociale. [p. m. f.]

Domani partono i dilettanti

Pro, Fabbrini va in panchina

VERCELLI. Vigilia del terzo turno per C2 e D, e vigilia del primo per Eccellenza e Promozione. Tutti gli occhi puntati sulla **Pro** e soprattutto su Andrea Fabbrini (l'ernia del disco del giocatore tiene con il fiato sospeso i tifosi dei bianchi): ieri il centravanti si è sottoposto all'ospedale di Novara all'esame della risonanza magnetica. Il referto è stato allegato al suo «dossier» che all'inizio della settimana prossima sarà valutato dallo staff medico del club bianco in modo da decidere come intervenire.

Sotto il profilo tecnico non ci sono grosse novità: a Voghera, sul campo della lanciatissima matricola, verrà riconfermata in blocco la formazione che domenica ha meritatamente impattato a Sassari. Vale a dire che in attacco giocherà la coppia Artico-Righi con Fabbrini in panchina.

Dalla Pro alla **Biellese** e al **Borgosesia**. I bianconeri si sono preparati nel migliore dei modi al big-match di domani pomeriggio con il Mariano. La vittoria per 3-1 sul terreno dello Châtillon che è valsa la prima qualificazione «storica» in Coppa ha fatto salire alle stelle il morale del tema di Bacchin. Il mister laniero ha solo l'imbarazzo della scelta, visto che rientrerà Comotto (in Coppa era squalificato) e sono disponibili sia Comi sia Mascheroni che l'altro pomeriggio non sono stati impiegati.

Nel Borgosesia, che recupera Scienza in vista della difficile trasferta di Tortona, sono in dubbio le presenze di Rocca e Morello. Per il resto squadra confermata.

Domani scattano pure i campionati di Eccellenza e Promozione. Questo torneo però vivrà un anticipo stasera con la trasferta del Crescentino sul campo del Don Bosco (inizio alle 20,30).

Questo il programma delle squadre delle due province. In Eccellenza impegno subito difficile per il Trino che ospita l'Oleggio mentre la matricola Dufour se la vede con la Castellettese. In Promozione nel girone A esordi interni anche per Gattinara (con la Cannobiese) e Valsesserra (Vignale) mentre il B presenta subito il derby tra Val Mos e Cossatese. Poi sarà il Villaggio Lamarmora giocare a Lucento e il Viverone esordire sul terreno del Mirafiori. [r. eyn.]

TENNIS

Secondo turno nazionale: le ragazze della Pro in trasferta a Roma

L'Under 12 contro il pronostico

Le laziali schierano la numero 2 del ranking

VERCELLI. Chissà se in un futuro decisamente prossimo (soprattutto considerando l'età media sempre più bassa con la quale sempre più ragazze entrano nel circuito professionistico) non si possano ammirare in prove del «Grande slam» le tenniste della Pro Vercelli, attualmente impegnate nel campionato italiano under 12.

La classe e la grinta non mancano di certo alle minicampionesse regionali, brillantemente approdate al secondo turno del tabellone tricolore. E adesso sulla strada delle vercellesi c'è l'ostacolo romano del Prato Smeraldo. Domani mattina alle 10 la Pro sarà di scena sui campi rossi della capitale: «E' senz'altro un impegno severo - ammonisce il maestro Corrado Prella -. Lo Smeraldo è una delle formazioni più quotate. Oltretutto avremo la sfortuna di giocare in trasferta. Le ragazze, però, sono concentrate e, sicuramente, cercheremo di giocarci sino in fondo le nostre chances».

Assai temuta, tra le fila del Prato, la Vianello, numero due del ranking italiano giovanile. Chissà, dunque, che la sfida non si risolva al doppio com'è successo nel match d'esordio contro il Siena: in quell'occasione la Pro s'impose 2-1. «Nonostante un po' d'emozione la squadra ha giocato un buon tennis - spiega Prella -. Specialmente nel doppio decisivo Michela Trada e Linda Ruffa non hanno tradito la minima tensione, superando in due soli set la forte coppia senese formata da Tanganelli-Sostegni».

Contro il Prato Smeraldo la Pro dovrebbe riproporre la stessa formazione anti-Siena: con Sara Moiso e Ruffa in singolare e Ruffa-Trada nell'eventuale doppio. [p. m. f.]

SAGLIETTI ANDREINA
Tessuti di abbigliamento e arredamento a metro e a peso
Scampoli in lana a partire da £. 15.000
Scampoli in cotone a partire da £. 5.000 al kg.
NUOVI ARRIVI TESSUTI AUTUNNO - INVERNO
PRATO SESIA
Via Gramsci 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 850033

IL BACIO RISTORANTE
RISTORANTE IL BACIO
di Guariso Patrizia
Via Tournon 16 - Tel. 0161/843609
Crescentino (Vc)
giorno di chiusura: martedì

ipermoda
NUOVA APERTURA
SANTHIÀ
Sabato 14 Settembre
VIENI A SCOPRIRE LA MODA A PREZZI DA NON CREDERE!
PER LUI
CAMICIA FLANELLA vari disegni L. 8.500
JEANS L. 14.900
MAGLIA LAMBSWOOL 80% lana L. 15.000
BOMBER IMBOTTITO L. 59.000
HUSKY MANICA LUNGA L. 29.000
GIACCA MISTO CACHEMERE L. 79.000
PER LEI
TAILLEUR LANA L. 89.000
PARKA IMBOTTITO L. 95.000
GONNA LANA L. 25.000
PANTALONE PURA LANA L. 29.000
PARKA IMBOTTITO L. 49.000
ARREDO CASA
PLAID IN PILE L. 28.000
TRIS DI ASCIUGAMANI L. 8.500
TRAPUNTA UNA PIAZZA L. 59.000
TRAPUNTA DUE PIAZZE L. 79.000
SANTHIA'
via Galileo Ferraris 21/g
Tel. 0161-923428
parcheggio riservato presso il centro
IPPARCO (COOP)

PROMASTER

ALLA SCOPERTA DEL TEMPO

Chrono Aqualand: il "best seller" nei centri PROSHOP.
Dotato di funzioni come: profondimetro con sensore elettronico, memoria di profondità, ghiera girevole professionale unidirezionale, subacqueo a 200 metri.

Promaster Chrono Aqualand: il tuo affidabile compagno, il vero figlio del mare.

In vendita nei centri PROSHOP
a L. **450.000**

CITIZEN
E' il tuo tempo

Studio Più